LA STAMPA

ANNO 129. N. 342 • • MARTEDI' 19 DICEMBRE 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1500 (*)

REDAZIONI, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901. FAX [illegible]. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5668 334/335; 011/535834. FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 577.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS [illegible]) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.600, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE»; L. 2.000, A RICHIESTA CON IL «CORRIERE DELL'UMBRIA, DI SIENA, DI VITERBO E DI AREZZO». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 160; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 60; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350 "CONT"; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. [illegible], FAX [illegible]. [illegible] TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211. FAX 011/6521500. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4620011, FAX 06/483890. 80133 NAPOLI, VIA CARACCIOLO 15, TEL. 081/7205111, FAX 081/[illegible]. TARIFFE: MODULO MM 45X30. FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 970.000 (1.164.000). VENERDI'+ DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.[illegible]); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il Cremlino: rettificare le riforme troppo dure. Gli Usa sdrammatizzano: voto democratico

Russia, vincono i nemici di Eltsin

Comunisti primo partito, secondo Zhirinovskij

LA NOSTALGIA DEL GRANDE GENDARME

CERTAMENTE non è piacevole, per gli europei occidentali, assistere all'inquietante ritorno dei fantasmi comunisti in tutti i Paesi ex comunisti, tranne che nella Repubblica cèca. Ancor meno piacevole è vederli trionfare elettoralmente nella Russia dove il comunismo reale nacque e dove, dopo 70 anni d'orrori mai eguagliati nella storia dell'umanità, sembrò morire per sempre nel 1993.

Fa paura non solo il ritorno in forza dello spettro; fa ancor più paura la debole memoria delle vittime, dei popoli che subirono sulla loro pelle il lungo sopruso totalitario e che, quasi spaventati dallo scoppio di una libertà ignota e tumultuosa, a tratti violenta e oscena, tornano a volgere con nostalgia lo sguardo al Grande Gendarme che garantiva l'ordine con la forza, la paga minima con il knut, la potenza militare col lavoro forzato, il culto del silenzio e dell'obbedienza con la censura e con la propagazione della menzogna. Gli elettori sbandati delle democrazie improvvisate dell'Est non paiono ricordare altro, del comunismo, che la garanzia di un asilo coatto nel quale i pensionati barattavano la libertà perduta con un sicuro piatto di lenticchie eguale per tutti. I privilegi della nomenklatura burocratica non offendevano perché, al contrario dei privilegi attuali, non davano nell'occhio, restando invisibili nelle dacie nascoste fra i boschi di betulle e sorvegliati come lager dagli agenti d'élite della polizia segreta.

C'è, quindi, nel voto neocomunista e postcomunista, in crescita impetuosa dalla Vistola alla Moscova, un elemento di volontaria amnesia collettiva.

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

ZIUGANOV IL «REALISTA»

«Il governo deve cambiare»

MOSCA. Ziuganov, il comunista che vince le elezioni, al mattino chiede le dimissioni del premier Cernomyrdin, la sera aggiusta il tiro: «Il popolo, non io, l'ha sfiduciato, dovrà cambiar strada». **Zafesova** A PAG. 7

INTERVISTA CON MEDVEDEV

«Ora Boris deve trattare»

MOSCA. Lo storico dello stalinismo, Roy Medvedev: «Eltsin ha soltanto il 25 per cento del nuovo Parlamento: deve accettare il voto e cercare il compromesso con le opposizioni. Non ha alternative». **Chiesa** A PAG. 7

MOSCA. La Russia torna a sinistra. E la vittoria dei comunisti di Ziuganov nelle elezioni per il rinnovo della Duma, il Parlamento di Mosca, è anche la sconfitta del presidente Eltsin e del premier Cernomyrdin. I dati ufficiali, non definitivi, di ieri sera davano il pc con il 21,9% dei voti; in seconda posizione il partito liberal-democratico di Zhirinovskij (sceso però dal 16% delle prime proiezioni all'11,1%); solo terza con un modesto 9,6% la «Nostra casa Russia» di Cernomyrdin.

Per il governo emerge un quadro politico assai preoccupante: la suddivisione dei seggi proporzionali assegna infatti 183 posti alle opposizioni (sui 225 disponibili) e soli 42 a Cernomyrdin. I comunisti farebbero la parte del leone aggiudicandosene 97; a Zhirinovskij 41. E la spartizione dell'uninominale presenta cifre ancora più favorevoli alle opposizioni. La nuova Duma pertanto potrà svolgere un'azione di interdizione permanente su tutta la politica del presidente e del governo. E potrà sfiduciare il governo e bocciare i ministri che non le saranno graditi.

E mentre Ziuganov chiede già le dimissioni di Cernomyrdin, gli Stati Uniti reagiscono compostamente al successo comunista in Russia. Il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry ha detto di non essere per niente «allarmato». Innanzi tutto perché la composizione della Duma resterà più o meno la stessa.

«Cambieranno molte facce - ha detto McCurry - ma il rapporto fra quelli a favore delle riforme e quelli contro sarà più o meno identico». E poi, i comunisti di oggi «non sono i bolscevichi di un tempo». Molto più importante, ha aggiunto il portavoce della Casa Bianca, è il fatto che a votare si sia recato il 65 per cento degli aventi diritto, vale a dire una percentuale molto più alta di quella precedente. E questo è un segno che «il consolidamento della democrazia in Russia sta andando avanti».

Pantarelli ALLE PAGINE 6 E 7

Il lancio della coppa contro il fotografo

Due denunce per Tomba E ora l'Arma lo processa

Lo sciatore-maresciallo in silenzio stampa
Rischia gravi provvedimenti disciplinari

Tomba lancia la coppa dal podio — **Coscia e Sormani** A PAG. 14

I DOVERI DEL CAMPIONE

MESSO sotto inchiesta dalla stessa arma dei Carabinieri cui appartiene, denudato dei suoi privilegi, sbattuto sugli attenti e in attesa di giudizio: il maresciallo Tomba Alberto ne ha fatta una di troppo e probabilmente comincerà a sospettare che qualcosa di irreversibile è accaduto nel suo mondo bianco e dorato, dopo l'ultima impresa violenta e arrogante, quando ha aggre-

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 12 PRIMA COLONNA

Finanziaria, il Polo detta le condizioni. Oggi il dibattito in aula su 100 emendamenti. Mediaset, l'Imi avvia l'operazione-Borsa

Berlusconi: sì a un governo di larga intesa

L'Ocse promuove Dini, «giallo» sul voto del Fondo monetario

Francia-Italia, bacio della pace

Tra il ministro De Charette e la Agnelli abbraccio di riconciliazione a Bonn

di Emilio Mantovani A PAGINA 9

Sos nomadi, vertice dalla Pivetti

An: i romani non sono extracomunitari
Rutelli: queste proteste sono assurde

di Giovanni Bianconi A PAGINA 11

A Bolzano tenore di vita record

Le nuove classifiche socio-economiche
Caltanissetta è la città più «difficile»

SERVIZIO A PAGINA 10

IL FORUM DEI BRIGIDINI

Ex dc a confronto in un convento

ROMA. Forum in convento anche per gli ex dc. Nella Casa di Santa Brigida hanno tentato di mettersi d'accordo sui valori «fondamentali». Nella foto, Buttiglione. **Ceccarelli** A PAG. 5

LA STRATEGIA DEL CAVALIERE

E Silvio vede un «miracolo»

ROMA. Un governo allargato, con dentro Forza Italia, che affronti alcune riforme. E' il «miracolo» strategico che tenta Berlusconi (foto). **Minzolini** A PAG. 3

ROMA. Ritirata a sorpresa la mozione di «fiducia» da Dini, si riparte oggi in aula alla Camera con l'esame della Finanziaria. Si profila un difficile slalom fra un centinaio di sub-emendamenti. Dini ha giustificato il cambio di rotta (che ha lasciato interdetto D'Alema) col timore di non poter ottenere nuovamente la fiducia visti gli «equilibri numerici così incerti». Ha così aperto la strada per un accordo con il Polo. Accordo che potrebbe portare a un «governo di larghe intese», o «governissimo». E da ieri sera Berlusconi ha il mandato ufficiale del Polo di accertare se questo tipo di governo si può fare.

Ieri, intanto, Dini ha incassato sulla Finanziaria il giudizio positivo dell'Ocse. E su Mediaset l'Imi ha fissato un termine: fra tre giorni Comit, San Paolo, Monte-paschi, Bnl, Cariplo e Bancaroma dovranno dire sì o no all'ingresso nell'azionariato della holding televisiva.

Lepri e Rapisarda ALLE PAGINE 2, 3, 27 E 28

BANDIERA GIALLA

di Ugone di Certoit

L'ISTITUTO del referendum è un meccanismo riparatore per prognosi incerte: nei limiti della forma abrogativa, purtroppo. In una costituzione senza muffe bisognerà (*inshallàh*) renderlo propositivo. Perché i parlamenti che eleggiamo valgono uno meno dell'altro. O più democrazia diretta o bestia totalitaria strisciante, paternamente vile (ma con giri di garrotta sempre più stretti) di origine squisitamente parlamentare. Miasma. Dovrebbe essere chiaro da un pezzo. Non conviene dormire.

Tra i venti referendum lanciati dai radicali di Pannella contro il sistema polipale che ci avviluppa (utili a scalfirlo, ma è super-resistente) certo non mancherei di votare quello per soppressione di Ordine e Albo dei giornalisti. Perché è là? Perché separare corporativamente, medievalmente, i *giornalisti* dai loro lettori? Perché un Ordine ad imporgli un codice? Non bastano la coscienza e la legge?

L'Ordine ha un profilo d'ombra che rammenta la perversa Unione degli Scrittori dell'Eden sovietico. Potevi essere l'autore di *Anna Karenina*: se non appartenevi all'Unione eri NESSUNO. Dentro l'Unione avevi casa riscaldata, Mar Nero d'estate, tirature, e ti era concesso dirti (fossi pure tre volte stato nessuno) *scrittore*. Esserne espulsi era campana di Lager.

Io ho fatto, ancora faccio, più lo scrittore che il ladro o il sommozzatore, e ho alle spalle mezzo secolo giusto di collaborazioni a giornali. Da ventritré anni lavoro principalmente per *La Stampa*. Sono o non sono uno che ha casa nella repubblica giornalistica?

Eppure, non iscritto all'Ordine, *free lance*, non sono una Entità Giornalistica riconosciuta. Non potrei dirigere «La Manina Canavesana». La mia tessera di appartenenza alla forza scrivente di questo giornale, con tanto di foto timbrata, non mi dà diritto di visitare gratis la Mostra del Francobollo Pornografico, la più importante dell'anno, dove l'ingresso è ventimila lire.

- Faccia vedere la tessera! -

Non ho *la buona*, infelice me.

- Questa non vale. Non ha quella dell'Ordine? - Sul luogo di un disastro, non ho accesso ai rottami. L'Albo soltanto mi aprirebbe il passo.

Tuttalpiù, la tesserina a me cara del giornale verrebbe - con riserva - accettata dalla Scientifica come identificazione dei miei resti carbonizzati.

Fuori dell'Ordine: un Nessuno.

Tentiamo... Benvenuti i referendum che scalzano, con mirato anarchismo, questi intangibili poteri pietrificati.

Londra, di moda i guru che stabiliscono se una casa è «fortunata» o no

Lo stregone immobiliare

LONDRA

IL geometra non basta più, adesso è gradito lo stregone. Più una casa costa cara, più si vogliono evitare i rischi: coinvolgendo cabale e magie. Non solo quando si tratta di soddisfare i facoltosi clienti orientali, che ormai dettano legge nel mercato immobiliare di Londra e che si portano appresso i loro esperti di feng shui, l'antica filosofia volta a creare un armonioso e creativo sentiero vitale. Anche molti inglesi sono ormai convinti che la pianta della casa non basta, che la perizia dell'impianto elettrico o del riscaldamento ha i suoi limiti, insomma che ci vogliono anche i numeri buoni.

Il feng shui è entrato nel lessico corrente degli agenti immobiliari. Molti contratti comprendono una clausola che dà allo stregone immobiliare l'ultima parola. Talora gli architetti sono disposti a modifiche solo in apparenza estetiche - esporre una porta in modo diverso, piantare un alberello che interrompa una certa linea verso la strada - ma in realtà dettate da imperscrutabili armonie di vita. Talora basta appendere un simbolo alla parete - un ideogramma, un numero - e gli spiriti ostili fuggono; altre volte è necessario spostare una toilette dal mezzo della casa per scacciare malanni e pazzie.

E' un mondo complesso, quello del feng shui. Alcune raccomandazioni dello stregone possono sembrare lapalissiane: lucidare bene gli ottoni, rimuovere le foglie morte e le ragnatele, ripulire il bordo fiorito di piante rinsecchite e mozziconi di sigaretta. E' quello che cerca di fare qualsiasi massaia, anche se ignara di effetti malefici e flussi vitali. Ma chi penserebbe mai alla necessità di non potersi specchiare stando a letto, e comunque di avere in camera soltanto specchi ovali o rotondi?

Ecco perché ci vuole lo stregone; e il mercato degli esperti fiorisce. La Londra immobiliare offre una ricca casistica di contratti miliardari sfumati perché l'indirizzo aveva un numero sbagliato, o rilanciati alterando di poche lire il prezzo d'acquisto che «portava male». Chi ha il coraggio di opporsi all'antica saggezza orientale? Un agente, Cluttons, è andato oltre: per i suoi nuovi uffici di Sloane Street ha voluto che la massima autorità londinese di feng shui, Patrick Wong, disegnasse l'arredamento. La ricetta? Un orologio rosso a 38 centimetri dal soffitto, otto steli di bambù in un vaso largo 60 centimetri, un certo colore dei tappeti e la vasca per i pesciolini. Nessun cliente saprà resistere: parola di stregone immobiliare.

Fabio Galvano

9 771122 176003 51219

Dopo il caso della bambina violentata e le proteste dei consumatori

«Bisogna spegnere tutti i 144»

La Telecom al governo: l'accesso solo a chi lo chiede

ROMA. Un 144 «blindato», dopo le polemiche per la bambina violentata da un uomo conosciuto attraverso una chat line. La Telecom ha annunciato che chiederà al ministero delle Poste un decreto che le permetta di disattivare il 144 da tutte le linee: gli appassionati delle amicizie telefoniche, se vorranno continuare nei loro giochi, dovranno fare un'apposita domanda. «Mettendo le chat line solo a richiesta - osserva la Telecom - l'Italia si allineerà all'esperienza d'avanguardia di Spagna e Inghilterra».

In gioco ci sono fatturati di miliardi: molte di queste linee - circa 4000 in tutt'Italia - sono destinate a chiudere. Resteranno invece tutti i servizi audiotel ai quali si accede tramite il 166: servizi sociali, culturali e professionali di pubblica utilità che hanno una durata e un costo ben definiti e non superano mai le 20 mila lire. **Carbi e Poletti** A PAG. 11

Per la manovra difficile corsa tra un centinaio di sub-emendamenti

Finanziaria, slalom finale

Parte l'ultimo round di votazioni

ROMA
DALLA REDAZIONE

ROMA. Ritirata a sorpresa la mozione di «fiducia» da Dini, si riparte oggi in aula alla Camera con l'esame della Finanziaria. La votazione sulla manovra sarà sottoposta, comunque, ad una brusca accelerazione per difendere i tempi dell'approvazione entro la scadenza pre-natalizia, perché all'orizzonte si profila un difficile slalom fra un centinaio di sub-emendamenti da vagliare nel consueto clima finale da «assalto alla diligenza».

Dopo la decisione del presidente del Consiglio, ieri pomeriggio la commissione Bilancio della Camera ha approvato la proposta del relatore della Finanziaria, Silvio Liotta (Forza Italia), di far proprio il terzo maxi-emendamento presentato e poi ritirato dal governo. Tutto è filato liscio, perché i deputati di An si sono astenuti e contro si è espresso solo il gruppo misto.

Così, le votazioni riprenderanno solo questa mattina sulle richieste di modifica che vertono sui quattro elementi-base del maxi-emendamento. Il primo riguarda anzitutto la proroga della Legge Tremonti, che consentirà alle imprese di fare investimenti usufruendo di agevolazioni fiscali nelle aree di crisi. Poi, c'è la cosiddetta «clausola di salvaguardia», in base alla quale il governo dovrà solo ridurre le spese (e non aumentare le tasse) se si troverà davanti a un imprevisto sfondamento del deficit pubblico rispetto alle previsioni contenute nella Relazione previsionale programmatica. Il terzo punto riguarda i fondi alle scuole private (il governo ha deciso un aumento di circa 30 miliardi all'anno) per rispondere alle sollecitazioni provenienti dal Polo, e in particolare da Ccd e Cdu, che reclamavano tuttavia la deducibilità parziale delle rette scolastiche pagate dalle famiglie.

Infine, il quarto elemento presente nel maxi-emendamento prevede uno sconto fiscale sugli aumenti salariali ottenuti nel rinnovo dei contratti aziendali dal 1° aprile '96. Questa misura era già prospettata nell'intesa sul costo del lavoro e la politica dei redditi firmata nel luglio del '93 da governo, sindacati e Confindustria. Il provvedimento è stato caldeggiato ancora ieri dal presidente degli imprenditori Luigi Abete, ma ha suscitato una reazione negativa da parte del segretario confederale della Cgil, Grandi, che ne teme le ripercussioni sui conti dell'Inps.

Su questi quattro grandi capitoli studiati da Dini anche per venir incontro alle sollecitazioni dell'opposizione di centro-destra si confronteranno da oggi i partiti con i loro sub-emendamenti. I più numerosi saranno quelli di Rifondazione comunista, seguiti da quelli di Alleanza nazionale. Forza Italia, Lega Nord e Ccd ne hanno presentati sei ciascuno, mentre progressisti e popolari hanno preferito rinunciarvi. Nella presentazione delle richieste di modifica si sono registrati anche ieri episodi di singolare «consonanza politica», come quello di cui è stato protagonista l'ex ministro del governo Berlusconi, Stefano Podestà, già militante di Forza Italia ora iscritto al gruppo misto. Siccome Rifondazione non avrebbe potuto presentare richieste di modifiche al «collegato» alla Finanziaria in quanto non raggiunge i 30 deputati (il minimo richiesto dal regolamento), Podestà si è messo in moto promuovendo una «colletta di firme», che ha raggiunto i risultati sperati. Ma fatto il «beau geste», Podestà ha subito chiarito che lui quelle richieste non le avrebbe mai votate.

Gli interessi settoriali la fanno naturalmente da padrone nel clima pre-elettorale dove tutti i gruppi fanno a gara per acquisire benemerenze presso i prossimi votanti. Così, ad esempio, mentre i federalisti reclamano misure a sostegno delle comunità montane, il ccd sollecita fra l'altro l'apertura di casinò nelle zone franche degli aeroporti internazionali e di abbassare l'imposta sulle scommesse ippiche. E su quesa rivendicazione si sono uniti anche Fi e il Carroccio.

ABETE

«Politici, fateci fare Natale in pace»

ROMA. «Le forze politiche ci facciano una cortesia: approvino la Finanziaria, ci mettano dentro tutte le clausole di salvaguardia che riescono a metterci, e poi ci lascino passare il Natale in pace, come è legittima aspettativa dei cittadini italiani». Gli industriali ne hanno abbastanza del «balletto» politico sulla finanziaria, e non lo mandano a dire. Parlando alla Luiss, il presidente della Confindustria, Luigi Abeto, sottolinea infatti che «la Finanziaria è entrata in Parlamento debole, e debole ne uscirà», ma quel che conta «è che ne esca nei tempi stabiliti, possibilmente rafforzata e adeguatamente emendata», evitando dunque l'esercizio provvisorio che «in un contesto politico come quello attuale avrebbe costi senz'altro maggiori di quelli che comporta una Finanziaria non soddisfacente». Abete non si pronuncia sulle scelte del governo di porre, e poi togliere, la fiducia sui vari maxi emendamenti: «Le modalità tecniche per l'approvazione della Finanziaria - afferma - stanno alla responsabilità del Parlamento e del governo, e non di chi, come gli industriali, sono fuori da questo processo decisionale». L'importante, ha sostenuto ieri il direttore di Confindustria Innocenzo Cipolletta, è che la Finanziaria sia «approvata comunque in tempi rapidi». [r. i.]

I 4 PUNTI CHIAVE

LEGGE TREMONTI
Il provvedimento viene prorogato e sarà consentito alle imprese di fare investimenti usufruendo delle agevolazioni previste, anche in presenza di perdite.

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA
Se ci saranno sfondamenti del deficit pubblico rispetto alle stime della relazione previsionale programmatica, il governo potrà ridurre le spese.

FONDI ALLA SCUOLA PRIVATA
Su richiesta del Ccd e Cdu (che però avevano chiesto la parziale deducibilità delle rette scolastiche pagate dalle famiglie) il governo ha optato per un aumento di circa 30 miliardi l'anno.

CONTRATTI INTEGRATIVI
E' previsto uno sconto fiscale sugli aumenti salariali che saranno ottenuti in conseguenza del rinnovo dei contratti aziendali dal 1° aprile 1996.

FLASH

QUANTO COSTA IL SENATO. Palazzo Madama costa quest'anno quasi 600 miliardi e precisamente 576 miliardi 315 milioni 904 mila e 326 lire, con un aumento del 7,76% rispetto al '94. Essendosi il bilancio chiuso alla pari, la stessa cifra di incremento si registra sulle entrate. Il progetto di bilancio sarà nel pomeriggio esaminato dall'Assemblea. Il Senato, in linea con l'andamento della svalutazione, in rapporto alle previsioni di spesa dello Stato che sono raddoppiate, dall'86 ad oggi ha triplicato le proprie uscite, infatti mentre nell'anno finanziario 1986 le previsioni di spesa dello Stato sono ammontate a poco più di 455 mila miliardi, lievitate nel 1995 a circa 915 mila miliardi, le spese di Palazzo Madama sono passate dai 192 miliardi dell'86 ai 576 miliardi del '95.

Scognamiglio

REFERENDUM E RIFORME. Incontro-dibattito su «Referendum e Riforme per la Giustizia»: si terrà domani alle 10 all'hotel Nazionale. Secondo gli organizzatori (Club Pannella) «il nostro paese vive una stagione anomala in cui la giustizia è poco più che petizione di principio» e l'assenza di un responsabile del ministero «è un'ulteriore prova del "sacrificio" della Giustizia alla politica». E' quindi d'attualità - dicono - l'esigenza di «uscire dall'emergenza e restituire l'amministrazione della giustizia alla società civile. Parteciperanno Ayala, Baldassarre, Folena, Macaluso, Maceratini, Maiolo, Martelli, Pannella, Previti, Violante. [r. i.]

Baldassarre

IL CASO

PALAZZO E DISSENSO

I malati respinti dalla polizia
Due finiscono all'ospedale
Guidi: mancanza di delicatezza
Contusi anche cinque agenti

Due momenti dei tafferugli di ieri davanti a Montecitorio

I «trapiantati» protestano Tafferugli a Montecitorio

ROMA

MALATI e «trapiantati» manifestano davanti a Montecitorio, si avvicinano troppo al palazzo e la polizia per «contenerli» ne manda due in ospedale. Detta così sembra la stringata cronaca di una battaglia campale, la verità è meno scenografica ma non meno grave.

Sono le undici del mattino. Il presidente del Consiglio sta parlando alla Camera, dopo aver attraversato il breve tratto che separa Montecitorio da palazzo Chigi. Fuori il servizio d'ordine è - come si conviene - in massima allerta e l'edificio parlamentare è «protetto» da un dispiego di transenne.

Sulla piazza ci sono in tutto circa quattrocento persone in assetto di protesta. I tre quarti sono dipendenti dell'Unire e di altre associazioni ippiche: manifestano per alcune scelte della Finanziaria, penalizzanti per la categoria.

L'altro centinaio (forse anche meno) sono invece malati - gravi per lo più, o comunque con trascorsi clinici assai tormentati - accomunati da un solo fattore: il trapianto d'organi, o fatto o da fare.

Il Senato ha di recente approvato una norma per cui per procedere all'espianto di organi da ritrapiantare non serve più un consenso esplicito della famiglia del defunto, ma basta un «silenzio-assenso». La Camera questa norma non l'ha ancora né discussa né votata, e se si dovesse andare alle elezioni forse bisognerebbe ricominciare tutto daccapo.

I malati in attesa di trapianto sono disperati, e per questo hanno manifestato - benché malmessi, i più - per accelerare l'iter della proposta di legge. E, nella foga di questa manifestazione, si sono avvicinati troppo al palazzo. La polizia a quel punto ha fatto muro per tenere lontani i manifestanti, ma un muro di giovanotti di fronte a una «forza d'urto» di malati fa presto a trasformarsi in un'arma passiva.

Fatto sta che tre persone si sono sentite male, di queste due si sono accasciate al suolo e sono state trasportate poi al vicino ospedale di San Giacomo. Si tratta di Guglielmo Belfiore, di 48 anni, e Ciro Improto di 57, entrambi di Napoli che, per questo repentino malessere, hanno avuto prognosi rispettive di tre e sette giorni.

La cronaca deve registrare che anche cinque poliziotti sono finiti al pronto soccorso e ne avranno per tre-cinque giorni: nulla di grave, ma certo l'impatto (se non vogliamo chiamarlo scontro) con i dimostranti non deve essere stato così lieve.

La vicenda ha avuto un illustre testimone oculare e uno strascico in Parlamento.

Il testimone è stato l'ex ministro della Famiglia Antonio Guidi: «Non sarebbe corretto parlare, come qualcuno ha fatto, di carica della polizia, ma certamente io ho notato una mancanza di delicatezza da parte degli agenti che, date le condizioni delle persone con cui avevano a che fare, è automaticamente degenerato in violenza ancorché involontaria».

L'ex ministro Guidi ha fatto salire alcuni dei manifestanti nel suo ufficio, e poi li ha accompagnati dal presidente della commissione Affari sociali, il leghista Roberto Calderoli, che si è impegnato a far inserire fin da oggi la legge sui trapianti nel calendario della Camera.

Quanto alle reazioni all'interno del Parlamento, la vicenda ha suscitato le interrogazioni dei deputati della Lega e di Rifondazione, e la comunista unitaria Marida Bolognesi ha scritto una lettera di protesta alla presidente Irene Pivetti. [r. mas.]

Il sindaco accusato di mafia: voglio gli ispettori

Taranto, Cito all'attacco «Scatenerò il finimondo»

TARANTO. «Per fermarmi dovete uccidermi». Incassato il rinvio a giudizio per concorso in associazione a delinquere di stampo mafioso, il sindaco di Taranto Giancarlo Cito passa al contrattacco. Ripete di essere un «perseguitato politico», una vittima dei pentiti e della magistratura rossa. Chiede a Dini di inviare gli ispettori a Taranto affinché indaghino sulla procura della Repubblica. «Se i magistrati hanno le carte in regola dovrebbero chiedere loro l'ispezione». Annuncia una raccolta di firme per promuovere un referendum che metta fuorilegge i pentiti. Promette: «Scateno il finimondo in Italia perché in Italia deve prevalere la giustizia, non l'ingiustizia». Spiega che giovedì terrà un comizio in piazza della Vittoria, nel cuore della città dopo che i suoi fedelissimi l'avranno attraversata in corteo. E' solo l'inizio del «finimondo». Con una conferenza stampa trasmessa urbi et orbi in tv, lo strumento che gli ha dato gloria, popolarità e successo elettorale, Cito ha risposto così alla decisione del giudice per le indagini preliminari del tribunale di Lecce, Francesco Positano, di mandarlo sotto processo. Un processo che si aprirà a Taranto il 8 maggio prossimo.

Intanto il capogruppo dei senatori popolari, Nicola Mancino, in una interrogazione al ministro dell'Interno chiede lo scioglimento dell'amministrazione comunale «per condizionamenti di tipo mafioso». [t. a.]

Il sindaco di Taranto Giancarlo Cito

Anche Raidue soddisfatta: triplicati gli ascolti

Funari dopo le polemiche «Napoli capitale funziona»

ROMA. Gianfranco Funari è soddisfatto: il suo nuovo e già molto criticato programma, «Napoli capitale», ha dato ottimi risultati d'ascolto. In onda domenica scorsa, tra le 14,03 e le 16,08, in concorrenza con appuntamenti seguiti e collaudati come «Domenica in», «Quelli che il calcio», «Buona domenica», la trasmissione dedicata al «balletto della politica» ha catturato 1 milione 899mila telespettatori con l'11,02% di share (punta massima di 2 milioni 677mila). L'obiettivo dichiarato di Funari era il 10%. «Non capisco le polemiche di Paissan e Storace - dice il direttore di Raidue Gabriele La Porta - *Napoli capitale* ha rappresentato una volta tanto in tv l'intero Parlamento offrendone una radiografia. E' stata una trasmissione di totale par condicio. Mi risulta che Casini, Buttiglione e Speroni siano soddisfatti del programma che, a mio giudizio, ha evidenziato la scarsa chiarezza dei politici». La Porta fa anche sapere che, grazie a *Napoli capitale*, Raidue ha triplicato gli ascolti in quella fascia oraria: «Sono convinto - aggiunge il direttore della seconda rete - che in seguito il numero degli spettatori potrà ancora salire». Funari, intanto, ha commentato il debutto su Raidue in diretta dagli schermi di «Funari Live», su Rta: «Ho una gran paura - ha detto conversando con Francesco D'Onofrio - che la trasmissione possa far nascere altri partiti, per poter aver un posto nel Parlamento televisivo di Napoli... Il rischio è questo, però staremo attenti, io mi tutelo sempre: sono in continuo contatto con il garante». [r. r.]

E' di nuovo bufera per Gianfranco Funari

Criticò l'archiviazione del caso Greganti-Stefanini

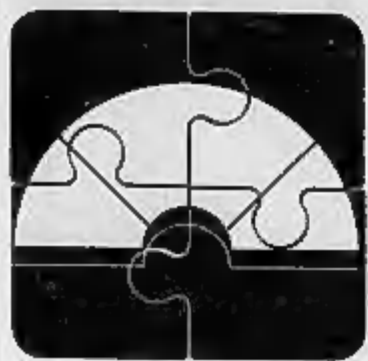
«Processate Titti Parenti» Fu denunciata dal pm Ielo

ROMA. Aveva criticato la decisione del suo ex collega che aveva ritenuto di chiedere l'archiviazione della posizione dell'ex segretario amministrativo del pds, Marcello Stefanini. Ora, per quei commenti, Tiziana Parenti, attuale presidente della commissione Antimafia, rischia di essere processata per diffamazione ai danni del pm di Milano Paolo Ielo. «Capisco la difficoltà di un pm giovane come Ielo - disse la Parenti - di appropriarsi di un'indagine così complessa. Le sue giustificazioni evidenziano la sua giovinezza e la sua inesperienza. Mi auguro che le modestissime giustificazioni siano dettate solo dalla giovane età e non dalla malafede perché è evidente la loro risibilità a motivare l'archiviazione di un procedimento così ampio ed in parte già completato».

Il rinvio a giudizio di «Titti la rossa» è stato chiesto dal sostituto procuratore di Roma, Angelo Palladino, a conclusione di una indagine nata dalla denuncia presentata dallo stesso Ielo. La questione ha come sfondo le indagini sui presunti finanziamenti al pci/pds condotti dal pool «mani pulite» di Milano. Una inchiesta inizialmente condotta dall'allora pm Parenti che, a seguito delle dichiarazioni rese dal manager della «Calcestruzzi» Lorenzo Panzavolta - aveva dichiarato di aver pagato a Primo Greganti una tangente di 1 miliardo e 422 milioni di lire per gli appalti Enel - estese le indagini anche a Marcello Stefanini, poi deceduto. L'inchiesta passò da Parenti (eletta nelle liste del Polo il 27 marzo del '94), al pm Ielo. [Agi]

Tiziana Parenti presidente Antimafia

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 013/1926
Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Lunedì 18 Dicembre 1995 è stata di 408.442 copie

Mossa a sorpresa per non arrivare alla verifica dopo una bocciatura. Ma la maggioranza è scontenta

«Governissimo», c'è il sì di Berlusconi

Dini: rimetto la fiducia solo se me lo chiedono in ginocchio

ROMA. Lamberto Dini sterza bruscamente e cambia il copione che aveva annunciato per la legge Finanziaria. Il presidente del Consiglio si è presentato ieri mattina alla Camera ed ha annunciato, con tono determinato, che ritira la richiesta di fiducia prevista per ieri sul terzo maxi-emendamento. E non solo. Dini ha ritirato anche il complesso mega-articolo che era stato frutto di lavoro in comune con la maggioranza di centro-sinistra che lo ha finora fedelmente appoggiato e che gli aveva garantito due voti di fiducia venerdì. Dini ha giustificato il cambio di rotta col timore di non poter ottenere nuovamente la fiducia visti gli «equilibri numerici così incerti». Ancora voti di fiducia? «Me li debbono chiedere in ginocchio...» ha risposto al termine del suo intervento a Montecitorio.

In realtà, Lamberto Dini con la sua mossa a sorpresa (che ha lasciato interdetto D'Alema) non ha voluto correre il rischio di arrivare alla «verifica» sfiduciato, perché sarebbe stato più difficile un possibile reincarico. Ed ha preso le distanze dalla maggioranza che lo ha salvato venerdì e ha voluto così sottolineare la sua neutralità di «tecnico». In questo modo ha aperto un largo sentiero per trovare un accordo con il Polo, che venerdì gli ha votato contro.

Accordo sulle modifiche alla legge Finanziaria (che potrebbe portare all'astensione del Polo) e accordo per il futuro del governo. Che potrebbe essere un «governo di larghe intese», o «governissimo» col proposito di varare una commissione per riformare la seconda parte della Costituzione.

Sino a pochi giorni fa sembravano fantasie astratte che facevano sorridere. Da ieri sera Silvio Berlusconi ha il mandato ufficiale del Polo di accertare se questo tipo di governo si può fare.

Prende corpo il piano dei «centristi» del Polo e dell'Ulivo di fronte alle difficoltà in cui si dibattono gli impotenti e divisi fautori delle elezioni in tempi rapidi. Che prima erano in tre (Berlusconi, Fini e D'Alema) e che ora si sono ridotti ai soli Fini e D'Alema.

Berlusconi guarda al futuro della sua azienda e dice al *Corriere della Sera*: «Meglio un governo governo che un governo così detto tecnico che poi si fa guidare dalle sinistre. Allora, piuttosto, preferiamo esserci dentro anche noi». Insomma, Berlusconi ci starebbe in un governo di «larghe intese». Fini sta a guardare scettico e Massimo D'Alema comincia a temere che lo stanno «incartando», come si dice nel gergo politico.

Il Polo esulta «Adesso è chiaro che l'esecutivo non è in mano alle sinistre»

Questo deve aver capito ieri il segretario della quercia, quando Dini ha fatto il suo annuncio e quando Rocco Buttiglione lo ha spiegato: «Il governo implicitamente riconosce che non esiste una maggioranza della sinistra che fa passare questa legge e che il passaggio della Finanziaria va discusso e contrattato con il Polo delle Libertà».

Dopo avere sostenuto un governo «tecnico» e non certo di sinistra per quasi un anno, i progressisti vedono concreto il rischio di finire annacquati nel gran calderone del governo delle «larghe intese», nel quale sarebbero costretti ad entrare per non dividersi dagli alleati centristi. Mario Segni già saluta con entusiasmo le larghe intese, così come faranno tutti coloro che non vogliono le elezioni.

E, anche se a denti stretti, emerge la stupita amarezza della sinistra. «Quella di Dini è una scelta che non abbiamo condiviso e che ci auguriamo non produca effetti negativi» ha detto Luigi Berlinguer, presidente dei deputati progressisti. E Massimo D'Alema ha aggiunto che se il governo si dimetterà, ci sarà la crisi. E senza una nuova maggioranza si andrà alle elezioni. Cercando di bloccare il piano (di Scalfaro) secondo il quale Dini verrebbe subito rinviato alle Camere a cercarsi una maggioranza.

Perché D'Alema (e Fini sull'altra sponda) non è stato affatto tranquillizzato dal Dini che ieri ha annunciato «le dimissioni del governo per esaurimento del proprio programma entro e non oltre il 31 dicembre».

Alberto Rapisarda

RETROSCENA

LA STRATEGIA DI SILVIO

«Lamberto non è più un nemico»

Il Cavaliere: adesso il miracolo è possibile

ROMA

DA qualche mese lo segue come un'ombra. Per questo Giuseppe Pisanu, vicepresidente del gruppo di Forza Italia, conosce più di altri quali sono le mosse che ha in testa Silvio Berlusconi. E quando nel Transatlantico di Montecitorio il personaggio ipotizza una sua sceneggiatura per i giochi politici di fine anno, vale la pena di ascoltarlo. «Intanto - osserva Pisanu - Lamberto Dini ha ritirato la fiducia sul terzo emendamento della Finanziaria più per paura di qualche scherzo del pds che non per noi. Ormai c'è il gelo tra il presidente del Consiglio e la Quercia. Prima Dini ha fregato noi e adesso loro. Partendo da questo presupposto diciamo subito che a noi le elezioni interessano se si fanno subito, a febbraio, mentre D'Alema le vuole a maggio. Visto che non c'è accordo in materia si potrebbe anche decidere di andare avanti, specie se Scalfaro, invece di mandare questo governo in Parlamento, decidesse di aprire una vera crisi. Se il Capo dello Stato si muovesse in questo modo noi diremmo di volere le elezioni a febbraio, ma visto che ci sono pochissime possibilità di averle se non altro per problemi di tempo, alla fine chiederemmo agli altri di farci qualche proposta...».

Si scopre, quindi, che quell'ipotesi di un governo di «larghe intese» uscita ieri dal vertice del Polo è tutt'altro che peregrina e che quel «miracolo», a cui Gianfranco Fini non crede, il primo a volerlo fare è proprio Silvio Berlusconi. La strategia del Cavaliere prevede, infatti, due ipotesi di lavoro: o le elezioni subito, o un governo politico con dentro Forza Italia che vada avanti per almeno un anno. «A noi - ha spiegato ieri nel vertice di via dell'Anima - conviene votare subito e non certo a maggio o a giugno. E questo per diverse ragioni...». Tra queste, probabilmente, il Cavaliere inserisce anche delle valutazioni sulla sua situazione «processuale».

Ma al di là di questo con la «doppia» proposta - elezioni subito o un governo di larghe intese - Berlusconi ottiene anche un vantaggio tattico. Intanto esce dall'isolamento di questi mesi. Oltre a mettere d'accordo le diverse anime del Polo, infatti, il Cavaliere assume una posizione vicina a quella di Umberto Bossi e di altre anime del Centro come Mario Segni. In più mette in imbarazzo il pds che dovrà accettare o di andare subito al voto - rompendo in questo modo con Scalfaro e Dini -, o, altrimenti, di dare il via libera a un nuovo governo. «Ma questo - come ha ripetuto ieri un Fini tutt'altro che entusiasta - non potrà avere un mandato temporale, perché nessun governo ce l'ha».

RIAPRE IL BELSITO

Music-hall nel teatro di Craxi

ROMA. Fu, nell'apogeo del craxismo, il tempio del garofano. Qui Bettino Craxi chiamò a raccolta artisti e intellettuali, stilisti e volti noti di cinema e tv, per celebrare il trionfo dell'assemblea nazionale socialista. «Nani e ballerine», disse subito la malalingua di Formica. Ora in quel cinemateatro, il Belsito a piazzale delle Medaglie d'oro, si riaccendono le luci della ribalta. Diventa un music-hall, il primo della capitale. L'idea è stata di Carlo Molfese che dopo mesi di progetti e di lavori domani sera riapre il locale - irriconoscibile nei suoi nuovi 380 posti - con uno spettacolo dal titolo più che simbolico: «Anche Roma», a voler rimarcare che anche nella città eterna romani e turisti potranno assistere a uno show tipico delle serate parigine o newyorkesi. [r. i.]

In alto: Lamberto Dini e Silvio Berlusconi
Da sinistra: Giuseppe Pisanu e Clemente Mastella
A destra: Gianfranco Fini

Pisanu (Forza Italia): Dini prima ha fregato noi e ora fa lo stesso con il pds

Insomma, per la prima volta Berlusconi ha in mano due ipotesi «strategiche» e non la solita richiesta di elezioni. Per riuscirci gli è bastato mediare tra le anime del suo schieramento. Fini ha continuato anche ieri a chiedere le elezioni a tutti i costi. Casini, Buttiglione e gli altri, invece, hanno predicato prudenza. «Gianfranco - è stata la battuta che il presidente dei ccd ha fatto al presidente di An - tu chiedi di andare al voto solo perché sei l'unico che paradossalmente potrebbe vincere anche se noi tutti si perde».

Berlusconi per mettere tutti d'accordo si è limitato ad unire le due proposte escludendo solo l'ipotesi del voto tra sei mesi: ha accettato di fare un giro di consultazioni per verificare la possibilità di dar vita ad un governo di «larghe intese», e, contemporaneamente, ha convocato due «tavoli» del Polo, uno per la stesura del programma elettorale e un altro per le candidature. A Fini non è rimasto che accettare a malincuore la proposta, sperando che a rompere sia D'Alema. «Ma la verità - ha sentenziato Francesco Storace, portavoce del presidente di An - è che a noi ce la stanno mettendo tutti in quel posto, tanto che rischiamo di contrarre l'Aids».

Già, adesso tocca al segretario del pds decidere, Fini al massimo potrà porre degli ostacoli programmatici sulla strada di un nuovo governo Dini, ma nulla di più. Riuscirà D'Alema a bloccare l'«ipotesi» di un nuovo governo? Ieri nel gruppo parlamentare pidiessino della Camera il personaggio meno popolare era Lamberto Dini. Intanto perché la decisione del capo del governo di ritirare la fiducia (una scelta non certo condivisa da D'Alema) è stata interpretata da tutti come un «aiuto» al Polo. In secondo luogo, perché con quel passo il presidente del Consiglio ha fatto capire al vertice di Botteghe Oscure che ha tutta l'intenzione di giocare una sua partita che, poi, è la stessa di Oscar Luigi Scalfaro. E qui si arriva al punto: è difficile che D'Alema di fronte ad un Berlusconi che ipotizza addirittura un governo di «larghe intese» si assuma per intero la responsabilità di infrangere i sogni dell'attuale inquilino di Palazzo Chigi e dell'uomo del Quirinale. E' un'eventualità che esclude l'intera «nomenklatura istituzionale» dal segretario generale della presidenza della Repubblica Gaetano Gifuni al segretario generale di Palazzo Chigi Silvio Traversa. Senza contare che i prossimi mesi potrebbero diventare perigliosi anche per il segretario pidiessino. «Non mi meraviglierei - ha confidato ieri Ernesto Staiano dando "voce" ai tam-tam del palazzo - se a gennaio due giudici che non guardano in faccia nessuno come Nordio e Cordova riservassero una sorpresa a D'Alema. Io sono più che convinto che non si andrà alle elezioni prima di un anno».

Ma, soprattutto, c'è un rischio politico che probabilmente consiglierà a D'Alema di agire con cautela. Un «rischio» che Giorgio La Malfa, uomo dell'Ulivo, non si nasconde: «Noi dobbiamo mettere nel conto l'eventualità - spiegava ieri con tono preoccupato il segretario del pri - che Berlusconi ad una settimana dal voto indichi Lamberto Dini come presidente del Consiglio, magari con la frase: "Mi sacrifico per evitare che l'Italia cada in mano ai comunisti". Noi non abbiamo questa capacità di manovra perché siamo legati alla candidatura di Prodi. Per questo dobbiamo stare attenti a non rompere con Dini». Un'eventualità, quella paventata da La Malfa, che l'«ombra» di Berlusconi, Pisanu, non esclude affatto: «Potrebbe anche finire così...».

Augusto Minzolini

POLEMICA

STAMPA E POTERE

D'Alema a Biagi: non mi pento

E il Carroccio: via i cronisti dal Senato

Giovanni Agnelli «Il leader pds ora farà un passo indietro»

Enzo Biagi. Ieri «Il fatto» ha ospitato il leader della Quercia Massimo D'Alema

CREDO che, nella sua polemica sul giornalismo, Massimo D'Alema farà un passo indietro», dice da Torino il senatore a vita Giovanni Agnelli. Ma il leader del pds, invitato da Enzo Biagi davanti alle telecamere del *Fatto*, insiste: «A me personalmente i giornalisti non hanno fatto niente - ripete - anche perché io sono abbastanza forte per potermi difendere. Io non ce l'ho con i giornalisti, ce ne sono di bravi e di meno bravi come in tutte le professioni, come nella politica. Io sono preoccupato e sono critico verso il sistema dell'informazione così com'è in Italia. Il mio ideale di giornalista? Uno che legge la relazione di D'Alema o la proposta di D'Alema, la studia e poi la distrugge; ma prima la studia. Non sono molti...».

«L'impressione - continua D'Alema - è che la stampa a volte guardi la realtà come dal buco della serratura. C'è talmente tanta curiosità verso i pettegolezzi o verso i retroscena veri o presunti che si finisce per non raccontare i fatti, e questo lo trovo preoccupante». Quanto alla «superiorità» della televisione, il leader del pds ha fatto una piccola marcia indietro: «So benissimo che la tv può essere uno strumento formidabile di manipolazione - ha detto davanti alle telecamere di Biagi -. Però, vede, io sono qui: le persone possono vedermi. Posso difendermi con i miei argomenti. A volte, invece, sulla carta stampata si ha l'impressione di non esserci, o di esserci soltanto attraverso l'interpretazione che danno altri, il che può essere sgradevole...».

D'Alema ha poi sollevato il problema della proprietà dei giornali che, come ha osservato Biagi, «è dei grandi gruppi industriali». Per il leader della Quercia, «questo è un problema, tanto è vero che nei Paesi democratici, è proibito che sia così. Un problema che non si può risolvere con un colpo di bacchetta magica, ma che forse piano piano è bene risolvere...».

Le dichiarazioni di D'Alema, intanto, continuano a far discutere. Molte contestazioni, ma anche molti applausi. Un netto sì alle posizioni del leader della Quercia, è arrivato da un sondaggio di Telemontecarlo. Solo il 19 per cento degli spettatori del *Tappeto volante*, la trasmissione condotta da Luciano Rispoli, si è detto in dissenso con le critiche con cui D'Alema ha bersagliato i giornali su Telemontecarlo. Il restante 81 per cento ha detto con chiarezza che D'Alema ha ragione.

Del rapporto tra giornalisti e parlamentari, dopo la proposta di Irene Pivetti per chiudere ai cronisti il Transatlantico di Montecitorio, si discute anche in Senato. Il leghista Rinaldo Bosco, presidente della commissione Lavori pubblici, ha già pronto un progetto per limitare l'accesso ai cronisti. La proposta sarà discussa oggi a Palazzo Madama. «Non sono contro l'informazione - spiega Bosco - ma contro la confusione e quello che ne consegue. Ci sono giornalisti parlamentari accreditati ed è quindi inutile che vengano tutti gli altri da fuori a fare solo casino». E il suo collega di partito Matteo Brigandì aggiunge un altro mattone al castello di accuse contro i cronisti: «Sono delinquenti soltanto quelli che origliano - dice -, che vengono molto di rado e cercano solo di fare scoop». Secca la replica dell'Associazione Stampa Parlamentare: «I giornalisti sono in Parlamento per informare i cittadini, come è loro diritto, delle decisioni che vengono prese nelle aule delle commissioni, anche di quelle che non si vorrebbe venissero divulgate». [r. i.]

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

FAVOLETTA

«Volete la fiducia? In
[ginocchio».
Lo decretò un bel giorno il
[Ranocchio,
sul voto al Parlamento
del terzo emendamento.
Poi, verso sera, prevalse il
[papocchio.

D'Alema attacca: se il Polo tenterà di stravolgere la Finanziaria, noi daremo battaglia

L'ira del pds: Lamberto, è tradimento

«Hai ritirato la fiducia per salvarti»

ROMA. «Il pds aveva chiesto a Dini di mantenere la fiducia sulla Finanziaria, ma perchè il presidente del Consiglio doveva correre questo rischio? Per soddisfare una parte politica che vuole mandarlo a casa a maggio-giugno? Non gli conveniva e così per succedere a se stesso ha aperto la trattativa con il Polo. Sì, lo so che D'Alema vuole le elezioni in primavera, ma rischia di rimanere isolato o, come si dice, l'amore si fa in due, da soli ci si può giusto masturbare». Massimo Scalia, deputato verde, abbandona l'assemblea dei parlamentari progressisti. Al contrario dei suoi colleghi della Quercia, lui non ha l'aria di chi è andato a sbattere contro un tram. Nella sala che ha appena abbandonato, però, il clima è di quelli da funerale. Il segretario del pds è nervoso: ha parlato con Prodi che era in fibrillazione, e, poi, con il capo del governo, per convincerlo a non ritirare la fiducia e non ci è riuscito. Dini si è smarcato dalla sua maggioranza per rinviare le elezioni di almeno un anno, e adesso D'Alema vorrebbe smarcarsi da Dini, per ottenere quelle benedette elezioni, ma non sa come.

All'assemblea progressista della Camera i pidiessini sono i più arrabbiati. Hanno l'impressione di aver portato l'acqua al mulino altrui per poi essere bellamente scaricati. Persino Luigi Berlinguer, che ha sempre avuto parole tenere nei confronti del presidente del Consiglio, ora, sedotto e abbandonato da Dini, insorge. Il segretario parla poco. Ma quel poco basta e avanza. «Il presidente del Consiglio - dice D'Alema - in occasione della mozione di sfiducia su Mancuso si era comportato con chiarezza, aveva detto che non si sarebbe fatto condizionare dalle forze politiche e di essere al servizio del Paese, questa volta è andata diversamente. Siamo a un logoramento della linearità e della neutralità di Dini». E condisce il tutto con una citazione dotta, in latino, che in italiano suona così: «Per salvarsi la vita si è disposti a perdere ciò che fa vivere». Quindi lascia intendere che il pds darà filo da torcere, sulla finanziaria, adesso che non c'è più il problema della fiducia: «Vedremo - sottolinea - perchè c'è il rischio che venga stravolta da emendamenti del Polo, per questo noi ci riserveremo di dare la nostra valutazione sulla manovra alla fine». Che significa, che il sì del pds non è più tanto scontato? Probabilmente è solo una minaccia a cui la Quercia non darà seguito.

D'Alema continua a parlare. Fa capire che vuole ancora le elezioni: «Siamo - dice - al logoramento dell'esperienza di questo governo». E quando Massimo Scalia lo invita a smetterla di chiedere il voto, lui gli replica, ironico: «Guarda che noi siamo una minoranza, cospicua, ma sempre una minoranza. E con una minoranza non si governa». Qualcuno intende le parole del leader della Quercia come un passo avanti lungo la strada che porta alle urne. Il che significa elezioni a febbraio. Più desideri? «D'Alema - spiega Scalia - in verità deve puntare a maggio, per non litigare con Scalfaro e perchè per quella data è pronta l'Inquisizione per Berlusconi».

L'assemblea si chiude alle cinque del pomeriggio. Ma l'atmosfera, nei pressi del gruppo parlamentare progressista, resta tesa. D'Alema esce e concede ai cronisti poche battute, sulla finanziaria: «Un suo stravolgimento - dice - equivarrebbe ad una bocciatura e all'esercizio provvisorio». Berlinguer ammette le divergenze con Dini: «Non abbiamo condiviso - sottolinea - la scelta di ritirare la fiducia». E nel frattempo, nei capannelli dei deputati, si respira insoddisfazione e rabbia. «E' singolare - osserva Franco Bassanini - che un governo sostenuto dal centro sinistra e dalla Lega sia al Senato che alla Camera, adesso venga a dire che non ha nessuna maggioranza che lo appoggia». Lo interrompe Luciano Guerzoni, dei Cristiano-sociali: «Ma il gioco si è capito: vedrai quanto va avanti Dini». Si inserisce Fabio Mussi: «Però questa macchinetta potrebbe anche romperglisi».

Delusione, frustrazione, desiderio di rivolta: la Quercia, che si sente tradita, sogna la rivalsa. E guardando i suoi compagni di partito, il pidiessino Umberto Ranieri, che non si è mai fatto troppe illusioni, sospira: «Che cosa speravano? Che Dini facesse il kamikaze della sinistra? Non sanno che è un conservatore?».

Maria Teresa Meli

EX MINISTRO AZZURRO

Podestà in soccorso di Rifondazione

ROMA. Regolamento alla mano, Rifondazione comunista non avrebbe potuto presentare sub-emendamenti al collegato alla Finanziaria in quanto non raggiunge i 30 deputati minimi necessari. Ma l'ex ministro dell'Università nel governo Berlusconi Stefano Podestà, già militante in Forza Italia e ora iscritto al gruppo misto, è andato in soccorso dei neocomunisti. Si è infatti rimboccato le maniche e ha promosso una «colletta di firme» per sostenere gli emendamenti di Fausto Bertinotti e di Oliviero Diliberto. Così anche Rifondazione potrà presentare i suoi emendamenti: 15 al collegato, 61 tra finanziaria e bilancio, relativi ad ambiente, al Mezzogiorno e all'occupazione.

Il «buon samaritano» ha già fatto sapere il suo punto di vista sui contenuti di tali emendamenti: «Non li voterò mai. Ma, come vuole la tradizione democratica, ho voluto dare la possibilità a Rifondazione di presentare le proprie modifiche».

Evidentemente soddisfatto Diliberto. Ai giornalisti che gli hanno chiesto chi, oltre a Podestà, abbia dato loro una mano, il capogruppo di Rifondazione non ha voluto fare nomi: «Ci hanno aiutato singoli parlamentari democratici». [Agi]

Santa Brigida in un'incisione del XV secolo
A ds. Massimo D'Alema

Sei «profughi» dello scudo crociato cercano valori comuni

RETROSCENA

IL VERTICE DEI BRIGIDINI

Gli ex dc tornano dalle suore

«Basta litigi tra noi», ma dura poco

Da sinistra: Pierferdinando Casini con Gerardo Bianco, Alberto Michelini, Pierre Carniti e Rocco Buttiglione

Fra Bianco e Buttiglione è subito scambio di accuse

ROMA

E così, dopo che la sinistra s'è riunita nella certosa di Pontignano, anche i residui smembrati e pure un po' litigiosi della ex dc si sono ritrovati in convento.

Ieri mattina, infatti, Gerardo Bianco (ppi), Rocco Buttiglione (cdu), Pierferdinando Casini (ccd), Alberto Michelini (cattolici liberali), Pierre Carniti (cristiano-sociali) e Carlo Casini (Movimento per la vita) sono entrati nella Casa generalizia di Santa Brigida, a piazza Farnese. E dopo aver giustamente omaggiato la madre superiora, suor Tecla, hanno trascorso qualche ora nel bel salone affrescato all'ultimo piano cercando, tra un dolcetto e l'altro (le suore brigidine ne prepararono per il loro vicino di casa Carlo De Benedetti agli arresti domiciliari) di mettersi d'accordo non tanto sulla rinascita del loro partito d'origine, quanto su una base minima di valori «fondamentali» al di là delle attuali divisioni politiche.

Non deve essere stato facile. L'incontro - che la moda del momento impone ormai di ribattezzare «forum» - era riservato, ma pur sempre democristiano. Così, già nel primo pomeriggio, le agenzie offrivano il consueto quadretto di polemiche. E quindi: Buttiglione, all'attacco, la buttava sul bipolarismo e sulla necessità di un centro alternativo alla sinistra. Con il che auspicando «la fine» dei popolari. Allora subito Bianco denunciava strumentalizzazioni e, per maggior sicurezza, accusava Buttiglione di aver tradito il cattolicesimo democratico e di essere «strabico», configurandosi in realtà il centro del filosofo come «una deriva a destra, un insieme di razzismo e antisolidarismo». Quindi Casini (Pier), sempre a giudicare dalle dichiarazioni distribuite alle agenzie, si metteva astutamente in mezzo, assestando un colpo alla botte del ppi e uno al cerchio cdu. Per sostenere infine, con terminologia opportunamente evangelica, che «i partiti d'ispirazione cristiana devono essere il lievito di un'intesa più ampia».

Ma più tardi - sempre riguardo al lievito e all'intesa - Buttiglione s'è offeso per le parole di Bianco, e a mezza sera è intervenuto il portavoce buttiglioniano, Walter Guarracino, per chiarire il tono e la portata delle valutazioni politiche del suo segretario. Mentre l'ex sindacalista Carniti, data storicamente per superata l'unità politica dei cattolici, ha fatto appello a un lavoro comune sul terreno della bioetica. E solo su questo, in pratica, sulla difesa di una antica mozione (1992-93) firmata da Casini e Bianco quando erano entrambi nello stesso partito, sembra si sia registrato un comune linguaggio.

Per il resto, anche se vicendevolmente mansueti nel chiuso del monastero, l'impressione è che i «brigidini» non abbiano saputo resistere alla tentazione della ripicca e della polemica. Ma anche questo, come del resto è capitato ad altri gruppi di dc che presero il nome dall'ordine delle suore che li avevano ospitati, rientra a pieno titolo nella storia dello scudo crociato. Cattivelli (tra loro e non solo) furono senz'altro e fin dall'inizio i «dorotei», che per l'appunto esordirono in un convento sulle pendici del Gianicolo facendo fuori Fanfani.

Era il 1959. Oggi l'evento, e il battesimo giornalistico in quella piazza Farnese che oltre alle suore e all'«ingegnere» De Benedetti accoglie l'ambasciata di Francia (scalata da Marina Ripa di Meana), l'avvocato Previti, il ristorante «politico» Camponeschi e una libreria femminista, ora insomma la riunione delle rimanenze democristiane è per forza di cose assai più marginale. E tuttavia, anche in questo caso continua a colpire quell'inconfondibile miscuglio di sacro e profano, quell'intreccio sintomatico di santi e partiti che ieri ha posto al centro dell'attenzione la grande Brigida Birgen Persson in Gudmarsson (1303 circa - 1373), nobile e coltissima svedese, madre di otto figli, poi fervida e infiammata mistica che dopo l'estasi metteva per iscritto o dettava ciò che Cristo le aveva detto.

Giulio Andreotti, c'è da dire, aveva già citato la fondatrice dell'Ordine del S. Salvatore ad uso interno democristiano qualche anno fa. Ma ieri Casini (Pier) l'ha richiamata come «protettrice dell'unità e dell'Europa». Così come Bianco ha voluto vedere nella scelta della sede «un luogo emblematico di una speranza: che i cattolici tornino insieme nella difesa dei grandi valori». Nessuno, però, se l'è sentita di ricordare quanto Brigida, autrice delle *Revelationes extravagantes*, oltre che per più meditazioni e opere letterarie tra le più rappresentative del Medioevo sia conosciuta anche per severi e concretissimi ammonimenti (il Papa era in cattività ad Avignone) rivolti al genere umano e ai potenti.

Ora potenti, con tutta la buona o la cattiva volontà, i rimasugli democristiani non sembrano proprio più. La diaspora e i litigi permanenti rischiano semmai di accentuarne le velleità progettuali, oltre a rendere il discorso sui valori - si presume condivisi anche da tanti cattolici che ormai votano da anni partiti non ex dc - limitante e persino limitativo. Forse anche ieri i sei «brigidini» hanno perso un'altra occasione. Perché la bioetica è sì importante, ma proprio per questo c'è bisogno di confronto.

Filippo Ceccarelli

IL CASO

REFERENDUM E TG5

Pannella-Mentana, ultimo duello

«Craxista», «Tu non reggi il digiuno-tv»

ROMA

SCAMBIO di colpi di artiglieria tra Pannella e Mentana. Oggetto del contendere: l'informazione tv sui referendum. Ha aperto il fuoco il leader radicale, accusando il Tg5 di aver censurato addirittura Berlusconi: «Mentana non è diverso da Santoro, se non nello stile, il primo da colletto bianco, il secondo plebeo e teppistico. Mentana, certo così di accumulare, come ogni bravo conformista, meriti per il futuro, riduce ogni volta, secondo una logica precisa, la politica di Berlusconi a quella che preferisce».

Pannella ha lanciato il suo attacco parlando da Radio Radicale: «Come è concepibile - ha detto - che il Tg5 abbia censurato deliberatamente Berlusconi? Domenica il solo telegiornale che non abbia detto nulla dei referendum e della dichiarazione del leader del Polo è stato il Tg5 delle ore 20. Dopo le nostre proteste, Mentana si è deciso a dare la notizia solo nell'edizione della notte, ascoltata da 300-400 mila persone. Così Berlusconi è stato ridotto ad un radicaluccio di "quelli della notte"».

Da sinistra: Marco Pannella e il direttore del Tg5 Enrico Mentana

«Pannella - ha replicato Mentana - soffre per l'unico digiuno che non sopporta, quello dal video. Ormai da tempo reagisce su due livelli, quello teatrale dei comunicati virulenti e quello sotterraneo delle continue, fastidiose e controproducenti interferenze nei confronti sia della Fininvest sia del suo proprietario, per fortuna ben più liberali di lui nei rapporti con la libera stampa. Domenica - ha spiegato il direttore del Tg5 - ci pareva giusto intervistare Pannella. Tramite il suo gruppo e il suo assistente l'abbiamo cercato invano tutto il giorno. Sconvolto per l'occasione perduta, l'onorevole Pannella ha scatenato tutta la sua rabbia, straparlando di edizioni della sera e della notte. Pensi a fare il suo mestiere».

Il leader radicale ha reagito con un'ulteriore raffica di insulti: «Mentana - ha detto - opera come un capo partito conformista impunito, che tratta l'informazione e i suoi utenti come gli comoda, da vecchio antireferendario, craxo-socialista e da viscerale anticlericale, conformista innanzitutto. Ciascuno, nella qualità delle critiche, è autobiografico e dà la misura delle proprie capacità intellettuali e professionali. Afflitto anch'egli dalla mania e dal delirio di onnipotenza di una certa generazione di giornalisti radio-televisivi, Mentana - ha aggiunto - dà ordini di servizio perfino a me: mi detta quello che dovrei fare o non fare».

Per ora Mentana non ha reagito alla seconda raffica. [r. i.]

Di Pietro

Mancuso: mai parlato di Sismi

ROMA. «Non è vero affatto che io abbia mai detto ad alcuno che Di Pietro sia questo o sia quest'altro e neppure che sia stato o sia agente del Sismi». Lo ha dichiarato l'ex ministro di Grazia e Giustizia, Filippo Mancuso, in riferimento ad un articolo apparso sul numero de «L'Espresso», ieri in edicola, nel quale si riferisce che l'ex Guardasigilli avrebbe parlato di Di Pietro come di un agente del Sismi. «Ignoravo - ha aggiunto l'ex ministro della Giustizia Mancuso - questo problema nel modo più assoluto».

Intanto a Brescia ultimi interrogatori dei pm Salamone e Bonfigli che in settimana chiuderanno alcuni filoni dell'inchiesta sull'ex magistrato, tra cui la vicenda dell'informatizzazione del palazzo di giustizia di Milano. Ieri sono stati sentiti l'avvocato Giuseppe Lucibello e l'imprenditore Antonio D'Adamo. [r. i.]

«Le riforme proseguiranno». Gli osservatori del Presidente: le elezioni sono state regolari

Clinton: ma non sono più bolscevichi

Washington non è allarmata

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

E' un risultato buono o cattivo quello delle elezioni in Russia, dal punto di vista americano? Il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry ha detto di non essere per niente «allarmato» dal successo dei comunisti. Innanzi tutto perché comunque la composizione della Duma, il parlamento russo, resterà più o meno la stessa. «Cambieranno molte facce - ha detto McCurry - ma il rapporto fra quelli a favore delle riforme e quelli contro sarà più o meno lo stesso». E poi, ha aggiunto, i comunisti di oggi non sono i bolscevichi di un tempo». Molto più importante, ha aggiunto il portavoce della Casa Bianca con l'aria di cercare una consolazione ad ogni costo, è il fatto che a votare si sia recato il 65 per cento degli aventi diritto, vale a dire una percentuale molto più alta di quella precedente. E questo è un segno che «il consolidamento della democrazia in Russia sta andando avanti».

Questa è anche la convinzione di William Taft, l'ex ambasciatore americano presso la Nato che è andato a «sorvegliare» le elezioni russe in rappresentanza dell'International Republican Institute. Lo svolgimento delle operazioni di voto, ha detto, «è stato all'altezza degli standard europei, molto meglio del 1993, e questo dimostra che la democrazia russa, anche se ancora ben lungi dall'essere sicura, è comunque più forte di quanto non sia mai stata». In sostanza, Washington pone l'accento non tanto sugli spostamenti di forza che si sono verificati nell'ambito di coloro che si oppongono alle riforme, quanto sul fatto che comunque quegli oppositori, anche nella nuova Duma, resteranno al 43 per cento, seppure diversamente distribuito.

Va bene, ma non è un segnale questo che per Boris Eltsin si presentano giorni duri e che la sua rielezione alle presidenziali del prossimo giugno è a dir poco dubbia? Qui una risposta, estremamente contorta, è venuta da Nicholas Burns, il portavoce del dipartimento di Stato, che si è prodotto in una lunga analisi di quanto è accaduto. Secondo lui a questo punto l'elettorato russo è diviso in tre tronconi: quello che vuole le riforme, quello che non le vuole e quello che vuole «la commedia, intendendo mister Zhirinovskij, è in questa categoria che io lo metto». Ma da questi tre tronconi che si sono manifestati non viene uno spostamento dei rapporti di forza, aggiunge Burns, sicché è da supporre che le riforme andranno avanti.

«E' dal 1991 che il governo russo è impegnato nelle riforme e non vedo nulla, in ciò che è accaduto ieri, che possa farci pensare a un'attenuazione di questo impegno». D'accordo, hanno insistito gli interlocutori di Burns, ma il destino di Eltsin? Non è preoccupato il governo americano, visto che Bill Clinton ha puntato tutto sull'attuale Presidente russo, nonostante gli avvertimenti a «non commettere lo stesso errore di George Bush», che a suo tempo si «appiattì» su Gorbaciov? Quello che conta, ha tagliato corto il portavoce del Dipartimento di Stato, è che per i prossimi sei mesi «quello russo sarà un governo orientato sulle riforme, e questo per gli Stati Uniti è una buona cosa».

Insomma a Washington ci devono ancora pensare. Sanno che il problema del «dopo-Eltsin» potrebbe presentarsi presto, ma per il momento non hanno nulla da dire. Non così il Fondo Monetario Internazionale, che ha preparato uno studio proprio sul processo di riforme avviato in Russia (lo pubblicherà fra un mese, ma qualche anticipazione è uscita fuori) nel quale si afferma che Eltsin ha operato in modo «zoppo» perché «ha fatto molto per privatizzare l'industria e la proprietà della terra», ma molto poco per tutto il resto. Per esempio il commercio estero è ancora sotto lo stretto controllo dello Stato e la «rete di protezione» per i poveri sta svanendo sotto i colpi dell'inflazione, arrivata al 35 per cento. Questo ha reso la politica russa «tormentata e fragile».

Franco Pantarelli

Il presidente americano Bill Clinton non sembra molto preoccupato per la sconfitta elettorale del partito vicino al suo alleato Boris Eltsin

I detenuti votano a destra

Il nazionalista Zhirinovskij trionfa (40%) nelle carceri

MOSCA. Lo aveva pronosticato la scorsa settimana, e i fatti gli hanno dato ragione: il leader nazionalista Vladimir Zhirinovskij ha ottenuto più di un terzo dei voti nelle carceri russe. Il 30-40 per cento dei detenuti in attesa di giudizio - i condannati non hanno diritto di voto - si sono schierati con il leader ultranazionalista nelle elezioni legislative di domenica, secondo notizie diramate dall'agenzia Interfax.

Zhirinovskij aveva affermato che i detenuti avrebbero votato per lui, perché anch'essi erano stanchi della criminalità dilagante. I funzionari delle carceri si sono dichiarati per niente sorpresi del successo del leader, ma hanno preferito non commentarne le motivazioni. [Ansa]

Kozyrev

Dimissioni da ministro

MOSCA. Mentre si discute sul futuro del governo di Eltsin dopo il clamoroso risultato delle elezioni di domenica, uno dei suoi uomini più fedeli pare stia già per abbandonarlo senza aspettare la sua decisione. E' Andrej Kozyrev, ministro degli Esteri, il più fedele degli eltsiniani, l'uomo che per cinque anni è andato in giro per il mondo a difendere - con sempre eguale convinzione - la politica del Presidente.

Le voci sulle imminenti dimissioni di Kozyrev hanno cominciato a circolare ieri mattina dopo che si è saputo che lui era in testa nella circoscrizione 116 di Murmansk, estremo Nord della Russia, dove si è presentato come candidato indipendente. Un collegio difficile, con altri 10 concorrenti, tra cui la sorella di Vladimir Zhirinovskij, Liubov.

Kozyrev era già stato eletto a Murmansk alle elezioni del '93. Allora la legge permetteva ai ministri di diventare deputati senza dover rinunciare alla propria carica nelle strutture esecutive. Oggi non è più così e Kozyrev dovrà scegliere.

Nel suo entourage sono convinti che sceglierà di fare il deputato e che sta aspettando i risultati definitivi dello spoglio per rendere ufficiali le proprie dimissioni. Del resto, sarebbe una via d'uscita elegante per il ministro. Da tre anni l'opposizione nazionalista e comunista chiede la sua testa considerandolo un traditore che ha «svenduto» la Russia agli americani. Anche ieri la prima richiesta fatta dal leader comunista Ziuganov, alla sua prima apparizione in pubblico dopo la vittoria elettorale, è stata quella di licenziare Kozyrev.

E stavolta pare che l'avrà. Ultimamente il giovane ministro aveva perso la benevolenza di Eltsin, che tra l'altro l'ha rimproverato per non essere riuscito ad alzare la voce contro gli americani nel conflitto jugoslavo.

Ora fonti del ministero degli Esteri assicurano che la politica estera russa non cambierà con la dipartita di Kozyrev visto che le strategie internazionali sono comunque nella competenza del Presidente e che il ministro ne è solo il fedele esecutore. Tra i possibili successori il viceministro Ivanov e gli ambasciatori a Londra e a Bruxelles Adamishin e Churkin. Ma i candidati più probabili sembrano essere gli speaker uscenti delle due Camere, Rybkin e Shumeiko, entrambi rimasti disoccupati dopo le elezioni. Pare che Eltsin abbia già promesso la poltrona di ministro a uno dei due per ricompensarli della loro lealtà. [a. z.]

IL CASO

LE REAZIONI ITALIANE

«E' la nostra rivincita»

Bertinotti e Cossutta applaudono

Il comunicato di Rifondazione «L'onda francese è arrivata fino a Mosca»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Esultano, i leader di Rifondazione comunista. Approfittano del silenzio imbarazzato del pds, compreso quello dei «comunisti democratici» che sono all'interno della Quercia, e dello stupore delle altre componenti della sinistra per lanciarsi in dichiarazioni entusiastiche sul «ritorno dei comunisti» nell'ex Unione Sovietica.

E se Fausto Bertinotti, con una storia politica e sindacale che non coincide con quella di chi è cresciuto nell'apparato comunista, non ha mai messo in evidenza nella sua biografia uno sfegatato amore per il «socialismo reale» di stampo moscovita, ha esitato qualche ora prima di diffondere un comunicato che suonava come sostegno ai comunisti russi, decisivo è stato il ruolo di Armando Cossutta, che ha premuto da subito per un comunicato di congratulazioni per l'impresa dei compagni russi.

Al cuor non si comanda, comunque. All'indomani del crollo del Muro di Berlino e della disgregazione dell'impero sovietico, con il plateale ammainabandiera rossa dal Cremlino, i comunisti italiani scelsero il termine «Rifondazione» per non accreditare l'idea che in quel partito nato dal dissolvimento del pci si stessero aggregando soltanto manipoli di nostalgici e filosovietici oramai orfani di una casa madre.

Lo stesso Bertinotti, arrivato al partito della «Rifondazione comunista» con qualche ritardo rispetto alla fondazione di Rimini, non si aggregò subito alla pattuglia che veniva identificata come quella dei «cossuttiani» perché l'immagine che quel gruppo di scissionisti che non voleva accettare lo strappo del pds veniva immediatamente associata alla figura di Armando Cossutta, filosovietico duro e puro, acerrimo nemico dello «strappo» berlingueriano dopo i fatti di Polonia.

Ma adesso, col comunicato ufficiale di giubilo per la vittoria dei comunisti in Russia, è il ritorno alle origini e al cordone ombelicale che si fa sentire.

«I risultati delle elezioni in Russia e in Austria confermano, anche in modo straordinario una tendenza sociale e politica che le lotte dei lavoratori francesi hanno portato in evidenza», dicono Bertinotti e Cossutta mettendo apertamente sullo stesso piano il trionfo socialdemocratico in Austria, le tensioni sociali che hanno sconvolto la Francia per protestare contro il piano di ridimensionamento della previdenza sociale e del Welfare State francese di Juppé, e il successo elettorale dei comunisti nel Paese che fece la Rivoluzione d'Ottobre. E infatti, prosegue il duo Bertinotti-Cossutta, «c'è in tutta Europa, ad Est come a Ovest, un grande bisogno di sicurezza e di giustizia sociale».

Rifondazione comunista limita le dichiarazioni a favore dei comunisti russi per concentrarsi sul presunto nemico contro il quale, dicono, i comunisti hanno costruito la loro fortuna elettorale. «Le politiche liberiste e l'assolutizzazione del mercato», dicono infatti i due dirigenti del Partito della Rifondazione comunista, colpiscono profondamente le masse popolari e le masse popolari chiedono che venga messa fine o non si intraprendano queste politiche».

E poi la conclusione: «Il successo della formazione di Ziuganov in Russia e di Vranitzky in Austria incoraggia anche noi in Italia a portare avanti la lotta contro le politiche liberiste e per una svolta negli indirizzi di governo». Così Fausto Bertinotti include d'ufficio il partito di Ziuganov in quella «sinistra antagonistica» di cui il leader di Rifondazione comunista annuncia la nascita in polemica con quell'altra «sinistra» che a suo parere ha contratto il vizio ideologico dell'accettazione del mercato e del capitalismo. Sprizzando entusiasmo come invece non era successo quando a imporsi contro «l'anticomunista» Walesa in Polonia era stato un candidato ex comunista, magari ben visto nei mercati internazionali. Con l'affermazione del «compagno Ziuganov», Rifondazione comunista dice di aver trovato un nuovo alleato.

Nella foto grande il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti Qui sopra il cancelliere austriaco Franz Vranitzky Più in alto Armando Cossutta

DALLA PRIMA PAGINA

IL GRANDE GENDARME

Ci sono le paure del nuovo, lo scandalo per le troppo vistose diseguaglianze prodotte dalla speculazione e dal mercato, la bassa nostalgia per gli elementi fissi del totalitarismo: l'ordine apparente, il pieno impiego miserabile, il lavoro scarso, il privilegio invisibile dei pochi che assicuravano a tutti i mezzi di una sussistenza all'osso dietro le mura di una patria armata e temuta all'esterno. E' chiaro che un simile voto nostalgico e vendicativo, che in Polonia o in Ungheria può tingersi di modernità efficientistica e socialdemocratizzante, in Russia acquista invece uno specifico peso nazionale in cui neofascismo e neocomunismo, Zhirinovskij e Ziuganov, il rimpianto della potenza umiliata e l'aspirazione alla pensione garantita, fungono da poli d'attrazione convergenti contro un unico bersaglio: la spietata riforma eltsiniana che ebbe già nella perestrojka gorbacioviana la sua ambigua nutrice.

Con questo non si vuol dire che le riforme e la democrazia di Eltsin siano le migliori di questo mondo. Tutt'altro. Sono quelle che sono o, meglio, quelle che la storia russa consente loro di essere. Non c'è chi non veda come questa democrazia imperfetta, presidenzialistica, di fondo antiparlamentare, somigli molto a una sorta di autocrazia erratica scandita da appuntamenti elettorali che hanno un significato più psicologico che politico: in definitiva, più umorale che istituzionale.

Si è spesso fatto riferimento superficiale a Weimar per definire l'attuale situazione russa in cui, su una scena dominata in parvenza da 43 partiti, le pulsioni antidemocratiche si rincorrono dall'estrema destra all'estrema sinistra in un clima di violenze che per qualche aspetto sembrano evocare le crisi permanenti della Germania Anni 20. Ma è un paragone fallace. Nonostante le crisi, i risultati delle moltissime elezioni e legislature weimariane riuscirono alfine a spostare i rapporti di forza fra i partiti consentendo ai nazisti d'impadronirsi per via legale del potere. Nulla del genere può, almeno per il momento, accadere in Russia. Qui la Duma d'oggi conta meno del Reichstag di Weimar, addirittura meno di quella zarista alla vigilia della grande guerra. In questa Duma emasculata dalla Costituzione del 1993 i partiti, compreso quello neocomunista, sono ancora informi e assai meno importanti dei clan trasversali che operano dietro o all'interno della presidenza eltsiniana e mettono radici anche in movimenti politici di segno opposto. Potremmo definire la Russia di oggi un'autocrazia presidenzialistica, formalmente democratica ma priva di autentica vitalità democratica, basata, più che sui partiti, su un sistema di clan potenti; lobbies d'affari e di politica che, nel loro insieme, hanno l'interesse a mantenere in piedi il vigente ordine o disordine capitalistico piuttosto che quello di far riemergere il passato dalle sentine della storia. In questa strana situazione istituzionale, che fa pensare a una specie di gollismo selvaggio, il partito «Casa nostra Russia» del primo ministro Cernomyrdin è una forza che, nonostante il suo 9,6 per cento di voti, che comunque gli ha assicurato il terzo posto, ha e avrà molto più peso nel futuro del 21,9 per cento raccolto dal comunista Ziuganov. Dietro Ziuganov non c'è che la nostalgia dei vecchi, dei pensionati, dei militari fuori carriera, dei reduci dell'Afghanistan e forse della Cecenia. Dietro Cernomyrdin ci sono i catenacci della Costituzione paragollista di Eltsin, il possente gruppo petrolifero Gazprom, le leve del potere governativo ed economico con le sue ramificazioni nell'esercito e nella polizia segreta. Cernomyrdin è un consumato tecnocrate bolscevico, convertito al capitalismo, che conosce a fondo il modo con cui si amministra e si garantisce il privilegio in Russia. Ziuganov, al suo confronto, è un pivellino da Komsomol oggi sostenuto da una schiera di nonni sognanti e delusi. Per Ziuganov il successo elettorale è più che altro un successo di facciata, psicologico, decorativo, una carta di credito che gli viene dalle casse vuote di una Russia ormai sbancata dai clan arricchiti per i quali conta una sola vera elezione: la nomina del Presidente, che dovrebbe avvenire nel giugno del 1996.

Abbiamo preso Cernomyrdin come simbolo appariscente del potere reale nella Russia di fine secolo. Ma ci sono altri concorrenti, cresciuti anch'essi all'ombra di Eltsin, come Korzhakov, Barsukov, Luzhkov, Filatov, Chubais, tutti uomini di clan più che di partito; e tutti tesi alla scadenza presidenziale di giugno, in qualità di principi elettori se non di candidati in prima persona. Si tratta, generalmente, di ex comunisti consapevoli che il sistema attuale offre vantaggi materiali di gran lunga superiori a quelli che il partito monolitico d'una volta dispensava alla sua nomenklatura.

Ci sono ovvie ragioni per tener desto l'allarme acceso dalle recenti sorprese elettorali dell'Est. Vi sono però anche ottime ragioni per non esagerare l'importanza e l'incisività di simili appariscenti ribaltoni, più spesso elegiaci che sostanziali. La Russia, giustamente, va sempre temuta; ma va anche analizzata, giudicata e penetrata nelle sue nuove realtà non sempre così evidenti e così nette al primo colpo d'occhio.

Enzo Bettiza

Parigi

«Questa è democrazia»

PARIGI. Massima cautela a Parigi di fronte ai risultati delle elezioni russe, considerate in ogni caso un segnale positivo per la democrazia. «Bisogna riconóscere il pluralismo che accompagna una normale vita democratica e rallegrarsene. Il voto è stato conforme alla Costituzione e nel complesso si è svolto correttamente. Gli osservatori internazionali hanno potuto portare a termine la loro missione in modo soddisfacente», ha dichiarato il portavoce del ministero degli Esteri francese, Jacques Rummelhardt, riferendosi all'alta affluenza alle urne.

Rummelhardt ha tuttavia evitato di commentare la vittoria del partito comunista di Ghennadi Ziuganov. «Non abbiamo ancora i risultati definitivi», si è limitato a dire quando gli è stato chiesto se il governo francese fosse preoccupato per l'avanzata dei comunisti. [Agi]

Tokyo

«Non fermate il mercato»

TOKYO. Il Giappone auspica che il successo dei comunisti nelle elezioni di domenica per il rinnovo della Duma in Russia non comporti un abbandono del processo di riforme intrapreso verso un'economia di mercato.

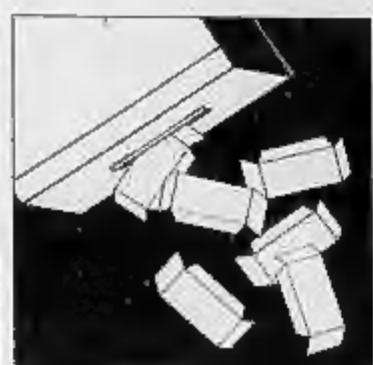
«Speriamo fortemente che la Russia non receda dal corso di riforme», ha dichiarato ieri il viceministro degli Esteri giapponese Sadayuki Hayashi, commentando i primi risultati delle elezioni parlamentari russe, che consegnano al pc di Ghennadi Ziuganov un consistente margine di vantaggio.

«Essenzialmente, la Russia ha un sistema presidenziale molto forte: in questo contesto, penso che il presidente Eltsin considererà i modi più corretti ed efficaci per affrontare i problemi parlamentari e la struttura del suo governo», ha aggiunto Hayashi.

[Ansa-Reuter]

A due terzi dei seggi scrutinati, Zhirinovskij sempre secondo seguito da Cernomyrdin

Mosca, bandiera rossa sulla Duma

I comunisti padroni del parlamento

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Strano, ma la Commissione elettorale centrale ha cominciato ieri a dare i risultati con il contagocce, fino a fermarsi quasi del tutto nel pomeriggio, sebbene l'impressione generale sia che lo spoglio fosse andato avanti celermente. Pausa di riflessione, forse, di fronte ai complicati problemi politici che si affacciano con la composizione della nuova Duma.

Fatto sta che, a due terzi dei seggi scrutinati, ieri sera alle 19, la vittoria comunista era ormai pienamente confermata: 21,9% al Pc; flessione ulteriore del partito liberal-democratico di Zhirinovskij (sceso dal 16% delle prime proiezioni all'11,1%), sempre in seconda posizione; il modesto 9,6% della «Nostra casa Russia» di Cernomyrdin, in terza posizione; infine l'8,4% di «Jabloko».

Infine. Perché, stando così le cose, dei 43 partiti e movimenti che erano entrati in lizza, solo questi quattro erano riusciti a superare la barriera del 5% necessaria per dividersi i 225 seggi proporzionali della Duma. Sotto la barriera, per due soli decimi di punto, resta il partito di Gaidar, «Scelta di Russia», che fu vincitore nel '93 e ora è rimasto travolto dai gorghi della sconfitta dei democratici. E' l'unico dei partiti minori che può ancora sperare l'entrata nella Duma.

Il che sembra ormai escluso per le «Donne di Russia», che molti sondaggi davano trionfalmente attorno al 10%, ma prima che gli elettori andassero alle urne, le quali rimangono sotto la barriera, con un 4,5% che non lascia sperare nulla di migliore. E altrettanto sconfitti appaiono il «Congresso delle Comunità Russe» del generale Lebed (appena il 4,1%) e, ancora più distanziati, gli agrari (3%).

Così appare in tutta la sua crudezza il quadro politico futuro. Passano quattro partiti, di cui tre più o meno ferocemente all'opposizione e l'unico di governo relegato sotto il 10%. Preoccupante senza dubbio tanto per il premier Cernomyrdin quanto per il presidente Eltsin. Basta guardare la suddivisione dei seggi proporzionali che ne emerge: 183 seggi alle opposizioni (sui 225 disponibili) e soli 42 seggi a Cernomyrdin. I comunisti farebbero la parte del leone aggiudicandosene 97; a Zhirinovskij 49, a «Jabloko» 37.

Ma il quadro, nel corso di giornata, è venuto peggiorando per le sorti del governo, non appena hanno cominciato a delinearsi i risultati dei collegi uninominali. Qui le posizioni dei comunisti si sono subito rivelate addirittura migliori che nel proporzionale. Dei 141 seggi assegnati 54 sono andati ai comunisti di Ziuganov, altri 22 al partito agrario (apparentato ai comunisti), altri 8 al partito «Potere al popolo» dell'ex premier dell'Urss Nikolai Rizhkov (che non ha fatto mistero di voler trovare un'intesa con i comunisti) e altri 5 al «Congresso delle Comunità Russe», anch'esso all'opposizione. In tutto 89 seggi alla sinistra.

«Jabloko», opposizione democratica, se ne è aggiudicati 10. Al partito di Cernomyrdin ne sono andati solo 12, un altro manipolo ristretto è andato a «Avanti Russia!» di Boris Fiodorov, alle «Donne di Russia», al blocco di Rybkin e a «Scelta di Russia» di Gaidar. Spiccioli al confronto del bottino di comunisti e apparentati. Il resto è composto di cani sciolti: 31 deputati «indipendenti», la cui collocazione politica si chiarirà solo più avanti.

Finora niente a Zhirinovskij, ancora più ridimensionato. Ma, fatti i conti, il peso delle opposizioni raggiungerebbe quota 262, ben oltre il 50% della nuova Duma (450 seggi). E' ben vero che tutte le opposizioni insieme resterebbero al di sotto dei due terzi necessari per sconfiggere i veti presidenziali. Ed è altrettanto vero che ben difficilmente le opposizioni potranno fare fronte compatto sulle questioni cruciali della riforma, sulla privatizzazione, sui temi di politica estera, sulle nomine presidenziali. Ma il quadro è tale che questa nuova Duma potrà svolgere un'azione di interdizione permanente e multilaterale su tutta la politica del Presidente o del governo. E, soprattutto, potrà sfiduciare il governo o bocciare i ministri che non le saranno graditi.

Resta ora da vedere se le ultime 24 regioni ancora da scrutinare daranno quei pochi decimi di punto necessari a Gaidar e a qualche altro partito per entrare nella Duma. In tal caso la spartizione dei seggi proporzionali potrebbe non risultare così sfavorevole ai democratici. E resta da vedere a chi andranno gli ultimi 84 seggi uninominali. Ma gli analisti inclinano a ritenere che modificazioni sostanziali non dovrebbero più intervenire. Il voto di Mosca e di San Pietroburgo è già incluso nei risultati pubblicati. Ed è nelle due maggiori città che Cernomyrdin e Gaidar hanno ottenuto i migliori risultati (dimostrando ancora una volta, specie nel voto della capitale, che Mosca è una realtà a parte, del tutto diversa dal resto del Paese, anzi controcorrente rispetto al resto). Quindi correzioni cruciali appaiono improbabili. Ora comincia il complicato problema di sciogliere i nodi, sempre più aggrovigliati, della crisi russa. [g. c.]

LA VECCHIA E LA NUOVA DUMA

59 ZHIRINOVSKI
50 GAIDAR
42 COMUNISTI
31 AGRARI
31 DONNE DI RUSSIA
40 YAVLISKIJ
28 SHAKRAI
24 DEMOCRATICI
150 INDIPENDENTI

50-60 ZHIRINOVSKI
45-55 CASA RUSSIA [ELTSIN]
40-50 YAVLISKIJ
22 AGRARI
8 GAIDAR
3 DONNE DI RUSSIA
130-160 COMUNISTI
? INDIPENDENTI

Dura sconfitta dei democratici
Gaidar rischia l'esclusione

Roy A. Medvedev e, a destra, murales sovietico in una scuola usata per il voto. Sotto, Zhirinovskij

INTERVISTA

LO STORICO DISSIDENTE

«Eltsin dovrà piegarsi»

Medvedev: è sconfitto e malato

«Il nuovo parlamento è in grado di bloccare le decisioni del premier»

«Se non vuole il terzo golpe, il presidente deve scendere a patti con l'opposizione»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Roy Medvedev, l'illustre storico di Stalin, l'ex dissidente ora tra i leaders del partito socialista dei lavoratori, è stato alzato tutta la notte per aspettare i dati elettorali che non sono arrivati. Da esperto, suo malgrado, dei tempi sovietici, sorride con aria arguta: «Vecchia storia. I dati li hanno già tutti da ieri mattina, ma se li tengono nei computer per due ragioni. Primo perché non li avevano previsti, secondo perché adesso stanno probabilmente cercando di trovare quei due decimi di punto per fare entrare Gaidar nella Duma. Non ho le prove, ma sospetto fortemente. Solo che questa volta è difficile truccare i dati, c'è troppa gente con gli occhi puntati su quelle schede».

Vuol dire che i risultati sono truccati?

«Fino a questo momento non credo, ma il disastro per il governo è tale che hanno bisogno, a tutti i costi, che i seggi siano distribuiti in modo meno sfavorevole».

Disastro? Cernomyrdin dice che non è scontento del risultato.

«Mente, ovviamente. Il governo può contare all'incirca sul 25% dei seggi nella nuova Duma. Anche se le opposizioni sono divise, praticamente potranno bloccare ogni decisione del presidente: nomine, budget, decreti. Non so se Cernomyrdin riuscirà a restare in sella in queste condizioni. Ma, come minimo, ci vorrà un compromesso, altrimenti....»

Ma Eltsin ha già detto che rinominerà Cernomyrdin e che tutto sarà come prima.

«Sciocchezze. Eltsin è alla fine del suo mandato. Tra sei mesi si vota per la presidenza e la sua popolarità è troppo bassa per fargli pronosticare realisticamente una vittoria. Se vuole ricuperare qualcosa l'unico sistema è rispettare il risultato del voto e andare incontro alle opposizioni».

E se non lo farà?

«E cosa può fare d'altro? Sciogliere la Duma? Sarebbe il terzo colpo di Stato in quattro anni. E lui non è più quello del 1991. E' chiuso in ospedale, malato, fisicamente compromesso, probabilmente privato delle informazioni essenziali. Credo che non gli dicano nemmeno tutta la verità sul voto, per timore che possa inquietarsi troppo. In queste condizioni non può affrontare nuove tensioni. Quando si sono subiti due infarti subentra una specie di istinto di sopravvivenza. Si ha paura di morire. Dovrà per forza cercare qualche compromesso».

«Ziuganov è credibile quando dice di volere una coalizione»

Concessioni dirette ai comunisti? Il sacrificio del ministro degli esteri Kozyrev, del generale Graciov?

«Difficile dire. Ho l'impressione che le condizioni che porrà Ziuganov saranno indigeribili per Eltsin e Cernomyrdin. Anche Ziuganov non può fare troppe concessioni, altrimenti perde la base elettorale che lo ha fatto vincere, e questa è più a sinistra di lui. Non dimentichi che siamo già in campagna elettorale».

Già, Ziuganov. Chi è Ziuganov?

«Non è certo un liberale, anche se ha fatto una campagna elettorale da socialdemocratico. Si è creato un'immagine discreta anche verso l'Occidente. Ora è un comunista "diverso", temibile ma gestibile. Il risultato è discreto. Inoltre è un realista. Sa benissimo che non può avere tutto il potere e, per questo, non lo cerca. Quando dice che vuole formare una coalizione è sincero. Proprio perché è realista. Il che significa che è disposto a trattare un programma comune con alleati diversi. E' vero che Zhirinovskij non è digeribile neanche per lui, ma cercherà il rapporto con i suoi deputati e con molti indipendenti cercando di trascinarli dalla sua parte. L'impresa è difficile ma non impossibile. Nella Duma ci saranno molti trasformisti pronti a andare col più forte, non appena mostrerà di essere il più forte».

Eltsin ha annunciato che deciderà a febbraio se ripresentarsi oppure no. Quante probabilità lei vede che scelga la prima opzione?

«Lui vorrebbe. Lo vorrebbero anche i falchi del suo entourage. Sanno bene quali sono le sue condizioni di salute, ma non hanno un'alternativa. Chi? Cernomyrdin? Adesso è più debole del prima, con il suo 10% scarso. E poi è inviso proprio ai falchi. Soskovets, il primo vice-premier? Impresentabile, anche lui coinvolto nelle decisioni più impopolari di questi anni. Resta Eltsin, ma la decisione la prenderanno i medici, non lui».

Giulietto Chiesa

RETROSCENA

VINCITORI E VINTI IL GIORNO DOPO

Ziuganov detta le condizioni

«Governo sfiduciato dal popolo, se ne vada»

Il leader dei neocomunisti Gennady Ziuganov al trucco prima del suo intervento televisivo

Il leader del pc vuol cambiare la bandiera e le uniformi militari e «riabbracciare» il Terzo Mondo

MOSCA

Domenica sera a Mosca circolava una battuta amara: «Vedrete, domani ci sveglieremo, accenderemo la tv e sentiremo l'annunciatrice salutarci: "Buongiorno, cari compagni"». Ma non è accaduto. Il «day after» della Russia postelettorale sotto il segno della «vittoria rossa» non è stato segnato da drammi e sconvolgimenti. I vincitori hanno festeggiato, gli sconfitti hanno cercato di fare buon viso a cattivo gioco. I sociologi, come al solito, hanno giustificato i propri errori, e tutti gli altri hanno riflettuto sul futuro.

Il protagonista indiscusso della giornata è stato il leader comunista Ghennadij Ziuganov. Ieri, alla sua prima conferenza stampa da vincitore, si è comportato come uno che detta le condizioni: «Il governo di Cernomyrdin ha avuto un voto di sfiducia dal popolo, se ne deve andare». Forse, Ghennadij Andreevich si è fatto un po' prendere dall'euforia perché la sera, contattato da *La Stampa* per telefono, si è tirato indietro: «Non ho chiesto le dimissioni del premier, ormai non servono. Con una Duma così sarà costretto a cambiare».

Ma nonostante questa piccola rettifica il leader del pc russo si sente padrone della situazione. La prima cosa da fare? Licenziare il ministro degli Esteri Kozyrev. Poi bisogna ritornare ai vecchi amici: il mondo islamico e la Cina. Parlando dell'allargamento della Nato, Ziuganov ha assunto toni minacciosi, paventando il rischio di una guerra russo-tedesca nel caso il Baltico aderisca all'Alleanza atlantica.

Infine, uno sguardo anche a problemi non altrettanto globali, ma significativi. Ziuganov vuole cambiare l'uniforme militare che assomiglia troppo a quella della Wehrmacht. E bisogna cambiare anche la bandiera russa, il tricolore che ricorda Vlasov, il generale russo che ha combattuto accanto a Hitler contro Stalin.

Ma, con le cifre dalla sua parte, Ziuganov potrebbe anche tentare di far votare alla sua Duma il ritorno della bandiera rossa. Il pc spera di formare nella Camera bassa una coalizione «popolar-patriottica» che potrebbe conquistare la maggioranza. E alla domanda se i comunisti accetteranno di collaborare con Zhirinovskij risponde di sì.

Il «falco russo», che sorprendentemente - forse perfino per se stesso - ha portato i suoi «liberal-democratici» a diventare il secondo partito del Paese, ha subito avanzato le sue pretese: vuole fare lo speaker della Duma e chiede per i suoi uomini la presidenza di tutti i comitati più importanti.

Viktor Cernomyrdin, l'uomo che avrebbe dovuto, secondo i piani del Cremlino, essere il trionfatore, ha preferito ieri rifugiarsi nel suo ufficio di premier. Ma nel pomeriggio è apparso davanti alle telecamere: «E' stato un successo», ha detto a commento dei risultati della sua «Nostra casa Russia». Il premier ha perfino tentato di scherzare: «Esistiamo solo da 5 mesi, mentre il pc da 90 anni e passa: il 10 per cento è un successo». Ma l'ideologo di «Casa Russia» Alexandr Shokhin è stato meno allegro. Secondo lui, il risultato del voto significa che il governo dovrà cambiare la sua linea. E' il primo a riconoscerlo apertamente, gli fa eco poi il capo dell'amministrazione presidenziale Filatov: «Le riforme sono troppo pesanti per la gente».

Nel campo democratico invece c'è molta preoccupazione e nessuno la nasconde. Grigorij Javlinskij, rimasto praticamente il solo a rappresentare in Parlamento l'opposizione democratica e antinazionalista, ieri ha lanciato l'allarme: «Esiste il pericolo che le forze comuniste e patriottiche vincano le presidenziali del giugno prossimo». Secondo Javlinskij, la colpa è da attribuire solo a Boris Eltsin, la cui politica ha creato un terreno fertile per i comunisti e per i nazionalisti di Zhirinovskij.

L'unico che mantiene il silenzio è Boris Eltsin, l'uomo da cui dipende tutto. Attraverso il suo portavoce ha solo fatto sapere la sua soddisfazione per l'alta partecipazione dei russi al voto. Non una parola sul significato della consultazione.

Domenica Eltsin aveva fatto capire di non credere alla vittoria comunista. Ora che questa è diventata realtà dovrà decidere come muoversi e soprattutto se ricandidarsi o fare spazio a un democratico più popolare, magari allo stesso Javlinskij. I suoi analisti di corte, Mark Urnov e Gheorghij Satarov, pronosticano già che il voto di domenica ha aumentato le chances del Presidente, nel quale ora tutto il fronte democratico tornerà a vedere il salvatore della patria dal «pericolo rosso». Un pronostico che suscita parecchi dubbi.

Per ora il primo interrogativo che si pone è come Eltsin deciderà il destino del governo Cernomyrdin. Stamattina il presidente russo incontrerà il premier per discutere i risultati definitivi.

Anna Zafesova

Hotel come il Waldorf e il Savoy non accettano più prenotazioni per la festa di fine millennio

Capodanno del Duemila Tutto esaurito per i Vip

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Potrebbe essere una buona idea passare l'ultima notte del 1999, quella in cui la prima cifra della data scatterà da 1 a 2 dopo mille anni, in un grande albergo di New York, oppure, potendoselo permettere, affittare l'osservatorio dell'Empire State Building per una festa privata. Sì, un'ottima idea, talmente buona che è meglio scordarsela: tutto già prenotato, bloccato, inaccessibile. «Forget it», toglietevelo dalla mente.

Magari qualcuno coltiva da tempo una fantasia su una notte al mitico Waldorf Astoria, il più vecchio degli alberghi grattacielo di Manhattan, già caro alle dive e alla gran società. Ma, per la notte del 31 dicembre, è meglio evitarsi la fatica: il Waldorf, per quella notte, ha già una lista d'attesa di 130 nomi, alcuni dei quali di clienti dall'Inghilterra e dall'Australia.

Capodanno potrebbe essere anche l'occasione buona per portare i bambini a Disneyworld, a Orlando, nella tiepida Florida. «No way», niente da fare. I 17 alberghi del parco (17 mila stanze) stanno già dando via gli ultimi posti. Quando leggerete questo articolo sarà già troppo tardi.

Per tornare all'Empire State Building, Laura Fries, direttrice dell'osservatorio, dice che non sa come scegliere tra «tonnellate di richieste» già arrivate sul suo fax. Meglio ripiegare sull'attico di un grattacielo meno famoso.

Famosa, anzi famosissima è Times Square. E infatti il Marriott Marquis Hotel collocato sulla celebre piazza di Manhattan è già stato inondato di richieste più che sufficienti a far scattare il segnale di «no vacancy». «A dire la verità - racconta Mollie Dwortzan, portavoce dell'albergo - abbiamo una prenotazione che risale al 1983, due anni prima che venisse costruito l'albergo». Questa sì che si chiama previdenza.

Il fenomeno non riguarda solo New York. A Williamsburg, la cittadina dell'epoca della rivoluzione perfettamente ricostruita in Virginia, quella sera non ci si potrà neppure avvicinare. La chiuderanno per proteggere il «tutto esaurito» già raggiunto mesi fa.

I grandi alberghi di Las Vegas sono i soli che fanno eccezione, ma solo perché hanno deciso di seguire una politica diversa: non accettano prenotazioni per un data così lontana. Phil Cooper, del Ceasar's Palace, dice che gli alberghi non vogliono legarsi le mani e preferiscono mantenere uno spazio di manovra per i loro clienti più affezionati.

La Società del Millennio, che tutti gli anni organizza veglioni spettacolari, sarà costretta a dare il meglio di sé alla fine del secolo e, infatti, sta mettendo a punto programmi che in poco tempo bloccheranno anche il Taj Mahal in India e la Tour Eiffel a Parigi. Il fenomeno, infatti, non sembra riguardare solo gli Stati Uniti. Tanto è vero che il Savoy di Londra è già interamente prenotato fin dal 1990.

Tutto questo, a pensarci bene, è curioso, perché, in realtà, il terzo millennio dopo Cristo non comincerà quella notte, ma esattamente un anno dopo: il 1° gennaio del 2001.

Paolo Passarini

Il Waldorf Astoria e il Savoy sono due tra gli alberghi più prestigiosi (e costosi) del mondo. Nell'Empire State Building si organizzano veglioni di fine millennio

HAITI

L'ex premier Preval

Presidenziali Vince l'uomo di Aristide

PORT AU PRINCE. L'ex primo ministro René Preval, di 52 anni, candidato della coalizione Lavalas appoggiata dal presidente in carica Jean Bertrand Aristide, si profila come il vincitore delle elezioni presidenziali svoltesi ad Haiti. I risultati definitivi saranno resi noti però solo tra una decina di giorni.

Queste elezioni sono state caratterizzate da un generalizzato assenteismo, che a seconda delle stime è stato dal 70 al 90 per cento dei 3,7 milioni di aventi diritto al voto. [Ansa]

USA

Crisi di bilancio

Nuova serrata del governo 250 mila a casa

WASHINGTON. Il governo federale americano è stato costretto per la seconda volta in due mesi alla chiusura parziale. Causa: la crisi di bilancio tra la Casa Bianca e il Congresso repubblicano. Ieri oltre 250 mila dipendenti federali sono stati così rispediti a casa.

L'esercizio provvisorio di bilancio è scaduto venerdì e in assenza di un accordo i fondi per mantenere aperti i servizi pubblici sono terminati. Clinton ha così annunciato la chiusura dei servizi non essenziali. [Ansa]

MAR ROSSO

Tregua dopo la guerra

L'Eritrea occupa l'isola contesa con lo Yemen

ASMARA. I soldati eritrei hanno occupato l'isola di Hanish Al Kabir, situata all'imboccatura del Mar Rosso, dopo 3 giorni di combattimenti con le forze yemenite. L'isola contesa da decenni «è caduta completamente nelle mani delle forze eritree», ha riferito l'agenzia yemenita. Domenica sera, il presidente yemenita Saleh ha concordato una tregua con il collega eritreo Aferworki. Sanaa ha, tuttavia, accusato gli eritrei di non aver rispettato il cessato il fuoco. L'Asmara ha smentito. [Agi]

MEDIO ORIENTE

Ripresa del negoziato

Israele-Siria Dieci punti per la pace

GERUSALEMME. Il primo ministro israeliano Shimon Peres ha rivelato ieri alla commissione Esteri e Difesa del Parlamento un documento in dieci punti, elaborati insieme con la Siria, in cui le parti concordano su una nuova impostazione della trattativa che riprenderà, dopo cinque mesi, il 27 dicembre negli Usa.

L'accordo, raggiunto per il tramite degli Usa, sposterebbe il centro dei negoziati dal tema della sicurezza a un più ampio ventaglio di temi. [Agi]

E' un volontario

Italiano rapito in Somalia

MOGADISCIO. Un agronomo italiano, che lavora in Somalia per conto dell'organizzazione non governativa Consorzio europeo di formazione agraria (Cefa), è stato rapito ieri a Nord di Mogadiscio. Lo hanno reso noto fonti del Cefa a Nairobi. Nello scontro a fuoco una guardia del corpo è stata uccisa e un'altra ferita. Le fonti hanno precisato che Marco Lorenzetti, 35 anni, originario di Ferrara, è stato rapito ieri mattina a Guba Zei, una località a Nord di Mogadiscio. Un gruppo di somali armati ha bloccato l'auto a bordo della quale viaggiava Lorenzetti e ha costretto a scendere l'autista. I rapitori si sono quindi allontanati a bordo della stessa auto, portando con sé Lorenzetti. Per il momento, non è stato possibile accertare a quale delle tante fazioni somale appartengano i rapitori, con i quali si starebbe cercando un contatto.

Lorenzetti, che lavora come agronomo per conto del Cefa a Johar (100 km a Nord di Mogadiscio), era giunto ieri mattina in Somalia proveniente dal Kenya, dove aveva trascorso un breve periodo di vacanza. L'8 novembre scorso, un altro volontario del Cefa, Marino Senesi, era stato fermato all'aeroporto a Nord di Mogadiscio da miliziani del generale Aidid (autoproclamatosi presidente in giugno). L'indomani, Senesi era però stato rilasciato. «Sono in corso tentativi di stabilire contatti con i rapitori, ma non sappiamo ancora nulla dell'esito», ha detto al telefono il direttore del Cefa, Marco Benassi. Lorenzetti - ha spiegato - non è sposato e vive a Ferrara, con i genitori. E' da un anno in Somalia, dove si occupa di un progetto per la selezione e la produzione di sementi per incentivare la produzione agricola locale. [Ansa]

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Marsaglia

Ne danno il doloroso annuncio il fratello **Mario** con **Lauretta Avogadro di Cerrione** e la sorella **Maikki** con **Gherardo Balbo di Vinadio** unitamente ad **Orsola** e **Gianluca Spinola** ed a **Roberta** e **Paolo Venco**, i cognati **Misa Bollati di Saint Pierre**, **Alberto** e **Marisa Bruni Tedeschi**, cugini e parenti tutti e l'affezionata **Giovanna Colmanet**. Un grazie particolare agli infermieri Silvano ed Elena. Il funerale avrà luogo nella parrocchia di San Carlo mercoledì 20 dicembre alle ore 11,45. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 18 dicembre 1995.

Ricordano con tanto affetto il caro zio **STEFANO** i nipoti: **Stefano** ed **Emma** con **Sofia** e **Carlo**, **Aline** e **Dado** con **Carlo** ed **Alessio**, **Eugenio** e **Laura** con **Francesco**, **Lodovico** e **Paola** con **Luca**, **Andrea** e **Roberta** con **Matteo**, **Eugenio** e **Francesca**, **Delfina** e **Giuseppe** con **Ludovico** e **Bianca**, **Carlo** ed **Emilia** con **Andrea**, **Alessandro**, **Margherita** e **Wenny**, **Annalda**, **Federico**, **Valeria** e **Vanni** con **Sofia** e **Gianluca**, **Biba**.

Enzo addoloratissimo ricorda con affetto fraterno il caro **STEFANO**.

Nanni e **Barbara**, **Mihilie** e **Laura**, **Carla**, **Andrea** e **Maura** ricordano con affetto il caro **STEFANO**.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e i **Dirigenti** della **S.p.a. Fimit Sud** ricordano il loro presidente

dott. Stefano Marsaglia

che per molti anni ha efficacemente collaborato alla guida della società.
— **Torino**, 18 dicembre 1995.

Piero e **Camilla** partecipano con affetto al dolore della famiglia nel rimpianto di un **AMICO** grande e generoso.

Gilberte Borini ricorda l'amico **STEFANO** e partecipa con affetto al dolore della famiglia.
Parigi, 18 dicembre 1995.

Il **Circolo Subalpino** prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del consocio ed amico carissimo

dottor Stefano Marsaglia

— **Torino**, 18 dicembre 1995.

Si uniscono affettuosamente al lutto gli amici:
Romolo e **Marina Ballarini**
Franco ed **Elvira Ilotte**
Emilio e **Maria Teresa Lavazza**
Ettore e **Chicca Morone**
Raimondo e **Maria Adele Pavesio**
Gianni e **Pinuccia Pene Vidari**
Giulio e **Maria Grazia Raynari**.

La **FIAT Auto Corse** partecipa al dolore per la scomparsa del

dottor Stefano Marsaglia

rappresentante dei costruttori in seno alla C.S.A.I.
— **Chivasso**, 18 dicembre 1995.

L'**Anfia (Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche)**, **Presidenza**, **Direzione generale** e **Dirigenti tutti** si associano al dolore della famiglia per la grave perdita del

dott. Stefano Marsaglia

ricordandolo per la sua lunga e preziosa collaborazione.
— **Torino**, 19 dicembre 1995.

Anna Chiusano partecipa al dolore della famiglia e dell'amica Biba per la scomparsa dello zio

Stefano Marsaglia

— **Torino**, 18 dicembre 1995.

La **Rothschild Italia** e **tutti i Collaboratori** di Stefano Marsaglia partecipano commossi al suo dolore per la scomparsa del suo caro zio

dott. Stefano Marsaglia

— **Torino**, 18 dicembre 1995.

Le **Associate** del **Gruppo autovetture sportive e speciali** dell'**Anfia** partecipano commosse al cordoglio per la scomparsa del presidente del gruppo

dott. Stefano Marsaglia

— **Torino**, 19 dicembre 1995.

Vittorio Chiusano è molto vicino alla famiglia in questo doloroso momento per la scomparsa del caro amico

Stefano Marsaglia

— **Torino**, 18 dicembre 1995.

Gianfranco, **Alberto**, **Marco Brignone** con tutti i famigliari piangono **STEFANO** da sempre insostituibile maestro nel lavoro e carissimo amico.

Renzo e **Guido Gilibergia**, **Bruno Argentero** ricordano con affettuoso rimpianto **STEFANO**, amico carissimo ed indimenticabile.

Mario Roggeri ricorda con affetto l'amico **STEFANO**.

Giorgio Delgrosso ricordando con affetto il caro vecchio amico **STEFANO** partecipa con **Carla** al dolore dei famigliari.

Carlino e **Annamaria** e figli, **Sandro** ed **Enrica** con **Francesca** e **Consolata** sono vicini a Paolo e Roberta in questo triste momento.

Nanda Frattini con **Beppi** e **Carlotta**, addolorati, piangono la scomparsa del carissimo amico **STEFANO**.

Lo **Studio Mottura-Araldi** prende viva parte al dolore dei famigliari per la perdita del

dottor Stefano Marsaglia

— **Torino**, 19 dicembre 1995.

Ettore, **Giuseppe Ferrero** e famiglie partecipano al lutto dei famigliari per la perdita dell'amico

Stefano Marsaglia

— **Torino**, 18 dicembre 1995.

Gughi, **Fabrizio** e **Massimiliano Zanon di Valgiurata** e le loro famiglie rimpiangono commossi l'amico **STEFANO** ricordando le sue doti di gentiluomo nella vita e nei lunghi anni di lavoro.

Vittorio e **Mariella Zanon di Valgiurata**, sono affettuosamente vicini alla famiglia Marsaglia nel ricordo del caro **STEFANO**.

Franco Spalla partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Stefano Marsaglia

— **Torino**, 18 dicembre 1995.

Paolo e **Anna Maria Ciarelta-Assandri** sono affettuosamente vicini a Stefano e Aline partecipando al loro dolore per la perdita del caro zio

dr. Stefano Marsaglia

— **Torino**, 19 dicembre 1995.

Marco, **Giovanna**, **Cristina** e **Carlo Rivetti** si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro e stimato amico

Stefano Marsaglia

— **Torino**, 18 dicembre 1995.

Gabriella Elia ricorda con affetto l'amico **STEFANO**.

La **Presidenza**, il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** della **Pininfarina S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Stefano Marsaglia

ricordando il valido contributo da lui dato al Consiglio di Amministrazione della Società.
— **Torino**, 18 dicembre 1995.

Sergio e **Giorgia Pininfarina** con i loro figli, profondamente addolorati, partecipano con commozione al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico **STEFANO**.

Mario Boldi, **Angelo Caroli**, **Bruno Perazza** e **Gianni Romeo**, da anni vicini a

Stefano Marsaglia

nel Consiglio di Presidenza del Circolo della Stampa-Sporting, piangono un amico sincero e un uomo dalla intensa partecipazione alla vita della città e dello sport.
— **Torino**, 19 dicembre 1995.

I **Soci** del **Circolo della Stampa-Sporting** ricordano

Stefano Marsaglia

con vivo rimpianto e profonda commozione.
— **Torino**, 19 dicembre 1995.

Consiglieri, **Probiviri** e **Revisori dei Conti** del **Circolo della Stampa-Sporting** sono vicini alla famiglia di

Stefano Marsaglia

Claudio Armellino
Edoardo Ballone
Giuseppe Barletti
Giovanni Bergese
Franco Boggio
Giampaolo Brighenti
Rino Cacioppo
Franco Cantatore
Maurizio Caravella
Sandro Casazza
Dario Cresto-Dina
Vittorio Ducco
Alberto Fontana
Marco Francalanci
Paolo Girola
Giorgio Martellini
Luciano Nizzola
Oreste Oculo
Giovanni Oricco
Alberto Pastorello
Giorgio Petrolo
Walter Perosino
Nicola Picci
Gianni Pignata
Aldo Pipan
Ruggero Radice
Luigi Ravizza
Cesare Roccati
Alessandro Rosa
Giuseppe Sangiorgio
Alberto Sinigaglia
Giandomenico Spertino
Marco Sturiese
Fabio Vergnano
Giacomo Zunino
— **Torino**, 19 dicembre 1995.

Il Presidente della Csai, **Alberto Maria Librizzi**, i **Componenti** del **Comitato Esecutivo**, del **Consiglio Sportivo Nazionale**, e la **Csai** tutta, esprimono il loro profondo cordoglio per la scomparsa di

Stefano Marsaglia

amico da sempre, dotato di grandi qualità umane, valente collaboratore della Federazione Automobilistica Italiana.
— **Roma**, 18 dicembre 1995.

Il Presidente Onorario della Csai, **Fabrizio Serena di Lapigio**, partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'amico

Stefano Marsaglia

Ricorda le sue qualità di gentiluomo, imprenditore e grande sportivo.
— **Roma**, 18 dicembre 1995.

Il Presidente **Federico Bendinelli**, il **Personale** ed i **Collaboratori** dell'**Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari** di Imola si stringono commossi intorno alla Famiglia di

Stefano Marsaglia

carissimo ed indimenticabile amico.
— **Imola**, 19 dicembre 1995.

Serafino e **Marilena Trabaldo Togna** con i figli e le loro famiglie profondamente commossi partecipano al lutto di Mario, Maikki, Lauretta, Gherardo e di tutti i famigliari, per la scomparsa di

Stefano Marsaglia

carissimo amico di tutta la loro vita.
— **Ginevra**, 18 dicembre 1995.

Il Direttore **Armando Marcellino**, **Liliana Giacobbi**, **Vittorio Girodo**, **Ida Stolfi** e il **Personale tutto** del **Circolo della Stampa-Sporting** ricordano commossi

Stefano Marsaglia

e i lunghi anni della sua preziosa collaborazione.
— **Torino**, 19 dicembre 1995.

I **Soci** del **Circolo della Stampa-Sporting** sono vicini alla Famiglia **Marsaglia**
Fausto Badellino
Eugenio Bevilacqua
Vittore Corbellini
Gian Gabriella dell'Erba
Umberto Difranco
Lino Donna
Manlio Fontana
Carlo Ghigo
Aldo Grillo
Renato Martinotti
Franco Quattrini
Mieczyslaw Raslej
Giorgio Sala

Cesare Ferrero partecipa commosso al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro **STEFANO**.

Gino Valenzano piange l'amico fraterno **STEFANO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Andreina Qualtorto
ex magliarista
anni 56

La piangono la mamma, le sorelle, **Paolo** e **Daniela**, il figlioccio **Mattia**. Un ringraziamento ai dottori e al personale tutto dell'ospedale Valdese. Funerali mercoledì 20-12-95 ore 10 nella parrocchia San Pietro e Paolo. Non fiori ma offerte alla ricerca sul cancro.
— **Torino**, 18 dicembre 1995.

E' mancato

Matteo Ripoli

Lo annunciano la moglie, figli, nuore, fratello, sorella, le adorate nipotine **Alice**, **Silvia**, **Giulia** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia Maria Madre della Chiesa. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 17 dicembre 1995.

Con la lampada accesa vado incontro allo sposo nella gioia delle nozze eterne.

Paola Isabella
di anni 91
Terziaria Domenicana dal 1924

Ringrazio e ricorderò al Signore: nipoti, cognata, parenti, amici e le care suore missionarie della Consolata, Volpiano, Salma, Filippello che mi hanno assistita con tanto affetto. Funerale mercoledì 20 c.m. ore 10 parrocchia S. Alfonso. Non fiori ma opere di bene. Il presente necrologio è stato precedentemente compilato dalla defunta.
— **Torino**, 18 dicembre 1995.

Dopo lunga malattia, cristianamente è mancato

Beppe Marucco
di anni 82
Amministratore ditta A. Bertoni

Ne danno il doloroso annuncio; la moglie **Esterina Eandi**; i figli **Gualtiero** e **Dario** con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo mercoledì 20 dicembre alle ore 14,30. Partendo dall'abitazione di via M. Mortara 27.
— **Saluzzo**, 18 dicembre 1995.

Ha raggiunto la sua amata Gemma il

CAV. UFF.
Giovanni Battista Oggeri

Lo piangono: i figli **Graziastella** con **Carlo** e **Laila**; **Luigi** con **Ada**; parenti tutti. Funerali mercoledì 20 c.m. ore 15 parrocchia S. Martino oltre Tanaro Cherasco.
— **Cherasco**, 19 dicembre 1995.

Commossi partecipano al lutto della famiglia Oggeri **Nella Grosso Robbiati** con i nipoti **Cristiano** e **Daniele**.

Cristianamente è mancato

Felice Ruffino
anni 60

L'annunciano: la moglie **Carla Bussone** la suocera **Anna** il fratello **Carlo** con **Luisa** la nipote **Roberta** con **Ezio** parenti tutti. Funerali in Caselle Torinese mercoledì 20 corr. ore 10,15 da via Vernone 47. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle**, 18 dicembre 1995.

Dopo lunga malattia è mancata

Fleride Talpo in Guzzon

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il marito **Bertio**, **Tiziana** con **Federico** e **Pippo**, i fratelli **Ernestina**, **Giuseppe**, **Umberto**, **Ignazio Longo** e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 20 c.m. ore 8 ospedale Martini.
— **Torino**, 18 dicembre 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

comm. Renato Cerutti

Lo annunciano i figli **Ottavia** e **Pier Carlo** con **Paola**, il fratello **Carlo**, il genero **Francesco**, i nipoti **Paolo**, **Maurizio**, **Vincenzo** e parenti tutti. Funerali mercoledì, 20 ore 10 parrocchia San Pellegrino - (corso Racconigi, 28). La salma verrà tumulata nel cimitero di Montanaro.
— **Torino**, 18 dicembre 1995.

Il **Gruppo Dirigenti Italgas** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

COMM. GEOM.
Renato Cerutti

— **Torino**, 18 dicembre 1995.

E' serenamente mancato

Riccardo Reynaudi
anni 92

Lo annunciano: il figlio **Franco** con la moglie **Rosy**. Funerali mercoledì 20 c.m. ore 8,15 parrocchia Maria Regina delle Missioni via Cialdini 20 Torino.
— **Torino**, 19 dicembre 1995.

Pierluigi Luisa Alberto sono affettuosamente vicini a Franco e Rosy.

Loredana e **Renato Zaccarelli** commossi partecipano al dolore.

Niny si unisce fraternamente al dolore di Franco e Rosy.

E' mancato

Giuseppe Negro

Lo annunciano la moglie **Orsola**, la figlia **Patrizia** e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 ore 8,15 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— **Torino**, 18 dicembre 1995.

Geom. Sirotti e famiglia partecipano al dolore di Patrizia e mamma.

La famiglia **Coriasco** partecipa al dolore di Piera, Massimo, Velia per la perdita di

Valentino Guazzo

— **Torino**, 19 dicembre 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Modenese

Lo annunciano la moglie, figli, nuora, genero e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 alle ore 10 parrocchia Visitazione. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 dicembre 1995.

E' mancato il

dott. Antonio Lavista

Ne danno il triste annuncio la moglie **Mara**, i suoceri, i cognati **Alfonso** e **Paola**.
Torino, 18 dicembre 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Antonio Lavista
di anni 43

I funerali avranno luogo in Rivoli, presso la parrocchia Nuova Collegiata mercoledì 20 corr. alle ore 10,30.
— **Orbassano**, 18 dicembre 1995.

Sempre vivo il ricordo dell'**AMICO** fraterno. **Giulio**, **Maria**, **Giulia**, **Giovanna**.

Mariella e **Pina** con affetto.

Cristianamente è mancata

Grazia Beatrice ved. Calabrò

Lo annunciano il figlio **Fabrizio** con la moglie **Patrizia**. Un particolare ringraziamento alla Fondazione Faro. Funerali mercoledì 20 corrente ore 10 parrocchia San Massimo.
Torino, 17 dicembre 1995.

Fratelli, sorelle, cognati e nipoti annunciano con dolore la perdita della cara sorella

Grazia Beatrice

— **Torino**, 19 dicembre 1995.

Ricordano con affetto la cara **AMICA**:
Antonia Mainato
Lina Ghersi
Rita Sampò e famiglie.

Le famiglie **Cavallito** e **Piovano** partecipano al dolore di Fabrizio.

E' mancato un uomo buono, l'

arch. Alessandro Amerio

Lo ricordano a tutti la moglie **Maria Rosa**, i figli **Davide** con **Paola** e **Luca**, **Alessandra** con **Davide**; la cognata **Nella** con **Bruna**, **Angelo** e **Veronica**, parenti tutti. Per orario funerali telefonare 4375677.
— **Torino**, 18 dicembre 1995.

Gabriele li ricorda.

Sono vicini alla cara Rosa e famiglia i **Colleghi albergatori Adai**:
famiglia **Antossi**
famiglia **Calò**
Achille Camoirano
famiglia **Ercolani**
famiglia **Lazzarone**
Emiglietta Guarnieri
Ivo Manecchia
Maria La Mura
Tino Montes
famiglia **Novello**.

Il **Roma Club Torino** è vicino alla cara Alessandra e mamma.

Dopo lunga sofferenza cristianamente è mancata

Tersilia Cassinelli in Gandini

Addolorati lo annunciano il marito **Ettore**, la figlia **Elda** con **Giuseppe** e **Luca**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'infermiera Claudia Bollatto per le attenzioni e le amorevoli cure prestate, ai medici e al personale della clinica medica del prof. Emanuelli e della casa di cura Bernini. Funerali martedì 19 dicembre con partenza dalla casa di cura Bernini ore 12,30 e nella parrocchia di Cortiglione (At) ore 15.
— **Torino**, 17 dicembre 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romolo Molari

Ne danno il triste annuncio la moglie **Alda**, i figli **Natale** e **Angela**, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Bussoleno (To) il giorno 20 dicembre alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale Santa Maria dell'Assunta.
— **San Remo**, 18 dicembre 1995.

Il **Cidas** partecipa al dolore del suo presidente ing. Natale Molari per la morte del suo **PAPA'**.

Sono fraternamente vicini a Natale gli amici:
Gianni e **Assunta Bodini**
Luisa Boccardi
Adalberto e **Carla D'Alberlas**
Mario e **Paola Giacometti**
Furio e **Laura Gubetti**
Carlo, **Cicci** e **Piergiorgio Guglielmino**
Romano e **Marita Martinelli**
Furio e **Renata Pontillo**
Antonio e **Maria Russo**
Sandro e **Giovanna Uboldi**
Piermario, **Gisela** e **Riccardo Scarrone**.

Partecipano al dolore **Riccardo Ada** e **Edoardo Banchio** per la scomparsa di

Romolo Molari

— **Pinerolo**, 19 dicembre 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lora Rabacchi nata Bianchi
Preside di scuola media e insegnante nell'Università della 3ª età di Rivoli e tante altre cose...

Lo annunciano le figlie **Grace** e **Silvia** con **Sergio**, **Ken**, **Sandro** e **Catterina**. La famiglia ringrazia parenti e amici ed il Personale degli ospedali di Rivoli, Avigliana, Koelliker, che l'hanno seguita. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte.
— **Rosta**, 17 dicembre 1995.

E' cristianamente mancata

Maria Rolfo in Sacco

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Vincenzo**, il figlio **Luigi** con **Maria** e **Roberto**, parenti tutti. Funerali martedì 19 corrente ore 15 in Cisterna d'Asti, partendo alle ore 13,30 dall'abitazione di via Pavia, 20 in Torino.
— **Torino**, 18 dicembre 1995.

Le famiglie **Varetto** e **Rigatti** partecipano al lutto.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatoria in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e iva 19%.

ANNIVERSARI

1983 1995
Pietro Savio
Il ricordo del tuo amore è ciò che mi sostiene. **Rina**.

1990 1995
Pierina Parmetler ved. Vastapane
Ricordando.

1994 1995
cav. Angelo Picco
Ricordandoti sempre.

1993 1995
Roberto Grosso
Robi caro ti ricordiamo sempre.

1989 1995
dott. Umberto Panciera
Sempre con noi. S. Messa parrocchia S. Margherita, mercoledì 20 ore 18.

1985 1995
Giancarlo Catella
Molti dubbi, una sola certezza. Tu. **Daniela** e **Vittu**.

Alla conferenza di Bonn sulla Bosnia segno di distensione tra i due ministri degli Esteri

Tra Italia e Francia il bacio della pace

Hervé de Charette abbraccia la Agnelli

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Italia e Francia ricuciono lo strappo con un bacio. Dopo gli attriti per i test nucleari a Mururoa, criticati dal governo italiano, e dopo le ripicche diplomatiche del vertice europeo di Madrid, ieri è giunto un gesto riconciliatorio, che dovrebbe appianare i dissapori fra Roma e Parigi. Nel corso della conferenza internazionale per il disarmo nella ex Jugoslavia, svoltasi ieri a Petersberg, nei pressi di Bonn, il ministro degli Esteri italiano, Susanna Agnelli, e il suo collega francese, Hervé de Charette, si sono salutati cordialmente. E per sottolineare che i malumori sono ormai acqua passata, de Charette, davanti alle telecamere e agli obiettivi dei fotografi, ha baciato sulla guancia la signora Agnelli. «E' un gesto che sta a dimostrare che i rapporti diplomatici fra Roma e Parigi non sono affatto incrinati», ha commentato il capo della Farnesina, riferendosi ai malumori dei giorni scorsi.

Irritato per l'atteggiamento italiano nei confronti dei test nucleari, il capo dell'Eliseo, Jacques Chirac, ha minacciato infatti a Madrid di boicottare la conferenza intergovernativa per la verifica del Trattato di Maastricht, che si terrà a Torino il 29 e il 30 marzo prossimi, sotto la presidenza di turno dell'Unione europea (Ue). «De Charette - ha fatto sapere Susanna Agnelli - verrà a Roma nella prima settimana di gennaio», nell'ambito delle consultazioni bilaterali di presentazione del semestre di presidenza italiana della Ue, nella prima metà del 1996.

Tra Roma e Parigi, dunque, è pace fatta? Quasi, anche se il ministro Agnelli ha tenuto a precisare che «sarà l'Italia a decidere a quale livello si terrà la conferenza di Torino», cioè se a livello di capi di Stato e di governo, com'è molto probabile, o a livello di ministri degli Esteri. «Chi riceverà l'invito, sarà libero di accettarlo o no», ha detto la Agnelli con un implicito riferimento a Chirac.

Ai margini della conferenza di Petersberg, il ministro ha avuto modo di incontrare in sede bilaterale, oltre al suo collega tedesco, Klaus Kinkel, anche il cancelliere Helmut Kohl, dal quale ha avuto «un appoggio totale» per i lavori del governo italiano in vista del semestre di presidenza, a prescindere dal fatto che in Italia ci siano oppure no le elezioni entro giugno. «Kohl - ha detto la Agnelli - dà per scontato che le cose non cambieranno, sia che si facciano, sia che non si facciano le elezioni». «Non c'è nessuno al mondo - ha aggiunto - che non mostri interesse per la data delle elezioni, ma nessuno si aspetta una risposta. L'unica cosa che si può dire è: vedremo».

Gli incontri di Petersberg sono stati anche l'occasione per far piazza pulita di un equivoco, secondo cui l'Italia sarebbe filo-serba. A chiarire le cose ci ha pensato il ministro degli Esteri bosniaco, Sacirbey, che incontrando i giornalisti ha assicurato che «le truppe italiane in Bosnia sono calorosamente benvenute». «I giornali scrivono che i bosniaci sono arrabbiati con me», ha osservato la Agnelli. «Se ve lo dice Sacirbey che non è così, ci crederete». Sul piano internazionale, la conferenza ha concordato una tabella di marcia a tappe forzate per il disarmo nella ex Jugoslavia. Tutte le ex parti in conflitto, serbi, croati e bosniaci, si sono impegnate ad avviare una trattativa che inizierà a Vienna fra il 4 e il 7 gennaio e che dovrà concludersi al più tardi entro giugno del 1996.

Emilio Mantovani

L'incontro alla conferenza di Bonn sulla Bosnia tra il ministro degli Esteri francese Hervé de Charette e Susanna Agnelli

INTERVENTO

Divisi dalla storia non dal futuro

BARBARA Spinelli ritiene che le attuali tensioni tra Francia e Italia si spieghino con un'indistinta accusa di narcisismo ai governanti dei due Paesi (*Politici narcisi d'Europa*, 17 dicembre 1995). A parte l'uso improprio di un termine tecnico, a me pare che una semplice ricostruzione dei fatti riscatti ampiamente l'operato di Lamberto Dini e di Susanna Agnelli - salvo forse qualche battuta di troppo - e, nello stesso tempo, costituisca una necessaria premessa per superare l'*impasse*, alla vigilia della nostra presidenza europea.

Vi sono state e restano ragioni profonde di fiducia e speranza da parte italiana per il ruolo che la Francia può e deve continuare ad esercitare nella costruzione di un'Europa sempre più unita. Apparteniamo insieme al gruppo di Paesi che, prima e dopo la conferenza di Messina, si sono sempre battuti per una concezione alta dell'Europa: non un semplice mercato unificato, forse domani sottoposti alla disciplina di una moneta unica, ma una vera e propria federazione di Stati come unica via per restituire significato e vigore alla parola democrazia in questa parte del mondo. Non abbiamo difficoltà a riconoscere che la Francia, più di qualunque altro Stato, abbia avuto la capacità di riproporre l'autonomia dell'Europa, anche nelle fasi più delicate della guerra fredda, come una condizione necessaria per il compimento di tale segno.

E' anche vero che, fin dall'epoca di de Gaulle, questo ruolo sia stato motivato da un fortissimo orgoglio nazionale che a chi proviene da esperienze storiche diverse (mi riferisco non solo agli sconfitti della seconda guerra mondiale, ma anche ai Paesi oggettivamente più piccoli) appare anacronistico. Possiamo considerare una risorsa italiana la diffusa consapevolezza - non limitata alla classe dirigente come dimostra il referendum del 1989 - che lo Stato nazionale abbia raggiunto il suo acme nello scorso secolo e che, in quello attuale, ha portato più disastri che benefici. Anche se non dobbiamo dimenticare che Gran Bretagna e Francia, attraverso la loro resistenza al nazismo, hanno contribuito a restituirci una libertà e una sovranità democratica che avevamo smarrito. Da cui il rispetto e il senso di amicizia con cui pure constatiamo che questa diversa concezione dello Stato nazionale, in questa fase storica, costituisce una possibile fonte di tensioni, proprio come si è verificato nelle scorse settimane. Nessun governo italiano avrebbe potuto restare indifferente di fronte alla volontà di escluderci dal gruppo di contatto per l'ex Jugoslavia, anche se sarebbe stato meglio per tutti se insieme avessimo costruito una comune politica e rappresentanza europea. La stessa tensione è riaffiorata in occasione di un'azione di guerra compiuta da una nave militare francese contro un'imbarcazione di Greenpeace che l'aveva provocata, nel porto di Brindisi. In quest'occasione il governo Dini ha reagito con una moderazione che teneva conto dell'incapacità delle nostre autorità portuali di tutelare la nave francese, ma che difficilmente sarebbe stata emulata da Parigi nel caso di un comportamento analogo da parte italiana in un porto francese.

Veniamo al voto dell'Italia in sede Onu a favore di una mozione che condannava gli esperimenti nucleari francesi. Il governo italiano era tenuto al rispetto di più mozioni approvate da entrambi i rami del Parlamento che lo vincolava in tal senso. Anche se un tale rigore istituzionale poteva sorprendere da parte di chi non aveva saputo tutelare l'extraterritorialità di un'ambasciata da manifestazioni certo più scomposte di un voto all'Onu. Né si può invocare da parte francese una solidarietà europea che non è mai stata rispettata da Parigi quando si è trattato di formulare la sua politica nucleare e di deliberare i test di Mururoa. **Diceva un grande senatore statunitense, Arthur Vandenberg, che** bisogna essere insieme nel momento del decollo per affrontare insieme gli atterraggi d'emergenza. Se questa ricostruzione - naturalmente opinabile - degli eventi ha qualche fondamento, ne deriva la previsione che una diversa concezione delle proprie responsabilità nazionali può costituire una fonte di tensioni anche future che dobbiamo circoscrivere e combattere, a Roma come a Parigi, nel nome di un soverchiante interesse europeo. Da questo punto di vista l'abbraccio di ieri tra Susanna Agnelli e Hervé de Charette è di buon auspicio.

Gian Giacomo Migone
Presidente della commissione Affari Esteri del Senato

MADRID

Altri due ordigni su una linea ferroviaria, il governo mette il Paese in stato d'allarme

Spagna, l'ora del grande terrore

L'Eta vuole colpire alberghi, supermarket, treni

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

L'offensiva terroristica scatenata dell'organizzazione indipendentista basca Eta Militar continua senza tregua e minaccia, secondo documenti rivelati ieri da «Abc», di mettere a ferro e fuoco la Spagna. Anche ieri, mentre a Sagunto si celebravano i funerali della donna uccisa sabato scorso da una bomba esplosa in un grande magazzino di Valencia, gli «etarras» hanno piazzato altre due bombe che per fortuna non hanno causato vittime. Non era mai successo, finora, che Eta compisse attentati durante il periodo natalizio.

Il primo ordigno, un chilo di micidiale «amosal», è esploso all'una del mattino presso un passaggio a livello di Cameno, sulla linea ferroviaria Madrid-Irun; la seconda, sempre in mattinata, in un bar ristorante di un distributore di benzina vicino a Valladolid.

Anche questa volta, seguendo il consueto copione, Eta ha telefonato alla sua emittente «Radio Egin», preannunciando le bombe. I giornalisti hanno avvertito l'antiterrorismo. La «Guardia Civil», che ha interrotto l'importantissima arteria ferroviaria che collega la Francia con la capitale, ha trovato l'esplosivo al km 420 dove era stato annunciato. Dall'estate scorsa gli «etarras» hanno piazzato più di una quarantina di «bombas» (per fortuna con solo feriti leggeri) in ferrovie, all'aeroporto di Alicante, bar, ristoranti, hotel.

E, mentre sia il ministro degli Interni che il direttore della polizia sottolineano che il terrorismo vuole costringere il governo a negoziare con i killer baschi, l'autorevole «Abc» rivela un documento agghiacciante, scoperto lo scorso luglio nei Paesi Baschi francesi quando è stato arrestato Pedro Picabea, «Larrun», uno dei più famigerati killer di Eta.

Nel documento sequestrato, una «risoluzione strategica» dal titolo «Metodi ed obiettivi», compare una lunga lista di luoghi da colpire in futuri attentati: grandi magazzini, negozi di lusso, hotel a cinque stelle, esclusivi club privati, linee ferroviarie, metropolitane, ponti di autostrade ed aeroporti. L'esempio da seguire, secondo i terroristi, è la campagna portava avanti dai terroristi irlandesi dell'Ira tra il '93 ed il '94, quando misero a ferro e fuoco il centro di Londra e l'aeroporto di Heathrow.

Ma le minacce di Eta non si fermano qui. La settimana scorsa il quotidiano «Ya» ha pubblicato un telex della direzione generale della polizia inviato a tutti i commissariati di Spagna. Il testo, del 27 novembre scorso, dice: «Si è saputo che prossimamente potrebbero aumentare gli attentati di Eta contro beni ed interessi francesi nel nostro Paese. Gli attentati potrebbero essere realizzati o con bombe di grande potenza o con ordigni incendiari e i bersagli potrebbero essere auto con targa francese, concessionarie automobilistiche francesi, le filiali della Banque National de Paris, la compagnia assicuratrice «Mapfre».

Eta pare voglia trasformare la Spagna in un Paese a rischio come l'Egitto o la Turchia. E, se il governo non tratta, può far scattare una nuova minaccia («la campagna estiva» è stata solo un avviso), colpire con le bombe contro il turismo, la principale industria nazionale che produce, con oltre 60 milioni di ospiti stranieri, il 10 per cento del prodotto interno lordo.

Gian Antonio Orighi

ELEZIONI '96

González si ricandida

MADRID. Felipe González ha sciolto la riserva. Nonostante gli scandali che ne hanno minato la credibilità, sarà ancora lui a guidare - per la 7ª volta consecutiva - le liste del partito socialista spagnolo alle elezioni politiche del prossimo marzo. Da qualche mese il premier ricchiava. «La mia presenza rischia di sottrarre voti al partito, meglio che passi la mano», diceva. In realtà sapeva che nella prossima campagna il psoe partirà con un forte handicap e non voleva abbandonare la scena con una sconfitta. Ma nelle ultime settimane si sono verificati due avvenimenti che lo hanno convinto a cambiare idea: la (leggera) rimonta del psoe negli ultimi sondaggi; la scelta del ministro degli Esteri Solana, che González aveva allevato come suo «delfino», per la carica di segretario generale della Nato. In mancanza di Solana, la lotta per la successione rischiava di dilaniare il psoe. E il successore sarebbe stato di sicuro meno «felipista» di quanto garantiva Solana. [Ansa]

USA

In tv: cambia idea, ti offro la vicepresidenza

Dole chiama Powell «Con me alle elezioni»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forse la cosa morirà lì, o forse no. E se, in questo secondo caso, Colin Powell decidesse di cambiare idea sulle elezioni del '96 e accettasse l'offerta fattagli ieri dal candidato repubblicano Bob Dole di correre al suo fianco come vice-presidente, sarebbero guai seri per Bill Clinton.

Intervistato da una televisione, il favorito tra i candidati repubblicani per la «nomination» ha detto apertamente che Powell renderebbe la sua candidatura praticamente imbattibile se accettasse di schierarsi al suo fianco. E ha fatto una previsione: «Io penso - ha detto Dole del generale - che con la sua passione per l'America, il suo senso di servizio e la sua preoccupazione per il futuro e la necessità di unire tutti, bianchi neri e ispanici... la mia opinione è che lui risponderebbe ancora una volta alla chiamata in servizio».

Una dichiarazione così esplicita fatta in tv costituisce un'evidente proposta lanciata da Dole a Powell. Quest'ultimo, che fino a un mese fa dominava i sondaggi con netto vantaggio sia su Clinton che su Dole, annunciò in una conferenza-stampa che aveva deciso di non candidarsi e di non correre per alcuna carica pubblica nel '96». Così Dole ha scelto la forma della proposta indiretta, per creare una pressione dall'esterno che convinca Powell a cambiare idea.

Il portavoce di Powell, Bill Smullen, ha negato che Dole abbia cercato contatti o rivolto proposte formali. E ha anche aggiunto che il generale non ha cambiato idea: «L'8 novembre disse che non si sarebbe candidato nel '96 e questo includeva anche la vicepresidenza». Ma, dopo l'uscita di Dole, è certo che molte persone cominceranno a esercitare una forte pressione su Powell e questi potrebbe farsi convincere.

Se accadesse questo, le speranze di Clinton di venir rieletto subirebbero un duro colpo. Attualmente Clinton è in testa a Dole nei sondaggi, anche se di misura. Ma già così è in difficoltà, perché una cosa sono le percentuali generali e un'altra i voti elettorali nei singoli stati. E Clinton, rispetto al '93, sembra aver perso il Sud, parte del West e la California.

Paolo Passarini

Check-up del Sole 24 Ore: detronizzata l'Emilia Romagna, mentre il Mezzogiorno migliora

A Bolzano lo scettro del benessere

Caltanissetta è maglia nera

ROMA. La città dove si vive meglio è Bolzano, quella dove la qualità della vita è peggiore è Caltanissetta. Tra questi due estremi, una realtà variegata e in evoluzione, dove permane lo squilibrio Nord-Sud, ma si manifestano una tendenza al miglioramento nel 70,6% delle province meridionali e una parallela tendenza al peggioramento nel 63,4% di quelle settentrionali. L'annuale «check-up» de «Il Sole-24 Ore» sul benessere economico e sociale delle province italiane contiene varie sorprese. La prima è proprio il primato che la provincia di Bolzano, ma in genere tutta la regione del Trentino-Alto Adige, strappano all'Emilia Romagna. Bolzano sale al 1° dal 5° posto che occupava nel '94, ma anche Trento si piazza bene, al 19° posto (era al 20°). Tra le province emiliano-romagnole, invece, Reggio Emilia, primatista nel '94 scende al 7°.

La ricerca si basa sulla media di sei gruppi di indicatori: tenore di vita, affari e lavoro, servizi e ambiente, criminalità, popolazione, tempo libero. Dopo Bolzano e Parma l'elenco delle 10 province dove si vive meglio prosegue, nell'ordine, con Belluno, Grosseto, Siena, Sondrio, Reggio Emilia, Piacenza, Isernia, Gorizia. Risalendo invece la graduatoria dall'ultimo posto di Caltanissetta, il 95°, si trovano al penultimo Bari e via via Brindisi, Napoli, Agrigento, Latina, Caserta, Trapani, Palermo, Catanzaro e Lecce. Tra i capoluoghi di Regione, Trieste scende dal 3° al 19° posto, Genova dal 19° al 33°, Milano dal 33° al 35°, Firenze dal 20° al 35°, Roma dal 22° al 45°, Torino dal 62° al 59°, Venezia dal 49° al 70°, Cagliari dal 66° al 77°. Migliorano invece Palermo (dal 90° all'87°), Napoli (dal 94° al 92°), L'Aquila (dal 53° al 45°), Aosta (dal 49° al 22°).

Bolzano e Caltanissetta sono separate da «distanze che sembrano incolmabili»: 29,5 milioni di reddito pro capite contro 16,5; 2% di iscritti nelle liste di collocamento contro 20,75%; 2,2 omicidi ogni 100 mila abitanti contro 20,2; una spesa media di 15.293 lire pro capite per cinema e teatro contro 1333. Eppure (e questa è l'altra novità) la qualità della vita nel Meridione va migliorando. A guidare la riscossa sono Molise, Abruzzo e Basilicata. Al Nord, comunque, resta il primo posto per il tenore di vita: Milano guida questa classifica grazie ai conti in banca e alle polizze vita, seguita da Vercelli e Cremona. Ma è a Trieste il maggior reddito pro capite, con 34,6 milioni.

Il maggior dinamismo economico si ha invece nel Nord-Est, con il Trentino-Alto Adige in testa, seguito dal Veneto e dalla Lombardia. Altre conferme: la palma dei divertimento spetta a Bologna e all'Emilia-Romagna; a star peggio quanto a situazione demografica sono Friuli-Venezia Giulia e Liguria. La migliore situazione riguardo all'ambiente si ha in Basilicata e Molise; la criminalità penalizza la qualità della vita nelle aree metropolitane, con Milano e Roma agli ultimi posti in classifica per l'ordine pubblico, con Siracusa. [Agi]

CHI SALE E CHI SCENDE

I RISULTATI DELLA GARA

LE PRIME DIECI

	CITTA'	PUNTI
1	Bolzano	504
2	Parma	481
3	Belluno	479
4	Grosseto	477
5	Siena	476
6	Sondrio	474
7	Reggio Emilia	469
8	Piacenza	468
9	Isernia	458
10	Gorizia	455

LE ULTIME CINQUE

	CITTA'	PUNTI
91	Agrigento	341
92	Napoli	340
93	Brindisi	337
94	Bari	336
95	Caltanissetta	329

IN PIEMONTE

	CITTA'	PUNTI
19	Vercelli	432
29	Cuneo	420
41	Asti	412
43	Novara	410
50	Alessandria	404
59	Torino	397

INTERVISTE

I PRIMI E GLI ULTIMI

Klaus Di Biasi originario di Bolzano

Emanuele Macaluso E' nato a Caltanissetta

«E' merito dell'autonomismo»

L'ex campione olimpico Di Biasi «A guidarci è il modello tedesco»

«Certo che mi manca, anche adesso provo un po' nostalgia, ma ci tornerò per Natale». Klaus Di Biasi parla della «sua» Bolzano con affetto, anche se l'incarico di allenatore degli azzurri di tuffi l'ha allontanato da anni dalla città dov'è nato.

Che cos'è che la spinge a tornarci? Solo le radici oppure c'entra anche l'alta qualità della vita?

«La qualità della vita c'entra, certo. Di recente, ho notato che il livello si è ulteriormente alzato. Si vede già a un primo colpo d'occhio, dalle case ripulite e dalle strade ordinate. L'amministrazione si dà da fare. Ci sono molte iniziative di valorizzazione ispirate al modello tedesco».

Secondo lei, qual è il segreto di questo record nazionale?

«Non so se c'è un segreto, ma credo che al successo contribuisca l'autonomia della Regione».

E il tanto contestato bilinguismo che ruolo ha?

«Anche quello contribuisce. Io sono favorevole a conservare un patrimonio culturale come il tedesco. Ma più in generale è la gente che fa la differenza».

In che senso? Qual è la peculiarità dei bolzanini?

«La gente è non solo cordiale, ma molto civile».

In una parola, in cosa consiste il fascino di Bolzano?

«Per me, il fascino è la natura che invade la città».

Non riesce a trovare nemmeno un difetto?

«L'inquinamento, purtroppo».

«Le anime morte della Sicilia»

Macaluso: una crisi inarrestabile «Ora ci manca anche la speranza»

Caltanissetta maglia nera. «Non mi stupisco. Un tempo, era povera, ma con un'identità propria. Adesso è una città di anime morte e perdute. Non ci sono più prospettive né progetti. Non c'è neanche più la speranza». Emanuele Macaluso, ex senatore del pds, è disperato.

Allora, lei non vede possibilità di riscatto?

«Non solo è aumentato il divario economico che ci ha sempre separati dal Nord, ma si è degradato anche il tessuto sociale, civile e culturale. Sono scomparse le attività produttive, la Regione si è ridotta a rottame burocratico, il vecchio clientelismo è entrato in crisi e in quel guscio vuoto prospera solo una mafia che si identifica con il narcotraffico».

Com'è potuta avvenire una caduta così verticale?

«Le miniere di zolfo sono state chiuse tra gli Anni 60 e 70 e Caltanissetta si è riempita di pensionati e prepensionati. Parallelamente, si è riversata una spesa pubblica abnorme, che ha provocato un aumento sproporzionato della burocrazia e un artificioso "boom" edilizio. La città non è mai stata bella, ma ormai è sfigurata da casermoni mostruosi».

Che cosa prova quando ci torna?

«Mi si stringe il cuore. Era la città di Brancati e Sciascia, di operai e di sindacalisti, oggi è stato tutto spazzato via. Quando la rivedo, provo un senso di struggimento».

A CURA DI Gabriele Beccaria

Venduto a un gay

«Forse è vivo il ragazzino del Quadraro»

ROMA. Luca Amorese, il Pelè del Quadraro, potrebbe essere stato venduto a un omosessuale. E' una delle ipotesi prese in esame dal pm Dall'Oglio che da un mese si sta occupando della scomparsa del bambino. Mentre nella «casa degli orrori» sono ripresi gli scavi, Dall'Oglio avrebbe raccolto una serie di indicazioni sulla sorte di Luca. Il bambino potrebbe essere vivo ma finito in preda di qualche pervertito. Tale ipotesi emerge dall'esame di alcune lettere. In una, priva di data e di indicazioni sullo scrivente, si parla di un certo «Bongo» e non è escluso che il riferimento possa essere attribuito al bambino di colore. Dall'Oglio affiderà a un consulente calligrafico l'incarico di stabilire in che periodo è stata scritta la lettera.

Nel tentativo di raccogliere nuovi elementi per il prosieguo delle indagini, nei prossimi giorni Dall'Oglio interrogherà Elvino e Mario Gargiulo. Del resto, gli accertamenti finora eseguiti hanno portato alla conclusione che Luigina, Valentina e Luca sono scomparsi in circostanze misteriose dopo essere passati per la baracca di via Demetriade. Sarà il primo interrogatorio dei Gargiulo davanti al pm circondariale. Finora il magistrato aveva avuto modo di parlare con Mario Gargiulo solo in via informale, poco prima che della questione fosse investito per competenza il pm Armati. In quell'occasione Mario aveva raccontato le modalità dell'uccisione della Giumento e della nipote. Mario - psicolabile, per questo le sue accuse vengono valutate con prudenza - disse di aver strangolato la donna accusando poi il padre di aver ucciso la bambina. I due corpi sarebbero stati poi bruciati. Elvino ha negato le accuse del figlio. [Ansa]

«LA STAMPA» - TV FESTIVAL

La fortuna viaggia in Coupé

Assegnata la seconda auto del concorso

Il Coupé Fiat vinto da Luciano Cornaglia (qui a fianco)

TORINO. Va nella collina chivassese il secondo dei dieci Coupé Fiat del Concorso Tv Festival dell'Editrice La Stampa. Il fortunato vincitore si chiama Luciano Cornaglia, 51 anni, è un ex impiegato tecnico della Lancia di Chivasso dove ha lavorato per trent'anni, abita in via Diaz 7 a Cavagnolo.

Oggi è impiegato alla Gecma di Chivasso, azienda dell'indotto auto che opera all'interno del polo industriale (l'ex Lancia di via Caluso 50). Cornaglia è sposato con Giuseppina Giachino, 48 anni, insegnante elementare a Cavagnolo, ed è padre di due figlie: Daniela, 20 anni, studentessa universitaria, ed Elena, 23 anni, impiegata. Il vincitore del Coupé Fiat è un personaggio molto conosciuto nella cittadina alle porte di Torino, in modo particolare per aver ricoperto l'incarico di consigliere comunale e di assessore dal 1970 al 1980. Poi, per impegni di lavoro, ha deciso di abbandonare la politica. Ieri pomeriggio, quando per telefono lo abbiamo raggiunto nel suo ufficio annunciandogli la vincita del Coupé Fiat, è rimasto per un attimo senza parole, poi, quasi convinto di essere preso in giro, ha detto: «Guardi che non è ancora Carnevale per fare questi scherzi; non siamo nemmeno a Natale. Sicuramente avete sbagliato persona. Io mi chiamo Luciano Cornaglia».

Invece il fortunato vincitore era proprio lui. Per convincere Luciano Cornaglia ci è voluto un po' di tempo poi, alla fine, ci ha creduto: «Allora non è uno scherzo, è proprio vero. In primavera contavo di sostituire la mia vecchia Lancia Prisma. Non poteva andare meglio, un regalo di Natale che non mi sarei mai aspettato». E aggiunge: «Sono abbonato da anni alla Stampa e partecipo regolarmente a tutti i concorsi del quotidiano. Sono un appassionato di questi giochi. Fino a oggi, però, non avevo mai vinto niente. Un regalo davvero inatteso. Ma, soprattutto, molto utile. Sì, penso che userò il Coupé anche per andare al lavoro e non soltanto per viaggi di piacere».

Ma altri otto Coupé sono in attesa di un fortunato. Il grande Concorso Tv Festival, iniziatosi a novembre, dura complessivamente venti settimane, suddivise in dieci periodi di due settimane ciascuno. Ogni periodo prevede l'estrazione di un fiammante Coupé Fiat.

Per partecipare al concorso bisogna ritagliare otto codici a barre della prima pagina della Stampa, incollarli sulla «griglia» pubblicata alla domenica sul quotidiano, e spedirla.

Diego Andrà

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI SONO RINVIATE A DOMANI PER MANCANZA DI SPAZIO

Il ministero delle Poste indaga sulle possibilità di disabilitazione delle linee sotto accusa

«I 144 attivi solo su richiesta»

La Telecom chiede un decreto al governo

ROMA. Chat line solo su richiesta. La Telecom annuncia che chiederà al ministero delle Poste di varare un decreto che permetta all'azienda di disattivare il 144 su tutte le linee. Gli appassionati delle amicizie telefoniche se vorranno continuare nei loro giochi dovranno fare un'apposita richiesta.

Un 144 blindato, dunque, come chiedeva il Senato, dopo il caso della bambina violentata da un uomo conosciuto attraverso una chat line, o come auspicavano associazioni di consumatori e famiglie terrorizzate da figli attratti come una calamita dai parties telefonici. Dunque si inverte la logica per cui, [illegible] chi vuole proteggersi da bollette milionarie deve chiedere espressamente la disattivazione del servizio. Gratuitamente se si chiede una volta per tutte. A pagamento se invece si vuole un codice segreto di accesso alla linea. Resteranno invece tutti i servizi audiotel ai quali si accede tramite il 166: servizi sociali, culturali e professionali di pubblica utilità che hanno una durata e un costo ben definiti, che non superano mai le 20 mila lire.

La Telecom ha dunque accolto l'invito alla blindatura del 144, precisando però di non essersi mossa solo dopo le polemiche scoppiate per il dramma della bambina milanese di 11 anni stuprata. «Già nell'aprile del '94 - ha detto il capo divisione clienti e business di Telecom, Girolamo Di Genova - avevamo proposto di non rendere automaticamente disponibile a tutta l'utenza i servizi di chat line, ma la commissione mista che si era costituita ha ritenuto di andare nell'altro senso. Adesso riproporremo con forza quella richiesta». Il capo delle relazioni esterne Antonio Concina, ha definito le accuse rivolte a Telecom «gratuite e strumentali». «La nostra rete - ha detto - è a disposizione di chiunque la chiede perché ce lo impone la sua stessa liberalizzazione. E' come se si accusasse chi ha costruito la metropolitana dei crimini che di notte vi si commettono». Ma il ministero delle Poste ha fatto sapere di aver avviato un'indagine per accertare se esistono motivi tecnici, e non solo finanziari, che impediscono la disabilitazione generalizzata dei 144.

Sul carattere erotico delle linee «chat» che, invece di fare da ponte per amicizie innocenti, sono spesso delle vere linee calde Telecom esclude ogni responsabilità. «Prima che arrivassero i due decreti del luglio e ottobre '95, che regolamentano i servizi audiotel, Telecom - ha precisato Concina - è andata oltre i suoi compiti e monitorando per campioni la pubblicità ha dismesso circa 1000 codici telefonici venendo in alcuni casi anche citata in giudizio per interruzione di pubblico servizio. Inoltre i 6-7 milioni di utenti collegati con centrali analogiche di vecchio tipo per i quali la disabilitazione sarebbe [illegible] più difficile rispetto ai collegati [illegible] centrali numeriche, delle chat line non hanno usufruito».

Intanto anche in Parlamento si continua a parlare di 144. Il senatore progressista Massimo Brutti, che ha presentato una interrogazione urgente, ha chiesto al ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Agostino Gambino, «di dare esecuzione all'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Senato venerdì scorso. La rinnovata richiesta della Telecom di abilitare al servizio telefonico 144 solo gli utenti che ne facciano domanda, finora disattesa, merita apprezzamento ed è giusto che sia accolta al più presto da un decreto del ministro». Analoga richiesta è stata fatta dal deputato di Forza Italia Stefania Prestigiacomo.

E mentre si discute, chi ha interessi economici nelle chat line trema. In gioco ci sono fatturati di miliardi. E molte di queste linee - circa [illegible] in tutt'Italia - sono destinate a chiudere dopo la blindatura del prefisso 144. Ne risentirà anche la Telecom che prevede circa 100 miliardi in meno su un fatturato annuo complessivo di 30.000 Miliardi. «Mettendo le chat line solo a richiesta - ha osservato l'ingegnere Di Genova - l'Italia si allineerà all'esperienza d'avanguardia di Spagna e Inghilterra. Il ministero vari un decreto apposito e Telecom, entro pochissimo tempo, provvederà».

Maria Corbi

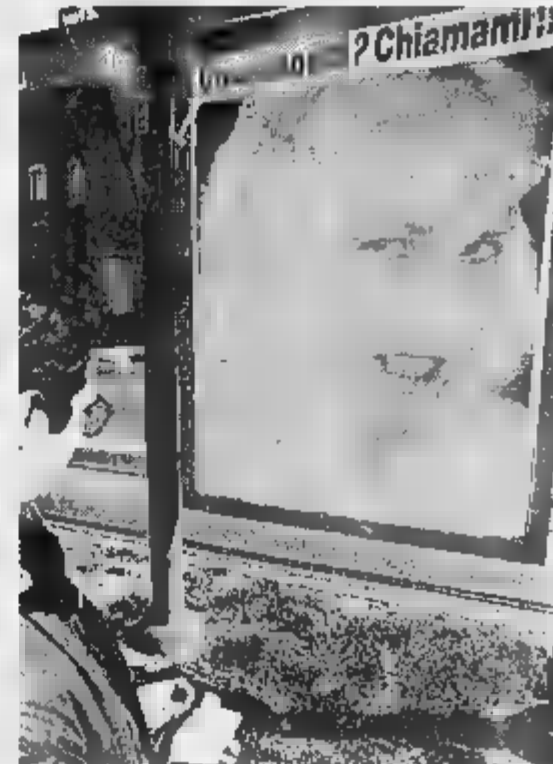
Sopra la pornostar Eva Orlowsky: condivide l'attivazione del 144 soltanto su richiesta dell'utente

«Sono un imbroglio»

La pornostar Eva Orlowsky «Anche io c'ero cascata»

GENOVA. Eva Orlowsky è d'accordo con l'attivazione delle linee 144 solo su richiesta. «Proprio nella mia qualità di pornostar - dice - esprimo compiacimento per un provvedimento che avrebbe dovuto essere preso da tempo».

Lei è stata la prima pornostar a collaborare con un 144, da dove nasce la sua indignazione?

«Nasce dal fatto che quasi subito mi resi conto che quella linea era una truffa per gli utenti, e soprattutto che i minori potevano usufruirne senza controlli, con tutti i rischi del caso, come dimostrano i recenti episodi di cronaca. Ci sono cascata, lo confesso, e ora sono contenta che la Telecom si sia mossa, anche se, come spesso in Italia, si chiude la stalla quando i buoi sono scappati».

Che cosa accadeva?

«Quando un cliente telefonava, lo lasciavano in attesa per diversi minuti, allo scopo di farlo pagare sempre di più. Io riuscivo a parlare con tre, quattro dei miei fans, ogni giorno, ma arrivavano decine di chiamate e gli altri si sentivano rispondere: aspetti, Eva è di là, ora sta facendo la doccia, e amenità di questo genere. Morale, un imbroglio. E pensi che queste società-pirata, senza scrupoli, continuano ancora a utilizzare la mia voce, registrata, al punto che ho dovuto affidarmi a un avvocato per tentare di farle smettere».

Di che cosa parlava?

«Premettevo subito che quella non era una linea erotica, poi si parlava un po' di tutto, del mio prossimo spettacolo, del mio piatto preferito, e così via. Vede, io ai miei fans tengo, faccio spettacoli dal vivo e il pubblico mi segue con affetto, non voglio che sia preso in giro. Per questo me ne andai quasi subito, da quel 144». **(p. pol.)**

Caso Baracchi

Maxi truffa dietro suicidio di famiglia

ROMA. Non solo debiti, ma una serie incolmabile di truffe ai danni di clienti della società finanziaria Agos: sarebbe questa la chiave del dramma che ha spinto la famiglia Baracchi al suicidio collettivo - lo scorso 30 novembre - dal viadotto dell'autostrada Roma-L'Aquila.

E' il quadro ricostruito dagli investigatori della Criminalpol del Lazio, sulla base dei racconti dei raggirati: professionisti, medici [illegible], ingegneri. Le indagini [illegible] a Roberto, il più grande dei figli, responsabile di [illegible] della Agos, che [illegible] sua attività aveva il compito di consigliare ai clienti le forme di investimento più redditizie per i loro soldi.

Non riuscendo più a far fronte ai debiti contratti dagli altri suoi due fratelli - Marco e Silvio - con la loro società di orologi, la Navy, Roberto aveva iniziato a «suggerire» agli investitori che conosceva di affidargli parte delle somme promettendo loro guadagni più vantaggiosi. Con questo sistema aveva coinvolto circa 200 clienti, [illegible] dei quali sono ora stati rintracciati dagli investigatori. Dieci di questi, scelti come campione, hanno dichiarato di aver accettato la proposta di Baracchi e di avergli dato circa 400 milioni di lire. «Una somma - ha commentato un investigatore - che non è però bastata a sanare il "buco"». Gli accertamenti sono stati avviati proprio sulla base della lettera di addio con la quale Roberto chiedeva «scusa alla ditta Agos e perdono ai clienti raggirati».

Roberto Baracchi aveva conquistato negli Anni Ottanta la fiducia [illegible] dei responsabili [illegible] della società finanziaria di servizi mobiliari Agos e, con il giro di provvigioni legate ai contratti che faceva stipulare, [illegible] a guadagnare fino a sette [illegible] milioni al mese. All'inizio del 1990 i suoi due fratelli avevano fondato la Navy: uffici, segreteria, telefoni cellulari, automobili.

Ma la gestione dell'attività era andata subito in rosso, con i primi «buchi» in banca. In poco tempo Marco e Silvio aprirono dieci conti in istituti di credito della capitale, con l'accensione di mutui variabili dai 30 ai 120 milioni di lire. Il meccanismo degli interessi [illegible] li spinse ad ipotecare la loro casa di Scansano.

Gli assegni post-datati e senza copertura tornavano regolarmente indietro, e in casa arrivavano centinaia di lettere e telegrammi di clienti che reclamavano i soldi.

Gli investigatori della Criminalpol hanno accertato che al tracollo Roberto Baracchi ha cercato di porre rimedio, prima rivolgendosi alle banche di fiducia, poi escogitando il sistema di proporre ai suoi clienti di investire direttamente con lui i soldi, ad interessi maggiorati. La voragine finanziaria vera e propria si è sviluppata tra il luglio e l'ottobre scorsi. La paura delle denunce penali, il timore di perdere la faccia e il lavoro avrebbero fatto il resto. **(Ansa)**

CAMPIDOGLIO NELLA BUFERA

Il sindaco difende il nuovo campo: cerco di risolvere un problema. Gasparri: i romani non sono extracomunitari

La guerra dei nomadi sbarca a Montecitorio

Rutelli e gli esponenti di An si scambiano accuse davanti alla Pivetti

ROMA

Il sindaco srotola la carta topografica e punta il dito indice su un triangolo disegnato in rosso: «Ecco dov'è il campo nomadi che abbiamo deciso di fare. Fuori dal raccordo anulare, a due chilometri e mezzo dal Comune di Ciampino. E, come vedete, fuori dai centri abitati». Il rotolo si richiude, Rutelli continua: «Io capisco le proteste dei sindaci, del pds o di altri partiti che siano, perché una cosa è chiara: gli zingari vicino a casa non li vuole nessuno. Ma questo non è un motivo per non affrontare il problema. E poi qui ha da ridire pure il sindaco di Genazzano, che sta a 30 chilometri dal campo, e vorrebbe spostarlo da una zona del Comune di Roma ad un'altra. E' il record dell'assurdo».

Rutelli sale nello studio di Irene Pivetti, presidente della Camera, e nella sala stampa di Montecitorio è il turno di quelli di Alleanza nazionale, gli «squadristi» - così li ha chiamati il sindaco - che sabato hanno dato «l'assalto al Campidoglio». Parla Maurizio Gasparri, uno dei deputati che Rutelli sta denunciando alla Pivetti: «Qui bisogna che Rutelli abbassi le ali e parli con tutti. Anche coi ciampinesi, che non sono degli extracomunitari». Anche Gasparri, Buontempo e Gramazio vanno dalla Pivetti, per raccontarle i fatti di sabato a modo loro: l'aggressione degli esponenti di An da parte delle «guardie rosse di Rutelli». Poi, a turno, tutti tornano a parlare coi giornalisti, dando vita ad un ping pong a distanza che ha sullo sfondo il problema dei nomadi, ma in primo piano fa risaltare la battaglia politica tra centro-destra e centro-sinistra per il Campidoglio che due anni fa Rutelli vinse sul filo di lana.

Rutelli: «Non sono l'ottavo re di Roma, ma solo il primo [illegible] che [illegible] di risolvere un problema che finora nessuno ha mai affrontato. Quando siamo arrivati abbiamo trovato 50 campi [illegible], li abbiamo ridotti a 42, cercando di trovare sistemazioni eque, dignitose e sicure per tutti. An faccia le sue proposte, siamo pronti a discuterle».

Gasparri: «Le nostre proposte sono note, io Rutelli non lo chiamo più, mi deve pregare di andare da lui in Campidoglio. Ci sono degli zingari che stanno nei campi da 10 anni, ormai sono stanziali, si veda che reddito hanno e gli si dia la possibilità di vivere nelle case».

Rutelli: «Dire queste cose significa ignorare la cultura e la sostanza del problema. I nomadi nelle case non ci vogliono andare, vogliono stare nei campi. E' la loro cultura. Il governo ne ha fatti entrare centinaia come profughi di guerra, senza visto; ricadono direttamente sulle spalle dei Comuni, [illegible] che il governo faccia niente. Che dobbiamo fare? Solo a Roma ne sono sbarcati 750, e qui sta succedendo tutto questo perché c'è chi non ne vuole 160 che sono in regola e per i quali garantiamo ordine e legalità».

Buontempo: «I nomadi sono nomadi, e quindi devono girare. I campi devono essere "a tempo" o non esserci per niente. Io rifiuto l'idea di rinchiudere degli esseri umani nei recinti».

Rutelli: «Buontempo dice così, ma Fini invece si dichiara favorevole. E quelli di cui si discute, Tor de' Cenci e La Barbuta, sono stati approvati dalla circoscrizione locale, dove c'è una maggioranza di centro-destra».

Gasparri: «Non appena nelle zone dei nuovi campi nomadi saranno commessi dei reati, noi denunceremo Rutelli e gli altri che li hanno voluti, così vediamo».

Il botta e risposta potrebbe andare avanti all'infinito, sul problema dei campi così come sulla quasi-rissa di sabato in Campidoglio. Dopo che Rutelli è andato dalla Pivetti con documenti e filmati su quel che è accaduto nella sua anticamera, i deputati di An hanno fatto le loro controdenunce e accusato Rutelli di «strumentalizzare anche la Pivetti». Tutti chiedono «tutela» alla presidente della Camera, che ora deciderà il da farsi. Denunce e querele arriveranno anche alla procura, e altre ne verranno visto che Gasparri dichiara: «Quando volevano i soldi per il trasporto pubblico il vicesindaco Tocci mi telefonava di continuo, con un'insistenza tale da far sospettare che forse quei soldi se li volevano rubare». Ribatte Rutelli: «Le chiacchiere stanno a zero, adesso si vedrà se An vuole solo appiccare incendi oppure contribuire a risolvere i problemi senza specularci sopra».

Giovanni Bianconi

Buontempo: dico no ai recinti. La replica «Ma non vogliono case»

Carabinieri durante un controllo in un campo nomadi a Roma

I NOMADI IN EUROPA

Paese	
Ex Jugoslavia	875
Romania	600
Ungheria	475
Bulgaria	450
Spagna	400
Ex URSS	350
Rep. Ceca e Slovacchia	350
Francia	165
Gran Bretagna	95
Italia	

Stime sulla popolazione gitana nel vecchio continente. Dati in migliaia

IL CASO

VIOLENZA FRA LE ROULOTTE

Botte e morsi al bimbo Rom

Il suo pianto disturbava il capoclan

Sul visino ha il segno rotondo di un morso, sul braccio e sulla mano le bruciature delle sigarette. Ha 2 anni, è uno zingarello. Abitava in un campo nomadi alla periferia della città, tra roulotte e baracche cadenti, finché non l'hanno portato su un lettino della seconda Clinica pediatrica. Vicino a lui ci sono la sorellina di un mese e il fratello di quattro. Entrambi ricoverati perché denutriti.

Lui, lo zingarello, veniva picchiato. Lo devono averlo pestato di brutto. Perché gli [illegible] - dicono i medici - hanno evidenziato una commozione cerebrale. Dovrà rimanerci [illegible] una ventina di giorni, in ospedale. Poi dovrà riunirsi al branco, [illegible] le altre famiglie e probabilmente anche il capo che secondo la polizia lo ha ridotto in questo stato. Il bambino gli era stato affidato. La madre, il 1° dicembre, era andata in ospedale con la sua bimba più piccola, 28 giorni, ammalata, magrissima, denutrita. E aveva lasciato gli altri due figli, di 2 e 4 anni, al capo tribù. Ma il più piccolo piangeva e il capo non riusciva a dormire. Così costui, un giovane di 21 anni, maniere rudi e un curriculum criminale che l'aveva reso abbastanza popolare alla polizia, lo torturava affinché tacesse. Botte, sigarette spente sul corpo, un morso sulla guancia. Il capo non l'hanno arrestato: non potevano, [illegible] l'hanno sorpreso sul fatto. Gli indizi non bastano. E' sottoposto a fermo di polizia. All'inizio dell'anno fu accusato di violenza nei confronti di un minorato psichico. Nelle prossime ore il giudice Annamaria Tosto deciderà, valutando gli elementi raccolti dalla polizia, se farlo arrestare. Nel campo, il capo trova però soltanto difensori. Dicono che non alzava neppure un dito.

A denunciarlo è stata proprio la madre dei tre bambini, [illegible] ragazza di 18 anni il cui marito è in carcere. Anche lei in precarie condizioni di salute quando è arrivata in ospedale, aveva chiesto qualche giorno dopo di assentarsi dal reparto per andare a trovare gli altri due figli, che aveva affidato, come si usa tra nomadi, al capo del gruppo. Così si è accorta che il bimbo di 2 anni era stato maltrattato. Stava male, vomitava, aveva ustioni sul corpo. Ma anche il bambino di 4 anni non stava bene. Aveva mangiato poco o nulla. La donna ha perciò portato anche loro in ospedale. Il bimbo più piccolo era in condizioni preoccupanti. S'è capito subito che l'avevano picchiato. Il caso è stato scoperto dall'Ufficio minori della Questura, istituito da meno di un mese con il compito di vigilare su devianza, evasione scolastica. In una serie di sopralluoghi eseguiti nelle strutture sanitarie di base, i poliziotti si sono imbattuti nella vicenda di questa famiglia nomade. La donna ha deciso di parlare. Ma neppure in ospedale c'è stata quiete per i tre piccoli. I poliziotti che seguono il caso hanno segnalato maltrattamenti su di loro anche da parte della madre.

Provenienti dall'ex Jugoslavia, i nomadi, quattro famiglie, circa [illegible] persone, si sono acquartierati da tempo al quartiere Japigia, in un'area desolata tra la tangenziale e il mare. Ma la loro presenza [illegible] è passata inosservata. In tempi diversi la polizia ha messo il naso nella vita del campo, fatto arrestare una decina di persone per furti e ricettazione. E ha avviato indagini anche per il reato di associazione a delinquere finalizzato al traffico di auto rubate.

Tonio Attino

Vicino ad Alessandria

[illegible] «condannato» a non parlare con i clienti

CASALE. Un barista arrestato con l'accusa di aver spacciato hashish tra i clienti, ha ottenuto gli arresti domiciliari per poter gestire il proprio locale. Il gip Gennaro Di Bernardo, però, ha disposto che non debba parlare con nessuno al di fuori dei familiari, e ha incaricato i carabinieri di sorvegliarlo. Protagonista della vicenda è l'alessandrino Mario Fresia, 28 anni, titolare del bar Cavour, a Valmacca, località a pochi chilometri da Casale. I carabinieri hanno sequestrato nel suo locale circa 60 grammi di hashish e mozziconi di spinelli nei posacenere.

In paese, adesso, ci si domanda come potrà il barista svolgere le sue mansioni: nessuno gli ha spiegato se dovrà esprimersi a gesti, utilizzare come «interprete» un familiare, usare carta e penna o sistemi tecnologici sofisticati per comunicare con la clientela senza disobbedire al divieto. Nel caso fosse sorpreso a parlare, il gip potrebbe revocargli il beneficio. **(s. mos.)**

Inchiesta sui regali: è la fine del «classico»

Sotto l'albero vince la fantasia femminile

Nella classifica dei più venduti salgono cd rom e prodotti naturali

Lei ha più fantasia nel fare regali, cerca oggetti non solo utili, non solo pratici e, soprattutto, non di tutti i giorni. Lui è più tradizionale, va sul [illegible], a costo di essere banale, e qualche volta pensa a se stesso. Il ritratto di coppia italiana alla vigilia di Natale è offerto dall'Assap, l'associazione delle agenzie di pubblicità, e dall'Eurisko. Nel «borsino» dei pacchetti da sistemare sotto l'albero, suddivisi in tredici categorie merceologiche (dalla casa ai libri), sparisce il classico, che sia l'anello o il portafoglio, la borsetta o la maglia in cachemire. Il «nuovo» è un mix di tecnologia, ecologia e cultura.

La donna regala lettori di cd [illegible], ionizzatori per purificare l'aria in auto, prodotti omeopatici, abbonamenti a riviste di natura e scienza. L'uomo punta sui profumi più reclamizzati, sui viaggi in località esotiche, sui cult movies dell'erotismo in videocassetta (e poi sarà il primo a gustarseli), sui telefoni portatili.

Ma attenzione, avvertono i pubblicitari: la coppia non si trasforma nei tre giorni prima del fatidico 25. Questi comportamenti, queste scelte d'acquisto maturano molto tempo prima. E - sorpresa - chi prevale è la donna. «E' inutile negarlo - spiega il presidente dell'Assap Alberto Contri -: al di là del tanto decantato maschilismo all'italiana, la nostra si conferma come una società decisamente matriarcale. In una quantità di momenti è infatti la donna a comandare». Momenti [illegible] l'arredamento, il cibo, la cura della persona, la salute. Ma, secondo Contri, «anche su terreni più conflittuali come la scelta dei programmi televisivi o le decisioni per il tempo libero è sempre lei a decidere soluzioni alternative, [illegible] la spesa per altri televisori da piazzare in [illegible] o l'acquisto di una seconda casa come naturale estensione della propria supremazia». C'è uno spazio, però, in cui l'uomo riafferma la propria sovranità. Se a Natale la coppia deciderà di cambiare auto, sarà lui a decidere marca e modello. A lei resterà la scelta del colore e degli optionals, nonché delle compilations musicali da ascoltare in viaggio (brani rigorosamente jazz, fusion e new age).

La ricerca Assap-Eurisko, pubblicata a margine del libro di Willy Pasini «A cosa serve la coppia», ha esplorato anche i gusti gastronomici degli italiani: per il pasto più importante delle vacanze (che sia la vigilia di Natale, Natale stesso o San Silvestro) lui compra spumante, lei champagne; lui salmone e lei caviale; lui salame rustico e lei paté di foie gras.

Veniamo al delicato capitolo dei soldi: forse [illegible] sarà un regalo romantico, ma quest'anno va molto (da parte di lui) la polizza a termine o a vita. Oppure una [illegible] carta di credito con l'offerta di più servizi. Sullo stesso terreno lei risponde [illegible] un porta-assegni più elegante di quello regalato [illegible] banche. Insieme, marito e moglie entrano in banca e investono la tredicesima in fondi comuni sicuri, Bot e Cct. Oppure, in alternativa, oggetti in materiali preziosi di costo elevato: il tradizionale [illegible] di famiglia.

Stefano Mancini

Nei negozi è corsa al regalo

IL [illegible]

LUI A LEI

- Suppellettili di alto designer
- Libri di psicologia sui sentimenti e l'autostima
- Gioielli «etnici» a costo [illegible]
- Polizze e carte di credito
- Compilation di musica classica

LEI A LUI

- Abbonamenti a stampa specializzata
- Cronografi e orologi [illegible]
- Prodotti cosmetici per lui
- Accessori dell'abbigliamento dallo stile eccentrico
- Sostanze e prodotti erboristici omeopatici
- Libri di spiritualità e neo-misticismo
- Strumentazione per collegamento a Internet
- Viaggi in località alternative

Morto a Modena

Addio a Fini il re dei tortellini

MODENA. E' morto il «re del tortellino». In una casa di cura privata di Roma, ieri pomeriggio, si è spento Giorgio Fini, 70 anni, titolare dell'omonimo ristorante e hotel di Modena, di alcuni autogrill e, fino a qualche anno fa, dell'industria alimentare che porta ancora il [illegible] nome, [illegible] che fu venduta alla Kraft. Fini, sofferente di [illegible] da diversi anni, dieci giorni or sono [illegible] stato ricoverato e sottoposto ad alcuni esami. I medici avevano definito le sue condizioni preoccupanti. Ieri, un attacco cardiaco l'ha stroncato.

Giorgio Fini

Tenace e perfezionista, caparbio e schivo, Giorgio Fini [illegible] alla buona cucina un respiro commerciale, portando il nome di famiglia e quello di Modena in tutt'Italia e in buona parte del mondo. L'«avventura» dei Fini inizia nel 1912 quando il padre di Giorgio, Telesforo, decide di mettersi in proprio, sfruttando l'esperienza maturata [illegible] garzone di bottega. Apre la mitica salumeria nel centro storico a Modena, con annesso ristorante, e avvia la produzione d'insaccati. Accanto a lui la moglie Giuditta. La ditta cresce; al ristorante si aggiunge l'Hotel Real Fini.

Ma è Giorgio, l'unico figlio maschio, a imprimere un'accelerazione alle fortune di famiglia. Laureato in medicina, Giorgio ha una spiccata passione per la buona tavola, che decide di seguire [illegible] remore. Mantenendo [illegible] punto fermo la tradizione, amplia la produzione di prodotti gastronomici, dai tortellini all'aceto balsamico, dagli zamponi ai dolci, per rendere possibile a una sempre più vasta clientela apprezzare le ricette della tradizione gastronomica emiliana e modenese in particolare.

L'industria cresce e diventa impero. Il marchio Fini diventa un grandissimo nome nel settore industriale. Finché, nel 1990, Giorgio Fini decide di vendere. I «gioielli» di famiglia, però, cioè albergo, negozio, ristorante e autogrill, restano in mano a Giorgio e ai figli Vittorio e Annamaria.

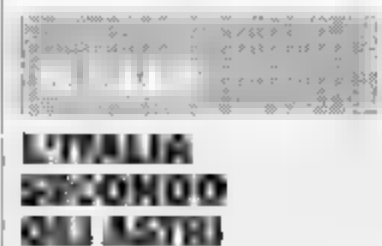
[r. g.]

L'ITALIA SECONDO GLI ASTRI

L'astrologa Bonomi prevede quattro mesi d'oro per il premier

L'oroscopo dei vip sorride a Dini

«Matrimonio per la Falchi, guai per la Marini»

Valeria Marini

ROMA

GRAZIE agli influssi benefici di giove, nei primi quattro mesi del '96 Lamberto Dini (nato sotto il segno dei pesci) sarà superfavorito: gli astri prevedono infatti la sua permanenza alla guida del governo almeno fino a maggio. Il nuovo anno parte invece con il piede sbagliato per Silvio Berlusconi (bilancia), il cui progetto politico di Forza Italia subirà una brusca frenata. Le cose andranno nettamente meglio per il leader del pds Massimo D'Alema (toro) che avrà numerosi agganci politici favorevoli. Ma la sorpresa più grossa per il '96 riguarda Antonio Di Pietro (bilancia), che potrebbe essere rinviato a giudizio e processato, se non addirittura sbattuto in carcere.

Sono queste alcune delle previsioni per il nuovo anno [illegible] a punto dalla nota astrologa Antonia Bonomi, autrice di "L'oroscopo dei vip", un curioso libretto pubblicato per il secondo anno dall'editrice Airone, con indicazioni su centinaia di personaggi famosi.

Ma [illegible] altre «primizie». Un grande amore, con matrimonio lampo, interessa l'attrice Anna Falchi. Ma non è detto che il futuro sposo sia Fiorello, impegnato a lanciare una nuova moda con uno spettacolo destinato a durare nel tempo. A rotoli, invece, il matrimonio con Amedeo Goria della presentatrice tv Maria Teresa Ruta. Il leader radicale Marco Pannella sarà abbandonato da gran parte dei suoi collaboratori. Guai finanziari per la showgirl Valeria Marini.

Un anno di vacche grasse aspetta Mike Bongiorno, che potrebbe realizzare il sogno di avere una femminuccia da Daniela Zuccoli. Travagliata vita politica per il leader del cdu Rocco Buttiglione. Nuovo filone professionale per Pippo Baudo, con contorno di polemiche all'interno della Rai. La fortuna non assisterà il sindaco di Roma Francesco Rutelli, che vivrà un lungo periodo difficile. L'attore comico Beppe Grillo raccoglierà numerose querele per diffamazione. Trappole politiche per il sindaco di Palermo Leoluca Orlando. Insperata fortuna per il leader leghista Umberto Bossi, che dalla sua avrà appoggi politici inimmaginabili.

Successi televisivi per la soubrette Milly Carlucci e calo della popolarità per la presentatrice Mara Venier. Nuovi guai per il campione di sci Alberto Tomba: Antonia Bonomi ipotizza una paternità contestata in arrivo. Tira aria di scandali per il presentatore Fabrizio Frizzi.

[r. cri.]

I DOVERI DEL CAMPIONE

dito e ferito un fotografo.

E' successo, insomma, che l'Arma Benemerita, costretta a scegliere fra la propria immagine istituzionale e quella imbarazzante e sguaiata di un campione che sembra uscito da un film americano degli Anni Trenta, ha scelto di scaricare il campione e difendere se stessa.

E' difficile dire se questa sia stata anche una decisione generosa, visto che il divo Tomba è comunque un prodotto multiplo, una concentrazione di ruoli e di attese, nel quale è contenuto, compresso ed elementare, anche un essere umano.

Ma è probabile che la presa di distanze, così secca e gelida, sia stata necessaria per bloccare un processo disastroso, innescato dal fattore umano. Infatti, quel che ha fatto Tomba, proprio nella sua clamorosa e insopportabile volgarità, è deplorevolmente umano. Difetto capitale in un vero campione.

Nella sua guasconata, nella sua frequente e imperdonabile volgarità, sta anche la sua dimensione patetica, quella che permette di comprenderlo e compatirlo, [illegible] se non consente di salvarlo.

Il suo è stato un tremendo e prolungato errore di puerilità, ma che nell'era elettronica è irreparabilmente aggravato dal moltiplicatore dei simboli di cui il campione sportivo, pubblicitario e militare, è gravato e affardellato, [illegible] un somaro. Troppe [illegible], troppi simboli e troppo diversi fra loro: quelli del militare di un corpo che rappresenta simbolicamente e in modo austero le istituzioni e il fidanzato d'Italia, il buon ragazzone di provincia vagamente somigliante a Di Pietro e il divo planetario sul cui corpo si inchiodano le telecamere di tutto il mondo, il vendicatore dei Carabinieri bersagliati dalle barzellette che li dipingono perdenti e dementi, e il guascone [illegible] e viziato convinto che a lui tutto sia sempre e comunque permesso, anche quando non vince e delude i suoi adoratori.

Povero e detestabile maresciallo Tomba Alberto: forse non sapeva che non è apprezzabile spaccare il muso a un fotografo dopo aver perso una gara, né sfondare una porta della cabinovia a calci, né risalire la fila delle macchine sventolando come un privilegio la paletta dei carabinieri.

E dunque nessuna meraviglia se alla fine è stata proprio la sua casamadre, l'Arma, a minacciare di ritirare l'androide dalla circolazione, prospettando per lui sanzioni umilianti che potrebbero concludersi con una retrocessione in fanteria e la degradazione a soldato semplice, forse con cerimonia davanti alle truppe schierate in quadrato, con il colonnello che strappa ad uno ad uno gradi e bottoni, alamari e attacchi per sci, come in certe storie della Legione.

E' certo che questo atleta incostante e militare villano, questo giovanotto tracotante e star manesca, ne abbia fatta una di troppo. E dunque - comunque vada a finire - è bene che impari quali siano gli obblighi stilistici di un campione, specialmente se, come ci auguriamo, potrà tornare a farsi stordire dagli applausi che forse lo hanno anche rimbecillito.

Però, nel momento della rampogna e della vergogna, del castigo dopo il delitto, non guasta anche un esercizio di realismo, oltre che di generosità: Alberto Tomba è, come molti campioni, anche una creatura, per così dire, «handicappata», i cui sensi e in particolare il senso delle proporzioni, sono stati alterati anche per essere funzionali, come i suoi muscoli, all'inseguimento del successo: un successo oberato di interessi e di investimenti, simboli e attese. Comunque, un po' di servizio militare non gli farebbe male. Magari nei carabinieri.

Paolo Guzzanti

Un morto a Napoli

Tir impazzito travolge venti auto

NAPOLI. Una persona è morta ed altre 17 [illegible] rimaste ferite in un incidente avvenuto ieri mattina sulla A1 all'altezza dello svincolo della tangenziale per Napoli. Un autotreno che viaggiava in direzione Nord, dopo aver sbandato, ha invaso la carreggiata opposta, scontrandosi frontalmente con una «Panda».

Nell'incidente, nel quale sono rimaste coinvolte diciannove auto e un altro autocarro, è morto Salvatore Esposito, 46 anni, di Napoli, che era alla guida dell'auto. Con lui viaggiavano la moglie e il figlio, che sono ora ricoverati in ospedale in condizioni gravissime.

A causa dell'incidente, il traffico sull'autostrada è rimasto a lungo bloccato; ripercussioni si sono avute anche sulla tangenziale di Napoli e nella periferia cittadina. Subito dopo lo scontro tra la «Panda» e il Tir è infatti avvenuto un tamponamento a catena.

Il conducente dell'autoarticolato, Andrea Ottaviano, di 31 anni, subito è fuggito, [illegible] in serata si è costituito alla polizia stradale accompagnato dal proprio avvocato. E' stato denunciato per omicidio colposo, lesioni e omissione di soccorso e la [illegible] posizione è ora al vaglio della magistratura. Non si esclude che l'automezzo del quale era alla guida avesse le gomme lisce; questa potrebbe [illegible] una delle [illegible]se dell'incidente.

Sono stazionarie, intanto, le condizioni della moglie e del figlio della vittima, Anna Canneva, di [illegible] anni, e Luca Esposito di 18, ricoverati rispettivamente negli ospedali Nuovo Pellegrini e Loreto Mare. I medici si sono riservati la prognosi.

[Ansa]

Il campione rischia provvedimenti disciplinari dai carabinieri e dalla Fisi

L'Arma processa Tomba

Due denunce per il lancio della coppa

MADONNA DI CAMPIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo aver preso a coppate l'odiato nemico, evidentemente convinto di essere dalla parte del giusto e del vero, Alberto Tomba ha preso la sua decisione, che è poi vecchia come il cucco: silenzio stampa. Con lui si sono cuciti la bocca [illegible]che il padre Franco, giunto in gran fretta ieri qui a Madonna di Campiglio, e quelli del suo clan, a cominciare dal manager Paolo Cornellini, il più convinto di tutti dell'innocenza del campione, per finire, passando da Gustavo Thoeni, al preparatore atletico Giorgio D'Urbano, il quale ha smentito una notizia d'agenzia secondo la quale sarebbe d'accordo con i comportamenti in verità assai poco sportivi del suo collerico [illegible]pulain. «Mai detto niente del genere. Io non ho visto niente e conosco la versione di Alberto: però non voglio parlare dell'argomento, se ne parliamo anche noi questa storia non finisce più».

Più che una storia, è una brutta storia, destinata peraltro a finire in tribunale a meno di colpi di scena dell'ultima ora, colpi di scena che in questo caso potrebbero corrispondere ad un bel mucchio di milioni. Ma Aldo Martinuzzi, il fotografo colpito dalla coppa lanciata da Tomba, per il momento ha scelto la linea dura. Ieri nel tardo pomeriggio, [illegible] l'avvocato Peppino Prisco, vicepresidente e primo tifoso dell'Inter, uomo dunque di sport, ha presentato denuncia alla questura di Milano per lesioni volontarie. Martinuzzi era stato visitato domenica sera all'ospedale di Bolzano, il medico gli aveva riscontrato una ferita all'indice della mano destra e [illegible] contusione alla spalla, nessun punto di sutura, prognosi di 4 giorni.

In ogni caso, prima dell'azione promossa a Milano, era già stata avviata una denuncia d'ufficio da parte della questura di Bolzano in base agli articoli 582 e 585 del codice penale: esaminati i filmati e stabilita la volontarietà del gesto, Alberto Tomba è stato denunciato per lesioni aggravate. La sua posizione è delicata, soprattutto trattandosi di pubblico ufficiale. Come tutti sanno, infatti, Alberto è maresciallo dei carabinieri in servizio al centro addestramento di Selva di Val Gardena. Il comando generale dell'Arma ha a sua volta aperto un'inchiesta amministrativa, e dunque non sono esclusi provvedimenti disciplinari che vanno dal reclamo orale alla consegna di rigore. Anche perché n[illegible] [illegible] tratta [illegible] prima bravata, diciamo [illegible], alla quale il campione di Castel de' Britti, grande personaggio in pista e fuori, [illegible] ha abituati in tutti questi [illegible] di trionfi e di eccessi.

Alberto Tomba, fra l'altro, [illegible] compie 29 [illegible]. Avrebbe voluto festeggiare vincendo [illegible] slalom [illegible] Madonna di Campiglio, bevendo champagne e non gettando la bottiglia contro un fotografo, ma comunque vada, al contrario, [illegible] sarà per lui una giornata felice. Anche se dovesse salire per la prima volta nella stagione sul gradino più alto [illegible] podio. In silenzio stampa con i giornali, colpa secondo lui di tutti i suoi guai, Tomba si è concesso alle telecamere, certo pensando che la tivù potesse esprimere [illegible] filtri il suo pensiero. Il quale pensiero non è cambiato di molto, niente scuse al fotografo, niente pentimenti: «Mi dispiace molto per quello che è successo, che qualcuno cioè abbia frainteso il fine gara. Qualcuno ha pensato che ci fosse odio e battaglia con questa persona: ma sinceramente io credo di non essere cattivo. Se ci fosse stato un motivo per farlo, per colpirlo, avrei agito in disparte. Non era mia intenzione fargli del male. Mi spiace per il pubblico e per la gente presente».

Sull'episodio il segretario della commissione Difesa della Camera, Mario Gatto dei laburisti, ha presentato un'interrogazione al ministro della Difesa Corcione: «E' stato [illegible] grave gesto [illegible] inciviltà - ha detto - che ha offeso il mondo sportivo [illegible] quello militare. Voglio sapere dal ministro quali iniziative intenda attivare». Sulle possibili conseguenze della vicenda, invece, è intervenuto [illegible] presidente della Fisi, generale Carlo Valentino. «Come uomo e come presidente provo grande amarezza. C'è una sproporzione assurda fra questo episodio sconcertante e la grandezza dell'atleta, che ha fatto tanto bene allo sci mondiale», ha detto Valentino. E ha spiegato quel che succederà per quanto riguarda la federazione: «Venerdì si riunirà il Consiglio che deciderà se passare gli atti alla Commissione di disciplina, che agisce in completa autonomia, e al procuratore federale, che è una specie di giudice istruttore, ma che non [illegible] stato ancora nominato». Non esistono precedenti in materia, ma il regolamento di disciplina prevede sanzioni che vanno dall'ammonizione alla radiazione.

Carlo Coscia

Torta di buon compleanno per Tomba, unica nota positiva fra tanti guai

LA PREMIAZIONE DELLO SCANDALO

1 TOMBA SUL PODIO, NELLA MANO DESTRA [illegible]

2 [illegible] LA COPPA CHE COLPISCE A UN DITO [illegible]

3 ANCORA TOMBA IN PRIMO PIANO, INDICA IL BERSAGLIO CHE HA APPENA COLPI[illegible]

4 ALDO MARTINUZZI, FOTOGRAFO ED EX AMICO DEL CAMPIONE, SANGUINA VIST[illegible]AMENTE DA UNA MANO

LA RABBIA DELL'EX AMICO

«Mi perseguitava da tempo»

Il fotografo ferito: voleva farmi male

Il fotografo Aldo Martinuzzi con l'avvocato Giuseppe Prisco, vicepresidente dell'Inter

«E pensare che fui proprio io a lanciarlo nel mondo dello sci»

MILANO

HA trascorso la giornata nella sua agenzia fotografica, poi alle 18,30 ha presentato querela contro Alberto Tomba alla questura di Milano al capo della mobile dottor Lucio Carluccio. Ad assistere Aldo Martinuzzi, il fotografo colpito domenica in Val Badia dal campione di sci, che gli ha scagliato addosso la coppa appena vinta, l'avvocato Giuseppe Prisco, vicepresidente dell'Inter «amico da tanto tempo, da quando ero il fotografo ufficiale della stessa Inter, che ho lasciato dopo la conquista dell'ultimo scudetto». Martinuzzi è molto amareggiato per aver dovuto fare una cosa del genere e prima di entrare in questura si sfoga.

«Tomba lanciandomi la coppa ha voluto a tutti i costi farmi del male per questo sono offeso e ho deciso di querelarlo. Mi ha colpito alla spalla destra provocandomi una contusione giudicata guaribile in 4 giorni e una ferita lacero-contusa al secondo dito della mano destra, proprio il dito che [illegible] per fare le foto. Ma [illegible] mi avesse preso in pieno adesso non sarei qui... E pensare che un tempo eravamo grandi amici e fui io con il suo primo procuratore Alberto Marchi a lanciarlo nello sci».

Quando?

«Nel 1985 Tomba dopo alcune prove era stato scartato dai responsabili federali perché troppo estroverso e ingovernabile. Tramite le mie conoscenze e quelle del suo procuratore fu accettato dalla Fisi. Diventammo grandi amici e frequentavo sovente anche la sua famiglia».

Tutta colpa delle foto osée che sono apparse questa estate [illegible] [illegible] rivista scandalistica?

«Sì. Ma i rapporti si erano già deteriorati da quando su "Sette", alcuni anni fa, erano apparse alcune foto scattate da me con Tomba nudo, dove però appariva di profilo o coperto da un asciugamano. Tomba, la sua famiglia, gli allenatori e gli stessi carabinieri si scatenarono contro di me in mille modi con accuse e dispetti che venivano ripetuti ogni volta che le foto tornavano in circolazione».

Ma quando furono scattate le foto?

«Fu nel 1988, prima delle Olimpiadi di Calgary, dove Tomba vinse due medaglie d'oro. Le avevo fatte [illegible] una sauna al termine di un lungo servizio. Non potendo entrare nel locale perché gli obiettivi si appannavano, lui ogni tanto apriva la porta e io scattavo. Ma in alcune occasioni lui non [illegible] copriva bene e per scherzo si faceva riprendere nudo mostrando i suoi attributi».

Perché queste foto sono apparse solo adesso?

«Al momento non ritenni opportuno farle circolare. Ma tutti sapevano che erano nella mia cassaforte. Vendetti a "Sette" solo le altre».

Alla fine però si è deciso.

«Si tratta di sei foto che mi sono state richieste quest'estate e io, [illegible] sentendomi più [illegible] dovere di rispettare la [illegible] persona perché avevamo rotto ogni rapporto per colpa sua, le ho cedute».

Tomba e il [illegible] staff erano stati avvisati?

«No, perché lui si stava allenando in Sudamerica. L'ha scoperto al ritorno. Apriti cielo: ogni volta che mi incontrava mi insultava, mi minacciava, tentava di scatenarmi contro i suoi gorilla. Fino all'aggressione di domenica».

Continuerà a seguire il circo bianco e non teme altre aggressioni?

«Faccio questo mestiere da 24 anni [illegible] non intendo smettere. Se lui pensa di cacciarmi sbaglia. C'ero prima di lui e ci sarò anche dopo. Non è ancora tempo di pensione per me».

Non teme di rovinargli la carriera?

«Sono offeso dal suo comportamento. Non potevo fare altrimenti perché è troppo tempo ormai che questa storia va avanti [illegible] bisognava mettere un freno. So che il comando dell'Arma dei carabinieri ha già stigmatizzato duramente il suo comportamento. Toccherà a lui giustificarsi».

Chiederà i danni?

«Adesso lo querelo. Il resto si vedrà. Ci penserò. Voglio anche vedere come si comporta».

Nino Sormani

Uno studio

«Impotenti due milioni d'[illegible]»

ROMA. L'impotenza colpisce oltre [illegible] milioni di italiani: il 2% dei quali è [illegible] 40 anni, il 25-30% [illegible] e [illegible] [illegible] 50% oltre i 75 anni.

Menchini Fabris

Questi i dati riferiti ieri a Roma dai professori Fabrizio Menchini Fabris, presidente della Società italiana di andrologia (Sia) e Tullio Lotti, presidente della società italiana di urologia (Siu), alla presentazione di uno «studio epidemiologico sulla frequenza e i determinanti del deficit erettile», che avrà inizio il prossimo gennaio '96 per concludersi fra due anni. Lo studio «farà il punto sull'effettiva diffusione del "fenomeno impotenza", essendo oggi disponibili solamente stime e informazioni incomplete, sulle cause più frequenti e sui fattori di rischio di questa patologia. Realizzato sotto l'egida della società italiana di andrologia, di quella di urologia, e della società italiana di medicina generale (Simg) in collaborazione con l'istituto di urologia dell'università di Padova e con l'unità di epidemiologia analitica dell'istituto [illegible] ricerche farmacologiche Mario Negri, lo studio coinvolgerà 50 tra i centri italiani più qualificati di urologia e di andrologia, oltre 1000 medici di famiglia e circa 10 mila pazienti.

(AdnKronos)

Tribunale di Ancona

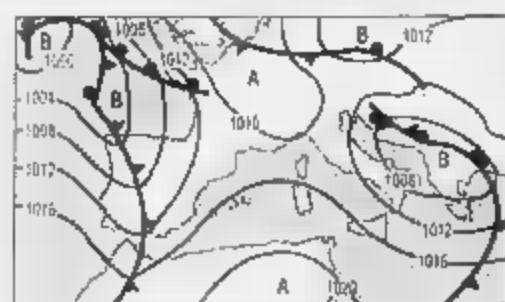
Uno [illegible] di pena per Alì [illegible]

ANCONA. L'attentatore del Papa, il trentasettenne Alì Agca, ha ottenuto dal tribunale di sorveglianza di Ancona, al quale egli stesso si era rivolto, un abbuono di pena di 180 giorni per buona condotta, utile ai fini di un'eventuale conces[illegible] del regime di semilibertà. Agca, attualmente nel carcere di Montacuto, nel capoluogo marchigiano, ha già scontato 14 anni di reclusione (l'ex «lupo grigio» è stato condannato all'ergastolo) e goduto di condoni e indulti per complessivi 1125 giorni. Un'istanza di semilibertà presentata a suo tempo dai legali dell'ex terrorista turco, Cinzia Molinaro e Marina Magistrelli, era stata respinta con un'ordinanza [illegible] inammissibilità [illegible] tribunale di sorveglianza. In quell'occasione gli avvocati avevano fatto presente che stavano lavorando per far riconoscere il beneficio del condono nel calcolo della pena effettiva e necessaria per raggiungere i limiti richiesti per ottenere i benefici previsti nell'ordinamento penitenziario. Qualche mese più tardi, ad agosto, uno dei due legali [illegible] precisato che il problema della semilibertà non si poneva in quel momento. «Più avanti, quando saranno maturati i termini - aveva detto l'avv. Magistrelli -, valuteremo se fare domanda».

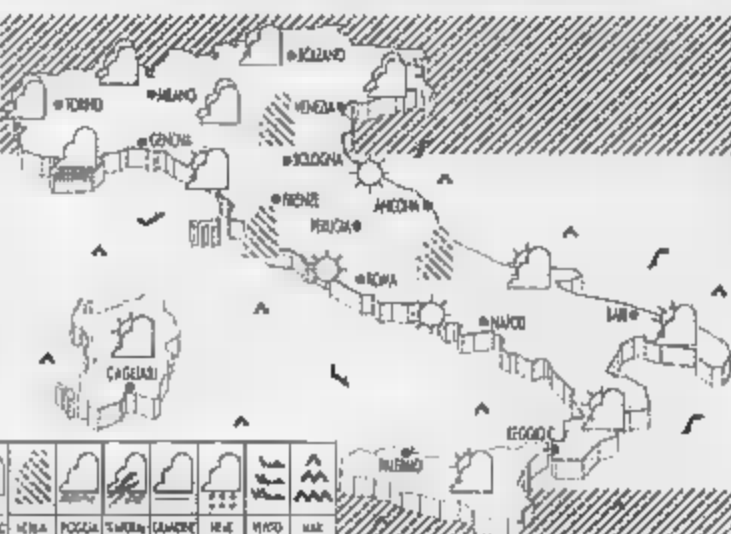
(j. p.)

Alì Agca

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

SITUAZIONE. Una volta allontanatasi la perturbazione, i cui postumi sono ancora presenti sulle regioni adriatiche, le condizioni del tempo accenneranno a migliorare senza con ciò presentare ampi e duraturi squarci di sereno. Resteranno cioè le «correnti di aria temperata umida», i cui sistemi nuvolosi inseriti nel flusso saranno frammentari e senza particolari velleità. [illegible] situazione si protrarrà fino a giovedì.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna nuvolosità variabile in intensificazione con possibilità di brevi piogge. Al Sud poco nuvoloso.

OGGI. Su tutto il versante occidentale della Penisola, alternanza [illegible] schiarite anche ampie ad annuvolamenti. Sul versante orientale nuvoloso con residue piogge e con tendenza a variabilità. Diminuiranno le temperature notturne mentre aumenteranno quelle diurne sulle regioni tirreniche.

DOMANI. Nella prima parte della giornata su quasi tutta la Penisola il cielo sarà poco nuvoloso, salvo annuvolamenti sulle regioni adriatiche centro-meridionali. Nebbie nelle valli del Nord e del Centro in parziale dissolvimento nelle ore centrali. Dal pomeriggio nuovo aumento della nuvolosità.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
[illegible]	2	[illegible]	Firenze	8	15	Bari	11	14
Verona	7	8	Pisa	8	12	Napoli	12	16
Trieste	11	13	Ancona	[illegible]	10	Potenza	8	11
Venezia	9	11	Perugia	[illegible]	9	S.M. Leuca	12	14
Milano	7	10	Pescara	9	13	R. Calabria	14	18
Torino	1	12	L'Aquila	5	10	Palermo	13	18
Cuneo	[illegible]	7	Roma Urbe	10	[illegible]	Catania	12	19
Genova	[illegible]	14	Roma Ciamp.	10	13	Alghero	7	17
Bologna	5	9	Campobasso	7	11	Cagliari	9	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	1	pioggia	Lisbona	10	15	nuvoloso
Atene	8	13	variabile	Londra	4	6	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	34	[illegible]	Los Angeles	8	21	sereno
Berlino	-3	-1	[illegible]	Madrid	—	—	np
Bruxelles	3	7	n.p.	Montreal	-15	-2	n.p.
Bucarest	-5	1	sereno	Mosca	-5	1	variabile
Budapest	[illegible]	2	nuvoloso	New York	-1	5	variabile
Buenos Aires	17	35	sereno	Parigi	2	8	nuvoloso
Copenaghen	-6	-2	nuvoloso	Pechino	-4	4	sereno
Dublino	5	7	nuvoloso	Praga	-3	-2	nuvoloso
Francoforte	0	0	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	34	variabile
Gerusalemme	3	12	variabile	Sofia	-1	2	nuvoloso
Ginevra	3	6	nuvoloso	Sydney	18	34	[illegible]
Helsinki	-8	1	sereno	Tokyo	5	11	[illegible]
Johannesburg	15	20	pioggia	Varsavia	-5	-4	nuvoloso
Il Cairo	9	20	variabile	Vienna	0	2	nuvoloso

Fra tram e lampioni, notti e albe, l'insolito «stradario» di Lucentini in compagnia di Mallarmé, Apollinaire e Borges

Una struggente passione per i paesaggi urbani scoperta da bambino

Strani incontri, magie segrete: e la città diventa il luogo della poesia

Le periferie incantate

Franco Lucentini [illegible] lavorando a un insolito «Stradario», nato dalla congiunzione fra un articolo che pubblicò 30 anni fa sulla rivista *Il Verri* e una recente conversazione radiofonica su «Le strade come luogo poetico». In attesa che il libretto sia completato, ne anticipiamo le prime pagine.

STRADARIO

La cosa che più mi piaceva fin da ragazzino, da scolaro di [illegible] e quarta elementare, era di immaginarmi [illegible] panni di un viandante senza meta, di un perpetuo e solitario randagio. E sta di fatto che in qualche modo, almeno durante l'anno scolastico, un randagio lo ero davvero.

Perché invece che a scuola - che era la scuola «Regina Elena» di Roma, all'angolo di via Sicilia e a due passi da [illegible] mia - spesso me ne andavo a Villa Borghese oppure mi mettevo a girovagare per le strade: e non solo per quelle del centro ma per sconosciuti e desolati quartieri di periferia, dietro il Policlinico o il Castro Pretorio, che misteriosamente mi affascinavano appunto per il loro squallore.

POEMETTO DISCUTIBILE

Fu in queste condizioni esistenziali, diciamo così, che a dieci anni, in prima ginnasio, una volta che a scuola c'ero andato e che ci dettero da fare un tema intitolato *Una gita in campagna*, io scrissi invece una specie di poemetto su un lacero vagabondo che non si stancava di girare per le strade della città, anche se poi partiva per ignota destinazione. Il finale infatti, a quanto ri[illegible]do, diceva press'a poco:
«Se ne andò quella sera il vagabondo / per lunghe strade, in fondo a quei quartieri / laggiù dove finivano le case / e là si perse nell'oscurità».

La professoressa mi dette sette e disse che m'avrebbe dato volentieri anche otto [illegible] che non poteva, perché *perso*, dove diceva «si perse nell'oscurità», non avrei dovuto scriverlo con la zeta, e quanto a *vagabondo*, sarebbe stato molto [illegible]glio con un solo *b*.

Io mi vergognai ma [illegible] eccessivamente, devo dire. E questo forse perché il mio proposito, almeno credo, era stato esente o quasi esente da ambizione letteraria. Avevo solo cercato di spiegare a [illegible] stesso, traducendola in parole, quella specie di struggente passione che m'ispiravano le strade della città.

Questa passione d'altra parte non era esclusiva. D'estate, in villeggiatura, un'altra specie di struggimento e d'incanto me l'ispiravano i borghi e i paesaggi di campagna. Ma questi non avevo bisogno di metterli in versi da me. Le corrispondenti poesie c'erano già e io, benché andassi così poco a scuola, me le ripetevo [illegible] spesso per conto mio da saperle tutte praticamente a memoria: dal sabato del villaggio alla torre antica e a quello del borgo, alla gallina che torna in su la via, all'ermo colle e alle diverse collocazioni della luna, per non parlare di quell'indicibile canto che «s'udia per li sentieri / lontanando morire a poco a po[illegible]» e che a me «già similmente (seppure dalle parti di Albano Laziale o dell'Ariccia) mi stringeva il core».

IL LAMPIONE RIVELATORE

Sugli stringimenti di cuore urbani e suburbani, invece, non avevo mai trovato una sola riga, né in verso né in prosa. Possibile che me li fossi inventati io? La rivelazione [illegible] contrario non l'ebbi che due o tre anni più tardi, da un libro che avevano regalato a mia madre e che lei finì per passare a me dicendo dubitosa: «Io per me non so. Vedi tu [illegible] magari ti piacesse».

Erano le *Liriche* di Sergio Corazzini, e ad apertura di pagina gli occhi mi caddero su:
«Oh, che tristezza! Pare / nel biancore lunare / malata di etisia, / con tutte le sue porte / chiuse, la nostra via / deserta e quel fanale / solo e torbido pare / che attendendo [illegible] morte / ne vegli l'agonia».

Fu un'agnizione elettrizzante, anche perché ormai me ne andavo girovagando anche di sera - seppure [illegible] l'obbligo di tornare a casa non un minuto dopo le nove - e l'illuminazione stradale era entrata a far parte essenziale del quadro. Per di più un secondo lampione anch'esso «torbido e tristo», che figurava nella poesia accanto, era situato addirittura davanti a un postribolo, in un vicolo dove rauchi singhiozzi si alternavano a strida di ubriachi.

Dopodiché, altro elemento indispensabile del mio immaginario di suburbio, ecco la musica lancinante dell'organetto di Barberia:
«Elemosina trista / di vecchie arie sperdute, / vanità di un'offerta / che nessuno raccoglie! / Primavera di foglie / in una via deserta! / Poveri ritornelli / che passano e ripassano / e sono come uccelli / di un cielo musicale! / Ariette d'ospedale / che ci sembra domandino / un'eco in elemosina!».

Con la malinconia domenicale di rinforzo, la stessa musica ritornava poi nelle ultime pagine, dove lessi:
«Ora che gli organi / di Barberia singhiozzano [illegible] crepuscolo / gli ultimi balli e le ultime canzoni... / ora i poveri amanti hanno sepolto / nel cuore, senza piangere, la piccola / loro felicità domenicale, / e vanno muti, [illegible] il noto viale, / al convegno dell'ultima tristezza».

[illegible] DI MALLARMÉ

La poetica crepuscolare dello stra[illegible], diurne o notturne, centrali o di periferia, non me l'ero dunque in[illegible] io. Era però qualche cosa di abbastanza recente, a quanto potei capire dalla prefazione del li[illegible]. E adesso direi che la sua data di nascita si possa fissare precisamente al 1864, quando Stéphane Mallarmé dedicò a un organetto di Barberia quel suo *Compianto d'autunno* che in poco tempo dilagò in tutta Europa, che Corazzini riprese quasi letteralmente nel 1905, e di [illegible] un'eco durava [illegible], indubbiamente, in quella gentile canzonetta italiana degli anni mi pare '50 che si autodefiniva «una semplice canzone da due soldi / che si canta per le strade dei sobborghi».

Tornando ora ai lampioni cerchiamone altri, di altri Paesi, da includere nel nostro repertorio. Eccone lo spegnimento a Pietroburgo in un'alba del 1903, descritto da Aleksandr Blok in quel breviario [illegible] «decadentismo» russo che è il suo volumetto intitolato *Rasput'ja* (cioè quadrivi, incroci di strade).
«Di fanale in fanale, con la scala in spalla / corre un omino a spegnere il gas. / Bianca e lenta l'alba / gli tiene dietro su per la scala. / Dove c'erano ombre profonde e tenere, / dove c'era il giallo chiarore dei fanali della sera, / il buio mattutino si spande, s'infiltra / per le tendine, dilaga nei cortili. / Ah, miseria della città nell'alba! / Per le strade, l'omino con la scala piange».

In alto «Night Shadows», un'opera del 1921 [illegible] Edward Hopper. Qui sotto «Il ponte» di Renzo Blasion

Ma per lo [illegible] Blok, [illegible] l'alba piange, la sera non ride. Nella sua celebre *Neznakomka* (*La sconosciuta*) ecco il quadro come si presenta:
«Brucia alla porta delle trattorie, / lo [illegible]ro, un'aria abbrutita e sorda. / Giunge tra schiamazzi [illegible] ubriachi / un fiato di primavera corrotto. / Più in là, dietro [illegible] noia polverosa / di case e villette suburbane, / bellimbusti con la dama [illegible] braccio / se ne vanno impettiti lungo i rigagnoli / che fiancheggiano i viali di barriera».

Quanto a Sergej Esenin, non gli giovò nel 1923 fin *Moskva kabackaja*, letteralmente *Mosca bettoliera*) di aver lasciato la campagna per le strade malfamate del vecchio centro, giacché si lamenta:
«Eccomi qui, come voi, perduto! / Non c'è strada per tornare indietro. / Certo a morire un dio m'ha condannato / per le storte strade di Mosca».

Anche questo pendolare e dialettico moto tra centri e periferie, del [illegible], lo troviamo già precisamente delineato in Mallarmé (*Bucolique*, 1895):
«Lunghi sobborghi prolungati dalla monotonia delle vie fino al centrale niente di straordinario, di divino, o di totalmente scaturito dal suolo artefatto, in cambio delle leghe d'asfalto da calpestare, di [illegible], per fuggire».

Da cui Wilhelm Apollinaris de Kostrowitzky, detto Guillaume Apollinaire, ricavò nel 1913 i versi che seguono:
«Suonerie elettriche di stazioni, / reggimenti delle strade innumerevoli... / Ti ricordi tu dei sobborghi / e del gregge lamentoso dei paesaggi?... / Quando i tram transitavano sprizzavano fuochi pallidi / sopra uccelli scabbiosi».

FENOMENOLOGIA DEL TRAM

Il nostro stradario s'è arricchito così di un altro elemento fondamentale, i tram, alla cui fenomenologia appartengono sia i «fuochi pallidi» di Apollinaire, cioè quelle piogge di scintille che cadono a volte giù dai fili, sia quella specie di raschio lamentoso che fanno altre volte le ruote sui binari. Aggiungiamoci una prostituta che strilla a un incrocio e avremo queste righe stupefacenti di Dino Campana, probabilmente del 1914.
«Su dalla febbre elettrica del selciato notturno... stride [illegible] troia perversa al quadrivio / perché l'elegantone le rubò il cagnolino... / e scortica le mie midolla il raschio ferrigno di un tram. / Silenzio. Un gesto fulmineo / ha generato una pioggia di stelle».

Il tram, il motivo acustico del tram, non poteva poi mancare in un lucido e appassionato urbanista come Borges, che in un testo del 1925, dopo aver ricordato i suoi antenati di campagna, rivendica così il proprio status di cittadino di Buenos Aires:
«Non so più di paesi / sono uomo di città, di quartiere, di strada. / I tram lontani m'aiutano la tristezza / con quel lamento lungo che sciolgono nelle sere».

Sempre in Borges, tuttavia, neanche poteva mancare il suburbano rovescio della medaglia:
«Le stanche leghe incessanti del suburbio del Sud. / leghe di pampa spazzaturata e oscena, leghe di ese[illegible], / non vogliono andarsene dal ricordo. / Lotti melmosi, case in mucchio come cani, pozzanghere di argento fetido; / io sono l'abbietta sentinella di queste collocazioni immobili. / Terrapieni, latte arrugginite, cartucce, rifiuti di Buenos Aires».

Questi rifiuti borgesiani e bonaerensi sono del 1936. Eccone però degli altri similissimi, ma di altra città e altro autore, che risalgono a mezzo secolo prima:
«E i sobborghi adottivi, humus tignosi, brenne al pascolo, cocci, suole da scarpe, vetri di bottiglia, di profilo sull'orizzonte di bastioni».

A chi appartengono questi rifiuti qui? Appartengono al *Grande compianto della città di Parigi* di Jules Laforgue, uno che come Mallarmé e come Tristan Corbière («senti i granchi della notte / come grattano?») precorse un po' tutti - fino alla poesia metafisica di Montale, di Eliot e di Samuel Beckett - ma che ho lasciato per ultimo per avvicinarlo a questi tre. Come citazioni tuttavia, dato che lo spazio stringe, devo limitarmi per il momento a due sole. La prima è [illegible] Eliot, che nel 1917 avvia [illegible] il suo meditabondo *Canto d'amore di J. Alfred Prufrock*:
«E allora andiamo, tu e io, / quando è stesa la sera contro il cielo / come il paziente eterizzato sul tavolo, / andiamo per certe semideserte strade / borbottanti recessi / di inquiete notti in alberghi da una notte / e ristoranti con segatura e gusci d'ostrica / strade che si seguono come un tedioso, insidioso argomento, per condurti a una domanda schiacciante».

L'altra citazione, che ho scelto per le sue forti connotazioni tranviarie, è da *Quella volta*, un monologo di Beckett del 1976 dove un solitario barbone, uno dei tipici barboni di Beckett, comincia col chiedere a se stesso quando fu l'ultima volta che prese un certo tram per arrivare a un certo capolinea:
«Quella volta che tornasti quell'ultima volta a vedere se la rovina c'era ancora dove ti nascondevi da bambino quando fu, quel giorno che prendesti l'undici fino al capolinea e poi avanti di lì... no, nessun tram allora, tutti andati, tutti spariti da un pezzo, quella volta che tornasti a vedere se la rovina c'era ancora dove ti nascondevi da bambino, quell'ultima volta nessun tram, non uno rimasto, soltanto i vecchi binari... quando fu».

[illegible] SUI TRENI

I treni rientrano nella poesia urbana per le loro stazioni centrali e in quella suburbana per i loro scali merci, soprattutto se rugginosi e abbandonati. Esempi cospicui se ne trovano in quasi tutti gli autori già citati, ma non ho più modo di darli qui. Sarà per un'altra volta.

Franco Lucentini

Compleanno con polemiche: i docenti contro rettore, sindaco e Soprintendenza

Padova, oltre il Giardino le ruspe

Il cemento sfregia l'Orto botanico più antico d'Italia

PADOVA

COMPLEANNO con ruspe per il più antico Orto botanico del mondo. Il «Giardino dei Semplici» di Padova, fondato con un decreto della Serenissima nel 1545, accende quest'anno 450 candeline, ma la torta ha un sapore amarissimo: dopo anni di polemiche sta per concludersi nel peggiore dei modi l'assedio urbanistico che dall'inizio del secolo stringe il gioiello verde, invidiatoci da tutto il mondo.

A ridosso del confine di Sud-Est stanno sorgendo 26 mila metri cubi di palazzine e condomini alti tre-quattro piani, che incomberanno rovinosamente [illegible] due altari di verde più preziosi d'Italia. «Uno scempio», dice Patrizio Giulini, docente dell'Ateneo e membro del Comitato nazionale per il giardino storico. Il degrado di uno spazio storico così perfetto - [illegible] monumento dell'umanità che ha diritto a un paesaggio circostante non degradato (come prevede la legge) - l'ha spinto alla guerra aperta contro il rettore Gilberto Muraro, il Sindaco e la Soprintendenza.

«Da anni le istituzioni stanno a guardare - accusa Giulini -. Il nostro rettore, per nulla magnifico, è un bottegaro, un monu[illegible] quell'area avremmo dovuto comprarla noi, potevamo ad esempio coltivare specie in via di estinzione, [illegible] programma sperimentale sostenuto persino dall'Onu. Abbiamo 30 mila visitatori l'anno, da tutto il mondo: per trovare i 7-8 miliardi necessari a comprarla avevo anche proposto una prevendita di biglietti fino al 2045».

Niente da fare. Ora si sta sbancando un paesaggio che ha attraversato i secoli: se per distruggere un'armonia basta una nota sbagliata, per cancellare una visuale unica sono sufficienti [illegible] traliccio giudiziosamente piazzato, un palazzo troppo alto, una strada che sfregia il fianco di [illegible] collina. «Per difendere il paesaggio - dice sconsolato Giulini - dobbiamo comprarlo».

«Uno scandalo, una porcheria, chissà a quanto si venderà un alloggio con vista sull'Orto botanico di Padova», dice Ippolito Pizzetti, docente all'Università di Venezia, uno degli architetti del verde più famosi d'Italia. «Gli amministratori sono ciechi e gretti: [illegible] Comune avrebbe dovuto provvedere per tempo, bandire un concorso internazionale per ampliare l'Orto, anche a costo di espropri, a costo di spostare in [illegible] altro luogo gli impianti sportivi. In Francia [illegible] esiterebbero a farlo». Per impianti sportivi Pizzetti intende il palazzetto dello sport, la palestra per la scherma e la piscina costruiti dai gesuiti al posto di un magnifico giardino vicinissimo all'Orto, un'altra area «disdegnata» dall'Università quando venne messa in vendita.

E pensare che, all'al[illegible] del XX secolo, prima di capannoni, carrozzerie, cliniche private (la Morgagni ha praticamente distrutto tutto il suo patrimonio arboreo), il paesaggio a ridosso dell'Orto era [illegible]cora intatto: «Dal punto di vista architettonico - prosegue Pizzetti, - l'Orto botanico [illegible] Padova è senz'altro [illegible] più importante d'Italia. Ma da noi i beni culturali sono trattati in modo brutale. Siamo un Paese [illegible] Terzo Mondo. Anzi, del Quarto».

Molte immagini delle bellezze minacciate vengono riproposte dal magnifico libro edito da Marsilio (*L'Orto botanico di Padova, 1545-1995*, a cura di Alessandro Minelli) che ripercorre i fasti dell'Ateneo: dai primi studiosi come Nicolò Copernico e Galileo Galilei alle ricerche attuali, di altissimo livello scientifico e culturale. Ne sono [illegible] esempio i *Quaderni del giardino storico*, il cui ultimo numero (a cura di Giuliana Baldan Zenoni-Politeo, Guerini e Associati) è dedicato ai giardini nel cinema: «dal classico» *L'anno scorso a Marienbad* di Resnais al più recente *Shining* [illegible] Kubrick.

Carlo Grande

IL CASO. Lo scrittore tedesco rifà la celebre incompiuta

Enzensberger: la mia Zaide per salvare Mozart

SMONACO DI BAVIERA
SOLTANTO a pensarlo, c'è da rimanerne scottati. Eppure, Hans Magnus Enzensberger non ha dubbi: l'unico modo per non tradire l'opera incompiuta [illegible] Mozart è buttare a mare il testo, salvando la musica e reinventando i ruoli e il luogo dell'azione. Il prossimo 10 gennaio alla Staatsoper di Berlino va in scena un progetto ardito che scatenerà cateratte [illegible] polemiche: *Zaide*, il *singspiel* (commedia con canto) di argomento turchesco che il ventiquattrenne Mozart non riuscì, non volle, non poté mai completare, rinasce nel nuovo libretto che lo scrittore, saggista e professore universitario, nato in Baviera nel 1929, ha appena partorito in collaborazione con l'americana Irene Dische.

In un tedesco molto discorsivo, fitto di rime e assonanze, di espressioni anche gergali, scopriamo che Soliman non è più un sultano, ma il leader di un gruppo di terroristi mediorientali ebbri di bombe e potere. *Zaide* da favorita del Serraglio, [illegible] trasforma in fotoreporter americana inviata in zona di guerra, prigioniera cattolica non insensibile ai fascino *macho* del capo musulmano. Il quale tuttavia sembra più persuaso dalle potente bellezza di Gomatz, suo [illegible] fedelissimo braccio destro. Inevitabilmente, la Con riuscirà [illegible] documentare l'intreccio, lo scandalo. Però, [illegible] si tocca una nota della partitura originale.

«Non c'era altra scelta: il dramma di quel Andreas Schachtner sul quale Mozart ha dovuto lavorare [illegible] disastroso, irrapresentabile. Questo è il motivo per cui si [illegible] fermato a un passo dalla fine e tutte le operazioni che lasciano in vita quel testo [illegible] possono funzionare».

E qui Enzensberger alza il tiro; perché le «operazioni» alle quali allude hanno coinvolto prima Italo Calvino, poi Luciano Berio e in entrambi i c[illegible] senza troppa fortuna. Nel 1981, per il festival di Batignano, Calvino «incrociò» ipotesi sul finale che non c'è, immaginando numerosi, possibili esiti. Quest'anno, al Maggio Musicale Fiorentino, Berio ha colmato con la collaborazione di un testo originale di Lorenzo Arruga le parti mancanti: «Pulviscolo, frammenti, cellule di *Zaide*, che però formano un corpo completamente diverso», dichiarava in quell'occasione il compositore. La sera della prima, lui e Arruga si sono dissociati pubblicamente dalla regia di Gerald Thomas, che a sua volta li ha trattati da «bugiardi».

Enzensberger, nessun problema di fedeltà?
«Fedele alla musica stupenda, non a quel testo defunto, che tradisce l'invenzione mozartiana».

La prossima volta riscriverà il «Don Giovanni»?
«Mai, lì non si può toccare una riga, tutto funziona. Qui ho avuto il solo problema di scrivere un libretto rispettoso degli accenti e della metrica musicale. L'operazione è legittima».

Rovesciamo la questione: la musica di Mozart ha aiutato la sua scrittura?
«Moltissimo, mi ha entusiasmato [illegible] intimoriti. Rabbia, delusione, gelosia, isterismi: la carica emotiva di Mozart [illegible] così forte che stimola un universo di passioni. Questo nucleo emotivo non si può toccare, si può però interpretare in modi diversi».

La mediocre qualità letteraria dei libretti d'opera non è privilegio solo di «Zaide»...
«D'accordo, ma ci vuole almeno un po' di mestiere, almeno l'ombra di un'idea di che cosa sia un dramma. Senza teatro, senza drammaturgia qualunque compositore è spiazzato. Mozart a quel tempo era povero, non poteva pagarsi [illegible] Da Ponte, doveva accontentarsi».

Indispensabile l'ambientazione contemporanea?
«Guardare l'attualità può aiutare il melodramma. Pensi alle *Nozze di Figaro*, a *Carmen*. [illegible] problema dell'opera, oggi, è quello di trovare argomenti che dicano qualcosa ai nostri contemporanei: qui c'è amore, ambizione per il potere, presunti liberatori che diventano dittatori».

Un tema che lo scrittore ha già affrontato nel *Palazzo*, suo primo libretto rappresentato l'estate scorsa in Finlandia e dedicato a Hailé Selassié, colto nel momento della morte e del passaggio delle consegne.

[illegible] americani apprezzeranno il cedimento sentimentale [illegible] questa novella Zaide, innamorata di un terrorista?
«Lei ha [illegible] lato romantico che [illegible] ricca America non riesce a soddisfare. Dal canto loro i guerriglieri, quando vincono, si rendono conto che [illegible] Kalashnikov non bastano a costruire uno Stato».

E l'incompiuto finale?
«Propendo per una soluzione diplomatica, dunque di falsa riconciliazione fra i protagonisti. Felici non si può essere, né politicamente, né eroticamente e i luogotenenti sogneranno sempre di fare le scarpe al loro capo. Finale mozartiano, dunque: i suoi *happy end* sono avvelenati, moderni».

Non teme la reazione dei mozartiani ortodossi?
«Mozart non è ortodosso».

Sandro Cappelletto

DA «ZAIDE» - Atto primo

Tenda nel deserto, [illegible] con qualche comodità. Arredi da ufficio, telefono, televisore. Un mobile bar. Sullo sfondo una macchinona americana.

Guardie del corpo armate e guerriglieri, guidati da Osmin, il capo della sicurezza, e da specialisti del terrorismo. Dietro ancora, Soliman, che sta a guardare immobile e bisbiglia alle palme. Prima che si alzi il sipario, da una radio a tutto volume arriva un annuncio, in una lingua incomprensibile.

Giubilo degli armati. Hanno appena appreso che nella loro patria è stato firmato un accordo di pace e che il loro ritorno a casa è imminente. Gomatz alla radio. Con Osmino come antifonario, danzano e canticchiano a bocca chiusa il primo coro. Una o più strofe ad libitum.

I. CORO E BALLETTO DEGLI ARMATI CON OSMINO COME ANTIFONARIO

(...) Dai, ragazzi! Siamo tanti,
[siamo qua.
La dolce vita arriverà.
Tutto il capo vi darà,
swimming-pool e Cadillac.

Nessuno ci può far sloggiare,
Adesso noi sappiam parlare.(*)
E se tu non l'hai capito,
Sarai subito stecchito.

Finito il tempo di mestizia.
Una patria per ognuno,
un montone per ciascuno.
Finalmente pace e giustizia!

La dolce vita arriverà,
Tutto il capo vi darà.
E se a qualcuno non gli va
in galera se ne andrà.

(*) Alzando i Kalashnikov.

HANS MAGNUS ENZENSBERGER

Mozart visto da Levine
in basso Hans Magnus Enzensberger,
a destra Italo Calvino

L'opera riscritta sarà in scena [illegible] gennaio [illegible] Berlino: Soliman non è più un sultano ma il leader d'un gruppo di terroristi mediorientali, l'eroina diventa una fotoreporter americana

---

FATTI [illegible]

La «nazione» vista [illegible] «ceto colto»

TORINO. «Siamo [illegible] no una nazione?» è il tema del seminario in programma oggi alle 15 pres[illegible] il Dipartimento di studi politici (via Maria Vittoria 19), nel corso [illegible] quale verranno presentati i risultati [illegible] un test su oltre cento rappresentanti del «ceto colto» torinese. La discussione sarà introdotta da Gian Enrico Rusconi, Ilvo Diamanti e Gaspare Nevola.

In mostra a Roma il mito di Alessandro

ROMA. Uno splendido mosaico in ciottoli colorati [illegible] una scena di caccia del [illegible] avanti Cristo, corone d'oro, statue, vasi, gioielli, elmi e armi cesellate: per raccontare la cultura dei macedoni [illegible] la «Storia e il mito di Alessandro Magno», la fondazione Memmo ha allestito a Palazzo Ruspoli una mostra [illegible] oltre 560 reperti, prestati da 40 musei di tutto il mondo, dal Louvre al British Museum, dall'Archeologico di Istanbul all'Ermitage di San Pietroburgo. L'esposizione, che sarà inaugurata domani, resterà aperta fino 21 maggio. Poi volerà negli Stati Uniti, in Florida.

Firenze: così [illegible] Capri nell'800

FIRENZE. Sarà inaugurata domani, nell'Andito degli Angiolini a Palazzo Pitti, la mostra «Capri nell'800. Da meta dell'anima a mito turistico, e immagini capresi di Alis Levi (1890-1983)», già presentata alla Certosa di Capri [illegible] [illegible] Museo [illegible] Villa Pignatelli a Napoli. Il fine è documentare il processo di trasformazione [illegible] contesto naturale [illegible] della struttura urbana, attraverso il confronto fra i pittori della scuola di Posillipo (da Gigante a Carelli, da Vianelli a De Gregorio) e i pittori stranieri, soprattutto tedeschi, ai quali si deve il mito dell'Isola delle sirene (Johan Christian Dahl, Carl Friedrich Werner, Franz [illegible] Lenbach). Rispetto alle tappe precedenti della mostra, quella fiorentina è arricchita da nuovi quadri, scelti dal curatore Giancarlo Alisio, [illegible] dalle immagini capresi della pittrice Alis Levi, riscoperte da Marilena Mosco nel Gabinetto disegni [illegible] stampe degli Uffizi. (Adnkronos)

LETTERE AL GIORNALE

Il tarlo del sesso nei mass media; i piccoli passi che non fanno l'Europa

Fra i lettori ci sono anche i bambini

Sono un insegnante di musica, dedico il mio tempo a coltivare nei bambini, negli adolescenti il gusto del bello attraverso lo studio di uno strumento e di una disciplina severa [illegible] quella della musica. Da qualche tempo un «tarlo» domina [illegible] pagine del giornale, un «tarlo» che penso si sia instaurato nella redazione del giornale; mi riferisco al «tarlo del sesso»; non vi è giorno che non compaiano fatti di cronaca sessuale enfatizzati, ingigantiti, descritti con puntigliosa precisione.

Attenzione, tra la gente che legge ci sono anche i bambini e gli adolescenti. [illegible] vi pare che questo tipo di informazione potrebbe essere trattata con più riguardo? Non vi pare che parlare quotidianamente [illegible] in forma così ampia di stupri, delitti sessuali, vendita di bambine da destinare al [illegible] della prostituzione, omosessualità, pedofilia etc. porti verso la necessità da parte dei più deboli di rincorrere [illegible] giornale il «tarlo» del sesso?

Antonio Mosca, Torino

Militi sciatori e militi ignoti

Ho due quesiti da porre ai comandi di Carabinieri e Polizia. Lo sciatore e carabiniere Tomba Alberto ha lanciato la coppa addosso [illegible] un fotografo. Non è la prima volta che fa l'arrogante. [illegible] risulta essere l'unico carabiniere italiano [illegible] manager. Gli altri - quelli che incontro in strada - stanno in divisa a lavorare, sottolineo lavorare, per me [illegible] i miei figli, con la Fiat Uno davanti alla scuola, la sera intorno alle discoteche. E le uniche coppe che ricevono sono cilindriche e a punta, contraddistinte da un numero che corrisponde al calibro. L'Arma, che paga a Tomba uno stipendio da maresciallo, dovrebbe decidere: è così che vuole i carabinieri? Questo è il modello? Allora gli altri sono cattivi carabinieri.

Secondo punto. Su un quotidiano sono riportate le proteste di due onorevoli, Romano Filippi, federalista liberaldemocratico, e Gustavo Selva, An: non gli mandano la scorta sotto l'aereo e devono prendere il pulmino, poi, raggiunta «l'auto che attendeva Selva», si ritrovano una volante che li scorta [illegible] la sirena guasta. Vorrei chiedere a che cosa servono le scorte. Credevo servissero a proteggere vite in pericolo. Scopro che le volanti devono non prevenire crimini ma spianare la strada a parlamentari in ritardo.

Luciana Angelini, Bologna

Quella stretta [illegible] del Papa [illegible] Andreotti

Non sono un filosofo della fede né un filosofo della politica. Come cittadino esprimo sempre liberamente i miei giudizi senza inibizioni di parte e come tale scindo [illegible] politica dalla fede.

Lo scalpore che ha suscitato il libero pensiero di un cittadino, Maurizio Anastasi, che ha espresso la sua disapprovazione per la calorosa accoglienza e stretta di mano del Papa al signor Andreotti inquisito e sottoposto a processo per connivenza con la mafia e altri reati, è ridicolo. Il P[illegible] come tale ha espresso liberamente la sua cristiana «comprensione» nei confronti di Andreotti tenendo conto del suo passato. Maurizio, laico, ha espresso liberamente [illegible] sua disapprovazione a un gesto ritenendolo inopportuno. Sono solidale con lui. Quello che ha avuto il coraggio di dire Maurizio Anastasi lo pensano milioni di italiani che si nascondono dietro la falsa maschera dell'opportunismo. La legge è uguale per tutti, politici [illegible] presi.

Enzo Carteny, Strambino

I discorsi dei veri federalisti

Ho letto con sorpresa su *La Stampa* del [illegible] dicembre che, in occasione del dibattito alla Camera sul semestre di presidenza europea dell'Italia, l'unico discorso vero «federalista europeo» dell'on. Antonio Martino è stato sommerso dalle critiche di quasi tutti gli «altri» che hanno fatto le solite chiacchiere di maniera e d'occasione, ma che di europeo non hanno nulla. Questi critici sono personaggi sen[illegible] ideali e senza coraggio ai quali va bene tutto specialmente [illegible] [illegible] accadrà nulla. L'Europa unita e federale la si deve fare in poco tempo, come l'unificazione tedesca.

La strada dei piccoli passi non approderà a nulla. Questo ha det[illegible] in sostanza l'on. Martino e questa era convinzione dei federalisti autentici: Altiero Spinelli, Umberto Serafini, Luciano Bolis, Adriano Olivetti, Ernesto Rossi, Gaetano Martino e parecchi altri. E in Piemonte persone di valore e convinte quali gli Olivetti (Adriano e Arrigo), Paolo Greco, Vitto[illegible] Badini-Confalonieri, Aldo Pedussia, Luigi Richieri, Gianni Oberto, Alberto Cabella, Anna Anfossi e altri, con i quali ho avuto il piacere - da giovanotto - di collaborare quale vicesegretario nazionale della Gioventù Federalista Europea.

Fra i federalisti è da [illegible]verare un lontano, grande direttore di *La Stampa*, Filippo Burzio. Quegli europeisti veri non sono riusciti a portare la classe politica sulla strada dell'unificazione europea a sei e il primo [illegible] fu il fallimento della Comunità Europea di Difesa nei primissimi Anni 50: dopo di allora i vari «trattati» - compreso Maastricht - non sono che altrettanti epitaffi, in attesa del funerale ufficiale.

Tullio Forno, Susa

LA LETTERA DI O.d.B.

Gentile Signor Del Buono, ho letto su *La Stampa* l'articolo di Pierluigi Battista dal titolo «Socialista? Non si permetta!». Sono il sindaco, socialista, del Comune di Viguzzolo, in provincia di Alessandria, eletto per la quarta volta a tale carica dai miei concittadini. Sono in Comune tutti i giorni, cercando di servire al meglio, e nell'interesse generale, la mia comunità e cercando nel contempo di sbagliare il meno possibile. L'amarezza che si prova a sentirsi bersagli di insulti così bassi e velenosi è tanto profonda quanto indignata...

Mario Marini, Viguzzolo (Al)

L'orgoglio di essere socialista

GENTILE Signor Sindaco (purtroppo, non sono sicuro di aver decifrato il suo cognome esatto), la sua lettera [illegible] [illegible] solo di venir pubblicata, ma anche di venir letta con attenzione e meditata senza fretta di tirar le conclusioni.

«Al di là degli errori politici che possono aver commesso i dirigenti del partito socialista, come d'altra parte è stato per gli altri partiti storici italiani, non saranno certo gli attuali "nanetti" della politica o "le facce di tolla" dei voltagabbana provenienti dal mondo della moda, del[illegible] spettacolo, della cultura, del giornalismo o da qualsiasi altra parte a convincermi che essere socialisti sia il segno di una colpa irrimediabile, quasi una "malattia dello spirito"! E anche le affermazio[illegible] del dottor Di Pietro e del procuratore Borrelli d'Argentine, che valore hanno? Ma che ne sanno loro di socialismo? E non mi riferisco al cosiddetto "socialismo reale" dei Paesi comunisti dell'Est europeo bensì al socialismo dal "volto umano" del buon Nenni. Vede, Signor Del Buono, vivo nell'Alessandrino-Torinese, la terra di Pellizza da Volpedo, la terra che ha ispirato, agli inizi del '900, *Il quarto Stato* ed è capitato che sindaci socialisti come Basile ad Alessandria, Santamaria a Viguzzolo [illegible] Cassanini a Volpedo fossero additati ad esempio di probità, di buon senso, di rispetto verso tutti, di cristiana umanità a tal segno che spesso i no[illegible] li indicavano ai nipoti così: "Varda, l'é sendech, un socialesta, un brav om!". [illegible] in questi valori umani, sì, io ci credo, ci credo ancora e penso sia così pure per i tanti socialisti italiani che non hanno inteso, e non intendono, contrabbandare un ideale per una prebenda, un favore, una poltrona».

Gentile Signor Sindaco, io sono convinto che abbiano ragione i suoi elettori che per quattro volte l'hanno votato. Però le consiglio, come consiglio sempre a me stesso, di non trascurare gli errori etici dell'immediato passato. Non «possono averli commessi», li hanno senz'altro [illegible]

Oreste del Buono

Dotti, Taradash e la [illegible]

La Stampa mi attribuisce, nell'articolo firmato Maria Teresa Meli e pubblicato il 14 dicembre scorso, la seguente frase: «Ho sentito Berlusconi ieri sera e mi ha confermato che votiamo no alla finanziaria. Dotti è un fesso e un cretino». Smentisco nel modo più assoluto di avere fatto questa dichiarazione, nella parte contenente le ingiurie all'onorevole Dotti. Comprendo che fraintendimenti siano possibili, anche da parte di una giornalista bravissima come Maria Teresa Meli, in un pomeriggio carico di tensioni, nel Transatlantico di Montecitorio, ma ho sempre tenuto a distinguere lo scontro politico dalle espressioni umorali. Come ho già detto, dall'onorevole Dotti mi dividono esclusivamente diverse valutazioni su alcune scelte politiche, com'è del tutto normale nella vita di un gruppo parlamentare.

Marco Taradash, [illegible]

Don Mazzolari [illegible] il modernismo

Leggo nell'articolo di Alberto Papuzzi «Gli eretici traghettatori» che tra i modernisti viene annoverato anche don Primo Mazzolari. Non ho ancora letto il volume di Lorenzo Bedeschi, al quale si riferisce il collega, [illegible] la notizia mi sorprende. Quando don Mazzolari operò con i suoi scritti e con i suoi discorsi [illegible] modernismo di fatto era già finito, almeno nella sua virulenta fase. Don Mazzolari fu un sacerdote fedele alla ortodossia, sofferse per questa sua fedeltà: criticò con coraggio la Chiesa che si inchinava al fascismo, gli fu proibito di scrivere su giornali cattolici, i suoi libri furono vietati nei seminari, anche se qualche vescovo lo invitava a parlare ai seminari[illegible]. Le sue critiche erano di natura sociale, politica, non teologica. Guardò con attenzione al modernismo, [illegible]rché capi[illegible] che c'era la volontà di liberare la Chiesa da troppe incrostazioni - anche se le intenzioni erano condizionate da esagerazioni che risentivano della cultura del momento - come vi guardarono tanti spiriti eletti [illegible] primi decenni del secolo. Giovanni XXIII, che ben lo conosceva, lo abbracciò, lo invitò a Roma perché [illegible] aiutasse a preparare il Vaticano II. Don Mazzolari morì per un ictus alla vigilia della partenza.

Il modernismo ebbe una grande funzione, non capita da una Chiesa chiusa nei suoi tempi: gli scritti di Ernesto Buonaiuti - il prete docente scomunicato ad vitandum - durante gli anni del fascismo aiutarono tanti giovani inquieti a capire e li introdussero nella comprensione del cristianesimo. Don Mazzolari fu anch'egli un traghettatore tra il Vaticano primo e il Vaticano secondo, ma non «eretico», perché [illegible] [illegible] sua battaglia sempre all'interno della Chiesa. Subendo incomprensione e con grande sofferenza.

Giovanni Trovati, Torino

E' vero che il magistero di Mazzolari si esercitò quando il modernismo era finito, ma il libro di Bedeschi mette in luce come il «parroco di Bozzolo» - ordinato sacerdote nel 1912 - si fosse formato nel clima modernista, come attestano pagine del [illegible] *Diario 1905-'26*. Così scriveva di Benedetto, protagonista del *Santo* di Fogazzaro (messo all'indice perché modernista): «Quell'umiltà, quella bontà, quella povertà mi trascinano». (a. pap.)

Perché tanti travisamenti storici? Trenta studiosi a confronto

Cinema, tradire è creare

Non solo errori, anche geniali invenzioni

QUANDO [illegible] parla [illegible] film sulla guerra del Vietnam, il primo titolo a venire in mente di solito [illegible] *Apocalypse Now*. Sono passati quasi vent'anni da quando Coppola impiegò mezzi formidabili per portare sullo schermo *Cuore di tenebra* di Conrad - ambientandolo nel [illegible] del conflitto, e trasformando [illegible] personaggio di Kurtz in un reietto dell'esercito americano - [illegible] quest'arco [illegible] tempo il suo film è diventato un classico.

La storia del capitano Willard (Martin Sheen), costretto a risalire un fiume fino alla Cambogia per [illegible] il colonnello Kurtz (Marlon Brando), rifugiatosi laggiù con un esercito di «montagnardi» assassini che lo venerano come un dio, era naturalmente la parte conradiana, [illegible] cui lo scenario della guerra del Vietnam avrebbe dovuto dare credibilità. E invece, dal punto di vista della coerenza storica il film fa acqua da tutte [illegible] parti, dice [illegible] giornalista americana Frances Fitzgerald, una delle firme più note [illegible] seguire il conflitto. Innanzitutto perché di montagnardi in Cambogia non ce ne sono, per la semplice ragione che [illegible] ci sono montagne. Inoltre perché dal Vietnam centrale non si può raggiungere [illegible] fiume la Cambogia perché lì si, [illegible] metà strada, ci sono le montagne, e i fiumi in salita non scorrono.

Frances Fitzgerald fa queste osservazioni in un libro appena uscito [illegible] negli Stati Uniti [illegible] titolo *Past Imperfect: History according* [illegible] *the movies* (Passato imperfetto: [illegible] ria secondo il cinema, Holt), in cui una trentina di intellettuali (tra cui gli storici più accreditati d'America) scelgono [illegible] film [illegible] lo analizzano dal punto di vista della correttezza storica. Libro curioso e pieno di firme importanti: da Gore Vidal che ricorda i tempi [illegible] cui l'America era attraversata da veterani della Grande Guerra diventati vagabondi, ad Antonia Fraser che descrive l'audacia delle donne inglesi del '500, al grande Simon Schama che prende in giro tutti con un'intervista a Napoleone, vestito di un vecchio cappottaccio sdrucito, che si dichiara francamente sconcertato dal film muto che gli dedicò Abel Gance, con colonna sonora di Coppola padre («Era meglio [illegible] silenzio [illegible] Sant'Elena»).

Firme e personalità molto diverse, ma verdetto unanime: il cinema ha sempre tradito la storia. Come nota Stephen Jay Gould, [illegible] testimonianza oculare ha i suoi pregiudizi; il testo scritto [illegible] ha di più forti [illegible]. Ma i film per il pubblico di massa contengono più fatti distorti di qualunque altro mezzo».

A lui, zoologo di fama mondiale, tocca fare a pezzi *Ju[illegible] Park* di Spielberg, [illegible] di due grandi errori: il primo [illegible] che non [illegible] può ricostruire il Dna di un dinosauro - e farlo rinascere oggi in un parco - per [illegible] semplice ragione che si [illegible] di un documento genetico che non abbiamo più. Il secondo è che [illegible] anche si riuscisse, come accade nel film, a recuperarne una parte, quella mancante non potrebbe essere sostituita dal Dna di una rana, perché naturalmente [illegible] c'entra niente, cosa che l'autore di *Jurassic Park*, Michael Crichton, sapeva benissimo. Non sapeva invece di aver messo in copertina [illegible] libro un dinosauro [illegible] periodo cretaceo invece che giurassico («Oddio - risponde -, non me n'ero accorto; abbiamo esaminato [illegible] immagini e quella [illegible] era sembrata buona»).

Il fatto è che tanto per Jurassic Park quanto per la maggior parte dei film, il nemico principale dell'onestà storica (e del divertimento, per alcuni) sono gli stereotipi che [illegible] mercato suggerisce di seguire. Ma non sempre [illegible] risultato [illegible] un puro errore. La Storia ha anche un'altra porta per [illegible] nel cinema. *Tora! Tora! Tora!*, per esempio, sostiene lo storico Akira Irye, dice di più sulla distensione dei rapporti tra Stati Uniti e Giappone negli Anni 70, che non sulle dinamiche della guerra nel Pacifico. Ma il caso più curioso [illegible] quello di *Spartacus*, filmone epico di Kubrick del '61, in cui si riflette un capitolo importante della recente storia americana. Lo scrisse infatti Dalton Trumbo, uno sceneggiatore finito sulla lista [illegible] di McCarthy, che tornava a firmare uno script per Hollywood dopo 10 anni [illegible] ostracismo. E non faceva misteri di simpatizzare fortemente con la ribellione dello schiavo Spartaco (un muscoloso e lucido Kirk Douglas). Tanto da far dire al [illegible] Crasso (Laurence Olivier) una frase del senatore McCarthy: «Liste dei traditori sono state compilate!». Quanto alla credibilità storica, il film è corretto [illegible] dettagli, nota W. V. Harris della Columbia University, [illegible] suggerisce un messaggio assurdo: quello secondo cui Spartaco avrebbe dato il via al processo di abolizione della schiavitù, che invece godette di ottima salute per quasi duemila anni.

Tutto questo non si discuterebbe nemmeno, naturalmente, se il cinema fosse preso da tutti per quello che è, fiction in ogni caso, anche quando mima il documentario, come *JFK* di Oliver Stone. Nota Stephen Jay Gould che modifiche o omissioni [illegible] quasi sempre necessarie al tessuto narrativo, e qualunque autore lo capirebbe. Quando John Huston, per esempio, girò un film con Montgomery Clift dal titolo *Freud, passioni segrete*, chi scrisse una scena in cui lo psicanalista massaggiava la schiena di una paziente seminuda (mentre Freud si contentava della fronte) non fu un mercante di parole di Hollywood, [illegible] Jean-Paul Sartre [illegible] quale, da autore, capiva che per suggerire una latente tensione erotica tra medico e paziente conveniva [illegible] prendere [illegible] scorciatoia.

L'arte di raccontare per immagini sembra escludere in buona fede il rispetto dei fatti, per la semplice ragione che ha altri fini. E lo [illegible] molto bene gli scrittori che hanno prestato libri al cinema. Anni [illegible], per esempio, Elmore Leonard, scrittore di ottimi thriller, telefonò a Bernard Malamud per chiedergli che effetto gli avesse fatto il film tratto da *Il migliore*, con Redford. Malamud, a cui non era piaciuto il nuovo finale del regista Barry Levinson, rispose «Sono rimasto chiuso in casa per una settimana». Ed Elmore Leonard gli disse: «Be', io ho appena visto il film che hanno fatto dal mio ultimo libro, e lascio il paese per un anno».

Livia Manera

A fianco «Tora! Tora! Tora!», a destra Kirk Douglas in «Spartacus» e Gore Vidal. Sotto, Mel Gibson in «Braveheart»

Un caso tipico, Spartacus di Kubrick: non racconta Roma ma il maccartismo

MEL GIBSON, UN KILT DI TROPPO

I veri scozzesi di «Braveheart»? Impresentabili Il gonnellino fu inventato nel Settecento

MA davvero dobbiamo scandalizzarci per gli errori storici nei film? [illegible] pensare che [illegible] cinema, arte popolare per eccellenza, ha nei suoi [illegible] una capacità inesauribile [illegible] creare miti, di inventare tradizioni più vere del vero storico? La più recente è [illegible] di sopra di ogni sospetto. Chi metterebbe [illegible] dubbio, infatti, che il kilt, il gonnellino [illegible] scacchi e quadrettoni, è l'ancestrale costume scozzese? E chi storcerebbe [illegible] davanti a Mel Gibson in *Braveheart-Cuore impavido*, che sul finire del tredicesimo secolo guida gli highlanders contro gli odiati inglesi svolazzando nel suo gonnellino? Nessuno, nemmeno gli scozzesi.

Regista e costumista si sono vantati d'aver compiuto accuratissime ricerche storiche. Se lo hanno fatto, una sola cosa [illegible] possono aver trovato nel Medioevo scozzese: il kilt. Che fu inventato da un quacchero inglese del Lancashire, Thomas Rawlinson, per gli operai della sua fornace impiantata a Inverness nel 1727, ebbe alterne fortune e infine [illegible] impose: anche [illegible] battaglioni scozzesi dell'esercito. Il costume degli highlanders, fino [illegible] allora, consisteva di una camicia e una coperta [illegible] lana stretta in vita con una cintura. Il tutto [illegible] corto. Solo i capi-clan e gli individui di rango elevato portavano i calzoni, oltre alla coperta drappeggiata. Queste informazioni si possono trovare, ad esempio, in uno studio a più mani [illegible] *L'invenzione della tradizione*, a cura di Eric Hobsbawn e Terence Ranger (Einaudi, 1994). Ma in fondo, perché sfatare un mito così bello? E poi il regista ha già sottolineato che nel film appare un numero finora ineguagliato di terga maschili ignude. Non osiamo immaginare che cosa sarebbe accaduto se avesse vestito i suoi scozzesi con [illegible] loro vero abbigliamento storico. [m. b.]

SPIKE LEE

Le «bugie» su Malcolm X

ERRORI, interpretazioni sbagliate, omissioni nel cinema americano vanno sotto il nome di *Hollywood gaffes*. Ce n'è di tutti i generi. Thomas More, per esempio, in *Un uomo per tutte le stagioni* di Fred Zinnemann (1966), è un eroe generoso e leale che si oppone al divorzio di Enrico VIII da Caterina d'Aragona per questioni di coscienza, a costo della vita (vero). Non si dice però che era assetato di sangue dei protestanti e disconosceva l'autorità del Papa, del quale invece nel film è un campione.

Ma il vero esempio di ipocrisia hollywoodiana è *L'imperatrice Caterina* (von Sternberg, 1934). Al posto [illegible] una brutta e geniale principessa tedesca, [illegible] usando il cervello rimontò un matrimonio infelicissimo e divenne una grande zarina, abbiamo un'abbagliante Marlene Dietrich che sale in trance la scala del potere, mentre tutti gli uomini di Russia le cadono ai piedi. Al posto degli eleganti palazzi classici di Caterina, una fila di mostruosità neogotiche. E al posto dei concerti per arpa in voga all'epoca, Tchaikovsky e addirittura *La cavalcata delle valchirie* di Wagner.

Nel recente *Malcolm X* di Spike Lee il padre di Malcolm, Little, impegnato nella lotta per i diritti dei neri, viene ammazzato dai razzisti bianchi. Falso. L'*Autobiografia* diceva chiaramente che Earl Little era il tipo di nero che favoriva Malcolm perché era più chiaro degli altri figli. Quanto al capitano Bligh dell'*Ammutinamento del Bounty* è un totale falso storico: il vero Bligh era uno dei capitani meno violenti della Marina inglese. Solo che all'epoca in cui fu interpretato da Charles Laughton si era troppo vicini alla rivoluzione russa per trattare dei ribelli come eroi. E [illegible] Bligh divenne il mostro assetato di sangue che non era. [l. m.]

Nuovi documenti: non voleva che il «Mulino del Po» vincesse il Premio Mussolini

E il Duce disse no a Bacchelli

Federzoni lo difese: «Nessuno è al suo livello»

ROMA

I «Premi Mussolini» [illegible] gnati nel 1941 a Riccardo Bacchelli per *Il mulino del Po* e a Bruno Cicognani per *L'età favolosa* [illegible] furono graditi al duce [illegible] ai gerarchi del regime, che consideravano i due scrittori [illegible] sufficientemente fascisti». Benito Mussolini protestò vivacemente, anche in seguito alle pressioni esercitate su di lui da importanti camerati, nei confronti di Luigi Federzoni, presidente dell'Accademia d'Italia, l'istituzione incaricata di consegnare i riconoscimenti che portavano il suo nome. Ma Federzoni rispose che, al di là della loro fede politica, [illegible] quegli anni Bacchelli e Cicognani rappresentavano i migliori romanzieri italiani mentre gran parte [illegible] quelli graditi al duce erano «mediocri».

I retroscena della sconosciuta vicenda emergono da alcuni documenti inediti conservati all'Archivio centrale di Stato e pubblicati per la prima volta nel volume *La Treccani compie settant'anni*, uscito in occasione della mostra storica allestita dall'Istituto dell'Enciclopedia italiana [illegible] Roma, aperta fino al [illegible] gennaio.

In una lettera riservata inviata a Mussolini, Federzoni, ex ministro delle colonie [illegible] dell'interno, confermava che «l'Accademia deve essere fascista e che non deve esservi ammesso nessuno che abbia svolto una qualche attività o fatto qualsiasi manifestazione contraria al fascismo; ma credo altresì che si renderebbe un pessimo servigio al fascismo abbassando la misura dei valori in questa importantissima istituzione del regime».

Di fronte alle rimostranze dei gerarchi che avrebbero voluto premiare altri scrittori «fascistissimi», Federzoni precisava: «Per ottenere le agognate distinzioni in luogo di Bacchelli e Cicognani, i tesserati con maggior anzianità di data [illegible] avrebbero dovuto fare altro che scrivere qualcosa che valesse [illegible] *mulino del Po* o *L'età favolosa*. Invece, nel campo letterario, se si fa astrazione dagli scrittori appartenenti all'Accademia, quale altro romanziere o poeta arriva a tale livello?». «Io credo che - aggiungeva - sia pure [illegible] le dovute cautele e garanzie politiche, convenga [illegible] fascismo annettersi gli scrittori e gli studiosi di maggior impegno e di più alta reputazione, come è stato fatto anche prima della mia nomina alla presidenza dell'Accademia». [s. c.]

Carnet.
La cultura del tempo libero.

A Firenze per la mostra di Carnet.
A Palazzo Pitti sono esposti 31 capolavori riportati alla luce e restaurati grazie a Carnet. Una guida per seguire la mostra e gli altri appuntamenti.

A Roma per i grandi concerti.
Code ai botteghini, record di presenze e le più famose bacchette del mondo all'Auditorium Santa Cecilia. Ecco come prenotare e cosa scegliere per una vacanza romana non solo musicale.

A Berlino per la nuova architettura.
Sarà di nuovo il cuore della Germania. Oggi è un immenso cantiere, ma è anche la città più vivace d'Europa. Carnet la racconta: dai progetti ai divertimenti.

LA LIBERO

CARNET

• ARTE A FIRENZE
In mostra i capolavori mai visti di Pitti

Tutti scandalo: 4000 quadri persi dallo Stato

• MUSICA A ROMA

• IL BOOM DEL FILM DI FANTASCIENZA

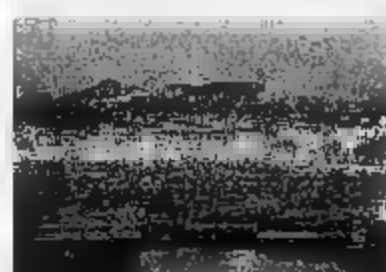
• I MIGLIORI AFFARI CON L'ARTE CONTEMPORANEA

• VIAGGIO A BERLINO TRA ARCHITETTURA E DIVERTIMENTO

L'AGENDA DEL ARTE CINEMA TEATRO ANTIQUARIATO

DE AGOSTINI - RIZZOLI PERIODICI

A Bologna per l'arte contemporanea.
3000 pezzi d'arte, 250 gallerie espositrici, capolavori di maestri come De Chirico e Morandi, ma anche i giovani artisti sui quali vale la pena investire.

In libreria per i nuovi gialli.
In arrivo la Cornwell, Tom Clancy e un nuovo King. Ancora delitti e storie di spie. Ma la suspence offre di più: temi attuali come terrorismo, violenza, tecnologia, amore. Il meglio da scegliere in libreria.

A Cannes per l'antiquariato.
Mobili, quadri, tappeti, argenti, pezzi rari e curiosità presentati dai migliori antiquari. Un'occasione per scoprire anche i piccoli musei della Costa Azzurra.

E' nato Carnet.

Il primo mensile che cambia il modo di vivere la cultura e la rende un piacere da gustare nel tempo libero. Le mostre d'arte, la musica classica e moderna, i libri, i film, gli spettacoli teatrali, l'antiquariato, l'architettura: ogni mese, in Italia e nel mondo, ci sono centinaia di avvenimenti culturali. Carnet seleziona per voi quelli da non perdere e vi spiega perché. Vi aiuta a trovare i biglietti anche all'ultimo minuto, ma soprattutto trasforma l'avvenimento in serata o in una vacanza irripetibili: gli itinerari, gli alberghi, i ristoranti e le altre da vedere nelle città dove la cultura è di casa.

E' in edicola il secondo numero.

DE AGOSTINI RIZZOLI - PERIODICI

Si ringrazia
Champagne
MOËT & CHANDON

L'ultimo saluto a Mariele

Sono stati i piccoli [illegible] Coro dell'Antoniano di Bologna a dare l'ultimo saluto alla «signorina Mariele», che [illegible] loro insegnato a cantare con l'affetto di [illegible] «vicemamma», [illegible] ha detto una ragazza nell'orazione funebre. Al termine della cerimonia - celebrata ieri mattina nella basilica di [illegible]. Antonio, a fianco del Teatro in cui la Ventre (foto) aveva lavorato per 34 [illegible] - i bambini hanno circondato la bara di legno chiaro, hanno aspettato che padre Berardo Rossi benedisse [illegible] feretro e, [illegible] turno, hanno posato una rosa sulla cassa. Il coro dell'Antoniano e quello [illegible] «Le verdi note» hanno accompagnato lo svolgersi della [illegible] [illegible] basilica gremita da 2000 persone, nel primo banco a sinistra dell'altare, c'erano la sorella Ma[illegible] Antonietta, il padre Livio di 89 anni, la madre Maria di [illegible]. Poi Cino Tortorella e Peppino Mazzullo, la «voce di Topo Gigio», Cristina D'Avena, Pietro Ballo, Patrizia Pace, Augusto Martelli, Hengbel Gualdi. Luciano Pavarotti ha inviato un telegramma.

Mastroianni: torno a gennaio

Riprenderà l'8 gennaio a Milano, [illegible] Teatro Nuovo, la tournée di Marcello Mastroianni (foto) e dello spettacolo [illegible] cui è protagonista, le «Ultime lune» di Furio Bordon. Lo ha [illegible] [illegible] il Teatro Stabile del Veneto, che produce lo spettacolo [illegible] la regia di Giulio Bosetti, dopo la sospensione delle recite dell'altra sera a Bergamo. Mastroianni, che ha subito un intervento chirurgico l'estate scorsa e soffre [illegible] coliche renali, ha infatti deciso di sospendere la tournée per anticipare [illegible] prolungare il periodo di riposo che si proponeva di fare dal 24 dicembre. Salterà così anche la tappa di Savona, [illegible] programma dal 4 al 7 gennaio, e l'attore tornerà appunto sul palcoscenico soltanto a Milano, dove rimarrà fino al 4 febbraio. La tournée dello spettacolo - interpretato anche da Erica Blanc [illegible] Giorgio Curatolo - proseguirà poi [illegible] Genova, Bologna, Parma, Cremona, Cesena e Pisa, per concludersi in aprile [illegible] Napoli.

La Davis va all'arrembaggio

GEENA pirata dei 7 mari

La Davis con Modine in «Cutthroat Island»

LOS ANGELES. La vecchia [illegible] a volte [illegible] po' stanca formula dell'«action-movie» deve continuamente rinnovarsi, trovare il taglio ancora inesplorato. Per un po' di anni bastava fare della protagonista una donna e già c'era una variazione originale. E così abbiamo avuto donne-detective, donne-poliziotto, donne in guerra contro alieni [illegible] serial killer e anche donne cowboy, anzi cow-girl. Adesso, [illegible] «Cutthroat Island», abbiamo la donna-pirata. Lo ha diretto Renny Harlin, il regista finlandese impostosi [illegible] Hollywood con film come «Die Hard 2» e «Cliffhanger». Il quale, arrivato il momento [illegible] scegliere la sua protagonista, non è andato molto lontano da [illegible]: ha voluto sua moglie Geena Davis.

Ambientato nel 1609 e girato tra Malta e Phuket, in Thailandia, «Cutthroat Island» ha tutti gli ingredienti del [illegible] e della letteratura sui pirati: te[illegible] nascosti, tempeste, navi che affondano, duelli, incendi, tradimenti, isole tropicali e, naturalmente, anche romanzo, che in questo caso è tra la Davis [illegible] Matthew Modine. «Ho sempre desiderato fare un film come questo», spiega l'attrice. Il marito-regista le fa eco: «Abbiamo avuto la possibilità di giocare [illegible] pirati, di fare cioè quello che tutti abbiamo sempre desiderato sin da bambini: e ci hanno pure pagato per farlo».

Invece che come una pirata minacciosa con sciabola [illegible] stivali, la Davis compare con un semplice vestito nero senza maniche e con i capelli corti biondissimi. Sentiamola.

In «Cutthroat Island» si tuffa da pericolosi dirupi, sfida a duello i suoi nemici in cima agli alberi delle navi. Come ricorda quei mesi?

«Mi hanno aiutato a capire perché gli uomini vogliono sempre fare film di azione: perché è estremamente divertente e anche liberatorio. Non ho mai fatto ricorso a controfigure e sul piano fisico le riprese [illegible] sono state molto difficili. Ma quando la mattina mi travestivo e arrivavo sul set le comparse mi salutavano dicendo: "Buon giorno, capitano". Alla fine era difficile tornare alla realtà e ricordo che l'ultimo giorno di riprese ho provato un senso di vuoto: [illegible] come, non devo più sfidare con la sciabola nessun altro?».

Molti sostengono che moglie e marito [illegible] dovrebbero mai lavorare assieme...

«Invece per noi è stato estremamente piacevole. Quando abbiamo iniziato le riprese ci eravamo appena sposati e il film ci ha dato un'ottima opportunità per stare assieme e condividere un progetto al quale ci siamo entrambi dedicati [illegible] grande passione».

Quindi è pronta a ripetere l'esperienza?

«Veramente [illegible] già [illegible] preproduzione per un altro film assieme, che è "The long kiss goodnight". E' la storia di [illegible] casalinga che si riprende da un'amnesia di otto anni, scopre di essere stata un agente segreto e deve fare i conti con il fatto che adesso è ricercata da governi e criminali. Inizieremo dopo le feste e oggi sono così bionda perché questo sarà il mio look nel film».

Insomma, intende imporsi come una Schwarzenegger in gonnella?

«Sin da bambina ho sempre subito il fascino dei film di [illegible] e sono stata [illegible] a rivolgermi ai miei agenti dicendo loro che desideravo questo tipo di ruoli. E' stato anzi in seguito a questa [illegible] richiesta, che mi hanno messa [illegible] contatto con Renny [illegible] che ci [illegible] conosciuti. Ma se ho fatto due film [illegible] azione uno di seguito all'altro [illegible] una pura coincidenza. Dopo sarà la volta di "The politician's wife", una storia presa da una serie inglese [illegible] una donna che scopre che il proprio marito oltre [illegible] essere un importante uomo politico è anche infedele».

Geena Davis a mano armata in [illegible] momento del film. Dice: «Ho capito perché gli uomini vogliono sempre girare pellicole d'azione: perché è estremamente divertente e anche liberatorio»

Oltre che con suo marito, con chi le piacerebbe lavorare?

«Siamo pieni di bravi attori e ho avuto la fortuna di recitare [illegible] fianco di ottimi co-protagonisti. [illegible] devo comunque fare un nome allora dico Susan Sarandon. Ovviamente [illegible] possiamo fare [illegible] seguito di "Thelma e Louise" perché siamo entrambe morte, ma mi piacerebbe molto tornare [illegible] lavorare con lei».

Come la Thelma di «Thelma e Louise», ha inventato un nuovo e controverso tipo di femminista. Con «Ragazze vincenti» ha rilanciato il baseball femminile. Che [illegible] spera ottenere con «Cutthroat Island»?

«Sono cresciuta [illegible] eroi televisivi e cinematografici sempre maschili e spero dunque che le ragazze che vanno a vedere [illegible] [illegible] film [illegible] divertano. [illegible] che scoprano che non devono necessariamente giocare con le bambole, che anche una donna può essere la protagonista [illegible] un film difficile sul piano fisico e atletico».

Lorenzo Soria

Storie vere

Bucaniere o femministe?

Indomite e battagliere, con pistolone, coltellaccio e cinturone, le piratesse erano il terrore dei mari, ma anche vittime della loro condizione di donne, secondo Jo Stanley, autrice del libro «Ardite in braconi», edito a Londra dalla casa editrice Pandora. I nomi femminili, nel mondo della pirateria, non sono molti; ma attorno a loro [illegible] è costruito un mito che male riflette la realtà di quei personaggi, approdati al mondo della pirateria per sfuggire [illegible] una vita grama. Brandiscono le loro sciabole «come un pene particolarmente eccitante»: così la Stanley solleva le sue pira[illegible]sse dalla loro cornice folcloristica, trasformandole in una [illegible] [illegible] protofemministe. Ecco allora la pirateria come «fenomeno fallico», paragonabile a recenti esperienze femminili di guerra. Con il pericolo di perdere di vista i fatti nel tentativo di farne spunti ideologici.

Per scoprire, per esempio, [illegible] vero carattere di una di loro, Mary Read, e determinare perché si decise di far parte della ciurma del capitano «Calico Jack» Racklam, la Stanley ricorre [illegible] un'intervista parallela, fatta negli Anni Settanta, a una prostituta in un porto inglese, come se le sue esperienze con i marinai potessero fare da guida e gettare luce sulle vicende e sui sentimenti [illegible] una piratessa delle Indie Orientali di due secoli fa. Un'altra studiosa del fenomeno, Julie Wheelwright, afferma che la cosa più interessante non è tanto il curriculum delle piratesse [illegible] la loro storia vera, quanto [illegible] che la tradizione ha fatto di loro. Al processo in Giamaica di Mary Read e Anne Bonny, le due sfuggirono alla forca riscoprendosi donne e dicendosi incinte, forse per la Bonny, moglie di Calico Jack, era vero. Con il marito avviato invece verso la forca, la piratessa sarebbe stata [illegible] cuore: «Spiacente di vederti qui, ma se a[illegible] combattuto da uomo, ora non ti impiccherebbero come un cane». (s. n.)

La Tosse, 20 anni

Il re Ubu si fa in 4 per Luzzati

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Al grido di «Merdra!» il padre Ubu torna a sconvolgerci con la sua satira assurda [illegible] grandiosa. E' una riapparizione benefica: ci costringe [illegible] meditare sul tema mai deperibile della tirannide e della libertà. Il padre Ubu col suo corpo a pera, il bastone da fisico e la fantasia da patafisico, è al centro di una impegnativa e coraggiosa [illegible] del Teatro della Tosse. Per festeggiare i vent'anni della «ditta», Tonino Conte e Lele Luzzati hanno ripreso «Ubu re», il testo effervescente e maligno con cui cominciò il loro fecondo sodalizio artistico; a questo hanno aggiunto «Ubu incatenato» (mai rappresentato prima in Italia) e una creazione apocrifa, [illegible] cabaret di figuratività magrittiana intitolato «Ubu chantant». [illegible] tutto è proposto in successione nelle tre sale di cui consiste il Teatro della Tosse. E il risultato è felicissimo.

La figura burattinesca e fragorosa di Ubu è nata, come si sa, sui banchi del liceo di Rennes dalla **fantasia derisoria di Alfred Jarry** che, negli anni successivi, sarebbe tornato quasi con accanimento [illegible] questa figura di tiranno crudele e beffardo ricalcato sulla falsariga del «Macbeth» shakespeariano. L'origine scolastica del divertimento non è stata dimenticata da Conte e da Luzzati che, in un rigoroso bianco e nero, hanno realizzato uno spettacolo molto vicino, nella forma, ai giochi infantili, ma incollato, nella sostanza, alla faccia mostruosa dell'umanità, con padre e madre Ubu che, conquistato col delitto il trono di Polonia, si esibiscono nell'esercizio dei vizi più brucianti: la cupidigia, l'egoismo, la frode, la crudeltà, la vigliaccheria. Saranno sconfitti dalle truppe russe, ma ciò non vuol dire che finirà [illegible] loro avventura.

Lele Luzzati

Ed eccoci infatti a «Ubu incatenato». I due ex sovrani riparano in Francia, dove cedono alla libidine psicologica della schiavitù. Tutti, intorno a loro, fanno un gran parlare di libertà, ritengono lecita anche la libertà di disobbedire e riescono a trasformare l'idolo libertario in una variante del conformismo. Ubu sceglie, contro tutti, l'ebbrezza della schiavitù, del servilismo, della palla al piede. Quindi, per assurdo, l'unica presenza libera è la [illegible]. L'atto unico, che è quasi del tutto privo d'azione, potrebbe risultare teatralmente improponibile, se non fosse legato a «Ubu re» di cui è il seguito. E allora, grazie alla tosa regia di Conte e alle mostruosità totemiche di Luzzati, «Ubu incatenato» diventa un meraviglioso spaccato teatrale, aperto da una parata di Ridolini che scrivono sulle pareti bianche alcune massime di Ubu fra cui questa, bellissima: «Ciò che fa ridere i bambini rischia di far paura ai grandi». In chiusura gli attori dilagano in platea e vengono inchiodati al muro da un gelido raggio di luce.

Nel cabaret musicato da Giampiero Alloisio, il mondo di Ubu vie[illegible] ricreato con elegante sofisticatezza. I cardini del pensiero ubuesco si mescolano in un clima surreale che accentua le nodose provocazioni del personaggio. Pubblico giustamente conquistato. Applausi affettuosissimi a Sebastiano Tringali (Ubu), Enrico Campanati, Veronica Rocca, Consuelo Barilari e a tutti gli altri, che si son fatti in quattro (è [illegible] [illegible] di dire) per la riuscita dell'encomiabile operazione.

Osvaldo Guerrieri

Al Festival forse un trio con Abatantuono, Bisio, Elio delle Storie Tese

Parietti canta il jazz [illegible] Sanremo?

«Non confermo questa notizia»: ma non smentisce

ROMA. Alba Parietti potrebbe tornare sul palco del teatro Ariston di Sanremo come cantante jazz. Dopo aver presentato l'edizione '94 ed [illegible] in questi giorni su Canale [illegible] con [illegible] Ronnie in «Mina contro Battisti», la showgirl, che da due anni sta lavorando ad un disco [illegible] [illegible] sassofonista Steve Grossman, in uscita a febbraio, dovrebbe partecipare al prossimo Festival di San[illegible] (in programma dal [illegible] al 24 febbraio) [illegible] il brano «Purtroppo è amore», scritto da Silvano Borgat. Il pezzo è stato presentato alla selezione per [illegible] categoria «big», che si chiuderà il [illegible] dicembre. [illegible] [illegible] [illegible]cora non [illegible] certa la decisione di Baudo, difficilmente super-Pippo rinuncerà al battesimo musicale della presentatrice, un «colpo» dal ritorno di audience assicurato. Alba [illegible] si sbilancia: «Non posso confermare questa notizia». Ma [illegible] dovesse [illegible] [illegible] lei parteciperebbe volentieri? «Guardi, [illegible] so nulla [illegible] questa [illegible] Il titolo l'ha suggerito il suo compagno Bonaga? «Neanche per idea».

Ma la Parietti non [illegible] l'unica sorpresa del 46° Festival della Canzone Italiana. Sul palco del teatro Ariston dovrebbe salire l'inedito trio formato da Diego Abatantuono, Claudio Bisio e Stefano «Elio» Bellisari, leader del gruppo demenziale «Elio e le Storie Tese».

Tramontato, invece, il duo Anna Oxa [illegible] Renato Zero, anche perché l'ex re dei sorcini sarà presente co[illegible] produttore (per l'etichetta Fonopoli) [illegible] [illegible] [illegible] Loredana Bertè e di Umberto Bindi, e potrebbe anche gestire uno spazio del dopo-festival. Umberto Bindi tornerebbe al Festival dopo ben 24 anni (l'ulti[illegible] partecipazione risale [illegible] 1961 quando cantò, assieme a Miranda Martino «Non mi dire chi sei»). E, [illegible] sorpresa, a Sanremo potrebbe arrivare anche Francesco Nuti (già presente nel 1988), che ha interrotto la preparazione del suo nuovo film «Il signor quindici palle», per lavorare con Enzo Gragnaniello ad una nuova canzone.

Da due anni Alba lavora a un disco con il sassofonista Steve Grossman

Alba Parietti dovrebbe presentare «Purtroppo è amore», scritto da Silvano Borgat. Il pezzo è stato presentato [illegible] selezione per [illegible] categoria «big», che [illegible] chiuderà il 20 dicembre. Non è [illegible] [illegible] [illegible] decisione di Baudo

Un altro grande ritorno dovrebbe essere quello di Albano (assente dal festival dai tempi di «Oggi sposi», presentata nel 1991 [illegible] coppia [illegible] Romina Power) che si presenterebbe [illegible] un brano d'autore scritto da Fabrizio [illegible] André.

Tra gli altri nomi che circolano quelli di Michele Zarrillo, Gerardi[illegible] Trovato, Ron, Cristiano De André, Rita Forte (la pianista di «Tappeto volante»), i Matia Bazar, Antonella Ruggiero (ex cantante dei Matia), Luca Barbarossa, Massimiliano Pani, Paola Turci, Rosario Di Bella, Fausto Leali, Umberto Tozzi e Giorgia con un brano scritto da Gino Paoli. [illegible] diritto parteciperanno i Neri Per Caso, vincitori della scorsa edizione nella categoria «Nuove Proposte». E [illegible] c'è chi aspetta con trepidazione l'inappellabile decisione [illegible] Baudo, ci sono anche i primi grandi rifiuti: quello di Gianluca Grignani, stella dell'ultima edizione, che non avrebbe alcuna intenzione di andare al Festival '96: pur potendo accedere automaticamente alla selezione come piazzato dello scorso anno tra i giovani, Grignani, confermando [illegible] sua fama di [illegible] [illegible] ribelle della musica italiana, avrebbe richiesto di poter cantare accompagnato dalla sua band [illegible] dall'orchestra [illegible] Festival. L'altro grande rifiuto è quello di Daniele Silvestri: nonostante il buon piazzamento dello scorso [illegible] tra le Nuove Proposte, l'autore dell'«Uomo col megafono» ha detto no alla più importante rassegna canora italiana. (s. n.)

Presa in giro dai fumetti l'«obesità» della Angiolini

Ambra sulla bilancia

«Non sono grassa, peso 55 chili»

MILANO. Ambra Angiolini di «Generazione X» non ha pace. Prima i detrattori la colpevolizzavano per il cordone auricolare che la legava al gran burattinaio Boncompagni, «deve crescere e fare di testa sua», dicevano. Ambra è cresciuta, anche bene e nei posti giusti, come si può vedere dal suo programma in onda su Italia 1. Ma non c'è «rispetto per Ambra» nel grande circo che gira intorno alla tv e [illegible] adesso l'accusano di essere grassa.

Ci si mettono anche i fumetti a raccontare con sarcasmo che ha rimediato qualche chilo di troppo. Sull'onda della presunta obesità infatti un settimanale, ha pubblicato alcune strisce («Teleschermo» di Disegni & Caviglia), in cui si vede un'Ambra cicciona che crea problemi alla rete perché scoppia nei vestiti. E una Fatma Ruffini fuori dalle grazie di Dio che urla: «Mi hanno venduto un'adolescente e mi ritrovo una casalinga obesa!». Quale soluzione adottare allora per la ragazzona che non perde chili e non riesce più a identificarsi con gli adolescenti di «Generazione X»? La signora Ruffini, ha un'idea folgorante: la infila nei panni del Gabibbo. Ma anche [illegible]: «str-rap!», il rosso costume dell'animalone si squarcia per colpa del grasso ridondante della Angiolini.

Povera Ambra, chissà perché tanto accanimento. Vengono in mente i clown del circo cari a Fellini. Quelli contro Ambra sono come il cattivo Clown Bianco. Lei è invece il buon Augusto. E' [illegible] lo stesso Fellini a spiegare le perverse regole del gioco dei due. Dice il buon Augusto: «Ho sete». Risponde il cattivo Clown Bianco: «Avete dei soldi?». L'Augusto: «No». E il perfido Clown Bianco: «Allora non avete sete». Per dire che tutto può trasformarsi in cattiveria. Neanche Ambra fosse la modella di Botero. Tutto grasso che cola per i maligni.

> «Sta diventando un incredibile tormentone. In realtà amo sempre più il mio corpo»

Ambra è appena tornata dalla Spagna dove il [illegible] album va a ruba. «Sono felice: a Bilbao non m'aspettavo un'accoglienza simile. Migliaia di persone stipate per vedermi e ascoltarmi. Eccomi arrivata, mi mancavo qualche cattiveria nostrana: sparia.

I suoi chili, Ambra, la fanno arrabbiare?

«Un tormentone. Sembra quasi che mi si voglia impedire di [illegible]. E' geneticamente normale. Li devo aver convinti tanto che sono un genio e che [illegible] sono immortale, che sono una divinità, che questi mi hanno preso veramente alla lettera e allora credono che [illegible] Dio sia perfetto e invece delle falle ne ho anch'io, no? Cambia tutto nel mondo. [illegible] non posso continuare ad avere 13 anni, no?».

La tv è un grande circo, vero?

«Sono contentissima di far parte del circo. E sono abituata ormai a tutto».

E l'amore può aspettare?

«Aspetta a lungo».

Ambra aveva detto: «Sono troppo egoista per pensare adesso di stare insieme a una persona. Non [illegible] ancora pronta per questo».

E' [illegible] vero?

«Verissimo. Voglio essere libera».

Ma davvero [illegible] è innamorata?

«Sono innamorata del mio corpo che in questo momento è in una forma strepitosa. Sto bene con me e il mio fisico l'ha capito».

E perché l'accusano d'essere grassa?

«Sfido chiunque a trovarmi grassa adesso».

Quanto pesa?

«Cinquantacinque chili».

Come quando aveva 13 anni?

«Come allora ma con più curve, però».

[illegible] dice a quelli che l'accusano d'obesità?

«Io ho ripreso la mia perfetta forma e a quelli rispondo come dicono a Roma: "Fa[illegible] pace col cervello"».

Nevio Boni

Ambra Angiolini (qui accanto) presa di mira ride e risponde: «Peso [illegible] quando avevo 13 anni ma adesso ho qualche curva in più»

Lo rivela il Daily Mail: «Nel '53 l'attrice lo abbandonò, lui era disperato»

Sinatra, deluso, cercò la morte

Per amore di Ava Gardner, salvato da un amico

LONDRA. Frank Sinatra tentò di uccidersi per amore della bellissima Ava Gardner. Un'altra storia d'amore e di delusione si aggiunge alla biografia di questo amatissimo cantante-attore, dalla vita avventurosa e drammatica. Sinatra tentò di farla finita tagliandosi le vene dei polsi, proprio in un momento in cui sembrava che il suo primo Oscar vinto con il bellissimo film «Da qui all'eternità», di Fred Zinnemann, dovesse schiudergli ancora una volta quella notorietà che aveva sempre cercato con ostinazione. Lo stesso successo che invece lo portò alla separazione e quindi al divorzio dalla donna che più di tutte aveva amato. Lo trovarono raggomitolato nell'ascensore della sua casa di New York in grave stato, con [illegible] forte emorragia dovuta al tentativo di suicidio. Fu salvato da un [illegible]. Era il novembre del 1953, e Frank Sinatra era da poco uscito da un periodo di oblio.

Questo nuovo episodio è stato rivelato ieri dal Daily Mail. «Il tentato suicidio - [illegible] il giornale - fu fatto passare per un collasso cardiaco, ma la [illegible] dei press-agent dell'attore [illegible] ebbe molto credito, anche se nessuno ebbe il "coraggio" di smentirla».

Che Frank Sinatra fosse perdutamente innamorato di Ava Gardner lo si è sempre saputo, la sua vicenda amorosa ha sempre avuto [illegible] [illegible] speciale» nelle cronache rosa hollywoodiane, ma che egli, uomo cinico, accusato di aver rapporti con la mafia siculo-americana, sovente invischiato in situazioni non proprio limpide, avesse un cuore così fragile, forse nessuno lo sospettava. Ora si sa.

[ar. ca.]

PLATEA 7 [illegible]

Teatro della Tosse, «Voilà Labiche» «I colori del sorriso» sono a Trieste

Al Teatro della Tosse di **Genova** da oggi, Sala Aldo Trionfo, «Voilà Labiche», testo tradotto, adattato e diretto da Filippo Crivelli. Con Consuelo Barilari, Enrico Campanati, Ella Schilton. Al Teatro della Corte, Carlo Simoni e Patrizia Milani in «Ma non è una cosa seria» di Luigi Pirandello.

Una produzione del Bellini Teatro Stabile di Napoli da stasera al Teatro Auditorium di **Trento**. Si [illegible]ta di «L'opera da tre soldi» di Bertolt Brecht, interprete e regista Tato Russo. A **Trieste**, Teatro Cristallo, Alessandro Bergonzoni e Bustric in «I colori del sorriso».

Gruppo di prestigio di scena [illegible]pre oggi al Teatro Metropolitan di **Catania** dove si esibisce The Sue Conway Victory Singers. La 5ª edizione de «La città del cinema» è fino al 23 a **Cefalù** (Palermo).

Fino al 23 al Lenz Teatro di **Par[illegible]** «Madrigale Primo», spazio artistico e [illegible] creato da Giuliana Di Bennardo e Ghislaine [illegible] Montaudouin strutturato in tre parti. Regia di Adriano Engelbrecht.

Il trio di Aldo, Giovanni e Giacomo presenta stasera «I corti», titolo scritto in collaborazione con Gino [illegible] Michele, al Teatro San Rocco di **Lugo** (Ravenna). Regia di Arturo Brachetti.

Cabaret anche al teatro Aurora di **Siracusa** dove oggi Paolo Hendel propone il [illegible] fortunato «Nebbia in Val Padana».

Nella [illegible]eggia Vanvitelliana di **Caserta** il [illegible] dicembre «Concerto [illegible] un giorno di festa», con l'Orchestra da [illegible] di Caserta diretta da Antonino Cascio: fasti e splendori del '700 napoletano.

Proseguono fino al [illegible] al Teatro Arsenale di **Milano** le repliche di «Shakespeare hits!» con la regia di Massimo Navone. Al Centro di Ri[illegible] per il Teatro, Federica Marzili e Paola Maccario recitano in «Le cognate» di Michel Tremblay, regia di Barbara Nativi. Al Teatro alla Scala, dal 20, prima assoluta di «Le streghe di Venezia».

Al teatro Palamostre di **Udine**, il 20, «Vizio di famiglia», commedia scritta da Edoardo Erba e interpretata da Ivano Marescotti, Anna Meacci e Daniele Trambusti sotto la direzione di Giampiero Solari.

Margherita Fumero rispolvera [illegible] genere dei primi anni [illegible] '900, quello della farsa, in «Farse e farsette» dal 22 al Macario di **Torino**. Testi di Cipolla, Ghisleri, Gili e Corbucci. Al Teatro Erba, Miriam Mesturino e Luca Sandri in «Una coppia esplosiva» di Jean Noel Fenwick, regia di Andrea Dosio.

Con il concerto del Kronometer Ensemble il 22 a **Sestu** (Cagliari), si conclude la 14ª edizione del Festival Spaziomusica.

«Poeti in canzone» è il titolo della [illegible] del 22 al Teatro Petrella di **Longiano** (Forlì). Brel, Waits, Ginsbourg interpretati da Luca Pecchia, Dona Ruy e Alo Cardellini.

Concerto di Natale il 22 nella Basilica di Provenzano a **Siena**. Sul palco l'orchestra da Camera di Siena diretta da Gianandrea Noseda in Respighi, Boccherini e Malipiero. Soprano So Eun Seranelli, tenore Angelo Rodriguez.

Gaspare e Zuzzurro nel capolavoro di Neil Simon «La strana coppia» il 23 al teatro Edoardo De Filippo di **San Vittore Olona** (Milano). Regia di Marco Mattolini.

Tournée - **Samuele Bersani** oggi a Genova, 20 a Mestre. **Edoardo Bennato** stasera a Bologna. **Roberto Vecchioni** il 21 a Sanremo, 22 Milano. **Shaggy** il 20 a Nonantola (Modena), 21 a Firenze. **Voci Atroci** oggi a Milano. **Zucchero** il 20 a Parma.

[illegible] A TIVU'

«Fantastico» il pubblico che non si fa condizionare

UNA cosa è sempre più chiara: il pubblico televisivo fa quello che vuole. Non che non si lasci condizionare [illegible] video, nelle scelte elettorali, magari, [illegible] negli acquisti, o nell'avallare certe sentenze perché «l'ha detto la televisione». Questo può accadere, ma la differenza viene prima: i telespettatori guardano ciò che gli pare, senza lasciarsi condizionare dagli spot autopromozionali delle reti, dai battage pubblicitari più o meno volontari [illegible] pevoli dei giornali, dai consigli che arrivano dallo stesso piccolo schermo. Prendiamo «Fantastica italiana», il programma di Raiuno condotto da Paolo Bonolis, attaccato la settimana scorsa dalla [illegible] commissione per il controllo qualità dei programmi Rai. In trasmissione [illegible] esibiscono donne già fatte, non ragazzine, che saltellano e sgambettano. A volte, intervistate, rispondono in modo educatamente trasgressivo. Il programma è molto lungo e quindi noioso, piuttosto viene di lì lo stupore, che [illegible] milioni [illegible] persone reggano per tre ore un varietà svelto ma tutto sommato sempre uguale. Questo dovrebbe far preoccupare: l'assuefazione alla noia, che, come accade in tante altre occasioni, per tutti i contenitori, per tutti gli appuntamenti-fiume, non impedisce di cambiare canale. E, come nelle altre occasioni, [illegible] possiamo spiegare [illegible] fenomeno [illegible] soprattutto con l'uso «radiofonico» della televisione, un semplice sottofondo nell'aria di casa, una lucina colorata che rischiara l'ambiente, un piccolo presepe domestico dove i personaggi televisivi sono il bue, l'asinello, i re magi, i pastori, e lasciamo stare Gesù Bambino. A parte la noia, non si vede il [illegible] pericolo che può rappresentare «Fantastica» per la dignità della donna. E infatti l'altra sera Bracardi, uno degli ospiti fissi di Bonolis, ricordava sarcasticamente tutti i palpeggiamenti, le allusioni, lo «sfruttamento» dell'immagine femminile che si consuma per esempio nei programmi di Pippo Baudo, il padre di tutta la televisione nazional-popolare. Comunque: dopo le polemiche, le crociate, gli ammonimenti, il programma è stato seguito esattamente dallo [illegible] [illegible] di persone delle settimane precedenti. E nonostante [illegible] state allungate [illegible] gonne delle partecipanti: ma lasciate che sfoderino le loro gambe. Vanitas vanitatum: non sarà un programma, né [illegible] «invito della commissione-qualità» che potrà smorzare un fondamentale istinto dell'animo umano.

Sempre domenica è ritornato Gianfranco Funari su Raidue («Napoli capitale»), subito accusato per non [illegible] riuscito, nemmeno lui, a far parlare chiaro i politici, soprattutto a farli parlare di problemi concreti. Aspettiamo le prossime puntate: l'altro giorno ne aveva troppi, di politici in studio, esattamente tutti i rappresentanti degli infiniti gruppi che [illegible] sono formati [illegible] Italia dopo la fine della cosiddetta prima Repubblica, e poco potevano le [illegible] gazze che li «marcavano». Aveva un bel daffare, Funari, doveva combattere con i suoi uomini [illegible] grigio contro «Domenica in», contro «Buona domenica», soprattutto [illegible] contro «Quelli che il calcio», che intorno alle 3 del pomeriggio, siccome diverte, spopola (5 milioni 21 mila spettatori). Però, assicurano [illegible] le cronache Auditel, «ha fatto l'11 per cento di share», una meraviglia.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Lo sceriffo e l'alieno

CHISSA' PERCHE' CAPITANO TUTTE A ME
1980, [illegible] 20,50 su Raidue; dur. 102'

Il regista è Michele Lupo. Interpreti: Bud Spencer, Cary Guffey, Ferruccio Amendola. E' il seguito di «Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre». Questa volta [illegible] grosso sceriffo e il piccolo aiutante alieno H7-25 devono vedersela con [illegible] gruppo [illegible] «visitors» venuti da un altro pianeta. Più che armi fantascientifiche servono i tradizionali schiaffoni di Spencer.

LA MACCHINA [illegible]
1951, all'1 su Raitre; dur. 80'

Diretto [illegible] Roberto Rossellini [illegible] Gennaro Pisano, Marilyn Bufferd, Bill Tibbs, Helen Tubbs, Aldo Giuffrè, Giovanni Amato. Celestino (Pisano) scopre che la [illegible] macchina fotografica elimina gli uomini malvagi. Incomincia ad usarla [illegible] poi si rende conto che è un dono diabolico [illegible] che la pulizia completa comporterebbe una strage. Un apologo fiabesco che secondo Rossellini doveva educare brechtianamente gli spettatori. La vena neorealista viene annacquata a favore di un bozzettismo gradevole ma di maniera. Da un soggetto di Eduardo, sceneggiato fra gli altri da Sergio Amidei e Franco Brusati.

[illegible] UNA BIONDA
1991, [illegible] 20,40 [illegible] Canale 5; dur. 103'

Blake Edwards dirige gli attori Ellen Barkin, Perry King, Lorraine Bracco, Jo Beth Williams, Jimmy Smith, Tony Roberts. Un playboy impenitente, ucciso dalle sue tre amanti, [illegible] reincarna per punizione nel corpo femminile di Amanda Brooks (Barkin): per non finire all'Inferno dovrà trovare qualcuno che l'aveva amato veramente. Edwards (recuperando l'idea di «Ciao Charlie» di Minnelli), porta alle estreme conseguenze il tema dell'ambiguità sessuale già affrontato in «Victor Victoria»: Amanda deve continuare ad amare l'altro [illegible] (col rischio [illegible] lesbismo) [illegible] rispettare la [illegible] [illegible] natura fino in fondo? Ottima partenza con alcune situazioni irresistibili. Memorabile la Barkin che deve simulare [illegible] disagio e la sorpresa di stare nel suo corpo.

[illegible]
1956, alle 22,35 su Retequattro; dur. 96'

Diretto da Josua Logan con Marilyn Monroe, Don Murray. Sceso in una città per un rodeo, un ingenuo e rude cowboy (Murray) si innamora [illegible] una affascinante cantante da locale notturno (Monroe) e non esita [illegible] trascinarla con sé verso il Montana per sposarla, incurante delle comprensibili perplessità della ragazza. Una delle migliori interpretazioni di Marilyn Monroe, deliziosa nella parte dell'entraîneuse ingenua e indimenticabile quando canta «That Old Black Magic».

ANTENNA

OGGI
Perdenti di stasera: Bernardo Impegnato, politico napoletano rimasto stritolato nelle macerie della Prima Repubblica, il transessuale Marilena, Alvaro Vitali, ignorato ormai dal cinema dopo aver fatto guadagnare miliardi [illegible] produttori con la serie dei film su Pierino (la sua storia però l'ha già raccontata da Maurizio Costanzo, *Perdenti*, Raidue, ore 22,35), un altro travestito-transessuale sta al *Maurizio Costanzo Show* (Glauco Manganello, detto Claretta, Canale 5, ore 23), al *Maurizio Costanzo Show* va tuttavia anche il ministro Tiziano Treu (stessa ora, stesso canale), un altro ministro è al *Tappeto volante* (Franco Frattini, responsabile della Funzione Pubblica, Tmc, ore 15,45) a *Numero uno* in gara i pasticcieri (Raiuno, ore 20,50), su Italia 1 nuova serie dedicata ai mestieri mozzafiato (*Pericolo estremo*, filmati comprati in America, alle 20,30), il dietro le quinte della «Traviata» diretta da Oren con Mariella Devia, andata in scena al Carlo Felice di Genova in *Prima della prima* (Raitre, ore 23,50), dietro le quinte di *Fantastica italiana* andato in onda l'altroieri a *Giorno per giorno* (Raiuno, ore 18,10), [illegible]ni contro nipoti a *La ruota della fortuna* (Canale 5, alle 19), madri e figlie a *Giorno per giorno* (dove c'è Fini per la faccia a faccia con Cecchi Paone), Leonardo Mondadori intervistato da Alberto Sinigaglia per *L'erede* (Radiotre, 17,55).

GIALAPPA'S
Fastidio per il fatto che il contrasto Gialappa's-Teocoli, dovuto al fatto che i caratteri dei quattro sono cattivi (chi ha carattere ce l'ha cattivo) - sia finito in politica. Ha cominciato «l'Unità» di venerdì con un articolo di Maria Novella Oppo (stimabilissima, peraltro) che ha mandato a quel paese Marco Milano, reo di aver seguito le orme di Teocoli, e ha letto le difficoltà di *Mai dire gol* sullo sfondo dell'ultima campagna referendaria «che li ha visti (i gialappi - ndr) del tutto soli nel criticare l'impero televisivo del cavaliere». Ancora peggio Teocoli, sull'ultimo «Panorama», che infatti accusa i gialappi di essere stati contro Berlusconi all'epoca del referendum, di aver frequentato i conventi di D'Alema, «di essersi presentati a Raitre e aver preso il due di picche». [illegible] aggiunge: «Io avrò anche il caratteraccio ma con loro ho avuto una pazienza insospettabile, infrangibile. Ben venga il cast imposto da loro. Tutta gente che arrivava dallo stimato bel mondo della sinistra, per carità, che fa il cinema fra di loro, il cabaret, la critica, i giornali, i figli, tutto fra di loro...». E quanto ad Albanese - che in definitiva [illegible] n'è andato prima di lui - «Albanese è arrivato che era zero. Dopo aver esaurito la classica missione del compagno comico che vuol diventare ricco e famoso, ora si è buttato fra le braccia dell'ennesimo cognato di D'Alema: Tornatore, Pingitore, Mangiatore come si chiamano quelli lì...». Ahi, ahi: Pingitore è di destra e Gene Gnocchi - che ha mollato la Gialappa's due anni prima di Teocoli - vota sicuramente progressista.

A proposito di Milano-Mundi Mundi: ieri il comico, che aveva annunciato di andarsene da «Mai dire gol», era ancora in trasmissione, e si è esibito in una sorta di *mea culpa*.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Davis

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (3550636); 7 (1722); 7,30 (1109); 8 (2838); 8,30 (1703); 9 (2432); 9,30 (8878703); 11,30 (97703); 12,30 (48345); 13,30 (29906); 18 (98451); [illegible] (890); 23,15 (7807600); 24 (4489)
6,45 **Uno mattina**, attualità (9549242)
[illegible] **[illegible] dei figli**, [illegible] commedia [illegible] Hans Quest (Austria '67). Con Marianne Hold, Annie Rosar. (5427819)
11,05 **Verdemattina**, attualità. Con Luca Sardella, Janira Majello. (7376513)
12,35 **La signora in giallo**, telefilm. *Sei mortale*. (2674398)
13,55 **Muoversi**, attualità. Rubrica dedicata ai trasporti. (2204548)
14,05 **Pronto? Sala giochi**. Con Maria Teresa Ruta (5757616)
15,45 **Prove e provini a Scommettiamo che...?**; [illegible] Fabrizio Frizzi. (1191646)
15,45 **[illegible]**. (0)
15,50 **Il fantastico mondo di Richard Scarry** (9894884)
16,10 **Aladdin**, cartoni (5586838)
16,40 **Biker Mice da Marte**, cartoni (2932757)

17,30 **Zorro**, telefilm (40884)
17,50 **Oggi al Parlamento** (5743384)
18,10 **Italia [illegible]** (326432)
18,50 **Luna park... con Milly Carlucci** (8810618)
20,30 **Tg1 - Sport** (95432)
20,35 **Luna park-La zingara**, varietà (4065432)
20,45 **Il fatto di Enzo Biagi** (1040619)
20,50 **Numero Uno** Con Pippo Baudo (67480529)
23,20 **Night Express** (424068)
0,30 **Maestrissimo** (9804812)
0,40 **Green** (8080407)
1 — **Sottovoce** [illegible] Marzullo (6338594)
1,15 **Sangue viennese**, film [illegible] commedia di Willi Forst (Austria '42) (6892730)
3 — **[illegible] uomini che mascalzoni**, film commedia (Italia [illegible]) di Mario Camerini con Vittorio De Sica. (6540027)
3,55 **Doc [illegible] Club**, musicale (510488)
4,30 **Diplomi universitari a distanza**. (9331391)
5 — **Euronews**, attualità - Tg europeo (55399001)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (3067432); [illegible] (9906); 16 (99703); 17,15 (742600); 18,20 (4130613); 19,45 (3205108); 20,30 (56249); 23,20 (558838)
7,30 **Il mago di Oz** (3540258)
7,55 **Pingu**, cartoni (8142548)
8 — **Accadde al penitenziario**, film [illegible] G. Bianchi (8301068)
9,40 **[illegible]**, attualità (3068548)
9,45 **Sereno variabile**, attualità (4567577)
11,30 **Medicina Trentatrè**, tg2 (3855722)
12 — **I [illegible] vostri**, varietà [illegible] Giancarlo Magalli 1ª parte (99432)
13,30 **Tg2 - Salute** (2093)
14 — **Ho bisogno di te**, attualità (76[illegible])
14,10 **Bravo chi legge**, attualità (7666513)
14,15 **I fatti vostri**, varietà (6457890)
14,40 **[illegible] [illegible] ama**, soap opera (345797)
15,10 **Santa Barbara**, soap (2017384)
16,05 **L'Italia in diretta**, attualità con Alda D'Eusanio (8907684)
18,05 **In viaggio [illegible] Sereno variabile**, attualità (436277)

18,45 **I giustizieri della notte**, telefilm. *Crimini razziali* (9777548)
19,35 **Tgs - Lo sport** (8683068)
[illegible] **Go-Cart**, varietà con Maria Monsé (8588703)
20,50 **Chissà perché... capitano tutte a me**, film [illegible] [illegible] Spencer (506600)
[illegible] **Perdenti**, varietà (6239432)
[illegible] **Oggi [illegible] Parlamento**, attualità (391914)
[illegible] **Piazza Italia di notte**, varietà con Giancarlo Magalli (1402372)
0,35 **Tenera è la notte**, varietà [illegible] Arnaldo Bagnasco (4835488)
[illegible] **Séparé**, varietà con Ornella Vanoni e Sergio Endrigo (9452074)
2,45 **Diplomi universitari a [illegible]** [illegible] documenti (16297240)
[illegible] **Orecchiocchio**, varietà con Loredana Bertè e Zucchero (31274830)

RAITRE

Telegiornale: 12 (22744); 14 (2149797); 19 (154); 19,30 (345); 22,30 (76277); 0,30 (8515135)
8 — **Tg3 - Mattino** (16187)
8,30 **[illegible]**, [illegible] storico. (Italia/Francia, '54). [illegible] Pietro Francisci. Con Anthony Quinn, Sofia Loren, Henry Vidal (6037432)
9,50 **Sci. Coppa del Mondo**. [illegible] speciale maschile. 1ª manche (8629068)
11 — **I segni della [illegible] - Filosofia - Media/mente - Viaggio in Italia - Tg3-Leonardo - Occhio al critico**, videosapere (18242)
12,15 **Tg3 - Telesogni** (6294548)
12,50 **Sci. Coppa del Mondo**. Slalom speciale maschile. [illegible] manche (6708161)
13,45 **Videozorro**, attualità con Oliviero Beha (2407600)
14,50 **I mostri 20 anni dopo**, telefilm. *Una donna inutile* (400529)
15,15 **Tgs - Pomeriggio sportivo - Circo bianco** (4190187)
16,10 **Pugilato** (5581906)
16,40 **[illegible] nautico** (523797)
16,55 **[illegible] sportivo** (4868890)
17 — **Alle cinque [illegible] sera**, attualità con Marta Flavi (71971)

17,55 **Geo**, documenti (72093)
18,25 **Blue jeans**, telefilm (281180)
20 — **Producer club**, varietà (78068)
20,10 **Blob**, varietà (6480636)
20,30 **[illegible] l'ha visto?**, attualità. Regia [illegible] Claudia Caldera (61971)
22,55 **Linea 3**, attualità con Lucia Annunziata (8868835)
23,50 **Prima delle prime**, lirica. *La traviata* (2001616)
1 — **La macchina ammazzacattivi**, film drammatico. (Italia, '48) [illegible] Roberto Rossellini (7947138)
2,20 **Blob di tutto di più** (2711339)
2,30 **[illegible] la notte. Percorsi della memoria. «O [illegible] borsa o la vita»** film di Carlo L. Bragaglia (27047468)

CANALE 5

Tg5: 13 (90906); 18 (43203); 20 (43838); 22,45 (5731277); 24 (60830)
8 — **Tg5 - Prima pagina** (36377703)
8,45 **Maurizio Costanzo Show**, [illegible]rietà con Maurizio Costanzo (R) (13731432)
11,30 **Forum**, attualità con [illegible] Dalla Chiesa, Santi Licheri, Chiara Sani, regia di Laura [illegible] (291242)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (4871277)
13,40 **Beautiful**, [illegible] opera con Ronn Moss, John McCook, Su[illegible] Flannery (4080180)
14,15 **I Robinson**, telefilm. *Il mondo del lavoro*, con Bill Cosby, Malcom-Jamal Warner (342180)
14,45 **Casa Castagna** [illegible] Alberto Castagna (4775258)
15 — **Una spada per Lady Oscar**, cartoni (63880)
16,25 **Sorridi c'è Bim Bum Bam**, [illegible]rietà con Carlotta Pisoni Brambilla (2807797)
16,30 **Sailor Moon, la luna splende**, cartoni. *Incubi* (4384)
17 — **Mimì e la nazionale di pallavolo** (12513)

17,25 **Le prove su strada di «Bim Bum Bam»**, varietà (1641890)
17,30 **Che campioni Holly e Benji**, cartoni. *Il grande gioco* (8180)
18,05 **[illegible] prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi (5559838)
19 — **La [illegible] [illegible] fortuna**, quiz [illegible] Mike Bongiorno, Antonella Elia (9258)
20,25 **Striscia la notizia**, varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (8218967)
[illegible] **Nei panni di una bionda**, film-commedia, regia di Blake Edwards con Ellen Barkin, JoBeth Williams (7337074)
23,15 **Maurizio Costanzo Show** con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi (810180)
1,30 **Sgarbi quotidiani** (3579682)
1,45 **Striscia la notizia** (3407198)
2 — **Tg5 - Edicola** (6392285)
2,30 **La frontiera dello spirito**, attualità (6300204)
3 — **Tg5 - Edicola** (6301933)
3,30 **Target** (6304020)
4 — **Tg5 - Edicola** (6312049)
4,30 **Nonsolomoda** (3233865)
5 — **La strana coppia**, telefilm. *La principessa*, con Tony Randall (3234594)
5,30 **Tg5 - Edicola** (29330852)

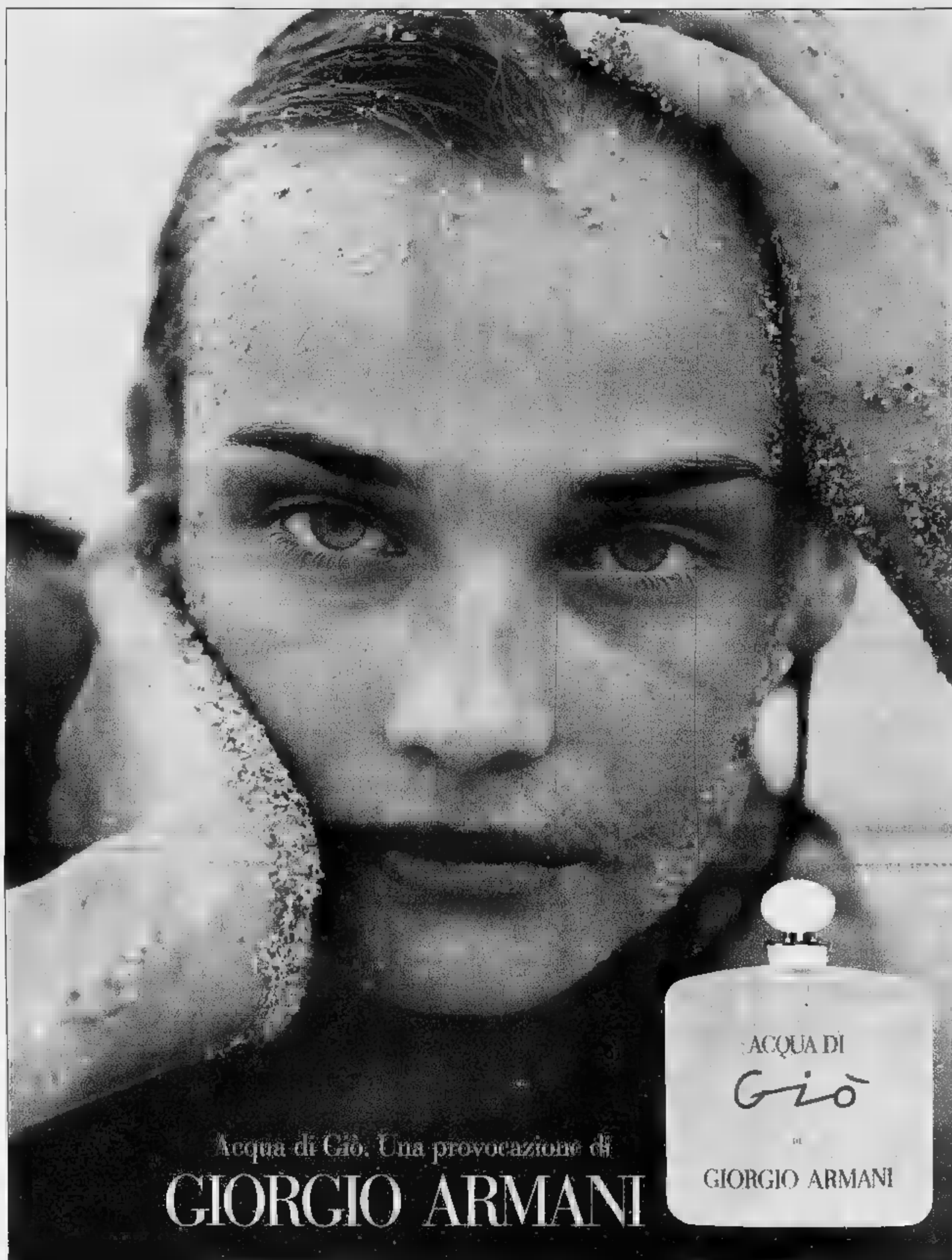
ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6830967); 18,30 (79836)
6,30 **Giochiamo con «Ciao Ciao mattina»**, [illegible] (98110074)
9,30 **Un professore alle elementari**, cartoni (1074)
10 — **Su e giù per il college**, telefilm (2703)
10,30 **Supercar**, telefilm (2511819)
11,25 **Village**, attualità (7844884)
11,30 **Le strade di San Francisco**, telefilm. *Prima di [illegible]* (8433513)
12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (3503093)
12,50 **Studio sport** (407890)
13 — **Vr Troopers**, telefilm (2161)
13,30 **Ciao Ciao News** (91635)
13,35 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni. *I diamanti di Hong Kong* (6350722)
13,55 **Il libro [illegible] giungla**, cartoni (992109)
14,25 **Ciao Ciao Parade** (7420884)
14,30 **Cristoforo Colombo**, cartoni (5068)
15 — **Generazione X**, varietà (35451)
16 — **Village**, attualità (87616)
16,15 **I ragazzi della prateria**, telefilm (654797)

17,15 **La famiglia Addams**, telefilm (87068)
17,45 **Primi baci**, telefilm (7845616)
18,40 **Studio sport** (921535)
19,05 **Baywatch**, telefilm, *Alta marea* (323819)
20 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm. *Nozze a sorpresa*, con [illegible] Smith (3093)
[illegible] **Pericolo estremo**, Squadra [illegible] soccorso (38836)
22,30 **Cocoon - Il ritorno**, film fantascienza, [illegible] Daniel Petrie jr. (Usa, '88) [illegible] Steve Guttenberg, Tahnee Welch, Jessica Tandy (78600)
23,30 **Fatti e misfatti**, attualità (1158616)
0,40 **[illegible] 1 sport - Studio sport** (1510759)
1,50 **Guerra [illegible] [illegible]**, telefilm (2470199)
3 — **Due mafiosi contro Al Capone** di Giorgio Simonelli (Italia, '66) con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (7620285)
5 — **Le strade di San Francisco** (6760846)
6 — **Attenti ai ragazzi**, telefilm. *Caccia grossa* (36270846)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (3640890); 13,30 (7161); 19,30 (987); 23,30 (17528)
6 — **[illegible] pericolose**, telefilm (87384)
7 — **Un bambino di nome Gesù**, film tv biografico (4432)
7,30 **Piccolo amore**, telenovela (4819)
8 — **Indomabili**, telenovela (47722)
9 — **Cuore ferito**, telenovela (5926093)
10,15 **Felicità**, telenovela (8049819)
11,45 **Valeria e Massimiliano**, telenovela. Con Leticia Calderon (9341906)
12,30 **Zingara**, telenovela (91529)
14 — ***Sentieri*** (3114180)
15,15 **La forza dell'amore**, telenovela (8842074)
16,15 **Un volto, due donne** (480890)
17,15 **Perdonami**, attualità (3539345)

18 — **Giorno per giorno** (90616)
20 — **Un bambino di nome Gesù**, film tv-biografico. Di Franco Rossi (It./Ger., '87). Con Matteo Bellina (600)
20,30 **Sabato domenica e venerdì**, film commedia con Barbara Bouchet, Adriano Celentano, Lino Banfi, Edwige Fenech (7854109)
22,35 I bellissimi. **Fermata d'autobus**, film commedia di Joshua Logan (Usa '56). Con Marilyn Monroe, Don Murray, Arthur O'Connel (8791513)
0,30 **Rassegna stampa** (4159169)
0,45 **Divertiamoci stanotte**, [illegible] commedia [illegible] Walter Lang (Usa '51). Con Danny Kaye, Gene Tierney (4844136)
2,15 **Dossier Odessa**, film drammatico con [illegible] Voight (2238488)
4,15 **Gli Intoccabili**, telefilm, [illegible] Robert Stack (9094136)
5 — **Rassegna stampa/Lou Grant**, telefilm (91725561)

RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, istruzioni per l'uso; 6,30 Ieri al Parlamento; 7,20 Gr Regione; 7,40 L'oroscopo; 8,30 Radio anch'io; 10,05 Telefono aperto; 10,35 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 12,35 [illegible] e società; 13,30 Come vanno gli affari?; 13,35 [illegible] postale; 14,35 L'arte di amare; 15,10 Galassia...; 15,35 Nonsoloverde; 16,10 Gr cultura; 16,30 L'Italia in diretta; 17,40 Uomini e camion; 18,05 Express; 18,20 I mercati; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 20,40 Radiosport; 22,45 Parlamento; 23,10 Ballando, ballando.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; [illegible] «[illegible] sposato l'America»; 9,10 Golem; 9,30 Ruggito [illegible] [illegible]; 10,30 Radio Zorro 3131; 12 Scommettiamo che?; 12,10 Gr regione; 12,50 Mosca cieca; 14 Ring; 14,30 Radioduetime; 15,10 Hit Parade; 20 Masters; 21 [illegible] rock; 22,40 Panorama parlamentare; 21 [illegible]
[illegible] Gr: 8,45; 18,45
6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Prima pagina; 10,30 Terza pagina; 10,40 Archivio [illegible] jazz; 11,05 Radiofilm; 11,10 Grandi interpreti; 11,50 Pagine; 12 Mattino [illegible] 12,30 Parsifal; 13,25 Aspettando il caffè: «L'angelo di Messac»; 13,50 Intermezzo; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 20,15 Radiotresuite; 20,30 Modern Jazz Quartet; 23,40 Radiomania.

TMC MONTECARLO

Tg.: 14, 18,45, 20, 23,10
7,30 **Buon giorno Tmc** (4368635)
9,30 **Tmc Sport** (3187426)
9,45 **Sci: Slalom maschile - 1ª manche** (3122971)
11 — **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm (5277)
11,30 **Sale, Pepe e Fantasia** (8384)
12 — **Le grandi firme** (19884)
12,50 **Sci: Slalom maschile [illegible] manche** (862906)
13,30 **Tmc Sport** (724384)
14,10 **[illegible] mondo [illegible] Luna**, film (2883181)
15,45 **Tappeto [illegible]** (3070884)
17,50 **Le grandi firme** (255884)
18,45 **The Lion Trophy Show, Conan** (5544906)
[illegible] — **The Lion Trophy Show, Coccinella, [illegible] la [illegible] magia** (55432)
19,50 **Tmc sport** (6111884)
20,30 **Le avventure del Barone di Munchausen** di Gilliam con John Neville, [illegible] Reed (50306724)
23,25 **Scomparso** (1891819)
1,45 **[illegible]ario nuovo giorno** (3085827)
2,10 **Mondocalcio** (6821001)
2,40 **T.r.i.b.u.** (4486833)
3,40 **Mont. nuovo giorno** (4009556)

TELE +1

13 — **Famiglia in fuga**
15 — **Suore in fuga** (85641838)
19 — **Hudson Hawk il mago del furto** (219088)
21 — **South Central - [illegible] a rischio** (4134109)
22,40 **I corti di Telepiù** (7847242)
23 — **Payoff** (57658109)

TELE +3

19 — **[illegible] teatro**
21 — **Missa in tempore belli** di F. J. Haydn, dirige Bernstein (67612981)

[illegible] +2

12,45 **Tele+2 weekend** (1494426)
13,30 **[illegible]ana gol** (582906)
14,30 **Coast to coast**, sport [illegible] da in U.S.A. (5277548)
15,15 **Hockey Nhl: St. [illegible] Blues-Detroit [illegible] Wings** (9265155)
18,30 **Obiettivo sci** (933616)
19,30 **Football Nfl '95** (949105)
20,15 **Telesport** (3840308)
20,30 **[illegible] Nfl: S. Francisco 49ers-Minnesota Vikings** (741242)
22,30 **Obiettivo sci** (322971)
23,30 **Telesport + sportime** (328155)
0,30 **[illegible] Nfl** (73912486)

VIDEOMUSIC

17 — **Telekommando** con Franco Battiato
19,50 **Mazzi tuoi** Con don Antonio Mazzi (3064631)
20 — **Extreme** (89331636)

RETE A

Tg: 19,30
18 — **60 minuti d'inform.** (90722)
19,15 **Borsa i vostri [illegible] Meteo. Riflessione [illegible] ore** (922358)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto ai programmi che volete registrare, nel programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma [illegible] [illegible]maticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il [illegible] numero di [illegible]stenza (02) 210.730.70
[illegible] del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

16

1966

Settevoci, la tivù in cucina

L'anno della grande occasione di Pippo Baudo

QUEST'ANNO tocca a me. E mi presento da solo. Il '66 è l'anno della mia grande occasione. Come nelle favole [illegible] film [illegible]mericani anche per me tutto è cominciato per caso, con una spruzzatina [illegible] qualche goccia di fortuna. Avevo già fatto tanta tv dei ragazzi. [illegible] abitavo più da mia zia [illegible] dividevo l'appartamento sulla Cassia, in un palazzo dei giornalisti, con Tony Cucchiara. Avevo una piccola notorietà. Mi [illegible] pronto per [illegible] trasmissione più importante. Girando e rigirando intorno all'obelisco di Piazza del Popolo, assieme [illegible] due miei amici, gli autori Paolini [illegible] Silvestri, inventammo un programma musicale semplice, dedicato ai [illegible]iù giovani: «Settevoci». Salii per parlarne a via del Babuino dal dottor Mario Carpitelli, vice del caposervizio Vittorio Crovetto, un torinese della vecchia Rai. [illegible] proposta fu accettata: [illegible] puntate sperimentali a Milano, alla Fiera. [illegible] regista era Maria Maddalena Yon che [illegible] accolse [illegible] po' diffidente. Funzionario addetto [illegible] programma era l'oggi mitico Bruno Voglino. Il meccanismo era elementare. Si abbinavano giovani concorrenti [illegible] giovani cantanti: ogni concorrente, dimostrando una competenza musicale, faceva punti a favore del suo cantante, e il cantante, con una votazione, li faceva a favore del concorrente. Per gli esordienti c'era l'applausometro, strumento rudimentale manovrato a [illegible] Voglino che misurava l'intensità degli applausi. Registrata la prima puntata ci recammo [illegible] bar della Fiera dove il succitato Carpitelli, con franchezza, ci disse: «Il programma è intrasmettibile. Concludete questo breve ciclo e non se ne parli più». Tornammo [illegible] Roma con la coda tra le gambe, amareggiati.

Ma la fortuna era dietro l'angolo. Il mi[illegible] alleato fu un cane, Rin-Tin-Tin. Anche i cani, se vengono dall'estero, devono [illegible] doppiati. Per un disguido, una puntata del ciclo non era pronta. Jacobacci, [illegible] colonnello capo del coordinamento dei programmi, tirò fuori «Settevo[illegible]». Grazie a Dio allora c'era l'indice di gradimento rilevato giorno dopo giorno. Ventiquattr'ore dopo ci si accorse che «Settevoci» aveva funzionato. Perché? C'era [illegible] musica che sentivano i ragazzi, ammic[illegible] agli anziani, c'era [illegible] presentatore nuovo. «Settevoci» divenne il principale appuntamento della domenica pomeriggio sul Nazionale. Allora scrivevo musica, inventai nuove sigle. Gianni Morandi era militare a Pavia. Le sue foto in divisa riempivano i rotocalchi ma non gli veniva concesso di cantare in pubblico. Avevo scritto quella can[illegible] che fa: «Una domenica così, non [illegible] potrò dimenticar». Gliela fe[illegible] sentire a [illegible] con un registratore portatile. Morandi la cantò [illegible] fu un successo. Volevo però anche soddisfazioni internazionali. Presi appuntamento con Sacha Distel, di gran voga [illegible] Francia. Sua moglie aveva appena avuto [illegible] bambino e [illegible] era [illegible] clinica a tenerle compagnia. Tra un vagito e l'altro gli feci sentire [illegible] quadriglian. «Mi piace. La registriamo domani», disse. E nacque: «Et voilà garçons et filles, nous faisons [illegible] quadrille». A Juan-les-Pins [illegible] esibiva Nino Ferrer, di moda per «La pelle nera». Gli portai «Donna Rosa», che avevo scritto pensando a mia [illegible]. La [illegible] subito, un successo. Volevamo provare con i duetti. Presi accordi con Marcel Aumont e Nino Manfredi e lanciammo: «Viva le donne. Viva le belle donne, che [illegible] le colonne dell'amor». Ero felice e appagato quando, ai primi di gennaio del '68, [illegible] direttore dei programmi di Milano, Puntoni, mi [illegible] che «Settevoci» sarebbe stato spostato [illegible]'orario: non più alle 18 ma alle 12 della domenica. Non volevo crederci. Allora i programmi [illegible] al pomeriggio, mi parve una punizione ingiustificata. Chiesi [illegible] appuntamento all'onnipotente Ettore Bernabei. Mi ricevette, [illegible] mi spiegò che sarebbe uscito il nuovo telegiornale delle 13,30 e gli serviva prima un programma popola[illegible]. Chiesi una replica alla sera. L'armistizio fu firmato. Per la sto[illegible] della tv «Settevoci» è stato il primo programma [illegible] esser mandato in onda due volte nella stessa giornata, e il primo a portare il televisore nella cucina degli italiani, ben prima dei famosi fagioli di [illegible]ffaella Carrà.

Pippo Baudo

VISTI DA BAUDO

[illegible] DE FILIPPO

«Stasera piovono [illegible], presa in prestito da quel capolavoro che è «My fair lady», era la bellissima [illegible] di «[illegible]la reale», il programma della Lotteria di Capodanno. Unica cosa notevole di quell'edizione fu Peppino De Filippo nei panni [illegible] Pappagone. I puristi [illegible] lingua italiana storsero il naso davanti ai suoi «Ecque qua», i suoi «Pirichè», i suoi «Aglie e fragaglie, a' fattura ca [illegible] quaglie», ma Pappagone era [illegible] invenzione strepitosa. Per la strada tutti parlavano come lui. Peppino sembrava venire direttamente dalla commedia dell'arte. Con lui ho recitato in un paio di film di Bruno Corbucci «Zum zum [illegible]», numero 1 e [illegible] 2, con Little Tony nei panni del protagonista. Io facevo me stesso, tant'è che la locandina recitava: «Pippo Baudo nel ruolo di Pippo Baudo».

Fidel Castro. Sotto il generale Charles De Gaulle

[illegible]

Il libretto? E' rosso

Mentre a Cuba Fidel Castro invita i popoli latino americani alla guerriglia, in Cina Mao invita gli studenti a far uscire la Rivoluzione Culturale dalle università. Il «libretto rosso» [illegible] proseliti in tutto il mondo: anche da noi nasce il Partito comunista d'Italia marxista-leninista-maoista che si diffonde soprattutto tra giovani universitari.

VIETNAM

Le armi dell'Urss

Si inasprisce [illegible] guerra del Vietnam con il bombardamento di Hanoi [illegible] parte degli aerei americani. Il generale de Gaulle da parte [illegible] fa uscire la Francia dalla Nato, a Nuova Delhi i Paesi non allineati chiedono che cessi il conflitto, ma l'Unione Sovietica decide invece [illegible] rifornire di armi l'esercito di Ho-Chi-Minh.

CASTEL-FRANCESCO

Santo per la Cavani

Daniele D'Anza mette in scena «La coscienza di Zeno» dal romanzo di Italo Svevo con Alberto Lionello. Leonardo Cortese realizza «Luisa Sanfelice» con Lydia Alfonsi da una sceneggiatura [illegible] Ugo Pirro e Vincenzo Talarico. Claudio [illegible] adatta «Oblomov», dal libro [illegible] Goncìarov [illegible] Lionello, Nando Gazzolo, Pina Cei, Giuliana Lojodice. [illegible] la cosa più bella è il film «Francesco d'Assisi» di Liliana Cavani con Lou Castel, attore simbolo del cinema di contestaz[illegible] regista Marco Bellocchio, [illegible] ruolo del santo.

Lou Castel recitò per la Cavani. A destra Pippo Baudo nel mitico show Settevoci

CENSURA

Lollo «scandalosa»

Nonostante il Sant'Uffizio abolisca l'indice dei libri proibiti, la censura continua a colpire: il testo teatrale «Il Vicario» di Hochhuth viene vietato a [illegible] per rispetto del Papa; Gina Lollobrigida, Jean Sorel [illegible] Mauro Bolognini [illegible] condannati per [illegible] scandalo «Le bambole»; Milena Milani viene sottoposta a processo per aver scritto il romanzo autobiografico «Una ragazza di nome Giulio».

VISTI DA BAUDO

[illegible]

C'era un bisogno spaventoso, allora, [illegible] personaggi emergenti, di facce nuove che appassionassero il pubblico, di di[illegible] per la televisione. Albertazzi [illegible] Gassman andavano bene ma [illegible] era[illegible] teledivi. Urgeva inventarli. Per lanciare «Il conte di Montecristo» fu inventato Andrea Giordana. [illegible] storia era vecchiotta. Come rinnovare il [illegible]naggio di Edmond Dantes, l'eroe [illegible]cente ingiustamente incarcerato che si trasforma in implacabile vendicatore [illegible] torti subiti? Dalla bellissima famiglia di Claudio Gora e Marina [illegible] Edmo Fenoglio tirò quindi fuori il figlio primogenito, Andrea, bello almeno quanto gli augusti genitori. Era impacciato, non sapeva ancora recitare, ma aveva una faccia spettacolare con enormi occhi chiari e appassionati. Il phisique du rôle gli regalò il favore [illegible] tutte le ragazzine.

[illegible]

In Italia si contesta

Si comincia a contestare. Un giornalino studentesco di Milano «La zanzara» finisce in tribunale. [illegible] chiesa le prime messe «beat». All'università di Roma, in scontri tra fascisti e comunisti, muore lo studente Paolo Rossi. Minigonne, capelloni. Donovan canta «Mellow Yellow», I Beach Boys «Barbara Ann», la Caselli «Nessuno mi può giudicare», Celentano «Il ragazzo della via Gluck».

La cantante Caterina Caselli. Sotto a sinistra la «Lollo»

L'ARNO

Alluvione a Firenze

Si susseguono [illegible] Italia disastri provocati dalla mancanza di tutela del [illegible] territorio. Una frana a Posillipo costringe centinaia di cittadini ad abbandonare le proprie case. Ad Agrigento, dove sono stati edificati 8500 vani abusivi, smotta un pezzo di montagna. A Firenze, il 4 novembre, l'Arno esce dal suo letto provocando danni irreparabili al patrimonio artistico [illegible] 70 morti, travolti dal fango.

Scivolone per il Dow Jones

Seduta piatta alla Borsa di Milano, condizionata dal basso volume degli scambi. Il listino per gran parte della seduta ha consolidato le posizioni di venerdì, oscillando poco [illegible] i livelli della scorsa settimana. La cattiva apertura di Wall Street ha però cambiato lo scenario: nell'ultima mezz'o[illegible] di attività gli scambi si sono fatti più vi[illegible] a seguito di vendite insistenti. [illegible] pochi minuti i titoli guida hanno accusato flessioni nell'ordine del punto percentuale ed oltre. Molto più pesanti le perdite registrate dalla Borsa di New York dove le contrattazioni sono state fermate subito dopo l'apertura, per eccesso di ribasso. L'indice Dow Jones poco prima delle 21 ora italiana perdeva oltre 100 punti (100,44) a 5076,29 (-1,75%). A pesare sul mercato sono state le ingenti vendite legate a sistemazioni di posizioni, in particolare di titoli dell'alta tecnologia e la mancanza [illegible] un accordo sul bilancio.

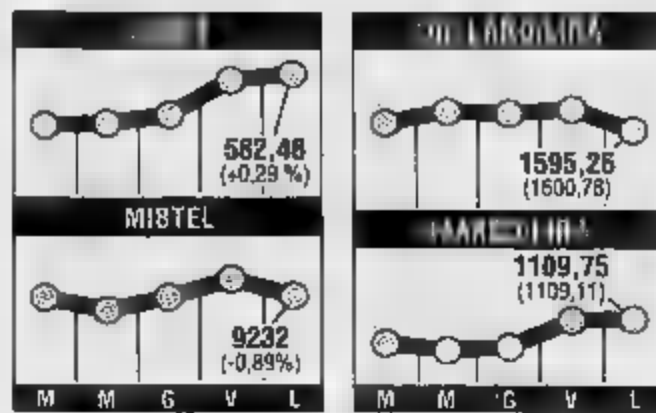
582,48 (+0,29%)

MIBTEL

9232 (-0,89%)

1595,26 (1600,78)

1109,75 (1109,11)

M M G V L

Lira più debole con il marco

La lira non è riuscita ieri [illegible] conservare [illegible] vantaggio messo a punto sul marco in apertura di contrattazioni (1104), chiudendo la giornata sui mercati valutari italiani agli stessi valori [illegible] venerdì scorso, mentre ha approfittato della debolezza del dollaro sulle principali piazze internazionali per portare a [illegible] qualche punto. All'apertura dei mercati di New York la lira era quotata a 1110 nei confronti del marco, [illegible] a metà giornata ha perso terreno e veniva scambiata a 1115,25. Rispetto al biglietto verde, la lira ha invece guadagnato terreno, passando da 1600,78 [illegible] venerdì scorso alle 1595,26 fotografate nel pomeriggio dalla Banca Centrale. Il dollaro, d'altra parte, [illegible] è mostrato in ribasso anche sui mercati valutari di New York dove [illegible] perso terreno [illegible] tutte le principali divise straniere rispetto alla chiusura [illegible] venerdì [illegible] causa dello stallo delle trattative tra Casa Bianca [illegible] Congresso.

Oggi viene diffusa la lettera del Fondo Monetario (già nota da ieri al governo)

L'Ocse loda Dini: la strada è giusta

«Ma per entrare in Europa resta molto da fare»

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini e il ministro del Bilancio Rainer Masera (a sinistra)

ROMA. Lamberto Dini incassa il giudizio positivo dell'Ocse [illegible] tenuto segreto per un giorno, invece, quello del Fondo monetario internazionale. Proprio nelle [illegible] più delicato per la sorte della legge finanziaria '96, due importanti organizzazioni internazionali hanno emesso il loro verdetto sulla politica economica italiana.

Il giudizio più atteso è quello sulla efficacia della legge finanziaria stessa: l'Ocse prevede che i risultati s[illegible] «abbastanza in linea» con gli obiettivi, con un rischio di sfondamento del deficit '96 inferiore ai cinquemila miliardi.

Dal Fmi si attende una valutazione più severa, magari affine a quella già espressa dalla Banca d'Italia (10-12.000 miliardi a rischio). Tanto più che nella visio[illegible] del Fondo non ci sarebbero controindicazioni a rendere più ambizioso l'obiettivo. La famosa lettera del Fmi, che ogni anno [illegible] dicembre conclude un serrato esame all'Italia durato un paio di settimane, è stata consegnata a Dini ieri a pranzo. «E' in inglese, dobbiamo ancora tradurla» dicevano gli uffici ministeriali. Ma ampi estratti del rapporto Ocse erano stati consegnati ai giornalisti in lingua inglese dal ministro del Bilancio Rainer Masera.

Dal Fmi - i cui sei inviati, guidati dallo statunitense Michael Deppler, [illegible] sono incontrati con esperti del governo, della Banca d'Italia, della Confindustria, dei sindacati, [illegible] con economisti indipendenti - si attende anche [illegible] esortazione ad accelerare i tempi [illegible] risanamento finanziario dello Stato, in modo da arrivare più in fretta ai traguardi fissati dal trattato di Maastricht. Non si esclude un appello alle forze politiche perché [illegible] rendano conto che l'elevatezza dei tassi di interesse dipende molto dalla instabilità politica.

L'Ocse (che riunisce i Paesi più industrializzati, [illegible] saliti a 26) dai suoi uffici di Parigi loda «gli sviluppi insolitamente favorevoli» dei conti dello Stato italiano nel '95. La riduzione del deficit da un anno all'altro nella misura di circa 2 punti del prodotto interno lordo «è ampia nel confronto internazionale [illegible] senza precedenti nella storia dell'Italia». E' [illegible] lode a Lamberto Dini, più che altro per la conte[illegible] scelta della «manovrina» che adottò in febbraio, poco dopo essere entrato in carica. «Un risanamento durevole e definitivo viene valutato alla nostra portata» commenta Masera.

Nel rapporto dell'Ocse il giudizio positivo sul governo è connesso anche [illegible] un quadro abbastanza ottimistico dell'economia italiana. L'inflazione potrà scendere nel '96 nonostante i prevedibili aumenti dei salari: non arriverà al 3,5% che il governo ha fissato [illegible] obiettivo, ma al 4,1%, che non è uno [illegible]stamento grave. Questo [illegible] misure prese [illegible] governo «dovrebbero essere sufficienti a permettere una qualche convergenza dei tassi di interesse [illegible] quelli tedeschi, insieme [illegible] miglioramento nelle quotazioni della lira». La crescita rallenterà in misura minima, dal 3,1% del '95 al 2,7% del '96.

Dove l'Ocse non è per niente ottimista (ma è in numerosa compagnia) è p[illegible] l'occupazione. Nei prossimi d[illegible] anni il numero dei disoccupati resterebbe purtroppo quasi invariato. La discesa della percentuale dall'11,9% del '95 all'11,6% del '96 [illegible] all'11,2% del '97 corrisponde a appena 150 mila persone. In gran parte, sostiene l'Ocse, [illegible] problema sta nell'«insufficiente sviluppo del Sud». E' lì che bisogna intervenire, migliorando le infrastrutture, l'istruzione [illegible] la formazione al lavoro, soprattutto per i giovani [illegible] per le donne. [illegible] finora il denaro pubblico profuso nel Sud [illegible] stato inefficace».

L'Ocse si allinea con la proposta di differenziare i salari [illegible] Nord e Sud; consiglia [illegible] ridurre i contributi [illegible] carico dei datori [illegible] lavoro aumentando in compenso le imposte indirette, di ridurre i molti sussidi alle imprese che distorcono il mercato, di rendere più snella e flessibile la normativa [illegible] assunzioni e licenziamenti.

Stefano Lepri

COME CI VEDE L'OCSE

NELLA TABELLA LE STIME DELL'OCSE SULL'EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI DELL'ECONOMIA ITALIANA

	1994	1995	1996	1997
PIL	2,2	3,1	2,7	2,5
CONSUMI PRIVATI	1,6	1,2	2,2	2,5
SPESA PUBBLICA	0,0	-0,4	0,3	0,3
INVESTIMENTI LORDI	-0,1	5,6	7,5	7,2
SCORTE	0,9	-0,1	0,0	0,0
DOMANDA INTERNA	1,9	1,7	2,9	3,0
EXPORT	10,9	15,4	7,9	6,9
IMPORT	9,8	10,5	8,7	8,8
INFLAZIONE	4,7	4,9	4,1	3,6
AVANZO PRIMARIO (IN % PIL)	1,5	1,9	2,5	2,5
DISOCCUPAZIONE	11,3	11,9	11,6	11,2

Produzione, più 8 per cento in ottobre

Abete: è ora di pensare ad una limatura dei tassi

ROMA. Anche se rispetto [illegible] settembre c'è stato un rallentamento dello 0,4 per [illegible] la crescita della produzione industriale [illegible] ottobre soddisfa gli imprenditori. «I dati dell'Istat, che danno un aumento dell'8 per cento - commenta il presidente della Confindustria, Luigi Abete - confermano quanto previsto dal nostro ufficio studi: la situazione di ripresa permane anche se [illegible] con spazi crescenti, ma comunque significativi [illegible] destinat[illegible] a estendersi anche al prossimo [illegible]. Il nostro Paese ha un andamento migliore [illegible] trend internazionale e l'importante è utilizzare le risorse per ridurre il debito pubblico e il dualismo crescente tra Nord e Mezzogiorno, [illegible] anche tra pubblico [illegible] privato, altrimenti corriamo il rischio che il divario diventi sempre più ampio». La situazione resta quindi favorevole e ogni spazio deve essere utilizzato per avvicinare in positivo le diverse velocità a cui si muove il Paese. E quello che gli industriali [illegible] aspettano, soprattutto dopo [illegible] decisione presa [illegible] questo senso dalla Bundesbank, è un calo dei tassi d'interesse che, aggiunge Abete, potrebbe esserci ancora prima della fine dell'anno: il chiarimento politico sulla Finanziaria lo rende possibile. «Il manteni[illegible] [illegible] alti tassi [illegible] [illegible] contribuisce alla spinta inflattiva - avverte il presidente della Confindustria - inoltre, poiché nel contesto internazionale il costo della vita è in discesa, difficilmente l'Italia "importerà" inflazione, com'è invece accaduto tra il 1994 e il 1995».

Ma torniamo alla produzione: l'indice Istat [illegible] ottobre segnala dunque [illegible] +8 per cento rispetto allo stesso mese del '94, che però aveva [illegible] giorno lavorativo in meno. Contemporaneamente però l'indice destagionalizzato (su cui, cioè, non influisce il diverso numero di giorni) della produzione media giornaliera ha segnato in ottobre [illegible] calo dello 0,4 sul settembre 1995. Guardando ai primi dieci mesi la media produttiva è del 6,4 per cento superiore [illegible] quella dello stesso periodo '94.

Ma la soddisfazione degli imprenditori è anche provocata da altri dati, tutti in positivo. Quello sul fatturato, innanzitutto, che, [illegible] settembre, è aumentato del 12 per cento sullo stesso mese '[illegible]. Poi gli ordini, che, sempre a settembre, [illegible] saliti del 13,6 per cento. Complessivamente nei primi nove mesi dell'anno l'indice del fatturato industriale è aumentato del 18,2 per cento (+14,6 sul mercato interno e +27 su quello estero), [illegible] quello degli ordini [illegible] è cresciuto del 22,4 per cento (+20,1 sul mercato interno [illegible] +26,1 [illegible] quello estero).

Ma com'è cresciuta la produzione? Ad ottobre contro [illegible] +16,2 per cento dei beni d'investimento l'indice dei beni di consumo [illegible] salito solo [illegible] 5,8. E [illegible] dieci mesi da gennaio ad [illegible]tobre alla crescita del 14 per cento dei beni d'investimento se [illegible] contrappone [illegible] del 4,1 per cento [illegible] beni [illegible] consumo: un freno all'inflazione, ma che può trasformarsi in un freno alla ripresa produttiva.

Vanni Cornero

Critiche all'Istat

«L'inflazione di Trieste non fa testo»

MILANO. Oggi, con l'anticipazione dell'andamento dei prezzi al consumo [illegible] dicembre a Trieste si inaugura [illegible] nuovo sistema di diffusione dei dati provvisori sull'inflazione nelle città campione (che da nove salgono a dodici) voluto dall'Istat dopo le polemiche del mese scorso. Gli analisti sembrano convergere su una previsione di lieve flessione del dato tendenziale a dicembre al 5,8%-5,9% (+0,2% o +0,3% mensile) dopo il sorprendente *balzo* [illegible] 6% tendenziale di [illegible]vembre. I più ottimisti indicano una crescita mensile dello 0,1% ma tutti, in modo più o meno acceso, criticano il [illegible] sistema messo a punto dall'Istat dopo le presunte fughe di notizie avvenute il mese scorso per il dato provvisorio sulle nove città campione.

«Lo smembramento dei dati porterà il mercato ad analizzare una massa di informazioni senza alcun profitto in termini di conoscenza» afferma Riccardo Barbieri della Morgan Stanley.

La riforma approntata toglierà di fatto un indicatore importante al mercato che dovrà affidarsi solo al dato di consuntivo, che l'Istituto di statistica renderà noto a gennaio: «Mi aspetto [illegible] grande confusione sul mercato - sbotta Lorenzo Codogno della Bank of America - [illegible] farà una media semplice delle varie città ma il dato sarà poco significativo mancando la ponderazione presente fino al mese scorso». L'economista aggiunge che la confusione nascerà dal fiorire di diverse stime per il dato nazionale e che l'incertezza scomparirà solo con la diffusione del dato definitivo Istat. L'unico aspetto positivo, aggiunge l'economista, [illegible] l'accorgimento di diffondere il dato dopo le 17,30 evitando di creare turbative sui mercati.

Il problema secondo Chiara Manenti della Caboto è «che adesso ci sarà un'insider information [illegible] pesi utilizzati dalle città campione che l'Istat non vuole rivelare. L'Istat avrebbe dovuto affrontare in maniera diretta [illegible] problema della fuga di notizie».

Le previsioni degli esperti macroeconomici sono molto più caute se si allarga l'orizzonte al nuovo [illegible]. [illegible] trend di rallentamento della [illegible] dei prezzi sembra in sostanza confermato, soprattutto a livello destagionalizzato, resta però l'incertezza per gli effetti che la manovrina di fine anno potrà avere subito sul dato di gennaio.

La diffusione del dato di Trieste non deve far cadere nella tentazione di sostituirsi all'Istat per tentare di cogliere l'andamento nazionale. «Operazione che - come osserva l'ufficio studi della Bnl - può anche rilevarsi un esercizio rischioso. Il peso del capoluogo giuliano sul paniere rilevante per il calcolo dell'indice nazionale è infatti molto basso (solo lo 0,5% del totale). Un grafico dell'andamento recente dimostra [illegible] l'accostamento tra l'andamento nazionale e quello di Trieste non sia dei migliori». Più ristretto il margine di errore prendendo [illegible] esame le [illegible] città campione. **[r. e. s.]**

FERROVIE

Necci chiude il prestito da 1200 miliardi. E altri 1700 sono in arrivo

L'Europa finanzia l'alta velocità

Mutui Bei per le nuove linee nel Mezzogiorno

ROMA. Arrivano i finanziamenti per le ferrovie [illegible] Mezzogiorno: 350 miliardi destinati all'ammodernamento delle linee (ultima tranche di un mutuo da 2 mila miliardi), più 1700 miliardi [illegible] destinare all'alta velocità Roma-Napoli (la firma è attesa [illegible] prossimi giorni). Entrambi [illegible] stati concessi dalla Bei, la banca europea per gli investimenti presieduta da sir Brian Unwin, che ha concesso all'Italia mutui per 50 mila miliardi.

Ieri, durante la cerimonia ufficiale, Unwin ha rilevato che la banca è impegnata in questo momento a finanziare molti progetti di realizzazione delle reti transeuropee [illegible] di collegamento fra le diverse linee esistenti all'interno dei Paesi [illegible]. Il [illegible] dei progetti finanziati ha garanzia dello Stato mentre per l'altro 50% non c'è questa garanzia che comunque, ha sottolineato Unwin, «non preclude la scelta, poiché la Bei procede valutando caso per caso».

Il finanziamento alla Tav, la società costituita dalle Ferrovie (40%) [illegible] da 27 banche (60%), [illegible]sentirà [illegible] portare [illegible]nti i lavori della Roma-Napoli, cominciata l'8 febbraio del '94, e di concluderli, ha confermato l'amministratore delegato delle Ferrovie Lorenzo Necci, nel 1999. Entro il Duemila saranno integrate la Napoli-Roma e la Roma-Firenze, che dovrà adeguare il siste[illegible] di segnalazione.

I lavori saranno finanziati fino al 1998 secondo [illegible] piano che prevede un prestito da 5 mila miliardi [illegible] lire che dovranno sottoscrivere le 27 banche partecipanti alla società; l'aumento [illegible] capitale a 2 mila miliardi; il mutuo Bei [illegible] 1700 miliardi [illegible] da altri finanziamenti privati.

«Lo Stato - ha detto Necci - ha fatto la [illegible] parte in pieno, mettendo il suo capitale nella Tav al 40%. Questo capitale, [illegible] previsto sarà rimborsato dopo il 2015 [illegible] banche partecipanti».

Lo Stato [illegible] già impegnato infatti con i 9600 miliardi della Fi[illegible] Per [illegible] a coprire i 14 mila miliardi previsti dal piano finanziario, verrà avviato per il biennio 1998-99 un ulteriore prestito da 4-5 mila miliardi coordinato dalle banche partecipanti, più altri due prestiti [illegible] per la Milano-Bologna e la Bologna-Milano.

La Tav varerà domani [illegible] primo aumento di capitale da 100 a 400 miliardi senza però aprire [illegible] nuovi soci. L'ingresso di Deutsche Bank, che da oltre [illegible] anno è in trattative per l'acquisizione di [illegible] quota, è quindi rinviato: [illegible] [illegible] riparlerà probabilmente a febbraio, quando sarà in programma [illegible] nuova assemblea per il passaggio del capitale a [illegible] mila miliardi.

L'operazione firmata ieri prevede per i 1200 miliardi concessi un tasso di conversione al [illegible] settembre 1995 [illegible] 2125 lire per un Ecu e servirà in particolare [illegible] parziale raddoppio della Pescara-Termoli, alla costruzione di 39 chilometri di linea a monte del Vesuvio e all'incremento delle capacità del nodo di Napoli. Il finanziamento [illegible] andrà ad aggiungersi ai 2 mila miliardi [illegible] fondo perduto dell'Unione europea, mentre le Ferrovie contano di finanziare i progetti per il [illegible] per una parte non inferiore al 35%.

Lorenzo Necci

Bruno [illegible]

Prevista la chiusura dei distributori dal 23 al 27

Pieno difficile per Natale i benzinai in agitazione

ROMA. E' iniziato ieri sera un difficile tentativo per evitare il black-out delle pompe di benzina a cavallo delle feste di Natale e di fine anno. Alle 18, in una atmosfera incandescente, i dirigenti del «coordinamento» unitario dei gestori (Faib-Figisc-Fegica) si sono presentati puntualmente all'incontro convocato dal ministro dell'industria Alberto Clò, ma hanno subito posto una pregiudiziale pesante per trattare: il ritiro della bozza del decreto predisposto sulla ristrutturazione della rete di distribuzione. Poco prima avevano sollecitato anche le dimissioni dello stesso ministro.

Il braccio [illegible] ferro sarà duro, ma fino all'ultimo si cercherà di scongiurare un'agitazione che, [illegible] una volta - indipendentemente dalle ragioni delle parti in causa - prende [illegible] ostaggio milioni di automobilisti proprio nell'imminenza delle festività di fine [illegible].

In attesa degli sviluppi, il coordinamento ha comunicato le modalità dell'azione [illegible] protesta: [illegible] «pompe», salvo intese, resteranno chiuse dalle ore [illegible] di sabato [illegible] alle 7 di mercoledì 27 e ancora dalle 19 di sabato 30 dicembre alle 7 del 1° gennaio; sulle autostrade le stazio[illegible] di servizio rimarrebbero blocca[illegible] per 24 [illegible] fra il 24 e il 25, mentre il 3 e [illegible] gennaio verrebbe at[illegible]ta un'altra forma di protesta, basa[illegible] sull'applicazione di un sovrapprezzo alla pompa di [illegible] lire a litro sulle benzine e sul gasolio, che verrà devoluto dai gestori alla Caritas per interventi umanitari in favore delle popolaz[illegible] della ex Jugoslavia.

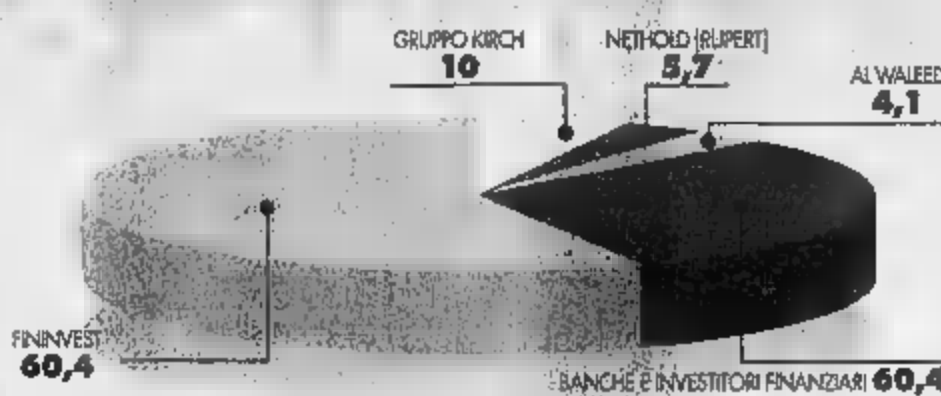
La liberalizzazione degli impianti prevista nella bozza di decreto, determinerebbe in due [illegible] - secondo il coordinamento - [illegible] raddoppio dei punti vendita e un inevitabile rialzo del prezzo al consumo di almeno [illegible] lire al litro rispetto [illegible] quello che potrebbe essere praticato se [illegible] rete fosse razionalmente ristrutturata e riqualificata. **[g. c. f.]**

I sei istituti hanno tre giorni di tempo per decidere se entrare nell'azionariato

Mediaset fa l'appello delle banche

In vendita il 7 per cento

MILANO. L'operazione Mediaset va avanti: fra tre giorni le sei banche invitate dall'Imi a far parte dell'azionariato stabile della holding televisiva della Fininvest dovranno rispondere ufficialmente un sì o un no.

Se sarà sì - e tutto lascia immaginare che sia questa la risposta al fax spedito ieri dall'Imi a Comit, Sanpaolo, Monteposchi, Bnl, Cariplo, Banca di Roma - entro fine anno tra i soci di Mediaset, oggi controllata all'81,6% da Fininvest e al 18,4% da Leo Kirch (8%), John Rupert (7,7%), Al Waleed (2,7%), siederanno anche sette tra i principali istituti di credito italiani. La loro quota, secondo i progetti ribaditi ieri in una conferenza stampa convocata all'ultimo momento, forse in risposta ai tanti interrogativi sollevati dalla presentazione di un emendamento alla finanziaria (l'ultimo dubbio, ieri, da parte di Indro Montanelli nel suo articolo «sospetti di leggi»), da Vittorio Serafino, vicedirettore generale dell'Imi, Ubaldo Livolsi, direttore finanziario di Fininvest, Claudio Sposito della Morgan Stanley, oscillerà tra il 5,9% e il 7,4%. Lo decideranno nei prossimi giorni i consigli d'amministrazione delle banche: se decideranno di sborsare 400 miliardi, avranno il 5,9% di Mediaset, se l'esborso arriverà a 500 miliardi, la quota supererà il 7%. Dettagli, a ben vedere. Tra le cose già certe, in questo passaggio importante della fase due di «Wave» (questo il nome dell'operazione studiata per portare in Borsa le televisioni del Biscione), c'è che l'Imi investirà 100 miliardi. Le altre banche si vedrà. Ieri, con qualche [illegible] d'anticipo rispetto alla conferenza stampa di Livolsi e Serafino, Lionello Adler, presidente della Comit, ha fatto sapere: «Faremo parte dell'azionariato Mediaset anche se il nostro sarà un impegno di molto inferiore a quello assicurato dall'Imi, intorno allo 0,5%». E qui qualche dichiarazione non quadra: Adler parla di uno 0,5% che, miliardo più, miliardo meno, equivarrebbe a un esborso di 34-35 miliardi per ogni singola banca. Più tardi, in conferenza stampa, Serafino rispondendo a un'esplicita domanda («Quanto avete chiesto alle banche: [illegible] miliardi?») ha sorriso: «Di più, diciamo di più».

Dettagli. Qualcosa di più si è poi saputo sulle altre istituzioni, due banche e due assicurazioni, che in un primo tempo sembravano interessate a entrare nel capitale di Mediaset: si tratta della Cassa di Risparmio di Verona e dell'Agricola mantovana, dell'Ina e di Ras. «Agricola mantovana e Cassa Verona, che non erano state contattate dall'Imi - ha precisato ieri Serafino - hanno deciso di non partecipare all'iniziativa mentre Ina e Ras, loro sì invitate dall'Imi, hanno risposto di essere interessate a Mediaset quando sarà quotata in Borsa».

E in Borsa Mediaset arriverà alla fine della fase tre di Wave. Fedele Confalonieri, presidente Fininvest, [illegible] auspicato una quotazione in primavera. Ieri, ridisegnando il timing di Wave-Onda, Livolsi e Serafino hanno accennato «a giugno, luglio». A tarda primavera, massimo all'inizio estate, hanno aggiunto, verranno collocate (con un'offerta pubblica di vendita) azioni Mediaset per [illegible] meno di 1200 miliardi. Dopodiché Fininvest potrebbe cedere una parte delle proprie azioni Mediaset per scendere sotto la fatidica quota [illegible] - e tutto lascia capire che così [illegible] - e insieme a Fininvest potrebbero ridurre la loro partecipazione, vendendo una parte delle azioni, anche gli investitori esteri. Poco male, ha anticipato Livolsi: «Da tempo sono in corso contatti con un importante operatore del mondo delle telecomunicazioni interessato a Mediaset, fra poco potrebbero [illegible] novità». E le banche? «Le banche italiane che stanno per entrare in Mediaset [illegible] cederanno i loro titoli»: parola di Serafino che ha però confermato che, oltre ai tre [illegible] esteri Kirch, Rupert e Al Waleed, anche i nuovi azionisti bancari avranno garantito il riacquisto dei titoli Mediaset in caso di [illegible] quotazione della [illegible] entro il 31 dicembre '97. Eventualità, quest'ultima, nemmeno [illegible] in considerazione da Livolsi che sulla bontà dell'operazione non ha dubbi: «Mediaset chiuderà il '96, il suo primo vero bilancio, con 400 miliardi di utili dopo le tasse, un utile operativo vicino agli 800 e debiti per 500 miliardi».

[a. z.]

Luigi Arcuti sarà l'Imi a pilotare le banche nell'aumento Mediaset

I SOCI DI MEDIASET

GRUPPO KIRCH 10
NETHOLD (RUPERT) 5,7
AL WALEED 4,1
FININVEST 60,4
BANCHE E INVESTITORI FINANZIARI 60,4

Le indagini puntano su un prestito obbligazionario «in sé del tutto lecito»

La Finanza va in Mediobanca

Acquisiti nuovi documenti su Gemina-Rizzoli

MILANO. Nuova acquisizione di documenti nell'inchiesta sulle perdite di bilancio di Gemina e Rizzoli. La Guardia di Finanza è arrivata nella sede di Mediobanca. Anche se non è la prima volta che il «tempio» di via Filodrammatici viene violato per inchieste giudiziarie (per chi ama le statistiche, è la quarta), è comunque il segno evidente che i pm Francesco Greco e Carlo Nocerino non vogliono porre limiti all'indagine.

Ieri hanno acquisito documenti su un'operazione in sé «del tutto lecita» (definizione degli stessi magistrati): un prestito obbligazionario di Mediobanca a Gemina. Ma un prestito che, probabilmente, è stato utilizzato per l'acquisto della Fabbri; e come si sa proprio dalla Fabbri - o meglio dal suo comparto vendite rateale - è cominciata la prima, grossa perdita.

Se dal punto di vista della raccolta di documenti, i magistrati hanno già in mano parecchio materiale, sembrano invece andare a rilento gli interrogatori. Il 7 ottobre [illegible] vennero inviati [illegible] avvisi di garanzia ad altrettanti top-manager (o ex responsabili) di Rcs e Gemina. Ipotizzavano i reati di false comunicazioni sociali ed illecita ripartizione degli utili. A tutt'oggi gli interrogati sono stati soltanto tre, e tutti vecchi dirigenti Rizzoli: Giorgio Fattori, ex presidente; Lorenzo Folio, ex amministratore delegato; Mauro Masciocchi, ex direttore finanziario.

Mancano all'appello i dirigenti della Gemina, ma siccome oggi dovrebbero riprendere gli interrogatori, è possibile che stavolta tocchi a loro rispondere alle domande sul perché e sul per come [illegible] possibile arrivare a perdite di centinaia di miliardi.

Intanto in procura si è aperto un nuovo fronte, quello che riguarda la cosiddetta «Supergemina». Ieri è stato sentito l'avvocato Aldo Scarselli che, in quanto piccolo azionista della Ferruzzi Finanziaria, ha presentato un esposto in cui chiede se «esistono gli estremi» per l'applicazione dell'articolo 2409 del codice civile, che disciplina l'intervento del tribunale sulle società (fino al commissariamento). Il legale fa riferimento ad un presunto «conflitto di interessi» determinato dalla «doppia figura» di Luigi Lucchini, contemporaneamente legale presidente della Ferruzzi (società incorporanda) e «azionista di rilievo» della Gemina (società incorporante).

[r. m.]

Calvet: -5,4%

«Citroën in calo nel 1995»

PARIGI. «In un'economia mondiale meno rosea del previsto, con un rallentamento nello sviluppo degli Stati Uniti e una congiuntura sfavorevole in Giappone, cui si aggiunge una situazione monetaria difficile, non ci si deve stupire se il mercato europeo dell'automobile chiuderà il 1995 praticamente con gli stessi livelli dell'anno scorso contro previsioni ben migliori»: lo ha detto Jacques Calvet, presidente del gruppo francese Psa (Peugeot-Citroën), in [illegible] della presentazione a Parigi alla stampa internazionale della Saxo, la nuova vettura compatta della [illegible] francese, che sarà presentata in marzo al Salone di Ginevra e che sarà commercializzata in Francia a partire da fine febbraio.

Per Calvet «la moneta unica europea rappresenta uno dei pilastri fondamentali per il futuro», soprattutto in Europa dove il problema dei cambi è particolarmente delicato. Ha ricordato [illegible] dalla seconda metà del '92 ad oggi la peseta abbia perso il 24%, nei confronti del franco francese, il [illegible] la lira, il 20% la sterlina.

Quanto al mercato francese dell'auto, il presidente del gruppo Psa ha aggiunto che a fine anno non si raggiungerà neppure la quota '94, con una perdita stimata nell'1%, che potrebbe aumentare se dovesse continuare la grave situazione [illegible]ale francese.

Ha quindi fornito i dati di produzione Citroën stimati per l'intero anno in 746 mila unità contro 790 nel '94 (meno 5,4%), di cui oltre il 60% all'export. In Europa sono state immatricolate, Francia esclusa, 380 mila Citroën tra vetture e veicoli industriali e sul mercato interno 312 mila, portando la quota al 12,8% contro il 12,4 del '94. La quota europea della Citroën [illegible] a fine [illegible] del 5,16%.

Le previsioni per il 1996 non sono ottimistiche. Calvet ipotizza un lieve miglioramento per la Germania, mentre per Italia e Spagna le statistiche sono piuttosto negative «per la bassa propensione ai consumi da parte delle famiglie». Anche in Francia il [illegible] dovrebbe cambiare più di tanto. Comunque nel suo insieme, possiamo parlare, per il prossimo anno, di una crescita delle vendite in Europa tra l'1,5 e il 2,5%».

[r. vil.]

FLASH

Fisco, dall'Ue a Roma avviso di infrazione

La Commissione europea ha deciso di inviare all'Italia un avviso di infrazione, motivato per discriminazione fiscale nei confronti degli istituti bancari che forniscono crediti ipotecari. La Commissione precisa che la legislazione italiana impedisce agli istituti bancari che non hanno sede legale in Italia di beneficiare del regime di imposta sostitutiva.

Legittimo pignorare i «Buoni» postali

Dalla Corte Costituzionale è venuto il via libera alla sequestrabilità o pignorabilità anche dei Buoni postali di risparmio. La norma, che non consentiva di sequestrare o pignorare i «Buoni» tranne che per ordine della magistratura in sede penale, era stata impugnata dal pretore di Lecce sotto il profilo della violazione dei principi di eguaglianza e di tutela giurisdizionale dei diritti.

L'impero di Murdoch passerà ai figli

Rupert Murdoch, proprietario del colosso editoriale «News corp.», vuole passare la guida del proprio impero ai figli. In un promemoria ai top manager del gruppo, il magnate australiano ha detto che il primogenito 24enne Lachlan farà parte del comitato esecutivo.

Merloni vuol rilanciare le moto Benelli

Andrea Merloni, figlio ventottenne dell'ex presidente della Confindustria Vittorio, interverrà nella gestione della Benelli motociclette per rilanciare l'azienda sia a livello nazionale che internazionale. Per la società motociclistica è previsto un aumento di capitale sociale.

Alberto Falck riduce la sua quota azionaria

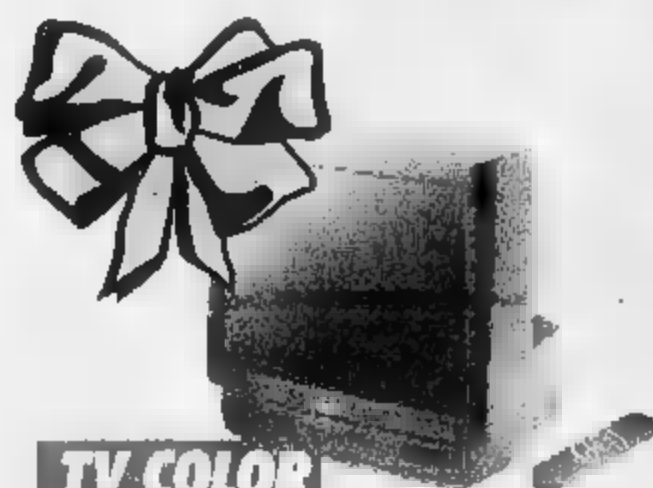
Alberto Falck ha ridotto la sua partecipazione nella Falck a favore di altri membri della famiglia erede del fondatore. Il disimpegno personale del presidente del gruppo siderurgico, precisa una nota, [illegible] sposta [illegible] il peso detenuto all'interno della società dal gruppo di famigliari riunito nella Monterfin.

A NATALE REGALA LE IDEE DEI NEGOZI ...

GRUPPO IDEA

500 NEGOZI IN ITALIA UNITI PER DARE IL PREZZO E L'ASSISTENZA MIGLIORE!

PROMOZIONE VALIDA SALVO ES. SCORTE ERRORI ED OMISSIONI

ALCUNI ESEMPI DELLE CENTINAIA DI IDEE REGALO CHE TROVERAI NEI NEGOZI "IDEA"

TV COLOR

CASIO cristalli liquidi **179.000**
SANYO 14"televideo **399.000**
SONY 21" TRINITRON **750.000**
GRUNDIG 14" + videoreg. **899.000**

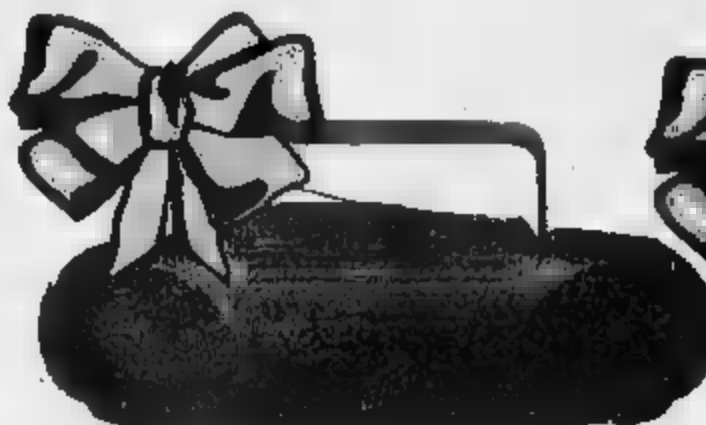
VIDEO

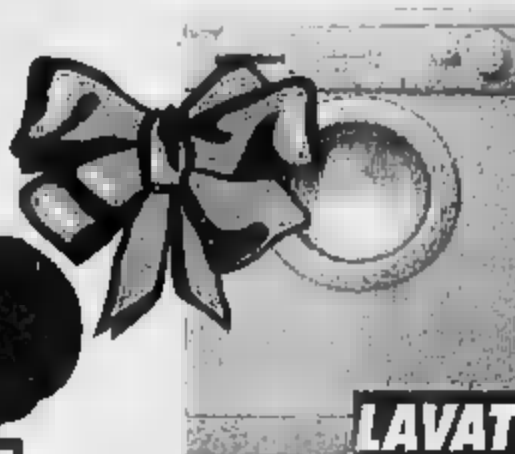
DAEWOO 2 test. moviola **399.000**
SANYO 2 test. caric.centrale. **599.000**
AIWA stereo HIFI show view **969.000**

CELLULARI

MAXON con 1 batteria ed 80 memorie **350.000**
SAMSUNG 710 2BATT. + CUSTODIA **599.000**
MOTOROLA GSM 7500 **899.000**

HI-FI

SANYO HI-FI completo CD telecom. **395.000**
PIONEER HI-FI N300 100W telec **849.000**
AIWA HI-FI 3 CD/80W telec. **899.000**

RADIOREGISTRATORI

SANYO stereo 2cassette **89.900**
SANYO stereo 2 casset. CD **219.000**
AIWA STEREO DOPPIA CASS. cd equalizz. grafico elettr. **299.000**

LAVATRICI

ARISTON Margherita v.inox termostato **649.000**
CANDY 600giri vasca inox - 5tasti TOP **689.000**
ZOPPAS 600giri stretta 42 cm **799.000**

CASA & PERSONA

BRAUN PLACK CONTROL rimot.placca **99.000**
FISELDEM100 gradi **129.000**
POLTI VAPORETTO regolat.vapore **399.000**

FERRI DA STIRO

ROWENTA vapore piastra inox **49.900**
MOULINEX vapore OPTIMATE **69.000**
POLTI CALDAIA TOP 2HP regolaz. vapore **289.000**

MICROONDE

DELONGHI 17lt. piatto rotante. **179.000**
MOULINEX 17lt.rotante digital **289.000**
WHIRLPOOL 27lt.rot.grill digit AVM3500 TOP DI GAMMA **599.000**

IDEA

TORINO CITTA'

BECCAFARRI v. Onorato Vigliani ,184 tel. 011/6064864
BENATI via Genova n.23 tel.011/6638538
BRONDOLO di Lucarello v. Borgaro n.70 tel.011/2165920
FORMISANO Luigi C.so Cadore n.38 tel.011/8994389
GAY SECONDO via Belfiore n.20 tel.011/6505323
LA CASA DEL TELEVISORE di DI GIACOMO C.so Montegrappa 39 tel.011/751842
TV SHOP C.so Regina Margherita,233 tel. 011/4376705
MARE via Frejus n.98 tel. 011/331574
PAUL AUDIO VIDEO di Parma Piero v.Guido Reni n.133 tel.011/3098836

VOLPIANO (TO)
TRUCCI Elettrodomestici v.G.Romando,19 tel 011/9882796

LA LOGGIA (TO)
California Record v.Bistolfi,94 t.011/9628232

MONCALIERI (TO)
CURINO PIETRO 45 t.011/643461
VASCHETTI C.so Roma , 57tel. 011/6068942

NICHELINO (TO)
MERCOL & CENA v.Torino ,127 tel. 011/

CHIERI (TO)
BERTOLINO F.lli v.V.Emanuele,59 tel.011/9472467

VENARIA (TO)
FELTRIN v.Gabriele D'Annunzio,27tel.011/4526412

ORBASSANO (TO)
MASTER VIDEO 2000 v.V.Emanuele,17 bis tel.011/9003183

CARMAGNOLA (TO)
GALLARATE G.PAOLO v.Valobra ,31 tel.9720419

PINEROLO (TO)
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA v.Gustetto,41 tel.0121/202010

TUTTO ANCHE A RATE SENZA UNA LIRA E CON PRIMA RATA A PASQUA ! (APRILE '96)

I RIVENDITORI INTERESSATI AD ENTRARE IN "IDEA" POSSONO TELEFONARE AL N.0173/363023

Entro venerdì la decisione del Consiglio di Stato sul ricorso Mediobanca

Titoli Ferfin in libertà vigilata

Oggi riprendono gli scambi, ma la Consob vigila

MILANO. Dopo una lunga giornata [illegible] discussioni, la Consob ha riammesso alla quotazione i titoli Ferfin, sospesi venerdì scorso (primo giorno del via per l'aumento di capitale da mille miliardi), a causa della «situazione di carenza informativa e di potenziale disparità, venutasi a creare». Il comunicato della commissione, che ripristina con urgenza, da stamane, la negoziazione dei titoli in Borsa, lascia tuttavia aperti molti interrogativi. E fa capire che lo scontro [illegible] Mediobanca è tuttora in atto.

Premette infatti la commissione di aver ritenuto «opportuno» consentire la ripresa degli scambi sul titolo, onde permettere l'operatività sul mercato, [illegible] considerata anche la limitata durata del periodo di contrattazioni previsto per i diritti di opzione relativi all'operazione di ricapitalizzazione di Ferfin.

Ma aggiunge, subito dopo, che la ripresa degli scambi sarà sottoposta a «stretto monitoraggio», dal momento che, fino a ieri sera, Ferfin non aveva chiarito nulla in merito ai titoli che potranno partecipare all'Opa che Mediobanca [illegible] tenuta a promuovere sul 9,7% di Ferfin. Tema sul quale, sempre venerdì, si era espressa in modo deciso la Consob. Affermando che, [illegible] suo parere, all'Opa possono partecipare solo le azioni ante [illegible] di capitale.

Evidentemente nemmeno la giornata di ieri ha risolto i problemi tra Consob, Ferfin e Mediobanca. Problemi complicati, che non si limitano alle questione [illegible] quali azioni debbano aderire all'Opa, ma comprendono molti altri aspetti. Come, ad esempio, i dettagli sugli impegni assunti dai quaranta soggetti, banche, Sim e grandi investitori esteri, che insieme a Mediobanca si sono dichiarati disponibili a formare il consorzio di garanzia per l'aumento [illegible] corso, assumendone «i rischi».

Certo la materia è ingarbugliata, e si ingarbuglia ogni giorno di più. I legali di Medio[illegible] sono convinti di avere dalla loro tutte le ragioni, la Consob pure. Forse, a complicare le cose è stata la fretta con la quale Mediobanca ha dovuto impostare [illegible]r Ferfin l'operazione sul capitale, dopo il naufragio del progetto Supergemina.

Per Ferfin si preannunciano giornate coi nervi scoperti. Per fortuna [illegible] Consiglio di Stato h[illegible] accettato di discutere prima di Natale il ricorso di Mediobanca contro il Tar del Lazio che, sulla questione dell'Opa, aveva dato ragione la scorsa settimana alla Consob [illegible] al San Paolo di Torino, che alle tesi della Commissione si era associato.

Nonostante la riammissione, la situazione resta confusa. Mediobanca non ha dato risposta alle domande di chiarimenti della Consob, forse sicura di trovare la [illegible] rivincita al Consiglio di Stato. Ieri, da quanto è stato riportato dalle agenzie, Ferfin si sarebbe limitata a presentare una memoria nella quale vengono ripercorse le tappe recenti della vicenda e della diatriba, [illegible] 28 ottobre (quando, alla assemblea di Mediobanca, l'amministratore delegato Vincenzo Maranghi annunciò l'acquisto della quota in Ferfin) fino alla decisione di ricorrere al Tar contro l'Opa.

Ora l'appuntamento è per venerdì. Con il verdetto d'appello del Consiglio di Stato sull'Opa Mediobanca. La quale Opa ha davanti [illegible] sé una scadenza vicinissima: il 30 dicembre prossimo. [v. s.]

[illegible]

Calcestruzzi compra Halkis

MILANO. La Calcestruzzi [illegible] Ferruzzi ha raggiunto un accordo per l'acquisto della cementi Halkis. Secondo una nota del gruppo, l'importo totale [illegible] pari [illegible] 250 miliardi e per la Calcestruzzi l'impegno sarà [illegible] circa 190 miliardi. «L'operazione - dice una nota - avverrà mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale» [illegible] miliardi di dracme (250 miliardi di lire) deliberato dalla Halkis. «L'impegno finanziario per la Calcestruzzi sarà tuttavia inferiore - aggiunge la nota - perché parteciperanno all'aumento di capitale gli stessi istituti creditori, con [illegible] quota del 24%, [illegible] altri operatori greci». E' previsto inoltre che venga acquisita la partecipazione degli attuali azionisti di controllo della Halkis.

Il presidente Consob Enzo Berlanda

FLASH

Nell'Eufin (Ifil) entrano nuovi soci

Nuovi soci nella Eufin, società lussemburghese controllata dalla Ifil (famiglia Agnelli) che detiene la partecipazione di controllo della Rinascente. Al Gruppo Worms ed alla Banca Pictet, si affiancheranno, infatti, [illegible] «ABC» (che cederà ad Eufin 1,5 milioni [illegible] azioni ordinarie La Rinascente detenute) e la Findim Investments S.A, mediante un aumento di capitale riservato. Il capitale [illegible] Eufin al termine di queste operazioni sarà così ripartito: Ifil (86,6%); Worms (3,8%); Pictet (5%), ABC (2,3%); Findim Investments (2,3%). A seguito [illegible] tali operazioni l'Ifil controllerà il 38,8% del capitale ordinario della Rinascente.

La Popolare Milano conferma il recupero

I risultati dell'intero esercizio [illegible] della Popolare di Milano confermeranno [illegible] recupero di operatività e redditività già manifestato nel primo semestre. E' quanto ha affermato il presidente Francesco Cesarini incontrando la stampa per un saluto di fine anno.

PROGETTO CONFINDUSTRIA

Parte il piano che prevede l'assunzione di 5 mila giovani con sconti su alloggio e trasporti

Il Sud chiama, l'Emilia risponde

Tassi agevolati per incentivare le aziende del Mezzogiorno

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Io non ci credevo. Vogliono solo braccia, pensavo. [illegible] invece, per fortuna, mi devo ricredere...». Giuseppe Aliuzzi di Matera, titolare della Coparm, lavorazioni meccaniche [illegible] macchine utensili (due miliardi di capitale, 14 dipendenti), commenta così il grande incontro tra Nord e Sud in quel di Modena. Diavolo di emiliani, pensano ai trasporti, ai mutui, anche alla casa per chi arriva dal Sud...

Dopo tante chiacchiere, infatti, è pronto il grande abbraccio tra il miracolo emiliano e il Meridione. In cifre, si tratta di dar lavoro, in val Padana, a [illegible] mila ragazzi [illegible] arrivo dal Mezzogiorno, [illegible] di girare, soprattutto, parte delle richieste di fornitura, alle aziende del Sud. «Vogliamo creare - spiega Guidalberto Guidi, leader della Ducati [illegible] presidente della Confindustria emiliana - un incontro di convenienze, secondo regole del mercato e della concorrenza». «Questo dimostra - incalza il direttore generale [illegible] Confindustria, Innocenzo Cipolletta - che il sistema associativo non è solo uno strumento di protesta ma sa rimboccarsi le maniche per cercare soluzioni». «Tutto serve - continua Cipolletta - le joint ventures, le subforniture, il trasferimento dei lavoratori. Vogliamo riaprire un mercato che ha molte barriere, compresa quella culturale». Ma, al di là delle chiacchiere, che cosa sta maturando sulle rive del Reno, in quell'Emilia che, dice Cipolletta, [illegible] «gettar il [illegible] oltre all'ostacolo»?

1) Erano 5 mila i posti promessi dalla Confindustria emiliana. Dal Sud, finora, sono arrivate [illegible] 3.200 richieste di lavoro. Oltre mille riguardano percorsi scolastici, qualifiche professionali [illegible] esperienze di lavoro di tipo tecnico. «Le assunzioni - commenta Guidi - [illegible] cominciato anche spontaneamente mentre si sono moltiplicate le iniziative produttive tra le nostre associate e le aziende del Sud...».

In particolare, le richieste più vicine alla domanda delle impre[illegible] [illegible] state 1.100, mentre altri 800 hanno scritto offrendo esperienze non tecniche «ma di qualche interesse». [illegible] 1.300, invece, offrono studi ed esperienze «scarsamente richieste». Chissà, forse è il caso, come dice (scherzando [illegible] non troppo) un industriale emiliano di «mettere il numero chiuso nei licei...».

2) A questi ragazzi, se assunti, gli industriali dell'Emilia sapranno offrire la «Professional Card», con alcuni vantaggi: a) uno sconto del 75%, per un anno, sul costo del biglietto andata-ritorno tra la località del lavoro [illegible] quella [illegible] residenza nel Sud; b) alloggi nei Ferrhotel (400 posti all'anno) per i primi 4 mesi di permanenza, a costi tra le 150 e le 250 mila al mese; un «prestito sull'onore» da parte di un pool di banche; un servizio di informazione casa per trovare un alloggio definitivo.

3) E le imprese? «Noi - spiega Guidi - abbiamo definito un'intesa per fornire alle imprese meridionali condizioni [illegible] dissimili a quelle accordate alle nostre». E, per gli industriali del Sud questa è una favola: si tratta di un pacchetto da 45 miliardi di un pool [illegible] banche emiliane (Carisbo, San Geminiano [illegible] Prospero, Credito Emiliano, Popolare dell'Emilia Romagna, [illegible] capace di finanziare un giro d'affari di 120 miliardi a tassi [illegible]i interesse inferiori di due punti al prime Abi.

4) A questo, infine, [illegible] aggiunto lo sconto previsto dalle Ferrovie: dal 50 al 60% per le merci destinate a correre tra Nord e Sud.

Tutto facile? Certamente no. «Non fate morire - ammoniva Salvatore De Ricciardis, imprenditore [illegible] Lecce - le iniziative alle prime difficoltà...». Ma i ragazzi del Nord sono numerosi e sembrano ben motivati: Alberto Mantovani, presidente degli industriali di Modena (e banchiere), Lauro Buriani, da Ferrara, Daniela Minardi della Calf di Reggio, Giancarlo De Martis d[illegible]la Gd di Bologna (tra i primi ad assumere), Ivano Passini dell'Itoltractor, e, in più, la Sima di Crespellano, la Landini di Reggio Emilia, la Motovario di Modena.

Ugo Bertone

SINDACATI

Nasce Ugil, con la Cisnal

ROMA. Il panorama sindacale si arricchisce di un nuovo soggetto. Si chiama per il momento Ugil, unione generale italiana del lavoro, anche [illegible] molto probabilmente manterrà anche in futuro que[illegible] denominazione. La nuova confederazione, sorta formalmente a giugno, è stata presentata ieri alla stampa perché finora ha visto [illegible] la formazione di commissioni unitarie, mentre entro gennaio si costituiranno le varie «federintese» delle diverse categorie produttive e l'8 febbraio dovrebbe tenersi la convention nazionale dei quadri. Al nuovo sidacato, che punta alla fusione delle varie confederazioni aderenti, partecipano per il momento Cisnal, Cisas, Usil, Fials, Failea-Falcev, Usip, Usic e Snasic.

[illegible]

«La piattaforma è ragionevole, non penso ad ostacoli pregiudiziali»

«Fiat, si può chiudere in fretta»

Larizza è ottimista sulla vertenza integrativa

TORINO. «Esistono tutte le condizioni per una mediazione ragionevole e rapida». Pietro Larizza, segretario generale della Uil, è ottimista sull'esito della vertenza per l'integrativo Fiat. Il leader della Uil ha incontrato ieri [illegible] Torino i delegati [illegible] [illegible] sindacato.

Larizza, secondo lei sarà una trattativa lunga?

«Si è arrivati [illegible] al punto centrale e ci si comincia a misurare sulla questione economica. Seguo [illegible] vicino questa vertenza [illegible] penso che [illegible] sindacato abbia [illegible]resentato una piattaforma, mi si passi il termine, ultraragionevole».

Perché ultraragionevole?

«Perché rispetta i criteri con cui si fanno i contratti integrativi. E' [illegible] piattaforma ragionevole nella quantità ed è anche corretta».

La Fiat però ha espresso delle riserve.

«Io non vedo condizioni che possano mettere in crisi la conclusione di questa vertenza. Credo che se [illegible] Fiat entra nell'ordine di idee di aprire [illegible] negoziato e di chiuderlo, e se non [illegible] saranno atteggiamenti massimalistici da parte dei sindacati - ma sono convinto che non ci saranno -, si potrà dare [illegible] gran[illegible] dimostrazione al Paese concludendo questa vertenza [illegible] conflitti. Esistono tutte le condizioni per una mediazione ragionevole e rapida».

Una vertenza che è nella fase iniziale, quella Fiat, e un'altra che sembra essere conclusa, quella Alenia, con l'utilizzazione del modello-Volkswagen della riduzione d'orario, che ne pensa?

«Non ho pregidizi ideologici, soprattutto quando sono in discussione i posti [illegible] lavoro. Perciò penso che la flessibilità possa essere una via d'uscita».

Però gli imprenditori per flessibilità intendono riduzione d'orario, [illegible] anche di salario...

«Quando parlo di flessibilità, non parlo di un aumento del [illegible] del lavoro».

Quindi lei è d'accordo [illegible] gli imprenditori?

«Io ho una [illegible]: [illegible] per [illegible] difficoltà occupazionali di Bagnoli ci sedessimo tutti attorno a un tavolo (il sindaco di Napoli, Bassolino, la Confindustria [illegible] i sindacati) [illegible] giungerebbe a soluzioni valide sperimentando varie formule di flessibilità».

Il segretario della Uil Pietro Larizza ottimista sul contratto integrativo alla Fiat

Enzo Bacarani

PREMIO ROZZI A MAZZONE

ASCOLI. L'allenatore della Roma Mazzone (foto) ha vinto la prima edizione del premio «Costantino Rozzi», istituito in ricordo del presidente dell'Ascoli morto un anno fa. Mazzone contribuì, al fianco dello scomparso imprenditore, alla prima promozione in serie A della squadra marchigiana.

CASO ROSENTHAL L'UDINESE PAGA

UDINE. La rottura del contratto tra l'Udinese e Rosenthal, giocatore israeliano (foto), non avvenne per motivi razziali, ma fu comunque illegittima. L'ha stabilito il pretore del lavoro. La società friulana dovrà versare [illegible] calciatore 61 milioni per mancato guadagno, più la rivalutazione dall'89.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
9,45	**Sci.** Da Madonna di Campiglio: Coppa del Mondo, speciale (1ª m.)	Raitre-Tmc
11,00	**Basket.** Ncaa: Louisiana State-University Michigan ([illegible])	Tele+2
12,50	**Sci.** Da Madonna di Campiglio: Coppa del Mondo, speciale (2ª m.)	Raitre-Tmc
12,50	Studio sport	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
14,30	Coast to coast	Tele+2
15,15	Circobianco. Segue: **pugilato e sci nautico**	Raitre
16,15	**Hockey.** Nhl: St. Louis [illegible]-Detroit Red Wings	Tele+2
18,25	Sportsera	Raidue
18,30	Obiettivo sci, rubrica	Tele+2
18,45	Studio sport	Italia 1
19,30	[illegible]. Nfl, touchdown '95	Tele+2
19,35	Tg 2 Lo sport	Raidue
19,50	Tmc sport	Tmc
20,30	**Football.** Nfl: San Francisco 49ers-Minnesota Vikings	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
22,30	Obiettivo sci, rubrica	Tele+2
23,30	Telesport e Sportime	Tele+2
0,30	**Football.** Nfl: Seattle Seahawks-Oakland Raiders (r)	Tele+2
0,40	Italia 1 Sport, telegiornale sportivo della notte	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Martedì 19 Dicembre 1995 31

Polemico addio del vicepresidente milanista: gli arbitri nel mirino

Galliani, un atto di sfida

«Mi dimetto, amareggiato da troppe cose»

MILANO. Bomba o petardo, lo sapremo nei prossimi giorni. Per adesso, limitiamoci a prendere atto della notizia, clamorosa: «Amareggiato da una serie [illegible] cose», Adriano Galliani si [illegible] dimesso da vice presidente e amministratore delegato del Milan. Resterà, in compenso, vice presidente di Lega («Non ho nessuna intenzione di scappare, [illegible] poi quello è un incarico personale»). La decisione, che risale a domenica sera, è stata poi comunicata al presidente Silvio Berlusconi in partenza per Roma. Comunicata, ecco il punto: o non piuttosto discussa e concordata?

Uno guarda la classifica e scopre che [illegible] Milan è primo. E allora? Puzza di rigori [illegible] dati, di complotto anti Fininvest, [illegible] guerre tv. Ma anche di «soluzione finale» fra Galliani e Capello, specialmente adesso che l'allenatore, stando agli ultimi fixing, avrebbe recuperato posizioni [illegible] posizioni nel cuore del Cavaliere. Insomma: il solito armamentario che tutti i dirigenti nascondono in cantina. La versione più credibile [illegible] questa: al Milan [illegible] stufi. Dopo Stafoggia (gol sfilato a Simone in quel di Bari), Cesari (rete di Desailly cervelloticamente annullata [illegible] Vicenza), Boggi (un paio di rigorini sottratti a Parma), ci mancava solo il Tombolini di Milan-Toro: [illegible] punire la respinta [illegible] pugno [illegible] Angloma, ecco l'ultimo degli sgarbi.

Naturalmente, il buon Galliani non ce l'ha «né [illegible] gli arbitri né con il designatore (Casarin)». Più semplicemente, ha dettato all'*Ansa*, «sono amareggiato da una serie di cose e, dopo dieci anni, mi [illegible] stancato». La serie di cose alla quale allude, come sottolinea il dg Braida, altro non sarebbe che «la somma di certi episodi, tutti sistematicamente sfavorevoli. Se protestiamo noi, passiamo per vittime. Ma vi assicuro che [illegible] quello che ha subito [illegible] Milan, lo [illegible] subito qualcun altro, si sarebbe scatenato un putiferio dell'altro mondo». Galliani, lui aggiunge: «L'amministratore delegato (dal 20 febbraio 1986) l'ho fatto per passione, non per professione. Ci ho sempre messo [illegible] massimo entusiasmo. Penso sia giunto il momento di dire basta. Con Berlusconi siamo d'accordo di vederci e parlarne in maniera più approfondita [illegible] volta sistemati gli attuali problemi politici che, per lui e per il Paese, sono più importanti che non le dimissioni [illegible] Galliani dal Milan».

Insomma: dimissioni sì, [illegible] con il paracadute. «Non escludo mai nulla» spiega l'ex vice presidente. Dissidi [illegible] Capello? Smentiti: «All'interno del Milan [illegible] c'è nessunissimo problema. Con [illegible] presidente ho un rapporto splendido». Con il tecnico, invece? Silenzio imbarazzante. Capello, da parte sua, «si augura che Galliani ci ripensi. Berlusconi gli farà cambiare idea». Oggi, Galliani salirà a Milanello e parlerà alla squadra. In serata, [illegible] natalizia da Giannino (con Berlusconi capotavola, impegni [illegible] permettendo). Nel frattempo, si indaga. Amareggiato da una serie [illegible] cose. Tutto comincia e finisce [illegible] lì. Forse la contestazione dei tifosi per [illegible] ko di coppa Italia? Domenica a San Siro gli ultrà avevano distribuito volantini al cianuro: accettiamo le sconfitte ma pretendiamo l'impegno. In società minimizzano. All'origine del turbamento gallianesco [illegible] sarebbero, nell'ordine: gli arbitri, i titoli di alcuni giornali, le amnesie della Rai (non una immagine di Angloma pallavolista [illegible] 90° minuto [illegible] a Domenica sprint), le squallide scaramucce Fininvest-Tmc, [illegible] Cecchi Gori impedisci ai giocatori della Fiorentina di presenziare alle mie trasmissioni e allora io Galliani ti nego Savicevic e Capello, edificante esempio [illegible] par condicio e ideale promo per la sicurezza di Fiorentina-Milan di sabato.

«Tengo a precisare che il mio non [illegible] un raptus», snocciola Galliani. Matarrese gli ha telefonato al rientro da Birmingham. Si vedranno domani [illegible] Lega. Mi raccomando, Adriano. Vai tranquillo, Antonio. Consigliamo [illegible] puntare sul lieto fine.

Roberto [illegible]

A sinistra il «mani» incriminato di Angloma. Nella foto grande Galliani

«Dico basta ma non ce l'ho con nessuno: mi sono stancato»

Il mondo del calcio discute il caso del giorno e prevede un lieto fine

Nizzola: lo stimiamo, ci ripenserà

Per Casarin non era da rigore il mani di Angloma

Il mondo del calcio discute il «caso» Galliani con la netta sensazione che, alla fine, tutto si risolverà [illegible] una bolla di sapone e le dimissioni rientreranno.

E' un orientamento comune. Luciano Nizzola, presidente della Lega (di cui Galliani resta vicepresidente) guida la cordata dei possibilisti: «Adriano è nel calcio da tanti anni, da almeno 10 combatte in prima fila. Penso che viva soltanto un momento di stanchezza, magari frutto dello stress. Ma ho la certezza che fra poche ore, quando [illegible] troveremo per la cena natalizia, si renderà conto dell'affetto che tutto il mondo del calcio continua a manifestargli. E questo lo aiuterà [illegible] cambiare idea».

Decisamente curiosa la reazione di Peppino Prisco, vicepresidente interista e storico «nemico», che si è dichiarato sorpreso dalla decisione di Galliani, col quale tante volte si è trovato [illegible] «battagliare». Un commento [illegible] metà tra [illegible] caustico e l'affettuoso: «Si tratta di una mossa infantile da parte di un dirigente ancora pieno di ideali. Non capisco perché abbia deciso questa forma di protesta. Né che effetto possa raggiungere». E qui Prisco si domanda, con una nota [illegible] forte polemica: «Perché Galliani non si è dimesso prima, ogni volta che gli arbitri dovevano espellere Franco Baresi e non l'hanno mai fatto?».

A proposito di arbitri, Casarin non dà l'idea di essere particolarmente toccato dal gesto del dirigente milanista. Il designatore - perlomeno [illegible] livello ufficiale - [illegible] replica alle accuse sui presunti torti subiti e accetta (o finge di accettare) la versione di Galliani, secondo il quale sono altri i motivi che l'hanno indotto alle dimissioni. Una sola frase, da parte di Casarin: «Vuol lasciare? Mi dispiace». Niente altro. Sul caso specifico (il mani di Angloma non punito col rigore dall'aretino Tombolini), l'opinione del designatore è piuttosto chiara, anche se va decisamente controcorrente. Per Casarin, infatti, l'arbitro ha sbagliato: ma soltanto perché non ha [illegible] nito Weah, la cui acrobatica girata a stretto contatto con il viso di Angloma era - a suo avviso - in gioco pericoloso.

Il presidente granata Calleri ha respinto immediatamente qualsiasi forma di responsabilità indiretta: «Ignoro i veri motivi della decisione di Galliani, anche [illegible] sono certo che il Torino [illegible] c'entra proprio nulla. Mi auguro solo che Galliani cambi idea, perché come dirigente ha fatto benissimo: alla base del suo lavoro c'è sempre stata una grande passione che non è certo sopita». [r. c.]

La guerra Milan-arbitri nell'attuale campionato

1 BARI-MILAN 1-0
Annullato il gol dell'1-1 [illegible] Simone per un misterioso fallo di Weah. Arbitro Stafoggia.

[illegible] VICENZA-MILAN 1-1
Non concesso [illegible] gol del 2-1 a Desailly [illegible] un fallo in mischia che le moviole non «spiegano». Arbitro Cesari.

3 [illegible] 1-1
Forti dubbi [illegible] un abbraccio di Bergomi a Savicevic in area. Arbitro Braschi.

4 PARMA-MILAN 0-0
Reclamati due rigori: Sensi [illegible] su R. Baggio, Cannavaro [illegible] Weah. Arbitro Boggi.

[illegible] MILAN-TORINO 1-1
Reclamato [illegible] rigore per fallo di mano [illegible] Angloma. Arbitro Tombolini.

CONGIURE E INTRIGHI DI PALAZZO

STIMIAMO troppo Adriano Galliani per prendere per buone le dimissioni annunciate ieri, e i motivi, ufficialmente vaghi, che le avrebbero provocate. L'appiglio dei rigori non dati, dei torti subiti, ha una sua base di credibilità. [illegible] [illegible] può serenamente verificare spulciando [illegible] archivio. Nello stesso tempo, però, non giustifica uno scatto di nervi [illegible] grave. Inoltre, [illegible] si può non collocare cronologicamente la sua uscita: la settimana di Fiorentina-Milan. Con la Fiorentina a [illegible] punto dal Milan. Un momento incendiario. Il peggiore, in assoluto.

Non a caso si parla, anche, di dissidi non lievi con Vittorio Cecchi Gori, già emersi, peraltro, in sede di pay per view. Galliani [illegible] dice stanco ed esclude il raptus. In società non hanno [illegible] dubbi: non ne può più dei soprusi arbitrali e del cappio del complotto che i politici, anche attraverso il calcio e, dunque, [illegible] Milan, starebbero stringendo al collo di Berlusconi.

Ripetiamo, a scanso [illegible] equivoci, che al Milan di oggi mancano almeno tre rigori e due gol. Ciò ribadito, invitiamo Galliani a considerare quello che il Milan, anche per merito suo, ha conquistato da quando, dopo i Mondiali del 1990, Matarrese affidò il ruolo di designatore a Paolo Casarin: 3 scudetti (su 5), 3 supercoppe di Lega, 1 coppa dei Campioni, 1 supercoppa d'Europa. Non [illegible] pare poco. Più terra terra, ci sembrano dati in grado [illegible] scacciare, d'autorità, l'ipotesi più sgradevole: quella della congiura.

D'altra parte, il gesto clamoroso, il pugno sul tavolo, la minaccia di piantare baracca e burattini in segno di sdegno appartengono, da sempre, al bagaglio coreografico del dirigente italiano. A turno, vi hanno fatto ricorso tutti: Boniperti, Ferlaino, Viola, Sensi, Bellega, Cecchi Gori. Galliani [illegible] andato più in là. Amareggiato, avvilito, ha deciso di dimettersi. Sinceramente: tutte queste amarezze, tutti questi turbamenti (da Galliani a Sacchi) fatichiamo a comprenderli. Basterebbe non dimenticare, in questi frangenti, i favori ricevuti, i torti eventualmente perpetrati.

Il Milan ha il diritto di essere trattato come tutte le altre squadre. E Galliani, il dovere [illegible] ripensarci. A [illegible] che [illegible] non ci siano cose più grandi del granchio preso domenica da Tombolini. [ro. be.]

L'ATTESA

UNA SFIDA DA SORPASSO

FIRENZE. Crederci o non crederci? Farsi sommergere dai cattivi ricordi (quante volte la Fiorentina di Radice o dello stesso Ranieri a dicembre prometteva successi, salvo poi crollare sotto le responsabilità) oppure farsi cullare dalle certezze dell'oggi? L'amletico quesito divide in due la città dell'Arno. Cecchi Gori [illegible] i tifosi sembrano ormai insofferenti ai bagni di modestia, al cilicio portato controvoglia. Per una volta vogliono vivere alla grande. Sabato non basteranno gli oltre 40 mila posti dell'«Artemio Franchi», [illegible] sono già ottomila richieste eccedenti la capienza. Il presidente-senatore sta mobilitando i propri funzionari per trovare una via d'uscita, per evitare l'assalto allo stadio. Magari la trasmissione in diretta nelle tv private, oppure utilizzare gli schermi dei propri cinema. Febbre viola, voglia di riscatto, convincimento progressivo che questa sia la volta buona.

Ranieri: «Sognare non è il mio forte»

Tutta una città aspetta dalla partita contro il Milan la vittoria che apra la strada allo scudetto

Ranieri sta sveglio mentre Firenze sogna

«Ci sono squadre più forti di noi, il mio obiettivo resta l'Uefa»

Cecchi Gori: «Voglio sperare alla grande, sarà la volta buona»

Il Milan balbetta e perderà fra poco Weah, la Juve [illegible] [illegible] quella della passata stagione, [illegible] Lazio esplode e poi tace. Anche il Parma deve convivere con i [illegible] cronici problemi: la provincia, i dualismi tecnici. E [illegible] perché [illegible] dovrebbe essere la volta buona? Batistuta è incontenibile, Baiano [illegible] rinato. La loro è la coppia più prolifica. E poi ci sono Rui Costa e Schwarz, [illegible] questa squadra che ricorda, a livello più grezzo, proprio la Juve dello scorso anno. Una famiglia, come l'ha definita Cecchi Gori, [illegible] gli attaccanti che fanno a gara per farsi [illegible] assist, rinunciando alla gioia del gol. Come Vialli e Ravanelli, [illegible]. Per [illegible] volta passa [illegible] moda lo slogan «Chi [illegible] salta, juventino è».

La divisione sembra essere fra chi vuol sognare e chi [illegible] paura di svegliarsi. Così Cecchi Gori riassume la dicotomia della città: «Non bisogna montarsi la testa, ma questa Fiorentina non illuderà come quelle del passato. E' più solida anche se non è abituata alle grandi sfide per lo scudetto. Capisco Ranieri che è sempre stato prudente, ricordando i nostri tormentati precedenti. Certo, quando ci [illegible] avvia alla vigilia di una gara che può regalarci la vetta della classifica, ci [illegible] può anche permettere qualche giorno di sogno. Il Milan ha un grande Weah, ha esperienza, però può perdere questa partita. Conosciamo il loro valore, ma anche la nostra forza». Per [illegible] volta [illegible] presidente evita le polemiche d[illegible] passato, i duelli [illegible] l'amico non più ritrovato Berlusconi: «Deve vincere la civiltà, il resto non conta. Magari bastasse [illegible] che la Fiorentina battesse il Milan per risolvere certi problemi [illegible]». E dietro l'entusiasmo contenuto di Cecchi Gori, c'è quello traboccante della città. La Fiorentina conta troppo sul cuore della gente ed è questo che preoccupa Ranieri, la squadra. Loro sono i meno... fiorentini di tutti gli altri. Il tecnico sembra [illegible] vestito abitualmente gli abiti del pompiere: «Io non sogno, a Firenze [illegible] già [illegible] troppi a farlo. Con me ci sarebbe un eccesso di affollamento. Io so che per il momento [illegible] sono squadre più forti della Fiorentina. Quali? Il Parma, per esempio, anche la Lazio che quando è in giornata può fare sfracelli. E non dimentico la Juve, oltre [illegible] Milan che resta l'esempio di come si costruisce una grande squadra. No, io non sogno. Io sarei già felice [illegible] [illegible] il posto Uefa, questo era l'obiettivo, non vedo perché cambiarlo».

Ranieri è talmente preoccupato di quello che potrà succedere da [illegible] voler neppure firmare un nuovo contratto: «Deciderò del mio futuro solo a fine stagione. Ho annunciato che [illegible] dovessi mancare la Uefa, me ne andrei, lo confermo».

Neppure Batistuta accetta di [illegible] oltre misura: «Mai mi era successo di poter giocare una partita come questa di sabato. Per il primato, per superare il Milan. Capisco i tifosi che guardano la classifica e sognano lo scudetto. Ma tocca a noi giocatori tenere calma la città. Non dobbiamo permetterci battute [illegible] tipo: "Vinceremo", "Sarà una passeggiata", "E' il giorno del sorpasso". E soprattutto non possiamo permetterci di fare i conti. La nostra grande arma [illegible] stata e deve restare l'umiltà».

E Firenze? E' combattuta. Tutta [illegible] sognando, solo metà lo dice. Da [illegible] sondaggio effettuato dalla rivista «Viola», in edicola fra qualche giorno, emerge che quasi il venti per cento dei fiorentini è convinto che alla squadra non manchi niente per battersi alla pari con le prime. E tutto questo prima della gara con l'Atalanta. Neppure proviamo ad immaginare cosa potrebbe succedere sabato sera [illegible] il Milan dovesse, davvero, fermarsi a Firenze.

Alessandro [illegible]

UNA CITTA' IN FESTA Bianconeri rilanciati dalla vittoria sull'Inter, granata oltre le attese a San Siro

Agnelli: Juve, il gioco è aperto

«La lotta per lo scudetto riparte da zero»

TORINO. Signori in carrozza: il viaggio della Juve sulla rotta dello scudetto riprende spedito e sicuro. La vittoria con l'Inter rilancia le ambizioni della Juve che a meno cinque dal Milan si sente più che mai autorizzata a credere nell'aggancio. «Non ci sentivamo tagliati fuori [illegible] sette punti di distacco, a maggior ragione siamo in [illegible] adesso». Lippi [illegible] sicuro: non provarci sarebbe un delitto.

E ai bianconeri arriva anche l'incoraggiamento dell'Avvocato. Ieri mattina durante la visita alla [illegible] «Nefertari luce d'Egitto», Agnelli ha invitato la Juve [illegible] [illegible] mollare: «E' stata una domenica positiva. [illegible] Toro ha bloccato il Milan, il Parma [illegible] è fermato a Bari. A questo punto è tutto riaperto, quasi si può ripartire da zero». Aveva promesso [illegible] non mancare alla sfida con l'Inter, [illegible] ha poi preferito vedere la partita in tivù: «Troppo freddo per andare al Delle Alpi. Ho ammirato una buona Juve, ho trovato la squa[illegible] in ottima salute».

Quindi Agnelli non dimissiona i campioni in carica [illegible] diventa alleato di Lippi. Il Marcello conferma: «Mai abdicato». Già archiviata [illegible] sconfitta con la Samp, la Juve adesso prova a cancellare quei difetti che la [illegible] ancora. Meno alti [illegible] bassi, più concretezza in [illegible] gol: messe a fuoco [illegible] colpe, sta a Lippi trovare i rimedi. Ma il tecnico esterna la propria fiducia: «Abbiamo giocato [illegible] buona partita, [illegible] dimentichiamo che [illegible] due mesi [illegible] questa parte [illegible] [illegible] facile battere l'Inter. Più che i tre punti conta il rendi[illegible] della squadra».

Per ora non ci sono tabelle di marcia. Conoscendo Lippi [illegible] [illegible] ne saranno mai. Il tecnico bianconero aveva fissato l'aggancio [illegible] marzo. Adesso corregge il tiro [illegible] non pone limiti: «Non conta quando, conta riuscirci. Va bene anche maggio. Ma serve una Juve competitiva, che abbia doti caratteriali notevoli. Insomma la squadra che non ha [illegible] all'Inter neppure una palla gol».

Decisivo il recupero [illegible] Jugovic: «Il suo apporto - ritiene Lippi - [illegible] importante, [illegible] non dimentico Tacchinardi che l'altra sera ci ha offerto nuove fonti di gioco inserendosi bene dalla difesa. Ravanelli? Non ho sentito fischi quando [illegible] uscito. La sua partita è stata buona sotto il profilo della quantità, meno della qualità».

Ancora una volta ha deciso Vialli. Non è una novità per Lippi, ma una conferma. L'ultimo [illegible] stupirsi delle prodezze di Gianluca è proprio l'allenatore: «Sono felice che abbia raggiunto quota 120 gol in A. E' un giocatore serio, ha carattere, [illegible] sempre di aiuto per la squadra. E diventa quasi maniacale nella cura di se stesso». Ma questo voler essere protagonista ad ogni costo non gli varrà una nomination per la maglia azzurra. Dopo Sacchi anche Lippi [illegible] ferma: «La Nazionale fa parte del suo passato. Non tornerà in quel gruppo».

Una certezza tira l'altra. Il Marcello non si sente in debito verso chi ha facilitato il riavvicinamento della Juve alla vetta. Scoglio e Fascetti che hanno fermato Milan [illegible] Parma [illegible] avranno un caffè pagato: «Non ringrazio nessuno, ognuno pensa ai propri interessi. Altrimenti dovrebbero [illegible] grati perché anche noi abbiamo battuto squadre che [illegible] loro rivali nella lotta per [illegible] retrocedere». E [illegible] Lippi [illegible] mette alla finestra aspettando l'esito della supersfida di sabato Fiorentina-Milan. Non aveva molto da scoprire riguardo alla squadra [illegible] Capello, mentre è rimasto impressionato dai viola: «Il loro problema era quello della continuità, un po' [illegible] la Juve oggi. Rispetto alla passata stagione, dove comunque in questo periodo [illegible] ancora nel gruppo di testa, la Fiorentina [illegible] squadra più completa e competitiva. I miglioramenti maggiori li hanno fatti a centrocampo dove svettano Schwarz e Piacentini. Soltanto contro di noi non hanno segnato. Davvero [illegible] sorpresa, perché mi aspettavo [illegible] squadra brillante, ma non così concreta».

Ma dalla giostra dello scudetto Lippi non esclude neppure le romane [illegible] ovviamente il Parma: «Mi pare che non ci siano novità rispetto [illegible] quanto [illegible] pronosticavo all'inizio». L'unica grande [illegible] resta la povera Inter che Hogdson sta tentando [illegible] rivitalizzare [illegible] risultati per [illegible] discontinui. Lippi ne ha saggiato la consistenza domenica e spiega: «Sembrava in ripresa, [illegible] [illegible] arrivate queste due sconfitte consecutive. Il problema maggiore resta sempre quello del gol».

Fabio Vergnano

Lippi: dopo Genova non avevo abdicato Sono convinto di agganciare il Milan ma serve continuità

Nelle due foto la gioia dei bomber A sinistra esulta Vialli dopo il gol-partita [illegible] l'Inter. A lato [illegible] Rizzitelli, rigorista a Milano

Toro, i giorni dei miracoli

Scoglio: calma, abbiamo appena iniziato

TORINO. «Abbiamo chiuso gli avversari nella nostra area, eh sì, li abbiamo messi [illegible] [illegible] non li abbiamo più lasciati uscire. Signori, siamo stati davvero bravi». Era un cavallo [illegible] battaglia [illegible] Nereo Rocco, così il paron si divertiva a prendere in giro quanti criticavano il catenaccio del suo mitico Padova. E un catenaccio analogo è servito al Torino per compiere tre miracoli. Il primo, costringere il Milan al pareggio. Il secondo, conquistare un punto fuori [illegible] tre mesi esatti (era il 17 settembre) dopo quello di Padova. Terzo miracolo, il gol segnato in trasferta: era, appunto, da Padova che i granata non andavano in porta lontano dalle mura amiche.

Insomma, tre prodigi in una sola domenica, mica roba da poco, specie alla luce dei recenti disastri. Scoglio minimizza serio [illegible]: «Calma, abbiamo appena iniziato, sinora non [illegible]a[illegible] combinato grandissime co[illegible] [illegible] riassume le ragioni della metamorfosi torinista da squadra spenta a squadra viva con il generico e obbligato «tutto merito dell'eccellente materiale umano a mia disposizione, Rizzitelli, Pelé, Karic e Cravero sono grandi giocatori». Con i quali, però, Sonetti è affondato. Il professore è troppo amico di Nedo[illegible] per parlare degli errori del conducator giubilato, ecco perché abbiamo parlato di [illegible] dichiarazione obbligata, sull'eccellenza del parco calciatori, sulla voglia della truppa di apprendere i dettami della [illegible] atipica, o sporca.

La quale zona, proprio a voler cercare il pelo nell'uovo, [illegible] S. Siro non s'è vista: in sua vece, una sana, antica ammucchiata in difesa con palle su palle sparacchiate via, il più lontano possibile, meglio se in tribuna. Non a caso, i tiri scagliati [illegible]al Milan verso la porta di Caniato sono stati 34: 4 quelli di Rizzi e C. Per carità, non prendetela come una critica ma come un elogio a quello che [illegible] tecnico di Lipari definisce «il massimo che potevamo fare, dopo i forfait di Karic, Rizzitelli e Angloma non avevamo altra [illegible] che di chiudere i varchi, stare corti corti [illegible] resistere a chi ci [illegible] superiore». E, aggiungiamo noi, a chi si lamenta [illegible] piange sul pallone respinto [illegible] mano da Angloma in [illegible]. «Ma quale rigore e rigore, via, siamo seri. Se Jocelyn va su quella palla con [illegible] testa Weah gliela rompe. Inoltre, l'azione era viziata [illegible] un fuorigioco [illegible] poi Maldini, per [illegible] [illegible] entrato [illegible] Caniato, meritava l'ammoni[illegible]. Insomma, [illegible] dimentichiamo che i "rotti" sono tutti nostri: [illegible] io, io e non Capello, che ha dovuto sostituire tre elementi. Il rigore, [illegible] condizioni del campo: ci si attacca a tutto, nel Milan, per giustificare l'incapacità di batterci. Magari ammettessero i loro errori come il sottoscritto ammette i suoi. Ad esempio, il gol di Boban è colpa anche mia, non [illegible] indicato ai ragazzi che il croato poteva essere un pericolo in area, la sua eccezionale performance da centravanti mi ha colto [illegible] sorpresa».

Il professore aveva pronosticato 4 punti tra Piacenza, Milan [illegible] Cremonese: sono già stati ottenuti e bisogna ancora giocare a Cremona. «Per noi la partita [illegible] sabato equivale [illegible] un jolly, se lo sfrutteremo bene, diversamente amen, quello che avevo preventivato [illegible] già realizzato e, in tal maniera, non si parla della Cremonese come di ultima, o penultima spiaggia, potremo giocare senza grandi assilli. Dopo la sfida [illegible] i grigiorossi vi dirò quanti punti faremo nelle successive [illegible] quattro domeniche. Io non vivo alla giornata ma a gruppi, blocchi di giornate, [illegible] sono abituato [illegible] parlare prima, non dopo come i miei colleghi: eh, troppo facile esprimersi a cose fatte, lì sono bravi tutti. La settimana scorsa avevo profetizzato che il mio Toro vincerà sette volte e pareggerà altrettanto». Il che, a maggio, significherà 41 punti, salvezza [illegible]. «Non ci piove, [illegible] realista: [illegible] alleno non [illegible] mio sentimento [illegible] il Toro e la sua grande tifoseria». Che significherà? Boh, ma [illegible] stupiamoci degli ermetismi del condottiero siciliano, [illegible] [illegible] casuali: via, il professore è o non è amicone di Mondonico, la quint'essenza del parlare oscuro? Invece l'allenatore è chiaro sul portiere: Caniato rimane titolare. «Ha fatto più di quanto ci si aspettasse da lui». Seguono le frasi illuminanti: «Nel preferirlo a Doardo ho ascoltato Vieri, e sennò, scusi, Lido che [illegible] starebbe a fare con me? Caniato è più spregiudicato, reattivo, [illegible] tico di Doardo, quindi con il Milan era giusto giocasse». Conclusione: nel Toro che ha ritrovato il sorriso l'unico che sicuramente [illegible] ride è il giovane portiere.

Claudio Giacchino

«Ho scelto Caniato seguendo i consigli di Lido Vieri»

Associazione tedesca svela presunto scandalo: un palazzo ai greci per non giocare

Affittopoli azzurra ai Mondiali '34

TRA i segreti non ancora rivelati del fascismo [illegible] sarebbe lo scandalo di una Tangentopoli del pall[illegible]e: soldi spesi dalla Federazione italiana per evitare una scomoda trasferta ad Atene contro la Grecia durante le qualificazioni per i Mondiali del '34.

La trama è stata svelata da un gruppo di statistici [illegible] storici [illegible] calcio (in rappresentanza di [illegible] Paesi) che hanno fondato un'associazione a Wiesbaden, in Germania: dal momento [illegible] di scandali [illegible] ce n'è mai abbastanza, ne hanno scovato uno che risale [illegible] 61 anni fa [illegible] che lascia francamente perplessi. Innanzitutto per la motivazione. Nel documentare i campionati del mondo con scrupolo certosino, gli [illegible] hanno scoperto infatti che i dirigenti italiani avrebbero pagato 650 milioni (al cambio attuale) alla Federcalcio greca.

Per comprare la partita? No, per non giocarla. All'andata gli azzurri a[illegible] vinto a Milano per 4-0, l'avversaria [illegible] li avrebbe impensieriti neppure al ritorno. Ma il viaggio in nave sarebbe [illegible] lungo [illegible] avrebbe co[illegible] il ct di allora, Vittorio Pozzo, a interrompere la preparazione per i Mondiali che si disputavano in Italia: un fastidio da evitare.

Così i gerarchi che guidavano la Federazione avrebbero convinto gli avversari [illegible] rinunciare al match e a omologare [illegible] partita di andata come gara unica di qualificazione del settimo gruppo. Per raggiungere l'obiettivo avrebbero comprato un palazzo ad Atene che per molto tempo fu poi la sede della Federcalcio ellenica. Insomma più che Tangentopoli saremmo [illegible] un'Affittopoli ante litteram. Inoltre i dirigenti e i giocatori greci avrebbero ricevuto denaro perché non raccontassero la vicenda. Spuntata fuori con 61 anni di ritardo grazie ai segugi di Wiesbaden.

Lo scandalo, di grandissima attualità come [illegible] può capire, ha qualche punto oscuro. Mancano innanzitutto le prove documentali: gli storici si sono affidati alle testimonianze di quattro calciatori greci dell'epoca, ormai ultraottuagenari ma evidentemente dalla [illegible] vivissima. Uno, dicono, [illegible] Andonio Miyakis, che allenò anche la Nazionale. L'altro aspetto che sconcerta nella ricostruzione fatta da Al[illegible] Poege, presidente dell'associazione tedesca, è che la Federcalcio greca avrebbe rinunciato all'intero incasso della partita, attesissima perché l'Italia era tra le nazioni più forti dell'epoca, tanto che vinse i Mondiali.

La notizia, un po' vecchiotta, è comunque curiosa. Peccato che [illegible] Italia non ci [illegible] più i protagonisti in grado di commentarla, uno degli ultimi testimoni, Feli[illegible] Borel, è morto un paio di anni fa. Ma è probabile che pure loro si stupirebbero nel leggere la storia messa insieme da Poege e associati. Al confronto dei gerarchi di allora, Matarrese apparirebbe un sincero democratico: le decisioni non si discutevano [illegible] soprattutto non si conoscevano, Pozzo era di poca confidenza, i dirigenti vivevano a un livello inaccessibile per i calciatori, [illegible] c'era scambio di idee. Con rarissime eccezioni, come Fulvio Bernardini [illegible] Monzeglio, che [illegible] familiarità con i parenti del Duce: una storia del genere sicuramente non sarebbe mai stata raccontata alla squadra, anche perché il farlo sarebbe [illegible] superfluo, non c'era una partita da ammorbidire, un comportamento illecito da adottare.

Poege ha detto che altri dettagli emerger[illegible]o sul prossimo numero della rivista dell'associazione. Staremo a vedere. La considerazione che si può [illegible] al momento è che allora [illegible] 650 milioni si comprava un palazzo a due piani nel [illegible] di Atene: oggi non basterebbe. Ma che la lira si sia svalutata [illegible] ce lo devono spiegare gli statistici di Wiesbaden.

Marco Ansaldo

Vittorio Pozzo, commissario tecnico della Nazionale che vinse i Mondiali di calcio nel 1934 in Italia e nel '38 in Francia

[illegible]

UN BOSS SULL'ORLO DELLA CRISI

Improvviso e amaro sfogo del presidente federale, che si sente perseguitato

Matarrese: ho i nemici in casa

«E Sacchi non è più sereno»

AEROPORTO di Birmingham. Esaurite le bollicine del sorteggio europeo («Nessuno come l'Italia; guai a te, Arrigo, [illegible] non mi porti a Wembley»), Antonio Matarrese si crogiola nella più crepuscolare delle amarezze. Domenica, era tutto un proclama. Ieri, tutto un pigolio. Nessuno frequenta gli eccessi con una disinvoltura così fanciullesca e, per questo, così sospetta. Non sa ancora delle dimissioni di Galliani (o : meno nulla dice) e, sollecitato a rivisitare il 1995, ne parla come di un anno terribile.

«Sì, terribile». E non solo, sospira, per la richiesta di rinvio a giudizio che pende sul suo capo per abusi in atti di ufficio (la de[illegible] del gip è attesa per gennaio). «All'estero mi stimano, mi coccolano. In Germania mi considerano addirittura un autorevole candidato alla presidenza dell'Uefa, sempre che nel '98 Johansson riesca a soffiare lo scettro della Fifa ad Havelange. Il 1995 è stato duro, amaro. Ma non per il caso Vialli: insignificante. O per la figuraccia che mi avete fatto fare sull'andare o non andare in Croazia. Confesso: anch'io mi sono prestato. La federazione ha [illegible] struttura obsoleta, questo è il dramma. Vorrei cambiarla, ingaggiare dei professionisti, ma le leggi mi bloccano. C'è aria di sfascio, voglia di mordermi. La maggior parte cura il proprio orticello, pochi lavorano in nome e [illegible]l'interesse del calcio come movimento politico e [illegible]ciale».

[illegible] Coni? non mi risulta che mi sia ostile. I nemici, quelli veri, quelli che, per usare un vecchio lessico, remano contro, li ho in casa. Abete? Non lo vedo, [illegible] si è candidato per raccogliere la mia successione... Giulivi? Ah, ah, ah (risatona). Nizzola? Dirigere la Lega è [illegible] scherzo, ve lo dice uno che l'[illegible] diretta, e come. Mi hanno accusato di occuparmi solo della Nazionale, di [illegible]re vanesio e teledipendente. Contesto. Da quando ci sono io, l'immagine del nostro calcio è cambiata, ha ricevuto una scossa positiva, le rappresentative di

Matarrese «Da quando ci sono io, l'immagine del nostro calcio è cambiata e tutti ci invidiano le Nazionali di Sacchi e Maldini Ma in Italia chi lo capisce?»

«Lo hanno aggredito: come si può andare agli Europei col ct sempre sotto accusa?»

Sacchi [illegible] Maldini sono considerate modelli di fair play. Tutti ce le invidiano».

«Amareggiato, avvilito. Ecco come [illegible] sento se mi guardo indietro. Ancora oggi molti italiani non riescono o non vogliono capire l'importanza epocale del nostro secondo posto [illegible] Mondiali. E poi Sacchi. Lo hanno aggredito (ma quando mai?, ndr) e, per questo, è turbato. Non ho mai pensato di perderlo. A parte Moratti, nessun presidente ha osato mettersi di mezzo fra me e lui. Certo, [illegible] posso andare agli Europei [illegible] un ct così turbato, così poco [illegible]. Il contratto, [illegible]ite voi. Millesettecento milioni sono una ghiotta preda per il popolino. Non c'è membro del consiglio federale che non sia al corrente della benché minima clausola. Problemi? Nessuno. Manca solo la firma: anche [illegible] non è un dettaglio».

«Arrigo, brav'uomo, ha rinunciato a ogni tipo di incremento e [illegible] premi doppi (meno male). Ma una riduzione dello stipendio, questa [illegible], [illegible] gliela potevo proprio imporre. Sarebbe stato umiliante [illegible] entrambi. Avrebbe significato due cose: che avé[illegible] lavorato male, che ci eravamo sbagliati. Per fortuna ci sono gli sponsor: in pratica, [illegible] lo pagheranno loro».

L'agenda di Matarrese è piena zeppa. Oggi, vertice sul bilancio federale, preparato dal segretario generale Zappacosta, e quindi, a seg[illegible]ire, blitz da Letizia Moratti per definire il groviglio Rai-tv-Nazionale (con la Fininvest che, [illegible] sua volta, scalpita). [illegible]mani, assemblea di Lega a Mila[illegible]. Sul tappeto, le dimissioni di Galliani, il polpettone della pay per [illegible] e un primo, serio, giro d'orizzonte su quelli che saranno i nuovi scenari del calcio dopo l'esplosiva sentenza U[illegible] su Bosman. Giovedì, incontro-scontro con i presidenti delle Leghe (Nizzola, Abete, Giulivi). Venerdì, consiglio federale. Matarrese, come Sacchi, è in scadenza [illegible] mandato (30 giugno 1996). Ma [illegible] molla. «Qualcuno si ostina a non capire che, per diventare presidente dell'Uefa, devo [illegible] in pratica rieletto alla Figc».

Trova il tempo, don Tonino, per sculacciare Boniperti: «Giampiero, Giampiero. E' consigliere federale, ma non [illegible] fa mai vivo. Gli ho telefonato: fai un salto almeno domani (oggi per chi legge), visto c'è in ballo la nostra "finanziaria"».

Difficile pensare a uno sfogo senza secondi fini. «Non credete ch[illegible] dirigere una federazione come la nostra sia uno scherzo, e chi colpisce me, colpisce tutti. Perché non mi dimetto? Perché non riesco a immaginare la mia vita senza calcio».

Don Tonino, 65 anni, [illegible] carica dal novembre 1987, piange [illegible] un isolamento che, in gran parte, si è procurato e ha favorito circondandosi [illegible] burocrati imbelli e assumendo posizioni tutt'altro che lineari. E' probabile che l'assemblea elettiva scivoli a marzo del 1997. La concorrenza è fragile. Matarrese lo sa. Ma sa anche che il potere (del calcio, nel calcio) si sta spostando, sotto l'effetto del [illegible] Bosman, verso i grandi club. Sacchi è la sua utopia, la [illegible] ultima scommessa. Cosa c'è dietro a quel macigno di frase: «Non posso andare agli Europei [illegible] un ct così turbato»? Un avviso ai naviganti, l'ennesima smargiassata, il nulla? Soltanto Fifa [illegible] Uefa, [illegible] tradurne gli umori, hanno colto la stoffa [illegible] la grandeur che [illegible] nasconde nelle sue vis[illegible]. Possibile che in Italia siano tutti prevenuti?

Roberto Beccantini

[illegible] AZZURRO 1995

[illegible] A		UNDER [illegible]	
Partite giocate	9	Partite giocate	[illegible]
Vinte	7	Vinte	5
Pareggiate	1	Pareggiate	2
Perse	1	Perse	1
Gol fatti	17	Gol fatti	17
Gol subiti	6	Gol subiti	6

N.B. Nel corso del 1995 Sacchi ha schierato in Nazionale A 32 giocatori. L'unica sconfitta è stata contro la Germania (0-2) a Zurigo il 21 giugno nella finale del Torneo del Centenario della Federazione svizzera.

L'esordio [illegible] Edinho fra i pali [illegible] Santos fu disastroso e molti tifosi commentarono: «Pelè ha segnato più di mille gol, suo figlio ne subirà altrettanti» Ma lui ha [illegible] tutti, anche suo padre Nella foto i due insieme finalmente sorridenti

Pelè junior, [illegible] portiere

Edinho per diventare campione ha dovuto ribellarsi a suo padre

[illegible] [illegible]LO. «Tu sei matto, mi vuoi rovinare la reputazione. Continua a studiare economia se vuoi fare carriera». Il mitico Pelè ave[illegible] accolto così la decisione del figlio Edinho di lasciare all'improvviso New York e andare in Brasile a fare il portiere nel Santos. Ma il ragazzo non seguì i consigli. Negli Stati Uniti aveva giochicchiato solo in squadre studentesche. Si era anche dato alla pallavolo ed aveva provato il baseball, senza mettersi [illegible] luce. Per questo la decisione di fare il calciatore professionista venne giudicata una ragazzata.

In Brasile l'arrivo del figlio di Pelè fece scalpore. Nella rosa di prima squadra cominciò come terzo portiere, ma le interviste erano tutte per lui, gli altri compagni venivano regolarmente snobbati. Finché arrivò il gran giorno dell'esordio tra i titolari: stadio stracol[illegible], tv, un sacco di radio e giornali, insomma era l'avvenimento dell'anno. Ed il ragazz[illegible] deluse [illegible]piamente, ricevendo feroci stroncature. Dicevano: Pelè ha fatto più [illegible] mille gol, suo figlio sarà famoso per subirne altrettanti. Quando tutti pensavano che Edinho [illegible] ne tornasse sconfitto a New York e riprendesse gli studi, il ragazzo [illegible]se un'altra volta no. Sembrava davvero una sfida impossibile; ma cominciò a migliorare. L'agilità ricavata giocando [illegible] pallavolo lo aiutava parecchio e l'anno [illegible] diventò titolare. Anche se i critici lo snobbavano ancora, i tifosi non si fidavano.

Quest'anno ha cominciato ad imporsi: nel torneo regionale è stato [illegible] [illegible] migliori portieri per posizione e piazzamento. Poi, sempre più sicuro e determinato, ha aiutato il Santos ad arrivare addirittura alla finale nel campionato brasiliano. All'andata, nel miti[illegible] Maracanà palco di tante gesta di suo padre, è stato lui a contenere il passivo contro il Botafogo (che ha vinto 2-1). Il match di ritorno a San Paolo, che si è giocato domenica notte, è finito 1-1 tra mille polemiche (due gol irregolari, uno annullato al Santos). «Perché - dicono i tifosi - il presidente federale Texeira non poteva sopportare che diventasse campione del Brasile [illegible] figlio del nemico Pelè, [illegible] che gli aveva da[illegible] del ladro».

Edinho non ha vinto [illegible] è stato grande, ha salvato un gol fatto. Ora ha convinto tutti, a cominciare dal ct Zagallo, che pensa di portarlo ai Mondiali del '98. Per chi doveva [illegible] un colabrodo davvero non c'è male.

Claudio Carsughi

SPORT [illegible]

Arbitri: nominati tre «internazionali»

ROMA. Casarin prima di Natale comunicherà la nomina ad arbitri internazionali di Braschi, Bazzoli e Boggi. Sostituiranno Amendolia (dimissionario a inizio della stagione), Beschin e Cinciripini.

Inter: f[illegible] rovinata in [illegible] [illegible]

MILANO. La seconda sconfitta consecutiva ha guastato la festa di Natale di ieri sera nella villa di Moratti [illegible] Imbersago. Hodgson non condanna totalmente i suoi, [illegible] precisa che «l'Inter è una squadra di centroclassifica che può solo lottare per la zona Uefa».

U[illegible]a: multe a chi viola le limitazioni tv

GINEVRA. L'Uefa multerà le Federazioni che trasmettono [illegible] diretta partite di campionati stranieri nei giorni e [illegible]egli orari vietati: vuol proteggere l'affluenza agli stadi nei Paesi calcisticamente meno importanti.

Il Botafogo pareggia è campione del Brasile

[illegible] PAOLO. Il Botafogo ha vinto il campionato brasiliano pareggiando 1-1 il ritorno della finale con [illegible] Santos allo stadio di [illegible] Paolo (andata 2-1 per il Botafogo).

Tennis: per papà Graf un Natale in carcere

BERLINO. Peter Graf, il padre di Steffi accusato di evasione fiscale miliardaria, passerà le feste di Natale nel carcere di Mannheim: E' stata respinta [illegible] richiesta di scarcerazione su cauzione.

Edberg: stop nel '96 farò l'allenatore

STOCCOLMA. Stefan Edberg ha annunciato che durante il prossimo anno, a prescindere dalla po[illegible] che avrà [illegible] classifica, si ritirerà dall'attività agonistica per diventare allenatore.

Pallanuoto: [illegible] Capodanno in Usa

ROMA. Il ct della nazionale azzurra Rudic ha convocato per la [illegible] di Natale i 16 azzurri che il 26 andranno in raduno collegiale a Los Angeles (dove resteranno fino al 5 gennaio). Negli Usa sono in calendario tre incontri amichevoli con la nazionale statunitense.

PERSONAGGIO

UN [illegible] PER TUTTE LE [illegible]

Da play della mitica Ignis a coach della sorprendente Cagiva

Rusconi, l'uomo di Varese

«Questa città mi esalta»

VARESE

LA Cagiva è 2ª in classifica e la prima antagonista delle due bolognesi. Con il colpaccio di sabato scorso in casa della Stefanel Milano, la società prealpina [illegible] festeggiato i suoi 50 [illegible] costellati di grandi risultati, soprattutto grazie alla mitica Ignis.

Ad unire idealmente quella gloriosa squadra alla Varese attuale c'è un omino piccolo piccolo, Edoardo «Dodo» Rusconi, allora playmaker lucido e sapiente, oggi coach altrettanto illuminato. Quando nel '45, subito dopo la guerra, venne creata [illegible] gloriosa Pallacanestro Varese, Dodo era [illegible] nella pancia della mamma [illegible] sarebbe nato qualche mese più tardi, [illegible] il [illegible] corpicino debole e gracile certo non avrebbe fatto pensare ad un futuro da atleta, tanto meno da cestista. E invece Rusconi avrebbe scritto con la maglia dell'Ignis pagine indimenticabili, conquistando fra l'altro 6 scudetti, 4 Coppe dei Campioni e 2 Coppe Intercontinentali. Erano i primi Anni Settanta, ma quei gloriosi successi [illegible] [illegible] la sua fame di vittoria. Ora Rusconi vuole rinverdire [illegible] [illegible] Cagiva il mito dell'Ignis.

Rusconi, da grande playmaker a grande coach di Varese: la sua città la deve ringraziare due volte.

«Scoprii [illegible] basket all'oratorio, dove andavo [illegible] giocare [illegible] pallone. Mancava sempre qualcuno per fare una partitella a pallacanestro [illegible] allora gli amici chiamavano me, anche se ero gracilino, tanto che alla visita militare fui scartato per insufficienza toracica».

Un «Davide» che da giocatore ha battuto tanti «Golia». Anche la Cagiva sembrava più debole di altre squadre, eppure... Merito di Rusconi?

«Non so, forse. Di certo sto cercando di trasmettere alla Cagiva la mentalità della grande Ignis».

[illegible] allora c'erano Dino Meneghin, Ossola, Zanatta, Bisson, Flaborea, Raga.

«Attenzione: nessuno di quei grandi giocatori nacque campione. All'inizio [illegible] ottime promesse come Meneghin, o atleti demotivati come Ossola. [illegible] o meno come nella Cagiva attuale».

Dopo 25 anni Varese sta dunque per tornare imbattibile?

«Non ho detto questo. Le differenze rispetto ad allora ci sono».

E quali?

«Nell'Ignis fu decisivo il rapporto fra noi giocatori. Eravamo unitissimi, pronti a sacrificarci. Nessuno si risparmiava in difesa e non esistevano i mangiapalloni».

E invece in questa Cagiva ognuno pensa per sé?

«E' nel basket moderno che regna egoismo e individualismo. Io però [illegible] cercando, [illegible] con successo, di trasmettere alla mia squadra lo spirito dell'Ignis».

Anche due vecchie glorie come Zanatta e Bulgheroni, che gravitano intorno alla società, assicurano la continuità rispetto al passato. Per non parlare di Andrea Meneghin, figlio del grande Dino...

«E' vero, ma non indulgiamo nei ricordi, anche se in questa città mi esalto. Varese ha finalmente reciso il cordone ombelicale che la legava alla sua antenata. L'esempio è Andrea Meneghin: finché giocava Dino si sentiva condizionato, ora si è liberato dal complesso di suo padre».

Parliamo dunque della nuova Varese: come ha potuto cedere Komazec e restare ai vertici?

«E' [illegible] spirito [illegible] fare la squadra, non solo i grandi giocatori. E poi dovevamo far quadrare i [illegible].

Con i soldi risparmiati per Komazec state pagando sia Petruska che Edwards, ma i conti tornano lo stesso.

«Certo, perché lavoriamo con intensità e sacrificio, ma anche con serenità. E, soprattutto, ci divertiamo e sappiamo sorridere».

Però c'è stato poco da ridere quando avete perso per infortunio [illegible] vostro play Pozzecco, tuttora fuori squadra.

«Sono riuscito a far capire alla sua [illegible], Biganzoli che avrebbe potuto sostituirlo, e [illegible] è stato. Nella vecchia Ignis nessuno temeva di [illegible] essere all'altezza».

Divertimento, serenità, sicurezza: anche la Nazionale azzurra avrebbe bisogno [illegible] tutti questi ingredienti.

«Già, e invece i giovani che giocano in azzurro spesso tornano trasformati alle loro società. Forse in Nazionale si esagera con lo stress, lo studio esasperato dell'avversario, gli schemi sempre più specifici, le [illegible] tecniche e così [illegible]. Ai [illegible] giocatori parlo dei nostri problemi, non degli avversari. La forza di un atleta sta in lui e non dipende [illegible] chi deve affrontare. Così vinceva la grande Ignis».

Giorgio Viberti

Rusconi [illegible] I colori Ignis contro Bianchi del Simmenthal in un match degli Anni [illegible]

[illegible] [illegible] DELLA [illegible] IGNIS	
5 SCUDETTI	['69, '70, '71, '73, '74]
4 COPPE DEI CAMPIONI	['70, '72, '73, '75]
2 COPPE INTERCONTINENTALI	['70, '73]
4 COPPE ITALIA	['69, '70, '71, '73]
GLI [illegible] [illegible] [illegible] VARESE	
[illegible] SCUDETTI	['61, '64, '77, '78]
1 COPPA DEI CAMPIONI	['76]
1 COPPA INTERCONTINENTALE	['66]
[illegible] COPPE DELLE COPPE	['67, '80]

Dodo Rusconi, oggi coach della Cagiva

Da giovane fu scartato alla visita militare per il fisico esile, [illegible] reagì: «Nessuno nasce campione, ma tutti lo possono diventare»

COPPE EUROPEE

La Teamsystem perde Gay

MILANO. Turno di coppe europee anche nella settimana prenatalizia. Per l'Euroclub, doppia, difficile trasferta per le italiane, che anticipano a domani. Nel girone A, la Benetton va a Salonicco sul campo dell'Iraklis: occasione ghiotta per allungare [illegible] passo. Nel girone B, la Buckler gioca [illegible] Madrid contro il Real: partita di fondamentale importanza perché [illegible] sconfitte casalinghe [illegible] Pau e Panathinaikos pesano molto sulla classifica dei bolognesi. In Coppa Korac doppio scontro con le ateniesi domani per Stefanel e Scavolini: Milano ospita lo Sporting, Pesaro non può sbagliare [illegible] l'Aek. Turno facile infatti per la Cagiva ad Andorra mentre la Teamsystem, attesa dall'Alba Berlino, dovrà fare a meno di Dan Gay. Il pivot ha riportato una frattura scomposta del setto nasale nel match con [illegible] Scavolini e non potrà essere impegnato contro i tedeschi.

Davis a febbraio

Con i russi si giocherà all'aperto

ROMA. La Federtennis ha fornito le prime notizie [illegible] prossimi «Internazionali» di maggio (4-19). L'Atp ha designato 17 dei primi 20 giocatori [illegible] mondo, a cominciare dal numero 1 Sampras. Per il torneo femminile, la Wta ha designato anche [illegible] nº 1 Graf, che farebbe ritorno [illegible] Roma dopo lunga assenza.

[illegible] l'attenzione è per [illegible] rivolta al confronto [illegible] Coppa Davis [illegible] con la Russia, finalista della [illegible] edizione, che si giocherà al Foro Italico dal [illegible] all'11 febbraio. Per indicazione di capitan Panatta e per desiderio dei giocatori si giocherà all'aperto, sull'ormai «ex centrale» di Roma privato delle strutture metalliche, ma capace sempre [illegible] 4000 posti a sedere. Febbraio non è il mese più indicato per giocare senza un tetto sulla testa, ma un'inchiesta della Fit sulle fluttuazioni climatiche a Roma in quel mese dal 1931 al 1990 ha rivelato che la temperatura media è [illegible] 12,5 gradi.

Paolo Galgani

Nell'occasione non poteva mancare un accenno sulla crisi di risultati del tennis italiano. Il presidente Galgani ha sottolineato che «la Fit è l'unica federazione che [illegible] ha nessun potere [illegible] giocatori over 18 e conseguentemente non può controllarne l'attività. Per cui, [illegible] poche parole, se vincono [illegible] perdono, meriti e colpe sono solo in minima parte addebitabili alla federazione e in gran parte agli atleti stessi».

L'autodifesa di Galgani sulla crisi di risultati è un po' ridicola. Prima di arrivare a 18 anni i tennisti ne hanno 16 e 17. E dunque la federazione li alleverebbe bene [illegible] poi si rovinano da soli? E discutibile sembra pure la decisione di giocare a Roma all'aperto (12 gradi di temperatura previsti) contro i russi. Fossero stati africani l'avremmo capito, ma forse i russi sono abituati al freddo più di noi. O no? [r. t.]

In bici a marzo

Pantani ok basta alle operazioni

Dalla clinica San Rocco [illegible] Ome (Brescia) una buona notizia per il ciclismo italiano. Marco Pantani non dovrà sottoporsi [illegible] un secondo intervento chirurgico. Il dottor Terragnoli, l'ortopedico di fiducia della Carrera, ha riscontrato un notevole miglioramento della frattura alla tibia: la calcificazione dell'osso, che sembrava progredire con eccessiva lentezza, è adesso in via di completamento. La visita di controllo eseguita ieri dal dottor Terragnoli ha dato esito positivo. Se non vi saranno altre complicazioni, Pantani potrà risalire in bicicletta per i primi allenamenti nel mese di marzo.

Come si ricorderà, Marco Pantani fu investito il 18 ottobre scorso da un'auto che procedeva in senso inverso durante gli ultimi chilometri della Milano-Torino e riportò la frattura scomposta-esposta di tibia e perone della gamba sinistra. Il 31 ottobre era rientrato nella sua casa di C[illegible] dopo un periodo di degenza post-operatoria al Cto di Torino. A migliorare l'aderenza del muscolo all'osso, favorendo la calcificazione, è stato il lavoro in piscina effettuato con una speciale protezione a base [illegible] silicone, fatto venire appositamente dagli Stati Uniti. Pantani ha avuto, quindi, un bel regalo [illegible] Natale.

Marco Pantani

[illegible] timore di dover tornare su un tavolo operatorio era grande. Non lo ha comunque mai abbandonato la tenace volontà di ripresa. Aveva addirittura detto agli amici: «E dove [illegible] scritto che io non correrò il Giro d'Italia?». E il citì azzurro Martini che [illegible] andato a trovarlo aveva aggiunto: «L'ho visto su [illegible] morale. Di incidenti simili [illegible] [illegible] capitati a tanti e si son ripresi tutti. Pantani tornerà ad essere quello del Mortirolo [illegible] dell'Alpe d'Huez». Era un augurio. L'ultima diagnosi del dr Terragnoli è più di un augurio. [r. c.]

VIA ROMA

la via più elegante di Torino ▪ 2000 metri di vetrine per 2000 proposte di prestigio

Gli associati: **Adriana Simonetti - Algozzini Gioielli - Antica Gioielleria - Arbiter - Arimo - Armani - Astrua Orologeria - A.C.T. - Automobile Club Torino - Baiotti Uomo - Banca Commerciale Italiana - Banca CRT - Banca Monte dei Paschi di Siena - Banca Popolare di Novara - Bar Cristallo - Bar Mokita - Bar Paradico - Bar Zucca - Berry - Brek - Caffè Maggiora - Caffè Torino Ristorante - Calzedonia - Cartier Joailliers - Cappelleria Foresto - Cariplo - Cit Viaggi/Sestante - Cohen - Cravatterie Nazionali - Dante Alighieri F.lli Fogola - Docksteps Store - Durando - Europhoto - Fasano - Fendi - F.lli Bergallo - Galtrucco - Garaffo Gioielli - Gianni Versace - Giorgio Monteverdi Cashmere - Habèl - Holding 1981 - Inclusive Tours - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Yves Saint Laurent - Libreria Druetto - Louis Vuitton - Maluan Koko - Marotta - Max - Max Mara - Mozzi - Neuv Caval 'd Brons - Noello - Optostyl - Paissa - Pantaloni & Pantaloni - Piovano - Richard Ginori - Ricordi - Rivella - Rocca - Rosalba - Rossetti F.lli - Salone de "La Stampa" - Salmoiraghi Viganò - Salvatore Ferragamo - San Carlo dal 1973 - Scotland - Sergio Rossi - Silvio Palmerio - Starring - Standa - Stratta F.lli Succ. Manzeglia - Tedeschi & Luciani - Telecom Italia - Tosi Modelli - Tuttobenetton - U.C. of Benetton - Upim - Vidar - Visetti - Zurletti Orologeria**

Caro Babbo Natale,
ti scrivo per dirti che tutta la mia famiglia andrà in Via Roma a comprare i regali di Natale.
La Via Roma non è a Roma ma a Torino.
Per piacere avvertili che anche io aspetto un bellissimo regalo.
Grazie. Tanti saluti e tanti auguri.

Associazione Torino Via Roma

LA STAMPA

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

RISPARMIO VITA
Assicurazioni S.p.A.

I [illegible] Antichità San Federico - Camusso Sport - De Wan - De Wan & Zwaig - Gioiello - Gorra Dario - Naj Oleari - Olivero - Ottica San Federico - Luisa Spagnoli - Fernanda Zanotto

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Martedì 19 Dicembre 1995 [illegible] 37
via Marenco 32, telefono 65.681

Micro-delinquenza, servizi e ambiente ci spingono verso il basso, ma economia e lavoro vanno meglio

Torino, altri sette passi indietro

Nella classifica delle province più vivibili

Esce l'annuale classifica del benessere, e Torino si scopre un po' meno vivibile nel confronto [illegible] 95 province d'Italia. Il 1995 la relega al 59° posto, sette gradini più in basso di dove l'avevavmo salutato dodici mesi fa. Le altre capitali della Regione, da Asti a Novara, a Vercelli, patiscono [illegible] momento ancora più negativo, precipitando [illegible] metà graduatoria dopo averne occupato i posti di privilegio. Insomma, è il sistema Piemonte a perdere colpi, [illegible] la sola eccezione di Alessandria.

Le statistiche, [illegible] storia vecchia, hanno un valore relativo. Quella redatta dal «Sole 24 ore», però, si basa su 36 indicatori timbrati dall'Istat (e in minima parte [illegible] Legambiente), a ognuno dei quali è stato attribuito [illegible] punteggio. Il ventaglio è sufficientemente esteso da far pensare che a Bolzano, provincia principe, si viva davvero molto meglio che non a Caltanissetta, malinconico fanalino di coda. E che [illegible] grandi [illegible] urbane, da Milano a Roma, da Napoli a Torino, siano penalizzate rispetto ai centri medio-piccoli, dove [illegible] percepiscono con [illegible] acutezza alcuni problemi caratteristici delle metropoli (traffico, micro-delinquenza, casa).

Le «categorie» scelte dal quotidiano economico [illegible] sei. Analizziamole [illegible] la lente puntata sulla nostra città.

Tenore di vita. E' uno dei «punti forti» [illegible] Torino, 27° in Italia da 35° che era. Ogni residente ha in media 21 milioni depositati in banca (record [illegible] Milano, con 27 milioni) e [illegible] reddito annuo di 26 milioni. I pensionati percepiscono 17-18 milioni l'anno: può apparire una cifra bassa, ma soltanto cinque province italiane stanno meglio della nostra. Il solo elemento negativo [illegible] rappresentato dal costo delle abitazioni, tre milioni [illegible] mezzo al metro quadrato nella zona semicentrale. [illegible] la compagnia è buona, comprendendo su cifre anche superiori Roma e Milano, Bologna [illegible] Firenze.

Affari e lavoro. Venti aziende fallite ogni mille esistenti. Il dato sembra dimostrare una considerevole solidità imprenditoriale (a Milano sono 37, [illegible] Roma 54, a Napoli 66). E siamo quarti in Italia per numero di imprese tenute [illegible] battesimo dall'ultimo anno: [illegible] ogni 100 già in attività. Gli iscritti al collocamento sono [illegible] 7% dei residenti, in media [illegible] il Paese. Piuttosto è notevole che ogni cento [illegible] cerca di lavoro, ben 42 siano sotto i 24 [illegible].

Servizi e ambiente. E' la voce che ha fatto precipitare Torino nelle retrovie della classifica generale. L'anno [illegible] occupavamo [illegible] 58° gradino, [illegible] siamo all'81°. Ecco i parametri: due [illegible] prima [illegible] percepire la pensione dopo aver smesso di lavorare (a Padova bastano due giorni); 36 ore per ricevere una lettera spedita [illegible] città (15 ore a Parma); otto giorni per l'allacciamento del telefono (la metà a Gorizia). E, ancora, siamo [illegible] 73° posto nella classifica delle città più inquinate e all'85° nel rapporto tra abitanti e auto in circolazione.

Criminalità. Altro punto dolente. Torino è 91ª (su 95) tra le città più colpite dai delinquenti. Gli indici [illegible] particolarmente negativi per i piccoli reati, dai furti in casa o su auto, e per le rapine in banca. Meno, per fortuna, quando si parla di omicidi (primato saldamente in [illegible] mano a Reggio Calabria) e truffe. I dati si prestano a valutazioni contrastanti. E' probabile, ad esempio, che i torinesi denuncino i piccoli delitti in percentuale maggiore rispetto ai cittadini di altre zone, in particolare del Mezzogiorno. Una buona abitudine di cui l'ari[illegible] legge della statistica non può tenere [illegible].

Demografia. A fondo classifica per i divorzi, risaliamo grazie ad altri parametri. Ma per 100 persone che dicono addio alla Mole, Torino saluta soltanto 92 nuovi arrivi (non [illegible] conteggiati i clandestini). E' il fenome[illegible] della migrazione [illegible] ritorno: le città più ambite [illegible] oggi Messi[illegible] e Catania, che 35 anni fa subirono il grande esodo.

Tempo libero. Ventunesimi in Italia, la posizione migliore. Ognuno [illegible] noi spende 18 mila [illegible]re l'anno per assistere a spettacoli sportivi, 14 mila per spettacoli teatrali [illegible] concerti, 20 mila al cinema. Le librerie sono 10 ogni 100 mila abitanti, e 40 le associazioni culturali.

Giampiero Paviolo

Dal tempo libero segnali positivi Cinema più amato di teatro e musica

Il monumento al Conte Verde [illegible] dei simboli più noti [illegible] città è ritornato [illegible] suo posto [illegible] tempi promessi [illegible] Comune

TORINO IN [illegible]

POSIZIONE NELLA GRADUATORIA DELLE 95 [illegible] ITALIANE

	1995	1994
CLASSIFICA GENERALE	59	52
TENORE DI VITA	27	35
AFFARI E LAVORO	36	44
AMBIENTE E SERVIZI	81	[illegible]
SICUREZZA	91	92
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TEMPO LIBERO	21	20

ECCO LE REAZIONI **IN CITTA'**

Il sindaco

Valentino Castellani: «Arretrano le grandi città, c'è bisogno di politiche urbane, noi sindaci lo chiediamo al governo da tempo. E' un campanello d'allarme. Per Torino noto una controtendenza: la ripresa dell'economia è confortante. L'ambiente perde colpi? Credo che si siano utilizzati i dati della Legambiente che noi avevamo già contestato, [illegible] in classifi[illegible] ci penalizzano. I servizi [illegible] crisi? Sono quelli statali».

Il prefetto

Vittorio Stelo: «Il dato riportato del "Il Sole 24 Ore" si riferisce all'anno 1994, [illegible] conferma quanto già rilevato: c'è una sostanziale stabilità nel numero dei reati denunciati. La tendenza, comunque, è [illegible] una diminu[illegible]. E le prime cifre relative al 1995, già in nostro possesso, lo dimostrano. Le iniziative per il controllo del territorio, predisposte negli ultimi mesi, stanno dando buoni risultati: la classifica di Torino migliorerà».

L'industriale

Bruno Rambaudi: «L'indagine fornisce l'immagine di una società torinese solida, radicata nelle proprie tradizioni e specializzazioni produttive, che fa fatica tuttavia a trovare nuovi percorsi di sviluppo. In quest'ottica, [illegible] da seguire sembra essere quella [illegible] favorire il consolidamento del tessuto esistente, l'attrazione [illegible] nuove imprese da fuori Torino e dall'estero; la crescita di settori nuovi come il turismo».

Il sindacalista

Tom Dealessandri (Cisl): Questi dati vanno presi come linee di tendenza. Dal punto di vista sociale [illegible] sono persone escluse dal ciclo produttivo come i [illegible]soccupati [illegible] questo è un dato visibile, aumentano coloro che vengono emarginati dal benes[illegible]. Gli indicatori dimostrano che stiamo vivendo una ripresa che però non incide [illegible] maniera significativa [illegible] Torino soprattutto perché non [illegible] stati creati nuovi poli industriali».

«Ricominciamo dal logo»

Presentato a Castellani lo «stemma» di Giugiaro

Muri scrostati in mostra nella pubblicità torinese del Mulino Bianco firmato Testa? Torino [illegible] trattacco alla guerra d'immagine con un nuovo [illegible] colorato logo targato Giugiaro. L'idea è della Camera di commercio: ha proposto al sindaco Castellani un nuovo simbolo per [illegible] città: vessillo giallo e blu al vento [illegible] stemma del toro rampante che diventa tridimensionale, sovrastato dalla corona [illegible] otto punte. «Come ogni impresa seria - spiega Giuliano Molineri, direttore della Giugiaro Design - anche una città deve adottare una strategia per caratterizzare la pro[illegible] visiva, gli interventi [illegible] le competenze dell'amministrazione [illegible] nei confronti [illegible] cittadini». Ed [illegible] il logo: [illegible] stampare [illegible] carta intestata [illegible] Municipio e delle ripartizioni comunali, [illegible] manifesti, sui volantini per mostre ed eventi, sulle pubblicazioni istituzionali e turistiche, sulla segnaletica, ma anche sulle auto dei vigili, sugli autobus, sui tram e sui taxi, sui pannelli di lamiera che circondano i cantieri edili, sugli edifici [illegible] interesse storico, sulle bandiere, sulle targhe stradali: [illegible], rettangolari, lucide, gialloblù, tutte uguali come a Parigi. Immagine orizzontale per le comunicazioni istituzionali, verticale per quelle turistiche. [illegible] nuovo marchio dovrebbe essere «battezzato» con iniziative di rilancio economico, culturale e di immagine.

E' solo una proposta, ma [illegible] sindaco piace e [illegible] presenterà in Consiglio. «Tempi e costi? Da quantificare - premette Molineri -: in molti casi si tratta solamente di rinnovare col nuovo stemma a due colori oggetti come la carta intestata che comunque va ristampata. In altri, come la segnaletica, le targhe sugli edifici storici e le bandiere, si deve ridisegnare tutto da zero». Questione di anni. «Ma [illegible] il [illegible]mento giusto per partire e dare al simbolo un valore mondiale: ci sono scadenze come la conferenza intergovernativa della Cee sul trattato di Maastricht, l'ostensione della Sindone e il centenario della Fiat che darebbero impulso ai lavori».

Castellani [illegible] il rischio di certe iniziative. «Diranno che spendiamo per [illegible] facciata anziché per lo [illegible]. Sia chiaro: è un valore aggiunto. Dietro l'iniziativa resta il lavoro per risolvere i problemi. Ma l'identità e l'immagine di una città [illegible] anche sui simboli». «L'attuale stemma della città è "timido", come se Torino avesse paura di farsi conoscere», è il giudizio della Giugiaro Design. In ogni angolo sarà come sentirsi ripetere: «Siamo a Torino».

Lo studio della Camera di commercio (esposto oggi e domani dalle 10 alle 19 al centro congressi di [illegible] Costa [illegible] rispetta la tradizione: il toretto rampante resta «il» simbolo della città come i colori, il nuovo vessillo al vento deriva da una medaglia commemorativa del 1673 che lo disegna in cima al bastione della Cittadella. «Ci adeguiamo all'Europa - dice Giuseppe Pichetto, presidente della Camera di commercio -. In molte città estere esiste già un simile progetto di immagine coordinata. Torino sarebbe [illegible] prima [illegible] Italia».

Marco Accossato

IN PRIMO PIANO

Concorso

Già arrivate 20 mila schede

Natale della convenienza e della cortesia

Continua il concorso «Natale della convenienza [illegible] della cortesia» organizzato da La Stampa e Ascom per [illegible] e mercati di Torino e centri della provincia. Sono già pervenute oltre 20 mila schede, che concorreranno all'estrazione dei premi finali, tra i quali una Fiat Cinquecento. SERVIZI A PAG. 45

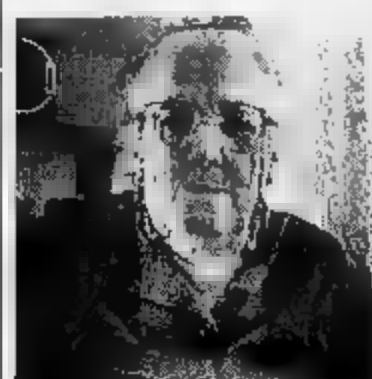
Compact disc

In edicola con il giornale

"La Stampa" più CD

E' disponibile in edicola il compact disc «Bianco Natale» con le più belle canzoni per le festività. Costa 4900 lire per chi lo acquista con «La Stampa» che lo ha realizzato. Gli abbonati potranno comprarlo a 3400 lire, consegnando in edicola l'etichetta dell'abbonamento con l'indirizzo.

Tredicesime

Ieri superato il miliardo

Le offerte dei lettori per donare a Natale la Tredicesima dell'amicizia (600 mila lire) hanno superato il miliardo. Grazie a tanta generosità i cronisti hanno potuto distribuire finora 1510 assegni (nella foto [illegible] delle anziane che ha ricevuto il contributo alla vigilia dell'86° compleanno). SERVIZI A PAG. 42

Lo scandalo dell'immobile di via Farinelli che da 28 anni attende di diventare operativo

Ospedale Valletta: denunciate 52 persone

Sono coinvolti anche sette ministri

Sette ministri della Sanità, un presidente della Giunta regionale piemontese e cinque assessori, undici componenti il consiglio di amministrazione dell'Inrca e poi funzionari regionali, decine di ispettori e funzionari ministeriali nonché dirigenti dell'Istituto Superiore della Sanità, professori universitari ed illustri clinici. Complessivamente 52 persone. Sono state tutte denunciate alla magistratura dai carabinieri del Nas di Torino (per truffa, omesso controllo, abuso d'ufficio, attivazione di laboratori senza autorizzazione) al termine di un'inchiesta sullo scandalo dell'ospedale Vittorio Valletta, l'imponente costruzione di via Farinelli che da 28 anni attende di diventare operativa.

Le denunce sono arrivate in concomitanza con una delibera, approvata ieri pomeriggio dalla giunta regionale, secondo la quale dal 1° gennaio la struttura passerà in gestione all'Usl 1. La Regione ha anche raggiunto un atto d'intesa con il commissario dell'Inrca, professor Crivellini, che prevede l'acquisto dell'immobile da parte dell'ente pubblico entro il 28 febbraio prossimo. «Nel frattempo - spiega l'assessore alla Sanità, D'Ambrosio - l'ospedale è stato dato in comodato d'uso. I laboratori d'analisi restano dunque in via Farinelli, così come il punto [illegible] prelievo. In questo modo Mirafiori avrà un distretto [illegible]-sanitario con tutti gli ambulatori specializzati. Per il futuro si sta valutando di realizzare un day-hospital geriatrico e un reparto di lungodegenza e riabilitazione».

L'indagine dei Nas esplode il giorno in cui la Regione affida all'Usl 1 la struttura

L'ospedale «Vittorio Valletta» di via Farinelli al centro dello scandalo. Ieri la Regione ha deciso [illegible] farlo diventare «un distretto socio-sanitario per Mirafiori con tutti gli ambulatori specializzati»

L'OSPEDALE IN CIFRE

PROPRIETA' EDIFICIO: Inrca (Istituto Nazionale Ricerca e Cura per Anziani)
[illegible] Ancona
[illegible] LAVORI: 1968
[illegible] MURARI: 1982
COSTO COSTRUZIONE: 25 miliardi
COSTO ATTREZZATURE E [illegible]: 15 miliardi
SUPERFICIE: 18.000 [illegible] quadri
SUPERFICIE UTILIZZATA: 4000 metri quadri
SERVIZI ATTIVI: analisi, cardiologia, diabetologia, dialisi, geriatria
POTENZIALITA': 480 letti
[illegible] RICOVERO: zero

Progettato inizialmente [illegible] struttura geriatrica da 540 letti, la vita dell'ospedale ha sempre patito l'incomunicabilità fra l'Inrca (un ente di diritto pubblico privato di Ancona) e la Regione Piemonte.

La maxi-denuncia ha preso le mosse dall'iniziativa dell'attuale [illegible] alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, che [illegible] settembre [illegible] aveva deciso di rompere la convenzione con l'Inrca per [illegible] gestione delle strutture sanitarie dell'ospedale. Allora D'Ambrosio aveva spiegato questa scelta con 4 ragioni: «Manca l'abitabilità, non c'è un direttore sanitario, manca il responsabile del laboratorio e nella struttura non viene fatta alcuna ricerca scientifica». Alcune di queste motivazioni si trovano ora fra gli addebiti mossi ai 52 denunciati.

L'indagine dei militari del Nucleo Anti Sofisticazioni torinese è partito dalla gestione dei 7 miliardi, spesi dall'81 ad oggi, per rendere [illegible] qualche modo produttiva una piccola fetta dell'ospedale (4000 metri contro oltre 18.000) dove [illegible] stati realizzati servizi di dialisi (40 malati), diabetologia (1800 utenti), cardiologia (500 pazienti) ed attrezzato un moderno laboratorio (100.000 analisi all'anno).

Più nel dettaglio gli 11 [illegible] del consiglio di amministrazione dell'ente, attualmente commissariato, sono [illegible] denunciati per truffa per avere ricevuto e speso soldi destinandoli a finalità estranee all'istituto, in altre parole per avere speso parte dei 7 miliardi, senza attuare ricerca scientifica. Sono contestualmente tutti accusati di avere attivato un laboratorio [illegible] diagnosti[illegible] senza averne l'autorizzazione.

L'ex presidente della Giunta Brizio e gli assessori alla sanità Olivieri, Maccari, Vetrino, Bonino e Cucco, insieme [illegible] tre funzionari regionali, [illegible] stati invece denunciati per omissione di atti d'ufficio ed omessa vigilanza sull'attività dell'ospedale.

I ministri Renato Altissimo, Costante Degan, Carlo Donat Cattin (deceduto e la cui posizione sarà ovviamente archiviata), Francesco De Lorenzo, Maria Pia Garavaglia, Raffaele Costa ed Elio Guzzanti insieme a [illegible] fra burocrati, docenti universitari e illustri clinici sono stati infine denunciati per omesso controllo.

La notizia della denuncia ha sorpreso l'ex presidente Giampaolo Brizio: «Firmavo 7000 decreti l'anno e qualcosa potrebbe [illegible] sfuggito. Ma [illegible] competenza stretta [illegible] degli assessori alla sanità. Comunque quella del Farinelli è una questione di lana caprina, in cui [illegible] rischiava di commettere errori qualsiasi cosa si f[illegible]. Io posso dire di avere sempre solo cercato [illegible] far funzionare quell'ospedale, nell'interesse della gente».

Non è il primo scandalo che colpisce l'ospedale di via Farinelli. L'anno scorso furono rinviate a giudizio 7 persone per irregolarità [illegible]gli appalti per le forniture di apparecchi medici e arredi per ufficio. Tutti gli imputati, il direttore amministrativo dell'ospedale [illegible] sei fornitori, avevano preferito patteggiare.

Angelo Conti

Accademia Italia

«La scuola truffa? E' falso»

Cominceranno domani i primi interrogatori nell'ambito dell'inchiesta del pm Giorgio Vitari sulla scuola «Istituto Accademia Italia», che ha sedi a Roma e Milano [illegible] ha improvvisamente chiuso i battenti, a novembre, della filiale torinese di corso Vinzaglio 23. Due degli allievi che frequentavano i corsi di recupero-anni per conseguire [illegible] diploma di maturità hanno firmato querele per truffa, ma la scuola contrattacca: «Quei ragazzi hanno torto. Abbiamo rispettato gli accordi [illegible] con loro».

Alessia Fasolo, 25 anni, e Francesco Colucci di 20 [illegible] sono rivolti agli avvocati Stefano Comellini [illegible] Luca Morta. Colucci: «Ho consegnato a ottobre più di 7 milioni in assegni e contanti. Da un giorno all'altro, dopo un paio di settima[illegible] di lezione, la scuola ha chi[illegible], e sono rimasto [illegible] un pugno di mosche. Non mi avevano neppure ancora consegnato i libri su cui studiare». Maurizio Trasatti, legale rappresentante della scuola (sfrattata per morosità dal palaz[illegible] di [illegible] Vinzaglio), contrattacca: «Gli studenti ha[illegible] ripreso le lezioni presso un altro istituto. Li abbiamo avvisati del trasferimento dei corsi mediante telegrammi: gli iscritti, [illegible] Torino, [illegible]no troppo pochi per mantenere aperta [illegible] sede. Ma abbiamo pagato questo altro istituto, che si [illegible] impegnato ad onorare i contratti firmati con i ragazzi».

Marta e Comellini ribattono: «Gli studenti credevano di frequentare regolari lezioni. Hanno pagato per questo. Nell'altra scuola cui sono stati indirizzati, invece, non [illegible] frequenta un corso: si studia a casa, con possibilità di verifiche saltuarie con i professo[illegible]. Non era questo ciò che era stato pattuito. I no[illegible] clienti, in quest'altra scuola, [illegible] ci vanno. I contratti prevedono la possibilità [illegible] cambiare sedi, ma soltanto per sostenere gli esami». Giancarlo Luzi, legale dell'Accademia Italia: «Non è vero. Nei contratti c'è espressamente scritta la possibilità di studiare in altre sedi. Quanto alla frequenza delle lezioni: agli studenti [illegible] stato offerto esattamente quanto previsto dal contratto. Trasatti: «Il fatto è che alla sede di Torino elargivano più lezioni di quelle dovute. Per questo gli affari hanno cominciato ad andar male: pagavano troppo po[illegible] rispetto al servizio erogato. La studentessa che tanto protesta, comunque, non aveva speso di fatto quasi nulla. Aveva consegnato soltanto cambiali».

I docenti [illegible] sede torinese lamentano il mancato pagamento degli stipendi da febbraio. Domani, intanto, cominceranno gli interrogatori. Alla polizia giudiziaria di via dei Mercanti è stato convocato il professor Arnaldo Mirabelli, direttore didattico di corso Vinzaglio. Il professore ha detto: «I ragazzi hanno ragione, hanno pagato e non hanno avuto i corsi. Sono stato preso in giro anch'io: mi devono ancora dare lo stipendio». Anche per le rimostranze [illegible] direttore, alla sede centrale c'è una risposta pronta. «Dai conteggi effettuati - dice l'avvocato Luzi - Mirabelli risulta [illegible] realtà in debito con la scuola di 1 milione e 790 mila lire». **[g. fav.]**

L'AMORE [illegible]

Il giudice gli ha contestato la crudeltà e la premeditazione e ora l'uomo rischia la condanna all'ergastolo

Uccise l'amante [illegible] martellate

«Prima mi ha spremuto, poi m'ha piantato»

DELLA sua donna, l'assassino ha scritto: «Ero [illegible] suo schiavo. Le ho dato tutto, l'amavo pazzamente. Ma lei mi umiliava, mi faceva mangiare gli avanzi. Mi ha gettato sul lastrico. E dopo avermi preso ogni cosa, ha deciso di andar via». E' Riccardo Di Pinto. Ha 49 [illegible], e rischia l'ergastolo. Un mattino ha colpito con sei martellate la testa di Iolanda Secci. In quel lago di sangue, l'ha finita in modo orribile. Passandole intorno al collo un filo di ferro, che ha stretto con forza usando le tenaglie. Poi si è costituito.

In una lettera dal carcere, Di Pinto spiega perché, il 29 aprile, ha ucciso la donna di 38 anni cui aveva «salvato la vita». Ieri all'udienza preliminare il gip Silvana Podda l'ha rinviato a giudizio. La difesa aveva chiesto il rito abbreviato, il gip l'ha negato accogliendo le due aggravanti contestate dal pm Paolo Tamp[illegible]: [illegible] crudeltà e la premeditazione. Così l'assassino finirà, il 23 gennaio, processato davanti alla Corte d'assise.

Una delle tante lettere che Di Pinto ha spedito dalle Vallette è stata pubblicata a giugno nella posta di Natalia Aspesi, sul Venerdì di Repubblica. Oggi è allegata al fascicolo giudiziario. «Per lei [illegible] sono rovinato. Qualunque [illegible] chiedeva l'accontentavo, mi fece fallire, mettendomi sul lastrico. Le ho comprato abiti, scarpe. Pagavo l'affitto, le ho aperto un ristorante da 650 milioni. Ho venduto due alloggi, ho bruciato anche i risparmi di mia madre, 27 milioni. Alla fine [illegible] evitava. Era sempre muta, con gli occhi bassi. Non mi permetteva di toccarla. Voleva stare sola».

Ne ha scritte tante, di lettere, dopo che il [illegible] aprile ha ammazzato la [illegible] donna in un appartamento di via Scarlatti 10. Ai fratelli, alla figlia di 12 anni e all'ex marito di Iolanda, parti civili al processo con l'avvocato Claudio Novaro: «L'ho sempre amata, l'amerò sempre. Lei era una santa».

[illegible] è pazzo. Una perizia ha stabilito che è perfettamente in grado di intendere e di volere, e che lo era anche quando avvitava [illegible] filo di ferro intorno al collo di lei. Racconta una donna-mantide, che lui ha curato, amato. «Avevo un ristorante, una moglie, due figli. L'ho assunta come donna delle pulizie, lei soffriva di depressione. Mi presi cura di lei: le feci buttar [illegible] gli psicofarmaci, le aprii una pizzeria in via Vigone». «Dopo un amore lungo [illegible] anni, dopo avermi tolto tutto, disse che era finita. Aveva un altro. Per i pagamenti si rivolgeva a me, però le dava fastidio persino sentirmi parlare». Gli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi dicono che si è trattato di «un omicidio d'impeto. Un attimo di smarrimento. Non c'è stata premeditazione. E' un uomo sconvolto. Ha amato la sua vittima fino a darle, come dice lui, "anche il [illegible]lo"». Raccontano lo sforzo di [illegible] contentare ogni capriccio di lei. La gelosia per l'«altro», l'incapacità di mettersi da parte alla fine, spremuto come un limone e ridotto uno straccio.

Per la famiglia, sono tutte frottole. «Iolanda viveva in due camere, [illegible] la bimba avuta dall'ex marito. Soldi quasi niente. Regali tanto meno: non [illegible] neppure l'auto. Abiti zero. La pizzeria l'aveva intestata a lei soltanto perché [illegible] fallito, e non poteva risultarne il titolare. In realtà [illegible] faceva lavorare nel locale: ci sono scritture private che dimostrano pure quanto poco la pagasse». L'avvocato Novaro parla [illegible] uomo che si sentiva [illegible] salvatore di Iolanda. Lei era una bambina nelle [illegible] mani. Quando ha voluto affrancarsi, liberarsi da quell'abbraccio diventato troppo stretto, lui l'ha uccisa». «Un violento. Negli ultimi tempi, la vittima aveva paura di lui. Voleva lasciarlo, ma temeva [illegible] sua reazione. Una sera, in pizzeria, stava per ammazzarla con un coltello. Il pm e il gip hanno accolto la nostra tesi: quella mattina è andato da lei per ucciderla».

A Di Pinto, Natalia Aspesi ha risposto: «Lei non ha accettato l'abbandono. Ha comminato la pena di morte [illegible] "colpevole", e quella detentiva a se stesso. Le auguro di poter ricostruire la sua vita devastata». **[g. fav.]**

L'assassino spiega il suo crimine con una lettera alla posta del cuore

Riccardo Di Pinto [illegible] sei martellate Jolanda Secci
La lettera inviata a [illegible] settimanale

Una storia vera

Sono un ex-ristoratore che otto anni fa ebbe la sfortuna di assumere come donna delle pulizie una donna di 11 anni più giovane. Gestivo il ristorante con mia moglie e due figli che oggi hanno 28 e 23 anni. Mi accorsi che questa donna sposata e con una bambina che oggi ha 12 anni soffriva di depressione e non era in grado di eseguire i più piccoli lavori. Il marito non faceva niente per aiutarla e il fratello mi disse di farmi gli affari miei. A me questa donna faceva pena, mi supplicava di aiuta[illegible]

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 19 Dicembre

[illegible]

[illegible]

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	10,5
MINIMA	-1,2
UMIDITA' (ore 14)	75%

[illegible]	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	44 mm
MEDIA (1913-1988)	48,3

[illegible]

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	12,1	MINIMA	1,0
PRESSIONE (ore 20)			1011 hPa

RECORD del mese ultimi [illegible] anni

[illegible]	19,1	13 dicembre 1990
MINIMA	-13,1	6 dicembre 1946

UN ANNO FA

MASSIMA	4,2	MINIMA	1,3

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 3 minuti, tramonta alle ore 16 e 39 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 37 minuti, cala alle ore 14 e 51 minuti

Luna piena 7 dicembre ore 2
Ultimo quarto 15 dicembre ore 7
Luna nuova 22 dicembre ore 3
Primo quarto 28 dicembre ore 20

MERCURIO: si trova nella parte centrale della costellazione del Sagittario
[illegible] in fase di avvicinamento [illegible] Terra dalla quale dista 207 milioni di km
[illegible] brilla 2 volte più intensamente [illegible] Stella Polare
[illegible] del tutto invisibile perché [illegible] te vicino al Sole
SATURNO: [illegible] 113 ingrandimenti per vederlo ampio [illegible] la Luna
IL FENOMENO: osservabile con telescopi amatoriali prima dell'alba e dopo il crepuscolo la cometa De Vico

Specchio dei tempi

«Raccolta rifiuti: resta senza cartelle anche chi vuole pagare!» - «Treno deviato, protestano i pendolari» - «Un appello dagli 800 diabetici della Valle di Lanzo» - «C'è il tram 10» - «Erano ciottoli del fiume»

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo "Tassa rifiuti, 130 mila non pagano" per raccontare quanto mi è accaduto. Dopo 7 anni che abito all'attuale indirizzo ed avendo sempre pagato la [illegible] raccolta rifiuti, sia per l'alloggio sia per il box annesso, nel 1994 mi è stata notificata soltanto la tassa per il box, per giunta al vecchio domicilio e soltanto per un semestre. Ho chiesto spiegazioni [illegible] mi è stato detto che per il 1995 mi sarebbe arrivato il conguaglio; infatti mi è pervenuta una cartella relativa al 1995 per il box [illegible] per il 1994 e 1995 per l'alloggio, con gli interessi di [illegible]. Dopo qualche mese mi è arrivato, anziché una cartella, un avviso di mora per l'altro semestre '94 relativo al box ed anche questo gravato [illegible] interessi.

«Da un'indagine condotta [illegible] i miei conoscenti sembra che il [illegible] non sia l'unico caso.

«A questo punto mi chiedo: se il Comune non riesce ad applicare le tasse a chi le paga regolarmente (se arrivano le cartelle) come può pretendere di farle pagare a chi ci marcia?

«Evidentemente c'è qualcosa che [illegible] va o manca la volontà politica, o no?».

Michele Grauso

Un gruppo di lettori ci scrive:

«I viaggiatori del treno Torre Pellice-Pinerolo delle 7,34 (studenti di Pinerolo e lavoratori diretti a Torino) chiedono chiarimenti sul dirottamento del convoglio avvenuto l'8 dicembre per recuperare i passeggeri del Pinerolo-Torino Porta Susa delle 7,03 fe[illegible] per [illegible] guasto nella stazione [illegible] Candiolo. Perché questo dirottamento visto che il treno successivo da Pinerolo per Torino partiva di lì [illegible] pochi minuti?

«Vorremmo anche sapere con che criterio [illegible] lasciano senza avvisi (le stazioni di Bibiana e Luserna S. Giovanni sono senza personale, sala di aspetto ed altoparlante) e senza alcuna possibilità di raggiungere [illegible] proprio lavoro-luogo di studio, degli abbonati per andarne a recuperare altri che trovandosi alle porte della città e comunque in un luogo dotato di linee autobus, probabilmente si erano già arrangiati in maniera differente. Chi ha deciso che [illegible] sono più possibilità di raggiungere Pinerolo da Torre Pellice, Luserna S. Giovanni, Bibiana [illegible] Bricherasio di quante [illegible] siano di raggiungere Torino da Candiolo?

«Per non entrare in merito alla gestione delle linee Torino-Pinerolo e Pinerolo-Torre Pelli[illegible] e degli innumerevoli ritardi quotidiani (da [illegible] a 25 minuti di ritardo [illegible] una tratta [illegible] km non ha bisogno di commenti), di stazioni fantasma (Bibiana e Luserna [illegible]. Giovanni) [illegible] non si può comunicare, ma che [illegible] abitate da dipendenti Fs, non [illegible] possibile far loro una telefonata e far affiggere un foglio [illegible] la comunicazione dell'avvenuta soppressione, invece di farci attendere per 45 minuti al freddo il treno successivo?».

Seguono 146 firme

Una lettrice ci scrive:

«La sopravvivenza del reparto oncologico dell'Eremo di Lanzo ha suscitato attenzione ed interesse da parte dell'Usl, oltre che dei cittadini. Altrettanta sollecitazione urgente si richiede ora per il reparto diabetologico. Sono 800 i diabetici ed i conseguenti malati di cuore che reclamano viva attenzione, avendo uguali diritti, [illegible] gli altri malati allo [illegible] del suddetto Eremo. Qui gli ammalati vengono assistiti in [illegible] ambiente familiare denso di calore umano da professori qualificati, nonché dal personale infermieristico. La situazione sanitaria di Lanzo, già fortemente penalizzata per la mancanza [illegible] reparto maternità, nell'ospedale Mauriziano, sarebbe drammatica per la Valle».

Linda Fraternali Cazzagon

La direzione Atm [illegible] scrive:

«Con riferimento alla lettera "Corso IV Novembre senza mezzi pubblici" informiamo che la linea tranviaria 10 collega [illegible] Agnelli [illegible] corso IV Novembre al centro città. Inoltre il suo percorso offre diverse coincidenze con altre linee Atm. L'attuale domanda di trasporto lungo l'asse di corso Unione Sovietica, servito dalle linee 4, 6[illegible] e 63 b, non consente la deviazione di queste linee».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«E' di questi giorni la notizia che piazza Carignano e piazza Carlo Alberto saranno dotate di una nuova pavimentazione in cubetti di porfido in sostituzione [illegible] degli attuali selciati in ottime condizioni. Tale intervento annullerà la sede stradale di fronte al Teatro Carignano, al palazzo Carignano e la via Cesare Battisti. Spesa presunta "tre miliardi e mezzo". Ma nessuno ha ricordato che le pavimentazioni antiche delle piazze citate erano eseguite in ciottoli di fiume».

Segue la firma

Arrestati due pregiudicati, i loro volti erano stati filmati dalle telecamere interne

In manette la banda delle farmacie

Tredici rapine, presi al quattordicesimo assalto

Farmacie, un obiettivo facile. Due pregiudicati torinesi si erano specializzati nel compiere rapine [illegible] queste particolari attività commerciali: tredici colpi sono filati via lisci, ma al quattordicesimo sono stati arrestati. Così i carabinieri [illegible] Nucleo Operativo di Torino sono riusciti a ricostruire un iter criminale curioso, anche perché decisamente particolare.

Protagonisti di questo insolito «grande slam» sono due pregiudicati, entrambi residenti a Torino ma originari di Castellamare di Stabia (Napoli): Raffaele Salmi, 19 anni, studente, piazza Bruno Caccia 2, e Michele Gaeta, 24 anni, operaio, Rivarolo Canavese, corso Torino 226. Entrambi già processati per reati contro il patrimonio.

La scorsa estate decidono di cominciare [illegible] «fare le farmacie». La scelta è quasi imposta perché, nel periodo feriale, qualche esercizio di questo tipo è sempre aperto. Il primo colpo è a Bosconero [illegible] giugno, gli altri seguono a cadenza settimanale. Il modus operandi è sempre [illegible] stesso: la coppia si presenta a volto scoperto, grossi occhiali da sole, una pistola in pugno, il fare molto deciso. «Fuori i soldi, altrimenti spariamo, [illegible] abbiamo già uccisi altri». I farmacisti [illegible] discutono: svuotano la cassa. L'entità dei colpi è molto variabile e spazia dalle [illegible] mila lire di Feletto Canavese ai quasi 21 milioni di Racconigi.

I carabinieri del Nucleo Operativo di Torino hanno smascherato i rapinatori delle tredici farmacie

LE DATE E I COLPI

20.6.'95	Bosconero	RIVELLI
22.6.'95	Feletto Canavese	ANTONINI
27.6.'95	Candia Canavese	PIERUCCI
4.7.'95	Verolengo	ALLOI
7.7.'95	Trofarello	TRISOGLIO
11.7.'95	Villastellone	COMUN[illegible]
17.7.'95	Carmagnola	SAN BERNARDO
5.8.'95	Trana	BA[illegible]RO
11.8.'95	Ciriè	DE MAGISTRIS
28.8.'95	Borgofranco d'Ivrea	PERNIGOTTI
30.8.'95	Villar Perosa	DE PAOLI
2.9.'95	Racconigi	MARITAN
11.9.'95	Carignano	ALLOI

La coppia di rapinatori continua imperterrita a colpire e dopo 13 rapine nell'hinterland torinese, decide di «allargarsi» verso la provincia di Vercelli: [illegible] 12 settembre la gang assalta la farmacia Bottasso di Fontaneto Po. La fortuna, che aveva sempre accompagnato le loro imprese, questa volta gira dalla parte dei carabinieri: [illegible] radiomobile si trova infatti a transitare proprio nel momento in cui i due malviventi [illegible] correndo dalla farmacia. Comincia un difficile inseguimento. I malviventi, a bordo [illegible] 127 bordeaux, imboccano probabilmente per sbaglio la strada che porta al cimitero di Lignana e, finiti in una via chiusa, cercano allora di nascondersi fra i campi. I militari continuano l'inseguimento a piedi. Braccato, il rapinatore che ha [illegible] sé [illegible] pistola si volta [illegible] minaccia i militari. [illegible] subito dopo si rende conto che ogni resistenza è inutile e consegna l'arma: una Beretta 7,65 con sei colpi nel caricatore ed un proiettile in canna.

Il rapporto sul loro arresto viene trasmesso anche ai militari di Torino e qui il capitano Davide Angrisani nota alcune similitudini con altri analoghi assalti: i volti degli arrestati vengono comparati con quelli ripresi dagli impianti televisivi a circuito chiuso delle farmacie di Trofarello (7 luglio) [illegible] di Ciriè (11 agosto). Sono fotogrammi molto nitidi che consentono un riconoscimento [illegible]. Gaeta e Salmi vengono poi riconosciuti da numerosi altri farmacisti e così, passo dopo passo, si completa [illegible] quadro dei loro colpi.

Quanto ha reso [illegible] loro grande slam? Spulciando le denunce dei farmacisti emerge un totale di circa 40 milioni. Molto, ma diluito in 14 assalti che hanno rappresentato, per i malviventi, 14 occasioni di rischio. Forse tratti in inganno dall'apparente facilità di questi colpi, Gaeta e Salmi si sono sempre più fidati, sino [illegible] peccare in sicurezza, andando a colpire in una zona che conoscevano poco. [a. con.]

Indagine in provincia: accertati in pochi anni 3119 casi di tumori alla vescica dovuti a malattie professionali

Sostanze velenose in fabbrica, sette morti

Michelin, rinvio a giudizio per l'ex amministratore delegato

I tumori alla vescica sono la principale causa di morte per i lavoratori. La si deve alle amine aromatiche impiegate nella produzione di coloranti, tintoria [illegible] stampa di tessuti, industria della gomma e tipografia. A rischio [illegible] anche i parrucchieri.

Per alcuni di questi decessi si è arrivati a un nuovo rinvio a giudizio [illegible] dell'ex amministratore delegato [illegible] della Michelin in Italia, il francese Emanuel Daubrée. [illegible] fine ottobre il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello aveva chiuso l'inchiesta sulle violazioni allo Statuto dei lavoratori per gli accertamenti sulla gravidanza cui erano sottoposte, senza esserne informate, [illegible] candidate all'assunzione nello stabilimento di Borgo Dora. In questi giorni ha portato a termine anche l'indagine sulla morte di sette operai della stessa fabbrica e sulla malattia di quattro loro colleghi. Il primo processo è stato fissato il 17 luglio, il secondo - per cui risponde di omicidio colposo e lesioni colpose anche l'ex direttore dello stabilimento Michelin, il sessantottenne Guido Chino - si aprirà in pretura l'8 ottobre. Daubrée è difeso dall'avvocato Minni.

TUMORI DI ORIGINE PROFESSIONALE (Periodo '93 - '95)

[illegible] CASI [illegible] TOTALE

3194	Tumori alla [illegible]
279	Tumori alla pleura
113	Tumori al naso

Segnalati dall'Osservatorio delle [illegible] sanitarie territoriali [illegible] procura [illegible] pretura. Le cifre [illegible] della città e parte della provincia.

Emanuel Daubrée

Gerardo Alicino, Alfredo Bielli, Marcello Valduga, Domenico Ferrero, Abramo Pezzin, Gaetano Micca e Gaetano Perna: l'osservatorio sulle malattie professionali ha segnalato questi nomi e fatto scoprire che tutti erano ex dipendenti Michelin. Ma se la maggior parte di loro era stata colpita da asbestosi o da altre gravi affezioni all'apparato respiratorio provocate dal contatto con fibre di amianto contenute anche nel talco impiegato in certe lavorazioni, i primi due erano deceduti fra il '92 e il 1994 per un carcinoma alla vescica. Alicino e Bielli avevano lavorato per più di quindici anni nel reparto di vulcanizzazione della gomma, [illegible] processo industriale che, [illegible] l'utilizzazione [illegible] un antiossidante, [illegible] Pbna, per ridurre il deterioramento nel tempo delle gomme per auto, dava luogo alla formazione di beta-naftil-amina, il killer chimico che provocò la strage di operai Ipca, a Ciriè. Alicino e Bielli l'hanno aspirato a lungo [illegible] un ambiente in cui erano carenti gli impianti di ventilazione. E [illegible] altri, quelli [illegible] cura e i colleghi che sono morti ultimamente, [illegible] per cui è [illegible] corso una terza inchiesta.

Il Pbna è stato utilizzato nello stabilimento di Borgo Dora dal [illegible] sino all'inizio degli Anni Ottanta, quando [illegible] letteratura scientifica ne segnalò la pericolosità. Le malattie e le [illegible] [illegible] arrivate molto dopo, e ora [illegible] riflette sulla scarsa attenzione prestata all'ambiente [illegible] lavoro. I familiari delle vittime [illegible] i sindacati chiedono giustizia, e per questo si faranno i processi: quello a Daubrée sarà il primo in Italia per il rischio cancro connesso alla lavorazione della gomma. Ma i 3194 casi di tumori alla vescica accertati in pochi anni (su un totale [illegible] 3643 di malattie mortali dovute allo svolgimento di una professione) pongono un problema anche per il futuro. Lo Iarc - la maggiore agenzia internazionale per la ric[illegible] [illegible] cancro - ha segnalato il pericolo per i parrucchieri e Guariniello ha affidato ai vigili urbani un questionario per quei lavoratori.

Alberto Gaino

Presentato ai Ronchi Verdi il progetto dell'Admo: medici e biologi lavoreranno per tradurlo in realtà

Dalle mamme la medicina contro la leucemia

«Con il sangue placentare cureremo i bimbi, evitando il trapianto di midollo»

Una speranza [illegible] più, per i bambini malati di leucemia. Grazie [illegible] uno stanziamento dell'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, e all'impegno dei volontari dell'associazione donatori midollo osseo «Rosario Bella», sette ricercatori laureati in medicina [illegible] e biologia lavoreranno come borsisti a Torino al progetto nazionale di una banca del sangue placentare.

Un'alternativa all'attuale trapianto [illegible] midollo osseo. Si schiudono nuovi orizzonti, per la medicina. Spiegano gli esperti che le cellule presenti nel sangue residuo del cordone ombelicale e della placenta [illegible] molto simili a quelle del midollo osseo. [illegible] aggiungono che studi recenti hanno dimostrato la loro particolare adattabilità per essere trapiantate nei bambini (e, in quantità superiori, anche negli adulti): nel giro di poche settimane si concentrano spontaneamente nelle [illegible] ossee, generando un midollo nuovo e efficiente.

La tecnica è stata già sperimentata 4 volte, a Torino; i casi trattati nel mondo ammontano a un centinaio. E i risultati? «Eccellenti» [illegible]rride il professor Enrico Madon, primario della divisione di pediatria oncologica dell'ospedale Regina Margherita, [illegible] coordinatore del progetto insieme con i professori Curtoni, Sismondi, Massobrio, Campogrande, Monti.

Con i medici coinvolti nell'operazione, ieri sera ai Ronchi Verdi c'erano anche la responsabile trapianti dell'assessorato alla Sanità, Anna Mirone, il primario del centro immunotrasfusionale del Regina Margherita, Laura Perugini, il presidente e il vice presidente dell'Admo, Mario Bella [illegible] Achille Borriero, alla presentazione del «Nuovo progetto piemontese, nazionale ed europeo di una banca di sangue placentare da cordone ombelicale». Soddisfazione per il risultato raggiunto, speranza che si affermi sempre di più la cultura della donazione, per guarire in tempo i bambini colpiti da leucemia.

Il professor Enrico Madon

Le procedure per la donazione, in questo caso, non [illegible] particolarmente complicate, [illegible] presentano rischi. Qualsiasi futura [illegible] può donare sangue placentare, purché non sia affetta da malattie trasmissibili. I medici lo raccolgono alla fine del parto, senza alcuna conseguenza per la donna e il [illegible] bambino.

«Ciascuna mamma - si legge sul volantino Admo che da oggi viene distribuito gratuitamente - può salvare la vita di un bambino senza pregiudicare nulla della propria salute [illegible] di quella della sua creatura». E ancora: «Ella potrà così vivere un'esperienza unica: quella [illegible] dare la vita al proprio figlio, e ridonare la vita a un altro bambino in attesa di trapianto». C'è [illegible] foto, nelle pagine centrali del dépliant: [illegible] bambino sorride riconoscente. [g. a. p.]

Aveva 81 anni

Morto Marsaglia finanziere e pilota di [illegible]

La finanza e lo sport piemontese perdono un protagonista. A [illegible] anni Stefano Marsaglia si è spento all'ospedale Molinette dove era ricoverato da giovedì scorso. Nella sua lunga attività la presidenza della Banca Mobiliare Piemontese, la guida del Banco [illegible] Imperia. Successivamente aveva ricoperto cariche importanti in altri istituti finanziari, [illegible] una presenza nella direzione della Ceat.

Lo sport, una passione. Giocava ancora a tennis al Circolo della Stampa-Sporting, del quale era vicepresidente. Pilota d'auto (alcune Mille Miglia, molti rallies, il Giro di Sicilia, la Sassi-Superga), da tempo faceva parte del Consiglio mondiale dello sport automobilistico di Formula 1. Sempre presente ai grandi premi europei ed ai rallies di Montecarlo. I funerali avranno luogo domani, [illegible]ledì, alle ore 11,45 nella parrocchia di San Carlo.

EMERGENZA TRAFFICO

Contro il pericolo della sosta in doppia fila

Negli incroci «caldi» ottanta nuovi vigili

Il «piano Natale» anti-traffico non [illegible], ma [illegible] vede. Lo sostiene il comandante dei vigili urbani Vincenzo Manna: nonostante quanto dichiarato dall'assessore alla Viabilità Franco Corsico («Quest'anno non ci [illegible] bisogno di alcuna task-force per il periodo festivo»), secondo il responsabile dei *civich*, le forze in campo ci sono, eccome. A cominciare proprio dagli 80 nuovi vigili che prendono servizio da oggi negli [illegible]croci più caldi della città come il supercongestionato corso Dante. Finalmente, dopo settimane di proteste: una buona notizia.

Il mini-esercito fresco di [illegible]na si occuperà soprattutto della sosta in doppia fila: «E' un fenomeno in preoccupante crescita - spiega Manna - e dovremo combatterlo [illegible] tutte le nostre forze». Occhio, dunque, [illegible] cominciare dalle 8 di stamane: lo shopping natalizio con i lampeggianti inseriti (stile «torno subito») non servirà a commuovere i civich e potrà risultare meno economico del previsto.

[illegible] piano Natale organizzato dal comando di corso XI Febbraio non si esaurisce qui. E' in arrivo una pioggia di multe pure per i soliti furbi che imboccano le preferenziali riservate ai mezzi pubblici. Il controllo delle corsie Atm sarà affidato a vigili in borghese che, a bordo di un'auto civetta, andranno a caccia di tragressori. Presto il servizio [illegible] poi esteso anche a quelle vie in cui [illegible] auto private non dovrebbero passare (vedi via XX Settembre o via Pietro Micca).

Grandi progetti anche per evitare gli incidenti da dopo-cenone: «Questa settimana e pure quella a cavallo di Capodanno controlleremo attraverso pattuglie fisse, dotate di autovelox [illegible] etilometro, le strade più a rischio che collegano la periferia alla città - spiega Manna - a cominciare da corso Unità d'Italia per finire con corso Moncalieri. L'obiettivo è quello di non inaugurare [illegible] nuovo anno con le solite disgrazie».

Emanuela Minucci

UN TELEFONO PER LE PROTESTE

I numeri speciali per le proteste dei lettori sul traffico [illegible]
6568-531, [illegible], 6568-252

Orari:
ogni giorno (domenica esclusa), [illegible] **10-12 e 18-20**

Proteste scritte indirizzate a
«La Stampa - Cronaca [illegible]mergenza traffico via Marenco 32, 10126 Torino»

Per inviare un fax il numero è
655.306

I messaggi sulla segreteria telefonica devono essere chiari e brevi, con nome, cognome e numero di telefono di chi ha chiamato.

I PROBLEMI [illegible]

Ancora un mare di segnalazioni da parte dei lettori. Ci scusiamo [illegible] quanti non si sono ancora riconosciuti in questo spazio: ogni giorno continueremo [illegible] pubblicarne [illegible] maggior numero possibile. Presto, comunque, l'assessore alla Viabilità Franco Corsico risponderà in prima persona alle proteste più urgenti giunte ai telefoni di «Emergenza Traffico».

[illegible] SALVARIO. Nonostante l'arrivo della sosta a pagamento i cittadini continuano a lamentarsi della sosta selvaggia in doppia fila e dei volantini stampati dal Comune su cui [illegible] mancherebbero le bugie: [illegible] quel foglio che ci siamo ritrova[illegible] sul parabrezza - protesta Lu[illegible] P. - c'era scritto che [illegible] carososta per noi residenti sarebbe stato gratuito. [illegible] invece, quando ci siamo rivolti all'ufficio Atm per ottenere quel tagliando a costo zero abbiamo dovuto scucire 10 mila lire».

[illegible] «Certo, la pioggia rende il traffico più difficile. Che dire però di noi poveri disabili che pur possedendo la tessera di riconoscimento dobbiamo girare per ore perché i [illegible]stri posti sono occupati da abusivi? [illegible] mai che in questi [illegible]i si veda [illegible] vigile!» si lamenta Enrico R.

[illegible]. [illegible] allunga la lista dei «verdi impossibili». Eleonora V. segnala [illegible] l'impianto di [illegible] Tortona, prima del ponte Regina: «Dura pochi secondi: anch'io che sono giovane faccio fatica ad attraversare e ogni mattina si formano lunghe code di auto».

STRADA [illegible]. «Vorrei ricordare quant'è pericolosa la strada che da Torino porta a Pino, in particolare nel tratto di Reaglie: fatto già segnalato alle autorità comunali nell'aprile [illegible] '95, ma che finora non ha destato alcun interesse» [illegible] lamenta Giorgio F., insieme con molti altri lettori.

[illegible]. «Per andare alle Molinette dobbiamo aspettare, tutti i giorni, 20 minuti al gelo, il pullman 17 per raggiungere piazza Carducci. Abbiamo reclamato più volte [illegible] numero verde di [illegible]sa Turati: hanno risposto che è colpa dei lavori in corso Allamano. Non ci pare una grande risposta» protesta un gruppo di infermiere del Cto.

STRISCE & SEGNALI. E' uno degli argomenti che più sta a cuore - in base alla percentuale delle telefonate ricevute - ai torinesi. Giulio B. si lamenta delle strisce «invisibili» di via Guala, che unisce corso Traiano a via Onorato Vigliani: «Non esistono più e i pedoni rischiano ogni giorno d'essere travolti». Giovanni D., infine, protesta per [illegible] segnale di stop [illegible] arrivato in via Rivara angolo [illegible] Appio Claudio.

Manifestazione

«Insieme perché riviva il Filadelfia»

Per due giorni, da domani, [illegible]ranno esposti in Galleria San Federico [illegible] pannelli che illustrano il progetto di recupero del Filadelfia. Giovedì alle 21, presso il salone dell'Istituto bancario S[illegible] Paolo di via Santa Teresa sarà presentato anche [illegible] libro di Nando Dalla Chiesa «Farfalla granata», dedicato a Gigi Meroni; alla serata interverranno calciatori ed ex del Torino e granata doc come Piero Chiambretti, Bruno Gambarotta, Giampaolo Ormezzano, Franco Os[illegible].

«Faremo ogni sforzo per cercare di far rivivere il Filadelfia» spiega Piero Bonetto, presidente della società civile Campo Torino, [illegible] qualche giorno con lo storico impianto confluirà nella Fondazione Campo Filadelfia, cui la Regione ha riconosciuto personalità giuridica.

Il progetto, elaborato dagli architetti Roberto e Riccardo Renacco, prevede la ristrutturazione delle gradinate ricavando 15 mila posti coperti e seduti. Sotto le tribune, saranno ricavati locali per: museo del calcio, biblioteca dello sport, laboratorio di produzione gadget, sede del Torino, della Fondazione, circolo soci.

Tutt'intorno all'anello saranno sistemate attività commerciali e terziarie. Sull'attuale campetto compreso tra via Spano e via Tunisi sarà costruito un edificio a «L» destinato a [illegible]dence, hotel e case per l'Università.

La spesa prevista è di 50 miliardi. Si conta di ricavarli dal coinvoglimento di soggetti pubblici [illegible] privati interessati agli ese[illegible]cizi. I lavori dovrebbero partire entro [illegible] '96 e conclusi per il maggio '99, [illegible] modo da commemorare [illegible] cinquantenario della tragedia [illegible] di Superga [illegible] un torneo internazionale cui parteciperebbero River Plate [illegible] Sporting Lisbona.

Piazza 18 dicembre

Una lapide per undici antifascisti

Piazza 18 dicembre: così si chiama quella davanti [illegible] Porta Susa, ma pochi ricordano il significato del [illegible]. [illegible] 18 dicembre 1922 segnò una delle pri[illegible] stragi compiute dalle squadracce fasciste. E qui ieri il Comune ha scoperto una lapide dedicata agli 11 antifascisti barbaramente trucidati. Hanno ricordato quel tragico episodio il sindaco Castellani, il presidente del Consiglio comunale Carpanini, l'avvocato Bruno Segre e Nella Marcellino della Cgil.

Carpanini

«Ricorda [illegible] profondo legame che gli operai di Torino di tutte le categorie avevano [illegible] Ca[illegible] del lavoro, che [illegible] creato, che era fonte di unità [illegible] solidarietà della classe operaia».

La sera del 17 dicembre '22 un tranviere viene assalito da una squad[illegible] fascista, si dif[illegible]de e spara uccidendo due persone, poi riesce a fuggire. Il giorno dopo [illegible] 18 appunto il console della milizia Brandimarte ordina [illegible] rappresaglia: 11 lavoratori operai impiegati commercianti vengono raggiunti in vari punti della città e uccisi, tra essi Pietro Ferrero di simpatie anarchiche catturato nella sede distrutta della Camera del lavoro di cui [illegible] segretario e dove si trovava solo; viene randellato, legato e trascinato da un camion per le vie della città finché muore. A quei morti passati alla storia come i martiri della Camera del lavoro è stato dedicato il giardino davanti a Porta Susa [illegible] anche la targa sulla piazza [illegible] stata cambiata, «perché la gente nel 50° della Liberazione non dimentichi».

SPORT FLASH

Torneo Mantovani oggi finali e festa

Istituto Gramsci-Duca degli Abruzzi (femminile), Luther King Grugliasco-S. Giusto Tirapere (ragazzi), [illegible] le finali del Torneo Mantovani per allievi delle elementari che si disputano [illegible] (ore 14,30) al Palasport Ruffini. Seguirà la premiazione di tutte le squadre partecipanti.

Rappresentativa amichevole col Venaria

Parisi (Barcanova), Daddi (Rivoli), Massaro (Venaria), Comotto [illegible] Mazzoni (Ivrea) sono stati [illegible]cati dal ct Bertolini per l'amichevole della Rappresentativa Piemonte-Valle d'Aosta (domani, h. 14,30 parco Vizille) col Venaria.

Collegno: [illegible] per giovani calciatori

Ha preso il via ieri sul campo di via Tampellini 41 l'8° edizione del torneo «Stelle di Natale» per Esordienti organizzato dall'Olympic Collegno. Ancora a Collegno (campo via Galvani 1), intanto, incomincia il 1° torneo «Natale insieme» per Giovanissimi organizzato dal Borgata Paradiso.

Sci: Cerutti e Cerrato i migliori a Sestriere

Gianni Cerutti e Manuela Cerrato hanno ottenuto il miglior tempo assoluto in campo maschile e femminile nel Trofeo Primaneve di domenica al Sestriere.

Il [illegible] Scherma Torino vince il Torneo [illegible]

A Villa Glicini, la squadra A del Club Scherma Torino ha vinto davanti a La Marchesa il Torneo di Natale a squadre.

[illegible] Il Cus Torino battuto dal Kappadue

Promozione: gir. A, Cus Torino sconfitto dal Kappadue e raggiunto al 2° posto dall'Orange Orbassano, che ha battuto il Dravelli; gir. B, Edilgas Alpignano batte Sassi e aggancia Grugliasco.

Pessimismo delle piccole imprese: la ripresa è già finita

«Il '96? Un anno in salita»

Il presidente dell'Api: «Diminuiscono le esportazioni Le nuove leggi e il costo del lavoro ci penalizzano»

Sarà un '96 difficile per le piccole e medie imprese. Lo anticipa il presidente dell'Api (l'associazione di categoria), Ida Vana. Dopo un '95 nel corso del quale la ripresa - dopo la terribile crisi degli anni precedenti - sembrava essersi consolidata, si profila un anno negativo.

Presidente, allora è già finita per voi la ripresa?

«Ci sono pesanti segnali di flessione in tutti i settori. Il '96 sarà purtroppo un anno di grandi incertezze».

Che cosa [illegible] succedendo?

«Il settore cartario risente della concorrenza multimediale e [illegible] un forte rincaro della materia prima. Il settore tessile non è competitivo perché deve fare i conti [illegible] [illegible] mercato dell'Est che ha dei costi di produzione inferiori del 18 per [illegible]. Nell'indotto auto risentiamo della flessione del mercato. Speriamo che i nuovi modelli portino segnali positivi che al momento non vediamo. C'è una preoccupante flessione generale».

E le esportazioni?

«Il cambio ormai non è più favorevole. Passato [illegible] momento positivo, dobbiamo fare i conti con le acquisizioni di materie prime. Purtroppo su questo fronte, dipendiamo dall'estero e i prezzi dei prodotti petroliferi sono aumentati. Inoltre siamo molto legati all'economia americana, un'economia che è in fase di declino».

Prospettive nere dunque per la piccola e media impresa?

«Purtroppo le nostre aziende risentono molto di una situazione politica incerta e oscillante. La grande azienda può contare sul suo grado di internazionalizzazione. La disciplina fiscale e quella giuridica invece rischiano di soffocare le piccole e medie imprese e non permettono di entrare sui mercati esteri. Noi chiediamo a questo punto la revisione dell'Istituto del commercio con l'estero, una sua ristrutturazione che ci consenta [illegible] avere ascolto sui mercati esteri».

Sono sempre difficili i rapporti con le banche?

«Difficilissimi. Gli interessi rimangono sempre elevati. Mediamente il nostro associato paga il 16 per cento di interessi, francamente un tasso troppo elevato».

Qual è il quadro della situazione occupazionale?

«Purtroppo non positivo. I dati tendenziali che abbiamo [illegible] negativi. E' vero che la mobilità dal '94 al '95 è diminuita, ma è anche vero che sono diminuiti notevolmente i contratti di formazione e purtroppo le prospettive per il nuovo anno non sono affatto confortanti».

A questo punto, in che cosa sperate?

«Siamo molto preoccupati. Ci aspettiamo dal governo provvedimenti concreti per le piccole imprese. Purtroppo però siamo anche convinti che questo governo non avrà [illegible] coraggio di operare tagli alle spese».

Vi aspettate che la situazione politica si evolva?

«Ci aspettiamo che la situazione politica divenga stabile. Siamo soffocati dai costi che [illegible] nuove leggi ci impongono. Basti pensare al provvedimento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Quella legge, la 626, costa alle piccole imprese ben 5 milioni per ogni dipendente».

Enzo Bacarani

Il presidente dell'Api, **Ida Vana** «Sarà una situazione difficile anche per l'occupazione»

VERTENZA ALENIA

Oggi i lavoratori votano

Sono [illegible] [illegible] le assemblee negli stabilimenti dell'Alenia di corso Marche e di Caselle per discutere e votare la bozza [illegible] accordo raggiunto la settimana scorsa dalle organizzazioni dei metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil, dall'Intersind e dall'azienda di Finmeccanica.

L'accordo che ha introdotto in Italia il modello-Volkswagen (riduzione d'orario a quasi parità di salario) ha aperto un dibattito fra sindacati e imprese sul modo di gestire la crisi occupazionale. Ieri a Torino il segretario Uil, Pietro Larizza, si è espresso in maniera favorevole all'ipotesi di accordo. Oggi toccherà alle Rsu (Rappresentanze sindacali unitarie) esprimere un giudizio [illegible] [illegible] vertenza che è durata nove mesi e la [illegible] conclusione scongiura la perdita di posti di lavoro. I primi risultati parziali del voto dei delegati [illegible] favorevoli all'approvazione dell'accordo.

Appello dalla Sala rossa per superare gli intoppi

I lavori a rilento dopo le richieste del provveditorato Corsico: se va bene apertura non prima di tre anni

Il nuovo Palazzo di Giustizia [illegible] costruzione [illegible] oltre sette anni

Palagiustizia bloccato «Dini, tu puoi salvarci»

«Dini salvaci tu». E' l'appello partito ieri sera dal Consiglio comunale per completare un Palagiustizia in costruzione dalla fine degli Anni 80, andato avanti tra richieste di avvocati e di operatori giudiziari, per servizi che all'apertura [illegible] cantieri e nel capitolato d'appalto non erano previsti. La questione è stata sollevata da interpellanze della Rete, del consigliere Beppe Lodi (gruppo misto) e dei verdi.

L'assessore Corsico, di fronte alla cronistoria fatta dall'ex sindaco Diego Novelli, al racconto del presidente Gallicchio di quanto era accaduto in [illegible], ha risposto che se saranno superati gli intoppi locali (ossia i veti del provveditorato alle opere pubbliche) gli uffici giudiziari potrebbero essere pronti entro [illegible] 31 dicembre del 1998: con tre anni di ritardo rispetto alle previsioni.

Il dibattito in Consiglio comunale. L'ha aperto l'assessore spiegando l'iter della perizia suppletiva, ossia del meccanismo che dà via libera alle opere in più chieste da varie parti (tra cui la sopraelevazione dell'edificio), approvate sotto il profilo tecnico, ma con la richiesta del provveditorato di arrivare ad un nuovo appalto, il che - spiega Corsico - provocherebbe grandi ritardi e maggiori costi. Spese che già così salirebbero dai 230 miliardi sinora impegnati a 290. [illegible] 60 miliardi in più, dei quali 30 per la sopraelevazione, 5 per la rete informatica [illegible], [illegible] do per il centralino telefonico, 20 per gli arredi fissi e altri [illegible] per altri interventi [illegible] necessari.

Per la verità il ministero [illegible] e Giustizia (ai tempi di Mancuso) era già intervenuto consentendo di «rendere segreta» la sopraelevazione. Il che consentiva di snellire le procedure e di affidare l'opera senza gara internazionale. Adesso si tratterebbe di convincere il nuovo ministro - ossia il presidente Lamberto Dini - a superare gli intoppi fatti emergere dalla commissione tecnica presso il provveditorato alle Opere pubbliche. Commissione che, secondo l'assessore Corsico e a giudizio dell'ex sindaco Novelli, ha fatto null'altro che il proprio dovere, «forse in modo troppo rigoroso». Ma al tempo stesso, «la città e il governo - osserva il leader della Rete - non possono lasciare una realizzazione di quell'importanza congelata per tanti [illegible]».

Di qui la richiesta di far pressioni a Roma, il suggerimento di Novelli a Castellani e a Corsico di «convocare i ministri (Dini e Barattal a Torino». Oppure di andare da loro in delegazione affinché la questione sia sbloccata. Ma sulla previsione di trasloco nel nuovo edificio di corso Vittorio Emanuele entro il '98, Novelli ha seri dubbi anche se vorrebbe che fosse vero.

Il consigliere Giorgio [illegible] (Alleanza per Torino) accoglie i suggerimenti del parlamentare della Rete, nella speranza che dopo questi «qualche cosa finalmente si muova» in modo da arrivare all'auspicata conclusione dell'opera. Una necessità riconosciuta pure dal legalista Francotte, secondo il quale «il vero salto di qualità sarebbe avere la certezza della data d'ingresso degli operatori nel "Palazzo dei rinvii"».

Ancora il pidiessino Gallicchio, che come presidente della commissione lavori pubblici ha seguito tutto il complesso iter del Palagiustizia, poi il verde Silvio Viale [illegible] posto l'accento sulla necessità prima di aprire il cantiere per il piano sopraelevato - di dotare l'edificio almeno degli arredi fissi. Nei prossimi giorni, comunque, sindaco ed assessore chiederanno udienza a Dini per ribadire che, a questo punto, deve intervenire il governo da Roma.

Giuseppe Sangiorgio

IN BREVE

■ [illegible] Alle 18, presso il Centro civico di via S. Benigno 22, assemblea del quartiere sul progetto di ospitare il corso di laurea in Scienze della comunicazione nelle ex scuole Novaro e Corelli, di via Pergolesi e corso Taranto.

■ **ACLI.** Laici e carità è il tema dell'incontro nella sede di via Perrone 3, inizio alle 21. Partecipano Franco Garelli, don Domenico Ricca, Giovanni Belingardi, Tom Alessandri, Mimmo Lucà e Beppe Nota.

■ [illegible] S'apre domani, inizio ore 16,30, nella sala conferenze della Sai, in corso Galilei 12, la mostra curata da Bruna Biamino su «I luoghi della memoria», viaggio storico-artistico nei palazzi dell'Italia Sai.

■ [illegible]ITETTURA. Domani, alle 11,30, nell'aula audiovisivi della Facoltà di Architettura, presentazione del volume Jakov Cernihov, edito da Umberto Allemandi. Dialogheranno Alessandro De Magistris, Carlo Olmo, Marco Rosci e Roberto Salizzoli.

■ [illegible] In occasione del cinquantenario dalla ricostituzione di Confcooperative, domani alle 9, assemblea delle associate presso l'hotel Royal in corso Regina Margherita 249. Interverranno il presidente Mino Taricco, l'assessore regionale al Lavoro Antonino Masaracchio e [illegible] direttore dell'ufficio pastorale don Gianni Fornero.

■ **FERRARI.** L'auto usata da Jean Alesi durante le prove mondiali sarà esposta da oggi fino al 23 presso il centro commerciale di Porta Palazzo.

■ **SUONO E AMBIENTE.** E' il tema del convegno all'Auditorium Telecom Italia, in corso Bramante 20, inizio ore 15. Promosso da Telecom in collaborazione con il Politecnico si occuperà delle problematiche tecniche e dei riflessi sociali derivanti dall'inquinamento acustico. Tra i relatori i professori del Poli, Marco Masoero e Alfredo Sacchi, Francesco Ria (facoltà di Medicina), Sergio Bovera, Giampiero Banchio e Silvano Scroffernecher (Telecom).

■ [illegible] Ha aperto una nuova sede [illegible] via Vibò 4, diretta da Luciano Pianelli. Funzionerà uno sportello gratuito di consulenza legale, fiscale, previdenziale e assicurativa per i cittadini.

■ [illegible] Giuseppe Bolognesi, torinese, è il nuovo presidente della federazione gestori impianti carburanti aderente alla Confesercenti.

Manette a un marocchino, pregiudicato, che voleva a tutti i costi entrare nel locale chiuso per avere una birra

Accoltellato dal molestatore ubriaco

E' in gravi condizioni un cliente della pizzeria

Domenica sera, ore 23. Mohamed En Nasiry, marocchino, 32 anni, si è fermato davanti alla pizzeria «Su Forru» di via San Donato 8. Ha schiacciato il volto contro il vetro della porta, poi si è messo ad urlare: «Aprite, voglio una birra». Era ubriaco Mohamed En Nasiry. Per chetarlo sono usciti in due o tre. Il titolare, alcuni avventori. E lui ha impugnato un coltello, ha ferito gravemente un cliente. Adesso è in carcere, l'accusa è di tentato omicidio.

El Nasiry non ha casa. Si ferma dove gli offrono ospitalità, da questo o quell'amico. Era coltivatore nel suo Paese. Adesso scarica casse e cassette ai Mercati generali. E' pregiudicato: contrabbando, furti.

Domenica sera è comparso davanti alla pizzeria già ubriaco. Il titolare della «Su furru», Francesco Ghisu, dice: «La porta d'ingresso era già chiusa. Lui ha cominciato a battere i pugni contro la vetrata. Voleva entrare, voleva bere». Ghisu è uscito con [illegible] figlio, Sandro, 18 anni: «Si calmi, [illegible] può entrare in queste condizioni, vada via, altrimenti chiamo la polizia».

En Nasiry ha continuato a urlare, a divincolarsi. E, per calmarlo, sono usciti anche due o tre clienti. Anche Domenico Fiandesio, 50 anni, un disoccupato: «Volevo solo convincerlo ad andarsene, gli ho detto che stava cercandosi grane».

Parole al vento. Intanto dalla pizzeria qualcuno ha telefonato in questura, al 113. Fiandesio ha insistito. «Vattene via, guarda che qui fra un po' arriva la polizia». Mohamed En Nasiry si è visto perso. Ha estratto di tasca [illegible] taglierino. Un fendente. Un colpo solo che ha raggiunto Fiandesio all'addome.

Poi En Nasiry è fuggito. Stava passando un taxi. Il marocchino ha cercato di fermarlo. Ma il conducente ha accelerato. E En Nasiry, che si era aggrappato ad una portiera, è caduto a terra. Si è rialzato, si è buttato contro una Tipo che stava passando in via San Donato. E per bloccarla [illegible] è aggrappato al tergicristallo, strappandolo. L'automobilista, Giovanni Bruno, è stato costretto a frenare per non investirlo.

Mohamed En Nasiry è stato fermato poco dopo dagli agenti di una volante. Ha aggredito e ferito anche un poliziotto. Gravi sono le condizioni di Domenico Fiandesio: è ricoverato all'ospedale Maria Vittoria in prognosi riservata. Dovrà essere operato. Continua a ripetere: «Ero andato per dividerli, volevo solo convincerlo ad andarsene».

Ezio Mascarino

Francesco Ghisu titolare della pizzeria in via San Donato

Il ferito: «Volevo soltanto calmarlo mi ha colpito con un punteruolo»

VIA GARIBALDI

Chiuso un altro circolo

Quando i poliziotti sono intervenuti (tre domeniche [illegible] in seguito alle proteste di residenti di via Garibaldi, disturbati da schiamazzi, non credevano di trovarsi davanti a giovani che stavano per entrare in discoteca alle 8 del mattino. In effetti, c'erano già stati tutta la notte e a quell'ora si apprestavano a ritornarvi, fino alle 2 della notte successiva. La festa, pubblica, era stata organizzata dal Joy Club (noto come «La cage aux folles»), in via Garibaldi 11 bis. Peccato fosse un circolo. Così ieri l'assessore al commercio, Andrea Prele, ha firmato l'ordinanza di chiusura. Il provvedimento era già stato assunto in passato perché non erano rispettate le misure di sicurezza, poi furono effettuati i lavori e il locale riaprì, ma sempre come circolo. Resta un ulteriore fatto da chiarire: alcuni giovani hanno dichiarato di aver ricevuto l'invito al Joy Club in un altro locale, il Crossover. Ma non era stato chiuso? «Accerteremo», ha detto Prele.

L'ex leader di Potere operaio fuggito Oltralpe farà il corrispondente

«Qui Parigi, vi parla Scalzone»

Gli scioperi in Francia commentati a Radio Flash

Una voce da Parigi, per raccontare la Francia scossa dagli scioperi, dai venti di rivolta, dal malcontento sociale. Radio Flash 97.6, emittente torinese che aderisce a Popolare Network, s'è assicurato un «corrispondente» davvero singolare dalla capitale transalpina: è Oreste Scalzone, già leader di Potere Operaio, fuggito in Francia per sottrarsi a una condanna per banda armata e ad altre, minori, per reati legati agli «anni di piombo».

Scalzone ha 52 anni. A Parigi s'è rifatto una vita, come molti suoi «colleghi d'esilio», a partire da Toni Negri. Lavora per riviste e giornali e, specie negli ultimi tempi, [illegible] intervenuto con interviste e commenti sulle vicende della società e della politica italiane, suscitando persino i fulmini dell'ultrasinistra per aver intavolato un dialogo con esponenti della destra sui problemi dell'amnistia per i fatti di terrorismo.

Dalla scorsa settimana Scalzone ha un appuntamento fisso [illegible] 15 minuti con gli ascoltatori della radio torinese, ogni giovedì alle 17,30: «Dà informazioni sugli avvenimenti francesi - spiega Guido Andruetto di Flash - Ma naturalmente i suoi servizi non si limitano alla cronaca: Scalzone è uno studioso di fenomeni sociali, e dunque approfondisce, spiega le ragioni di ciò che sta capitando e dei cambiamenti in atto nella società, specie tra i giovani».

La scelta di un collaboratore [illegible] Scalzone potrebbe offrire il fianco a critiche. In fin dei conti, trattosi [illegible] un latitante... «Però non è accusato di reati di sangue - ribatte Andruetto -. E' un intellettuale, Scalzone, rappresenta un'area del "movimento": è una voce che giudichiamo interessante».

Intanto, dal mondo delle radio torinesi [illegible] allineate, arriva un'altra novità: domani, salvo problemi dell'ultima ora, dovrebbero riprendere in via sperimentale (con orario 12-20) le trasmissioni di Black Out 104.250, antenna «antagonista» vicina all'autonomia e ai centri sociali, che all'inizio dell'estate scorsa aveva interrotto l'attività per mancanza di fondi.

Gabriele Ferraris

Oreste Scalzone è stato condannato per banda armata per la sua attività durante gli «anni di piombo»

Letto in «Sala rossa» il suo primo intervento

Una medaglia a Novelli

Consigliere-record, da 35 anni

Oggi compie 35 anni di Consiglio comunale, di cui dieci (dal '65 al '75) da capogruppo del pci e dieci (dal '75 all'85) da sindaco: Diego Novelli, 65 anni, è il recordman. Lieto di esserlo e [illegible] "pretese" anche per il futuro: «Le auguro di festeggiare con me i 40 anni», ha detto ieri [illegible] Sala Rossa ringraziando il presidente Carpanini.

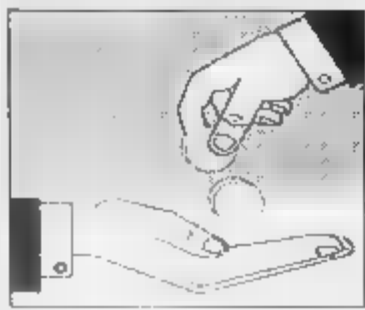
A Novelli (che è anche parlamentare) i colleghi hanno donato una medaglia d'oro per i 35 [illegible] di attività a Palazzo Civico. Un regalo acquistato [illegible] una colletta tra i consiglieri, Carpanini non ha avuto difficoltà a trovare adesioni: «E' stato più complicato risalire [illegible] al primo intervento dell'allora trentenne neoconsigliere comunale». Avvenne il 20 marzo '61, e riguardava, per l'appunto, Italia '61, contro «le opere faraoniche» Novelli si era battuto già da cronista dell'Unità. «Facemmo - ricorda - una campagna contro Palavela e Palazzo del Lavoro, che come si è visto sono stati di difficile riutilizzo. Da consigliere, per mesi, scelsi di ascoltare. Poi...».

Poi si è preso una lunga rivincita. Nel '75 portò il pci a guidare il Comune, nell'80 superò le centomila preferenze. Nell'83 denunciò la Zampini-story, nel '90 lasciò l'area comunista per aderire alla Rete, infine (nel '93) concorse nell'elezione diretta a sindaco. Vinse il primo round, ma perse il ballottaggio con Castellani.

Diego Novelli dopo una lunga militanza nel pci è passato alla Rete

Assessore risponde

Coop a scuola E' possibile un referendum

Il «coordinamento genitori arrabbiati» ha mancato l'appuntamento di fronte al Comune ieri, per protestare contro l'arrivo delle cooperative sociali nelle elementari. Era sostenuto da An. Non si è visto nessuno. In compenso [illegible] sono molto offesi quelli del «coordinamento genitori». Il presidente Mario Cantù diffida «chiunque voglia fare un uso strumentale della nostra sigla». L'ingresso delle cooperative nelle scuole è stato discusso in consiglio [illegible] capogruppo di An, Ghiglia, contro l'assessore Alfieri. Ghiglia con una interrogazione chiedeva [illegible] referendum [illegible] gradimento fra le famiglie. Alfieri ha confermato che i soggetti a rischio non staranno con i bimbi. Ha ricordato che le 68 scuole avevano dato [illegible] disponibilità. Ma dopo le polemiche è stata offerta l'ulteriore chance: utilizzare gli strumenti più opportuni (anche il referendum fra i genitori) per dire [illegible] no alle cooperative. Ghiglia giudica la risposta «un passo indietro» rispetto all'imposizione iniziale.

L'iniziativa dei lettori a favore degli anziani più soli

Tredicesime dell'amicizia Superato anche il miliardo

[illegible] Natale e [illegible] cosa ai regali, la gara di [illegible] tra i lettori per [illegible] le centinaia di anziani [illegible] soli ed in difficoltà [illegible] per offrire lo [illegible] Tredicesima dell'amicizia [illegible] ha moltiplicato anche quest'anno migliaia di persone ed [illegible] traguardo e [illegible] ieri sera il [illegible] dei versamenti ha raggiunto 1.002.211.000 [illegible]. Finora i [illegible] hanno distribuito 1510 [illegible] testimonianza d'un grande affetto. Negli anni [illegible] il numero delle Tredicesime è sempre stato superiore alle [illegible]. Con l'aiuto di tutti speriamo di [illegible] volta.

[illegible] Avv. G. [illegible] degli operatori [illegible] della Corte d'Appello di Torino 2.000.000; P.T.V. 2.000.000; M.F. 2.000.000; [illegible] Carlotta e [illegible] 1.000.000; N.N. [illegible]; P.B. [illegible] Carlo [illegible].

G.F. [illegible] 1995 1.000.000; [illegible] di Franco 1.000.000; [illegible] ricordo dei [illegible] in memoria [illegible] e di Clelia [illegible] Alessandra e [illegible] Stefano e Ros[illegible] Fortuna [illegible]; A.M. [illegible], in memoria [illegible] Giancarlo e [illegible] 600.000; Bru[illegible] Margherita e Ful[illegible] in ricordo di Marco 600.000; Massimo e Marina 600.000; A.V. 600.000; V.R. 600.000; [illegible] 600.000; O.F. [illegible]; Giusi e Maria [illegible] di Raffaele Sal[illegible] di Gianna e Rosanna [illegible].

In memoria di [illegible] Barbera 500.000; M.V. 500.000; A.C. 500.000; Marisa e Giorgio 500.000; [illegible] in memoria dei cari genitori [illegible]; P. 500.000; [illegible] ricordando Giu[illegible].

[illegible] allievi Liceo Ca[illegible] 400.000; Enrica ed Elena 400.000; [illegible] 400.000; Giorgio e [illegible] 400.000; Cristina e Isabella 400.000; [illegible] Oliviero 350.000; R.S. [illegible]; B.A. [illegible] 300.000; in memoria [illegible] 300.000; Anna [illegible]; Carla e Andrea 300.000; [illegible] memoria dei nonni 300.000; V.F. 300.000; Alberto e Paola 300.000; A.P. 300.000; la figlia [illegible] della mamma nel 50° anniversario della scomparsa 300.000; in ricordo di papà 300.000; [illegible] 300.000; Gianni e [illegible] 300.000; in memoria di Fran[illegible] 350.000; S.L. 300.000; in memo[illegible] 300.000; Iva[illegible].

M.A.P. 250.000; Mimmo a S. Anto[illegible] 250.000; Tina per un [illegible] 200.000; [illegible] memo[illegible] 200.000; Mario [illegible] 200.000; nonna Madi 200.000; P.V. 200.000; G.O. 200.000; Lisa e nonna 200.000; P. E. [illegible] 200.000; ricordando mamma e papà 200.000; [illegible] 250.000.

In memoria di Assunta Perotti 250.000; per i defunti 250.000; G.G. 200.000; per i cari defunti [illegible] 200.000; R.P. 200.000; A. [illegible] 200.000; [illegible] e Giovanni 200.000; [illegible] 200.000; in memoria [illegible] Alfredo 200.000; [illegible] 200.000; Lina e An[illegible] 200.000; Franca e Stefano [illegible] Giuseppe in memoria [illegible] genitori 200.000; Carla e Gior[illegible] 200.000; in memoria di M. e V. 200.000; [illegible] 200.000; Valerio [illegible] ricordando tutti i nostri defunti [illegible] 200.000; [illegible] 200.000; [illegible] Conte e [illegible] in memoria della nonna Elisa [illegible] 200.000; S.O. [illegible] Rino [illegible] 200.000; Francesca 200.000; M.F.P. 200.000; G.R. 200.000; Giovanni Massocco 200.000.

Ringraziando gli [illegible] della 5a [illegible] di S. Damiano d'Asti 200.000; P.B. 200.000; Olga in memoria di Franco 200.000; B.B. 200.000; G.G.G. 150.000; Emy e Ila[illegible] 150.000; in ricordo di Gianni 150.000; Rosa e Carlo 150.000; Ernesta e Sergio 150.000; in ricordo di nonno [illegible] 150.000; Iva[illegible] in memoria del papà [illegible] 150.000; N. F. 150.000.

A.A. 150.000; P.R. 150.000; Clau[illegible] Demichelis 150.000; Andrea 150.000; M. Franca Dupont 150.000; Italo Troglia Gamba 150.000; D.F. 150.000; in ricordo di Roberto Marengo i colleghi e amici [illegible] 130.000.

Angelo e Carla 150.000; Laura ed Emanuela 150.000; in memoria del [illegible] 100.000; ricordando nonno Gianni 100.000; Emanuela e Simona 100.000; G. A. 100.000; A.M. in memoria dei nostri cari 100.000; R. N. 100.000; Marina e Alfredo 100.000; Adele in memoria di Enrico 100.000; Maria ed Emilia 100.000; Luigina Ru in memoria dei suoi defunti 100.000; Marcella e Gianfranco con i migliori auguri 100.000; Cleonice 100.000; Adele 100.000; in memoria di Marianna Sappa e Giovanni Bergamasco 100.000; Elena e Franco 100.000; A. P. 100.000; Michela e Francesco 100.000; Monica e Roberto 100.000; Alessandro e la sua Carlotta 100.000; A.R. 100.000; D.S.S. 100.000; D.F. 100.000; T.G. 100.000; R.P. 100.000; Cecilia e Beppe 50.000; R.P. 50.000; Rebecca 50.000; Emilia e Nanni 50.000; D.Z. 50.000; ricordando i nonni e zia Emma [illegible]; M.G. 50.000; T.G. 50.000; Silvia in memoria dei suoi cari 50.000; M.M. 50.000; F.A. 50.000; Ombretta e mamma 50.000; auguri Nonna 50.000; P.N. 50.000; in memoria di Laura 50.000; G.T. 40.000.

Alma e Maria in memoria di Aldo 100.000; in memoria di Ugo 200.000; G.T. 100.000; Franco 100.000; in memoria dei genitori e del marito 100.000; Mt. P. 100.000; Piero e Irene in memoria di papà 100.000; R.A. 100.000; L.B.C. 100.000; Giusi e Mario 100.000; Liliana 35 100.000; P.R. 100.000; Anna e Vanni 100.000; F.M. 100.000; M.R. 100.000; [illegible] e R. 100.000; Luca 100.000; Mirella e mamma 100.000; C.M. 100.000; L.O. 100.000; Pardeluca 1995 100.000; Michele Chieppa 100.000.

Tommaso Semiotti 100.000; in memoria della zia Stella, M.F. 100.000; C.S. a suffragio dei miei morti 100.000; Castagno Franco in memoria della mamma 100.000; a ricordo di Carlo e Maria 100.000; nonno Bartolomeo 100.000; nonna Rosa 100.000; Aldo e Paolo Gallico in memoria dei loro defunti 100.000; Nina e Nuccia ricordando il papà Lorenzo 100.000; famiglia Tamagnone 100.000; in ricordo di Giselda e Giovanni Vittorio Amoretti 100.000.

Anna Maria Gervino in memoria del padre 100.000; Pinuccia e Marco in memoria di Parin 100.000; Lorena Romagnoli 100.000; Ester ed Emilio 100.000; M.L.T. 100.000; Ada e Ada 100.000; G.B. 100.000; Giusi e Claudio ricordando i loro defunti 100.000; Lucia in memoria dei genitori 100.000; Alessandro e Federico 100.000; M.G.A. 100.000; Nella Gala 100.000; F.E. 100.000; Lino e Maria 100.000; F.R. 100.000; per i miei cari 100.000; Betta 100.000; in memoria di Pina e Angelo 100.000; Pina, Angela e Antonella in memoria di Franco 100.000; Dani e Toni in memoria di Giorgio Donalisio 100.000; buon compleanno Edoardo da zia Lia 100.000; Carla e Mario in ricordo dei propri defunti 100.000; in memoria di Giulia Gheri 100.000; fam. Fuggetta 100.000; in ricordo di Primo 100.000; i genitori in ricordo di Gabriella 100.000; G.B. 100.000; Marco e Paola 100.000; Line 100.000; V.C. nel ricordo affettuoso dei loro defunti 100.000; A.C. 100.000; in memoria di Liliano Corbani 100.000; S.S. 75.000; Andrea, com [illegible] 60.000; un aiuto per chi ha bisogno 60.000; in memoria di Giovannino Ariano 50.000; in memoria dei defunti 50.000; Piero e Mirella 50.000; zia Teresa e Fabio 50.000; Anna e Luigi in memoria di Andrea 50.000; P.P. 50.000; R.S. 50.000; R.C. 50.000; Gen. 50.000; A.F. 50.000; Carlotta 50.000; Elisa 50.000; Giancarlo 50.000; M.R.B. [illegible]; in memoria dei miei cari 50.000; O.P. [illegible]; G.A. 50.000; Cristina, Enrico e Elena 50.000; Paola, Danilo e Lo[illegible] [illegible]; in ricordo di Paolo 50.000; G.G. 50.000; i tuoi cari in ricordo di Pierino 50.000; A.A.Q. 50.000; in memoria di Mimmo 50.000; in ricordo di Beppe 50.000; in ricordo di Padre Pio 50.000; in memoria di Giuseppe Ronco 50.000; in ricordo di Carlo Zambelli, la zia 50.000; Monica e Gemma 50.000; Carlo, Marina e nonna 50.000; Antonella 50.000; in memoria di Ines 50.000; Michela 50.000; Vittorio 50.000; M.A.C. 50.000; Marcello 50.000; V.M. 50.000; in memoria di Adele Bollero in Panero 50.000; in onore di Papa Giovanni in memoria dei nostri cari 40.000; Elisa e Alberto 30.000; in ricordo di Giuseppe Tomatis e fam. 30.000; G.R. 30.000; G.T. 25.000; Paola e Carlotta 20.000; L.S. 20.000; R.R. 20.000; B.B. 20.000; in ricordo di Padre Pio 14.000; A.G. 10.000.

Rosy 70.000; in ricordo di Giovanni 50.000; R.G. 50.000; A.B. 50.000; Roberto e Rosemma 50.000; E.A.B. 50.000; D.F. 50.000; E.R. 50.000; Elena in memoria dei miei cari 50.000; Rosi e Gianni 50.000; fam. Paolo Girardi 50.000; P.V. 50.000; Rina e Agostino 50.000; L.M. 50.000; A.R. 50.000; in memoria di Elisa Sterzi [illegible]; R.I. 50.000; M.L.O.C. 50.000; Dario Rinaldi 50.000; Giulietta Cocchio 50.000; in memoria dei genitori, W.F. 50.000; Valeria per una nonna 50.000; mamma Giovanna 50.000; in ricordo di Domenico 50.000; M.R.V. 50.000; L.P. in ricordo di Francesca 50.000; C.C. 50.000; A.P. 50.000; G.P. 50.000.

Per un alessandrino bisognoso, in ricordo di Giulio Ted Fedgardo, 50.000, Bettina ricordando mamma e papà 50.000; Magdalena 50.000; Claudio e Lide 50.000; R.S. 50.000; I.B. 50.000; G.E. 50.000; Clotilde per la [illegible] 50.000; V.V. 50.000; C.V. 50.000; Vittorio 50.000; Gabriella [illegible]; Camilla 50.000; Guzman El Bueno 50.000; ricordando Pasquale Duino 30.000; Enzo Zenga 30.000; G.B. 30.000; V.C. [illegible]; Carlo e Innocenza 25.000. [continua]

Totale lire 1.002.211.000

La Tredicesima dei lettori le è arrivata alla vigilia del suo compleanno: 88 anni

Possibile versare anche in tutte le sedi dell'Istituto «San Paolo» di Torino

Per *Specchio dei tempi* i versamenti si possono fare agli sportelli de *La Stampa*, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8.30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto San Paolo di Torino. Le offerte possono anche essere inviate per posta (non spedire contanti) indirizzandole a *Specchio dei tempi - La Stampa* (via Marenco 32) indicando il mittente, cui verrà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. È anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

PER SOSTENERE LA RICERCA CONTRO IL CANCRO

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

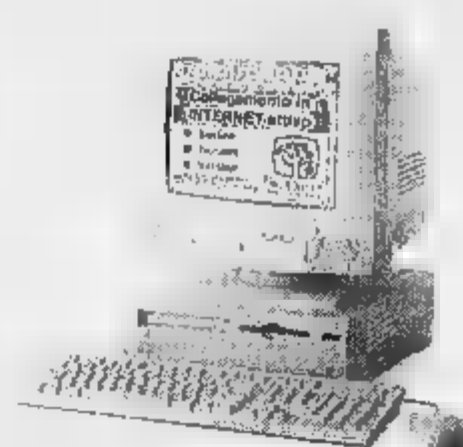
4 DICEMBRE: amici e colleghi Teksid, componenti acciaio in memoria di Ossella 461.000; colleghi Agenzia per l'impiego del Piemonte in ricordo di Bruno Balli 310.000; i condomini di via Verdi 25 in memoria di Berta Catenna Paganini 300.000; A.R.A.R. 102.000; Maria Giustiniani 100.000; L.T. 100.000; O.G. in memoria dei suoi cari [illegible]; L.D. in memoria di Saverio Ambrosetti 50.000; A.A. in memoria del cognato Michele 50.000; R.P. 50.000; utenti e dipendenti ufficio postale Barbania 3300.

[illegible]: Daniela Fasano 1.050.000, fratelli Pietro, Emilio e mogli, cognati Pina e Anna in memoria di Luigi Testa 800.000; L.C. 400.000, in memoria della cara Norina 280.000; in memoria di Michele Di Ruvo gli amici del bar Emilio 260.000, in ricordo dei nonni Michele, Renata e Guido 200.000; condominio via Sistaper [illegible] in memoria di Luigi Testa 115.000; Catterina 100.000, Sandro Casagrande, Candiolo 100.000; Benadella per grazie ricevute da Padre Pio 50.000; Lucio Alba 50.000, in memoria di Luigi Testa, famiglia Testa e Mlatello 50.000.

6 DICEMBRE: si ringraziano tutti coloro che hanno voluto ricordare Mascia Teresa Deidda 1.210.000; M.D.T. 300.000, in memoria di Rosa Carelli ved. Reggio gli amici di Castelnuovo Calcea 280.000; i condomini di via Madama Cristina 77 in memoria di Cecilia Franchino 200.000; Marisa e Carlo in memoria dei carissimi amici scomparsi Bruno e Tito 200.000; condominio via Bologna 125 in memoria di Luciana Inghingolo in Losapio 155.000; Maria e Irene ricordando i genitori 150.000; in memoria di Socrate [illegible]niotti, gli [illegible] 110.000; L.U. 100.000; [illegible] 100.000; E.P.B. 100.000; V.P. 100.000; [illegible] 100.000; in ricordo di Marcello Valduga 100.000; in memoria di Ofelia Roberto De Maio 70.000; in ricordo dei miei defunti 50.000; Iucci in ricordo di Armando 50.000; Enrico e Valeria 50.000; per i miei defunti [illegible]; in memoria di mio padre [illegible]; Riccardo e Olga 50.000.

7 DICEMBRE: in memoria di Ernesto Peinetti 5.000.000; Alberto Saiz e colleghi Enel - E.D.P.OCC. 700.000; in memoria di [illegible] Gassola, Alessandria 450.000; i condomini di corso Roma Borgo San Pietro Moncalieri e i colleghi di Giancarlo rep. T.D. Br 1-3-5 in memoria di Giuseppe Fogli 432.000; in memoria di Sandro Paniati la direzione e colleghi di La Loggia e Milano 404.000; i colleghi in memoria del papà di Monica Bu[illegible] 266.000; Carla, Lisa, Valeria e Domenica in memoria di Salmianna [illegible]; in ricordo di Sara 200.000; Alessandra in ricordo di zio Tino 150.000; i condomini di via Gavello 2 e angolo via Pagliani 3 e 5 in memoria di Goiellina e Ronco 100.000; inquilini c.so Vercelli 483-6 in memoria di Neda Borgo 70.000; in ricordo della figlia 50.000; nipote Roberto in memoria di Francesco Nebiolo 50.000; C.F. 50.000; ricordando Franco Paulon i cugini Anna Maria, Aristide e Arianna Semenzato 50.000; Maria e Giovanni 50.000.

9 DICEMBRE: gli amici del corso Turbine dell'Accademia Aeronautica in memoria del generale b.a. Gianni Spaluzza 200.000; Wac 100.000; Antonietta in memoria di Alberto Barberis 100.000; Rosanna e Roberto 100.000; Simona 68 75.000; B.M. 50.000; Bianca ed Umberto 50.000; per Gloria Tardivo 50.000.

11 DICEMBRE: i cugini in memoria di Benito Traino 250.000; condomini e inquilini via S. Bernardino 4 in memoria di Lucia Viziale in Toschino 178.000; un gruppo di amiche in memoria di Rosetta Pessano 175.000; F.B. 150.000; M.A. in memoria dei suoi cari 150.000; Angela, Nicola, Angela, Luigi, Antonella Luciano in memoria di papà Bozzato 150.000; in memoria dei fratelli e genitori per Claudio e Emma 100.000; in ricordo di Alfredo e Vittoria, Natalina 100.000; S.R. in memoria dei suoi cari 100.000; Liliana, Adriano, Enza e Bruno in suffragio di nonna Caterina 100.000; Elda e Maria Teresa in memoria di Piero 100.000; Antonio Bignante 100.000; C.A. 50.000; in memoria dei defunti 50.000; Rina e Agostino 50.000; fam. Paolo Girardi 50.000; in memoria di Gianni 50.000; in memoria di Gianni 50.000; Emmebi per [illegible] Felice 50.000; in ricordo di Domenico 50.000; G.B. 30.000; V.C. 20.000; zia Teresa e Fabio 25.000; Rina e Michele [illegible]. [continua]

La manifestazione ha attraversato il centro paralizzando il traffico

In corteo con i carri attrezzi

La protesta degli autodemolitori s'è conclusa davanti al Comune con fiaccole e striscioni

«Ci volete lavoratori [illegible] rapinatori?»: con questo slogan piazzato su un'autogrù l'Associa[illegible] piemontese demolitori auto (Apda) - 90 aziende nel '93 oggi ridotte a meno [illegible] 50, per di più in situazione precaria - si è presentata ieri sera davanti [illegible] Palazzo Civico per chiedere alla giunta un maggior impegno a risolvere i problemi della categoria senza limitarsi a divieti [illegible] chiusure coatte.

C'è stato prima un corteo [illegible] autogrù fino alle Porte Palatine e poi un drappello di lavoratori con le fiaccole ha raggiunto [illegible] Municipio, ampiamente presidiato da polizia e carabinieri. Il consigliere leghista Molino, che sul problema [illegible] presentato un'interrogazione, ha ascoltato le lamentele degli autodemolitori e ha fatto da tramite per l'incontro di sette rappresentanti della categoria con l'assessore all'ambiente, Vernetti.

Sono partite accuse pesanti contro l'amministrazione, colpevole, secondo i manifestanti, di essere stata «evasiva» sulla legge dell'82 che focalizzava il problema, di aver concesso fino ad oggi solo 9 siti - e neppure ancora sicuri - per la localizzazione di 90 demolitori, di aver utilizzato le leggi sulla protezione dell'ambiente, senza dare alternative, per chiudere molte aziende [illegible] autodemolizione.

«Il Comune - [illegible] stato detto - doveva fare il centro per lo smaltimento delle auto [illegible] l'ha fatto». Non solo: i demolitori chiesero i permessi fin dall'87, [illegible] nessuno ha [illegible] avuto risposta [illegible] con le chiusure coatte decise dalla magistratura.

Vernetti ha cercato di difendersi dalla valanga [illegible] accuse, compresa quella di [illegible] colpito le piccole officine di demolizione per favorire l'operazione generale di riciclaggio delle auto alla quale la grande industria è obbligata dalle direttive della Cee». «Stiamo dando 9 licenze con il parere dell'Usl», ha detto l'assessore. Ma subito gli è sta[illegible] replicato: «Che faranno gli altri demolitori?». Ha precisato Vernetti: «Molte officine erano in siti vietati, in parchi, lungo [illegible] rive dei fiumi, in zone assolutamente inadatte e prive [illegible] li[illegible]. E' stata la magistratura a ordinare le chiusure coatte». Replicano i demolitori: «Ma noi le licenze le avevamo chieste: il Comune [illegible] ci ha risposto e non ci ha mandato via per anni. E la magistratura [illegible] è mossa solo perché [illegible] Comune ha segnalato i casi». Insomma, lo scontro continua. [g. b.]

Centinaia di auto in coda tra le proteste degli automobilisti

E CORSO ALLAMANO **VA IN TILT**

Rallentamenti e code d'auto ieri pomeriggio su un lungo tratto di corso Allamano, nei due [illegible] di marcia. Oltre ai disagi «soliti» di questi ultimi mesi - provocati dai lavori per la posa dei tubi del teleriscaldamento, nel centro della carreggiata, con la conseguente impraticabilità delle due corsie centrali - ieri a un certo punto [illegible] è rischiata la paralisi totale.

Come il giorno prima, si è ripetuto infatti l'«assalto» al centro commerciale Le Gru di Grugliasco, i cui accessi e uscite principali, in via Crea, sfociano proprio su [illegible] Allamano.

A rendere più caotico il traffico, verso le 18,30, c'è stato [illegible] tamponamento tra due automobili sulla tangenziale Nord (dire[illegible] di Milano), che ha provocato un'ulteriore strozzatura della circolazione per chi doveva uscire dallo svincolo di Rivoli.

Alpignano

Vigile urbano denuncia il comandante

«Sono malato e non posso lavo[illegible] a piedi o sul vespino, fa troppo freddo. Ma il mio comandante fa orecchie da mercante e, abusando del [illegible] potere, assegna le auto d'ordinanza solo a chi vuole lui».

La protesta [illegible] Alfredo Montagnolo, 48 anni, da otto vigile urbano ad Alpignano non si ferma solo alle parole. [illegible] l'altra mattina il civic ha denunciato, ai carabinieri, il comandante della polizia municipale di Alpignano Michele Bassi.

«Ha violato l'articolo 397 della Costituzione - spiega Montagnolo -, che prevede una parità di trattamento per tutti i lavoratori. Io gli avevo fatto presente che sono affetto dalla sindrome di "Rajnaud", per cui al freddo mi si blocca la circolazione del sangue. Ma [illegible] dante non mi ha mai voluto dare retta».

E per accreditare la sua versione Alfredo Montagnolo sventola di continuo [illegible] certificato del suo medico curante.

Immediata la replica del comandante Michele Bassi che, prima respinge le accuse, «io non ho mai discriminato nessuno», poi taglia corto delegando la sua difesa al sindaco Giuseppe Accalai, «l'ultima parola spetta al sindaco, che conosce la storia [illegible] minimi particolari».

E, solerte, il sindaco Accalai cerca di smorzare i toni della polemica. Dice: «La denuncia ai carabinieri mi pare proprio un gesto esagerato. I vigili urbani ruotano continuamente e quando la temperatura è molto bassa viene ridotta la vigilanza a piedi o sul vespino». Secca la risposta del vigile Montagnolo che ribadisce: «Ma quale turnazione, io [illegible] due [illegible] che sono costretto a lavorare a piedi». [g. lon.]

Alta velocità

Venaus, scavo «di prova» a fine 1996

[illegible] tracciato della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione in Val Susa e le problematiche poste dalla [illegible] realizzazione, [illegible] stati al centro, ieri mattina, della prima riunione del Comitato istituzionale di coordinamento, voluto dalla giunta regionale, per valutare appunto insieme a tutte le parti interessate, le [illegible] ipotesi. All'incontro, convocato dal presidente della Regione Enzo Ghigo, hanno partecipato l'assessore regionale [illegible] Trasporti Antonino Masaracchio, esponenti della società Alpetunnel, della Comunità Montana Alta Valle S[illegible]a, della provincia e del Comune di Torino e delle amministrazioni comunali della vallata.

Ribadito che [illegible] momento non vi sono progetti definitivi ma soltanto ipotesi in via di valutazione, Lucio Lavella dell'Alpetunnel (la società mista delle Ferrovie italiane e francesi incaricate di studiare il progetto) ha spiegato che attualmente gli studi vertono sulla fattibilità tecnica ed economica del tunnel, lungo 55 chilometri, che dovrà unire i due versanti. A tale scopo, a fine 1996, dovrebbe iniziare a Venaus lo scavo di una «galleria di prospezione», lunga circa [illegible] chilometri e larga 4 metri, necessaria per capire le caratteristiche chimico-fisiche della roccia che si dovrà perforare e definire la soglia di «rischio geologico». Solo dopo questa prova [illegible] potranno formulare ipotesi concrete in merito al tracciato.

Il Comitato si riunirà una volta al mese. «E' questa la prima volta - ha sottolineato Enzo Ghigo - che [illegible] Regione interessa preventivamente tutti i soggetti istituzionali affinché il progetto sia il migliore possibile, sia dal punto di vista ambientale che socio-economico».

SOPRALLUOGO

Dopo l'incidente sulla ferrovia

La procura ha disposto un sopralluogo sulla ferrovia Torino-Milano. Il 12 dicembre due operai sono stati travolti da un treno. Il procuratore aggiunto p[illegible] [illegible] la pretura Raffaele Guariniello e il sostituto Paola Zampieri hanno aperto un'inchiesta per duplice omicidio colposo. Gli inquirenti hanno interrogato i colleghi degli operai morti.

Omaggio alle vittime delle Fosse Ardeatine

Una delegazione del consiglio comunale guidata dal sindaco Castellani poserà oggi a Roma una corona alle Fosse Ardeati[illegible] in ricordo delle 335 vittime dell'eccidio nazista. Poi si recherà a Marino per conferire la Cittadinanza onoraria allo scultore Umberto Mastroianni.

Raccolta firme al carcere Vallette

[illegible] comitato promotore dei 20 referendum [illegible] recherà, alle 16, al carcere Vallette per raccogliere le firme dei detenuti.

RAPINE

Banditi in tabaccheria e alla [illegible] dei panettoni

Due rapine ieri [illegible] all'ora di chiusura. La prima è avvenuta in [illegible] tabaccheria di via della Rocca, l'altra nella sede della casa dei panettoni, «La Torinese», in via Vicenza 13. Procedono i carabinieri della San Carlo.

INCIDENTE

Auto fuori strada grave un giovane

Incidente ieri, alle 21, sulla strada Traforo del Pino un'auto è uscita di strada. Agostino Palmisano, 33 anni, di Chieri, è rimasto incastrato tra le lamiere. I vigili del fuoco lo hanno liberato. E' ricoverato al Giovanni Bosco in gravi condizioni.

Valgioie, fallisce [illegible] «colpo» in un bar-ristorante

Reagisce al ladro, è ferito ma fa catturare il rapinatore

[illegible] ribella a un tentativo di rapina nel suo bar-ristorante, in [illegible] aiuto occorrono [illegible] socio e [illegible] amico, viene ferito alla tes[illegible] e al viso dalla pistola-giocattolo del ladro, ma alla fine riesce a far catturare il malvivente che l'aveva aggredito. La movimentata vicenda, domenica sera, ha avuto come scenario un locale di Valgioie, [illegible] bar ristorante Vecchia Posta, in borgata Chiodrero. «Stavo guardando la televisione - racconta Rudi Clement, [illegible] anni - quando è entrato un giovane con la sciarpa sulla bocca, si è avvicinato al bancone chiedendo un caffè. Non ho avuto il tempo di avvicinarmi alla macchina che ha estratto dalla giacca [illegible] pistola semiautomatica». Voleva i soldi del registratore [illegible] cassa. «Avevo appena 70 mila lire - prosegue Clement -, mentre li ho presi per consegnarli all'individuo, mi sono balenate in mente le altre due aggressioni che ho subito a Torino, una da un tossico e l'altra mentre camminavo in via Nizza con [illegible] mio socio Antonio Petrillo». Nell'ultima occasione erano stati aggrediti da otto marocchini che volevano i loro portafogli. Rudi Clement con un balzo ha scavalcato il bancone e si è buttato sul rapinatore, che lo ha colpito con la pistola usata come un martello. Alle grida di aiuto è acco[illegible] il [illegible]ocio Petrillo, 35 anni, con un amico, Davide Versino, 24 anni, che si trovavano nella vicina pizzeria. Ne è nata una colluttazione e il rapinatore, (identificato in seguito per Salvatore Lizzi, 19 anni, di Sant'Ambrogio), ha gettato l'arma per estrarre un acuminato coltello: con i suoi fendenti ha ferito il Versino alla mano destra. I carabinieri, giunti poco dopo, hanno bloccato il malvivente. [g. mar.]

Il fatto [illegible] Grugliasco

«Paga per riavere [illegible] tuo telefonino» Marocchino arrestato

«Se [illegible] indietro il tuo telefonino vieni domani pomeriggio di fronte al centro [illegible]le "Le Gru". Per il prezzo ci metteremo d'accordo: basta pagare bene e il cellulare salterà fuori». Giovanni Dibbone, 46 anni, Nichelino [illegible] Genova 2, al quale era stato rubato il cellulare mentre faceva [illegible] spesa al «Le Gru» ha finto [illegible] cedere al ricat[illegible]. Ma all'appuntamento si è presentato insieme ai carabinieri di Grugliasco. Abdelah Lammine, 30 anni, marocchino, che era riuscito a risalire al proprietario del telefonino grazie al numero memorizzato sull'apparecchio, è [illegible] così arrestato per tentata estorsione. «L'extracomunitario [illegible] nostra vecchia conoscenza - spiegano i carabinieri -, finora aveva il controllo del "parcheggio" dei carrelli per la spesa. Stavolta si è voluto lanciare in un'impresa troppo grossa per lui».

Venaria, bimbo di 8 anni

E' colpito al volto dalla [illegible] del padre cacciatore

Accompagna [illegible] papà a caccia e viene colpito dai proiettili di un fucile in pieno volto. Nicola Manfredi, [illegible] anni, residente [illegible] Venaria, ha sfiorato la tragedia domenica per essere stato coinvolto in una gita di caccia. Il colpo, fortunatamente, è parti[illegible] da lontano [illegible] piccolo, ricoverato al Giovanni Bosco, già [illegible] è [illegible] dimesso. Ma resta da chiarire la dinamica dell'incidente sulla quale indagano i carabinieri di Venaria. Giovan[illegible] Manfredi con un amico e [illegible] figlio di 8 [illegible] si avventurano domenica nella campagna di Volpiano. Manfredi è l'unico ad [illegible] fucile sotto il braccio. Poco dopo si sente uno sparo [illegible] Nicola cade a terra. Il viso è insanguinato e pieno di fango. I proiettili probabilmente lo hanno colpito di rimbalzo.

Risultati di una dettagliata ricerca di tre mesi sulle sale in città

E la gente riscopre il cinema

Ai giovani piacciono i film americani

I torinesi e il cinema. Il rapporto tra la città e il grande schermo è al centro dell'iniziativa **Il Cinema a Torino** presentata ieri alla stampa all'Assessorato per le Risorse Culturali in piazza San Carlo e al pubblico alla galleria d'Arte Moderna.

La ricerca è stata diretta da Carlo Lasagni, vice presidente del Club Dirigenti Vendite e Marketing. Hanno formato il gruppo di progetto ■ docente Angelo Di Gregorio, l'esercente Cristiano Guasti, Andrea Marcotulli dell'Anica, ■ direttore marketing de «La Stampa» Gianluigi Montresor, il segretario dell'Agis Roberto Morano.

Si tratta di un'operazione di marketing da cui sono scaturiti alcuni dati significativi. «Questa indagine - ha rilevato Lasagni - ha delineato un quadro abbastanza chiaro: chi ■ gli spettatori cinematografici, quali sono i motivi secondo cui gli «altri» non vanno a vedere ■ film al cinema» «I biglietti venduti - ha affermato Morano - sono in crescita soprattutto per merito degli spettatori abituali. Bisogna quindi investire in idee e pubblico per recuperare il resto del pubblico. Il settore ■ non è immobile: molti locali propongono ormai il dolby digitale per favorire il sonoro, altri come il Reposi si accingono a diventare multisale. Da rimar■ il prezzo del biglietto che continua ad essere uno dei più modici d'Italia». «La fruizione - ha sottolineato l'assessore Perone - ■ ■ dei nostri poli d'interesse sul cinema in città, gli altri ■ rappresentati dal sostegno al Museo e ■ festival».

Una ■ di «Jurassic Park» campione d'incassi della ■ stagione cinematografica

Svolta tra luglio ■ settembre di quest'anno, la ricerca ha riguardato 768 interviste personali a domicilio. I torinesi che si ■ recati al cinema almeno una volta da gennaio ■ giugno ■ sono stati 382 mila, metà di questi vedono un film su grande schermo almeno una volta ■ mese. Il pubblico è ormai for■ in gran parte da giovani, i maggiori frequentatori di sale sono gli studenti mentre risultano poche le casalinghe interessate. Trentanove spettatori su cento si ■ ■ cinema per divertirsi, la televisione ■ ■ confermata un temibile concorrente. I film americani come «Jurassic Park» ■ i più apprezzati (51%) mentre di solito la pellicola viene scelta ■ base al genere (67%) più che per il regista o gli attori. Gli intervistati si ■ resi disponibili a frequentare ■ maggior frequenza le sale in caso di orari differenziati, biglietti meno cari, locali più accoglienti e, naturalmente, film ■ qualità.

Daniele Cavalla

AGNELLI DA NEFERTARI

La regina dell'Antico Egitto

Giovanni Agnelli, ieri, è riuscito a trovare un po' di tempo per visitare la mostra «Nefertari, luce d'Egitto» alla Promotrice delle Belle Arti, al Valentino. E' la seconda volta che l'Avvocato ammira le testimonianze di questa importante pagina della civiltà egizia di 3000 anni fa. Una prima visita alla rassegna organizzata dalla Fondazione Memmo e dal Getty Conservation Institute era avvenuta in occasione di una tappa romana a Palazzo Ruspoli. «Nefertari» resterà a Torino sino all'8 aprile ■. Nella foto sopra, Agnelli riceve ■ catalogo della mostra alla Promotrice.

DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

■ Questa sera, ■ 21, ■ teatro Fregoli, va in scena «Operetta che passione», una selezione ■ ■ ■ ■ da operetta da «Duchessa ■ Bal Tabarin» a «Cin ■ là», da «Il paese dei campanelli» ■ «Scugnizza». ■ saranno interpreti il soprano Susy Picchio, il tenore Teobaldo Busso, il comico-presentatore Gigi Franchini. ■ piano il maestro Sandro Cuccuini

■. ■ Chiesa di Santa Pelagia, ■ via San Massimo 19, alle 21, ci sarà un concerto della Camerata Corale «La Grangia» dal titolo «La realtà del Natale nel mondo contadino». ■ Piccolo Regio, alle 21, il coro da camera Versija esegue musiche ■ ■ popolari russe.

■. Al teatro Gaybaldi ■ Settimo va in scena, alle 21, «Spettacolo di Natale» con il duo comico Aringa ■ Verdurini.

LA ■ ■ Centro La Serra di Ivrea questa sera, alle 21, il pianista Vittorio Bresciani interpreta il «Gran ■ da concerto, ■ Ballata n. 2 in ■ minore e la fantasia «Dopo una lettu■ di Dante» ■ Liszt.

■ ■ Per chi ama i film ■ lingua originale questa sera, al cinema Cuore, alle 17,15, alle ■ e alle 22 si potrà vedere «Frankenstein» di Kenneth Branagh.

■ ■ replica questa ■ ■ 20,30 al Regio «Street scene», l'opera di Kurt Weill. L'orchestra e il ■ ■ Regio sono diretti ■ John Mauceri. La regia ■ ■ Giorgio Gallione.

VI■. Al Museo della Montagna ai Cappuccini, nell'orario ■ apertura, si proietta il video «L'uomo ■ legno», realizzato per la Tv svizzera da Andrea Gobetti e Fulvio Mariani.

Preziosi oggetti dell'epopea sabauda e garibaldina esposti al Museo del Risorgimento

La generosità in mostra

Anche «doni» da Enrico Paulucci

La generosità di 200 cittadini è in mostra al **Museo del Risorgimento**, a Palazzo Carignano. Qui, da oggi al ■ febbraio saranno esposti oggetti, documenti e tesori dell'epopea sabauda e garibaldina, donati da privati. Fra loro spiccano il pittore Enrico Paulucci, ultimo vivente del «Gruppo dei Sei» e il lascito di Terenzio Grandi. Paulucci ha arricchito il settore iconografico del Museo con oltre 300 fra stampe, incisioni, acquarelli dell'800. Grandi ha offerto migliaia di libri e manoscritti sulla storia di Mazzini ■ del suo ideale repubblicano. Un terzo cospicuo dono viene dagli eredi Ansaldi, che hanno regalato l'intera produzione del disegnatore e caricaturista Giorgio Dalsani (1844-1922), attivo a Torino fra il 1860 e il 1920. La collezione esposta è solo una preziosa selezione dei doni ricevuti dal ■. Narrano la storia ufficiale del Risorgimento, ■ anche la vita, gli usi domestici ■ gli entusiasmi della società del secolo scorso. Trovano sintesi nel simbolo della mostra: un ■ portadolci in terracotta smaltata. Raffigura Camillo Cavour. E' un oggetto povero. ■ conferma la popolarità che aveva a Torino lo statista. Altro esempio d'umile quotidianità è offerto dal tascapane in stoffa che il garibaldino Temistocle Zona usò alla battaglia di Mentana nel 1867.

Bandiere, distintivi e documenti delle Associazioni di Mutuo Soccorso raccontano la storia del mondo operaio. Mentre l'ombrellino da passeggio e il ventaglio in avorio della principessa Clotilde di Savoia, ricordano gli ultimi giorni della sua vita sfortunata. Venne data ■ sposa al donnaiolo Gerolamo Napoleone, solo per suggellare l'alleanza fra Francia ■ Piemonte. Passò gli ultimi giorni sola, a Moncalieri.

Fu donna sfortunata anche Adelaide Cairoli: perse tutti i suoi cinque figli, caduti ■ combattimento. La ricordano uno scialle in seta e pizzo ■ un portaritratti ricamato ■ piccolo punto. Vita militare ■ battaglie sono evocate da medaglie commemorative, stampe con scene di combattimenti ■ ritratti di ■. Fra questi un inedito olio dedicato a Vittorio Amedeo II e dipinti di autori come Camillo Pucci (1802-1869) e Carlo Levi (1912-75).

Fra le curiosità: un fazzoletto del 1848, con impressi i primi 14 articoli dello Statuto Albertino; acquarelli su carta di Stanislao Grimoldi, dedicati agli atti eroici della Prima Guerra d'Indipendenza, la «Loterie ■ la guerre d'Italie», gioco da tavolo per bambini ■ 1859; il telegramma con il quale la città di Bologna ■ consegnò ■ Vittorio Emanuele ■. [m. lup.]

Statuina ■ Cavour in ■ e il pittore Paulucci

Al Massaia brani del compositore torinese

Il pianista Di Cesare «eseguirà» se stesso

Luigi Di Cesare mattatore questa ■ alle 21,15 nel Teatro Massaia di via Cardinal Massaia 104. Il compositore torinese porta sul palcoscenico - per la stagione di Ippogrifo, di ■ ■ direttore artistico - ■ suo Ensemble con ■ spettacolo a 360 gradi che comprende ■ cuzioni musicali e letture di prose e poesie.

Tutto il programma ■ impostato su opere firmate dallo stesso Di Cesare. Due di esse sono in prima assoluta: «Libere Introibo» che aprirà ■ serata ■ «Mirantes» che la chiuderà. Quest'ultima vive ■ suggestioni esoteriche e religioso-filosofiche, come suggeriscono i sottotitoli: Adagio vedico, Addivenendo, Selva, Luminanze, Can■ per te, Marcia funebre, Mirantes in Sublimes.

Il programma ■ completato da altre pagine dal carattere eterogeneo come «Romanza», «Canti ■ intermezzi», «Avventure», «Momenti d'ultima visione», «Elegia natalizia» (per sottolineare l'imminenza della festività), «Nella ■ ■ il vento» ■, da «Synecheia», «Quartet - Polis - Tema».

Con Luigi Di Cesare in ■ ■ pianista ■ voce recitante, si esibiscono Rossana Rocca (violino), Concetta Rinaldi (flauto), Valter Parisi (oboe), Laura Ser■ (clarinetto), Simone Bosco (batteria e percussioni).

■ cartellone torinese di Ippogrifo ■ chiuderà giovedì alle 21,15, nella cornice «vecchio Piemonte» del Caffè Fiorio di via Po 8, in occasione della «serata natalizia». Anche qui ci sarà l'onnipresente Di Cesare come recitante; con lui e la violinista Rossana Rocca si presenteranno al pianoforte Riccardo Vangelisti e alla chitarra Salvatore Seminara. Sono in programma testi di grande attrattiva e alcune poesie d'amore: ■ l'altro verranno eseguiti la «Sonata ■ 301» di Mozart, il «Canto della lontananza» di Malipiero, parte della «Suite BWV 995» di Bach, «Preludio - Barcarola - Danza pomposa» di Tansman, «Recuerdos de la Alhambra - Pepita - Rosita - Vals» di Tàrrega. [l. o.]

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

■ **LETTONE.** Concerto ■ Na■ organizzato dal «Folk Club» stasera al Piccolo Regio (ore 21): protagonista il ■ lettone Versija che, dopo ■ spettacolo torinese, si trasferirà ■ Roma dove canterà per il Papa in occasione della Messa di Natale. Il coro è formato ■ 30 elementi diretti dal maestro Juris Valvods.

■ **S. SALVARIO.** Stasera «Hiroshima ■ Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30) ospita la festa «Piazza Saluzzo siamo noi» organizzata con ■ circoscrizione ■. Salvario e l'associazione «Piazza Saluzzo siamo noi». ■ esibirà un gruppo rock del quartiere. E' una delle iniziative che mirano a riportare nel quartiere un clima più disteso dopo le recenti polemiche sugli extracomunitari.

■ A ■ Canti gospel ■ spiritual eseguiti ■ vocalist ghanese Renzie Mensah stasera alle ■ nel salone della Villa Tesoriera in corso Francia.

■ ■, alla Galleria d'Arte Moderna (corso Galileo Ferraris 30) per il ciclo d'incontri dedicati alla ■ afroamericana, Giorgio Merighi parlerà sul tema «Il bebop»: ingresso gratuito, organizza il Centro Jazz Torino.

Ultimo appuntamento, stasera alle 21, ■ le jam session degli allievi del Centro Jazz al Dopolavoro ferroviario in via Sacchi 63: «maestro ■ cerimonie» sarà questa volta il chitarrista Luigi Tessarollo; ■ serate, dopo ■ pausa di fine d'anno, riprenderanno il ■ gennaio.

Felice Reggio, trombettista di acclarato talento, ■ in concerto con la sua big band (18 elementi) ■ al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis, ore 22).

Altre proposte jazz: il trio Luisa-Ricca-Nicola è ■ «Caribe 1» (via Giulia ■ Barolo 50, ore 22); i Rain Dogs al «Caffè Len» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22); al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ■ 22) il quartetto di Giulio e ■ ■ Camarca ■ Fantino ■ Plancher; nella ■ ■ ■ scuola elementare «Sangone» ■ Rivalta (via Vittime di Bologna, ore 21) ■ ■ scena il Letitia Duffy Jazz Ensemble.

■ Cover blues con Molti, Boston ■ i Mamamia al «Mixage» (via San Donato 3, ■ 22).

■ Nicomantra a Sweet Rain ■ «Mirò» (strada Settimo 154, ■ 22); Reg Doll al «Mary Glò» (via Montanaro 65, ore 22); i 60/70 sono stasera al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22); mentre all'«Xo» (via Po 46, ore 22) Francesco Patrucco presenta il suo ■ ■. Al «Rock House» (corso Potenza 157, ore 22) suonano gli Urole; al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346) ■ sono i V.S.; cover ■ Nomadi eseguite ■ gruppo Dariva stasera al «Ciak» di Grugliasco (parco Porporati, ore 22).

Musica latinoamericana al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ■ 22) ■ il gruppo della vocalist Simon Papa.

Foto: Felice Reggio

Presente don Ciotti

Serigrafie di Bolley per essere solidali col Gruppo Abele

Un dipinto, improvvisamente, trasforma linee e colori in segno ■ solidarietà verso chi «da tempo sta sulla strada, a condividere la fatica di quanti vivono disagio ed emarginazione». S'intitola proprio «Improvviso», la recente opera del pittore **Eugenio Bolley**, che sarà presentata domani dalle 16 alle 18 al Circolo della Stampa di corso Stati Uniti 27: presenti, per l'occasione, i giornalisti Gad Lerner e Alberto Sinigaglia. Dal dipinto, realizzato come omaggio a don Ciotti (che sarà fra gli ospiti), è stata tirata una serie limitata di serigrafie, ora in vendita: l'incasso sarà devoluto al Gruppo Abele per il suo trentesimo anno di attività.

«Trent'anni di ascolto e di accoglienza, di impegno culturale e sociale» a cui Bolley, che ■ autore, tra l'altro, ■ calendario della Rai per ■ '96, dedica ■ gesto d'amore, un segno nuovo, e «improvviso».

Un nuovo volume

Fra viali e parchi Torino diventa città di «loisir»

Una lettura inedita della capitale subalpina attraverso i s■ viali, parchi e giardini tra Ottocento e Novecento messi a confronto con la realtà europea dell'epoca. E' ■ contenuto dell'11° volume della «Collana Blu» dal titolo **Torino città di loisir** edito dall'archivio storico della città: una lunga e approfondita indagine di ricerca sui paesaggi urbani curata da Vera Comoli Mandracci e Ro■ Roccia. Il libro sarà presentato - ingresso ■ invito - domani alle 18 nella sala del Consiglio comunale. Nell'incontro, oltre al sindaco Castellani ■ cui si deve la prefazione del lavoro, sono previsti interventi di Roberto Gabetti, docente alla Facoltà di architettura del Politecnico di Torino e Lorenzo Mondo, vicedirettore de «La Stampa». L'opera, ■ cofanetto, ■ potrà acquistare da giovedì 21 nelle maggiori librerie torinesi (350 pagine, lire 120.000).

APPUNTAMENTI *qua e là*

■ ■

Al Dipartimento Studi Politici dell'Università, in via Maria Vittoria 19, ■ 15, dibattito sull'inchiesta «Siamo o ■ ■ nazione?» con Gian Enrico Rusconi, Ilvio Diamanti e Gaspare Nevola.

■

Per la festività ebraica di Hannuccà, l'associazione Italia-Israele allestisce, dalle 11 alle 20 in ■ Cin davanti ■ negozio Ricordi, un tavolo di informazione ■ Israele. Sarà pure possibile gustare la birra israeliana Maccàbi. Nella stessa piazza, sino al 24 dicembre, è ■ innalzato il Candelabro ■ Hannuccà. ■ manifestazione è inserita nelle celebrazioni di «Gerusalemme ■ anni».

■

Messico e lotta zapatista. Prosegue sino ■ 21 nello ■ ■ «Zona ■stalia», in via Principe Amedeo 8, l'iniziativa che il Comitato torinese di Solidarietà con il Chapas ha intitolato «Las mujeres y los hombres ■ daderos». Un percorso a immagini, con posters, materiale documentativo, libri, proiezioni di video e diapositive, per raccontare e ricordare quali sono i motivi per i quali è nato e continua ■ essere attivo l'Ezln (Esercito zapatista ■ liberazione ■zionale), ■ le condizioni in ■ ■ ■ cora costretto ■ ■ il popolo chiapateco. Una terra che ha cominciato a far parlare di sé quando è apparso il comandante Marcos, il ribelle che ■ stato paragonato a ■ Che messicano. Orario: giorni feriali dalle 15 alle 19; apertura serale lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì.

CINQUE ARTISTI

Prosegue sino al 21 dicembre, al Circolo Ufficiali in ■ Vinzaglio ■, la mostra di cinque pittori: Alderucci, Allemani, Borsella, Calamida, Ventrice. Organizza l'associazione culturale «Andrea Zerbino».

■

Alle 21, nella ■ della Libera Università di Damanhur, in ■ Po 36, dibattito sul tema «Come ampliare le percezioni». Ingresso libero. Telefono 011/812.32.64.

■ ■

Stasera, ■ 21, a L'Altra Libreria in via Po 43d, Alberto Papuzzi e Saverio Vertone presentano il libro «Re Regina Cavaliere» di Ferruccio ■zzuto (ed. Liber). Si terrà un dibattito sul tema «Gli scacchi sono ■ destra o di sinistra?».

■ ■

Alle ore 18, nella Sala della Musica ■ Circolo degli Artisti ■ via Bogino 9, ■ casa editrice Lindau presenta i volumi: «Torino ■ Epoque» di Marina Paglieri ■ «Dolci delizie subalpine. Piccola storia dell'arte dolciaria a Torino e in Piemonte» ■ ■rio Marsero. Con gli autori int■ gono Renzo Balbo, Albina Malerba, Vittorio Vellini.

■

La Cooperativa Sociale Doc organizza colloqui di preselezione ■ cor■ ■ formazione per animatori, in via Valeggio 15, al numero telefonico 011/501.762.

■

Domani, alle ore 18 ■ Palazzo ■cherasio in via Lagrange 20, presentazione del volume «L'anima in ■rocco. Testi del Seicento italiano ■ ■ ■ Carlo Ossola (Scriptorium). Interverranno Marziano Guglielminetti e Giorgio Bàrberi Squarotti.

LINGUA PIEMONTESE

Stasera, dalle 21 alle 23, corso di lin■ piemontese organizzato da «Gioventura Piemontèisa» sotto la tensostruttura di piazza Vittorio. Informazioni allo 011/746.937.

■ ■

Per un teatro d'autore si sono aperte le iscrizioni alla seconda edizione del Premio Pier Vittorio Tondelli. Il concorso ■ aperto a tutte ■ espressioni di teatro ■ prosa e le opere dovranno pervenire alla Segreteria entro il 31 gennaio 1996. ■ giuria è presieduta ■ Franco Quadri. Per informazioni, telefonare a Riccione ■io 0541/692.124 (viale Vittorio Emanuele II, 2).

IN ■

Alle 21, nella sede di Esprimersi in corso Francia 27, Victor Agostini parlerà su «Il ■ e il profano in India». Telefonare ■ 011/43.43.700.

■ E ■

Nel ■ Artistico «Cottini», in via Castelgomberto 20, è stata allestita una mostra retrospettiva dell'artista torinese Renato Cottini, martire della Resistenza. ■ prevalenza si tratta di documenti, disegni e sculture. ■ mostra si chiude domani.

■

Alle ore 21, nella Sala dei Cento in via Real Collegio 20, a Moncalieri, serata organizzata dall'associazione «Il Melograno». Celestina Costa ■ Ennio ■ ■ leggeranno pagine di letteratura regionale. Testi di Nino Costa, Eugenio Martinet, Virgilio Giotti, Alfredo Nicola, Pinin Pacot, Gioacchino ■, Edoardo Firpo.

■ IVREA

■ alle ■ 21, nella sala-concerti «La Serra» di Ivrea (corso Botta, 30), il pianista Vittorio Bresciani eseguirà pagine ■ Franz ■. Il concerto rientra nella stagione 1995-'96 della Società Musicale Olivetti.

Natale della convenienza e della cortesia

Concorso: La Stampa con l'Ascom mette in gara vie e mercati torinesi e città della provincia

Fiore all'occhiello di Venaria

E' il presepe vivente più grande d'Italia

Il presepe vivente più grande d'Italia. E poi un esercito di Babbi Natale a distribuire caramelle, regalini e ogni sorta di gadget dicembrino. E' la ricetta anti-crisi [illegible] a punto dai commercianti [illegible] Venaria: quattrocento punti vendita impegnati (proprio sotto le feste) ad arginare l'epidemia di chiusure che da qualche [illegible] sconvolge il mondo commerciale della zona. «Nel giro degli ultimi sei mesi - spiega il presidente dell'Ascom locale Gianni Betta - almeno 6 negozi su 100 sono stati costretti ad abbassare le saracinesche. Ma questo Natale, per Venaria, sarà la stagione della ripresa. Abbiamo tutti deciso di rimboccarci le maniche».

Lo dice mentre in via Mensa (strada-salotto del centro interrotta dalla bellissima piazza Annunziata) gli operai stanno sistemando le decorazioni a base di stelle, gale e fiocchi luminosi. «Anche se siamo un po' in ritardo sulla tabella di marcia stiamo cercando di fare il massimo: vogliamo che la gente non scappi più a Torino per fare i grandi acquisti di Natale». Continua: «Ormai Venaria è un centro commerciale di tutto rispetto che non ha nulla da invidiare alla grande città. [illegible]a anzi, se è possibile, offre qualcosa in più». E questo «valore aggiunto» di cui i negozianti locali vanno fieri, diventerà l'anima dello spettacolo programmato per domenica 24 dicembre, in piazza Annunziata, nel [illegible] del centro storico. [illegible] tratta appunto del presepe vivente: un grande show che avrà per protagonisti quei «vecchi mestieri» che in un paese come Venaria non [illegible] sono ancora estinti: «Personaggi come lo spazzacamino o il vecchio rilegatore da [illegible] esistono ancora - dice con orgoglio il presidente Betta -. Punteremo proprio su questo patrimonio per convincere il pubblico che non sempre la metropoli è più affascinante [illegible] piccolo centro».

Questa grande voglia di rimboccarsi le maniche ha già dato i primi risultati. Venaria è al decimo posto (con 244 voti) nella classifica del [illegible] «Natale della convenienza e della cortesia» organizzato da La Stampa in collaborazione con l'Ascom (preceduta [illegible] Settimo e seguita a ruota [illegible] Susa): «E' già un grande risultato - commenta Gianni Betta - ma [illegible] intendiamo fermarci qui. Sono settimane che rispondo, a tutti coloro che mi chiedono per quale ragione dovrebbero votarci, che la nostra specialità è proprio la "cortesia e la convenienza"». Proprio così. Ogni cittadina della provincia, di solito, sfoggia una prelibatezza gastronomica o un ventaglio di prodotti tipici. Ma Venaria, dal punto [illegible] vista commerciale, ha una tradizione troppo giovane per vantare qualche primato. In compenso offre merce rara: un rapporto familiare con il cliente che vale più d'ogni altra specialità. «E [illegible] convinca un numero sempre più grande di cittadini - conclude Betta - a votarci. In fondo, quest'anno, sentiamo [illegible] meritarlo».

E 400 commercianti cercano la ricetta contro la crisi

Decori natalizi in allestimento nella centrale via Mensa e Gianni Betta, presidente Ascom Venaria

I PRIMI 20 IN CLASSIFICA PER CATEGORIA

VIE		MERCATI		CITTA'	
GARIBALDI	2574	CROCETTA	1720	RIVOLI	882
ROMA	1001	PORTA PALAZZO	839	CHIERI	746
LAGRANGE	343	BENGASI	671	PINEROLO	678
TRIPOLI	308	SANTA RITA	629	LANZO	501
FREJUS	208	BRUNELLESCHI	509	CIRIE'	500
VANCHIGLIA	204	RACCONIGI	443	MONCALIERI	488
NIZZA	189	VALDOCCO-PALESTRO	419	IVREA	430
CERNAIA	179	MADAMA CRISTINA	404	CHIVASSO	409
PO	162	VITTORIA	213	SETTIMO TOR	251
PIETRO MICCA	158	PORPORA	197	VENARIA	244
BARBAROUX	110	SANTA GIULIA	171	SUSA	219
CARLO ALBERTO	96	DON GRIOLI-MARTINI	154	RIVAROLO CANAV.	187
CHIESA D. SALUTE-MADAMA CRISTINA	81	SPEZIA	129	BARDONECCHIA	184
CIBRARIO	80	FORONI	127	CALUSO	170
SAN DONATO	73	SVIZZERA	116	COLLEGNO-OULX	143
BELGIO-VANCHIGLIETTA	66	CAMPANELLA	94	GIAVENO	121
DEI MERCANTI	64	CINCINNATO	88	CARMAGNOLA	113
VERCELLI	58	VANCHIGLIETTA-CHIETI	57	AVIGLIANA	100
ORBASSANO	46	NIZZA	51	CARIGNANO	90
DE GASPERI	39	BORROMINI	34	CUORGNE'	85

ASCOM — LA STAMPA

CONCORSO

"NATALE DELLA CONVENIENZA E DELLA CORTESIA"

Segnalare la via, il mercato e la città della provincia per la quale si vota:

IO VOTO PER:

LA VIA

IL MERCATO

LA CITTA' DELLA PROVINCIA

Nome · Cognome

Indirizzo · Città · Cap

Età · Tel

Inviare a La Stampa - Referendum "Natale della convenienza e della cortesia" casella postale 730 - 10100 Torino Centro.

SPAZIO [illegible] INCOLLARE LA TESTATA COMPLETA DI DATA DE LA STAMPA

A STAM

GIOVEDI' 30 NOVEMBRE

ECCO COME **SI VOTA**

Come si partecipa al concorso? Semplice. E c'è tempo fino al 14 gennaio '96. Basta uscire di casa e fare un giro per vetrine o bancarelle. Una volta deciso quale strada o mercato torinese, o centro della provincia [illegible] tre categorie in lizza) merita una preferenza è sufficiente ritagliare dal giornale la scheda e compilarla con i propri dati. Non bisogna dimenticare che su questo tagliando deve essere incollato anche il pezzo di testata del giornale che ne riporta la data (come da fac-simile).

Si spedisce il tutto, in busta chiusa, all'indirizzo: **La Stampa - «Natale [illegible] convenienza e della cortesia», casella postale [illegible] - 10100 Torino centro.** Chi desidera avere più possibilità di vincere può spedire più tagliandi anche nella stessa busta. La scheda verrà pubblicata nelle pagine di cronaca di martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica.

[illegible] base ai voti pervenuti, La Stampa pubblicherà le classifiche di ogni categoria. I più votati riceveranno targhe e diplomi di riconoscimento da La Stampa. Quindi, verranno estratti i premi riservati ai lettori. Il primo è una Fiat 500.

RITROVI

AMERICA MUSIC. Tel. 447 7171. Da noi è sempre festa!
CLUB 84. Ore 15,30 Rocky 21 non solo boogie by Rocky & Big Band
CLUB 84. C.so M. D'Azeglio 9 To. Prevendita biglietti Veglionissimo di S. Silvestro in gran apertura
DU PARC. Domani Tuo Gotino e la sua grande orchestra cantano. Vito Vrionte, Gino Costello, Morello. Ospite d'onore Nilla Pizzi Prenotazioni 521.5275.
GARDEN [illegible] Tel. [illegible] 3443. Ore 15,30 Franco e
LA LUCCIOLA. La conosci? C. Taranto 200 T. 200 097. 15 Paolone.
PATIO + INVIDIA. 661 4841 Ore 22,30
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE. Torino Esposizioni, [illegible] Petrarca 39. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle ore 17,30 dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24. Domenica dalle ore 10 alle 12 e [illegible] 14,30 alle 18. Per inf. tel. (011) 650.2500.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L'). Via Volta 9, tel. 549.041. Incisioni di Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo. Cat. n. 201. [illegible] 10-12,30/16-19,30.
ARTE MODERNA SALAMON [illegible] Quintino 4, [illegible] piano. Stampe originali di Grandi Maestri moderni e contemporanei.
CAVOUR. Moncalieri; F. Maiolo.
CENTRO D'ARTE. C.so [illegible] 155 Venaria - Tel. 455.1085. Espone: Alhos Faccincani Nespolo Schifano.
[illegible] **ARTE** Bertholiet 43 669.0148. Oli e grafica maestri contemporanei.
GALLERIA FOLCO c. Cairoli 4. Personale di Veronica Biri Olivetti. Fino al 23/12
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE via Roma 264. Mostra di Graziella Giglio Tos. Fino al 21 dicembre 1995. Orario feriali 16-19,30, festivi 10-12.30 e 16-19,30. Ingresso libero.
RICHARD GINORI via Roma 95. C. Cucco

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA. Mostra collettiva e [illegible] sepl di Piero Cerato.
BERMAN. Vito Pancella scultore.
BIASUTTI. Anna Sogno.
CARLINA. Rassegna di Natale - 817.33.44
DAVICO. Elio Torrieri.
FOGLIATO. Da Albi a Cartello.
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24 - tel. 011/532.682): Omaggio a Reycend e altri maestri [illegible].
LA BUSSOLA. Natale alla Bussola.
MICRO' (p. Vittorio 10). Natale.
NARCISO. Da Casorati a Burri disegni e incisioni. 10 terracotte Maya.
PIRRA. Tel. 543.393 Gleb Savinov [illegible] russo del dopoguerra.

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55 881
Prefettura 55 891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54 16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 [illegible] 24, a pagamento 28 03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801

AMBULANZE
Ellambulanze 118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27

INFERMIERI
[illegible] 54.04.69
Asir 958.93.31
Ai 619.18.20
Alpes 0337 22.94.80
Aldasoro 63.01.56
Asldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldai 50.23.96 - 66.83.265
Auxilia 749.59.50
Ares 0337.220.250
Ass. inf. torin. 220.42.32
[illegible] 771.69.30 - 771.60.47
Spi 242.19.04.
Croce bianca 663.19.02
Piccole serve 660.32.63
[illegible] 437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vitt. Emanuele [illegible] 538.271
via Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 779.33.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.673
Federazione Sportiva Disabili 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Esprimersi 43.43.700
Stranieri Ciscat, 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri) 66.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.86.58
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Agedo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16
Aplce (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.62
Mov. consum. 436.74.13
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo [illegible] 43.64.749
Città insieme 590.225
S.O.S. Vita 1678-13.000
Telefono Rosa 530.666
Servizio emergenza anziani lun-merc-ven pom. e mar-gio-sab mat. Tel. 216.5041
[illegible] **d'Argento** (anziani) 1678-68.116

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati e domicilio
prenotazioni 436.01.88
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.26.84
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 660.39.46

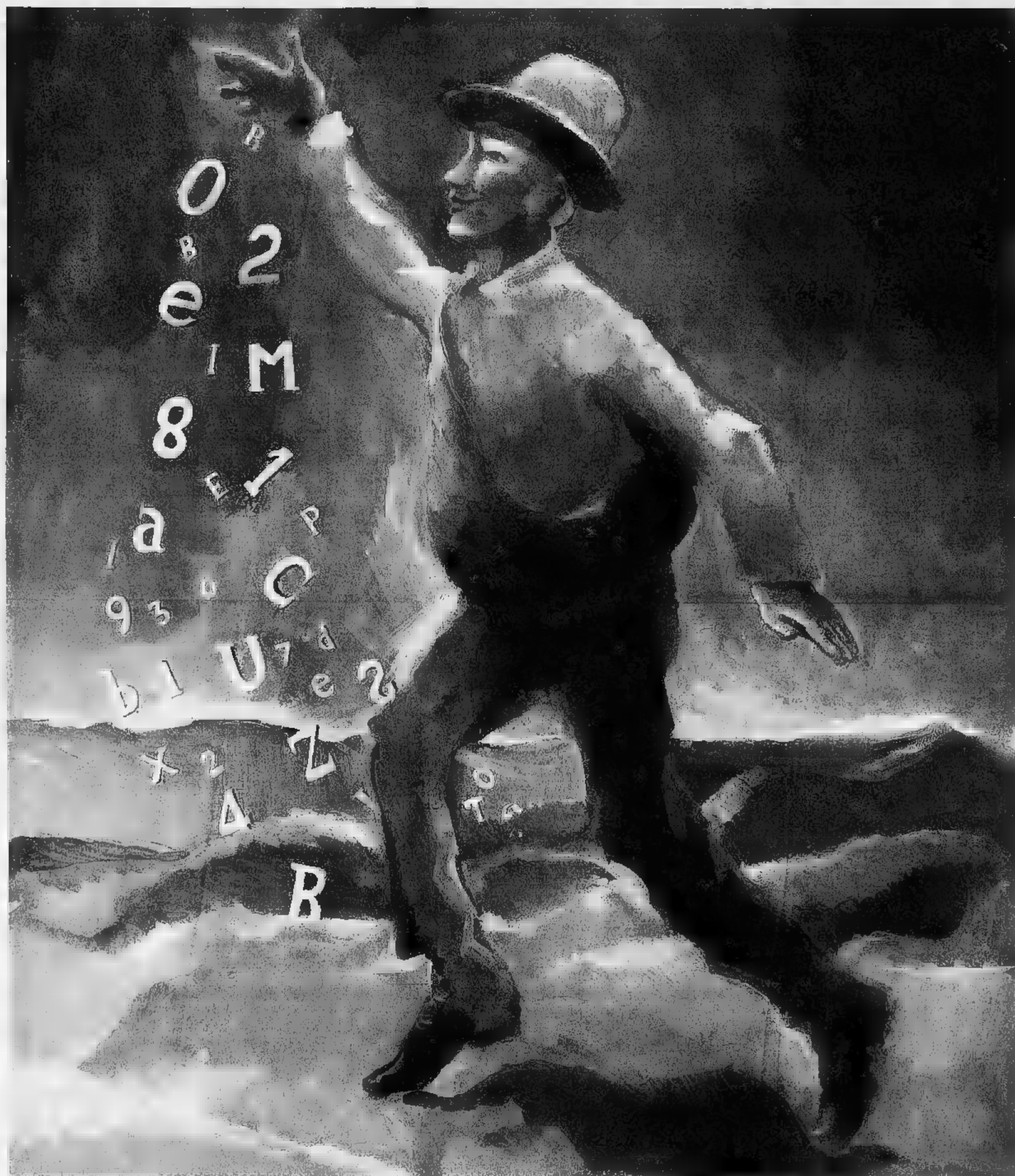
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152
Ascensore Mole 817.0496
Battello sul Po 888.010
Ristotram 57641
Tram. Superga 898.0211

AEROPORTI
Caselle 58.76.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 39; Nizza 193; Naplone 31; Dema 236/c; G. Cesare 61; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36. p. Castello.

BENZINAI Serv. not.
Agip. p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Pa[illegible], str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; [illegible] V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

LA STAMPA

SPECIALE

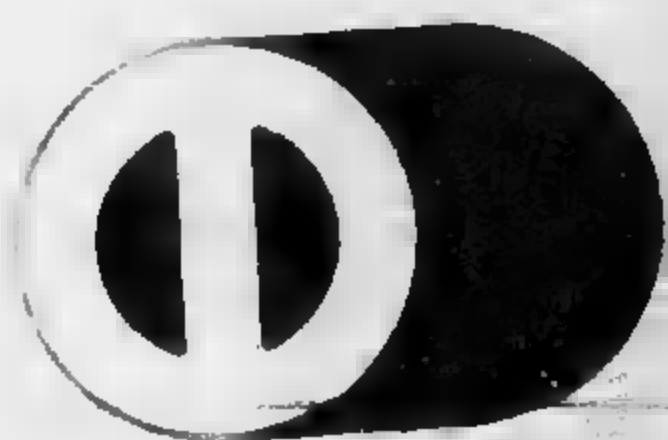
Obiettivo su Torino

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Parla l'esperto: «Colmare in fretta il ritardo che ci divide dal resto d'Europa»

Negozi e mercati, una rivoluzione

Diminuiranno, ma la qualità sarà migliore

Negozianti [illegible] **consumatori.** Prima [illegible] la sicurezza amichevole dei negozi, con le immancabili chiacchiere abbinate alla lista della spesa. Poi il richiamo degli ipermercati, con torme servizievoli di commesse in minigonna. Infine la spartanità [illegible] «discount», dove [illegible] commesse non ce n'è [illegible] ci sono le marche reclamizzate in tv.

Previsioni per il '96? Il professor Calliano, docente [illegible] Diritto Privato della Comunità Europea e presidente dell'Agenzia Europea [illegible] Informazione Consumatori, scherza [illegible] non troppo. «I discount smorzeranno l'austerità per continuare [illegible] piacere alle persone di media e alta cultura, [illegible] grandi marche conserveranno la fedeltà dei consumatori più disarmati, non sempre in grado di valutarne [illegible] qualità. E mentre negli ipermercati forse si comincerà [illegible] e Mozart per attirare clienti di età e ceto medio, i negozi - se incapaci di aggiornarsi - continueranno a monopolizzare i consumatori più [illegible].

Ma proprio i negozi tradizionali, fedeli da sempre all'«arte del vendere», hanno una chance che potrà riportarli in primo piano. [illegible] salveranno puntando su servizi di consulenza sempre più ampi e specializzati ai consumatori. Paradossalmente, [illegible] una speranza favo[illegible] dalla nostra cronica lontananza dal resto d'Europa. A Parigi co[illegible] a Londra, oggi, nel centro ormai disabitato la maggioranza dei negozi [illegible] in mano agli immigrati».

In qualsiasi punto-vendita francese, però, [illegible] possibile farsi spiegare ogni etichetta merceologica. In Belgio, [illegible] orientare i consumatori tra i medicinali provvedono le stesse facoltà di Farmacia. E in Germania ogni prodotto, bene [illegible] servizio [illegible] abbinato ad impeccabili Warentest comparativi, messi a punto da Istituti indipendenti e diffusi dalla stampa specializzata. Tra i più elementari quelli basati su crocette: quattro [illegible] cinque se [illegible] rendimento è ottimo, una [illegible] nessuna [illegible] è discutibile. Ai produttori [illegible] accusa, [illegible] possibilità di ricor[illegible] agli Istituti Federali.

Il professor Calliano ama [illegible] detto diffuso in tutt'Europa: «In Germania i consumatori si informano, in Francia protestano, in Italia guardano la tv. Sul mercato tedesco, qualsiasi lavatrice priva di risparmio d'acqua o di doppia chiusura automatica di sicurezza è stata espulsa da anni».

Un'arma [illegible] misura per il commercio tradizionale, quella basata su [illegible] specializzazione capace di orientare il consumatore tra prodotti di qualità, con standard garantiti legalmente e non soltanto a parole. Per aggiornarsi, nelle università francesi, i commercianti (extracomunitari compresi) seguo[illegible] da anni specifici [illegible] serissimi corsi [illegible] formazione professionale.

Commenta l'esperto: «Il nostro è un ritardo non tecnico ma culturale che coinvolge negozianti e consumatori. I primi dovono specializzarsi, i secondi rendersi conto che la sicurezza e la protezione dell'ambiente [illegible] garanzie da pagare». [illegible] meno male che, [illegible] altro, abbiamo evitato ciò che sta capitando negli Stati Uniti. Dove - dopo aver puntato sulla grande distribuzione al di fuori del tessuto urbano - ci si è accorti che, senza i negozi e la luce delle loro vetrine-presidio, i centri urbani rischiano di trasformarsi in un ostile deserto [illegible] cemento. Di qui una politica di incentivi e sostegni a favore del reinserimento nelle aree centrali del commercio tradizionale.

E cosa si augura per il '97 il presidente Ascom, Giuseppe De Maria? «Il decollo, in collaborazione con Comune e Regione, dei "centri commerciali naturali" che rivitalizzeranno strade e piazze con un arredo e una gamma [illegible] servizi potenziati collettivamente dai negozianti di ogni zona. Altrettanto importante il varo di grandi parcheggi periferici collegati con navette al centro, da finanziare con il ricavato dei recenti, utilissimi parchimetri a pagamento».

Da buttar via? «Il luogo comune che, penalizzando la nostra lotta contro gli abusivi, ci pretende schierati contro il più inerme rivenditore di accendini. Gli abusivi che contestiamo [illegible] altri: gli spacci aziendali trasformati in negozi, i circoli che lavorano come night o ristoranti. E la folla di signore che a [illegible] propria commerciano, esentasse, gioielli [illegible] casalinghi, cosmetici [illegible] abbigliamento».

Mercati. Addio ai vecchi caldarrostai spazzati via dai tempi [illegible] dalla Soprintendenza, decisa a riqualificare il decoro urbano. Resistono gli ultimi, ma in Comune nessuno si illude: prima o poi diventeranno un ricordo.

[illegible] legge 112, [illegible] regolamenta su basi nuove il commercio su aree pubbliche, continua a stimolare un'onda lunga [illegible] scossoni e problemi. Soprattutto [illegible] Torino, dove ha bloccato il varo del primo Piano comunale dell'Ambulantato. Un male relativo, comunque. Spiega[illegible] i funzionari: «Il Piano in questione, redatto dall'ingegner Giuseppe Colosi, anticipava le linee di tendenza confermate su scala nazionale ed ora rilanciate nell'ambito di un nuovo progetto locale».

Tra le novità più importanti: l'accorpamento dei mercati rionali troppo piccoli e poco concorrenziali, l'inaugurazione di aree mercatali nei quartieri sguarniti, la riduzione dei 43 mercati cittadini [illegible] non più di 30-35 [illegible] 80-100 banchi [illegible]. E peccato che a parte qualche eccezione, nel frattempo, i mercati torinesi continuino a tirare avanti in condizioni disastrose.

Novità in vista? Mentre un'interpretazione regionale permetterà ai «battitori», cancellati su scala nazionale, di rientrare in gioco, il 15 novembre è stato abolito l'obbligo di iscrizione al Rec inaugurato per gli ambulanti di alimentari. Dovrà farlo chi intenda non solo vendere ma anche [illegible] ministrare alimenti e bevande.

Dice Colosi: «Purtroppo la normativa ha introdotto un criterio di liberalizzazione merceologica che rischia di impoverire il settore, escludendo qualsiasi programmazione calibrata dell'offerta. La chiusura di tanti negozi alimentari è stata surrogata da ipermercati e discount, la moria che sta falcidiando i banchetti alimentari rischia [illegible] incrinare l'interesse dell'intero sistema-mercato».

Alimentato da grandi aziende il prestigio dolciario della patria dei giandujotti

Cioccolato, il piacere della gola

«Bicerin», un fascino rimasto inalterato nel tempo

Un intramontabile fascino dolce, oppure amaro. Già, perché la doppia anima [illegible] cioccolato è così, dolce-amara, soave [illegible] violenta, gentile [illegible] impetuosa: e sul duplice versante del sapore si schierano i fautori di questa o quella [illegible]. Certo, i puristi del gusto arricciano [illegible] naso di fronte a contaminazioni della «tavoletta» o del cioccolatino con il latte: e, senza esitazioni, scelgono la ricetta filologica, scura ed amara, che accarezza il palato con piacevole vigore e regala un «graffiante», fondente diletto.

Ma il «fanciullino» che è in noi e presiede anche alle scelte del gusto, reclama capriccioso la sua dose di «sweetness»: cioccolato al latte, coccole dolci per il palato. La questione, può tradursi in un testo del goloso: «Dimmi che cioccolato scegli e ti dirò chi sei». E, facendo dialogare psiche e gola, si scoprono relazioni tra voglia di cacao [illegible] carenza d'affetto, «cioccolatomania» e regressione infantile. Tanto potere evocativo ha la [illegible] tavoletta: fascino saporoso che trascende la *querelle* su versioni dolci o amare, sulla formulazione sobria oppure fantasiosa e commista.

Non per nulla, l'«oscuro oggetto del desiderio» ghiotto ha nobili tradizioni e una storia antica, con tanto [illegible] mitologica etichetta di qualità. Secondo la leggenda, fu il dio della Luna a rubare l'albero del cacao nel Paese dei fiori del Sole, per donarlo agli uomini e regalare loro una delizia divina. La cronaca racconta, invece, che quando gli spagnoli comandati da Cortez conquistarono il Messico (si era tra il primo e il secondo decennio [illegible] XVI secolo), [illegible] che i sacerdoti del tempio masticavano certo misterioso cibo bruno. Incuriositi dall'inedito prodotto, indagarono per scoprirne l'origine: conobbero così l'albero [illegible] (che chiede ombra [illegible] caldo come condizioni propizie ad un buon raccolto), tenuto in gran [illegible] nella zona.

Già gli Aztechi, infatti, lo consideravano albero nutritivo per [illegible]cellenza e gli attribuivano misteriose virtù. [illegible] per nulla, la pian[illegible] dai frutti ovali, a capsula, fu chiamata da Linneo «Theobroma», ovvero «Cibo degli dei». Come a dire, nettare sublime che [illegible] tavole divine scende sull'umano desco a rinfrancare [illegible] e palati. L'imperatore Montezuma, accogliendo Cortez, gli offrì in segno di benvenuto cioccolata in tazza d'oro: una ciotola preziosa che, secondo gli usi, non veniva mai usata una seconda volta. A vasellame di tale opulenza [illegible] accostava bene l'aromatica bevanda, ritenuta così pregiata da diventare moneta sonante: dieci chicchi di cacao per un coniglio, dodici per una cortigiana.

Dal Messico il nuovo prodotto si diffuse in tutte le zone d'America e, più tardi, dalla Spagna (dove, attorno al 1580 aprirono i battenti le prime «cioccolaterie») all'Europa intera. La via del cacao attraversò, dapprima, l'Italia e le Fiandre, per inoltrarsi poi [illegible] Francia, dove Anna d'Austria, moglie di Luigi XIII, fu regale «testimonial» della nuova delizia gastronomica. Un lusso di corte, che presto contagiò anche [illegible] classi meno abbienti. Ma il marchio di esclusività, quasi di finezza riservata ad eccelsi degustatori, non abbandonò più il cioccolato.

Sarà la difficoltà di coltivazione della pianta (che non ha impedito, comunque, la diffusione della coltura [illegible] zone dell'Asia e dell'Africa centrale) o [illegible] perizia richiesta per la lavorazione di questo prodotto allettante [illegible] capriccioso: qualità che connotano una ghiottoneria per intenditori. Come il «giovin signore» stigmatizzato da Parini nel suo poema «Il giorno», dove si legge, fra [illegible] regole del buon vivere: «S'oggi ti giova / porger dolci a lo stomaco fomenti, / sì che con legge il natural calore / v'arda temprato e al digerir ti vaglia, / scegli il brun cioccolatto». Tra dotte citazioni [illegible] prassi quotidiana, il cioccolato declina le sue glorie passate. In altra epoca della storia patria, lo troviamo protagonista sui tavoli dei bar torinesi. In quella che fu la culla italiana per eccellenza del [illegible]lato (in Europa contendeva il primato solo ad alcune città svizzere) durò a lungo, inalterato, il fascino dolce e forte del «bicerin». Sul finire [illegible] secolo scorso, per circa 20 centesimi, si poteva assaggiare la liquida chimera subalpina: cacao, caffè e fior di latte, miscelati a piacere secondo il gusto di ognuno.

Proprio nella patria dei giandujotti, il prestigio dolciario del cioccolato fu alimentato da aziende rinomate, in [illegible] connubio di perizia artigianale e tradizionale qualità. Diversi i nomi che affollano l'immaginario dei golosi: dall'antica «Caffarel» (sorta nel 1826) alla «Talmone», da «Moriondo & Gariglio» a «Venchi». E, ancora, da «Baratti» a «De Coster», a «Streglio», da «Peyrano» [illegible] al più recente «Croci». La dimensione della «bottega» s'addice ad una lavorazione che richiede [illegible]cchi d'arte.

E l'ingrediente base di liquorosi «alpini» e croccanti «baci» conserva la sua qualità elitaria e ricercata, fin nei tempi nostrani. Contro l'omologazione del gusto, drappelli di cioccolatomani [illegible] in veri e propri fans club del cacao. Non mancano, per i cultori accaniti e letterati, riviste specialistiche, esclusivamente dedicate all'allettante tema. Miracolo, che in tempi di culture e produzioni massificate, il cioccolato [illegible] a conservare la sua *allure*; malgrado gli assalti dietistici, che lo propongono [illegible] «light» (mondato, cioè, da peccaminose trasgressioni caloriche). Neppure la divulgazione scientifica riesce a scalfire la magia gustativa, quando elegge [illegible] cioccolato [illegible] toccasana per i depressi ed i «malati d'amore» (così, secondo una ricerca [illegible] di qualche anno fa).

Fortunatamente, per i palati sensibili, la sola virtù taumaturgica di cioccolatini e tavolette resta quella di un puro piacere di gola.

LA [illegible]
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento [illegible] stampa
Via Giordano Bruno 84 - Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 14-12-1995

Prosegue il processo di modernizzazione del sistema distributivo

Dalla parte del consumatore

Centri commerciali: qualità e prezzi bassi

Un promettente colpo di fulmine per il piccolo commercio tradizionale, [illegible] ridefinizione dei rapporti con le industrie di prodotti [illegible] marca. Sono le due grandi novità - entrambe a favore del consumatore - che movimentano il bilancio '95, apparentemente statico, della grande distribuzione.

E' la seconda fase del processo [illegible] modernizzazione che coinvolge il sistema distributivo piemontese. Superato lo shock delle nuove, ripetute aperture, le aziende lavorano al miglioramento dei processi organizzativi con tre scopi specifici: l'offerta [illegible] prodotti di qualità a prezzi sempre più bassi, un continuo adeguamento alle aspettative dei clienti, una collaborazione tesa a favorire gli operatori grandi e piccoli che si impegnano sul cammino dell'efficienza.

La novità consiste soprattutto nel rimescolamento delle alleanze. I negozianti tradizionali trovano nuovi e promettenti contatti con la grande distribuzione nelle gallerie dei centri commerciali, nelle catene di franchising o nei centri di approvvigionamento «cash & carry».

Al quadro di forte dinamismo che si delinea nell'ambito delle trasformazioni organizzative, fa contrasto [illegible] mancanza di novità [illegible] quanto concerne [illegible] nuove aperture. Nessun ipermercato o shopping-centre [illegible] previsto [illegible] breve nel capoluogo, mentre l'insediamento di Carrefour su 30 mila metri (ancora da verificare se nell'a[illegible] Iri o quella ex Michelin) della Spina 3, prevista dal Piano Regolatore, [illegible] ancora un'ipotesi contro cui la Confesercenti si è già mobilitata ufficialmente.

Senza sottovalutare il tradizionale ruolo dominante dell'ambulantato locale, proiettato anch'esso su una profonda riorganizzazione. I 65 mila posti-banco del Piemonte equivalgono a più di 100 ipermercati di media grandezza e, nell'intera area metropolitana, i mercati costituiscono [illegible] realtà con cui anche i concorrenti più forti sono costretti a fare i conti.

Quali i segni più rilevanti del processo in atto? Prima di tutto [illegible] «franchising», che costituisce il principale strumento con cui la grande distribuzione realizza la propria alleanza con i dettaglianti tradizionali. Previa una rigorosa selezione, viene loro offerta la possibilità [illegible] disporre delle stesse tecnologie con cui operano le grandi imprese. Base della formula: approfonditi «piani di innovazione ragionata» il cui costo, inabbordabile per un operatore singolo, risulta irrilevante se ripartito.

Tra le insegne più note su scala nazionale che praticano il franchising, oltre alla Upim, a Benetton e ad altri operatori nel settore [illegible] alimentare, la torinese «DiperDi», che sta conquistando una posizione di leadership nel settore dei piccoli supermercati urbani.

Un altro fronte importante di innovazione che si è sviluppato in questi ultimi tempi è rappresentato dalla «marca commerciale». I prodotti [illegible] marchio «Più» alla SMA, «Marcasì» al Mega e [illegible] DiperDì o i «Tesori dell'Arca» alla Pam sono solo alcuni esempi di articoli proposti dalla grande distribuzione, che ne garantisce la qualità (analoga [illegible] quella delle grandi marche) a un prezzo ridotto mediamente del 20 per cento. [illegible] tratta di una novità vantaggiosa tanto per i consumatori quanto per i piccoli dettaglianti che ricorrono al franchising. Ne risulta invece provvisoriamente danneggiata la grande industria.

In questo turbinio di cambiamenti, anche i centri «cash [illegible] carry» trovano nuovi stimoli per svilupparsi. Negozi specializzati, bar, ristoranti e collettività (dalle mense aziendali agli istituti religiosi) trovano qui un'offerta di 10-15 mila articoli contro i 4-5 mila di un supermercato. E' il caso, a Torino, dei negozi «ComproQui» che per la prima volta in Italia, si riforniscono presso alcuni «cash & carry» dell'ultima generazione che offrono loro, oltre al rifornimento merceologico, servizi di assistenza e politica professionale ispirati al «franchising». Con la possibilità, per i commercianti tradizionali, di difendersi dalla grande distribuzione e conquistare nuova clientela [illegible] tra i consumatori che [illegible] un buon compromesso tra [illegible]nienza e comodità. Ciascun torinese - che stando a recenti studi frequenta mediamente per gli stessi acquisti quattro punti di vendita diversi, [illegible] seconda delle circostanze - manterrà la possibilità [illegible] scegliere prezzi e compere su misura, comprese le classiche quattro chiacchiere con il negoziante di fiducia. C'è posto per tutti. Anche [illegible] l'ipermercato ha prezzi più bassi di almeno il 4-5 per [illegible] rispetto [illegible] supermercati, che a loro volta costano almeno il 5-6 per cento in meno dei piccoli negozi: i più cari ma anche i più convenienti, quando [illegible] opta per [illegible] spesa piccola e [illegible] lascia a [illegible] l'auto.

Hard Discount. E' la formula distributiva apparsa più di recente e quella che denota [illegible] sofferenze maggiori. Ciò [illegible] sorprende gli esperti che considerano inspiegabile il proliferare delle insegne (circa 200 [illegible] in Italia) legate al più difficile tra i «mestieri del vendere». Molti, basandosi sull'ingannatrice semplicità di questa f[illegible]mula, non hanno capito che il [illegible]scount [illegible] le sofisticazioni organizzative della grande distribuzione con quelle della grande industria. Risultato: tutti questi improvvisatori saranno costretti a ritirarsi, dopo aver danneggiato il mercato immobiliare - gonfiato da un eccesso di domanda - e aver compromesso la vera immagine del discount, caratterizzato da «qualità [illegible] a prezzi bassi» anziché da «prezzi stracciati e qualità incerta». Facile la previsione: dopo un'inevitabile moria, su scala nazionale resterà una decina di gruppi super-specializzati.

Ware-House. Consolidate in America e sbarcate in Europa solo in Inghilterra, in Italia e altrove sono bloccate dai vincoli edilizi e dalle difficoltà ad ottenere autorizzazioni commerciali. Le ware-house puntano sul contenimento dei costi e trattano prevalentemente prodotti non alimentari di marca a prezzi molto bassi. Traguardo ottenuto [illegible] l'industria produttrice che [illegible] usa, tra l'altro, per «testare» novità: solo quelle bene accolte saranno prodotte per un mercato più ampio. A Torino, limitatamente all'alimentare, si ispira alle ware-house il Grossiper di Lungo Stura Lazio, dove i prezzi risultano bassi perché lo sono tutti i costi: meno personale, meno fronzoli. Avvisaglia del nuovo rapporto industria-distribuzione?

Ha fatto passi da gigante il consorzio di commercianti sorto nell'ottobre '94

«In Centro», per una città migliore

Guerra aperta a delinquenza, sprechi e abusi

«Caro sindaco, le scriviamo a nome di quelle 20 mila persone che stanno rischiando [illegible] posto di lavoro...». Cominciava così, quella lettera aperta che i rappresentanti del consorzio «In Centro» inviarono circa un anno fa - a nome [illegible] tutti i negozianti del cuore cittadino - al sindaco Valentino Castellani. Era l'ottobre 1994 [illegible] neonata associazione di commercianti [illegible] era riunita spontaneamente per combattere «gli effetti devastanti» della rivoluzione alla viabilità concepita dall'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico. «E' vero, ci siamo riuniti per far fronte all'emergenza di un centro che stava morendo e cui il [illegible] piano urbano del traffico voleva infliggere il colpo di grazia» dichiarò il presidente Mario Martucci alla sua prima intervista sull'argomento. Per poi aggiungere: «Il nostro consorzio ha l'obiettivo di rilanciare l'immagine commerciale del centro, ma p[illegible] quello di salvare il [illegible] della città da un degrado culturale, finanziario e sociale cui le autorità cittadine non hanno saputo mettere freno».

L'iniziativa, unica nel suo genere, venne promossa da una dozzina di grandi commercianti (nomi [illegible] Marvin, Coin, Vagnino) e ricevette subito l'adesione di buona parte dei 3500 punti vendita che hanno [illegible] vetrina in centro, ma pure quella di studi professionali, bar, ristoranti e banche. Insomma, il maggior numero di operatori del settore: «E l'urgenza con cui ci siamo rimboccati le maniche - spiega Christian Volkhart, negoziante di via Carlo Alberto - arrivava anche da quel 30 per cento in meno di fatturato per cui dobbiamo dire grazie alla rivoluzione del traffico di ottobre».

In quella lettera che il consorzio inviò al primo cittadino Castellani (e [illegible] seguito pure al presidente del Consiglio Lamberto Dini, segnalando i 20 mila posti [illegible] rischio di chi lavora in centro) non c'era soltanto [illegible] semplice richiesta di aiuto. Allegato a quel foglio di protesta c'era pure un programma dettagliato di che cosa il consorzio si sarebbe impegnato a fare in prima persona (senza attendere con le mani in mano [illegible] aiuto dall'alto): dall'iniziativa di dotare il centro di comodi bus-navetta (a sostituire il tram che [illegible] arriva [illegible]) a quella [illegible] regalare voucher [illegible] abbonamenti alla sosta a tutti quei clienti che sarebbero rimasti fedeli ai punti vendita più centrali.

Come rispose il sindaco Castellani a questa dichiarazione d'intenti, sottoscritta da ben 3500 commercianti? Sorpresa: molto positivamente. «Anche [illegible] credo che la crisi del commercio [illegible] sia imputabile all'arrivo dei parcometri - rispose il primo cittadino - trovo molto lodevole l'iniziativa di quegli operatori. Uno dei nostri principali obiettivi è proprio quello che nella gente nasca spontanea la voglia di collaborare con l'amministrazione, anche giocando del proprio».

E del proprio giocarono sul serio i fondatori del consorzio «In Centro»: proponendo anche di chiudere (finanziando [illegible] fondi personali l'opera) i giardini di piazza Carlo Felice, [illegible] l'antica cancellata che fino [illegible] primi anni del '900 proteggeva quell'area verde. «Dopo [illegible] 19, appena fa buio quel giardino si trasforma in territorio esclusivo di delinquenti e drogati - spiegava Mario Martucci - [illegible] il Comune non trova i finanziamenti per porre fine a questa piaga, saremo noi [illegible] farlo. [illegible] troveremo anche [illegible] denaro per far sorvegliare i cancelli da una guardia privata».

Ricapitolando, insomma, [illegible] cadde tutto in due giorni: la formazione del consorzio, la lettera al sindaco, il programma. Poi il telefono fece il resto: squillando ininterrottamente, per raccontare quanto bisogno ci fosse, in città - almeno fra i commercianti - di veder nascere un'associazione [illegible] questo tipo. «Abbiamo le linee bollenti - commentava soddisfatto Christian Volkhart - tutti vogliono aderire, e tutti hanno [illegible] grande voglia di proporre qualcosa in più». Nessuna richiesta, comunque, rimase inascoltata. Alla prima riunione operativa [illegible] consorzio, fissata quindici giorni dopo all'hotel Concorde, quasi ci fu bisogno dell'intervento della polizia: a spiegare in modo chiaro, che la sala riservata ai nuovi soci di «In centro» era ormai tutta esaurita.

E' ormai passato un anno da quel successo. E il bilancio dei traguardi ottenuti è proporzionale all'entusiasmo suscitato, in quei primi giorni, dall'iniziativa. Dopo essere stati ricevuti più volte dall'assessore alla Viabilità Franco Corsico, i rappresentanti del consorzio l'hanno spuntata su parecchi punti. A cominciare dalle nuo[illegible] aree di carico e scarico in via Carlo Alberto (appena la via cambiò pelle, offrendo il tram contromano - nell'ottobre dell'anno scorso - non [illegible] templato; e in questo modo i negozi [illegible] sapevano come fare per rifornirsi di nuova merce) [illegible] all'okay per la cancellata di piazza Carlo Felice. Ma [illegible] dei traguardi più ambiti, riguarda proprio la sosta [illegible] pagamento: dopo numerose visite in piazza San Giovanni (dove sta l'ufficio dell'assessore) i rappresentanti [illegible] consorzio ottennero le tanto attese tariffe diversificate. Di fronte a Porta Nuova e in piazzetta Lagrange oggi un'ora di caro-parcheggio viene a costare la metà.

E' ancora in «via [illegible] approvazione», invece, la bustina salva-multa. L'iniziativa proposta dal consorzio «In centro» per evita[illegible] a chi parcheggia anche soltanto per cinque minuti (o per andare a comprare il giornale, o prendere un caffè) di meritarsi [illegible] bella multa per una trasgressione così lieve: «Per questo abbiamo proposto una "bustina della cortesia" proprio come quelle che i vigili di Montecarlo sistemano da anni sul parabrezza delle auto che circolano nel Principato» spie[illegible] Volkhart. In che cosa consiste? E' un contenitore di carta in cui si potrà sistemare l'importo che non si è infilato per tempo nel parcometro. Una volta sistemate le monete nella bustina bisognerà imbucarla nell'apposita colonna che sarà sistemata vicino ai parcometri.

Ma l'attività [illegible] consorzio non si ferma certo qui. Oggi l'elenco delle loro richieste all'amministrazione (se possibile) si [illegible] ulteriormente arricchito. E va dalle colonnine Sos - simili [illegible] quelle disseminate sulle autostrade - sistemate in centro per combattere la delinquenza mediante un collegamento diretto [illegible]n la questura. Alle telecamere a circuito chiuso per dare la possibilità agli investigatori di vigilare minuto per minuto sulle piazze. E poi ancora piccoli presidi di forze dell'ordine in ex negozi per [illegible] strade più a rischio. «Il p[illegible] anti-banditi - spiega Volkhart - scatterà an[illegible] [illegible] la questura [illegible] potrà aiutarci. Non ci tireremo indietro: al massimo i vigilantes li pagheremo [illegible] tasca nostra».

Scopriamo la (piccola) produzione provinciale

Il vino? E' di collina

Un nettare la Freisa di Chieri

Torino, capitale di una delle regioni italiane più amiche del dio Bacco. Già, perché qui, tra Langhe, Monferrato, Roero, Colli Tortonesi e del Novarese [illegible] estende una piccola patria del bel bere. Ma l'elenco sarebbe incompleto [illegible] non si mettesse nella lista anche la fascia collinare che circonda Torino e che [illegible] conseguenza si trasforma anche in produttrice vinicola. A Campiglione, nel Pinerolese, c'è un interessante rosso come pure rubino è l'asciutto rubizzo di Giaglione dove la bassa Val Susa lascia [illegible] posto alle prime dure arrampicate (anche con l'auto se si segue la vecchia statale). E nella [illegible] belt, [illegible] nella «cintura vinicola» del Torinese, [illegible] vanno trascurate la Freisa di Chieri e il Cari delle vigne [illegible] Andezeno, vino, quest'ultimo, venerato dagli antichi Romani e da qualche decennio riesumato con successo dall'azienda Balbiano.

Abbiamo parlato di Freisa. Attenzione, quella della zona di Andezeno rispecchia la realtà ampelografica dei vigneti della vicina Castelnuovo Don Bosco, in provincia di Asti. Ma la gente [illegible] Andezeno, subito dopo Chieri, si [illegible] orgogliosa di produrre [illegible] Freisa che è un pochettino più vivace [illegible] quella del confinante Astigiano. Più vivace significa che «mussa» leggermente, ossia è briosa e ben si adatta agli antipasti carichi di salse godurìose come lo sanno essere quelle dei cuochi campagnoli piemontesi.

Dunque, uno scampolo di provincia torinese ha la [illegible] Freisa anche se essa, per il regolamento doc ossia [illegible] denominazione d'origine controllata, fa parte del patrimonio vinicolo astigiano. Allora, cerchiamo di conoscere meglio questo vino anche perché, [illegible] affermavano i nostri saggi vecchi, per apprezzare un [illegible] bisogna dargli del tu. Vino chiacchierato, la (ma molti preferiscono dire «il») Freisa è stata oggetto di dispute e di polemiche. Nel 1795 [illegible] anonimo detrattore la definì [illegible] vino che fa danni...». Ma non spiegò mai il perché. Forse perché questo vino nasce da un vitigno che partorisce grappoli abbondanti e rigogliosi. Ma può comunque accadere che un'annata di Freisa possa poi dimostrarsi non all'altezza della situazione.

Una spiegazione scientifica [illegible] tale affermazione tentò di darla il conte di Rovasenda. Scrisse: «E' giocoforza ammettere che la Freisa [illegible] terreni ben appropriati dà buoni prodotti; pregevoli sia per la serbevolezza, ciò che nessuno nega, sia per la bontà intrinseca. Ciò che è ammesso eziandio generalmente da tutti [illegible] [illegible] la rusticità [illegible] la fertilità del vitigno, il quale attecchisce ovunque [illegible] vi dà considerevoli prodotti. [illegible] queste ultime qualità sono forse quelle che danno campo alle critiche dei detrattori, perché quando un vitigno [illegible] piantato alle esposizioni più variate, in terreni ed in posizioni le più contrarie fra loro, non è possibile che esso rechi sempre prodotti eccellenti, ed appunto in tutte le esposizioni meno calde e [illegible] terreni [illegible] adatti farà difetto la buona maturazione, [illegible] la qualità sarà sacrificata alla quantità».

Ma, in realtà, quali [illegible] le sue caratteristiche? O, più umanamente parlando, le sue doti? La Freisa ha un incantevole colore rosso rubino [illegible] un profumo che ha vaghezza di lampone. Così almeno assicurano i competenti. [illegible] poi questo vino offre sapore secco, ruvido [illegible] talvolta aspro che però migliora nettamente con il passare delle stagioni [illegible] botte o in bottiglia. Non dimentichiamo che esiste pure [illegible] Freisa frizzante [illegible] decisamente amabile. No, questa [illegible] si addice agli antipasti e ai secondi di carne bollita, bensì a piacevoli dolcezze come solo sanno esserlo i desserts piemontesi, e torinesi in particolare.

Altro vino «torinese» nel senso che le sue barbatelle giacciono nei terreni della provincia, è l'Erbaluce che [illegible] trova pure nella versione Passito. Già i Romani, [illegible] tempo di Terenzio Varrone, coltivavano questo vino e [illegible] ottimi risultati. Si racconta che esso fosse bevuto, in prevalenza [illegible] nella versione dolce, dai legionari. Davvero? Chissà, ma certe cose è più bello crederle che negarle.

Passa il tempo, e siamo nel 1200. A quell'epoca la città [illegible] Ivrea, assieme a quella di Caluso, emanava leggi e decreti sull'inizio della vendemmia e sull'uso delle misure vinarie. E più tardi ancora, siamo intorno al XVI secolo, severe leggi si tramutavano in durissime pene per chi era colto in flagrante a rubare viti oppure uve. Erbaluce, vitigno principe della coltura vitivinicola canavesana. Esso, come disse Giovan Battista Croce, scrittore seicentesco, è uno dei vitigni più antichi dell'intero Piemonte. E nelle piole dell'allora piccola Torino già si degustava questo vino, magari in compagnia di acciughe messe sotto il bagnetto verde.

Ai confini con la Valle d'Aosta c'è un altro [illegible] di tutto rispetto che ben può [illegible] collocato nell'area torinese, o meglio, nella sua provincia: è il Carema. Giù il cappello, [illegible] fa parte della nobile famiglia [illegible] Nebbioli (si, si può scrivere con una o due «bi», non è un problema). Nella zona del Carema, [illegible] Nebbiolo [illegible] chiamato picotener e ha un bel colore [illegible] rubino. Dopo un invecchiamento di tre anni è pronto per la beva che deve essere meticolosa, centellinando il Carema proprio come si fa per le bevute di alto lignaggio.

Il Piemonte può andare davvero fiero [illegible] suoi vini (vermut [illegible] liquori compresi) [illegible] Torino, zona non fra le più vocate alla vitivinicoltura, [illegible] ha certamente motivo di soffrire complessi d'inferiorità.

E per concludere, una precisazione. A Torino, capitale reale, dal Seicento in avanti, [illegible] corte, hanno sempre impazzato i rosolii, dolcezze languorose [illegible] sciropposе. Da bersi, preferibilmente, durante un ciacolante conversare [illegible] cortigiane. Bene, il rosolio è scomparso [illegible] secoli seguendo il destino delle sue dame di corte. Oggi, fra i vini liquorosi, è rimasto di moda, anche se quasi introvabile, [illegible] Barolo chinato, vera prelibatezza. Ma non possiamo inoltrarci nella sua descrizione, non essendo tipica bevanda torinese.

Allora dedichiamo l'attenzione [illegible] un sapore che a [illegible] s'avvicina: il Punt e Mes. Questo sì che è prettamente torinese, tanto da avere [illegible] dedica in [illegible] onore su un muro [illegible] piazza Castello. Come un [illegible] nazionale o uno scopritore di cose eccezionali per [illegible] benessere dell'umanità.

Però, [illegible] ben pensarci, [illegible] Punt [illegible] Mes esalta i momenti belli della vita, e dunque val bene una targa a mo' di piccolo e significativo monumento.

Realtà e leggenda si mescolano per un piatto tipicamente torinese

La finanziera nasce in Borsa

Va sempre gustata calda, quasi bollente

«Bella [illegible] una fiore». Adattando la traduzione in italiano dell'espressione piemontese dove il fiore è di genere femminile, possiamo definire in questo modo la cucina del territorio torinese. Intendiamoci, una vera e propria sequela di piatti nati in questa città non esiste. D'altronde è il destino di molte altre capitali regionali o nazionali. Crocevia [illegible] genti e di abitudini, le metropoli, nel corso dei secoli, più che esprimere una cultura gastronomica autoctona, hanno recepito sapori e tecniche di altre province della regione.

Tuttavia, qualcosa di schiettamente torinese esiste, o perlomeno, crediamo che ci sia davvero. Ad esempio, la finan[illegible]. Si racconta che essa sia nata nel tardo Settecento, o [illegible]glio, [illegible] metà dell'800 quando la finanza piemontese era fatta da gente forte, [illegible] veramente ricca. Bene, questi finanzieri, accaniti giocatori di Borsa, si davano appuntamento ai tavoli del Cambio, glorioso ristorante già allora. Avevano sempre premura, questi signori.

I giochi in Borsa, si sa, non vogliono lunghe soste. Dunque, uno chef dell'epoca avrebbe concepito, primo nella storia d'Italia, una sorta di piatto unico, ghiotto e opulento, per soddisfare stomaci e bocche affamati, e senza perdere troppo tempo [illegible] tavola. Si usarono gli scarti di cottura dei polli, [illegible] [illegible] nacque questo piatto gradito dalla gente della finanza, dunque «la finanziera». Racconto vero o inquinato da desideri dell'immaginario collettivo? Chissà. Resta certo che la storia ci piace e potrebbe [illegible] verosimile. Dunque prendiamola per buona, tanto quanto lo è questa pietanza che, per carità, [illegible] sempre gustata calda, [illegible] quasi bollente.

Già, l'immaginario collettivo. Avete notato quanto questo sentimento comune giochi sulla mente umana e ne influenzi i «racconti»? Ad esempio, prendiamo i «petits fours». Ossia quei dolcetti neanche troppo dolci che per secoli hanno caratterizzato la cosiddetta «piccola alimentazione gioiosa» della capitale piemontese.

Perché, ve lo siete mai domandato?, proprio [illegible] Torino [illegible]no nati torcetti, piccoli cioccolatini ripieni, biscottini asciutti per essere inumiditi nei liquori [illegible] nel vino? Il motivo c'è, [illegible] può [illegible] verosimile. La piccola pasticceria, in effetti, caratterizza anche anche città d'Europa che hanno ospitato per anni una corte reale. Già, perché la piccola pasticceria ha natali [illegible] palazzi imperiali, reali o principeschi dove «esist[illegible] dame di compagnia e cavalieri che s'intrattenevano [illegible] chiacchiere lungo la giornata. In attesa di rendersi utili alla famiglia reale [illegible] che cosa c'è di meglio che spaccare le ore sorbendosi un liquido piacevole in compagnia di minuscole dolcezze? Ecco allora l'origine di questo tipo di pasticceria, creata e migliorata dai pasticcieri regi nell'ombra delle grandi cucine dei palazzi di corte.

In questo contesto storico-sociale sono nate altre ricette di chiara matrice cittadina, ossia torinese nel nostro caso. Ad esempio le varie creme pasticciere di scuola francese. Quelle, per capirci, che entrano in una sfoglia oppure la coprono. Nate per addolcire una pasta fritta o cotta al vapore e destinate ad allietare il palato di incalliti golosoni. Cara, vecchia Torino. Piena, un tempo, di pasticcerie legnose [illegible] fitte di specchi, veri asili per uno sterminato numero di buongustai. Pensiamo un momento al Monte Bianco che è torta di castagne trasformate in pasta [illegible]re tenute a pezzi [illegible] sempre ricoperte da candida panna (non troppo dolce, per favore). E' un vero capolavoro di pasticceria di alta scuola, degno [illegible] affiancarsi agli Strudel austriaci o alle farce di palato transalpino.

Torniamo alle ricette salate. Conoscete [illegible] salame di tonno fatto [illegible] patate bollite e compresse, [illegible]e [illegible] brani di ton[illegible] in scatola. Era una sorta [illegible] bene succedaneo del [illegible] salame fatto con carne suina [illegible]ccata, ma troppo costosa. Forse nato nelle Langhe ma diffusosi [illegible] Torino ai primi dell'Ottocento, proprio alla corte dei Savoia. Era una fiction concepita da bocche povere che tentavano di imitare le sofisticate e inavvicinabili ricette dell'alta borghesia e della nobiltà. Un po' come le «grive» senza carne [illegible] [illegible] fegato passato. Illusioni di cucina ricca fatta però con materiale di recupero. E non [illegible] forse questa anche arte a tavola?

La stessa bagna caoda, piatto-bandiera della cucina rustica piemontese, la [illegible] vuole concepita [illegible] Torino. Lo raccontiamo per dovere [illegible] cronaca anche [illegible] [illegible] convinti che [illegible] specialità abbia radici monferrine. E' solo questione di mettersi d'accordo geograficamente: se cioè i contadini partivano da Torino o dai paesotti dell'Astigiano per portare vino ai popoli rivieraschi della Liguria. La logica ci fa propendere per la seconda soluzione. Comunque, accettiamo pure che la bagna caoda sia di nascita cittadina.

Vino in Liguria e ritorno dei mercanti-contadini [illegible] carichi [illegible] acciughe e di olio. Un baratto che ha portato alla creazione di un intingolo, o meglio, di [illegible] piatto sontuoso e dal sapore unico. Adatto ad essere gustato con vini robusti e tale da entrare nel ricettario degli sfizi immortali, quelli che da soli sono sufficienti [illegible] rendere indimenticabile un pranzo e celebre un cuoco. Che [illegible] volete di più?

Rapporti tra collina e mare anche per il merluzzo, quello salato. F[illegible] fatto conoscere all'intera Europa dai marinai e [illegible]ai mercanti portoghesi, poi arrivò in Piemonte attraverso la mediazione alimentare della Francia. Cotto con il latte, quel tanto per toglierli il salato, pare sia [illegible] ghiotta specialità nata nelle cucine torinesi. Si dice che questa ricetta sia nata a metà del [illegible] secolo. D'accordo, sarà così. E per finire in dolcezza, ecco lo zabaione: lo creò in via Dora Grossa, l'attuale via Garibaldi, il presidente dei pasticcieri dell'epoca, cioè [illegible] metà '700. Fu una ricetta creata in [illegible] di San Pasqual Baylon, protettore dei pasticcieri e, chissà perché, anche delle zitelle. Dallo storpiamento del nome del Santo s'è giunti, durante i lustri, al nome attuale.

Bella storia per una squisitezza che [illegible] impazzire giovani bocche e golosi attempati. Un vero peccato di gola dedicato a un Santo. Non male, davvero.

Come cambia il mercato immobiliare: c'è più amore per le case belle e i particolari

Contrordine, si torna a vivere in città

Affitti: cominciano a spuntare i primi cartelli

Son tornati a fiorire i cartelli. Basta una passeggiata attraverso i quartieri della città per rendersene conto; le occasioni per acquistare o affittare un appartamento sono numerosissime. Molte di più che in un recente passato, quando trovare la casa [illegible] quasi più difficile che pro[illegible]rsi i soldi per pagarla. Incredibilmente di più per quanto riguarda le locazioni.

Un dato [illegible] fatto che può [illegible]re interpretato in molti modi: c'è chi [illegible] forma alla superficie [illegible] parla senza mezzi termini di ripresa del mercato immobiliare della [illegible]a. E c'è chi cerca un'interpretazione che vada al di là delle apparenze. «Molti parlano [illegible] ripresa imminente - dice Pie[illegible] Bertinetto, il presidente della Fimai, la federazione dei mediatori [illegible] degli agenti immobiliari -, ma forse descrivono le loro speranze più che la realtà. Torino è una città particolare, legata più delle altre all'andamento dell'economia e dell'industra. La crisi, qui, [illegible] più sentita che altrove. Il mercato? Noi parliamo di normalizzazione, non di ripresa...».

Parole chiare, che tolgono molte illusioni in chi pensa di ottenere in breve tempo una rivalutazione delle sue proprietà immobiliari. «A Torino ci sono ancora forti differenze tra offerta e domanda - spiega Bertinet[illegible] -. Il proprietario è legato a vecchie abitudini, è ancora convinto che il valore del mattone debba per forza crescere progressivamente. Spesso si fida di stime e statistiche diffuse a scopo promozionale più che informativo. [illegible] quando si affaccia concretamente sul [illegible] è costretto [illegible] disilludersi presto. Posso usare una frase che va di moda in questi giorni? Bisogna fare "un passo indietro". Non verso la rinuncia, ma verso la realtà...».

Una realtà che spesso signifi[illegible] lunghi periodi di attesa prima di poter piazzare il proprio appartamento. «Il mercato è diventato più selettivo - dice Michele Serra della Fiaip -. Oggi i torinesi comprano soltanto le [illegible] (e le case) belle». Anche questa, in fondo è [illegible] [illegible]guenza della fioritura di cartelli di cui si diceva in apertura: la crescita dell'offerta comporta necessariamente due conseguenze: una frenata dei costi e una maggiore attenzione degli acquirenti, che imparano a muoversi, a confrontare, a dare un valore alle proprie decisioni. Questo succede dappertutto, a maggior ragione in una città tradizionalmente attenta e prudente come Torino. «Ce ne [illegible]corgiamo dai particolari - continua Michele Serra -. Qualche anno fa bastava dire [illegible] nome di un quartiere [illegible] l'acquirente si accontentava così. Oggi cono[illegible] alla perfezione le singole vie, addirittura chiedono il numero civico».

In una parola, il torinese che cerca casa è diventato un compratore adulto. Anche per quan[illegible] riguarda la scelta della zona dove andare ad abitare. «Negli Anni Ottanta - ricorda Bertinetto - si era verificata quella che i giornali avevano definito la fu[illegible] dalla città: molti torinesi vendevano il loro appartamento torinese per andare [illegible] stabilirsi nei paesi della prima [illegible] della seconda cintura. Oggi stanno tornando indietro, stanchi di spendere ore in auto per raggiungere [illegible] posto di lavoro e per ritornare [illegible] casa. Proprio pochi giorni fa un cliente mi ha confessato: "La villetta nel verde [illegible] bellissima, [illegible] mi sto accorgendo che per me è diventata soltanto un dormitorio. Non riesco più a godere di casa mia: voglio tornare a Torino».

All'interno della città, la valutazione e le scelte degli appartamenti dipendono strettamente dai problemi sociali: quartieri come San Salvario [illegible] alcune vie del centro storico sono letteralmente tagliate fuori dal mercato. Per gli altri quartieri, il mercato procede lentamente, ma procede. «L'eccezione è rappresentata dalla Crimea - precisa Serra -. Ma quella [illegible] una zona di moda: le stesse persone che qualche [illegible] fa davano la scalata alla collina, [illegible] tornano a "valle"...».

Affitti. Anche qui lo sblocco è soltanto apparente. «Intendiamoci - avverte Bertinetto -: dalla morte dell'equo canone la situazione è radicalmente cambiata. L'avvento dei patti in deroga ha convinto molti proprietari a cambiare la strategia del loro investimento: invece di vendere, a prezzi inferiori a quelli preventivati, hanno preferito affittare, a cifre interessanti. Poi, anche qui, l'aumento dell'offerta ha reso più accorta la domanda, e inferiori i prezzi. C'è stato [illegible] periodo in cui un'appartamento in locazione veniva piazzato in meno di una settimana. Oggi può essere necessaria un'attesa di qualche mese».

Il problema per chi si rivolge al mercato torinese degli affitti [illegible] ancora quello dei prezzi: «Il costo medio di un appartamento di due camere e cucina [illegible] di circa 800 mila lire - dice Bertinetto - e spesso si arriva a chiedere 650 mila lire per una sola camera più cucina. Troppo, considerando che queste dimensioni sono per lo più ricercate da famiglie normali, operai o impiegati dagli stipendi non certo trascendentali». Troppo anche per consentire una proiezione naturale dei prezzi per gli appartamenti più grandi: «Le cifre superiori al milione - continua Serra - si rivolgono a una fascia particolare di clienti. Non tanto quelli che scelgono l'affitto perché non potrebbero permettersi di comperare un appartamento. Ma quelli che si rivolgono alla locazione per una scelta di vita: [illegible] responsabilità, meno problemi. Queste persone, però, pretendono il meglio: l'attico, [illegible] piano alto, l'ascensore. Non sono disposte a rinunciare neppure ai particolari». Un'altra dimostrazione dell'attenzione dei torinesi, senza distinzione di censo, quando si tratta di abitare.

Segnale positivo: diminuiscono i furti in appartamento

Prima di tutto la sicurezza

Aziende serie per proteggere la casa

Il 30 luglio scorso, La Stampa in una delle sue pagine interne riportava la notizia dell'interrogazione di 26 deputati al ministro dell'Interno riguardo l'escalation dei furti in Italia e su quella specie di impunità di cui godevano i ladri, giacché quasi mai venivano [illegible] sul fatto ed arrestati. E le cifre che portavano a [illegible] di tutti erano quanto mai allarmanti, tra borseggi, scippi, furti [illegible] negozi e negli appartamenti, rapine, la percentuale dei [illegible] puniti era sotto [illegible] 5 per cento. Non è che la situazione, [illegible] soli [illegible] mesi, sia cambiata molto sul territorio nazionale. Però un dato che si riferisce al primo semestre '95 e riguardante nella fattispecie Torino può [illegible] preso come un segnale che qualcosa si sta muovendo in senso positivo: i furti in appartamento, dicono le cifre, sono diminuiti.

Merito delle forze dell'ordine allora? In parte sì, ma non va certo passata sotto silenzio l'opera [illegible] prevenzione messa in atto oggi da un cittadino più attento.

E quando si parla di prevenzione non si può non pensare che a due passi della città, all'entrata della Bassa Val di Susa, [illegible] Sant'Ambrogio, opera una delle aziende all'avanguardia in Italia nella protezione delle [illegible]: [illegible] Mottura.

Chiodo fisso [illegible] principale obiettivo della società è il raggiungimento di un sempre più alto grado di tecnologia per poter far vivere serenamente la vita ai propri clienti. E negli anni [illegible] Mottura ha vinto la [illegible] sfida, diventando un'azienda leader nel settore delle serrature da applicare a quelle già esistenti [illegible] a porte blindate nuove di zecca, con [illegible] gamma di oltre 200 modelli in grado di risolvere le richieste anche del cliente più pignolo ed esigente.

Ma non contenta dei risultati ottenuti, [illegible] Mottura, prima nel settore, oggi fa qualcosa di più [illegible] realizza [illegible] grande iniziativa dedicata alla sicurezza denominata «Operazione Porta Sicura». Vediamo in che cosa consiste. In pratica si tratta di una guida che offre, per la prima volta, tutte le informazioni, i consigli e i suggerimenti per rendere ancora più sicura e inaccessibile ai ladri la porta di ogni appartamento.

La sicurezza di una serratura, ad esempio, comincia dalla chiave: ecco perché nel «manuale di istruzioni» della Mottura si fa esplicito riferimento [illegible] controllare la cifratura della chiave: una chiave a costanza variabile, quelle cosiddette della «seconda generazione», rende molto più difficile e lunga la ricostruzione, da parte dei malintenzionati, del disegno integrale della chiave. E ancora: il sistema antideco, per evitare la decodifica della serratura, le protezioni del cilindro delle serrature, la chiave a duplicazione protetta o più sistemi di sicurezza su una [illegible] serratura o doppia sicurezza [illegible] una unica chiave.

Consigli preziosi, quindi, che le ditte per anni hanno voluto tenere gelosamente «segreti» e che oggi la Mottura, per la prima volta, ha deciso di divulgare, proprio per avere [illegible] maggior contatto con i propri clienti.

Tanto stile e professionalità. Proprio [illegible] ai bei tempi.

Professionalità, competenza e vittorie sportive per la Concessionaria Ferrari

Un salotto per gli amanti dell'auto

Il segreto del successo? La scuola di Maranello

Passione e lavoro. Un binomio che può rivelarsi vincente. Lo pensano e lo dimostrano - con i fatti e con la soddisfazione dei clienti - alla Forza srl, concessionaria ufficiale Ferrari per il Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta con sede in via Pier Carlo Boggio, 56 [illegible] Torino. La concessionaria offre tutto quello che [illegible] utile al cliente: vendita, assistenza e ricambi. Ma non solo.

La concessionaria Forza rappresenta ormai un punto di riferimento per tutti gli appassionati di auto, e [illegible] Ferrari in particolare.

Perché [illegible] sede di via Pier Carlo Boggio è non soltanto un punto-vendita, ma anche un luogo di ritrovo per gli appassionati. [illegible] salotto sportivo dove discutere di corse [illegible] prestazioni e dove si ritrovano tutti coloro che amano questo marchio storico.

I successi della Forza non sono però soltanto successi commerciali. In campo sportivo [illegible] concessionaria, guidata dal giugno del '93 da Giancarlo Cavalli [illegible] Nicola Loccisano (gli stessi che hanno dato vita alla fortunata Progetto spa, concessionaria Fiat), ha avuto [illegible]cellenti risultati.

Nel campionato italiano Challenge Ferrari, infatti, proprio il team della Forza [illegible] [illegible] classificato al primo posto. La F355 di Giraudi e la 348 di Polani hanno ottenuto tempi e piazzamenti che hanno evidenziato l'efficienza [illegible] le capacità della squadra [illegible] dei piloti di «Forza Racing Team».

Gianluca Giraudi, pilota ventiseienne, si è aggiudicato [illegible] Trofeo con una gara d'anticipo alla guida della F355. Marco Polani, alla guida della più collaudata F348, si è classificato al terzo posto.

Un trionfo meritato per l'impegno e la passione del «Forza Racing Team». La Concessionaria torinese [illegible] solo ha fornito [illegible] vetture, ma le ha anche preparate [illegible] seguite con professionalità e competenza premiate dai risultati.

Il Challenge Ferrari, primo campionato monomarca a meritarsi il riconoscimento Csai di Campionato italiano, [illegible] e corso quest'anno con due differenti classifiche: una per le 348 e una che ha accolto per la prima volta le nuove F 355.

Gli esperti del «Forza Racing Team» hanno dimostrato di averle preparate [illegible] meglio, ottimizzando le prestazioni meccaniche e sfruttando al massimo le loro già grandi potenzialità, senza elaborazioni esasperate, peraltro non ammesse dal regolamento del Challenge.

A parte i successi sportivi, la concessionaria Forza sta ottenendo grandi successi anche sul piano commerciale. Merito soprattutto della filosofia con cui i professionisti della concessionaria [illegible] avvicinano ai clienti.

Nel centro assistenza di corso Vittorio 221, i clienti possono trovare tutto quello di cui hanno bisogno [illegible] nello show-room di via Pier Carlo Boggio [illegible] (zona corso Ferrucci) possono trovare tutte le informazioni sulle vetture amate, oltre ad avere l'occasione di poter discutere con altri appassionati delle [illegible] del Cavallino rampante, della loro storia, [illegible] loro [illegible].

Ma che cosa vuol dire essere oggi concessionario Ferrari? «Vuol di[illegible] - sostengono i professionisti della "Forza srl" - a[illegible] un'attenzione particolare per il cliente, ma vuol dire soprattutto condividere con lui la passione [illegible] l'amore per le auto rosse di Maranello».

Passione che però non rimane disgiunta da una riconosciuta competenza che viene costruita su basi solide, a partire da una indispensabile [illegible] approfondita formazione professionale. I meccanici che lavorano per il «Forza Service» vengono infatti preparati esclusivamente in Ferrari, presso gli stabilimenti di Maranello, e sono tenuti in costante aggiornamento.

Mille idee per passare serate diverse dal solito

Una piccola Rio sul Po

Samba, tango e buona musica

■ mezzanotte, la festa è appena cominciata. Non è la Riviera romagnola, non è New York, e neppure, più modestamente, Milano. Ma il visitatore che arriva a Torino con in testa l'immagine della città severa e noiosa, tutta casa ■ fabbrica, presto deve ricredersi: alla faticica domanda «dove andiamo stasera?» le risposte sono talmente numerose da creare imbarazzo. Si deve, intanto, scegliere il genere di serata: musica o cabaret? Megadiscoteca o pianobar? Locale raffinato ■ alternativo?

E poi, si fa presto a dire musica: in realtà, si dovrebbe parlare di «musiche», al plurale. Negli ultimi tempi, vanno di gran moda i ritmi sudamericani: complice anche la numerosa e vivace comunità brasiliana, si sono moltiplicati i locali dove ogni notte si scatena un piccolo carnevale di Rio. Samba per tutti, ■ non mancano, nelle tante churrascarie fiorite in città ■ nei paesi della cintura, gli allettamenti gastronomici.

Un discorso a parte merita il tango, che ha conquistato rapidamente numerosi cultori: è sorta persino un'associazione, il «Barrio Tanguero», che si prefigge ■ fare opera di proselitismo, ■ organizza corsi per principianti smaniosi di imitare il magico Rodolfo Valentino.

Resiste bene il jazz, proposto da decine di birrerie e circoli dove capita di ascoltare artisti di fama internazionale, da Emanuele Cisi a Flavio Boltro, da Felice Reggio ad Aldo Mella, tanto per citare alcuni dei tanti nomi eccellenti che la «scuola torinese» ha sfornato nell'ultimo decennio. Oggi il panorama sembra più confuso, i talenti nuovi stentano ad affermarsi, forse soffocati da un'offerta eccessiva e non sempre di qualità: l'appassionato di musica afroamericana può comunque scegliere ogni sera tra decine di proposte, alcune delle quali di valore garantito. Chi predilige un particolare «genere» trova offerte «specializzate», come ad esempio, per i seguaci del più tradizionale dixieland, gli appuntamenti del venerdì al «Caffè Leri», risorti sotto l'egida di Renato Germonio, il decano del jazz torinese.

Il rock - con tutte le sue scaturigini, dal punk all'hardcore - e gli altri «suoni di fine secolo» (reggae, afro, ambient, new age) hanno il loro caposaldo in alcuni ritrovi ■ il «Dracma Club» o il «Bar Rumba», ■ soprattutto ■ centri sociali che ■ diventati, al di là delle polemiche ■ dei contrasti «politici» (tanto più che a Torino non s'è creato un clima di scontro in «stile Leonkavallo») punti d'incontro frequentati da un pubblico eterogeneo. Tra gli ormai numerosi «spazi occupati» in città, ■ distinguono per l'attività decisamente professionale «El Paso» ■ il «Gabrio», che ospita■ concerti di grande rilievo, con band ■ gruppi teatrali provenienti da tutto il mondo.

Né va dimenticato ■ Centro sociale dei Murazzi: ■ per gli spettacoli di qualità che ospita, sia perché è il cuore di una zona, giustappunto quella dei Murazzi del Po, che è il simbolo dei «luoghi misti» dove le differenti anime ■ Torino si confrontano, magari si guardano in cagnesco, ma spesso ■ a fondersi: le iniziative di «risanamento e valorizzazione» della zona, lanciate dal Comune in estate ■ l'apertura ■ infiniti circoli e ritrovi, hanno avuto esiti discussi, ■ hanno anche attraversato un momento drammatico quando un giovane extracomunitario ha perso la vita in circostanze non completamente chiarite. Va però detto che oggi i Murazzi hanno imboccato una via nuova, che dovrebbe portare a un recupero di una zona un tempo malfamata, senza tuttavia snaturarne le caratteristiche migliori. La strada è lunga, ■ la volontà ■ fare non manca.

All'estremo opposto, per chi preferisce ambienti ■ alternativi, stanno le grandi discoteche «classiche»: nomi celebri che hanno fatto la storia della notte torinese («Patio», «Pick Up», «Big») e locali rampanti, dal trasgressivo «Crossover» all'immenso «Ultimo Impero», fino al nuovissimo «Operà» di Alpignano. Il problema è la ricerca del nuovo: oggi il popolo della notte ■ migratorio, ■ se l'offerta cittadina ■ lo stuzzica è pronto a sobbarcarsi viaggi di centinaia di chilometri pur ■ raggiungere mitiche mecche del divertimento. Non entriamo nella questione delle «stragi del sabato sera», che richiederebbe approfondimenti ■ riflessioni: tuttavia, la sfida per le discoteche torinesi è lì, nel tener botta contro i megaritrovi della Padania, o della costa romagnola, offrendo disc-jockey celebri e attrazioni sempre stimolanti. Una sfida che vede molti gestori in difficoltà, per la crescita vertiginosa dei costi e, aggiungono gli interessati, per la «concorrenza sleale» dei circoli privati.

I cosiddetti circoli privati sono una caratteristica del nightclubbing torinese: usiamo il termine «cosiddetti» perché questi ritrovi sono accusati ■ sfruttare quell'etichetta «privato» ■ fini non commendevoli, dall'elusione delle norme sui pubblici locali fino ad attività illegali. Ovviamente, s'impongono alcuni distinguo: gli abusi non sono mancati, né mancano, e le recenti chiusure ordinate dall'amministrazione non sempre sono immotivate. Ma ■ pur vero che alcuni «circoli privati» - citiamo ad esempio «Hiroshi■ mon Amour» o il «Folk Club», e altri meriterebbero menzione ■ «assoluzione» - hanno lavorato benissimo, diventando autentici punti di riferimento per la cultura giovanile. Lì potrete trovare concerti di valore, cabarettisti affermati e altri dal sicuro avvenire, e ancora dibattiti, mostre, presentazioni di libri: o, più semplicemente, buona musica da ballare, scelta dai migliori disc-jockeys della città.

I contrasti, sfociati nei mesi passati in chiusure d'autorità ■ levate di scudi ■ proteste e accuse di «attentato agli spazi della cultura giovanile» devono essere letti così: ■ una «crisi ■ crescita» legata a un settore in tumultuoso ■ non sempre ordinato sviluppo. Sarà necessaria una legge che metta ordine: anche le follie della notte, al giorno d'oggi, devono seguire qualche regola, per salvare la convivenza fra ■ due Torino: la città-dormitorio e la città che non dorme.

Trascurata dalle supertournées, la città ha vinto la sua sfida grazie a proposte nuove e raffinate

Addio ai megaconcerti, si punta sulla qualità

E per il prossimo anno sono in arrivo i cantautori più famosi

Un anno memorabile: paradossalmente, senza nessuno di quei «megaeventi» che in passato hanno portato allo Stadio delle Alpi i mesti burattini di ■ pop che non c'è, le cariatidi ■ un rock allo sbando, le ridicole caricature ■ band che erano grandi quando noi eravamo bambini.

Trascurata dalle supertournées - per carenza di offerta, per circostanze fortunate, per un sano calo d'interesse da parte di un pubblico sempre meno boccalone - Torino ha goduto nel '95 di un cartellone di musi■ extracolta a dir poco straordinario. Reso ancor più bello dalle assenze. Per esempio: non ■ venuti i Rolling Stones. Che meraviglia. Erano approdati al Comunale nell'82, e già c'eran sembrati vecchi. Erano tornati nel '90, ■ Delle Alpi, e la tristezza era infinita. Non avremmo retto allo strazio di un'ulteriore apparizione del premiato ospizio Jagger & Co.

Madonna e Michael Jackson girano alla larga, e come loro quell'altro bel tomo di Prince: e ti credo, qui c'è ancora gente che quando li sente nominare è presa dalle convulsioni, dopo ■ rimesso ■ mutande per organizzare i loro inutili concertacci.

Insomma: l'anno 1995 è tra■ ■ troppi danni, se escludiamo il male ■ dei Take That, passati a in■ sare i crediti di una rapida ■ riera all'insegna del noi prendiamo i soldi ■ Robbie scappa. In compenso, quanti Suoni Autentici abbiamo ascoltato: si va dagli splendidi concerti di «Musica 90» (rassegna arrivata felicemente alla ■ edizione, ■ un seguito di pubblico crescente e lusinghiero, se ■ pensa ■ tipo ■ proposte, estremamente raffinate e tutt'altro che «commerciali») fino alla clamorosa stagione estiva della Pellerina ■ i trionfi della scuola torinese (Africa Unite, Mau Mau, Fratelli di Soledad, Lou Dalfin), la sfilata della meglio gioventù italiana, l'apoteosi degli Alma Megretta, e pure qualche straniero meritevole, a partire dalla sempre affascinante Miriam Makeba; brillano nel consuntivo di un anno vissuto musicalmente anche l'inossidabile B. B. King acclamato da cinquantamila in piazza San Carlo, ■ lo sbarco ■ Giardini Reali ■ Newport Jazz Festival, folla in delirio per i Manhattan Transfer e per un cast stratosferico che ha fatto di Torino la seconda capitale del jazz italiano, insieme con la Perugia di Umbria Jazz. E ancora, graditi ritorni come Roberto Vecchioni e Giorgia in un teatro Colosseo gremito; una manciata di d■ spettacoli al Palastampa, i bei «sold out» per Litfiba, Ligabue, persino per gli 883 che nella loro semplicità riescono tuttavia a divertirci; e la 99 Posse in campo con «Parole e note», ovvero il nuovo modo di capire la musica, scoprendo i musicisti: della stessa rassegna, merita un ricordo la performance di Ennio Morricone.

Speriamo che l'anno venturo ■ ancora così. «Parole e note» tornerà e, nella seconda parte, in febbraio, continuerà l'indagine ■ rapporti fra musica e cinema. Il programma è ancora da definire, ma si prevede una giornata di studi all'Università ■ la partecipazione del regista i■ Alan Parker (quello di «The Commitments»), un faccia a faccia con Luca Carboni ■ la conferenza-dibattito sui «musicarelli», i film degli Anni Sessanta che avevano per protagonisti i cantanti del momento: ospiti d'eccezione saranno Gianni Morandi e Caterina Caselli, che di quel particolarissimo «genere» cinematografico furono contesissimi interpreti. «Parole e note» è una creatura del Salone del Libro, che si appresta a lanciare, nel '96, una nuova, importante iniziativa: il «Salone della Musica», che porterà a Torino artisti, discografici e esperti del settore.

La primavera del '96 vedrà inoltre la seconda parte di «Musica 90», con una serie di concerti dedicati alla chitarra: tra i nomi ■ certi spicca quello di Robert Fripp, il geniale inventore dei King Crimson e oggi punta di diamante della sperimentazione sonora.

La scena musicale sarà animata dall'arrivo di personaggi eccellenti del nostro cantautorato più nobile: De André e Fossati e De Gregori e magari Guccini ci faranno ascoltare i loro dischi, attesi per l'inizio dell'anno; e se a marzo Baglioni ci deluderà, pazienza, almeno lui ha tentato ■ cambiare...

Alla Pellerina, se tutto andrà per il meglio, l'estate prossima avremo un free-festival che metterà davvero Torino alla pari con le più leggendarie capitali del rock. Di sicuro, tornerà il jazz stratosferico ■ Newport Festival: gli sponsor giapponesi della Jvc ■ rimasti contentoni dell'esperienza di quest'anno e, prima di rientrare ■ Tokyo, ■ sono profusi in ringraziamenti molto orientali, dichiarando che Torino è la miglior città del mondo, per la musica. Dovevano arrivare quelli dal Giappone, perché ce ne accorgessimo.

Segnali di ripresa solo per prodotti semilavorati

Tunnel ancora lungo

Artigiani, la crisi continua

Un bilancio di fine anno in chiaroscuro, quello dell'artigianato. Per un'analisi «a regola d'arte», secondo il presidente della CNA Daniele Vaccarino, è indispensabile lavorare di cesello, partendo dalla fondamentale suddivisione tra l'artigianato di produzione e quello di servizi.

Sostiene Vaccarino: «A dare segnali di ripresa abbastanza forti è soltanto il primo settore, specializzato nella produzione di prodotti finiti o semilavorati. Ne risentono positivamente soprattutto le imprese legate alla metalmeccanica che, a Torino e in Piemonte, sono tradizionalmente legate all'indotto auto».

[illegible] questa ripresa, ed è un paradosso, rende ancora più grave, se possibile, una cronica serie di problemi. La necessità di rinnovare le attrezzature [illegible] scontra, purtroppo, con la mancanza di liquidità dovuta anche al ritardo con il quale avvengono i pagamenti, mentre la crisi ha ridotto all'osso i magazzini di rifornimento, con relative pesanti [illegible] di materiali-base come gli acciai speciali. E i fornitori, ovviamente, favoriscono la richiesta dei mercati esteri rispetto a quello interno.

Sullo sfondo, una carenza di manodopera specializzata che, superato da tempo il livello di guardia, nel prossimo '96 si trasformerà in uno specifico tema di dibattito allargato all'intera categoria.

Spiega il presidente del CNA: «Forse i giovani considerano poco affidabili le nostre piccole ditte di 5-10 addetti, infischiandosene se hanno cent'anni [illegible] rodaggio e, nel nostro settore, un operaio davvero in gamba non l'ha mai licenziato nessuno. La verità è un'altra e cioè che la vecchia cultura del lavoro manuale è tramontata e stenta davvero a rinnovarsi».

Meglio quindi un posto in banca, o alla Posta, oppure in qualche Ente locale. «Ogni giugno, quando finisce la scuola, ci sono mamme che mi arrivano in ditta per raccomandarmi [illegible] figlio. "Me lo tengo finché va militare, poi farà altro". Le famiglie vedono l'artigianato come ripiego, insomma, anche se qualcosa lentamente sta cambiando».

Un processo ancora in embrione. Lo rallenta la decadenza delle scuole professionali che - antiquate come tutto il sistema scolastico italiano - di fronte all'aggiornamento continuo della tecnologia accusano ritardi sempre più pesanti nei macchinari e nella preparazione dei docenti.

Amara la diagnosi di Vaccarino. «Esistono eccezioni, sul tipo di un ottimo istituto valdostano dove le ditte prenotano i pochi iscritti con 3 [illegible] 4 anni di anticipo. Ma in genere queste [illegible] scuole considerate di serie B, dove si iscrive chi ha poca voglia di impegnarsi». Ragazzi incapaci di apprezzare i valori duri ma gratificanti dell'artigianato autentico. «Un mestiere tra i più flessibili, dato che i tempi li decide il lavoro che va finito. Un impegno che presuppone la capacità [illegible] leggere un disegno [illegible] trasformarlo in manufatto».

Escluse le imprese artigiane legate alla meccanica (cui si aggiunge parzialmente l'artigianato legato al recupero e [illegible] restauro immobiliare, che quest'anno ha ridato qualche timido segno di reazione), il resto del settore continua una battaglia che il presidente dell'Unione Artigiana Giuseppe Scaletti considera vitale.

Segnali di ripresa? «Nel nostro [illegible] settore tanto le ripercussioni negative quanto quelle positive si sentono in ritardo. Gli spiragli favorevoli aperti alla grande industria per noi restano un cielo chiuso».

Possibili reazioni? «Da [illegible] paio d'anni gli iscritti all'Albo Imprese Artigiane continuano a diminuire mentre, per quanto riguarda l'occupazione, la controtendenza degli ultimi due mesi non comporta nuove assunzioni ma soltanto la conservazione della manodopera già occupata».

Senza sottovalutare il peso di troppe leggi settoriali vecchie e nuove: la 108, tanto per fare un esempio, che frena anche nelle piccole imprese i licenziamenti individuali. E poi l'anacronistica [illegible] legge sull'apprendistato, la 626 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro che «impone complicati e quanto mai costosi adempimenti burocratici, tanto alla grande industria quanto al singolo artigiano impegnato magari pure lui a stretto contatto con i propri familiari e dipendenti».

Oppure il decreto 412 che regolamenta l'attività dei [illegible]duttori di impianti termici, «rischiando di espellere migliaia [illegible] piccole imprese artigiane [illegible] favore di quelle più grandi».

Previsioni? Se l'Unione Artigiana si augura solamente che «ci lascino lavorare», la CNA è meno pessimista anche se non si illude di sicuro. L'artigianato di servizio continua a vivere momenti durissimi soprattutto tra le fasce meno agguerrite: da parrucchieri, estetiste e tintolavanderie, vittime di una crisi che ha falcidiato la loro clientela, [illegible] [illegible] decoratori sommersi da un'ondata inarrestabile di abusivi.

Qualcosa cambierà, assicura Daniele Vaccarino. E non si scompone neppure se - tra i cambiamenti che sono in vista - c'è chi antepone un rapporto meno «selvaggio» tra artigianato e fisco. «Ammetto che una fascia di evasori esiste anche tra [illegible]. Anche se c'è differenza tra chi lavora per l'industria e chi invece [illegible] i privati, per nulla interessati a pagare l'Iva abbinata ad una fatturazione regolare».

Ispirarsi all'America, dove ciascuno può «scaricare» le spese pagate [illegible] fornitori? Il presidente della CNA è scettico: «Per alcuni tipi di mestiere dove è più forte il fenomeno dell'abusivismo, potrebbe essere una soluzione. Però, in assenza di una profonda riforma fiscale che permetta il risanamento del bilancio statale, temo che al fisco non arriverebbe più neanche una lira.

Molto meglio l'accorpamento e la diminuzione degli oneri fiscali anticipati dal ministro Fantozzi con la Finanziaria, da abbinare a una griglia corretta di parametri presuntivi. Se pagassimo tutti, tutti pagheremmo di meno».

Nel frattempo, basta con sistemi come la minimum tax «inaccettabile nel nostro settore, dove i guadagni [illegible] ogni anno e di zona in zona. Come paragonare il Piemonte con la Romagna o il Veneto, ad esempio? Là nel 92-93 hanno rallentato, qui siamo rimasti drammaticamente bloccati si[illegible] alla fine del '94». E basta anche con trovate sul tipo dell'ul[illegible] concordato, contestato con fermezza allo stato attuale tanto dall'Unione Artigiana quanto dalla CNA. «Speravamo ci avvicinasse a un'indispensabile pace fiscale. Invece si è trasformato in una specie di condono che finirà per premiare gli evasori, penalizzando chi ha pagato di più».

Un piccolo viaggio nei centri sportivi: eleganti e professionali

Guerra aperta alla pigrizia

Si scrive fitness, ma si pronuncia salute

F come fitness. Come salute, movimento, vita sana in contrapposizione alla sedentarietà del quotidiano. A Torino [illegible] tanti i luoghi che «aiutano» a mantenersi in forma, che invogliano a stare bene. Offrono molte possibilità, fanno diverse proposte, presentano l'universo-fitness ciascuno secondo una propria linea di intervento [illegible] di pensiero.

Sport City - in corso Dante 17/A - ad esempio, si propone come «Una città per la ginnastica e la salute - Uno stile di vita». Tra i più grandi e organizzati centri sportivi di Torino, Sport City offre una vasta e completa gamma di attrezzature da ginnastica, locali eleganti, luminosi e puliti, istruttori preparati e attenti, oltre 120 ore di attività di gruppo alla settimana. E ancora, quattro campi per il gioco dello squash e due postazioni per la pratica invernale del golf. Non manca, per il ristoro e il riposo, un comodo ristorante interno e un'accogliente discoteca, dove fare amicizie e ritrovarsi dopo la fatica fisica

Potenziamento muscolare, allenamento cardiovascolare, ginnastica a corpo libero, squash, golf, agonistica, relax e confort. Tutto questo è il «pacchetto» di Sport City, un centro molto «giovane», che per molti diventa anche occasione di compagnia e di evasione.

Sport City ora propone pure [illegible] Programma Benessere, composto da quattro diverse offerte, a seconda delle esigenze del pubblico. Il Programma Dimagrimento si impegna a far dimagrire chi lo segue, senza danni per la salute, e con la sicurezza, dicono al centro, di far poi mantenere il peso ideale. «La sola certezza di perdere il peso superfluo - dicono in corso Dante 17/A - è cominciare ad includere nelle proprie abitudini di vita un costante esercizio fisico, anche leggero, e una più giusta alimentazione. Con il metodo che noi proponiamo, [illegible] perdono in breve tempo i chili in eccesso e si combatte efficacemente la cellulite».

Il Programma Potenziamento Muscolare, invece, ha come scopo aumentare la forza e sviluppare i muscoli. «Persone [illegible] noi allenate, anche in età non più giovane, hanno ottenuto un incremento della forza e del tono muscolare fino al [illegible] per cento», dicono da Sport City.

Diverso il Programma Salute [illegible] Antistress, che viene incontro a chi è perseguitato da dolori muscolari, lombalgie, sciatalgie e nevralgie. Il Programma Sempre Giovani, infine, mira alla conservazione dell'energia e della vitalità in chi si sta avvicinando alla terza età. Affinché il tempo non danneggi progressivamente il fisico, bisogna prendere provvedimenti: bastano due sedute di ginnastica dolce alla settimana per togliere un po' della «ruggine» degli anni.

American è un altro nome [illegible] nel campo del fitness. I centri in città sono molti (corso Trapani 46, corso Bramante 58, via Assarotti 16, corso Moncalieri 346), e [illegible] va dimenticato l'American di Sestriere, molto frequentato dai torinesi che si dilettano sulle piste di sci. Lo slogan d'altra parte è «Scegli il club più vicino a casa tua». A seconda dell'opzione, i centri American propongono piscine, [illegible] minerali, campi da squash, tennis, pareti per il free-climbing. Si può fare un po' di tutto, in questi club dello sport e dello svago. Dal body building, con gli strumenti più nuovi, alla ginnastica a corpo libero; dalla danza jazz alla funk aerobica; dal body shape alla gym music. Per [illegible] parlare della sauna, dell'idromassaggio, del bagno turco e degli abbronzanti Uva. Non manca inoltre un settore tutto dedicato all'estetica, dove è possibile fruire di diversi trattamenti: mesoterapia, linfodrenaggio, laser, slim rapid, massoterapia.

Tra le novità di quest'anno all'American ci sono le slide e [illegible] corso di aerobica con fit ball, ideato dalla terapista Usa Lindsay Zappala, una ginnastica nuovissima consigliata soprattutto a chi ha problemi di «pancia». Attualissimi, purtroppo, anche i corsi di difesa personale tutti al femminile. La sede di via Assarotti, ristrutturata quest'estate, ospita mensilmente gare di pesistica tra i soci dei club American. Tornando in «montagna», il centro di Sestriere riaprirà con orario completo dal 22 dicembre. E per il Natale, i club American propongono al pubblico numerose offerte tutti-gusti, per stare bene e risparmiare.

Grandi proposte ad alto livello, poi, ai Ronchiverdi di [illegible] Moncalieri 466/16, un «circolo degli sport» situato sulla riva destra del Po, in una cornice suggestiva e riposante. La superficie è estesa 53 mila metri quadri di proprietà, dei quali 29 mila destinati a parco. Per chi ama gli sport, il centro propone una vasta e ricercata gamma di strutture sportive d'avanguardia. [illegible]el dettaglio, palestre, tennis, squash, piscine, jogging, benessere e relax, club house e servizi. Ronchiverdi, però, propone «in grande». Un esempio? La palestra centrale copre 600 metri quadri di superficie, divisi in tre spazi di lavoro per le ginnastiche musicali. Una sala di 190 metri quadri con pavimento semielastico è destinata invece alla ginnastica a corpo libero, mentre l'area fitness è composta da una sala body-building e dalla zona cardiofitness. Completano la scelta 300 metri di area attrezzata per la ginnastica all'aperto.

Ronchiverdi è un vero e proprio circolo del benessere. La scelta è tra spazi così ampi e ben attrezzati, che è impossibile non trovare ciò che fa al caso proprio. Oltre a tutte le aree dedicate agli sport, naturalmente seguiti da istruttori specializzati, ci sono spazi per il tempo libero e il riposo. Bar, snack, sala per il gioco delle carte e di società, salottini per la conversazione e la tv, un vero e proprio ristorante da 200 posti. Non mancano, poi, tutti i servizi e le comodità. Dal centro estetico alla scheda elettronica per[illegible]nalizzata, dalla vendita di articoli sportivi, al servizio di lavanderia. Per fare sport, all'insegna del più organizzato [illegible] elegante benessere.

Le proposte alberghiere per un turismo diverso

La città dei congressi

Attiva e, soprattutto, elegante

Turismo vacanziero ■ turismo congressuale? Torino ■ propo■ su due fronti, entrambi da promuovere e con potenzialità da scoprire. E lo fa forte di ■ proposta alberghiera che offre una serie di soluzioni tradizionali, perfettamente integrate, però, nella città dello Juvarra, insieme ■ altre modernissime, ardite, proiettate nel futuro, in ■ città che ha deciso di proiettarsi tra le «grandi» del Duemila.

Ma se spingere l'acceleratore sul turismo vacanziero è probabilmente più compito delle istituzioni (attive, ma talvolta un po' scoordinate ■ loro interventi), per quanto riguarda quello congressuale l'impegno degli imprenditori privati non è mai stato così intenso. Con in prima fila, naturalmente, proprio gli albergatori.

C'è il tentativo, sempre più evidente, di abbattere la «diversità» fra turismo d'affari e vacanza: l'obiettivo è quello di attrarre turisti grazie a grandi manifestazioni, convegni e fiere (di cui il programma è già naturalmente ricco), «obbligandoli» poi a conoscere quei luoghi della città ■ del suo hinterland, che vanno proposti nell'ottica giusta.

In questo sforzo c'è anche una ragione strettamente economica: il turista congressuale spende, mediamente, 500 mila lire al giorno, mentre il vacanziero ■ ferma a 130-150.

Un dato che ■ ripercuote anche sull'indotto, con in prima fila i commercianti, ma anche un'ampio spettro di attività legate ai servizi.

A cominciare dal ventaglio della ristorazione che trova, a Torino, anche gli stimoli di una cucina particolare, di alto livello, conosciuta ed apprezzata in ogni Paese. Accompagnata da vini che pongono la nostra Regione ■ vertici mondiali. Insomma, un autentico bagno ■ un mondo di delicatezze.

E si tratta, ■ parte, di sfondare ■ porta semi-aperta: gli operatori congressuali hanno infatti su Torino idee molto precise ed anche, fortunatamente, lusinghiere. Piace, infatti, la «vivibilità» di una città dalla viabilità ben strutturata (almeno se paragonata a quella caotica ■ altre città italiane) e piace, inoltre, anche la sua antica eleganza, accompagnata da una ospitalità che, senza mai essere pirotecnica, è però sempre schietta e sincera.

La proposta avanzata da for■ imprenditoriali private ■ dalla Regione ■ quella di creare addirittura un ufficio per coordinare, in stretta simbiosi con le associazioni alberghiere, le due ■ ■ turismo.

Il nuovo ente, che ha già un nome capace di riempire la bocca ■ (Convention and Visitor Bureau) è considerato la chiave di volta di tutte ■ strategie per il futuro ■ dovrebbe entrare in funzione l'anno prossimo. Questo tipo d'ufficio, abituale nel resto d'Europa, in Italia ha un solo precedente, ■ Rimini. In una realtà comunque molto diversa da Torino.

L'arma migliore di questo impegno ■ chiama ancora Lingotto, dal quale ci ■ attende ■ slancio per vincere anche questa scommessa. Un'area espositiva capace di richiamare (insieme con ■ «vecchio» ma sempre valido Torino Esposizioni) ■ pacchetto di un milione e mezzo di visitatori ogni anno e ■ centro congressi da 4500 posti, che è il più grande ed attrezzato d'Italia, sono carte importantissime.

«Appoggiate» anche da infrastrutture di altissima qualità, come il magico Auditorium da 2000 persone, in grado ■ dare un tono elegante, se possibile quasi esclusivo, a qualsiasi convention. All'interno del Lingotto è nato, recentemente, anche il nuovo hotel di lusso «Le Méridien», realizzato dal gruppo Forte. Con 244 stanze è il più grande della città e propone soluzione tecnologiche avveniristiche.

I margini per l'espansione futura vengono dalle cifre. Un'indagine commissionata da Regione, Camera di Commercio, Unione Industriale ed Associazione albergatori di Torino, ha rilevato come, lo ■ anno, ■ quasi quattro milioni di partecipanti a congressi italiani, solo il 4% ha scelto ■ Piemonte (contro il 17% della Lombardia e il 13% del Lazio). Fra le città Torino era al quinto posto nazionale, con ■ 3%, dietro ■ Roma e Milano (13% ciascuna), ■ Firenze ed a Rimini.

Dopo il lancio di Bravo & Brava, le ultime nate di ■ Fiat, ed ■ vertice Nato, altri grandi appuntamenti dovrebbero vivacizzare presto il panorama turistico torinese. Nella prossima primavera si terrà al Lingotto la conferenza intergovernativa che dovrà modificare il trattato ■ Maastricht.

E molto si attende anche dalle due ostensioni della Sindone, nel '98 ■ nel 2000. Un altro appuntamento che vedrà in prima fila Torino è quello dei Mondiali di sci al Sestriere nel '97. Ma, più che sui top-event ■ vuol riuscire ■ alzare il plafond del turismo di tutti i giorni. E qui si attende una grossa mano da chi ha gli strumenti per decidere campagne promozionali, in Italia ed all'estero.

Stante anche la sempre maggior centralità ■ Torino in Europa, grazie ai collegamenti ae■ (che raggiungono ormai quasi tutte le capitali europee), a quelli stradali (agevolati anche dalla recente apertura dell'autostrada del Frejus) ed a quelli ferroviari (che attendono un grande impulso dall'alta velocità).

Ma ■ può offrire, già oggi, Torino sotto il profilo alberghiero? Gli esercizi sono 143 ■ quasi 5000 camere e 7500 letti. Nel '94 hanno ospitato 338 mila italiani e 126 mila stranieri. I migliori coefficienti di riempimento li hanno segnati gli alberghi di 4-5 stelle che, pur essendo solo 13, cioè ■ 9% del totale, hanno segnato circa il 27% delle giornate-letto torinesi (cioè 761.000 contro un totale di circa 2 milioni e 800 mila). Un dato, questo, che sottolinea la «qualità» degli appuntamenti torinesi, ma che indica anche una evidente carenza nel turismo spicciolo, famigliare, che ■ solito indirizza le sue scelte sugli esercizi a tre-due stelle.

C'è invece una apparente salute degli alberghi di minima qualità, i locali ad una stella, che traggono anche effetti positivi dall'alto numero di extracomunitari arrivati ■ Torino, ma questa «nicchia» di mercato è comunque la meno controllabile, sfuggendo un po' al rigore della matematica.

In sintesi, l'«Hotel Torino», nel suo complesso, ha sufficiente qualità, buona ricettività, periodi di notevole affollamento, anche se vicini ad altri di mediocre affluenza.

Sa soddisfare il turista congressuale, forse un po' ■ quello tradizionale che non sembra recepire ancora appie■ il fascino di una città che non è certo facile. Ma proprio per questo intrigante e capace di stupire.

Il lavoro delle Concessionarie Progetto fondato sulla professionalità del proprio personale

Patti chiari: il cliente è sempre al primo posto

«Consegnata l'auto, il nostro lavoro è solamente all'inizio»

Patti chiari, assistenza continua, competenza e professionalità. Sono le armi che sfodera ■ Concessionaria Fiat Progetto. Si tratta di un nuovo modello di concessiona■ che ha voluto imprimere una svolta rispetto ai vecchi schemi dei venditori di auto.

Una struttura solida e compatta, formata da oltre ■ professionisti della vendita e dell'assistenza. Progetto ha intrapreso ■ percorso ■. Un percorso che ha cominciato a delinearsi nel gennaio del '92 dalla fusione delle ■ sionarie Ora ■ Sacauto, Giancarlo Cavalli ■ Nicola Loccisano, presidente e amministratore delegato della Progetto, guidano questo cambiamento. Le sedi sono quelle storiche delle due vecchie concessionarie: via Nizza 187, corso Regina Margherita 21, ■ Peschiera 265, corso Racconigi 141.

Il fiore all'occhiello di Progetto è ■ rapporto ■ il cliente. Non ■ un rapporto che si esaurisce con il contratto di vendita dell'auto, ma prosegue ■ si rinforza attraverso i vari ■ che la concessionaria propone: Progetto Ricambi, Progetto Servizi, Progetto Marketing, Progetto Assicurazioni. Sono tante facce di una ■ filosofia di v■dita: ■ cliente non ■ solo un acquirente di auto, ma diventa un amico-cliente che viene seguito nel corso degli ■.

E' questa una strategia che dal '92 a ■ggi ha dato ottimi risultati. La soddisfazione dei clienti - ■ fortata dalle cifre - conferma che ■ linea adottata dalla concessionaria sta dando i suoi frutti. Oltre alle sedi di vendita, ci ■ le sedi che offrono tutta l'assistenza necessaria: a Torino in corso Montecucco 57 e in via Tepice 12; a Chieri ■ strada Padana Inferiore 54 e a Ciriè in via Dante 21. «Per noi - spiegano i dirigenti della Progetto - la vendita è un processo che co■ dalla comprensione delle esigenze del cliente e finisce quando queste esigenze sono soddisfatte. L'assistenza è ■ 360 gradi. Quando un cliente ha comprato siamo solo all'inizio del lavoro».

Già, perché ■ lavoro più difficile comincia dopo, quando ■ cliente ha bisogno di consigli, di essere seguito. Un rapporto che soddisfi le esigenze del cliente post-vendita è ■ rapporto che ■ i suoi frutti al concessionario e al cliente.

Ma come ■ è sviluppato Progetto Fiat, ■ ha potuto prendere corpo un programma ■ ambizioso? ■ tratta di una strategia programmata negli anni, spiegano i manager del gruppo: «Il Progetto Ricambi è nato ■ '93, mentre nel '94 ■ scattato il Progetto Servizi a Beinasco. In sede vengono preparate e allestite ■ vetture della Progetto, nonché le auto ■ gruppo destinate a mansioni diverse. Concomitante con l'inizio dell'attività ■ stato il Progetto Marketing. A tutto questo va aggiunto il Progetto Assicurazioni ■ collaborazione con la Toro». Un percorso che ha visto il gruppo Progetto acquisire nuovi spazi, nuove dimensioni più consone al ■ disegno, quello di una concessionaria a ciclo completo. Ed ecco nel '92 l'apertura della sede di Cambiano, nel '93 di quella di Chieri e nel '94 ■ quella di Ciriè ■ sempre a Chieri, nasce un automercato con 250 vetture e un punto di assistenza su un'area di 2500 ■ quadri. La Progetto arriva presto anche a Novara e poi da aprile di quest'anno c'è una nuova area ■ ■ mila metri quadri a Beinasco, mentre ■ '96 entrerà ■ funzione a Moncalieri, in via Moncenisio, la sede centrale ■ ■ mila metri quadrati.

Una struttura in grado di offrire al cliente servizi completi. Si tratta di una delle strutture più grandi d'Europa, destinate al servizio di vendita e di assistenza ai clienti.

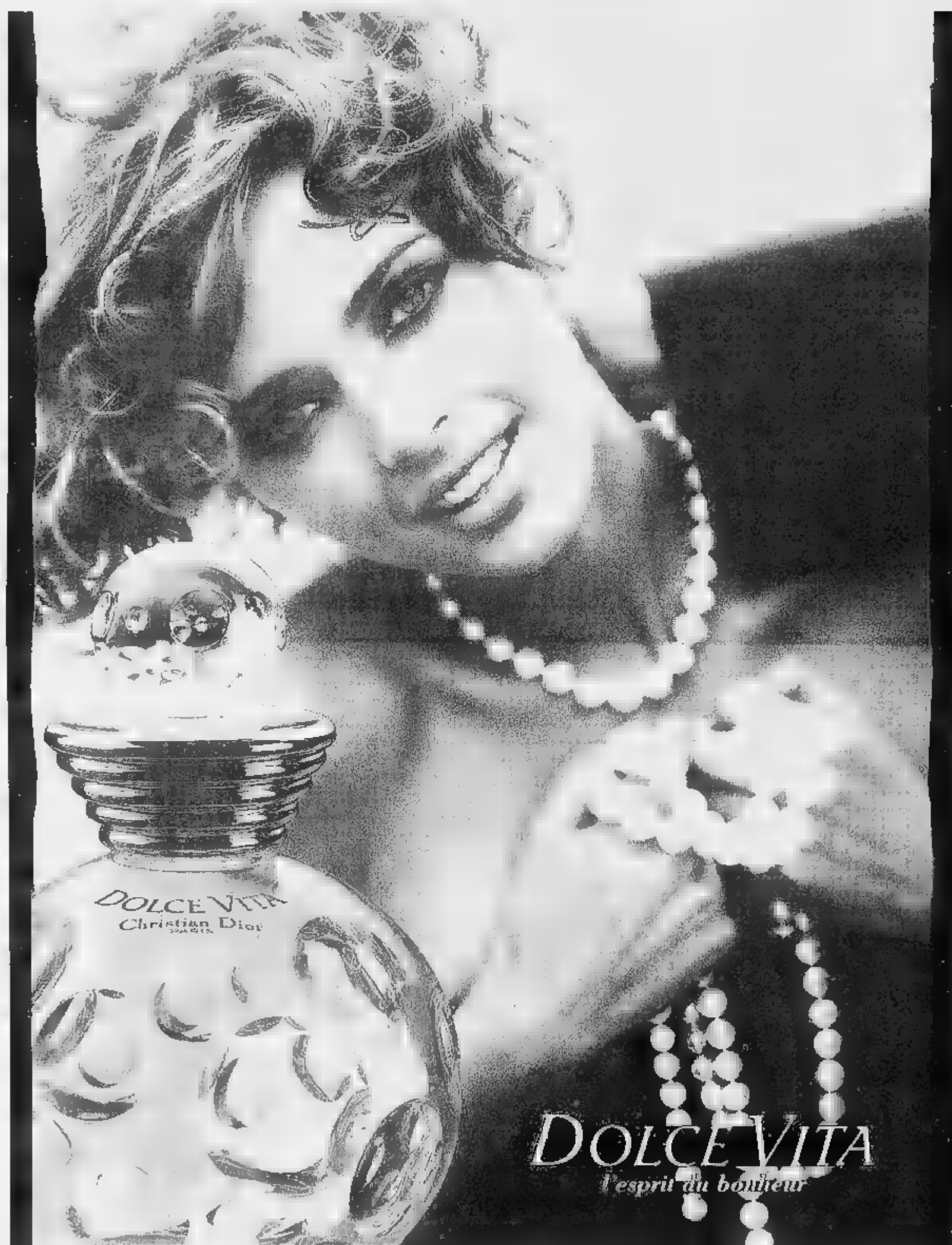
Ma le iniziative del gruppo Progetto non si fermano qui. Esse vanno oltre, alla ricerca di nuovi spazi e per soddisfare nuove esigenze da parte dei clienti.

Ecco allora che prende corpo e sostanza un programma ambizioso, il programma della Fiat, «Autonomy», per la mobilità dei disabili.

Progetto è la prima concessionaria che intende applicare in tutto ■ per tutto ■ programma della Fiat. Le vetture Bravo e Brava possono recepire le modifiche necessarie all'applicazione ■ ■ili, accessori e arredi che consentono di guidare anche a persone ■ ridotte capacità motorie. Progetto, nella sede ■ corso Racconigi, ■ già in grado oggi di presentare ai disabili le Bravo ■ Brava già allestite.

Un servizio ■ più che verrà presto esteso alle altre sedi della con■. ■ programma «Autonomy» ■ una novità che prevede non soltanto l'installazione sulla vettura di quanto è necessario al disabile per la guida. I dispositivi che vengono inseriti nelle vetture possono infatti anche essere smontati in vista di un'eventuale rivendita della vettura ■ ■ reinstallati su una nuova.

Per confermare l'impegno in questo settore, la sensibilità ai problemi più scottanti della società civile, la Progetto ha sponsorizzato lo spettacolo teatrale che è ■ tenuto al teatro di Torino ■ piazza Massaua dalla compagnia «I Carrozzanti». Nel ■ dello spettacolo «Ruotando, vivendo. Dissacrazione teatrale sulla disabilità», Progetto era presente con due vetture del programma «Autonomy» e ■ consigli e orientamenti nei confronti di chi ha ne■ di acquistare auto ■ questo tipo di dotazioni.

Ma la concessionaria di Cavalli e Loccisano si estende ancora di più. A far parte del gruppo Progetto spa ■ ■ anche l'Arcar, sotto il cui nome commerciale, vengono trattate le vetture Alfa e Innocenti.

Numerose discipline stanno soffrendo per mancanza di sponsor

Ma non c'è soltanto il calcio

Risultati in discesa, ci salvano i giovani

Torino e lo sport, calcio [illegible] parte: una città con grandi tradizioni, ma un'attualità non prospera, perché la quasi totale [illegible] di sponsor, particolarmente negli ultimi anni, si è fatta e [illegible] fa sentire. E lo sport oggi, [illegible]enza un supporto economico, a livello agonistico ha vita grama. A Torino si praticano moltissime discipline, a livello giovanile ed amatoriale, ma [illegible] vertici arrivano pochi validi elementi.

Così nel basket dove l'Auxilium, vedovo di Saclà, Grimaldi, Francorosso, cerca dopo l'ennesima crisi dirigenziale di giocare le sue carte in un torneo come la serie B1 [illegible] scarsa fortuna. Più brillante la situazione del Lecce Pen Cus Tori[illegible] in posizione di rilievo in serie A2 con prospettive [illegible] pun[illegible]re in alto. E' l'erede di quello Klippan Cus Torino, poi diventato Kappa, che aveva infine trasferito il suo potenziale a Cuneo nell'Alpitour.

In un grafico che rappresenti [illegible] panorama sportivo torine[illegible] è riscontrabile purtroppo una curva in discesa, salvo per i settori giovanili dove c'è una presenza costante a dimostrazione di una vitalità che non viene meno. Prendiamo gli sport olimpici per eccellenza, atletica e nuoto. Nel primo esistono due poli, Cus Torino per la parte maschile e Sisport Fiat per quella femminile: gli juniores universitari hanno rivinto il campionato italiano di società '95 riuscendo ad opporsi alla temuta concorrenza della Snam di S. Donato Milanese, mentre le ragazze si [illegible] classificate al 4° posto. Lusinghiero il ritorno dopo una lunga assenza del meeting universitario del [illegible] giugno, disputato per ora allo stadio Ruffini. In campo podistico una realtà importante è la Turin Marathon di Luigi Chiabrera, che ha superato quest'anno i 2700 concorrenti. Il patron della corsa ha preso in gestione anche l'impianto del Palavela e riteniamo che, nonostante le difficoltà dell'impresa, avremo presto la possibilità di vedere interessanti spettacoli sportivi anche durante l'inverno.

Per quanto riguarda il nuoto la situazione è meno allegra. Dopo la smobilitazione del Sisport Fiat di 3 anni or sono, anche la Libertas Safa, la più forte società piemontese, ha per[illegible] quasi tutti i suoi atleti migliori, tra i quali anche Ilaria Tocchini, argento [illegible] 100 metri farfalla agli europei: sarà quindi un ruolo di secondo pia[illegible] quello che il club di Veniero Vanni svolgerà d'ora innanzi, con la speranza che dal gruppo dei giovani emerga al più presto qualche campione.

Un discorso che vale anche per la pallanuoto: al quarto [illegible] consecutivo [illegible] serie A2, la Torino '81 affidata [illegible] da 15 anni alle cure di Mattia Aversa, ha rinnovato la squadra, puntando soprattutto sui giovani del vivaio.

Numerosi altri sono gli sport di squadra cittadini. Il rugby con due formazioni: in serie B il Torino, che incontra difficoltà ad usufruire [illegible] campo del Motovelodromo, e in serie C1 il Cus Torino, emigrato a [illegible]. Mauro grazie alla fusione con il club locale. Due le squadre di hockey su ghiaccio, Torino Centrale del Latte e i Draghi, che hanno trovato finalmente una sede stabile e degna per i loro incontri di serie B2 sulla pista di TO-Esposizioni e sfruttano al meglio l'impianto di corso Tazzoli per l'attività giovanile.

Baseball e softball vivono un momento positivo. Nel settore maschile la Juventus milita in A1 e nel '95 è arrivata ai playoff, cioè tra le miglior 4 squadre italiane. Altrettanto hanno fatto le ragazze dell'Acsi Junior Brioschi al primo campionato in serie A, portando tra l'altro alcune ragazze, la juniores Monica Miroglio e la cadetta Viviana Sorrentino, in maglia azzurra tra le partecipanti ai tornei internazionali.

Nella serie A del football americano ci [illegible] i Giaguari e nel campionato a 8 gli Old Blacks. Sono in posizione di buon livello le tre squadre di hockey [illegible] prato: Cus Torino maschile e femminile e Pagine Gialle.

Il canottaggio, grazie al buon lavoro che le numerose società sparse sulle rive del Po stanno svolgendo, è una disciplina abbastanza fiorente ed altrettanto [illegible] può dire della canoa: puntuale il bronzo di Roberto Romanini nell'otto ai mondiali.

La scherma, che ha sede nel tradizionale Club di Villa Glicini, svolge il suo compito di promozione sfornando nuovi talenti e assolvendo agli impegni organizzativi che si espri[illegible] soprattutto nel Trofeo Lancia, prova mondiale femminile. Un settore in cui Torino vanta ancora [illegible] primato è la ginnastica. Nella palestra della Reale Società Ginnastica Torino, 160 anni di vita, na[illegible] [illegible] continuo campioni di sicuro avvenire, come Matteo Ferretti. Un altro vivaio molto prolifico è quello del pattinaggio, sia a rotelle che su ghiaccio. Ciclismo, tiro con l'arco, un altro degli sport che ebbero la loro culla [illegible] Torino, equitazione, pallamano, arti marziali, orientamento, pentathlon, sci nautico (il torinese diciassettenne Alessandro Porqueddu è campione d'Europa juniores a piedi nudi), tennistavolo, skateboard (con Luca Gianmarco [illegible] titolo mondiale ed uno europeo), pugilato (Davide Gollino, 16 anni, è campione italiano Novizi), ippica (due ippodromi, [illegible] trotto e galoppo) e golf svolgono dal canto loro un'attività molto intensa e vantano anche meriti sotto l'aspetto organizzativo.

Per [illegible] parlare dello sci, attività che si sviluppa naturalmente sui monti della provincia, ma [illegible] una grande partecipazione di [illegible] da parte dei cittadini.

Le bocce, sempre molto praticate, hanno perso per mancanza di impianti adatti la possibilità di partecipare ai maggiori campionati di società [illegible] vivacchiano [illegible] margini della ribalta nazionale.

L'offerta di una grande azienda internazionale con fatturato di 400 miliardi

Scattata l'operazione «guida sicura»

Corso gratuito, per conoscere i limiti dell'auto

Il Gruppo Ifas si presenta sul mercato automobilistico europeo come un insieme di aziende in grado di offrire alla propria clientela un pacchetto di servizi integrato all'automobile.

L'attuale struttura guidata da Renato Argonauta si compone di un insieme di 24 società che operano nel settore della commercializzazione di autovetture e veicoli commerciali dei principali marchi mondiali, nel settore finanziario e assicurativo, oltre che in quello immobiliare. Si tratta di una struttura molto sofisticata, che permette, nell'autonomia economica delle singole aziende, l'ottimizzazione delle sinergie e delle risorse.

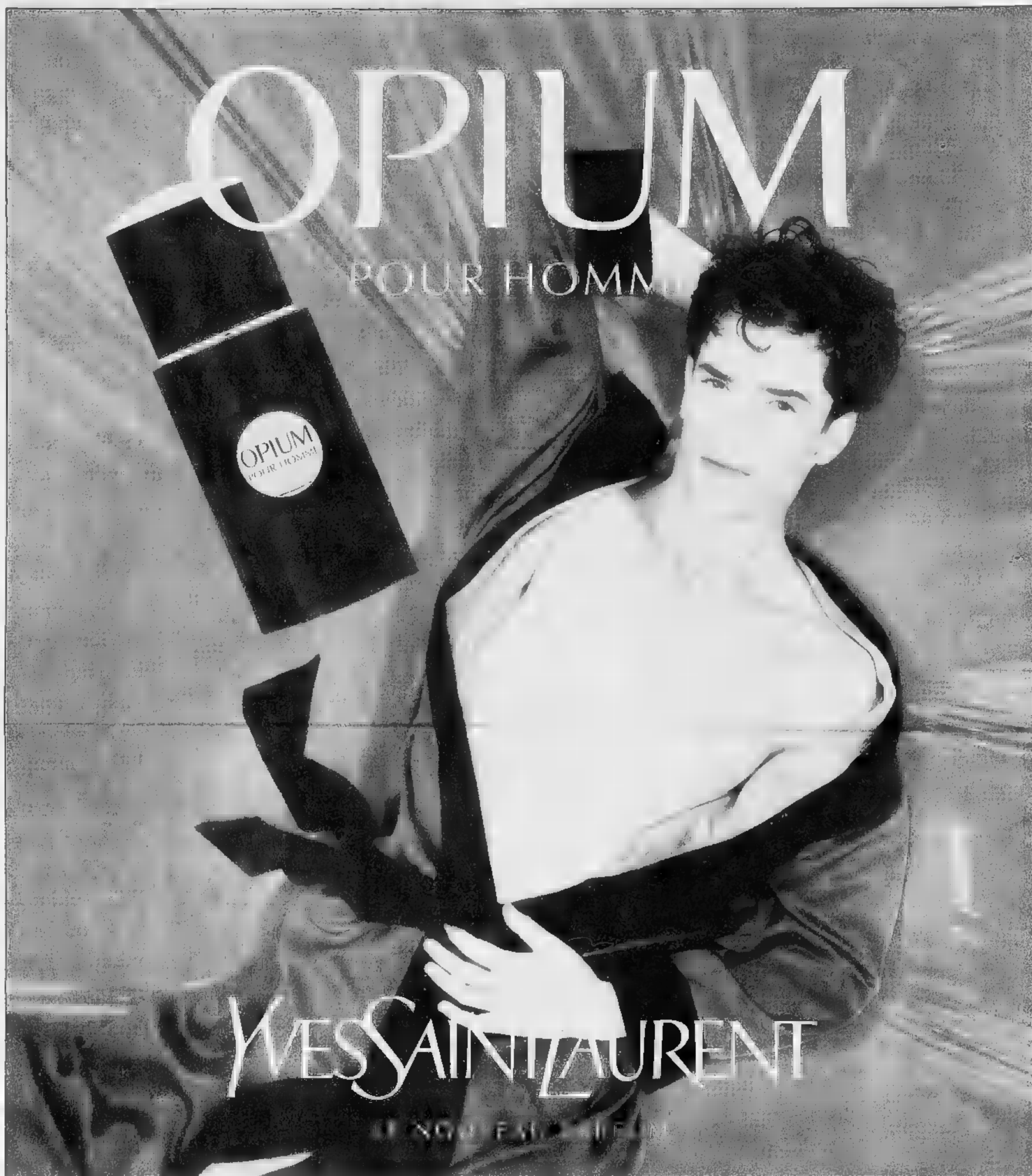
Cinquemila contratti annui perfezionati nel settore del leasing e del credito finalizzato all'auto, un portafoglio assicurativo di 19 mila polizze [illegible] una commercializzazione [illegible] 18.000 veicoli sono i dati più significativi che il Gruppo ha raggiunto nel '95, dati che lo pongono al primo posto del mercato nazionale nel commercio al dettaglio di auto, di beni e di servizi collegati. Il fatturato ha superato i 400 miliardi, in continua ascesa nonostante il trend di contrazione del mercato italiano.

I numeri testimoniano la professionalità e il dinamismo di un'azienda, che in oltre 40 anni di attività ha saputo porsi ai vertici: questa leadership è da attribuire sicuramente ala qualità dei prodotti e dei servizi offerti, ma anche e soprattutto alla competenza degli uomini che compongono il management della Ifas.

E proprio in questo ambito di continuo perfezionamento è da inserire Ifas System, un nuovo sistema globale d'acquisto che permette di guidare un'auto nuova ogni due anni, pagando[illegible] soltanto la metà e annullando le spese di manutenzione. I vantaggi per l'utente sono molteplici: un'esposizione economica limitata, una vettura sempre in garanzia, la possibilità di acquistare un'auto di categoria superiore oppure dotata di un maggiore ventaglio di optional, una libertà di scelta al termine del periodo dei 24 mesi, il privilegio di eliminare l'ansia dell'acquisto. «I nostri grandi vantaggi rispetto ai prodotti simili recentemente introdotti sul mercato - sottolineano al Gruppo - sono in particolare il valore dell'usato a due anni, garantito secondo le quotazioni di "Quattroruote" e la possibilità di scegliere, dopo 24 mesi, auto di qualsiasi marca».

Al cliente che vuole usufruire di questa opportunità, la Ifas Gruppo propone una vasta e completa rete di vendita, che comprende 27 punti di commercializzazione, [illegible] ben 200 vetrine, dislocati a Torino e nella provincia, sempre [illegible] zone strategiche, su arterie di grande traffico. E' anche grazie a questa capillarità che le vendite di veicoli sono pressoché raddoppiate in pochi anni, balzando dagli 8500 dell'87 ai 18.000 [illegible] '95.

Ma un simile successo non sarebbe stato possibile se l'Ifas Gruppo [illegible]on avesse anche valorizzato un sistema di premi e incentivi con i collaboratori. Dall'amministratore all'assistente clienti, dal capo officina ai tecnici e ai magazzinieri, esistono ben definite motivazioni per il raggiungimento degli obiettivi di qualità. Recentemente, [illegible] questa ben oliata struttura commerciale si è aggiunta anche un'azienda specializzata nell'import-export di veicoli di qualsiasi marca. L'attenzione è particolarmente rivolta al mercato europeo, compresi i Paesi dell'ex Est che sembrano sempre più promettenti nel mercato degli autoveicoli.

La Ifas Gruppo assiste il cliente nel modo più completo possibile e - [illegible] si diceva - opera anche nel leasing, nel credito e nel noleggio. L'abbinamento della vendita dell'autoveicolo con un prodotto finanziario costituisce un settore in espansione, pari al 20 per cento del fatturato globale e al 37 per cento del totale dei veicoli commercializzati dal Gruppo. Unitamente a quelli finanziari, inoltre, vengono anche offerti prodotti assicurativi, sia [illegible]mi che in abbinamento. A questo proposito, una delle società del Gruppo stesso agisce quale broker di primarie compagnie di assicurazione, con un portafoglio assicurativo che è passato dalle 10.000 polizze dell'87 al 20.000 del '95, con un controvalore di premi incassati pari a 16 miliardi l'anno. E anche questo settore è destinato a un notevole sviluppo grazie alla creazione di nuovi punti di vendita e alla nuove aperture e opportunità create dal mercato unico europeo.

Com'è evidente, La Ifas è un'azienda in continua espansione, che guarda con ottimismo e con impegno al futuro e - come spiegano nel Gruppo - «le linee operative lungo le qualisi stanno concretizzando le nostre dimensioni future tendono ad anticipare l'evoluzione del mer[illegible] automobilistico e, per le aziende concessionarie, una diversa concezione di impresa». L'attuale situazione di recessio[illegible] del mercato automobilistico ha effettuato una notevole selezione tra gli operatori del settore, evidenziando carenze di [illegible]ganizzazione e di «know-how» nelle reti di distribuzione, e, perciò, risulteranno vincenti sul mercato quelle imprese che saranno in grado di offrire a prezzi competitivi un «pacchetto» di prodotti e servizi studiati ad hoc per l'automobile.

Non è un caso che tra i servizi che la Ifas ha recentemente messo a punto ci sia anche il programma di «Guida Sicura». «Non si tratta di un evento temporaneo o di una semplice promozione - spiegano al Gruppo - ma di [illegible] serio impegno a tempo indeterminato nella educazione stradale per migliorare la coscienza di guida e la sicurezza per sé e per gli altri». Il corso, aperto a tutti e offerto gratuitamente ai clienti di una vettura nuova acquistata presso le concessionarie del Gruppo, permette al conducente di esercitarsi, su un percorso appositamente attrezzato, ad affrontare una serie di situazioni critiche che possono verificarsi sulla strada. Lo scopo è quello di rendere gli automobilisti consapevoli dei limiti tecnici del mezzo che stanno pilotando e di insegnare loro a gestire situazioni di pericolo nel momento in cui, per errore, questi limiti vengono superati.

Il corso, della durata di cinque ore, prevede lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche: gli allievi sono costantemente affiancati da professionisti della guida sicura, tutti con un passato o con un presente da pilota. Si tratta [illegible] un'iniziativa unica in Europa e rappresenta una delle prime proposte concrete alla soluzione del problema della sicurezza stradale.

Proposte allettanti, però è ancora troppo debole la risposta del pubblico giovane

Grande musica, ma per pochi intimi

E, in febbraio, «Bohème» con Pavarotti e la Freni

Fra le attività culturali di Torino, una sicuramente in attivo, almeno sotto [illegible] profilo della proposta, [illegible] musica. Gli enti principali sforna[illegible] programmi di alto profilo, quelli diciamo così di seconda fascia [illegible] lesinano sforzi per [illegible] sempre più al meglio. Più complesso è il discorso per quanto riguarda [illegible] risposta del pubblico. E' una questione ormai annosa [illegible] tutt'altro che risolta. Il ricambio di spettatori musicofili è di una lentezza esasperante, perché ha tardato a farsi strada la necessità di campagne a favore dei giovani.

Ora però qualcosa si muove. L'assessorato alle Risorse Culturali del Comune, tramite il [illegible] titolare Ugo Perone, [illegible] preoccupa di veder aumentare l'accesso agli spettacoli musicali, partendo dal principio che «Settembre Musica, Lingotto, Regio, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Unione Musicale, Accademia Corale Stefano Tempia Orchestra Filarmonica di Torino, Accademia [illegible] Santo Spirito, Festival Antidogma, una serie rilevante di altre strutture [illegible] ma musicalmente apprezzabili, portano [illegible] pensare Torino [illegible] città in cui la musica classica è patrimonio di tutti». L'elenco succitato si allunga - [illegible] certamente non [illegible] completa - con Ippogrifo, Mythos, Rive Gauche, Orchestra del San Giuseppe, Syntagma Musicum, Pomeriggi dell'Alfieri, San Filippo.

Da qui la proposta: una serie [illegible] ingressi gratuiti [illegible] a disposizione dall'Assessorato per i concerti organizzati dalla Stefano Tempia, dalla Filarmonica [illegible] Torino e dall'Unione Musicale. I destinatari dell'iniziativa [illegible] gli studenti delle scuole medie superiori, dell'università, [illegible] corsi di formazione musicale della Città di Torino, del Conservatorio; [illegible] persone utenti di servizi socio-terapeutici gestiti da enti pubblici; gli ultrasessantenni. La richiesta degli ingressi può essere rivolta direttamente agli enti musicali succitati: Stefano Tempia (via del Carmine 28, tel. e fax 5214266); Orchestra Filarmonica [illegible] Torino (via De Sonnaz 17, tel. 5617853 e 530963, fax 5621463); Unione Musicale, piazza Castello 29, tel. 544523 e 5175188, fax 533544.

Per quanto riguarda altri enti musicali, va sottolineato che la Rai ha previsto un «abbonamento giovani» per una «smazzata» di dodici concerti a prezzi stracciati, il Lingotto pratica [illegible] riduzione per giovani fino a [illegible] anni e per anziani oltre i 65, inoltre riserva [illegible] biglietti agli studenti fino a 25 anni (basta esibire, con il biglietto, la carta d'identità); il Teatro Regio ha istituito una speciale «Carta Verde» per chi ha meno di [illegible] anni, e ha lanciato il Progetto «All'Opera, ragazzi» allo scopo di avvicinare i giovani al [illegible] dello spettacolo lirico. Sono sforzi meritori, ai quali [illegible] spera rispondano adegua[illegible] scuola [illegible] insegnanti. Sarebbe davvero [illegible] peccato che tanto ben di Dio andasse sprecato.

I programmi della Rai [illegible] sempre piacevoli [illegible] studiati con accortezza. Tra i prossimi appuntamenti, per esempio, si segnalano [illegible] particolare: l'integrale delle sinfo[illegible] di Schumann dirette da Eliahu Inbal, che presenterà anche Respighi e Shostakovic; il ritorno di Daniel Oren [illegible] un concerto beethoveniano; a fine marzo Giuseppe Sinopoli che proporrà l'opera «La donna senz'ombra» di St[illegible] e la «Nona» di Beethoven; Jeffrey Tate dirigerà la «Quinta Sinfonia» di Bruckner e accompagnerà Viktoria Mullova nel «Concerto per violino» di Mendelssohn.

La stagione del Lingotto prevede i pianisti Maurizio Pollini, Elisso Virsaladze [illegible] Evgenij Kissin; i violinisti Gidon Kremer e Pinchas Zukerman; la violoncellista Natalia Gutman; il glorioso Trio Chung, coreanamente fatto in famiglia dai bravissimi Myung-Wun (pianista e direttore), Kyung-Wha (violinista) e Myung-Wha (violoncellista); complessi di prim'ordine (Berliner Philharmonisches Orchester, English Chamber Orchestra, Philharmonia Orchestra di Londra, New London Consort); bacchette d'oro come Claudio Abbado.

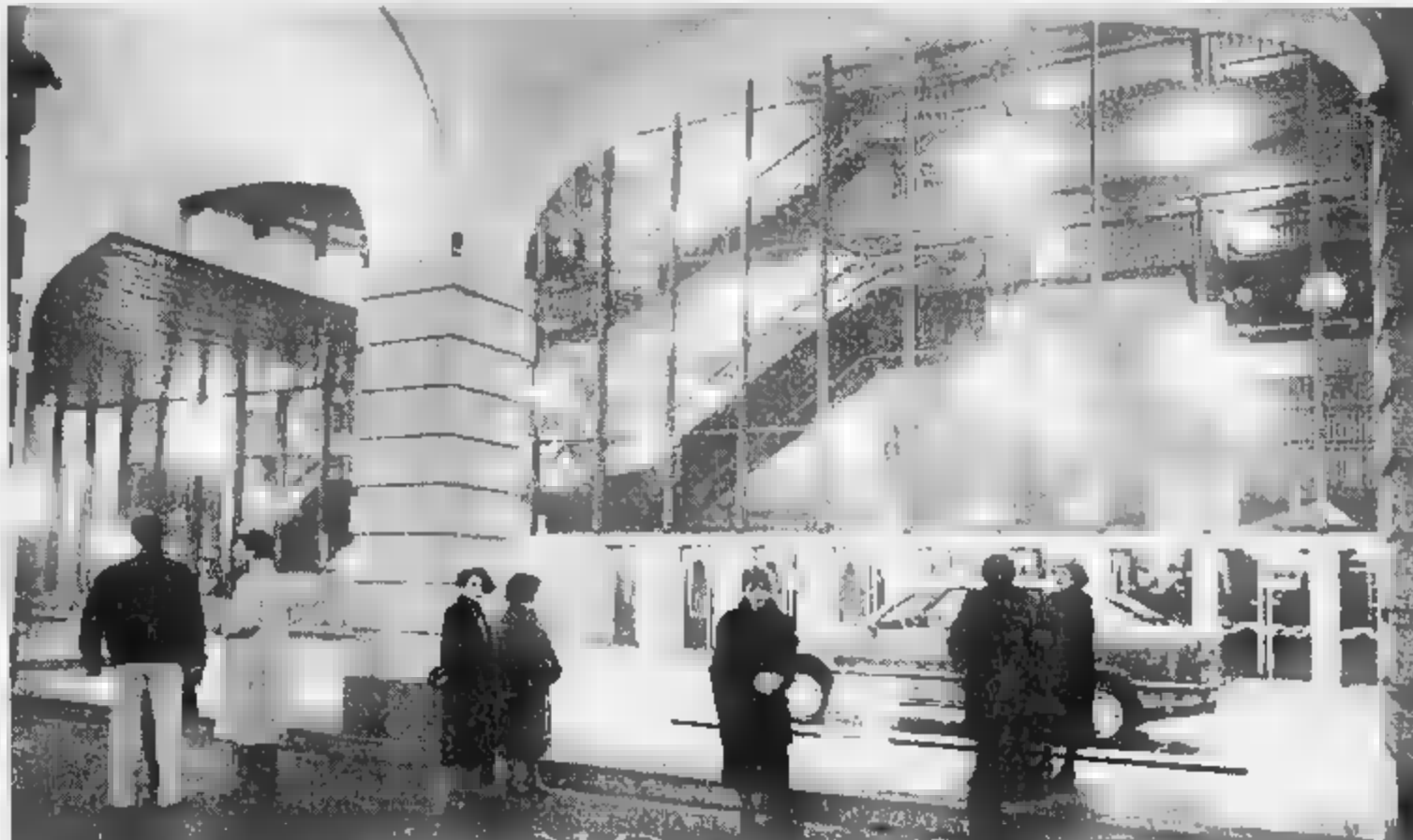
Il Regio si è messo in ghingheri più del solito per festeggiare in febbraio il centenario [illegible] «La Bohème», rappresentata per [illegible] prima volta proprio a Torino: è l'occasio[illegible] buona per ascoltare e vedere sotto la Mole Luciano Pavarotti, che costituirà un cast d'eccezione con Mirella Freni, Lucio Gallo, Nicolai Ghiaurov, Anna Rita Taliento, Giuseppe Damiani e perfino (chicca sopraffina) E[illegible] Dara nei piccoli ruoli del padrone di casa e di Alcindoro. Il cartellone si completa degnamente con «Il corsaro» di Verdi, «I puritani» di Bellini, «Cendrillon» di Massenet, «Madama Butterfly» di Puccini, «L'Orfeo» di Monteverdi, il balletto «Romeo e Giulietta» di Prokofiev con il corpo [illegible] ballo della [illegible]ala e Alessandra Ferri eccezionale étoile.

Anche l'Unione Musicale non scherza in fatto di nomi. L'anno nuovo vedrà sfilare interpreti di bravura assoluta. Si pensi [illegible] Salvatore Accardo e Michele Campanella, impegnati in tre concerti con le Sonate beethoveniane; al «Quartetto Emerson» che riprenderà il discorso iniziato in novembre sui grandi quartetti del Maestro di Bonn; Martha Argerich [illegible] Nelson Freire in una performance per due pianoforti; gli strepitosi violoncellisti Misha Maisky e Mario Brunello. Per chi ama la polifonia, i sublimi Madrigalisti di Praga, per gli appassionati di musica locale il portoghese Madredus; e ancora il baritono Hermann Prey, Uto Ughi in duo con Canino, Pogorelich, la giovane violinista Isabelle Faust, la pianista Laura De Fusco.

Preziosissimo è l'apporto di istituzioni e enti musicali come l'Orchestra Filarmonica, che comincia qualche volta ad alternare al repertorio più consueto pagine di ra[illegible] ma raffinata esecuzione, e la più che benemerita Stefano Tempia, capace di proporre spettacoli di buon livello [illegible] prezzi popolari.

L'avvenimento per uno dei più solidi enti culturali cittadini è stato festeggiato senza enfasi

Lo Stabile: quarant'anni e non li dimostra

Trionfo, Missiroli e Gregoretti: una storia fatta di mille battaglie

E sono già passati quarant'anni. Uno dei più solidi enti culturali cittadini, il Teatro Stabile, ha [illegible] poco festeggiato i quarant'anni dalla sua fondazione. Lo ha fatto nello scorso 12 giugno al Regio, senza troppa enfasi, chiamando a raccolta tutti coloro che, in questi quarant'anni, hanno contribuito a scrivere la storia [illegible] un teatro nato fra le risse, senza particolare consapevolezza, ma divenuto presto uno dei punti centrali dell'attività artistica nazionale.

Ufficialmente la data di nascita dello Stabile si colloca nella notte tra il 27 e il 28 maggio 1955. La sua costituzione fu votata dopo un dibattito infuocato in Consiglio comunale. Votarono [illegible] favore le forze di sinistra e di centro. Tre consiglieri si astennero. L'unico voto contrario arrivò dal msi, con questa spiegazione: il teatro [illegible] una forma di spettacolo superata, è troppo lontano dall'in[illegible] del pubblico [illegible] si capisce perché il Comune debba finanziare un'impresa destinata al passivo.

Il voto contrario non modificò in nulla un progetto che [illegible] nell'aria da tempo [illegible] per [illegible] quale si erano battute le forze più vive della città. Oltre [illegible] Maria Tettamanzi, l'assessore alla Pubblica Istruzione che firmò l'«atto di nascita», c'era [illegible] Giuseppe Grosso, professo[illegible] [illegible] Diritto [illegible] all'Università e futuro sindaco di Torino, il giornalista e drammaturgo Carlo Trabucco, registi, attori [illegible] quella minoranza illuminata che vedeva nel teatro non «una forma di spettacolo superata», ma un potente veicolo di crescita culturale.

Quella notte, dunque, la giunta allora guidata da Amedeo Peyron votava la nascita del «Piccolo Teatro della Città di Torino», [illegible] cui destinava un finanziamento annuo di venti milioni e l'uso del Teatro Gobetti. Dopo gli esempi di Milano e di Genova, anche Torino aveva dunque [illegible] suo «Piccolo Teatro». Ma che farne? Se c'era stata battaglia per farlo nascere, ci fu guerra per farlo vivere. Ciascuno voleva trascinarlo verso i propri interessi. C'era, ad esempio, chi intendeva farne una base per le compagnie amatoriali e c'era chi voleva destinarlo alle più rinomate compagnie di giro.

In quegli anni, infatti le grandi compagnie disertavano Torino, tralasciavano la città, giravano al largo. Il motivo? Dicevano semplicemente che la città era troppo decentrata e che il suo pubblico non era particolarmente vivace.

Non avevano tutti i torti. [illegible] [illegible] eccettuano le compagnie di rivista e gli spettacoli dei grandi comici (quelli del grande Gilberto Govi, per esempio), il repertorio offerto ai torinesi era polveroso ed evasivo.

[illegible] può ben capire perché, intorno al [illegible] organismo, si creasse un senso di confusa attesa. Sullo spinoso capitolo del «che fare» prevalse la linea degli illuminati, [illegible] di quegli intellettuali che volevano fare del «Piccolo» un ente [illegible] propulsione artistica e culturale, uno strumento educativo del pubblico da troppo tempo abbandonato alle sollecitazioni più corrive.

Fu nominato un direttore, Nico Pepe, [illegible] impostato il programma della stagione inaugurale. Il cartellone fu aperto dagli «Innamorati» di Carlo Goldoni. L'attesa era grande. E quando, [illegible] 3 novembre, furono finalmente aperte le porte del Gobetti, l'affluenza fu tale che si dovette vendere anche la poltrona del sindaco. La prima battaglia fu vinta, ma [illegible] resta[illegible] altre, soprattutto quelle culturali. Due anni dopo l'inaugurazione, [illegible] «Piccolo Teatro» assumeva l'attuale denominazione di Teatro Stabile.

A Nico Pepe succedeva Gianfranco De Bosio e cominciava quella lunga stagione artistica che avrebbe portato il Teatro su posizioni molto avanzate, basti ricordare che la riscoperta di Ruzante è avvenuta proprio qui, per merito di De Bosio [illegible] di Ludovico Zor[illegible]. Non solo: per merito di De Bosio fu tolto a Milano il [illegible]nopolio dell'opera di Bertolt Brecht.

Nel corso della sua storia, [illegible] Stabile ha attraversato varie fasi e alterne fortune. Ci furono gli anni della direzione collegiale e del famoso «decentramento», [illegible] cui per la prima volta un teatro [illegible] attendeva più gli spettatori, [illegible] li andava a cercare nelle grandi periferie urbane, nei Comuni della cintura, nelle fabbriche eccetera.

Ci furono gli anni in cui arrivò alla direzione artistica Aldo Trionfo, uno sperimentatore molto sofisticato, coltissimo e ironico. In quel periodo furono realizzati il «Puntila e il suo servo Matti» di Brecht, con un formidabile Tino Buazzelli [illegible] con un Corrado Pani ormai al vertice della parabola divistica, il «Re Giovanni» di Shakespeare; il «Peer Gynt» di Ibsen che rivelò il grande talento di Franco Branciaroli.

La linea della sperimentazione elegante continuò quindi con Mario Missiroli, che regalò al pubblico torinese un'indimenticabile «Trilogia della villeggiatura» di Goldoni affidata all'interpretazione magistrale di Annamaria Guarnieri. Missiroli cercò di far circolare [illegible] teatro colto, inquadrato in uno schema storico (inventò lui la serie del testo [illegible] del contesto), spesso trasferendolo in una cornice contemporanea.

Inciampò in una mina chiamata Dario Fo. Missiroli gli affidò «L'opera da tre soldi» di Brecht, che fu ribattezzata «L'opera dello sghignazzo»: fu [illegible] disastro artistico [illegible] finanziario. Per la prima volta il Teatro Stabile dovette fare i conti con [illegible] deficit vertiginoso, che costò a Missiroli la direzione e costrinse il consiglio d'amministrazione a battere strade più tranquille.

Ed ecco arrivare Ugo Gregoretti, mentre il Teatro cambiava il proprio statuto. La sua «proprietà» si allargava per esempio alle banche e i suoi confini istituzionali [illegible] più cittadini [illegible] regionali.

In questa fase assumeva la direzione Luca Ronconi, che imprimeva alla produzione un segno alto, creava spettacoli di complesso ed eventi irripetibi[illegible] come «Gli ultimi giorni dell'umanità» di Karl Kraus al Lingotto.

Adesso [illegible] direzione è nelle mani di Guido Davico Bonino e lo Stabile ha nuovamente cambiato fisionomia. [illegible] è aperto alla collaborazione [illegible] gli altri istituti culturali della città.

Insomma combatte nuove battaglie (soprattutto sul fronte giovanile), le ennesime, ma di sicuro [illegible] le ultime.

Un anno di grandi appuntamenti e soprattutto molte iniziative a favore dei giovani

Se l'arte si riprende il suo spazio

Nuovo costruttivo rapporto tra città e istituzioni

Una città d'arte e per l'arte. Un anno di appuntamenti e di incontri negli spazi museali ha caratterizzato il percorso artistico torinese nel 1995. Si deve, prima di tutto, [illegible] un nuovo e costruttivo rapporto fra le istituzioni pubbliche [illegible] l'ambiente urbano: dai Murazzi a Piazza d'Armi, dalla Galleria di San Filippo all'ex Lanificio Bona di Carignano, all'installazio[illegible] del monumento di Luigi Stoisa dinanzi all'ospedale Molinette, si è assis[illegible] [illegible] un fiorire di rassegne per i giovani e per quanti operano nell'ambito della sperimentazione [illegible] materiali diversi e innovativi.

Appare evidente che gli interventi di questi autori hanno conferito alle arti visive dell'area tori[illegible] una significativa autenticità, [illegible] [illegible] che va dall'impiego del video all'elaborazione fotografica, dal fumetto alla dissacrazione dei miti della società contemporanea. Città laboratorio, quindi, [illegible] [illegible]che dimostrazione di una situazione che ha visto attivi la Carocci [illegible] De Paris, l'espressionista Galliano e Sibona, Motus Liber (Arnaboldi, Di Leonardo, Galeone), Massaioli, Mercurio, Pusole, Leale, Tedeschi, Tutino [illegible] Zaccone. E si ricordano ancora Rossino e Biffaro, la fantasia e l'ironia di Gambino, le sculture della Valentini e l'impegno [illegible]cettuale di Caruso, Rotta Loria e Marucci, Benati, Bonino, Montesano e Rivoir.

In tale contesto, [illegible] inserisce la retrospettiva «Nuovi-Nuovi» alla Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, promossa dall'Assessorato per le Risorse Culturali e la Comunicazione della Città di Torino. Curata da Renato Barilli, questa indagine intorno alla «nascita e sviluppo di una situazione "postmoderna"» ha permesso di ricuperare l'assenza di un linguaggio che all'inizio degli anni Ottanta era legato a Salvo [illegible] Spoldi, Levini, Pagano, Ontani, Faggiano e Mainolfi, [illegible] quale è anche stata allestita una personale alla Promotrice delle Belle Arti. In queste stesse sale si sono poi alternate: [illegible] collettiva dei soci di questo sodalizio artistico, fondato nel 1842; [illegible] sorprendente mostra «Arslab», i sensi del virtuale; la Biennale Internazionale di Fotografia sul tema «Trame inquiete (Agli ordini del cibo) e, sino alla primavera 1996, «Nefertari: luce d'Egitto». L'itinerario espositivo si è sviluppato [illegible] una continuità che ha consentito al pubblico ed agli esperti di [illegible] a un ampio «corpus» di esperienze che racchiudono i molteplici momenti dell'arte del Novecento.

E in questo senso, [illegible] segnala [illegible] Castello di Rivoli la mostra «L'Orizzonte» da Chagall a Picasso, da Pollock [illegible] Cragg. Capolavori dello Stedelijk Museum di Amsterdam, e, successivamente, «Marlene Dumas [illegible] Francis Bacon», le angoscianti fotografie di Witkin, i raffinati disegni di Neuhaus, le m[illegible]le [illegible] gli oggetti dell'israeliano Steinbach. Una visita al Museo, diretto da Ida Gianelli, offre, inoltre, come ha sottolineato il consulente di direzione Massimo Melotti, di cogliere tra i «pezzi» della collezio[illegible] permanente il «Sogno in un sottotetto» di Zorio e il «cielo» di Carena, la gestualità di Vedova e la scultura «Persone nere» di Pistoletto, l'albero di Penone e Paolini, Merz, il lirico Fausto Melotti, lo spazialista Fontana.

Da Rivoli [illegible] rientra a Torino al Circolo degli Artisti, dove la Regione ha organizzato le mostre di Devalle e Aimone. E proseguendo in questo cammino, si ricorda a [illegible]lazzo Reale la pregevole e storica rievocazione di «Filippo Juvarra architetto delle capitali. Da Torino a Madrid 1714-1736», che ha proposto la documentazione di una ricca stagione progettuale, mentre nel Salone degli Svizzeri si potevano vedere i [illegible] «pensieri» disegnati. Alla «Civica», dopo Marcolino Gandini, Daniela Palazzoli ha curato la mostra «Man Ray la [illegible]struzione dei sensi», che ripercorre, sino al 7 gennaio 1996, l'esperienza [illegible] un artista nato negli Stati Uniti nel 1890, e morto a Parigi nel 1976. [illegible] galleria sono presenti gli oggetti assemblati, i «Rayographes», i ritratti della moglie Juliet, le testimonianze delle sue sorprendenti intuizioni.

E, poi, si sono viste le retrospettive di Mino Rosso, Felice Andreasi, la «Caverna Telematica» e la postuma di Almerico Tomaselli al Piemonte Artistico e Culturale; [illegible] «Mondo» di Maccari presentato dal Centro «Pannunzio» alla [illegible]blioteca Nazionale; la XI^a selezio[illegible] «Proposte» (Lasciti, Eredi Brancusi) della Regione Piemonte alla Galleria di San Filippo. Al Lingotto, due avvenimenti hanno [illegible]trassegnato la stagione: la rigorosa biennale di antiquariato «Arte Antica», con la partecipazione di circa sessanta «botteghe» italiane e straniere (da Antichi Maestri Pittori a Roy Fisher, da Ghigo a Voena), e la seconda edizione di «Artis[illegible]», organizzata dalla Rebus. Un ponte sul futuro è stato anche gettato [illegible] alcune fondazioni. In particolare, la Fondazione Accorsi, presieduta da Giulio Ometto, ha promosso [illegible] convegno «Comunicare l'arte», che ha riscosso un immediato interesse negli operatori del settore, mentre la Fondazione P[illegible] Bricherasio, presieduta da Anna Maria Barone [illegible] diretta da Marisa Vescovo, ha iniziato l'attività con [illegible] mostra «Kandinskij, Malevic e le avanguardie russe 1905-1925».

Nei locali che furono abitazione di Sofia ed Emanuele Cacherano di Bricherasio, si possono [illegible] sino al 7 gennaio, le composizioni della Goncharova e Larioniv, [illegible]lla Popova e Kuprin, di Rodchenko e Filonov. Per il 1996 s[illegible] in programma le rassegne di Léger e Casorati. A Sant'Antonino di Susa, [illegible] Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per l'arte, di Patrizia Sandretto [illegible] Agostino Re Rebaudengo, ha ordinato nello stabilimento Elcit-Radiomarelli la mostra «Campo '95», che chiuderà a fine mese.

Storie di magie e terribili sortilegi: anche la stessa nascita della città sembra avvolta dal mistero

«Era, quella, una notte buia e tempestosa...»

Draghi, nobili fantasmi, morti improvvise e balli peccaminosi

La storia di Torino, come ognun sa, è sostanzialmente la storia del[illegible] plurisecolare dinastia sabauda, ducale prima e reale poi. Ma anche la leggenda si ammanta di eventi che vedono protagonisti i monarchi e la loro nutrita parentela.

Un particolare ruolo ha assunto in tal senso la famosa Madama Reale Cristina di Francia, che ver[illegible] [illegible] metà [illegible] diciassettesimo secolo fu strenuamente impegnata in una aspra guerra dinastica con i cognati, [illegible] cercavano di toglierla di mezzo. Tra i «si dice» giunti sino a noi, uno tira in ballo il conte San Martino d'Agliè, favorito della gran signora, il quale le forniva anche suggerimenti si direbbe oggi strategico-tattici sulla linea da seguire contro i suddetti cognati.

La Madama si era fatta costruire, quale modesto domicilio, prendendo a modello le famose lussuo[illegible] dimore [illegible] sulle sponde della Loira, il castello del Valentino, oggi formicolante sede della facoltà di Architettura. Però riceveva [illegible] favorito e altri amanti anche in un edificio che sorgeva sull'altra sponda del [illegible]. Un passaggio segreto, scavato sotto il letto del fiume, avrebbe congiunto i due edifici. Leggenda, sia ben chiaro. Come è leggenda quella che vuole il castello rigurgitante di trappole e trabocchetti, grazie ai quali [illegible] nobildama faceva sparire ogni traccia dei ganzi dopo le notti [illegible] lussuria. Delicatezza muliebre.

Il favorito signore d'Agliè, trapassato da secoli ad altra vita, ha ricevuto dalla fantasia popolare [illegible] dignità di fantasma, nientemeno. Chi ci crede e spera nelle emozioni forti si apposti, in una notte buia e tempestosa, sulla strada che mena al Monte dei Cappuccini. Vedrà passare il calesse sfolgorante di fuoco con il quale lo spirito inquieto del conte [illegible] reca, attraversando prodigiosamente le acque del Po, all'appuntamento con la Madama.

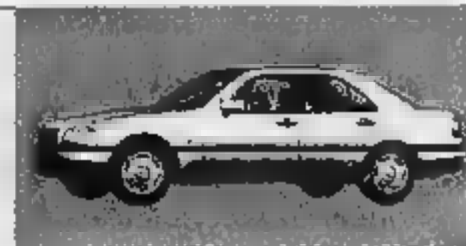
E intanto la mente dell'ipotetico «ghostbuster» versione gianduja può [illegible] [illegible] un'altra leggenda, secondo la quale la via che sale alla chiesa di Santa Maria del Monte e al Museo della Montagna sarebbe stata lastricata in una sola notte. Lo stesso edifici[illegible] sarebbe stato teatro di una esemplare morte improvvisa: ne fu giustamente vittima un manigoldo francese che, proprio durante le famose [illegible] «Madama contro cognati», avrebbe forzato l'uscio per rubare il ciborio d'oro e oggetti preziosi; ma l'ira divina fulminò il sacrilego sull'istante. L'evento reca un[illegible] da[illegible] precisa: il [illegible] maggio 1640.

Queste non sono, naturalmente, le sole leggende legate in qualche modo al passato di Torino. La stessa [illegible] della città, che la storia attribuisce a una legione romana di presidio contro le bellicose popolazioni autoctone (e il famoso impianto a vie ortogonali ne è la lampante dimostrazione), affonderebbe nella gelatinosa materia del mito. All'origine di tutto il famoso Fetonte, figlio del Sole che sarebbe stato anche principe d'Egitto. Secondo alcuni, Fetonte avrebbe precorso il mito di Icaro, avvicinandosi troppo ai caldi raggi c[illegible] il cocchio volante e precipitando nel Po che allora si chiamava Eridano. [illegible] cocchio infuocato incendiò la terra, che sarebbe andata totalmente distrutta se non fosse sopraggiunto, provvidenziale, l'universal diluvio.

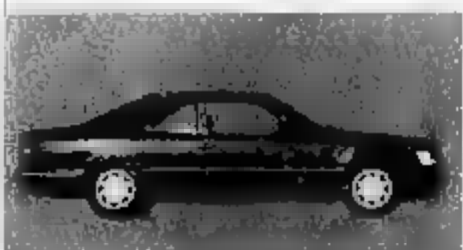
Un'altra [illegible] [illegible] fatti» narra invece di Fetonte principe egizio in esplorazione nel Mediterraneo, che con la nave risalì l'Eridano dal delta, fermandosi là dove la Dora irrompe nel fiume maggiore, nel punto in cui gli si presentò sulla riva un grande [illegible] maestoso toro. Collegando l'animale all'immagine del bue Api (alla faccia della evidente [illegible] fondamentale differenza), proprio in quel luogo fondò la città di Torino. Secondo un'antica stampa, [illegible] memorando evento sarebbe avvenuto «saepte seculis ante Romam conditam». Con buona pace per [illegible] Città Eterna. Fatal Po, comunque, per [illegible] sfortunato nostro mitico progenitore, giacché [illegible] avrebbe trovato banale morte annegando [illegible] giorno dopo un poco aristocratico scivolone. La folla recuperò il corpo e gli diede sepoltura nella terra [illegible] cui venne [illegible]ficata la chiesa di San Pietro.

Non è finita qui. Altre leggende sulla nascita di Torino parlano della formidabile battaglia tra un drago, che infestava le campagne del borgo, e un toro ingrassato apposta per sette anni dalle popolazioni terrorizzate. Il toro, con le [illegible] ferrate, fu mandato alla ricerca del mostro, che dopo una strenua lotta dovette soccombere. Secondo una variante (che ha tutta l'aria di ess[illegible] stata suggerita da qualche oste langarolo o monferrino), il toro si sarebbe opposto alla furia del mostro dopo esse[illegible] stato adeguatamente abbeverato con vino genuino, dal quale avrebbe avuto origine la gagliardia indispensabile per uscirne trionfatore.

[illegible] ritorniamo ai fantasmi, che [illegible] una città con il marchio della magia e del sortilegio come Torino [illegible] possono che [illegible] di casa. Questi impalpabili «amigos [illegible] las noches» ante litteram spuntano in un'altra leggenda subalpina, che vede come teatro Palazzo Levaldi[illegible] in via Alfieri. L'ingresso dell'edificio venne chiamato «Porta del Diau». Perché mai? Anche qui le «scuole di pensiero» sono diverse e portano a tre tipi [illegible] spiegazione. Qualcuno sostiene che da quel portone transitavano appunto i fantasmi alberganti nel palazzo. Altri - e riecheggia un tema tipico delle leggende, che abbiamo già trovato nella vicenda della strada per il Monte dei Cappuccini - attribuiscono il nomignolo al fatto che l'uscio sarebbe stato «diabolicamente» costruito in una sola notte. Poi c'è una spiegazione più divertente, che sta tra la polemica politica e il costume. [illegible] dice che nel Palazzo Levaldigi si fosse svolto un ballo repubblicano durato tre giorni e tre notti, con episodi grassocci anzichenò: ballerini lascivamente ignudi, [illegible] donna invasata morta sul colpo durante la [illegible]minosa danza. Roba del demonio, appunto.

E attenti. Un altro fantasma coronato si [illegible] guardingo [illegible] sospiroso, tra i boschi che circondano la Basilica di Superga. E' quello della regina Maria Adelaide, consorte [illegible] Vittorio Emanuele II, che dall'alto del colle si affaccia e benedice l'antica capitale.

L'ex capitale del «movie» è sempre in grado di sfornare giovani talenti artistici

Cinema in crisi? Forse, ma non qui

La fortuna delle multisale, un esempio da seguire

Non sono tempi [illegible] per il cinema italiano. Gli spettri della [illegible] tornano ad addensarsi sulla stagione 95-96. Ma Torino sembra [illegible] quella che contiene meglio l'emorragia di spettatori avvenuta in questi primi mesi di visioni. La ricetta? Un'attenta politica dei prezzi [illegible] [illegible] [illegible] consolidato rapporto di fiducia col pubblico. Torino registra un alto [illegible] di abbonamenti speciali (oltre 40 mila) per più proiezioni ed è la «piazza» che mantiene per più giorni la settimana [illegible] le riduzioni Agis. Dalle statistiche risulta una delle città «più economiche» per il cinema, con un biglietto che scende in media sotto le 9 mila lire. Una politica, dunque, di «invito» al cinema, di risparmio, [illegible] lotta concreta all'inflazione. Un'ulteriore conferma che la città è da tempo un laboratorio per [illegible] strategie economiche [illegible] un settore periodicamente afflitto da malessere. Proprio sul Po, per esempio [illegible] aprì (nell'88) la prima multisala italiana (l'Eliseo) che si è dimostrata, come negli altri Paesi europei, l'unica efficace ricetta per contrastare la crisi dell'esercizio.

Nel corso del tempo, Torino è riuscita a stabilire [illegible] rapporto di fedeltà e [illegible] col cinema. E' sede, ormai da anni, [illegible] importanti festival internazionali che svolgono [illegible] [illegible] ruolo di scoperta, informazione, documentazione, estremamente importanti. [illegible] manifestazione più antica è quella dedicata al Cinema Sportivo; quella più amata dal pubblico è il Festival Internazionale Cinema Giovani che ogni anno [illegible] espande su nuovi schermi, e ogni anno batte il record di spettatori (nell'ultima edizione [illegible] cresciuti del 15% il pubblico pagante, per un totale di circa 45 mila ingressi complessivi). [illegible] non si possono dimenticare altri due importanti festival come quello del cinema omosessuale e quello delle donne, che svolgono un lavoro di ricerca e sperimentazione altrettanto importante.

Torino è [illegible] in passato una delle prime vere, grandi, capitali del cinema. Quando Pastrone girò «Cabiria», non solo regalò al pubblico un capolavoro, ma inventò [illegible] modo di fare film grandiosi, spettacolari, [illegible] avrebbe segnato per sempre le coordinate di un mondo immaginario. Ancora oggi, nonostante il baricentro dell'attività produttiva sia spostato altrove, nascono qui giovani talenti. Dopo una lunga attività di cinema militante, per esempio, Mimmo Calopresti ha realizzato «La seconda volta» il suo primo film dedicato al [illegible] pubblico delle prime visioni. Daniele Segre documenta con grande sapienza, crudezza, [illegible] poesia, [illegible] aree più oscure della grande metropoli. Tonino De Bernardi segue da anni un tragitto di ricerca estremamente personale; Badolisani, Chiesa, Franco, Tavarelli, Base, cercano di farsi strada nella giungla della produzione romana; tra video e ricerca, [illegible] muovono Gaglianone, Signetto, Verra.

A Torino, [illegible] Guido Aristarco è nato il primo [illegible] insegnamento di cinema all'università. Da allora, la città è una fucina [illegible] critici e storici, con pattuglie di giovani studiosi intorno alle consolidate [illegible] prestigiose cattedre [illegible] Rondolino, Bertetto (anche direttore scientifico del Museo), Termine. A ondate generazionali, con gusti e competenze diverse, i cinefili hanno studiato, raccolto, scoperto nuove tendenze. Insieme a Goffredo Fofi, nel suo soggiorno torinese, lavoravano Volpi e Negarville. Alberto Barbera, ex critico della «Gazzetta del Popolo», è ora al timone [illegible] Festival Cinema Giovani. Sergio Toffetti, attuale programmatore della multisala del Massimo, segue una linea di ricerca ad ampio raggio. Roberto Turigliatto, che ha firmato le migliori retrospettive [illegible] Cinema [illegible] Giovani, lavora attualmente a «Fuori Orario». Dario Tomasi, giovane [illegible] professore dell'università, esplora con competenza il cinema giapponese. [illegible] multiforme e geniale Stefano Della Casa, in sintonia col mondo fanzinaro transalpino degli Anni 70 e 80, ha contribuito non poco alla riscoperta dei B-movies. [illegible] Lorenzo Ventavoli, illuminato esercente, strappa all'oblio della storia le factory torinesi, gli incroci tra cinema, pittura e letteratura, con pubblicazioni tra le più originali degli ultimi [illegible].

A Torino sono nate riviste importanti come «Cinema Nuovo», «Centrofilm», «Nuovo Spettatore», «Ombre Rosse», «Filmì». Il piccolo editore Lindau è ormai un marchio noto (in Italia e all'estero) nell'editoria cinematografica. L'«Archivio Storico della Resistenza», voluto da Paolo Gobetti, ha raccolto la più importante collezione di immagini sulla seconda guerra mondiale. [illegible] compianto Movie Club è stato il più grande cineclub italiano.

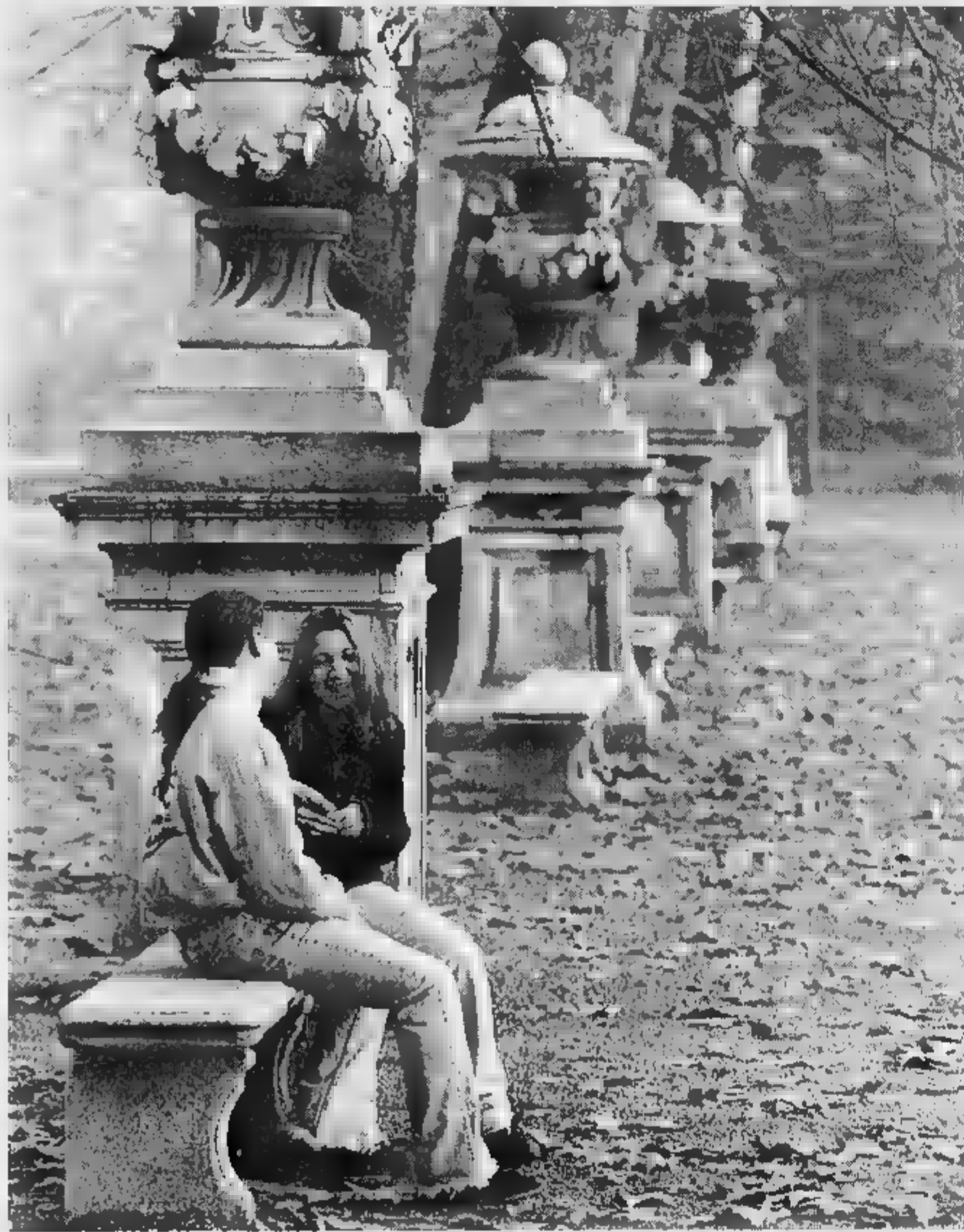
Con i suoi 25 mila iscritti, l'Aiace è la più ricca e compatta d'Italia. Oltre alla regolare opera di documentazione e invito al cinema per il grande pubblico, organizza [illegible] [illegible] enorme [illegible] per insegnanti e [illegible] (tra [illegible] il recente e fortunato seminario su «La musica e il suono nel cinema» con, tra gli altri, Michel Chion, Mike Billingsley, Luis Bacalof, Emidio Greco); ha inventato «Garage», una collana di monografie critiche [illegible] registi. Attraverso il «Cic» (Centro Italiano Cortometraggio) cura la sezione [illegible] ufficiale «corti» [illegible] Festival di Venezia, pubblica una prestigiosa «Newsletter», gestisce la cineteca di cortometraggi più ricca d'Italia e una videoteca punto di riferimento per tutti i festival europei.

Proiettata verso il futuro, [illegible] Torino di celluloide è molto attenta alla conservazione del proprio passato. Il Museo del cinema, assemblato con pionieristico amore da Maria Adriana Prolo nel '58, è [illegible] dei più importanti al mondo. Il patrimonio comprende una preziosa collezione dedicata agli apparecchi ottici, alle lanterne magiche, ai marchingegni [illegible] fiera che fecero la magia del precinema, circa [illegible] apparecchi, oggetti d'arte, stampe, [illegible] accessori e gadget di diversa natura, 150 mila manifesti e materiali pubblicitari, 140 mila documenti fotografici, oltre 4 mila film, una biblioteca [illegible] 13 mila volumi e 2 mila testate [illegible] periodici. Da alcuni anni chiuso, [illegible] centro di contorte traversie, potrà finalmente riaprire i battenti tra qualche tempo nella nuova sede della Mole Antonelliana.

Anche dagli studi della gloriosa Fert potrebbero arrivare [illegible] sorprese. In quei capannoni passò la storia, da Soldati a Lattuada, da Fellini a Cottafavi, da Vernuccio a De Santis. Poi, la crisi seppellì gli antichi studi, consegnandoli [illegible] degrado e all'abbandono. Ora esistono [illegible] alcuni progetti per recuperare l'antica area. Se otterranno il via libera dalle istituzioni, potrebbero beneficiare di un investimento di 75 miliardi (con soldi anche Cee) per creare un «parco tecnologico» in grado di offrire servizi e tecnologie a piccole e medie imprese, di sviluppare la ricerca.

Per gli amanti della buona tavola immalinconisce la perdita di gran parte di tanta ricchezza

Addio per sempre vecchie, care tampe liriche

La ristorazione è ormai in mano a pizzerie e insonni cinesi

Non esiste una linea di demarcazione netta, un confine preciso tra la dissolvenza di tanta vecchia ristorazione torinese e l'avvento dei nuovi fornelli. Molti dei ristoranti storici [illegible] Torino non [illegible] sono più, ma [illegible] trapasso è avvenuto lentamente, come cadono lente in autunno le foglie degli alberi e [illegible] mattina [illegible] trovi nudi e ti sembra che [illegible] siano spogliati in una notte appena. Gli alberi ad ogni primavera tornano a vestirsi. Al defunto ristorante accade magari di ritrovarsi reincarnato in una pizzeria.

Per chi arrivava a Torino da lontano, il vecchio ristorante di tradizione offriva una sorta [illegible] Bignami della città, una agevole chiave per leggerne in carattere; ne era un avvertimento: agnolotti e bolliti, brasato e fritto misto, «bagna caoda» e fonduta contribuivano - eh, sì - alla migliore conoscenza di strade, vicoli, piazze; la «merenda sinoira» legava indissolubilmente le acciughe al [illegible]rde e i grissini rubatà alla collina. Il decoro del ristorante si adeguava felicemente ai cibi. Perché una pizza può vivere la sua vita di mozzarella e pomodoro su qualsiasi tavola, di formica o [illegible] legno, in qualsiasi scenografia, sotto qualsiasi luce. Un brasato no, [illegible] bisogno di un «luogo da brasato»: il brasato sta alla pizza [illegible] L'Oro del Reno sta a Cin Ci [illegible]. Con il [illegible] rispetto per gli amanti dell'operetta.

Avanti, dove sono finite le «tampe liriche» dei tempi... Quali tempi?, quanti anni sono passati, Cento o «solamente» trenta? In una antica trattoria di via XX Settembre, una sera lontana lontana, un giovane cantò, al termine d'una corroborante cena, «Nessun dorma». «Il mio mistero è chiuso in me, il nome mio [illegible] saprà». Che timbro, che applausi. Rivedemmo e riascoltammo quel giovane qualche inverno dopo. Alla Scala. Nella vetrina dei negozi di dischi la sua immagine stava al fianco [illegible] quella di Maria Callas. [illegible] il Principe, non più Ignoto, di Turandot. Si chiamava Eugenio Fernandi, ex operaio della Fiat, promosso ai tavoli della Crota Paluc.

Tampe liriche, piole di razza, addio. Quella Torino ha smesso gusti, suoni e cucine. I fondisti della buona tavola sono stati sconfitti, una metamorfosi di tipo ciclistico ha umiliato i Coppi e i Bartali della degustazione: il ristorante s'è arreso agli sprinter dell'assaggio.

La perdita di gran parte di tale remota ricchezza immalinconisce il non torinese che di Torino s'innamorò, non meno di quanto addolori chi [illegible] Torino è figlio, nipote o pronipote. E si capisce. I peperoni con la «bagna caoda» era più facile, per l'ospite destinato a diventare residente, assaporarli che pronunciarne in dialetto il nome. L'appropriarsi dei cibi, goderne i sapori in ambienti che subito si facevano familiari, costituiva un mezzo squisito per appropriarsi più in fretta della città.

Ma questo che [illegible] significa? Il decesso di una Crota Paluc, della Fiaschetteria Rosso (un Maffei dell'agnolotto), [illegible] [illegible] Colombo, dirimpettaio e parente del San Giors; la sparizione del Gran Giardino, università culinaria [illegible] piedi della collina, e del Cuculo; l'abolizione del Muletto teatro di bolliti e fritti misti; l'eclissi di ristoranti che della propria storia conservano le insegne [illegible] non più la sostanza, la rivoluzione delle gestioni, l'addio di cuochi e cuoche professori della loro materia, vogliono forse dire che non esistono più bolliti, agnolotti e fritti misti? Significano semplicemente che quei cibi hanno perduto la loro casa ideale e, quasi sempre, intristiscono su [illegible] che sono nel più favorevole dei casi, una vaga, approssimata mimesi dei gioiosi appuntamenti d'antan.

La nuova geografia della ristorazione torinese è dominata dalle pizzerie alle quali fanno da spalla gli insonni cinesi primi antagonisti dei «toscani». Sull'attuale ribalta la Tradizione piemontese ha un ruolo di partecipazione straordinaria, se non di comparsa. I posti di comando di alcune rinomate fortezze sono passati a generali che hanno scalato precipitosamente i gradini della gerarchia o che, provenienti da altre regioni, hanno trasferito sotto nobili testate le orecchiette con i broccoli sposandole ai taglierini col tartufo; il pesce spada accomunandolo al cotechino [illegible] purè. [illegible] onore, comunque, a coloro che si sforzano - risultati a parte - di non dimenticare l'opera di chi li ha preceduti.

Dove andiamo a mangiare? Alla domanda che [illegible] ha una facile risposta (al verbo mangiare sostituiamo, è meglio, il verbo gustare) sarebbe lecito aggiungerne un'altra di non lieve importanza: esiste ancora sotto la Mole un pubblico interessato, veramente interessato, alla buona cucina di tradizione e che (la fantasia non va costretta) alla tradizione almeno si ispiri? Forse non si contano che pochi detective gourmand. Ma esiste [illegible] sicuro un pubblico che gradirebbe mangiar bene e lo dimostra il successo immediato che riscuotono quei rari locali che issano la bandiera della qualità ma che, purtroppo, non di rado l'ammainano dopo una breve, illusoria stagione. La ristorazione torinese ha subito - bastano e avanzano le dita di una mano per contare le eccezioni - un livellamento (di quanto [illegible] basso lo decida l'avventore), un appiattimento che l'hanno resa non dissimile da tantissime altre comuni e ordinarie ristorazioni. La causa non sta soltanto nell'avvento della nouvelle cousine o nella fretta che favorisce le scorciatoie: fast food, snack bar. Si [illegible]no annacquati l'antico piacere di piacere, la passione che vinceva comunque l'interesse, l'amore per il proprio lavoro anche a costo di sacrifici duri: al mercato all'alba e poi la preparazione dei cibi (il bollito? scelta, suddivisione delle carni, la «chiaritura» del brodo, ore e ore in cucina prima di apparecchiare la tavola). Gli stanchi [illegible] che possedevano tenacia e talento hanno chiuso bottega: agli eredi, se c'erano, non è parsa adeguata ai tempi una così affaticante dispersione [illegible] energie. Una pattuglia di giovani ristoratori [illegible] [illegible] chinando ora sulle mense: [illegible] metà giocano all'immediato proficuo guadagno; gli altri cominciano a capire [illegible] nel passato esisteva qualcosa, anzi molto, di buono e si rimboccano le maniche. Tifiamo, ovviamente, per i secondi.

A CURA DI SIMONETTA

fesTiVal

STORIA DELLA TELEVISIONE ITALIANA DI **PIPPO BAUDO**

16

1966

Settevoci, la tivù in cucina

L'anno della grande occasione di Pippo Baudo

QUEST'ANNO tocca a me. E mi presento da solo. [illegible] '66 è l'anno della mia grande occasione. Come nelle favole o nei film americani anche per me tutto è cominciato per caso, con una spruzzatina di qualche goccia di fortuna. Avevo già fatto tanta tv dei ragazzi. Non abitavo più da mia zia ma dividevo l'appartamento sulla Cassia, in un palazzo dei giornalisti, con Tony Cucchiara. Avevo una piccola notorietà. [illegible] sentivo pronto per una trasmissione più importante. Girando e rigirando intorno all'obelisco di Piazza del Popolo, assieme a due miei amici, gli autori Paolini e Silvestri, inventammo un programma musicale semplice, dedicato ai più giovani: «Settevoci». Salii per parlarne a via del Babuino dal dottor Mario Carpitelli, vice del caposervizio Vittorio [illegible] Crovetto, un torinese della vecchia Rai. La proposta fu accettata: sei puntate sperimentali a Milano, alla Fiera. La regista era Maria Maddalena Yon che ci accolse un po' diffidente. Funzionario addetto al programma era l'oggi mitico Bruno Voglino. Il meccanismo era elementare. Si abbinavano giovani concorrenti [illegible] giovani cantanti: ogni concorrente, dimostrando una competenza musicale, faceva punti a favore del suo cantante, e il cantante, con una votazione, li faceva [illegible] favore del concorrente. Per gli esordienti c'era l'applausometro, strumento rudimentale manovrato a mano da Voglino che misurava l'intensità degli applausi. Registrata la prima puntata [illegible] recammo al bar della Fiera dove il succitato Carpitelli, con franchezza, ci disse: «Il programma è intrasmettibile. Concludete questo breve ciclo e non se ne parli più». Tornammo a Roma con la coda tra le gambe, amareggiati.

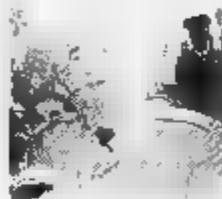
[illegible] la fortuna era dietro l'angolo. Il mio alleato fu un cane, Rin-Tin-Tin. Anche i cani, se vengono dall'estero, devono essere doppiati. Per un disguido, una puntata del ciclo non era pronta. Jacobacci, [illegible] colonnello capo del coordinamento dei programmi, tirò fuori «Settevoci». Grazie a Dio allora c'era l'indi[illegible] di gradimento rilevato giorno dopo giorno. Ventiquattr'ore dopo ci si accorse che «Settevoci» [illegible] funzionato. Perché? C'era la musi[illegible] che sentivano i ragazzi, ammiccava agli anziani, c'era un presentatore [illegible]. «Settevoci» divenne il principale appuntamento della domenica pomeriggio sul [illegible]azionale. Allora scrivevo musica, inventai nuove sigle. Gianni Morandi era militare a Pavia. Le sue foto in divisa riempivano i rotocalchi ma non gli veniva concesso di cantare in pubblico. Avevo scritto quella canzone che fa: «Una domenica così, non la potrò dimenticar». Gliela feci sentire a cena con un registratore portatile. Morandi la cantò e fu un successo. Volevo però anche soddisfazioni internazionali. Presi appuntamento con Sacha Distel, di gran voga in Francia. Sua moglie aveva appena avuto un bambino e lui era in clinica a tenerle compagnia. Tra un vagito e l'altro gli feci sentire «La quadriglia». «Mi piace. [illegible] registriamo domani», disse. E nacque: «Et voilà garçons et filles, nous faisons la quadrille». A Juan-les-Pins si esibiva Nino Ferrer, di moda per «La pelle nera». Gli portai «Donna Rosa», che avevo scritto pensando a mia zia. La incise subito, un successo. Volevamo provare con i duetti. Presi accordi con Marcel Aumont e Nino Manfredi e lanciammo: «Viva le donne. Viva le belle donne, che [illegible] [illegible] colonne dell'amor». Ero felice e appagato quando, [illegible] primi [illegible] gennaio del '68, il direttore dei programmi [illegible] Milano, Puntoni, mi comunicò che «Settevoci» sarebbe stato spostato d'orario: non più alle 18 [illegible] alle 12 della domenica. Non volevo crederci. Allora i programmi cominciavano [illegible] pomeriggio, mi parve una punizione ingiustificata. Chie[illegible] [illegible] appuntamento all'onnipoten[illegible] Ettore Bernabei. [illegible]i ricevette, e mi spiegò che sarebbe uscito il nuovo telegiornale delle 13,30 e gli serviva prima un programma popolare. Chiesi una replica alla sera. L'armistizio fu firmato. Per la storia della tv «Settevoci» è stato [illegible] primo programma ad esser mandato in onda due volte nella stessa giornata, e il primo a portare il televisore nella cucina degli italiani, ben prima dei famosi fagioli di Raffaella Carrà.

Pippo Baudo

VISTI DA BAUDO

[illegible]

«Stasera piovono miliardi», presa in prestito da quel capolavoro che è «My fair lady», era la bellissima sigla [illegible] «Scala reale» il programma della Lotteria di Capodanno. Unica cosa notevole di quell'edizione fu Peppino De Filippo nei panni di Pappagone. I puristi della lingua italiana storsero il naso davanti ai suoi «Ecque qua», i suoi «Pinche», i suoi «Aglie e fragaglie, a' fattura ca nun quaglie», ma Pappagone era una invenzione strepitosa. Per la strada tutti parlavano [illegible] lui. Peppino sembrava venire direttamente dalla commedia dell'arte. Con lui ho recitato [illegible] un paio [illegible] film di Bruno Corbucci «Zum zum zum», [illegible] 1 e [illegible] 2. [illegible] Little Tony nei panni del protagonista. Io facevo me stesso, tant'è che la locandina recitava: «Pippo Baudo nel ruolo di Pippo Baudo».

Fidel Castro. Sotto il generale Charles De Gaulle

FIDEL E MAO
Il libretto? E' rosso

Mentre [illegible] Cuba Fidel Castro invita i popoli latino americani alla guerriglia, in Cina Mao invita gli studenti a far [illegible] la Rivoluzione Culturale dalle università. Il «libretto rosso» fa proseliti in tutto il mondo: anche da noi nasce il Partito comunista d'Italia marxista-leninista-maoista che si diffonde soprattutto tra giovani universitari.

VIETNAM
Le armi dell'Urss

Si inasprisce la guerra del Vietnam con il bombardamento di Hanoi da parte degli aerei americani. Il generale de Gaulle da parte sua fa uscire la Francia dalla Nato, a Nuova Delhi i Paesi non allineati chiedono che cessi il conflitto, [illegible] l'Unione Sovietica decide invece [illegible] rifornire di armi l'esercito di Ho-Chi-Minh

CASTEL-FRANCESCO
Santo per la Cavani

Daniele D'Anza mette in [illegible] «La coscienza di Zeno» dal romanzo di Italo Svevo con Alberto Lionello. Leonardo Cortese realizza «Luisa Sanfelice» [illegible] Lydia Alfonsi da [illegible] sceneggiatura di Ugo Pirro e Vincenzo Talarico. Claudio Fino adatta «Oblomov», [illegible] libro di Gonciarov con Lionello, Nando Gazzolo, Pina Cei, Giuliana Lojodice. Ma [illegible] [illegible] più bella è il film «Francesco d'Assisi» [illegible] Liliana Cavani con Lou Castel, attore simbolo [illegible] cinema di contestazione del regista Marco Bellocchio, nel ruolo del santo.

Lou Castel recitò per la Cavani. A destra Pippo Baudo [illegible] mitico show Settevoci

VISTI DA BAUDO

[illegible]

C'era un bisogno spaventoso, allora, di personaggi emergenti, [illegible] facce nuove che appassionassero il pubblico, di divi nati per [illegible] televisione. Albertazzi e Gassman andavano bene ma non erano teledivi. Urgeva inventarli. Per lanciare «Il conte [illegible] Montecristo» [illegible] inventato Andrea Giordana. [illegible] vecchiotta. Come [illegible] il personaggio [illegible] Edmond Dantes, l'eroe innocente ingiustamente [illegible] che [illegible] trasforma [illegible] implacabile vendicatore dei torti subiti? Dalla bellissima famiglia di Claudio Gora [illegible] Marina [illegible], Edmo Fenoglio tirò quindi fuori il figlio primogenito, Andrea, [illegible] almeno quanto gli augusti genitori. Era impacciato, non [illegible] recitare, ma aveva [illegible] faccia [illegible], con [illegible] occhi chiari e appassionati. Il phisique [illegible] gli regalò il favore di tutte [illegible] ragazzine.

[illegible]
In Italia si contesta

Si comincia a contestare. Un giornalino studentesco di Milano «La zanzara» finisce in tribunale. In chiesa le prime messe «beat». All'università di Roma, in scontri tra fascisti e comunisti, muore lo studente Paolo Rossi. Minigonne, capelloni. Donovan canta «Mellow Yellow», i Beach Boys «Barbara Ann», la Caselli «Nessuno mi può giudicare». Celentano «Il ragazzo della via Gluck».

La cantante Caterina Caselli. Sotto a sinistra [illegible] «Lollo»

CENSURA
Lollo «scandalosa»

Nonostante il Sant'Uffizio abolisca l'indice dei libri proibiti, la censura continua a colpire: il testo teatrale «Il Vicario» di Hochhuth viene vietato a Roma per rispetto del Papa; Gina Lollobrigida, Jean Sorel e Mauro Bolognini sono condannati per il film scandalo «Le bambole»; Milena Milani [illegible] sottoposta a processo per aver scritto il romanzo autobiografico «Una ragazza [illegible] nome Giulio».

L'ARNO
Alluvione a Firenze

[illegible] susseguono in Italia disastri provocati dalla mancanza di tutela del nostro territorio. Una frana a Posillipo costringe centinaia di cittadini [illegible] abbandonare le proprie [illegible]. [illegible] Agrigento, dove sono stati edificati 8500 vani abusivi, smotta [illegible] pezzo [illegible] montagna. A Firenze, il 4 novembre, l'A[illegible] esce [illegible] [illegible] letto provocando danni irreparabili al patrimonio artistico cittadino. 70 morti, travolti dal fango.

In un bar-ristorante di Valgioie, il bandito voleva impadronirsi dell'incasso

In suo aiuto sono arrivati il socio e un avventore che sono stati colpiti a coltellate dal ladro

Da sinistra a destra, **Antonio Petrillo** e **Rudi Clement**, gestori [illegible] bar ristorante [illegible] Valgioie. In basso a destra, **Salvatore Lizzi**, di Sant'Ambrogio, il rapinatore arrestato dopo una colluttazione

Reagisce al rapinatore è ferito, ma lo fa catturare

Si ribella a un tentativo di rapina nel suo bar-ristorante, in suo aiuto accorrono il socio e un amico, viene ferito alla testa e al viso dalla pistola-giocattolo del ladro, [illegible] alla fine riesce a far catturare il malvivente che l'aveva aggredito. La movimentata vicenda, domenica sera, ha avuto [illegible] scenario un locale di Valgioie, il bar ristorante Vecchia Posta, in borgata Chiodrero. «Stavo guardando la televisione - racconta Rudi Clement, 24 anni - quando è entrato un giovane con la sciarpa sulla bocca, si è avvicinato al bancone chiedendo un caffé. [illegible] ho avuto il tempo di avvicinarmi alla macchina che ha estratto dalla giacca una pistola semiautomatica». Voleva a tutti i costi i soldi del registratore [illegible]. «Avevo appena 70 mila lire - prosegue Clement -, mentre li ho presi per consegnarli all'individuo, mi sono balenate in mente le altre due aggressioni che ho subito a Torino, una da un tossico e l'altra mentre camminavo in via Nizza con il mio socio Antonio Petrillo». Nell'ultima occasione erano stati aggrediti da otto marocchini che volevano i loro portafogli.

Rudi Clement con un balzo [illegible] scavalcato il bancone e si è buttato sul rapinatore senza sapere che la pistola era un'arma giocattolo. Si è avvinghiato al giovane e lo ha trascinato in strada mentre veniva colpito alla testa, al viso e in varie parti del corpo con la pistola usata come un martello. Alle grida di aiuto è accorso il socio Petrillo, 35 anni, con un amico, Davide Versino, 24 [illegible] che si trovavano nella vicina pizzeria. Ne è nata una colluttazione e il rapinatore (identificato in seguito per Salvatore Lizzi, 19 anni, di Sant' Ambrogio) ha gettato l'arma per estrarre un acuminato coltello: con i suoi fendenti ha ferito il Versino alla mano destra. I carabinieri, giunti poco dopo, hanno bloccato il malvivente.

A Rudi Clement sono stati dati 4 punti di sutura alla fronte al pronto soccorso di Giaveno: è giudicato guaribile in 12 giorni per trauma cranico e addominale. Antonio Petrillo guarirà in sette giorni per la contusione ad [illegible] piede, mentre per Davide Versino la prognosi è di una settimana. Salvatore Lizzi deve rispondere di tentata rapina, lesioni aggravate, porto di coltello e furto di una Fiat Uno trovata dai militari [illegible] pressi del locale.

Giuseppe Maritano

PRESI A BORGARO

Minorenni su auto rubata

Quindicenni sorpresi su un'auto rubata oppongono resistenza ai vigili che cercano di fermarli: sono stati catturati ed è scattata la segnalazione alla procura del tribunale dei minori. E' successo ieri mattina, poco prima delle 10, a Borgaro: i vigili dopo aver ricevuto una segnalazione, sono accorsi in via Don Milani. T. G. e C. D., rimasti senza benzina, stavano cercando di forzare il tappo, chiuso a chiave, [illegible] serbatoio di una Y10. Braccati dalla polizia municipale si sono dati alla fuga e solo alla fine di un lungo inseguimento è stato possibile catturarli. Condotto alla stazione dei vigili T. G. ha raccontato: «Il mio amico è passato a prendermi a casa e siamo usciti. Abbiamo visto per la strada la Y10 con la portiera socchiusa: è stato un giochetto impadronircene. Avvertite pure le nostre famiglie, tanto a nessuno importa niente di noi». «Due ragazzi soli - commenta il comandante dei vigili, Mario Rollero -, abbandonati a se stessi». Sono stati rimandati a casa, ma è partita la segnalazione alla procura.

Alpignano

Vigile urbano denuncia il comandante

«Sono malato e non posso lavorare a piedi [illegible] sul vespino, fa troppo freddo. Ma il mio comandante [illegible] orecchie [illegible] mercante e, abusando del suo potere, assegna le auto d'ordinanza solo a chi vuole lui».

La protesta di Alfredo Montagnolo, 48 anni, da otto vigile urbano ad Alpignano non si ferma solo alle parole. E l'altra mattina il civic ha denunciato, ai carabinieri, il comandante della polizia municipale di Alpignano Michele Bassi.

«Ha violato l'articolo 397 della Costituzione - spiega Montagnolo -, che prevede [illegible] parità [illegible] trattamento per tutti i lavoratori. Io gli avevo fatto presente che sono affetto dalla sindrome di "Rajnaud", per cui al freddo mi si blocca la circolazione del sangue. [illegible] il comandante non mi ha mai voluto dare retta».

E per accreditare la [illegible] versione Alfredo Montagnolo sventola di continuo il certificato del suo medico curante.

Immediata la replica del comandante Michele Bassi che, prima respinge le accuse, «io non ho mai discriminato nessuno», poi taglia corto delegando la sua difesa al sindaco Giuseppe Accalai, «l'ultima parola spetta al sindaco, che [illegible] la storia nei minimi particolari».

E, solerte, il sindaco Accalai cerca di smorzare i toni della polemica. Dice: «La denuncia ai carabinieri mi pare proprio un gesto esagerato. I vigili urbani ruotano continuamente e quando la temperatura è molto bassa viene ridotta la vigilanza a piedi o sul vespino». Secca la risposta del vigile Montagnolo che ribadisce: «Ma quale turnazione, io è due mesi che s[illegible] costretto a lavorare a piedi».

[g. lon.]

Alta velocità

Venaus, scavo «di prova» a fine 1996

Il tracciato della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione in Val Susa e [illegible] problematiche poste dalla sua realizzazione, sono stati al centro, ieri mattina, della prima riunione del Comitato istituzionale di coordinamento, voluto dalla giunta regionale, per valutare appunto insieme a tutte le parti interessate, le varie ipotesi. All'incontro, convocato dal presidente della Regione Enzo Ghigo, hanno partecipato l'assessore regionale ai Trasporti Antonino Masaracchio, esponenti della società Alpetunnel, della Comunità Montana Alta Valle Susa, della provincia e del Comune di Torino e delle amministrazioni comunali della vallata.

Ribadito che al momento non vi sono progetti definitivi ma soltanto ipotesi in via di valutazione, Lucio Lavella dell'Alpetunnel (la società mista delle Ferrovie italiane e francesi incaricate di studiare il progetto) ha spiegato che attualmente gli studi vertono sulla fattibilità tecnica ed economica del tunnel, lungo 55 chilometri, che dovrà unire i due versanti. A tale scopo, a fine 1996, dovrebbe iniziare a Venaus lo scavo di una «galleria di prospezione», lunga circa 6 chilometri e larga 4 metri, necessaria per capire le caratteristiche chimico-fisiche della roccia che si dovrà perforare e definire la soglia di «rischio geologico». Solo dopo questa prova si potranno formulare ipotesi concrete in merito al tracciato.

Il Comitato si riunirà una volta al mese. «E' questa la prima volta - ha sottolineato Enzo Ghigo - che la Regione interessa preventivamente tutti i soggetti istituzionali affinché il progetto sia il migliore possibile, sia dal punto di vista ambientale che socio-economico».

PROVINCIA FLASH

[illegible]

Le sue pecore portarono la brucellosi: multato

E' stato condannato al pagamento di tre milioni di multa, il pastore Giuliano Buffa, 39 anni, di Luserna San Giovanni, che aveva fatto pascolare il proprio gregge in un campo di Castagnone di Pontestura, diffondendo la malattia della brucellosi.

GASSINO

Cercansi famiglie per i bimbi di Cernobil

La neoassociazione «Girotondo», guidata dal presidente Anna Rapalino Prinetto, è alla ricerca [illegible] famiglie disponibili ad ospitare, per un mese, in primavera a Gassino, una ventina di bambini in età scolare, provenienti da Cernobil. Per informazioni, contattare Adolfo Bonariva, [illegible]. 960.93.46.

CHIVASSO

La Coppa si dimette da consigliere comunale

Maria Luisa Coppa, 44 anni, commerciante e presidente dell'Ascom chivassese, ha rassegnato le dimissioni da consigliere comunale della lista «Chivasso cambia» per impegni professionali: le subentra Silvio Torasso, 55 anni.

[illegible]

Jeans Levi's contraffatti condannato [illegible] ambulante

Accusato di ricettazione, Pasquale Trunfio, 53 anni, ambulante, via Gramsci 25, è stato condannato a 6 mesi di reclusione e 600 mila lire di multa. Il 30 aprile 1991, sulla sua bancarella, la GdF trovò 4 giubbotti e 43 paia di jeans «Levi's» non originali.

[illegible]OLO

Inaugurata nuova filiale della Cassa di Risparmio

E' entrata in funzione ieri in via Nazionale 1 la nuova filiale della Cassa di Risparmio di Torino.

Amici Gran Paradiso

Ceresole, eletto il direttivo dell'associazione

Eletto il primo direttivo dell'Associazione «Amici del Gran Paradiso» a Ceresole Reale. Presidente è stato nominato Guido Novaria, vice-presidente la guida alpina Franco Rolando, segretaria Federica Moretti. Il consiglio è completato [illegible] Claudio Agnese, Giovanni Dematteis, Alfonso Aghetta, Pietro Bruno, Lucio Bertoldi e Valerio Bertoglio. Nel direttivo saranno anche inseriti i rappresentanti delle sezioni del Cai proprietarie di rifugi compresi nel territorio di Ceresole. Nei programmi del '96, figurano il ripristino di sentieri e mulattiere nel Parco, una giornata dedicata agli animali utilizzati per interventi di emergenza in montagna, l'ascensione alla vetta del Gran Paradiso attraverso il colle della Torre, [illegible] itinerario frequentato dai montanari della valle Orco all'inizio del secolo.

Dal primo settembre '96

Addio al magistrale Debutta a Ivrea il «liceo sociale»

Cambia veste l'istituto magistrale «Maria Immacolata» di Ivrea. Dal settembre dell'anno prossimo la scuola in via Siccardi 5 diventerà «liceo sociale» [illegible] dimensione europea, maschile e femminile, un [illegible] di studi che in Piemonte, attualmente, esiste solo a Novara [illegible] Vercelli. «Con questa innovazione - spiega la preside Maria Madaro - si vuole rispondere alle esigenze dei giovani [illegible] alle richieste del settore sociale. [illegible] nostro quinquennio si qualifica come un percorso privilegiato di crescita della persona, mediante l'offerta di cultura generale e specifica». [illegible] diploma di maturità sociale consente l'accesso alle università e all'Isef, all'Accademia di Belle Arti, alla scuola per assistenti sociali, alla scuola di turismo e a tutti i concorsi pubblici.

Il fatto a Grugliasco

«Paga per riavere il tuo telefonino» Marocchino arrestato

«Se vuoi riavere indietro il tuo telefonino vieni domani pomeriggio di fronte al centro commerciale "Le Gru". Per il prezzo ci metteremo d'accordo: basta pagare bene [illegible] il cellulare salterà fuori». Giovanni Dibbone, 46 anni, Nichelino via Genova 2, al quale era stato rubato il cellulare mentre faceva la spesa al «Le Gru» ha finto di cedere al ricatto. Ma all'appuntamento [illegible] è presentato insieme [illegible] carabinieri di Grugliasco. Abdelah Lammine, [illegible] anni, marocchino, che era riuscito a risalire al proprietario del telefonino grazie al numero memorizzato sull'apparecchio, è stato così arrestato per «tentata estorsione». «L'extracomunitario è una nostra vecchia conoscenza - spiegano i carabinieri -, finora aveva il controllo del "parcheggio" dei carrelli per la spesa. Stavolta si è voluto lanciare in un'impresa troppo grossa per lui».

Venaria, bimbo di 8 anni

[illegible] colpito al volto dalla fucilata del padre cacciatore

Accompagna il papà a caccia e viene colpito dai proiettili di [illegible] fucile in pieno volto. Nicola Manfredi, [illegible] anni, residente a Venaria, ha sfiorato la tragedia domenica per essere stato coinvolto in [illegible] gita di caccia. Il colpo, fortunatamente, [illegible] partito da lontano e il piccolo, ricoverato [illegible] Giovanni Bosco, già ieri è stato dimesso. Ma [illegible] da chiarire la dinamica dell'incidente sulla quale indagano i carabinieri di Venaria. Giovanni Manfredi con un amico e il figlio di [illegible] anni si avventurano domenica nella campagna [illegible] Volpiano. Manfredi è l'unico ad avere un fucile sotto il braccio. Poco dopo si sente [illegible] sparo [illegible] Nicola cade a terra. Il viso è insanguinato e pieno di fango. I proiettili probabilmente lo hanno colpito di rimbalzo.

Barbella Gagliardi Saffirio

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 26 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.

LA STAMPA

tuttoscienze

LA STAMPA

nze 23

Prezzo di ogni volume L. 18.000

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"
Volumi 1 - 10 a L. 120.000
Volumi 11 - 26 a L. 200.000

L'intera raccolta (volumi 1-26) è in vendita al prezzo speciale di L. 310.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

In un bar-ristorante di Valgioie, il bandito voleva impadronirsi dell'incasso

In suo aiuto sono arrivati il socio e un avventore che sono stati colpiti a coltellate dal ladro

Da sinistra a destra, Antonio Petrillo e Rudi Clement, gestori del bar ristorante di Valgioie. In basso a destra, Salvatore Lizzi, di Sant'Ambrogio, il rapinatore [illegible] dopo una colluttazione

Reagisce al rapinatore è ferito, ma lo fa catturare

Si ribella a un tentativo di rapina nel suo bar-ristorante, in suo aiuto accorrono il socio e un amico, [illegible]ne ferito alla testa e al [illegible] dalla pistola-giocattolo del ladro, ma alla fine riesce a far [illegible] il malvivente che l'aveva aggredito. La movimentata vicenda, domenica sera, ha avuto come scenario [illegible] locale di Valgioie, il bar ristorante Vecchia Posta, in borgata Chiodrero. «Stavo guardando la televisione - racconta Rudi Clement, 24 anni - quando è entrato un giovane con la sciarpa sulla bocca, si è avvicinato al bancone chiedendo un caffè. Non ho avuto il tempo di avvicinarmi alla macchina che ho estratto dalla giacca una pistola semiautomatica». Voleva a tutti i costi i [illegible] del registratore di [illegible]. «Avevo appena [illegible] mila lire - prosegue Clement -, mentre li ho presi per consegnarli all'individuo, mi sono balenate in mente le altre due aggressioni che ho subito a Torino, una da un tossico e l'altra mentre camminavo in via Nizza con il mio socio Antonio Petrillo». Nell'ultima occasione erano stati aggrediti da otto marocchini che volevano i loro portafogli.

Rudi Clement con un balzo ha scavalcato il bancone e si è buttato sul rapinatore senza sapere che la pistola era un'arma giocattolo. Si è avvinghiato al giovane e lo ha trascinato in strada mentre veniva colpito alla testa, al viso e in varie parti del corpo con la pistola usata come un martello. Alle grida di aiuto è accorso il socio Petrillo, 35 anni, con un amico, Davide Versino, 24 anni, che si trovavano nella vicina pizzeria. Ne è [illegible] colluttazione e il rapinatore (identificato in seguito per Salvatore Lizzi, 19 anni, di Sant' Ambrogio) ha gettato l'arma per estrarre un acuminato coltello: con i suoi fendenti ha ferito il Versino alla mano destra. I carabinieri, giunti poco dopo, hanno bloccato il malvivente.

A Rudi Clement sono stati dati 4 punti di sutura alla fronte al pronto soccorso di Giaveno: è giudicato guaribile in 12 giorni per trauma cranico e addominale. Antonio Petrillo guarirà in sette giorni per la contusione ad un piede, mentre per Davide Versino la prognosi è di una settimana. Salvatore Lizzi deve rispondere di tentata rapina, lesioni aggravate, porto di coltello e furto di una Fiat Uno trovata dai militari nei pressi del locale.

Giuseppe [illegible]

PRESI A BORGARO

Minorenni su auto rubata

Quindicenni sorpresi su un'auto rubata oppongono resistenza ai vigili che cercano di fermarli: sono stati catturati ed è scattata la segnalazione alla procura del tribunale dei minori. E' successo ieri mattina, poco prima delle 10, a Borgaro: i vigili dopo aver ricevuto una segnalazione, [illegible] accorsi in via Don Milani. T. G. e C. D., rimasti senza benzina, stavano cercando di forzare il tappo, chiuso a chiave, del serbatoio di una Y10. Braccati dalla polizia municipale si sono dati alla fuga e solo alla fine di un lungo inseguimento è stato possibile catturarli. Condotto alla stazione dei vigili T. G. ha raccontato: «Il mio amico è passato a prendermi a casa e siamo usciti. Abbiamo visto per la strada la Y10 con la portiera socchiusa: è stato un giochetto impadronircene. Avvertite pure le nostre famiglie, tanto a nessuno importa niente di noi». «Due ragazzi soli - commenta il comandante dei vigili, Mario Rollero -, abbandonati a se stessi». Sono stati rimandati a casa, ma è partita la segnalazione alla procura.

Alpignano

Vigile urbano denuncia il comandante

«Sono malato e non posso lavorare a piedi o sul vespino, fa troppo freddo. Ma il mio comandante fa orecchie da mercante e, abusando del [illegible] potere, assegna le auto d'ordinanza solo a chi vuole lui».

La protesta di Alfredo Montagnolo, [illegible] anni, da otto vigile urbano ad Alpignano [illegible] si ferma solo alle parole. E l'altra mattina il civic ha denunciato, ai carabinieri, il comandante della polizia municipale di Alpignano Michele Bassi.

«Ha violato l'articolo 397 della Costituzione - spiega Montagnolo -, che prevede una parità di trattamento per tutti i lavoratori. Io gli avevo fatto presen[illegible] che sono affetto dalla sindrome di "Rajnaud", per cui al freddo mi si blocca la circolazione del sangue. Ma il comandante [illegible] mi ha mai voluto dare retta».

E per accreditare la sua versione Alfredo Montagnolo sventola di continuo il certificato [illegible] medico curante.

Immediata la replica del comandante Michele Bassi che, prima respinge le accuse, «io non ho mai discriminato nessuno», poi taglia corto delegando la sua difesa al sindaco Giuseppe Accalai, «l'ultima parola spetta al sindaco, che conosce la storia nei minimi particolari».

E, solerte, il sindaco Accalai cerca di smorzare i toni della polemica. Dice: «La denuncia ai carabinieri mi pare proprio un gesto esagerato. I vigili urbani ruotano continuamente e quando la temperatura è molto bassa viene ridotta la vigilanza a piedi e sul vespino». Secca la risposta del vigile Montagnolo che ribadisce: «Ma quale turnazione, [illegible] è due mesi che [illegible] costretto a lavorare a piedi».

[g. lon.]

Alta velocità

Venaus, scavo «di prova» a fine 1996

Il tracciato della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione in Val Susa e le problematiche poste dalla sua realizzazione, sono stati al centro, ieri mattina, della prima riunione del Comitato istituzionale di coordinamento, voluto dalla giunta regionale, per valutare appunto insieme a tutte le parti interessate, le varie ipotesi. All'incontro, convocato [illegible] presidente della Regione Enzo Ghigo, hanno partecipato l'a[illegible] regionale ai Trasporti Antonino Masaracchio, esponenti della società Alpetunnel, della Comunità Montana Alta Valle Susa, della provincia e del Comune di Torino e delle amministrazioni comunali della vallata.

Ribadito che al momento non [illegible] progetti definitivi ma soltanto ipotesi in via di valutazione, Lucio Lavella dell'Alpetunnel (la società mista delle Ferrovie italiane e francesi incaricate di studiare il progetto) ha spiegato che attualmente gli studi vertono sulla fattibilità tecnica ed economica del tunnel, lungo 55 chilometri, che dovrà unire i due versanti. A tale scopo, a fine 1996, dovrebbe iniziare a Venaus lo scavo di [illegible] «galleria di prospezione», lunga circa 6 chilometri e larga 4 metri, necessaria per capire le caratteristiche chimico-fisiche della roccia che si dovrà perforare e definire la soglia di «rischio geologico». Solo dopo questa prova si potranno formulare ipotesi concrete in merito al tracciato

Il Comitato si riunirà [illegible] volta al mese. «E' questa la prima volta - ha sottolineato Enzo Ghigo - che la Reg[illegible] interessa preventivamente tutti i soggetti istituzionali affinché il progetto sia il migliore possibile, sia dal punto di vista ambientale che socio-economico».

PROVINCIA [illegible]

[illegible]

Le sue pecore portarono la brucellosi: multato

E' stato condannato al pagamento di tre milioni di multa, il pastore Giuliano Buffa, 39 anni, di Luserna San Giovanni, che aveva fatto pascolare il proprio gregge in un campo di Castagnone di Pontestura, diffondendo la malattia della brucellosi.

GASSINO

Cercansi famiglie per i bimbi [illegible] Cernobil

La neoassociazione «Girotondo», guidata dal presidente Anna Rapalino Prinetto, è alla ricerca di famiglie disponibili ad ospitare, per un mese, in primavera a Gassino, una ventina di bambini in età scolare, provenienti da Cernobil. Per informazioni, contattare Adolfo [illegible]nariva, tel. 960.93.46.

CHIVASSO

La Coppa si dimette da consigliere comunale

Maria Luisa Coppa, 44 anni, commerciante e presidente dell'Ascom chivassese, ha rassegnato le dimissioni da consigliere comunale della lista «Chivasso cambia» per impegni professionali; le subentra Silvio Torasso, 55 [illegible].

[illegible]

Jeans Levi's contraffatti condannato un ambulante

Accusato di ricettazione, Pasquale Trunfio, 53 anni, ambulante, via Gramsci 25, è stato condannato a 6 mesi di reclusione e 600 mila lire di multa. Il 30 aprile 1991, sulla sua bancarella, la GdF trovò 4 giubbotti e 43 paia di jeans «Levi's» non originali.

PINEROLO

Inaugurata [illegible] filiale della Cassa di Risparmio

E' entrata in funzione ieri in via Nazionale 1 la nuova filiale della Cassa di Risparmio di Torino.

Amici Gran Paradiso

Ceresole, [illegible] il direttivo dell'associazione

Eletto il primo direttivo dell'Associazione «Amici del Gran Paradiso» a Ceresole Reale. Presidente è stato nominato Guido Novaria, vice-presidente [illegible] guida alpina Franco Rolando, segretario Federica Moretti. Il consiglio è completato da Claudio Agnese, Giovanni Dematteis, Alfonso Aghetta, Pietro Bruno, Lucio Bertoldi e Valerio Bertoglio. Nel direttivo saranno anche inseriti i rappresentanti delle sezioni del Cai proprietarie di rifugi compresi nel territorio di Ceresole. Nei programmi del '96, figurano il ripristino [illegible] sentieri e mulattiere nel Parco, una giornata dedicata agli animali utilizzati per interventi di emergenza in montagna, l'ascensione alla vetta [illegible] Gran Paradiso attraverso il colle della Torre, [illegible] itinerario frequentato dai montanari della valle Orco all'inizio del secolo.

Dal primo settembre '96

Addio al magistrale Debutta a Ivrea il «liceo sociale»

Cambia veste l'istituto magistrale «Maria Immacolata» di Ivrea. Dal settembre dell'anno prossimo la scuola in via Siccardi 5 diventerà «liceo sociale» a dimensione europea, maschile e femminile, [illegible] corso di studi che in Piemonte, attualmente, esiste solo a Novara e Vercelli. «Con questa innovazione - spiega la preside Maria Madaro - si vuole rispondere alle esigenze dei giovani e alle richieste del settore sociale. E il nostro quinquennio si qualifica come [illegible] percorso privilegiato di crescita della persona, mediante l'offerta di cultura generale e specifica». Il diplo[illegible] di maturità sociale consente l'accesso alle università e all'Isef, all'Accademia di Belle Arti, alla scuola per assistenti sociali, alla scuola di turismo e a tutti i concorsi pubblici.

Il fatto a Grugliasco

«Paga per riavere il tuo telefonino» Marocchino arrestato

«Se vuoi riavere indietro il tuo telefonino vieni domani pomeriggio di fronte al centro commerciale "Le Gru". Per il prezzo ci metteremo d'accordo: basta pagare bene e il cellulare salterà fuori». Giovanni Dibbone, 46 anni, Nichelino via Genova 2, al quale [illegible] stato rubato il cellulare mentre faceva [illegible] spesa al «Le Gru» ha finto di cedere al ricatto. Ma all'appuntamento si è presentato insieme ai carabinieri di Grugliasco. Abdelah Lammine, 30 anni, marocchino, che era riuscito a risalire al proprietario del telefonino grazie al numero memorizzato sull'apparecchio, è stato così arrestato per «tentata estorsione». «L'extracomunitario è una nostra vecchia conoscenza - spiegano i carabinieri -, finora aveva il controllo del "parcheggio" dei carrelli per la spesa. Stavolta si è voluto lanciare in un'impresa troppo grossa per lui».

Venaria, bimbo di [illegible] anni

[illegible] colpito al [illegible] dalla fucilata del padre cacciatore

Accompagna il papà a caccia e viene colpito dai proiettili di un fucile in pieno volto. Nicola Manfredi, [illegible] anni, residente a Venaria, ha sfiorato la tragedia domenica per essere stato coinvolto in una gita [illegible] caccia. Il colpo, fortunatamente, è partito da lontano e il piccolo, ricoverato al Giovanni Bosco, già ieri è stato dimesso. Ma resta da chiarire la dinamica dell'incidente sulla quale indagano i carabinieri di Venaria. Giovanni Manfredi [illegible] un amico e il figlio di 8 anni si avventurano domenica nella campagna di Volpiano. Manfredi è l'unico ad avere un fucile sotto il braccio. Poco dopo si sente uno sparo e Nicola cade a terra. Il viso [illegible] insanguinato e pieno di fango. I proiettili probabilmente lo hanno colpito [illegible] rimbalzo.

Da un anno il professore-sindaco è alla guida di una giunta progressista

Maggia: tempi duri per Ivrea

«Uniti possiamo però uscire dal tunnel»

E' passato un anno, da quando il campanone del Municipio di Ivrea annunciò alla città la sua nomina a sindaco. E Giovanni Maggia, docente universitario con un debole per De Gaulle e per il mondo di Adriano Olivetti, appoggiato da un largo cartello di centrosinistra (dal Ppi a Rifondazione), guarda con soddisfazione il periodo appena trascorso, con speranza e trepidazione ai tre anni che ha ancora davanti.

Sindaco, ma saranno proprio tre gli anni con la fascia tricolore? Ultimamente, si parla di [illegible] sua candidatura alle prossime elezioni politiche, uomo dell'Ulivo per il Senato.

«L'ho letto sui giornali, e devo dire che è stata una sorpresa. Da un lato mi onora questo interessamento nei [illegible] confronti, come del resto non mi stupisce che molti sindaci canavesani siano corteggiati: sono persone capaci [illegible] interpretare i bisogni del loro territorio. Ma per quanto mi riguarda, si tratta di notizie del tutto infondate. E' mia intenzione essere il sindaco di Ivrea, [illegible] alla fine del mandato».

Ha raggiunto il primo quarto del percorso. Soddisfatto?

«Direi che è stata un'esperienza di grande interesse. La mia precedente estraneità alla politica ha reso necessario un duro apprendistato: solo a partire da ottobre si è potuto essere realmente operativi. Del resto, era indispensabile rimettere in moto la macchina amministrativa dopo il vuoto lasciato dal commissariamento».

Pregi e difetti di questa prima annata.

«I pregi: innanzitutto il lavoro effettuato per rimettere insieme l'intera comunità canavesana, operazione che avrà effetti benefici a lungo termine. Poi il lavoro sulle manutenzioni fondamentali: acquedotto, fognature, pulizia delle rogge. Infine, aver gestito [illegible] bilancio rendendolo aderente alle esigenze della città. I difetti: non essere riusciti, nonostante gli sforzi, ad impedire la crisi socio occupazionale; non aver superato gli ostacoli burocratici su alcune opere necessarie (impianti sportivi, per esempio); non essere stati capaci di coinvolgere maggiormente i cittadini nella vita pubblica».

Non sempre la maggioranza consiliare ha sorretto il lavoro della sua giunta. C'è stata qualche crepa. Perché?

«Tutti noi abbiamo dovuto imparare le nuove regole e si è creato qualche momento di incomprensione, peraltro superato. Smussati gli spigoli iniziali, ora [illegible] rapporto con i gruppi in consiglio (anche quelli di opposizione) [illegible] buono».

La crisi Olivetti, ancora [illegible] volta, chiude l'anno con le note dolenti. Cosa devono aspettarsi gli eporediesi dal '96?

«Sarà un anno difficile, inutile nasconderlo. I soldi sono pochi, la città stessa [illegible] è impoverita. Noi faremo tutto [illegible] possibile per risalire la china, punteremo molto sul sociale e sulle nuove iniziative di sviluppo. Nessuno, però, ha la bacchetta magica».

Cosa vorrebbe trovare sotto l'albero di Natale?

«Come sindaco, i 2 miliardi che lo Stato ci ha portato via l'an[illegible] scorso. Come persona, che gli amici tornino a chiamarmi Giovanni, [illegible] non sindaco».

Mauro Revello

Il sindaco **Giovanni Maggia** esclude l'ipotesi [illegible] [illegible] sua candidatura per l'Ulivo alle prossime elezioni politiche «Mi [illegible] piacere sapere che si è fatto il mio nome, ma continuerò a [illegible] sulla poltrona [illegible] sindaco fino al '98»

Addio all'istituto magistrale

Dal prossimo settembre debutta il primo liceo sociale del Canavese

Cambia veste l'istituto magistra[illegible] «Maria Immacolata» di Ivrea. Dal settembre dell'anno prossimo la scuola in via Siccardi 6 diventerà «liceo sociale» a dimensione europea, maschile e femminile, un corso di studi che [illegible] Piemonte, attualmente, esiste solo [illegible] Novara e Vercelli. «Con questa innovazione - spiega la preside Maria Madoro - si vuole rispondere alle esigenze [illegible] giovani e alle richieste del settore sociale. E il nostro quinquennio si qualifica come [illegible] percorso privilegiato di crescita della per[illegible], mediante l'offerta di cultura generale e specifica». Le discipline caratterizzanti sono pedagogia, psicologia, sociologia, diritto, informatica [illegible] lingue straniere (inglese e francese). Il diploma di maturità sociale consente l'accesso alle università e all'Isef, all'Accademia di Belle Arti, alla scuola per assistenti sociali, alla scuola di turismo e a tutti i concorsi pubblici. «Ma non mancano - aggiunge la preside - gli sbocchi diretti nel mondo del lavoro: operatore sociale e docente di scuola materna ed elementare». Con l'avvio del liceo sociale, andranno ad [illegible]mento i corsi della scuola magistrale.

Apt Canavese

«Ripetiamo l'iniziativa dei castelli»

Giocare la carta del turismo per un rilancio dell'economia canavesana, ripetendo, la prossima primavera, l'iniziativa «Dieci Castelli del Canavese», che quest'anno ha contato nel solo mese di maggio 40 mila visitatori. Dice Antonello Angeleri, assessore al Turismo della Regione Piemonte: «La prima volta abbiamo investito [illegible] milioni nella riapertura al pubblico dei dieci manieri. L'anno venturo c'impegneremo di nuovo, per dare così una spinta importante all'economia della zona, già provata dalla crisi [illegible] dalla ristrutturazione dell'Olivetti».

L'Apt del Canavese sta già pensando alla nuova edizione, che dovrebbe durare da maggio fino al termine dell'estate: «Quella di far durare l'iniziativa più di un solo mese è una delle richieste espresse [illegible] maggiore insistenza dai visitatori», afferma Paola Peila, direttrice dell'Apt. «Inoltre - continua - ci saranno cambiamenti: abbiamo già contattato associazioni quali l'Ascom, perché vorremmo offrire un trattamento che non si limiti unicamente alla visita, ma che preveda la possibilità [illegible] soggiornare in Canavese per più giorni»; «Proprio come si fa nelle regioni dove il turismo è un'attività solida e prospera», aggiunge Camilla Sodo, commissario straordinario dell'Azienda di promozione turistica.

L'esperienza dei Castelli ha già avuto una prima ricaduta positiva: molti dei ragazzi che hanno fatto le guide stanno costituendo [illegible] una cooperativa in grado di offrire servizi nel campo del turismo che diventerà attiva [illegible] partire dal 1996. Proprio questi giovani sono sta[illegible] gli autori di un «Quaderno» sui dieci castelli presentato in Regione a novembre. **[p. br.]**

Premi bontà

Il Rotary in aiuto a Davide

«Premi della bontà» edizione '95. E il Rotary di Cuorgnè [illegible] del Canavese che ha istituito questo appuntamento, non poteva dimenticarsi di Davide Xodo, [illegible] anni, lo sfortunato ragazzo di Vico in Valchiusella che ha visto morire, poche settimane fa, davanti ai [illegible] occhi, [illegible] padre Emilio, travolto [illegible] un escavatore: «Voglio fare il mestiere di papà, ma con lo stipendio della mamma non riusciamo a pagare tutti i debiti che mio padre aveva fatto per comprarsi l'escavatore» continua a ripetere il ragazzo.

Un appello che, attraverso l'insegnante di Davide, ha fatto il giro del Canavese ed è stato accolto anche dal Rotary. Osserva il [illegible] presidente Giuseppe Geminiani: «Il [illegible] aiuto economico vuole essere un piccolo contributo a Davide perché possa realizzare il suo sogno». Un'impresa [illegible] facile, vista la situazione debitoria che [illegible] famiglia Xodo deve fronteggiare: «Tutta la Valchiusella si è mobilitata, speriamo di farcela» dice la maestra del piccolo.

Gli altri «Premi della bontà» del Rotary sono stati assegnati alla scuola media «Giovanni Cresto» di Castellamonte; a don Silvio Margherio, parroco di Vico, per essere riuscito a dare vita alla casa di riposo «Sant'Antonio», portando a termine la ristrutturazione [illegible] [illegible]n immobile.

Un riconoscimento è toccato anche alla guida alpina Nazareno Valerio, «Eno», che ha avuto la [illegible] [illegible] Valprato Soana completamente distrutta da un incendio. E ancora premiato il gruppo Halloween di Rivarolo che da anni si occupa con grande impegno dell'inserimento di handicappati nell'attività lavorativa.

IN BREVE

ALICE

Minacce di morte alla moglie del sindaco

Ancora lettere minatorie per il neo-sindaco di Alice, Sandro Gaido. Nei giorni scorsi, tra i fiori deposti sulla tomba della suocera, è stato trovato [illegible] biglietto anonimo, composto con ritagli di giornale e contenente minacce di morte per la moglie Carla Bombardieri e per tutte le donne della sua famiglia. Già [illegible] mese scorso, immediatamente dopo [illegible] stato nominato sindaco, Gaido era stato oggetto di vari messaggi anonimi [illegible] minacciosi.

BAIRO

Vietati i camion in centro «Pericolosi per gli abitanti»

Un'ordinanza del sindaco di Bairo Danilo Sasso Pognetto vieta l'accesso al centro storico del paese a tutti gli autoveicoli di peso superiore ai 35 quintali. Il provvedimento è stato deciso in quanto il traffico dei mezzi pesanti nelle stradine all'interno del paese era diventato troppo pericoloso per la sicurezza degli abitanti.

PONT

Gallo [illegible] Bertoli consiglieri della Comunità montana

Giuseppe Gallo [illegible] Giampiero Bertoli sono stati eletti rappresentanti dell'amministrazione comunale di Pont nel consiglio della Comunità montana Valli Orco e Soana. Giuseppe Gallo ricoprirà il ruolo [illegible] [illegible] all'agricoltura; Giampiero Bertoli, invece, sarà semplice consigliere.

VALPERGA

Condannato per furto arrestato [illegible] giovane

I carabinieri, [illegible] ordine della Procura di Ivrea, hanno arrestato l'altro ieri Giovanni Sanzano, 29 anni, residente a Valperga in via Matteotti 12. Il giovane, condannato dal tribunale per furto, deve scontare un anno [illegible] reclusione.

Rivarolo, dibattito

[illegible] task force [illegible] [illegible] [illegible] Canavese»

«Un patto per il Canavese». Su questo tema discutono stasera, ore 21 nella sala dell'ex Cral di via Peila a Rivarolo, il presidente dell'Unioncamere Giuseppe Pichetto, l'assessore provinciale Marco Camoletto, gli imprenditori Oscar Serena, Cesare Vallero, il sindacalista Giancarlo Zanoletti. Coordina il dibattito Giampiero Paviolo, vice capocronista de La Stampa.

La serata è stata organizzata dai «Comitati Prodi» di Cuorgnè e Rivarolo: «Lo scopo è di creare una vera e propria task force permanente per il Canavese, che coinvolga enti locali, associazioni di categoria, Camera di commercio, banche, istituti scolastici. Lo scopo è di trovare soluzioni a una crisi che rischia di paralizzare una regione così importante come il Canavese».

Amici Gran Paradiso

Ceresole, eletto il [illegible] dell'associazione

Eletto il primo direttivo dell'Associazione «Amici del Gran Paradiso» a Ceresole Reale. Presidente è stato nominato Guido Novaria, vice-presidente la guida alpina Franco Rolando, segretaria Federica Moretti. Il consiglio è completato da Claudio Agnese, Giovanni Dematteis, Alfonso Aghetta, Pietro Bruno, Lucio Bertoldi e Valerio Bertoglio. Nel direttivo saranno anche inseriti i rappresentanti delle sezioni del Cai proprietarie di rifugi compresi nel territorio di Ceresole. Nei programmi del '96, figurano il ripristino di sentieri e mulattiere nel Parco, una giornata dedicata agli animali utilizzati per interventi di emergenza in montagna, l'ascensione alla vetta del Gran Paradiso attraverso il colle della Torre, un itinerario frequentato dai montanari della valle Orco all'inizio del secolo.

DOVE & QUANDO

TEMPO [illegible] [illegible]. Apre alle 16,30, in sala Santa Marta a Ivrea, la mostra di «Presepi in scatola» realizzati dagli alunni delle scuole elementari [illegible] medie di Ivrea e dintorni. La rassegna, curata dall'Istituto Cagliero, [illegible] visitabile fino al 25 dicembre, tutti i giorni dalle 16 alle 19,30. Nei giorni festivi, dalle [illegible] alle 19. [illegible] possibile vedere il presepio animato (a movimento meccanico) realizzato da Nino Robinson e Paolo Bozzello nella chiesetta della Mola, ad Ali[illegible] Superiore in strada provinciale per Lessolo.

PROVACI [illegible] [illegible] La fortunata commedia [illegible] Woody Allen va in scena, per la stagione di «Sipario» all'Anfiteatro [illegible] Montalto Dora. Prodotta dal Teatro Carcano di Milano, la commedia è diretta da Antonio Salines, che ne è anche l'interprete principale.

[illegible] [illegible] AL [illegible] Si conclude la prima fase della rassegna filmica realizzata dagli assessorati alla Cultura [illegible] Cuorgnè e Rivarolo. Alle 21,15 viene presentato, al Cinema Margherita di Cuorgnè, il film canadese «Exotica». L'ingresso costa 5 mila lire.

CAMPI [illegible] [illegible] Due le proposte di vacanza-natura del Wwf per il periodo invernale. I campi, che si svolgeranno in Valchiusella, sono riservati a ragazzi di età superiore ai 18 anni. Per informazioni telefonare al numero 011/6648064.

CORSO [illegible] [illegible] Chiudono venerdì le iscrizioni al laboratorio di sperimentazione teatrale, organizzato a Rivarolo dalla Compagnia Arteviva Teatro in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. Le lezioni si svolgeranno ogni giovedì sera, per una ventina di settimane, a partire dal 10 gennaio. Il corso costa 200 mila lire: informazioni e iscrizioni in biblioteca.

LA STAMPA
SPECIALE

Canavese

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO
INFORMAZIONE PROMOZIONALE

FESTEGGIAMO AL RISTORANTE

Il Ristorante **CASA VICINA** e la Pasticceria **STROBBIA** augurano alla loro affezionata clientela un

FELICE NATALE

e un OTTIMO 1996

RISTORANTE
"CASA VICINA"
BORGOFRANCO d'IVREA (To)
Via Palma 146/a
Tel. 0125 752180

PASTICCERIA
STROBBIA
IVREA (To)
Corso Botta, 30
Tel. 0125 641112

RISTORANTE
LA SERRA

Augurandovi Buone Feste

ricorda il:

31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO
DI S. SILVESTRO

con l'orchestra **ORCHIDEA**
spettacolo e cotillons

La direzione consiglia la prenotazione allo 0125 49507

PIZZERIA DALLE 19 ALLE 24 DAL LUNEDÌ AL SABATO
SELF SERVICE DALLE 12 ALLE 14,30 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

SALONE PER CERIMONIE
IVREA - Corso Botta, 30 - Tel. 0125 49507

ALBERGO RISTORANTE AQUILA ANTICA
in Borghetto IVREA
Via Gozzano, 37 - Tel. 0125 641364

AQUILA ANTICA

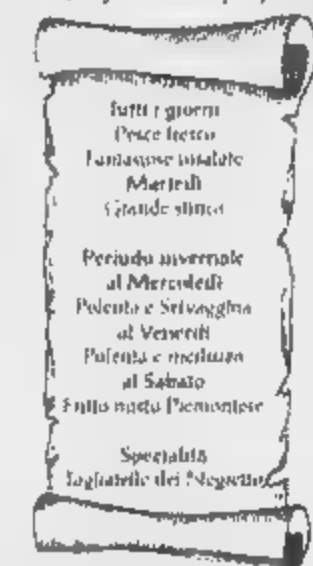
La Chef Doriano propone

Tutti i giorni
Pesce fresco
Fantasie insalate
Martedì
Grande sfinco

Periodo invernale
al Mercoledì
Polenta e Selvaggina
al Venerdì
Polenta e merluzzo
al Sabato
Fritto misto Piemontese

Specialità
Tagliatelle dei Negretto

LOCALE RINNOVATO

Auguri di Buone Feste

PRANZO DI NATALE £. 55.00 (vini compresi)
Bimbi da 4 a 8 anni £. 25.000
GRANDE CENONE DI S. SILVESTRO
un ricchissimo menù e cotillons per tutti
£. 68.000 (vini compresi)
Bimbi da 4 a 8 anni £. 30.000
- GRADITA LA PRENOTAZIONE -

ALBERGO RISTORANTE
ITALIA
IVREA - Piazza Repubblica, 3 - Tel. 0125/**74294**

Augurando Buone Feste
vi ricorda il tradizionale
Pranzo di Natale
ed il Cenone di Capodanno.

Cucina tradizionale
Banchetti e cerimonie di ogni genere
Camere accoglienti con servizi

- Chiuso il mercoledì - Gradita la prenotazione -

Ristorante *Pizzeria*
Eporediese
IVREA - Corso Vercelli, 132 - Tel. 0125 251038

augura a tutti **BUONE FESTE**
e vi invita a festeggiare insieme

PRANZO DI NATALE
CENONE DI S. SILVESTRO
PRANZO DI CAPODANNO

Gradita la prenotazione

RISTORANTE
PIZZERIA
Il Grillo

IL GRILLO augura **BUONE FESTE**
e vi aspetta per

PRANZO DI NATALE
CENONE DI CAPODANNO

P.ZZA MAZZINI, 1 - **CALUSO** - TEL. 011 9832262

TRATTORIA - BAR
L'Intervallo
di "Mike" Colautti

IVREA - Via Jervis, 64 - Tel. 0125 40112
Mike vi aspetta per festeggiare le vostre festività:

24 DICEMBRE
CENA DEI REGALI £. 40.000 (vini compresi)

31 DICEMBRE
CENONE DI S. SILVESTRO £. 50.000 (vini compresi)

... e con l'avvento del 1996, in occasione dello storico Carnevale di Ivrea, ricorda i suoi piatti tipici e caratteristici.

Buone Feste

HOTEL RISTORANTE
★★★
TAVERNA VERDE

TRATTORIA
"IL CORSARO"

augurano Buon Natale e sereno Anno Nuovo ai loro affezionati clienti e ricordano l'appuntamento del

PRANZO DI NATALE
e
CENONE DI CAPODANNO

con incantevole vista del Lago di Viverone

HOTEL TAVERNA VERDE
S.S. Lago di Viverone, 28
[illegible] di [illegible]
Tel. 0125 687965

TRATTORIA IL CORSARO
Via Provinciale, 50
VIVERONE
Tel. 0161 98491

L'Incontro
Ristorante - Albergo

Ristorante Albergo sul Lago
L'Incontro

Quale miglior modo potreste immaginare per le vostre prossime ricorrenze se non l'incotro con la nostra tavola nella pittoresca cornice nel Lago di Meugliano.

24 DICEMBRE CENA DEGLI AUGURI a lume di candela e al calore del camino
25 DICEMBRE PRANZO DI NATALE in una simpatica atmosfera
31 DICEMBRE CENONE DI S. SILVESTRO con musica, cotillons e allegria

Il ristorante L'Incontro vi attende con la qualità, cortesia e fantasia di sempre.

Buone Feste

VALCHIUSELLA
Reg. Lago Meugliano - Tel. 0125 74504

E' tornato l'ottimismo fra gli operatori turistici in tutte le vallate

La riscossa dello sci parte da Palit

Natale con la neve: «Non succedeva da anni»

E' stato il «ponte dell'Immacolata» a segnare l'inizio davvero positivo per la stagione del Canavese dopo anni di pressoché assoluta mancanza di neve. Una stagione che ha negli impianti di Palit in Valchiusella e dei Chiapili a Ceresole Reale, oltre allo skilift di Santa Elisabetta in Valle Sacra, i suoi principali centri di richiamo: «Si tratta quasi sempre di stazioni medio-piccole - spiegano all'Apt del Canavese - ma facilmente accessibili dalla pianura e ideali per i bambini o per chi muove i primi passi con gli sci ai piedi».

Anche se è ancora presto per avanzare previsioni sull'andamento di una stagione appena cominciata, i segnali per un periodo finalmente positivo ci sono davvero tutti. «Sarà il primo Natale finalmente imbiancato - dicono soddisfatti gli operatori turistici delle vallate - a meno che le condizioni meteo non migliorino improvvisamente e soprattutto non arrivino i venti caldi provenienti dall'Africa che negli anni passati avevano rovinato tutto».

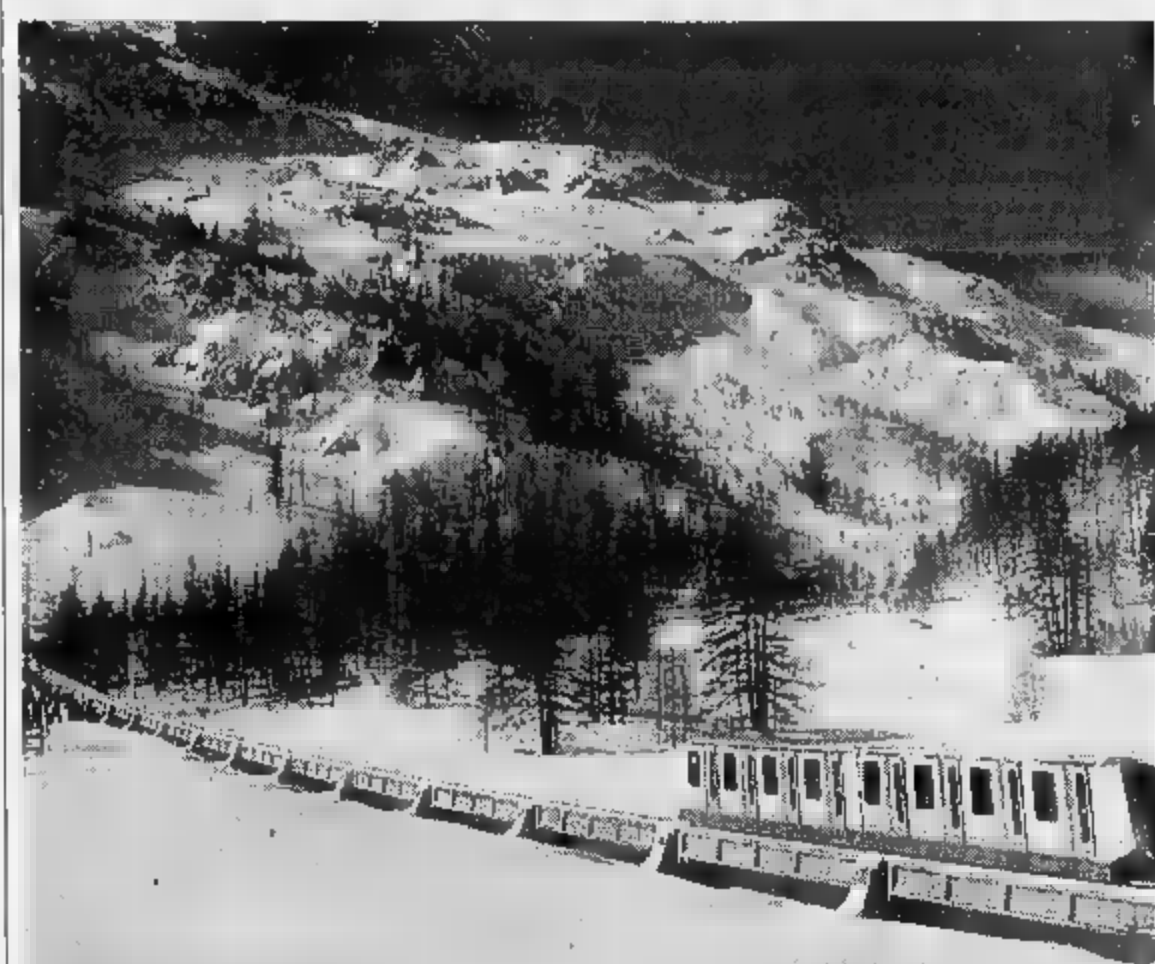
A Ceresole Reale, in alta Valle Orco, c'è da registrare la novità dell'acquisto di un cannone per l'innevamento artificiale sistemato sulla pista dei Chiapili. Già all'Immacolata, la neve artificiale - sparata in quattro o cinque giorni - è andata a rendere più consistente il fondo di 15-20 centimetri caduti nei giorni precedenti. Soddisfatto il sindaco del paese Piero Bianchetti: «Quest'anno abbiamo speso quasi cento milioni tra l'acquisto del cannone e i lavori di preparazione della pista sotto la quale sono state fatte passare le tubazioni per garantire l'approvvigionamento dell'acqua necessaria a creare la neve artificiale; senza dimenticare le ore di lavoro di un gruppo di persone che si è messo gratuitamente a disposizione».

I quattrocento metri di pista dei Chiapili sono gestiti in collaborazione tra l'amministrazione comunale di Ceresole e l'Associazione «Alpe Cialma» di Locana (rinata con lo scopo di rilanciare gli impianti omonimi, mèta negli anni 60-70 di migliaia di appassionati); il costo del giornaliero è decisamente sotto la media: 15 mila lire. La neve naturale, a Ceresole, ha «regalato» agli appassionati di sci nordico anche due piste da fondo: un anello da 3 chilometri in borgata Lilla e uno, leggermente più lungo, realizzato in quella che d'estate è la strada del lungolago, con partenza da località Villa, vicino alla centrale. «Ceresole dovrebbe puntare decisamente sul fondo - dicono all'Associazione "Amici del Gran Paradiso" - così come ha fatto l'altra "capitale" del Gran Paradiso, Cogne, sul versante valdostano». Un'idea che non dispiace al sindaco Bianchetti: «Sono stato nei giorni scorsi a Brusson per vedere l'organizzazione delle gare di fondo: potremmo anche noi incentivare meglio questa specialità». Soprattutto se si tiene conto del fatto che gli anelli per il fondo, dalla frazione Prese nei pressi dell'albergo Bianchetti dove in pratica quest'attività è nata a Ceresole, potrebbero conoscere ulteriori sviluppi entrando nel territorio del Parco nazionale del Gran Paradiso.

Piste innevate anche in Valchiusella, a Palit, sopra Traversella in Valchiusella. E' questa la stazione più grande operante in Canavese, nata come occasione per creare posti di lavoro per i giovani decisi a fermarsi in valle: «Abbiamo dovuto però fare i conti con stagioni senza neve, speriamo che con il '96 possa cominciare la rinascita» dicono a Palit. Quest'anno, finalmente, si è partiti alla grande con oltre 60 centimetri di neve fresca. Impianti, ovviamente, aperti con la segreta ambizione di poter sciare tutti i weekend, fino a Pasqua. Nanni Francisco, il presidente della cooperativa Sercoval che gestisce gli impianti, è speranzoso: «Se l'inverno continua così avremo una buona stagione. Niente di eccezionale, nella norma, come capitava una volta. Era [illegible] eccezionale la mancanza di neve degli ultimi anni».

Diversificato il costo del giornaliero che, al sabato e festivi, costa 25 mila lire; nei giorni feriali 18. Le piste di Palit saranno anche scelte dall'Associazione degli Sci club canavesani per alcune gare della prossima stagione, a cominciare dallo slalom parallelo, una delle specialità che meglio si adattano agli impianti dell'alta Valchiusella.

Neve con il contagocce, invece, nelle altre località sciistiche del Canavese: da Alpette a Santa Elisabetta. «Il richiamo dello sci, anche se i nostri impianti non hanno certo le ambizioni dei grandi comprensori sciistici - dicono gli operatori turistici delle vallate canavesane - è un volano importante per il periodo natalizio e per i fine settimana. Senza dimenticare i costi decisamente abbordabili dei giornalieri». Un elemento che in tempo di crisi o, comunque, di particolare attenzione ai conti in famiglia, potrebbe rivelarsi vincente.

Ad offuscare un tantino le potenzialità invernali delle vallate del Canavese è la scarsa ricettività alberghiera di molti centri: «Tenere alberghi aperti in questa stagione - si difendono i titolari - è onerosissimo, anche se nel periodo fra Natale e Capodanno arriva la gente, non basta questo a salvare la stagione e soprattutto a non lavorare completamente in perdita». Il Canavese non è certo l'Alto Adige.

Il collegamento con la regione transalpina offrirebbe nuovi sbocchi al turismo invernale

Dietro l'angolo c'è sempre Val d'Isère

Il Canavese sogna un collegamento con la Francia

Il sogno di poter andare a sciare in Val d'Isère partendo dai principali centri del Canavese è vecchio di almeno trent'anni. Da quando cioè, attorno agli '60, si erano creati alcuni comitati franco-italiani con lo scopo di verificare la possibilità di realizzare un tunnel sotto il Colle Galisia che collegasse la valle Orco con la val d'Isère. Incontri, dibattiti e convegni si sprecarono: alcuni tecnici realizzarono anche mappe dettagliate della zona, ipotizzando il possibile tracciato del tunnel: partenza sopra a Ceresole, nella zona della frazione Chiapili superiore per andare a sbucare a Le Fornet, il centro toccato dalla «route nationale» che scende al Comune di Val d'Isère.

L'euforia degli Anni 60 sembrava destinata a concludersi con il varo del progetto: c[illegible] sempre difficoltà finanziarie, unite ad una valutazione più generale circa l'opportunità dell'opera, sconsigliarono l'intervento.

Ma il sogno di mettere in comunicazione valle Orco e val d'Isère non è mai scomparso del tutto. «I nostri vecchi in Val d'Isère c'andavano a piedi, superando il colle della Galisia o il passo della Losa: forse un tunnel potrebbe offrire opportunità nuove di sviluppo per la nostra valle» si sente ancora ripetere in valle Orco.

Del traforo si è ricominciato a parlare nell'agosto scorso, quando il sindaco di Val d'Isère ha proposto al suo collega di Ceresole Reale, la progettazione di un tunnel-ferroviario sotto la Galisia per treni navetta: «Noi abbiamo lo sci da offrirvi nella stagione invernale, voi avete il Parco del Gran Paradiso, l'integrazione per creare un pacchetto-turistico sarebbe perfetta». Una prima risposta sul versante italiano è arrivata qualche settimana fa in un convegno dall'eloquente titolo «Valle dell'Orco e Val d'Isère insieme verso il Duemila». La delegazione francese ha riproposto il suo progetto, quella italiana [illegible] ha preso atto, dopo aver illustrato gli studi messi a punto negli anni passati: ipotesi di trafori di diversa lunghezza, a seconda del punto scelto per l'imbocco. «Adesso si tratta di approfondire queste ipotesi, ma soprattutto di verificare le possibilità concrete di finanziamento dell'opera». Allora: il collegamento Italia-Francia sotto la Galisia è dietro l'angolo? Gli ambientalisti, ma non solo loro, scuotono la testa: «Pensare oggi ad un traforo è assurdo: i suoi sostenitori dicono che un tunnel non determina impatto ambientale. Ma dove andrebbe a finire tutto il materiale di risulta estratto dagli scavi?». Senza dimenticare che il cantiere dovrebbe essere installato in pieno territorio del Parco nazionale («Se prevalesse l'ipotesi di un imbocco più in basso, questo ostacolo verrebbe superato» dicono i pro-tunnel).

Osserva Luciano Rota, direttore dell'Ente Parco: «Stiamo attenti a non farci suggestionare dall'ipotesi di andare a sciare in Val d'Isère: che cosa resterebbe alla valle Orco se migliaia di auto, nella stagione invernale, transitassero da Locana, Noasca, Ceresole per raggiungere il tunnel?». Lo stesso smog che si respira nelle domeniche di luglio e agosto quando centinaia di auto raggiungono il colle del Nivolet e intasano la statale 460. Il sindaco di Ceresole è cauto: «Siamo in una fase di approccio al problema, nel senso che si tratta di valutare benefici e costi da un'operazione del genere: il tunnel ferroviario escluderebbe, logicamente, il passaggio di auto. Mi rendo conto delle perplessità sollevate dal Parco, nessuno di noi, sia su questo versante che su quello francese, vuole certo mettersi a fare la guerra agli ambientalisti o a chi, in tutti questi anni, ha difeso l'oasi naturale del Gran Paradiso e della Vanoise».

Intanto, il prossimo marzo, italiani e francesi si ritroveranno in Val d'Isère per approfondire il confronto ed affrontare soprattutto l'aspetto legato al possibile finanziamento del progetto.

Ostacolo che potrebbe far naufragare il sogno del tunnel sotto la Galisia.

Le rievocazioni della Natività si affiancano ai tradizionali appuntamenti per il Natale

Le tante piccole Betlemme del Canavese

Suggestione dei presepi viventi di Mastri e Pavone

Magia del Natale. Con le [illegible] rievocazioni che in Canavese stanno conoscendo un'autenti[illegible] riscoperta, specie nei centri più piccoli dove [illegible] [illegible]ggiore l'aggregazione fra la gente. Un tempo erano i paesi di montagna [illegible] far rivivere le Sacre rappresentazioni: ma in molti centri, l'entusiasmo iniziale degli organizzatori è spesso venuto meno e quindi alcuni presepi viventi sono stati cancellati dai calendari delle manifestazioni del Natale in Canavese.

Tra le rappresentazioni sopravvissute, quello di Mastri, una frazione di Rivarolo, [illegible] [illegible]zn'altro fra le più suggestive. Da alcune settimane, sotto la regia dei responsabili della Pro loco guidata dal presidente Simone Costantino, gli abitanti di Mastri stanno preparando la ricostruzione delle antiche botteghe: apriranno domenica sera alle 21,30, poco prima dell'inizio della rappresentazione sacra che culminerà con la Messa di Mezzanotte nella chiesa parrocchiale.

«Sono un'ottantina i personaggi in costume che quest'anno animeranno la Natività: - spiegano con un pizzico di giustificato orgoglio a Mastri - la nostra frazione si trasformerà per una notte, in un angolo della Palestina». Al termine della messa, saranno distribuiti «in segno di amicizia e fraternità», vin brulé, panettone e anche il pane fatto cuocere nel forno a legna della frazione.

Un gesto di solidarietà viene poi chiesto a tutto il pubblico che seguirà la rappresentazione: «Ai lati della capanna con Gesù Bambino si raccoglieranno i doni che verranno poi offerti il giorno di Natale ai bambini rimasti orfani: un piccolo segno di solidarietà al quale vogliamo che siano soprattutto i piccoli a sentirsi chiamati».

Gelosamente segreto è il nome di chi impersonerà Gesù Bambino anche se, ammettono nella frazione, «è un po' il segreto di Pulcinella, visto che di bimbi piccoli a Mastri non ce ne sono tantissimi e quindi è abbastanza facile scoprire l'identità del protagonista della Natività».

Un centinaio di figuranti sono i protagonisti del presepe vivente allestito fra le antiche mura del castello di Pavone, la sera di venerdì 22 dicembre. Saranno i camminamenti dello storico maniero, rilevato di recente dalla società Medic, a fa[illegible] da sfondo alle botteghe in cui i rappresentanti delle associazioni pavonesi animeranno la sacra rappresentazione. Al termine, a tutti i partecipanti, saranno distribuiti tè caldo, cioccalata e vin brulé.

Immutabile nel tempo, [illegible] fascino del presepe meccanico allestito in una saletta del [illegible]tuario di Belmonte, [illegible] delle mète classiche della religiosità in Canavese. «Il nostro presepe è visitabile tutto l'anno - dico[illegible] i frati francescani, custodi di Belmonte - ma è evidente che durante il periodo natalizio l'affluenza dei visitatori [illegible] maggiore, soprattutto da parte dei bambini». Uno dei richiami del presepe di Belmonte è rappresentato dall'effetto del giorno [illegible] della notte, ottenuto grazie a un particolare gioco di luci: «Ci [illegible] poi [illegible] cascate d'acqua, i movimenti di alcuni personaggi - dicono ancora i frati -: ogni anno a Natale rivediamo, [illegible]canto ai bambini, i loro genitori [illegible] spesso anche i loro nonni, che salgono fin quassù quasi come per una sorta di pellegrinaggio natalizio».

Tra gli appuntamenti classici del Natale, quello [illegible] la Messa di Mezzanotte a Betlemme del Canavese, a pochi chilometri da Chivasso, è senz'altro quello fra i più carichi di suggestione: «Una chiesa nella località che porta il nome della Betlemme di Palestina contribuisce a rendere più facile l'immedesimarsi nel clima della Natività» dice il parroco di Betlemme che, per poter far stare tutti i fedeli, [illegible] costretto [illegible] celebrare addirittura due messe di Mezzanotte, anticipando la prima alle 23.

Nella carrellata di appuntamenti natalizi da segnalare «Presepi in scatola», la mostra allestita nella sala Santa Marta a Ivrea. La rassegna presenta centinaia di natività realizzate dagli allievi di tutte le scuole di ogni ordine e grado dell'Eporediese. I presepi sono stati realizzati [illegible] materiali di ogni tipo ed hanno le fogge più diverse; l'unica regola fissata dagli organizzatori riguarda le dimensioni, che non possono superare quelle di una scatola da scarpe.

Gli alunni che frequentano la scuola di scultura «Gianfranco De Maria» di Strambino hanno preparato una serie di opere esposte nelle vetrine dei negozi del paese. «Un'occasione unica quella di Natale per far conoscere a un pubblico più vasto le capacità artistiche dei nostri allievi - dicono i responsabili della scuola - [illegible] nello stesso tempo per arricchire le vetrine dei negozi, i cui titolari hanno accolto con grande interesse i pezzi scolpiti in legno».

Ci sono poi le scuole, soprattutto le elementari e le medie inferiori, ad organizzare durante il periodo natalizio rappresentazioni e spettacoli. Da [illegible]gnalare, fra le tante proposte, il mercatino dell'Istituto Immacolata Concezione di Rivarolo: il ricavato di tutti gli oggetti offerti al pubblico sarà destinato ad un ospedale indiano che si occupa della cura e della riabilitazione di bambini. L'anno scorso erano stati raccolti oltre tre milioni che sono stati destinati ai piccoli [illegible] martoriato Ruanda: era stato lo stesso nunzio apostolico [illegible] paese africano, monsignor Giovanni Bertello, originario di Foglizzo, a ricevere il denaro e a destinarlo agli interventi in quella sfortunata nazione del Continente nero.

A Noasca, nella valle Orco, è pronta la foresteria gestita dalla «Aeg»

Lassù c'è un ostello del Parco

E debuttano gli «Amici del Gran Paradiso»

Novità di fine anno per il Parco nazionale del Gran Paradiso che archivia il '[illegible] con un bilancio davvero lusinghiero in termini di visitatori sul versante canavesano, in ulteriore aumento rispetto all'anno precedente. A Noasca è stato ultimato l'ostello per i visitatori; a Ceresole Reale, domenica scorsa, è nata ufficialmente l'Associazione «Amici del Gran Paradiso».

Un ostello dunque nel cuore [illegible] Parco nazionale del Gran Paradiso. E' pronto ad accogliere i primi visitatori già dall'inizio del prossimo anno, [illegible] Noa[illegible] [illegible] piccolo centro della valle Orco che ha fatto della collaborazione [illegible] l'Ente Parco del Gran Paradiso una delle sue carte vincenti per [illegible] sviluppo futuro. L'edificio [illegible] affianca al Centro visitatori, [illegible] accoglie ogni anno migliaia di studenti delle scuole medie [illegible] Piemon[illegible]. «Mancava una struttura di certe dimensioni per poter permettere soggiorni [illegible] più giorni, sia nella stagione estiva [illegible] in quella invernale - spiega il sindaco Guido Noascono -. La struttura è nata con il contributo determinante della Cee».

La gestione [illegible] stata affidata alla Aeg, che opera già sul territorio nazionale in iniziative simili, profondamente legate al turismo naturalistco. Nell'ostello sono 57 i posti-letto [illegible] disposizione, 18 le camere; [illegible] [illegible]cina sarà in grado di servire 120 coperti: «Per la parte legata ai servizi, l'Aeg utilizzerà elementi della cooperative locale "Il Roc" - spiegano [illegible] Comune - con [illegible] risultato di offrire sbocchi lavorativi ai giovani dell'al[illegible] valle».

Soddisfatti del progetto anche i responsabili dell'Ente Parco: «Il problema di potenziare le strutture ricettive è essenziale per sfruttare al meglio le potenzialità offerte dal nostro Parco: speriamo che l'esempio di Noasca possa essere seguito da altri, anche a livello di iniziative di privati: senza adeguate ricettività [illegible] assurdo poter pensare [illegible] rilancio turistico di queste vallate».

Da Noasca a Ceresole Reale la distanza è b[illegible], soprattutto da quando u[illegible] galleria lunga quasi [illegible] chilometri, evita agli automobilisti il passaggio in una zona a rischio per la caduta di massi e, durante l'inverno, per [illegible] distacco di slavine. Proprio a Ceresole, domenica scorsa, all'albergo Tre Levanne, uno dei locali «storici» del centro montano, è nata ufficialmente l'Associazione «Amici del Gran Paradiso». Il programma del sodalizio è molto semplice: «Valorizzare nel modo migliore la 'risorsa montagna' attraverso il ripristino di sentieri e mulattiere, la promozione di gite guidate nel gruppo del Gran [illegible]aradi[illegible], l'incontro con i personaggi della montagna del passato e [illegible] presente, senza ovviamente dimenticarci che operiamo in un territorio inserito nei confini del più antico parco nazionale italiano». Gli «Amici del Gran Paradiso», non ancora costituitisi in associazione con tanto di statuto e di direttivo, avevano già dato un apporto determinante al quarto raduno delle guide alpine del Piemonte, ospitato a Ceresole nel giugno scorso. «Ci siamo accorti dell'enorme interesse suscitato dal proporre appuntamenti legati alla montagna: di qui l'idea di dar vita a un gruppo che aggregasse sotto il denominatore della montagna le persone che scelgono Ceresole per le loro vacanze sia estive che invernali».

Tra i progetti per il '96 la salita alla vetta del Gran Paradiso attraverso l'itinerario classico dal versante canavesano che prevede il superamento del colle dalle Torre, e ancora l'istituzione di un premio dedicato ad una personalità del mondo alpinistico di ieri e di oggi. «Ci sarà poi la salita al rifugio Leonesi, sotto la Levanetta, e gite programmate in collaborazione con il gruppo guide del Gran Paradiso».

Insomma un ritorno alla montagna, che sembrava un tantino dimenticata nei programmi di chi finora si è occupato di promozione turistica di Ceresole e di questa consistente fetta di comprensorio del Parco nazionale. Continuano gli ideatori dell'Associazione: «Promuoveremo anche incontri e convegni su temi connessi [illegible] montagna: ad esempio perché non riflettere con l'aiuto di esperti sull'architettura montana e sulle possibilità di recupero di nuclei di baite ormai disabitate?». Una sfida, [illegible], che gli «Amici del Gran Paradiso vogliono lanciare per dimostrare che l'apporto volontaristico di privati può collegarsi alle iniziative di enti che operano in montagna».

Dai castelli alla Mostra della ceramica alla Battaglia delle arance

Ora il turismo ha preso il volo

Il Canavese scopre finalmente le sue carte

[illegible] il buon giorno [illegible] vede dal mattino, il 1996 avrebbe dovuto essere un anno disastroso per il turismo canavesano. Le poche stazioni sciistiche chiuse per [illegible] [illegible] nove, gli impianti di risalita fermi, gli appassionati della montagna (settore [illegible] di punta, [illegible] questa zona, ma comunque non privo di importanza) costretti ad emigrare verso la vicina Valle d'Aosta o verso le cime innevate del Triveneto.

Poi è arrivata la ripresa. E per il turismo canavesano è stata l'annata del «boom», con la riscoperta di beni e virtù mai abbastanza valorizzate e con la nascita di nuove iniziative [illegible] progetti per il futuro.

Il fine inverno e l'estate hanno offerto ai visitatori gli appuntamenti più tradizionali, ma pur sempre attesi con ansia per [illegible] [illegible] assaporati. Parliamo innanzitutto di Carnevali: Ivrea è rimasta capofila, con la «Battaglia delle arance» che continua ad attirare migliaia di curiosi, ma non sono mancati di interesse Castellamonte e Chivasso, come pure hanno denotato crescita (come qualità di organizzazione, oltreché come pubblico) tutte le manifestazioni dei centri minori. Ed è andata bene, anche se inferiore alle attese della vigilia, la 35ª edizione della «Mostra della ceramica» a Castellamonte: circa 16 mila visitatori, per un appuntamento che piace sempre [illegible] più [illegible] canavesani, ma stenta [illegible] ra a farsi conoscere al di fuori dei confini locali, nonostante i nomi degli artisti che la frequentano.

Il vero boom, però, lo hanno realizzato i castelli. La rassegna «10 castelli del Canavese» ha attirato, nei mesi di maggio e giugno, oltre 50 mila visitatori, assetati di veder finalmente dal di dentro gli stupendi e antichi edifici che costellano [illegible] territorio.

Più di un castellano, poi, ha deciso di aprire i battenti anche nei mesi successivi alla rassegna, ciascuno organizzando iniziative per conto proprio. [illegible] successo di pubblico [illegible] ha premiati: e i manieri canavesani (da Borgomasino a Rivara, da Agliè a Ivrea, da Mazzè a Rivarolo e poi Masino, Parella, Pavone e San Giorgio) sono diventati un'attrazione turistica inaspettata e senza precedenti.

Il Canavese ha quindi scoperto [illegible] avere un tesoro in casa, [illegible] ora intende valorizzarlo. «Per il prossimo anno - spiega Paola Peila, direttrice dell'Azienda di Promozione Turistica del Canavese - abbiamo già in cantiere altre iniziative, sempre riguardanti i castelli. La risposta di pubblico in termini di affluenza, infatti, è stata tale che sarebbe un crimine lasciar cadere il discorso proprio ora che si [illegible] trovata [illegible] [illegible] [illegible] successo da seguire».

Grazie all'apertura dei castelli, infatti, i turisti hanno potuto scoprire che [illegible] Canavese merita qualcosa di più che una semplice giornata di sosta o, tutt'al più, un fine settimana prima o dopo le ferie vere e proprie. E infatti le presenze, quest'anno, sono aumentate un po' ovunque. «Finalmente - dice ancora Paola Peila - non sono state soltanto le manifestazioni (artistiche o di divertimento) ad attirare i visitatori. Per la prima [illegible] volta, negli alberghi [illegible] nelle altre strutture di ricezione, si [illegible] parlare di turismo vero [illegible] proprio, non più solo di passaggio».

Arte [illegible] cultura nella «piana», ma l'importanza della natura e delle bellezze ambientali [illegible] è fatta sentire alla grande in montagna. La Valchiusella, paradiso del verde, ha vissuto una buona annata anche per merito della riscoperta dell'arrampicata. Mentre la Valle Orco e il Parco nazionale del Gran Paradiso hanno avuto un ottimo trampolino [illegible] lancio nel quarto raduno regionale delle guide alpine, tenutosi [illegible] giugno a Ceresole Reale. «Stazionario, infine, il turismo intorno ai laghi - di- [illegible] [illegible] all'Apt -. Superata la crisi di alcuni anni fa, gli specchi d'acqua canavesani possono [illegible] contare su un gruppo stabile di appassionati».

Un'altra novità, oltre alle riscoperte dei castelli, ha animato l'annata turistica del Canavese. Si tratta dell'agriturismo, settore in piena espansione che ha trovato terreno fertile pure nella nostra zona. Anche in questo caso, si può tranquillamente parlare di «boom». Un anno fa le aziende di agriturismo erano soltanto due, oggi [illegible] addirittura sette: Borgofranco, Ceresole Reale, Chiaverano, Chivasso, Lessolo, Lugnecco e Meugliano.

Le imminenti vacanze natalizie, quindi, [illegible] affrontano [illegible] spirito vivace [illegible] ottimista. Le recenti nevicate, innanzitutto, lasciano pensare ad una stagione sciistica del tutto positiva. E nei giorni scorsi, inoltre, la Regione ha scelto il «Progetto Turismo in Canavese» tra i vari che si erano [illegible] [illegible] corsa per ottenere i finanziamenti. Sono previsti oltre 110 miliardi di investimenti complessivi, il [illegible] per cento rivolto ai privati. «L'agricoltura e l'industria pesante - dicono i promotori del progetto - non possono più garantire il futuro e, soprattutto, lo sviluppo. Le basi [illegible] turismo [illegible] buone; e con queste sarà possibile voltare pagina».

I presupposti per pensare al turismo come una [illegible] risorsa per il Canavese del 2000 ci [illegible] tutti: l'importante è che i progetti non restino solo sulla carta [illegible].

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
Via Giordano Bruno 84 - Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 18-12-1995

LINEE E TENDENZE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN CANAVESE

E' opportuno premettere, all'interessante analisi specifica della situazione dei tre Centri del Consorzio per [illegible] Formazione Professionale, alcune riflessioni sulle linee di tendenza del [illegible] del lavoro, che pesantemente oggi influenzano le dinamiche della formazione professionale non solo da noi, bensì in Europa, come ben traspare dal libro Bianco sulla Occupazione di Delors: [illegible], senza le quali non [illegible] coglierebbe facilmente il [illegible] profondo dell'offerta formativa dei nostri Centri [illegible] della [illegible] evoluzione.

Innanzi tutto, occorre partire dalla considerazione del [illegible] la competizione internazionale assegni all'Europa ed al mondo occidentale, contraddistinto da un'alta rimunerazione del lavoro (e, quindi, anche all'Italia ed al Canavese in particolare), un ruolo specifico, basato su prodotti ad alto valore aggiunto innovazione tecnologia, alta qualità industriale, servizi innovativi alle imprese ed alla persona. Senza tale alto valore aggiunto, [illegible] elevata remunerazione del lavoro, [illegible] il benessere ad esso connesso, [illegible] sarebbe sostenibile nel medio termine. [illegible] implicazioni generali di questo fenomeno sono principalmente due. la necessità di una ampia ed elevata qualificazione media del lavoro ed una crescente domanda di flessibilità alle ristrutturazioni, che l'innovazione continuamente richiede.
Queste implicazioni hanno [illegible] ampio impatto, [illegible] [illegible] facile intuire, sia sul tema del primo inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, sia sulla formazione del personale già inserito nel mondo del lavoro stesso: i temi fondamentali della Formazione profes-[illegible].

[illegible] coerenza con questo quadro, le politiche scolastiche dei paesi occidentali [illegible] assumendo alcune tendenze irreversibili, tutte finalizzate ad una estensione generalizzata dell'adeguamento della formazione [illegible] queste nuove necessità. Sono da collocarsi in questa categoria l'innalzamento generalizzato della scuola dell'Obbligo, la "licealizzazione" della formazione superiore, ma; soprattutto, [illegible] conside-[illegible] ampio sulla valenza assolutamente strategica della Formazione post-diploma, estesa e [illegible] qualità, quale strumento dei singoli paesi per vincere questa sfida internazionale, [illegible] dimostrano paesi come il Giappone e la Germania.

Sono queste le linee direttrici che condizionano l'operato attuale [illegible] Centri del Consorzio e ne spiegano le loro attuali scelte [illegible] fondo.
Le considerazioni precedenti rappresentano, ad esempio, il motivo per il quale [illegible] [illegible] voluto estendere la formazione post-diploma a tutti tre i Centri, [illegible] l'Automazione industriale al Centro per [illegible] Tecnologie Elettroniche Cappellaro [illegible] la formazione di figure specializzate [illegible] servizi nel Centro Alberghiero.
Il Centro per le Tecnologie Informatiche Ghiglieno, da sempre concentrato nella formazione post-diploma, ha invece rinnovato radicalmente, per la terza [illegible], i suoi curricula informatici, verso applicazioni generali avanzate, come le Interfacce Grafiche o in direzione [illegible] Specializzazioni applicative specifiche, [illegible] quella realizzata con la Facoltà di Giuris[illegible] (è interessante notare come questo sia ben all'interno delle aspirazioni degli studenti di Ivrea)), per la formazione [illegible] Esperti per l'informazione della pubblica Amministrazione, aperta al Diploma di Laurea.
Anche la estensione della Informatica alle tecnologie della Comunicazione (editoria, immagine, promozione commerciale, formazione ...). In questo campo, si aprono così, infatti, nuove ed interessanti prospettive [illegible] per studenti [illegible] discipline umanistiche.

Credo, in questo senso, che sia molto corretto l'auspicio espresso recentemente sulla Sentinella da parte di alcuni Presidi [illegible] istituti Superiori [illegible] Ivrea, per una più attiva cooperazione tra formazione Secondaria Superiore [illegible] Formazione Professionale: intendiamo coglierlo per farci autori [illegible] alcune proposte in tal senso.

Ma, [illegible] si [illegible] detto, [illegible] è solamente nel settore dell'inserimento nel mondo del lavoro che lo sforzo innovativo dev'essere rivolto. Anche il continuo aggiornamento degli occupati alle innovazioni costituisca ormai [illegible] frontiera [illegible] grande impegno.
La formazione di adulti occupati pone innovativi problemi di metodo e di contenuti: non è, infatti, per gli occupati certo possibile pensare solo a processi formativi tradizionali in aula, [illegible] occorre ricorrere a metodologie di formazione più adatte e più flessibili, per adulti: più flessibili, ad esempio, per la disponibilità di tempo offerta [illegible] più adatte alle varie ed articolate esperieze [illegible] ingresso dei lavoratori.
Si tratta di una frontiera particolarmente innovativa, dove il Consorzio ha iniziato ad operare recentemente, dopo un'esperiezo [illegible] corsi preserali, lanciando la formazione sulla informatica del posto di lavoro PC attraverso [illegible] [illegible] modalità, la autoistruzione assistita (Open learning), particolarmente adatta per lavoratori occupati. Dato il successo, il Consorzio intende proseguirne la sperimentazione, tramite, ad esempio, la futura rete telematica del Distretto e partecipando [illegible] due progetti Europei, a cui ha concorso [illegible] altri partner internazionali.
La formazione per occupati pone poi interessanti problemi di contenuti e di loro destinazione.
Infatti, programmi innovativi di impresa, quali piani di qualità per la certificazione internazionale [illegible] [illegible] l'adozione di nuove tecnologie o sistemi, pongono, certo, problemi di professionalizzazione per fasce ristrette [illegible] quadri, ma anche problemi di sensibilizzazione [illegible] più ampie fasce di addetti, più marginalmente interessati all'innovazione, ma ugualmente preziosi per il successo dell'utilizzo dell'innovazione stessa: si [illegible] di esigenze differenti che occorre [illegible] ugualmente preparati ad affrontare. Le imprese del territorio sembrano particolarmente e giustamente sensibili a queste [illegible] ed attendono dalla Formazione Professionale quelle risposte adeguate che ci sentiamo sollecitati a fornire rapidamente, canalizzando verso queste esigenze la grande cultura Industriale presente nel territorio.

Un'ultima considerazione: questo quadro [illegible] alta tecnologia ed alto livello di professionalizzazione tende a chiedere molto ai giovani ed agli occupati: occore evitare il [illegible] di fasce di emarginazione, emergenti dai processi formativi o di riconversione, per chi non accede con facilità [illegible] livelli di competenza richiesti: il costo sul piano sociale sarebbe altissimo.
I Centri del Consorzio sono correttamente attentissimi a tale problema e stanno realizzando e promovendo, per [illegible] giovani, esperienze di cooperazione con Imprese artigiane o con cooperative [illegible] servizi, per formare i giovani stessi attraverso metodologie più pratiche ed immediatamente operative, sia nei settori industriale che nella attività di servizio, dove pure è ampia una specifica offerta di lavoro.

Giovanni de Witt

CENTRO [illegible] LE TECNOLOGIE INFORMATICHE [illegible]

Il Centro per le Tecnologie Informatiche Carlo Ghiglieno è una struttura di Formazione Post-Diploma, sorta [illegible] Ivrea nel 1982, altamente specializzata nelle discipline informatiche.

Gli interventi del Centro sono stati da sempre finalizzati ad un duplice obbiettivo: preparare da un lato specialisti [illegible] vari settori della informatica, con una preparazione professionale elevata, [illegible] immediatamente spendibile nel mondo del lavoro [illegible] contemporaneamente fornire [illegible] [illegible] dell'uso dello strumento informatico [illegible] professionisti di differenti discipline, quale ausilio indispensabile per [illegible] moderno esercizio della loro professione.

L'enorme evoluzione della tecnologia Informatica degli ultimi dieci anni è stata seguita dal Centro C. Ghiglieno con una attenzione tesa a fornire sempre, nella erogazione dei corsi, attraverso l'aggiornamento dei curricula [illegible] degli strumenti dei propri laboratori, una formazione [illegible] solo aggiornata nei contenuti, bensì anche indirizzata all'estensione dei campi applicativi, che la informatica andava coprendo.

L'informatica moderna, infatti, dopo [illegible] per decenni prevalentemente concentrata nella elaborazione [illegible] nel trattamento dei testi, con l'estendersi della forma codificata digitale alle immagini ed ai suoni, è ormai il dominio della elaborazione e del trattamento della informazione nella sua più ampia accezione, sia [illegible] sotto la forma testuale che sonora o grafica.
Anzi, elaborazione [illegible] trattamento dell'informatica digitale [illegible] ormai fondendosi col mondo della trasmissione, dando origine a mercati globali sempre meno differenziati.

Da [illegible] lato, quindi la specializzazione richiesta ai professionisti della informatica ha acquisito nuovi contenuti e nuovi strumenti, quali la Programmazione per Oggetti, l'uso delle Interfacce Grafiche o moderne metodologie di integrazione Sistemistica tra banche dati, elaborazione [illegible] reti.
Dall'altro canto, la espansione dello strumento informatico [illegible] domini sempre più allargati ha spinto la formazione ad estendersi all'utilizzo degli strumenti di portata sempre più generalizzata, quali gli Strumenti di produttività del [illegible] derno Posto di Lavoro (Office Productivity Tools), [illegible] l'Elaborazione Multimediale, autonoma o in reti quali Internet, come pure ad affrontare specifici settori applicativi, dove l'informatica costituisce la base della moderna produttività.
Il Ghiglieno ha privilegiato, tra questi secondi, l'Automazione Industriale e l'Informatica per la Pubblica Amministrazione.

La sfida all'utilizzo dello strumento informatico [illegible] maniera sempre più estesa e più creativa vede quindi il Centro C. Ghiglieno come uno strumento a disposizione del territorio per sostenere adeguatamente la [illegible] crescita e la [illegible] innovazione.

[illegible] LE [illegible] INFORMATICHE CARLO GHIGLIENO
ELENCO DEI CORSI A PIANO PER L'ANNO FORMATIVO 1995/96

Corsi già attivati:

- Progettista di Software di Interfacce Grafiche — 2.400 ore
- Progettista di Software di Sistemi Distribuiti — 2.400 ore
- Esperto in Diritto della Pubblica Amministrazione Informatizzata — 2.400 ore
- Autocad 13 per professionisti — 250 ore
- Open Learning: strumenti di produttività del moderno posto di lavoro nell'ufficio

1. l'ambiente operativo Windows
2. Winword 6.0
3. Excel 5.0
4. Access 2.0

E' programmata la partenza dei seguenti corsi:

- Visual Basic - preserale — 150 ore
- Object Oriented e C++ - preserale — 150 [illegible]
- Tecnica della Qualità del Software - orario flessibile — 250 ore
- Tecniche di Computer Graphics - preserale — 150 ore
- Internet - Ipertesti con HTLM - preserale — 100 [illegible]
- Tecnico in Ambiente Multimediale - diurno — 1.200 [illegible]

Per alcuni di questi, in particolare il corso di Tecnico della Qualità del Software, esistono già offerte di lavoro delle aziende e segnalazioni di interesse.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — Via Deledda 46 — Or.: 16/18,10/20,20 22,30
Clockers — di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95) — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M.14 2h 05' **Dramm.**

Capitol — Via Roma 187 — Tel. 651.389 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dei suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' [illegible]

Nuovo [illegible] — Via Orlando — Tel. 667.798 — Or.: 16,30/18/19,30/21 22,30. L. 10.000/7000
[illegible] — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Nuovo Olympia — Via Roma, 61 — Tel. 669.059 — [illegible]: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oederkerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 16 — Tel. 212.020 — Or.: 16/18/20/22
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito [illegible] cervello, [illegible] ha dovuto [illegible] i ricordi. [illegible] li vuole indietro. Da Gibson. V. [illegible]

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 — Tel. 36.078 — Or.: 16/18/20/22 L.8/6000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 6 — Tel. 291.273. Or.: 16,30 18/19,30/21/22,30 — L. 10/7.000
[illegible] — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — [illegible] è un soldato inglese [illegible] Lei una Principessa Pellerossa. [illegible] incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' [illegible]

Moderno — Viale Umberto I 15 — Tel. 235.147 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 10.000/7000
[illegible] Ventura - Missione Africa — di S. Oederkerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il [illegible] «acchiappanimali» [illegible] rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62 — Tel. 239.369 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. [illegible]
[illegible] — di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e [illegible] di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre [illegible] bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Alfieri — Via della Pineta 209 — Ore [illegible] Ingr. 18/14.000 — Tel. 301.378
La compagnia teatrale Nuovo Incontro presenta **L'acqua cheta**, operetta di Augusto Novelli, musica di Giuseppe Petri.

[illegible] — Scal. S. Chiara — Ore 21,30 L. 10/5000
Stagione concertistica. [illegible] Musiche di Lucio Garau

Teatro Akroama — Via XXXI Marzo 1943 nº 24 — Tel. 580.241 — Ore 20,30, Ingr. gratuito
RIPOSO

Sant'Eulalia — Via Collegio 2 — Tel. 659.392 — Ingr. gratuito
Ore 18 Rassegna Pier Paolo Pasolini, ritratto d'artista: **Uccellacci e uccellini**. Ore 20,30 I capolavori del cinema visti da...: **Ombre rosse**

Centrale Alidos — p.za S. Elena 328 Quartu — Tel. 822.842 — Ore 21 L. 7/5000
Institute for Scenkost presenta: **Popolo**

[illegible]stia
RIPOSO

SASSARI

Teatro Verdi — Via Politeama - T. 239.179 — Ore: 21 — Lire 28/23/22/20/12.000
[illegible] di Adria[illegible], di Marguerite Yourcenar, con Giorgio Albertazzi, regia di Maurizio Scaparro.

Teatro Civico — corso Vittorio Emanuele — Or.: 21
Erodiade, di Giovanni Testori, con Adriana Innocenti

Ferroviario — Tel. 262.258 — corso Vico [illegible] — Or.: 18
RIPOSO

T.C.S.

Jack Lemmon, un prigioniero per [illegible]

Jack Lemmon (foto) protagonista del film «Prigioniero della Seconda Strada» (1975) di Melvin Frank da una commedia di Neil Simon. In una caldissima estate newyorchese, Lemmon viene licenziato, dopo vent'anni [illegible] lavoro

IL [illegible]

Musica

La rassegna «Immagini, suoni, parole» stasera porta a **Nuoro** (auditorium della biblioteca Satta, [illegible] 20,30) il giovane pianista sassarese Roberto Piana. Il programma del recital comprende brani di Beethoven, Debussy, Chopin e Liszt. A Sassari la cooperativa Teatro e/o Musica propone quattro appuntamenti al Verdi [illegible] a Capodanno. Si parte [illegible] con l'Opera di Pechino, poi un concerto dell'Orchestra sinfonica di Sassari e [illegible] corale Santa Cecilia, direttore Pietro Borgonuovo (il 23). Dopo Natale arriverà Pippo Santonastaso con l'operetta «Al Cavallino bianco» (26 e 27) e infine una «Serata Gershwin» con la Blue Note Orchestra il 30.

Teatro

Al Civico di **Sassari** ultimo spettacolo per il festival «Etnia e teatralità»: oggi e domani Adriana Innocenti porterà in [illegible] il dramma di Giovanni Testori «Erodiade». Al Verdi si replica solo stasera «Memorie di Adriano» [illegible] Giorgio Albertazzi, che andrà poi a **Tempio** (domani), **Olbia** (giovedì) e **La Maddalena** (venerdì). Il circuito regionale del Cedac propone anche «Week End» [illegible] Annibale Ruccello, che oggi fa tappa al Comunale di San Gavino (ore 21). E' un presunto thriller su una mediocre professoressa di lingue dalla insospettabile doppia vita, austera zitella per tutti [illegible] spietata mantide religiosa fra le pareti [illegible] casa. Giunto all'ultimo atto, [illegible] Festival internazionale del teatro del Mediterraneo sconfina nuovamente verso Nord: oggi [illegible] Centrale Alidos [illegible] Quartu c'è la [illegible] svedese Institutet for Scenkost con «Popolo». [illegible] spettacolo [illegible] interpretato da Roger Rolin per la regia [illegible] Ingemar Lindh e nasce da un testo di Henri Pichette. Il punto di partenza è una sequenza di versi che ricordano tutte le grandi rivolte fallite, tutte le civiltà scomparse. Dalle parole nascono gesto e movimento, in [illegible] spettacolo che [illegible] sviluppa come un'aria, come [illegible] danza. L'institutet for Scenkost [illegible] fondato da Rolin e Lindh [illegible] Svezia [illegible] 1971, ma dall'84 la compagnia lavora in Italia, [illegible] il Teatro [illegible] Rosa di Pontremoli. La compagnia Nuovo Incontro debutta all'Alfieri di **Cagliari** con l'operetta «L'acqua cheta» di Augusto Novelli, [illegible] musiche di Giuseppe Petri: fino a giovedì.

Cineclub

A Cagliari l'omaggio a Pier Paolo Pasolini voluto dall'associazione Cinemania [illegible] Sant'Eulalia propone alle 18 «Uccellacci e uccellini». Sullo stesso schermo si concluderà tra oggi e domani la rassegna [illegible] capolavori del cinema visti da...», dell'associazione Tredicilune. Gli ultimi due film sono «Ombre [illegible]» di John Ford (che verrà proiettato stasera alle 20,30, con [illegible] breve introduzione [illegible] direttore della Cineteca sarda, Salvatore Pinna) e «Roma città aperta» di Rossellini, scelto e presentato dall'antropologo Giulio Angioni.

(m. m.).

TV PRIVATE

T. C. S.

7,30 **Capitan Futuro,** cartoni animati
8 — **Megaloman,** telefilm
8,45 [illegible]...
11,45 **Cinema**
13,15 **TCS** [illegible], telegiornale
13,30 **Uomo Tigre,** cartoni animati
14 — **Megaloman,** telefilm
14,30 **Una famiglia americana,** telefilm
15,30 **Cinema**
17,30 **Merenda & Cartoons**
18 — **Superamici,** cartoni animati
18,30 **Goggle V,** cartoni animati
19 — [illegible] **notizie,** telegiornale
19,30 **Cd** [illegible]
20 — **Capitan Futuro,** cartoni animati
20,30 **Prigioniero della Seconda strada,** [illegible]
[illegible] **Diamonds,** telefilm
[illegible] **Salto nel buio,** telefilm
18,30 **Funari live** (1ª parte)
19,30 **Telegiornale**
20 — **Funari live** (2ª parte)
21,30 [illegible]**amà in collegio**
22 — **Baci in 1ª pagina,** situation comedy
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Videoclassic**
24 — **Messaggerie**

Cinquestelle

7 — [illegible] **informazione** (fino [illegible])
9 — [illegible] **animati**
9,45 [illegible]
10,45 [illegible]
12,15 **Videoclassic**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 [illegible] **con le stelle**
17,30 **Grand'Hotel Cabaret**
18 — **Cinquestelle al cinema**
18,15 [illegible]...

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale,** notiziario
6,45 **A**[illegible], rubrica
6,55 **Sardegna giornale,** notiziario
7,10 **Agenda,** rubrica
7,20 **Sardegna giornale,** notiziario
7,35 **Agenda,** rubrica
7,45 **Sardegna giornale,** notiziario
8 — **Agenda,** rubrica
8,10 **Sardegna giornale,** notiziario
8,25 **Agenda,** rubrica
8,35 **Sardegna giornale,** notiziario
8,50 **Agenda,** rubrica
9 — **Il ficcanaso,** rubrica
12,45 **A tavola** [illegible], rubrica
13 — **Per la strada,** rubrica
13,40 **Sardegna giornale,** notiziario
[illegible] [illegible] **music,** rubrica musicale
18,45 **Underground Nation,** rubrica musicale
19,15 **Il ficcanaso,** rubrica
19,40 **Sardegna giornale,** notiziario
20 — **A tavola con noi,** rubrica
20,15 [illegible] **la strada,** rubrica
21 — **Sportello impresa,** settimanale d'economia
22,40 **Sardegna giornale,** notiziario
23,15 **Sottorete,** sport volley
0,15 **Sardegna giornale,** notiziario
0,30 **Film**
2 — **M**[illegible]**h Music,** rubrica musicale
2,30 **Underground Nation,** [illegible] musicale
3 — **Sardegna giornale,** notiziario
3,15 **Esperienze prematrimoniali,** film
4,30 **Underground Nation,** rubrica musicale
5 — **L'uomo che doveva uccidere il suo...,** film

Telesetar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signori**[illegible] [illegible], telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale,** rubrica di sport
15,30 **Tv shop,** televendite
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 [illegible]
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita,** rubrica
21,45 [illegible] **bruciate,** miniserie
[illegible] **Sport room,** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons** cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** [illegible]iario
20,30 [illegible]
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra,** notiziario

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12 — **Tuttintavola Natale,** rubrica
12,30 [illegible] **collegio,** talk show (replica)
13 — **Tg rosa,** informazione leggera
13,45 **Motor show,** speciale
14,30 **Sardegna Due news,** notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Rosa tv,** rotocalco
—.— **Marilena,** novela
18 — **Tuttintavola Natale,** rubrica
18,30 **Funari live,** talk show (1ª parte)
19,30 **Sardegna Due news,** notiziario
20 — **Funari live,** talk show (2ª parte)
21,30 **Andiamo in** [illegible]**legio,** talk show
22 — **Tg rosa,** informazione leggera
22,15 **Dall'Italia amate sponde,** rubrica
22,30 **Sardegna Due news,** notiziario
23 — **L'edicola** [illegible] **Funari,** talk show
23,30 **Cinema sel,** speciale
23,55 **Auto e auto,** rotocalco
0.55 **Futbol Americas,** speciale
1,15 **Sardegna Due news,** notiziario

● Eventuali errori e variazioni nei [illegible] sono causati dalla non [illegible]stiva comunicazione [illegible] [illegible] emittenti

LA STAMPA
SPECIALE ALESSANDRIA

Martedì 19 Dicembre 1995 N. 1 SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

L'alluvione, la crisi: per molti una «scommessa a debito»

Buon Natale, un anno dopo luci e ombre d'una rinascita

ALESSANDRIA. Le strade risplendono, forse come mai in passato, di luci multicolori. Dopo [illegible] Natale tragico [illegible] un anno fa, la città pare puntare [illegible] queste feste per voltare davvero pagina. E proprio le feste natalizie, secondo molti esperti, saranno il banco di prova della ripresa economica del dopo alluvione, soprattutto per quanto riguarda il commercio e il piccolo artigianato.

Concorda Marco Bologna, direttore dell'Unione artigiani Cna: «In effetti, si registra una ripresa, ma è legata alla parte edile, cioè alla ricostruzione del dopo alluvione. Negli altri settori artigianali le cose non vanno certo al meglio. Il commercio, però, spera: passate le feste, si potrà dire se c'è davvero un'aria di ripresa. Certo, dovendo ricostruire una parte della città, le imprese hanno creato posti di lavoro e un po' di denaro circola. Speriamo che anche questo contribuisca a fare da volano per l'economia».

Sulla capacità di una ripresa economica da parte della città scommettono anche gli industriali. Se infatti in provincia le cose, seguendo l'andamento nazionale, vanno abbastanza bene per gli imprenditori, «ad Alessandria - sottolinea Dario Fornaro, direttore dell'Unione industriale - le conseguenze dell'alluvione si sentono ancora. Per quanto riguarda in particolare il settore industria, non abbiamo notizia per quel che ci concerne di aziende "collassate" per l'alluvione del'94. Tutte le imprese danneggiate hanno ripreso l' attività [illegible] gran lena, ma [illegible] di debiti e di mutui. Abbiamo dunque bisogno di un 1996 che consenta agli imprenditori di consolidare i risultati: [illegible] le cose proseguono così, comunque, le prospettive per una ripresa ci sono». Ma, nel caso delle aziende che escono dall'emergenza alluvione, la ripresa è a tutti gli effetti una «scommessa [illegible] debito».

Insomma, tanta fiducia nel futuro, ma situazione ancora difficile e non certo tornata alla normalità. Lo evidenzia anche il sindaco Francesca Calvo: «Il Natale [illegible] coglie la città impegnata nella difficile opera della ricostruzione. In un anno molto è stato fatto, ma tantissimo resta ancora da fare. L'augurio che vorrei fare in questo momento alla città è di proseguire sulla strada intrapresa per riuscire a dare ad Alessandria la prospettiva di una ripresa economica e sociale che cancelli i segni del disastro e ne faccia, anzi, un punto di partenza per un futuro migliore».

Aggiunge il sindaco: «Nel corso di quest'anno migliaia di cittadini si sono rivolti al Comune, sottoponendo i loro problemi, a volte drammatici; neppure [illegible] Natale posso promettere che per tutti sapremo trovare una soluzione, ma posso affermare che questa amministrazione rimarrà sempre disponibile a fianco del cittadino e si attiverà in ogni modo per portare aiuto a chi lo chiede».

In effetti, un anno dopo che il Tanaro ha devastato interi quartieri [illegible] Alessandria causando vittime [illegible] provocando la «morte» di decine di negozi e imprese artigianali, l'impressione è che l'alluvione abbia lasciato una città ancor più spaccata in due, divisa fra chi è rimasto vittima della piena [illegible] chi [illegible]. Con molti alluvionati alle prese con problemi crescenti.

«Solo nell'ultimo mese - segnala ad esempio il vescovo Fernando Charrier - sono venuto a conoscenza [illegible] casi di famiglie che sono alla fame per l'alluvione, ma che per dignità [illegible] tendono la mano [illegible] [illegible] rendono manifesta la loro situazione. La solidarietà deve esprimersi concretamente anche nei loro confronti».

Ma, almeno all'apparenza, pare [illegible] stato un calo di tensione da questo punto [illegible] vista. Lo evidenzia Pier Angelo Paiuzza, alluvionato e leader [illegible] Comitato spontaneo alluvionati Tanaro: «Quest'anno il Natale sarà molto più lungo e triste di quello di un anno fa. Certo, c'era stata l'alluvione da poche settimane, ma si assisteva anche a una gara di solidarietà, si era tutti più vicini. Ora, invece, l'atmosfera è più fredda. Ci sono poi circa sessanta famiglie, tra cui la mia, che ancora non sono tornate nelle proprie case; ma vivono in alloggi messi a disposizione oppure presso i parenti. Fra queste, ci sono famiglie costrette [illegible] vivere disunite: il loro non può certo essere un Natale lieto».

«In queste settimane stanno pagando la seconda tranche dei contributi agli alluvionati - aggiunge Paiuzza -. E' positivo [illegible] fatto che arrivino i soldi, ma quella promessa di "tutti a casa per Natale" [illegible] questo punto non è stata [illegible]cora mantenuta. Non ho ancora capito di quale Natale si parlasse. Ormai ne sono passati quasi due. Spero che quello buono [illegible] almeno quello del '96».

Mauro Facciolo

L'arte del subire

MOLTI alessandrini hanno una curiosa abitudine: andare [illegible] vedere le vetrine in auto; di sera, per non intralciare troppo; scrutando, [illegible] le luci sono spente. Ho cercato [illegible] spiegarlo ad un amico torinese. Ha commentato: «Ma in quella città siete matti!?». «No, [illegible] che praticamente da noi non ci sono portici, allora per ripararsi...».

Poi mi [illegible] bloccato. Non [illegible] una spiegazione. Bisognava invece raccontare perché una città padana, flagellata dal maltempo otto mesi all'anno, ha pochi portici [illegible] quasi tutti lì dove non servono. Perché nessuno ha mai preso l'iniziativa di cambiare (sarebbe stata forse [illegible] la «chiave di volta» per il commercio). Perché infine gli alessandrini preferiscono subire la situazione, adattandovisi.

Avrei dovuto mettere in luce, dunque, il lato forse più segreto della città: l'arte del subire, coltivata per secoli, maturata in vicende vecchie e nuove. In fondo gli alessandrini hanno subito il disastro alluvione (non facendone né un trampolino per rivoluzionare tutto in meglio, né un alibi per crogiolarsi nel peggio); hanno subito la solidarietà (mai entusiasmi); hanno subito [illegible] l'farraginoso Stato degli aiuti (arrabbiandosi, ma fino a un certo punto).

Tutto ciò si riverbera sull'intera provincia: gli alessandrini subiscono il ruolo di capoluogo (legami labili con gli altri centri zona, nessun coordinamento, una «provincia per caso»); subiscono i periodici appelli secessionisti delle varie zone («Vedano pure» la replica), salvo poi [illegible] fatto che i secessionisti di turno [illegible] rendano conto che forse è meglio un capoluogo che s'interessa poco a loro a uno che se [illegible] interessa troppo.

Tutto questo avrei dovuto dire all'amico torinese. Ma [illegible] che scopo? Mi sono arreso. Ha sorriso ironico e anch'io ho subito, in silenzio. Buon Natale.

Piero Bottino

Ieri e oggi. Due diversi Natali: quello «povero» ma solidale di un anno fa (a sinistra) e il trionfo delle luminarie

LA PROVINCIA

«Nel nostro futuro: Ateneo e terzo valico con Genova»

A sei mesi di distanza dall'insediamento della nuova Giunta viene spontaneo trarre [illegible] bilancio, almeno sul giro di orizzonte compiuto e sulle nuove conoscenze amministrative e burocratiche affrontate. Certamente nessuno deve attendersi risultati strabilianti perché, innanzitutto, abbiamo dovuto operare con un bilancio realizzato [illegible] ipotesi di lavoro differenti da quelle individuate nel nostro programma; bisognerà, perciò, attendere il varo del nuovo bilancio.

Ma questi mesi [illegible] serviti per impostare [illegible] lavoro necessario a far decollare la nostra azione amministrativa: [illegible] piano territoriale di coordinamento rimane un obiettivo essenziale per raccordare le scelte relative alle aree attrezzate per gli insediamenti produttivi per un disegno di sviluppo provinciale nell'ambito regionale ed europeo; da esso deriva anche un incremento dell'occupazione, grazie soprattutto al concorso e all'iniziativa del privato.

D'altronde è noto il protocollo d'intesa firmato dalle Province [illegible] Alessandria e Genova per l'utilizzo dell'Alessandrino come [illegible] di retroporto con la conseguente realizzazione del terzo valico: si tratta, cioè, del primo, determinante impegno che ci siamo assunti nell'immediato. Così come stiamo cercando di concretizzare l'autonomia universitaria anche con l'impegno determinante delle Province di Novara e Vercelli.

Certamente esistono, poi, realizzazioni concrete, soprattutto nel settore dei lavori pubblici, che rappresentano un po' quello che viene definita l'ordinaria amministrazione. Si tratta, però, di opere dovute da compiti di istituto e che, troppe volte, vengono date per scontate e, comunque, di non facile finanziamento.

La nostra azione ed il nostro impegno amministrativi guardano molto lontano. Pur volendo tener fede agli interventi contingenti e immediati, il nostro sguardo si proietta verso [illegible] futuro per costruire una realtà che sappia rispondere alle esigenze delle nuove generazioni di questa provincia, che sappia dare delle risposte concrete [illegible] chi è in cerca di prima occupazione, all'ambiente in [illegible] siamo chiamati [illegible] vivere, tenendo ben presente che in tale contesto si inserisce prepotentemente l'utilizzo intelligente del tempo libero che deve offrire la fruibilità di conoscenze culturali, turistiche e produttive raggiungibili da un sistema viario adeguatamente percorribile.

Marengo è una realtà, i programmi per ricordare degnamente uomini illustri della nostra provincia come Lorenzo Perosi sono avviati, il termalismo si coniugherà con [illegible] turismo congressuale da [illegible]fiancarsi alle forme tradizionali. Non posso andare oltre per evitare dannose illusioni e illazioni. Con l'augurio di un lieto e santo Natale e di Buon Anno.

Fabrizio Palenzona
Presidente della Provincia

ELABORAZIONE DATI PER:
CONTABILITA'
BILANCI D'ESERCIZIO
DICHIARAZIONI IVA, REDDITI E "730"

FORMAZIONE LAVORO
COMMISSIONE ENTE BILATERALE

Ai sensi della L. 863/84, la Commissione esamina ed approva i progetti delle Ditte associate consentendo maggiore rapidità nella realizzazione dei contratti

ENASCO
Assistenza gratuita in merito a qualsiasi problema di natura previdenziale

RAPPORTI DI LAVORO
TENUTA LIBRI PAGA
ASSISTENZA VERTENZE

SICUREZZA E SALUTE
SUI LUOGHI DI LAVORO

Associazione Commercianti
della Provincia di Alessandria

AGEVOLAZIONI CREDITIZIE
CONVENZIONI
SCONTI E FACILITAZIONI

M.I.V. - Mutua Integrativa Volontaria
Un'importante integrazione alle prestazioni rese dal Servizio Sanitario Nazionale in materia di assistenza diretta, indiretta, integrativa

CONSULENZA LEGALE

CONSULENZA DI UN GEOMETRA
LIBERO PROFESSIONISTA

(NOTIZIE E INFORMAZIONI GRATUITE)

DISCIPLINA DEL COMMERCIO
CORSI PROFESSIONALI

NOTIZIE E INFORMAZIONI

"IL COMMERCIO"*, mensile dell'ASCOM della provincia di Alessandria*
"IMPRESA ITALIA"*, mensile della CONFCOMMERCIO*
Comunicazioni *indirizzate a tutti i soci o, per problemi specifici, a singole categorie*

CONSULENZA AMMINISTRATIVA
PRATICHE PRESSO I VARI ENTI
(Camera di Commercio, Comuni, U.S.S.L., UTIF, ecc.)

ALESSANDRIA Via Modena, 29
Tel. 0131/232.303 - Fax 0131/41.387

ACQUI TERME Via Togliati, 3
Tel. 0144/322.322 - Fax 0144/320.778

CASALE M.TO Via F.lli Caire, 2
Tel. 0142/781.041 - Fax 0142/456.726

OVADA Piazza Garibaldi, 34
Tel. e Fax 0143/80.141

TORTONA Vicolo Pocasale Ghisolfo, 2
Tel. 0131/867.040 - Fax 0131/868.553

NOVI LIGURE Viale Saffi, 55
Tel. 0143/744.537 - Fax 0143/321.306

VALENZA C.so Garibaldi, 123
Tel. 0131/955.405

Uno studio di Beltrame sulle banche in provincia dal '90 al '94

Alessandrini risparmiatori? Sì, ormai tanto tempo fa...

ALESSANDRIA. Nel quadriennio 1990-'94 che segue alle normative del marzo '90 sulla liberalizzazione degli insediamenti bancari, in Piemonte gli sportelli dei vari istituti di credito sono passati da 1373 a 1763: un incremento del [illegible] per cento, al di sotto del 31 per cento che è l'incremento medio nazionale.

In provincia di Alessandria gli sportelli [illegible] attualmente 192 (erano 152) [illegible] un aumento del 23 per cento, cinque punti percentuali in meno rispetto alla media regionale. Malgrado l'impressione che si poteva avere assistendo all'apertura di [illegible] sedi bancarie, l'incremento è stato molto più contenuto che in altre zone [illegible] Piemonte, [illegible] d'Italia.

Nello stesso tempo [illegible] ridimensiona, sempre facendo [illegible] riscontro col resto del Piemonte e dell'intero Paese, l'idea di un alessandrino grande risparmiatore: non siamo più ai primi posti della classifica.

I dati vengono forniti da uno studio curato da Carlo Beltra[illegible] per l'Unides, il servizio documentazione e studi dell'Unione industriale, sulle principali banche piemontesi, la rete degli sportelli bancari, la presenza degli istituti [illegible] credito nell'Alessandrino ed [illegible] risparmio [illegible] capite.

Classifica banche. Nella classifica delle principali banche piemontesi in base al totale delle attività, che vede al primo posto l'istituto San Paolo, nettamente staccato dalla seconda in graduatoria che [illegible] la Cassa di risparmio di Torino, la Cassa di risparmio di Alessandria è al decimo posto, quella di Tortona [illegible] dodicesimo.

Se la graduatoria viene inve[illegible] fatta sulla base [illegible] mezzi amministrati, restando nelle [illegible] posizioni [illegible] Paolo e Crt, la Cral sale al nono posto e la [illegible] tortonese all'undicesimo.

Partendo da uno studio della rivista «Bancaria» dell'Associazione bancaria italiana, Unides (Unione industriale documentazione e studi) stila una mappa, in ordine di grandezza, delle [illegible] prime banche piemontesi, secondo tre voci: totale del bilancio, numero dei dipendenti e numero degli sportelli.

Ai primi tre posti abbiamo San Paolo, Crt e Banca popolare di Novara, segue a distanza la Banca regionale europea, fusio[illegible] tra la Cassa di risparmio di Cuneo [illegible] la Banca del Monte di Lombardia. Poi la Biverbanca (fusione tra le Casse [illegible] risparmio di Biella [illegible] Vercelli), la biellese Banca Sella [illegible] le Casse di risparmio di Asti, [illegible] Alessandria [illegible] di Intra.

Rete degli sportelli. Abbiamo già detto che gli sportelli bancari in Piemonte sono 1763, da sola la provincia di Torino ne ha il 41,5 per cento mentre il capoluogo piemontese ha [illegible] «peso» del 18,8 per cento.

L'Unides ha stilato, [illegible] livello regionale, una classifica dei comuni che hanno almeno dieci sportelli, al primo posto è Torino con 332. Alessandria è al ter[illegible] (dietro Novara) con [illegible]. Siamo davanti ad Asti, Cuneo, Biella, Vercelli ed Alba. Nona [illegible] Casale Monferrato, con [illegible]. Restando in provincia troviamo Tortona al sedicesimo posto [illegible] 12 e Valenza al diciottesimo, con dieci, assieme a Nichelino, Pinerolo e Borgomanero.

In provincia [illegible] 81 i Comuni dove opera almeno un istituto bancario, di questi [illegible] hanno un solo sportello bancario, mentre sono [illegible] quelli che ne hanno due e due quelli con tre sportelli. Uno solo, Castelnuovo Scrivia, [illegible] ha quattro.

[illegible] capoluogo operano [illegible] banche con [illegible] sportelli, a Casale 13 [illegible] 18, a Valenza [illegible] con altrettanti sportelli ed a Acqui Terme [illegible] Tortona gli istituti bancari sono 9, ma mentre nella prima località sono [illegible] anche gli sportelli, questi salgono a 12 nella seconda città. Otto banche con altrettanti sportelli a Novi Ligure, mentre ad Ovada [illegible] sette istituti [illegible] egual nu[illegible] [illegible] sportelli.

Le banche con maggior numero [illegible] sportelli [illegible] la Cral (45), [illegible] S. Paolo (25), la Cassa di Tortona (23), la Novara (19), la Crt (17) [illegible] la Cariplo (15).

[illegible] risparmio. L'ammontare maggiore di risparmio bancario e postale pro capite [illegible] in provincia di Piacenza, [illegible] 30.388.000. Alessandria provincia è al ventiseiesimo posto, con poco più di 22 milioni pro capite. Ultima Siracusa con 9 milioni e mezzo. Tra le province piemontesi Alessandria [illegible] terza dopo Vercelli (20° nella nazionale) e Cuneo (23°), davanti a Torino (31°), Asti (34°) e Novara (43°).

Franco [illegible]hiaro

In [illegible] anni gli sportelli bancari sono [illegible] di 40 unità: da [illegible] a 192

L'analisi dell'Ascom: crisi superata, però clienti più prudenti

Ma ora soldi ne girano pochi «E i negozi devono cambiare»

ALESSANDRIA. Il commercio [illegible] provincia chiude un'annata non certo tra le migliori, specialmente per Alessandria città. Si registra l'apertura di [illegible] nuovo centro della grande distribuzione mentre altri iper bussano alle porte della città. Cerchiamo di fare un bilancio assieme [illegible] responsabili dell'A[illegible] provinciale.

«Il problema - dicono nella sede [illegible] Modena - va visto sotto due aspetti ben distinti: il commercio [illegible] città, con le ripercussioni negative dell'alluvione del novembre '94, e la situazione nel resto della provincia, certamente migliore».

In città, per i problemi legati al post alluvione, il commercio [illegible] rimasto bloccato sino a marzo [illegible] aprile, poi hanno cominciato ad arrivare i primi sintomi di ripresa, molto graduali. «Oggi - dicono all'Ascom - si può dire che i commercianti lavorano all'80-90 per cento della loro potenzialità. Si [illegible] tornando lentamente verso la normalità che prevediamo possa essere raggiunta soltanto verso la metà del prossimo [illegible]

Va registrato, comunque, un impegno notevolissimo dei commercianti: [illegible] parte l'apertura [illegible] attività, [illegible] è registrata [illegible] notevole ristrutturazione [illegible] negozi alluvionati ma anche di quelli che l'esondazione aveva risparmiato. C'è, insomma, la volontà di andare avanti, progredendo.

E [illegible] provincia? «La situazione nera di due o tre anni fa - di[illegible] all'Ascom -, con le vendite crollate a zero, è lontana, ma gli acquirenti [illegible] sono più quelli di un tempo. La gente è prudente, teme nuove tasse e vuole avere qualcosa da parte».

La tendenza è ancora timida, l'industria [illegible] ma la capacità [illegible] spesa [illegible] limitata, la gente gira, guarda, osserva, poi prima [illegible] decidere l'acquisto [illegible] pensa tre volte anziché due. Il '95, rispetto al '94, chiude in positivo, ma [illegible] un aumento limitato. Un aumento che per alcuni settori è zero, per esempio c'è crisi nella ristorazione tradizionale, anche [illegible] forse tirano bar e pizzerie, tavole calde.

Per i regali, i prodotti per la casa, i suppellettili il commercio è fermo; prende quota, invece, quello di foto-ottica-cinema. Per l'abbigliamento, compreso il settore calzature, che continua ad essere il punto di riferimento, la situazione è stagnante. «Parlare di ripresa è errato - dicono gli addetti ai lavori -, perché appare limitata al massimo ad un uno per cento in più. Anche se non c'è stato aumento sensibile dei prezzi, che i commercianti hanno contenuto al massimo, per favorire [illegible] potenziale clientela».

Ci sono negozi che chiudono? Per il momento non più della normale selezione, le cose potrebbero andare diversamente dinanzi all'espansione della grande distribuzione. «Per evitarlo - concludono all'Ascom - i piccolo negozi dovranno tagliarsi uno spazio con la specializzazione, il servizio, l'assistenza ai clienti che [illegible] grossa distribuzione non può dare».

Ad esempio con alcuni servizi, come ricevere l'ordinazione per telefono, preparare il pacchetto e farlo trovare pronto al cliente.

(fra. mar.)

Messa in ginocchio dall'alluvione, la zootecnia punta tutto sulla qualità

La rinascita degli allevatori

Carni piemontesi: un marchio di garanzia

Un anno fa i recuperi in elicottero delle «carcasse» degli animali annegati [illegible], la graduale rinascita della zootecnia [illegible] provincia [illegible] foto sotto, la sicurezza sul lavoro è una delle materie d'impegno per l'Associazione piccole e medie industrie

ALESSANDRIA. Messo in ginocchio dalla piena del Tanaro, un anno fa, il settore zootecnico si è risollevato, grazie agli aiuti, all'immediata solidarietà, ma soprattutto con [illegible] lavoro e la volontà di ripresa degli allevatori che, per assicurare un completo rilancio, dopo il disastro, puntano sempre di più sulla qualità delle carni piemontesi.

Tutti ricordano le tristi immagini del novembre '94. L'alluvione aveva inferto un colpo tremendo alla zootecnia piemontese [illegible] proprio in provincia di Alessandria si erano registrate le perdite maggiori.

Già otto giorni dopo la piena, i dati forniti dall'Associazione provinciale allevatori (Apa) erano sconcertanti: 21 le aziende colpite, oltre 1800 i bovini annegati nelle stalle [illegible] trascinati dalla corrente nei campi. Gli stessi capi [illegible] bestiame recuperati - poco più [illegible] 600 - erano stati subito considerati ad «elevato rischio di perdita».

Ma era anche scattata subito la solidarietà: «Tanti allevatori [illegible] danneggiati hanno subito messo a disposizione pale [illegible] trattori, contribuendo agli aiuti», ricorda l'alessandrino Sergio Panizza, presidente regionale dell'Asprocarne (la sua azienda è stata tra le più colpite dall'inondazione). E aggiunge: «Intanto, scattava il recupero delle 1800 [illegible] [illegible] bovini annegati nelle campagne, sotto il controllo del Servizio veterinario, guidato dal dottor Giancarlo Bina, [illegible] [illegible] l'impiego di cinque elicotteri».

Per risollevare il settore zootecnico, le organizzazioni degli allevatori oggi continuano sulla «strada dell'igiene e della garanzia», affiancandosi alla Regione che ha istituito il «Marchio carni bovine certificate» per valorizzare la carne prodotta in Piemonte e per tutelare i consumatori.

«Con una legge apposita puntiamo alla promozione dei prodotti piemontesi - dicono dalla Regione -, anche per incentivare un tipo di turismo che [illegible] alla ricerca di cibi tipici, come vini, tartufi e carni. Il percorso da seguire [illegible] quello di valorizzare i prodotti, facendoli [illegible] ai consumatori e proponendoli nei ristoranti».

Gli allevatori che aderiscono all'inizitiva della «carne con l'etichetta» si impegnano [illegible] produrre secondo precise regole e a sottoporsi a severi controlli da parte dei veterinari del Servizio sanitario regionale: «I controlli svolti in azienda e in ogni fase del ciclo produttivo, [illegible] accurate ispezioni al macello - aggiunge Sergio Panizza - garantiscono ai consumatori la piena salubrità della carne "certificata". Sono già più [illegible] 6500 i produttori che hanno accettato questi controlli, con lo scopo di offrire ai consumatori [illegible] prodotto assolutamente sicuro». Il certificato di garanzia, compilato dall'allevatore, [illegible] comprovato dai veterinari, viene esposto in macelleria, a disposizione del pubblico.

Gino Defrancisci

Impennata d'attività al servizio delle piccole e medie industrie

L'Api amplia gli orizzonti perché crescono le imprese

ALESSANDRIA. L'Associazione piccole e medie industrie (Api) della provincia è un'impresa che conta circa 7700 lavoratori addetti. Al di là della metafora, [illegible] patrimonio di rappresentanza dell'Api [illegible] ormai di circa 600 imprese che complessivamente forniscono lavoro a così tante persone e famiglie.

L'ampliamento della sede, in corso Roma 35, [illegible] pone [illegible] il segnale dell'innalzamento dello standard [illegible] offerta dei servizi ai soci. Oltre ai servizi «classici», sono in preparazione iniziative relative al settore della sicurezza [illegible] qualità del lavoro, alle problematiche sindacali-previdenziali connesse alla nuova normativa sui lavoratori extracomunitari, [illegible] nel campo della formazione professionale [illegible] del commercio estero.

Già dal 1991 [illegible] servizio dedicato alla [illegible] [illegible] gestito direttamente da un funzionario dell'Api che forniva l'assistenza [illegible] alle aziende. E dal 1992 era operativa l'effettuazione di venti check-up gratuiti all'anno [illegible] per le aziende associate, su igiene, sicurezza del lavoro e tutela ambientale.

Le iniziative in materia di formazione sono [illegible] molteplici, [illegible] due corsi all'anno per imprenditori, dipendenti [illegible] persone [illegible] in cerca del primo impiego [illegible]. E' stata anche curata un'attività informativa e di illustrazione sulle [illegible] norme emanate, con riunioni periodiche con le aziende associate e pubblicazioni [illegible] edizioni speciali, dedicate all'argomento, [illegible] collaborazione con [illegible] Concredit, il Consorzio delle imprese iscritte all'Api per gli interventi in materia [illegible] di ambiente, sicurezza [illegible] qualità del lavoro.

Per favorire il coinvolgimento [illegible] tutti nell'adempimento di quanto richiesto dalla legge, sono stati realizzati, in sede, sei incontri illustrativi [illegible] di sensibilizzazione dal febbraio '95, [illegible] una partecipazione complessiva [illegible] [illegible] aziende associate e non. L'Api ha inoltre partecipato [illegible] un incontro in prefettura [illegible] i direttori degli Enti pubblici locali e ha illustrato gli aspetti rilevanti della legge [illegible] [illegible] corso di allievi ispettori, tenutosi al carcere [illegible] [illegible]. Michele.

Contemporaneamente, è stato ampliato il settore tecnico dell'Api, oggi rappresentato da due ingegneri in organico, altri due ingegneri collaboratori, oltre al servizio di segreteria.

Attualmente, il Consorzio Api Formazione svolge attività su più livelli, con coinvolgimento di oltre 70 aziende [illegible] un centinaio di partecipanti. E' in fase conclusiva [illegible] stage degli allievi del corso post diploma di 800 ore per esperto gestione amministrativa informatizzata: è previsto l'esame per il rilascio dell'attestato [illegible] qualifica.

Relativamente alle imprese, l'attenzione è stata rivolta principalmente alle figure professionali previste dalla nuova normativa, soprattutto quindi il responsabile Servizio prevenzione e protezione, per [illegible] quale sono già stati attivati e quasi conclusi due corsi di 160 ore, dove la formazione mira [illegible] costruire l'esperto di valutazione dei rischi, [illegible] verifica delle conoscenze acquisite attraverso visite guidate in aziende di diversa tipologia produttiva.

Sempre rivolto ai responsabili prevenzione e protezione, terminerà a fine gennaio il corso di 44 ore relativo a obblighi e mansioni delle figure professionali prevista dalla normativa.

S'inizieranno inoltre corsi di lingua inglese, [illegible] monitoraggio delle necessità e dei settori di interesse.

[g. d.]

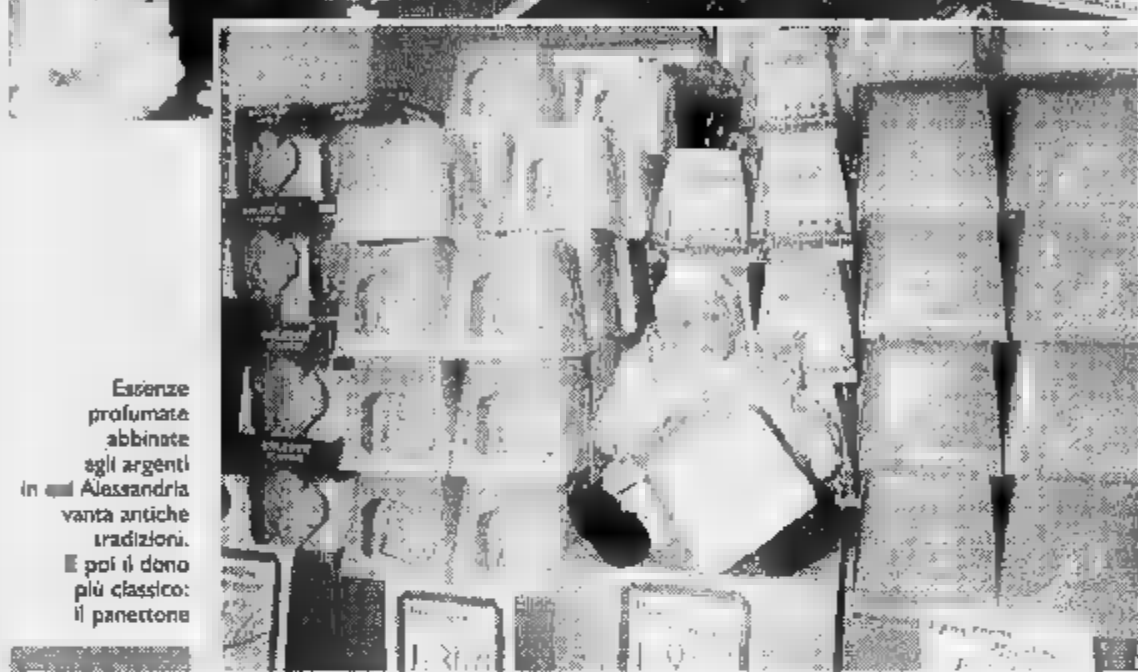
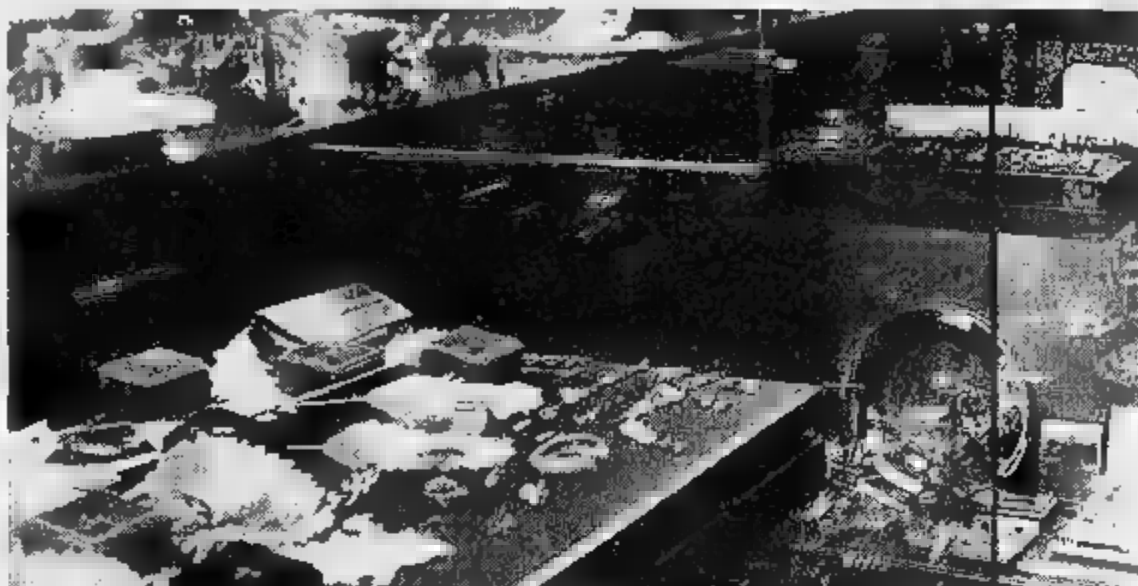
Regali curiosi: una proposta tra tradizione e raffinatezza

Essenze ed olii profumati in una «ciotola» d'argento

ALESSANDRIA. Profumo significa letteralmente «per fumum», stava cioè ad indicare quella sostanza dalla cui combustione esalavano vapori di fumo. I profumi ed il regalarli è un linguaggio antico, che [illegible] rifà [illegible] quello delle [illegible]nze che [illegible]scolate e lavorate in modi diversi diventano appunto profumi. Nell'ultimo decennio sono divenute una consuetudine, soprattutto per le feste natalizie, confezioni regalo [illegible] l'uso di prodotti tipici di antiche - [illegible] nuove [illegible] del gusto antico - erboristerie. Mescolanze di fiori, o legni essiccati, che emanano profumi per la casa, ma che possono essere utilizzati anche per la biancheria.

Per «rivitalizzare» [illegible] la composizione acquistata in erboristeria [illegible] in drogherie specializzate, ci sono boccette piccolissime dalle quali [illegible] una goccia si può ritrovare la fragranza originaria e prolungare l'«attività» della mescolanza.

Le essenze, e i profumi che ne derivano, hanno secondo [illegible] tradizione antica di millenni significati e usi terapeutici, tanto da considerarli preziosissimi sin dal primo millennio avanti Cristo quando le «Vie delle spe[illegible]» era battuta dalle carovane di popolazioni arabe che aumentavano le loro ricchezze attraverso il commercio delle essenze e delle spezie. Basti pensare alle grandi città carovaniere, [illegible] Babilonia, Petra (il cui [illegible] antico è «Sela» letteralmente il «buco tra le rocce» costruita dalla tribù nomade araba dei Nabatei) e di grande rilevanza Alessandria d'Egitto che divenne importantissima per l'industria dei profumi, e dalla quale partivano tutti gli scambi che [illegible] diramavano nel mediterraneo.

Ma parliamo delle feste. Per migliorare la situazione di imbarazzo [illegible]i fronte alla scelta [illegible] regalo migliore, e oltrepassare il «turbine» di questi giorni, bisognerà porsi non [illegible] chi sta affrontando un problema ma come qualcuno che sta cercando una soluzione. Per esempio a parenti e amici che hanno già tutto, si può decidere [illegible] confezionare una ciotola d'argento (magari non grande) che contenga [illegible] [illegible] profumi con messaggi particolari, e con [illegible] libretto di consigli per gli usi terapeutici [illegible] che [illegible] spieghi il [illegible]gnificato.

Una delle essenze più conosciute è l'incenso: ha un forte potere antisettico, ed [illegible] usato quando si riuniva [illegible] gran numero di persone per festeggiamenti soprattutto di carattere sacro. Il significato [illegible] duplice quindi: sacralità [illegible] purificazione. Sostanza asettica è anche l'eucalipto, che per esempio aggiunto nella boccetta di un vaporizzatore può profumare una stanza ed essere utile per rinfrancare le [illegible] respiratorie.

Negli anni Settanta le ragazze usavano le essenze come profumi per il gusto della trasgressione [illegible] non acquistare quelli «dei grandi» nelle profumerie tradizionali. Le essenze venivano per lo più dall'India (o così si credeva), meta di giovani afflitti dall'incomprensione generazionale. Ma forse pochi sapevano che per esempio [illegible] patchouli, allora molto [illegible] voga, è afrodisiaco. Per la depressione, mal [illegible] questi tempi, possono essere utili gli estratti o le [illegible]senze di basilico, bergamotto, camomilla, gelsomino, rosa, sandalo [illegible] anche in questo caso [illegible] patchouli.

Se poi [illegible] conosce qualche amico intraprendente che vuol «costruirsi» un profumo tutto [illegible] due o tre essenze ben scelte possono essere un'idea regalo, magari con una boccetta in vetro e argento che può servire da miscelatore. Ma attenzione, solo i «nasi», i sommelier dei profumi (quasi sempre i più bravi sono francesi), sanno come meglio gestire la mescita di olii essenziali o essenze. Meglio usare un prodotto puro, al massimo due, anche perché secondo alcuni studi un naso comune può riconoscere al massimo tre profumi diversi [illegible] mezz'ora.

Antonella Mariotti

Essenze profumate abbinate agli argenti in [illegible] Alessandria vanta antiche tradizioni. [illegible] poi il dono più classico: il panettone

La Bistefani si conferma fra i leader: giro d'affari, 35 miliardi

Ecco tre milioni di panettoni dal Monferrato per il mondo

VILLANOVA M. Da Villanova Monferrato, dove ha sede la «Bistefani», industria leader nel settore dolciario con un grosso mercato nazionale ed internazionale, partiranno prima di Natale almeno tre milioni di panettoni, pandoro ed altri dolci natalizi. Giro di affari di circa 35 miliardi, quasi la metà del fatturato annuo che per il '95 dovrebbe sfiorare gli ottanta miliardi. E da settembre a dicembre la forza lavoro, grazie [illegible] circa 200 stagionali, viene più che raddoppiata, passando dai 160 addetti fissi a 350.

«Riusciamo a mantenere il volume delle vendite - dice uno dei titolari, il dottor Eugenio Viale -, combattendo su un mercato sempre difficile grazie alla qualità dei nostri prodotti. Ma non è stata una battaglia facile, tra l'altro i grossi punti vendita (ipermercati, centri commerciali) evitano la prenotazione [illegible] lo stoccaggio, acquistando quasi all'ultimo momento. Così salta la pur minima programmazione e negli ultimi giorni [illegible] finisce col lavorare con l'acqua alla gola per far fronte alle consegne».

Molta concorrenza, e questo specialmente sul prezzo «che quindi - dice Viale - occorre limare al massimo, con sconti ed offerte. Quest'anno, comunque, il prezzo alla base ha dovuto essere aumentato, [illegible] media sulle mille lire al chilo, per [illegible] lievitare dei costi».

Tra le voci che più hanno influito, il costo del burro Cee (ad uso industriale), [illegible] arrivo da Germania e Francia, passato da [illegible] a 7 mila lire [illegible] chilo sembra per le forti vendite nei Paesi dell'Est, ed anche per la svalutazione della lira. Poi lo zucchero (aumento del 20 per cento), gli imballaggi.

«Risultato - commenta Eugenio Viale - che anche noi, come [illegible] generale tutta l'industria, abbiamo margini di utile sempre più ridotti, [illegible] difficoltà a fare nuovi investimenti. E la necessità di combattere sempre con la qualità, perché il consumatore è più attento al rapporto qualità-prezzo».

Punto di forza della «Bistefani», poi, è la confezione panettone (o stella di Natale, o pandoro)-bottiglia di moscato d'Asti della Gancia, per unire qualità a qualità. «Una confezione - dice il dottor Viale - lanciata per la prima volta almeno 35 anni fa da mio padre, poi da altri copiata e che noi cerchiamo di qualificare sempre più».

Tre milioni di pezzi, in prima fila il panettone tradizionale ed il pandoro - i due prodotti più richiesti, specialmente all'estero - [illegible] la stella di Natale, farci[illegible] e guarnita, il cin-cin a forma di bottiglia, il gianduiotto in pasta di pandoro ricoperta da cioccolata Giandujа, la castagna con il marron glacé, il Babbo Natale e l'omino di neve (entrambi in pasta di pandoro farcita), la veneziana. «Abbiamo anche - dicono alla Bistefani - [illegible] panettone da cinque chili, per regali di prestigio oppure per grandi feste, un po' come [illegible] magnum per lo spumante».

I Viale gestiscono da sessant'anni la «Bistefani». Capostipite della saga di imprenditori che hanno creato i dolciumi con il nome della torre di Casale fu Luigi Viale: viaggiatore a 15 anni della ditta Re, che produceva biscotti, appena 23enne mise in piedi il primo laboratorio a Casale nella vicinanza della torre di Santo Stefano, poi in via Oliviero Capello, infine [illegible] grande stabilimento di Villanova.

Tre milioni di panettoni e dolci vari natalizi prodotti nel moderno stabilimento di Villa[illegible] Monferrato, da Novi Ligure, invece, capitale del cioccolato [illegible] del torrone, con la «Pernigotti cioccolato e torro[illegible]» e la «Novi cioccolata», sono partiti almeno cinquantamila quintali di dolciumi. Si aggiungano le industrie minori del cioccolato con sede nel Novese, la «Saiwa» di Capriata d'Orba ed altre sparse in provincia.

(fra. mar.)

Dal classico «Miss culetto d'oro» alle Barbarellas con la nuova bibita Exex

A ballare con il «discopullman»

E per Capodanno spazio alla trasgressione

Si moltiplicano le serate in discoteca durante le feste natalizie: il clou è naturalmente a Capodanno, per il classico veglione, ma non mancano altre occasioni per spunti decisamente originali.

Intanto in città è ufficialmente partita l'operazione «discopullman», su iniziativa di un gruppo di giovani che si sono battezzati «Mystic group» e che fanno parte di un'organizzazione più vasta di p.r. delle discoteche, l'Artemide group.

Tutti i sabati del mese, ma anche la notte tra Natale e Santo Stefano (e, forse, a Capodanno) [illegible] autobus parte da piazza Garibaldi alle 23,30: destinazione è la discoteca XL Velvet di Alba. Alle 4, conclusa la serata, si torna indietro.

«Un'idea per evitare di salire in auto a tarda ora, ma anche per stare in gruppo in allegria - spiegano Beppe e Ciro, del clan organizzatore -. La trovata è piaciuta anche al sindaco Francesca Calvo, che ha concesso il patrocinio del Comune, premettendo che lo farà anche con altre iniziative del genere».

Unico problema è trovare un pullman disponibile: «Abbiamo dovuto prenderlo a nolo a Pavia - dicono Beppe e Ciro -, perché le aziende della zona non si fidavano di noi. Peccato: hanno perso un'occasione per contribuire [illegible] evitare gli incidenti del sabato notte. All'iniziativa collabora anche il bar Moderno, che offre una consumazione gratis ai partecipanti». Chi è interessato, può prenotarsi al numero 0330-710.134.

Nell'agenda delle serate in discoteca nella provincia, spicca l'elezione di «miss Culetto d'oro» al Club Castello In di Tortona, nell'ultimo sabato dell'anno, il 30 dicembre. Organizza l'agenzia teatrale [illegible] Valter Olivero, non nuova a queste trovate, a metà tra l'ironico e il trasgressivo. Mentre la notte di Capodanno, sempre al Club Castello, si potrà a scelta partecipare al buffet (con inizio alle 22, ingresso 90 mila lire) oppure presentarsi alla cassa dopo le 23, dove con 45 mila lire si [illegible] diritto a bottiglia e panettone.

Suoneranno i Radio Baccano, ci sar[illegible] le magie di Alan e nella prima parte della serata verranno [illegible] in palio setti[illegible] bianche, un weekend a Parigi e tanti altri premi.

Sempre a Tortona, [illegible] Fellini, il veglione di Capodanno sarà suddiviso in due sale. Di sotto, nello spazio ribattezzato «Erotika star stage», gli organizzatori promettono una situazione «trend», con la musica underground dei dj Alex Natale, Stefano De Andrea, Ricky Birikino, Mario Scalambrin, Carlo Mognaschi, Juri e Michelino. Di sopra (nella sala «Energy up floor»), la musica sarà commerciale e progressive, e al mixer si alterneranno Ferdinando Galli, Gianni Canova, Roberto Mastropaolo, Gian Luca Rombi, Massimo Preto e Luca P.D.G.

Non mancherà un intermezzo «hard», con l'esibizione di «Barbarellas» e [illegible] presentata una bibita energetica e analcolica (chiamata Exex), descritta [illegible] «un aiuto per restare in pista fino alle [illegible] del mattino», [illegible] l'ora in cui il Fellini chiuderà i battenti. A quanto pare la risposta legale all'ecstasy si beve ed è in vendita al bar. Le prenotazioni per Capodanno si ricevono ai numeri 0337-300.253 o 0337-264.937.

Due alternative sono offerte anche dal Master, la maxidiscoteca di Bosco Marengo, che alla notte di San Silvestro sarà aperto già dalle 9,30, fino alle 6,30 del primo gennaio. In sala grande suonerà Bruno D'Andrea, alternando liscio e musica Anni 60.

In sala piccola si ritroveranno invece gli amanti della «dan[illegible]»: i dj Cucky, Fabri e Franco Tesca hanno preparato una scaletta con proposte in grado di accontentare anche i palati più esigenti. Chi vuole prenotarsi, può telefonare al numero 0131-298.246.

Brunello Vescovi

Vicino al titolo il «discotreno» predecessore del «discopullman» e, a fianco, la fantasiosa [illegible] del Mayerling

Chiusi il 24: «Ci rifaremo per S. Silvestro»

Così il Mayerling santifica il Natale

CASTELLAR GUIDOBONO. Il «buonismo» delle festività natalizie invade anche il mondo delle discoteche, non sempre luoghi di perdizione, come spesso invece vengono definite.

A lanciare un'inedita idea è il Mayerling, la maxi sala di Castellar Guidobono, pronta a diventare la prima discoteca [illegible] non proprio «osservante», disponibile comunque a santificare le feste.

«Abbiamo deciso di rimanere chiusi la notte del 24 dicembre, anche se si tratta di una domenica, giornata per noi importante sotto il profilo commerciale - spiegano al Mayerling - non ci sembrava giusto togliere i giovani alle loro famiglie proprio nella notte di Natale quando è bene pensare non alla musica, ma ad altre cose, decisamente più importanti nella vita. La nostra a volte è una discoteca trasgressiva, ma certi valori non li dimentichiamo. Meglio una giornata di chiusura per poi riaprire il giorno dopo, anche se si tratta di un semplice lunedì».

Un programma fitto quello preparato dalla discoteca di Castellar Guidobono per fine anno. Sabato 22 ospiterà Mauro Miclino e Vittorio Andriani, disc jockey del network Radio Dee Jay. Assieme a loro anche gli «alessandrini» Danilo Rossini, Francesco Lento, Max More e Roby Giovati. Il 24 tutti in famiglia, con i cori della messa a sostituire i ritmi underground, mentre il giorno sucessivo arriva un Babbo Natale dee jay che, come promettono i proprietari «porterà un sacco di regali per tutti». Venerdì 29 altra serata di apertura, questa volta circoscritta al Jessica Disco Pub, dependance in stile irlandese del Mayerling, in attesa del giorno dopo, il 30 dicembre, quando scatterà il capodanno anticipato: «Partiamo con i festeggiamenti il 30 per fermare le danze il primo di gennaio, quasi una [illegible] stop di 48 ore di musica».

Per il 31 arriva il tradizionale veglione di San Silvestro. Il prezzo d'ingresso quest'anno è stato fissato a 25.000 lire. Pronte anche le prevendite, non solo in provincia di Alessandria, ma un po' in tutto il Nord Italia.

Daniele Salerno

Com'è cresciuta la «Guida della notte»

Agenda delle danze ora anche su Internet

Nel 1996 la «Guida della notte» festeggerà il suo quinto compleanno: per questo vademecum di discoteche e piano bar il risultato è stato davvero superiore alle attese.

Rispetto ai primi tempi, in cui le segnalazioni erano limitate ad Alessandria e dintorni, la «Guida» copre ora un'area più vasta, con Astigiano, Pavese e Piacentino, alcune zone di Milano e da qualche tempo anche le province di Novara e Vercelli. Anche la tiratura è cresciuta: si parla di «parecchie migliaia» di copie. La rivista ha un recapito su Internet (e-mail: http://www.telnetwork.it lagdn) ed è in circolazione una «Guida card», che dà diritto a sconti in discoteche e negozi.

Il suo ideatore, Domenico Seminerio (per tutti «Nico della notte»), ammette che il primo numero nacque per scherzo e che mai avrebbe pronosticato un tale successo. Col tempo, la «Guida» è migliorata nella veste grafica e nei contenuti, ospitando sempre nuove rubriche affidate a vari collaboratori, tra cui deejay di grido - da Marco Trani ad Albertino di Radio Dee Jay -, che dicono la loro sul mondo del divertimento. E uno spazio è dedicato sempre al problema dell'Aids, con gli interventi di autorevoli primari.

Direttore responsabile è Danilo Arona, grande esperto di cinema fantastico e di leggende metropolitane: anche lui, che in passato gestì la discoteca annessa all'hotel Napoleon, per la notte ha sempre avuto un debole. Dietro le quinte della «Guida» lavorano in due: Nico e il suo braccio destro, Marco Ruperto, ex deejay.

Si occupano di tutto: dalla ricerca di informazioni utili alla distribuzione gratuita in tutti i punti di ritrovo dei giovani, come bar, pub, negozi di dischi e d'abbigliamento. **[b. v.]**

Ormai l'enogastronomia è la nuova frontiera del Casalese

Turismo preso per la gola il Monferrato fa sul serio

CASALE. Il Monferrato punta sul turismo. Che [illegible] questo il settore di sviluppo a cui deve mirare per il tanto auspicato «salto di qualità» non è una scoperta [illegible] questi giorni. Da anni [illegible] ne parlo, c'è chi individualmente o in gruppi spontanei (ad esempio l'associazione Terre del Grignolino) ha rischiato in proprio credendo in questa potenzialità che poggia su una ricchezza naturale, storica, artistica di indubbio valore, scarsamente sfruttata.

Ricordiamo che già una deci[illegible] di anni [illegible] Vignale [illegible] dintorni nascevano le aziende [illegible] agriturismo, sull'esempio della Toscana [illegible] di altri luoghi a naturale vocazione turistica: in Monferrato un'avventura pionieristica.

Adesso, che il turismo [illegible] la strada da percorrere è acquisizione comune che si associa ad un'altra consapevolezza: la gente viene [illegible] Monferrato per vedere belle colline, antichi palazzi, musei, chiese, monumenti, mostre, ma soprattutto per mangiare bene. C'è un'antica tradizione di ricette, [illegible] base di prodotti tipici di grande valore (i vini, il tartufo) che merita una divulgazione che fino ad [illegible] non ha avuto. Per cattiva volontà, per inerzia, per pigrizia? Difficile e anche vano dirlo. E' più utile decidere che cosa si può fare adesso e farlo.

Se l'enogastronomia è lo stimolo vincente per richiamare turisti in Monferrato è necessario unire le forze per solleticare questa curiosità nelle circostanti Lombardia, Liguria, Svizzera, senza escludere anche arrivi da più lontano. Ma, come più volte si [illegible] detto, l'attuale ricettività alberghiera è limitata.

Prima di inseguire sogni troppo ambiziosi, meglio puntare ad una visione realistica: quella, a parere dei più, che vede un turismo monferrino del fine settimana, con tour per castelli, bellezze storico artistiche, zone collinari e tappe enogastronomiche.

E' questa la filosofia che ha animato, [illegible] recente, la kermes[illegible] «Enotartufogastronomia del Monferrato» promossa dal Gruppo [illegible] azione locale del Basso Monferrato (Gal), con i contributi dell'Apt del Casalese [illegible] della Provincia, dietro lo stimolo vivace [illegible] Arimon, l'associazione che riunisce [illegible] gruppo [illegible] ristoratori monferrini che da qualche anno presegue questo obiettivo: «E' necessario affermare storia [illegible] atmosfere, tradizione e sapori, con passione [illegible] vera professionalità. Il Monferrato - afferma Alessandro Scagliotti, presidente dell'Arimon - è anche la terra dei piaceri della tavola. Ai nostri commensali vogliamo offrire appunto un tavolo [illegible] cui accomodarsi, insieme alla sicura qualità e allo spirito più schietto della nostra cordialità».

Scagliotti non nasconde la delusione per le occasioni perdute a causa della mancanza di «una strategia complessiva e presa di coscienza» soprattutto da parte del comparto della ristorazione. Ma tanto vale piangere sul latte versato. Il tour [illegible] «Enotartufogastronomia», che ha fatto tappa in numerosi ristoranti monferrini, ha dato i primi risultati. Così come stan[illegible] raccogliendo consensi, ogni anno di più, le rassegne dedicate al tartufo: dalle più antiche di Moncalvo e Murisengo, alle novelle, ma già ben collocate di Cella Monte e Odalengo Piccolo.

Sul fronte dei vini, un impegno nuovo viene sollecitato all'Enoteca regionale del Monferrato (che ha sede a Palazzo Callori di Vignale e a cui di recente il comune di Casale ha deliberato di unirsi tramite il consorzio di valorizzazione dei vini di qualità): la nascita [illegible] Casale di un Consorzio Produttori attento ad una produzione garantita, la crescita della tradizionale Festa del Vino e del Monferrato al mercato Pavia di Casale sono segnali di una volontà nuova; Ma, questa volta, anche concreta e attuativa.

Silvana Mossano

La capitale del freddo s'interroga sul futuro

I giovani in cerca di nuove imprese

CASALE. I giovani casalesi vogliono diventare imprenditori, ma non trovano un sostegno adeguato per tentare la grande avventura. Un'esigenza di cui, in occasione di un recente dibattito, si è fatto portavoce Corrado Topi, interprete di un desiderio di molti giovani, che sentono la voglia di misurarsi in un'impresa autonoma, che consenta di mettere alla prova la loro creatività e la loro capacità organizzativa. «Abbiamo bisogno che il Comune e le associazioni degli industriali ci diano una mano», sollecita Topi. Non è strano che proprio da Casale parta un appello di questo tipo. La città che vanta un'imprenditoria di tutto rispetto, che [illegible] stata patria dei grandi industriali del cemento (dai Marchino poi Unicem, ai Buzzi) così come ora si [illegible] affermata capitale del freddo (citando Ier, Ierp, Mondial, Framec, Cold Car, Vendo Italy e così via), non può che avere, alle soglie del Duemila, una generazione smaniosa di progredire sul percorso di questa tradizione. Una tradizione che [illegible] stata oggetto, [illegible] più occasioni, di analisi approfondite.

La conclusione è che l'imprenditoria casalese, che ha conosciuto momenti bui, ha sempre trovato la capacità di rimettersi in piedi. La sua forza? «Una geniale vivacità», aveva affermato qualche anno fa il «Sole 24 ore». E il direttore dell'Unione Industriale, dottor Fornaro: «Gli imprenditori casalesi sono innamorati delle loro aziende, ecco il segreto».

Non è una sorpresa, dunque, che la generazione giovane voglia tentare. Ma chiede aiuto. «Manca qui l'indotto e la movimentazione che, in questo momento, troviamo in altre realtà, come quella lombarda, soprattutto tra Bergamo, Brescia, Milano», dice Topi. Ne conviene l'industriale del cemento Franco Buzzi, ex presidente dell'Unione Industriale: «E' vero, in questo momento la nostra realtà va a un passo un po' più lento. C'è poco indotto a cui agganciarsi per mettersi in proprio, anche se troviamo, invece, un'imprenditoria artigiana molto vivace. Bisogna puntare alla piccola impresa».

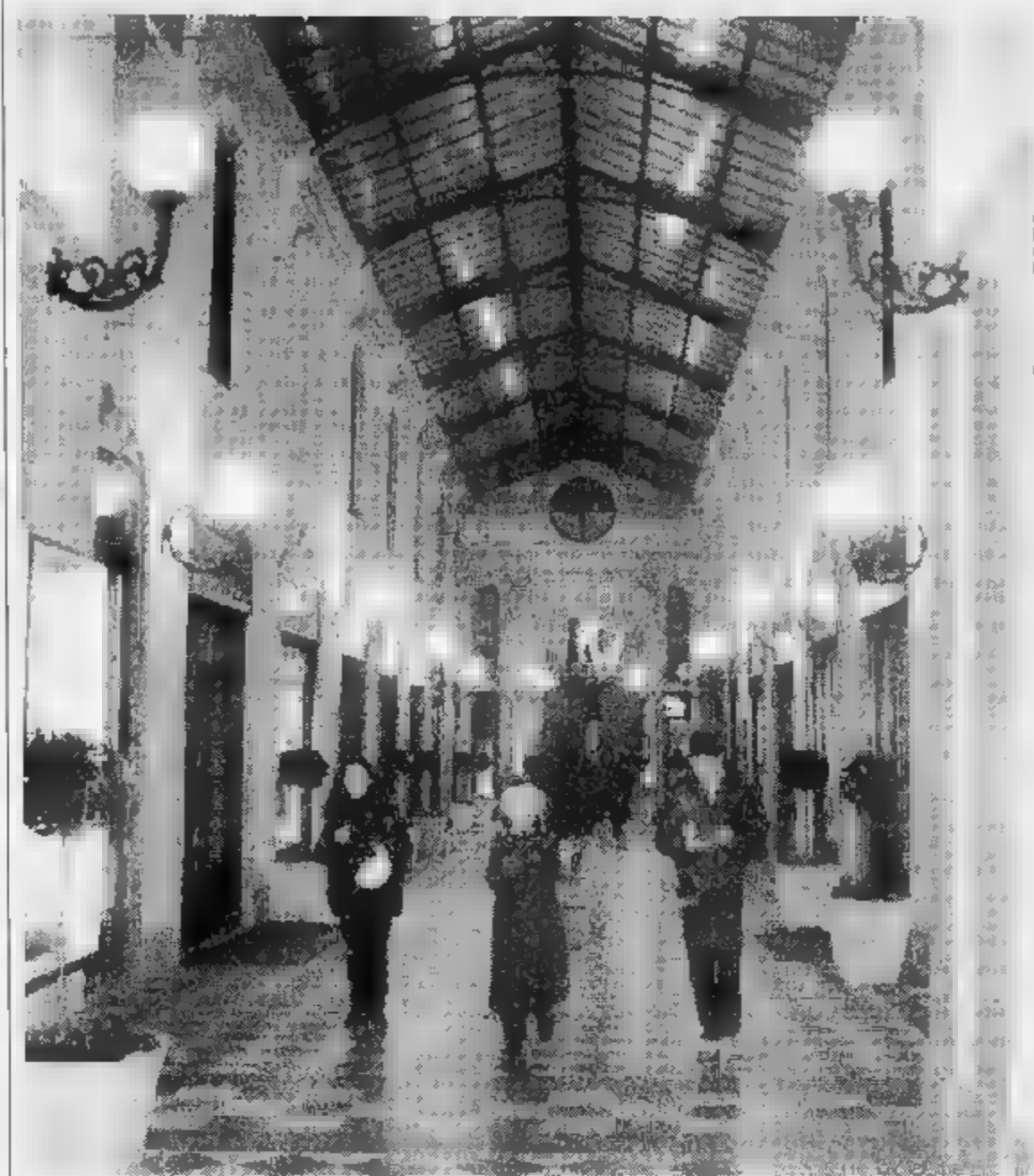
Il sindaco Riccardo Coppo è convinto che «se ai giovani manca il coraggio di dare il via ad un'attività imprenditoriale propria, non è per mancanza di strumenti, ma è perché si [illegible] ridotti quegli stimoli che hanno caratterizzato generazioni precedenti. Ci sono i figli del 70 per cento delle famiglie che stanno bene. In queste condizioni, in cui uno si trova tutto pronto, vengono meno le motivazioni per voler rischiare. I figli del restante 30 per cento di famiglie vivono in condizioni di disagio e allora mancano elementi oggettivi per tentare l'impresa».

Aggiunge il vescovo, Germa[illegible] Zaccheo: «Bisogna recuperare [illegible] lavoratore più che il lavoro». E la scuola, ancora prima che [illegible] Comune e le associazioni, deve svolgere un ruolo formativo. «Dev'essere un'agenzia che produce spirito critico - afferma l'assessore alla pubblica istruzione Titti Palazzetti -. I giovani devono pretendere insegnanti che si aggiornino e siano migliori». [s. m.]

In Monferrato [illegible] moltiplicano le occasioni enogastronomiche
Sopra, [illegible] ro di Casale in una visione natalizia
A sinistra: l'industria del freddo è [illegible] dei capisaldi casalesi

Ancora una volta è stata la famiglia del progettista a volerla far rivivere

Un «salotto» regalato alla città

Galleria Guerci rinata per i suoi 100 anni

ALESSANDRIA. «Fu il mio bisnonno, Giovanni Guerci, un costruttore molto innovativo, [illegible] realizzare la Galleria che porta il suo [illegible] e venne inaugurata nel novembre 1895. Nelle sue intenzioni l'opera doveva porsi come prolungamento dei portici del Municipio, seguire il tracciato di via Ferrara, che sareb[illegible] stata coperta, e, tagliato in senso Est-Ovest il primo isolato di via San Lorenzo, aprirsi su corso Roma con un passo carraio, per [illegible] lunghezza totale di 120 metri. Il progetto fu accantonato per l'opposizione dei proprietari degli immobili interessati e la bocciatura del Comune. E il mio bisnonno allora la fece costruire sotto un suo palazzo dimezzando la lunghezza».

Carlina Busso Montanaro racconta come è nata la «Galleria Guerci» che, dopo anni di abbandono, è stata di recente restaurata. I lavori protrattisi alcuni mesi, e che hanno implicato un onere considerevole, sono stati fatti, anche questa volta, dai proprietari, appunto la famiglia Montanaro, erede di Giovanni Guerci. Tutti concordi nel ridare alla città questo «salotto» che ricorda uno dei periodi più importanti del suo passato.

«Mia madre Pinuccia da anni ripeteva che "bisognava" rifarlo; papà, io, mio fratello Giorgio e i nostri familiari eravamo d'accordo. Così la Galleria è stata inaugurata in occasione dei suoi cento anni di vita».

Gli attuali amministratori comunali, ben disposti - al contrario dei loro predecessori - al progetto di ristrutturazione, hanno alzato bandiera bianca per mancanza di fondi (provvedono solo all'illuminazione [illegible] manutenzione).

Così la famiglia Montanaro ha agito di nuovo personalmente con grande entusiasmo.

La «Galleria Guerci», nata in un periodo ricco di ansie di rinnovamento che avevano, come contraltare, la voglia di demolizione di tante testimonianze del vecchio centro, è sempre privata, e nello stesso tempo pubblica. Probabilmente fra breve alla sera verranno chiuse le due splendide cancellate come avveniva fino ad una quindicina d'anni fa.

Ha riacquistato tutte le sue caratteristiche peculiari ed è aperta ad ogni iniziativa: la Camera di Commercio, che sorge di fronte, è disponibile e i dieci commercianti i cui [illegible]egozi sono disposti sui due lati della galle[illegible] sono entusiasti.

«Mai come in questo momento dobbiamo agire uniti - dicono i titolari di Foto Perino e della pasticceria Bonadeo -, tutti possiamo trarre vantaggi da questa ristrutturazione. Già si nota un maggior transito di cittadini e chi oggi si limita ad attraversarla per rendersi conto della sua eleganza architettonica, domani può diventare un abituale cliente».

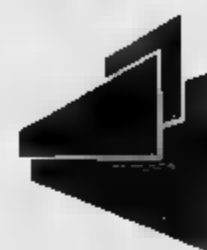
Che cosa si auspica? Niente d'eccezionale: qualche spettacolo, momenti di incontro, qualche piccolo concerto, presentazioni enogastronomiche. Ma insomma iniziative sufficienti a far riscoprire agli alessandrini questa Galleria. Alessandrini inclini a dimenticare il passato, pronti, anzi, a volte a disprezzarlo, a passare al martello [illegible] al piccone per creare qualcosa di «nuovo». Ma questa è storia vecchia.

Emma Camagna

Cent'anni [illegible] «passeggio». La Galleria com'è ora (a sinistra) e com'era. Qui a fianco un particolare della [illegible] pasticceria già «Meardi» oggi «Bonadeo»

TEATRO
COMUNALE DI
ALESSANDRIA

vi auguriamo un 1996 spettacolare!

A.D. CARMI E UBERTIS ASSOCIATI

9 gennaio
Balletto dell'Opera Nazionale di Kiev
Il Lago dei Cigni

15 gennaio
Teatro della Tosse
Pinocchio

25 *e* 26 gennaio
Umberto Orsini e Franco Branciaroli in
Otello

29 gennaio
Massimo Bagliani e Franco Barbero in
Il paese dei campanelli

30 gennaio
Massimo Bagliani e Franco Barbero in
La vedova allegra

2 febbraio
Corrado Guzzanti in
[illegible] Novecento Novanta Dieci

8 *e* 9 febbraio
Johnny Dorelli e Loretta Goggi in
Bobbi sa tutto

13 febbraio
Pilobolus Dance Theatre

16 febbraio
Franco Battiato

26 febbraio
Compagnia Arte della Commedia
Romeo [illegible] Giulietta

2 marzo
Renato Zero

5 marzo
Madredeus

9 *e* 10 marzo
Giorgio Gaber

13 marzo
Orchestra Filarmonica di Torino
Concerto per la Festa della Donna

18 *e* 19 marzo
Attori & Tecnici
[illegible] Giardino dei Ciliegi

22 marzo
Ornella Vanoni

2 *e* 3 aprile
Massimo Dapporto in
Il Prigioniero della 2ª [illegible]

16 aprile
Luca Barbareschi

23 e 24 aprile
Paolo Rossi

Informazioni
Tel. 0131/234240 dalle ore 10,30 alle 12,30 dal lunedì al sabato.
La biglietteria del Teatro è aperta tutti i giorni dalle ore 17 alle 22.

Prevendita
presso tutte le agenzie viaggi di Alessandria e provincia

Gli spettacoli hanno inizio alle [illegible] 21,15

Al Comunale presto altri big: Guzzanti, Zero e la Vanoni

Il Teatro punta sul pubblico per prestazioni da azienda

ALESSANDRIA. Nove allestimenti in tredici serate, con una media 1105 spettatori ogni volta. Spettacolo scuola oltre le dodicimila presenze. E' il bilancio, assai soddisfacente, della prima parte della stagione dell'Ata, l'azienda teatrale alessandrina che finora non ha deluso pubblico; a quanto pare, né l'amministrazione, che dal Comunale si attende, dopo polemiche del passato sui deficit e sulle scelte, prestazioni aziendali e efficace logica «di mercato». In questo senso la stagione «pout pourri», un po' tutto per tutti i gusti, dovrebbe essere l'ideale, così è stato, fino ora. Appare quindi giustamente sorridente la presidente Maria Grazia Bandirola, malgrado tutto attorno a lei si viva un momento agitato e di transizione, con l'Ata che si avvia a diventare azienda speciale - ed è una svolta significativa, ma anche un impegno maggiore - acque più che mai inquiete in Comune.

Questi però sono altri discorsi, al Comunale si preferisce stare fatti, contare i successi passati preparare quelli futuri, pianificando per tempo lo sviluppo della parte restante della stagione. Che presenta diverse novità a gennaio, febbraio e marzo. Al cartellone per così dire originario, dopo la parentesi cantautoriale, il grande successo di Vecchioni e Guccini e parziale flop Bennato - circa 500 spettatori, il peggior risultato, f - si aggiungono ora nuove date, musicali no.

Sono, andando in ordine cronologico, l'operetta «vera» - dopo fantasioso rutilante musical di Sandro Massimini - con «Il paese dei campanelli» «La vedova allegra», che saranno presentate due giorni consecutivi, il a 30 gennaio, dalla Compagnia italiana di operette. Per gli alessandrini un motivo di interesse in più è dato dalla presenza concittadino Massimo Bagliani, che della Compagnia è ora capo comico.

A seguire, febbraio, «Mille Novecento Novanta Dieci», Corrado Guzzanti, ed la prima volta che figlio di Paolo e il fratello Sabina, che è già stata due volte ospite del Comunale, arriva in città.

Di nuovo canzone d'autore, anzi musica colta, il 16 febbraio, Franco Battiato, presenza anomala della scena artistica italiana, che si divide fra classica e pop e fra opere e canzoni da hit parade, senza perdere mai in stile.

Questa volta si presenta pubblico accompagnato dal Nuovo quartetto italiano e con testi scritti appositamente per lui dal filosofo Mario Sgalambro.

Dalle rarefatte atmosfere di Battiato alla passione da trascinatore di folle Renato Zero. L'ideatore di Fonopoli sarà ad Alessandria il 2 marzo e suo concetto «popolare» sembra non riguardare i prezzi dei biglietti: i posti in primo settore saranno venduti a centomila lire tondo. E c'è da scommettere che andranno a ruba.

Otto marzo, festa della donna: al Comunale si festeggerà il 13, con l'Orchestra filarmonica di Torino un godibile programma di musica sinfonica: nell'occasione prezzi dimezzati per le festeggiate, le donne.

Infine, ed è l'ultima novità, il 22 marzo spazio a una signora della canzone come Ornella Vanoni, che ha recentemente riscoperto tutta la grinta e la sua voglia mettersi in gioco: ha i 60 anni che tutte si augurerebbero e una voce da brividi. Brividi piacevoli, s'intende.

Già tutti esauriti, intanto, i posti per i due prossimi appuntamenti in cartellone, la serata natalizia del 21 con Emmit Powell & the Gospel Elites e il balletto con «Il lago dei cigni» di Ciaikovskij nella classicissima versione dell'Opera nazionale di Kiev il gennaio.

pensa anche ad espandersi provincia. Ovada, ad esempio, ha già acquistato tre titoli dello Spettacolo scuola e i contatti con l'assessore provinciale alla Cultura sono avviati. Ci sono anche progetti in corso con il liceo classico e il liceo scientifico di Voghera per l'insegnamento del teatro a scuola e un'idea di coordinamento fra le associazioni culturali cittadine.

Carla Reschia

Due immagini del Teatro Comunale. L'Ata punta anche ad «esportare» lo Spettacolo scuola

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
Via Giordano Bruno 84 - Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 16-12-1995

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 19 Dicembre 1995 AL 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Domani scade il termine: per gli alluvionati rinvio con beffa

In coda per pagare l'Ici

Ancora irrisolto il problema delle agevolazioni concesse sulle scadenze fiscali ma subito abrogate. Prorogato l'orario di apertura delle Poste

ALESSANDRIA. Ultimo giorno, domani, per [illegible] pagamento dell'Ici, l'imposta sulla casa. Sono migliaia gli alessandrini che, nel capoluogo e nel resto della provincia, hanno già provveduto, come dimostrano le code agli uffici postali. Ma molti, come consuetudine, attendono le ultime [illegible] [illegible] mancheranno i disagi per questi ritardatari.

La direzione [illegible] Poste, [illegible] considerazione dell'afflusso agli sportelli dei conti correnti, ha deciso di protrarre l'orario, domani, dalle 8,15 alle 18 nell'ufficio di piazza della Libertà, ad Alessandria, e negli uffici dei maggiori centri della provincia: Casale, Tortona, Novi, Acqui, Valenza, Ovada, Serravalle, Arquata Scrivia e Serralunga di Crea.

Ricordiamo che i proprietari di case che risultano colpiti dall'alluvione [illegible] novembre '94 non dovranno pagare, potendo usufruire [illegible] rinvio delle [illegible] denze fiscali che era stato concesso negli scorsi mesi dal Parlamento, grazie anche all'intervento dei parlamentari alessandrini e piemontesi.

E a proposito di rinvii dei termini, resta ancora in sospeso la «beffa» che era stata giocata dal governo con un decreto legge firmato lo [illegible] giorno in cui veniva definitivamente approvata la legge 438 che, tra l'altro, prevedeva che il recupero delle [illegible] dovute al Fisco e non corrisposte in effetto del rinvio «avverrà senza interessi, [illegible] prattasse e oneri».

Le agevolazioni, come detto, furono cancellate lo stesso giorno di promulgazione della legge dal decreto 440 per evitare «gravi effetti negativi al bilancio dello Stato». Stato che [illegible] una mano dava e con l'altra toglieva. Una beffa, appunto. Gli onorevoli Muzio e Rossi e il senatore Morando assicurano che, assieme [illegible] colleghi, si batteranno per introdurre, al momento della conversione in legge del decreto, modifiche che impediscano la presa in giro.

Franco Marchiaro

L'onorevole Angelo Muzio

Apertura «lunga» domani nelle principali Poste

ALL'API

Imprese e alluvione

ALESSANDRIA. L'Api, l'Associazione piccole industrie, terrà stamane [illegible] incontro con i giornalisti su «Imprese alluvionate [illegible] Comune [illegible] Alessandria, considerazioni e proposte di fine anno».

L'Api, intanto, prende netta posizione contro la legge 488/92, che sta per essere pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, divenendo lo strumento utilizzato dal ministero dell'Industria per erogare contributi in conto capitale (quindi a tasso zero), finalizzati agli investimenti delle imprese che sorgono in aree a declino industriale od in zone rurali svantaggiate. «Un meccanismo assurdo e complicato - dicono all'Api - per distribuire i fondi comunitari alle piccole e medie industrie». L'Api alessandrina, quindi, sollecita la Regione, il governo e l'Unione europea a intervenire [illegible] urgenza per modificare [illegible] dispositivo della legge 488/92 per semplificarlo e per rendere i fondi effettivamente disponibili per le aziende. [fra. mar.]

CD IN OFFERTA CON LA STAMPA

Il Natale è in musica

Un «cd» [illegible] i più famosi canti di Natale e in offerta ai lettori de «La Stampa» di Alessandria e provincia sino a fine [illegible]: quotidiano e dischetto sono in vendita a 4900 lire, ma è possibile acquistare solo il giornale, al consueto prezzo di copertina. Gli abbonati possono ritirare il «cd» in edicola, pagando 3400 lire dopo aver esibito la loro copia de «La Stampa», completa di etichetta con nome e indirizzo. Chi usufruisce di «Stampa in» riceverà una circolare [illegible] le modalità da seguire per avere la «compilation» natalizia [b. v.]

Valmacca, barista sott'accusa per hashish

Agli arresti nel bar col divieto di parlare

VALMACCA. Il barista Mario Fresio, 28 anni, anagraficamente residente ad Alessandria in via don Canestri 8, da qualche tempo titolare del bar Cavour di Valmacca, è stato arrestato dai carabinieri di Ticineto per detenzione a scopo di spaccio [illegible] hashish [illegible] agevolazione all'uso di stupefacenti.

Ieri, Fresio è comparso davanti dal gip Gennaro Di Bernardo, che ha convalidato l'arresto [illegible] ha disposto gli arresti domiciliari per consentire al giovane la conduzione del locale, vietandogli però contatti verbali con estranei ad eccezio[illegible] dei familiari. I carabinieri di Ticineto [illegible] incaricati di sorvegliarlo.

L'operazione [illegible] frutto di un'indagine approfondita e di lunghi appostamenti che già nei giorni scorsi avevano dato dei risultati.

L'inchiesta era partita quando i militari avevano trovato E.P., 33 anni, svenuto a Frassi[illegible] in [illegible] XX Settembre, [illegible] causa di un collasso per overdose. Dopo il ricovero all'ospedale Santo Spirito di Casale, l'uomo aveva svelato da chi aveva comprato [illegible] droga. Era stato denunciato Salvatore Gentile, 22 anni, di Frassineto, per la cessione della sostanza stupefacente e il furto di 60 mila lire prelevate dal portafoglio di E.P. Successivamente i carabinieri avevano denunciato Gian Franco La Porta, 26 anni, pure [illegible] Frassineto, sorpreso mentre ritirava in un luogo isolato una busta contenente [illegible] grammi di marjuana.

L'altra notte, è toccato al barista. Da tempo a Valmacca la gente lamentava [illegible] frequenza troppo assidua da parte di giovani del paese nel bar Cavour. Dopo un lungo appostamento i carabinieri di Ticineto sono entrati in azione. Nel bar e nell'abitazione di Fresio, soprastante il locale, sono stati sequestrati cir[illegible] 60 grammi di hashish e dei mozziconi di spinelli [illegible] posacenere. [s. m.]

Scandalo metano

Un ingegnere prosciolto [illegible]

ALESSANDRIA. L'ingegnere alessandrino Vincenzo Rossi e il collega Carlo Benzo, di Aosta, sono stati prosciolti [illegible] dal giudice dell'udienza preliminare, Franca Carpinteri, ad Asti, nella causa riguardante lo «scandalo del metano».

La prima udienza, in programma ieri mattina, [illegible] durata pochi minuti: i giudici non hanno ancora completato il complesso fascicolo processuale.

Escono di scena i due professionisti. Sono stati prosciolti dall'accusa di false dichiarazioni al pm: avevano redatto le relazioni per l'affidamento dei lavori per [illegible] metanizzazione di alcuni paesi dell'Astigiano.

L'udienza preliminare [illegible] svolta pochi minuti dopo la conclusione del processo in tribunale: sentiti dal magistrato, i due indagati hanno modificato la versione fornita in preceden[illegible]. Nei loro confronti (la richiesta è stata formulata anche dal pm) è stato disposto il [illegible] luogo a procedere». [r. at.]

Si aggrava la posizione dei due sanitari indagati per concorso in omicidio colposo

Morì neonato, altre accuse ai medici

Dalla perizia una nuova contestazione: rifiuto di atti d'ufficio. Secondo il magistrato, non accertarono [illegible] il bambino, nato prematuro, era davvero ancora vivo, come sosteneva il padre

ALESSANDRIA. Si aggrava la posizione processuale dei dottori Lauro Mazzarello, pediatra rianimatore, e Mauro De Ambrogio, neonatologo, indagati per concorso in omicidio colposo e omissione di soccorso.

Il procuratore della Repubblica presso la pretura Carlo Carlesi ha contestato a entrambi anche l'imputazione di rifiuto d'atti d'ufficio, reato non di [illegible] competenza. Ha trasmesso gli atti alla procura della Repubblica presso il tribunale cui spetta di pronunciarsi.

I due sanitari, [illegible] cui confronti sarebbero state riscontrate responsabilità nella morte, avvenuta lo scorso 3 settembre in ospedale, di un bimbo prematuro, non avrebbero adempiuto [illegible] un loro compito. Consisteva nel constatare [illegible] la dovuta attenzione se la creaturina era ancora viva o era deceduta come sostengono i medici. Era stato il padre a dire che il neonato si muoveva, ma alle sue parole non sarebbe stata prestata fede.

A sostenere la responsabilità nel decesso [illegible] stati i professori Garibaldi, Mappelli [illegible] Gancia, che, [illegible] incarico del procu[illegible] Carlesi hanno eseguito l'autopsia della piccola salma. A detta dei periti, i dottori Mazzarello e De Ambrogio, [illegible] rilevando «la presenza di attività cardiaca al momento della nascita e nella mezz'ora successiva, hanno dimostrato negligen[illegible] professionale in conseguenza della quale è venuto meno un pur possibile, congruo e tempestivo trattamento terapeutico che, insieme al basso grado di maturità fetale, ha sicuramente reso impossibile la sopravvivenza del prematuro».

Secondo i periti una gestazione di 24 settimane, in soggetti del peso di 720 grammi, come il prematuro, la mortalità è del 60 per cento.

Era stata la direzione dell'Azienda ospedaliera a voler far chiarezza [illegible] anche i genitori della creaturina, i coniugi Davide Rais e Marilena Venneri, abitanti in città, avevano inviato un esposto alla magistratura. Assistiti da Giuseppe Lanzavecchia, hanno fatto sapere che intendono costituirsi parte civile in un eventuale procedimento penale anche perchè, dicono, non si debbano ripetere episodi del genere.

La coppia afferma che fu tardivo il trasporto al centro rianimazione dell'ospedale infantile del neonato, poi dato per morto.

Emma Camagna

CASO CARITAS

Un rapporto in procura

ALESSANDRIA. I carabinieri di Castellazzo Bormida hanno inviato al procuratore della Repubblica presso la pretura Carlo Carlesi un rapporto informativo sulla vicenda di cui è stato protagonista un [illegible] respinto dal dormitorio per extracomunitari della Caritas. In esso vengono illustrati i fatti e si sottolinea che l'uomo aveva ricevuto denaro sufficiente per essere accolto in una pensione. Il magistrato prosegue l'inchiesta che ha aperto sull'episodio, ipotizzando l'accusa di omissione di soccorso [illegible] fare riferimento specifico a una o più persone. Il procuratore vuole, in sostanza, fare piena luce su quanto avvenuto la scorsa settimana nella struttura di Castellazzo che, come osserva il [illegible] direttore della Caritas, Gian Paolo Mortara, non è un ostello [illegible] una casa di accoglienza a breve-medio termine per extracomunitari con permesso di soggiorno e difficoltà a trovare alloggio. [e. c.]

Scoperta [illegible] profonda lesione sulla guancia del cadavere di una donna

«Giallo» in camera mortuaria

Due ipotesi: un trauma o il morso di un topo

Il direttore generale Giancarlo Forno

ALESSANDRIA. «Giallo» nella camera mortuaria dell'ospedale. Ieri mattina sulla guancia di un cadavere è stata scoperta una profonda lesione. In [illegible] primo momento sembrava da attribuire al morso di un animale, ma i chirurghi che si sono occupati [illegible] ricomporre la salma sembrano escluderlo. Il corpo è quello di una donna di 60 anni (madre di un'infermiera), morta sabato per emorragia cerebrale.

«Non è stata accertata la causa della lesione - spiega il direttore sanitario Alida Cotroneo -, in un primo momento sembrava proprio il morso di un topo [illegible] di un gatto. Ma la ferita non presentava perdite di sostanza [illegible] i chirughi del reparto Maxillo facciale hanno potuto ricomporre la salma senza difficoltà, inoltre [illegible] c'erano altri segni sul corpo, mentre avrebbero dovuto esserci, se si fosse trattato dell'aggressione di un animale». La camera mortuaria è al primo piano, quindi abbastanza facile da raggiungere dalla strada anche [illegible] «non sono stati trovati ingressi nelle pareti che potessero far pensare ad [illegible] topo», sottolinea il direttore sanitario.

Il problema topi [illegible] emerso drammaticamente nel reparto di Ostetricia e Ginecologia. «Le fogne comunali sono a un livello superiore di quelle dell'ospedale - aggiunge Alida Cotroneo -, avevamo chiesto all'amministrazione di intervenire, ma non era stato fatto nulla. Così abbiamo acquistato una pompa di sollevamento».

La lesione potrebbe imputar[illegible] forse [illegible] un'errata [illegible] nello spostare la salma. «Siamo ancora senza arredi - dicono alla direzione sanitaria - e per le salme purtroppo c'è poco spazio». Per il direttore generale Giancarlo Forno è da escludere il morso [illegible] un animale. A questo punto rimane solo l'ipotesi [illegible] un'errata manovra o [illegible] un trauma la cui lesione si [illegible] alterata in pochissime ore. [a. m.]

Il crollo all'ex ospedale militare. Manzone: «Inascoltati i miei appelli»

In pericolo la chiesa gotica

Occorre intervenire perché l'acqua non pregiudichi il tempio dedicato a S. Francesco
L'edificio risale al 1200. C'è un contributo della Regione, ma manca ancora il progetto

ALESSANDRIA. «Lo ripeto da mesi, ma non mi stanno a sentire. Ho la netta impressione che le mie preoccupazioni non siano prese in considerazione». L'assessore comunale alla Cultura, Guido Manzone, dopo la notizia riportata da La Stampa, sul rischio di danni irreparabili per l'ex chiesa gotica di San Francesco, all'interno del complesso dell'ex ospedale militare, non vuole venire indicato come responsabile della mancata salvaguardia dell'edificio.

Nel tetto dell'ex chiesa - abbiamo scritto - si è aperta una voragine di due metri per due, poi rappezzata, ma resta lo stato di degrado di molti travi che, cedendo, hanno provocato lo spostamento dei vecchi «coppi piemontesi», con infiltrazioni d'acqua all'interno del tempio gotico, con gravi pericoli per l'intera struttura.

«L'11 giugno scorso - ricorda l'assessore Manzone -, in occasione di una visita guidata all'interno dell'ex ospedale, ho fatto distribuire centinaia [illegible] copie di una scheda, dove già indicavo il grave problema del tetto. La stessa denuncia ho ripetuto nella relazione al bilancio di previsione 1996 dell'assessorato alla Cultura».

Per la verità, Guido Manzone - nella scheda distribuita a giugno e nella relazione di bilancio - scrive, con riferimento alla necessità di interventi all'interno dell'ex ospedale militare: «Sono in pessimo stato di conservazione i tetti, con evidenti lesioni e cedimenti su gran parte della loro superficie. In particolare, è molto grave il cedimento del tetto sovrastante la chiesa gotica risalente al 1200 dopo Cristo. Conseguentemente, le costolature della navata presentano evidenti lesioni dovute a infiltrazioni d'acqua».

Parole chiare, ripetute due volte nell'arco di pochi mesi. E ci sembra che non sia sufficiente, per allontanare i timori, il rappezzo operato dal Comune. Non resta, quindi, che attendere quali siano le decisioni dell'assessorato ai Lavori pubblici. Tenendo conto, tra l'altro, di un contributo concesso dalla Regione - mezzo miliardo - proprio per la sistemazione del tetto. Ma non risulta che ci sia per il momento alcun progetto.

San Francesco, costruita nella seconda metà del 1200, pochi anni dopo la morte del Santo e tra le prime chiese francescane in Italia, è seconda, come anno di nascita, soltanto a Santa Maria di Castello. E' un importante monumento gotico: sarebbe opportuno che non facesse la fine [illegible] di palazzo Trotti Bentivoglio, della Gamberina e di altri edifici cittadini. **[fra. mar.]**

L'ex ospedale militare [illegible] tetto dell'ex chiesa gotica si è aperta una voragine

In pretura

Lite tra i vicini ed il Comune

ALESSANDRIA. Lo stato di degrado del tetto dell'ex chiesa [illegible] San Francesco ha conseguenze anche per gli edifici confinanti. In particolare le infiltrazioni d'acqua finiscono nel muro del palazzo che sorge al numero 48 di via San Giacomo della Vittoria, procurando timore di danni. Per questo i condòmini del palazzo hanno deciso di agire contro l'amministrazione comunale chiamandola in causa per «temuto danno». La prima udienza della causa si terrà nella mattinata di oggi in pretura.

Le segnalazioni, e le proteste, di quanti abitano l'edificio confinante con l'ex ospedale militare, quando si erano resi conto che una voragine si [illegible] aperta nel tetto della chiesa gotica di San Francesco, avevano fatto sì che [illegible] Comune venissero decisi alcuni interventi, appunto per rappezzare il «buco» apertosi nella copertura. Ma, purtroppo, secondo i condòmini e il legale a cui si sono rivolti proseguono le infiltrazioni d'acqua, di qui la decisione di ricorrere al giudice civile. **[fra. mar.]**

La giunta: «La presenza di colombi sarà dimezzata»

Eutanasia per i piccioni portatori di salmonella

ALESSANDRIA. «Sono [illegible]vi i rischi per la salute umana, ma [illegible]che per la conservazione degli edifici pubblici e privati, minacciati dalla rilevante produzione di escrementi»: così, la giunta comunale ha deciso di [illegible]mezzare la presenza dei piccioni in città.

L'allarme era scattato [illegible] estate, dopo i controlli compiuti dal servizio Veterinario dell'Usl: in quella occasione, era stata scoperta un'infezione da «salmonella» in una colonia di piccioni, vicino al cimitero.

Altri accertamenti, questa volta eseguiti [illegible] cinquanta piccioni abbattuti in zona San Michele, hanno dimostrato una positività per «salmonella tiphymurium» nei 40 per cento dei soggetti esaminati; tale percentuale [illegible] abbassava al 12 per cento nei piccioni finiti sotto controllo, a inizio novembre, vicino alla zona industriale D3.

Le relazioni, con i dati raccolti, erano state inviate a prefetto, presidente della Provincia e sindaco di Alessandria, sollecitando provvedimenti urgenti.

«Considerato l'effettivo rischio sanitario che la diffusione ambientale di salmonella comporta, e per preservare gli edifici cittadini dai danni provocati dal guano, l'amministrazione comunale ha deciso di intervenire, riducendo [illegible] circa la metà la popolazione di piccioni stanziata sul territorio comunale», dice l'assessore all'Ambiente, Antonio Morettini.

La giunta ha deciso di intervenire: sarà dimezzata la presenza di piccioni in città

«Con una delibera di giunta - aggiunge l'assessore - sarà dato mandato al sindaco di emettere un'ordinanza che consenta di avviare gli interventi necessari per annullare ogni rischio relativo alla salute umana».

In particolare, si prevede un censimento dei piccioni presenti in città: «Parte di questi volatili - dice Morettini - saranno catturati, con l'impiego delle guardie ittico-venatorie della Provincia, in stretta collaborazione con il servizio Veterinario dell'Usl. L'eliminazione avverrà attraverso metodi eutanasici, attuati in modo da evitare maltrattamenti [illegible] sofferenze per gli animali».

Insomma, anche il Comune ha deciso di adottare una delibera simile a quella già in vigore a Gorizia (recentemente riportata anche dal giornale «Il progresso veterinario»): prevede che il sindaco, a tutela della salute pubblica, dell'aspetto igienico sanitario e del decoro urbano, possa disporre la cattura dei colombi e l'eventuale loro soppressione, con metodi eutanasici riconosciuti e praticati dal servizio Veterinario.

Gino Defrancisci

Chiesti i danni

Crollò casa distrutto anche un bar

ALESSANDRIA. La sera del 26 novembre '93 crollò [illegible] casa in ristrutturazione in piazza Don Soria, e andò distrutto anche un bar con relativo magazzino (90 milioni i danni).

La società proprietaria del locale ha annunciato la propria costituzione di parte civile, con l'avvocato Giovanni Caniggia, nel procedimento penale a carico di Gerolamo Zichitella, titolare di un'impresa edile, Luigi no Rangone che lavorava saltuariamente nel cantiere e del geometra Ernesto Giacobbe.

I tre sono inquisiti di concorso in disastro colposo (il crollo causò molti danni, ma per fortuna nessuna vittima) e ieri davanti al gip Antonio Marozzo si doveva svolgere l'udienza preliminare, già più volte rinviata.

L'istanza di risarcimento (al tre erano state presentate, ma gli interessati sono usciti dalla causa, essendo state soddisfatte le loro richieste) ha reso [illegible]cessario un ulteriore aggiornamento: la vicenda torna il 5 febbraio '96 per la conclusione davanti al magistrato. **[e. c.]**

Pubblicato il bando

Borse di studio in memoria di Ottolenghi

ALESSANDRIA. Anche quest'anno il Comune ha istituito 30 borse di studio intitolate alla memoria di Nello Ottolenghi, secondo le sue disposizioni testamentarie. L'ammontare complessivo è di 25 milioni. I riconoscimenti saranno assegnati a studenti meritevoli delle scuole superiori, con la residenza in città.

Il regolamento prevede dieci borse di studio da un milione e 500 mila lire per studenti che abbiano superato l'ultimo anno delle scuole superiori e si iscrivano all'università. Le altre venti, da 500 mila lire, [illegible] invece riservate a studenti che abbiano concluso [illegible] primo o il secondo anno delle superiori.

Per partecipare, occorre aver riportato una votazione superiore a 42 sessantesimi; le domande vanno indirizzate al Comune e dovranno pervenire entro il 12 gennaio.

Per altre informazioni ci si può rivolgere in Comune, agli uffici della Pubblica istruzione, o telefonare al numero 0131-202.351. **[b. v.]**

Presentazione oggi

«Selezione» e il libro sull'alluvione

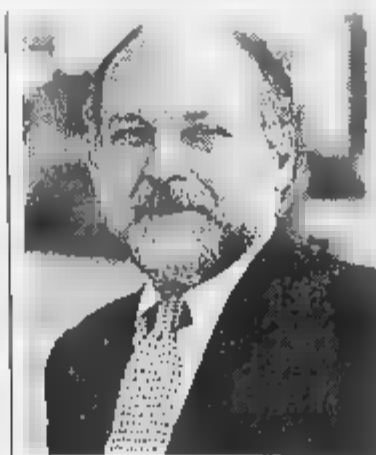
ALESSANDRIA. Serata di «Selezione del Reader's Digest» per presentare il libro di Marco Canepari «La vendetta del Tanaro», pubblicato sull'ultimo numero della rivista. Oggi alle 20,30, nella sala Ferrero del Teatro Comunale, il direttore di «Selezione», Mariano Benni, intervisterà Marco Canepari sui motivi che lo hanno convinto a scrivere il libro e sugli aspetti «migliori» dell'alluvione: le storie di vita e la solidarietà.

La presentazione del libro servirà a radunare molte associazioni di volontariato che hanno lavorato in città durante l'emergenza, le autorità e tutti coloro che vorranno partecipare. Sono previsti anche due interventi musicali con il coro degli alpini diretti dal generale Barletta, [illegible] collegamento tra le testimonianze del mondo della scuola «per un messaggio ai giovani, perché non dimentichino». Saranno presenti anche emittenti locali, televisive [illegible] radio, che si sono distinte per il lavoro svolto nel campo dell'informazione. **[b. v.]**

Stasera nell'aula magna dell'Ateneo

Viaggio nei giornali con Vittorio Zucconi

ALESSANDRIA. Un «Viaggio nel giornalismo», sotto la guida di Vittorio Zucconi, è in programma per oggi alle 21 nell'aula magna di Palazzo Borsalino. Zucconi, inviato speciale de «La Stampa» [illegible] Washington, terrà una conferenza per spiegare quali [illegible] state le trasformazioni nel settore del giornalismo e aprire il sipario sui retroscena e segreti della professione. Chi interverrà alla serata avrà modo in particolare di accostarsi al nostro giornale.

Laureato in storia, Zucconi ha svolto la sua carriera nei maggiori quotidiani italiani, scrivendo da Bruxelles, Washington, Parigi e Tokyo. Ha ricevuto importanti riconoscimenti per la carriera. E' autore di opere di successo come «Il Giappone fra noi», dell'86, «Parola di giornalista», pubblicato cinque anni fa, «Si fa presto a dire Russia», del '92, [illegible] «La scommessa» del '94 (insieme a «Stranieri come noi» un libro [illegible] letture per le scuole medie). Quest'anno ne «La città dei sogni» racconta la storia delle principali metropoli degli Stati Uniti.

Vittorio Zucconi, stasera all'Ateneo

La serata è organizzata dall'associazione «Amici ed ex allievi del liceo scientifico Galilei». Nell'occasione, «La Stampa» consegnerà agli organizzatori una copia [illegible] «Va' pensiero» con le foto d'epoca di Alessandria. **[s. m.]**

S. Salvatore: vicino in lite con il gestore

Il «self» di benzina chiuso per rumore

SAN SALVATORE. Scoppia la guerra tra il benzinaio di via Cavalli e un vicino: così il paese perde il «self service» notturno.

Il servizio interessava San Salvatore, Castelletto, Lu e Mirabello; molti automobilisti protestano. Tutti si chiedono quale sia stato il «casus belli».

«L'impianto funziona da nove anni - spiega il gestore Carlo Degiovanni -, senza grosse lamentele da parte del vicino. Non capisco proprio che cosa sia cambiato».

La spiegazione viene proprio dal vicino. «In questi anni, con i miei familiari, ho sopportato l'impossibile - dice Mario Lombardo -: urla, schiamazzi, sgommate, apparecchi stereo accesi a tutto volume, anche nelle ore più profonde della notte. In famiglia siamo sull'orlo dell'esaurimento nervoso, così ho inoltrato un esposto a carabinieri, Comune [illegible] Usl».

Proprio l'intervento dell'Usl è stato risolutore: una squadra del servizio di Igiene [illegible] sanità pubblica si è recata nell'abita[illegible] di Mario Lombardo e ha compiuto una rilevazione fonometrica che ha evidenziato livelli di rumorosità superiori ai limiti di tollerabilità stabiliti dalla legge. «La base è di 30 decibel - dice Lombardo -. Qui, durante le ore notturne, ne sono stati riscontrati 44. Sottratti i tre di tolleranza, restano 11 decibel di troppo».

Letta la relazione, il sindaco Giuseppe Beccaria ordinava all'Erg petroli, concessionaria dell'impianto, di porre rimedio all'inconveniente: «Ma per ora l'Erg [illegible]n è intervenuta, perché dice che è l'unico caso di rumorosità riscontrato in Italia - aggiunge Degiovanni -. Così, io ci rimetto di tasca mia e i clienti non hanno più il servizio».

Il sindaco, infatti, ha emesso un'ordinanza di chiusura del self service dalle [illegible] 22 alle 7: «Proprio l'orario che interessava alla gente - osserva [illegible] benzinaio -. La clientela si lamenta, ma [illegible] non posso farci nulla».

La Erg ha promesso di sostituire [illegible] pompe dei tre distributori automatici con altre meno rumorose. **[r. c.]**

LETTERE AL GIORNALE

I bimbi [illegible] Gavonata non vogliono la [illegible]

Sono un ragazzo di 11 anni e ho un grosso problema. Abito a Gavonata di Cassine nota per la «discarica». Infatti nel mio paese, tra pochi giorni dovrebbero iniziare i lavori per questo progetto.

Per gli abitanti di Gavonata è uno «scandalo» in quanto essa porterebbe solo sporcizia e puzza. L'opinione dei ragazzi non è differente: siamo tutti contrari. Però abbiamo un ricordo diverso della «Cava» (zona nella quale vi è un grande scavo e dove sarebbe comodo fare la discarica) e la ricordiamo come il paradiso.

Ogni giorno andavamo, con le nostre biciclette, almeno una volta alla cava e magari, lungo la strada, si poteva incontrare, qualche lepre. Fa male pensare che in quel posto ben presto ci sarà una discarica.

Siamo [illegible] una situazione disperata, per favore aiutateci, tutti a mantenere questo angolo di paradiso..

Cristian Manca
Gavonata di Cassine

Solerzia [illegible] gentilezza della polizia stradale

Mi sento in dovere, in qualità di automobilista, di fare un pubblico elogio ai componenti dell'ufficio verbali del comando sezione polizia stradale di Alessandria, sito in città in corso Lamarmora, per la gentilezza e la disponibilità dimostrata nei miei confronti, per risolvere un problema legato ad una contravvenzione per eccesso di velocità datato primavera 1991 e giunta raddoppiata a causa del classico [illegible]merino sbagliato.

Essendo passato molto tempo, forse per distrazione mia non ero riuscito a ritrovare la ricevuta relativa al pagamento dell'ammenda, ma tutto è stato risolto attraverso la scrupolosa ispezione degli archivi relativi al periodo, un lavoro gravoso a cui il personale sopracitato si è sottoposto.

Fa piacere sapere che un corpo come la polizia stradale, molte volte oggetto di critiche sa essere in caso di necessità, «dalla parte del cittadino».

Giacomo Cabella
Novi Ligure

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242. Croce Verde [illegible] 255
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde [illegible].
Basaluzzo: Croce Verde 489.877
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027
Cabella L.: Croce Rossa 67.300
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
[illegible]: Croce Verde [illegible].616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050
[illegible] Sebastiano C.: Cri 786.666
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202
Voghera: Croce Rossa 45.666

[illegible] DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Osimo del [illegible]. Pittaluga, corso Roma 15 (251.207). [illegible] 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 [illegible] giorno [illegible] svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno [illegible] prescrizione medica urgente, con diritto [illegible] chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette [illegible] urgenti.
Acqui Terme: Bollente, corso Italia [illegible] (322.747)
Casale M.to: Vicario, via [illegible] 83 (452.385).
Novi Ligure: Balardi, [illegible] Girardengo [illegible] (22.16)
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (80.224).
Tortona: Centrale, via Emilia 163 (861.403)
Valenza: Comunale, viale Manzoni 30 (951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641

GUARDIA MEDICA

Alessandria: [illegible] **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; [illegible] 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 638.129; **Tortona:** 88.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Lucinda Andriotto, di 59 anni; Luigi Surale, di 82; Alessandro Martino, di 68; Iolanda Fiammengo, di 81; Luigi Bigaran, [illegible] Caterina Moscone, di 73; Giuseppina Robotti, di 93; Giovanni Cellaio, di 60; Claudio Robotti, di 60; Enzo Danini, di 85; Giuseppina Balza, [illegible] 84; Aldo Bravo, di 71; Leonardo Binelli, [illegible] 52; Libera Bernardini, di 89; Pasquale Trimboli, di 80; Leonardo Falchi, di 72; Gino Cotti, di 83; Serafino Bovone, di 74; Irma Gariascone, di 94; Dovilio Grassano, [illegible] 86; Rosa Peracchio, di 90; Giuseppe Satragno, di 76; Marino Bovo, di 67; Dionigi Mighetto, di 60.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] Dopo l'elezione [illegible] segretario del Circolo di Rifondazione comunista, Claudio Pirolo, [illegible] **Tortona** sono [illegible] eletti i componenti della segreteria. Sono: Lorenzo Licheri, Luciano Mutti, Claudio Protto e Franco Rivera. Il Circolo pone al centro della propria [illegible]vità questioni di interesse locale: disoccupazione, condizioni di lavoro, questione ambientale, alta velocità, assistenza sanitaria.

● Gli scout di **Casale** festeggiano il traguardo del mezzo secolo [illegible] attività in città. Per l'occasione è stata realizzata [illegible] bella cartolina che viene distribuita in questi giorni che precedono il Natale.

GLI APPUNTAMENTI

MOSTRA
Porcellane nel foyer del Teatro

[illegible] può visitare fino al 22 dicembre nel foyer del Teatro Comunale di Alessandria la mostra di porcellane organizzata dall'Aism, l'Associazione italiana sclerosi multipla: è aperto dalle 9,30 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 24. **[b. v.]**

APT
Un video su Casale

Alle 17,30 a Casale, nel salone San Bartolomeo, in piazza Baronino, si presenta il video sulla città realizzato dall'Apt [illegible] la collaborazione tecnica dello Studio Foto Coppo e la regia di Luigi Angelino. **[s. m.]**

TAPPETI
«Colori del Maghreb»

Si può visitare fino [illegible] 30 dicembre a Palazzo Cuttica di Alessandria la mostra «Colori del Maghreb: una rassegna di tappeti e tessili dell'alto e medio Atlante». L'orario di visita è dalle 15 alle 19, domenica compresa. **[b. v.]**

PRESEPI
Mostra ad Acqui e Alessandria

Si possono visitare fino al 7 gennaio le mostre dei presepi. Ad Acqui nell'ex caserma Battisti mostra internazionale. Orario dalle 15 alle 182 nei giorni feriali, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 nei festivi. Ad Alessandria la Natività è esposta nella galleria Duomo in piazza Giovanni XXIII I. **[b. v.]**

UNITRE'
Due lezioni a Novi

Duplice appuntamento con l'Unitrè, a Novi. Questo pomeriggio alle 15,30, nell'aula magna del collegio «San Giorgio», Enri[illegible] Mazzoni tiene la prima lezione di Storia della letteratura. Giovedì, Alberto Pedemonte tratterà l'opera di Camillo Sbarbaro. **[m. d.]**

ZAMPOGNARI
Suoni di cornamuse

Sino a giovedì girano per Alessandria gli zampognari provenienti dalla Sila. Disponibili per feste (0360 200173). **[b. v.]**

Nella classifica de «Il Sole 24 ore»: piccolo passo in avanti degli alessandrini

«Più benessere in provincia»

Cresce il tenore di vita e si accorciano i tempi di attesa per la pensione. Posta più celere
Crollo nel voto sull'ambiente, meglio i servizi. Meno reati, ma più furti d'auto e nelle case

ALESSANDRIA. Quattro a due. La provincia ha resistito al «colpo» dell'alluvione e sale per il [illegible] per cento degli indicatori di benessere (sei parametri del vivere d'ogni giorno) messi a punto dal «Sole 24 ore del lunedì»: l'anno scorso era al numero 53, quest'anno invece è al 50° posto, ritornando sulle posizioni di tre anni fa.

Il quotidiano economico ogni anno, su dati Istat (e di altri enti) elabora la classifica del «dove si vive meglio». I primi posti da tre anni a questa parte se li spartiscono le province [illegible] confine (Bolzano nel '95, Aosta nel '93) [illegible] quelle dell'Emilia Romagna (Parma nel '92, Reggio Emilia l'anno scorso). Alessandria si è sempre attestata metà posizione, salendo un po' più [illegible] su solo due [illegible]ni orsono. Poi lo scivolone nel '94, [illegible] la strada sembrava più sdrucciolevole per l'alluvione. Così non è stato.

Tenore di vita che cresce di un punto, siamo preceduti da Firenze e seguiti da Mantova (Una vittoria nella gara tra amministrazioni leghiste?). Tra le prime dieci: Vercelli e Novara. In provincia è stabile il reddito procapite, 27,37 milioni (come Cuneo); [illegible] i depositi bancari, 16,83 milioni (erano 17,63), [illegible] il prezzo della casa, [illegible] mila lire in più al al metro quadro; in aumento la spesa per polizze assicurative, così come la cifra annua di pensioni: tre milioni; l'effetto inflazione scende dello 0,5.

Due anni a confronto

	'95	'94
TENORE DI VITA	12°	13°
AFFARI E LAVORO	36°	33°
SERVIZI	[illegible]	51°
CRIMINALITA'	53°	71°
POPOLAZIONE	85°	94°
TEMPO LIBERO	39°	34°

Fonte: Il Sole 24 ore del lunedì.

Affari e lavoro. Al 36° posto come Torino, ma scendiamo di tre punti. Questi i parametri: non [illegible] colpa dei protesti che diminuiscono di circa [illegible] mila lire per abitante, [illegible] è diminuita anche la cifra pro capite nazionale [illegible] raffronto; fallimenti: 29,95 imprese ogni mille rispetto alle 28,58 dell'anno scorso; diminuiscono in percentuale le nuove imprese; assegni a vuoto emessi ogni cento mila abitanti: 112,39 invece che 161,3; positivi i segnali dal mondo del lavoro[illegible]: calano gli iscritti al Collocamento e quelli in cerca di prima occupazione.

Servizi e ambiente. Qui il fondo era stato registrato l'anno scorso, dal 5° al 51° posto: quest'anno [illegible] risaliti al 48°. Meglio che niente. Attesa della pensione: solo due settimane come ad Aosta [illegible] Vercelli (insieme a Campobasso, Siena e Ascoli) invece che i 48 giorni del '94; le lettere vengono consegnate in media con l'attesa di un giorno, l'anno scorso [illegible] doveva attenderne quasi quattro; allacciamento telefono: un giorno in più rispetto che al '94; numero medio di studenti per classe: 22, erano 20,3 un anno fa (un dato positivo per gli insegnanti in cerca di [illegible] impiego); il voto sull'ambiente pone la provincia al 67° posto un crollo rispetto al 37° di [illegible]n anno fa; infine il traffico: numero veicoli per chilometro, 50,87 invece che 49,24 del '94.

Criminalità. Saliamo dal 71° al [illegible]: dovrebbe essere diminuito i numero di reati calcolati ogni [illegible] mila abitanti. Ma aumentano i furti: siamo al 46° posto, eravamo al 41°; salgono quelli negli appartamenti da 397 a 524; rapine in banca: quest'anno 5,33 ogni cento sportelli erano 3,38; le truffe invece subiscono un tracollo: sono 80,22 erano 116; microcriminalità: i borseggi denunciati sono 45,74 invece che 48,34.

Popolazione. Incredibile, si sale di [illegible] posizioni: siamo all'85° posto. Questi i dati che hanno permesso il balzo: l'indice delle nascite è cresciuto di 0,04 ogni mille abitanti, stabile invece quello della mortalità; sale anche l'incidenza [illegible] tumori, ma solo dello 0,67; saldo all'anagrafe tra arrivi e partenze: 119,48 quest'anno contro le 122,22 di [illegible] anno fa: stabile il numero dei divorzi.

Tempo libero. Caduta in verticale di sette posizioni per i passatempi: siamo al 39° posto con Novara. Cresce il [illegible] delle associazioni, così come [illegible] spesa per gli spettacoli sportivi; calo invece la spesa per teatro e cinema; più o meno stabile il numero delle palestre. Abisso nella graduatoria delle neo-librerie: sotto di dieci punti, ma la variazione è solo di 0,6.

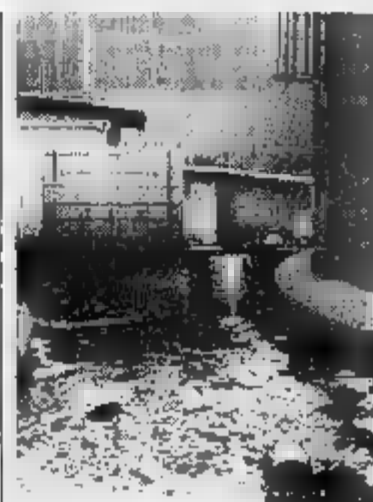
Antonella [illegible]

Dalla Regione per la Nuova Ro.Ma. e la cava Roleto

Miliardi per le bonifiche a Tortona e Pontestura

Arrivano altri soldi per far fronte alla bonifica della ex Nuova Ro.Ma. di **Tortona**, considerata una delle «bombe ecologiche» della provincia: nei grandi serbatoi della ditta sono stoccate migliaia [illegible] tonnellate [illegible] melme acide. Da tempo si [illegible] in attesa di smaltire queste [illegible] stanze e di demolire l'impianto. Ma tutto è ancora fermo. Ora la Regione, attraverso l'assessorato all'Ambiente, ha deliberato lo stanziamento [illegible] altri 3 miliardi (un miliardo era già stato messo a disposizione in primavera). I soldi saranno assegnati al Comune.

Commenta l'assessore regionale Ugo Cavallera: «Questo intervento costituisce un atto essenziale per consentire al presidente del Consiglio dei ministri l'emanazione urgente di un'ordinanza definitiva che modifichi quella dello scorso 4 agosto, essendosi così completato l'impegno di spesa».

Lo Stato aveva infatti stanziato [illegible] agosto oltre 12 miliardi per risolvere il problema della ex Nuova Ro.Ma. I soldi non sono, però, non sono ancora concretamente arrivati. Questo ulteriore impegno della Regione dovrebbe consentire a Dini di sbloccare lo stanziamento. Il Comune di Tortona, dal canto suo, ha da mesi avviato contatti con ditte specializzate, per avviare i lavori di risanamento e completare l'intervento. Ma l'appalto non può essere bandito sino [illegible] che non c'è [illegible] copertura finanziaria.

[illegible] Nuova Ro.Ma.: melme da smaltire

La Regione ha deciso finanziamenti ai Comuni anche per altre due [illegible] «a rischio ambientale e sanitario» della provincia. In particolare, 1 miliardo [illegible] 116 milioni andranno a **Pontestura** come anticipazione della somma destinata ai lavori di bonifica della cava di Roleto. Qui sono interrati da anni fusti contenenti rifiuti tossici: devono essere localizzati, rimossi e smaltiti. Al Comune di **Casale**, infine, andranno 280 milioni: si aggiungono ai 3 miliardi già stanziati per la bonifica dall'amianto.

Mauro Facciolo

IN BREVE

[illegible]

Ilva: scioperi a fine turno contro i metodi «intimidatori»

Due ore di sciopero a fine turno oggi all'Ilva di Novi per protestare per presunti metodi «arroganti, prepotenti [illegible] intimidatori» della dirigenza. [m. d.]

ROCCA GRIMALDA

I funerali del pensionato caduto dalla scala di casa

Si celebrano oggi alle 15 nello a Rocca Grimalda i funerali di Giuseppe Parodi, 74 anni, morto per una caduta dalla scala di casa. [r. bo.]

[illegible]

Rogo danneggia l'insegna dell'Ina assicurazioni

Incendio [illegible] alle 18, in via Emilia 49 [illegible] Tortona. Un corto circuito ha mandato in fiamme l'insegna dell'Ina assicurazioni: limitati i danni [e. p.]

[illegible]

Allarme per fuga di gas dopo incidente d'auto

Allarme a S. Germano per una fuga di gas causata dalla rottura di un tubo da parte di un'auto. Alla guida Cristian Molineris, 21 anni, Occimiano [s. m.]

E in giunta entra un nuovo assessore

Acqui vuol salvare il suo centro storico

ACQUI. Primo bilancio in Comune, sull'attività amministrativa nel biennio 1994/95. Lo [illegible] tracciato ieri il sindaco leghista Bernardino Bosio. E' stato pure presentato [illegible] «libro bianco» «Progetti per la città», nel quale gli assessorati ai Lavori pubblici e all'Urbanistica fanno il punto della situazione su quanto realizzato e sugli interventi previsti in futuro.

Tra le novità, una serie di progetti per il recupero del centro (ad esempio la ristrutturazione dei palazzi Olmi e Chiabrera) mediante interventi di edilizia sovvenzionata che hanno ottenuto dalla Regione un contributo di circa 9 miliardi. Sempre nell'ambito del progetto di valorizzazione del centro, [illegible] stati ultimati i lavori di realizzazione dell'orto botanico nel Castello dei Paleologi, mentre si prevede l'acquisizione di immobili da parte del Comune nel quartiere della Pisterna.

[illegible] piano per il recupero del cent[illegible] prevede anche la valorizzazione degli aspetti storico-artistici [illegible] culturali della città, [illegible] la realizzazione [illegible] un parco archeologico in piazza Conciliazione, il cui sottosuolo è stato oggetto [illegible] una campagna di scavi che ha portato alla luce un serie di interessanti reperti [illegible] epoca romana e medioevale.

Accanto al parco archeologi[illegible] sorgerà un teatro all'aperto con circa 500 posti, ed è previsto il trasferimento della Biblioteca civica di corso Roma nel Seminario minore.

Per quanto riguarda invece la restante parte della città, verrà avviato a breve termine il risanamento igienico del rio Medrio, con la divisione delle acque bianche da quelle nere (saranno convogliate al depuratore di regione Fontanelle) per un costo complessivo [illegible] 2 miliardi e 713 milioni, e sarà realizzata la fognatura per Moirano.

Per le opere sociali o per la formazione professionale è stato presentato il progetto per la rilocalizzazione della scuola alberghiera in un nuovo modernissimo edificio in regione Mombarone, mentre per gli anziani sarà realizzato [illegible] centro d'incontro nella sede de «La Boccia» in via Cassarogna.

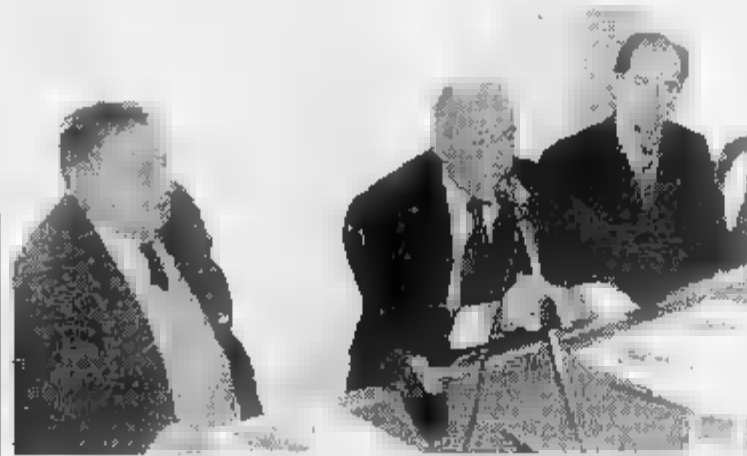
Le vie e le piazze principali della città verranno ristrutturate per quanto riguarda pavimentazione e arredo urbano.

E' stato presentato un nuovo assessore. E' Danilo Rapetti, 24 anni, studente universitario. Subentra alla guida degli assessorati alla Cultura, Urbanistica e Pubblica istruzione a Gianfranco Cuttica di Revigliasco, ora assessore provinciale.

Infine, nel tardo pomeriggio di ieri il prefetto Vincenzo Gallito ha inaugurato i restauri di Palazzo Levi.

Gian Luca Ferrise

Vergani ha presentato a Novi il suo libro

Due le generazioni uno l'amore: Coppi

Guido Vergani ha presentato a Novi il libro «Caro Coppi»: articoli [illegible] ricordi

NOVI. «Gli articoli su Coppi, scritti da mio padre, Orio, non potevano restare chiusi i[illegible] un cassetto. Ecco perché ho deciso di affiancarli [illegible] miei commenti "in differita" [illegible] di racchiuderli in un libro». Guido Vergani, de «La Stampa», ha spiegato così agli sportivi «Caro Coppi», [illegible] volume sulla vita, le imprese [illegible] la malasorte dell'indimenticato campione ciclistico, presentato l'altra mattina in Comune.

«Tra Orio e Fausto - ha detto il giornalista - c'era uno stretto legame. Entrambi erano piuttosto umorali, alternavano momenti [illegible] euforia e crisi depressive». [illegible] letterato [illegible]va conosciuto Coppi all'inizio degli Anni '40, quando era stato inviato dal Corriere della Sera al seguito del Giro d'Italia. «Da allora [illegible] occupò di quasi tutte le competizioni ciclistiche internaziona[illegible] - ha ricordato Guido Vergani - e solo in un'edizione del Giro, credo nel '49, fu sostituito da Buzzati». A Novi, Guido Vergani ha dialogato di ciclismo con un'altra nota «penna» del giornalismo, Mario Fossati, di «Repubblica». Fossati era amico dei gregari di Coppi, Ettore Milano e Sandro Carrea, che gli fecero conoscere prima il «mago» Biagio Cavanna, poi il Campionissimo. In chiusura si è parlato del film su Coppi, trasmesso di recente dalla Rai. [m. d.]

Le piante malate sono ben 250: dovranno essere abbattute

Strage di alberi a Ovada

Il Comune ha deciso gli interventi sulla base di una relazione dell'Ipla. Ma ogni pianta verrà sostituita. In città sarà creata anche un'altra area verde

OVADA. Alberi a rischio in città. Sono circa 250 le piante da abbattere e da sostituire, mentre altre necessitano di cure. L'allarme arriva dall'Ipla, l'ente regionale che si occupa delle piante da legno. L'intervento sarà affrontato con gradualità e scaglionato negli anni.

Il sindaco Enzo Robbiano [illegible] l'assessore Franco Piana hanno comunque garantito che tutti gli alberi abbattuti saranno rimpiazzati, senza lasciare alcun vuoto. Anzi, ci saranno alberature anche in zone che attualmente [illegible] sono sprovviste.

La decisione degli abbattimenti [illegible] stata presa dopo la relazione del dottor Francesco Grisoni dell'Ipla di Torino. I risultati dell'indagine condotta dall'Istituto sono stati valutati anche con i rappresentanti dei Verdi: l'ex assessore Claudio Bruzzone [illegible] l'ex consigliere Gianpaolo Testa. Questi hanno approvato l'intervento del Comune, ricordando però che in passato avevano decisamente contestato il drastico sistema di capitozzatura. Secondo i Verdi, le conseguenze [illegible] vedono ora: molti alberi per le infiltrazioni sono stati colpiti da carie fungine [illegible] necessitano di interventi per la pulitura della parte ammalata.

Il primo intervento riguarda via Lung'Orba, dove si abbatteranno 116 piante [illegible] robinia, per ricostruire successivamente una nuova alberata. Nel 1997 toccherà alle piante [illegible] corso della Libertà e via Cavour: anche qui quasi tutti gli alberi sono da sostituire. Anche 6 dei 13 Ippocastani di [illegible] piazza Castello saranno rimpiazzati, mentre migliore appare la situazione in piazza XX Settembre, dove su 32 dei magnifici esemplari solo uno dovrà essere buttato giù e altri sette guariranno [illegible] sottoposti ad [illegible] particolare cura. Altri interventi saranno effettuati [illegible] via Marconi, via Gramsci, viale stazione e corso Saracco. La città [illegible] arricchirà anche di altro verde: una nuova alberatura è prevista nel posteggio di via Dania. [r. bo.]

Alcuni degli alberi di viale Lung'Orba

Esenti Tosap le luminarie

OVADA. Rientrato l'allarme fra i commercianti ovadesi: le luminarie natalizie che vivacizzano [illegible] centro della città resteranno al loro posto per tutto il periodo delle festività, senza essere sottoposte alla Tosap. Lo sottolinea il Comune.

La Gestor, concessionaria del servizio di riscossione, ha preso un abbaglio chiedendo un pagamento per l'occupazione del soprassuolo. Infatti nel Regolamento attuativo si stabilisce che «sono esenti le occupazioni soprastanti il suolo pubblico con festoni, addobbi, luminarie in occasione di festività o ricorrenze...».

Di fronte alla richiesta di pagamento, da una parte i commercianti hanno minacciato di rimuovere le luminarie, e dall'altra non erano mancate valutazioni negative nei confronti dell'amministrazione comunale ritenuta responsabile di quello che è stato considerato «un provvedimento assurdo». In realtà, [illegible] Comune aveva valutato la particolare, prevedendo l'esenzione. (r. bo.)

Il vice presidente della Provincia Daniele Borioli analizza le linee guida del futuro

Razionalizzare i trasporti per migliorare la qualità

Il trasporto pubblico è destinato, nell'immediato futuro, a proporsi come strumento efficace per decongestionare il traffico urbano e garantire migliori collegamenti, soprattutto per le zone collinari e montane. Per centrare gli obiettivi occorrono alcuni correttivi all'attuale sistema, ovvero razionalizzazione delle linee esistenti, eliminazione dei doppioni, migliore qualità del servizio.

Una rivisitazione dell'intero settore che interessa l'Ente Provincia sia pure con delega dimezzata da parte della Regione (competenza per le concessioni extraurbane,non sui finanziamenti).

"La miglior promozione dell'uso dell'autobus - sostiene il vice presidente e assessore alla viabilità e lavori pubblici, Daniele Borioli - è la qualità del servizio offerto. Occorre quindi eliminare gli aspetti negativi, che portano alla disaffezione da parte dell'utente: ritardi, soppressioni arbitrarie di corse, scarsa informazione, mezzi inadeguati. La Provincia si sta muovendo in varie direzioni per riavvicinare i cittadini al trasporto pubblico, tenendo presente che per alcune categorie si tratta di un servizio sociale. Integrazione del trasporto stradale e ferroviario, con particolare attenzione alle linee scoperte per i tagli dei cosiddetti rami secchi; priorità di servizio per le zone disagiate, dove l'autobus rappresenta l'unico mezzo di comunicazione per gli anziani".

Per invertire il declino dell'uso del mezzo pubblico, servono alcune cose. Innanzitutto maggiori competenze alla Provincia, quindi la flessibilità del tariffario con possibilità di agevolazioni per lavoratori, pensionati, portatori di handicap; passaggio dalla concessione ai vettori al "contratto di servizio" con ipotesi di pool per aree omogenee.

"In altre parole - sottolinea Borioli - arrivare ad un gruppo di aziende che garantiscano i collegamenti in una area, in base alle rispettive competenze, senza sovrapposizioni ed in una logica di mercato. Un modo per migliorarsi, evitando "vuoti" oppure corse sottoutilizzate, quindi costose. Un altro aspetto al quale l'Ente è particolarmente interessato è la stazione degli autopullman per Alessandria. La Regione ha inserito Alessandria e Asti tra le priorità da realizzare, la Provincia che in bilancio stanzierà un apposito fondo assume il ruolo di coordinatore per trovare soluzione ad un problema che si trascina da anni. Ed ancora la realizzazione del nuovo piano provinciale trasporti che, in base alle esigenze degli utenti, tracci le linee guida sulle quali impostare il servizio del duemila. Tenendo ben presenti le necessità delle maggiori industrie, sulle quali gravita gran parte del pendolarismo".

Si delinea, quindi, un servizio di trasporto pubblico che ha i punti-cardine nell'efficienza e nella qualità, per recuperare quei viaggiatori che sono tornati al mezzo privato. Con il risultato che alcune linee sono in costante deficit, con il rischio di essere soppresse e le città intasate, con gravi ripercussioni sull'ambiente e sulla qualità della vita. Il riequilibrio dell'uso dell'auto va a braccetto con le garanzie offerte dal servizio pubblico.

Non a caso il vice presidente Borioli insiste sulla razionalizzazione, che vuol dire integrazione intermodale trasporto su gomma e rotaia, eliminazione dei parallelismi, innalzamento della qualità.

Bandito un concorso per incentivare l'uso del mezzo pubblico

Prendi l'autobus e vai proposte e suggerimenti

L'Assessorato ai Trasporti della Provincia con la Regione Piemonte ha bandito il concorso "Incoraggia l'uso dell'autobus" aperto a studenti, pendolari ed a chiunque utilizza il mezzo pubblico per sollecitare suggerimenti e proposte circa il miglioramento del servizio. Significative le risposte dei partecipanti.

Filippo Musiari un ragazzino di Rivalta Scrivia ha rinunciato al premio consistente in un abbonamento a favore di studenti residenti nelle zone alluvionate. "L'autobus favorisce la socializzazione. Si spende meno e si evita l'inquinamento. Io lo uso tutti i giorni".

Carlo Allara ha inviato la foto di una bella ragazza che scende dal bus "un modo per catturare l'attenzione. Perché usare il mezzo pubblico? Evitare l'intasamento provocato in centro dalle auto; imparare a camminare riscoprendo angoli dimenticati; incontrare persone riabituandosi al contatto umano. Io uso spesso il treno oppure la bicicletta e il mezzo pubblico. L'automobile non può condizionare la vita delle persone".

Fabio Raffaldi

I disegni di questa pagina sono stati selezionati tra gli [illegible] inviati al concorso "Incoraggia [illegible]" proposto [illegible] della [illegible] e dalla [illegible] Piemonte

Liberati col BUS

Gli obiettivi per il duemila

Non imbottigliarti

- Ottenere più ampia delega dalla Regione Piemonte
- Maggiore autonomia tariffaria
- Passaggio dalla concessione ai contratti di servizio
- Superamento frammentazione aziende concessionarie
- Nuovo piano provinciale trasporti
- Fondo per sostenere trasporto con Comunità [illegible]
- Realizzazione stazione autopullman Alessandria
- Rilancio [illegible] ferroviario locale

Storia [illegible] cambiamento

Hanno partecipato al concorso

Giovanna Bersano, via San Giovanni Bosco 35; Carlo Allara, via Mazzini 98; Cristina Crivelli, via Pisacane 7; Alice Ghiani, via Montegrappa 8: le insegnanti Angela Rivera e Cristina Succio con gli alunni della quinta elementare di via Sclavo: Susanna Alfonso, Francesca Baretta, Marcello Belfanti, Andrea Camussi, Nicoletta Centofanti, Cristina Crivelli, Massima Davi, Alice Ghiani, Matteo Lenti, Alessandra Lo Presti, Silvia Lugarà, Andrea Onnis, Walter Randi, Andrea Roggiero, Alice Salvi, Annamaria Succio, Ilaria Tosi, Annarita Trussi, Fabia Ulderici; Sergio Garuzzo, viale Medaglie d'Oro 39, tutti di Alessandria; Andrea Musso, Villaggio Valverde 21/6, Castelletto Monferraro; Cordelia Pagella, via Bengasi 22, Castelceriolo; Filippo Lolla, via San Marziano 6, Tortona; Alex Sacchi, via 1° Maggio 114, Viguzzolo; Filippo Musiari, via Gerbidi 1, Rivalta Scrivia.

Il Comune vara nuovi sistemi di illuminazione per risparmiare energia

Luci «intelligenti» per Casale

Previsto l'abbassamento automatico della luminosità in orari non di punta. Nel '96 interventi a Porta Milano [illegible] nelle frazioni. In tre anni un investimento di 1300 milioni

CASALE. La nuova rete di illuminazione cittadina sarà dotata di lampade intelligenti. In particolari fasce orarie e in talune zone, verrà predisposto un abbassamento della luminosità in modo da garantire un risparmio energetico, senza peraltro compromettere la sicurezza, che sarebbe a rischio [illegible] si dovessero spegnere completamente i lampioni.

L'iniziativa rientra nel piano di rifacimento complessivo della rete di illuminazione pubblica, ormai vecchia e che da tempo provoca non pochi problemi. Il Comune ha predisposto un piano di intervento pluriennale, articolato tra il 1996 [illegible] il 1998, e che prevede investimenti per un miliardo e 300 milioni all'anno.

«Gli obbiettivi sono più d'uno - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Luigi Merlo -. Prima di tutto dobbiamo adeguare alle norme [illegible] sicurezza tutti gli impianti; poi contiamo di fornire una illuminazione migliore e più efficace; infine, è nostra intenzione introdurre elementi tecnologici per razionalizzare i consumi di energia».

In questo contesto si adotteranno, appunto, sistemi che consentono di ridurre l'intensità luminosa negli orari non [illegible] punta (una sperimentazione è già stata attuata in piazza Venesio).

Nel '96 l'intervento di rifaci[illegible]o della rete di illuminazione pubblica cittadina riguarderà principalmente i quartieri [illegible] Porta Milano e Nuova Casale. Inoltre sono previsti potenziamenti, con l'incremento [illegible] nuovi punti luce, a San Germano, Casale Popolo e Pozzo Sant'Evasio (per i quali è già stato approvato il piano finanziario per una trentina di milioni); un secondo lotto di lavori [illegible] potenziamento, per [illegible] sessantina di milioni, riguarderà Santa Ma[illegible] del Tempio, Rolasco, Vialarda e Roncaglia.

Nella frazione di Terranova l'atteso intervento [illegible] rifacimento della rete, per un [illegible] di 210 milioni, è in via di ultimazione (entro un paio di mesi sarà completata), mentre sono già stati realizzate le opere di sistemazione nel centro storico di Casale, in piazza Battisti, in via Oddone e via Vercelli, al Valentino, al Priocco e in salita Sant'Anna. «Ora ci allarghiamo "a macchia d'olio" nelle zone periferiche» spiega l'assessore Merlo. In settembre, è stato approvata l'assunzione [illegible] un mutuo [illegible] 650 milioni per adeguare la rete di Borgo Ala, via Solferino, piazza Venezia e viale San Martino.

Silvana Mossano

Più luce. In buona parte del centro gli interventi sono già stati completati

Mandoletta

Oggi [illegible] «sit in» contro i disagi

ROSIGNANO. «Sit in» pacifico, questa mattina, alle 10, alla Mandoletta, per protestare contro i ritardi nel rifacimento della strada che collega Casale con la Valle Ghenza.

A settembre, dopo attese [illegible] sollecitazioni, è stata attivata [illegible] collegamento provvisorio, ad una sola corsia dove si [illegible] però verificati molti incidenti. «Manca un semaforo che regoli il traffico», sollecita, tra l'altro, il sindaco [illegible] Rosignano, Luigi Patrucco.

Gli abitanti della zona sono stanchi di questa situazione, che ormai perdura da mesi e vogliono evidenziare il loro disagio con questo «sit in» [illegible] prossimità della strettoia.

Da parte sua il sindaco di Rosignano ha ribadito le sollecitazioni all'amministrazione provinciale, a cui compete la realizzazione della strada.

La gente della Valle Ghenza posto protesta e afferma anche che il tecnico a cui è stato affidato l'incarico di redigere il progetto non ha ancora assolto al proprio compito. [s. m.]

IN BREVE

CASALE

Un arresto della polizia durante i controlli antirapina

Durante i controlli di prevenzione di furti e rapine, la polizia [illegible] Casale ha arrestato il napoletano Gabriele Carriola, 37 anni. L'uomo, [illegible] precedenti, era colpito da un ordine di [illegible]azione. [s. m.]

OZZANO

Con la patente sospesa guida l'auto: denunciato

I carabinieri hanno sequestrato l'auto a Piergiorgio Bersano, 26 anni, di Ozzano: guidava nonostante gli fosse stata sospesa la patente. [s. m.]

CASALE

Un centinaio di milioni dall'asta «De' Lazzari»

La vendita all'asta dei gioielli «De' Lazzari» pignorati dopo la dichiarazione di fallimento ha fruttato un centinaio di milioni. Vi [illegible] preziosi invenduti [illegible] si farà quindi un'altra asta. [s. m.]

[illegible]

Rissa fuori [illegible] discoteca tre ragazzi nei guai

V.M., 17 anni, G.S., 16, F.D., 17, [illegible] stati denunciati perché coinvolti in una rissa, l'altra notte, fuori della discoteca «Raptus» di Ozzano. [s. m.]

[illegible]ANO

Recuperati preziosi [illegible] stati rubati?

I carabinieri di Rosignano han sequestrato una catenina d'oro, due anelli e un braccialetto forse di provenienza furtiva. Chi ritiene di esserne il possessore può rivolgersi in caserma. [s. m.]

Castelletto d'Orba

Tre [illegible] in ospedale [illegible] rissa

CASTELLETTO D'ORBA. Rissa, l'altra notte, all'esterno della discoteca «Paradiso In» di Castelletto d'Orba.

Quattro giovani sono stati denunciati dai carabinieri, intervenuti per porre fine al violento litigio. Tre persone, coinvolte nella rissa, hanno dovuto [illegible]sere medicate all'ospedale di Ovada: durante il diverbio, trasformatosi presto in [illegible] colluttazione, i tre hanno riportato leggere contusioni, con prognosi di pochi giorni.

La lite, secondo le testimo[illegible] raccolte dalle forze dell'ordine, era già cominciata all'interno del locale

Quando poi i giovani sono usciti sul piazzale, davanti alla discoteca, per regolare i conti rimasti in sospeso, sono volate anche bottigliette di birra, fortunatamente senza causare danni alle persone che erano uscite dal locale per rincasare, [illegible] alle auto parcheggiate.

Alle cure dei medici del pronto soccorso ovadese sono dovuti ricorrere: Davide Pestarino, 21 anni, di Parodi Ligure; Ernesto Gandolfo, 27 anni, di Torto[illegible], corso Cavour 24; Valerio Ponzano, [illegible] anni, di Tortona, via De Gasperi, 8.

Tutti sono stati giudicati guaribili in una settimana. I carabinieri, intervenuti per sedare la lite, [illegible] hanno denunciati per rissa a lesioni [illegible] Giuseppe Albanese, 3[illegible] anni, [illegible] Carbonara Scrivia, via Gualdi 24, che è rimasto illeso. [r. bo.]

Carabinieri

[illegible] vicina per [illegible] caserma

CASALE. Presto si realizzerà la costruzione [illegible] una nuova caserma per i carabinieri della compagnia di Casale. La prefettura ha sollecitato le imprese della zona [illegible] presentarsi, se intendono proporsi per la realizzazione della nuova sede, che dovrebbe comprendere stazione, uffici [illegible] alloggi.

Tale procedura è d'obbligo per garantire la massima trasparenza dell'operazione e c'è tempo fino al 5 gennaio per farsi avanti.

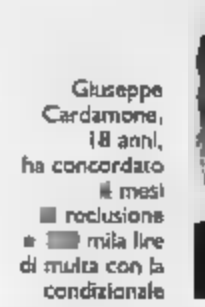
In ambito provinciale, c'è stato un vertice a cui hanno partecipato i rappresentanti della prefettura, gli esponenti regionali dell'Arma e il vice sindaco di Casale, Vincenzo Ottone. In tale occasione si è esaminata la proposta avanzata da un'impresa disponibile a costruire l'edificio secondo un progetto che è stato giudicato funzionale per le esigenze cosalesi. Il nuovo edificio dovrebbe poi essere affittato, per un certo numero di anni, [illegible] un [illegible] concordato con il ministero.

Spiega Ottone: «Non è accantonata l'ipotesi della realizzazione nell'area di proprietà della Fibronit, in zona Cittadella». Però prima di siglare l'accordo per passare alla fase operativa del piano di intervento, occorre estendere l'invito a tutti, nel caso qualche altra impresa si presentasse [illegible] un'offerta migliore. Alla scadenza del [illegible] gennaio la procedura per l'accordo dovrebbe essere veloce. [s. m.]

CASALE

«Colpo» in centro

Tentato furto in negozio patteggiano in 3

Bruno Saudella, 42 anni, ha patteggiato 6 mesi di reclusione tradotti [illegible] 12 [illegible] libertà controllata

Giuseppe Cardamone, 18 anni, ha concordato [illegible] mesi [illegible] reclusione [illegible] mila lire di multa con la condizionale

CASALE. Forse sono stati individuati i colpevoli dei furti avvenuti ultimamente nei negozi del centro.

Dopo il processo di ieri mattina, per il tentato furto nel negozio di abbigliamento intimo «Pavonia» in via Balbo, la polizia prosegue gli accertamenti nei confronti dei tre individui sospettati di [illegible] i responsabili anche di altri furti.

In commissariato ci sarebbero parecchi elementi per dimostrare che Bruno Saudella, 42 anni, di Garbagnate Milanese, Giuseppe Cardamone, 18 anni, di Milano, [illegible] Jordan Ioncovic, 26 anni, appartengono alla banda che ha preso di mira i [illegible] gozi [illegible] generi di abbigliamento (dall'intimo, alle pellicce). Gli investigatori ritengono che i componenti della «gang» andassero a fare acquisti nei [illegible] tri individuati per fare il «colpo» poi [illegible] notte.

Intanto, i tre sono stati giudicati per [illegible] tentato furto al «Pavonia», in cui stavano cercando di entrare: un abitante della zona ha notato i tre che armeggia[illegible] e ha avvertito la polizia.

Saudella, che ha precedenti penali, ha patteggiato 6 mesi [illegible] reclusione tradotti in dodici di libertà controllata e 270 mila lire di multa; Cardamone [illegible] Ioncovic hanno concordato 4 mesi di reclusione e 180 mila lire [illegible] multa con la condizionale e so[illegible] stati rimessi in libertà. I tre accusati hanno anche risarcito lo titolare del negozio con 350 mila lire per la serratura manomessa. [s. m.]

Si presenta libro

Storie [illegible] Monferrato [illegible] Massobrio

MASIO. «E [illegible] cielo è una coperta sulla campagna stesa». E' una citazione da una lirica del medico cantautore di Rocchetta Tanaro, Paolo Frola, [illegible] titolo del libretto che raccoglie racconti, emozioni e «dichiarazio[illegible] d'amore» del giornalista [illegible] critico gastronomico Paolo Massobrio, l'inventore di «Papillon», indispensabile guida [illegible] ristoranti [illegible] alla buona (e cattiva) cucina della zona e oltre.

«E il cielo [illegible] una coperta sulla campagna stesa» sarà presentato oggi alle 18,30 al municipio di Masio. Ci saranno autorità pubbliche e celebrità, ma anche semplici cittadini: caratteristiche comuni, la passione per il mangiar bene e per le tradizioni piemontesi e non solo e l'amicizia con Paolo Massobrio. Fra gli invitati, oltre all'immancabile Edoardo Raspelli, l'assessore regionale alla Cultura Gianpiero Leo, Gabriele Romagnoli, scrittore [illegible] inviato de «La Stampa», Paolo Frola, Sandro Bocchio di «Tuttosport» e il sindaco di Masio Giovan Battista Soave.

Per chi segue con simpatia l'attività di serissima guida enogastronomica del gruppo che ruota attorno a «Papillon», le novità in questi giorni sono più di una. In edicola ci sono anche la quarta edizione [illegible] «Guida critica & golosa al Piemonte», con annesso ricettario commentato e [illegible] «Papillon» numero 16. [c. re.]

Rischio di infezione

Condannato per le pecore infette

PONTESTURA. E' stato condannato [illegible] pagamento di tre milioni di multa un pastore che aveva fatto pascolare il proprio gregge in un campo di Castagnone di Pontestura, diffondendo la malattia della brucellosi, da cui alcuni capi [illegible] bestiame erano affetti.

L'imputato, giudicato ieri mattina dal pretore, si chiama Giuliano Buffa, [illegible] anni, [illegible] Luserna San Giovanni. Precedentemente aveva portato oltre 350 pecore [illegible] pascolare nei prati di Villanova d'Asti. Ma, poiché qualcuna era risultata infetta, era stato disposto dall'Usl il trasferimento in un capannone preso in affitto dall'imprenditore Franco Guarnero, [illegible] Castagnone di Pontestura.

Successivamente il pastore, senza autorizzazione, aveva fatto uscire le pecore infette [illegible] le aveva fatte pascolare in un campo [illegible] proprietà, acquistato alla periferia del paese. L'intervento dei veterinari dell'Usl di Casale aveva posto fine a queste iniziativa, rischiosa per l'altro bestiame della zona.

Buffa, denunciato per diffusione di malattie [illegible] per non aver ubbidito all'ordinanza secondo cui non avrebbe dovuto fare uscire il gregge, si è difeso spiegando che [illegible] c'era né acqua né luce là dentro, dovevo provvedere in qualche modo altrimenti il gregge sarebbe morto di fame e sete.» [s. m.]

Oggi a Valenza serata di musica, poesia, voci [illegible] colori

Omaggio alla Spagna

E' Apostrofo '900 [illegible] proporre uno spettacolo dedicato alla cultura iberica [illegible] alla figura e alle opere del compositore Manuel De Falla

VALENZA. «Omaggio a Manuel [illegible] Falla» s'intitola lo spettacolo di musica e poesia, voci e colori, che si tiene questa sera alle 21,15 al Centro comunale di cultura, presentato dall'associazione Apostrofo [illegible] musica.

«Si tratta di un'iniziativa che porta [illegible] tutta Italia un cartello [illegible] spettacoli - spiega Pier Giorgio Manfredi, coordinatore del Centro - e in primavera verrà ripetuto a Como [illegible] Chieti».

Protagonista della [illegible] il gruppo strumentale Apostrofo 900, costituito da giovani musicisti italiani, da tempo impegnati nello studio e nella diffusione del repertorio novecente[illegible]. «Siamo nati nel '93 - racconta Marco Santi, che con Simona Scarrone, Pier Luigi Moro, Barbara Allineri [illegible] Paolo Turino, costituisce il nucleo [illegible] gruppo - e, a seconda delle esigenze, [illegible] un [illegible] di musicisti adeguato».

A Valenza [illegible] un[illegible]dici. Alla preparazione dello spettacolo hanno lavorato studiosi di cultura iberica [illegible] di [illegible]miotica applicata alla poesia e alla prosa del primo Novecento spagnolo, nonchè esperti di storia della pittura. Curano la parte recitata Luciano Nattino e Lorenza Zambon della compagnia Alfieri teatro [illegible] Asti.

La serata ripercorre le tappe salienti dell'evoluzione artisti[illegible] di Manuel De Falla, uno dei più importanti musicisti della prima metà del nostro secolo, nato [illegible] Cadice nel 1876 e morto [illegible] Cordoba d'Argentina nel [illegible]. «Attraverso diverse sezioni - spiega Santi - approfondiremo i temi principali della sua ispirazione, dal rapporto con la poesia [illegible] la musica popolare della sua terra d'origine, [illegible] quello con la poesia di Garcia Lorca, all'influenza subita da parte dell'impressionismo negli anni del [illegible] soggiorno [illegible] Parigi». Verranno eseguiti i brani più noti [illegible] compositore, dal Concerto per clavicembalo [illegible] pianoforte e 5 strumenti, l'Homenaje, pour le tombeau [illegible] Claude Debussy, per chitarra alla Siete canciones populares espanoles, per canto e pianoforte. [r. c.]

Il compositore Manuel [illegible] Falla

A Casale

C'è l'«Otello» oggi e domani

CASALE. Replica, tasera e domani alle 21 al Municipale per l'«Otello» shakespeariano secondo l'interpretazione di Gabriele Lavia che [illegible] firma la regia. Protagonisti Franco Branciaroli, nei panni [illegible] moro innamorato di Desdemona, e Umberto Orsini nel ruolo di Jago.

Il [illegible] comprende poi Valeria Mitillo, Susanna Marcomeni, Luca Lazzareschi, Lucio Rosato, Alkis Zanis, Anna Zaneva, Fabrizio Contri, Adriano Evangelisti, Fabrizio Russotto [illegible] Claudio Calafiore. Le scene e i costumi sono [illegible] Paolo Tommasi, le musiche [illegible] state scritte da Giorgio Cannini.

Il dramma narra la passione tra Otello, generale agli ordini della Repubblica di Venezia, e Desdemona, figlia di un senatore; un amore perseguitato dalla gelosia di Jago, che vorrebbe la d[illegible] per sè.

Lo spettacolo [illegible] co-prodotto dal Teatro Eliseo di Roma e dal Teatro degli Incamminati di Milano. Ci sono ancora posti disponibili; i biglietti si acquistano in teatro. [s. m.]

La stagione spettacolo scuola Ata

Fantasia in scena ispirata a Rodari

Giorgio Scaramuzzino e Gabriella Picciau del Teatro dell'Archivolto [illegible] un'immagine di [illegible] da «La grammatica [illegible] fantasia»

ALESSANDRIA. Ultimo spettacolo per le scuole prima [illegible] feste natalizie: oggi [illegible] domani, alle 10 e alle 14,30, la compagnia Archivolto presenterà agli alunni delle elementari «La grammatica della fantasia». Le due rappresentazioni proseguono la stagione Spettacolo scuola dell'Ata che è stata, finora, un successo, facendo registrare sempre il tutto esaurito.

In scena stavolta c'è una storia ispirata, come il titolo suggerisce, al celebre libro di Gianni Rodari, l'autore [illegible]ù significativo della letteratura per l'infanzia degli ultimi quarant'anni. E' [illegible] dominio assoluto della fantasia, dei giochi di [illegible] con le parole, è l'arte di inventare al suo massimo. Sul palco i due attori protagonisti viaggiano nel tempo e nello spazio, visitando i più improbabili e divertenti luoghi della fantasia: il pianeta cioccolato, il mondo degli esseri di sapone, il pianeta malinconico, quello degli uomini di carta, il p[illegible] senza sonno o quello della paura. E' un gioco teatrale di grande suggestione, che vede gli spettatori complici.

La stagione riprenderà il 16 gennaio con [illegible] appuntamento che sarà presentato ai ragazzi [illegible] anche al pubblico adulto: «Nel campo dei miracoli o il sogno di Pinocchio» del Teatro della Tosse. [c. re.]

GIORNO E NOTTE

NEI LOCALI

Il martedì è jazz o Anni 60

Al Thunder road di Codevilla per i «Martedì j[illegible] dell'Accademia d'arte di Voghera, stasera suona il «Petrin trio», col pianista Umberto Petrin, Daniele Patumi [illegible] contrabbasso e Tiziano Tononi alla batteria. «Carnevalestro» al Master di Bosco Marengo: al mixer [illegible] Marco Bresciani. «Evasione latina» al Club Castello [illegible] di Tortona. Musica latinoamericana e possibilità d'iscriversi ai corsi di ballo che si tengono. Alla discoteca Palladium di Acqui la serata s'intitola «Balla che ti passa»: in consolle il milanese Umberto Benotto o altri componenti del suo team di deejay. Al disco bar Mamunja, in salita Roma, a Ovada, il martedì è riservato [illegible] tatuaggi con «Tattoomania». Il martedì alla Cometa di Sale è sempre all'insegna degli Anni '60. [b. v.]

IN MOSTRA

Tappeti, presepi e porcellane

Si può visitare sino al 30 dicembre [illegible] palazzo Cuttica, ad Alessandria, la mostra «Colori del Maghreb: rassegna di tappeti e tessili dall'alto e medio Atlante». L'orario di visita è 15-19, domenica compresa. E' aperta sino al 7 gennaio la mostra del presepio «Città di Alessandria», allestita nella galleria Duomo, in piazza Giovanni XXIII 1. Orari: tutti i giorni dalle 14,30 alle 19. Si può visitare [illegible] al 22 dicembre nel foyer del Teatro Comunale la mostra di porcellane organizzata dall'Aism, l'Associazione italiana sclerosi multipla di Alessandria: è aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 24. [b. v.]

[illegible]

Ancora biglietti per i Nomadi

E' aperta la prevendita per il concerto dei Nomadi, in programma al Palahockey di Vercelli sabato: in provincia funziona ad Alessandria (Pois abbigliamento, via Migliara 12, tel.0131/252742) e a Casale (Pois abbigliamento, via Roma 2, tel.0142/455066 e Muzak dischi). Il costo è di 27.500 lire. [b. v.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	[illegible]	3	55	18	33
	89	62	50	47	43
CAGLIARI	85	15	22	40	39
	109	[illegible]	73	71	70
FIRENZE	[illegible]	[illegible]	85	28	57
	65	43	40	[illegible]	39
GENOVA	61	18	78	14	8
	73	71	64	59	61
MILANO	33	39	45	69	17
	[illegible]	122	74	52	50
NAPOLI	62	84	65	65	90
	70	81	56	51	[illegible]
[illegible]	22	12	40	21	36
	71	[illegible]	48	48	41
ROMA	24	61	52	82	23
	71	70	62	61	80
TORINO	8	72	20	50	1
	[illegible]	[illegible]	52	51	50
VENEZIA	32	22	3	74	21
	107	92	86	60	51

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	30	61	14	43	[illegible]	39	6	31	10	[illegible]
VERTIBILI	32	10	20	37	[illegible]	8	10	31	0	6
CADENZE	10	3	10	4	5	10	6	2	3	1
	40	42	73	43	33	28	18	62	37	39
FIGURE	8	5	4	7	8	4	9	3	9	2
	16	15	26	15	52	44	23	30	12	15
DECINE	71	1	41	11	51	1	61	81	11	[illegible]
	[illegible]	47	31	[illegible]	45	12	30	[illegible]	18	36

In nero indichiamo il numero o la cifra, in [illegible] le settimane di assenza

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 15 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno [illegible] settimane consecutive come gli altri sistemi:
15-43; 15-11; 15-42; 15-68; 15-21; 15-47; 15- 1; 15-23; 15-59; 15-32; 15-27; 15-67; 15-88; 15-40; 15-72; 15-17; 15-45; 15-75; 15-38; 15-58; 15- 4; 15-80; 15-85; 15-18; 15-83; 15-14; 15- 5; 15-34; 15- 8; 15-37.

Ambate mature. [illegible] ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 46 (7); Cagliari 55 (8); Firenze 11 (8); Genova 83 (10); Milano [illegible] (6); Napoli 73 (7); Palermo 24 (7); Roma 21 (8); Torino 44 (7); Venezia 48 (9).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:
12-23; 22-23; 15-23; 72-53; 82-53; 45-23; 85-23; 66-23; 53-53; 36-53; 26-23; 17-23; 27-23; 85-53; 47-53; 57-23; 70-23; 90-23; [illegible]; 30-53; 72-23; 82-23; 12-53; 22-53; 15-53; 55-23; 36-23; 45-53; 85-53; 66-53; 88-23; 47-23; 26-53; 17-53; 27-53; 40-23; 30-23; 57-53; 70-53; 90-53.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:
8-17-26; 8-17-35; 8-17-44; 8-17-53; 8-17-62; 8-17-71; 8-17-80; 8-17-89; 17-26-35; 17-26-44; 17-26-53; 17-26-62; 17-26-71; 17-26-80; 17-26-89; 26-35-44; 26-35-53; 26-35-62; 26-35-71; 26-35-80; 26-35-89; 35-44-53; 35-44-62; 35-44-71; 35-44-80; 35-44-89; 44-53-62; 44-53-71; 44-53-80; 44-53-89.

VINCITE: Centrata un'ambata 18 a Firenze.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. (0131) 252.64[illegible]; [illegible]: 15; ult.: 22,30; Lire 10.000/8000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. [illegible] — Animazione

Ambra — Tel. 252.079; Or.: 16/18/20/22,20; L. 8000/6000
[illegible] CHIUSO

Comunale — SALA GRANDE; Tel. 234.240; Or.: 20,30/22,30; L. 10.000/8000
Mai con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e strenata relazione tra [illegible] psichiatra allo [illegible] con [illegible] serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' — [illegible]

Comunale — SALA FERRERO; Tel. 234.240; Or.: 21; Ingresso libero
Presentazione del libro L[illegible] del Tanaro

Corso — Tel. 268.080; Or.: 21,30; Lire 10.000/8000
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Wilian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

Cristallo — Tel. 341.272; Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30; Lire 9000 posto [illegible]
Film vietato [illegible] minori [illegible] anni

[illegible] — [illegible]. 252.112; Or.: 20,10/22,15; L. 10.000/8000
Vacanze di [illegible] '[illegible] — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

Moderno — [illegible]. 252.707; Or.: 20,10/22,25; L. 10.000 (posto unico)
La pazzia di re Giorgio — di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un [illegible] coraggioso N. V. 1h 50' — Storico

ACQUI TERME

Ariston — Tel. (0144) 322.885; Or.: 20/22; L. [illegible]
OGGI CHIUSO

Cristallo — Tel. (0144) 322.400; Or.: 21; L. 9000/6000
Il profumo di Yvonne — di P. Leconte, con S. Majani, J. P. Marielle, H. Girardot (Fra. '94) — Un'aspirante attrice, un giovane innamorato, un medico omosessuale. Le loro vite si intrecciano [illegible] rive di un lago. Dal libro [illegible] Modiano. N. V. 1h 30' — Comm.

[illegible] S.

Roma — [illegible]. (0143) 687.516; [illegible]: 15/17/20,30/22,30; L. [illegible]
[illegible] CHIUSO

CASALE M.

Vittoria — Tel. (0142) 452.291; Or.: 20/22,30; L. 10.000/7000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

Poli — Tel. (0142) [illegible]; Or.: 20,20/22,20; [illegible] (posto unico)
Captives - Prigionieri

Moderno — Tel. (0142) 452.818; Or.: 20/22,30; [illegible] 10[illegible]
Ciao America — di J. Schütte, con O. Tausing, J. Bodo (Usa '95) — Tre [illegible] immigrati in America tornano nell'Europa dell'Est per [illegible]re le proprie radici, tra malinconie, ricordi, guai e sorrisi. N. V. 1h 30' — Commedia

NIZZA MONF.

Aurora — Tel. (0141) 701.459; Orario: [illegible] ore [illegible]; L. [illegible]
OGGI CHIUSO

Lux — Tel. 702.788; L. 8000/6000. [illegible]: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
OGGI CHIUSO

Sociale — Tel. 701.496. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,15/22,30; L. 8000/6000
OGGI CHIUSO

Verdi — Tel. 701.459; Orario: 20,30/22,30; Lire [illegible]
Film vietato ai minori [illegible] anni [illegible]

NOVI L.

Moderno — Tel. (0143) [illegible]; L. 10.000/6000
Orario: 15; 16,30. [illegible]: **Pocahontas.** Ore 21: **L'uomo delle stelle.**

OVADA

[illegible] Dolby — Tel. (0143) 81.411; Or.: 16/17,30/19/20,30/22,15; L. 9000 posto unico
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti.. N. V. 1h 30' — Animazione

SERRAVALLE S.

Lara — Tel. (0143) 62.895; Or.: 20,30; [illegible]; L. 8000 posto unico
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la baia del padronesia coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' — Sentimentale

TORTONA

Sociale — Tel. [illegible] Ore 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30; L. 9000 (posto unico)
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

VOGHERA

Arlecchino — Tel. 0383/648.124; Or.: 20-22,20; L. 9000 posto unico
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, [illegible] Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' — Fantastico

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La seconda volta.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AQUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Poca[illegible].** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Venerdì 29 dicembre, [illegible] Pomeriggi al [illegible]: [illegible] Immortale
[illegible] c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2. **Casper.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible]. **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. [illegible] **francese.** Or.: 16,15; 18,25; [illegible].
C. CHAPLIN 1 via [illegible] 32/a, t. [illegible] di [illegible]: 16,10; 18,20; 20,30; 22,35.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **La pazzia di re Giorgio.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
CRISTALLO via Gorio 5, t. 650.7100. **I ragazzi della notte.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 8, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Santa Clause.** Or.: 15,20; 17,20; 19,20; 22,30.
[illegible] piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241, [illegible]. 661.54.47. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Apollo 13.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] corso Beccaria [illegible]. **Casper.** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Jade.** Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. [illegible] 18.
LUX [illegible]. Federico, tel. 541.283. **Braveheart.** [illegible]: 15,25; 18,40; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il [illegible] nella mente.** [illegible]: 16,10; 18,10; 20,30; [illegible].
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **L'inglese che salì la collina e scese da una montagna.** Or.: 15,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **[illegible] Ventura missione [illegible]** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,15; 17; [illegible]; 20,40; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma 306. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995/96. Ore 20,30 **Street Scene**, opera americana in due atti di Kurt Weill. Turno D. John Mauceri dir., regia Giorgio Gallione. Orchestra e coro del teatro Regio. Prima rappresentazione italiana. Biglietteria ore 13/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO via Madama Cristina 71, tel. 669.8034. Domenica 31 dicembre **Capodanno a teatro** con concerto Gospel. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,30 Tg 4 informazione
20 — Funari Live - seconda parte
21,30 Andiamo il collegbio, con Funari
[illegible] Tg 4

Telestar
19,25 Tom Sawyer, [illegible]
20 — Tg9
20,30 La valle delle bambole, sceneggiato
21,30 Cover up, telefilm
22,20 Wayne & Shuster, varietà
23 — Amichevolmente... con voi, attualità
[illegible] Abat jour, [illegible]
0,20 Una famiglia si fa per dire, telefilm
0,45 Astra, oroscopo

Telegranda
19 — Tg
19,30 Film
21,30 Sport News
22,30 Tg
23 — Film

Videogruppo
[illegible] Il segreto di Jolanda, telenovela
[illegible] Videonotizie
20 — Il segreto di Jolanda (seconda parte)
20,30 [illegible] Milan-Torino
22,30 Videonotizie

Telecity
19 — Tg
19,30 Cd network, magazine
20,05 Capitan Futuro, cartoni
20,30 Prigioniero della seconda strada, film
22,30 Diamonds, telefilm
23,35 Vacanze: istruzioni per l'uso
23,50 Salto nel buio, telefilm

Supersix
19 — Giovanidea, rubrica
19,30 Tg sera
20,45 Oggi e domani con M. [illegible]
21,45 Documentario
22,45 Anteprima [illegible]
23,45 Tg notte

Quarta Rete Tv
19 — Space Ghost, cartoni
19,30 Cartoon
19,45 Evening Shade
20,15 Aspettando il 1996
20,30 Agenzia spettacoli
22,30 Erotika, varietà
23 — Electric blue, varietà

Quinta [illegible]
19 — Quinta Rete news
19,30 Poliziotto a 4 zampe, telefilm
20 — Cartoni festival
20,30 Film
22,30 Torino magica
23 — Auto d'oggi

Quadrifoglio Odeon Tv
19,30 Informazioni regionali
20 — Funari live
22 — Tg rosa
22,15 [illegible] sulle sponde
[illegible] Informazioni regionali
23 — L'edicola di Funari
23,30 Cinema !!

Rete 9 Tai
19,25 Domani [illegible]
19,30 Il regionale
20 — Oggi un anno fa
20,25 Telegiornale locale
20,40 Matt Helm, telefilm
21,35 Operazione ladro, telefilm
22,30 Speciale Telesu
23 — Telegiornale locale

Telecampione
20,30 Business [illegible]
20,45 Mercati aperti
21 — Due contro uno
22 — Business news
22,20 Insider
22,45 Emporio Tv

G.R.P.
20 — Redazionali
21 — Andiamo al cinema
21,15 Angela Lys
21,45 Skyways, telefilm
22,15 Cartomanzia
23 - GRP Monitor
23,30 Le auto della settimana
0,30 Mediterraneo news

Rete Canavese
19,30 [illegible] notizie
20 — Telenovela
21 — Piazza Grande, dibattito
22 — Fuori programma
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — Pietre vive
19,25 Domani celebriamo
[illegible] Il regionale
20 — Cartoni animati
20,40 Matt Helm, telefilm
21,35 Operazione ladro, telefilm
22,30 Speciale Telesu
[illegible] — Il regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
[illegible] Mondo dell'occulto
23 — Suavia
23,30 Informasette
23,45 Diretta di mezzanotte
0,15 Il Festival degli autori

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Serie D: tortonesi euforici, dopo la goleada (8-1) con l'Ilvamaddalena

Il «brindisi» del Derthona

L'allenatore Della Donna: «In palio altri 51 punti. Non è precluso nessun traguardo» Sugli scudi i goleador Daidola e Sciaccaluga. Un test decisivo contro il Calangianus

TORTONA. Contro l'Ilvamaddalena (8-1), il Derthona ha subito ancora una volta un gol nel finale di gara: solo che era in vantaggio di sei reti e neppure il più pessimista dei tifosi ha pensato di assistere a una rimonta degli avversari. Nei minuti finali di molte ga[illegible] i leoncelli avevano, infatti, gettato alle ortiche almeno cinque possibili vittorie e due pareggi che parevano più che sicuri.

In totale 12 punti che, sommati agli attuali 20, avrebbero permesso di concludere il girone di andata a un tiro di schioppo dal Voghera capolista e quindi di dar vita a una bella sfida al vertice nella seconda parte del torneo.

«Abbiamo pagato un po' troppo lo scotto dell'inesperienza - commenta Franco Della Donna -, ma l'importante era tirarsi fuori da una situazione pericolosa e piano piano ce lo stiamo facendo, proprio perché abbiamo continuato, nonostante tutto, a lavorare con serietà e impegno. Ho sempre sostenuto che il lavoro alla fine paga: adesso arrivano i primi frutti, ma abbiamo davanti ancora 17 partite e 51 punti in palio. Nessun traguardo ci è quindi precluso, se sapremo continuare su questa strada».

Con un Fabrizio Daidola (11 gol in 12 gare) che segna a raffica anche al «Coppi», imitato da Sciaccaluga, e con squadra, tifosi e dirigenti finalmente su di giri, l'allenatore sogna la favolosa galoppata che lo scorso anno, a partire da metà dicembre, portò il Derthona dal fondo classifica alla promozione, ma resta anche con i piedi ancorati a terra: «Non mi [illegible] depresso quando le cose non andavano per il verso giusto - dice - e non mi esalto adesso che cominciano a girare bene: sabato arriva il Calangianus, che ci darà molto più filo da torcere di quella che domenica abbiamo preso a pallonate. Il nostro vero campionato comincia da [illegible]. Sarà il Calangianus a dirci se dobbiamo mirare alla promozione o preoccuparci per la salvezza».

L'attaccante Fabrizio Daidola

Ettore Piraccini

Ora rischia la Valenzana

A Borgosesia: finisce sott'accusa il rientrante portiere Merlone

VALENZA. Va di moda la papera alla Valenzana, che perde di nuovo a Borgosesia e precipita al penultimo posto in classifica. Domenica scorsa era stato Bacco a lasciarsi ingannare da una palla senza pretese, calciata dal limite, che aveva toccato terra anzitempo, finendo in rete; questa volta, è stato il rientrante Merlone a farsi beffare da un pallone scagliato dai 25 metri. E il bilancio, al termine del gi[illegible] d'andata, è doppiamente amaro: partito con ambizioni, grazie a un organico di rispetto, il club rossoblù si ritrova a dover lottare per non retrocedere.

«E' un momento negativo, ma ci risolleveremo - promette il ds Ezio Maggi - non può girare sempre [illegible] questo modo. Prima [illegible] poi la musica cambierà». A Borgosesia c'è stata una buona reazione della squadra: «Siamo andati in campo per vincere - conferma mister Antonio Simoniello - e ce l'avremmo fatta, senza quella disavventura toccata al portiere».

Il primo gol è stato un regalo della difesa: su un corner, si è permesso agli avversari di battere di testa per tre volte a rete, il primo tiro è stato respinto dalla traversa, sul secondo ha compiuto un miracolo Merlone, il terzo ha varcato la linea bian[illegible]. La riscossa orafa [illegible] si è fatta attendere e Pieroni è finito a gambe all'aria in area: il sacrosanto rigore è stato trasformato da Perziano, al sesto centro stagionale. «Se tutti fossero come lui - sbotta patron Omodeo - non avremmo problemi».

Poi, i rossoblù hanno premuto con convinzione, collezionando due palle gol con Patta e Perziano. «Quando sembrava che potessimo farcela, la beffa - si arrabbia Simoniello -. Non [illegible] più [illegible] fare, se anche Merlone si mette a fa[illegible] le papere, come potremo cambiare registro?».

Un tiro da lontano, di ordinaria amministrazione per un portiere abituato a ben altre prodezze, è finito in rete: il numero uno rossoblù è inciampato e si è trafitto praticamente da solo. «Sabato - promette Simoniello - andremo a [illegible] San Colombano». [r. c.]

Voghera: più vicina la C2

E si conferma campione d'inverno

VOGHERA. Tutto come da pronostico per il Voghera che, senza patemi d'animo, è riuscito a portare a casa il titolo di campione d'inverno, nonostante l'insidiosa trasferta a Novara.

E arrivò il momento dei bilanci per i rossoneri che «rischiano» di approdare in C2, anche se il traguardo non era previsto a inizio campionato.

Gli oltrepadani chiudono il girone d'andata con 33 punti all'attivo, 29 gol fatti e 12 subiti. E' la difesa meno perforata del campionato, mentre l'attacco è secondo solo al Calangianus che stacca i lombardi di una rete.

Le inseguitrici del Voghera oggi sono Meda, Calangianus e Guanzatese: buone formazioni, ma nulla di più. Da aggiungere che il girone di ritorno vedrà il Voghera quasi sempre impegnato in casa contro le avversarie più temibili. Insomma, un cammino piuttosto agevole.

Tornando a domenica, commenta il pareggio contro lo Sparta Novara l'allenatore Antonio Sala: «Un risultato importante che ci permette di allungare la nostra serie positiva. Abbiamo sofferto il campo pesante e il gioco degli avversari, teso a superare con lanci lunghi il centrocampo. [illegible] solo un po' di rammarico per essere passati in vantaggio senza riuscire a mantenere il risultato utile sino alla conclusione dell'incontro».

Nel prossimo turno, altra trasferta, contro il Borgosesia la squadra accreditata a inizio torneo per un facile salto in C2. Poi le cose sono andate diversamente, con gli uomini di mister Rosa costretti a navigare a centro classifica.

Il Voghera deve le sue fortune a una serie di circostanze positive. Prima di tutto, la presenza in panchina di mister Sala, forse il miglior acquisto della stagione. Poi, un'oculata dirigenza, guidata da patron Gastaldi. Inoltre, la possibilità di avere in squadra un'ampia serie di ricambi pronti ad alternarsi ai titolari. Roveda e Preite oggi, Bergomi in passato, ma anche Solinas, Solimeno, Rota: una panchina lunga che ha dato frutti. In più, l'esperienza in campo di Visca, l'unico giocatore rimasto dopo la «epurazione» d'inizio campionato.

Una felice congiuntura astrale, insomma, coadiuvata da un pubblico che segue sugli spalti la squadra, con affluenza sempre maggiore. Nelle migliori giornate si sfiorano i 2000 spettatori, mantenendo una presenza media che oscilla attorno alle 1400 persone. Cifre di tutto rispetto, considerando che in serie D raramente in gradinata si siedono più di 500 spettatori.

Gastaldi, quando prese il timone della squadra, [illegible] aveva detto in termini manageriali: «Voghera ha un bacino di utenza illimitato che, in caso [illegible] approdo ai campionati superiori, può portare migliaia di spettatori sugli spalti». In attesa che questo avvenga, i rossoneri si augurano che anche il '96 sia altrettanto favorevole.

La panchina «lunga» dei lombardi è assicurata anche da Cristian Bergomi (foto a fianco). Sopra, il centrocampista Visca, decisivo in fatto di esperienza e l'unico giocatore [illegible] dopo la «epurazione» d'inizio campionato

Daniele Salerno

BASKET

Tutti I risultati del weekend. In serie B femminile, l'Ulka s'impone a Cossato e rimane leader

Oikos, una valanga: travolto il Gavirate

La Polaris vince a Tortona il big match di C2 ed è sola in vetta

Oikos a valanga contro il Gavirate: sul parquet varesino, la squadra del presidente Piero Scalzi ha vinto 113 a 93, dilagando nella ripresa.

In una partita interpretata da tutti esattamente [illegible] voleva il coach Enrico Marino, si è distinto Maurizio Bertolà, top scorer [illegible] 32 punti (con 4/6 da due, 6/9 da tre e 6/6 dalla lunetta dei tiri liberi).

I tiratori dell'Oikos hanno trafitto spesso il Gavirate di Di[illegible] Boselli dalla lunga distanza: il parziale di 13 [illegible] 22 conferma la buona vena dei cecchini mandrogni.

Nella C2 piemontese, la Polaris Casale ha vinto 76-74 il duello con il Derthona e conclude così l'anno in posizione solitaria al vertice della classifica.

Senza Tava e con Barabino [illegible] al meglio, i tortonesi hanno dovuto arrendersi all'entusiasmo dei giovani allenati da Santi Farina. E' stato decisivo un canestro di Vetrò nel finale: la partita è stata equilibratissima, a conferma del fatto che di fronte stavano le due più forti squadre del torneo.

Ora il Derthona è stato affiancato al secondo posto dal Verbania, che è riuscito a imporsi (93 a 87) a San Salvatore, approfittando di una difesa [illegible] sempre impeccabile del Pancot contro il contropiede ospite.

Per il Serravalle, è tutta da dimenticare la trasferta di Torino con la Ginnastica: è finita 105-80 per i padroni di casa. I serravallesi, costretti sempre a inseguire, hanno dovuto fare a meno di Zini e Gilli.

Nella C2 ligure, la Tre Rossi Ovada ha interrotto il digiuno di vittorie, imponendosi di mi[illegible] (98-96) all'Imperia, grazie a un canestro di Buzzi.

Vittorie importanti per Castelnuovo Scrivia e Unes Acqui in serie D. Questi i risultati della 10ª giornata, l'ultima dell'anno: Moncalieri-Cb Casale 102-71, Pinerolo-Cierre Asti 83-78, Centotorri-Teen Torino 80-72, Valenza-Dogliani 55-103, Pacquola Castelnuovo Scrivia-Druentina 69-67, Cs Alessandria-Kolbe 87-63, Savigliano-Michelin 88-76, Unes Acqui-Asti 1986 73-68.

La classifica: Dogliani 20 punti; Centotorri e Savigliano 16; Moncalieri 12; Teen Torino, Cierre, Unes e Pacquola 10; Druentina, Cb Casale, Michelin, Asti [illegible] e Cs Alessandria 8; Kolbe 4; Valenza 2.

In campo femminile, l'Ulka Alessandria prosegue la sua [illegible] di testa in B: le ragazze di Sgavicchia hanno vinto anche a Cossato (72-64). Ha vinto anche la Fortitudo Valenza (90-87) contro la Voltarese, mentre il Derthona non è riuscito a raccogliere punti neppure a Savona, sconfitto 48-40.

Maurizio Bertolà (Oikos)

Brunello Vescovi

Dopo il pareggio di Saronno, il trainer «striglia» i grigi. Si deve uscire dall'anonimato

Ferrari: «Un'occasione [illegible] via»

Ambizioni da playoff, ma bisogna lavorare sodo

[illegible]RIA. «Vorremmo [illegible] svolta al campionato, [illegible] uscire dall'anonimato del centro classifica. La squadra ha le potenzialità per emergere, ma a Saronno ha gettato al [illegible]to un'occasione molto importante, giocando un secondo tempo sconcertante».

Quando mister Ferrari ha commentato [illegible] caldo» il pari dei grigi in terra lombarda, [illegible] ancora i risultati maturati sugli altri campi della C1, nella 16ª giornata. E' facile immaginare che il rammarico del tecnico sia aumentato, vedendo l'«ammucchiata» che si è formata [illegible] ridosso della [illegible] promozione. Già... i play-off: nonostante l'1-1 di domenica, l'Alessandria è più vicina al quinto posto, che garantirebbe gli spareggi per la serie B. Cinque punti separano la truppa di Ferrari [illegible] Fiorenzuola, [illegible] poco più in alto ci [illegible] Empoli e Montevarchi che continuano a stupire, ma non potranno - a nostro avviso - reggere a questi ritmi l'intera stagione. Il distacco può dunque essere colmato, ma per i grigi sarà vietato fallire le prossime gare.

Sei sconfitte in sedici incontri sono davvero troppe: eppure l'equilibrio che regna quest'anno in C1 ha impedito che la classifica si spezzasse in due tronconi. Il tempo per recuperare non manca: per l'Alessandria, che è preceduta da ben 9 formazioni, saranno però decisive le prossime sfide casalinghe, con Prato e Montevarchi.

Se Toccafondi e compagni faranno bottino pieno contro le toscane, si rilanceranno verso le posizioni che contano, in caso contrario dovranno dare l'addio ad ogni ambizione.

La sosta natalizia è ideale per preparare al meglio il doppio turno al «Moccagatta». «Contro la Pro Sesto e il Saronno, molti titolari non erano in condizione - spiega Enzo Ferrari -. Qualcuno deve rifiatare, per altri sarà indispensabile ritrovare la forma, intensificare gli allenamenti o smaltire gli acciacchi».

Tra i meno convincenti c'è sicuramente Salvatore Fresta che da qualche domenica è la «brutta copia» del giocatore ammirato da tifosi e addetti ai lavori in avvio di campionato.

Ferrari difende l'attaccante («nel primo tempo si [illegible] mosso bene, [illegible] ha accusato la fatica e ha perso smalto»), ma pretende molto di più dall'ex avellinese e da altri elementi «cardine» della squadra. E' necessaria maggiore personalità [illegible] tutti i reparti: alle prime difficoltà, la «barca» fa acqua e si rischia di affondare anche contro rivali di modesto spessore tecnico.

«Da un mese cerco di cambiare la mentalità ai ragazzi e vedo con piacere che in campo tutti si sforzano di applicare i [illegible] suggerimenti - dice il tecnico -. Purtroppo, devono ancora limare molti errori che paghiamo a caro prezzo. Ripartenze sbagliate, falli stupidi, superiorità numeriche non sfruttate, affanno [illegible] difesa [illegible] centrocampo: sono i punti [illegible] cui [illegible] dovrà lavorare sodo. La gara di Saronno si era incanalata sui binari ideali [illegible] potevamo vincerla comodamente con due gol di scarto. Invece, con un brutto secondo tempo, abbiamo rischiato la clamorosa sconfitta».

Massimo Delfino

Il portiere Paolo Toccafondi (foto) è stato impegnato dalle punte del Saronno

SPORT FLASH

CALCIO

Festa dell'Orso grigio stasera al teatro Arnoldi

Si svolge questa sera alle 21 al Teatro Arnoldi di via Vescovado la tradizionale «Festa dell'Orso grigio». Interverranno dirigenti, tecnici [illegible] giocatori dell'Alessandria. Sono invitati tutti gli sportivi. [r. g.]

[illegible]

Vivarelli, quattro giornate per lo sputo a un avversario

Per aver colpito con uno sputo un avversario, Stefano Vivarelli [illegible] Libarna è stato squalificato per 4 gare. Non potranno giocare alla ripresa del campionato, Roberto Bobbio (Acqui) e Fabrizio Riberto (Casale), fermati per una giornata. [r. c.]

CALCETTO

L'Edil Gualco travolge la Real Vignolese: 8-0

Solo due gare nel campionato provinciale [illegible] calcio [illegible] 5 Acsi. La capolista Edil Gualco ha travolto la Real Vignolese per 8-0; Atletico Vignole-Ferramenta Roggeri è finita 3-3. [r. c.]

BOCCE

Il tiro tecnico esclude la Familiare [illegible] playoff

La Familiare Alessandria [illegible] stata sconfitta dalla Fucine Rostagno Cuorgné nello spareggio per accedere ai playoff di B: il match si è chiuso in parità (6-[illegible]) ed [illegible] stato decisivo il tiro tecnico supplementare. [b. v.]

Volley: «ok» in Belvedere

Agevole successo col Genzano adesso è seconda in classifica

ALESSANDRIA. Belvedere «super» anche con [illegible] Genzano. La squadra di Dogliero ha conquistato domenica il sesto successo consecutivo in B1, [illegible] si [illegible] insediata al secondo posto in classifica, a due lunghezze dalla coppia di testa, formata da Cus Roma e Olio Venturi Spoleto.

La gara con il Genzano non ha avuto storia: Zanferrari e compagni hanno ben presto fatto la differenza con schiacciate [illegible] muri efficaci. Il 3-0 finale (parziali di 15-9 15-11 15-11) conferma il divario di valori.

Tra gli alessandrini, si [illegible] distinto il centrale Mazzoni, ma anche capitan Faletti e il palleggiatore Gombi hanno fornito un'ottima prestazione. Ora, due settimane di sosta, in attesa del big-match [illegible] 6 gennaio a Mondovì, contro i cuneesi che affiancano la Belvedere a quota 12. Per l'occasione, la società di via Cavour organizza un pullman per i tifosi. Le adesioni si ricevono allo 0131/232075 [illegible] 442020: il costo del viaggio è di 12 mila lire.

In serie C1, [illegible] (3-2) ma [illegible] convince la Purity Mangini Novi contro il Carcare. Dopo l'iniziale 15-12, [illegible] compagine biancoblù si è portata sul 12-4 nella seconda frazione, ma ha accusato un inspiegabile calo di tensione, e [illegible] perso il parziale 15-17. Terzo set agli ospiti (4-15), che sembravano avviati verso il «colpaccio». Invece, [illegible] team [illegible] ha avuto un'impennata d'orgoglio [illegible] si è imposto [illegible] 16-14 [illegible] 15-13 nel quarto e quinto set.

La Purity [illegible] mantiene nelle zone alte della classifica, mentre perde contatto la Plastipol Ovada, battuto 1-3 dal Pino Torinese. «Due [illegible] in equilibrio, poi un crollo verticale» spiega il coach Ravera, che [illegible] sa darsi pace per la figuraccia rimediata nel terzo e quarto parziale, finiti 15-2 [illegible] 15-3 per i torinesi. [illegible] è salvato il solito Barbagelata.

Nella C1 femminile, quarta affermazione consecutiva per il Valenza, che ha liquidato 3-1 lo Sgeam Milano. Le orafe hanno sempre tenuto in pugno le redini dell'incontro, e sono state perfette in attacco e a muro.

Continua, [illegible], il momento negativo per la Cama Novi, «ko» per 0-3 a Piossas[illegible]. Disastroso il set iniziale, poi Valenti e compagne hanno reagito, ma non sono riuscite a sovvertire l'esito della sfida.

In serie C2, vittoria con il brivido (3-2) per la capolista Junior Spendibene Casale che ha recuperato due [illegible] svantaggio al coriaceo S. Mauro Torinese. L'Arturo Sport Acqui ha prevalso 3-1 (5-15 15-12 15-12 15-14) nel derby con la Plastipol Ovada. «Ci conforta solo il risultato, ma la squadra ha giocato male» ammette il tecnico Attilio Consorte. «Abbiamo sbagliato troppo [illegible] momenti cruciali, e [illegible] abbiamo sfruttato il vantaggio di 9-3 nel secondo set» replica il trainer ovadese, Gianluca Cazzulo. Successo agevole (3-0) per il Pgs Vela Cra Alessandria, che ha impiegato poco più di un'ora per archiviare la «pratica» con il San Grato.

In serie D maschile, quarta sconfitta consecutiva per la Coged Acqui: si è arresa 0-3 al Racconigi; disco rosso per il Csa Alessandria (0-3 dal Sandamiano). In campo femminile, il Molare ha piegato 3-2 la Pallavolo Cavour, il Green Volley Templari Casale è stato corsaro (3-1) a Racconigi, mentre la Fortitudo Occimiano ha perso 0-3 con la capolista Moncalieri. [m. d.]

M[illegible] Barbagelata ([illegible]astipol)

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità [illegible]
LA [illegible]
PK
publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, [illegible] - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

Martedì 19 Dicembre 1995 [illegible] 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Cento carabinieri e poliziotti sulle strade e sulle piste

Forze dell'ordine mobilitate per il «Natale tranquillo»

AOSTA. Un centinaio tra carabinieri e poliziotti mobilitati per l'operazione «Natale tranquillo». Sono previsti servizi in divisa, in borghese, pattuglie sulle strade di tutta la Valle per cercare di evitare furti, scippi e rapine, sempre più frequenti nei periodi di maggior afflusso turistico.

Ieri, i carabinieri hanno sistemato posti di blocco vicino ai bivi per le vallate laterali, in punti considerati «strategici» per il controllo del territorio: Gignod, Sarre, Villeneuve, Morgex, Pont-Saint-Martin, Nus, Verrès, Saint-Vincent. Per l'occasione, i militari hanno anche utilizzato un elicottero decollato dall'eliporto di Volpiano.

La polizia ha incominciato i servizi di prevenzione già nel «ponte» di Sant'Ambrogio. Gli agenti hanno fermato 600 auto e camion, controllato i documenti di guidatori e passeggeri. Il questore Fausto Acierno ha anche già previsto [illegible] potenziamento dei servizi di pattuglia (auto con i contrassegni e «civetta»), soprattutto in città. «E' periodo di regali, cerchiamo di tenere lontani i malintenzionati dalle ricche vetrine dei negozi» spiegano le forze dell'ordine, che rivolgeranno particolare attenzione [illegible] uffici postali, banche e gioiellerie.

Agenti e militari in divisa, poi, cammineranno nelle vie centrali [illegible] Aosta; i carabinieri, poi, hanno organizzato anche un servizio dello stesso tipo nelle località dove di solito si riversa il maggior numero di turisti: Courmayeur, La Thuile, Cogne, Cervinia e (nelle [illegible] di maggior frequentazione delle vie) Saint-Vincent.

Le forze dell'ordine non hanno dimenticato nemmeno le piste di sci, «obiettivo» principale del turismo invernale. Ogni giorno, 4 carabinieri saranno a Pila, altrettanti a Courmayeur, due a La Thuile e lo stesso numero di militari sarà a La Thuile, Cervinia e Cogne. Nella località della Valnontey, i carabinieri utilizzeranno le motoslitte per controllare le piste di fondo (lunghe svariati chilometri) e poter rispondere con maggior sollecitudine alle eventuali richieste di aiuto dei turisti.

I militari in servizio sugli sci faranno «base» sulle «stazioni mobili»: [illegible] furgoncini attrezzati di terminali computerizzati e macchine da scrivere per poter redigere sul posto le denunce e i rapporti sugli interventi dei carabinieri. [c. l.]

Carabinieri e polizia [illegible] mobilitati per l'operazione «Natale tranquillo» sulle piste di sci delle località a maggior afflusso turistico e sulle strade della Valle

«COGNE», I CASSINTEGRATI CRITICANO I SINDACALISTI

E' stata bocciata la proposta per un corteo in Regione

Momenti di tensione ieri mattina al Cral Cogne nella riunione tra cassintegrati della «Cogne spa» e i sindacalisti. Accuse e critiche da parte dei lavoratori che hanno chiesto soluzioni. Il sindacato ha promesso «ogni impegno» per poter risolvere la questione entro la fine del prossimo anno. SERVIZIO A PAGINA 40

L'Aosta calcio

«Pagheremo molto presto i giocatori»

Claudio Fermanelli ha protestato per il mancato pagamento degli stipendi

AOSTA. Il successo nel derby e il titolo di campione d'inverno. L'Aosta marcia sicura [illegible] vetta alla classifica del campionato di serie D, ma si trova a dover fare i conti con una situazione finanziaria delicata. I giocatori aspettano [illegible]cora di ricevere gli stipendi del mese [illegible] ottobre. La situazione dovrebbe però sbloccarsi oggi.

Prima della partita contro il Saint-Vincent/Châtillon, il general manager Ferruccio Mazzola ha assicurato la squadra sulle intenzioni del presidente Massimo Pav[illegible] di chiudere in modo positivo la questione economica.

«Abbiamo finora dimostrato grande professionalità - dice il capitano dei rossoneri Claudio Fermanelli -, però non possiamo certo aspettare ancora per vedere riconosciute le nostre spettanze. Siamo in testa alla classifica, con concrete possibilità di tornare tra i professionisti e non riusciamo a capire quali siano le cause della mancanza del pagamento degli stipendi. Natale è ormai alle porte, pertanto ci piacerebbe poter programmare come trascorrere le festività senza l'assillo del problema economico».

«Non abbiamo mai creato alcun problema alla società - aggiunge Fermanelli -. Lo spogliatoio è unito, altrimenti a questo punto il bel giocattolo si sarebbe già rotto. Dobbiamo ancora giocare tutto il girone di ritorno e vorremmo farlo con la necessaria serenità. I tifosi ci stanno sostenendo con grande calore e meritano grandi soddisfazioni, però devono [illegible] pire il nostro stato d'animo attuale».

Il futuro dell'Aosta è dunque tutto nelle mani del presidente Pavan. Il responsabile della società rossonera deve risolvere subito il problema finanziario per porre fine a una situazione quanto mai delicata, che rischia di vanificare il lavoro svolto da Mazzola e di compromettere la marcia sempre più convincente della squadra che da domenica è di nuovo sola in vetta alla classifica. [s. b.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

Aosta · Verbania · Biella · Novara · Vercelli · Torino · Asti · Alessandria · Cuneo

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di spiccata variabilità.

Temperatura: in diminuzione.

Visibilità: riduzioni per foschie e banchi di nebbia durante la notte e [illegible] mattutine.

Venti: moderati settentrionali.

TENDENZA [illegible] Nuovo aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA

Max: 10; min: -1; media: 4

UN ANNO [illegible]

Max: 1; min: -6; media: -4

TEMPERATURE [illegible] **PIEMONTE**

Torino 9.9; Alessandria 11; Novara 9; Cuneo 11; Asti 8; Vercelli [illegible].

La Siae ammonisce i gestori di locali con musica di sottofondo

Discobar a volume limitato

Le norme non sono precise, alcune risalgono addirittura al 1929. I titolari dei locali: «Come facciamo a sapere qual è il numero di decibel adeguato?»

AOSTA. Gestori [illegible] discobar, attenti a non alzare troppo il volume dello stereo e non programmate [illegible], altrimenti fioccano multe. L'avvertimento è della Siae, la Società Italiana Autori ed Editori, che in questi giorni sta «sensibilizzando» i titolari di locali tipo «Compagnia dei motori», «Tatou», «Sweet Rock Cafè», «Duit», affinché non facciano della musica l'attrazione del loro «discobar». Altrimenti servono altri permessi, un po' più costosi.

Ma la «campagna di sensibilità» ha suscitato qualche interrogativo nei «discobar», che si stanno diffondendo a macchia d'olio e, di conseguenza, piac[illegible] poco ai gestori delle [illegible]scoteche. In Valle, non è una novità, nell'ambito dei locali notturni c'è gran rivalità. Le discoteche più frequentate sono in mano ad una sorta di «monopolio» di giovani imprenditori, ma la crescita di «discobar» porta via clienti preziosi.

I controlli si sono intensificati. La Siae in questi giorni non ha fatto altro che mettere al corrente tutti sull'esistenza, da molto tempo, di leggi che regolano la diffusione della musica nei locali pubblici. Ma le norme (alcune risalgono addirittura al 1929) non aiutano a far chiarezza. Anzi. Un esempio è proprio quello che gli ispettori Siae stanno spiegando nei «discobar» di questi giorni: «Avete un permesso per diffondere musica d'ambiente, di sottofondo. Ma se la clientela viene soprattutto per ascoltare musica, allora il discorso cambia e dovete avere il permesso per svolgere i "concertini con strumento meccanico"».

Di fronte a tale spiegazione, qualche gestore non ha saputo trattenere l'ilarità: «Come faccio a sapere che volume ha la musica di sottofondo, se nelle leggi non c'è alcun riferimento ai decibel?». Alla domanda risponde il direttore dell'agenzia Siae di Aosta, Marco Casolgrandi: «La prassi tributaria vuole che l'installazione di consolle con dj, la programmazione musicale e la conseguente presenza di pubblico attirato in prevalenza dalla musica faccia sì che non si possa più definire "musica d'ambiente", ma concertino. Il volume dello stereo è soltanto una piccola componente della valutazione complessiva».

Il direttore Siae ha poi aggiunto: «La nostra sensibilizzazione è dovuta al fatto che i locali tipo "discobar" stanno proliferando, noi informiamo per mantenere una concorrenza leale». E' anche vero che i gestori dei «discobar» chiedono sovente i per[illegible] per «concertini con SM». Ma non sempre: la Siae sospetta che la musica «amixata» ci sia più di una o due volte la settimana. E così niente consolle e dj, soltanto musica di sottofondo, guai a chi programma dischi e nessuno si azzardi a ballare. Per questo ci sono le [illegible]scoteche.

Stefano Sergi

In vendita a 4900 lire

Canti di Natale in compact disc [illegible] «La Stampa»

Regalatevi un Natale in musica con la nuova iniziativa [illegible] «La Stampa»: un compact disc che racchiude le canzoni più conosciute del Natale. Il cd si può acquistare, in Piemonte e Valle d'Aosta, per tutto il periodo delle feste con «La Stampa» a 4900 lire. Sarà comunque possibile acquistare soltanto il giornale, al prezzo abituale di 1500 lire. Gli abbonati potranno acquistare il cd a 3400 lire, consegnando in edicola la [illegible] di un numero «natalizio» de «La Stampa», completata con l'etichetta con l'indirizzo. Ai lettori de «Stampa in» sarà inviata una circolare con le modalità da seguire per avere il compact, dal titolo «Bianco Natale».

Il cd racchiude 14 brani [illegible]sicali. Tra i più conosciuti «Jingle Bells» (Rosemary Clooney), «White Christmas» (Louis Armstrong), «Blues Christmas» (Platters), «Silver Bells» (Bing Crosby e Ella Fitzgerald), «Santa Klaus is coming [illegible] town» (Nat King Cole).

CARO BABBO NATALE

I bimbi chiedono alberi salute e giocattoli

Ieri due fratellini [illegible] venuti in redazione a portare le loro letterine di Natale. Tanti altri bambini hanno telefonato annunciandoci che nei prossimi giorni ci porteranno i loro pensierini per Babbo Natale. Le letterine che arriveranno alla redazione aostana de La Stampa (via Jean de la Pierre 3, 11100 Aosta) saranno poi pubblicate sulle pagine della Valle d'Aosta del quotidiano. Le pagine del giornale sono infatti aperte a tutti i bambini [illegible] vogliono «comunicare» [illegible] Babbo Natale i loro sentimenti in questo particolare periodo dell'anno.

E ai bimbi che scriveranno la letterina più originale, quel[illegible] più simpatica o quella più commovente la redazione di Aosta de La Stampa offrirà la possibilità di andare a vedere l'ultima fantasia di Walt Disney, la bella storia della principessa indiana Pocahontas, che sarà proiettata dopo Natale al cinema Corso di Aosta.

Una sequenza del film «Pocahontas», la proposta Walt Disney per il Natale '95

Vorrei tanti alberi e una città più verde

Caro Babbo Natale, per Natale vorrei che ad Aosta non tagliassero più alberi perché ce ne sono pochissimi perciò vorrei che ci fosse tanto verde.

Vorrei anche che i bambini malati guariscano presto.

Solange Pasquettaz, anni 8.

Mi dimenticavo di fare gli auguri alla mia maestra Carla Tillet, che è simpaticissima. Grazie Babbo Natale.

Non chiedo giochi ma il bene [illegible] nonni

Caro Babbo Natale, non ti chiedo giochi per me, ma tanta salute per i miei nonni che sono bravi con [illegible]: e vorrei anche che [illegible] sia pace nel mondo. Abbasso la guerra.

Michel Pasquettaz, anni 6.

Non sono stato bravo ma vorrei i regali

Caro Babbo Natale, lo so che io non sono sempre stato bravo quest'anno, ma vorrei lo stesso ricevere in regalo i giocattoli che ho visto ieri pomeriggio con [illegible] nonno nel negozio di Gisella.

Tanti auguri a tutti.

Luca, 2ª elementare Aosta.

I dati dell'indagine del «Sole-24 Ore» sulla «qualità» dei capoluoghi italiani

Servizi e auto bocciano Aosta

Nella graduatoria nazionale la città è al ventiduesimo posto (lo scorso anno era al 49°)
Promossa per la situazione demografica e sanitaria, va male anche per la criminalità

AOSTA. Siamo alla fine dell'anno e sono già pronti i risultati sulla «qualità della vita» nel 1995, elaborati dopo una accurata ricerca dal quotidiano «Il Sole-24 Ore», che si cimenta da quasi un decennio nell'elaborazione dell'impegnativa classifi[illegible]. Sono infatti ben 36 le voci prese in considerazione, 6 per ciascuno dei «capitoli parziali» che danno poi la graduatoria unica finale. I 6 «capitoli» sono: il tenore di vita, gli affari e il lavoro, i servizi e l'ambiente, l'ordine pubblico, la demografia e il tempo libero. Al primo posto c'è la provincia di Bolzano con [illegible] punti, all'ultimo Caltanisetta con 329. Aosta si è collocata al ventiduesimo posto con 428, una posizione non eccezionale, ma migliore di parecchio rispetto al 1994 quando venne raggiunta solo la numero 49.

Aosta quindi in rialzo, ma con ancora parecchi «punti neri» da cancellare per poter aspirare alla posizioni di vertice. Ma vediamo in dettaglio i risultati del capoluogo regionale, assimilato ad un capoluogo di provincia. Aosta è alla posizione numero 23 per quanto riguarda il «tenore di vita» per valutare il quale vengono prese in condiderazione sei voci; il reddito pro-capite, i risparmi, il numero di polizze vita, l'importo medio delle pensioni, [illegible] costo degli alloggi e l'inflazione. Non male (23ª posizione) anche per la classifica del capitolo «affari [illegible] lavoro» per il quale si tiene conto dei crediti non riscossi, dei fallimenti, delle nuove aziende nate nell'anno, degli «scoperti» di pagamento, degli iscritti al collocamento senza distinzioni di età e con meno di 24 anni. Dove le [illegible] vanno invece male per Aosta (posizione numero 57) è [illegible] «capitolo» dei servizi e dell'ambiente, per il quale si valuta il tempo di attesa della pensione, i tempi delle Poste, quanto occorre aspettare per avere un allacciamento telefonico, il numero medio di studenti per classe, la «pagella ecologica» [illegible] il numero di veicoli circolanti (volume di traffico).

Aosta va male (posizione numero 56) anche per la criminalità, considerando [illegible] numero di omicidi ogni 100 mila abitanti, i furti d'auto, i «colpi» negli appartamenti, le rapine in banca, le truffe o i raggiri, i borseggi e gli scippi. Benissimo invece (posto numero 5) la situazione per l'andamento demografico e sanitario e non così male per [illegible] tempo libero (posto numero 37).

Aosta, dicono gli esperti, «con un piccolo sforzo, può "salire" il prossimo anno di sei-sette posizioni». Staremo a vedere.

Bruno Baschiera

Aosta per il volume di traffico è in 57ª posizione nella graduatoria sull'ambiente

La [illegible]

1	BOLZANO	504
2	PARMA	481
3	BELLUNO	479
4	GROSSETO	477
5	SIENA	476
6	SONDRIO	474
7	REGGIO EMILIA	469
8	PIACENZA	466
9	ISERNIA	458
10	GORIZIA	455
...		
22	AOSTA	428
...		
90	LATINA	345
91	AGRIGENTO	341
92	NAPOLI	340
93	BRINDISI	337
[illegible]	[illegible]	336
95	CALTANISSETTA	329

I dipendenti dell'azienda produttrice di acciai speciali hanno criticato ieri i rappresentanti della Flm

Cogne, i cassintegrati contro i sindacalisti

I lavoratori hanno insistito per un «ritorno all'offensiva»

AOSTA. Tanta rabbia e feroce contestazione del sindacato. Sfiducia nella solidarietà di chi ha il posto fisso alla Cogne Acciai Speciali (Cas). In questi stati d'animo c'è tutto l'incontro che ieri, nel salone del Cral Cogne, ha «opposto» i cassintegrati della «Cogne spa» in liquidazione ed i rappresentanti della federazione metalmeccanici. Animi esasperati dall'ultima raffica di lettere di messa in cassa integrazione (dal 1° gennaio '96) di 89 lavoratori, che vanno ad aggiungersi [illegible] molti da tempo espulsi dal processo produttivo, per un totale di 154 lavoratori in Cig coperti dagli «ammortizzatori sociali» fino al 31 dicembre '96.

Volti preoccupati di lavoratori più vicini ai 40 che ai 50 anni, tutti con una trentina di anni di contributi e con scarse possibilità di trovare spazio in un mondo del lavoro che non ha posto nemmeno per i giovani. Risposte? Poche. Anzi nessuna. La riunione è stata spezzettata da interventi rabbiosi, da insulti, da accuse, dal palleggiamento delle responsabilità, da una sorta di «lotta tra poveri» che vorrebbe mettere i [illegible]sintegra[illegible] contro i giovani assunti e contro gli invalidi delle categorie protette, e si è conclusa con una proposta (finita nel nulla) venuta da qualche cassintegrato di «andare in corteo in Regione dalle autorità per sapere co[illegible] [illegible] faranno per noi».

Il sindacato, che ha garantito «tutto l'impegno perché a fine '96 non ci sia nessuno in cassa integrazione», aveva aperto l'incontro-scontro con una proposta articolata in alcuni punti. Primo: «Esaminare l'ipotesi ventilata dall'azienda di inserire in fabbrica 23 cassintegrati, di cui 8 certi di essere assunti e 15 da definire a fine aprile». Secondo: «Nominare 4 cassintegrati (Giuseppe Arena, Vittorio Ferrari, Angelo Parello, Elviro Savioz, ndr) per affiancare la Flm nelle trattative a largo raggio per cercare soluzioni al problema [illegible] recupero dei cassintegrati». Terzo: «Attivare i parlamentari valdostani per cercare di trasferire 130 posti di "mobilità lunga" già finanziati, ma lasciati "liberi" dall'Ilva. Posti che per [illegible] utilizzati in Cogne comportano modifica nella normativa: un abbassamento a 46-48 anni anziché 50 per il diritto al beneficio».

Le proposte [illegible] state dibattute senza esito. Ha prevalso la sfiducia. I toni della contestazione non si sono smorzati. L'unica richiesta (quasi unanime) dei cassintegrati [illegible] stata «occupazione per tutti [illegible] compromessi e ritorno del sindacato all'offensiva». Dal pds, presente con il segretario regionale Piero Ferraris, è venuto l'appoggio alla tesi del sindacato «più organizzazione per cercare soluzioni e meno caccia al nemico tra di noi». Rifondazione comunista ha cavalcato la lotta dura. «Sciopero generale regionale in difesa dell'occupazione», ha proposto il segretario Giuseppe Paoloni, con l'aggiunta del «blocco degli straordinari e della riduzione dell'orario di lavoro».

[a. c.]

Un [illegible] della riunione di ieri mattina nei locali del Cral Cogne in corso Battaglione ad Aosta tra dipendenti della Cogne [illegible] sindacati

NOTIZIE DALLA VALLE

POLLEIN

Arrestato per scontare una condanna

Agapito Trapasso, 30 anni, di Pollein, è stato arrestato l'altro giorno dagli agenti della squadra mobile di Aosta: doveva scontare una condanna a 9 mesi. L'ordine di carcerazione era stato firmato dalla procura del tribunale di Torino. Il giovane è stato arrestato nella sua abitazione.

[illegible]

Un'auto in fiamme [illegible] Variney

I vigili del fuoco di Aosta sono intervenuti ieri mattina per spegnere le fiamme sprigionatesi dalla Seat Ibiza di Lidia Abram, di Sarre, dipendente della comunità montana Grand Combin. L'auto era parcheggiata a Variney, l'incendio è stato accidentale.

ENTREVES

Tir rovesciato vicino all'uscita del Traforo

Un Tir si è rovesciato ieri alle 2,30 all'uscita del Traforo del Monte Bianco. Il guidatore (Martin Kelly, 44 anni, inglese) è stato ricoverato in ospedale a Chamonix. La strada [illegible] rimasta bloccata meno di mezz'ora. [illegible] posto è intervenuta la polizia stradale di Entrèves. [illegible] di carne del Tir è stato sistemato su altri camion, che già in mattinata sono partiti per poter fare la consegna.

[illegible]

Consiglio comunale, discussione sul bilancio

E' convocato per oggi il Consiglio comunale. Tre le giornate previste di dibattito. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio preventivo per il 1996 e per il triennio 1996/98.

[illegible]

L'[illegible] presenta un libro sul federalismo

E' in programma oggi alle 20,30 nella sala delle manifestazioni del palazzo regionale, la presentazione del libro «Quelques repères sur le fédéralisme global» scritto dall'aostano Etienne Andrione. La manifestazione è organizzata dall'union valdôtaine.

[illegible] AL [illegible]

Collegio Gervasone [illegible] ingiustificata

L'articolo apparso su *La Stampa* nella rubrica «Lettere al giornale» col quale il sindaco di Châtillon cerca giustificazione alla decisione di donare il Collegio Gervasone alla Regione non ci sembra molto convincente in quanto non tutti i lettori sono ignoranti.

Noi siamo tra quelli non convinti dalle astute parole del sindaco.

Quanto affermo sono motivazioni senza alcun senso logico: ci sta bene che lo scopo per il quale esiste [illegible] collegio Gervasone rimanga lo stesso, almeno speriamo... Ma della proprietà che ne è? Perché indebolire il Comune delle sue ricchezze? Se tanto interessava alla Regione [illegible] poteva essere ceduto in affitto e col ricavato provvedere ai lavori necessari per l'adeguamento dello stabile alle nuove norme vigenti? Da voci raccolte, sembra che il Comune abbia in programma grossi lavori: parcheggi, nuove scuole; lavori in parte non indispensabili, in particolare lo spostamento delle scuole elementari in periferia, cosa [illegible] molto gradita [illegible] cittadini. Se mancavano i quattrini per i lavori da farsi al Gervasone, dove pensa il Comune di attingere per la realizzazione di queste opere in programma? Forse rinunciando ad altre proprietà?

Abbiamo seguito da vicino l'argomento in questione leggendo ogni articolo apparso sui giornali e ascoltando quanto detto in televisione, senza riuscire [illegible] individuare il vero motivo [illegible] questa decisione, rimanendo così con la curiosità.

Ci spiace caro sind[illegible], ma le tue parole non sono affatto convincenti.

Seguono 10 firme, Châtillon

Bravi gli organizzatori [illegible] gara di Brusson

Volevamo complimentarci per la perfetta riuscita della gara [illegible] fondo di Coppa del mondo svoltasi a Brusson.

Ma in modo particolare un «bravo» agli organizzatori per la sensibilità dimostrata verso chi soffre.

Fausta e Stelio Frachey
Saint-Jacques

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.280
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Soccorso alpino 34.983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.51 1/551.568; *Centro Emergenza* 0165/304686
Châtillon: (0166) [illegible]
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300 243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 1, [illegible] Battaglione Aosta. Per gli altri Comuni [illegible] regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 [illegible] dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 24 dicembre 1995
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, [illegible] St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Châtillon: Agip; **Fénis:** Fina (Arsene)
Gressan: Fina; **Hône:** Tamoil; **Nus:** [illegible]
Pollein: Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Monteshell; **Sarre:** Esso; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Silvia Rizzotto; Denis Hugonin; Emanuele Roveyaz.

Matrimoni. Claudio Gioia con Rita Charles; Franco Raffaelli con Caterina Milazzo.

Morti. Elvira Pampagnin, 81 anni, pensionata, Aosta; Germano Dagnes 69 anni, pensionato, Torgnon.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. Per favorire il reinserimento professionale di infermi, la giunta regionale ha stanziato 700 milioni.

Challand-St-Victor. Con un finanziamento di 684 milioni, sono [illegible] approvati gli aiuti, per la gestione degli anni 1993 e 1994, ai servizi di assist[illegible] a per[illegible] anzian[illegible] e inabili nei Comuni di Challand-St-Victor (300 milioni), Brusson (225 milioni), Arvier (63 milioni), Valgrisenche (63 milioni) e Lillianes (33 milioni).

Aosta. Sono stati stanziati dalla giunta regionale 306 milioni a un gruppo di allevatori a titolo di indennità per l'abbattimento [illegible] animali con brucellosi e tubercolosi, per il piano 1995/96 di miglioramento delle condizioni sanitarie del bestiame.

Châtillon. Un finanziamento [illegible] 273 milioni [illegible] stato concesso dalla giunta regionale per l'acquisto e l'installazione [illegible] mobili necessari al centro diurno e d'accoglienza per persone anziane e inabili del paese.

GLI APPUNTAMENTI

CHATILLON

Grand Prix di belote

Il ristorante Cave du Château, in località Ussel, ospita oggi alle 21 una gara eliminatoria valida per il Grand Prix di belote, manifestazione itinerante organizzata da Le Travail. Le iscrizioni sono aperte dalle 20,15. Il Grand Prix, cominciato a metà ottobre, si concluderà il [illegible] febbraio a Saint-Christophe. In palio ci [illegible] Fiat «Cinquecento», impianti hi-fi, scooter, medaglie d'oro, tv color e telefoni cellulari. Le prossime eliminatorie saranno venerdì sera, al bar ristorante Tripoli di regione Croix ad Aosta e al bar Bec Renon di Quincinetto (Torino).

[illegible]

Ricordo del pittore Leonardi

Nell'ambito delle iniziative culturali, il Circolo valdostano del[illegible] stampa ha organizzato per oggi alle 20, all'hôtel Europa, una conferenza di Andrea Leonardi, che parlerà [illegible] tema: «Arcangelo Leonardi e la sua ricerca del linguaggio espressivo. Ricordo di un amico». Sarà riproposta, nelle intenzioni degli organizzatori, «la valenza artistica ed umana di un pittore valdostano dalla statura internazionale». L'incontro di oggi rientra nell'ambito della serata dedicata dal Circolo della stampa agli auguri natalizi.

AOSTA

Il Tibet nelle foto di Camisasca

La Torre del Lebbroso ospita fi[illegible] al [illegible] gennaio la mostra del fotografo gressonaro Davide Camisasca, intitolata: «Tibet». L'artista ha esplorato l'ambiente e la natura ancora intatta del Paese asiatico. La mostra [illegible] aperta dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18, tutti i giorni.

[illegible]

Mostra su Pasteur

In occasione del centenario della morte di Louis Pasteur, l'Alliance Française di via Porta Pretoria 19 ha organizzato [illegible] mostra dedicata alla vita e all'opera del grande scienziato. Oggi è l'ultimo giorno utile per visitare l'esposizione, che è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Un progetto dell'assessore Louvin

Dieci esperti per la cultura

Gli esperti nominati dalla Regione per studiare il panorama culturale della Valle

AOSTA. Si è parlato di cultura ieri mattina nella saletta di palazzo regionale, nella conferenza stampa di presentazione di un'iniziativa dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione. [illegible] titolo è «Les états généraux de la culture valdôtaine»: 10 «esperti di cultura» sono [illegible] riuniti per cercare di tracciare il profilo della cultura in Valle d'Aosta. Due le coordinatrici, Teresa Charles (anche responsabile del settore «Origini, rapporti e interazioni [illegible] la formazione e le scienze») e Rosanna Gorris (anche responsabile del settore «Letteratura e critica»). Inoltre: Guido Corniolo, coordinatore tecnico e amministrativo; Marco Jaccond, per il settore «Pittura, arti plastiche e grafiche»; Efisio Blanc per «Musica e danza»; Luciano Barisone per «Teatro e cinema»; Alexis Bétemps per «Istituzioni, associazioni e territorio»; Maïté Genevoix per «Mass-media e editoria»; Fabio Truc per «Scienze, tecnologia e ricerca» e Omar Borettaz per «La ricerca del passato».

«La Regione - ha detto l'assessore alla Pubblica Istruzione, Roberto Louvin - è sempre stata mecenate, ma mai finora c'è stata una riflessione globale sulla cultura valdostana. Esiste [illegible] cultura valdostana? Qual è il suo ruolo? Quale promozione?».

Il progetto avrà come sede il centro St-Bénin, che [illegible] passato è sempre stato sede di cultura e che ospiterà gli «atelier» dei vari settori del progetto, considerato dalle due coordinatrici «una sfida, per cercare di mettere insieme le tante voci della cultura e per poter incidere nella cultura degli anni a venire».

E di sfida ha parlato anche il presidente della giunta regionale, Dino Viérin, che ha inoltre detto che l'iniziativa è «il segno di un nuova fase della cultura valdostana, una cultura "vivante" che auspica un confronto, anche sul piano internazionale». [sa. b.]

Scuola bilingue

La Jeunesse in polemica coi docenti

AOSTA. La Jeunesse valdôtaine interviene con una nota sulla polemica per l'introduzione degli articoli 39 e [illegible] dello Statuto Speciale nelle superiori. Una raccolta di firme degli insegnati, le dichiarazioni del presidente regionale [illegible] Alleanza nazionale Giancarlo Borluzzi, la risposta dell'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin e ora la presa di posizione della «sezione» giovanile dell'Uv, che definisce «très grave» il tentativo di porre delle condizioni all'applicazione del 39 e 40.

E sostiene che «c'est justement parce que les nouvelles générations n'utilisent plus le français comme langue véhiculaire qu'il faut à tout prix s'engager pour qu'il redevienne la langue de notre peuple». La Jeunesse [illegible] la propria perplessità che «telle envergure» [illegible] si sia manifestata quando è stata istituita l'indennità di bilinguismo.

Aggiunge: «Ces professeurs affirment [illegible] battre pour défendre les droits de leurs élèves. Cependant on constate amèrement qu'il [illegible] s'agit pas de sauvegarder les droits de leurs élèves, mais de défendre leurs propres intérêts».

La Jeunesse fa [illegible] all'importanza del ruolo dell'insegnante nel processo della formazione intellettuale e morale dei giovani, soprattutto [illegible] un momento di integrazione progressiva della Valle nell'Europa, quando il francese «constitue [illegible] enrichissement et [illegible] ouverture d'esprit de toute première importance». [sa. b.]

Ieri a Sarre

Donna ferita nello scontro tra auto

SARRE. Una donna di Rhêmes-St-Georges, Ilva Martin, [illegible] [illegible]ni, è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale accaduto ieri mattina sulla statale 26, [illegible] Sarre. [illegible] cause dello scontro sono ancora poco chiare, sulla dinamica dell'accaduto [illegible] indagando la polizia stradale di Aosta, intervenuta sul luogo dell'incidente.

Ilva Martin ora è ricoverata in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale [illegible] Aosta. Ha traumi in tutto il corpo, ma a preoccupare i medici è soprattutto un forte trauma cra[illegible]. «Le condizioni sono stazionarie» si limitano a dire gli specialisti del reparto di rianimazione.

L'incidente è accaduto ieri mattina a Sarre, a poca distanza dalla «Trattoria di campagna», al chilometro 106,914. Ilva Martin era alla guida di una «Y10», diretta verso Aosta. Da [illegible] prima ricostruzione dell'incidente, sembra che l'auto della donna abbia sorpassato una Ford Fiesta guidata da Loris Lalemurix, 18 anni, di St-Pierre. Le due [illegible]to, che viaggiavano nella stessa direzione, [illegible] sono urtate. La «Y10» ha sbandato, è finita nella corsia opposta ed è uscita di strada, schiantandosi contro un muro. La donna indossava le cinture di sicurezza, quindi non è stata sbalzata fuori dall'abitacolo.

E' stata soccorsa [illegible] un'ambulanza [illegible] subito trasferita all'ospedale [illegible] Aosta. Dopo le prime cure dei medici del pronto soc[illegible], è stata trasferita nel reparto di rianimazione, dov'è sottoposta a cure intensive. [s. ser.]

Atto di solidarietà

Dalla Valle 54 milioni al Telethon

AOSTA. Rispetto all'anno scorso i valdostani hanno quasi raddoppiato, quest'anno, le offerte al Telethon in favore della ricerca contro la distrofia muscolare e altre malattie genetiche. Contro i [illegible] [illegible] milioni raccolti nell'edizione '94, al Telethon quest'anno sono arrivati poco meno di 54 milioni confluiti dai tanti punti di raccolta della Valle, all'agenzia aostana della Banca Nazionale del Lavoro.

La gara di solidarietà ha fatto registrare episodi di grande generosità (una signora di Aosta ha offerto un milione di lire) e la partecipazione spontanea alla raccolta di commercianti e ristoratori della regione. Tantissime le offerte venute dai bambini (una classe di Cogne ha raccolto 300 mila lire), alcuni dei quali hanno dato fondo al salvadanaio per portare il loro contributo. Tra gli episodi più curiosi quello accaduto sabato ad Aosta quando due vigili urbani hanno consegnato nella tenda da campo allestita in piazza Chanoux un'offerta di 36 mila lire [illegible] chiesto di intestare la ricevuta [illegible] un'auto, una Citroën, di [illegible] hanno fornito la targa. La spiegazione dell'insolite richiesta è stata: «Abbiamo appena dato una multa ad un automobilista che l'ha pagata con 100 mila lire chiedendoci di devolvere il resto al Telethon».

Forse ha sbattuto contro i cavi dell'alta tensione

Issime, aquila ferita soccorsa dai forestali

L'aquila trovata in un bosco vicino ad Issime mentre viene sottoposta alle prime cure

ISSIME. Un esemplare adulto di aquila è stato trovato sabato pomeriggio dalle guardie forestali di Gaby in un bosco [illegible] ad Issime. L'animale è stato notato [illegible] terra mentre cercava invano di prendere il volo. «Sembrava ferito a una zampa e debilitato - dicono i forestali - forse aveva sbattuto contro i cavi dell'alta tensione».

Dopo essere stata catturata l'aquila è stata trasferita ieri mattina in un ambulatorio [illegible]terinario di Aosta convenzionato con l'assessorato regionale all'Agricoltura e Forestazione, dove una volta anestetizzata, le è stato somministrato un antibiotico ed è stata sottoposta ad esami radiografici. L'animale resterà qualche giorno in osservazione prima [illegible] essere trasferito nel centro di recupero animali selvatici «Le Château» a Villair di Quart in attesa [illegible] es[illegible] rimesso in libertà.

Nello stesso centro aspetta [illegible] tornare [illegible] volare un'altra aquila, ferita da un cacciatore lo scorso ottobre a Saint-Nicolas. L'animale sottoposto [illegible] intervento chirurgico per la frattura di una zampa ha recuperato [illegible] mobilità dell'arto e sarà liberato entro la fine dell'anno.

Domani a Courmayeur

L'amministrazione si confronta con i cittadini

COURMAYEUR. Domani, alle 21, nella sala congressi è previsto un incontro-dibattito fra l'Amministrazione comunale e la popolazione. Lo scopo è di fare il punto su quanto è stato fatto in questo primo scorcio di legislazione e soprattutto illustrare alcuni importanti progetti di prossima realizzazione. Eccoli. Piano parcheggi nell'ambito del quale [illegible] previsti oltre mille nuovi posti auto al coperto divisi fra il piazzale Monte Bianco e l'area dietro l'ex hotel Ange.

Consolidamento e restauro della Chiesa parrocchiale e del campanile, per i quali l'inizio dei lavori è previsto per la prossima primavera. Tunnel per convogliare i servizi (Enel, Telecom, metano, fognature ecc) da realizzare sull'asse della centrale [illegible] Roma.

Area sportiva e Palazzo del ghiaccio al Plan des Lizzes, sci [illegible] al Colle del Gigante, argomento quest'ultimo che pur appassionando gli abitanti di Courmayeur non ha avuto l'atteso riscontro economico quando [illegible] stata indetta la prima sottoscrizione di quote azionarie. L'intenzione dell'Amministrazione è [illegible] attivarsi anche nei confronti della società Funivie Monte Bianco per riattivare un'offerta di grosso richiamo turistico.

ECONOMICI

CUOCO 27enne esperto cucina piemontese, esaminerebbe proposte lavoro presso ristoranti o alberghi, ottime referenze. Libero da dicembre. Tel. 0173/616.405.

Da un anno il professore-sindaco è alla guida di una giunta progressista

Maggia: tempi duri per Ivrea

«Uniti possiamo però uscire dal tunnel»

E' passato un anno, da quando il campanone del Municipio di Ivrea annunciò alla città la [illegible] nomina [illegible] sindaco. E Giovanni Maggia, docente universitario con un debole per De Gaulle [illegible] per il mondo di Adriano Olivetti, appoggiato da un largo cartello di centrosinistra (dal Ppi a Rifondazione), guarda con soddisfazione il periodo appena trascorso, con speranze [illegible] trepidazione ai tre [illegible] che ha ancora davanti.

Sindaco, ma saranno proprio tre gli [illegible] con la fascia tricolore? Ultimamente, [illegible] parla di una sua candidatura alle prossime elezioni politiche, [illegible] dell'Ulivo per il Senato.

«L'ho letto [illegible] giornali, e devo dire che è stata una sorpresa. Da [illegible] lato mi onora questo interessamento nei miei confronti, come del resto non mi stupisce che molti sindaci canavesani siano corteggiati: sono persone capaci di interpretare i bisogni del loro territorio. Ma per quanto [illegible] riguarda, si tratta di notizie del tutto infondate. E' mia intenzione essere il sindaco di Ivrea, [illegible] alla fine del mandato».

Ha raggiunto il primo quarto del percorso. Soddisfatto?

«Direi che è stata un'esperienza [illegible] grande interesse. La mia precedente estraneità alla politica ha reso necessario un duro apprendistato: solo a partire da ottobre si è potuto essere realmente operativi. Del resto, era indispensabile rimettere in moto la macchina amministrativa dopo il vuoto lasciato dal commissariamento».

Pregi e difetti di questa prima annata.

«I pregi: innanzitutto [illegible] lavoro effettuato per rimettere insie[illegible] l'intera comunità canavesana, operazione che avrà effetti benefici a lungo termine. Poi il lavoro sulle manutenzioni fondamentali: acquedotto, fognature, pulizia delle rogge. Infine, aver gestito [illegible] bilancio rendendolo aderente alle esigenze della città. I difetti: non essere riusciti, nonostante gli sforzi, ad impedire la crisi socio occupazionale; non aver superato gli ostacoli burocratici su alcune opere necessarie (impianti sportivi, per esempio); non essere stati capaci di coinvolgere maggiormente i cittadini nella vita pubblica».

Non sempre la maggioranza consiliare ha sorretto il lavoro della sua giunta. C'è stata qualche crepa. Perché?

«Tutti [illegible] abbiamo dovuto imparare le nuove regole e si è creato qualche momento di incomprensione, peraltro superato. Smussati gli spigoli iniziali, [illegible] il rapporto [illegible] i gruppi in consiglio (anche quelli di opposizione) [illegible] buono».

La crisi Olivetti, ancora una volta, chiude l'anno [illegible] le note dolenti. Cosa devono aspettarsi gli eporediesi dal '96?

«Sarà un anno difficile, inutile nasconderlo. I soldi sono pochi, la città stessa si è impoverita. Noi faremo tutto il possibile per risalire la china, punteremo molto sul sociale e sulle nuove iniziative di sviluppo. Nessuno, però, ha la bacchetta magica».

Cosa vorrebbe trovare sotto l'albero di Natale?

«Come sindaco, i 2 miliardi che lo Stato ci ha portato via l'anno scorso. Come persona, che gli amici tornino a chiamarmi Giovanni, e non sindaco».

[illegible] Revello

Il sindaco **Giovanni Maggia** esclude l'ipotesi di una sua candidatura per l'Ulivo alle prossime elezioni politiche «Mi fa piacere sapere che si è fatto il mio nome, ma continuerò a [illegible] sulla poltrona di sindaco fino al '[illegible]

Addio all'istituto magistrale

Dal prossimo settembre debutta il primo liceo sociale del Canavese

Cambia veste l'istituto magistrale «Maria Immacolata» di Ivrea. Dal settembre dell'anno prossimo la scuola in via Siccardi [illegible] diventerà «liceo sociale» a dimen[illegible] europea, maschile [illegible] femminile, un [illegible] di studi che in Piemonte, attualmente, esiste solo [illegible] Novara [illegible] Vercelli. «Con questa innovazione - spiega la preside Maria Madaro - si vuole rispondere alle esigenze dei giovani e alle richieste del settore sociale. E il nostro quinquennio si qualifica come un percorso privilegiato di crescita della persona, mediante l'offerta di cultura generale e specifica». Le discipline caratterizzanti sono pedagogia, psicologia, sociologia, diritto, informatica e lingue straniere (inglese [illegible] francese). Il diploma di maturità sociale consente l'accesso alle università e all'Isef, all'Accademia di Belle Arti, alla scuola per assistenti sociali, alla scuola di turismo e [illegible] tutti i concorsi pubblici. «Ma non mancano - aggiunge la preside - gli sbocchi diretti nel mondo del lavoro: operatore sociale e docente di scuola materna ed elementare». Con l'avvio del liceo sociale, andranno ad esaurimento i corsi della scuola magistrale.

Apt Canavese

«Ripetiamo l'iniziativa dei castelli»

Giocare la carta del turismo per un rilancio dell'economia [illegible]vesana, ripetendo, la prossima primavera, l'iniziativa «Dieci Castelli del Canavese», che quest'anno ha contato nel solo mese di maggio 40 mila visitatori. Dice Antonello Angeleri, assessore al Turismo della Regione Piemonte: «La prima volta abbiamo investito 500 milioni nella riapertura al pubblico dei dieci manieri. L'anno venturo c'impegneremo di nuovo, per dare così una spinta importante all'economia della zona, già provata dalla crisi e dalla ristrutturazione dell'Olivetti».

L'Apt del Canavese sta già pensando alla nuova edizione, che dovrebbe durare da maggio fino al termine dell'estate: «Quella di far durare l'iniziativa più di un solo mese è una delle richieste espresse con maggiore insistenza dai visitatori», afferma Paola Peila, direttrice dell'Apt. «Inoltre - continua - ci saranno cambiamenti: abbiamo già contattato associazioni quali l'Ascom, perché vorremmo offrire un trattamento che non si limiti unicamente alla visita, ma che preveda la possibilità di soggiorna[illegible] in Canavese per più giorni». «Proprio come si fa nelle regioni dove il turismo è un'attività solida [illegible] prospera», aggiunge Camillo Sada, commissario straordinario dell'Azienda di promozione turistica.

L'esperienza dei Castelli ha già avuto una prima ricaduta positiva: molti dei ragazzi che hanno fatto le guide stanno costituendo ora una cooperativa in grado di offrire servizi [illegible] campo del turismo che diventerà attiva [illegible] partire dal 1996. Proprio questi giovani sono sta[illegible] gli autori di un «Quaderno» [illegible] dieci castelli presentato [illegible] Regione a novembre. [p. br.]

Premi bontà

Il Rotary in aiuto a Davide

«Premi della bontà» edizione '95. E il Rotary di Cuorgnè [illegible] del Canavese che ha istituito questo appuntamento, non poteva dimenticarsi di Davide Xodo, 9 anni, lo sfortunato ragazzo di Vico in Valchiusella che ha visto morire, poche settimane fa, davanti ai suoi occhi, il padre Emilio, travolto da un escavatore: «Voglio fare [illegible] mestiere di papà, ma con lo stipend[illegible] della mamma non riuscia[illegible] a pagare tutti i debiti che mio padre aveva fatto per comprarsi l'escavatore» continua a ripetere il ragazzo.

Un appello che, attraverso l'insegnante di Davide, ha fatto il giro del Canavese ed è stato accolto anche dal Rotary. Osserva il [illegible] presidente Giuseppe Geminiani: «Il nostro aiuto economico vuole essere un piccolo contributo a Davide perché possa realizzare il suo sogno». Un'impresa non facile, vista la situazione debitoria che la famiglia Xodo deve fronteggiare: «Tutta la Valchiusella si è mobilitata, speriamo [illegible] farcela» dice la maestra del piccolo.

Gli altri «Premi della bontà» del Rotary sono [illegible] assegnati alla scuola media «Giovanni Cresto» di Castellamonte; a don Silvio Margherio, parroco di Vico, per essere riuscito a dare vita alla casa [illegible] riposo «Sant'Antonio», portando a termine la ristrutturazione di un immobile.

Un riconoscimento è toccato anche alla guida alpina Nazareno Valerio, «Eno», che ha avuto la casa di Valprato Soa[illegible] completamente distrutta da un incendio. E ancora premiato il gruppo Halloween di Rivarolo che da anni si occupa con grande impegno dell'inserimento di handicappati nell'attività lavorativa.

IN BREVE

ALICE

Minacce [illegible] morte alla moglie del sindaco

Ancora lettere minatorie per il neo-sindaco di Alice, Sandro Gaido. Nei giorni scorsi, tra i fiori deposti sulla tomba della suocera, è stato trovato un biglietto anonimo, composto con ritagli di giornale e contenente minacce di morte per la moglie Carla Bombardieri e per tutte le donne della sua famiglia. Già il mese [illegible], immediatamente dopo esser stato nominato sindaco, Gaido era stato oggetto di vari messaggi anonimi e minacciosi.

[illegible]

Vietati i camion in centro «Pericolosi per gli abitanti»

Un'ordinanza del sindaco di Bairo Danilo Sasso Pognetto vieta l'accesso al centro storico del paese a tutti gli autoveicoli di peso superiore ai 35 quintali. Il provvedimento è stato deciso in quanto il traffico dei mezzi pesanti nelle stradine all'interno del paese era diventato troppo pericoloso per la sicurezza degli abitanti.

PONT

Gallo e Bertoli consiglieri della Comunità montana

Giuseppe Gallo e Giampiero Bertoli sono stati eletti rappresentanti dell'amministrazione comunale di Pont nel consiglio della Comunità montana Valli Orco e Soana. Giuseppe Gallo ricoprirà [illegible] ruolo di assessore all'agricoltura; Giampiero Bertoli, invece, sarà semplice consigliere.

VALPERGA

Condannato per furto arrestato un giovane

I carabinieri, su ordine della Procura di Ivrea, hanno arrestato l'altro ieri Giovanni Sanzano, 29 anni, residente a Valperga in via Matteotti 12. Il giovane, condannato dal tribunale per furto, deve scontare un anno di reclusione.

Rivarolo, dibattito

«Una task force contro la crisi del Canavese»

«Un patto per [illegible] Canavese». Su questo tema discutono stasera, ore 21 nella sala dell'ex Cral di via Peila [illegible] Rivarolo, il presidente dell'Unioncamere Giuseppe Pichetto, l'assessore provinciale Marco Camoletto, gli imprenditori Oscar Serena, Cesare Vallero, [illegible] sindacalista Giancarlo Zanoletti. Coordina il dibattito Giampiero Paviolo, vice capocronista de La Stampa.

La serata [illegible] stata organizzata dai «Comitati Prodi» di Cuorgnè e Rivarolo: «Lo scopo è di creare una vera [illegible] propria task force permanente per il Canavese, che coinvolga enti locali, associazioni di categoria, Camera di commercio, banche, istituti scolastici. Lo scopo è di trovare soluzioni a una crisi che rischia di paralizzare una regione così importante come il Canavese».

Amici Gran Paradiso

Ceresole, eletto il direttivo dell'associazione

Eletto il primo direttivo dell'Associazione «Amici del Gran Paradi[illegible] a Ceresole Reale. Presidente è stato nominato Guido Novaria, vice-presidente la guida alpina Franco Rolando, segretaria Federica Moretti. Il consiglio è completato da Claudio Agnese, Giovanni Demalteis, Alfonso Aghetta, Pietro Bruno, Lucio Bertoldi [illegible] Valerio Bertoglio. Nel direttivo saranno anche inseriti i rappresentanti delle sezioni del Cai proprietarie di rifugi compresi nel territorio di Ceresole. Nei programmi del '96, figurano il ripristino di sentieri [illegible] mulattiere nel Parco, [illegible] giornate dedicate agli animali utilizzati per interventi di emergenza in montagna, l'ascensione alla vetta del Gran Paradiso attraverso il colle della Torre, un itinerario frequentato dai montanari della valle Orco all'inizio del secolo.

DOVE & QUANDO

TEMPO DI PRESEPI. Apre alle 16,30, in sala Santa Marta a Ivrea, la mostra di «Presepi in scatola» realizzati dagli alunni delle scuole elementari e medie di Ivrea e dintorni. La rassegna, curata dall'Istituto Cagliero, sarà visitabile fino al 25 dicembre, tutti i giorni dalle 16 alle 19,30. Nei giorni festivi, dalle 15 alle 19, è possibile vedere il presepio animato (a movimento meccanico) realizzato da Nino Robinson e Paolo Bozzello nella chiesetta della Mola, ad Alice Superiore in strada provinciale per Lessolo.

[illegible] La fortunata commedia [illegible] Woody Allen va in scena, per la stagione di «Sipario» all'Anfiteatro di Montalto Dora. Prodotta dal Teatro Carcano di Milano, la commedia è diretta da Antonio Salines, che ne [illegible] anche l'interprete principale.

DUE [illegible] Si conclude la prima fase della rassegna filmica realizzata dagli assessorati alla Cultura di Cuorgnè e Rivarolo. Alle 21,15 viene presentato, al Cinema Margherita di Cuorgnè, il film canadese «Exotica». L'ingresso costa 5 mila lire.

CAMPI DEL [illegible] Due le proposte [illegible] vacanza-natura del Wwf per [illegible] periodo invernale. I campi, che si svolgeranno in Valchiusella, sono riservati [illegible] ragazzi di età superiore ai 18 anni. Per informazioni telefonare [illegible] numero 011/6648064.

CORSO DI TEATRO. Chiudono venerdì le iscrizioni al laboratorio di sperimentazione teatrale, organizzato a Rivarolo dalla Compagnia Arteviva Teatro in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. Le lezioni si svolgeranno ogni giovedì sera, per [illegible] ventina di settimane, a partire [illegible] 10 gennaio. Il corso costa 200 mila lire: informazioni e iscrizioni in biblioteca.

In 200 vignette nel municipio di Saint-Vincent

Humor ed eros in mostra fino al 31 dicembre

SAINT-VINCENT. Dissacranti, esilaranti, ironici, hanno fatto del sesso il tema «guida» di una mostra di vignette. E dopo il consenso del pubblico, l'altra sera sono arrivati anche i riconoscimenti dei critici. «Humor-Festival», la mostra allestita per tutto dicembre al municipio di Saint-Vincent, è stata protagonista dell'ultimo fine settimana, quando nella cittadina termale si è svolto il «week end dell'umorismo», con la partecipazione dei migliori vignettisti europei, che hanno disegnato sotto lo sguardo attento del pubblico.

E l'altra sera al Grand hôtel Billia sono stati assegnati riconoscimenti a Giuliano Rossetti, il conosciuto «Giuliano», poi a Giuseppe Coco e a Enzo Apicella. Il bergamasco Aldo Bortolotti ha vinto la «Grolla d'oro» per il miglior disegno umoristico dedicato al gioco d'azzardo, dietro di lui si sono piazzati Danilo Aquisti, Franco Bruna e l'olandese Paul Sharff.

Le loro opere, oltre 200, sono affisse nel salone delle manifestazioni del municipio di Saint-Vincent, fino a poche ore prima del «cenone» di Capodanno. Tema conduttore di questa insolita mostra voluta dal Comune, Regione e Gestione Straordinaria del casinò è il sesso, uno dei «tabù» del XX secolo, «tabù» che sta ormai quasi del tutto scomparendo. E i migliori vignettisti del panorama internazionale si sono scatenati, con le loro matite, a disegnare l'eros.

Nelle sale del municipio sono esposti lavori di Staino, Giuliano, [illegible] Marcenaro, Bruno Bozzetto, Coco, Contemori, Bruna, Lassalvy, Fiddy, Sharff, Klas, Kosobukin, Kyr, Moser, Marantonio, con la direzione artistica di Emilio Isca. Nell'ambito dello stesso «HumorFestival» è stata allestita una «personale» di Giuliano, disegnatore fiorentino che collabora con Repubblica e Guerin Sportivo. Altra mostra «personale» è quella, all'ingresso dei saloni, delle indimenticabili caricature di Alvaro, all'anagrafe Alvaro Corghi.

La sua matita ha tracciato ritratti esilaranti dei personaggi più famosi del nostro tempo, sfruttando in alcuni casi anche tecniche geometriche spettacolari e inusuali. A fianco delle vignette di «HumorFestival» c'è anche uno spazio dedicato al ricordo di Giorgio Cavallo, umorista torinese morto di recente. La mostra è aperta fino a fine mese, feriali dalle 16 alle [illegible], festivi dalle [illegible] alle 12 e dalle 16 alle 19,30. [s. ser.]

Una vignetta di Bruno Bozzetto dedicata all'eros ed esposta nell'ambito dell'«Humor Festival» di St-Vincent tra altre 200 dei più celebri umoristi europei

[illegible] DEL MONDO IN 80 ORE

Ecco 2 film d'autore sul mondo del cinema

DUE film, che hanno a che vedere con il mondo del cinema, per l'ultimo appuntamento del «Giro del mondo» prima di Natale.

«Ed Wood» di Tim Burton rievoca quello che a lungo è stato definito «il peggior regista della storia del cinema». Reduce dalla seconda guerra mondiale, Edward D. Wood fu folgorato dal cinema dopo aver visto la straordinaria ascesa di Orson Welles, che sembrava dimostrargli come anche un «outsider» potesse imporsi alla macchina hollywoodiana. Ma Welles aveva talento, Wood no. Però aveva un tale entusiasmo, una tale capacità di difendere i suoi progetti, da convincere i produttori a finanziargli i suoi film.

Il problema era però che essi erano ultradifettosi sul piano della sintassi cinematografica e non attiravano certo il pubblico a vederli. Ciò che oggi ha fatto riscoprire questo regista sono i temi da lui affrontati, anticonvenzionali, così come il suo linguaggio. Fra essi va segnalato soprattutto quello del travestitismo, che a lungo lo emarginò dallo «show business».

Ed è proprio questa sua natura di «freak» ad aver convinto Burton a rievocarne la storia e l'incontro, davvero drammatico e commovente con l'ex-star del muto Bela Lugosi. Quest'ultimo, vecchio e malato, trovò ospitalità nei film di Wood, prima di spegnersi fra le braccia del regista.

L'altro film del cineclub, «Il confessionale» di Robert Lepage, parte invece da un cinema più «alto» di quello di Wood, l'opera del maestro del brivido Alfred Hitchcock, che nel 1952 girò a Québec City il lungometraggio «Io confesso». Durante le riprese di quel film, Rachel, una giovane domestica al servizio del presbiterio, confessa a un giovane prete la sua vergogna di [illegible]e incinta a soli sedici anni.

Trentasette anni dopo Pierre Lamontagne torna a [illegible] per i funerali del padre e ritrova il fratello adottivo, Marc, il figlio illegittimo di Rachel. Sbandato e in crisi, quest'ultimo si interroga sulle sue origini, sull'identità del suo vero padre. Insieme i due fratelli indagheranno su ciò che resta del passato, tornando, come nei migliori gialli, sul luogo del delitto, nel Québec degli Anni 50, in quegli ambienti che fecero da sfondo al set di Hitchcock.

ED WOOD
di Tim Burton con Johnny Depp, Martin Landau, Patricia Arquette
Cinema: Giacosa, Aosta, ore 18,10 e 22,10

IL CONFESSIONALE
di Robert Lepage con Lothaire Bluteau, Kristin Scott-Thomas
Cinema: Giacosa, Aosta, ore 20,20

STASERA AL CINEMA

AOSTA — Corso
Tel. (0165) 3[illegible] — Or.: 20,30/22,30 — Lire 12.000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' — Fantastico

Giacosa
Tel. (0165) 262.220 — Lire [illegible]
Il giro del mondo in 80 ore. Ore 18,10 Ed Wood di Tim Burton. Ore 20,20 Il confessionale di [illegible] Lepage.

SAINT-VINCENT — Auditorium Ipr
Tel. (0166) 512 239 — Or.: 17/18,30 — Lire 5000
[illegible] CHIUSO. Prevendita in Atp

COURMAYEUR — [illegible]
Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — L. 10.000
[illegible] CHIUSO

CERVINIA — Des Guides
Tel. (0166) 949 473 — Or.: 20/22 — Lire 13.000
OGGI CHIUSO

[illegible] — Sant'Anna
Tel. (0125) 307.463 — Or.: 21,30. L. 10 000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA — Boaro
Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22 — L. 12.000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita '95) - C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

[illegible]
Tel. (0125) 641.571 — Or.: 17,10/19,20/21,30 — Entrata riservata ai soci.
Colpo di fionda — di A. Sandgren, con J. Salès, S. Skarsgard, B. Fridman (Svezia '94) — Stoccolma Anni 20: fra incontri e dure lezioni di vita, le esperienze di un dodicenne che deve fare i conti con la propria irruenza. N. V. 1h 45' — Drammatico

Abcinema
Tel. (0125) 425 084 — Or.: 20/22,15 — L. [illegible]
OGGI CHIUSO

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	60	3	55	18	33
	89	61	50	47	43
[illegible]	[illegible]	[illegible]	22	40	39
	108	92	73	71	70
FIRENZE	73	6	85	28	57
	[illegible]	43	40	40	39
GENOVA	81	18	78	14	[illegible]
	73	71	64	59	51
MILANO	[illegible]	39	[illegible]	89	17
	[illegible]	122	74	52	[illegible]
NAPOLI	52	[illegible]	56	65	90
	70	61	[illegible]	51	50
PALERMO	22	12	46	[illegible]	[illegible]
	71	65	49	48	41
ROMA	[illegible]	81	52	82	23
	71	[illegible]	62	61	[illegible]
[illegible]	8	72	20	60	1
	[illegible]	60	[illegible]	51	50
VENEZIA	32	[illegible]	[illegible]	74	21
	[illegible]	92	86	[illegible]	[illegible]

[illegible]

[illegible] centrali. Ambi centrali sul n. 15 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

15-43; 15-11; 15-42; 15-88; 15-21; 15-47; 15- 1; 15-23; 15-59; 15-42; 15-27; 15-87; 15-88; 15-40; 15-72; 15-17; 15-45; 15-76; 15-38; 15-56; 15- 4; 15-60; 15-66; 15-19; 15-83; 15-14; 15- 5; 15-34; 15- 8; 15-37

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti in parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.

Bari 46 (7); Cagliari [illegible] (6); Firenze 11 (8); Genova 83 (10); Milano 15 (6); Napoli 73 (7); Palermo [illegible] (7); Roma 21 (8); Torino [illegible] (7); Venezia [illegible] [illegible].

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Fi[illegible]:

12-23; 22-23; 15-23; 72-53; 82-53; 45-23; 85-23; 66-23; 55-53; 36-53; 26-23; 17-23; [illegible]; 86-53; 47-53; 57-23; 70-23; 90-23; 40-53; 80-53; 72-23; 82-23; 12-53; 22-53; 15-53; 55-23; 36-23; 45-53; 85-53; 66-53; 86-23; 47-23; 26-53; 17-53; 27-53; 40-23; 30-23; 57-53; 70-53; 90-53.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

8-17-26; 8-17-35; 8-17-44; 8-17-53; 8-17-62; 8-17-71; 8-17-80; 8-17-89; 17-26-35; 17-26-44; 17-26-53; 17-26-62; 17-26-71; 17-26-80; 17-26-89; 26-35-44; 26-35-53; 26-35-62; 26-35-71; 26-35-80; 26-35-89; 35-44-53; 35-44-62; 35-44-71; 35-44-80; 35-44-89; 44-53-62; 44-53-71; 44-53-80; 44-53-89.

VINCITE: Centrata un'ambata 18 a Firenze.

Statistiche a [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miota, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	[illegible]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	30	81	14	43	0	39	6	31	18	43
VERTIBILI	32	10	20	37	6	[illegible]	10	31	0	6
[illegible]ENZE	[illegible]	3	10	[illegible]	6	10	6	[illegible]	3	1
	40	42	73	43	33	26	18	62	37	39
FIGURE	3	5	4	7	8	4	9	3	9	2
	16	15	26	15	52	44	[illegible]	30	12	16
DECINE	71	1	41	11	51	1	61	61	11	61
	20	47	31	35	45	[illegible]	[illegible]	25	18	39

In [illegible] indichiamo il numero o la [illegible], in chiaro le settimane di [illegible]

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Gran liscio e live al «Divina»

La discoteca «Divina» per domani propone una serata di musica live con l'orchestra spettacolo di Sergio Pezzi. La scaletta musicale della serata propone «gran liscio» fino a mezzanotte. Di seguito live revival Anni Settanta e Ottanta. La serata si concluderà con uno spazio dedicato alla disco-music.

AOSTA
Canzone francese in tv

«Paroles et musiques - Promenade autour de la chanson française», il programma televisivo della struttura regionale della Rai dedicato al mondo della canzone francese prosegue questa sera, alle 19,54, su Raitre. La trasmissione ideata e diretta da Marco Brunet ospita nella puntata di oggi le riflessioni di Marc Robine, specialista della canzone francese tradizionale e moderna, che con Angelo Branduardi ha condotto e commentato le altre puntate del programma.

TV FRANCOFONE

Tre film sulle reti francofone. Alle 14,20 Tsr trasmette *«Vengeance au-delà du temps»* (Usa, 1985, 90'), di Jack Hofsiss, con Stephanie Powers, Maureen Stapleton, Melissa Gilbert. Ne sono protagoniste due giovani coppie che, durante un week-end, si fermano in un vecchio albergo, stranamente affascinante. E' qui che una delle due donne ha inquietanti visioni, in cui si vede assassina del marito.

Alle 20,10 sulla rete svizzera *«Une équipe hors du commun»* (Usa, 1992, 122'), di Penny Marshall, con Geena Davis, Madonna e Tom Hanks. La storia si svolge durante la seconda guerra mondiale. Tra gli uomini mobilitati, molti giocatori di baseball e il campionato langue. Per rilanciarlo si decide di promuoverne una versione femminile. Il pubblico prima lo snobba, poi sembra infiammarsi di passione. Poi però la guerra finisce.

Alle 20,50 su France 2 *«Les superflics de Miami»* (Italia, 1985, 100'), di Sergio Corbucci, con Bud Spencer e Terence Hill. Poliziesco «delirante» all'italiana con due detective, maneschi e beffardi, che devono recuperare il bottino di una rapina. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. **La seconda volta.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Venerdì 29 dicembre, per Pomeriggi al cinema: **Amata immortale**
[illegible] MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2. **Casper.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible] Sala 3. **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540 110. **Una donna francese.** Or.: 16,15; 18,25; 20,40; 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Le nozze di Muriel.** Or.: 16,10; [illegible]; 20,30; [illegible].
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **La pazzia di re Giorgio.** Or.: 15,50; 18; 20,10; [illegible]
CRISTALLO via Gorio II, t. 650.7100. **I ragazzi della notte.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]DE p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Ace Ventura missione [illegible]** Or.: 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Santa Clause.** Or.: 15,20; 17,20; 19,20; 22,30
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Apollo 13.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] 4. Casper. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **[illegible] months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,30; 18,30; [illegible] 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Jade.** Or.: [illegible]; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible] Vel. 18.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **[illegible] nella [illegible].** Or.: 16,10; 18,10; [illegible]; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **[illegible] sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **L'inglese che salì la collina e [illegible] una montagna.** Or.: 15,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] via Arsenale 31, tel. 532.448. **[illegible] Ventura missione Africa.** Or.: 14,30; [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. [illegible] **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO [illegible] Subalpina, tel. 562.0145. **[illegible] con uno sconosciuto.** Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] RITZ via Acqui [illegible] **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995/96. Ore 20,30 **Street Scene,** opera americana in due atti di Kurt Weill. Turno D. John Mauceri dir., regia Giorgio Gal[illegible]. Orchestra e coro del teatro Regio. Prima rappresentazione italiana. Biglietteria ore 13/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO via Madama Cristina 71, tel. 669.8034. Domenica 31 dicembre **Capodanno a teatro con concerto Gospel.** Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta
19,54 Paroles et musique, a cura di Marco Brunet

Radiouno
7,20 La voix de la Vallée

Radiodue
12,10; 17,33 La voix de la Vallée
14,14 Lo zainetto 8, a cura di Katy Pallet

France 2
13,45 Derrick, policier
14,45 Placé en garde à vue, série
16,45 Des chiffres et des lettres, jeu
17,45 Cooper et nous, [illegible]
18,15 [illegible] prince [illegible] Bel air, série
19,15 Bonne [illegible] petits
[illegible] Journal
[illegible] [illegible] 2
[illegible] Superflics de Miami, film
22,35 Ça se discute
[illegible] Journal de la nuit

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 Cronache regionali

Tele Alpi
12,40; 19; 22; 0,15 Alpitime, not. reg.
13 — Toby il piccolo galeotto, film
15 — Amore e potere, telenovela
15,30 Match music, musicale
16 — Canta Italia, programma musicale
17,30 Mannix, telefilm
[illegible] Basket femminile
23,30 Crazy Dance, programma musicale

Suisse Romande
12,45 Tj-midi
13,10 Madem[illegible]lle
13,35 Au nord du 60° parallèle
14,20 Vengeance au-delà du temps
15,55 Fame
16,50 Les animaux du bois de quat'sous
17,20 Sydney police
19,30 Tj-soir
20,10 Un'équipe [illegible] du commun, [illegible]
22,15 Tabou
22,45 Rick Hunter
23,30 Tj-Nuit

[illegible] 7 [illegible]
18; 19; 20; 22,40; 23,40 Informasette

Rete Saint-Vincent 5 Stelle
13; 19; 22,30 Tg regionale
13,30 Baci in prima pagina, telefilm
17,15 Giocando con le stelle
18,30 Funari live, talk show
[illegible] — Andiamo in collegio

101 [illegible] d'Aosta
7,05 Rassegna stampa
7,35 La voce delle stelle
8; 11,30; 15 101 News
[illegible] — Liscio in libertà
[illegible] — 101 mattina
12; 18 [illegible] della Valle d'Aosta, informazione
15,30 Juke box, dischi a richiesta
19,30 101 notte italiana

[illegible] Reporter
9 — L'occasione, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 News information
12 — Insieme con R. R.
15 — Music non stop
18 — Gran serata con la [illegible]

Radio Club
8 — Buon giorno
9 — Musica melodia
10,15 Radio club nostalgie
11,30 384510, la tua musica preferita
12 — Disco club
15 — Hit club parade
17 — Disco dance club music
18,15 Radio club nostalgie
19 — Le più belle musiche...

[illegible] Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 Notiziario
14; 20 Italia party
24 — Italia [illegible]

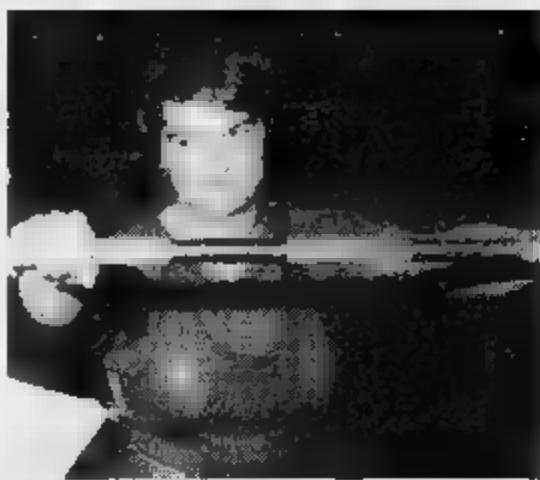
Top Italia [illegible]
10; 12; 17 News and information
11,20 Luca Attucci
15,10 Pomeriggio Tir
16 — Marco Frassop
17,20 Mary Mannini
18,20 Music Line

Radio [illegible] Bianco
7 — Monte Bianco classic
9; 10,05; 12; 15; 16; 17; 18 Il globo, not.
9,30 Grandi successi
8,30; 10 L'oroscopo di Marta
14 — Hit Monte Bianco
16 — Pomeriggio giovane
20 — Night white

Radio St-Vincent
10,15 Attualità cinema
14 — [illegible]ergy Hit Disco
17,30 Soul & Dance music
21 — Night Rhythm

[illegible] Monterosa
8; 12; 14; 18.12 Digit News locali
12,10 Ballo è bello
13,10 Rock Café, con Davide Laurenti
18,15 Liscio in allegria, con Manuela
21 — Rock Café, con Ilario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

Nel sollevamento pesi a Verona

L'atleta Alda Dal Santo ha conquistato il 9° titolo italiano di sollevamento pesi con 79 chili nello strappo e 95 nello slancio

Nono tricolore per la Dal Santo

AOSTA. Nono titolo italiano per Alda Dal Santo. L'atleta valdostana ha vinto domenica a Verona [illegible] campionato tricolore di sollevamento pesi nella categoria 83 chilogrammi. La Dal Santo, che gareggia da sempre per la Pesistica Olimpia di Pierino Creux, ha sollevato 79 chili nello strappo e 95 nello slancio. Un crampo alla mano ha fermato la valdostana mentre [illegible] apprestata a battere il record italiano sollevando 97 chili. Per arrivare all'ennesimo successo, Alda Dal Santo (che fa sollevamento pesi da una quindicina d'anni) ha dovuto superare una nutrita pattuglia di avversarie, tutte di almeno 10 anni più giovani. La Dal Santo ha 34 anni ed in [illegible] carriera [illegible] lunga: oltre ai [illegible] titoli italiani, ha ottenuto tre medaglie [illegible] bronzo ai Campionati Europei, si è classificata 4ª negli Stati Uniti nel primo campionato mondiale femminile di sollevamento pesi e per 3 volte è arrivata sull'ultimo gradino del podio nella Cop[illegible] del Mec. Il successo di Vero[illegible] potrebbe però essere l'ultimo trionfo per l'atleta aostana. Alda Dal Santo ha serie preoccupazioni per il posto di lavoro, per ora precario e con prospettive nebulose.

Poi, dice Pierino Creux [illegible] abbattuta moralmente, come tutti [illegible] che amano il sollevamento pesi, per la situazione indecorosa della palestra assegnata a questo sport». «E' una sistemazione indegna - dice Creux - per uno sport e per un'atleta che hanno portato lustro alla Valle d'Aosta più di tanti altri celebrati sport [illegible] atleti». Creux, che il prossimo anno celebrerà le [illegible] d'oro con lo sport (10 anni di pugilato e 40 con il sollevamento pesi), non dispera di convincere Alda Dal Santo a rimettere nel cassetto i propositi di ritiro. «Ha ancora molto da dare, [illegible] come atleta sia come esempio e stimolo per i giovani». [a. c.]

Basket C2, vittoria in trasferta

L'Union Uap schiaccia l'Ivrea

AOSTA. L'Union Uap Assurances espugna il parquet dell'Erpolux Ivrea, aggancia gli eporediesi in classifica e si porta nel gruppetto di squadre lanciate all'inseguimento delle prime della classe. Gli aostani [illegible] sono imposti sul campo [illegible] canavesani, [illegible] il punteggio [illegible] 83-69, confermando di essere [illegible] costante crescita tecnica.

«Stiamo migliorando di partita in partita - sottolinea il coach Luigi Frosini -. Anche a Ivrea i ragazzi hanno giocato con grande determinazione, esprimendosi su livelli ottimali. La difesa è sempre stata in grado [illegible] contrastare i tentativi offensivi degli avversari. In attacco abbia[illegible] fatto registrare buone percentuali al tiro. Abbiamo gestito bene [illegible] finale dell'incontro, quando i padroni di casa hanno tentato il recupero».

Buon avvio dell'Union Uap Assurances, che accumulava 8 punti di vantaggio, con l'Erpolux che riusciva ad avvicinarsi nel finale del primo tempo (41-[illegible] il punteggio per i granata al riposo). All'inizio della ripresa break di Padovani e compagni, con un parziale di 7-0 che frenava le velleità di rimonta dei canavesani. Due «bombe» di Bersano riportavano però sotto l'Ivrea, [illegible] Ferrari era pronto a replicare dalla lunga distanza [illegible] la formazione del presidente Janin chiudeva sull'83-69.

«A livello individuale - spiega Frosini - c'è stata l'ennesima grande prestazione di Padovani, mentre Gyppaz ha finalmente convinto nel ruolo di guardia. I play Grattacaso e Di Muzio so[illegible] stati abili sia nell'imposta[illegible] del gioco, sia in difesa. Il successo è, in ogni caso, merito del collettivo».

Miglior realizzatore contro l'Erpolux è stato Padovani, con 26 punti. Hanno completato il bottino Gyppaz (20), Polin (13), Ferrari e Grattacaso (12). L'Union Uap Assurances tornerà in campo il 6 gennaio, nel confronto casalingo contro [illegible] Castellet[illegible]. [s. b.]

Dopo i ritiri nelle gare di Coppa del Mondo

Sci, una pausa salutare per Albarello e Godioz

AOSTA. La Coppa del Mondo di fondo chiude la prima parte con il norvegese Bjorn Daehlie e la russa Ljubov Egorova padroni incontrastati e con molti problemi fisici per i valdostani Marco Albarello e Gaudenzio Godioz. Sabato a Santa Caterina Valfurva, nella [illegible] Km tutta la squadra azzurra ha sbagliato sciolina e Albarello è finito 21° (secondo azzurro dopo Fauner, 10°) e Godioz 36°. Domenica nella 15 Km della combinata tutti e due si sono ritirati.

«Non riesco a dormire di notte e non riesco a guarire - sottolinea Alb[illegible]llo - per questa infiammazione ai tendini del braccio sinistro che si estende sotto la scapola e mi crea dolori alla spalla e al pettorale, lunedì mattina ho fatto della fisioterapia [illegible] Aosta [illegible] dovrò verificare con il dottor Locatelli se è il caso o meno di fare infiltrazioni, non so più cosa fare ed è un dolore che [illegible] lunedì scorso mi perseguita, avrei dovuto [illegible] fermo a Brusson ma [illegible] potevo davanti alla mia gente».

«Adesso non posso fermarmi perché la condizione sta migliorando ma evidentemente non sono un uomo fortunato, anche sabato andavo bene ma abbiamo tutti sbagliato sciolina». Godioz invece sostiene di essere stanco, di avere dolori alle gambe e di avere ancora l'emoglobina molto bassa, faticando più del lecito per riprendersi: «Il periodo di riposo a Gaudenzio farà bene - sostiene Albarello - perché io l'ho già visto in ripresa, deve [illegible]o riprendersi e poi a gennaio potra' regalarci delle belle soddisfazioni».

Albarello venerdì sarà [illegible] Arpy per la nazionale giovani intitolata al padre Vito, di gare se [illegible] riparlerà il 12 a gennaio con la 15 di Strbske Pleso, Godioz potrebbe gareggiare già il 9 nella 50 skating di Nove Mesto.

SPORT FLASH

PALLAVOLO

La Cogne Acciai Sp[illegible]iali vince per l'8ª volta

Ottava vittoria consecutiva del Cogne Acciai Speciali nel campionato di serie C2 femminile [illegible] pallavolo. La squadra di Moro si [illegible] imposta per 3-0 [illegible] Chivasso contro il Darwin e continua [illegible] guidare la classifica insieme con il Pavic Romagnano. Sconfitta al tie-break, invece, per il Vime Marmi in [illegible] contro il Rivoli. In campo maschile battuta d'arresto interna per l'Olimpia, superata per 3-1 dal San Paolo.

[illegible]

Doppio successo in serie B e C

Successi esterni nei campionati di pallamano per le formazioni rossonere. In serie C maschile il Valle d'Aosta [illegible] espugnato [illegible] campo dell'Imperia, imponendosi [illegible] punteggio di 23-20 e rimanendo così secondo in classifica. Miglior realizzatore è stato Aldo Di Marco, con 7 reti. In serie B femminile la Vallée ha vinto a Torino contro l'Einaudi per 11-10.

Dopo il derby perso, il St-Vincent/Châtillon vuole il riscatto

A caccia di una vittoria

L'Aosta è di nuovo sola al comando: due punti sul Pisa e quattro sulla Biellese
Grande partita di Campedelli al [illegible] quinto gol: «Ho provato [illegible] gran gioia»

Il gol segnato nel derby dal centrocampista rossonero Christian Campedelli

AOSTA. Il quinto sigillo stagionale di Christian Campedelli consegna all'Aosta il titolo di campione d'inverno. I rossoneri superano l'ostacolo del derby e chiudono il girone di andata [illegible] due punti di vantaggio sul Pisa e quattro sulla Biellese. Il gol del successo aostano è giunto nella ripresa, con i termali in inferiorità numerica per l'espulsione di Rubino.

«E' stata una rete importante - sottolinea Campedelli -, che ci ha consentito di lasciarci alle spalle anche il Pisa. Ho raccolto l'appoggio di Erbaggio, calciando con gran forza. Quando ho visto il pallone alle spalle di Brogi ho provato una grande gioia. Il risultato è giusto: siamo sempre stati noi [illegible] fare la partita. Il St-Vincent/Châtillon si è limitato a controllarci e a fare lunghi lanci per Santoro».

Prive di Zaniolo, Perinelli e Di Vincenzo, l'Aosta ha cercato di far saltare il dispositivo difensivo termale con gli inserimenti centrali dei centrocampisti, sfruttando raramente le fasce laterali. Il Saint-Vincent/Châtillon ha cercato di tenere in apprensione la retroguardia rossonera con il gioco di rimes[illegible].

«L'Aosta ha confermato di essere una grande squadra - dice il centravanti biancoazzurro, Massimiliano Santoro -, ma non abbiamo sfigurato contro la capolista. Ho dato vita a un bel duello [illegible] Stafico, che è uno dei migliori marcatori del campionato. Il cambio del mister ha portato delle novità tattiche. Era necessaria una scossa per cercare di risollevare l'ambiente, ma le colpe del momento negativo [illegible] erano certo tutte di Ciri. Adesso dobbiamo pensare a risalire la corrente, però non è facile giocare con l'obbligo di vincere».

A penalizzare il St-Vincent/-Châtillon è stata l'espulsione di Pietro Rubino, avvenuta nel finale del primo tempo per doppia ammonizione. «Non meritavo di essere allontanato - spiega Rubino -. Il primo cartellino giallo era giusto, ma nella seconda occasione l'arbitro è stato troppo severo. Ferro mi ha schierato in marcatura su Fermanelli, che è l'attaccante più bravo di tutto il campionato».

Prima del gol di Campedelli, il tecnico termale ha sostituito Calamita. Una scelta che ha destato perplessità, visto che l'ex giocatore della Solbiatese [illegible] tra i migliori [illegible] campo. «Il mister voleva, evidentemente, garantirsi [illegible] maggior copertura per fronteggiare le azioni offensive dell'Aosta - dice Calamita -, così ha pensato di inserire un giocatore più portato all'interdizione. I rossoneri [illegible] fortissimi in difesa e possono contare su alcuni giocatori capaci di fare la differenza in qualsiasi momento. Noi dobbiamo preoccuparci di por[illegible] immediatamente fine al momento delicato, [illegible] una vittoria convincente».

Sigfrido Beneyton

LE PAGELLE

FONTANA 6,5. Poco lavoro, ma sbrigato con sicurezza.
SERI 6,5. Rientro positivo. Ha controllato bene Clerino.
MARGHERITA 6. Sostituisce Seri nella ripresa, dando un contributo sufficiente.
PUGLIATTI 7. Gran lavoro sulla fascia sinistra.
CAMPEDELLI 7. Oltre al gol, prestazione ottima sul piano tattico.
STAFICO 7. Ha frenato Santoro con la consueta abilità.
BERTOCCHI 7. La sua tranquillità ha garantito la massi[illegible] affidabilità alla difesa.
ERBAGGIO 6. Ha favorito il gol, lottando [illegible] grinta.
TURONE 7. Prova convincente in un centrocampo affolato.
FAVILLI 6. Si è battuto con generosità, senza guizzi positivi.
FERMANELLI 6,5. Non al meglio fisicamente, ha confermato di essere indispensabile.
ZANOTTO 7. Prestazione convincente sotto tutti i profili.
SORRENTI s.v.. Ha rilevato Zanotto allo scadere, rimediando una testata da Clerino.
BROGI 7. Compie una prodezza in avvio, poi sbroglia bene alcune situazioni difficili.
BOTTA 6,5. Controlla Favilli, dimostrando di poter essere una valida pedina per il futuro.
DE TOMMASO 6. Cerca di alimentare la manovra con alcune incursioni sulla sinistra, ma non trova mai il varco giusto per rendersi pericoloso.
RUBINO 6. Gli spetta il compito più difficile: controllare Fermanelli. Si disimpegna [illegible] autorità, ma [illegible] espulso per doppia ammonizione.
MIRISOLA 7. Dirige la difesa con grande esperienza, chiudendo tutti i varchi davanti a Brogi.
CRUSO 5,5. Grande dinamismo, ma poca concretezza. Deve migliorare sul piano della continuità.
DI BARTOLO s.v.. Troppo pochi 15 minuti di gioco per valutarlo.
SANTORO 6,5. Ingaggia un bel duello con Stafico, cercando di mettere in difficoltà il difensore rossonero spostandosi [illegible] tutto il fronte d'attacco.
GIORGINO 7. Che bella sorpresa. Si batte con generosità, dimostrando di possedere anche buone qualità tecniche.
CLERINO 2. Non è mai pericoloso. Dopo il fischio finale si rende protagonista di un atto vergognoso, colpendo con una testata Sorrenti.
PERIOTTO 5,5. Prestazione [illegible] brillante, [illegible] troppe pause. Entra raramente nel vivo del gioco.
CALAMITA 7. Si mette in evidenza per la bravura di farsi trovare sempre smarcato e pronto a suggerire pericolose iniziative.
MOSCHETTA 6. Gioca mezz'ora senza infamia e senza lode.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 19 Dicembre 1995 [illegible] 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

L'indagine socio-statistica sulla situazione delle 95 province italiane

Gli astigiani vivono peggio?

Secondo la ricerca scesi dal 15° posto del '94 al 41°. Punti negativi: giovani senza lavoro e furti
Meglio invece i servizi (pensioni, poste, spazi per studenti). Sport e spettacoli agli ultimi posti

ASTI. Un «mezzo capitombolo», dal 15° posto del 1994 al 41° di oggi, sulle 95 provincie italiane: dal «check-up» realizzato dal «Sole-24 ore», l'Astigiano non [illegible] bene. Indicatori economici, sociali, demografici, funzionamento dei servizi: un «pacchetto» di dati che, analizzati, hanno alla fine determinato [illegible] graduatoria. In testa c'è Bolzano, seguita da Parma, Belluno, Grosseto e Siena; all'ultimo posto Caltanisetta. In Piemonte, Vercelli è diciannovesima (era 8ª nel '94), seguono Cuneo (29°; [illegible] 17°), Asti (41°; 15°), Novara (43°; 27°), Alessandria (50°; 53°) [illegible] Torino (59°; 52°). Va ricordato che si tratta di statistiche (con tutti i limiti di questo tipo di indagine), [illegible] che in alcuni [illegible] i dati sono riferiti anche a 3 anni fa. Ecco il dettaglio.

IL TENORE DI VITA. In questa specifica graduatoria Asti è al 31° posto (era al 26°). Il reddito pro-capite annuo degli astigiani (dati 1993) è stato di poco superiore ai 27 milioni e la provincia conferma la sua propensione al risparmio (ogni astigiano ha depositi in banca per 19 milioni e mezzo). Qualche perplessità [illegible] sce dal dato sul costo delle case: l'indagine indica 2 milioni e 100 mila lire al mq per un edificio nuovo in [illegible] «semi-centro», ma oggi sul mercato accade di sentirsi chiedere quotazoni superiori. L'inflazione nel '94 [illegible] è attestata sul 4,5%, superiore della media nazionale (3,9%).

GLI AFFARI E IL LAVORO. Asti è al 29° posto. Il dato che balza agli occhi è quello relativo ai giovani (con meno di [illegible] anni) iscritti alle liste di collocamento: il 40,7% sul totale. Per contro, relativamente buono [illegible] numero di nuove aziende iscritte alla Camera di commercio, mentre [illegible] basso l'importo dei protesti (70 mila lire per abitante nel '94, la media nazionale è di 185 mila lire).

SERVIZI E L'AMBIENTE. E' [illegible] settore meno «dolente»: 13° posto in classifica (ma era al 4° un [illegible] fa). In meno [illegible] 3 settimane viene liquidata la pensione, un lettera ci mette un giorno per essere recapitata nel capoluogo, mentre 11 giorni bisogna aspettare per l'allacciamento del telefono. Stanno abbastanza «larghi» gli studenti nelle aule delle Superiori.

ORDINE PUBBLICO. E' una delle difficoltà dell'Astigiano. La posizione in classifica è la 45ª (era 30ª). Relativamente alte so[illegible] le percentuali riguardanti i «colpi» negli appartamenti, gli scippi e soprattutto i furti d'au[illegible].

LA POPOLAZIONE. 61° (53°). Emerge l'identikit di [illegible] provincia «anziana», con un'alta incidenza di mortalità, e un lento andamento delle nascite. La statistica rileva un maggior numero di immigrati rispetto agli emigrati (probabilmente pensionati di ritorno al paese d'origine). Una curiosità: gli astigiani tendono a «lasciarsi»: la percentuale è tra le più alte.

TEMPO LIBERO. 47° po[illegible]. La provincia si conferma una terra viva per l'associazioni[illegible] anche culturale, ma nel '94 gli astigiani hanno speso [illegible] 5.600 lire a testa per assistere a spettacoli teatrali e musicali, 12 mila per andare al cinema; è pochi vanno [illegible] vedere lo sport (1.593 lire, 89° posto) e scarseggiano le librerie. Con buona pace di Alfieri e Paolo Conte.

Fulvio Lavina

E' vero

«Troppe famiglie in difficoltà»

Don Giuseppe Gallo della Caritas «Ci sono famiglie in difficoltà economiche»

«Mi pare che il decadimento sia ben visibile»: don Giuseppe Gallo, direttore della Caritas e parroco [illegible] san Silvestro, non nasconde la sua preoccupazione. Lo studio del «Sole 24 ore» che fa scendere Asti dal 15° al 41° posto trova conferma, secondo il sacerdote, in un sempre più diffuso disagio sociale. «Conosco molti giovani che cercano lavoro, ma anche famiglie che [illegible] cassa integrazione [illegible] messo [illegible] pesante difficoltà».

Nell'analisi di don Gallo, «la produzione aumenta, ma non la occupazione: e ad Asti n[illegible] sono poche le famiglie che devono vivere con poco più di un milione al mese: [illegible] come si fa, con una moglie e un paio di figli a carico?». E accanto alla questione lavoro, c'è quella sociale: «Ad Asti non si vive male, ma non è un'isola felice - sostiene il [illegible]cerdote - il problema è che [illegible]ca una visione più ampia di giustizia e solidarietà. I problemi [illegible] sono, anche se non come in una periferia metropolitana. Sono anni che sento parlare del 'problema Praia': ma che cosa si è fatto veramente per combattere le cause del malessere?».

Non è vero

«Questa città è in ripresa»

Alberto Bianchino «Nel settore Servizi e Ambiente l'Astigiano è 1° in Piemonte»

«Da quello che ho visto questi ultimissimi giorni, non mi pare si possa parlare di grossa crisi della città»: [illegible] sindaco Alberto Bianchino scorre la classifica pubblicata dal «Sole» e guarda fuori dal suo ufficio in piazza San Secondo. «Non ci nascondiamo - continua Bianchino - che esistono zone di difficoltà, ma mi pare ci siano anche confortanti segnali di ripresa».

Il sindaco ricorda l'alluvione «che senz'altro ha influito su alcuni dati [illegible] e che comunque la crisi pare diffusa «visto che dai dati dell'inchiesta tutto il Piemonte fa registrare passi indietro». «Ma proprio [illegible] dopo alluvione ha fatto scoprire una città viva, capace di rimettersi in piedi» aggiunge il sindaco che poi annota: «L'indagine è a livello provinciale [illegible] qui pesano elementi come l'alta età media della popolazione. Ma ci sono anche elementi positivi: [illegible] esempio nel settore Servizi e Ambiente si[illegible]o al 13° posto nazionale, primi in Piemonte: il che, [illegible] dimenticare tutti gli altri problemi, ci pare un buon punto [illegible] favore».

Questi i dati del '94

VOCE	POSIZIONE IN ITALIA SU 95 PROVINCE		RAFFRONTO
IL TENORE DI VITA			
REDDITO PROCAPITE (dati 1993)	41°	27 mil.	(1° Trieste 34,6; 95° Agrigento 13,1)
DEPOSITI [illegible] PER ABIT. [illegible]	29°	19,5 mil	(1° Milano 27,6, 95° Enna 7)
[illegible] VITA PER [illegible] (PREMI MEDI '93)	[illegible]	230 mila	(1° Milano 454; 95° Cosenza 79,8)
PENSIONI IMPORTO MEDIO ANNUO ([illegible])	34°	14,7 mil	(1° Livorno 18,2; 95° Isernia 7,2)
COSTO APP[illegible] NUOVO ZONA SEMIC.	33°	2,1 mil. al mq	(1° Nuoro 1,3; 95° Milano 5)
INFLAZIONE 1994	63°	4,5%	(1° La Spezia 2,1; ult. Bergamo 6,1)
GLI AFFARI E IL LAVORO			
PROTESTI CAMBIARI IMP. MEDIO PER ABIT	9°	70.399 lire	(1° Belluno 25,7, 95° Roma 408.300)
FALLIM. [illegible] OGNI 1000 AZ. REG.	52°	28,1	(1° Pescara 3,2, 95° Siracusa 61,6)
NUOVE AZIENDE SU AZIENDE REG.	26°	7,47%	(1° Pescara 8,7; 95° Messina 4,4)
ASS. A VUOTO OGNI 100 MILA AB.	47°	157	(1° Piacenza 1,4; 95° Roma 2.506)
ISCR. COLLOCAMENTO % SUI RESID.	31°	5,69%	(1° Bolzano 2,05; 95° Enna 23,9)
ISCRITTI COLL. CON [illegible] DI 24 ANNI % SUL TOTALE	79°	40,71%	(1° Teramo 26,09; 95° Terni 49,49)
I SERVIZI E L'AMBIENTE			
TEMPI LIQUIDAZIONE PENSIONI VECCHIAIA AL 31/10/95	25°	18 giorni	(1° Padova 2 giorni; 95° Milano 112)
CONS. POSTA NEL CAP.	20°	1,06 g	(1° Parma 0,6; 95° 6,1) (al 30/6/95)
TEMPI PER ALLACCIAMENTO TELEFONO	76°	11 giorni	(1° Gorizia 4 g.; 95° Sassari 16)
N. STUDENTI PER CLASSE NELLE SUPERIORI	14°	19,4	(1° Aosta 17,1, 95° Cagliari 27,9)
PAGELLA ECOLOGICA (INDICE LEGA AMBIENTE)	23°	58,5	(1° Arezzo 69,3; 95° Napoli 39,9)
N. VEICOLI PER OGNI KM DI STRADE (1992)	18°	[illegible]	(1° Nuoro 16,35; 95° Milano 506,4)
ORDINE [illegible] (dati [illegible] '94)			
OMICIDI VOL. OGNI 100 MILA AB.	42°	2,38	(1° Brescia, Cremona, Belluno Grosseto 0; 95° R. Calabria 22,81)
FURTI AUTO OGNI 100 MILA AB.	61°	258	(1° Belluno 44,8; 95° Milano 1327)
FURTI IN APPART. OGNI 100 MILA AB.	53°	358	(1° Pesaro 65,9; 95° Trapani 724)
RAPINE IN BANCA OGNI 100 SPORTELLI	30°	3,25	(1° Sondrio, Siena 0; Roma 19,24)
TRUFFE OGNI 100 MILA AB.	18°	33,3	(1° Grosseto 13,32; 95° Ravenna 236)
BORSEGGI E SCIPPI OGNI 100 MILA AB.	41°	67	(1° Sondrio 2,2; 95° Roma 925)
LA [illegible]			
NATI OGNI MILLE AB.	78°	6,96	(1° Napoli 14,14, 95° Ferrara 5,84)
[illegible] MILLE AB.	81°	13,7	(1° Latina 7,31; 95° Trieste 15,51)
ABITANTI PER KMQ	37°	139	(1° Aosta 36,3; 95° 2638)
[illegible] PER TUMORE SUL TOTALE (1992)	25°	[illegible]	(1° Enna 16,34; 95° [illegible] 34,38)
ISCRITTI ALL'ANAGRAFE OGNI 100 CANCELLATI	14°	129	(1° Messina 370; 95° Cosenza 75)
SEPARAZIONI LEGALI OGNI 10 MILA FAMIGLIE (1993)	65°	25,6	(1° Siracusa 0,1; 95° Roma 48,8)
TEMPO LIBERO			
ASS. CULTURALI OGNI 100 MILA AB.	20°	49,5	(1° Faenza 80,6; 95° Caltanissetta 15,6)
SPESA MEDIA PER ABITANTE PER SPETTACOLI SPORTIVI	[illegible]	1.593	(1° Parma 59.756; 95° Sondrio 900)
[illegible] PER SPETTACOLI TEATRALI E MUSICALI	49°	5.[illegible]	(1° Verona 47.659; 95° Isernia 1095)
PER SPETTACOLI CINEMATOG.	50°	12.220	(1° Bologna 38.400; 95° Nuoro 2.370)
PALESTRE OGNI 100 MILA ABITANTI	47°	9,52	(1° R. Emilia 20,8; 95° Agrigento 2,7)
LIBRERIE OGNI 100 MILA AB.	75°	5,71	(1° Aosta 16,8; 95° Rieti 2)

* [illegible] SOLE 24 [illegible]

Già richiesto da oltre 700 lettori

Con «La Stampa» il cd di Natale

Un lettore mentre acquista con «La Stampa» l'esclusivo cd in corso Savona

Continua con successo l'iniziati[illegible] che privilegia i lettori di Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta. Sono già oltre 700 gli astigiani che hanno deciso di acquistare con il giornale il compact disc con i più famosi brani di Natale interpretati da cantanti celebri al prezzo speciale [illegible] 4900 lire. L'iniziativa continuerà fino a dopo le feste. Chi vorrà, potrà avere solo il giornale al solito prezzo di 1500 lire. Non è invece possibile [illegible]porare [illegible] cd separatamente da «La Stampa». Per gli abbonati il prezzo è [illegible] 3400 lire, consegnando [illegible] edicola [illegible] fascetta [illegible]ella copia (con nome e indirizzo). Per i titolari di «Stampa In» [illegible] modalità sono spiegate tramite avviso.

In ospedale

Rianimazione [illegible] chiusa [illegible] lavori

ASTI. Da ieri è chiuso il reparto di Rianimazione dell'ospedale. Il provvedimento si è [illegible] per una serie di interventi di messa a norma degli impianti e alcuni lavori di risistemazione. La sospensione dell'attività dovebbe essere breve: [illegible] direzione sanitaria conta [illegible] riaprire il reparto per sabato 23. Nel frattempo si farà ricorso ag[illegible] altri ospedali vicini. Intanto ieri è stato sospeso lo sciopero dei medici ospedalieri e dei veterinari Usl (l'astensione proposta dai sindacati autonomi, [illegible] stato rinviata al 15 gennaio). «Un atto di responsabilità - è spiegato in un comunicato - a fronte della disponibilità del governo nel voler trovare soluzioni [illegible] problemi posti dalla categoria, finalizzati ad invertire [illegible] tendenza fino ad oggi perseguita, di considerare cioè il Servizio sanitario nazionale solo come spesa e non come investimento». I sindacati chiedono tra l'altro l'adeguamento della rete ospedaliera e dei servizi di emergenza.

[illegible]

■ PRESEPE IN STAZIONE. Oggi alle 17 il vescovo Severino Poletto benedirà il presepe allestito nell'atrio della stazione ferroviaria Saranno esposti anche disegni di studenti. Interverranno gli sbandieratori di San Paolo e il coro «Amici della montagna Way Assauto».

● NUOVA SEDE DEL PPI. Sarà inaugurata oggi alle 18 in via Giuliani 5. La nuova sede del Partito popolare è però già stata visitata da Prodi durante la tappa astigiana del suo tour.

■ SUONA LA TAURINENSE. Oggi alle 14,45 [illegible] piazza della Libertà a San Damiano. La fanfara della Brigata Taurinense è stata invitata dall'associazione alpini (400 iscritti) per sensibilizzare la cittadinanza sul monumento ai Caduti. Servono fondi per ripristinare la statua in bronzo, fusa durante [illegible] 2ª guerra mondiale.

■ 2000. [illegible] le firme raccolte dai genitori che chiedono il trasferimento della media «Leonardo» in zona Nord. Stamane alle 10 all'hotel Salera sarà presentata la petizione giunta a quota 2000.

● PALIO. Scambio di Auguri al rione Cattedrale: alle 21,30 nella sede in [illegible] Carducci 77. Ai borghigiani saranno offerti spumante e panettone.

Durato tre ore l'esperimento di area pedonale natalizia previsto per il week end

Vita breve per l'isola Alfieri

Traffico nel caos, nervosismo, commercianti esasperati. I vigili urbani: «Ci hanno avvertiti troppo tardi»
Marengo (FI): «Servono più informazione e parcheggi alternativi». L'assessore Mazzarolli: «Colpa del maltempo»

ASTI. Appena tre ore per nascere e morire: stretta d'assedio dalle auto e contestata da commercianti [illegible] ambulanti, l'isola pedonale «natalizia» di piazza Alfieri [illegible] durata, sabato mattina, neanche mezza giornata.

Uno spazio di tempo breve, in cui però è successo di tutto: auto imbottigliate nelle vie laterali, code chilometriche lungo l'asse [illegible] Alfieri-piazza Pri[illegible]o maggio, vigili urbani indaffarati per tentare l'impossibile, pedoni avvolti dai gas di scari[illegible]. Concepito sulla carta, l'intervento del Comune si è rivelato un fallimento: posizionati alle 7, in una mattinata gonfia di pioggia, i cartelli indicanti i percorsi alternativi (le auto provenienti da corso Dante costrette a deviare in corso Alfieri, verso piazza Primo Maggio, quelle in arrivo da corso alla Vittoria dirottate su via Rosselli) sono stati rimossi alle 10.

Una decisione presa mentre il traffico continuava inutilmente a scalpitare e gli ambulanti delle piazza Alfieri e Libertà si mostravano sempre più esasperati per il forzato isolamento. «Alle 10 finalmente - racconta Gian Piero Cuccuru, dirigente dell'Anva-Confesercenti - abbiamo ottenuto che la piazza venisse riaperta: l'unica soluzione ragionevole in una situazione di caos ormai totale».

Cuccuru è molto critico sul provvedimento disposto dall'assessore ai Lavori pubblici Augusta Mazzarolli: «La pedonalizzazione di un'area cittadina [illegible] importante [illegible] s'improvvisa dall'oggi al domani, soprattutto alla vigilia delle festività natalizie, quando il traffico raggiunge normalmente picchi molto più elevati». Moltissimi gli automobilisti che rimproverano al Comune di non aver pubblicizzato a sufficienza la pedonalizzazione.

Ammette Mario Calvi, vicecomandante dei vigili urbani: «La comunicazione sulla chiu[illegible] di piazza Alfieri al nostro Comando è giunta nella giornata di venerdì». Cuccuru segnala: «Se l'assessore Mazzarolli avesse discusso il provvedimento con noi, forse si sarebbe reso conto delle difficoltà che [illegible] sarebbero presentate. Invece [illegible] mancato qualsiasi confronto con le associazioni di categoria».

Sparo [illegible] [illegible] anche Ferrante Marengo, consigliere comunale di Forza Italia: «Assurdo fare nuove isole pedonali se poi non ci sono i parcheggi nelle immediate vicinanze. Così come per la denuncia degli scarichi civili, anche per la chiusura di piazza Alfieri il Comune si è [illegible] responsabile di una gravissima carenza d'informazione: eppure il sindaco Bianchino continua [illegible] pagare per parlare alla televisione locale».

Marengo ribadisce le critiche alla strategia sulla viabilità già espresse in Consiglio comunale: «La giunta - rileva - ha rinunciato al piano della 'Asti parcheggi' senza crearsi alcuna alternativa: di quella delibera abbiamo chiesto l'annullamen[illegible] al Coreco. Siamo in attesa di un pronunciamento». Di poche, [illegible] lapidarie parole anche Enrico Bestente, capogruppo di Rifondazione: «Stupisce l'approssimazione di alcune decisioni di questa giunta».

L'assessore Augusta Mazzarolli è apparentemente la meno perplessa sul mancato progetto della pedonalizzazione in piazza Alfieri. «L'isola non ha funzionato - spiega - [illegible] [illegible] del maltempo e del forte flusso di traffico che si è riversato [illegible] centro». L'amministratrice [illegible] considera un fallimento il mini esperimento sulla pedonalizzazione: «Personalmente - puntualizza - ritenevo interessante vedere come gli astigiani avrebbero reagito alla decisione di chiudere il centro cittadino. Le nuove leggi consentono ai Comuni di procedere a nuovi esperimenti, chiedendo agli utenti una maggiore elasticità per uscire dalle abitudini consolidate».

C'è chi ricorda all'assessore che forse l'intervento di sabato sarebbe riuscito [illegible] agli ingressi della città fossero stati attivati parcheggi [illegible] bus navetta diretti [illegible] il centro. «L'intervento si farà - dice Mazzarolli - ma quando sarà pronto il piano parcheggi». [illegible] intanto, per sabato e domenica prossimi, niente isola pedonale in piazza Alfieri. [l. n.]

PROVINCIA

Appalti per scuole e strade

Lavori di tinteggiatura in tre istituti cittadini, rinnovo della pavimentazione stradale e collocazione di nuova segnaletica: nei prossimi giorni scadranno alcune gare d'appalto indette dalla Provincia. I lavori di tinteggiatura coinvolgeranno il liceo scientifico «Vercelli» [illegible] gli istituti Artom (periti) e Giobert (ragionieri e geometri). L'importo a base d'asta è di 42 milioni. Le offerte dovranno pervenire entro venerdì. Giovedì scadranno invece le gare d'appalto per il rifacimento stradale e la fornitura di segnaletica verticale. Entrambi gli interventi riguarderanno i cinque reparti in cui è suddivisa la rete stradale provinciale (1200 chilometri). [l. n.]

Corsa [illegible]

Strenne sì ma meno costose

ASTI. A meno di una settimana dal Natale la corsa agli acquisti continua e si può già tentare un primo bilancio.

I pareri dei commercianti sull'andamento delle vendite sono però piuttosto discordi. [illegible] va dall'entusiasmo al «così così» e alle considerazioni decisamente negative.

Nella prima categoria [illegible] inserisce a pieno titolo il market dei giocattoli Toy Service di piazza Da Vinci: «Per noi è un gran Natale. Le vendite vanno bene. L'anno scorso eravamo alluvionati», dicono al settore vendite. Il robot Emilio, la grande novità [illegible] questo Natale, [illegible] andato a ruba. «E' esaurito. Comunque c'è stata richiesta per tutti i generi di giocattoli».

Un altro settore [illegible] attivo nelle vendite è quello dell'impiantistica. Il regalo più gettonato per il Natale [illegible] è senza dubbio l'antenna parabolica, che serve per sintonizzarsi su canali stranieri via satellite. La conferma viene da Maurizio Alciati di Canelli, titolare dell'omonimo grande magazzino di elettrodomestici. «La parabolica è un regalo utile. [illegible] un prezzo accessibile. Si parte dal mezzo milio[illegible]».

Chi, invece, vede [illegible] il Natale di quest'anno è Nando Olivero, titolare della gioielleria di piazza San Secondo ad Asti. «Le isole pedonali decise dall'amministrazione comunale e il concordato fiscale sono stati fatali. A questo si deve aggiungere [illegible] decreto del governo che non consente più alle aziende di detrarre i costi dei regali dalle spese. Insomma [illegible] Natale da dimenticare».

Non è dello stesso avviso [illegible] «collega» Vincenzo De Milano di via Cavour. «Quest'anno vanno per la maggiore i cronografi in acciaio. Anche se i regali in oro mantengono un buon livello di mercato. Per noi [illegible] festività di quest'anno sono comunque positive. L'anno scorso eravamo stati pesantemente colpiti dall'alluvione».

«Certo, ci si deve accontentare - dice Vanna Genovese, proprietaria della profumeria di piazza San Secondo -. Il Natale rispecchia l'andamento di tutto l'anno. Sarebbe errato crearsi illusioni».

Bilancio mediamente positivo anche per [illegible] settore dell'abbigliamento. La conferma viene da Paola Macagno del «Magazzino delle firme» di corso Al[illegible]sandria [illegible] da Elio Minetti del maglificio di via Ticino. L'impressione [illegible] è che gli astigiani si scambieranno regali, ma spendendo un po' meno degli anni scorsi. [bru. m.]

L'isola pedonale di corso Alfieri in versione natalizia. Continua [illegible] corsa al regalo

A MONCALVO

Va bene l'apertura serale

Si può [illegible] in «mediamente bene» il primo commento sull'andamento dell'apertura serale dei negozi [illegible] città. Per la prima volta, [illegible] fine settimana di dicembre, i negozi moncalvesi [illegible] rimasti aperti fino alle 22. «Buona parte ha aderito all'iniziativa. Di gente non ce n'era molta, comunque ha funzionato. Bisogna ripetere l'iniziativa negli anni», dice Piero Broda, titolare dell'omonima drogheria della centrale piazza Garibaldi. Broda dà un suggerimento: «Sarebbe bene organizzare qualche iniziativa in piazza, per attirare la gente. Ogni anno [illegible] può aggiungere qualcosa. Il bilancio è comunque positivo». Dello stesso avviso [illegible] Patrizia Marzano, proprietaria della cartoleria di piazza Garibaldi. «Per me l'apertura domenicale è andata meglio di quella serale. Comunque [illegible] contenta di aver aderito a quest'iniziativa, che è qualificante per la nostra città». [bru.m.]

Lutto a Montemarzo

E' [illegible] la presidente [illegible] perpetue

Teresa Casetta 59 [illegible] presiedeva l'associazione regionale «familiari del clero»

ASTI. Si sono svolti ieri a Montemarzo i funerali di Teresa Casetta, 59 anni. La donna è morta sabato per un male incurabile. La sua scomparsa ha destato commozione in paese e nell'Astigiano, dove era molto conosciuta. Da anni Teresa Casetta ricopriva la carica di presidente dell'associazione regionale delle «familiari del clero», le perpetue. La donna prestava la sua opera per conto del fratello, Luigi Casetta, parroco [illegible] Montemarzo e Azzano.

Dopo il rito funebre la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a San Damiano. [r. gon.]

Lotta alla distrofia

Asti [illegible] raccolto [illegible] milioni per «[illegible]»

ASTI. Gli astigiani hanno contribuito con oltre 55 milioni alla maratona Telethon, la raccolta di fondi da destinare alla ricerca contro la distrofia muscolare e le malattie genetiche.

Soddisfatti del risultato si dichiarano alla Bnl (lo sportello ufficiale di Telethon), la cui filiale astigiana ha organizzato venerdì [illegible] sabato gli appuntamenti che hanno coinvolto anche l'ambiente del Palio. L'iniziativa di far partecipare anche borghi e Comuni che prendono parte alla sfida di settembre, ha premiato [illegible] rione Torretta a [illegible] è stato consegnato dal presidente della Provincia Giuseppe Goria il «Palio della solidarietà» per aver raccolto più soldi (due milioni). Secondo Montechiaro, seguono ai primi posti San Rocco, San Marzanotto, Viatosto. L'artista nicese Elda Terzano ha donato un'opera per destinare il ricavato della vendita alla ricerca. Continua invece la ricerca per trovare il portatore di handicap a [illegible] destinare [illegible] mezzo attrezzato dalla ditta specializzata Handytech. [m. t.]

Termine prorogato

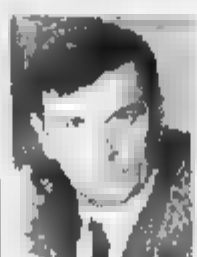
Slitta [illegible] gennaio la denuncia sugli scarichi

ASTI. Fissato in un primo tempo al 21 dicembre, [illegible] termine per la denuncia sugli scarichi civili è slittato al 31 gennaio. Il provvedimento [illegible] stato deciso dalla giunta Bianchino dopo che nelle ultime settimane migliaia di utenti avevano preso d'assalto l'ufficio Ecologia.

Quest'ultimo, in un comunicato, rileva che «ha destato alcuni dubbi, tra gli utenti, la richiesta di presentazione di una planimetria che consenta l'esatta ubicazione del fabbricato». «Un atto consigliabile, anche se non obbligatorio - scrive il Comune in una nota - per evitare di dover presentare la mappa successivamente, quando verrà aperta l'istruttoria per l'autorizzazione». Nel comunicato si chiarisce inoltre che «la somma da versare per le spese di istruttoria, fissate in [illegible] mila lire da una delibera di giunta del '92, è da considerarsi esaustiva: per cui è da escludere la richiesta di integrazioni per eventuali sopralluoghi supplementari che dovessero rendersi necessari». [l. n.]

Comitato Palio

Rebaudengo [illegible] [illegible] Montechiaro

Gianmarco Rebaudengo [illegible] rettore [illegible] Comitato Palio Montechiaro

MONTECHIARO. Gianmarco Rebaudengo è il nuovo rettore del Comitato Palio.

Nell'elezione che si è tenu[illegible] domenica, Rebaudengo, bancario, ex-assessore provinciale, ha preso il posto di Caterina Perotti, rettore dal dicembre 1993 (unica donna ad aver finora ricoperto l'incarico per i colori bianco-celesti).

Rebaudengo aveva già guidato [illegible] Comitato Palio nel 1981: in quell'edizione il Comune di Montechiaro ha conquistato quello che per ora resta l'unico successo del Comune nella corsa astigiana. [m. t.]

ASTI [illegible]

LOTTA [illegible] IL [illegible]

Ventisei milioni [illegible] la vendita delle stelle di Natale

Ammonta a 26 milioni [illegible] ricavato della vendita di stelle di Natale e ciclamini organizzata domenica dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori ad Asti, San Damiano, Castagnole Lanze, Cisterna, San Martino Alfieri e Tigliole. Oltre 1500 i vasi acquistati dagli astigiani: la somma raccolta servirà [illegible] comprare nuove attrezzature per l'ospedale e [illegible] finanziare una borsa [illegible] studio. [l. n.]

[illegible]

Gli uffici Tributi saranno tutti ospitati in via Artom

Sta per concludersi l'unificazione di tutti gli uffici Tributi del Comune di Asti, che saranno accorpati in via Artom 6. L'ultimo in fase di trasferimento è quello della Nettezza Urbana, in via Testa 47. Per il trasloco, l'ufficio resterà chiuso al pubblico da domani. Riaprirà mercoledì 27 nella nuova sede, dove già sono ospitati gli uffici Ici, Iciap, Tassa occupazione suolo pubblico e Affissioni.

[illegible]

Un altro [illegible] [illegible] [illegible] da Asti

Sono stati consegnati alla Caritas di Fiume i prodotti raccolti con l'iniziativa [illegible] solidarietà «Sos Bosnia», in favore delle popolazioni della ex Jugoslavia, promossa dall'assessorato [illegible] dalla commissione Affari Sociali della Provincia, della Croce Rossa Italiana e dal gruppo volontari per la [illegible] Jugoslavia di Asti. Alla consegna c'erano Giovanni Capusso, Giovanni Fungo e Andreano Pagliano. Sono stati consegnati 150 chili di pasta, 500 di latte, olio, detergenti, 700 chili di articoli per la casa, badili, zainetti. [r. [illegible]]

LIPU

Saranno allestiti 160 nidi per gli uccelli

Grazie ai contributi raccolti sabato [illegible] domenica in piazza Alfieri, la Lipu astigiana contribuirà all'allestimento di 160 nuovi nidi: comprando libri sugli uccelli, felpe o semplicemente versando 9 mila lire (e ricevendo, per questo, un pandoro in cambio), gli astigiani hanno assicurato all'associazione la somma di un milione [illegible] 600 mila lire. [l. n.]

[illegible]

[illegible] teatro Canelli batte Asti

Ho letto con sorpresa, ma anche piacere, che al teatro Balbo [illegible] Canelli la stagione teatrale va a gonfie vele ancor prima di partire. Hanno già raddoppiato [illegible] serate. Non credo che si tratti solo della febbre della novità per il teatro, rinnovato dopo l'alluvione. Non credo neppure che la «vocazione teatrale» sia più forte a Canelli che ad Asti. Penso piuttosto che la stagione canellese abbia dato risposte concrete ai desideri del pubblico, cosa che non mi pare accada in Asti. I risultati li vediamo, le stagioni astigiane sono grandi successi quando raggiungono i 300 abbonati, Asti Teatro è un trionfo se ne ho qualcuno in più [illegible]ei soliti 200. [illegible] a Canelli, [illegible] parità di prezzo, sono arrivati [illegible] 500.

Fa bene l'amministrazione comunale di Asti a chiedere che cosa vogliano i cittadini dal lo[illegible] festival teatrale con le consultazioni pubbliche. Ma in epoca di vacche magre per il teatro, il fenomeno di Canelli deve far riflettere.

Giorgio Bonalumi

Viva l'Università [illegible] [illegible] barriere

Nella mattinata di sabato ho assistito alla cerimonia d'inaugurazione del nuovo polo universitario astigiano presso la sede della ex Fulgor. E' stato un momento importante, soprattutto per gli studenti astigiani e per tutti coloro che hanno a cuore lo sviluppo culturale e sociale della città. L'organizzazione dell'evento è stata impeccabile.

Devo comunque ancora una volta rilevare che si è dimostrato poca sensibilità per quella parte di cittadini disabili, come il sottoscritto, ai quali l'accesso alla segreteria ed alle aule non [illegible] permesso per la presenza di troppe scale. Grazie al sollecito intervento del personale addetto ed all'aiuto del mio accompagnatore io ho comunque potuto accedere ai bellissimi e moderni locali dell'università - l'aula informatica è veramente un gioiello di tecnologia - superando le due rampe di scale [illegible] difficoltà e disagio, visto l'entrata «a braccia» di me e della mia carrozzella. Sono rimasto veramente stupito che non ci fosse la presenza di una rampa o di un elevatore che, passando dal campo sportivo sul retro dell'edificio, portasse almeno alle aule dove vengono svolte le lezioni. E' mia abitudine, comunque, essere fiducioso nell'intelligenza e nella sensibilità del ge[illegible] umano, [illegible] quindi sono sicuro che gli addetti ai lavori hanno sicuramente previsto un sistema [illegible] abbattimento delle barriere architettoniche, visto che, peraltro, è un adempimento di legge... Anche i disabili frequentano l'università, anche i disabili partecipa[illegible] alla vita culturale e sociale cittadina, ivi incluse [illegible] cerimonie d'inaugurazione, e soprattutto anche i disabili hanno il diritto di accedere autonomamente [illegible] dignitosamente ai pubblici edifici.

In questa giornata, quindi, così importante e piena di orgoglio per Asti e per i suoi cittadini c'è da rilevare, con mio sommo rammarico, una grave mancanza di senso civico, di democrazia [illegible] di rispetto per le categorie meno fortunate della cittadinanza.

Marco Castaldo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible] VERDE
Asti 593.345
Nizza 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli 955.333
Montemagno: 63.656

CROCE ROSSA
Asti 417.741
Canelli: 824 [illegible]
Castello d'Annone: 401.368
Castelnuovo D.B. 011/9876.488
Cocconato 907.503; 907.602
Costigliole 966.779
Monastero [illegible]: 0144/88.[illegible]
Moncalvo 92.13.13
Montegrosso 953.175
San Damiano 975.910
Villafranca. 943.777-943.081
Villanova: 948.445, [illegible]

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Asti**: oggi sono di turno [illegible] orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia [illegible] **Rocco**, via Grassi 31 (piazza [illegible] Rocco), tel. 557.830 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a [illegible] abbassate dietro pre[illegible] [illegible] [illegible] mediche urgenti) la farmacia **Don Bosco**, piazza Vittorio Veneto 9, tel.212.646
[illegible] Fantozzi, via G.B.Giuliani 1
Moncalvo Tardito, piazza Garibaldi
[illegible]: Baldi, via C.Alberto 65

[illegible] **MEDICA**

Asti 353.558
Calliano: [illegible] 444
[illegible] [illegible]
Castelnuovo D.B.: 011/987.[illegible]
Cocconato [illegible]
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: [illegible]
[illegible]: 917.444
[illegible]: 999.768
Montemagno: 63.263
[illegible] 7821
[illegible] **d'Arazzo**. 406.160
[illegible] [illegible]: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: [illegible]

[illegible] pronto intervento 112

Asti 530.196
Bubbio 0144/8103
Canelli 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole. 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso [illegible]
Nizza. 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111
Stradale: **Asti**: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

[illegible] CIVILE

ASTI

MORTI: Tersilla Molino vedova Malta, 91 anni; Marietta Gavello vedova Bussi, 93; Davide Fassone, 69; Davide Pavarino, 85, San Damiano; Maria Preda vedova Accornero, 88, Montemagno; Luciana Gerbi vedova Cotto, 70; Gaetano Fiumara, 85; Antonietta Caracciolo vedova Marino, 88; Maria Graziano vedova Botto, 69; Maria Marin vedova Giabardo, 66, Cortazzone; Maggiorino Vespa, 74; Luigi Bigogno, 94; Domenico Ielapi, 79; Carmela Di Giuseppe in Palmeri, 79, Villanova; Giorgio Boero, 42; Rita Parlati in Conti, 59, Castell'Alfero; Giovanni Canta, 83, San Damiano; Giovanni Ballario, 88; Marina Brignolo vedova Pavarino, 82; Onorina Barrera [illegible] Bracco, 88, Tonengo.

NATI: Davide Politto, Cerro Tanaro; Linda Salvaneschi, Portacomaro; Maurizio Marletto, Tonco; Lucia Pirastru, Alfiano Natta; Federico Badella; Bledar Tom Nikaj; Andrea Gigliotti, Villafranca; Enrica Pellucchino; Martina Costanzo; Chiara Caruso, Costigliole; Giulia Caruso, Costigliole.

MATRIMONI: Antonio Nicola Fratti, impiegato, con Ivana Maria Cariola, impiegata; Luca Nervo, esercente bar, con Elena Covelli, studentessa; Giuseppe Mingolla, infermiere professionale, con Zaide Mossotto, assistente educatore; Paul Muller, studente, con Luisella Celi, studentessa; Franco Canta, impiegato, con Maria Gabriella Novelli, impiegata; Roberto Follis, cantiniere, [illegible] Sara Franceschi, infermiera professionale; Carlo Agostini, Guardia [illegible] Finanza, [illegible] Monica Del Fiume, infermiera professionale; Danilo Pavan, operaio, con Elena Bazzini, operaia; Fabrizio Nebiolo, imprenditore edile, con Patrizia Maranzana, impiegata contabile.

SI SPOSERANNO: Souleymane Ouattara, operaio, con Assa Diallo, parrucchiera; Sergio Mura, termosifonista, con Mariangela Costamagna, impiegata; Silvano Viarengo, artigiano, con Silvia Ferrero, impiegata; Mario Rovero, impiegato, con Patrizia Clara, impiegata; Domenico Pace, manovale edile, con Gina Mafrici, operaia; Valter Dadone, pensionato, con Anna Metello, casalinga.

Contro le 280 dell'Amiat. Oggi se ne discute in assemblea

Beronco frenerebbe i costi Rifiuti a 100 lire al chilo

ASTI. L'ipotesi «Beronco» approda stasera all'assemblea del Consorzio rifiuti astigiano. Il direttivo Roggero la giocherà come carta anti-emergenza: la soluzione per evitare ai Comuni di dover continuare a dissanguare i bilanci per sostenere gli ingenti costi di smaltimento (14 miliardi e [illegible]zzo la spesa per il '95) in attesa di giungere alla realizzazione delle nuove discariche (Villanova e Cerro Tanaro i siti individuati).

Dopo le indiscrezioni dei mesi scorsi, i contatti sotterranei tra Comuni [illegible] le contrapposizioni pubbliche con il Comitato Valle Versa, la discussione sull'ipotesi «Beronco» oggi investirà direttamente l'assemblea, [illegible] si riunirà in Provincia alle 17,30. Sarà il presidente Silvano Roggero a introdurre l'argomento: «Motiverò le ragioni - preannuncia - per cui la scelta di puntare sul sito di Montechiaro può rappresentare una situazione di convenienza nell'ambito di una soluzione d'emergenza. Illustrerò questa ipotesi fornendo indicazioni sui costi previsti per l'Asti[illegible] rispetto [illegible] quelli che dovremo sostenere all'impianto dell'Amiat».

Roggero non vuole per ora scendere [illegible]i particolari (la previsione sui costi di smaltimento [illegible] Beronco potrebbe aggirarsi intorno alle 100 lire/kg. contro le 280 previste dall'Amiat a partire dal 1° gennaio). Ieri sera, intanto, si è riunito il direttivo consortile per affinare ulteriormente la linea da adottare in assemblea. Sempre ieri l'ipotesi «Beronco» era all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio comunale di Montechiaro convocato per le 20,30 e della riunione del Comitato ambiente Valle Versa. Per quest'ultimo zone è stato un fine settimana intenso: contatti e riunioni tra sindaci si sono inseguiti senza sosta.

Nella seduta consortile di stasera è atteso l'intervento del sindaco di Montechiaro, Giovanni Conti (che ha tenuto ieri sera il Consiglio comunale), le cui dimissioni dal direttivo saranno discusse appena conclusa la discussione sull'ipotesi «Beronco».

Sentinella della Valle Versa, il Comitato ambiente presieduto da Luciano Camussi ha intanto diffuso l'ennesimo comunicato per ricordare che «tra tanti motivi ostativi, Beronco è vincolato da un giudicato del Consiglio di Stato che non [illegible] può violare. Chi seguisse questa strada non andrebbe lontano: farebbe solo spendere altri soldi e perdere altro tempo, scatenando nuove guerre tra i Comuni». Per il Comitato è possibile «poter smaltire all'Amiat o altrove a costi ragionevoli per il tempo necessario» in attesa di aprire le nuove discariche.

«La Regione - scrive Camussi - non può esimersi da questo responsabilità dopo aver commissariato i Consorzi rifiuti».

Laura Nosenzo

VILLANOVA

Discarica, giunte riunite

Le giunte di Villanova, Dusino San Michele e Valfenera si ritrove[illegible] venerdì alle 21 nel Municipio di Villanova per aggiornare la situazione sul progetto di discarica che dovrebbe sorgere in località Lapaudin (in territorio villanovese, al confine però con gli altri due Comuni). «Sarà l'occasione - spiega Agostino Berrino, sindaco di Dusino - per tirare le fila tra le diverse prese di posizione che si [illegible] susseguite in quest'ultimo periodo». Solo pochi giorni fa il sindaco di Villanova, Carlo Arduino era stato chiamato in causa con una lettera aperta dal collega di Valfenera Carlo Camisola sulla necessità di confrontarsi. Arduino non si era dichiarato contrario. Nel frattempo i comitati ambientalisti della zona hanno preso i primi contatti [illegible] alcuni legali, nell'eventualità di intraprendere azioni per scongiurare l'ipotesi che la discarica sorga nella località agricola di Lapaudin. [m. L.]

Due prosciolti

Restano [illegible] gli imp[illegible] del metano

ASTI. Slitta in primavera il processo in tribunale per lo scandalo del metano: i lavori per la realizzazione della rete nell'Astigiano sarebbero stati artificiosamente dirottati a favore di due ditte.

La prima udienza è durata solo pochi minuti: i giudici non hanno ancora completato il complesso fascicolo processuale. Escono invece di scena due ingegneri, Carlo Benzo di Aosta e Vincenzo Rossi di Alessandria: il gup li ha prosciolti ieri dall'accusa di false dichiarazioni al pm: i professionisti avevano redatto le relazioni per l'affidamento dei lavori.

Restano otto gli imputati, [illegible]cuni dei quali presenti ieri in aula: l'ex assessore provinciale Giuseppe Berzano, l'ex vicepresidente della giunta Pietro Bec[illegible]ti, gli imprenditori Agenore Biamino, oltre a Delio e Renato Ruscalla: dell'elenco fa parte anche l'ingegner Alessandro Sodano, che era nella commisione che vagliava il progetto.

In una vicenda parallela sono invece chiamati in causa l'ex amministratore delegato di una società del gruppo Italgas, Concetto Russo, ed un altro funzionario della società torinese, Roberto Sant'Unione. Il processo riprenderà il 4 marzo con una decina di udienze distribuite nell'arco del mese per [illegible]sentire l'audizione dei 70 testimoni. Nel processo è parte civile, oltre a Comune [illegible] Provincia, la «Somet», impresa che opera nel settore. [r. gon.]

Ieri i funerali a Govone della vittima dello scontro sulla tangenziale

«Addio dolce Francesca»

Folla commossa per l'ultimo saluto alla bimba di 8 anni. Ancora gravi i genitori
I compagni di scuola hanno sospeso la festa natalizia e avviato una raccolta benefica

GOVONE. Una folla commossa ha partecipato ieri ai funerali di Francesca Malvicino, la bambina di 8 anni morta in un incidente sulla Asti-Alba nel quale [illegible] rimasti feriti i genitori. La madre Oriana Ruella, 31 anni, oggi sarà sottoposta a intervento chirurgico a Casale. Il padre, Giacomo, 35 anni, guarirà in un mese.

La famiglia Malvicino è nota a Govone: la notizia della morte della piccola Francesca è stata accolta [illegible] grande commozione. Nella grande casa in corso Alfieri 42, nel centro dell'abitato, Giacomo Malvicino gestisce un'impresa di pompe funebri, mentre Oriana Ruella ha uno studio odontotecnico.

Venerdì sera i Malvicino si stavano recando da amici ad Asti per scambiarsi gli auguri natalizi. Sulla tangenziale, in regione Molini di Isola, la loro Golf ha sbandato, andando a schiantarsi contro un autoarticolato che viaggiava in senso opposto. Francesca era figlia unica e aveva una grande passione per i cavalli, come la madre. Frequentava la terza elementare a Govo[illegible]: i suoi compagni [illegible] scuola (per un errore la fotografia pubblicata domenica sull'edizione di Asti sotto il titolo dell'incidente si riferiva ad una sua compagna) hanno annullato la festa di Natale in programma venerdì, [illegible] cui avrebbe dovuto partecipare anche Francesca, [illegible] hanno avviato una raccolta di offerte a scopo benefico. [g. f.]

Francesca Malvicino, la piccola di Govone morta a 8 anni, con il suo pony

Piazza S. Secondo

False impiegate [illegible] pensionata

ASTI. Una pensionata di [illegible] anni è stata derubata dei suoi risparmi da due sconosciute che [illegible] sono spacciate per impiegate del Comune.

Scenario del raggiro, l'appartamento abitato dalla donna nella [illegible] piazza San Secondo.

Due donne vestite in modo elegante hanno avvicinato la pensionata per strada: dopo aver scoperto che la signora viveva da sola, hanno chiesto di salire nella sua abitazione per controllare il libretto della pensione. Un pretesto per conquistarsi la fiducia della casalinga: «Potrebbe avere diritto ad un rimborso», le hanno detto le due donne.

La padrona di casa ha quindi prelevato il documento da un cofanetto, [illegible]ove erano custodite anche banconote per un importo dal valore [illegible] due milioni, [illegible] l'ha consegnato alle false impiegate che hanno [illegible] distratto la pensionata e si sono impossessate del denaro.

L'episodio è stato denunciato in questura. [r. gon.]

Ieri in Provincia stabilito il primo contatto con gli studenti sudamericani

Asti-Argentina, via Internet

Tramite la rete telematica, 27 scuole si collegheranno anche con Stati Uniti, Australia [illegible] Francia Scambi di informazioni, immagini [illegible] dialoghi al computer. Un percorso didattico sull'ambiente

ASTI. «Olà Argentina, ci sentite? Quest'applauso arriva da Asti». Il primo contatto multimediale tra gli studenti astigiani e quelli argentini è avvenuto ieri a mezzogiorno nella sala consiliare della Provincia.

Ha siglato la presentazione del progetto «Scuola chiama scuola - Internet» (partirà a gennaio) messo a punto dall'assessorato Ambiente [illegible] Provincia, in collaborazione con provveditorato agli Studi di Asti, coordinamento Internet Scuola e InforAmbiente.

La sala è stata affollata da una rappresentanza delle 27 scuole astigiane (una elementare, 15 medie e 11 superiori) che hanno aderito al gemellaggio [illegible] altrettanti istituti stranieri (tra gli altri quelli di Stati Uniti compresi gli indiani Navaho, Quebec, Australia e Francia).

Grazie a video e collegamenti sonori in sala, ragazzi e insegnanti hanno avuto il primo esempio di scambio telematico [illegible] un'altra nazione. Il saluto degli astigiani è stato realizzato per Internet dalla classe 2ªA della media Goltieri (il logo del progetto è stato realizzato dagli studenti dell'Istituto d'Arte).

[illegible] voci narranti di Alessia Ierardi, Emanuela Gallace, Fabrizio Penna hanno raccontato [illegible] breve gita nell'Astigiano dove sono stati raccolti spunti per illustrare ai compagni stranieri il paesaggio, il Tanaro nell'alluvione, il fatto che milioni di anni fa al posto delle colline ci fosse il mare.

Dall'Argentina h[illegible] risposto gli insegnanti [illegible] una scuola di Buenos Aires e Salina, 16 [illegible]ni, rientrata in classe per l'occasione (nell'emisfero australe [illegible] è estate, i [illegible]gazzi sono in vacanza da una settimana) il cui intervento è stato tradotto da Manuela Caniato, responsabile della Segreteria Internazionale di Milano. Un breve commento è arrivato dal presidente della Provincia Pino Goria. «Le scuole che hanno aderito - ha spiegato - si trovano [illegible] tutto il territorio astigiano, e questo accresce il valore già estremamente positivo della novità».

L'ente provinciale ha fornito alle scuole strumentazione e accesso a Internet. «Il progetto si è fatto via via più ambizioso - ha detto l'assessore Giovanni Pensabene - soprattutto vista l'alta adesione d[illegible] istituti. Prevede un percorso didattico incentrato sul tema dell'ambiente [illegible] scambio [illegible] elaborati, grafici, testi, video, foto».

I contatti Internet occuperanno i ragazzi con diverse modalità: le lingue privilegiate sono tre, inglese, francese e italiano (nei paesi dove è forte la presenza di emigrati).

L'assessore Maurizio Dania ha sottolineato come il contatto telematico sia «uno strumento di [illegible] formidabile [illegible] disposizione dei giovani per imparare, ma anche far conoscere l'Astigiano, le sue caratteristiche e potenzialità». [m. t.]

[illegible] IN [illegible]

[illegible]

Folla [illegible] funerali dell'attore dialettale Mario Bersano

Una folla commossa ieri in San Giovanni, ha dato l'ultimo saluto a Mario Bersano, [illegible] anni, il popolare attore dialettale, morto venerdì [illegible] in un incidente stradale. Sui muri della città sono comparsi gli annunci funebri in dialetto nicese, come lui avrebbe voluto, in [illegible] parenti e amici ricordano che «Mario à vivi, cantà e recità per Nisa». Sono intanto migliorate le condizioni dell'avvocato Giuseppe Gallo, rimasto gravemente ferito nello stesso incidente [illegible] ricoverato all'ospedale di Alessandria. [e. ca.]

[illegible]

Furto in [illegible] negozio di elettrodomestici

Raid dei ladri nel negozio di elettrodomestici gestito da Maggiorino Delrivo, 63 anni, in via Roma a San Damiano. Sono spariti televisori, autoradio e lettori cd per un ammontare di oltre 10 milioni. [r. gon.]

MASIO

Paolo Massobrio presenta il suo libro

Oggi alle 18,30, nel municipio di Masio, sarà presentato il libro [illegible] [illegible] cielo è [illegible] coperta sulla campagna stessa», del giornalista Paolo Massobrio. Interverranno l'assessore regionale alla Cultura Gianpiero Leo, lo scrittore Luca Doninelli, il critico gastronomico Edoardo Raspelli, il medico-cantautore di Rocchetta Tanaro, Paolo Frola, il sindaco Giovan Battista Scave [illegible] il giornalista Sandro Bocchio. [r. s.]

[illegible]

Un nuovo periodico sulla [illegible] [illegible] paese

Si chiama «La [illegible] di Castagnole» ed è il nuovo periodico [illegible] pagine) in distribuzione in questi giorni in paese. Stampato in formato tabloid e diffuso in duemila copie, il bimensile è diretto dal santostefanese Mauro Carbone e coordinato dalla castagnolese Loredana Dova. Propone articoli (alcuni scritti da bambini [illegible] ragazzini, altri da sindaco e minoranza) sulla vita del paese. [l. n.]

«PROVINCIA E CULTURA»

Premiati [illegible] neolaureati per le [illegible] sull'Astigiano

Sono stati premiati sabato in Provincia i ventisei neolaureati (nella foto in alto) selezionati dalla giuria del premio «Provincia e cultura». Le borse di studio sono state messe [illegible] disposizione dell'amministrazione provinciale, in collaborazione con Rotary club [illegible] Asti e Fondazione Pietro Badoglio. I pre[illegible] Rotary sono andati ad Antonella Bertolino di Isola (settore umanistico) [illegible] Marco Piovanotto (tecnico-scientifico) (in basso [illegible] destra insieme [illegible] presidente Rotary dottor Arnaud), quello del Centro Culturale Badoglio [illegible] Marco Ronosio (nella foto [illegible] destra [illegible] l'avvocato Prosio) per gli studi di cultura monferrina. I 23 premiati sono Enzo Armando, Edoardo Villata, Anna Bocchio, Marco Bonino, Antonella Borio, Sara Cavaglià, Patrizia Cordoni, Mauro Forno, Paola Grattarola, Alessandra Olessina, Orietta Santi, Silvia Sillano (tutti residenti ad Asti); Massimo Allario (Scandeluzza); Stefania Anselmatti (Candelo-To); Carla Banioni (To); Antonella Borio (Calamandrana); Daniela Demagistri [illegible]ondovì); Silvia Fassio (Mongardino); Simona Fioccone (Castelnuovo Calcea); Lorenzo Grosso (To), Tiziana Mo (Cisterna); Renata Moisello (Mongrando), Cristina Negri. [m. t.]

Premi agli autori di disegni e temi che raccontano il novembre '94

Quando scolari e studenti sono cronisti dell'alluvione

Gruppo [illegible] premiati domenica nella Confraternita della Santissima Annunziata. A fianco il popolare Emanuele Pastrone che ha animato la festa. La manifestazione è stata organizzata dal Comitato Rinascita Asti centro, [illegible] la collaborazione di Comune, Provincia e Rotaract

ASTI. E' stata una festa per [illegible] dimenticare. Protagonisti, i bambini che hanno illustrato [illegible] giornate dell'alluvione del novembre '94.

Disegni, poesie, temi, sono stati esposti per alcune setti[illegible] nei negozi di zone colpite dall'inondazione. Domenica, nella chiesa della Confraternita della Santissima Trinità, in via Cavour, si [illegible] svolta la premia[illegible] dei lavori. N[illegible] novembre scorso, in Provincia, [illegible] già stato consegnato un riconoscimento alle classi che avevano partecipato al concorso.

La manifestazione, voluta dal comitato Rinascita Asti centro, con la collaborazione di Comune, Provincia e Rotaract, si è aperta con l'intervento di Emanuele Pastrone, il popolare Falamoca nonchè attore della compagnia teatrale «Brofferio» che, con altre maschere astigiane, ha vestito i panni di Babbo Natale.

Nelle gags di Pastrone oltre all'intenzione rievocativa, c'e[illegible] anche un messaggio [illegible] speranza, trasmesso con grande umanità. Nei loro lavori scolari [illegible] studenti hanno dimostrato padronanza [illegible] colore, capacità compositiva e [illegible] sintesi.

Questi i premiati. Per il disegno: primi Daniele Marchioretti (classe 2ª, elementare San Carlo-Variglie) e Iacopo Grasso (5ª, Parini). Secondi Giulia Caldera (3ª, scuola Baracca) e Federico Mirabelli (classe 1ª elementare Parini). Terzi Ilaria Bosticco (2ª scuola Cavour), Leonardo Piano (4ª elementare corso Ferraris), Cinzia Palumbo e Ilaria Gaiato (5ª elementare Bausano) [illegible] Marzia Mione (3ª classe alle Goltieri).

Hanno vinto il premio dei temi Paolo Ferraris (2ª elementare alla Parini) e Gloria Benussi (4ª alla Ferraris). Al secondo posto Simonetta Bego (2ª, scuola Parini), Angelo Delucia (4ª, Ferraris). Terzi Luana Bertuolo (3ª, Parini), Elena Torchio (4ª, alla Bausano), Irene Nicastro (4ª, magistrale Monti), Maria Sciacalepore e Chiara Milani (3D, media Goltieri).

Armando Brignolo

M. Testa

Il traguardo del granturismo.

Lancia k Una nuova ammiraglia. Un nuovo traguardo: per chi la realizza, per chi la guida. Dalla dimensione del progetto alla realtà della strada. È la nuova Lancia k, punto d'arrivo di una tradizione automobilistica che oggi supera se stessa. Nella linea, ispirata ad una estetica sobria ed elegante. Negli interni, il cui comfort è così ampio da accogliere l'emozione di ogni viaggio. Nella sicurezza, grazie a una nuova struttura che dispone del più elevato coefficiente di rigidezza torsionale della categoria. Nella tecnologia, con i nuovi propulsori 5 cilindri 20 valvole, che traducono la potenza e l'elasticità in un linguaggio superiore. Lancia k: il primo traguardo, da oggi, è guidarla.

Lancia k	2.0	2.0 turbo	2.4	2.4 turbo ds	3.0
CV CEE	145	205	175	124	204
Di serie: air-bag lato guida, ABS, cinture con pretensionatori, FPS, Lancia Code.					

Lancia Il Granturismo

Vieni! C'è una sorpresa tutta da scoprire per il 1996 ...

A tutti, i nostri migliori auguri.

M. Testa Concessionaria Lancia-Autobianchi

Via S. Evasio 16 - Telef. 436.436 - ASTI

Stasera va in scena «La scuola delle mogli» di Molière

Fantoni a Moncalvo

Pienone annunciato: ancora disponibili pochi biglietti per la galleria
Sabato nella chiesa di San Francesco concerto con coro [illegible] orchestra

MONCALVO. Secondo appuntamento con la stagione di prosa 95/96 e secondo successo [illegible]nunciato per il Comunale di piazza Garibaldi. Questa volta [illegible] far da richiamo è Sergio Fantoni, protagonista de «La scuola delle mogli» di Moliere. Lo spettacolo, in programma per questa sera, avrà inizio alle 21.

La biglietteria del teatro fa sapere che [illegible] ancora disponibili [illegible] trentina di posti, [illegible] seconda galleria [illegible] nei loggioni laterali. Il successo per la commedia allestita dal teatro Stabile di Torino [illegible] dalla Contemporanea '83 è assicurato. Il costo dei biglietti è di 25 mila lire per i primi posti e [illegible] 20 mila per i secondi. Per informazioni e prenotazioni telefonare ai numeri 917.352 e 917.505.

Con Fantoni saranno in scena Maria Ariis, Sara Bertelà, Maurizio Gueli, Francesco Migliaccio, Marcello Vazzoler. La regia è firmata da Cristina Pezzoli; le scene [illegible] i costumi sono [illegible] Nanà Cecchi. A far da mattatore sarà Fantoni, nei panni di Arnolphe, un anziano borghese, che si è dato una «vernice» di nobiltà, ossessionato dalla paura di essere cornificato dalla moglie giovane e di bell'aspetto.

Il prossimo appuntamento co[illegible] la stagione [illegible] prosa è per [illegible] 12 gennaio. In scena «L'avventura di Maria» [illegible] Italo Svevo, interpretata da Gabriele Ferzetti e dagli attori della compagnia del teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Sono [illegible] tutto sei gli spettacoli della stagione del Comunale, che terminerà il 17 [illegible].

Oltre agli appuntamenti della rassegna di prosa, Moncalvo in questo periodo di festività propone altri interessanti iniziative, organizzate da Comune, Pro loco, associazione «il Rinnovamento» e gruppo Alpini.

Sabato, alle 21, nella chiesa di San Francesco, Corale [illegible] orchestra di San Secondo di Asti e il coro polifonico moncalvese si esibiranno insieme nel «Grande concerto di Natale». Per l'occa[illegible] presenteranno «Il Messia» di Haendel, diretto da Giuseppe Gai. Ingresso gratuito. Il concerto sarà replicato [illegible] 26 ad Asti, [illegible] San Secondo.

Sempre in tema di musica, il 6 gennaio alle 21, il Comunale ospiterà il «Concerto della Befana» proposto dalla banda La Filarmonica di Occimiano diretta da Paolo Meda. L'incasso andrà alla Croce Rossa per acquistare un'ambulanza: ingresso a offerta.

Brunella [illegible]

Sergio Fantoni stasera [illegible] a Moncalvo [illegible] «La scuola delle mogli» [illegible] Molière

In sala Pastrone

Una recita pro Telefono azzurro

ASTI. Uno spettacolo per sostenere Telefono [illegible]. E' l'iniziativa organizzata dal Rotaract [illegible] Asti con [illegible] patrocinio del Comune. Stasera alle 21 in sala Pastrone andrà in scena «La donna dai mille volti», presentato dalla compagnia dell'attore astigiano Mario Nosengo. Gli ingressi costano 20 mila lire (prevendita da Abeille assicurazioni in via Massimo D'Azeglio). L'incasso sarà devoluto interamente al Telefono azzurro.

In scena, con Mario Nosengo, che ha curato regia e colonna sonora, [illegible] saranno Alessio Bertoli [illegible] Maela Tanino, che collaborano anche alla scuola di recitazione di Nosengo, [illegible] le allieve Daniela Prasso e Stefania Catalano.

«Abbiamo voluto allestire un recital - ironizza Mario Nosengo - sulla figura più stimolante e perfida che Dio abbia mai creato. Crediamo che possa interessare, visto il campionario umano che abbiamo trovato nella letteratura». E aggiunge: «Sarà una sorta di salotto letterario, senza pretese, c[illegible] la possibilità di fare una scorribanda non accademica [illegible] le pagine degli scrittori e le vicende della vita. Gusteremo pagine divertenti [illegible] gustose scelte da autori [illegible] tutte le epoche, senza confini, da Catullo fino a Dino Buzzati».

Nell'intervallo [illegible] sarà un rinfresco offerto da Giulio Cocchi spumanti. [r. s.]

Stasera spettacolo

Artisti astigiani a Valenza

L'attrice Lorenza Zambon di [illegible] stasera a Valenza

VALENZA. Otto artisti astigiani questa sera saranno di scena nel [illegible]ro dell'Alessandrino, per una insolito spettacolo [illegible] omaggio al compositore Manuel de Falla. L'appuntamento è per le 21,15 al Centro comunale di cultura. I musicisti Gail Thomas, Renzo Turola, Giuseppe Robba, Simona Scarrone, Barbara Allineri e Andrea Bertino, [illegible] alterneranno sul palco con gli attori della Società Alfieri, guidati da Luciano Natino [illegible] Lorenza Zambon. La [illegible]rata [illegible] organizzata dall'associa[illegible] alessandrina «Apostrofo '900», che da circa due anni movimenta [illegible] panorama culturale del Sud Piemonte. In omaggio all'artista spagnolo, gli astigiani eseguiranno brani per vo[illegible] recitante, canto, pianoforte e chitarra, guidando il pubblico in una suggestiva rassegna che coincide con le tappe più significative della vita dell'artista spagnolo. S'inizia con il periodo andaluso, proseguendo con gli anni parigini. Gran finale con la «Fantasia bètica per pianoforte». [e. ce.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — Or.: 17.30/19/20,35/22.30 — Lire 10.000/7000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui [illegible] un soldato inglese del 1[illegible]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. . N. V. 1h 30' **Animazione**

Politeama — [illegible] — Or.: 21,45 — Lire [illegible]
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) - - Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza [illegible] suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Ritz — Tel. 530.088 — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
[illegible] con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h [illegible] **Thriller**

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Apertura ore 20 — Lire [illegible]
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio [illegible] figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible] — Tel. 557.557 — Or.: 18/20/22 — Lire 10.[illegible] — OGGI RIPOSO

Don Bosco — Tel. [illegible] — Or.: 16,30/20,30/22,30 — [illegible] 8000/6000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Balbo — Tel. 824.889 — Or.: Ap. 15/ult. 22.30 — L. [illegible] — OGGI RIPOSO

NIZZA
Aurora — Tel. 701.459 — Or.: Ap. 15/ult. 22.30 — Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Lux — [illegible] 702.788 — Or.: Ap. 14,30/ult. 22,30 — L. 8000/6000 — [illegible] RIPOSO

Sociale — Tel. 701.496 — Or.: 20,30/22,30 — [illegible] — **Film a luci rosse**

Verdi — [illegible] 701.459 — [illegible]: 20,30/22,30 — Lire [illegible] — **Film a luci rosse**

[illegible] DAMIANO
Cristallo — [illegible] 975.124 — Or.: Ap. 14,30/ult. 22,30 — L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 975.016 — Or.: Ap. 18,30/ult. 22,30 — Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Splendor — Tel. 882.866 — Or.: Ap. [illegible] 22,30 — L. 7000/6000 — OGGI RIPOSO

GIORNO [illegible]

ASTI TEATRO

Consultazione con gli studenti

Seconda consultazione pubblica sulla prossima edizione del festival Asti Teatro oggi alle 18 in municipio. All'incontro sono stati invitati soprattutto gli studenti e i rappresentanti delle associazioni giovanili.

ROBIN HOOD

Festa telematica con Miss

Proseguono gli appuntamenti con il sistema telematico «Digitel model» al piano bar Robin Hood (nel periodo natalizio sarà necessario prenotare). A partire dalle 15 è possibile collegarsi con altri locali in tutta Italia in cui siano attivi gli stes[illegible] terminali. Intanto domani a partire dalle 20 il locale farà gli auguri ai clienti con giochi organizzati e alle 24 un brindisi e l'elezione di miss e mister.

FILARMONICO

Flauto e pianoforte per gli auguri

Il «Concerto di Natale» concluderà gli «Itinerari musicali» del Circolo filarmonico astigiano. Si svolgerà giovedì alle 21,15 a palazzo Ottolenghi e vedrà la partecipazione della flautista Roberta Occhetti e della pianista Cinzia Franco. In programma brani di Bach, Schumann, Ravel e altri. Ingresso libero.

[illegible]

Giovane orchestra per Bach

Auguri musicali sabato alle 21 al teatro della Torretta in piazza Nostra Signora di Lourdes. Per l'occasione si esibirà la giovane orchestra «Gallimathias musicum» che eseguirà musiche di Bach. Ingresso libero.

[illegible]

Gli «[illegible]» [illegible] Centro giovani

Prosegue la rassegna dei «Concerti al Centro giovani», dopo il successo ottenuto dal compless[illegible] astigiano «Kyle na no», specializzato in musica irlandese. Sala piena, sabato scorso per il complesso acustico animato da un ingegnere elettronico irlandese che lavora ad Asti. Sabato prossimo sarà la volta degli Improvvisatori indipendenti italiani (jazz, fusion), alle 21,30. Ingresso libero.

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]					
BARI	60	3	55	18	33
	69	62	50	47	43
CAGLIARI	66	15	22	40	39
	109	92	73	71	70
FIRENZE	73	6	85	28	57
	65	43	40	40	30
GENOVA	61	19	78	14	6
	73	71	64	59	51
MILANO	33	39	45	89	17
	128	122	74	52	50
NAPOLI	52	84	55	65	90
	70	61	56	51	50
[illegible]	22	12	46	21	36
	71	65	49	48	41
ROMA	24	61	52	62	23
	71	70	67	61	50
TORINO	8	72	20	50	1
	68	60	52	51	50
VENEZIA	32	22	3	74	21
	107	92	88	60	51

Ambi centrali. Ambi centrali sul n 15 di Genova. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
15-43; 15-11; 15-42; 15-68; 15-21; 15-47; 15- 1; 15-23; 15-59, 15-32; 15-27; 15-67; 15-88; 15-40; 15-72; 15-17; 15-45; 15-75; 15-38; 15-56; 15- 4; 15-60; 15-86; 15-18; 15-83; 15-14; 15- 5; 15-34; 15- 8; 15-37.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 46 (7); Cagliari 55 (6); Firenze 11 (8); Genova 83 (10); Milano 15 (6); Napoli 73 (7); Palermo 24 (7); Roma 21 (8); Torino 44 (7); Venezia 48 (9).

Questa settimana il computer ci consiglia i [illegible] ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:
12-23; 22-23 ;16-23; 72-53; [illegible]; 45-23; 85-23, 66-23; 55-53; 38-53; 28-23; 17-23; 27-23; [illegible]; 47-53; 57-23, 70-23; [illegible]; 40-53; 30-53; 72-23; [illegible]; 12-53; 22-53; 15-53; 55-23, 36-23; 45-53; [illegible]; 66-53; 86-23; 47-23; 28-53; 17-53; 27-53; 40-23; 30-23; 57-53; 70-53; [illegible].

Per figure [illegible] lunghetta più in ritardo sviluppata per [illegible] e terno [illegible] giocare a Milano:
8-17-26; 8-17-35; 8-17-44; 8-17-53; 8-17-62; 8-17-71; 8-17-80; 8-17-89; 17-26-35; 17-26-44; 17-26-53; 17-26-62; 17-26-71; 17-26-80; 17-26-89; 26-35-44; 26-35-53; 26-35-62; 26-35-71; 26-35-80; 26-35-89; 35-44-53; 35-44-62; 35-44-71; 35-44-80; 35-44-89; 44-53-62; 44-53-71; 44-53-80; 44-53-89.

[illegible]	BA	CA	[illegible]	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	30	81	14	43	0	39	[illegible]	31	10	43
VERTIBILI	32	10	20	37	5	8	10	31	0	6
CADENZE	10	3	10	4	5	10	6	2	3	1
	40	42	73	43	33	28	18	62	37	39
FIGURE	3	5	4	7	6	4	9	3	9	2
	16	15	26	15	52	44	23	30	12	16
DECINE	71	1	41	11	51	1	61	61	11	51
	29	47	31	35	45	12	30	25	18	38

In nero [illegible] numero o la cifra, in chiaro [illegible] settimane di assenza

VINCITE: Centrata un'ambata 18 a Firenze.

Statistiche a [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via [illegible] 27, Candelo, [illegible]. 015/25.35.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La seconda volta.** Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15, 19; 20.45; 22.30.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Venerdì 29 [illegible] per Pomeriggi al cinema: **Amata immortale.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20.20; 22.30. Sala 2. **[illegible]**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3. **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Ace Ventura missione Africa.** [illegible]: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Pocahontas.** Or.. 15,30; 17.15; 19; 20,45; 22.30.
CENTRALE [illegible] C. Alberto [illegible], t. 540.110. **Una donna francese.** Or.: 16,15; 18,25; 20,40; 22,30.
[illegible] 1 via [illegible], t. [illegible]. **Le nozze di [illegible].** Or.: 16,10; 18,20; [illegible].
C. CHAPLIN 2 via [illegible] 32/a, tel. [illegible]. **La pazzia di re Giorgio.** Or.: 15.50; 18; 20,10; 22,30.
CRISTALLO via Goito 6, t. 650.7100. **I ragazzi della notte.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20, 22.30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Santa Clause.** Or.: 15,20; 17,20; 19,20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Apollo 13.** [illegible]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Jade.** Or. [illegible] 16,45; 18.40; 20,35; 22.30. Vlet. 18.
LUX Galleria S. Federico, tel. [illegible]. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22
[illegible] UNO via [illegible] 8, t. 817.1045. **Il buio nella mente.** Or. 16.10; 18,10; [illegible].
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **L'Inglese che salì [illegible] collina e scese da una montagna.** [illegible]: 15.20; 17; 18,50; 20.40; 22,30
OLIMPIA 1 [illegible] Arsenale 31, [illegible]. **Ace Ventura missione Africa.** [illegible]: 14.30; 16.30, 18,30, 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. [illegible]. **[illegible] tardivo.** Or.: 14,30; 16,30, [illegible]; 22.30.
REPOSI [illegible] XX Settembre 15, tel. 531.[illegible] **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. [illegible]. **[illegible] uno sconosciuto.** Or.: 15,15; [illegible]; 20,40; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995/96. Ore 20,30 **Street Scene**, opera americana in due atti di Kurt Weill. Turno D. John Mauceri dir., regia Giorgio Gallione. Orchestra e coro del teatro Regio. Prima rappresentazione italiana. Biglietteria ore 13/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO via [illegible] Cristina 71, tel. 669.6034. Domenica 31 dicembre **Capodanno a teatro** con concerto Gospel. Prev. cassa [illegible] ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,30 **Tg 4** informazione
20 — **Funari Live** - seconda parte
21,30 **Andiamo a catteghio**, con Funari
22,30 **Tg 4**

Telestar
19,25 **Tom Sawyer**, cartoni
20 — **Tg5**
20,30 **La valle delle bambole**, [illegible]
21,30 **Cover up**, telefilm
22,20 **Wayne & Shuster**, varietà
23 — **Amichevolmente... con voi**, attualità
[illegible] **Abel jour**, varietà
0,20 **Una famiglia si fa per dire**, telefilm
0,45 **Astro**, oroscopo

Telegranda
19 — **Tg**
19,20 [illegible]
21,30 **Sport** [illegible]
22,30 **Tg**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
[illegible] **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda** (seconda parte)
20,30 **Serie A: Milan-Torino**
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **Tg**
19,30 **Cd network**, magazine
20,05 **Capitan Futuro**, cartoni
[illegible] **Prigioniero della seconda strada**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,35 **Vacanze: istruzioni per l'uso**
23,50 **Salto nel buio**, telefilm

Supersix
19 — **G[illegible]**, [illegible]
19,30 **Tg sera**

20,45 **Oggi e domani con M. Is[illegible]**
21,45 **Documentario**
[illegible] **Anteprima asta...**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv
[illegible] — **Space Ghost**, cartoni
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening Shade**
[illegible] **Aspettando il 1996**
20,30 **Agenzia spettacoli**
[illegible] **Erotika**, varietà
23 — **Electric blue**, varietà

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Cartoni festival**
20,30 **Film**
22,30 **Torino magica**
23 — **Auto d'oggi**

Quadrifoglio [illegible] Tv
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Funari live**
22 — **Tg rosa**
22,15 **Belfiore amate sponde**
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **L'edicola di Funari**
23,30 **Cinema B**

Rete [illegible]
19,25 **Domani celebriamo**
[illegible] **Il regionale**
20 — **Oggi un anno fa**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Matt Helm**, telefilm
21,35 **Operazione ladro**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Telegiornale locale**

Telecampione
[illegible] **Business news**
[illegible] **Mercati aperti**

21 **Due contro uno**
22 - **Business news**
22.20 **Insider**
22,45 **Emporio Tv**

G.R.P.
20 — **Redazionali**
21 — **Andiamo al cinema**
21,15 **Angela Lys**
21,45 **Skyways**, telefilm
22,15 **Cartomanzia**
[illegible] — **GRP Monitor**
[illegible] **Le auto della settimana**
0,30 **Mediterraneo news**

Rete Canavese
[illegible] **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza Grande**, dibattito
22 — **Fuori programma**
22.45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 [illegible], telefilm
21,35 **Operazione ladro**, telefilm
22.30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**
23,30 [illegible]

[illegible] 7 Piemonte
20,10 **Mondo dell'occulto**
23 — **Suavia**
23,30 [illegible]
23,45 **Diretta di mezzanotte**
0,15 **Il Festival degli autori**

● Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Volley B2: il sestetto di Giangrande vince 3-0 sul Vallesusa ed è sesto

Un regalo di Natale per il Giovi

La miglior partita della stagione. Ora il campionato si ferma. Giovedì festa al palazzetto
In B1 la Voluntas perde 3-0 a Roma. Prima della partita il tecnico Fornari ha dato le dimissioni

ASTI. Il Giovi Grande Volley chiude bene il 1995 agonistico battendo 3-0 (15-13; 15-10; 15-10) il Vallesusa ■ appendendo due punti importanti all'albero di Natale. Le impreviste sconfitte di sabato del Vittorio Ve■ ■ del ■. Giuliano riducono a quattro i punti di distacco ■ gruppetto delle seconde e riaprono ■ discorso promozione.

Contro il Vallesusa il Giovi ha disputato la miglior partita stagionale. Trascinata da un incontenibile Giannitrapani autore di 10 punti ■ 19 cambi palla in tre set, con il giovane Simeon che ha saputo prendere bene ■ ■ la regia variando gli schemi e facendo giocare molto dalla seconda linea, ■ Cavallo all'altezza delle sue potenzialità, D'Aria efficace a muro e Glinac, benché ■dizionato da ■ buone condizioni fisiche, ■ dare ■ suo contributo di esperienza, la squadra di Giangrande ha dimostrato grinta e concentrazione. La vittoria è stata meno facile di quanto non dica il punteggio. I valsusini, allenati dall'ex giocatore della Voluntas Riccardo Serini, hanno battuto bene mettendo a volte in difficoltà la ricezione astigiana. I torinesi ben orchestrati dall'esperto Morice si sono portati nel ■condo se■ sul 9-4 e nel terzo sull'8-4 e 9-6, prima di subire le rimonte degli astigiani.

Contenuta soddisfazione ■ casa Giovi. «Stasera abbiamo dimostrato il nostro valore - afferma il tecnico Antonio Giangrande -. I ragazzi hanno dato una dimostrazione di carattere recuperando situazioni non facili che potevano condizionare negativamente la partita».

Alberto Terzi (sinistra) ■ Davide Giannitrapani del Giovi di B2 impegnati in un'azione a muro

Tra il pubblico era presente Silvano Simeon, ■ campione italiano di lancio del disco, venuto a vedere la partita dei figli Lorenzo, regista del Giovi ■ Alessandro opposto del Vallesusa.

Ora il campionato si ferma per riprendere il 6 gennaio quando ■ Giovi andrà a Biella. Giovedì alle 21 al palazzetto il Giovi disputerà un tie-break con il San Damiano in occasione della festa di Natale organizzata dall'Asti Skating. L'ingresso è gratuito.

Giovi-Vallesusa 3-0 (15-13; 15-10; 15-10). Totale punti: 45-33. Durata: 33' 21' 24'. Arbitri: Dario Pellegrini (Pl) e Mauro Capurro (Ge). Spettatori: 100.

Giovi: Cavallo (punti 8, cambi palla 9); Marco Casalone (0,0); Terzi (3,6); D'Aria (5,4); Giannitrapani (10,19); Simeon (1,4); Glinac (5,8). Ne: Maurizio Casalone, Pozzatello, Cerri. All. Giangrande.

I risultati (8ª giornata). Merate-Voghera 3-2; Vittorio Veneto-Bergamo 0-3; Busca-Chiavari 2-3; Vercelli-Concorezzo 2-3; Romagnano-Biella 3-0; S. Giulianoi-Novara 2-3; Giovi-Vallesusa 3-0.

Classifica (girone A). Romagnano 16; S. Giuliano, Vittorio Veneto e Bergamo 12; Concorezzo 10; Giovi Grande Volley e Busca 8; Voghera, Novara, Chiavari ■ Merate 6; Vallesusa ■ Biella 4; Vercelli 2.

B1 maschile. Sconfitta per la Voluntas che ha ceduto 3-0 (15-5; 15-6; 15-5) al Roma secondo ■ classifica. Gli astigiani ■ ■ quota 4. Prima della trasferta il tecnico Fabrizio Fornari ha dato le dimissioni. Non ha giocato Scarini, infortunato. Il campionato riprende il 6 gennaio ■ lo Spoleto.

Carlo Lisa

In A1 astigiani terzi. Serie A2: Enerpetroli di nuovo ko

La Tubosider è ritornata tra le grandi delle bocce

ASTI. All'inizio del girone ■ ritorno del campionato boccistico di società ■ serie A1 la Tubosider ha riguadagnato in classifica la posizione che le spetta: 3ª alle spalle di Bpt Ferrero ■ Chiavarese, le due che ■ battono per lo scudetto, ■ davanti a tutte le altre.

Sabato a ■. Damiano gli astigiani si ■ presa la prima delle rivincite rispetto all'andata, battendo il Brb di misura solo a causa delle imperfette condizioni ■ salute ■ Macario, che hanno costretto De Si■ a rivoluzionare la squadra.

Nonostante ■ le vittorie ■ sono mancate e nel punto tiro obbligato una rocambole■ ultima mano ha privato Vottero di un successo che sembrava ormai sicuro. La coppia ha pareggiato, ■ conferma della felice scelta di Losano a fianco di Riviera, ■ quale tuttavia teme di essere inviso ai tifosi e ■ gioca con la tranquillità ■ria. Basilietti nel tiro progressivo si ■ superato. Frattanto Scassa (che è militare) è stato trasferito ■ Torino e si spera alla ripresa del torneo di utilizzarlo sia per il gioco tradizionale che nella staffetta.

Nel corso della quadretta Deregibus, raggiunto da ■ cartellino giallo per proteste nell'individuale, ■ stato poi beccato ■ pubblico per la solita storia delle infrazioni sul■ riga nella bocciata. Dettaglio Tubosider: Andreoli-Macario-Vottero (T)- Avetta-Priotto-Granaglia (B) 12-10; Losano-Riviera (T)-Birolo-Nari (B) 8-8; Pastre (T)-Deregibus (B) 6-13; navetta Basilietti (T)-Abate (B) 37/42-36/42; tiro tecnico Losano (T)-Avetta (B) 46-37; staffetta Pastre-Basilietti (T)-Abate-Martalli (B) 66/86-60/82; pto Vottero (T)- Avetta (B) 29-30; Andreoli-Losano-Macario-Riviera (T)-Birolo-Deregibus-Granaglia-Priotto (B) 1-13.

Lorenzo Basilietti (Tubosider)

Dlf ancora ko. L'Enerpetroli Dlf, di ■ sconfitto e scavalcato anche dall'Armese, è ■ fondo alla classifica: meglio stendere un velo pietoso. Dettaglio Enerpetroli Dlf: Castagno-Guglielmone-Rolando (A)-Bonadio-Dallolmo-Novero (E) 10-8; Bertero-Rinaudo (A)-Cibrario-Gianotto (E) 8-1; Truc■ (A)-Strocco (E) 13-7; navet■ Acchiardi (A)-Mainero (E) 39/46-24/40; tiro tecnico Guglielmone (A)-Dallolmo (E) 35-36; staffetta Acchiardi-Bertero (A)-Cibrario- Mainero (E) 75/85-ritirati; pto Trucco (A)-Strocco (E) 24-24; Buttigliero-Castagno-Guglielmone-Rinaudo (A)-Bonadio- Dallolmo-Gianotto-Novero (E) 11-13.

Serie A1: Amici Chiavazzesi- Bra 10-6; Nitri Auto-Chiavarese 5-11; Tre Strade-Bpt Ferrero 7-9; Tubosider-Brb 9-7 - Classifica: Bpt Ferrero p. 104; Chiavarese 102; Tubosider 75; Tre Strade 72; Brb 68; Nitri Auto 64; Bra 61; Amici Chiavazzesi ■ - ■ª giornata ritorno (13/1/96 ■ 14): Bra-Nitri Auto; Bpt Ferrero-Amici Chiavazzesi; Brb -Tre Strade; Chiavarese-Tubosider.

Serie A2: Alpignano-Armese 4-12; Auxilium-Enerpetroli Dlf 11-5; Rapallese-Autonomi 7-9; Roverino-Valtorrese 10-6 - Classifica: Valtorrese p. 97; Auxilium 90; Roverino 81; Autonomi 76; Alpignano 75; Rapallese 69; Armese 62; Enerpetroli Dlf 56 - 2ª giornata ritorno (13/1/96 ■ 14): Valtorrese-Auxilium; Armese-Roverino; Autonomi-Alpignano; Enerpetroli Dlf-Rapallese.

Giovanni Capponi

SPORTFLASH

BASKET SERIE D

Fine settimana di sconfitte per Leon d'Oro e Cierre

Il Leon d'Oro è stato battuto in trasferta dall'Acqui per 73-68, nel 10° turno del campionato ■ serie D di basket. Il primo tempo si è chiuso sul 36-36. Il quintetto di Arucci rimane dunque fermo ■ quota ■ punti, staccato di due lunghezze dalla Cassa di Risparmio. I bancari erano stati sconfitti venerdì fuori ■ dal Pinerolo per 83-76. Il torneo ■ sospeso per le festività natalizie. Riprenderà il 13 gennaio. [e. a.]

■

Oro per Tatiana Matteo nei ■ piani a Bra

Tatiana Matteo della Virtus Cassa ■ Risparmio ha vinto i 60 piani a Bra, nella prima uscita stagionale indoor. La velocista, che gareggiava nella categoria cadette, ■ fatto segnare il suo personale, correndo in ■". La compagna di squadra Sara Basso ha ottenuto il secondo posto tra le allieve nella stessa specialità con il tempo di 8"4. [e. a.]

■ C■

Domani al campo scuola i Giochi della Gioventù

Si svolgono domani dalle 9,45, al campo scuola di via Gerbi, i Giochi della Gioventù di corsa campestre, riservati alle categorie cadetti, allievi ■ juniores. Gli atleti iscritti, in rappresentanza delle scuole medie e ■periori astigiane, saranno più di cinquecento. [e. a.]

BOCCE

Ai Caffi di Cassinasco il «Menabreaz ■ Ivaldi»

La «Bocciofila Caffi» (Monticone, Muro, Denicolai e Pavese) di Cassinasco ■ è aggiudicata il 2° trofeo «Menabreaz & Ivaldi» svoltosi domenica sui campi del bocciodromo comunale di Canelli. Al 2° posto la squadra torinese della «Lucciola» di Carignano; terzi i canellesi Bozzo, Giordano, Rustichelli ■ Rinaldi (squadra «Borgo Dento») e quarta la squadra della Bocciofila Canellese composta da Bellone, Muratore, Dellapiana e Luchetta. [fi. l.]

■ A ■

Stasera ■ campo per il torneo Pgs

Si disputano stasera dalle 20,30 ■ gare della 7ª giornata ■ campionato di calcio a cinque Pgs. In programma ci ■ le sfide The Simpson-Mongardino (girone A); Novello Motta-La Marr (giro■ ■ e Dimensione Sport-Pulipell (girone B). [e. a.]

In serie D, 0-0 col Poggibonsi, ma gioco frizzante: il «giallo» del gol fantasma

L'Asti adesso fa spettacolo

E sabato c'è il Pinerolo: la partita nel Totogol

ASTI. Un Asti bello a vedersi ha raccolto un punto nella [illegible] interna con il Poggibonsi, pareggiando 0-0. I galletti hanno così mosso la loro classifica in un turno, l'ultimo d'andata, contrassegnato dai sette gol realizzati in totale.

Nel primo tempo tutte le partite del girone erano terminate 0-0. [illegible] il pubblico (200 gli spettatori) [illegible] è divertito ugualmente al Comunale: al mattino il terreno di gioco era stato liberato dalla [illegible] caduta nei giorni scorsi. Nonostante il campo non fosse in perfette condizioni, i calciatori di entrambe le squadre non hanno lesinato l'impegno [illegible] termine i tifosi hanno applaudito a lungo la formazione biancorossa, autrice di un'ottima prestazione.

Il pareggio [illegible] stato il risultato più giusto, anche se l'Asti ha disputato un secondo [illegible] alto livello, trascinato da un Falzone in forma smagliante: gli è mancato solo il gol.

La rete fantasma. L'episodio più discusso [illegible] avvenuto al quarto d'ora. Corner per il Poggibonsi, sul secondo palo piomba di testa Demozzi: Biasi blocca sulla linea di porta. Per l'arbitro [illegible] gol. Il guardalinee ha in[illegible] la bandierina alzata ad indicare la semplice rimessa in gioco. Il giudice di gara, consultatosi con il segnalinee, ritorna sulla [illegible] decisione ed assegna una palla a due in area.

I continui ribaltamenti di fronte e le parate di Biasi [illegible] Quilroni hanno regalato emozioni. Il Poggibonsi ha dimostrato di non meritare l'attuale quarto posto, ma [illegible] possedere la caratura di squadra da promozione. Il migliore dei toscani [illegible] stato Carobbi: l'ex fiorentino e milanista è [illegible] spina nel fianco degli astigiani sulla fascia sinistra.

Prossimo turno. L'Asti si congeda dal 1995 affrontando in [illegible] sabato alle 14,30 il Pinerolo. Le due compagini marciano [illegible] braccetto in classifica con 18 punti. All'andata la sfida finì 0-0. La partita sarà in schedina nel Totogol. [e. a.]

Un'azione della partita [illegible] l'Asti e Poggibonsi. Sotto Mirko Gamba (di spalle) passa [illegible] palla a Paolo Danzè. L'episodio più discusso al 15' quando Biasi blocca sulla linea di porta un pallone: l'arbitro prima assegna il gol, poi annulla.

LA [illegible]

Risultati [illegible] campionato di [illegible]rie [illegible] (diciassettesima giornata): Aosta-Chatillon 1-0; Asti-Poggibonsi 0-0; Camaiore-Torrelaghese 1-0; Colligiana-Castelnuovo 1-0; Nizza Millefonti-Sestrese 0-0; Pontedecimo-Moncalieri 0-0; Saluzzo-Biellese 0-1; Savona-Pinerolo 1-1; Viareggio-Pisa 0-0.

Classifica: Aosta [illegible] punti; Pisa 34; Biellese 32; Poggibonsi [illegible]; Savona 27; Castelnuovo, Moncalieri 26; Colligiana 24; Viareggio 20; Chatillon, Camaiore 19; Asti, Pinerolo 18; Torrelaghese, Sestrese 17; Pontedecimo 15; Saluzzo 14; Nizza Millefonti 12.

Prossimo turno (sabato 23 dicembre, [illegible] 14,30): Aosta-Poggibonsi; **Asti-Pinerolo**; Colligiana-Chatillon; Nizza Millefonti-Biellese; Pisa-Torrelaghese; Pontedecimo-Camaiore; Saluzzo-Castelnuovo; Savona-Moncalieri; Viareggio-Sestrese.

[illegible]

«La squadra sta crescendo»

ASTI. Il pareggio ha reso tutti soddisfatti all'Asti: «La partita di domenica scorsa con lo Chatillon ha rappresentato una svolta per noi - dice Aldo Porrino, infaticabile motorino [illegible] centrocampo biancorosso - abbiamo preso conoscenza del nostro valore. Non dimentichiamo che in [illegible] girone d'andata non c'è stata [illegible] formazione che ci abbia messo sotto».

Porrino è d'accordo sul risultato finale: «Lo 0-0 è giusto, ma da tifoso dico che [illegible] avessimo vinto noi [illegible] avremmo rubato nulla».

Ha dovuto stringere i denti Paolo Danzè, assente dalla tredicesima giornata per problemi al ginocchio: «Durante [illegible] partita non ho avvertito i soliti dolori ed atleticamente ho tenuto per tutto l'incontro nonostante [illegible] sia allenato pochissimo [illegible] questo periodo. Per me il Poggibonsi è [illegible] l'Aosta la squadra più forte del girone».

Beppe Falzone ha invece un solo rammarico: «Dispiace disputare una buona partita e non segnare. I nostri avversari ci hanno [illegible] in difficoltà [illegible] primo tempo, poi abbiamo pre[illegible] le contromisure ed alla fine potevamo anche vincere».

L'allenatore Gerardo Bochicchio [illegible] tiene a rimarcare che «nelle ultime prestazioni casalinghe abbiamo sempre giocato bene, solo che non facevamo punti. Ho sperato addirittura che segnassimo un gol al 90'».

«Il migliore [illegible] campo secondo me è stato il segnalinee - dice il vicepresidente Remo Turello -. Ha saputo far cambiare idea all'arbitro [illegible] certe decisioni, tra le quali il gol fantasma». [e. a.]

LA [illegible]

Il presidente: «Allo stadio mi son divertito anche senza gol»

Il presidente dell'Asti Gian Maria Piacenza segue tutte le gare casalinghe dall'Asti dalla scaletta degli spogliatoi: «E' una mia scaramanzia e anche un modo per sentirmi più vicino ai giocatori»

Quindicesimo appuntamento con la rubrica «La [illegible] domenica», scritta dal presidente dell'Asti.

DOMENICA mi sono proprio divertito, anche senza i gol. Finalmente l'Asti ha disputato una buona partita in casa. Sono rimasto favorevolmente impressionato dal fatto che siamo cresciuti nel finale, a dimostrazione che fisicamente la formazione è ben preparata. Questa partita è arrivata dopo una settimana travagliata a [illegible] della [illegible]. L'incognita era: [illegible] gioca o no? Chiedevamo in continuazione informazioni alla Federazione a Roma e ci rispondevano [illegible] affidarci alle condizioni del tempo. Da Poggibonsi [illegible] sapevano cosa fare; se affrontare la trasferta o me[illegible]. Alle 8 di domenica ero già allo stadio a controllare le condizioni del terreno di gioco, che mi [illegible] apparse buone.

A pranzo ho trovato i ragazzi molto carichi. Prima della gara preferisco non turbare la concentrazione della squadra [illegible] discorsi inutili [illegible] vado in cima alla scaletta degli spogliatoi. Un gesto scaramantico ed al tempo [illegible] un'abitudine che ho assunto imitando Giusto Lodi [illegible] C2, quando ricoprivo la carica di vicepresidente. Da allora, negli incontri casalinghi mi apposto sempre lì: mi sento più coinvolto, più vicino ai giocatori e meno disturbato dalla gente [illegible]torno [illegible] me. Sono infatti [illegible]tratissimo, quanto i giocatori, perché sento molto la partita.

L'unica concessione era con Radio Savona, che mi telefonava ogni quarto d'ora [illegible]r avere un aggiornamento del nostro [illegible]sultato ed intanto mi informava sui punteggi delle altre sfide.

Mi auguravo solo che non [illegible]rivasse il gol-beffa nei minuti conclusivi, com'era accaduto [illegible] tante altre [illegible]cas[illegible]. Invece siamo stati noi, con due splendidi tiri [illegible] Schiavone e Gamba, a sfiorare la rete.

Sabato bisogna dare l'addio al 1995 con una vittoria contro il Pinerolo; saremo inseriti nel Totogol e quindi dobbiamo [illegible]rare la schedina con una partita ricca di gol, naturalmente facendone almeno uno più degli avversari.

Gian Maria Piacenza

LA CARNE DI FASSONE DEL PIEMONTE PRODOTTA DAL CONSORZIO CO.AL.VI. È ORA GARANTITA ANCHE DAL MARCHIO DI QUALITÀ EUROPEO.

UNA SCELTA DI QUALITA'

Il CO.AL.VI. - RAZZA PIEMONTESE è un consorzio di allevatori di vitelli per la produzione di carni garantite di razza Piemontese che si è dato dei regolamenti severi e precisi per salvaguardare l'allevamento dei Fassoni del Piemonte, i bovini di Razza Piemontese cosiddetti "della coscia" o con tendenza alla coscia.

Controlli anagrafici, con contrassegno auricolare numerato dei capi, **sanitari**, con periodiche visite veterinarie di controllo e **qualitativi** su tipo di alimenti somministrati e sull'equilibrio globale dell'alimentazione, garantiscono il pieno rispetto del Disciplinare di Produzione lungo tutta la vita dell'animale.

Dopo macellata, la carne di questi animali è garantita da una serie di **controlli sul punto vendita**: viene sottoposta al vaglio dei Veterinari Ispettori delle USSL, ed è poi accompagnata fin sul banco delle macellerie autorizzate (che vendono in esclusiva carne rossa di bovino adulto CO.AL.VI. e subiscono anch'esse periodici controlli e severe verifiche) da un "Certificato di Identità" compilato e firmato con tutti i dati accertati dai Veterinari Ispettori a completa tutela del consumatore.

Solo così la carne CO.AL.VI di Fassone del Piemonte può arrivare al consumatore in tutta la sua genuinità e qualità, per un piacere davvero unico.

CARNE CO.AL.VI.

European Quality Beef

PIACERE GARANTITO

CO.AL.VI. RAZZA PIEMONTESE

Macellerie CO.AL.VI. / European Quality Beef

BUSCA:	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE - P.zza Marconi, 1 - 0171/945622
CARAGLIO:	SERRA REMO - Via Roma, 41 - 0171/619105
CARRÙ:	COOPERATIVA AGR. BOVINLANGA c/o AL MIO MERCATO - Via Garibaldi, 85 - 0173/750750
CENTALLO:	COOPERATIVA COM. PR. AL. c/o DÌ PER DÌ - Via Torino, 97 - 0171/211401
CHERASCO:	MANZO E BELLINO - Via Cavour, 18 - 0172/489000
COSSANO BELBO:	COOPERATIVA CARNI VALLE BELBO - Via S. Bovo, 80 0141/88250
CRISSOLO:	BESSONE RENZO - Via Roma, 22 - 0175/94928
CUNEO:	BARBERIS GIOVANNI - Via XX Settembre, 36 - 0171/681466
	CENTRO CARNI PIEMONTESI DI BERNARDI - Via Caraglio, 18 - 0171/693812
	EANDI DARIO - Fraz. Confreria - Via Marmora, 10 - 0171/611512
DOGLIANI:	COOPERATIVA AGRICOLA BOVINLANGA - P.zza Stazione, 1 - 0173/721275
DRONERO:	ALIMENTARI FUSO - Via Roma, 5 - 0171/918127
	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE c/o FUSO 2 - V.le Stazione, 13 - 0171/905655
FOSSANO:	COOPERATIVA COM. PR. AL.c/o IPERSIDIS - Via Circonvallazione - 0172/691395
MONDOVÌ:	BRUNO ETTORE - Via Risorgimento, 4 - 0174/40205
	COOP. AGR. FATTORIE MONREGALESI - Via Biglia, 2 - 0174/551451
MONTEROSSO GRANA:	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE - Via Marconi, 1 - 0171/945622
PEVERAGNO:	COOPERATIVA COM. PR. AL.c/o MAXISCONTO - Via G. Giorgis, 40/A - 0171/339679
PRADLEVES:	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE - Via IV Novembre - 0171/945622
ROBILANTE:	TARICCO RENATO - Via Vittorio Veneto, 30 - 0171/78685
ROSSANA:	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE - Via Mazzini, 1 - 0171/945622
SALUZZO:	PAGLIERO ANTONIO E FIGLIO - Via Gualtieri, 1 - 0175/42365
TARANTASCA:	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE - Via Vittorio Veneto, 27 - 0171/945622

Solo questo è l'elenco ufficiale delle macellerie CO.AL.VI. / European Quality Beef delle città indicate.

European Quality Beef è un programma creato e finanziato dalla Comunità Europea (regolam. 1318/93) per promuovere il consumo della carne bovina di qualità in tutta Europa. Obiettivo del programma è infatti quello di aumentare l'attenzione dei consumatori verso la carne bovina di qualità favorendone la conoscenza e la consapevolezza di tutti i pregi e vantaggi.

La carne garantita dal marchio European Quality Beef proviene da animali selezionati ed allevati in modo naturale nel pieno rispetto del loro benessere ed è controllata costantemente dall'allevamento al consumo in modo che il gusto originale e la sua elevata qualità giungano intatti al consumatore.

La carne di Fassone del Piemonte identificata dal marchio CO.AL.VI. (Consorzio Allevatori Vitelli per la Produzione di Carni Garantite di Razza Piemontese e suoi Incroci) fa parte a pieno titolo di questa iniziativa. È ottenuta con l'impiego alimentare di sole sostanze naturali (mais, orzo, crusca, fave, ecc.), è genuina, magra (con una percentuale di grassi significativamente inferiore a quella di altre razze), tenera e morbida, e con valori di succosità superiori.

È infine una carne ricercata ed apprezzatissima dagli intenditori di tutto il mondo, in grado di offrire un gusto prelibato e un piacere davvero unico.

CO.AL.VI.-RAZZA PIEMONTESE CARNE DI QUALITÀ CON *European Quality Beef* GLI ELEVATI REQUISITI "EUROPEAN QUALITY BEEF"

Campagna finanziata con contributo della Comunità Europea (Regolamento CEE n. 1318/93)

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 19 Dicembre 1995 — E PROVINCIA — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Bastia riapre l'aula consiliare

Nel municipio dell'alluvione

Per il Comune devastato dalla piena è intervenuto «Specchio dei tempi»

BASTIA MONDOVI'. Dopo tredici mesi il paese riapre il municipio devastato dalla piena del Tanaro. Stasera (ore 18,30) torna [illegible] Consiglio comunale nella sala allestita [illegible] [illegible] contributo di «Specchio dei tempi».

La mattina del 6 novembre '[illegible] nella piazza del Comune di Bastia la prima immagine del dopo alluvione era incre[illegible]ibile. Nelle finestre del municipio erano piantati tronchi d'albero, tutta la zona era invasa dalla melma e dalla strada adiacente il palazzo [illegible] [illegible] più nulla.

Il paese reagì subito. Guidata dal sindaco Francesco Rocca, Bastia ha combattuto battaglie importanti, per la Fondovalle Tanaro, per i due ponti distrutti. Stasera riavrà anche la sala consiliare, il centro della vita comunale, un locale utilizzato anche per congressi e assemblee. I soldi per poterla riallestire sono arrivati dalla Fondazione «Specchio dei tempi», milioni raccolti anche durante una giornata [illegible] concerti alla discoteca «Joy's» di Mondovì a [illegible] avevano partecipato gratuitamente gruppi musicali [illegible] «dj» arrivati da tutto [illegible] Nord Italia.

La cerimonia di riapertura comincia alle 18, quando il parroco benedirà il municipio. Dopo [illegible] momento sacro, quello politico, una seduta [illegible] Consiglio comunale in [illegible] il sindaco Roc[illegible] ripercorrerà le tappe del dopo alluvione. Con Francesco Rocca ci saranno i consiglieri, i sindaci della zona che hanno lottato per reagire alla piena del Tanaro, Riccardo Vaschetti, primo cittadino di Mondovì ed [illegible] consigliere di Bastia, Giuseppe Grosso, responsabile [illegible]la redazione cuneese de «La Stampa» che ha seguito la distribuzione dei contributi nella «Granda» alluvionata.

Dopo l'inaugurazione, festa nella vicina trattoria «La Sfinge», un locale che [illegible] stato distrutto dalla piena del Tanaro, riaperto dopo pochi mesi grazie all'impegno dei titolari. [r. s.]

Il giovane di Roccacigliè era stato coinvolto a novembre in uno scontro

Dimesso dall'ospedale, è morto

Muratore (24 anni) da due giorni era [illegible] casa convalescente. All'improvviso le sue condizioni sono peggiorate. L'incidente avvenne all'incrocio Molini di Trinità. Lascia i genitori e le sorelle

ROCCACIGLIE'. Dimesso dall'ospedale «S.S. Trinità» di Fossano, dov'era stato ricoverato in seguito a un incidente stradale accaduto tre settimane fa, [illegible] morto nella sua abitazione nella quale aveva fatto ritorno due giorni [illegible].

Lorenzo Baricalla, 24 anni lo[illegible] il padre Giovanni Battista, la madre Maria Cefalì e le sorelle Anna e Rosalba. I funerali del giovane si sono svolti ieri pomeriggio.

«Stava benissimo - spiega Anna -. L'unica cosa di [illegible] [illegible] lamentava era [illegible] riposo forzato: doveva rimanere fermo perché aveva riportato fratture alle costole [illegible] al bacino: in ospedale lo avevano sottoposto a un piccolo intervento per il drenaggio al polmone, ma si [illegible] ripreso bene».

Sabato mattina si è sentito improvvisamente male; ha fatto appena in tempo a dire ai familiari: «Se ce ne fosse bisogno, questo è [illegible] numero dell'ambulanza». Poi si è accasciato.

Lorenzo Baricalla era stato coinvolto in un incidente stradale avvenuto domenica 26 [illegible]vembre all'incrocio dei «Molini», a pochi chilometri da Trinità. Il giovane viaggiava su una «Ford Fiesta» (guidata da Adriano Revelli) che si è scontrata con un «Suzuki» condotto da Giorgio Costamagna, 60 anni, con a bordo la moglie Marianna.

I due giovani, che arrivavano [illegible] Carrù, non hanno visto il fuoristrada proveniente da Bene Vagienna e diretto alla frazione San Giovanni.

«Quell'incrocio è pericolosissimo - prosegue Anna - la segnaletica stradale, posta ad altezza d'uomo, impedisce la visibilità».

Il quadrivio dei «Molini» [illegible] da tempo [illegible] centro di numerose contestazioni; gli incidenti si succedono con molta frequenza (l'ultimo è accaduto una settimana fa); oltre allo spostamento della segnaletica i residenti richiedono la collocazione di bande rumorose [illegible] di altri segnalatori.

Lorenzo Baricalla, che lavo[illegible] [illegible] muratore con il padre, era molto conosciuto non soltanto [illegible] Roccacigliè dov'era un componente attivo della Pro loco, [illegible] in tutto il Monregalese. Volontario della sezione di San Michele Mondovì della Croce rossa, era anche donatore di sangue. Frequentava le palestre di judo e di kick-boxing a Mondovì. [l. a.]

Lorenzo Baricalla

Lutto [illegible] Govone

Folla commossa ieri per la bambina

GOVONE. Una folla commossa ha partecipato ieri ai funerali di Francesca Malvicino, la bambina di 8 anni morta in un incidente sulla Alba-Asti nel quale sono rimasti feriti i genitori. La madre Orlana Ruella oggi sarà sottoposta a intervento chirurgico. Il padre, Giacomo, guarirà in un mese. I bambini di Govone hanno annullato la festa di Natale in programma venerdì, a cui avrebbe dovuto partecipare Francesca, e hanno iniziato una raccolta di offerte a scopo benefico. [g. f.]

Francesca Malvicino

Cinque feriti

Cervasca, auto contro camion

CERVASCA. Con l'auto sono finiti contro un camion (condotto da Giuseppe Massa, 40 anni, di S. Defendente), che stava facendo retromarcia in via Passatore. Cinque giovani viaggiavano sulla «Uno» condotta da Luca Oggero, 18 anni, via Antica di Busca (prognosi 50 giorni). A bordo c'erano anche Cristina Lerda, (20), [illegible] Cantone (prognosi riservata), Diego Perna (18), via Fenoglio (prognosi riservata), Alessandro Tallone (18), via Basso 40 e Andrea Ruja (18) via del Portico [illegible]. [r. c.]

Trentanovenne maggiore suicida a Palermo con un colpo di pistola alla tempia

Un finanziere si spara in caserma

Era sposato con un'impiegata bancaria che abita a Borgo San Dalmazzo assieme alla figlia di 10 anni. L'uomo doveva rientrare a casa per Natale. Dall'81 all'84 in servizio alla Scuola sottufficiali di Cuneo

BORGO. «Una vita di sacrifici, [illegible] un lavoro nel quale era da sempre molto stimato, [illegible] note da super eccellente. In questi ultimi tempi era esaurito, depresso». Tonina Peresani, abitante a Borgo San Dalmazzo, in via Candela 13/b, impiegata [illegible] una banca di Cuneo, ricorda così suo marito, il maggiore della Guardia di Finanza Mirco Mezzomo, 39 anni, trovato morto ieri mattina da alcuni colleghi nella [illegible]ser[illegible] del comando del nucleo di Poli[illegible] tributaria [illegible] Palermo, città dov'era in servizio da circa quattro anni.

L'uomo s'è sparato un colpo alla tempia con la pistola d'ordinanza. E' stato scoperto ieri mattina [illegible] la testa riversa sulla scrivania.

L'ipotesi del suicidio è stata confermata dal sostituto procuratore della Repubblica del capoluogo siciliano: il magistrato non ha ritenuto necessario disporre l'autopsia. L'ufficiale era impegnato in delicate indagini tributarie e di polizia giudiziaria. Non ha lasciato alcun messaggio.

Oltre alla moglie, l'uomo lascia la figlia di 10 anni.

Il maggiore Mirco Mezzomo, che era originario di Biella, aveva cominciato la carriera nell'Accademia a Roma, con un successivo trasferimento al Passo Resia. Nell'81 era arrivato alla scuola sottufficiali di Cuneo. Nel capoluogo della «Granda» aveva conosciuto Tonina Peresani, la donna sposata l'anno successivo.

Nell'84, con il grado di tenente, era stato trasferito nella caserma di Domodossola. In seguito a S[illegible] per tre anni, a Milano per uno, a Savona per tre. E, infine, a Palermo, dove lavorava da quattro anni. «Avrebbe dovuto fermarsi di meno - racconta la moglie -, [illegible] la permanenza [illegible] Sicilia [illegible] era prolungata. Per la sua attività dava il massimo che poteva. E i giudizi dei suoi superiori, sempre molto positivi, lo confermano. Il prossimo an[illegible] sarebbe stato promosso con il grado di tenente colonnello. Lo aspettavamo a casa fra pochi giorni per trascorrere in famiglia le festività natalizie. Si sarebbe fermato una settimana».

La data dei funerali del [illegible]aggiore Mirco Mezzomo non è ancora stata fissata. Per stabilirlo, dopo aver ricevuto l'autorizzazione giudiziaria di legge, si attende il rientro della salma dalla Sicilia: dovrebbe essere trasferita domani, forse già nel pomeriggio di oggi. [l. t.]

E' LA [illegible]

Trovato un corpo a Saluzzo

I resti di un corpo sono stati rinvenuti tra sabato [illegible] ieri pomeriggio nella turbina vicino a un'abitazione di via Trieste 23. Proprio da quel luogo, venerdì scorso era scomparsa Aida Berardo, 51 anni, casalinga, moglie del commerciante di acque minerali gassate Renato Ghione. I famigliari avevano chiesto l'intervento di carabinieri e vigili del fuoco di Saluzzo. Durante le ricerche, nella turbina che serve per procurare energia elettrica e che è posta nell'azienda, [illegible]o stati rinvenuti brandelli di vestiti della donna. Il prosciugamento [illegible] bedale che serve ad alimentare la turbina, ha permesso di trovare resti umani. Il medico legale ha disposto l'esame autoptico [illegible]a parte dei laboratori dell'Usl, per accertare, in forma ufficiale, che si tratti della donna scomparsa. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo Valerio Dell'Anno. [g. ne.]

Ieri al Foro boario le contrattazioni sospese per lo sciopero dei veterinari poi revocato

Due mercati, oggi invasione [illegible] Cuneo

L'assessore Mina: «Non c'era più tempo per spostare una seconda volta la data delle compravendite di bestiame» Banchi in via Roma e piazza Galimberti. Il Comune consiglia di lasciare l'auto nei posteggi ai lati dell'altipiano

CUNEO. Revocato lo sciopero dei veterinari, il mercato [illegible] Foro boario si farà comunque oggi, come deciso nei gi[illegible] scorsi dal Comune, posticipandolo di 24 ore rispetto alla data normale. Le contrattazioni per il bestiame saranno in contemporanea con il mercato di piaz[illegible] Galimberti, via Roma [illegible] piaz[illegible] Seminario. La coincidenza dei due appuntamenti settimanali creerà sicuramente problemi alla circolazione [illegible] soprattutto al posteggio. A questi disagi si aggiungeranno problemi di viabilità (code di oltre mezz'ora per arrivare dalle frazioni in centro), già riscontrati la scorsa settimana per la corsa ai regali [illegible] Natale nei negozi cittadini.

Dal Comune arriva l'appello: «Chi viene in città per gli acquisti [illegible] per [illegible] lavoro si sposti in pullman o con i bus. Chi invece ha necessità di avere l'auto [illegible] disposizione cerchi di posteggiare nelle aree ai margini dell'altipiano: il piazzale del mercato delle uve, la zona del cimitero, lo spiazzo di fronte alla rotonda del ponte vecchio, il cortile del gas (100 auto), l'eliporto. Consigliamo questi posti a chi arriva a Cuneo e [illegible] sposta l'auto fino [illegible] pomeriggio. Si deve agevolare [illegible] ricambio di vetture nelle zone di maggior passaggio».

L'assessore al Commercio, Stefano Mina, spiega il motivo dello slittamento delle contrattazioni al Foro boario: «La notizia della revoca dello sciopero dei veterinari ci è arrivata tardi - spiega - rispetto ai tempi [illegible]cessari per avvisare tutti gli operatori, dai macellai [illegible] commercianti e confermare [illegible] mercato del lunedì. D'intesa con i veterinari abbiamo così deciso [illegible] invertire di nuovo la data delle contrattazioni. Cercheremo di garantire lo sgombero e la pulizia del Foro boario nel più breve tempo possibile, in modo da permettere il posteggio delle [illegible] all'interno della struttura». [g. p. m.]

Il mercato [illegible] piazza Galimberti

«Tiene» il prezzo dei capponi [illegible] Morozzo

Quotazioni soddisfacenti alla tradizionale Fiera
Il miglior esemplare è di un allevatore del paese

Le gabbie con i capponi in piazza a Morozzo durante la tradizionale Fiera autunnale dedicata al castrato (FOTO LIVIO MOVO)

MOROZZO. La Fiera del cappo[illegible] non si è smentita neppure quest'anno. E il mercato del più rinomato dei «castrati» ha consentito agli allevatori di ottenere quotazioni soddisfacenti. Macellai e commercianti di Piemonte, Liguria e Lombardia hanno pagato dalle 12 alle 14.500 lire al chilo per avere gli animali con il prezioso cartoncino «Cappone di Morozzo», animali allevati e preparati secondo la tradizione, con la garanzia di genuinità per il consumatore.

Allevatori e macellai sono arrivati ieri mattina alle 5. Oltre alla Fiera c'era anche il grande mercato. I circa cento capponi in gara [illegible] stati esaminati da una commissione di esperti e veterinari e alle 10,15 è stata pubblicata la classifica.

All'allevatore che ha conquistato [illegible] primo premio assoluto sono andate trentamila lire e una medaglia offerta dal Caseificio artigianale morozzese; ai quattro primi a pari merito una medaglia d'oro e ventimila lire offerte dalla Banca regionale europea-Crc e dalla filiale di Morozzo del Credito cooperativo-Cassa rurale Rocca de' Baldi.

Il cappone rimane l'elemento centrale della Fiera, ma negli ultimi anni l'appuntamento [illegible] tornato ad essere, come un tempo, un momento culturale e nella chiesa di San Rocco si è svolta la mostra fotografica su «Morozzo, scorci e momenti di vita ieri e oggi».

La classifica degli allevatori. Primo assoluto: Marco Viara di Morozzo. Primi: Franco Dardanello di Castelletto Stura; Gia[illegible] Gazzola, Silvestro Cagnolo e Antonio Dardanello di Morozzo. Secondi: Silvestro Cagnolo, Morozzo; Giuseppe Mandrile, San Sebastiano di Fossano; Antonio Dardanello, Morozzo; Giuseppe Sarale, Riforano di Morozzo; Michele De Michelis, Rocca de' Baldi; Antonio Dardanello Morozzo; Tonino Mondino, Rocca de' Baldi, Spirito Ambrogio, Morozzo; Maria Gianti, Castelletto Stura; Ottavio Allemandi, Morozzo. La classifica è completata da dieci allevatori piazzati al terzo posto e altri dieci al quarto. [r. s.]

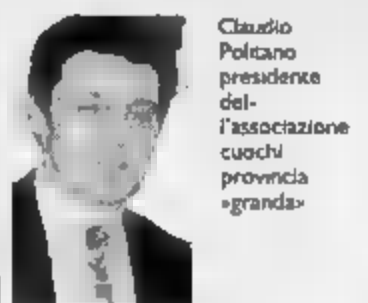
Primo confronto

[illegible] per il tunnel [illegible]

CUNEO. «Da oggi sono aperte le consultazioni sull'attraversamento autostradale di Cuneo. Il 30 gennaio ci sarà una riunione plenaria dove saranno comunicate le decisioni finali. Prima di quella data ci sarà un confronto con i gruppi di cittadini e le associazioni di categoria. Questa è un'opera straordinaria che investe l'intera provincia». Così l'as[illegible] all'Urbanistica Mauro Mantelli è intervenuto ieri all'incontro con la stampa per la presentazione dei tre corridoi di passaggio del nodo autostradale: partenza a Bombonina e arri[illegible] al ponte del Sale di Borgo. Il corridoio «A», il più accreditato, prevede due ipotesi: un tunnel sotto l'altipiano (stazione Gesso per una lunghezza di 4 km) e l'alternativa con passaggio vicino al ponte vecchio, sotto i pilastri del viadotto Soleri per poi riavvicinarsi alla scarpata della stazione. Il corridoio «B» prevede il passaggio Oltre Stura a Cervasca, Vignolo e Borgo e il corridio «C» più largo che toccherebbe anche i territori di Bernezzo e Caraglio. [r. s.]

Oltre 300 iscritti

I cuochi [illegible] il direttivo

Claudio Politano presidente dell'associazione cuochi provincia «granda»

CUNEO. L'Associazione cuochi provincia «granda» ha riconfermato il direttivo. [illegible] attesa delle nuove deleghe, la presidenza rimane a Claudio Politano di Boves (vice presidenti: Giovanni Brocardo di Limone ed Enrico Bertolini di Alba).

L'associazione, nata quindici [illegible] fa, conta 320 iscritti. Nell'ambito delle iniziative del sodalizio, nei giorni scorsi è stato consegnato l'8° «Tartufo d'oro»: la manifestazione quest'anno si è svolta nell'Istituto alberghiero di Mondovì. L'associazione collabora [illegible] la Camera di commercio. [r. s.]

Anche [illegible] Caraglio

Carabinieri controllano le discoteche

MONTEROSSO GRANA. Lo [illegible] fine settimana, nel quadro delle operazioni di prevenzione e sicurezza nei locali pubblici, carabinieri e vigili del fuoco hanno controllato alcune discoteche [illegible]. Le verifiche [illegible] state condotte a «La Cucaracha», in via Mistral a Monterosso Grana e all'«Arena», in via Divisione Cuneese [illegible] Caraglio.

Per quanto riguarda la discoteca di Monterosso Grana, nel corso dell'operazione, sono stati controllati i sistemi di sicurezza, l'apparato antincendio e i registri di gestione. All'«Arena», contemporaneamente alle verifiche previste dalla legge, [illegible] stata decisa la momentanea chiusura dello [illegible]

Già la scorsa estate alcuni locali notturni della «Granda» erano stati controllati, sempre nell'ambito delle operazioni «sabati sera sicuri», coordinate [illegible] polizia, carabinieri e vigili del fuoco. Le verifiche [illegible] riguardato sia la discoteca di Caraglio [illegible] il «Merengue» di Dronero. [c. g.]

[illegible] CUNEO

BORGO SAN [illegible]

«I Maioliché. Ricordi [illegible] un ceramista»

Stasera (ore 20,45) nella sala consiliare, sarà presentato il libro di Gino Borgna [illegible] Maioliché. Ricordi di [illegible] ceramista», edito da Cem di Mondovì. Saranno presenti, oltre l'autore, Mario Cordero, direttore della biblioteca di Cuneo, l'assessore alla Cultura e vice sindaco Francesco Cattò, l'insegnante Bruna De Angelis Sacco, lo storico Paolo Albertini. Presiederà il sindaco Marco Borgogno.

[illegible]

[illegible] un tecnico [illegible] laboratorio e due medici

Giovedì scade il termine per le domande al concorso, indetto dall'aziende ospedaliera «Santa Croce e Carle» [illegible] Cuneo, per un tecnico di laboratorio, un assistente medico [illegible] Nefrologia [illegible] uno di Radiologia diagnostica.

MUNICIPIO

La razionalizzazione delle scuole medie in città

Giovedì, alle 18, in municipio a Cuneo, la III commissione dovrà esprimere [illegible] parere per la razionalizzazione delle scuole medie inferiori in città [illegible] nelle frazioni.

SOLIDARIETA'

Un milione ad Aido e Lega tumori [illegible] Juve club

Lo Juventus club di Cuneo informa i propri soci di aver devoluto in parti uguali tra le sezioni dell'Aido (donatori di organi) e Lega tumori la somma di un milione derivante dalle iscrizioni al sodalizio.

[illegible]

Negozi aperti [illegible] orario continuato

Fino [illegible] domenica i negozi [illegible] Cuneo, [illegible] annunciato dall'associazione di categoria, potranno [illegible] aperti [illegible] orario continuato dalle 9 alle 20. [g. p. m.]

BUSCA

Eletti presidenti Consiglio d'istituto e di circolo

Sono stati eletti i presidenti del Consiglio d'istituto delle Medie e del Consiglio di circolo delle Elementari. Sono rispettivamente Mario Durbano e Flavio Peano. [c. g.]

[illegible]

Restauri e tinteggiatura dei palazzi nel centro storico

Giovedì, alle 20,30, si riunirà il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno la nomina dei componenti la commissione edilizia [illegible] la discussione di convenzioni per la tinteggiatura [illegible] il restauro [illegible] edifici nel centro storico. [c. g.]

NUOVI SPORTELLI A CUNEO

[illegible] ieri Cassa [illegible] Saluzzo [illegible] Credito cooperativo

Due aperture di sportelli bancari ieri a Cuneo: gli uffici della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Saluzzo in corso Giolitti 6 (nella foto) e la sede della Banca di Credito cooperativo cuneese, in corso Giovanni XXIII 15 (ex Rurali di Margarita [illegible] Robilante). Oggi sarà inaugurata «l'area azzurra» della Banca nazionale del lavoro, alla sede dell'Inps di Cuneo, in corso Santarosa [illegible], c[illegible] macchine automatiche self-service

LETTERE AL GIORNALE

«Il tetto del Toselli non [illegible] [illegible] rischio»

Su «La Stampa» dei giorni [illegible] il sindaco Rostagno, certo imprudentemente e forse avventatamente dichiarava: «Tutti devono sapere che il tetto del Toselli è sempre più a rischio. Abbiamo vissuto l'amara esperienza di chi in passato ha lasciato crollare il tetto della chiesa di San Giovanni».

La preoccupazione, indubbiamente suscitatrice di panico, richiede una puntualizzazione: infatti è d'obbligo sapere che, su specifico incarico del Comune, nell'agosto-settembre del 1993, furono eseguite dall'architetto Giuliana Viale e dall'ingegner Giovanni Berta, serie [illegible] scrupolose verifiche statistiche della copertura del Toselli, che diedero risultati positivi, riportati nella precisa e dettagliata relazione rimessa al Comune in data 17/11/1993.

Quindi al pubblico del Toselli, rimane l'alternativa: o continuare a frequentare il nostro teatro storico, vero gioiello cittadino; o disertare la bella sala, dopo l'allarmante «rischio di crollo» lanciato dal sindaco.

Ma forse il sindaco non [illegible] troppo convinto di quanto affermato con leggerezza e con puro spirito polemico: poiché in questi giorni, per una occasione non teatrale e con la presenza di importanti personaggi, proprio su sua disposizione e sollecitazione, il teatro Toselli era «ultrasuperstrapieno», certamente al di là di ogni legittima sopportazione, ed ha retto, come sempre, benissimo.

Viva il [illegible] Toselli!

Nello Streri, Cuneo

Sant'Albano calcio e il trattorino rubato

Ringrazio, a nome dei tesserati dell'azzurra S. Albano calcio, [illegible] sindaco, il presidente, il direttore e il Cda del Credito cooperativo di Sant'Albano per la disponibilità dimostrate per l'acquisto di un trattorino taglia erba per il campo sportivo che i ladri ci avevano rubato. Grazie, perché senza la loro disponibilità economica ben poco avremmo potuto fare.

Michele Dompé, Sant'Albano

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 318.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** [illegible], **Barge:** 346.282; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013, **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455, **Caraglio:** 619.102, **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115, **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063, **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.318; [illegible]: 911.010; **Morozzo:** 772.556; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644, **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141.840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Beato Angelo*, corso Nizza 46/d, tel. 692.416. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.

[illegible]lba: *De Giacomi*, [illegible] langhe 80, tel. 440.458

Bra: *Bianchi*, via Vittorio [illegible] 149, tel. 412.209

Fossano: *Rotondo*, [illegible] Roma 1, [illegible] 60.544

Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 9, tel. 42.482

[illegible] *San Martino*, corso Piemonte 8, tel. 42.242

Savigliano: *Peschiera*, piazza Santarosa 65, tel. 71.28.78

GUARDIA [illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233 [illegible]
Usl di **Alba** 318.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di [illegible] 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl [illegible] **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; [illegible] 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 45.444, **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI [illegible]

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
[illegible]**e:** **Cuneo:** [illegible] **Ceva:** 71.182; **Salu[illegible]:** 42.116; [illegible] (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 698.246.

STATO CIVILE

SAVIGLIANO

[illegible] Lingua Lucia (residente [illegible] Saluzzo); Mogna Giulia (residente [illegible] Centallo); Cravero Denis (residente [illegible] Savigliano); Milani Gianmaria (Fossano); Mercurio Vincenzo (Fossano); Gonella Gloria (Villafalletto); Rosano Simona (Cherasco); Vacchetta Francesca (Narzole); Gallo Silvia (Revello); Varello Serena (Racconigi); Vicari Giovanni (Cuneo); Alloa Casale Federico (Cavallermaggiore); Baso Simona (Savigliano); Nuzzello Andrea (Farigliano); Castagno Barbara (Costigliole Saluzzo); Panero Cecilia (Cavallermaggiore); Bergese Serena (Savigliano); Rovere Marco (Costigliole Saluzzo); Comino Desirè (Rocca de' Baldi); Nartinazzoli Marta (Cavallermaggiore); Serra Marco (Barge); Malan Alberto (Luserna San Giovanni); Scanavino Nicolò (Alba).

MORTI. Patrone Francesco, 81 anni (residente a Savigliano), pensionato; Giordano Camilla, [illegible] anni (residente a Savigliano), casalinga; Cerva Lorenzo, 73 anni (residente a Racconigi), poensionato; Ambrassa Teresa, [illegible] [illegible] (residente a Savigliano), pensionata; Galletto Giuseppe, 85 anni (residente a Savigliano), pensionato; Burdisso Giuseppe, 57 anni (residente a Savigliano), muratore; Racca Enrico, 81 [illegible] (residente [illegible] Saluzzo), pensionato; Gaveglio Maria, 84 anni (residente [illegible] Marene), pensionata.

FOSSANO

NATI. Allasia Daniele; Mazer Virginia.

[illegible] Sarale Pietro Luigi, 53 [illegible]ni, (residente a Fossano), commerciante ingrosso; Allocco Michele, 81 [illegible] (residente a Fossano), pensionato; Negro Agnese vedova Bergese, 83 anni, (residente a Fossano), pensionata; [illegible] Martino, [illegible] anni, (residente a Fossano), pensionato; Trabucco Pietro, 90 anni (residente [illegible] Fossano), pensionato; Sampò Caterina, 91 anni, (residente a Sant'Albano Stura), pensionata; Gerbaudo Margherita vedova Olocco, [illegible] anni, (residente a Cervere), pensionata; Tortone Tommaso, 54 anni (residente a Fossano), pensionato; Deandreis Francesco, 83 anni (residentea Fossano), pensionato; Viale Teresa vedova Berrone, 84 anni (residente a Fossano), pensionata; Ferrero Pietro, 77 anni (residente [illegible] Fossano), pensionato.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Bottero Vittorio, 44 anni, impiegato (residente a Fossano), con Mondino Stefanella,34 anni, casalinga (residente a Fossano).

APPUNTAMENTI

BORGO GESSO

Incontro tra sindaco e abitanti

Domani, alle 21, nel salone della residenza Bisalta, si terrà un incontro fra gli abitanti, il sindaco Rostagno e la giunta.

TOMASINI

Malattie invernali: cure naturali

Stasera, alle 21, ai Tomasini, conferenza [illegible] medicina naturale. Si parlerà delle malattie invernali, prevenzione [illegible] cure naturali. Ingresso gratuito.

[illegible]

Seminario [illegible] Reiki

Sabato [illegible] domenica all'associazione «Lou Stau» di Trinità, seminario di Reiki. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0171/05234.

[illegible]

Conferenza sulla guerra fredda

Oggi, alle 15,30, al «Bonelli», Gianni Oliva (Università di Torino) parlerà su «Guerra fredda [illegible] coesistenza pacifica». [g. p. m.]

Oggi si fa festa nella casa dell'agricoltore di Busca dimesso dall'ospedale

Compleanno col cuore nuovo

Momenti di gioia (dopo la paura) per la moglie [illegible] le due figlie che abitano in frazione S. Quintino Trapianto alle «Molinette» di Torino. «Bisogna dare una speranza di vita a coloro che soffrono»

BUSCA. Natale a [illegible] con un cuore nuovo. Per Mario Barra, 49 anni, agricoltore, le feste di fine anno avranno [illegible] «sapore» particolare. L'uomo, che abita con la famiglia in frazione San Quintino, [illegible] stato infatti sottoposto a trapianto, [illegible] 29 settembre scorso, all'ospedale Molinette di Torino.

«Tutto ha avuto inizio nel gennaio 1994 - ricorda Mario Barra, padre di due figlie -. Una sera ho avvertito dei dolori alla parte sinistra del torace. Mi sono allora recato all'ospedale "Santa Croce" di Cuneo per controlli. Le verifiche mediche hanno subito dimostrato la gravità della situazione, tanto che è stato predisposto il [illegible] trasferimento, in elicottero, all'ospedale [illegible] Brescia. Tre giorni dopo il [illegible] nel centro lombardo sono stato colpito [illegible] infarto e operato d'urgenza per l'impianto di tre "by-pass"».

Ore terribili per [illegible] famiglia Barra: dopo 25 giorni in sala di rianimazione le condizioni di salute dell'agricoltore iniziarono però a dare segni di miglioramento. L'uomo venne allora trasferito nel centro di riabilitazione di Gussago.

Il contadino Mario Barra (49 anni) ha vissuto giorni drammatici Ora tutto è finito e per l'uomo [illegible] prossime feste di fine anno [illegible] un «sapore» particolare

«Sono tornato [illegible] Busca 45 giorni dopo - dice Barra -. La fa[illegible] critica sembrava superata. Nel giugno scorso però le [illegible] condizioni sono nuovamente peggiorate. L'unica soluzione restava il trapianto del cuore. L'operazione è avvenuta il 29 settembre, a Torino. Alcuni giorni fa sono tornato a casa. Un'esperienza umana difficile da spiegare. Ringrazio la mia famiglia [illegible] tutti i medici che [illegible] hanno seguito. Sono felice, domani (oggi ndr) festeggio il quarantanovesimo compleanno. Ora, pensando ai terribili momenti della malattia, mi rendo conto che è necessario dare una speranza di vita a tutte le persone che soffrono. Questo [illegible] un Natale che non dimenticherò mai». [c. g.]

DALLA [illegible]

[illegible]

La giunta regionale boccia la «zeta» dell'autostrada

«Via libera» per il tratto Asti-Marene, «sospensione» per la Cuneo-Massimini, con sostanziale bocciatura della «zeta» (il percorso dell'autostrada fra Asti e Cuneo). Lo ha deciso ieri la giunta regionale che ha detto «sì» ai lotti Motta [illegible] Costigliole-Neive e Diga Enel-Cherasco. Congelato il lotto Massimini-S. Giovanni Perucca. «Speriamo che [illegible] decisione della giunta - è il commento dell'assessore regionale Matteo Viglietta - serva a riesaminare seriamente il collegamento di Cuneo alla rete autostradale, rivedendo l'ipotesi della "zeta"». [g. p. m.]

VERNANTE

Aperta la pista [illegible] fondo con la nuova variante

Grazie all'intervento di Comu[illegible] e Comunità montana, la pista di fondo [illegible] Muntas a Vernante apre con la nuova variante, tecnica [illegible] spettacolare, che porta l'anello a 10 km. Il fondo si pratica anche da Ponte Marmora alle Cascate di Stroppia, a Bagni di Vinadio, Festiona di Demonte, Limone Panice, Pietraporzio, Castelmagno, Pontechianale, Bellino, Casteldelfino, Valmala, Crissolo, Artesina, Frabosa Soprana, Lurisia e San Giacomo di Roburent. [r. s.]

MONDOVI'

Oggi la laurea breve per 5 studenti [illegible] Ingegneria

Oggi (ore 15,30), al Politecnico, esami per [illegible] diploma di laurea breve in Ingegneria [illegible] di 5 studenti: Renato Badellino (S. Vittoria), Dario Bertolassi (Cuneo), Silvano Botto ed Emanuele Mellino (Mondovì), Emanuele Peyron (Torino). [p. s.]

[illegible]

Alla Polisportiva si parla del trattamento liquami

Stasera, alle 20,30, alla Polisportiva, si discute sul trattamento dei liquami degli allevamenti suinicoli. L'incontro [illegible] indetto dai Comuni [illegible] Villafalletto e Vottignasco. [l. a.]

L'episodio accaduto il 30 settembre scorso in località Meane di Narzole

Condannato per violenza e rapina

Marocchino aggredì prostituta: 5 anni e 6 mesi

ALBA. Cinque anni e sei mesi [illegible] reclusione: è la pena inflitta dal tribunale, presieduto da Luciano Panzani, [illegible] marocchino Lahcen Mallaly, 30 anni, abitante ad Asti, via Valletanaro 38, attualmente detenuto. L'extracomunitario è stato ritenuto responsabile di violenza carnale [illegible] rapina ai danni di una prostituta: l'aveva derubata del denaro che aveva [illegible] sé minacciandola con un coltello. Il fatto era accaduto la sera del 30 settembre scorso, in località Meane di Narzole.

Secondo l'accusa l'uomo aveva agito in concorso con un'altra persona, che [illegible] rimasta sconosciuta (il complice si sarebbe comportato allo stes[illegible] modo con un'altra prostituta, usandole violenza [illegible] rapinandola di denaro, anelli, bracciale e catenina d'oro). Le donne [illegible] state fatte salire [illegible] bordo di un'auto che i due uomini avevano in prestito; avevano portato le prostitute in un luogo appartato lungo il Tanaro. Nell'emettere la sentenza il tribunale ha, inoltre, condannato il Mallaly al pagamento di una multa di due milioni [illegible] 300 mila lire, dichiarandolo interdetto dai pubblici uffici. I giudici hanno respinto la richiesta di revoca della custodia cautelare in carcere presentata dalla difesa.

E' stato il primo processo con il rito immediato che si è svolto nel tribunale di Alba su richiesta del pubblico ministe[illegible] Luigi Riccomagno. [g. f.]

SALUZZO

Omicidio: rinvio a febbraio

Il processo per l'omicidio del tunisino Lou Saief Nabili, 24 anni, avvenuto in carcere il [illegible] agosto '94 che doveva svolgersi ieri con il rito abbreviato davanti al gip Fabrizio Pasi [illegible] stato rinviato al 26 febbraio per l'assenza del difensore di fiducia dell'imputato Jean Doubi, 29 anni. [illegible] magistrato all'apertura dell'udienza ha nominato [illegible] legale d'ufficio, l'avvocato Damiano Cavallo il quale dopo aver esaminato il fascicolo ha chiesto e ottenuto i termini difesa. Sul rinvio si sono detti d'accordo il pm Diamante Minucci e gli avvocati Alessandro Mortarotti per Mohamed Abdelli, 27 anni, e Chiaffredo Peirone per [illegible] Hachana (24), quest'ultimo imputato solo di rissa. Gli accusati, che si protestano innocenti, erano presenti. L'Abdelli [illegible] chiesto al giudice [illegible] nuovo interrogatorio. [g. d. m.]

[illegible]

Vincite al Lotto

[illegible] milionaria in via Marenco

CEVA. «Siamo contenti [illegible] aver portato nuovamente fortuna, soprattutto in vista [illegible] Natale. Per noi è una soddisfazione, quando uno dei nostri clienti riesce [illegible] farcela». Luciano Giordana, titolare della tabaccheria ricevitoria di via Marenco, sotto i portici del centro storico, commenta così i risultati dell'estrazione del lotto della scorsa settimana. Estrazione che ha portato a chi ha giocato nell'esercizio cebano complessivamente 125 milioni 867 mila [illegible] lire.

«In tutto si è trattato [illegible] trecento giocate, forse qualcuna in più - spiega ancora il giovane commerciante -. La singola vincita massima ammonta a circa trentacinque milioni. Sono nu[illegible] le persone che tentano la fortuna qui, per cui non saprei proprio dire chi sia il vincitore del premio più alto».

Non [illegible] la prima volta che la tabaccheria gestita da Luciano Giordano si rivela [illegible] ricevitoria milionaria. Alcuni mesi fa le vincita complessive erano infatti arrivate a toccare trecentotredici milioni di lire. In precedenza si [illegible] fatte registrare altre giocate fortunate, con premi da una decina [illegible] milioni ciascuna.

Ieri mattina davanti alla tabaccheria di via Marenco c'erano già alcune persone in fila, prima dell'apertura, aspettando di entrare. «Tutti sognano di vincere, no?» commenta un anziano, sperando, [illegible] gli altri, di avere in tasca i numeri vincenti. [p. s.]

FOSSANO

Aveva 72 anni

E' [illegible] dopo malore al [illegible]

Giuseppe Berardinelli era stato fra i fondatori del mini-zoo I funerali si svolgono domani alle [illegible] nella chiesa di San Filippo

FOSSANO. Si è sentito male ieri mattina al «mini-zoo», [illegible] gli animali cui era tanto affezionato: trasportato al Pronto soccorso, è deceduto per infarto. Giuseppe Berardinelli, 72 anni era stato tra i fondatori del «Minizoo» di cui aveva continuato a occuparsi anche quando la struttura era stata ceduta al Comune.

Ieri mattina stava aiutando gli operai a spostare alcuni animali quando si è accasciato al suolo; [illegible] è stato portato al «S.S. Trinità» dov'è giunto cadavere.

Giuseppe Berardinelli aveva lavorato per molti anni alle «Fonderie Bongioanni»; la sua passione per gli animali lo aveva indotto a realizzare il «minizoo» insieme ad altri amici. Lascia la moglie Lorenza Chiaramello, i figli Floriano e la figlia Lidia (consigliere comunale del pci fi[illegible] al 1990, [illegible] dirigente della locale sezione dell'Arci).

I funerali si svolgono domani alle [illegible] nella chiesa di S. Filippo. [l. a.]

[illegible]

Caccia [illegible] 2 giovani

Atti vandalici nella chiesa parrocchiale

CARRU'. «Quando [illegible] mattina siamo entrati in chiesa ci siamo trovati davanti [illegible] uno spettaco[illegible] che ha turbato tutti in paese». [illegible] parlare è una ragazza, fra le prime persone a visitare la chiesa di Carrù, verso le 8,15, dopo il passaggio dei vandali che l'hanno messa a soqquadro.

Secondo una prima ricostruzione, resa possibile anche da alcuni testimoni, autori del gesto sarebbero due giovani, di circa vent'anni. Entrati in chiesa, hanno rovesciato i banchi, danneggiato la balaustra e gettato a terra i microfoni del presbiterio. Forse disturbati, non sono poi riusciti a violare il tabernacolo, che [illegible] comunque chiuso a chiave.

I due vandali, come hanno dichiarato alcune persone che poco prima [illegible] avevano visti entrare nel bar di fronte all'edificio sacro, indossavano curiose gonne lunghe, di colore rosso. Sembra anche che, pur [illegible] creando scompiglio, già nel locale pubblico avessero dato segni di squilibrio, «sembravano ubriachi o sotto l'effetto di altre sostanze» spiegano alcuni testimoni.

I carabinieri della stazione di Carrù hanno immediatamente avviato [illegible] indagini, ma finora non si sarebbe ancora giunti all'identificazione dei colpevoli.

«In zona negli ultimi tempi ci [illegible] stati molti furti nelle chie[illegible] [illegible] nelle cappelle poco frequentate - raccontano in paese -, ma non si era mai arrivati [illegible] colpire così la chiesa nel [illegible] di Carrù». [p. s.]

CITTA' DI MONDOVI'

IL SINDACO

Visto l'art. 17 della Legge Regionale n. 56 del 5/12/1977 così come modificato dall'art. [illegible] della Legge Regionale [illegible]. 70 del 27/12/1991

RENDE NOTO

che presso la Segreteria Comunale sono depositati i seguenti atti:

- Progetto Preliminare di variante [illegible]. 8 al P.R.G.C. vigente in località "Tiro a Segno" e Piano per l'Edilizia Economico e Popolare, [illegible] dal Consiglio Comunale in seduta 30/10/1995 verbale n. 114
- Progetto Preliminare di variante n. 10 al P.R.G.C. vigente in località "Via delle Scuole" e Piano per l'Edilizia Economico e Popolare, adottati dal Consiglio Comunale in seduta 30/10/1995 verbale n. 115.

Durante tale deposito, che avrà la durata [illegible] 30 (trenta) giorni consecutivi con inizio dal 19 dicembre 1995, chiunque può prendere visione degli [illegible] e, [illegible] 30 (trenta) giorni, presentare osservazioni nel pubblico interesse.

L'orario di accesso agli uffici è il seguente:

- martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato: dalle ore 9,00 [illegible] 12,00 presso la segreteria comunale
- domenica [illegible] lunedì: dalle ore 9,00 alle [illegible] 12,00 presso l'Ufficio di Polizia Urbana.

Mondovì, [illegible] 16 dicembre 1995

IL [illegible]
rag. Riccardo Vaschetti

TRIBUNALE DI [illegible]

[illegible] promossa dall'Istituto Bancario San Paolo [illegible] Torino contro CORRADO Fiorenzo (già deceduto) e SACCO Sergia [illegible] Corrado, res. Alba, piana Gallo 1

Avviso [illegible] vendita immobiliare [illegible] incanto

Si avvisa che il giorno 9.1.1996 ore 11,15 avanti al G.E. si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni:

In Alba, loc. Prassano, terreno di mq. 2449 censito a C.T. con parte di nn. 3-5-7 del F. 29 e distinti nella mappa in conservatoria dell'UTE con i nn. 133 (già 3/a), 5 (già 5/a) e 135 (già 124/b) e già parte del mappale 7/b dello stesso foglio n. 29 con entrostante fabbricato [illegible] ancora censito a NCEU perché già fabbricato rurale [illegible] recente ristrutturazione

Prezzo base L. 224.000.000. Aumenti minimi L. 4.000.000.

Domande [illegible] partecipazione in bollo da L. 15.000, unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 20% e 10% del prezzo base per mediante [illegible] circolari emessi nella Provincia di Cuneo ed intestati a "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Cuneo col concorso del controllore", entro le [illegible] 13,30 del giorno precedente l'incanto.

Versamento del prezzo, dedotta [illegible] cauzione entro [illegible]. [illegible] dall'aggiudicazione

[illegible] consultabili [illegible] la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale.

Alba, lì 30.11.1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vanda Galotti

Il negozio di Alba (18.023 preferenze) ha vinto il referendum «La Stampa»

Enoteca Burdese, un trionfo

Al secondo posto con 13.161 coupon è giunta l'Ottica Principe di Bra, terzo Iguana Café
I 73 mila tagliandi dimostrano il grande successo dell'iniziativa. Premiazioni a gennaio

All'Enoteca Burdese [illegible] Alba (sopra) la notizia della vittoria è stata accolta con gioia. La titolare Giovanna Burdese ha annunciato una grande festa. L'Ottica Principe di Bra (a sin. i titolari) ha conteso fino all'ultimo [illegible] ai rivali

ALBA. Ha vinto l'Enoteca Burdese: con 18.023 preferenze su 72.778, il negozio albese si è aggiudicato il referendum «Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero» promosso dalle Associazioni commercianti di Alba e Bra col patrocinio [illegible] «La Stampa». Si è imposto sull'Ottica Principe [illegible] Bra (13.161 voti). I due [illegible] si sono contesi a lungo il top della graduatoria. Giovanna Burdese, che con la sua enoteca e prodotti tipici in via Vittorio Emanuele, ha sbaragliato [illegible] campo non nasconde la soddisfazione: «La conquista del primo posto è motivo di gioia [illegible] solo per me, ma per la clientela, che [illegible] ha seguita con passione. [illegible] primavera organizzerò una grande festa in piazza per ringraziare tutti».

«I quasi 73 mila tagliandi dimostrano lo strepitoso successo dell'iniziativa» commentano all'Associazione commercianti albesi. Al terzo posto, Iguana Café di Bra (6277 coupon).

Ecco come si sono classificati gli altri esercizi: Alimentari Battaglia di Bra (3877); Emporio Aurora di Alba (3839); Grissinificio Braidese di Bra (3502); Pensieri...(articoli regalo [illegible] La Morra (3466); La Dolceria [illegible] Bra (3222); Malizia e Profumi [illegible] Marilù [illegible] Sommariva Bosco (2266); Vladi Sport di Alba (2165); R.P.S impianti di sicurezza di Alba (1898); Edicola-Cartolerie Scarzello di Bra (1588); Enoteca La Lumaca di Cherasco (1427); Bar-Pasticceria Converso [illegible] Bra (1071); Al Tabaccaio di Sergio Rosa di Corneliano (937); Enoteca Chiavassa [illegible] Bra (899); L'Estetica di Dogliani (713); Alessio Mobili di Sommariva Bosco (428); Minerdo [illegible] C. [illegible] Neive (410); Profumeria Amica di Bra (394); Delizie pasticceria di Alba (366); Il Calamaio cartoleria di Alba (285); Bersano calzature di Bra (273); Sisley di Alba (237); Allario pneumatici di Alba (237); Stanga articoli regalo di Alba (224); Cartolibreria Icap di Alba (180); Bottega delle Delizie di Bra (156); L'Enoteca di Giuseppe Monchio di La Morra (151).

E ancora: Maglificio Mazzonatto di Bra (150); Enoteca Gallo di La Morra (145); Sole e luna di Alba (121); Tabaccheria Ternavasio di Alba (113). Tibaldi Moda Cinzano di Santa Vittoria; Sbodio oreficeria [illegible] Bra; L'Angolo di Rosalba Gatti e So.vim immobiliare di Alba; Otti[illegible] del centro di Canale; Panetteria Bosio, Gombo Sport [illegible] Alba; Il Papavero di Barolo; Ro[illegible] Cordero di Priocca; Sergio Novità di Canale; Casa del Caffè [illegible] Berutti, La Lampada di Aladino, pasticceria Sorano, Fioralba, Giordano prodotti tipici di Alba; Paolo Taliano (falegnameria) [illegible] Montà; Dolci Grissini di Alba. I commercianti e «La Stampa» premieranno i vincitori a gennaio.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

[illegible]

Capodanno in monastero [illegible] monache domenicane

Le monache domenicane di clausura organizzano «Capodanno in monastero». Dal [illegible] dicembre al 2 gennaio accoglieranno giovani dai 17 ai 30 anni. Gli interessati devono rivolgersi al monastero di Strada Serre 10 (tel. 0173-440182). [g. f.]

ALBA

Come aiutare chi cerca lavoro

Si è svolto nel Palazzo di piazza Medford un convegno su «Le iniziative locali per l'occupazione» promosso da Regione, Province di Alessandria, Asti, Cuneo e dalla città di Alba. Si è discusso sulle politiche per il lavoro con riferimento alle attività dei Cilo (Centri di iniziative locali per l'occupazione). L'attenzione è soprattutto rivolta all'inserimento [illegible] del lavoro delle persone più svantaggiate. [g. f.]

DOGLIANI

Centrale elettronica per i servizi Telecom

Nuova centrale elettronica Telecom per avanzati servizi di telecomunicazione. In funzione dal 5 dicembre, consente alle centrali elettroniche la supervisione dello stato delle linee e delle funzioni, prevenendo la segnalazione guasti. [g. fe.]

BRA

La pista di atletica in Consiglio comunale

Il Consiglio si riunisce stasera, alle 21. All'ordine del giorno, tra l'altro, l'accensione di un mutuo per la costruzione sull'ex piazza d'Armi di una pista da atletica e la vendita a trattiva privata dell'ex scuola di frazione Ca' del Bosco. [g. f.]

MAGLIANO ALFIERI

Ronde notturne anti-microcriminalità

I Comuni della Sinistra Tanaro vogliono organizzare forme di controllo - ronde notturne [illegible] i vigili [illegible] paesi - con le forze dell'ordine, per combattere la microcriminalità. [g. f.]

BRA

Per diventare cittadini europei

Ieri, [illegible] la relazione di Umberto Morelli (Università di Torino) al liceo scientifico «Giolitti», hanno preso il via le conferenze organizzate dalla Consulta europea del Consiglio regionale. L'iniziativa è rivolta agli studenti che partecipano al concorso «Diventiamo cittadini europei». [g. n.]

ECONOMICI

AFFITTASI alloggio arredato soggiorno cucinino camera da letto servizi corso Nizza 74 Cuneo. Tel. 0175/85982.

AZIENDA ricerca personale per impiantistica telefonica/elettrica, eventuale disponibilità alla trasferta. Telefonare al [illegible] oppure inviare curriculum a mezzo [illegible].

NOTIZIE dalle AZIENDE

MOSTRA DI BICCHIERI MURANESI ALLA G.B. ILLUMINOTECNICA

[illegible] Vittoria d'Alba. A Cinzano di [illegible]. Vittoria d'Alba presso la G.B. Illuminotecnica è aperta una mostra [illegible] bicchieri dei vetrai muranesi della Barovier & Toso. Si tratta dei Goti [illegible] Fornasa: forme strane e casuali, colori e tecniche inventate su quanto disponibile al momento: dimensioni grandi per contenere più liquido. Sono pezzi unici, ricchi di poesia e personalità.

La mostra rimane aperta al pubblico sino a domenica 24 dicembre. La G.B. Illuminotecnica da più di trent'anni progetta luce convinta che la scelta dell'arredo luminoso debba essere fatta in funzione dei luoghi, del nostro modo di essere, del design e dell'economia d'esercizio.

Dalla progettazione globale al singolo punto luce; dalla consulenza specifica all'assistenza [illegible] alla manutenzione, l'attenzione è rivolta alle vere esigenze del cliente [illegible] alle sue attese, in modo [illegible] nell'interno più raffinato, nell'ufficio, nel laboratorio artigianale, nel negozio, nel centro commerciale la luce sia effettivamente qualità della vita.

La luce [illegible] vita. [illegible] concetto è così diffuso da essere diventato [illegible] luogo comune. [illegible] la [illegible] anche qualità della vita. Dall'illuminazione degli ambienti in [illegible] viviamo dipendono [illegible] gran parte il nostro umore, la capacità di concentrazione, [illegible] produrre e [illegible] presentare il nostro prodotto. L'efficacia e la suggestione luminosa dei luoghi in cui viviamo diventano l'espressione di noi stessi, biglietto da visita del nostro modo di essere. Per questo quando [illegible] tratta [illegible] illuminare e dare carattere ad [illegible] ambiente è necessario rivolgersi ad esperti.

La G.B. Illuminotecnica da circa due [illegible] presenta anche [illegible] esposizione permanente di mobili antichi.

La Toma Piemontese ora vuole la denominazione di origine protetta

Formaggio da «doc» nazionale

Il dossier con la domanda si trova già a Bruxelles per l'approvazione dell'Unione Europea
I soci del Consorzio di tutela sono settanta. La produzione è di diecimila quintali l'anno

LA «Toma Piemontese» è l'ultimo prodotto caseario ad avere ottenuto la doc, ma la sua origine è antichissima, risale a quando l'uomo ha cominciato a trasformare il latte per ricavarne buon formaggio.

La pratica per la denominazione di origine della «Toma Piemontese» si è ufficialmente conclusa il 10 maggio 1993 con la firma del decreto [illegible] concessione dell'allora presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi.

Prima della «Toma Piemontese» in Italia avevano ottenuto la doc altri ventinove formaggi di grande qualità. Di questi ben sette, oltre la «Toma», sono prodotti nella nostra Regione che vanta quindi un primato nazionale difficile da eguagliare.

Con la denominazione di origine è seguita la nascita del Consorzio di tutela che ha sede a Torino in via Castellamonte presso l'Asprolat Piemonte. Presidente del Consorzio [illegible] Tommaso Mario Abrate, di Genola, un esperto riconosciuto a livello internazionale che fu tra i primi a battersi per dare nobiltà alle tante «tome» che venivano le vengono tuttora prodotte in Piemonte, soprattutto nelle vallate e nelle zone di pianura confinanti.

Direttore del Consorzio è il dottor Roberto Arrò la cui competenza nel comparto gli è valsa la nomina a coordinatore dell'Associazione dei formaggi doc del Piemonte. I soci del Consorzio sono per ora settanta, sparsi in tutte le province piemontesi.

Il disciplinare cui i produttori del Consorzio della «Toma Piemontese» devono attenersi prevede due tipologie del formaggio: la prima è ottenuta con latte di vacca intero; la seconda con latte di vacca parzialmente scremato. Il latte da impiegare per la produzione della «Toma Piemontese» deve pervenire da almeno due mungiture giornaliere consecutive ed eventualmente da una sola per il formaggio proveniente dal latte intero. Seguono le indicazioni di massima per la produzione del formaggio. Nel capitolo [illegible] indica le caratteristiche viene precisato che la «Toma Piemontese» è un formaggio semicotto a pasta morbida prodotto [illegible] stabilimenti ubicati nella zona di produzione. Il peso delle forme cilindriche varia fra 1,800 [illegible] chilogrammi. La crosta deve essere liscia ed elastica, la pasta di colore bianco paglierino, il sapore dolce, l'aroma delicato. La stagionatura minima è di 60 giorni per le forme superiori ai 6 chili e di 15 giorni per quelle di peso inferiore».

Il latte per la «Toma Piemontese» deve pervenire da due mungiture consecutive

Spiega Tommaso Mario Abrate il quale ricopre nel comparto lattiero-caseario anche prestigiosi incarichi a Roma e a Bruxelles: «[illegible] nostro obiettivo, ampiamente raggiunto malgrado il poco tempo trascorso dalla concessione della doc, era quello di aggregare sotto la stessa bandiera, vale a dire un marchio comune protetto dalle leggi dello Stato, tutte le [illegible] tome che da tempo immemorabile si producevano in Piemonte. Diciamo che i pionieri della "Toma Piemontese" sono stati i margari la cui abilità nella produzione ha conquistato la preferenza dei consumatori. Non abbiamo cioè creato un nuovo formaggio bensì abbiamo ottenuto [illegible] tutela, e dallo scorso luglio anche la "vigilanza" per stroncare le imitazioni, di un prodotto che aveva già un notevole prestigio. Il Consorzio lavora per incrementare [illegible] qualità, la produzione, ora di 10 mila quintali, [illegible] la commercializzazione. Come dice il proverbio l'unione fa la forza. E [illegible] vogliamo contare per quello che rappresentiamo nel panorama caseario doc [illegible] Piemonte».

Aggiunge [illegible] direttore del Consorzio, dottor Roberto Arrò: «La "Toma Piemontese" si presenta al consumatore con la doppia marchiatura: di [illegible] e di qualità grazie ai quali siamo [illegible] grado in qualunque momento di risalire sia al produttore della singola forma che di chi la [illegible]mercializza. La "Toma Piemontese" ha già un importante mercato i[illegible] Italia [illegible] ora anche all'estero, soprattutto in Inghilterra. Il nostro impegno, sorretto dalla collaborazione dei soci, è quello di estendere il mercato della "Toma Piemontese"».

[illegible] problema che [illegible] formaggio doc della tradizione contadina deve ora affrontare è quello di ottenere [illegible] Bruxelles la «Denominazione [illegible] origine protetta», (Dop), che a livello europeo sostituisce la doc nazionale. I dossier con [illegible] domanda e la documentazione si trovano già a Bruxelles per l'approvazione finale dell'Unione Europea.

Commenta ancora Tommaso Mario Abrate: «Le nostre richieste hanno pieno titolo di [illegible]sere accolte, ma l'approvazione non è automatica, garantita, come qualcuno forse pensa. Dobbiamo infatti superare le manovre in atto di multinazionali e organizzazioni di paesi come Germania, Belgio, Olanda che non hanno una produzione casearia [illegible] prestigio come la nostra e [illegible] ne vorrebbero appropriare modificando le denominazioni e con la penalizzazione dei nostri produttori. Occorre quindi stare [illegible] gli occhi bene aperti e non credere la partita sia già vinta».

Il presidente del Consorzio della «Toma Piemontese» cita poi il [illegible] delle tanto discusse quote latte: «Abbiamo affrontato il problema a cominciare dal 1989. [illegible] le quote erano già state approvate a Bruxelles sei anni prima. Continuiamo ora ad agitarci per le quote, ma io ritengo che la questione sia ormai chiusa. Dobbiamo invece dare battaglia per difendere l'originalità dei 30 formaggi doc italiani. Bisogna cioè muoversi a tutela dei produttori a Cuneo come a Torino, a Roma come a Bruxelles fin che siamo in tempo, e non ripetere l'errore delle quote latte per le quali ci siamo svegliati troppo tardi».

(g. d. m.)

Sopra, personale di [illegible] caseificio impegnato nella preparazione del formaggio. A lato, vacche al pascolo in Alta Valle Grana

Proseguono le iniziative per i passeggeri Fs a Cuneo

Artisti nella stazione

Oggi (ore 16,30-19,30) animazioni a sorpresa curate da «Danzicherie»
Domani concerto di flauto, il 27 dicembre la musica degli occitani

Un momento dell'esibizione in stazione degli oltre 150 ragazzi della media «Vittorio Bersezio» (FOTO REPORTER CUNEO)

CUNEO. In stazione non si va soltanto per prendere il treno, ma anche per ascoltare musica e assistere a spettacoli. Accade a Cuneo, dov'è stato organizzato un ricco programma di manifestazioni. Dopo il concerto proposto da oltre 150 ragazzi della media «Vittorio Bersezio», oggi, dalle 16,30 alle 19,30, all'arrivo di tutti i treni, ci saranno animazioni a sorpresa proposte da «Danzicherie», su ideazione di Tiziana Ferro. Anche giovedì prossimo i passeggeri «Fs» saranno accolti con animazioni o performance nell'atrio della stazione.

Domani, alle 17, nella sala reale, il vescovo monsignor Carlo Aliprandi benedirà il presepe. Seguirà un concerto di flauto dei ragazzi della terza media numero II «D'Azeglio».

Il 24, a mezzanotte tradizionale messa di Natale nell'atrio [illegible] stazione, celebrata dal cappellano dei ferrovieri don Aldo Benevelli.

Mercoledì 27 dicembre, dalle 16,30 alle 19,30, ancora nell'atrio delle Ferrovie, animazione [illegible] musica del gruppo occitano «Senhal». Giovedì 28, alle 21,15, spettacolo della banda musicale di Bernezzo.

Nella sala reale della stazione (fra la biglietteria e il bar) saranno esposte fino al 6 gennaio opere (disegni, bozzetti, sculture e immagini) realizzate dai ragazzi del liceo artistico «Ego Bianchi» di corso De Gasperi.

«Abbiamo pensato di organizzare queste manifestazioni - spiegano i promotori dell'iniziativa - per salutare i clienti delle Ferrovie in partenza e arrivo alla stazione. In questo periodo di vacanza, e grazie all'abbondante nevicata, i passaggi sono aumentati e proporre concerti è un lieto benvenuto a Cuneo». [g. p. m.]

Pièce stasera a Cuneo e Savigliano

L'emarginazione sul palcoscenico

Sono molto differenti gli spettacoli che stasera porteranno a teatro gli abbonati alle stagioni di prosa di Cuneo e Savigliano, ma un elemento di collegamento, pur nella profonda diversità delle tematiche e della scelta stilistica, c'è: l'emarginazione.

Sono infatti degli emarginati i protagonisti di «Finale di partita», grande opera di Samuel Beckett che porterà (alle 21,15), al teatro Toselli, Carlo Cecchi, nella doppia veste di regista e interprete accanto a Valerio Binasco, Arturo Cirillo e Daniela Piperno. Ed è un'emarginata la signora Johnstone (Marina Fiordaliso), costretta a cedere [illegible] dei [illegible] bambini a una ricca conoscente, per sfamare tutti gli altri, nel musical «Blood Brothers» di Willy Russell, terzo appuntamento (ore 21), del cartellone al Milanollo.

La programmazione della rassegna del capoluogo propone un altro classico della letteratura teatrale contemporanea, dopo «Questa sera si recita a soggetto» di Pirandello. Con «Finale di partita», Carlo Cecchi ha ottenuto il premio Ubu per la regia e l'interpretazione, a novembre.

Il testo di Beckett ha un humour grottesco ed amaro. Presenta una situazione senza sbocco in cui tutti sono prigionieri: Hamm cieco, prepotente e immobile per la paralisi, Clov, il suo domestico, in continuo movimento quasi dovesse camminare per due, mentre simili a larve umane, i genitori di Hamm restano sul fondo.

L'unica possibilità di movimento resta il dialogo e con esso, forse, uno spiraglio di resur[illegible].

A Savigliano, ambientazione Anni '60 per la storia di due fratelli che vengono divisi perché la loro madre [illegible] riesce ad avere di che vivere.

Willy Russell oltre a firmare il testo è autore della regia insieme a Carlo Nistri. Il musical da anni viene replicato nei teatri londinesi. Repliche domani.

Marina Fiordaliso

Vanna Pescatori

STASERA AL CINEMA

CUNEO [illegible]
Tel. 692.938
[illegible]: 16/18/19,50/22 Sab. e [illegible] 16-22 L. [illegible]

Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Flamma
Tel. 693.554
Or.: 19/22. Sab. e fest. 16/19/22. L. 10.000

Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. [illegible], P. McGoohan (Usa '95) - Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del [illegible] Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Nuovo Italia
Tel. 692.951
[illegible]: 16/18/19,50/22 Sab. e [illegible]. 16-22 L. 10.000

Santa Clause
di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) - Alla vigilia, Babbo Natale [illegible], si [illegible] male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]
Sala Comunale
Tel. 631.771. Fer.: 20/22.10
Sab. e fest. 16, ult. 22.30
Ingresso con tessera

Una donna francese
di R. Wargnier, con E. Béart, D. Auteil, G. Bayili (Fra. '94) — Una moglie estrosa e infedele, un marito militare di carriera in giro per il mondo: dal 1939, quindici anni del loro burrascoso e complesso ménage. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Don Bosco
[illegible]: feriale 21
festivo 16,30/21

OGGI RIPOSO

ALBA
Eden
Tel. 363.021
Fer. 20/22. Fest. [illegible] 20/22. L. [illegible]

Un eroe borghese
di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) - La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona [illegible] dalla mafia legato ai politici. N. V. 1h 40 **Drammatico**

Moretta
Or.: 20,45
Fest. 15/20,45

OGGI RIPOSO

BARGE
Comunale
Tel. 346.901
Or.: 21
fest. 15/17/19/21

Mowgli il libro della giungla
di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) - Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

B. S. DALMAZZO
Moderno
Tel. 262.211

[illegible]

[illegible]
Impero
Tel. 412.317
Fer.: [illegible]/22. Fest.: 16 18/20/22 L. 10.000

Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, liti, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Vittoria
Tel. 412.771
Or.: 20/22. Fest. 16/18/20/22. L. [illegible]

Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) Lui è un [illegible] inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, [illegible] l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[illegible]
Lux
Tel. 944.231. Or.: 20/22
Giov. 21. Fest. 15/17 [illegible]/22 L. [illegible]000

OGGI RIPOSO

CANALE
[illegible]
Ore 20,30

[illegible] RIPOSO

CARAGLIO
Ferrini
Feriali 20/22
[illegible]: 15/17/20/22
Lire 7000

[illegible] RIPOSO

CENTALLO
Nuovo Lux
Tel. (0171) 211.726
L. 7000/5000

OGGI [illegible]

CHERASCO
[illegible]
Tel. 488.324. Or.: 20/22
Lun. [illegible] rid. [illegible]

OGGI RIPOSO

[illegible]
Iris
Tel. 916.393
Or.: 20.30-22,30
Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30

[illegible] RIPOSO

FOSSANO
Politeama
Tel. 62.407. Or.: 20/22
fest. 15,30/17,30/19,30/22
L. 10.000/8000

OGGI RIPOSO

GARESSIO
Excelsior
Fer. e fest. ore 21
L. 7000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Lux
Tel. 927.534
L. 10.000

OGGI RIPOSO

MONDOVI'
[illegible] Sala [illegible]
Tel. 47.898
L. 9000: [illegible]

Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, liti, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Bertola Sala [illegible]
Tel. 47.898
Lire 9000: rid. 7000

I ponti di Madison County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) - La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

ORMEA
Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire [illegible]

OGGI RIPOSO

[illegible]
Roby
Fer. 21. Sab. 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. 8000

Cyclo
di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chu Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95) - Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Viet. 14. 2h 05' **Drammatico**

SALUZZO
Civico
[illegible] 43.756
Or.: [illegible]. Fest. 14/16 18/20/22. L. 10.000/8000

I buchi neri
di P. Corsicato, con I. Forte, V. Peluso, M. [illegible] (Ita '95) - L'equilibrio amoroso tra un giovane impotente e una prostituta romantica rimane precario finché la donna non scopre una nuova possibilità. V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Italia
Tel. 42.606
[illegible] 10.000/8000

Luce [illegible]

[illegible]VIGLIANO
Aurora
Tel. 712.957

OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 71.24.77

OGGI [illegible]

[illegible] E NOTTE

BRA

Concerto di Natale

«Concerto di Natale» degli insegnanti, ex allievi e allievi dell'Istituto musicale «Adolfo Gandino», stasera alle 21, nel Coro di Santa Chiara. Il concerto conclude la prima parte della stagione organizzata dagli «Amici della musica» di Bra.

LEQUIO [illegible]

C'è Little Red

Stasera al «Capuziner», (ore 22) specialità gastronomiche tedesche e la musica di «Little Red and The Roosters».

FOSSANO

Cabaret demenziale

Stasera, [illegible] 21,30, al «Dolce Barlume» cabaret demenziale con il professor Vincent della «Squola alimentare» di Neive.

VICOFORTE

Suona il trio boogy

Al «Paradise», stasera (ore 22) concerto della «Good time boogy band». Il trio, composto da Max Carletti, Carmelo Contino e José Manuel Orza Cuello, propone rock e blues.

BORGO

Danze occitane

Alla discoteca «H2O» attigua al Cubo, stasera (ore 22), festa finale del corso di danze occitane tenuto da Daniela Mandrile con il gruppo «La cheramaio».

[illegible]

Gara di karaoke

Alla birreria «New top», in via Gallo, stasera (ore 22), gara di karaoke per voci nuove.

MONDOVI'

«Vijà» di poesia

Domani alle 21 nella sede degli Amici di Piazza (piazza Maggiore 1), «vijà» natalizia «Le rason del cheur. La p[illegible] di Nino Costa a 50 anni dalla morte».

[illegible]

Sketch e note

A «El loco», stasera (ore 22), ritornano la musica e gli sketch di Paolo Acchiardi, in arte Elia. Ingresso con tessera.

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

BARI	60	3	55	18	33
	66	62	50	47	43
[illegible]	66	15	22	40	39
	109	92	73	71	70
FIRENZE	73	8	65	28	[illegible]
	65	43	40	40	39
GENOVA	61	19	78	14	8
	73	71	64	59	51
[illegible]	33	[illegible]	45	89	17
	126	[illegible]	74	[illegible]	50
NAPOLI	52	84	85	63	90
	[illegible]	61	58	51	50
[illegible]	22	12	46	21	35
	71	65	49	48	41
[illegible]	24	61	62	[illegible]	23
	71	70	62	[illegible]	60
TORINO	8	72	20	[illegible]	1
	[illegible]	60	52	51	[illegible]
[illegible]	32	22	3	74	21
	107	92	68	60	51

[illegible]

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 15 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
15-43; 15-11; 15-42; 15-68; 15-21; 15-47; 15- 1; 15-23; 15-59; 15-32; 15-27; 15-87; [illegible]; 15-40; 15-72; 15-17; 15-45; 15-75; 15-38; 15-56; [illegible] 4; 15-60; 15-66; 15-18; 15-83; 15-14; 15- 5; 15-34; 15- 8; 15-37.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 46 (7); Cagliari 55 (6); Firenze 11 (8); Genova 83 (10); Milano [illegible] (6); Napoli 73 (7); Palermo 24 (7); Roma 21 (8); Torino 44 (7); Venezia 48 (9).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:
12-23; 22-23; 15-23; 72-53; 82-53; 45-23; 85-23; 66-23; 55-53; 36-53; 26-23; 17-23; 27-23; 86-53; 47-53; 57-23; 70-23; 90-23; 40-53; 30-53; 72-23; 82-23; 12-53; 22-53; 15-53; 55-23; 36-23; 45-53; 85-53; 66-53; 86-23; 47-23; 26-53; 17-53; 27-53; 40-23; 30-23; 57-53; 70-53; 90-53

Per figure di lunghezza pari in ritardo sviluppata [illegible] ambo e terno da giocare a Milano:
8-17-26; 17-26-53; 26-35-89; 8-17-35; 17-26-62; 35-44-53; 8-17-44; 17-26-71; 35-44-62; 8-17-53; 17-26-80; 35-44-71; 8-17-62; 17-26-89; 35-44-80; 8-17-71; 26-35-44; 35-44-89; 8-17-80; 26-35-53; 44-53-62; 8-17-89; 26-35-62; 44-53-71; 17-26-35; 26-35-71; 44-53-80; 17-26-44; 26-35-80; 44-53-89.

VINCITE: Centrata un'ambata 18 a Firenze.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

[illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	30	61	14	43	6	39	6	31	10	43
VERTIBILI	32	10	20	37	6	8	10	31	0	6
CADENZE	10	3	10	[illegible]	5	10	[illegible]	2	3	1
	40	42	73	43	33	[illegible]	[illegible]	62	37	39
FIGURE	3	5	4	7	8	4	9	3	9	2
	16	15	25	15	52	41	23	30	12	15
DECINE	71	1	41	11	[illegible]	1	61	61	11	51
	[illegible]	47	31	35	45	12	[illegible]	[illegible]	18	38

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La seconda volta.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Venerdì 29 dicembre, per Pomeriggi al cinema: **Amata immortale.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2. **Casper.** Or.: 16; 18,10; [illegible]30. Sala 3. **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **[illegible] donna francese.** Or.: 16,15; 18,25; [illegible] 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Le nozze di Muriel.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,35.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. [illegible]. **La pazzia di re Giorgio.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
CRISTALLO via Gorio 5, t. 650.7100. **I ragazzi della notte.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. [illegible]. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Santa Clause.** Or.: 15,20; 17,20; [illegible]
[illegible] piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Apollo 13.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL [illegible] **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Jade.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Viet. 18.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio nella mente.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, [illegible]. **L'inglese [illegible] la collina e [illegible] una montagna.** Or.: 15,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] 1 [illegible] 31, [illegible] 532.448. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma [illegible] **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995/96. Ore 20,30 **Street Scene**, opera americana in due atti di Kurt Weill. Turno D. John Mauceri dir., regia Giorgio Gallione. Orchestra e coro del teatro Regio. Prima rappresentazione della-na. Biglietteria [illegible] 13/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
[illegible] via Madama Cristina 71, tel. 668.8034. Domenica 31 dicembre **Capodanno a teatro** [illegible] concerto Gospel. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-18

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,30 Tg 4 informazione
[illegible] — Funari Live - seconda parte
21,30 Andiamo il collegato. [illegible] Funari
22,30 Tg 4

Telestar
19,25 Tom Sawyer, cartoni
20 — Tg9
20,30 La valle delle bambole, sceneggiato
21,30 Cover up, telefilm
22,20 Wayne & Shuster, varietà
23 — Amichevolmente... con voi, attualità
23,50 Abel Jour, varietà
0,20 Una famiglia si fa per dire, telefilm
0,45 Astro, oroscopo

Telegranda
19 — Tg
19,30 Film
21,30 Sport [illegible]
22,30 Tg
23 — Film

Videogruppo
19,30 Il segreto di Jolanda, telenovela
19,45 Videonot[illegible]
20 — Il segreto di Jolanda (seconda parte)
20,30 Serie A: Milan-Torino
22,00 Videonotizie

Telecity
19 — Tg
19,30 [illegible] network, magazine
[illegible] Capitan Futuro, cartoni
20,30 Prigioniero della seconda strada, film
22,30 Diamonds, telefilm
23,35 Vacanze: istruzioni per l'uso
23,50 Salto nel buio, telefilm

Supersix
19 — Giovanidea, [illegible]
19,30 Tg sera

20,45 Oggi e domani con M. Iside
21,45 Documentario
22,45 Anteprima asta...
23,45 Tg notte

Quarta Rete Tv
19 — Space Ghost, cartoni
19,30 Cartoon
19,45 Evening Shade
20,15 Aspettando il 1996
20,30 Agenda spettacoli
22,30 Erotika, varietà
[illegible] — Electric [illegible], varietà

Quinta Rete
19 — Quinta Rete [illegible]
19,30 Poliziotto a 4 zampe, telefilm
20 — Cartoni festival
20,30 Film
22,30 Torino magica
[illegible] — Auto d'oggi

Quadrifoglio Odeon Tv
[illegible] regionali
20 — Funari live
22 — Tg rosa
22,15 Bell'Italia amate sponde
22,30 Informazioni regionali
23 — L'edicola di Funari
23,30 Cinema 6

Rete [illegible] Tal
19,25 [illegible] celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Oggi un anno fa
20,25 Telegiornale locale
20,40 Matt Helm, telefilm
21,35 Operazione ladro, telefilm
22,30 Speciale Telesu
23 — Telegiornale locale

Telecampione
[illegible] Business news
20,45 Mercati aperti

21 - Due contro uno
22 - Business news
22,20 Insider
22,45 Emporio Tv

G.R.P.
20 Redazionali
21 — Andiamo al cinema
21,15 Angela Lya
21,45 Skyways, telefilm
22,15 Cartomanzia
23 - GRP Monitor
23,30 Le auto della settimana
0,30 Mediterraneo news

Rete Canavese
19,30 Canavese [illegible]
20 — Telenovela
21 Piazza Grande, dibattito
22 — Fuori programma
22,45 Canavese notizie
[illegible] Notturno

Telesubalpina
19 Pietre vive
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animali
20,40 Matt Helm, telefilm
21,35 Operazione ladro, telefilm
22,30 Speciale Telesu
23 — Il regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,10 Mondo dell'occulto
23 — Suavia
23,30 Informasette
23,45 Diretta di mezzanotte
0,15 Il Festival degli autori

● Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati [illegible] con tempestiva comunicazione delle emittenti.

Da domani a Campo di Marte si assegna la Coppa Italia di volley

Alpitour alle finali di Firenze «E' la nostra prima occasione»

A Firenze Andrea Lucchetta vuole la quinta vittoria in Coppa Italia

CUNEO. Ha vinto scudetti, Coppe internazionali e, unico tecnico in Italia, una medaglia olimpica: ma da dieci anni Silvano Prandi è a secco. Domani a Firenze ha l'occasione per tornare sul gradino più alto di una rassegna importante. Guida la sua Alpitour nelle «Final Four» di Coppa Italia. Alle 15 il Palasport Campo di Marte a Firenze ospita il primo appuntamento, la semifinale con Montichiari; alle 20 tocca all'altra sfida, Las Modena - detentrice del trofeo - contro Treviso.

Silvano Prandi prepara tranquillamente la partita. Non lascia trasparire pressioni. Soltanto quando si siede in panchina, diventa un «animale», sa trasmettere grinta e voglia di vincere ai suoi, anche a costo di qualche cartellino giallo. «E' la prima vera occasione che l'Alpitour ha per vincere qualcosa - dice l'allenatore di Cuneo - Non si facciamo graduatorie negli appuntamenti stagionali, questo è il primo che arriva e come tale diventa il più importante».

L'Alpitour-Traco viene dalla più brutta figura delle ultime due stagioni, lo 0-3 di Macerata, che per il «Professore» è stato un incidente di percorso. «Ho giocato quasi 800 partite - dice Silvano Prandi - e quando vado in campo so che c'è sempre il rischio di prestazioni di minor rilievo che ogni tanto determinano la sconfitta. A Macerata abbiamo giocato peggio dei nostri avversari. Ogni volta che giochiamo male mi dispiace». Arrivare con alle spalle lo 0-3 può lasciare strascichi? «Quando alle 15 inizieremo la gara interpreteremo un copione non scritto - risponde Silvano Prandi -. Quanto accaduto, entra nel nostro bagaglio culturale e morale: ma la psicologia non è certa del modo in cui questo influisce sui giocatori. Tutto sta a come riusciremo a reagire».

Cuneo deve superare una sconfitta. Modena, la favorita numero uno, non avrà Bas Van de Goor. Come cambiano le strategie di un tecnico con l'assenza di un protagonista fra gli avversari? «Un allenatore reagisce guardando come il collega rivale può sostituire la pedina persa: ma la storia insegna che da un'assenza una squadra può uscire trasformata in positivo, e non credo sia quella di Van de Goor l'assenza che può cambiare la finale. Gli uomini fondamentali di Modena sono Vullo, Bracci e Cantagalli».

Il pensiero di Silvano Prandi sembra fuggire verso una finale ancora da conquistare. Poi torna al vero obiettivo: «Il mio avversario è Anastasi, non è Bagnoli. Domani sera vedremo contro chi giocheremo giovedì. Ora c'è Montichiari. Della Gaboca temo tutto: Meoni, un buon alzatore, Giazzoli, il più in forma, Posthuma il miglior [illegible]do. E tutti gli altri».

Luca Ferrua

La riunione federale di Ceva sui ripescaggi aggiornata al 15 gennaio

Balon, il Consiglio non decide

Rinviate le scelte sulla composizione della nuova A dopo la rinuncia di S. Rocco Bernezzo «Mercato»: Terreno contattato dall'Albese, numerose richieste per le spalle Rigo e Voglino

CEVA. Nessuna decisione sostanziale è stata presa dal Consiglio della Fipe in merito al numero delle squadre partecipanti al prossimo campionato di serie A di pallone elastico.

Sabato a Ceva s'è riunita l'assemblea straordinaria delle [illegible] cietà [illegible] approvare il nuovo statuto federale e per procedere alla premiazioni dei campioni del '[illegible]: ma la decisione più attesa [illegible] quella relativa a eventuali ripescaggi. I consiglieri federali hanno inve[illegible] rimandato tutto al 15 gennaio '96. Per ora, quindi, le squadre partecipanti alla serie A rimangono nove dopo la rinuncia, per motivi economici, di San Rocco Bernezzo.

La Fipe potrà ripescare al suo posto una decima squadra da scegliere fra le retrocesse della scorsa stagione [illegible] fra le prime escluse del campionato di serie B: «La scelta - dice il segretario federale Romano Sirotto - verrà fatta fra le società che ne faranno richiesta e che possederanno le qualità tecniche adeguate alla serie A».

In pratica verrà preso in [illegible]siderazione chi [illegible] presenterà in Federazione [illegible] i contratti firmati da giocatori di serie A. I nomi a disposizione, ormai, non sono molti. Dopo le conferme di Sciorella a Imperia, Dotta a Spigno, Bellanti a Cuneo, Dogliotti a Magliano Alfieri, e gli ingaggi di Molinari a Caraglio, Papone a Taggia e Tonello a Ceva, sulla piazza sono rimasti Pirero, che sembra in procinto di trasferirsi a Pieve di Teco, Ghibaudo e Terreno.

Vignale ha ottenuto [illegible] nulla osta per tesserare Ghibaudo, ma il giocatore non sembra intenzionato a trasferirsi alla formazione monferrina. Rimane Terreno che, però, «appartiene» alla Doglianese ed è [illegible] contattato anche dall'Albese in vista [illegible] un possibile ripescaggio.

La situazione rimane ancora confusa [illegible] chiarirà solo nei prossimi giorni. Ancora sul mercato anche due «spalle» importanti come Rigo (che dovrebbe andare a Cuneo [illegible] Bellanti) e Voglino, richiesto da Pieve di Teco, Alba e Vignale.

Sabato a Ceva c'è stato anche la premiazione delle prime quattro squadre classificate di tutti i campionati pallonistici dalla serie A alle giovanili. Al centro dell'attenzione, ovviamente, [illegible] sono i liguri Sciorella, Lanza, Ghigliazza e Pellegrini, vincitori dello scudetto tricolore in serie A dopo lo spareggio di Cuneo [illegible] i portacolori di Spigno Dotta, Belmonte, Cerrato e Vero.

Una premiazione particolare ha riguardato Franco Balestra, un mitico campione del passato, autore di epici [illegible] spettacolari scontri con Augusto Manzo, al quale è stato attribuito lo scudetto del 1952 [illegible] assegnato all'epoca per controversie regolamentari che sono state finalmente risolte.

Aldo Scavino

Da sinistra il vicecampione d'Italia Flavio Dotta Giuliano Bellanti (confermato alla SubalCuneo Ipersidis) [illegible] Molinari ingaggiato dalla società di Caraglio

GIOVEDI' SERA

La Monregalese festeggia il trionfo nella serie C1

Dopo il tricolore di pantalera con Peveragno, Paolo Danna ha vinto il torneo di serie C1 con la Monregalese. Nella seconda finale ha battuto la Paschese (Tealdi-Biscia) 11-6 dopo essersi imposto all'andata fuori casa 11-1[illegible]. Oltre [illegible] capitano la squadra del direttore tecnico [illegible] allenatore Angelo Lombardi era composta da Danilo e Diego Olivero, Adriano Boetti [illegible] Roberto Aimo. Giovedì (ore 20) al ristorante Villa Nasi (Park hotel) di Mondovì, la società del presidente Beppino Mondino e del vice Rinaldo Muratore festeggia [illegible] titolo con i tifosi. Prenotazioni entro le 12 [illegible] giovedì al telefono 0174-43081

Per la serie A2

I fossanesi nei play-off delle bocce

MARENE. Lo spareggio per accedere ai «play-off» promozione in serie A2 ha premiato i fossanesi degli Autonomi, vittoriosi sul Vecchio mulino Caramagna al termine di un acceso confronto, risoltosi solo dopo la prova supplementare del tiro tecnico. «Un incontro equilibratissimo, seguito da un buon pubblico - spiega Mario Trucco, presidente della Federbocce cu[illegible]ese -. La gara s'è conclusa sul 6-6 e quindi i destini della qualificazione sono stati affidati [illegible] tiro tecnico, vinto dagli Autonomi col punteggio di 19-14».

Fossanesi [illegible] Vecchio mulino avevano [illegible]cluso a pari merito, seconde, il girone B della [illegible]rie cadetta, vinto dalla Rivolese (40 punti) con 4 lunghezze di vantaggio sulle due formazioni cuneesi. Fanalino di coda (32 punti) la Bocciofila Albese che, nonostante le due ultime vittorie consecutive, n[illegible] è riuscita [illegible] accedere all'area «play-off».

Nel girone A, il club La Perosina ha chiuso [illegible] primo posto, a quota 48 punti; uno in più della Forti Sani Fossano, che nell'ultimo turno aveva espugnato (10-2) il campo della Serravallese, condannata ai play-out insieme agli astigiani del «Cdc».

Il terzo girone è stato dominato dai monregalesi del Le Valli Big Promotion Niella Tanaro (43 punti), che hanno centrato la qualificazione con i torinesi del Paracchi (42); Cumiana e Aosta disputeranno il torneo per evitare di retrocedere.

C'è voluto uno spareggio anche nel girone D. Il club Fucine Rostagno di Cuorgnè ha battuto La Familiare Alessandria, staccando così, unitamente alla [illegible]langerese, il visto per i «play-off». L'Auxilium Saluzzo ha chiuso in ultima posizione.

Ieri, a Torino, il presidente del Comitato Fib regionale Dino Rabbino ha eseguito i sorteggi per comporre i gironi di «play-off» e «play-out», al via a gennaio. Alla bocciofila [illegible] Bra [illegible] sono invece riuniti i dirigenti della società cuneesi per fissare il calendario del prossimo campionato provinciale di serie C.

Renato Arduino

[illegible] SPORT

CALCIO A 5

La situazione nel campionato provinciale

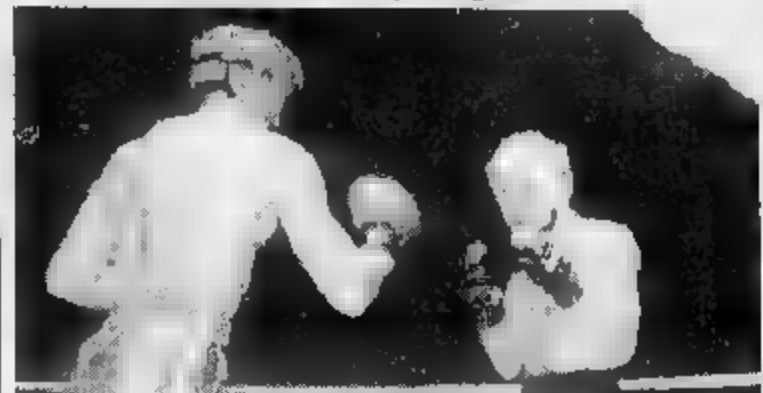
Il successo dei Cicli Chiapale Tuttobevande Tuttolegno Co[illegible] sull'Impresa Manica, 7-2, è il fatto più eclatante in A. Risultati: Bar Stadio Oratorio Busca-Ellettrosi Bertello 3-2; Flash Bang-Bar Ellena non giocata; Itas La Saletta-La Cevitou 4-2; Caffè Commercio-Veneta 6-[illegible]; Circolo Crc-Avignone Lav Franco 5-7; Eurofrutta-Coiffeur Luca 1-4; Fantasie-Bar Stazione Limone 5-5. Guida Cicli Chiapale Tuttobevande Tuttolegno, 28 punti. In B: Borgo-Non solo vaniglia 13-6; Credit Agricole-Borgo 3-7; Rouge et Noir-Union 8-6; Manica-Major League 3-2; Pizzeria Serenella-Non solo vaniglia 6-5; Fond stamp-Regano Loris 5-6; Credito Cooperativo Caraglio Nuvolari-Scamic 5-2; Union-Credito Cooperativo 4-1; Target Informatica-Serenella 4-2. [r. s.]

ATLETICA

I risultati nell'indoor di Bra

Al Palazzetto di Bra rassegna indoor dell'Avis. Laura Busso (Moretta) ha vinto i 60 ostacoli Cadetti: 9"7; Alessio Falco (Cuneo) i 60 piani Cadetti, 7"3; Lino Mollo (Bra Gas) i [illegible] Allievi, 7"4. Fra le Cadette seconda Tatiana Galletto (Moretta) [illegible] 60 piani, 8"5, nelle Allieve terza Sara Segino (Alba Mondo) nei 60 piani, 8"8. [a. s.]

[illegible]

Il Contact team [illegible] Cuneo protagonista ai tricolori

Ottimo comportamento degli atleti del Contact team '89 Cuneo (seguiti dai maestri Silvano Cosentino e Claudio Pattarino) ai tricolori di Livor[illegible]. Fabio Fantini ha vinto il titolo nel kick-jitsu vincendo la finale in tre duri «round». Vittoria anche per Enrico Calandri nei pesi massimi di boxe: si conferma di valore nazionale e internazionale. Meno fortunato Mauro Salinitro (a destra nella foto) che nel low kick (specialità molto impegnativa con tecniche di calcio sulle gambe) è stato fortemente penalizzato dall'arbitro nella finale persa con il senese Gropp. Livia Ferrua, all'esordio nel full contact, ha fatto esperienza contro Michela Barnini, già medaglia di bronzo agli ultimi Mondiali disputati a Stoccarda. Sergio Manca nei 60 chilogrammi di full contact ha ceduto contro il livornese Ulivi in un match che forse avrebbe anche potuto aggiudicarsi. [r. s.]

VITE DI CLUB

Nuovo direttivo dei tifosi braidesi della Juve

Giuseppe Mamino è stato riconfermato presidente dello Juventus Club Bra, che conta 1100 soci. Il nuovo direttivo, che resterà in carica fino al '97, comprende i vice Giorgio Teste e Marco Minuto (di La Morra); il segretario Piero Bottero; il tesoriere Francesco Fiorito; i consiglieri Nino Oporti, Franco Canopale, Bernardo Zorgnotti (della frazione Roreto di Cherasco), Fausto Bracco, Stefano Milano, Giovanni Cabutto, Michele Gastaldi (Sommariva Bosco), Antonello Pillero, Roberto Canopale, Margherita Baglione, Dino Milano (Stuffè), Dino Garbero, Renato Viassone, Franco Rinaudo, probiviri Francesco Mombrin, Francesco Tibaldi (Pocapaglia) e Michele Cravero. [r. a.]

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Martedì 19 Dicembre 1995 n. 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Una regione a due velocità. Poche nascite, alto reddito per i pensionati

Qualità della vita, Genova al bivio

Il capoluogo ligure è al 33° posto nella classifica delle città italiane: in testa c'è Bolzano, fanalino di coda Caltanissetta. La Spezia, Savona e Imperia hanno posizioni anche meno prestigiose

GENOVA
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Genova si adagia nell'«aurea mediocritas» per quel che riguarda la qualità della vita tra le province italiane. L'ultima classifica, compilata con criteri rigorisi e con controlli incrociati dal quotidiano specializzato «Il Sole-24 ore», vede al vertice [illegible] provincia di Bolzano, dove è bassa la disoccupazione, alto il reddito, ma soprattutto sono alti tutti gli altri valori: cultura, associazionismo, servizi, ecc. e dove è bassa la criminalità. Fanalino di coda la provincia di Caltanissetta.

Genova, dunque, è al 33° posto, tra le 95 province italiane. Il capoluogo ligure è collocato nella ampia «fascia» tra il 30° e il 50° posto che vede raccolti un po' tutti i centri magigori e gli agglomerati rbani dove le contraddizioni tra reddito e servizi esplodono. In sostanza, [illegible] Italia si sta bene nei capoluoghi di provincia debl centro-nord: [illegible] Trentino, l'Emilia, il Veneto, ma anche le Marche e la Toscana svettano.

Qualità [illegible]. Genova è 33ª

In Liguria, Genova è seguita dalla Spezia (40°), da Savona (50°) e da Imperia (58°). Genova resta più [illegible] meno al centro della graduatoria per tutte le voci, con la sola eccezione della «demografia»: in questo [illegible] è addirittura 93°, terzultima in assoluto, seguita soltanto da Gorizia e da Trieste.

In dettaglio, Genova è al 23° posto per il tenore di vita, grazie all'alto reddito dei pensionati, la ottima posizione per [illegible] reddito pro capite, l'alto costo degli appartamenti, che compensano invece i dati di medio livello per le assicurazioni [illegible] l'inflazione programmata.

Più basse le quotazioni di Genova per quel che riguarda la ripresa economica: sia[illegible] al 45° posto, a causa della lenta ripresa delle aziende e dell'alto numero di soccupati, sopratutto giovani alla ricerca del primo impiego.

Pessima la classifica dei servizi e dell'ambiente: soltanto all'84° posto. Se la cosa può consolare, Milano, Firenze, Cagliari, Palermo e Napoli sono addirittura tr ai fanalini di coda. L'unica tra le grandi città che regge è sempre Bologna.

Genova [illegible] all'85° posto anche per la criminalità: anche in questo caso, l'essere seguita da quasi tutte le grandi città italiane non è una gran soddisfazione. Sono alti i coefficienti di microcriminalità e di furti d'auto. Meno numerosi di delitti.

Come s'è detto, la provincia di Genova è al fondo della classifa per l'anagrafe: fatto curioso è anche una delle aree (84°) dove è altissimo l'indice delle sperazioni legali e dei divorzi. La bassa natalità è aggravata dall'altissimo tasso di mortalità, data l'età media della popolazione residente.

Invece, ma questo è un datro acquisito da qualche giorno, Genova è in alta classifica nelle spese per i divertimenti: è addirittura al quarto posto. In dettaglio: è al 6° posto per intensità di attività associative, e al 5° per le spese nello sport, [illegible] al 7° per le spese per teatri di prosa [illegible] musica, e sempre al 7° posto per il cinema, al 6° per le palestre, e al 16° per il numero delle librerie in rapporto alla popolazione.

Nel complesso Genova soffre delle disfunzioni delle grandi province ad alto indice di ingolfamento: presenta, quindi, esiti contradditori, tutto sommato spiegabili fisiologicamente. Inoltre soffre della difficile riconversone industriale e degli agigustamenti sociali.

Paolo Lingua

[illegible]

I Rom vanno ai Camaldoli

Dodici nomadi ospiti del Comune in un vecchio edificio per sfrattati

GENOVA. Ottimismo, con tutte le cautele del caso, per la soluzione del «caso zingari» entro la fine dell'anno. Ieri mattina, gli assessori comunali Aleandro Longhi e Ottavio Cosma hanno avuto in prefettura un incontro con [illegible] prefetto e con i responsabili per il Demanio dell'area Nord Ovest per definire la questione dell'edificio dei Camaldoli che dovrebbe ospitare tre famiglie (dodici persone in tutto) tra i «rom» attualmente sistemati (38 persone complessivamente) a Quarto Alto.

I rimanenti nomadi - ha spiegato ieri pomeriggio [illegible] Consiglio l'assessore Cosma - saranno sistemati, entro il 31 dicembre, secondo l'impegno assunto dal sindaco, in un'altra località, ancora da scegliere. «Ci sono diverse possibilità - ha concluso Cosma - che per adesso stiamo esaminando in via riservata».

Questa mattina i tecnici del Comune e i tecnici del Demanio effettueranno [illegible] controllo e l'inventario dell'area [illegible] dell'edificio di Camaldoli (che negli Anni Cinquanta ospitò immigrati in gravi condizioni economiche). In un secondo momento, saranno trasferite le strutture [illegible] servizio (bidoni dell'acqua potabile, strutture igieniche, ecc.) da Quarto Alto.

Nei prossimi mesi si dovrà poi operare una scelta definitiva sulla destinazione dell'area che, tra tante polemiche, ha ospitato gli zingari nel quartiere del levante genovese. Una possibile ipotesi [illegible] la realizzazione d'un «gattile» per mici randagi.

Nella seduta di ieri pomeriggio, in un clima di chiusura natalizia, assente, [illegible] al solito, il sindaco, [illegible] consiglio comunale ha discusso intorno alla realizzazione d'un Sert in via Don Minetti. Nonostant ele proteste - ormai rituali dovunque - degli abitanti dle quartiere, il Sert sarà reso operante. Lo ha conformato l'assessore Pippo Rossetti.

L'assessore all'Annona, Mar[illegible] Evangelisti, ha reso inoltre noto che nel corso del 1995, nei primi dieci mesi, sono stati stesi ben 1365 verbali e sono stati effettuati ben 65 sequestri di merce per ambulanti abusivi. Le associazioni dei commercianti aveva chiesto magigore severità perché [illegible] i casi di concorrenza sleale sono innumerevoli: dal 2 dicembre a [illegible] le denunce sono state 25 con 12 sequestri di merce. Nel campo delle irregolarità, al di fuori dell'abusivismo, [illegible] stati contestati 779 illeciti. [p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

SOLIDARIETA'

Buoni risultati per Telethon in Liguria

Ottimi risultati, in Liguria, per l'edizione '95 di Telethon. Genova - si legge in una nota di Telecom Italia che ha messo a disposizione il proprio Sistema Informativo - ha offerto 195 milioni e 174 mila lire, La Spezia 71 milioni 593 mila lire, Savona 71 milioni 937 mila lire, Imperia 66 milioni 670 mila lire. Le chiamate [illegible] tutta la regione sono state oltre 9800. [m. r.]

[illegible]

Rinviato il processo ai dirigenti

E' stato rinviato al 15 gennaio prossimo il processo nei confronti di Pi[illegible] Stoppani, titolare dell'omonima fabbrica di Cogoleto, e di undici [illegible] direttori della fabbrica accusati [illegible] omicidio colposo per le morti degli operai deceduti per cancro ai polmoni nell'arco di tempo che [illegible] dal 1985 al '93. Secondo l'accusa non avrebbero dotato lo stabilimento delle necessarie cautele tecnico-sanitarie volte a impedire le conseguenze nocive per il personale esposto alla lavorazione del cromo esavalente. [a. l.]

FUGA

Erano in Calabria le ragazze fuggite da [illegible]

Avventura a lieto fine per Anna e Donatella, le due studentesse di Marassi, rispettivamente di 14 e 15 anni che domenica si erano allontanate dalle rispettive abitazioni [illegible] rientrare alla sera. Le due ragazze ieri mattina sono state rintracciate presso un famigliare di Anna, in Calabria. [m. c. c.]

[illegible]

Giovane imprenditore picchiato e rapinato

Picchiato e rapinato di 5 milioni. E' accaduto all'alba di lunedì in via Robino Stefano C., [illegible] anni, titolare di due locali pubblici stava rientrando a casa, è stato avvicinato da tre uomini con il volto coperto [illegible] un casco che lo hanno aggredito e gli hanno rubato il portafogli. Dopo essersi fatto medicare al San Martino, l'uomo ha presentato una denuncia contro ignoti. [m. c. c.]

Incidente a Salerno

E' morto un giovane sottufficiale

GENOVA. Un sottufficiale della Marina militare - Igor Fiore, di 20 anni, di Genova, in servizio a Taranto - è morto e un altro - Diego Boffone, di 19, di Roma - è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto ieri, per cause imprecisate, sul raccordo autostradale Potenza-Sicignano degli Alburni, nei pressi dello svincolo per Buccino (Salerno).

Secondo quanto si è appreso, l'automobile, una Peugeot 205, sulla quale viaggiavano Fiore e Boffone ha sbandato e ha urtato con violenza contro [illegible] barriere di protezione su entrambi i lati della carreggiata nord.

Fiore è morto durante il trasporto all'ospedale San Carlo di Potenza.

Boffone è ricoverato con prognosi di 30 giorni nell'ospedale di Polla (Salerno), per ferite e contusioni alla testa e in altre parti del corpo.

Sul tragico incidente [illegible] in corso indagini da parte della polizia stradale. [m. c. c.]

Tutte le novità

L'Acquario ha battuto gli Uffizi

GENOVA. L'Acquario sorpassa a Galleria degli Uffizi. Gli ultimi dati sull'affluenza complessiva di pubblico hanno decretato [illegible] passaggio dell'Acquario al terzo posto, dopo i Musei Vaticani e l'area archeologica di Pompei, nella classifica delle maggiori attrattive turistiche italiane.

Dal 1° gennaio del 1995 al 30 novembre scorso [illegible] sono stati un milione e 400 mila visitatori. E' il momento per la Costa Acquarium spa di tentare il lancio definitivo della struttura. Dopo aver aver firmato l'accordo decennale con la Porto Antico spa, ieri Nicola Costa ha presentato il piano pluriennale di investimenti per 25 miliardi, nove verranno utilizzati per rilanciare la Nave Italia, che entro la primavera del '98 dovrà ricostruire lo scenario del viaggio di Colombo verso le Americhe. A più breve scadenza la società istituirà una biglietteria automatica per prenotare la visita secondo fasce orarie. [m. c. c.]

Per gli accusati s'ipotizza anche il reato di falso e concussione

Funerali, truffa per Tursi

Irregolarità e pagamenti non fatturati per gli addobbi floreali: nel mirino del giudice Beconi sono finiti 11 dipendenti comunali e i titolari di 4 aziende

GENOVA. Sotto richiesta gli addobbi floreali per le onoranze funebri gestite dall'Azienda del Comune. Per truffa nei confronti di Palazzo Tursi, falso e concussione, sono state quindi[illegible] le richieste di rinvio a giudizio avanzate dal sostituto procuratore della Repubblica Andrea Beconi. Undici riguardano impiegati comunali e quattro i titolari di società che forniscono gli addobbi all'Azienda trasporti funebri (Atf).

Tutto ha avuto inizio con un esposto dell'associazione dei fioristi che fa capo all'Ascom in cui [illegible] lamentavano presunti illeciti sugli addobbi floreali che sarebbero avvenuti nei tre principali uffici comunali della città: quello presso l'ospedale San Martino, l'altro all'ospedale di Sampierdarena e, infine, quello sito in corso Torino.

Secondo l'accusa, parte delle somme pagate non era fatturata e non finiva all'Atf. Le richieste di rinvio a giudizio che dovranno essere vagliate dal gip

Truffa, funerali comunali sotto accusa

Anna Ivaldi riguardano: Guido Botto, 51 anni, Francesco Lettere, 55 anni, Umberto Magnani, 58 anni, addetti all'ufficio acquisitore di onoranze funebri dell'Atf presso San Martino. Sono accusati [illegible] concussione, falso e truffa. Insieme a loro è accusato di falso e truffa il fiorista Pietro Iannoni, 46 anni. Francesco Salcuni, 43 anni, Giancarlo Angiolini, 56 anni, Mario Gaggero, 67 [illegible], dell'ufficio di Sampierdarena sono accusati di concussione e, inoltre, di truffa [illegible] falso, insieme a Pietro Iannoni che è titolare della società «Giardino Nettuno». Gli stessi tre dipendenti comunali sono poi imputati di concussione nei confronti di un altro fiorista, Agostino Brondi, 47 anni, della «Simone G.e K.».

Per Salcuni, Angiolini, Gaggero e Brondi il pm Beconi ha avanzato le sue richieste anche per truffa e falso. Altri quattro dipendenti comunali di corso Torino, Mario Bozzo, [illegible] anni, Bruno Lazzari 38 anni, Aldo Lucchetta, 44 anni, Augusto Capanna, 52 anni, sono accusati di [illegible]ussione e gli stessi, insieme ai fioristi Paolo e Pietro Lodi, di 33 e 36 anni, anche di falso e truffa. [a. l.]

Albaro: convitto per universitari e punto d'incontro ad alto livello

L'Opus Dei «apre» Villa Rebuffo

Presentata ieri la Residenza delle Peschiere

GENOVA. L'«Opus Dei» ipoteca, a Genova, un progetto ambizioso e aperto a tutta la città universitaria e della cultura. Ieri mattina ha aperto i battenti villa Rebuffo Gattorno, un imponente edificio del XVII secolo, una delle caratteristiche residenze estive [illegible] Albaro, che ospiterà la Residenza Universitaria detta «Delle Peschiere»: in primavera, l'edificio, ammobiliato e completamente attrezzato, funzionerà a regime.

Ci saranno 20-25 studenti universitari «convittori» (per lo più provenienti dal Piemonte e dalla Sardegna), ma il centro potrà organizzare dibattiti, corsi integrativi, sistemi di «tutor» che potranno coinvolgere non meno di duecento studenti. La Residenza Universitaria era già decollata alla fine degli Anni Ottanta, ma un incendio l'ave[illegible] danneggiata pesantemente. Non va dimenticato che l'iniziativa del Centro delle Peschiere, [illegible]n sede in via Assarotti, funziona dal 1971.

«Siamo ormai ai figli degli allievi d'un tempo - spiega il prof. Vincenzo Lorenzelli, ordinario di Chimica presso la facoltà di Ingegneria e presidente della Residenza - Quello che a noi preme è una formazione [illegible] livello superiore, senza discriminazione alcuna di carattere sociale. In questa sede ci saranno possibilità di avere rapporti diretti con i docenti universitari, con altri docenti e con esponenti del mondo dell'imprenditoria e delle professioni».

Ancora Lorenzelli: «Si vuole anche creare una dimensione che sia, in qualche modo la prosecuzione della vita in famiglia. Ovviamente ci sono spazi per la formazione cristiana. Nella cappella consacrata interna alla villa opererà un sacerdote dell'Opus Dei che imposterà le attività spirituali, che però, sia chiaro, non saranno obbligatorie». I progetti di fare della residenza un «grande servizio» per la città sono stati confermati dall'ing. Fabio Dippierio, che sarà il direttore della Residenza. I giovani universitari saranno seguiti, [illegible] sarà il caso, da «tutors» nei loro studi; potranno integrare gli spazi del loro apprendimento.

Dietro la struttura, soltanto a Genova, operano oltre duecento intellettuali - tra i quali molti professori universitari - molti dei quali [illegible] sono impegnati economicamente e professionalmente per il restauro di Villa Rebuffo-Gattorno. E' chiaro - è stato spiegato - che le rette non saranno sufficenti per coprire [illegible] costo [illegible] gestione: è l'intera struttura nazionale e internazionale che colma gli eventuali deficit. Il restauro - costato [illegible] miliardi - [illegible] stato realizzato infatti grazie all'impegno [illegible] molte imprese edi molti grossi professionisti. La «spallata» è venuta da una delle maggiori imprese edili della Liguria, il gruppo Viziano, che ha deciso di impegnarsi in un «regalo di Natale», utile per tutti i genovesi. [p. l.]

Porto, Camera di commercio e Alitalia devono indicare i nuovi nomi

Una fumata nera per l'aeroporto

Rinvio a febbraio per il Consiglio d'amministrazione

GENOVA. Fumata nera all'aeroporto «Cristoforo Colombo»: ieri pomeriggio, il Consiglio d'amministrazione ormai scaduto e presieduto dall'inquisito avv. Giovanni Bonelli, ex segretario regionale della dc, ha deciso di aggiornare i propri lavori al prossimo 7 febbraio.

In quella data è stata fissato un'assemblea dei soci (Porto, Camera di Commercio, Alitalia) i quali dovranno designare gli otto nuovi componenti del Consiglio, all'interno del quale sarà poi indicato il nuovo presidente. Secondo lo statuto [illegible] Porto, che è azionista di maggioranza, deve indicare cinque nomi; due sono invece compito della Camera di Commercio, mentre un consigliere è la quota dell'Alitalia.

La situazione all'interno della gestione del «Cristoforo Colombo» non è delle più chiare. Infatti, c'è una accanita [illegible]scussione, in un clima di incertezza giuridica, sulla possibilità «legale» [illegible] effettuare il cambio d'una presidenza [illegible] d'un Consiglio [illegible] prorogatio» da tempo. Infatti, il porto, che da Cap è diventato Autorità Portuale, è retto da un commissario pro tempore: per modificare un Consiglio d'amministrazione che dipende dal porto occorrerebbe che il porto fosse in regime di regolarità. Ci sono però obiezioni tecniche. La Camera di Commercio sgomita per cambiare, anche se ha a sua volta un presidente pro-tempore.

«Colombo»: la prorogatio continua

E qui emerge una ulteriore obiezione di carattere politico: possono due enti che sono retti da «supplenti» condizionare un ente d'amministrazione per i prossimi tre anni, mentre nel volgere di pochi mesi potrebbero essere retti da persone del tutto differenti e rispondenti a criteri specifici di nomina? La questione [illegible] intricata e rispecchia [illegible] quotidiana [illegible]fusione degli enti genovesi e [illegible]el mondo imprenditoriale che oscilla tra l'atteggiamento rinunciatoriao e le aggressività velleitarie.

[illegible] allora? Si rimanda tutto al prossimo 9 febbraio, mentre si preparano, da un fronte e dall'altro, battaglie legali. [p. l.]

Si apre uno spiraglio

Un compratore per le Fonderie San Giorgio

GENOVA. Un compratore per le fonderie San Giorgio di Prà: la notizia è arrivata ieri durante l'assemblea aperta, organizzata dai lavoratori che da quattro mesi sono senza stipendio e non possono nemmeno contare sulla cassa integrazione. Alla riunione ha partecipato anche il presidente Marta Vincenzi che ha assicurato [illegible] stanziamento di cento milioni da destinare a lavori socialmente utili che potrebbero impegnare dieci dipendenti delle fonderie per un anno. L'assessore regionale all'Industria, Mario Margini, ha invece garantito che l'area manterrà la destinazione industriale. Entro i prossimi giorni dovrebbe arrivare anche il via libera per la cassa integrazione. L'ammissione al concordato preventivo dell'Interklim è un passaggio importante per trovare un acquirente e Renzo Miroglio, segretario Cgil, ha annunciato che un gruppo del settore sarebbe interessato a rilevare la San Giorgio. [m. c. c.]

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: via [illegible]

ARENZANO
Chiappano: [illegible] Sauli

SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.532.

[illegible]
Savio: piazza N. da Recco, telefono 74.055.

CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, telefono 771.081.

SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi: via Palestro 44, tel. 287.002.

RAPALLO
Internazionale: p.le Pastene 1, tel. 231.063

ZOAGLI
Valiera, piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041.

CHIAVARI E LAVAGNA
Monteverde: via Grimaldi 2, tel. 309.946

SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, telefono 41.775

MONEGLIA
Marcone: v. Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: telefono 595.951; **Camogli:** telefono 770.205; **Ruta:** telefono 771.119; **Recco:** telefono 74.234; **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.019; **Rapallo:** telefono 50.433, [illegible], **Chiavari:** telefono [illegible], [illegible]; **Cogorno:** telefono 384.620; **Lavagna:** telefono 309.947. **Sestri Levante:** telefono 41.020, [illegible]; **Riva Trigoso:** telefono 41.764; **Moneglia:** telefono 49.241; **Cogoleto:** telefono [illegible] 386; **Sori:** telefono 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35.351; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri Ponente:** telefono 600.841; [illegible] (pediatria) telefono 56.381; [illegible] **Fornari:** telefono 932.985. **Recco:** telefono 74.102; **Santa Margherita:** [illegible] 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231. **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.83.456.

[illegible]

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrica (a pagam.) tel. 542.776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303 410-32 81.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.129
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041

[illegible]

AMT Genova: telefono 59.972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313.851.
Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.655 - 47.761
Rapallo: t. 54.509 - 51.306 - 64.508.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081. **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 288.530; **Rapallo:** tel 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** [illegible] 300.000, 309.587, 392.181. **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050, **Riva Trigoso:** tel. 42.388; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri P., Prè, Certosa, piazzale Da Vinci. **Giovedì.** [illegible] Palermo, piazza [illegible] Negro, [illegible], Pegli, via Anzani, via [illegible], Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via [illegible], piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 2696; **Recco:** tel. 74032; **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. 269.285; **S. Margherita:** tel. 286.508-287.998; **Rapallo:** tel 55.658, 54.474, 50.048, 55.668, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.365; **Chiavari:** tel. 308.284, 305.522; **Lavagna:** tel. 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.396.

CAPITANERIE DI [illegible]RTO

Genova: telefono 26.74.61
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 585831-580429-588553.
Casarza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.016.
Cicagna: 92.035.
Rezzoaglio: 97.043.
S. Stefano d'Aveto: 98.072

[illegible] AL [illegible]

GENOVA

[illegible] Carlo Felice — **La traviata**
Tel. 589.329 - 591.697. Ore 20,30, Lire 35.000 [illegible]
Musica di Giuseppe Verdi. Direttore Daniel Oren. Regia Luis Pasqual. Scene e costumi di Luciano Damiani. Con Mariella Devia, Marcelo Alvarez, Nicoletta Zanini, Bernadette Lucarini.

Teatro Stabile — **Ma non è una cosa seria**
Teatro della Corte. Tel. 570.2472. Ore 20,30. Lire 40.000/28.000
di Luigi Pirandello con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Regia di Marco Bernardi.

Teatro Stabile
Sala Duse. Tel. 831.1891. Ore 17. Ingresso libero
Oggi riposo. Da sabato 23/12: Sir Galvano e il cavaliere verde Dennis Scott con gli allievi della scuola di recitazione del Teatro di Genova.

Pol. Genovese
Tel. 839.35.89. Ore 21. Lire 40/30.000
La Compagnia goliardica (Balsirocchi). **...E la prima è stata Eva.** La seduzione come arte di vivere. Regia di Piero Rossi.

T. della Tosse — **Voilà Labiche**
Sala [illegible] Trionfo. Tel. 247.07.93. Ore 20,45. L. [illegible]
Variazioni prevedibili su Un cappello di paglia di Firenze, [illegible] Nicola Alcozer, Consuelo Barilari, Enrico Bonavera. Regia di Filippo Crivelli.

T. della Tosse
Sala Dino Campana. Ore 20.45. Lire 24.000
Da mercoledì **Murmuri ed echi**

T. [illegible]lla Tosse — **Agoramania - Siamo [illegible] popolo [illegible] poeti**
Agora. Ore 22,15. [illegible] 18/15/10.000

Teatro Garage
Sala Diana. Ore 21; dom. 17. Lire 20[illegible]
Chiuso fino al 18 gennaio.

[illegible] Ariston 1 — **I soliti sospetti** ☎
Tel. 208.549. Or.: 15,10/17,05 18,55/20,50/22,40. L. 10.000 [illegible] 12.000, mer. 7000
di B. Singer, con S. Baldwin, [illegible] Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ariston [illegible] — **Apollo 13**
Tel. 208.549. Or.: 15/17,30 20,15/22.40. L. 10.000 sab.-dom. [illegible]; mer. [illegible]
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Augustus — **Pocahontas** ☎
Tel. 566.810 Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 [illegible] sab.-dom. 12.000; merc. [illegible]
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Corallo 1 — **Lo sguardo di Ulisse**
Tel. 586.419. Or.: 15,30/18,30/21,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di T. Anghelopoulos, con H. Keitel, Y. Michalokopoulos, E. Josephson (Grec. '95) — Un cineasta greco torna dagli Usa nel suo Paese e si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 30' **Dramm.**

Corallo 2 — **Una donna francese**
Tel. 586.419. Or. 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di R. Wargnier, con E. Béart, D. Auteil, G. Barylli (Fra. '94) — Una moglie estrosa e infedele, un marito militare di carriera in giro per il mondo: dal 1939, quindici anni del loro burrascoso e complesso ménage. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Grattacielo — **Vacanze di [illegible] '95**
Tel. 564.403. Or.: 15/16,55/18/20,45 22,30. Lire [illegible] sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Lux — **Il profumo del mosto selvatico**
Tel. 561.691. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente; fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Odeon — **Mai con uno sconosciuto** ☎
Tel. 362.8298. Or.: 15/16,50/18,40/20,35 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer [illegible] ex militare e detective. V. M. 14. 1h [illegible] **Thriller**

Olimpia — **Seven**
Tel. 581.415. Or.: 15/16.50/18.40 20,40/22.40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000

Orfeo — **[illegible] diavolo in [illegible]** ☎
Tel. 564.849. Or.: 15,10/17/18,50/20,40 [illegible]. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000

Palazzo — **Smoke** ☎
Tel. 565.512. [illegible]: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Ritz d'essai — **[illegible] Clause** ☎
Tel. 314.141. Or.: 16/18,15/20.30 22,40. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre [illegible] un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

Universale — **Braveheart - Cuore impavido** ☎
Palazzo dello Spettacolo [illegible]. Tel. 582.461. Or.: 15,30/18,45/22. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del [illegible] Paese soffocato da [illegible] corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' [illegible]

Universale — **Casper** ☎
Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.461. Or.: 15; ult. 22,40. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di [illegible]. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Universale — **Forget Paris**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. 582.461. Or.: 15,30, ult. 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. [illegible] **Sentimentale**

Verdi — **Viaggi [illegible]**
Tel. 582.137. Or.: 20,15 22,30; sab. e dom. 15,30 17,45/20,15/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 514.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** [illegible] 298.967; **Dionisio** tel. 568.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

[illegible] Amici del cinema — **L'uomo delle stelle**
Tel. 413.838. Or.: 20,15/22,30. [illegible] 6000/5000
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Carignano d'essai — **Die [illegible] vengeance**
Tel. 570.23.48. Ore 20,30. [illegible]
Film in lingua inglese

Fritz Lang
Tel. 219.758. Ore 21,15. Lire 6000/5000
Nuovo spettacolo

Lumière — **Ascensore per il patibolo**
Tel. [illegible]. Or.: 20,15/22,30; fest. 16 18/20,15/22,3[illegible]. Lire 8/7/5000

Chaplin — **Nightmare before Christmas**
Tel. [illegible]. Ore 21. L. 5000 soci. L. 4000 tessera
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e [illegible] [illegible] imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

Nickelodeon
Tel. 589.640. Or.: 21,15; dom. 17 e 21,15. Venerdì d'argento ore 16 [illegible]
Nuovo spettacolo

Cineforum — **[illegible] Pereira**
Tel. 667.641. Ore 21. L. 6000/5000
di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' **Dramm.**

[illegible] Eden-Peglicinema — **Chiuso causa lutto**
Tel. 698.1200. Or.: 15,20/17,40/20/22,15 [illegible] 10.000

CASELLA Cinema parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. 967.71.30. Ore 21. Lire [illegible]

NERVI S. Si[illegible] — **[illegible] hard - Duri a morire**
Tel. 334.778. Or.: 20,15/22,30. Sab. e dom. 15,30; ult. 22,30. Lire 8000
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

VOLTRI Ambrosiano — **I ponti di Madison County**
Tel. 613.6138. Or.: 20,15/22,30; dom. 15 17,30/20/22,30. Lire 8000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo [illegible] Robert [illegible] Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

BOLZANETO Verdi — OGGI [illegible]
Tel. 402.509. Ore 21. Lire [illegible]

S. [illegible] Centrale — **Corpsè commedia con cadaveri**
Tel. [illegible]. Ore 21

RAPALLO Augustus — CHIUSO PER RIPOSO
Tel. 61.951. Or.: 16,05/18,10/20,20/22,20. Lire 10.000

CHIAVARI Cantero — **Braveheart** ☎
[illegible]. 363.274. Or.: 15,30/18,50/22,30. L. 10.000
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Mignon — **Pocahontas** ☎
Tel. 309.694. Or. 16/17,30/19/20,30 22,30. L. 10.000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

SESTRI LEV. Ariston — **Braveheart** ☎
[illegible]. 41.505. Or.: 18,30/22. Lire 7000
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE
NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI — MARE

TEMPO [illegible]STO PER OGGI. Nuvolosità irregolare in mattinata seguita da prevalenti schiarite, vento moderato, mare poco mosso, temperatura in lieve aumento.
Tendenza per domani. Nuvolosità irregolare con rinforzo del vento, temperatura senza rilevanti variazioni.
RILEVAZIONI DI [illegible] Temp. del mare 14 °C, umid. rel. 65%, vento Sud Ovest 10-15 km/h, mare poco mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, [illegible] barometrica 1013 mbar (stazionaria).

[illegible] DI IERI

Genova	max **14**	min [illegible]
Savona	max **14**	min **9**
Imperia	max **15**	min **10**

[illegible] FA [illegible] IMPERIA
Max: **12**; min: **11**; temp. mare **14**

Il **Sole** sorge alle 7,57 e tramonta alle 16,52. La **Luna** si leva alle 4,32 e cala alle 14,52 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mo[illegible] Mursia di Portofino.

SAVONA

Teatro [illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 20,45. Lire 42.000/32.000

Astor — **Casper** ☎
Tel. 854.827. Or.: 15,45/18/20,15/22. L. 10.000/7000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' [illegible]

Diana 1 — **Pocahontas** ☎
Tel. 825.714 Or.: 15,30 17,15/18/20,40/22,30. L. 10.000/7000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, [illegible] intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[illegible] — **Il profumo del mosto selvatico**
Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Diana 3 — **Braveheart** ☎
Tel. 825.714. Or.: 15,40/18,50/22. L. 10.000/7000
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

[illegible] — **[illegible] con uno sconosciuto** ☎
Tel. 820.583. Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 10.000/7000
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Filmstudio — **Rob Roy**
Tel. 838.63.22. Or.: 15,30/20,15/22,30. Lire 6000/5000
di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epico**

Jolly — **[illegible] a luci rosse**
Tel. 850.570. Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30. L. 9000/6000/5000

Salesiani — [illegible] RIPOSO
Ore 15,30. Lire 7000/5000

ALASSIO Colombo — **Pocahontas** ☎
Tel. 64.02.63. Or.: 16,30 18/19,[illegible]1/22,30. L. 10.000/6000/5000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Ritz — **Io no spik inglish**
Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30; fest. e prel. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.[illegible]
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere [illegible] decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

ALBENGA Ambra — **Mai con uno sconosciuto** ☎
Tel. [illegible]. Ore 20,30/22,30. L. 8000/6000. fest. anche 16,30/18,30
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e [illegible] ex militare e detective. V. M. [illegible]. 1h 30' **Thriller**

Astor — **Santa Clause** ☎
Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30; fest. e prel. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 6000/5000
di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

ALBISOLA SUP. [illegible] Leone — OGGI RIPOSO
Ore 21. Lire 15.000

CAIRO M. Abba — **Film a luci [illegible]**
Or.: 20/22. fest. anche 16 e 18. Lire 8000

FINALE LIGURE Ondina — **Santa Clause** ☎
Tel. 692.200. Or.: 15,30/17,45/20,30/22,30. L. 9000/7000
di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire [illegible] un giovane signore divorziato e padre [illegible] un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

LOANO Loanese — **Vacanze di [illegible] '95**
Or.: 20,30/22,30. Lire 9000/8000
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible] — OGGI RIPOSO
Ore 17/21. L. 7000/5000

SASSELLO T. di Sassello — OGGI RIPOSO
Ore 21,15. L. 7000

VARAZZE Verdi 1 — **Pocahontas** ☎
Tel. 97.249. [illegible]: 15,15/17/18,30/21 22,30. L. 12.000/8000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Verdi 2 — **Vacanze di Natale [illegible]**
Tel. 97.249. [illegible]: 15/16,45/18,30 20,30/22,30. L. 10.000/8000
di N. Parenti, [illegible] C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

IMPERIA

Centrale — **Captives**
[illegible] 83.871 (segr. tel.). Or.: 20,15/22,30. Martedì cinema L. 7000
di A. Pope, con T. Roth, J. Ormond, C. Salmon (Ingh. '95) — La pericolosa relazione all'interno di un carcere tra una bella dentista e un suo paziente-detenuto finito in galera per l'omicidio della moglie. N. V. 1h [illegible] **Thriller**

Dante — **Trappola sulle Montagne Rocciose** ☎
Or.: 20,30/22,30. Martedì cinema L. 7000. rid. anziani 5000
di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Heigl (Usa '95) — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' **Avvent.**

Imperia — **Pocahontas** ☎
Or.: iniz. 16/ult. 22,30. Martedì cinema L. 7000. rid. anziani 5000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

SANREMO Ariston — **Pocahontas** ☎
Inizio 15,30, ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Ariston [illegible] — **Viaggi di [illegible]**
Tel. 507.070. Inizio 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 7000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' [illegible]

Ariston [illegible] Sala uno — **Casper** ☎
Tel. (0184) 506.060. Inizio 15,30; ult. [illegible]. Lire 10.000/rid. 7000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston Roof Sala due — **Mai con uno sconosciuto** ☎
Tel. (0184) 506.060. Inizio 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 7000
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Ariston Roof Sala tre — **Braveheart** ☎
Tel. (0184) 506.060. Inizio 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 7000
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Centrale (Sala A) — **Vacanze di [illegible] '95** ☎
Tel. (0184) 506.060. Inizio 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Tabarin (Sala B) — **Piccoli omicidi tra amici**
Tel. 507.070. Inizio 15,30; ult. 22.30. L. 10.[illegible]
di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) — Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di casa: quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' **Thriller**

Sanremese — **Casper** ☎
Inizio 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 7000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible] — **Film viet. ai minori [illegible] anni**
Tel. 62.333. Inizio 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 rid. 7000

L'amministrazione comunale presenta in un volume [illegible] bilancio del lavoro svolto

Chiavari, i due anni di Agostino

Il libro, dalla copertina azzurra, sarà consegnato a tutti i 13 mila capifamiglia della città
Un lungo elenco di opere realizzate e impostate, arricchite da progetti, fotografie, disegni

CHIAVARI. Sessantadue pagine, per tredicimila e più copie, per un costo complessivo di 45 milioni, quindici dei quali coperti da privati (perchè non indicarne nome, cognome [illegible] marchio sociale?): è sintetizzabile così l'operazione «trasparenza» varata dalla giunta leghista [illegible] Chiavari, che ha concentrato [illegible] un volume dalla copertina azzurra i suoi primi due [illegible] di amministrazione.

Un rendiconto dell'operato svolto in quest'arco di tempo, che coincide [illegible] la metà del mandato. Il volume è stato presentato ieri dal sindaco Vittorio Agostino [illegible] verrà consegnato per conto [illegible] Palazzo Bianco dai giovani di una cooperativa a tutti i 13 mila capofamiglia di Chiavari. La prefazione, naturalmente, è firmata da Agostino, che condensa in una pagina [illegible] suo pensiero.

Alcuni stralci: «Il passato è prologo, affermava Shakespeare, [illegible] se Dio vorrà il secondo rendiconto pubblico di questa breve vicenda umana [illegible] presentato alla città di Chiavari fra diciotto mesi». Ancora: «Amiamo sorridere e non siamo afflitti da nessuno dei due drammi dell'uomo moderno: non realizzare alcuno dei propri desideri (la frustrazione) oppure raggiungere tutti gli obiettivi perseguiti (la presunzione dell'onnipotenza)».

All'interno del libro, sei capitoli: viabilità, servizi, ambiente, scuola, sociale, cultura. Un lungo elenco di opere realizzate [illegible] impostate, arricchite da progetti, fotografie, disegni. Tra quelle già portate a termine e si trovano i 160 posti auto a raso realizzati sull'area di colmata, più i 74 [illegible] via Santa Chiara; la risistemazione di viale Pio X [illegible] di via Trieste, la costruzione di nuovi locali per [illegible] cimitero comunale, la nuova sede del commissariato di polizia.

E ancora: la ristrutturazione dei servizi igienici in via Entella, del porto e dei giardini di via Orsi; la sistemazione degli spazi verdi [illegible] piazza Roma, [illegible] Millo, piazza N.S. dell'Orto, piazza Matteotti, via Orsi; il recupero [illegible] monumenti [illegible] Colombo, ai Caduti e dell'antica facciata di via Rivarola; la risistemazione del lungomare (ringhiere, panchine, aiuole) [illegible] la pavimentazione di via Gagliardo.

Bisogna aggiungere poi l'asfaltatura di diverse strade, il potenziamento dell'illuminazione pubblica per altrettante vie; gli interventi [illegible] Marina Giulia, per il depuratore, per la diga dell'area di colmata, per la rete fognaria e l'acquedotto. Quindi la manutenzione straordinaria per sette edifici scolastici, quella ordinaria per altri due e la sistemazione del complesso della Crocetta.

Lunghissimo anche l'elenco delle opere di imminente [illegible] e in corso d'esecuzione, e quello dei progetti già approvati e di prossima realizzazione. «Tutte queste iniziative vengono intraprese mantenendo il bilancio comunale in attivo», ha sottolineato il sindaco. Che poi [illegible] ha mancato di aggiornare: «Oggi abbiamo approvato il bando di gara per collegare le case di Bocezza al depuratore».

Fabio Pozzo

Un'immagine di Chiavari: l'amministrazione fa un primo bilancio dopo due [illegible]

INTERPELLANZA

La situazione dell'Assarotti

Il consigliere comunale Vittoria Rossi ha presentato una mozione relativa alla situazione dell'Istituto Assarotti di via Millo, chiedendo che si apra [illegible] discussione sull'andamento della gestione e sul [illegible] attuale utilizzo: questo per verificare la possibilità di ricavare all'interno dell'edificio, uno spazio che possa essere utilizzato dai sordomuti, per incontrarsi anche saltuariamente come i disabili chiedono. La mozione dovrebbe [illegible] prima discussa in seno alla commissione, quindi in Consiglio. Vittoria Rossi, visto che una sua mozione sul mattatoio di Chiavari è stata inserita all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, chiede che l'esame della situazione attuale dell'impianto e le relative considerazioni sul possibili iniziative, vengano passate prima all'esame della competente commissione. «Alla riunione - chiede [illegible] Rossi - dovrebbero partecipare anche il presidente del Consiglio di amministrazione dell'Assarotti, la fiduciaria dell'ente nazionale sordomuti del Tigullio e il presidente nazionale dell'ente stesso». I sordomuti chiedono che sia messa loro a disposizione [illegible] sala dove potersi riunire. Qualche giorno [illegible] un centinaio di loro, si [illegible] ritrovati proprio a Chiavari per assistere ad una [illegible] celebrato nella cappella dell'Assarotti. [g. vi.]

DALLA [illegible]

RAPALLO

Polemiche sulla situazione dello Sbarbaro

Ancora polemiche a Rapallo per lo stato [illegible] cui versa l'edificio che ospita la scuola «Sbarbaro». L'ex consigliere comunale Vincenzo Gubitosi ha reso noto che i vigili del fuoco di recente avrebbero «verbalizzato una scadenza [illegible] agibilità di tre mesi» e ha chiesto [illegible] una lettera all'assessore alla Pubblica istruzione cosa intende fare il Comune per evitare [illegible] rischio di una dichiarazione di inagibilità durante l'anno scolastico. [f. p.]

[illegible]

L'addio alla [illegible] Aurelia Garbarini

E' morta a Sottocertenoli, [illegible] Val Fontanabuona, Aurelia Cuneo Garbarini. Aveva 87 anni ed era conosciuta [illegible] «la maestra» per aver dedicato 41 anni all'insegnamento. I funerali, che hanno visto partecipare molti suoi ex allievi, si sono tenuti ieri [illegible] Certenoli. [f. p.]

[illegible]

[illegible] ditta Nucera il trasporto dei rifiuti

E' stata vinta dalla ditta Nucera di Lavagna la gara d'appalto indetta dal Comune di Sestri Levante per il servizio di trasporto dei rifiuti solidi urbani. Il costo è di 170 lire per chilometro percorso (più spese). Ieri è stata inoltre avviata la procedura per l'operazione d'informatizzazione degli uffici comunali. La spesa prevista è di 350 milioni. [f. p.]

LAVAGNA

Aprono i reparti di Pediatria e Ostetricia

[illegible] spostano da Chiavari a Lavagna i reparti di Pediatria e Ostetricia-Ginecologia dell'Usl 4. Apre oggi [illegible] divisione di pediatria al quinto piano del corpo centrale dell'ospedale di Lavagna (l'ambulatorio [illegible] il day-hospital pediatrico al terzo piano della palazzina servizi). Domani entrerà in attività invece la sezione di Ostetricia, al secondo piano della nuova ala; quella di Ginecologia al terzo piano del corpo centrale, (l'ambulatorio e il day-hospital sono stati collocati provvisoriamente al piano terra della palazzina servizi). [f. p.]

[illegible]

La legge sulla sicurezza dei posti di lavoro

Incontro pubblico questa sera a Recco, alle 21 nell'aula consiliare, promosso dall'associazione «Punti di vista» e il Gruppo geometri Golfo Paradiso. Si tratta della presentazione della nuova legge sulla sicurezza dei posti di lavoro. L'iniziativa, che gode del patrocinio del Comune, vedrà liberi professionisti, esperti, funzionari dei vigili del fuoco affrontare il tema [illegible] particolare riguardo alla valutazione dei rischi [illegible] piani [illegible] emergenza interna. [f. p.]

In un caso i testimoni sono arrivati a fermare una pattuglia dei carabinieri

Levante, esplode la «Ufo-mania»

Dopo l'avvistamento di Bonassola [illegible] il misterioso black-out elettrico verificatosi nello stesso momento in mezza Riviera, si moltiplicano le segnalazioni. Un caso risale al settembre scorso, tra Cavi e Lavagna

CHIAVARI. Presenze [illegible] identificate» nel cielo della Riviera ligure [illegible] Levante. Il caso più recente [illegible] quello registrato mercoledì scorso a Bonassola: tre ragazzi hanno detto di aver visto «qualcosa». Ma lo stesso giorno, la stessa notte, altri hanno «visto» sul Monte Biscia, alle spalle di Chiavari. E nel settembre scorso altri tre ragazzi sono arrivati [illegible] bloccare una pattuglia di carabinieri.

Il caso di Bonassola, zona Cinque Terre. Erano circa le 23. Massimo Defranchi, [illegible] anni in auto con la sua fidanzata, dietro un amico in moto, stavano viaggiando sulle alture di Bonassola, in località Mortaretto. Ecco cosa ha raccontato Defranchi: «Prima abbiamo visto un grande bagliore, poi quella [illegible]. Era un globo dalle forme strane, con più luci intense dentro un chiarore uniforme. Avanzava [illegible] rinculava sballottando». E ancora: «Si muoveva lentamente lungo le pendici del monte Grumu. All'improvviso ha fatto come una breve retromarcia, quindi una virata brusca [illegible] verso ovest, verso Deiva Marina, per poi schizzare via, lasciandosi dietro un alone rossastro». E' stato [illegible] astronomo dilettante, l'edicolante Ugo Del Torchio, a diffondere la notizia: «No ho parlato in paese: la notizia si è diffusa in un battibaleno. Anche perchè tante altre persone hanno detto di aver visto l'alone rosso lasciato dalla presunta astronave».

A rendere più appassionante la vicenda, c'è anche [illegible] black-out elettrico registrato [illegible] concomitanza tra Chiavari e Spezia, con luci [illegible] Tv che si sono spente all'improvviso. [illegible] ci sono state altre segnalazioni di «avvistamenti» avvenute contemporaneamente sul Monte Biscia, alle spalle di Chiavari.

Prudente, ma interessato, un esperto, il torinese Edoardo Russo, del Centro ufologico Nazionale. Il suo commento: «Questo episodio è senz'altro interessante, anche perchè non si parla di una luce vaga, distante. Naturalmente per ora non sono in grado di dare una spiegazione, dovrei sentire gli avvistatori». La Liguria non è nuova a queste occasioni. Ancora Russo: «E' una regione ricca di avvistamenti. Ne abbiamo catalogato [illegible] dal dopoguerra ad oggi, su [illegible] mila rilevati su tutto il territorio nazionale».

[illegible] clamore suscitato dall'episodio di Bonassola sta facendo saltar fuori molti avvistamenti. Come il misterioso «anello» di luci di multicolori visto alle tre del mattino del 7 settembre scorso, sul mare davanti a Lavagna, da tre giovani: Diego Lucarini, [illegible] anni, 20 anni, Renato Lamanna, [illegible] Luca Daneri, 25. «Stavamo rientrando [illegible] auto [illegible] Cavi, raccontano i tre che lavorano in una nota pizzeria dell'entroterra - quando abbiamo visto [illegible] cosa strana in cielo: tante piccole luci colorate, sistemate [illegible] modo da formare un'ellise. E al centro una luce più grande, bianchissima, come un neon. L'apparizione [illegible] durata pochi secondi, poi è scomparsa». Dev'essere stato, comunque, tutt'altro che un'allucinazione, visto che i tre - a costo [illegible] passare per visionari o peggio - [illegible] inseguito una pattuglia dei carabinieri per segnalare l'avvistamento. «Poi abbiamo saputo che qualche [illegible] prima di noi, [illegible] Abruzzo, a centinaia di chilometri da qui, in molti avevano [illegible] visto un oggetto identico al nostro». [f. p.]

Ufo: gli avvistamenti si moltiplicano

Al via un procedimento civile per l'omicida di Sestri Levante

Un tutore per l'assassino

Carlo Nicolini, il giovane che ha ucciso e squartato i genitori, ha un patrimonio enorme: un miliardo in titoli e 12 appartamenti. Una perizia stabilirà se può gestirlo

SESTRI LEVANTE. Ha squartato i [illegible] genitori, forse eviterà la galera, ma adesso quel che preme è sapere [illegible] grado [illegible] gestire [illegible] suo patrimonio e quello che probabilmente erediterà dalle [illegible] vittime. Qualcosa [illegible] un miliardo in titoli di stato [illegible] dodici appartamenti.

Carlo Nicolini, il ventiseienne di Sestri Levante che nel luglio scorso uccise madre e padre a colpi di fucile e che poi li smembrò con coltelli e [illegible] naia, sarà sottoposto a una nuova perizia, questa volta disposta dal tribunale civile, nell'ambito del procedimento aperto per la sua interdizione.

L'assassino, attualmente ricoverato nel manicomio criminale di Montelupo Fiorentino, è stato ascoltato nei giorni scorsi dal giudice istruttore Adriana De Tomaso [illegible] dal pm Maurizio De Matteis.

E' stato nominato un suo tutore provvisorio, Antonio Griffi, presidente dell'Ordine degli avvocati di Chiavari, ed entro breve verrà nominato anche [illegible] perito che dovrà stabilire se Nicolini è in grado di esercitare i [illegible] diritti civili.

Spiega Griffi: «Il procedimento civile [illegible] indipendente da quello penale. Per quest'ultimo, sarà la Corte d'assise a dover stabilire se Nicolini era incapace d'intendere al momento del delitto».

Le perizie finora depositate hanno confermato quest'ultima [illegible] ipotesi, che vedrebbe il giovane [illegible] riconosciuto [illegible] punibile e quindi nel diritto di ereditare [illegible] patrimonio dei genitori.

Continua l'avvocato Griffi: «Il procedimento civile e tutta un'altra [illegible]. La nuova perizia richiesta dovrà accertare l'infermità di Nicolini allo stato attuale. Si dovrà sapere se [illegible] giovane [illegible] incapace totale oppure parziale. Nel primo caso è come se fosse un bambino di cinque anni, impossibilitato a gestire il suo patrimonio: è prevista l'interdizione e l'affiancamento di un tutore».

Conclude [illegible] legale: «Invece nella seconda ipotesi, per la quale è prevista l'inabilitazione, potrebbe essere in grado [illegible] decidere l'ordinaria amministrazione ma non la straordinaria, e comunque con l'aiuto di un curatore».

Quanto potrebbe durare l'iter civile? «Massimo un anno». Per assurdo, anche meno del procedimento in sede penale. [f. p.]

Carlo Nicolini, l'omicida

Indagini dei carabinieri

Botti sequestrati un commerciante denunciato [illegible] Recco

RECCO. I carabinieri della Compagnia di S. Margherita hanno denunciato per detenzione illegale di materiale esplodente un commerciante di Recco, di 54 anni (le generalità non sono state rese note), titolare di una cartoleria.

Nei locali dell'esercizio commerciale recchese i militari hanno sequestrato migliaia di fuochi d'artificio che si possono detenere soltanto previa autorizzazione (che il commerciante non aveva). I carabinieri inoltre hanno denunciato cinque extracomunitari, tre albanesi, un macedone e un marocchino, per diversi reati che vanno dagli atti contrari alla pubblica decenza (orinare in piena strada) sino alla mancata osservanza di un decreto d'espulsione dall'Italia. I denunciati hanno età che vanno dai venticinque ai 32 anni. Tra questi, alcuni sono già noti per precedenti reati. [f. p.]

A Parma e Bogliasco

L'ultimo saluto alle vittime dell'aereo rumeno

CHIAVARI. E' stata tumulata ieri a Chiavari la salma di Bruno Bevilacqua, l'ottico [illegible] 43 anni rimasto vittima della sciagura aerea [illegible] Verona.

I funerali [illegible] tenuti in mattinata a Parma, dove l'uomo risiedeva assieme alla moglie Francesca, originaria di Chiavari, e ai due figli, e dove era titolare di due negozi. I familiari hanno poi accompagnato [illegible] feretro a Chiavari, per la sepoltura.

Si sono svolti invece domenica a Bogliasco i funerali del secondo ligure perito nella incendio del vecchio «Antonov» che veniva impiegato [illegible] charter sulla linea Verona-Timisoara: Charles Domenico Jappelli, 47 anni, imprenditore nel campo dei tessuti.

Il rito funebre si [illegible] svolto nella parrocchia della località del Golfo Paradiso. Jappelli ha lasciato la moglie Silvia Devoto [illegible] due figli. [f. p.]

Per il settore si raddoppieranno (2 miliardi) le possibilità di spesa

Turismo, la Regione ci ripensa

Nasce un'agenzia di promozione a capitale misto

GENOVA. «Turismo 2000» è il programma di massima per i prossimi cinque anni che ieri mattina è [illegible] presentato dall'assessore regionale Maria Paola Profumo.

Tre [illegible] i punti fondamentali: riconsiderare i rapporti tra il fenomeno turistico e le risorse del territorio; dilatare i luoghi e i tempi del turismo (ricettività tutto l'anno [illegible] riequilibrio tra costa ed entroterra); urgenza di ricreare una immagine unitaria della Liguria.

L'assessore Profumo ha insistito sulla necessità di intrecciare sempre più fitti legami tra turismo, cultura e risorse paesistiche.

In questa chiave [illegible] stata annunciata la costituzione d'una Agenzia Regionale a fini promozionali che dovrebbe [illegible] una società per azioni [illegible] capitale misto pubblico-privato.

«Penso che [illegible] Regione potrebbe acquisire il 40%, lasciando il 20% alle quattro Camere di Commercio, in modo da mantenere una maggioranza di quote in mano pubblica. [illegible] restante 40% potrebbe essere diviso [illegible] società collegate al turismo: holding alberghiere, società [illegible] navigazione, ecc».

Ancora l'assessore Profumo: «Il progetto dovremo metterlo [illegible] punto il prossimo anno per evitare contraddizioni [illegible] le leggi vigenti. L'Agenzia non dovrebbe in alcun modo mettere in forse [illegible] la natura e il funzionamento delle Aziende di Promozione Turistica che avranno funzioni del tutto differenti».

L'assessore ha confermato di voler puntare [illegible] raddoppio delle disponibilità [illegible] spesa per il turismo [illegible] uno a due miliardi) per il prossimo [illegible] «Finanziaria permettendo», sfruttando anche i fondi di «Obiettivo 2» della Comunità Europea. Per [illegible] prossimo biennio ogni Azienda dovrebbe poter contare su 750 milioni in più.

Ci saranno anche altri [illegible] milioni da rastrellare per i fini promozionali. Tra l'altro sarà introdotto il «marchio di qualità» ovvero il giudizio, espresso con un preciso contrassegno [illegible] materiale di promozione e sulle guide che dovrebbe affiancare la qualifica degli alberghi (le «stelle»): dopo un periodo di interregno il marchio dovrebbe essere l'unico segno distintivo, [illegible] la legge lo consentirà. [p. l.]

Portofino [illegible] dei simboli [illegible] turismo [illegible] Riviera [illegible] in Liguria le realtà interessanti sono parecchie

---

Un sacerdote ha convinto l'omicida a costituirsi

Borghetto: lei lo lascia lui la uccide [illegible] coltellate

BORGHETTO. Uccide la fidanzata che vuole lasciarlo [illegible] una decina di coltellate ma poi, in stato confusionale, [illegible] per circa due giorni con il cadavere di lei sul letto di [illegible] prima di trovare il coraggio di raccontare tutto [illegible] un sacerdote amico. Come se [illegible] bastasse, poche ore prima di consegnarsi ai carabinieri, va al funerale della madre. Teatro dello sconvolgente fatto di sangue un condominio fra la via Aurelia e il lungomare di Borghetto Santo Spirito.

L'omicida è Antonio Porcella, 55 anni, orefice, titolare di un negozio in via Roma. La vittima [illegible] Maria Gabriella Cappai, [illegible] anni, originaria di Cagliari, assistente alle «Acli di Como», una sorta di pensionato per anziani che si trova sul lungomare di Borghetto. Lui è stimato e conosciuto come [illegible] persona a modo, forse con qualche debito di troppo. Lei ha molte amiche che la ricordano come «riservata, sensibile [illegible] gentile». «Siamo di fronte ad un delitto passionale. L'uomo conferma l'accaduto ma non ricorda nulla». E' l'unico commento che si lascia sfuggire [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. Probabilmente Antonio Porcella ha perso la testa quando [illegible] gli ha detto, [illegible] metà settembre prima di partire per Cagliari, che la loro storia era finita. Giovedì scorso [illegible] andato sotto casa, la donna abitava con una amica in via Magenta, ad aspettarla. «Non dovevi farmi questo, ti aspetto domani per chiarire», gli ha detto. Il giorno dopo (venerdì) muore la madre dell'orefice, Martina Usanna, 78 anni abitante ad Albenga.

L'orefice è sconvolto. «Era possessivo», ricorda una amica della vittima. Solo ieri pomeriggio, dopo il funerale della [illegible], Porcella va da don Pietro Stalla. E racconta tutto. [a. r.]

Albenga: mezzo miliardo per ricostruire il lungomare

La nuova passeggiata Adesso partono i lavori

ALBENGA. Sono iniziati i lavori di rifacimento radicale della passeggiata a mare. La balaustra relativa ai primi duecento metri, quelli più vicini alla foce, [illegible] stata abbattuta. L'intervento, da tempo programmato, si era reso necessario per la «fragilità», nei confronti degli atti notturni di teppismo, dimostrata dal parapetto che si affaccia sugli stabilimenti balneari. Anche le palme, già vecchie quando furono trapiantate, presentano molte «assenze». L'opera di rifacimento segue a soli [illegible] anni di distanza dell'inaugurazione di quello che era stato definito [illegible] fiore all'occhiello della giunta Viveri (assessore ai lavori pubblici [illegible] l'ingegner Zunino). Nello stesso anno era stata aperta la piscina comunale, in vicinanza della passeggiata. I cittadini della zona a mare [illegible] risparmiano le critiche per un'opera che qualcuno aveva definito «faraonica» [illegible] che si è rivelata [illegible] scarsa durata.

I lavori si dovrebbero concludere, con un [illegible] di quasi mezzo miliardo, entro la prossima estate [illegible] presenteranno ai turisti balneari un nuovo «look», soprattutto a prova di troppo facili distruzioni. Rimane aperto il problema delle palme, alcune in precario equilibrio (in una recente giornata di vento ne è crollata una, fortunatamente senza conseguenze alle persone).

Ma gli abitanti della [illegible] a mare sono anche scontenti per la decisione dell'amministra[illegible] comunale che dopo una fase sperimentale durata due anni ha deciso di rispostare la farmacia [illegible] prossimità della sua vecchia sede [illegible] viale Martiri. La nuova sistemazione è stata ricavata in via Don Isola. Il vero e proprio trasloco avrà luogo ai primi del prossimo anno.

Spiega il consigliere delegato alle farmacie Ludovico Zanelli: «Abbiamo dovuto constatare che per motivi di servizio alla popolazione [illegible] per motivi commerciali l'ubicazione della farmacia in via Nazario Sauro si è rilevata negativa. Da un punto di vista finanziario i minori incassi sono stati nell'ordine di centinaia di milioni».

In regione Marina si era costituito un comitato spontaneo di cittadini che [illegible] erano battuti per il mantenimento della farmacia, utile soprattutto ai fini turistici. Ma pare che tutto sia stato inutile.

Aggiunge Zanelli: «Da un punto di vista dell'ubicazione, la sede di via Sauro era "a capolinea", cioè fuori zona [illegible] [illegible] rendeva il servizio che ci si attendeva». [r. sr.]

La zona della passeggiata a mare di Albenga cambierà volto con i nuovi lavori

Il titolare della rivendita: «Il regolamento del gratta e vinci è lacunoso»

Getta 500 milioni nella stufa

La disavventura di una donna che ha bruciato un biglietto de «La fortuna sotto la neve» Non si è accorta che il Babbo Natale nascosto tra i numeri equivaleva [illegible] mezzo miliardo

SAVONA. Mezzo miliardo in fumo. Vince 500 milioni [illegible] il «gratta e vinci», ma getta [illegible] tagliando nella stufa.

E' accaduto nei giorni scorsi ad una donna di [illegible] anni, residente nell'entroterra savonese che vuole mantenere l'anonimato.

La signora, giorni fa, acquista un biglietto de «La fortuna sotto la neve», la tombola di Natale, in un bar del centro città. Rientrata a casa, con una monetina, in un rituale ormai consueto, gratta il tagliando. [illegible] [illegible] «spuntare» un piccolo Babbo Natale.

«Anche stavolta mi [illegible] andata male», avrà pensato l'incauta signora e, giù, [illegible] biglietto nella stufa.

Forse la poca dimestichezza con il nuovo gioco natalizio, forse una dimenticanza nel leggere il regolamento, alla ba[illegible] delle sue inconsapevole decisione di gettare il tagliando tra le fiamme. E quel piccolo, simpatico, ricco Babbo Natale [illegible] pochi istanti viene irrimediabilmente consumato dal fuoco.

Solo alcuni giorni più tardi, la potenziale milionaria [illegible] accorge di aver voltato le spalle alla «dea bendata». Se ne accorge leggendo la pubblicità della tombola di Natale [illegible] di un giornale dove venivano illustrati, con dovizia di particolari, regolamenti e vincite.

«Anch'io ho trovato un Babbo Natale», dice tra sè e sè. Inizia così l'affannosa ricerca del [illegible] miliardo andato, [illegible] proprio il [illegible] [illegible] dirlo, in fumo. Ma come poter dimostrare di aver acquistato il biglietto e di [illegible] lei, la neomilionaria de «La fortuna sotto la neve»? Telefona immediatamente [illegible] titolare del bar, rivendica i 500 milioni. Ma tutto risulta [illegible]lutamente inutile. Non [illegible] [illegible] nessuna «prova» che possa confermare la vincita.

E proprio dal titolare del locale, il giorno dopo, arriva [illegible] sorta di richiamo ufficiale affinchè il «popolo», sempre più nutrito, degli innumerevoli «gratta [illegible] vinci» possa avere indicazioni più precise, evitando in tal modo, che si ripetano episodi di questo genere. Insomma, maggiore chiarezza sui regolamenti, ritenuti da più parti, «spesso indecifrabili o comunque particolarmente complicati».

Nella speranza, forse remota, che la proposta venga accolta, alla mancata milionaria [illegible] non resta altro da fare, oltre che «rodersi [illegible] fegato», ritentare la fortuna. Questa volta, però, prestando maggiore attenzione al retro del biglietto e evitando accuratamente, anche in [illegible] [illegible] freddo polare, di accendere la stufa.

Chissà che la «dea bendata» non bussi nuovamente alla sua porta, magari il prossimo Natale.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Parla il Pm al processo per i rifiuti del S. Corona

Nuova udienza, ieri mattina, in tribunale del processo per il compattamento dei rifiuti ospedalieri del Santa Corona. Sul banco degli imputati, l'ex assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio, e tre funzionari della Usl, Mario Damonte, Pietro Luigi Bussetti e Mario Panerai. Ha preso la parola il pubblico ministero. [c. v.]

ALBENGA

Cibi anticoncezionali somministrati [illegible] piccioni

Somministrazione di cibi anticoncezionali alle centinaia di storni che popolano piazza del Popolo. Per i residenti è la migliore soluzione per contenere il [illegible] degli «scomodi» volatili. [r. sr.]

ALASSIO

Morto [illegible] direttore del Banco di Chiavari

E' deceduto all'ospedale di Costa Rainera Roberto Cortenova, 74 anni, per molto tempo direttore del Banco di Chiavari [illegible] Alassio. I funerali avranno luogo [illegible] San Bartolomeo al Mare; ove Cortenova risiedeva. [r. sr.]

PIETRA L.

Pensionata mette in fuga [illegible] truffatore

Eugenia C., 75 anni, ha messo in fuga un falso ispettore della Telecom che cercava di truffarla chiedendole soldi per un fantomatico [illegible] [illegible] contratto. I carabinieri hanno identificato l'uomo, Angelo D., 56 anni di Genova, che [illegible] stato denunciato. [a. r.]

ALASSIO

Rubano al supermercato: denunciati due bosniaci

Due giovani bosniaci sono stati denunciati a piede libero, per furto, dai carabinieri di Alassio. I due sono stati bloccati dopo aver rubato merce per un valore [illegible] circa 100 mila lire nel market «Sidis» di via Santa Caterina. [a. r.]

Finale, altro scambio di accuse tra il Polo e la giunta progressista guidata da Cervone

Polemiche tra sindaco e minoranza

Capra all'attacco: «Prima passate all'azione, poi informate la gente: è un atteggiamento arrogante» La replica: «Stiamo lavorando per far uscire la città dall'anonimato con manifestazioni prestigiose»

FINALE L. E' ancora polemica fra [illegible] sindaco [illegible] Finale, Pier Paolo Cervone, e le opposizioni. A Gianni Capra (Polo per Finale) non sono piaciute le affermazione dell'amministrazione che ha definito «false e demagogiche» le contestazioni delle minoranze.

Spiega Capra: «Da [illegible] mesi le delibere sul giocattolo culturale della maggioranza, Santa Caterina, non sono mai passate in nessuna commissione. Anche i lavori per [illegible] milioni sulla passeggiata non sono mai stati discussi». Aggiunge Capra rivolto all'amministrazione: «Poichè il vostro sistema di amministrare è quello di agire e poi, a decisione già avvenuta, rendere noto quanto fatto, spero che abbiate il coraggio di dire che [illegible] vi interessa minimamente il confronto [illegible] che siete sicuri che quanto state facendo sia il meglio per i cittadini. Non è arroganza questa? Altro [illegible] la democrazia. Per i finanziamenti dell'Obiettivo [illegible] si è già persa la possibilità di un finanziamento di [illegible] miliardi dalla Cee per il ponte della zona industriale».

Questa la replica del sindaco: «E' veramente infelice l'affermazione che Santa Caterina è il nostro giocattolo culturale. Per far uscire la città dall'anonimato vogliamo investire in Santa Caterina e in tutte quelle iniziative (Premio Finale Storia e Premio Renato Castellani) che porteranno [illegible] [illegible] di Finale [illegible] giornali [illegible] in tv come nel caso della prestigiosa rassegna di Guttuso. Abbiamo chiesto dei finanziamenti alla Regione per altre manifestazioni, aspettiamo di vedere come si potrà impostare il bilancio di previsione». Conclude Pier Paolo Cervone: «Non abbiamo portato in discussione l'intervento sul lungomare perchè è il naturale proseguo di un lavoro già noto [illegible] sotto gli occhi di tutti da anni. Il ponte nella zona industriale potrebbe essere provisto con l'Aurelia bis, inutile fare doppioni. Non abbiamo perso nessun finanziamento, anzi abbiamo chiesto l'intervento della Cee per completare [illegible] restauro di Santa Caterina». [a. r.]

PIETRA LIGURE

Nasce un nuovo liceo?

Pietra Ligure potrebbe diventare sede del liceo sperimentale Brocca e, in [illegible] secondo tempo, del prestigioso liceo europeo, scuola in cui si insegna solo in lingue straniere. Una richiesta [illegible] tal senso è stata inoltrata dal Comune. Fra l'amministrazione comunale di Pietra e la direzione dell'Istituto magistrale «Della Rovere» di Savona, che già effettua queste sperimentazioni, sono in corso contatti. Sono solo alcune delle novità che interesseranno, anche dal punto di vista strutturale, [illegible] scuole pietresi che ora puntano sul rilancio. Spiega l'assessore alla pubblica istruzione Rosangela Viani: «Per il liceo sperimentale Brocca potremo diventare una succursale della del Della Rovere di Savona. Abbiamo gli spazi sufficenti nell'edificio di via Oberdan. L'obiettivo [illegible] quello di partire con il biennio per poter poi arrivare [illegible] alla maturità. Questo liceo sperimentale ha quattro diversi indirizzi. Quelli che ci potrebbero interessare sono l'indirizzo psicopedagogico [illegible] quello linguistico». Prosegue l'assessore Rosangela Viani: «Abbiamo dato la disponibilità anche per il liceo europeo che sarebbe di notevole prestigio per Pietra Ligure. In questo caso però il problema è quello di reperire un edificio idoneo per realizzarvi una sorta di campus». L'assessore Viani ricorda inoltre le varie iniziative di «scuola aperta» portate avanti, con successo, alla scuola media «Martini». Ci sono novità in vista anche per gli edifici scolastici. La succursale delle elementari [illegible] viale Europa potrebbe essere chiusa in poco tempo, anche per il calo demografico. [a. r.]

Segnalava un divieto di balneazione ad Albenga

Messaggio di Televideo nel mirino della Procura

SAVONA. «Balneazione vietata ad Albenga». Il messaggio, trasmesso la scorsa estate dal notiziario Rai di Televideo, è al centro di un'inchiesta del sostituto procuratore della pretura, Daniela Veglia.

Nei giorni scorsi gli agenti del nucleo di polizia giudiziaria sono stati a Roma ed acquisito documenti nella sede dell'ente radiotelevisivo e al Ministero della Sanità che, stando a quanto trapelato, d'estate invia i bollettini sulle condizioni del mare.

Tutto ha avuto inizio da [illegible] esposto inviato alla procura da [illegible] turista milanese che [illegible] agosto ha trascorso le vacanze nella Riviera [illegible] ponente. Poche settimane prima di partire, l'uomo legge sulle pagine di Televideo che ad Albenga, in un tratto di mare, [illegible] vietata la balneazione e si allarma. Chiama Comune, Usl [illegible] vigili urbani e si tranquillizza. «Venga pure a trascorrere le ferie - gli dicono - [illegible] ci sono problemi di inquinamento».

Il turista parte per le vacanze [illegible] può rendersi conto di persona che non c'è alcun divieto. Ma quando, due settimane dopo, torna [illegible] Milano consultando nuovamente Televideo ritrova con sorpresa la notizia del divieto di balneazione. Telefona al Comune di Albenga e viene nuovamente tranquillizzato. L'uomo decide, [illegible], di inviare un esposto alla magistratura perchè «accerti l'esistenza di eventuali reati penali [illegible] omissioni».

Ed è quello che sta cercando [illegible] scoprire [illegible] giudice della pretura, Daniela Veglia. Pare che il messaggio trasmesso da Televideo si riferisse a un divieto di balneazione dell'anno precedente, del '94. [illegible] Ministero della Sanità si sarebbe, però, dimenticato di aggiornare la situazione. [m. nu.]

Una serata a Loano

Adriano Sansa all'incontro per Merello

LOANO. Adriano Sansa, sindaco di Genova, sarà protagonista della serata letteraria in programma alle 21 alla sala Bella Marinella sul lungomare Sauro a Loano. Il primo cittadino di Genova, in un incontro fra amici, presenterà il suo libro [illegible] poesie intitolato «Affetti [illegible] indignazione», edito da Scheiwilker.

Alla serata, oltre all'autore, saranno presenti fra gli altri Silvio Riolfo Marengo, direttore della casa editrice Garzanti, e la Corale alpina savonese diretta dal maestro Eugenio Alipede.

La serata per [illegible] ciclo «Natale di poesia» [illegible] stata organizzata per ricordare Giacomo «Mino» Merello, [illegible] assessore al turismo di Loano, ed ex presidente della Sar, deceduto di recente. Merello [illegible] un personaggio noto [illegible] stimato in tutto [illegible] Ponente soprattutto per il suo carattere e la [illegible] disponibilità con tutti. [a. r.]

Incidente a Spotorno

Tamponamento sull'Autofiori Molti disagi

SPOTORNO. Tamponamento con 3 feriti di cui due più [illegible]vi, nel primo pomeriggio di ieri, sull'Autostrada dei fiori sulla corsia Sud all'interno della galleria «Carpanea» fra Finale e Spotorno.

Due auto, una «Alfa 146» e [illegible] Seat «Ibiza», hanno tamponato un pesante autotreno. Non è [illegible] chiaro se l'automezzo si stesse fermando, certamente stava procedendo a velocità ridotta.

I feriti più gravi, soccorsi dai militi della Croce Bianca [illegible] Finalmarina [illegible] dai vigili del fuoco, [illegible] Luciana Corsini di Lavagna [illegible] Mauro Barilla di Genova. Per entrambi i medici del Santa Corona, dove sono ricoverati in rianimazione, si sono riservati la prognosi.

Il traffico sull'Autofiori è rimasto bloccato per circa un'ora con uscita obbligatoria a Pietra per chi era diretto [illegible] levante. [a. r.]

Un colpo di pistola alla testa sparato a bruciapelo

Assassinato a Ventimiglia forse per uno «sgarro»

VENTIMIGLIA. Un colpo solo. Mortale. Questo l'esito dell'autopsia sul cadavere di Pasquale Pisano, [illegible] anni, residente a Ventimiglia, l'uomo trovato cadavere venerdì sera sulle alture della città di confine. Il medico legale che [illegible] si è occupato dell'esame necroscopico effettuato al cimitero Armea di Sanremo ha confermato anche che la morte risale presumibilmente alla giornata di mercoledì, circa 48 ore prima del ritrovamento [illegible] corpo, accasciato al posto di guida di una Volkswagen «Golf» che la vittima [illegible] acquistato il mese scorso a Napoli. Il proiettile [illegible] piccolo calibro entrato nel cranio della vittima dall'occhio sinistro è stato recuperato, [illegible] rimasto incastrato nella scatola cranica. Gli inquirenti non si sbilanciano sul modello di pistola che ha usato l'assassino ma si dovrebbe [illegible] trattato di un'arma a scarso potenziale. Il responsabile del delitto potrebbe essere un professionista vista la precisione del colpo e il modo nel quale, u[illegible] volta aperto lo sportello dell'automobile, il Pisano è stato subito freddato.

Il magistrato ha disposto il riserbo più stretto sul [illegible]so. Carabinieri e polizia, impegnati in tutta la provincia in controlli e verifiche, non rilasciano dichiarazioni ma confermano che Pisano, nei giorni che hanno preceduto il suo assassinio, è stato [illegible], a Ventimiglia e Sanremo, in compagnia di personaggi che

Pasquale Pisano

appartengono alla malavita, a persone che potrebbero, direttamente o indirettamente, avere a che fare con la sua scomparsa. Agli interrogatori dei parenti (l'ex moglie e i tre figli) hanno fatto seguito anche quelli di una decina di altre persone. Nessun nominativo trapela dalla caserma dell'Arma di Ventimiglia e anche il sostituto procuratore Antonello Racanelli ha la bocca cucita.

Con il passare delle ore si fa comunque sempre più concreta l'ipotesi che Pasquale Pisano abbia fatto uno «sgarro» a qualche boss locale, presumibilmente un danno economico o un «affare» andato male. Lui, definito un esponente della «vecchia guardia», negli ultimi anni non aveva avuto nulla a che fare con gli ambienti dello spaccio di sostanze stupefacenti. Il suo nome non figura inoltre nelle testimonianze rese alla magistratura dai pentiti che hanno collaborato con la Direzione distrettuale antimafia e che avevano portato due [illegible] fa all'individuazione di una cosca della 'ndrangheta calabrese proprio a Ventimiglia.

E si continua anche a scavare nel passato della vittima. Sulle sue precarie situazioni finanziarie e su quell'ultimo viaggio in meridione che aveva fatto alla fine di novembre. I carabinieri stanno vagliando anche il materiale, posto sotto sequestro, emerso dalla perquisizione dell'automobile rinvenuta sulla strada tagliafuoco di regione Trinità e sugli effetti personali di Pisano. Ricevute e scontrini fiscali, assegni, foglietti. Non è [illegible] escludere, però, che il «killer» prima di fuggire abbia fatto sparire eventuali prove che, partendo dal luogo del delitto, avrebbero permesso agli investigatori di circoscrivere il raggio delle indagini.

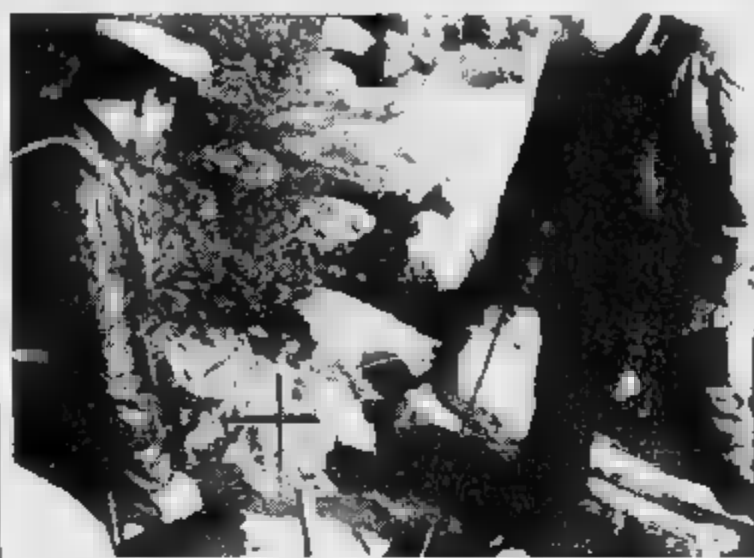
Intanto, si attende il nulla osta della magistratura per i funerali che sono previsti comunque in settimana a Ventimiglia Alta dove Pasquale Pisano aveva vissuto da quando si era trasferito, ancora giovane, lasciando la Calabria. [g. p. m.]

Una croce su un cumulo di terra: macabro scherzo o «avvertimento»?

Una finta tomba a Portosole

E' stato accertato che il mucchio di pietre non nascondeva un cadavere ma quintali di calcinacci Si cerca di scoprire l'autore della discarica abusiva. Cresce il degrado dell'entroterra sanremese

SANREMO. Un cumulo di terra e una croce. E' stato un macabro e inquietante ritrovamento quello effettuato ieri mattina da alcuni passanti nei giardini pubblici che si trovano in via Privata Scoglio, stretti tra le scogliere e i condomini residenziali che si affacciano sulla diga foranea di Portosole. La «tomba» ha portato all'intervento di alcune pattuglie dei vigili urbani e del commissariato di polizia per il timore che sotto il fango depositato alla base del mu[illegible] di contenimento della [illegible]gliera potesse davvero [illegible] stato nascosto un cadavere. L'allarme ha reso necessari anche una serie di interventi di scavo da parte degli operai del Comune. E' stato però accertato che quel tumulo non nascondeva un corpo senza vita ma diversi quintali di materiale edile. L'ipotesi più probabile, quindi, è che qualcuno si sia [illegible]arazzato di calcinacci e terra decidendo poi di completare l'opera con una macabra messa in scena: una decina di grosse pietre sparse sull'argilla e la croce formata da due pezzi di can[illegible] legati insieme.

Il procurato allarme, che ha portato ad una denuncia nei confronti di ignoti, ha spinto però gli investigatori a fare anche qualche altra ipotesi. Non è da escludere infatti che la «tomba» possa essere stata un avvertimento, un messaggio inequivocabile che qualcuno della zona doveva recepire. Ma

Nella misteriosa «tomba» erano stati sotterrati quintali di calcinacci

chi? Questo resta un mistero come è un «giallo» anche la provenienza del materiale inerte rinvenuto. Nelle vicinanze [illegible] risultano cantieri in abitazioni private e tantomeno scavi pubblici. Inoltre, anche il sistema di trasporto di terra e calcinacci visto che un motocarro o un piccolo ribaltabile avrebbe sicuramente attirato l'attenzione. E' stato un giovane volontario della Croce Rossa di Ventimiglia a telefonare con il cellulare alla polizia municipale intorno alle 12,30. La segnalazione della «tomba» è stata subito diramata alle pattuglie e si è arrivati nel giro di pochi minuti al primo sopralluogo. E il sospetto che la terra ammassata a ridosso di quel muro antisbarco costruito in tempo di guerra potesse nascondere qualcosa di terribile è aleggiato fino a quando gli operai non si sono messi al lavoro con pala e piccone. In totale il materiale scavato si aggira intorno ai cinque quintali. «Un controllo era doveroso - spiegano dalla polizia municipale - la terra abbandonata passi pure ma quale motivo c'era di sistemare anche la croce? Faremo accertamenti e non sarà difficile scoprire da quale cantiere è [illegible]rivato il materiale edile». C'è qualcuno quindi che, se individuato, oltre alla denuncia per procurato allarme rischia di dover pagare una multa salata per discarica abusiva di inerti su suolo demaniale. Questo genere di contravvenzione si è fatto di recente molto frequente soprattutto nell'immediato entroterra di Sanremo dove boschetti e dirupi sono stati deturpati da terra e calcinacci.

E il ritrovamento ribadisce la necessità di maggiori controlli nei giardini che si trova[illegible] in via Privata Scoglio, oltre il sottopasso alla ferrovia. Dal quartiere San Martino sono arrivati appelli in più occasioni in seguito ai furti che si sono registrati nelle abitazioni, alle siringhe abbandonate dai tossicodipendenti che sono state rinvenute nell'erba e sulle panchine, e per i preservativi che si trovano sul piazzale di via Privata Scoglio dove ogni [illegible]otte c'è il via vai continuo delle automobili a bordo delle quali le prostitute offrono [illegible] loro prestazioni. La circoscrizione aveva sollecitato, in passato, perlustrazioni periodiche [illegible] nei giardini da tempo non si provvede nemmeno alla manutenzione delle piante al punto che le palme hanno il tronco completamente coperto dalle foglie secche. E sulla passeggiata panoramica a ridosso delle palazzine residenziali l'abbandono si fa preoccupante. [g. ga.]

Antonio Curcas, 47 anni, ex cuoco di Ventimiglia, colpevole di omicidio premeditato

Uccise la convivente, condannato a 22 anni

Il delitto nel '92 a Pontedassio, vittima una giovane polacca. La sentenza a Genova dopo meno di un'ora di camera di consiglio. L'imputato ha accolto il verdetto senza mostrare alcuna emozione

GENOVA. Ventidue anni [illegible] reclusione per omicidio premeditato: è bastata poco meno di un'ora di camera di consiglio, ieri, alla corte d'assise d'appello di Genova, per confermare la sentenza di primo grado. Antonio Curcas, il quarantasettenne ex cuoco di Ventimiglia, che il [illegible] aprile del '92 aveva ucciso a Pontedassio, con tre colpi di pistola, la giovane convivente polacca Violetta Chalasz, ha accolto il verdett[illegible] impassibile: per tutta l'udienza, in mattinata, era stato [illegible] assente, indifferente a quanto gli accadeva intorno. Non è stata sufficiente l'arringa appassionata [illegible] uno dei difensori, l'avvocato Natale De Francisi di Sanremo, per evitare a Curcas la pesante condanna.

Il processo, già previsto per il 30 ottobre, aveva subito un rinvio, dopo che la difesa (con De Francisi, c'era anche l'avvocato Luigi Patrone) aveva ricusato il presidente Antonio Cellesi, incompatibile perché già in passato aveva dovuto giudicare [illegible] aspetto particolare dello stesso caso, cioè [illegible] ricorso sulla tesi della premeditazione. L'udienza è quindi ripresa ieri, dopo la nomina di un nuovo presidente, Mario Giacobone. Il pg Tramontano ha chiesto la conferma della pena, lo stesso [illegible] fatto la parte civile (i familiari della vittima) attraverso i suoi legali, Maria Donata Bianchi e Bruno Santini di Imperia. Quest'ultimo ha detto: «Quello di Curcas è stato il gesto di chi esprime il fiero possesso di un corpo giovane». Niente dubbi, per lui, sulla premeditazione: Curcas era partito da casa con l'idea di uccidere la povera Violetta, che a 29 anni aveva deciso di troncare la rela[illegible]e e, forse, di ritornarsene in patria. La pistola l'aveva acquistata da poco, e quella sera, davanti a due testimoni terrorizzati, i coniugi De Benedetti, ai quali la ragazza aveva chiesto aiuto, ha esploso contro Violetta ben tre colpi, indice di accanimento. «Se mi lasci, t'ammazzo», l'aveva minacciato. E lei, ai colleghi di lavoro della mensa dell'impresa Lombardini, aveva detto, con triste presentimento:

Antonio Curcas

«Se non mi vedete, portate fiori sulla mia tomba».

Di tutt'altro avviso il collegio dei difensori. «Un delitto d'impeto, un delitto passionale», ha ripetuto De Francisi. La pistola? «Curcas l'aveva acquistata per legittima difesa: aveva scoperto una tresca tra Eva Chalasz, la sorella di Violetta, e un uomo sposato, e aveva detto che avrebbe spifferato tutto alla moglie di lui. E questi lo aveva minacciato di morte». E insinuazioni [illegible] state fatte sulla fedeltà di Violetta: «Quando era andato a trovarlo in ospedale perché sofferente a un ginocchio, aveva lasciato l'amico di sotto, in macchina». E' stato chiesto anche [illegible] supplemento di perizia: «Curcas soffre di diabete mellito, che provoca alterazioni alla psiche. E lo scoppio d'ira può essere stato provocato dalla situazione patologica».

Ma sono tutte circostanze che la corte, dopo averle vagliate attentamente, non ha ritenuto valide per scagionare Curcas, almeno in parte. Violetto [illegible] ragazza libera: «Non un'entraineuse, come è stata dipinta, ma un'extracomunitaria che lavorava sodo», ha ribadito Santini. La sentenza tutela la memoria della giovane. E punisce severamente l'assassino.

Stefano Delfino

AL LUNA PARK CON LO SCONTO

MARTEDI' 19 DICEMBRE 1995

Luna Park

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene uno sconto del 50 per cento sul biglietto delle seguenti attrazioni: ottovolante, go kart, autoscontro, tagadà, giostra catene, zattera, polipo, giostre bambini, barcone pirata, mini avio, adventureland, castello incantato, tobogo.
Presentare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

Continua la grande promozione de La Stampa, che assicura sconti nei Luna Park di Imperia, località San Lazzaro, e Sanremo (Pian di Poma). Presentando alle [illegible]se delle attrazioni il coupon pubblicato sul giornale si ha diritto a una riduzione del 50 per cento sul prezzo. Il tagliando [illegible] però esibito nello stesso giorno di uscita e sono vietate le fotocopie. [e. f.]

L'organizzatore Tripodi fa il bilancio della rassegna

La canzone melodica? Emozioni e successo

SANREMO. [illegible] un settimana di distanza dalla Rassegna della Canzone Melodica si tirano le somme della manifestazione voluta fortemente dal cantante-ristoratore Erio Tripodi. Quest'anno, ancora più del '94, Erio ha dovuto superare ostacoli, soprattutto economici, che hanno rischiato di far saltare la rassegna. Problemi che l'organizzatore ha ripetuto più volte, accusando senza mezzi termini anche Pippo Baudo: «Si era dimostrato entusiasta della rassegna, e ho aspettato fino a poche settimane fa una sua risposta, che però [illegible] è mai arrivata. E' stato veramente scorretto: mi ha illuso per niente», ha detto Erio. Poi il caso del casinò: «Prima non mi hanno dato il loro teatro, poi sono saltati anche i contributi con la motivazione che "la manifestazione non [illegible] teneva al casinò". Una beffa». E ancora, la Rai, che pur avendo dato un contributo alla rassegna non la trasmetterà. A nessuna delle due serate si è visto un rappresentante del Comune, [illegible] rammarico di Erio, per il quale è già una sofferenza non poter svolgere la rassegna nella cittadina a lui più cara, nel Palazzo [illegible] parco di Bordighera, poco distante dal [illegible] Museo della canzone di Vallecrosia. Il Comune di Sanremo, comunque, ha già richiesto la conferma per la terza edizione, fatto salvo alcune premesse [illegible]che di ordine economico. Messe [illegible] parte le note stonate, resta il fatto che la Rassegna ha regalato emozioni ad un pubblico maturo che è uscito con le lacrime agli occhi dal teatro Centrale dopo aver applaudito i propri idoli. La manifestazione è già stata richiesta da alcune ambasciate [illegible] che vorrebbero ospitarla [illegible] propri Paesi per promuovere sempre più la tradizione della musica melodica italiana. [d. bo.]

UN SACCO DI AUGURI DA...

«Ma non è una cosa seria» da questa sera con repliche sino a fine anno

C'è Pirandello alla «Corte»

Principali interpreti Patrizia Milani (Gasparina), Carlo Simoni (Memmo Speranza) e Alvise Battain (Barranco). La commedia è ritenuta tra le più significative e più belle dell'autore

GENOVA. Torna Luigi Pirandello alla Corte. Dopo Shakespeare, Sofocle e Miller, tocca da questa sera al grande drammaturgo italiano animare la scena [illegible] teatro di Corte Lambruschini nel periodo natalizio (e fino a San silvestro), con la commedia «Ma non è una [illegible] seria».

Principali protagonisti [illegible] questo famoso testo pirandelliano [illegible] Patrizia Milani (Gasparina), Carlo Simoni (Memmo Speranza) e Alvise Battain (Barranco), Mario Pochi. La regia dell'allestimento del Teatro Stabile di Bolzano è di Marco Bernardi.

Tratta dalle novelle «La signora Speranza» e «Non è una cosa seria», questa divertente commedia di Luigi Pirandello [illegible] giudicata fra [illegible] più significative e più belle scritte dal drammaturgo. E se lo spunto da [illegible] la vicenda narrata [illegible] dipana [illegible] originalissimo (un matrimonio di comodo, per burla), Pirandello ha saputo svilupparlo [illegible] meglio [illegible] rivestirlo di una comicità di primissimo ordine, schietta e potente, inconfondibilmente sua.

Il protagonista maschile della commedia, Memmo Speranza, [illegible] classico dongiovanni. Tra un duello per onore e l'altro, tra un'amante e l'altra, Memmo si accorge che la sua vita [illegible] prendendo una brutta piega. Decide allora di ammogliarsi, ma con [illegible] matrimonio di comodo, appunto, per evitare le noie e i grattacapi della vita coniugale, convinto di restare uno «scapolo» impenitente anche dopo il fatidico «sì».

La scelta di Memmo Speranza cade su Gasparina, modesta proprietaria di una pensione, una donna insignificante e succube, che non avrebbe mai sperato nell'amore di un uomo. I due comunque [illegible] sposano, poi ognuno va a vivere per proprio conto. Memmo torna praticamente alla sua bella vita [illegible] libertino, ma sono in arrivo complicazioni.

Gasparina cambia look (Pirandello ci passerà questo brutta parola), si fa bella, «è tutta un riso», dicono in paese e gli altri uomini la corteggiano. La cosa mette in serie difficoltà il povero Memmo Speranza, costretto a rivedere i suoi propositi, [illegible] rifare, insomma, i conti con quanto aveva programmato sposando la fanciulla.

Anche in questo caso, dunque, [illegible] in altre commedie [illegible] Luigi Pirandello, le cose importanti perdono la loro serietà e quelle frivole diventano serie. «Ma non è una cosa seria» i personaggi prima ci convincono di [illegible] ridicoli, poi [illegible] fanno capire che le nostre risate sono ingiuste, un classico dei racconti [illegible] Luigi Pirandello.

Ripresa, dal 1918, in moltissime edizioni (la prima fu con E[illegible] Gramatica protagonista), «Ma non [illegible] una cosa seria» ha costituito - come fa notare il regista Marco Bernardi - un quasi perenne controcanto alla massiccia presenza sulle nostre [illegible] del «Pirandello» «tragi[illegible]». Lo spettacolo resterà in scena al Teatro della Corte fino [illegible] domenica 31 dicembre. Per lo spettacolo valgono [illegible] l'abbonamento libero che quello speciale per i giovani. Consuete riduzioni per i gruppi. [m. b.]

L'attrice Patrizia Milani

ALL'ALBATROS

Canta Samuele Bersani

Torna la musica leggera dal vivo, questa sera, a Genova, con l'annunciato concerto di Samuele Bersani al Teatro Albatros di Rivarolo. Un gradito ritorno in Liguria, quello [illegible] Bersani, che ha partecipato anche all'ultimo Festival di Sanremo. Di questo giovane cantautore romagnolo, che [illegible] esita a dedicare alla famosa piadina, simbolo della [illegible] terra, il tour, si è g[illegible] detto e scritto moltissimo. Sono bastati due brani, «Chicco e Spillo», di tre anni fa e «Freak», del 1995, per farlo entra[illegible] nel cuore dei ragazzi che ovunque gli [illegible] stringono attorno con molto calore. Accadrà sicuramente anche questa sera, nella sala via Roggerone, dove arriveranno molti fans di Samuele Bersani anche da fuori città.

In questo tour «Piadina romagnola», che, come quello di Antonello Venditti si conclude nel capoluogo ligure, Samuele Bersani [illegible] accompagnato da Roberto Guarino alle chitarre, Domenico Nicoletti al basso, Pasquale Morgante alle tastiere, Roberto Molinari alla batteria. La regia dello spettacolo [illegible] di Velia Mantegazza, già preziosa collaboratrice di Ornella Vanoni e di altri big [illegible] canzone italiana. [m. b.]

A colloquio con il giovane tenore della «Traviata»

Parla Marcelo Alvarez «Sono bravo e fortunato»

GENOVA. Continuano al Carlo Felice le repliche di «Traviata». Nei giorni scorsi si [illegible] anche esibito il secondo cast.

Giusy Devinu, in particolare, ha ottenuto una calda accoglienza, dimostrandosi una Violetta già esperta, con notevole temperamento [illegible] presenza scenica.

La Violetta e l'Alfredo della «prima» erano invece al loro debutto nell'opera verdiana. Una prova straordinaria quella di Mariella Devia.

Ma, nel complesso un esito positivo anche per il giovane tenore argentino Marcelo Alvarez.

La storia di questo simpatico artista trentenne è certamente curiosa. Era stato scritturato per cantare in alcune repliche. Poi, una settimana prima dell'inaugurazione, gli è stato comunicato che avrebbe partecipato allo spettacolo d'apertu[illegible]. «E' stato meraviglioso. Non mi sarei mai aspettato di trovarmi in questa situazione. I[illegible] sono un tenore da "Puritani", da "Figlia del reggimento". Credo di poter cantare bene "Traviata" fra qualche anno, ora era [illegible] rischio ma è andata bene».

Alvarez è approdato al canto da poco [illegible] per caso: «Fino a quattro anni fa dirigevo una fabbrica di mobili. Lavoravo moltissimo, mattina, pomeriggio [illegible] sera. Non avevo [illegible] ascoltato un'opera, cantavo solo rock per divertirmi. Poi, nel '91 mi ha ascoltato un maestro di canto che mi ha detto che dovevo studiare lirica. Mi sono buttato nello studio, ho lasciato il lavoro, [illegible] mia moglie (insegnante di ginnastica) [illegible] ho davvero aiutato molto».

Il debutto ufficiale è avvenuto un anno fa: «Premetto che non sono un bigotto. Ma credo che in quello che mi sta accadendo ci sia la mano del Signore che vuole che io canti. Dunque, un anno fa, si doveva dare "Barbiere" nel mio Paese. Il tenore designato viene chiamato per un impegno più importante in Cile e se ne va. Mi chiamano e mi chiedono se [illegible]no disposto a debuttare. Non avevo mai studiato la parte, mi danno venti giorni, metto su il ruolo [illegible] debutto. Subito dopo vengo invitato in Spagna per un'opera spagnola. E da lì proseguo per l'Italia. Faccio un'audizione [illegible] Venezia e mi prendono alla Fenice per "Sonnambula". Arrivo qui come secondo per "Traviata" [illegible] debutto. E pensare che in tutta la mia vita ho cantato in tutto sei opere!».

Alvarez adesso vive a Tortona: «Gli italiani [illegible] molto più vicini [illegible] noi argentini per temperamento che [illegible] gli spagnoli. Con mia moglie ci sentiamo a casa. Mi godo le soddisfazioni che mi stanno arrivando con gioia, ma [illegible] montarmi la testa. So di avere tantissimo da studiare e da imparare. La mia ambizione è di comunicare a chi mi ascolta qualcosa che vada al di là della tecnica. Io cerco di cantare con l'anima, sul palcoscenico non ho paura, mi sento me stesso».

Alvarez, oltre a sei recite di «Traviata», canterà pure nel concerto di Natale diretto il 23 dicembre prossimo [illegible] Gianandrea Gavazzeni.

Due giorni prima, il 21, lo stesso programma verrà eseguito nella Cattedrale di Tortona. Per il tenore una bella occasione per esibirsi davanti ai suoi nuovi concittadini.

Roberto Iovino

Verdi in scena a Genova

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

Ruota					
BARI	66	3	55	16	33
	[illegible]	62	50	[illegible]	43
CAGLIARI	68	15	22	40	39
	109	92	73	71	70
[illegible]	73	[illegible]	86	28	57
	65	43	[illegible]	40	39
GENOVA	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	8
	73	71	[illegible]	59	51
MILANO	33	38	46	[illegible]	17
	126	122	74	[illegible]	50
NAPOLI	[illegible]	84	65	65	90
	70	61	56	51	50
[illegible]	22	12	46	21	36
	71	[illegible]	49	[illegible]	41
ROMA	[illegible]	61	52	81	[illegible]
	71	70	62	61	60
TORINO	8	72	20	50	1
	88	[illegible]	52	51	[illegible]
[illegible]	32	22	3	74	21
	107	[illegible]	86	60	51

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 15 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
15-43; 15-11; 15-42; 15-68; 15-21; 15-47; 15- 1; 15-23; 15-59; 15-32; 15-27; 15-87; 15-89; 15-40; 15-72; 15-17; 15-45; 15-75; 15-38; 15-56; 15- 4; 15-60; 15-66; 15-18; 15-53; 15-14; 15- 5; 15-34; 15- [illegible] 15-37.

Ambate mature. Sono [illegible] in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 46 (7); Cagliari 56 (6); Firenze 11 (8); Genova [illegible] (10); Milano 15 (6); Napoli 73 (7); Palermo 24 (7); Roma 21 (8); Torino 44 (7); Venezia 48 (8)

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:
12-23; [illegible]; 15-23; 72-53; 82-53; 45-23; 65-23; 66-23; 55-53; 36-53; 26-23; 17-23; 27-23; 86-53; 47-53; 57-23; 70-23; 90-23; 40-53; 30-53; 72-23; 82-23; 12-53; 22-53; 15-53; 55-23; 36-23; 45-53; 65-53; 66-53; 86-23; 47-23; 26-53; 17-53; 27-53; 40-23; 30-23; 57-53; 70-53; 90-53.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:
8-17-26; 17-26-53; 26-35-89; 8-17-35; 17-26-62; 35-44-53; 8-17-44; 17-26-71; 35-44-62; 8-17-53; 17-26-80; 35-44-71; 8-17-62; 17-26-89; 35-44-80; 8-17-71; 26-35-44; 35-44-89; 8-17-80; 26-35-53; 44-53-62; 8-17-89; 26-35-62; 44-53-71; 17-26-35; 26-35-71; 44-53-80; 17-26-44; 26-35-80; 44-53-89.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	30	61	14	43	[illegible]	39	6	31	10	43
VERTIBILI	32	10	20	37	[illegible]	8	10	33	0	6
CADENZE	10	3	18	4	5	10	6	2	3	1
	40	42	73	43	33	26	18	62	37	39
FIGURE	3	5	4	7	[illegible]	4	[illegible]	3	5	2
	16	15	28	15	52	44	23	30	12	16
DECINE	71	1	41	11	51	1	81	61	11	51
	29	47	31	35	45	12	30	25	18	38

In [illegible] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

VINCITE: Centrata un'ambata 16 a Firenze.

Statistiche a cura della [illegible] n° [illegible] e Liliana Miola, via [illegible] 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-51-81 ecc.); **Figure:** [illegible] composti da cifre che, sommate, danno [illegible] stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve [illegible] sono di due tipi: Naturali (usate [illegible] nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche [illegible] 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) [illegible], oltre alle serie dall'1 al 9 con il [illegible] (Decina 0).

La mitica band emiliana venerdì al Palasport

I Nomadi [illegible] Genova dopo ben 15 anni

GENOVA. Tornano, dopo i 15 anni, i Nomadi a Genova. La «mitica» band emiliana suonerà al Palasport venerdì sera. Il concerto organizzato dal Circolo Arte Musica, l'Arci e Nomadi Fans Club sarà benefico. [illegible] ricavato andrà a favore della Scuola Nazionale di Musica di Cuba.

Il gruppo di Beppe Carletti continua [illegible] questa nuova iniziativa il percorso sulle vie della pace e della solidarietà, dopo i viaggi in India e in Palestina nei quali hanno incontrato due Nobel per la pace: il Dalai Lama e Jasser Arafat. I contatti con cuba risalgono allo scorso anno quando i Nomadi avevano portato nell'isola caraibica 200 mila pezzi [illegible] materiale scolastico, contro [illegible] blocco commerciale cui è sottoposto il paese.

Nel corso della serata, i Nomadi presenteranno i brani del nuovo album [illegible] tanti successi della loro carriera. I biglietti costano 25 mila lire. Le prevendite sono aperte a Genova presso Box Office Ricordi, [illegible] via Fieschi, Le Note (via Cantore), Music Box (via Vezzani e via Sestri), Video Ciak Music (via San Martino [illegible] via Emilia), [illegible] Masone, [illegible] Pape Video, a Busalla da Fashon Music, a Recco da Doctor Rock, a Rapallo (Casa del Disco), S. Margherita (Disco Club), Chiavari (Good Music) e Sestri Levante (Good Music). [m. b.]

I Nomadi venerdì a Genova

Un convegno su voci e volti del Mediterraneo

Confronto letterario tra Italia e Maghreb

GENOVA. Letteratura maghrebina e italiana a confronto, per discutere del mestiere di scrittore e del poeta, ma anche dei problemi dell'integrazione fra i popoli. A candidarsi [illegible] far da ponte fra le due sponde del Mediterraneo è la Regione Liguria. Lo ha fatto ieri [illegible] l'annuncio del convegno «Voci e immagini del Mediterraneo» che si terrà a Genova venerdì 16 e sabato 17 febbraio 1996.

«Un ponte che dovrà poggiare sulla conoscenza reciproca [illegible] sull'esplorazione delle diverse culture, quella italiana [illegible] occidentale, da [illegible] parte e quella araba e maghrebina dall'altra», ha spiegato il presidente del Consiglio regionale Giuliano Gallanti presentando l'iniziativa nel corso di [illegible]na conferenza stampa.

«Il convegno, il primo in Italia su questi temi, [illegible] incentrato sulla figura dello scrittore come testimone della cultura e dei problemi della nostra società», ha aggiunto il poeta Edoardo Sanguineti. Sul tema è intervenuto anche lo scrittore spezzino Maurizio Maggiani, vincitore del «Viareggio» e del «Campiello» con il «Coraggio del pettirosso».

Ha spiegato Maggiani: «Il nostro destino è diventare meticci, dobbiamo entrare in questo ordine [illegible] idee, [illegible] occorre arrivarci superando incomprensioni [illegible] diffidenze». Concetto ripre[illegible] nel corso dell'incontro in Regione, da Don Balletto, della [illegible] editrice Marietti di Genova che ha sottolineato come in Liguria ci saranno sviluppo e business [illegible] la regione non si chiuderà [illegible] se stessa.

Al convegno è prevista la partecipazione di alcuni fra i più autorevoli rappresentanti della letteratura maghrebina (oltre a [illegible] scrittori italiani e liguri, come Nico Orengo [illegible] Francesco Biamonti), fra i quali [illegible] vincitore del Premio «Goncourt» Tahar Ben Yelloun, gli scrittori marocchini Driss Chrabi e Abdellatif Laabi, il professore tunisino Albert Memmi e l'algerino Rachid Boudjedrat.

[m. b.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Conferenza sull'astronomia

Conferenza sull'astronomia a cura dell'associazione Urania, questa sera, alle 21, nel salone della Casa della Gioventù di Rapallo, in via Lamarmora, a cura dell'associazione culturale Jacques Maritain. Relatore Pietro Pianezio. Ingresso libero. [m. b.]

[illegible]ILLA
Serata sudamericana

Serata sudamericana, a cura del [illegible] Procedura Pluvial, questa sera alle 22,30, alla discoteca Vanilla di Genova-Sturla. In programma salsa, samba, merengue con la scuola di ballo del locale. Ingresso libero con drink card. [m. b.]

TOSSE
Mercatino [illegible] «Voilà Labiche»

Aperto nel foyer del Teatro della Tosse, a Genova, il Mercatino di San Porfirio con in vendita gli oggetti di scena, [illegible] magliette e le cartoline realizzate [illegible] disegni di Emanuele Luzzati. Ora[illegible] 17-22,30. Questa sera, alle 21, debutto dello spettacolo «Voilà Labiche», per la regia di Filippo Crivelli. [m. b.]

BAISTROCCHI
In scena [illegible] Genovese

Torna in scena questa sera, alle 21, al Politeama Genovese, la rivista goliardica «E la prima è stata Eva», per la regia di Piero Rossi. Biglietti in vendita a 30 mila e 35 mila lire. [m. b.]

AGORA'
La Cena delle Beffe

Nuovo appuntamento, questa sera alle 22,15, nell'Agorà del Sant'Agostino, con la Cena delle Beffe, serata di cibo e teatro «a rischio» tra scatenati came[illegible]. [m. b.]

CONCERTO
Mancuso al San Filippo

Concerto del pianista France[illegible] Mancuso, questa sera, alle 21, all'Oratorio di San Filippo, in via Lomellini, a Genova, pro[illegible] dall'Associazione Musicale «A Solo». In programma brani di Bach, Scarlatti, Mozart e Chopin. Ingresso lire 12 mila. [m. b.]

[illegible]A ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 — **Circuito Junior Tv**
11 — **Principessa delle stelle**
11,30 **Marianna**
12,30 **Market**
12,25 **Evening shade**, telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and ten**, telefilm
14 - **Arius**
16,30 **Market**, commerciali
18 — **Primo mercato**, conducono Tracy Blackman e Alberto Costanzo
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Shame [illegible] scandalo**, film di Steve Jodrell
22,45 **Primogiornale**
23,15 **Market**
0,30 **Okey motori**, rubrica
1 — **Primogiornale**

Telestar

15,30 [illegible] **Center**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,15 *Nel [illegible]*: **S.o.s. squadra speciale**, telefilm
18,15 **Una famiglia americana**, serial tv
19,30 **Fm Tv**, musicale
20 — **Tg 8**, telegiornale
20,30 **[illegible] cognata**, film
22,30 **Tg 8**, telegiornale
[illegible] **Bill Cosby Show**, telefilm
[illegible] **Programmi non stop**

Telenord

7,30 **Madre cannibale**, film
8,30 **Un poliziotto a 4 zampe**, telefilm
9 — **Madre cannibale**, film
10,40 **Musica e spettacolo**
11,05 **Tn 4**, rassegna stampa
11,20 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
12 - **Appuntamento con la [illegible]**
12,30 **Documentario**
12,45 **Tn 4**, telegiornale
13 — **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**, sondaggi fra la gente
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15,15 **Musica e spettacolo**
15,45 **Documentario**
16 — **Illusione d'amore**, telenovela con Veronica Castro
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**
17,45 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, programma [illegible] ragazzi
18,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa [illegible] fiori**
[illegible] **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, [illegible]
20 — **Match music**, film
[illegible] **Film**
22,40 [illegible]

Canale 7

10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
11,35 **Appuntamento con la magia**
12 — **Il giustiziere della strada**, telefilm
12,45 **Cartoons festival**
13,15 **Tg Liguria**
13,30 **Telefilm**
14 - **Appuntamento con i tappeti**
15 — **Film**
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 — **I miei quartieri**, rubrica d'informazione
19,15 **Tg Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **Il derby del martedì**, rubrica
22,30 **Telefilm**
23,15 **Appuntamento con i tappeti**
0,30 **Vizi privati**, varietà
1,30 **Programmi [illegible] stop**

Telecupole

[illegible] — **Crazy dance**, musicale
11,40 **Tg4**
12 **Romagna mia**, musicale
13 - **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,30 Il meglio di **Grand Hotel Cabaret**
18,15 **Bella Italia amate sponde**
[illegible] **Funari live**, talk show
21,30 **Andiamo in collegio**
[illegible] — **Programmi non stop**

Primantenna

14,30 **Videoone**, supermix
15,30 **Povera Clara**, telenovela
16,30 **[illegible] stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,05 **Sportello pensioni**
[illegible] - **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **[illegible] auto della settimana**
20,45 **Oggi e domani con Iside**
[illegible] **Anteprima auto**
23,45 **Tg notte**, telegiornale
0,15 **Programmi [illegible] stop**

Teleregione

13,30 **Cartoni animati**
[illegible] — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, [illegible]
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
[illegible] **Vacanze... [illegible] per l'uso**
20,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Programmazione notturna**

Euro [illegible] Tv

14 — **Appuntamento con i tappeti**
16,45 **I miei quartieri**
17 [illegible]
[illegible] **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
19 — **Il giustiziere della strada**, tf
19,45 **Liguria news**, sport
20,30 **American eagle**, [illegible]
22 — **Programmazione notturna**

Telegenova

[illegible] - **Tg [illegible] regione**
7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**
9,30 **Il mio amico marziano**, telefilm
10 — **Il futuro nelle carte**
11,50 **Anticipaz. cinematografiche**
12 — **[illegible]lo**, c.to di serie B
12,45 *Nel corso*: **Telegiornale flash**
14 **Due ore di relax**
16 **Momenti preziosi**
18,15 **Bell'Italia, amate sponde**, doc
18,30 **Funari live**, talk show
21,30 **Andiamo in collegio**
22 — **Genova allo specchio**, attualità
23,45 **L'angolo della [illegible]la**, rubrica

Retemia

12 — **Al vostro servizio**, spazio promozionale
15 — **Pronto... vial**, videogame
16,15 *Nel corso del programma*: **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,30 [illegible] **donne**, rubrica
[illegible] **Primo piano**
23,20 **Con simpatia... [illegible] casa vostra**
2 **Notturno per l'Italia**

[illegible]

8 — **Programmi [illegible]**
15 - **Di tasca vostra**
17 — **Tg solo cronaca**
19 — **60 minuti d'informazione**
19,15 *Nel corso*: **Tga/Meteo**
20 — **Shopping club**
23 — **Riflessione di fine ora**
23,15 **Programmi redazionali**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

I 6 gol della Lazio e la disaffezione dei tifosi temi del giorno

Samp, Eriksson minimizza E' vietato amare il Genoa?

GENOVA. Non è stata una domenica tranquilla, [illegible] per [illegible] Samp, nè per il Genoa. I blucerchiati sono tornati da Roma con una sonora sconfitta sulle spalle; il Genoa invece, pur faticando, è riuscito ad aver ragione dell'Ancona, ma ormai è diventato evidente [illegible] problema della disrezione dei tifosi.

E' andato tutto male, ai blucerchiati contro la Lazio. Alcune assenze importanti, come quelle di Mannini e Balleri, unite ad alcune mosse tattiche rivelatesi non proprio felici, e poi la grigia giornata di Pesaresi e Seedorf. Tutti questi fattori negativi hanno contribuito a creare i presupposti della grave sconfitta di Roma.

«E' finito tutto dopo il gol del 3-1, - ha spiegato Eriksson - a quel punto ci siamo sbilanciati in avanti troppo, e in troppi. Così quando perdevamo la palla, i nostri avversari trovavano delle autostrade per arrivare davanti a Pagotto». E' mancata alla squadra anche un po' di grinta, come ha riconosciuto e inspiegabilmente giustificato lo stesso tecnico svedese: «La Lazio [illegible] messo lo spirito giusto nella partita, quello che noi avevamo sette giorni fa contro la Juventus. D'altra parte non è un obbligo giocare con la stessa determinazione, con la stessa rabbia, per due domeniche [illegible] seguito».

La nota positiva è rappresentato ancora da Chiesa, che ha realizzato altri due gol, pur commettendo anche due gravi errori. L'intesa con Mancini ha funzionato abbastanza bene, anche se un più veritiero banco di prova sarà rappresentato dalla partita contro il Napoli di sabato prossimo. I blucerchiati riprenderanno la preparazione questa mattina alla Sciorba. [illegible] verificare le condizioni degli infortunati [illegible] Franceschetti, Mannini e Salsano. Rientrerà in gruppo anche Balleri, che ha scontato il turno di squalifica.

Genoa. Nessun giorno di sosta invece per i rossoblù, che si sono allenati ieri mattina e lo faranno anche oggi pomeriggio. Il Genoa infatti dovrà giocare venerdì sera a Foggia, nell'anticipo di campionato per la «pay-tv», e quindi vive una settimana anomala. La partenza per la Puglia è stata fissata per giovedì pomeriggio. Radice in questi giorni deve verificare le condizioni degli acciaccati Nicola e Onorati, che comunque stanno meglio e potrebbero quindi [illegible]sere disponibili.

Il solitario primato in classifica, tuttavia, non è riuscito a rasserenare l'ambiente. Torrente, ad esempio, non ha gradito l'esclusione contro i marchigiani e ieri mattina era molto arrabbiato: «Preferisco [illegible] parlare, anche perché questo sarebbe il momento meno opportuno per farlo. Potrei esagerare». Radice, invece, pensa già al Foggia: «Impegno difficile, contro [illegible] squadra in ripresa. I pugliesi hanno avuto un avvio di campionato stentato, ma ora stanno recuperando posizioni. Dovremo prepararci bene, anche perché vogliamo dare continuità alla nostra classifica [illegible] finalmente toglierci delle soddisfazioni lontano da Marassi». Radice l'altro ieri è stato contestato, ma il tecnico rossoblù preferisce non commentare l'accaduto «per non dare troppa importanza alla cosa».

I giocatori, invece, sono rimasti negativamente colpiti dalla freddezza [illegible] pubblico: «Fa impressione vedere e sentir [illegible]stare dopo appena 10 minuti, - ha detto ad esempio Marco [illegible]appi - paradossalmente [illegible] atteggiamento del genere finisce per favorire i nostri [illegible]versari». «Non so nemmeno io [illegible] potremo fare per riconquistarli - ha aggiunto Vincenzo Montella - certo stiamo giocando bene, abbiamo l'attacco più prolifico, in casa abbiamo perso solo dal Bologna, eppure [illegible] riusciamo a farli tornare allo stadio».

«Dobbiamo impegnarci ancora di più - [illegible] aggiunto Mario Bortolazzi - i tifosi non hanno ancora dimenticato la retrocessione, però sono convinto che una volta centrato l'obbiettivo della promozione, tutto ritornerà [illegible] prima». «Faceva freddo, poi magari qualcuno pensava che avessimo già 8 o 9 punti di vantaggio - ha provato a sdrammatizzare Galante - speriamo solo che passi presto, quest'anno...».

Damiano Basso

Per il bomber Montella domenica altra doppietta; ha già raggiunto quota 14 reti

Fra otto giorni il prestigioso «quadrangolare» di Spotorno

Verso il Memorial Sbravati

Nelle «Stars Sampdoria» anche Alviero Chiorri, tra i genoani big confermati
Un premio a Michele Marcolini, dopo il brutto incidente di dieci giorni fa

SPOTORNO. Giornate febbrili per la seconda edizione del «Memorial Paolo Sbravati», in programma al palasport mercoledì 27 dicembre alle 20,30. Le ultime novità riguardano soprattutto la formazione della «Stars Sampdoria»: ci saranno anche - tra gli ex - Solari, Re e soprattutto Alviero Chiorri, il mitico «marziano» che ha fatto sognare un'intera generazione di tifosi blucerchiati.

Confermati intanto tutti i big della formazione «Stars Genoa», da Torrente a Signorelli, da Maselli a quello Stefano Eranio che riceverà un premio alla carriera dai suoi ex compagni di una quasi mitica Primavera rossoblù. Novità anche per le «Stars savonesi»: [illegible]no in campo anche l'asso delle mountain-bikes, Sedaboni, e il velocista azzurro Ezio Mado[illegible]. La famiglia Panucci riceverà inoltre nell'occasione un premio speciale, offerto dal «Ristorante Il Faro» di Spotorno.

Quest'ultimo locale è anche tra gli sponsor con Tipografia Eurotipo, Oreficeria Monzeglio, Over Arredamenti, Centro Calcio, Iris Ceramiche Altare, Assicurazione Generali Savona Est e Dribbling articoli sportivi Sestri Ponente. Oltre ai premi in parte curati dagli sponsor, che [illegible] sarà uno speciale offerto dal comitato promotore del torneo [illegible] Michele Marcolini, il ventenne calciatore savonese ex del Torino ed attualmente in forza al Sora in serie C1. Marcolini junior ha subito un brutto incidente di gioco dieci giorni fa, ma si [illegible]a velocemente riprendendo e la premiazione [illegible] per lui anche di buon augurio.

Da ricordare ancora che [illegible] partita la prevendita dei tagliandi per la specialissima serata del 27: i biglietti sono disponibili a Spotorno al bar Chicco, alla tabaccheria Beiso, all'enoteca La Meridiana. A Vado sono rintracciabili al [illegible] Baguttino, a Savona all'edicola Rapallino in via Paleocapa. La sera [illegible] torneo, verranno sorteggiate tra il pubblico anche alcune maglie «ufficiali» del Milan, della Sampdoria e del Genoa.

[r. bg.]

Il capitano del Genoa Torrente, a destra, verrà a Spotorno anche quest'anno

Incontra i fans

Capirossi a Vallecrosia e Albenga

Loris Capirossi incontra oggi i suoi tifosi in due negozi a Vallecrosia e [illegible] Albenga

Loris Capirossi, l'ex campione mondiale della classe 250 [illegible], uno dei «big» del circuito motociclistico iridato, sarà ospite oggi di Vallecrosia e di Albenga. Per il fuoriclasse, tra i campioni [illegible] motore più popolari, sarà una sorta di «full-immersion» tra i suoi tifosi che potranno incontrarlo, scambiare quattro chiacchiere con lui sulla sua splendida carriera e sul suo futuro e, naturalmente, ricevere i fatidici autografi.

L'appuntamento è in mattinata a Vallecrosia, e nel pomeriggio ad Albenga: dalle 11 alle 13 Capirossi sarà ospite del negozio «Autoricambi Pino» di Pino Riotto, in via Colonnello Aprosio [illegible] Vallecrosia; dalle 15 alle 17 sarà, invece, presso l'«Autoaccessorio Albenganese» dei fratelli Bortolotto in via Dalmazia ad Albenga.

«Per noi sarà un'occasione davvero speciale. Ospitare un campione come Capirossi non capita tutti i giorni. [illegible]' uno degli idoli dei tanti appassionati di motociclismo che [illegible] servono da noi, [illegible] che spesso hanno come punto di riferimento proprio questi fuoriclasse», dice Pino Riotto, il commerciante vallecrosino che avrà Capirossi nel suo negozio in mattinata.

La trasferta ponentina dell'asso del motociclismo rientra nel quadro di un'iniziativa as[illegible] da uno degli sponsor di Capirossi, che ha organizzato un vero e proprio tour del campione, in giro per l'Italia, dai concessionari che trattano i prodotti sponsorizzati dallo stesso Capirossi. Vallecrosia ed Albenga [illegible] state le due tappe prescelte per la riviera di ponente.

[b. m.]

Eccellenza: fa ancora discutere il derby deciso da Agata [illegible] tempo scaduto

Entella-Samm si gioca ancora

Biloni: «Vittoria sacrosanta». Primicerio: «Risultato assurdo, su Damiani c'era un rigore»
La Lavagnese trafitta dall'Albenga, il nervosismo cresce [illegible] Baretto deve correre ai ripari

Entella in festa anticipata, Sammargheritese e Lavagnese [illegible] [illegible] lunga sosta quale momento ideale per riflettere sugli [illegible] [illegible]; pausa che [illegible] riguarda ancora il Rapallo, che ieri ha ripreso gli allenamenti in vista del recupero di domenica prossima, vigilia di Natale, [illegible] Busalla. Anche se potrebbe arrivare l'«anticipo» [illegible] [illegible] [illegible] sabato.

Chi di spada ferisce...
A Chiavari, non avevano ancora dimenticato la bruciante sconfitta di dodici mesi orsono: 1-0 per la Samm, inoltre [illegible] il pareggio siglato da Venuti ed inspiegabilmente annullato dal direttore [illegible] [illegible]. «Vendetta sportiva» covata a lungo e domenica la ricompensa, con gli interessi: Agata che sigla il gol partita quando [illegible] lancette dell'orologio stavano cominciando a percorrere addirittura il 94° giro...

Marco Biloni, [illegible] [illegible] anno, [illegible] visse quell'episodio da entelliano, ed infatti glissa educatamente: «Mi avevano raccontato di quella partita ma, come potete capire, non [illegible] personal[illegible] interessato a quanto accaduto l'anno prima. Ritengo [illegible] che domenica la mia squadra abbia impostato l'incontro nella [illegible] giusta: molto 'corta', tonica nell'ultima mezz'ora, che ci ha visti padroni del campo. Risultato giustissimo, perché le poche occasioni da rete sono state create dall'Entella: Raffo è uscito [illegible] match [illegible] la maglietta ancora intatta. Trovato un campo pesantissimo, [illegible] preferito partire senza punte 'effettive' e gettare nella mischia Righetti [illegible] momento opportuno; un elemento che, utilizzato [illegible] raziocinio, può sempre risolvere la partita. Non dimentichiamo la pesante e forzata [illegible] [illegible] Della Pina, infortunatosi giovedì sera: ma i ragazzi scesi in campo, sono tutti da applaudire in blocco». Guarda il destino: proprio da una punizione dell'ex Righetti, è [illegible] tutto [illegible] «movimento» conclusosi col match-ball di Agata.

Rabbia ed ancora rabbia.
Di parere diametralmente opposto il commento di Giorgio Primicerio, tecnico arancione. «Loro avevano qualche assente? Ed i nostri Rinzivillo, Marco Costa, Zoni, Malacarne, dove li vogliamo mettere? Partita da 0-0, e mi sfugge [illegible] necessità da parte dell'arbitro di quel lungo recupero finale. Non vi sono stati incidenti, quindi al 90' l'arbitro avrebbe dovuto fischiare, e tutti a [illegible]... Eventualmente, il direttore di gara avrebbe potuto fischiare il rigore su Damiani, nettissimo. Loro ci hanno prevaricato, per intensità, soltanto nei minuti finali; ma il risultato di questa partita è estremam[illegible] bugiardo».

Fumetti a... boomerang. Roberto Baretto non ama esse[illegible] identificato (Walt Disney docet) con il «fortunato Gastone», ed anzi ha esternato una vera filippica [illegible] questo appellativo. Neanche [illegible] farlo apposta, contro l'Albenga eccolo trasformato nello sfortunato Paperino.
Sfortuna, [illegible] non solo: tanto nervosismo, e qualche scelta tattica non condivisibile. Il [illegible]vosismo si è manifestato sul campo al momento dell'uscita di Rossini, [illegible] maglia scagliata a terra e parole poco edificanti del giocatore («Erano forse altri quelli che dovevano lasciare il campo...»). Ma c'è stata tensione anche dopo, con qualche epiteto [illegible] troppo volato negli spogliatoi.

L'Albenga peraltro [illegible] ha rubato assolutamente nulla, costruendo la prima vitoria stagionale sugli errori difensivi dei bianconeri, ma meritandosi i tre punti per lo spirito di gruppo palesato.
Uno spirito che invece i lavagnesi hanno proposto soltanto a sprazzi, confermando che Baretto per risollevare la Lavagnese dovrà lavorare a fondo. In campo, e nello spogliatoio...

Giancarlo Scartozzoni

Agata in azione: l'attaccante ha deciso il derby di Chiavari con un gol al 94'

Il tecnico non disprezza il pari sul campo del Nizza

Ghilino: cara Sestrese ecco la ricetta-salvezza

GENOVA. Nove giorni fa, sarebbe stato spareggio contro il Camaiore; dopo i risultati di domenica, la Sestrese dovrebbe spareggiare con la Torrelaghese. In palio non un posto in alto, per i playoff, [illegible] quint'ultima e quart'ultima posizione. Dodici mesi sono passati, e della brillante matricola verdestellata sono rimasti solo pallidi ricordi.

Qualche impennata ogni tanto, ma quasi sempre un rendimento inferiore alle [illegible]. Cer[illegible] le giustificazioni ci sono, dagli infortuni (Balboni [illegible] Gagliardi sono ancora fuori, e riprenderanno soltanto dopo la sosta) alle squalifiche, ma in effetti il bilancio, a conclusione del giro[illegible] di andata, è notevolmente in rosso. Borzoli non è più il catino inviolabile, [illegible] e propria «arena», con la Sestrese a recitare [illegible] ruolo del torero, e gli avversari del toro. Quest'anno la Sestrese ha già perso otto partite, a tre nell'ultimo mese [illegible] mezzo proprio a Borzoli contro Savona, Aosta e Saluzzo.

Appena quattro le vittorie, tre in casa e [illegible] preziosissimo successo di Asti. «Il [illegible] che ci aveva illuso, e che invece i risultati successivi hanno smentito: dovremo soffrire fino al 28 aprile, a questo punto accetto volentieri anche il punticino di domenica contro [illegible] Nizza, perché ottenuto in trasferta e utile a [illegible] la classifica. Nel primo tempo potevamo sicuramente passare in vantaggio, perché le poche palle gol dell'incontro [illegible] capitate sui piedi dei miei: e portarsi sull'1-0 avrebbe significato gestire l'incontro in maniera diversa, affidandoci al nostro modulo più redditizio, il contropiede. Peccato, per l'occasione gettata via. Nella ripresa il Nizza ha premuto di più, ma senza [illegible]dersi veramente pericoloso» dichiara il tecnico verdestellato.

Sempre in trincea, con [illegible] presidente Orazio Roberti che ogni domenica «esterna» con qualche dichiarazione roboante, solo (o quasi) [illegible] tutti, Ghilino prosegue a testa alta. Per i bilanci, appuntamento rinviato al 29 aprile, quando si saprà se la Sestrese sarà rimasta nel Nazionale dilettanti, oppure sarà scesa in Eccellenza. «Ho visto tutte le squadre, e penso che il girone abbia sicuramente quattro formazioni più deboli della mia Sestrese. Però dovremo soffrire, lavorare [illegible] intensità, chiarire tanti fattori: soltanto con la coesione, e remando tutti nella stessa direzione, potremo riuscire ad approdare al porto chiamato salvezza». [g. s.]

PONTEDECIMO

Armienti resta fiducioso

Tempo di bilanci anche [illegible] Pontedecimo: 17 giornate, fine andata, la squadra di Armienti ha raggranellato 15 punti, frutto di 2 vittorie e 9 pareggi. Non è poco, ma neppure molto: nel campionato scorso per salvarsi al primo colpo non bastarono [illegible] punti, ci volle lo spareggio. Inoltre il Pontedecimo come ha confermato lo 0-0 [illegible] un modesto Moncalieri, [illegible] riesce a [illegible] in casa [illegible] al primo colpo, il 13 settembre con la Torrelaghese, poi più nulla. Eppure l'allenatore non ne fa [illegible] dramma: «Prima di tutto perché nelle ultime gare, compresa l'ultima, la squadra è stata 'solo' sfortunata, non ha demeritato. Guardate [illegible] gara col Moncalieri: abbiamo attaccato per 90', preso un palo, per diverse volte la palla ha danzato sulla linea di porta senza [illegible] sapere di entrare, gli avversari hanno tentato nel primo tempo due tiri da fuori, nel secondo [illegible] sono mai arrivati nei p[illegible] di Bellia. Forse dovrei persino [illegible] contento, [illegible] genere gare di questo tipo le perdiamo...». Inutile provare con la matematica, Armienti ribatte: «Non mi curo della quota salvezza del passato. Bisogna tener presente che a volte la classifica è 'lunga', altre 'corta'. Se stiamo all'attualità, vediamo che al quintultimo posto Sestrese [illegible] Torrelaghese di punti ne hanno solo due più di noi. I conti vanno fatti solo su questi dati». [d. s.]

Grassorutese in crisi, il Riviera esulta

Ora in Promozione Sestri sale sul trono

Il Sestri Levante, finalmente. Si siede sul trono del girone B [illegible] [illegible] più concorrenti perché vince il suo incontro casalingo [illegible] [illegible] Ligorna è soddisfatto solo a metà della trasferta a Sesta Godano, e deve cedere il passo. Incredibilmente tortuosa la strada scelta dagli uomini di Alberto Mariani per affermare il loro primato. Ma ancor più insidioso è il terreno sul quale sta scivolando la Grassorutese: il gigante di Rapallo [illegible] riesce a scuotersi [illegible] lacci (tecnici ma anche atletici) che lo tengono legato in un assolutamente inadeguato centroclassifica. Sorrisi al Villaggio S. Salvatore per un pareggio assicurante che il peggio è alle spalle; urli di gioia a Rapallo per un Riviera che al tredicesimo tentativo c'è riuscito: la prima vittoria è arrivata al momento e contro l'avversario giusto.

[illegible] sono facili, le [illegible] non interessano al Sestri Levante: il Bogliasco, almeno nella versione mostrata al Sivori A domenica [illegible] ben poca [illegible] eppure la squadra di casa per batterlo si è inventata [illegible] difficoltà supplementare. Nel primo tempo i corsari [illegible] formazione quasi tipo [illegible] riuscivano a venire a capo della ragnatela genovese. E al 35' rimanevano in 10 perché Conte veniva espulso [illegible] doppia ammonizione. Un altro episodio [illegible] guerra [illegible] la squadra e gli arbitri? Forse la decisione [illegible] signor Fabian di La Spezia (non nuovo a contestazioni a polemiche) è [illegible] un po' affrettata. Ad ogni buon conto il Sestri [illegible] [illegible] prese con un altro pericoloso dilemma: affondare a reagire. I rossoblù com'è [illegible] [illegible] in altre occasioni messi sotto pressione han reagito alla grande e nella ripresa «scordando» l'uomo in meno han fatto polpette degli avversari, segnando due grandissimi gol con Bertolini, Luca Agnetti e Locori sugli scudi. «In effetti c'è stata una reazione confortante all'imprevista difficoltà. Di questo passo potremo farcela, sempre che gli arbitri non mettano altri bastoni tra le ruote...», dicono in casa rossoblù.

L'aveva detto, Marco Fazzini: il d.s. del Riviera può vantarsi a buon diritto di [illegible] profezia avveratasi sino all'ultimo dettaglio. In occasione dell'ultima sconfitta della sua squadra, un [illegible] fa con il Sestri Levante, disse: «Nonostante la battuta d'arresto sono ottimista, ho vi[illegible] grossi progressi nel nostro gioco e sono sicuro che quando avremo a disposizione non [illegible] tutti [illegible] quasi tutti i titolari, vedrete che cominceremo a vincere e a risalire». Per la conferma, un'occhiata alla formazione che domenica ha vinto lo «spareggio» col Borgoratti, conquistando punti pesantissimi. Che [illegible] d.s. abbia la sfera di cristallo? (d. s.)

Bertolini, un gran gol per il Sestri

Si riapre il girone C, mentre nel «D» inciampa il Vallesturla e il RivaSamba continua [illegible] impressionare

Prima: Caperanese, benedetta sia la sosta

Dopo 3 mesi di imbattibilità, lo scivolone interno col Cogoleto

Una domenica da dimenticare per Caperanese a Vallesturla, le portabandiera del Levante in Prima categoria. I verdeblù di Stagnaro perdono l'imbattibilità assoluta e i valligiani di Risaliti quella casalinga, [illegible] soprattutto perdono sicurezza nei loro mezzi. Tornano alla vittoria Carasco e Riese, [illegible] a spese di Casarza [illegible] Pro Recco. [illegible] garantisce un Natale [illegible] inquietudini solo il RivaSamba, [illegible] vince [illegible] da due mesi [illegible] questa parte sembra toccato dalla grazia, e ha messo nel mirino addirittura la corazzata Sarzanese.

Girone C. Non si può dire che [illegible] tecnico della Caperanese [illegible] avesse preparato i suoi [illegible] questo momento. Al momento [illegible] prima sconfitta che viene ad infrangere un sogno di invincibilità durato tre mesi, con la squadra chiavarese che demoliva regolarmente le avversarie e arrivava ad [illegible] 10 punti di vantaggio sulla seconda. Stagnaro ad ogni [illegible] [illegible] suoi ripeteva: «Non dobbiamo troppo cullarci sugli allori, prima o poi avremo il nostro momento no, e vedremo allora [illegible] saremo capaci di riprendere immediatamente il [illegible].

Il momento-no è arrivato: un punto in 2 partite, domenica la prima sconfitta, nel big-match con l'unica seria avversaria rimastale a sbarrarle la strada verso [illegible] promozione, [illegible] Cogoleto. Una gara segnata per i verdeblù: i genovesi trovano il gol in avvio e poi lo difendono dagli assalti a tratti anche veementi dei padroni di casa. Lo stato del terreno ha paradossalmente favorito il meno tecnico ma più «pesante» Cogoleto, che ora è a «-5» dalla Caperanese.

«Un vantaggio non enorme ma ancora rassicurante - riflettono a Caperana - basta [illegible] perder la testa, tutto sommato la sosta arriva al momento giusto, fossimo tornati [illegible] campo subito avremmo potuto pagare qualche contraccolpo psicologico, così abbiamo [illegible] mese di tempo per riorganizzarci». La Riese ha liquidato i «resti» [illegible] Pro Recco. Vittoria all'inglese per i chiavaresi che mettono in carniere [illegible] punti preziosi per arrivare più velocemente alla salvezza. Ci ci si chiede cosa sia successo al Pro Recco: terza sconfitta consecutiva per [illegible] squadra di Bussolino, che pure per [illegible] e mezzi avrebbe dovuto [illegible] una protagonista. I biancocelesti erano arrivati a un passo dalla vetta, poi sono entrati in un tunnel più di risultati che di gioco. Anche al Comunale han fatto la loro partita, condannati da episodi sfortunati più che dai loro demeriti.

Girone D. Il Vallesturla incappa in [illegible] giornata storta: più dell'avversaria, il Marolacquasanta, l'ha condannato alla sconfitta casalinga [illegible] difficoltà ad andare a rete, soprattutto quando deve giocare contro avversari che si chiudono e giocano di rimessa. Il Casarza viene rigettato nei bassifondi da un Carasco in giornata-sì, il RivaSamba giustizia la Ponzanese senza dannarsi l'anima. I calafati brillano proprio per questa caratteristica: massimo risultato, minimo sforzo. (d. s.)

IL GIRONE B

Adesso il Camogli ha davvero paura

Camogli, caduta a vite. Titolo di sette giorni [illegible] relativo ai bianconeri, ed oggi ancor più veritiero. Sabato i bianconeri hanno accusato la quinta sconfitta stagionale, battuti per 2-0 dal Panificio Quintano: [illegible] il rischio retrocessione incombe. Quart'ultima posizione in compagnia di Don Bosco e Ossidal; Co[illegible] un punto sopra, Borzoli [illegible] sotto e poi a chiudere, staccate in coda, lo stesso Quintano e il Cep. «Panificatori» che proprio grazie al successo sul Camogli sono tornati a sperare, anche se il ritardo dalla quart'ultima piazza è [illegible] notevole: quattro punti. «Non è possibile perdere in maniera simile, contro una squadra che nelle prime 12 partite aveva ottenuto 5 punti, e subendo [illegible] sconfitte. Era [illegible] partita ideale per toglierci dalle zone pericolose, e invece abbiamo toppato: a questo punto tutto [illegible] possibile, la sosta verrà sicuramente utile per riflettere sugli errori commessi», dicono a Camogli. A rischio anche la posizione di Carlo Mazzini, e al ritorno in campo il delicato match casalingo con la Culmv, tranquilla a metà classifica, ma certo non disposta a dare strada. «Ogni partita è una battaglia, il girone genovese si [illegible] dimostrando agonisticamente di tenore molto elevato. Contro la Culmv, [illegible] ritorno in campo il 13 gennaio, non saranno ammesse alternative: dovremo conquistare i tre punti». [g. s.]

Panoramica sul calcio giovanile: un buon fine settimana per il Tigullio

Grassorutese, Juniores in gamba

I rapallesi si confermano al vertice nei regionali

Nei «regionali», Juniores della Grassorutese che vince in trasferta sul Cosmos (2-0, reti [illegible] Picchedda e Perosio) e mantiene il comando del girone C. Derby fra Rapallo e Riviera Fazzini che registra [illegible] successo dei bianconeri per 2-0 con reti [illegible] Massimo Costa e Marrale. La domenica-sì del Tigullio è completata dalla vittoria [illegible] trasferta della Samm (1-0 a Molassana); unica battuta d'arresto quella del Recco a Bogliasco (5-2). In classifica comanda la Grassorutese con un punto sul Bogliasco. Girone D con il Sestri (0-0 in trasferta con l'Arsenal) che perde contatto dal Canaletto. Seconda la Migliarinese, costretta allo 0-0 dalla Lavagnese. L'Entella passa a Sarzana (2-0) e lascia le ultime piazze.

Risultati contrastanti negli Allievi, ma quante reti... Ai successi di misura dell'Entella (4-3 alla Migliarinese) e del Sestri (2-1 al Caperana), corrispondono le pesanti sconfitte di Rapallo (5-2 per il Mazzetta) e Recco (6-2 per la Folbas). Ininfluente [illegible] 3-4 in Lavagnese-Spezia: gli aquilotti sono fuori classifica. Soltanto l'Entella a sorridere, ed eccoci ai Giovanissimi: 1-0 alla Migliarinese. Sconfitte per la Lavagnese (1-0 dal Canaletto), per il Rapallo (4-1 dal Bogliasco) e per la Samm (1-0 dallo Spezia, sempre fuori classifica).

Provinciali. I risultati completi dell'ultimo turno. Allievi (ottava giornata): Arecco-Leivi 0-0; Caperanese-Villaggio 1-2; Rivasamba-Recco 1-1; Casarza-Samm 4-1. Grassorutese p. 18; Villaggio e Casarza 16; Riva 13; Caperanese 10; Samm 9; Arecco 5; Leivi 4; Recco 2. Giovanissimi (ottava giornata): Caperanese-Sestri 1-4; Villaggio-Calvarese 4-1; Lavagnese-Recco 1-0; Camogli-Grasso 3-0; Entella-Rivasamba n.d.. Camogli p. 19; Calvarese 14; Villaggio 13; Casarza 12; Recco ed Entella 11; Sestri 10; Riva 7; Caperanese e Lavagnese 6; Grassorutese 3.

Esordienti (settima giornata). Girone A: Camogli-Entella A 0-3; Samm-Grassorutese B 2-0; Calvarese-Recco n.d.; S. Ambrogio-Villaggio B 0-6. Samm p. 21; Entella A 15; Calvarese 10; Recco 9; Camogli 6; Grasso B 4; Villaggio B 3; S. Ambrogio 0. Girone B: Casarza-Grasso A 4-1; Lavagnese-Entella [illegible] 2-0; Sestri-Rapallo n.d.; Caperanese-Riva 0-3. Entella B p. 15; Lavagnese 13; Casarza 12; Villaggio A e Rivasamba 10; Grasso A 9; Caperanese 5; Rapallo 1; Sestri 0. Esordienti jr (sesta giornata): Rapallo-Casarza 1-1; Recco-Villaggio 2-0; Calvarese-Lavagnese 1-0; Samm-Riva 4-0; Arecco-Sestri n.d.. Sestri p. 15; Samm 12; Lavagnese e Recco 11; Villaggio e Cal[illegible] 9; Entella ed Arecco 7; Rapallo e Ca[illegible] 1; Riva 0. (g. s.)

Il punto sul volley nazionale: si va in vacanza, ripresa il 6 gennaio

Latte Tigullio, un ko che non fa male Il «colpo» di Cuneo ricarica il Chiavari

I club [illegible]novesi che militano [illegible] B e C1 [illegible] volley hanno 15 giorni per recuperare le forze e riflet[illegible] su errori e successi [illegible] questa prima parte di stagione. Per molti, forse per tutti, alla ripresa dei campionati, il 6 gennaio, sarà [illegible] più dura. [illegible] chi lotta per la promozione che chi lotta per non retrocedere il traguardo è ancora lontano.

Il Latte Tigulli[illegible] Rapallo non [illegible] è fatto smontare dalla sconfitta con [illegible] Cafasse: «C'è modo e modo di perdere. Direi che da Borgaro Torinese torniamo battuti ma non umiliati. [illegible] ragaz[illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] state eguali se [illegible] superiori [illegible] avversarie, solo nel quarto hanno accusato lo stesso black-out mentale che ci costò carissimo a Cuneo. Ma ripeto: se l'avversaria numero uno è questo Cafasse, il primo posto è alla nostra porta[illegible]. Il presidente Boggia rincuora le sue truppe in vista del[illegible] battaglie decisive: si fanno un po' [illegible] conti e [illegible] si accorge che nel girone [illegible] ritorno quando sarà il Cafasse a dover far visita al Rapallo ci sono tutte le condizioni per ribaltare [illegible] situazione [illegible] classifica attuale che vede le giallobiù [illegible] Mauro Pesce al terzo posto.

Il Volley Chiavari passa un tranquillo Natale grazie alla vittoria al quinto set in quel di Cuneo: «Nelle tre occasioni precedenti, compreso [illegible] retour-match di Coppa di Lega la setti[illegible] [illegible] con il Grande Volley, eravamo usciti [illegible] tie-break sconfitti. Perciò la vittoria sul Busca oltre che rilanciarci in classifica spazza via quello che poteva diventare un'ossessione per i ragazzi», sintetizza il glaciale tecnico Leo Leontiev che nel timore di essere stato troppo «buono» aggiunge: «Comunque sono ben lonta[illegible] dall'essere soddisfatto dal gioco espresso dalla mia squadra». [d. s.]

La Simonini, del Latte Tigullio Rapallo

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 19 Dicembre 1995 [illegible] 39

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

RADIO SANREMO ®
da [illegible]
in LIGURIA e
COSTA AZZURRA
97 - 97.2 - 97.3 - 97.5

Ultima in Liguria nella classifica generale. Tra i problemi c'è il traffico

Qualità della vita, Imperia ko

Secondo una ricerca Istat in un anno la provincia è precipitata dal 46° al 58° posto. Da record la percentuale di morti e scarse le nascite. Allarme scippi e furti. Dati positivi sul tempo libero

IMPERIA. L'imperiese? Una persona ad alto rischio di separazione, [illegible] molto tempo libero [illegible] nel mirino della microcriminalità. E anche prossima all'estinzione, se [illegible] osserva lo sconfortente bilancio demografico. E' [illegible] ritratto, per certi versi paradossale, ma spesso vicino alla realtà, tracciato dal «Sole 24 [illegible] su elaborazioni Istat, mettendo a confronto la qualità della vita di tutte le province italiane. Più si retrocede in classifica, più l'andamento è negativo: e il Ponente è il fanalino di coda in Liguria, precipitando dal quarantaseiesimo posto del '94 al 58° [illegible] quest'anno. Otto posizioni più in giù di Savona, ma ben 18 in meno rispetto a La Spezia e ben distante dalla trentatreesima piazza di Genova.

Quasi tutti i rilevamenti si riferiscono al '94. L'unica sezione in attivo è quella del tempo libero, che vede l'Imperiese ventiduesimo (è altissima la spesa media sostenuta da ogni abitante per assistere a spettacoli: oltre 19 mila lire, sesto posto davanti a Genova e Roma). La Riviera è addirittura il «paradiso» delle palestre: 16,54 ogni 100 mila abitanti (quarti in Italia). Per il resto, [illegible] fra metà e fondo classifica.

La [illegible] sottolinea come quella di Imperia [illegible] una provincia «vecchia». E' infatti terzultima, a pari merito con Pavia, per il quoziente di mortalità. Con quasi 14 decessi ogni mille abitanti è al 92° posto, seguita soltanto [illegible] Alessandria e Trieste. Anche l'andamento delle nascite è da maglia nera: meno di 7 ogni 1000 abitanti, ottantesima posizione. Le altre province liguri, però, vanno addirittura peggio. Una compensa[illegible] arriva poi dalle [illegible] iscrizioni anagrafiche per trasferimenti da altre zone. In que[illegible] il Ponente è ventesimo. L'indagine demografica mette inoltre in luce come da queste parti sia facile separarsi: Imperia è 66a, con 25,8 addii ogni 10 mila famiglie.

L'allarme criminalità, lanciato di recente anche in un'area fino a poco tempo fa considerata tranquilla, trova conferme dall'Istat. La graduatoria «di tappa» assegna il 65° posto, davanti a Reggio Calabria. A destare preoccupazione [illegible] soprattutto scippi e borseggi: ne sono denunciati 191 su 100 mila abitanti (73a). Sono poi diffusi i raggiri (69a). La piaga dei colpi in appartamento è evidenziata dalla 73a posizione (407 furti denunciati ogni 100 mial abitanti), mentre le rapine in banca non impensieriscono troppo: Imperia è ventesima, [illegible] due ogni 100 sportelli.

La verde Riviera è a metà strada per i servizi e l'ambiente. La pagella ecologica di Legambiente sulla realtà urbana è abbondantemente in rosso (80° posto) e il traffico è abbastanza intenso, [illegible] indicano i 60 veicoli circolanti per ogni chilometro di rete stradale. I tempi medi per gli allacciamenti telefonici sono alti (undici giorni), mentre quelli di consegna delle Poste riservano piacevoli sorprese: [illegible]da posizione, [illegible] un solo giorno.

Luci e ombre nell'economia, dove si fa sentire l'effetto inflazione, con una variazione media del 4,5 per cento. Numerosi i crack delle imprese (3 ogni mille registrate, [illegible] posizione), ma le [illegible] iscrizioni alla Camera [illegible] commercio fanno salire al 41° posto. Come tenore di vita Imperia è cinquantanovesima. Il reddito pro capite è a metà graduatoria, con [illegible] media di 25 milioni, ma l'importo delle pensioni Inps è da settantunesimo posto (11,67 milioni). Forse anche per questo sono alti i premi per le polizze vita (228 mila lire), che servono anche come pensioni integrative.

Enrico Ferrari

Così in provincia

QUALITA' DELLA VITA (DATO GENERALE)	58ª (nel '94 46ª)
QUOZIENTE DI MORTALITA' (PERCENTUALE MORTI SU N° ABITANTI)	[illegible] (terzultima)
SEPARAZIONI	66ª
NASCITE	80ª
MICROCRIMINALITA'	73ª
RAPINE IN BANCA	20ª
TEMPO LIBERO	22ª

Le reazioni

Tanti cercano il riscatto

IMPERIA. «Stiamo lottando per risalire la china»: unanimi in questa volontà alcuni esponen[illegible] del mondo politico amministrativo [illegible] fronte alla classifica che ha visto la provincia di Imperia slittare dal 46° al 58° posto nella classifica nazionale del benessere, in ultima posizione fra le province liguri.

Gabriele Boscetto, presidente della Provincia: «Non so fino a che punto queste statistiche possano essere esatte ma è evidente che dobbiamo muoverci con decisione. La nostra Amministrazione, in carica da pochi mesi, [illegible] subito affrontato con larghezza [illegible] vedute i problemi-chiave dell'agricoltura e del turismo affidati agli assessori Vittorio Adolfo e Walter Vacchino e contiamo per il prossimo anno di vedere i risultati».

Pessimista il sen. Andrea Guglieri, sindaco di Diano Marina: «Purtroppo è una statistica che non mi stupisce: la provincia non è più competitiva, è abbandonata in campo ligure e manca, anche per l'eccessiva tassazione, l'incentivo ad [illegible] iniziative nel settore turistico sopratutto: basti pensare che in questo periodo, con un clima [illegible] il nostro [illegible] ha nulla da vedere, l'aeroporto di Rimini riceve ogni settimana otto jumbo carichi di turisti russi e ciò grazie a una campagna promozionale che da noi non è [illegible] neppure abbozzata».

Decisa la volontà di ripresa di Davide Berio, sindaco [illegible] Imperia: «La situazione è grave: Purtroppo dobbiamo ogni giorno constatare l'incremento dello stato di disagio delle fasce deboli della popolazione ma stiamo cercando di reagire, fra l'altro con i provvedimenti per la riqualificazione del territorio e lo sviluppo del turismo. Per quest'ultimo, per superare lo stallo attuale, stiamo organizzando una «conferenza dei [illegible]vizi» fra tutti gli Enti interessati allo sviluppo del porto turistico per trovare [illegible] soluzione rapida alle difficoltà attuali e dare corso ai lavori necessari». [b. v.]

SERIAL KILLER [illegible]

«C'è una tomba in riva al mare»

Una «tomba» è stata scoperta dalla polizia in riva al Mare nella zona di San Martino. Ma all'interno non c'era nulla.

IL SERVIZIO A PAGINA 41

Un compact disc

Un Natale in musica con La Stampa

Natale in musica per i lettori de La Stampa. Per tutte le festività natalizie sarà disponibile, in esclusiva per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, [illegible] favoloso compact disc con le più belle canzoni di Natale.

Contiene «Tu scendi dalle stelle» interpretata dalla celebre cantante lirica savonese Renata Scotto, «Jingle Bells» di Rosemary Clooney, «White Christmas» intonata dai Platters, «Santa Claus in coming to town» per la voce [illegible] Nat King Cole. E ancora «Silver Bells» interpretata da Bing Crosby e Ella Fitzgerald e altri straordinari successi natalizi cantati da artisti del calibro di Frank Sinatra, Bobby Sherman, The Drifters e tanti altri. Un regalo di Natale speciale offerto da La Stampa soltanto ai lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Il cd è in vendita in edicola [illegible] La Stampa al prezzo speciale di 4900 lire, ma La Stampa potrà essere acquistata anche senza il cd al prezzo abituale.

IL CASO

SENTENZA CHOC IN [illegible]

Nel corso di una lite furibonda le aveva sparato un colpo di pistola sfiorandola

Ferisce la moglie, 40 giorni di carcere

Il marito violento si è difeso sostenendo di avere fatto fuoco solo per spaventarla: «Volevo che smettesse di gridare» Di fronte ai giudici l'imputato ha patteggiato la pena. L'intervento della polizia aveva evitato il peggio

SANREMO. Un mese e 10 giorni per aver sparato alla moglie nel corso di un violento litigio. Il patteggiamento è stato accordato ieri mattina dal tribunale [illegible] Sanremo a Calogero Russo, 40 anni, residente in via Vallarino. Russo, nell'agosto del '92, era stato arrestato dalla polizia al termine di un'indagine che, scaturita proprio dal litigio con la moglie, aveva portato anche al rinvenimento di un discreto quantitativo di hashish. Lei, Tiziana Rivaro, 35 anni, non [illegible] rimasta gravemente ferita per il tragico epilogo della discussione. Il colpo di rivoltella che l'uomo le aveva sparato in mezzo alle gambe senza colpirla [illegible] ave[illegible] provocato (con la fiammata e le schegge) lesioni che i medici del pronto soccorso avevano giudicato guaribili in dieci giorni. Il patteggiamento per Calogero Russo è stato chiesto dall'avvocato Andrea Rovere.

La chiamata al «113» del [illegible] missariato di via del Castillo era arrivata in piena notte, il 12 agosto '92, e agli uomini della volante che erano accorsi alle 2,45 in via Vallarino era appar[illegible] una [illegible] impressionante. Nel soggiorno dove si era verificata la lite ogni [illegible] era stata messa sottosopra: suppellettili rotte, sedie rovesciate e il segno inequivocabile del proiettile sul pavimento. Russo e la Rivara erano stati sorpresi mentre stavano ancora litigando. Una discussione nata in famiglia dopo che l'uomo era rientrato tardi a casa. La donna, allora titolare del «Bar Alain» [illegible] via Alighieri, era sconvolta, seduta sul diva[illegible]. L'hashish, per la quale è in corso un altro procedimento giudiziario, era stato rinvenuto nel marsupio che Calogero Rus[illegible] aveva indosso e in uno stipetto dell'esercizio pubblico di via Alighieri che, in via precauzionale, era stato subito perquisito.

Gli agenti avevano rinvenuto nell'abitazione di [illegible] Vallarino anche tre pistole, un fucile e una carabina, tutte [illegible] che Russo deteneva con regolare denuncia.

Al colpo di rivoltella sparato nel corso della lite, secondo la difesa, si era arrivati sull'onda della disperazione e di una tensione che era cresciuta con il passare dei minuti. L'imputato, ha precisato Rovere, non [illegible] alcuna intenzione [illegible] ferire la moglie ma piuttosto di intimidirla e far [illegible] all'istante la violenta discussione che durava da almeno un'ora.

E Sanremo si riconferma essere una «zona calda» per mogli e mariti, una città dove i litigi che vengono placati dalle pattuglie di polizia e carabinieri sono in media quattro ogni settimana. Quando dalle parole si passa ai fatti si arriva sempre davanti al tribunale e, anche patteggiando, ad una sentenza di condanna. [g. ga.]

[illegible] CASINO'

Allontanati due clienti indesiderati

La polizia ha individuato, denunciato ed emesso un foglio [illegible] via obbligatorio per due giocatori del casinò che l'altra sera hanno cercato di varcare l'ingresso della [illegible] da gioco presentando tesse[illegible] d'accesso con il nominativo di altre persone. Franco F. [illegible] Eugenio R., di 45 e [illegible] anni, provenienti entrambi da Pavia, sono personaggi noti alle forze dell'ordine che gravitano [illegible] anni intorno al casinò. Secondo quanto ha rivelato [illegible] commissariato i due erano stati «vietati» in tutte le tre [illegible] da gioco del Paese. Nonostante i divieti hanno rischiato lo stesso e sono stati puntualmente intercettati a conferma che i controlli nel «tempio dell'azzardo» continuano ed essere severi. Non è stato invece possibile risalire al sistema attraverso il quale erano riusciti ad entrare in possesso delle tessere delle quali, però, [illegible] denunciato lo smarrimento. Nel fine settimana sono state fermate anche quattro persone redsidenti a Sanremo sorprese dagli ispettori nella grande sala delle slot-machines. L'allontanamento, senza destare scalpore, è stato a cura del personale del casinò. Con l'avvicinarsi delle festività natalizie i controlli nelle vicinanze della casa da gioco sono stati intensificati per scongiurare il prestito ad usura ed individuare la presenza di eventuali pregiudicati. I servizi [illegible] stati disposti con agenti in borghese. (g. ga.)

Saranno garantiti dalla Camera di commercio

Finanziamenti agevolati per i danni del nubifragio

IMPERIA. Dalla Camera di commercio arrivano nuove agevolazioni per le aziende della provincia che [illegible] state colpite dall'alluvione il 7 settembre e il 16 novembre. Nel bilancio del '96 è stato infatti inserito uno stanziamento speciale, che garantirà l'accesso a finanziamenti agevolati: il tasso di interesse si aggirerà sul 7 per cento e si potrà raggiungere un massimo di 50 milioni, restituibili in 36 rate mensili.

E' un modo per venire incontro [illegible] centinaia [illegible] imprese rimaste danneggiate dagli allagamenti (in particolare, lo scorso novembre hanno subito gravi ripercussioni i negozi nel centro di Oneglia ma anche quelli del Dianese). Dice il presidente dell'Ente camerale, Gianni Cozzi: «La nostra iniziativa intende favorire le imprese industriali, commerciali, turistiche, di servizi, artigiane e agricole. I fondi verranno concessi per la risistemazione di strutture danneggiate, la riparazione o la sostituzione delle attrezzature e la reintegrazione delle [illegible].

Per ricevere maggiori informazioni ci si può rivolgere alla Camera di commercio, [illegible] viale Matteotti. Il recapito telefonico è 0183-7931.

La proposta arriva poco dopo un'analoga iniziativa avviata della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, che garantisce finanziamenti a tassi agevolati fino a 100 milioni per le aziende e fino a 30 per i privati. Perchè la richiesta venga accolta è sufficiente presentare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesti l'entità dei danni.

Sull'argomento [illegible] intervenuta alcune settimane fa anche l'amministrazione di Diano Marina, che aveva sollecitato «solidarietà finanziaria [illegible] par[illegible] degli istituti [illegible] credito», con «l'apertura [illegible] una specifica [illegible]pagna di credito e di prestito a breve termine a favore degli [illegible] [a. f.]

Un sacerdote ha convinto l'omicida a costituirsi

Borghetto: lei lo lascia lui la uccide a coltellate

BORGHETTO. Uccide la fidanzata che vuole lasciarlo con una decina di coltellate [illegible] poi, in [illegible] confusionale, rimane per circa due giorni con il cadavere di lei sul letto di casa prima [illegible] trovare il coraggio di raccontare tutto ad un sacerdote [illegible] Co[illegible] non bastasse, poche ore prima [illegible] consegnarsi ai carabinieri, va al funerale della madre. Teatro dello sconvolgente fatto [illegible] sangue [illegible] condominio fra la via Aurelia e [illegible] lungomare di Borghetto Santo Spirito.

L'omicida è Antonio Porcella, [illegible] anni, orefice, titolare di un negozio [illegible] via Roma. La vittima [illegible] Maria Gabriella Cappai, 42 anni, originaria di Cagliari, assistente alle «Acli di Como», [illegible] di pensionato per anziani che si trova sul lungomare [illegible] Borghetto. Lui è stimato e conosciuto come una persona a modo, forse con qualche debito [illegible] troppo. Lei ha molte amiche [illegible] la ricordano come «riservata, sensibile e gentile». «Siamo di fronte ad un delitto passionale. L'uomo conferma l'accaduto [illegible] non ricorda nulla». E' l'unico commento che si lascia sfuggire il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. Probabilmente Antonio Porcella ha perso la testa quando lei gli ha detto, a [illegible] settembre prima di partire per Cagliari, che la loro [illegible] era finita. Giovedì scorso è andato sotto casa, la donna abitava con una amica in via Magenta, [illegible] aspettarla. «Non dovevi farmi questo, [illegible] aspetto domani per chiarire», gli ha detto. Il giorno dopo (venerdì) muore la madre dell'orefice, Martina Usanna, [illegible] anni abitante ad Albenga.

L'orefice è sconvolto. «Era possessivo», ricorda [illegible] amica della vittima. Sabato alle 7 [illegible] vicina dell'appartamento dove l'uomo viveva sente urlare, [illegible] non [illegible] dà molto peso. E' forse l'ora del delitto. Solo ieri pomeriggio, dopo il funerale della madre, Porcella [illegible] da don Pietro Stalla. E racconta [illegible]. [a. r.]

Gli scavi ostacolano lo shopping. Un piano per il ripristino delle strade

Imperia, Natale con i cantieri

Proteste di commercianti e residenti per i lavori nel centro di Oneglia. Proseguono anche gli interventi in via Des Geneys e al Prino. Il Comune: «Da venerdì tutto fermo per le festività»

DALLA CITTA' [illegible]

[illegible]

Si ferisce alla schiena in uno scontro in via Nazionale

E' rimasto ferito in [illegible] tamponamento in via Nazionale, a Imperia, e si rimetterà in una ventina di giorni. Stefano [illegible] Michele, [illegible] anni, ha [illegible]portato il classico colpo di frusta in uno scontro avvenuto nel pomeriggio di domenica [e. f.]

[illegible]

Oggi [illegible] Chiusanico s'inaugura [illegible] rete [illegible] gas propano

Si inaugura oggi, alle 12, con l'accensione simbolica della prima fiamma al palazzo comunale di Chiusanico, l'impianto di distribuzione del gas propano realizzato dall'Agip tramite la concessionaria GerGas. E' un evento significativo perché costituisce la prima tappa di un programma che assicura il servizio a chi non potrà usufruire della metanizzazione. già altri sette Comuni, fra i quali Borgomaro, Aurigo, Montegrosso, Apricale e Chiusavecchia, si [illegible] convenzionati ed altri tre stanno per farlo. [b. v.]

[illegible]

Nel Ponente raccolti 66 milioni per «Telethon»

In provincia sono stati raccolti 66 milioni da destinare all'iniziativa benefica «Telethon». L'offerta più alta è stata di 3 milioni. La Telecom ha collaborato alla raccolta di fondi mettendo a disposizione lo sportello telefonico «187». In tutta la Liguria sono arrivate ben 9800 chiamate. [e. f.]

[illegible]

Il direttivo del Siulp approva la relazione di Repetti

Il direttivo provinciale del sindacato di polizia Siulp ha approvato [illegible] relazione del segretario Andrea Repetti che parlava [illegible] attriti con il questore Minerva e sollecitava il potenziamento dei servizi sul territorio. Ora si intendono «valutare eventuali forme di mobilitazione per la salvaguardia del ruolo del sindacato nel confronto [illegible] l'amministrazione e il globale rispetto delle norme, trasferendo in sede nazionale la situazione imperiese» [m. v.]

IMPERIA. Vigilia di Natale con i cantieri [illegible] Imperia, dove [illegible] moltiplicano le proteste di commercianti e residenti per i disagi provocati dai lavori in un periodo così «delicato». Le lamentele riguardano soprattutto il centro storico di Oneglia, dove sono stati avviati nuovi interventi. Tutto, comunque, [illegible] interrotto entro venerdì, quando partirà la pausa prevista per le feste: sarà così possibile fare acquisti senza particolari intralci.

Dice Lucio Scozelli, titolare di un negozio di ferramenta in via dell'Ospedale: «In via Pira, una traversa che raggiunge via Agnesi, hanno preso il via opere di sistemazione della fognatura per problemi legati alla penultima alluvione. E' assurdo però far lavorare gli operai pochi giorni prima il Natale, quando la via è addobbata " a festa"».

Commentano altri esercenti: «In questo modo, è inutile che [illegible] Comune ci inviti ad accogliere cittadini e turisti nel migliore dei modi, se poi al posto dei canti natalizi c'è il rumore dei martelli pneumatici». Si unisce al coro un'abitante della zona: «Altrove si chiudono i cantieri per [illegible] festività, qui si aprono».

L'elenco dei principali interventi, [illegible] in atto, comprende [illegible] poi l'asfaltatura e la sistemazione della rete di acque bianche in via Des Geneys, dove sta per essere ultimato l'ampliamento dei marciapiede. Si sta inoltre completando la piazza [illegible] delle Carmelitane al Prino, con la recinzione e il recupero del marciapiede. Ruspe in azione anche davanti alla stazione di Porto Maurizio.

Il Comune, intanto, ha anche bloccato un cantiere appena aperto, per non creare maxi intasamenti in pieno centro. Dice l'assessore [illegible] Lavori pubblici Rinaldo Paglieri: «L'Enel aveva in programma uno scavo in piazza Duomo, nel centro di Porto. Lo abbiamo fermato e verrà ripreso [illegible] gennaio. Per il ripristino della fognatura in via Pira [illegible] tratta di un'opera urgente, ma cercheremo di completarla al più presto».

Continua: «L'importante è evitare che, subito dopo le riasfaltature compiute dal Comune, altri Enti scavino nello stesso tratto, creando così avvallamenti. Dovrà essere scelto un responsabile per i ripristini delle strade o si terrà un incontro che indicherà le modalità da seguire. L'obiettivo è quello di fissare orari e periodi precisi, intralciando il meno possibile la circolazione dei veicoli».

Enrico Ferrari

AUTOFIORI

Stop ai cantieri per le feste

Anche sull'Autofiori sta per scattare la «tregua natalizia»: da giovedì fino al 7 gennaio saranno interrotti tutti i lavori in corso, per agevolare l'esodo festivo, che dal prossimo fine settimana vedrà aumentare il traffico in arrivo e in partenza dalla Riviera. Nell'intero tracciato da Ventimiglia fino a Savona verranno sospesi i cantieri. Già in questi giorni, comunque, gli ostacoli alla circolazione [illegible] stati ridotti: gli interventi si sono limitati a piccoli restringimenti della carreggiata per lavori di manutenzione. E' stata infatti ultimata la ripavimentazione fra Imperia Est e Imperia Ovest, che nelle scorse settimane aveva portato alla parziale chiusura di un casello. Tra la fine dell'anno e l'inizio del '96, si prevede intanto un afflusso record di vetture lungo l'autostrada, com'è tradizione in questo periodo. Verrà potenziata la sorveglianza e saranno messi a disposizione mezzi di soccorso in vari tratti. [e. f.]

MOSTRA

Il mondo dell'entroterra visto da Barbadirame

IMPERIA. Lo hanno definito «il più ligure dei pittori liguri». Chissà se è vero. Certo nelle sue opere e anche in quelle che espone in questi giorni prenatalizi nell'atrio del cinema Rossini (sino al 21, orario 10-12,30 e 15-19), cuore di Oneglia, [illegible] si hanno vedute marine e raro è intravedere squarci di mare. Ma in Raimondo Barbadirame, «pittore della terra [illegible] della gente di Liguria», c'è la fatica dei contadini con il bidente, che hanno costruito le «fasce» pietra su pietra e coltivato gli uliveti: le «nostre cattedrali», come le chiamava Giovanni Boine.

Un mondo popolato [illegible] «sciascelline», le donne che venivano dal Basso Piemonte [illegible] raccogliere le olive, curve sul terreno gelato dell'inverno, [illegible] capre dispettose. Un mondo che resiste, atavicamente avvinghiato alle proprie radici, [illegible] che Barbadirame, l'amico del grande Picasso, ritrae con affetto e partecipazione, tra esplosioni di colore. E sempre lo scenario [illegible] quello, amato [illegible] ancora ben conservato, dei paesi suggestivi dell'estremo Ponente Ligure, dalla medievale Dolceacqua alla fiabesca Apricale. Ambasciatore del buon vecchio sapore del tempo che fu, Barbadirame ritrae anche scorci di osterie tra giochi di carte [illegible] «gotti» di Rossese o lavandaie sul greto del Nervia.

Autore prolifico, anche se legato [illegible] temi spesso sapientemente rivisitati (come dimenticare nature morte, fiori squillanti, mazzi d'aglio?) l'artista è l'aedo [illegible] questo territorio di confine. [illegible] sbaglierebbe, e di grosso, chi pensasse a Barbadirame come a un pittore monocorde: sin dagli Anni Settanta, l'avvocato Gabriele Boscetto, ora diventato presidente della Provincia, [illegible] ha messo in risalto l'eclettismo in un opuscolo, citando i cicli di affreschi, nelle chiese di Cetta, di Grimaldi, [illegible] San Sebastiano a Dolceacqua [illegible] di Olivetta San Michele («E' un capolavoro», assicura Boscetto), oppure le tempere realizzate per l'Italsider e ispirate dagli operai degli altoforni. [s. d.]

Il pittore Raimondo Barbadirame

Cerimonia per 17 fedeli all'antico sodalizio fondato nel 1851

Oneglia, la Società Operaia premia gli iscritti da 50 anni

IMPERIA. Mezzo secolo di fedeltà al sodalizio: con questa motivazione, durante la Festa del Socio, sono stati consegnati i diplomi di benemerenza e la nuova tessera, quella del '96, [illegible] 17 iscritti da lunga data alla Società Operaia di Mutuo Soccorso di Oneglia. Sono: Ivar Aliprandi, Vitale Bellini, Fernando Bergonzo, Gildo Bruno, Giuseppe Caporro, Gian Carlo Casazza, Romolo Demonte, Silvano Denegri, Domenico Donati, Mario Giacometto, Ernesto Giorgi, Francesco Gorlero, Flavio Graneri, Marcello Graneri, Enrico Piccaluga e Robledo Rossi.

Un elenco che comprende artigiani, dipendenti di enti pubblici, ristoratori, professionisti: e uno spaccato significativo della vita e dell'operosità cittadina. «Questi iscritti meritano riconoscenza per l'attaccamento a quei principi di fratellanza e di solidarietà, che sono alla radice della nostra Società», [illegible]serva Mario Spallo, [illegible] presidente della Soms, molto attiva nei settori più disparati, dalla cultura allo sport. E' una delle più antiche istituzioni cittadine, ha quasi 150 anni (è stata fondata nel lontano 1851) e 450 soci. E tra gli iscritti, nell'arco dei decenni, ha avuto personalità illustri. Mazzini, Garibaldi e De Amicis nell'800, il premio Nobel Dulbecco, il compositore Berio e la soprano Devia oggi.

La Società ha solidissime tradizioni, [illegible]. Basta scorrere la rigorosa documentazione storica, conservata nei [illegible] archivi: ci sono anche le lettere scritte dal patriota G. B. Cuneo dall'esilio di Montevideo (6 settembre 1851) e dallo stesso Mazzini da Londra, per ringraziare della nomina a socio onorario (10 aprile 1862). Curiosamente, tra gli iscritti, e nonostante il nome del glorioso sodalizio, sono pochi gli operai, almeno nella comune [illegible] del termine. La spiegazione arriva dal primo Statuto: «Sono considerati Operai tutti i cittadini che prestano la loro opera giornaliera ad un esercente professione, arte [illegible] mestiere. E [illegible] pure considerati "operai" e ammessi a far parte della Società tutti quei capi d'arte o mestiere che sogliono dare lavoro anche a più persone».

La Soms, in qualche caso, ha anche precorso i tempi. «Ad esempio, è aperta a tutti i cittadini di qualsiasi nazionalità, purché residenti [illegible] Imperia all'atto dell'iscrizione», conclude il presidente Spallo. [s. d.]

Mario Spallo, il presidente della Soms

Una famiglia sfortunata: la moglie Rosalba era stata uccisa da un'auto del Rally

Muore nell'Ape dentro il fiume

Un agricoltore di Diano Calderina perde il controllo del motocarro [illegible] finisce dentro il rio Santa Lucia
Aldo Novaro, 65 anni, tornava da una festa con amici a Castello. Nel buio, lo ha tradito il fondo viscido

DIANO MARINA. Sono previsti per questo pomeriggio alle 15, nella chiesa di frazione Calderina, dove abitava con la figlia ventiseienne Stefania, i funerali di Aldo Novaro, [illegible] pensionato di [illegible] anni, deceduto domenica sera in un incidente stradale [illegible] Diano Castello. L'uomo aveva trascorso una giornata di festa in [illegible] di amici. La morte era in agguato sulla strada del ritorno a casa: nell'oscurità, perso [illegible] controllo del motocarro Ape per [illegible] fondo sdrucciolevole, Novaro [illegible] precipitato [illegible] un fossato del rio Santa Lucia. Ogni tentativo di soccorso è [illegible] inutile.

Una fine tragica: ha destato profonda impressione in chi conosceva Novaro, dal soprannome di «Colombotto» per la [illegible] passione per la caccia: alla fine degli anni Ottanta, aveva perso la moglie, Rosalba Eneide, travolta e uccisa da un'auto, una Peugeot 205 che partecipava al 12° rally del Golfo Dianese. L'incidente era avvenuto in località Molino del Fico, sulla provinciale per Villa Faraldi. La donna era tra il pubblico, la figlia Stefania era riuscita [illegible] scansarsi e un altro spettatore, Antonio Marino di Diano Borello, aveva riportato traumi [illegible] una gamba. Illesi [illegible] pilota Danilo Ameglio [illegible] il navigatore Davide Ceppi.

Ora, il nuovo dramma. Erano le 19 [illegible] di domenica. Novaro, che aveva fatto l'agricoltore (ma aveva lavorato anche a consegnare bombole di gas), si era incontrato a Diano Castello, per una festicciola con amici. Il clima [illegible] d'euforia. Dopo il commiato, «Colombotto» (con questo nomignolo è noto anche il fratello Armando, bagnino presso lo stabilimento balneare Lino) è salito sul motocarro e si è diretto verso Calderina. Lungo il greto del ruscello, in piena per le forti piogge, il veicolo è uscito di carreggiata [illegible] si è rovesciato. Una fine orribile per Novaro, intrappolato nell'abitacolo: ha riportato una frattura al cranio, ma potrebbe anche essere [illegible] per soffocamento, poiché la testa era sott'acqua.

[illegible] automobilisti in transito hanno dato l'allarme. E' accorsa da Diano Marina un'autolettiga della Croce Rossa, sono intervenuti anche i carabinieri e i Vigili del fuoco di Imperia, che hanno lavorato molto prima di poter estrarre [illegible] corpo di Novaro. Per «Colombotto» (noto anche come abile giocatore di biliardo e bocce) [illegible] c'era più nulla da fare. Dai primi accertamenti, risulta che l'uomo, un paio d'anni fa, era scampato ad un incidente analogo. [s. d.]

I tentativi di soccorso ad Aldo Novaro (nel riquadro), morto a Diano Castello

LETTERE AL GIORNALE

Isola pedonale a Diano prosegue [illegible] polemica

Risiedo a Diano Marina e mi inserisco nel dibattito aperto in questi giorni prenatalizi da alcuni lettori [illegible] problemi della viabilità nel centro storico, secondo qualcuno diventato un indecoroso deposito di rifiuti.

E allora vorrei sapere, ad esempio, [illegible] che cosa serve, come zona pedonale, [illegible] spazio dietro alla chiesa, così determinante, [illegible] le due piazze intorno alla sede del Comune, trasformate [illegible] una zona [illegible] pedaggio.

Tutto il resto è un errore, che serve soltanto ad inasprire ancora di più gli animi dei già irritati cittadini dianesi.

Lettera firmata, Diano Marina

Un acceso [illegible] strenne natalizie

Vorrei intervenire a proposito delle decisioni della polizia municipale e degli amministratori comunali [illegible] San Bartolomeo al Mare e del giudice di Imperia, che hanno rispedito al mittente le strenne natalizie. I regali che possono [illegible] fatti a pubblici funzionari, [illegible] determinate occasioni, costituiscono sempre [illegible] valido motivo di discussione. La loro percezione determina sempre una divisione in due correnti di pensiero: chi [illegible] accetta senza remora alcuna e chi, al converso, non li vuole proprio.

A prescindere dalle singole opinioni, resta un dato di fatto: se il giudizio morale può variare, il dato giuridico è preciso. Le liberalità elargite a chi riveste un «munus publicum» - perciò «munusculum», piccolo dono - non obbediscono a un obbligo morale, ma seguono semplici regole di costume.

Le liberalità d'uso non devono spaventare nessuno, perché rimangono giuridicamente innocue, stante anche la modifica del loro valore. Chi accetta un panettone [illegible] lo spumante accoglie una regola di costume non disdicevole e non si lascia spaventare da un perbenismo che lascia scarso spazio alla urbanità.

Alberto Pezzini, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777; **Bordighera-Vallecrosia:** tel. [illegible] - 295.455; **Camporosso:** tel. 28.191; **Cervo-S. Bartolomeo:** [illegible]; **Diano Marina:** t. 494.112; **Dolceacqua:** t. 206.876; **Ospedaletti:** tel. 505.050; **Pieve di Teco:** t. 36.377; **Pontedassio:** t. 279.700; **Pornassio:** t. 325.132; **Riva Ligure:** tel. 485.754; **S. Stefano al Mare:** tel. 486.000; **Sanremo:** t. 505.050; **Arma di Taggia:** t. 41.444; **Ventimiglia:** telefono 250.722

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che [illegible] la reperibilità in provincia:

Imperia: *Massabò*, via Cascione 146, telefono 61.167.
Bordighera - Vallecrosia: *Goso*, via Colonnello Aprosio 486, telefono [illegible].
Camporosso: *Manassero*, [illegible] Vittorio Emanuele 62, telefono 28.181.
Cervo - [illegible] Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, telefono 400.045.
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 18, telefono [illegible].092.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133
Ospedaletti: *Mercoz*, via Matteotti 106/108, telefono 589.015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, telefono 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, p.za Bixio 42, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.862.
Sanremo: *Panizzi*, via Palazzo 58, telefono 570.071.
[illegible] di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, telefono 43.058.
Ventimiglia: *Lupo*, c.so Genova 68, telefono 293.256

OSPEDALI

[illegible] SOCCORSO: Imperia: 7[illegible] 5351 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 81.524

[illegible] MEDICA: Imperia soccorso [illegible] (0183) 290.777. **Sanremo:** telefono 500.300. **Guardia medica montana:** telefono 408.100 **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia [illegible] festiva:** [illegible] 9-12, telefono (0183) 299.908

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20.224. **Sanremo:** telefono 505.858. **Ventimiglia:** telefono 357.473.

STATO CIVILE

18 DICEMBRE
NATI. A Imperia: Nicholas Schenardi; Alessio Di Benedetto.
[illegible] A Imperia: Eleonora Bellarosa (85 anni); Francesco Verda (78); Paolino Morelli (79); Alda Cotta (72).
MATRIMONI. A Imperia: Fabrizio Noè con Giusy Tallone; Maurizio Tromboni con Maria Terreno.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. [illegible] Comune di Imperia ha pubblicato [illegible] guida ai servizi, a cura della Praxi di Genova. L'opuscolo di 128 pagine, giunto alla seconda edizione, [illegible] stato preparato con il contributo della Regione e si inserisce nel piano di riordino della pubblica amministrazione. La guida comprende, riportate per ordine alfabetico, le modalità da seguire per procurarsi pratiche e certificati rilasciati dal Municipio e anche da altri Enti. Tra i punti che vengono illustrati, l'allacciamento all'acquedotto, l'assistenza agli anziani, le autentiche di foto [illegible] fotocopie, i documenti per [illegible] e pesca, il cambio di residenza e la consegna a domicilio [illegible] certificati. La guida comprende inoltre vari numeri telefonici utili, compresi quelli legati [illegible] Unità sanitaria locale. Riporta poi la composizione delle Amministrazioni comuna[illegible] e provinciale, oltre ai responsabili delle cinque circoscrizioni cittadine.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

A tavola nell'antica Roma

Al Circolo Arci «Diavolo Rosso» di via Bossi si organizzano cene sul tema «A tavola nell'antica Roma». Prenotazioni al 650.108. [e. f.]

DIANO CASTELLO

La mostra del juke-box

Il negozio [illegible] abbigliamento «X-Ray» di via Diano Sa Pietro, a Diano Castello, accoglie la pima mostra di jeke-box, flipper e slot machines. [illegible] prosegue fino al 15 gennaio. [e. f.]

IMPERIA

Le piante del Ponente

Gi[illegible]edì, alle 18, nel ridotto del Cavour, Libereso Guglielmi parlerà di «Piante commestibili poco note nella flora della Riviera». Saranno proiettate diapositive. [e. f.]

[illegible]

Il recupero di Villa Grock

Il [illegible] in piazza Martiri della Libertà, a Diano, [illegible] in vendita vasi da fiori per raccogliere fondi da destinare agli «Amici della Fondazione Grock». L'obiettivo è il recupero di Villa Bianca. [e. f.]

S. STEFANO AL MARE

Esposizione alla Pro Loco

«Composizioni di Natale» è il titolo della mostra alla Pro Loco di S. Stefano. Appuntamento in via Roma. [g. ga.]

[illegible]

Auguri [illegible] Foto Club

Auguri di Natale e brindisi questa sera [illegible] Palazzo Nota per soci e simpatizzanti del Foto Club Riviera Fiori. L'appuntamento è a partire dalle 21. [g. ga.]

SANREMO

Visita [illegible] giardini Ormond

Appuntamento alle 15,15, in [illegible] Cavallotti, per [illegible] visita guidata ai giardini di Villa Ormond. [g. ga.]

[illegible]

Una mostra in convento

Aperte [illegible] iscrizioni per la mostra-concorso «Presepe in convento» promossa dai Cappuccini di Taggia. Informazioni allo 0184-475.258. [g. ga.]

Un colpo di pistola alla testa sparato a bruciapelo

Assassinato a Ventimiglia forse per uno «sgarro»

VENTIMIGLIA. Un colpo solo. Mortale. Questo l'esito dell'autopsia sul cadavere di Pasquale Pisano, 58 anni, residente a Ventimiglia, l'uomo trovato cadavere venerdì sera sulle alture della città di confine. Il medico legale che ieri si è occupato dell'esame necroscopico effettuato al cimitero Armea di Sanremo ha confermato anche che la morte risale presumibilmente alla giornata di mercoledì, circa 48 ore prima del ritrovamento del corpo, accasciato al posto di guida di una Volkswagen «Golf» che la vittima aveva acquistato il mese scorso a Napoli. Il proiettile di piccolo calibro entrato nel cranio della vittima dall'occhio sinistro è stato recuperato, era rimasto incastrato nella scatola cranica. Gli inquirenti non si sbilanciano sul modello di pistola che ha usato l'assassino ma si dovrebbe essere trattato di un'arma a scarso potenziale. Il responsabile del delitto potrebbe essere un professionista vista la precisione del colpo e il modo nel quale, una volta aperto lo sportello dell'automobile, il Pisano è stato subito freddato.

Il magistrato ha disposto il riserbo più stretto sul caso. Carabinieri e polizia, impegnati in tutta la provincia in controlli e verifiche, non rilasciano dichiarazioni ma confermano che Pisano, nei giorni che hanno preceduto il suo assassinio, è stato visto, a Ventimiglia e Sanremo, in compagnia di personaggi che

Pasquale Pisano

appartengono alla malavita, o persone che potrebbero, direttamente o indirettamente, avere a che fare con la sua scomparsa. Agli interrogatori dei parenti (l'ex moglie e i tre figli) hanno fatto seguito anche quelli di una decina di altre persone. Nessun nominativo trapela dalla caserma dell'Arma di Ventimiglia e anche il sostituto procuratore Antonello Racanelli ha la bocca cucita.

Con il passare delle ore si fa comunque sempre più concreta l'ipotesi che Pasquale Pisano abbia fatto uno «sgarro» a qualche boss locale, presumibilmente un danno economico o un «affare» andato male. Lui, definito un esponente della «vecchia guardia», negli ultimi anni non aveva avuto nulla a che fare con gli ambienti dello spaccio di sostanze stupefacenti. Il suo nome non figura inoltre nelle testimonianze rese alla magistratura dai pentiti che hanno collaborato con la Direzione distrettuale antimafia e che avevano portato due anni fa all'individuazione di una [illegible] della 'ndrangheta calabrese proprio a Ventimiglia.

E si continua anche a scavare nel passato della vittima. Sulle sue precarie situazioni finanziarie e su quell'ultimo viaggio in meridione che aveva fatto alla fine di novembre. I carabinieri stanno vagliando anche il materiale, posto sotto sequestro, emerso dalla perquisizione dell'automobile rinvenuta sulla strada tagliafuoco di regione Trinità e sugli effetti personali di Pisano. Ricevute e scontrini fiscali, assegni, foglietti. Non è da escludere, però, che il «killer» prima di fuggire abbia fatto sparire eventuali prove che, partendo dal luogo del delitto, avrebbero permesso agli investigatori di circoscrivere il raggio delle indagini.

Intanto, si attende il nulla osta della magistratura per i funerali che sono previsti comunque in settimana a Ventimiglia Alta dove Pasquale Pisano aveva vissuto da quando si era trasferito, [illegible] giovane, lasciando la Calabria. [g. p. m.]

Una croce su un cumulo di terra: macabro scherzo o «avvertimento»?

Una finta tomba a Portosole

E' stato accertato che il mucchio di pietre non nascondeva un cadavere ma quintali di calcinacci
Si cerca di scoprire l'autore della discarica abusiva. Cresce il degrado dell'entroterra sanremese

SANREMO. Un cumulo di terra e una [illegible]. E' stato un macabro e inquietante ritrovamento quello effettuato ieri mattina da alcuni passanti nei giardini pubblici che si trovano in via Privata Scoglio, stretti tra le scogliere e i condomini residenziali che si affacciano sulla diga foranea di Portosole. La «tomba» ha portato all'intervento di alcune pattuglie dei vigili urbani e del commissariato di polizia per il timore che sotto il fango depositato alla base del muro di contenimento della scogliera potesse davvero essere stato nascosto un cadavere. L'allarme ha reso necessari anche una serie di interventi di scavo da parte degli operai del Comune. E' stato però accertato che quel tumulo non nascondeva un corpo senza vita ma diversi quintali di materiale edile. L'ipotesi più probabile, quindi, è che qualcuno si sia sbarazzato di calcinacci e terra decidendo poi di completare l'opera con una macabra messa in [illegible]: [illegible] decina di grosse pietre sparse sull'argilla e la croce formata da due pezzi di canna legati insieme.

Il procurato allarme, che ha portato ad una denuncia nei confronti di ignoti, ha spinto però gli investigatori a fare anche qualche altra ipotesi. Non è da escludere infatti che la «tomba» possa essere stata un avvertimento, un messaggio inequivocabile che qualcuno della zona doveva recepire. Ma chi? Questo resta un mistero come è un «giallo» anche la provenienza del materiale inerte rinvenuto. Nelle vicinanze non risultano cantieri in abitazioni private e tantomeno scavi pubblici. Incerto, anche il sistema di trasporto di terra e calcinacci visto che un motocarro e un piccolo ribaltabile avrebbe sicuramente attirato l'attenzione. E' stato un giovane volontario della Croce Rossa di Ventimiglia a telefonare con il cellulare alla polizia municipale intorno alle 12,30. La segnalazione della «tomba» è stata subito diramata alle pattuglie e si è arrivati nel giro di pochi minuti al primo sopralluogo. E il sospetto che la terra ammassata a ridosso di quel muro antisbarco costruito in tempo di guerra potesse nascondere qualcosa di terribile è aleggiato fino a quando gli operai [illegible] si sono messi al lavoro con pala e piccone. In totale il materiale scavato si aggira intorno ai cinque quintali. «Un controllo era doveroso - spiegano dalla polizia municipale - la terra abbandonata passi pure ma quale motivo c'era di sistemare anche la croce? Faremo accertamenti e non sarà difficile scoprire da quale cantiere è arrivato il materiale edile». C'è qualcuno quindi che, se individuato, oltre alla denuncia per procurato allarme rischia di dover pagare una multa salata per discarica abusiva di inerti su suolo demaniale. Questo genere di contravvenzione si è fatto di recente molto frequente soprattutto nell'immediato entroterra di Sanremo dove boschetti e dirupi sono stati deturpati da terra e calcinacci.

E il ritrovamento ribadisce la necessità di maggiori controlli nei giardini che si trovano in via Privata Scoglio, oltre il sottopasso alla ferrovia. Dal quartiere San Martino sono arrivati appelli in più occasioni in seguito ai furti che si sono registrati nelle abitazioni, alle siringhe abbandonate dai tossicodipendenti che sono state rinvenute nell'erba e sulle panchine, e per i preservativi che si trovano sul piazzale di via Privata Scoglio dove ogni [illegible] c'è il via vai continuo delle automobili a bordo delle quali le prostitute offrono le loro prestazioni. La circoscrizione aveva sollecitato, in passato, perlustrazioni periodiche ma nei giardini da tempo non si provvede nemmeno alla manutenzione delle piante al punto che le palme hanno il tronco completamente coperto dalle foglie secche. E sulla passeggiata panoramica a ridosso delle palazzine residenziali l'abbandono si fa preoccupante. [g. ga.]

Nella misteriosa «tomba» erano stati sotterrati quintali di calcinacci

Antonio Curcas, 47 anni, ex cuoco di Ventimiglia, colpevole di omicidio premeditato

Uccise la convivente, condannato a 22 anni

Il delitto nel '92 a Pontedassio, vittima una giovane polacca. La sentenza a Genova dopo meno di un'ora di camera di consiglio. L'imputato ha accolto il verdetto senza mostrare alcuna emozione

GENOVA. Ventidue anni di reclusione per omicidio premeditato: è bastata poco meno di un'ora di camera di consiglio, ieri, alla corte d'assise d'appello di Genova, per confermare la sentenza di primo grado. Antonio Curcas, il quarantasettenne ex cuoco di Ventimiglia, che il 29 aprile del '92 aveva ucciso a Pontedassio, con tre colpi di pistola, la giovane convivente polacca Violetta Chalasz, ha accolto il verdetto impassibile: per tutta l'udienza, in mattinata, era stato come assente, indifferente a quanto gli accadeva intorno. Non è stata sufficiente l'arringa appassionata di uno dei difensori, l'avvocato Natale De Francisi di Sanremo, per evitare a Curcas la pesante condanna.

Il processo, già previsto per il 30 ottobre, aveva subito un rinvio, dopo che la difesa (con De Francisi, c'era anche l'avvocato Luigi Patrone) aveva ricusato il presidente Antonio Cellesi, incompatibile perché già in passato aveva dovuto giudicare un aspetto particolare dello stesso caso, cioè un ricorso sulla tesi della premeditazione. L'udienza è quindi ripresa ieri, dopo la nomina di un nuovo presidente, Mario Giacobone. Il pg Tramontano ha chiesto la conferma della pena, lo stesso ha fatto la parte civile (i familiari della vittima) attraverso i suoi legali, Maria Donata Bianchi e Bruno Santini di Imperia. Quest'ultimo ha detto: «Quello di Curcas è stato il gesto di chi esprime il fiero possesso di un corpo giovane». Niente dubbi, per lui, sulla premeditazione: Curcas era partito da casa con l'idea di uccidere la povera Violetta, che a 29 anni aveva deciso di troncare la relazione e, forse, di ritornarsene in patria. La pistola l'aveva acquistata da poco, e quella sera, davanti a due testimoni terrorizzati, i coniugi De Benedetti, ai quali la ragazza aveva chiesto aiuto, ha esploso contro Violetta ben tre colpi, indice di accanimento. «Se mi lasci, t'ammazzo», l'aveva minacciata. E lei, ai colleghi di lavoro della [illegible] dell'impresa Lombardini, aveva detto, con triste presentimento: «Se non mi vedete, portate fiori sulla mia tomba».

Antonio Curcas

Di tutt'altro avviso il collegio dei difensori. «Un delitto d'impeto, un delitto passionale», ha ripetuto De Francisi. La pistola? «Curcas l'aveva acquistata per legittima difesa: aveva scoperto una tresca tra Eva Chalasz, la sorella di Violetta, e un uomo sposato, e [illegible] detto che avrebbe spifferato tutto alla moglie di lui. E questi lo [illegible] minacciato di morte». E insinuazioni sono state fatte sulla fedeltà di Violetta: «Quando era andato a trovarlo in ospedale perché sofferente a un ginocchio, aveva lasciato l'amico di sotto, in macchina». E' stato chiesto anche un supplemento di perizia: «Curcas soffre di diabete mellito, che provoca alterazioni alla psiche. E lo scoppio d'ira può essere stato provocato dalla situazione patologica».

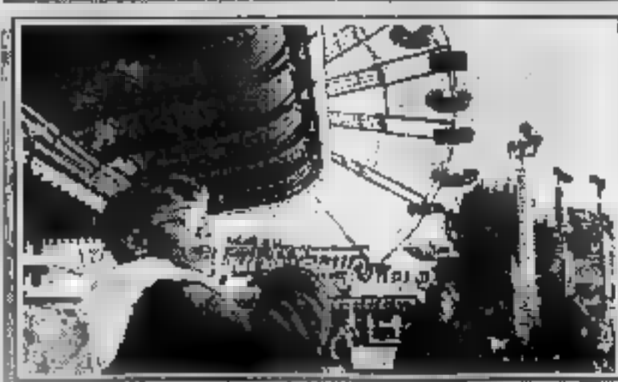
Ma sono tutte circostanze che la corte, dopo averle vagliate attentamente, non ha ritenuto valide per scagionare Curcas, almeno in parte. Violetta [illegible] una ragazza libera: «Non un'entraineuse, come è stato dipinta, ma un'extracomunitaria che lavorava sodo», ha ribadito Santini. La sentenza tutela la memoria della giovane. E punisce [illegible] veramente l'assassino.

Stefano Delfino

AL LUNA PARK CON LO SCONTO

MARTEDÌ 19 DICEMBRE 1995

Luna Park

IMPERIA - SANREMO

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene uno sconto del 50 per cento sul biglietto delle seguenti attrazioni: ottovolante, go kart, autoscontro, tagadà, giostra catene, zattera, polipo, giostra bambini, barcone pirata, mini avio, adventureland, castello incantato, tobogà.
Presentare il tagliando del giorno stesso, non [illegible] valide le fotocopie

Continua la grande promozione de La Stampa, che assicura sconti nei Luna Park di Imperia, località San Lazzaro, e Sanremo (Pian di Poma). Presentando alle casse delle attrazioni il coupon pubblicato sul giornale si ha diritto a una riduzione del 50 per cento sul prezzo. Il tagliando va però esibito nello [illegible] giorno di uscita e [illegible] vietate le fotocopie. [c. f.]

L'organizzatore Tripodi fa il bilancio della rassegna

La canzone melodica? emozioni e successo

SANREMO. Ad un settimana di distanza dalla Rassegna della Canzone Melodica si tirano le somme della manifestazione voluta fortemente dal cantante-ristoratore Erio Tripodi. Quest'anno, ancora più del '94, Erio ha dovuto superare ostacoli, soprattutto economici, che hanno rischiato di far saltare la rassegna. Problemi che l'organizzatore ha ripetuto più volte, accusando senza mezzi termini anche Pippo Baudo: «Si era dimostrato entusiasta della rassegna, e ho aspettato fino a poche settimane fa una sua risposta, che però non è mai arrivata. E' stato veramente scorretto: mi ha illuso per niente», ha detto Erio. Poi il caso del casinò: «Prima non mi hanno dato il loro teatro, poi sono saltati anche i contributi con la motivazione che "la manifestazione non si teneva al casinò". Una beffa». E ancora, la Rai, che pur avendo dato un contributo alla rassegna non la trasmetterà. A nessuno delle due serate si è visto un rappresentante del Comune, con rammarico di Erio, per il quale è già una sofferenza non poter svolgere la rassegna nella cittadina a lui più cara, nel Palazzo del parco di Bordighera, poco distante dal suo Museo della canzone di Vallecrosia. Il Comune di Sanremo, comunque, ha già richiesto la conferma per la terza edizione, fatto salvo alcune premesse anche di ordine economico. Messe da parte le note stonate, resta il fatto che la Rassegna ha regalato emozioni ad un pubblico maturo che è uscito con le lacrime agli occhi dal teatro Centrale dopo aver applaudito i propri idoli. La manifestazione è già stata richiesta da alcune ambasciate straniere che vorrebbero ospitarla nei propri Paesi per promuovere sempre più la tradizione della musica melodica italiana. [d. bo.]

Commercianti in fermento per le vendite promozionali in piena stagione

Proteste per i saldi a Natale

Alcuni negozianti hanno ottenuto il permesso dal Comune motivando l'iniziativa con la ristrutturazione dei locali. La Confesercenti: «Un fenomeno purtroppo molto diffuso». Imbarazzo alla Confcommercio

SANREMO. I commercianti del centro sono in fermento per una serie di vendite promozionali e di liquidazioni che, in occasione delle festività, sono un indiscutibile «specchietto per le allodole» che attira gli acquirenti che affollano le vie per lo shopping natalizio. Le iniziative interessano soprattutto le boutique e i negozi di abbigliamento in genere e rispettano rigorosamente le norme di legge. «Una legge sbagliata - contesta qualcuno - che permette ai più furbi di presentare prezzi vantaggiosi rispetto a quelli di mercato». E considerando che gli acquisti di Natale sono in diminuzione e che la crisi si fa sentire un po' in tutti i settori chi si lamenta lo fa a ragion veduta.

Ma quanti e quali sono gli esercenti che in occasione delle festività, e prima che i saldi invernali alle porte (scatteranno già il 7 gennaio) hanno fatto ricorso alle liquidazioni e alle vendite promozionali? All'ufficio Commercio del Comune non vengono compilate statistiche ma gli impiegati confermano: «Sono parecchie le richieste arrivate e i permessi concessi. Un'apposita commissione, come accade sempre, si è occupata delle verifiche». Quali? «Quelle relative agli estremi previsti dalla legge per le vendite straordinarie». E la motivazione più diffusa è quella che interessa la dicitura nota a molti: «rinnovo locali». Le altre «opzioni» interessano la chiusura dell'esercizio, la modifica della merce venduta, la cessione dell'esercizio o della licenza. «Nel caso del rinnovo locali - precisano da Palazzo Bellvue - esistono parametri precisi».

E qualche commento arriva anche dalle associazioni di categoria: «Il fenomeno è purtroppo diffuso, in particolare nel settore abbigliamento - dicono alla Confesercenti - Purtroppo sono le norme comunali che permettono che questo accada. Per ottenere il permesso è non è sempre necessario presentare un progetto di ristrutturazione; in qualche caso è sufficiente un semplice preventivo». Ma alla fine della vendita promozionale i lavori iniziano sempre? «Esistono delle verifiche per questo». Anche alla Confcommercio c'è imbarazzo per il fenomeno delle «svendite» sotto il periodo natalizio. «Avevamo emesso una circolare a livello nazionale - spiega Nicolò Zotti - per disciplinare il settore ed evitare la confusione e le legittime rimostranze di tanti esercenti». Ma esiste una soluzione? «E' necessaria una modifica alla legge nazionale - continua Zotti - e del resto sarebbero auspicabili accordi interni e una solidarietà che di fatto esiste solo sulla carta».

Le vendite promozionali alla vigilia di Natale dividono i commercianti [Gavi]

Per le «vendite promozionali» c'è poi un discorso a parte visto che in genere interessano più del [illegible] per cento della merce venduta ad esclusione di qualche capo. In realtà la «promotion» era nata, mutuata dagli Usa, per lanciare uno o al massimo due «prodotti civetta» non per far aumentare le vendite o per sgomberare i magazzini.

E a Sanremo i commercianti continuano a protestare. Chi ha vetrine con i manifesti di liquidazioni e vendite promozionali fa più affari degli altri e c'è chi non gradisce la concorrenza pericolosa vista la vicinanza del Natale. La gente, a prescindere dai regali, sembra però orientata ad attendere tempi migliori per gli acquisti invernali. I saldi che scatteranno il 7 gennaio, dopo l'Epifania, sono attesi da molti per il rinnovo del guardaroba a prezzi scontati. E in quel momento non ci saranno proteste: tutti potranno esporre senza problemi i cartelli «attira-clienti».

Giulio Gavino

COMUNE

Una visita alla Pigna primo impegno per Bottini

DOMENICA [illegible] nei vicoli della Pigna per il sindaco Giovenale Bottini che ha voluto rendersi conto di persona dei problemi per poter poi affrontare quel piano di risanamento che la città vecchia attende invano ormai da troppo tempo. Con il sindaco c'era la nuova giunta al gran completo. Nutrito anche lo schieramento dei tecnici: il segretario generale, Panassidi; il vice ingegnere capo Locatelli; l'ingegner Trucchi, che da anni si occupa a tempo pieno del centro storico.

«Un sopralluogo estremamente costruttivo» lo ha definito Bottini che ha ricordato come la ristrutturazione ed il risanamento igienico della Pigna costituiscano due dei punti fondamentali del programma del Polo. La visita si è protratta per due ore ed ha interessato i luoghi più caratteristici, [illegible] piazza dei Dolori, le Rivolte, San Giuseppe, San Costanzo, ma anche gli angoli più abbandonati, come via della Prudenza, via Savonarola, via Umana.

Il programma dell'amministrazione Bottini, per uscire dall'emergenza, prevede il recupero del maggior numero possibile di caseggiati fatiscenti e abbandonati. «Chi intende ristrutturare l'immobile potrà usufruire di finanziamenti comunali a fondo perduto» ha ricordato Bottini. Che ha aggiunto: «Di fronte a proprietari che non dispongono dei mezzi economici per affrontare i lavori, il Comune si offrirà di acquistare gli immobili e di intervenire direttamente».

Recupero edilizio, ma anche risanamento igienico. Bisognerà rifare completamente l'impianto fognario, vecchio di secoli. «L'intervento - ha sottolineato ancora Bottini - dovrà essere globale e, quindi, comprendere anche il rifacimento delle reti idrica, elettrica, telefonica e del gas. Si dovrà fare un unico [illegible] per far passare tutte le condutture».

Far rivivere la Pigna. Trasformarla in un luogo di richiamo storico, culturale ed economico, sull'esempio di quanto è stato fatto nella vicina Costa Azzurra dove i centri storici sono stati diventati le principali attrattive turistiche.

[g. p. m.]

Spacciandosi per militari dell'Arma avevano costretto due ragazzi a salire a bordo della loro auto

«Siamo carabinieri», sette giovani a giudizio

Oggi in tribunale si celebra il processo per sequestro di persona

SANREMO. Sette giovani di Sanremo e Taggia sono attesi questa mattina davanti al tribunale per rispondere dell'accusa di sequestro di persona. Questo, l'epilogo imprevisto di una bravata, uno scherzo nato in una calda sera dell'agosto del '93 quando i ragazzi, a bordo di due automobili, si erano spacciati per carabinieri e avevano obbligato a salire nell'abitacolo due coetanei incontrati davanti alla stazione ferroviaria di Arma di Taggia. Dopo averli spaventati per un'ora li avevano riaccompagnati a casa, a Taggia, svelando che si era trattato di una montatura. Gianluca e Silvio, questi i nomi dei due giovani che erano stati «sequestrati», il giorno dopo erano però andati alla stazione dei carabinieri e avevano presentato una denuncia contro i responsabili.

Gli imputati, tutti tra i 20 e i 22 anni, sono Francesco Russo, Pietro Anfossi, Dennis Cosentino, Andrea Balestrino, Fabio Balestra, Emanuel Viola e Fabiano Rizzotto. L'udienza preliminare aveva visto la richiesta di proscioglimento da parte del pubblico ministero Marcello Basilico (per la mancanza del dolo) ma il gup Eduardo Bracco aveva disposto, con un'articolata motivazione, il rinvio a giudizio.

Nel corso del «sequestro» i ragazzi si erano qualificati come carabinieri e avevano esibito, come credenziali, tesserini falsi. Il collegio della difesa, composto tra gli altri dagli avvocati Aldo Prevosto, Natale De Francisi, Giovanni Delfino e Franco Moreno, deciderà questa mattina se chiedere o meno al tribunale il patteggiamento. Il minimo della pena per l'accusa di sequestro di persona è di sei mesi.

Secondo le previsioni il tribunale presieduto da Aldo Bochicchio già nella tarda mattinata di oggi dovrebbe riunirsi in camera di consiglio e quindi emettere la sentenza. E il rischio concreto è che i sette ragazzi imputati possano trovarsi con la fedina penale macchiata a causa di quello «scherzo» fatto forse soltanto per provare il brivido di qualcosa di diverso, un'emozione proibita, vivere qualche minuto come in un telefilm poliziesco. E la domanda che [illegible] trova risposta è una sola: ma ne valeva davvero la pena?

[g. ga.]

Carabinieri in servizio d'ordine

A cinque mesi di distanza sono stati trasmessi i verbali per divieto di sosta

Le multe dopo il concerto blues

Le contravvenzioni per il lavaggio della strada

SANREMO. Sul palco dell'Auditorium Alfano, Salomon Burke intonava le note del suo ultimo [illegible] davanti ad un pubblico di oltre mille spettatori in deliquio. E sotto, in [illegible] Imperatrice, pattuglie di vigili urbani multavano auto, moto, ciclomotori. Divieto di sosta per lavaggio della strada. Centinaia i foglietti rosa staccati dagli agenti della polizia municipale. Mentre il pubblico dell'auditorium, inconsapevole, continuava ad applaudire gli idoli del blues. «Un controsenso turistico» era stato definito da albergatori, ristoratori, commercianti. E di fronte ad una «questione di stile» il commissario del Comune, Piccolo, si era scusato pubblicamente dicendo che si era trattato di una «mancanza di coordinamento» fra uffici comunali.

Il coordinamento allora non c'è stato. Si sperava in un «ravvedimento» del Comune, in un intervento della Prefettura per «congelare» multe inique, ingiuste e controproducenti per l'immagine della città. E invece, sia pure non puntuali, in termini temporali, ma puntualissime nell'ottica del modo di ragionare del Palazzo, ieri sono arrivati a casa dei multati i verbali: [illegible] mila per divieto di sosta; 9100 per spese di notifica. Complessivamente 63.100 lire.

Oltre ai vigili erano presenti anche i carri attrezzi, perché auto e moto avrebbero dovuto essere rimosse per consentire il lavaggio della strada. Ma [illegible] c'era stata rimozione, [illegible] non c'era [illegible] lavaggio. Troppe auto, impossibile rimorchiarle via tutte. Multe inutili e strada [illegible] lavata.

Proteste a valanga. Molti turisti inferociti si erano rivolti alla nostra redazione per denunciare l'assurdità del provvedimento. E l'illegittimità delle multe. Sì, perché la segnaletica che vietava la sosta sul lato mare di corso Imperatrice, era stata mal collocata. Tutto inutile. I verbali sono stati notificati e bisognerà mettere [illegible] al portafogli. Viene da chiedersi perché il Comune elargisca contributi milionari per finanziare importanti manifestazioni artistiche in nome di un turismo che va aiutato, rilanciato, e promosso e, dall'altro, si colpiscono gli stessi fruitori delle manifestazioni sponsorizzate. Mancanza di programmazione? o autolesionismo?

[g. ga.]

DALLA CITTA'

RIS[illegible]

I floricoltori dal ministro per il prezzo del gasolio

Nuovo vertice romano, questa mattina, per risolvere i problemi che i floricoltori della Riviera avevano presentato la scorso settimana al ministro delle Finanze Augusto Fantozzi. Una delegazione partita dal Ponente presenterà ai funzionari una proposta operativa per la riduzione del costo del gasolio destinato al riscaldamento delle serre, una spesa che incide pesantemente sui prezzi di produzione portando così le quotazioni di vendita oltre le soglie della concorrenza europea. [g. ga.]

INCIDENTE

E' fuori pericolo il carabiniere ferito in uno scontro

Migliorano le condizioni di Fernando Soi, 33 anni, il carabiniere sanremese rimasto ferito nell'incidente che si è verificato in corso Cavallotti sabato notte quando l'auto, della quale aveva perso il controllo, si è andato a scontrare contro un pullman di linea. Soi, che era stato estratto dalle lamiere contorte dai Vigili del fuoco, si è procurato la frattura del bacino, di un braccio e un forte trauma cranico. Sulla ricostruzione dell'incidente stanno operando i vigili urbani. [g. ga.]

DROGA

Spacciatore di eroina condannato dal giudice

Uno spacciatore di eroina è stato condannato ieri mattina ad un anno e 10 mesi dal gup Bracco. Alias Joseph, 27 anni, difeso dall'avvocato Alberto Pezzini, era sedicente ed ora stato arrestato dai carabinieri di Sanremo. [g. ga.]

SANTO [illegible]

Allarme nel centro storico per l'incendio di una stufa

Allarme ieri pomeriggio a Santo Stefano al Mare per l'incendio di una stufa in un'abitazione del centro storico. L'intervento dei Vigili del fuoco di Sanremo ha permesso di spegnere il rogo prima che diventasse di proporzioni preoccupanti. [g. ga.]

CULTURA

Enzo Lauretta ai Martedì letterari del casinò

Enzo Lauretta è protagonista oggi pomeriggio del nuovo incontro dei «Martedì Letterari» in programma alle 16,30 al [illegible] del casinò. L'autore, introdotto da Marco Roncalli e Ito Ruscigni, presenta il libro «Pirandello o la crisi». [g. ga.]

[illegible]

Un anno di carcere per un chilo di hashish

Un anno con il rito abbreviato. Questa la condanna per Franco Talarico, 33 anni, di Settimo Torinese, difeso dall'avvocato Alessandro Moroni, bloccato lo scorso settembre al valico di frontiera di Ventimiglia con circa un chilo di hashish. [g. ga.]

Bordighera: le fratture al capo non hanno lasciato scampo al giovane

Precipita dal tetto e muore

Vittima un artigiano dei Piani di Borghetto: aveva 34 anni. L'incidente accaduto mentre stava lavorando sul piano di un garage all'altezza di circa tre metri. Inutili i soccorsi

BORDIGHERA. Precipita dal tetto di un garage e muore sul colpo. Si è trattato di un drammatico incidente sul lavoro: [illegible] vittima, 34 anni, [illegible] Roberto Ricci, abitante in via delle Colonne, ai Piani di Borghetto.

Ieri pomeriggio l'artigiano edile stava lavorando con [illegible] padre: dovevano sistemare il tetto di un garage in via Carducci, una piccola traversa di via Girolamo Rossi, parallela a via Aldo Moro.

Il giovane era sul tetto quando, per motivi ancora da precisare nei particolari, ha perso l'equilibrio ed è rovinato al suolo. Erano circa le 15,30. Il volo non è stato altissimo: [illegible] tratta di poco [illegible] [illegible] tre metri che, però, sono stati sufficienti per provocargli gravissime fratture alla testa.

Quando [illegible] [illegible] schiantato a terra, accanto al suo furgoncino, Ricci ha immediatamente perso i sensi e, quasi subito dopo, [illegible] vita. Suo padre ha dato l'allarme a Roberto Biamonti, un dipendente comunale che abita nella palazzina [illegible] fianco del box dove stavano lavorando. Una telefonata alla Croce Rossa, [illegible] pochi attimi dopo era già arrivata l'ambulan[illegible]. L'artigiano è stato immediatamente portato al Pronto soccorso dell'ospedale «Saint Charles», [illegible] purtroppo è arrivato al nosocomio già privo [illegible] vita.

Si sono vissuti momenti drammatici quando il padre ha chiesto quali fossero le condizioni del figlio: dal momento che Roberto [illegible] aveva perso molto sangue [illegible] che l'incidente non sembrava particolarmente grave, credeva fosse soltanto svenuto. Molto più crudele, la realtà. Il giovane artigiano [illegible] [illegible] sopportato le terribili ferite riportate al capo, ed [illegible] morto quasi sul colpo, [illegible] dare la possibilità [illegible] sanitari di tentare le ultime carte per salvargli la vita.

Roberto Ricci era un ragaz[illegible] [illegible] troppo espansivo, celibe, appassionato di montagna e del suo lavoro, che conduceva da alcuni anni con il padre. Si occupavano di piccoli [illegible] medi interventi di edilizia anche nei paesi dell'entroterra, che davano soddisfazioni al giovane. Di corporatura robusta, capelli rossicci [illegible] occhiali, Roberto girava spesso per Bordighera a bordo del suo fuoristrada bianco, che parcheggiava in via Giulio Cesare.

La notizia della morte improvvisa, a pochi giorni da Natale, ha provocato un forte cordoglio tra chi conosceva il ragazzo.

Il vicoletto teatro del tragi[illegible] incidente è stato subito visitato da una pattuglia dei carabinieri di Bordighera che hanno fatto un sopralluogo per verificare [illegible] cantiere nel quale stava lavorando Roberto Ricci con il padre. Fatale è stato il violento impatto del capo. La mole del giovane inoltre non ha fatto che peggiorare le [illegible].

Secondo i primi accertamenti compiuti sul posto, non dovrebbe risultare necessaria l'autopsia sul corpo del ragazzo. La data dei funerali è ancora da stabilire.

Daniela Borghi

Roberto Ricci aveva 34 anni

A Ventimiglia in moto la macchina organizzativa

Con fiori, moda e musica ecco la «Battaglia» '96

VENTIMIGLIA. «Battaglia dei Fiori»: la macchina organizzativa ha preso il via [illegible] [illegible] riunione che, a detta del vicesindaco Diego Girondi, ha dato buoni spunti per l'edizione '96. Sabato l'Amministrazione si è incontrata [illegible] Gianni Gennaro, il regista che ha curato l'edizione dell'95 e lo special andato in onda quest'anno [illegible] Raitre. Il regista ha presentato [illegible] suo «pacchetto» per la Battaglia di Fiori, compresa [illegible] serie [illegible] manifestazioni collaterali che vanno dalle sfilate [illegible] moda a tema floreale ad alcune serate teatrali dedicate ai classici della prosa con stretta pertinenza con l'argomento dei fiori. Inoltre, un concorso per il migliore innesto riservato ai floricoltori locali, un altro, fotografico a livello nazionale e un concerto di un grande cantante italiano. «Finora non c'è alcun accordo contrattuale - precisa Girondi - Esamineremo solo un progetto nel quale verranno indicate le risorse finanziarie per far fronte alla Battaglia, che a noi costerebbe circa 800 milioni. L'importante è che ci sia garantito un ritorno di immagine, altrimenti la organizzeremo da soli, cercando piccoli sponsor». L'Amministrazione fisserà un contributo, ossia quello che è disponibile per coprire i costi della Battaglia, l'altra parte dovrà essere coperta con spon[illegible] [illegible] carico della società che sarà eventualmente incaricata dell'organizzazione. **[d. bo.]**

[illegible]

[illegible]

Donatori di sangue i premi alla Cri

Ampelio «Poldino» Roggeri e il consigliere cassiere dei donatori di sangue della Cri di Bordighera Romano Capra sono stati premiati con una medaglia d'oro per 75 donazioni, mentre suor Millia Brocard, Gianluca Benigni e Guido Marchetti hanno ricevuto l'oro per 25 donazioni. Argento per 15 donazioni è andata a Giuseppe Catania mentre quella d'argento per 5 donazioni a Francesco Cannataro, Paolo Gagliardi, Luca Goso, Francesca Pallanca, Vittorio Salvaterra e Carmen Testa.

VENTIMIGLIA

Edilizia: le tariffe oggi in Consiglio

Il Consiglio comunale di Ventimiglia si terrà anche oggi e domani, [illegible] 19: nutrito l'ordine del giorno che prevede anche [illegible] regolamento del Consiglio comunale e la [illegible]efinizione della tariffa per concessioni edilizie.

[illegible]

Il match per Telethon frutta oltre 5 milioni

Superati i 5 milioni, versati alla Bnl per Telethon, con l'incasso della partita di calcio organizzato al «Peglia» di Ventimiglia. La squadra del Dopolavoro ferroviario, dopo il primo gol del capostazione Davide Giordano è stata raggiunta e superata dall'agente Roberto Negro della squadra delle Forze dell'ordine.

PIGNA

L'uomo aveva 67 anni

[illegible] un cacciatore [illegible] Camporosso

PIGNA. Muore di infarto durante una battuta di caccia [illegible] cinghiale. E' [illegible]o domenica intorno alle 16,30, in località Boschi d'Ogia. Sebastiano Curti, 67 anni, residente [illegible] Camporosso, floricoltore in pensione, ha sentito forti dolori al petto mentre stava facendo la posta a un cinghiale. Gli amici che si trovavano con lui l'hanno subi[illegible] portato sull'auto e allertato la Croce Verde di Dolceacqua, che ha accompagnato l'uomo al Pronto soccorso del «Saint Charles». Il cacciatore, però, è spirato durante il viaggio. **[d. bo.]**

Ultimi interventi

[illegible] l'impianto [illegible] piscina

BORDIGHERA. L'impianto sportivo [illegible] via Diaz [illegible] completato con un unico lotto. L'Amministrazione ha incari[illegible] l'architetto Marcofilippo Alborno di redigere [illegible] progetto per ultimare l'opera, che prevede due campi, due piscine, tribune, bar e uffici. Gli ultimi interventi sono legati all'impiantistica e ai finimenti. Ma [illegible] sarà anche un parcheggio interrato che prevede altri 40 posti. Rispetto al progetto originario le novità sono una piccola piscina, in aggiunta [illegible] quella maggiore e una sala riunione e uffi[illegible] per le associazioni. **[d. bo.]**

La riduzione degli organici è ritenuta sospetta: giovedì un vertice

«Così chiuderanno il St. Charles»

La pesante denuncia del Comitato di difesa

BORDIGHERA. Il «St. Charles» è veramente in pericolo, rischia il tanto temuto smantellamento? Se ne discuterà giovedì alle 9,30, nella sede della Croce Ver[illegible] Intemelia, per iniziativa del Comitato salvaguardia e difesa dell'ospedale «Saint Charles». Del rischio di chiusura [illegible] è parlato in diverse occasioni, e ogni volta che veniva lanciato l'allarme i vertici dell'Usl hanno ribadito che non esiste alcun pericolo, e che, al contrario, l'ospedale non potrà che trarre vantaggio dai lavori in corso [illegible] dei prossimi [illegible]. Ma il Comitato pro «St. Charles» non [illegible] arrende, e vuole mettere al corrente che il rischio c'è, eccome. «Nell'incontro di giovedì contrasteremo, con i fatti, le noti[illegible] rassicuranti - afferma Idelmo Roncari, vicepresidente del Comitato, che si è formato recentemente ed è presieduto da Luciano Cosco della Croce Verde -. Dicono che il 'Saint Charles' va rinforzato, che non sarà toccato ma poi, la legge prevede che sotto i 120 posti letto gli ospedali devono chiudere. Noi oggi [illegible] abbiamo 155, ma si dice che [illegible] reparto di 20 posti entro 6 mesi deve essere trasferito e un altro di 22 deve seguire la stessa sorte».

Altri dubbi arrivano dal presidente della Croce Rossa di Bordighera, Vincenzo Palmero, che domenica ha fatto un discorso in occasione della «Festa del volontario»: «Oggi le ambulanze viaggiano sempre più in questa zona, lontana e dimenticata da Genova, anche per quanto riguarda il discorso delle specializzazioni. Quindi, al minimo problema di cardiologia o di Tac, dobbiamo sempre andare a Sanremo, Imperia, Pietra o Genova».

Daniela Borghi

Albenga: mezzo miliardo per ricostruire il lungomare

La nuova passeggiata Adesso partono i lavori

ALBENGA. Sono iniziati i lavori di rifacimento radicale della passeggiata a mare. La balaustra relativa ai primi duecento metri, quelli più vicini alla foce, è stata abbattuta. L'intervento, da tempo programmato, si era reso necessario per la «fragilità», nei confronti degli atti notturni di teppismo, dimostrata dal parapetto che [illegible] affaccia sugli stabilimenti balneari. Anche le palme, già vecchie quando furono trapiantate, presentano molte «assenze». L'opera di rifacimento segue a soli sei anni di distanza dall'inaugurazione di quello che era stato definito il fiore all'occhiello della giunta Viveri (assessore ai lavori pubblici [illegible] l'ingegner Zunino). Nello stesso anno era stata aperta la piscina comunale, in vicinanza della passeggiata. I cittadini della zona a mare non risparmiano le critiche per un'opera che qual[illegible]no aveva definito «faraonica» e che si è rivelata di scarsa durata.

I lavori si dovrebbero concludere, con un costo di quasi mezzo miliardo, entro la prossima estate e presenteranno ai turisti balneari un nuovo «look», soprattutto [illegible] prova di troppo facili distruzioni. Rima[illegible] aperto il problema delle palme, alcune in precario equilibrio (in una recente giornata di vento ne è crollata una, fortunatamente senza conseguenze alle persone).

Ma gli abitanti della zona a mare sono anche scontenti per la decisione dell'amministrazione comunale che dopo una fase sperimentale durata due anni ha deciso di rispostare la farmacia [illegible] prossimità della sua vecchia sede [illegible] viale Martiri. La nuova sistemazione è stata ricavata in via Don Isola. Il vero e proprio trasloco avrà luogo ai primi del prossimo anno.

[illegible]piega il consigliere delegato alle farmacie Ludovico Zanelli: «Abbiamo dovuto constatare che per motivi di servizio alla popolazione e per motivi commerciali l'ubicazione della farmacia in via Nazario Sauro si è rilevata negativa. Da un punto di vista finanziario i minori incassi sono stati nell'ordine [illegible] centinaia di milioni».

In regione Marina si era costituito [illegible] comitato spontaneo di cittadini che si erano battuti per il mantenimento della farmacia, utile soprattutto ai fini turistici. Ma pare che tutto sia stato inutile.

Aggiunge Zanelli: «Da un punto di vista dell'ubicazione, la sede di via Sauro era "a capolinea", cioè fuori zona e non rendeva il servizio che ci si attendeva». [r. sr.]

La [illegible] della passeggiata a mare di Albenga cambierà volto con i nuovi lavori

Il titolare della rivendita: «Il regolamento del gratta e vinci è lacunoso»

Getta 500 milioni nella stufa

La disavventura di una donna che ha bruciato un biglietto de «La fortuna sotto la neve»
Non si è accorta che il Babbo Natale nascosto tra i numeri equivaleva a mezzo miliardo

SAVONA. Mezzo miliardo in fumo. Vince 500 milioni con il «gratta e vinci», ma getta il tagliando nella stufa.

E' accaduto nei giorni scorsi ad una donna di 45 anni, residente nell'entroterra savonese che vuole mantenere l'anonimato.

La signora, giorni fa, acquista un biglietto de «La fortuna sotto la neve», la tombola [illegible] Natale, in un bar del centro città. Rientrata a casa, con [illegible] monetina, in un rituale ormai consueto, gratta il tagliando. Ed ecco «spuntare» un piccolo Babbo Natale.

«Anche stavolta mi è andata male», [illegible] pensato l'incauta signora [illegible] giù, il biglietto nella stufa.

Forse la poca dimestichezza con il nuovo gioco natalizio, forse una dimenticanza nel leggere il regolamento, alla ba[illegible] della sua inconsapevole decisione di gettare il tagliando tra le fiamme. E quel piccolo, simpatico, ricco Babbo Natale in pochi istanti viene irrimediabilmente consumato dal fuoco.

Solo alcuni giorni più tardi, la potenziale milionaria si accorge di aver voltato le spalle alla «dea bendata». Se ne accorge leggendo la pubblicità della tombola di Natale su di un giornale dove venivano illustrati, con dovizia di particolari, regolamenti e vincite.

«Anch'io ho trovato un Babbo Natale», dice tra sè e sè. Inizia così l'affannosa ricerca del mezzo miliardo andato, è proprio il [illegible] di dirlo, in fumo. Ma come poter dimostrare di aver acquistato il biglietto [illegible] di [illegible] lei, la neomilionaria de «La fortuna [illegible] la neve»? Telefona immediatamente al titolare del bar, rivendica i 500 milioni. Ma tutto risulta assolutamente inutile. Non vi è nessuna «prova» che possa confermare la vincita.

E proprio dal titolare del locale, il giorno dopo, arriva una sorta di richiamo ufficiale affinchè il «popolo», sempre più nutrito, degli innumerevoli «gratta [illegible] vinci» possa avere indicazioni più precise, evitando in tal modo, che [illegible] ripetano episodi di questo genere. Insomma, maggiore chiarezza sui regolamenti, ritenuti da più parti, «spesso indecifrabili [illegible] comunque particolarmente complicati».

Nella speranza, forse remota, che la proposta venga accolta, alla mancata milionaria savonese non resta altro da fare, oltre che «rodersi il fegato», ritentare la fortuna. Questa volta, però, prestando maggiore attenzione al retro del biglietto [illegible] evitando accuratamente, anche in caso di freddo polare, di accendere la stufa.

Chissà che la «dea bendata» non bussi nuovamente alla sua porta, magari il prossimo Natale.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

PI[illegible] L.

Parla il Pm al processo per i rifiuti del S. Corona

Nuova udienza, ieri mattina, in tribunale del processo per il compattamento dei rifiuti ospedalieri del Santa Corona. Sul banco degli imputati, l'ex assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio, e tre funzionari della Usl, Mario Damonte, Pietro Luigi Bussetti [illegible] Mario Panerai. Ha preso la parola il pubblico ministero. [c. v.]

ALBENGA

Cibi anticoncezionali somministrati [illegible] piccioni

Somministrazione di cibi anticoncezionali alle centinaia di storni che popolano piazza del Popolo. Per i residenti è la migliore soluzione per contenere il numero degli «scomodi» volatili. [r. sr.]

ALASSIO

Morto [illegible] direttore del Banco di Chiavari

E' deceduto all'ospedale di Costa Rainera Roberto Cortenova, 74 anni, per molto tempo direttore del Banco di Chiavari di Alassio. I funerali avranno luogo [illegible] San Bartolomeo al Mare, ove Cortenova risiedeva. [r. sr.]

PI[illegible] L.

Pensionata mette in fuga un truffatore

Eugenio C., 75 anni, ha messo in fuga [illegible] falso ispettore della Telecom che cercava di truffarla chiedendole soldi per un fantomatico rinnovo di contratto. I carabinieri hanno identificato l'uomo, Angelo D., 56 [illegible] di Genova, che è stato denunciato. [a. r.]

ALASSIO

Rubano al supermercato: denunciati due bosniaci

Due giovani bosniaci sono stati denunciati a piede libero, per furto, dai carabinieri di Alassio. I due sono stati bloccati dopo aver rubato merce per un valore [illegible] circa 100 mila lire nel market «Sidis» di via Santa Caterina. [a. r.]

Finale, altro scambio di accuse tra il Polo e la giunta progressista guidata da Cervone

Polemiche [illegible] sindaco [illegible] minoranza

Capra all'attacco: «Prima passate all'azione, poi informate la gente: è un atteggiamento arrogante»
La replica: «Stiamo lavorando per far uscire la città dall'anonimato con manifestazioni prestigiose»

FINALE L. E' ancora polemica fra il sindaco di Finale, Pier Paolo Cervone, e le opposizioni. A Gianni Capra (Polo per Finale) non sono piaciute le affermazione dell'amministrazione che ha definito «false [illegible] demagogiche» le contestazioni delle minoranze.

Spiega Capra: «Da 8 mesi le delibere sul giocattolo culturale della maggioranza, Santa Caterina, non sono mai passate in nessuna commissione. Anche i lavori per [illegible] milioni sulla passeggiata non sono mai stati discussi». Aggiunge Capra rivolto all'amministrazione: «Poichè il vostro sistema di amministrare è quello di agire e poi, a decisione già avvenuta, rendere noto quanto fatto, spero che abbiate il coraggio di dire che non vi interessa minimamente il confronto e che [illegible]e sicuri che quanto state facendo sia il meglio per i cittadini. Non è arroganza questa? Altro è la democrazia. Per i finanziamenti dell'Obiettivo 2 si è già perso la possibilità di un finanziamento di 5 miliardi dalla Cee per il ponte della zona industriale».

Questa la replica del sindaco: «E' veramente infelice l'affermazione che Santa Caterina è il nostro giocattolo culturale. Per far uscire la città dall'anonimato vogliamo investire [illegible] Santa Caterina e in tutte quelle iniziative (Premio Finale Storia e Premio Renato Castellani) che porteranno [illegible] nome di Finale sui giornali e in tv come nel caso della prestigiosa rassegna di Guttuso. Abbiamo chiesto dei finanziamenti alla Regione per altre manifestazioni, aspettiamo di vedere come si potrà impostare il bilancio di previsione». Conclude Pier Paolo Cervone: «Non abbiamo portato in discussione l'intervento sul lungomare perchè è il naturale prosieguo di un lavoro già noto e sotto gli occhi di tutti da anni. Il ponte nella zona industriale [illegible]trebbe essere previsto con l'Aurelia bis; inutile fare doppioni. Non abbiamo perso nessun finanziamento, [illegible] abbiamo chiesto l'intervento della Cee per completare il restauro di Santa Caterina». [a. r.]

PIETRA LIGURE

Nasce un nuovo liceo?

Pietra Ligure potrebbe diventare sede del liceo sperimentale Brocca e, in un secondo tempo, del prestigioso liceo europeo, scuola in cui si insegna solo in lingue straniera. Una richiesta in tal senso è stata inoltrata dal Comune. Fra l'amministrazione comunale di Pietra e la direzione dell'Istituto magistrale «Della Rovere» di Savona, che già effettua queste sperimentazioni, sono in corso contatti. So[illegible] solo alcune delle novità che interesseranno, anche dal punto di vista strutturale, le scuole pietresi che ora puntano sul rilancio. Spiega l'assessore alla pubblica istruzione Rosangela Viani: «Per il liceo sperimentale Brocca potremo diventare una succursale della del Della Rovere di Savona. Abbiamo gli spazi sufficenti nell'edificio di via Oberdan. L'obiettivo è quello di partire con il biennio per poter poi arrivare sino alla maturità. Questo liceo sperimentale ha quattro diversi indirizzi. Quelli che ci potrebbero interessare sono l'indirizzo psicopedagogico e quello linguistico». Prosegue l'assessore Rosangela Via[illegible]: «Abbiamo dato la disponibilità anche per il liceo europeo che sarebbe di notevole prestigio per Pietra Ligure. In questo caso però il problema è quello di reperire un edificio idoneo per realizzarvi una sorta [illegible] campus». L'assessore Viani ricorda inoltre le varie iniziative di «scuola aperta» portate avanti, con successo, alla scuola media «Martini». Ci sono novità in vista anche per gli edifici scolastici. La succursale delle elementari di viale Europa potrebbe essere chiusa in poco tempo, anche per il calo demografico. [a. r.]

Segnalava un divieto di balneazione ad Albenga

Messaggio [illegible] nel mirino [illegible] Procura

SAVONA. «Balneazione vietata ad Albenga». Il messaggio, trasmesso la scorsa estate dal notiziario Rai di Televideo, è al centro di un'inchiesta del sostituto procuratore della pretura, Daniela Veglia.

Nei giorni scorsi gli agenti del nucleo di polizia giudiziaria sono stati [illegible] Roma ed acquisito documenti nella sede dell'ente radiotelevisivo e al Ministero della Sanità che, stando a quanto trapelato, d'estate invia i bollettini sulle condizioni del mare.

Tutto ha avuto inizio da [illegible] esposto inviato alla procura da un turista milanese che ad agosto ha trascorso le vacanze nella Riviera di ponente. Poche settimane prima di partire, l'uomo legge sulle pagine di Televideo che ad Albenga, in un tratto di mare, è vietata la balneazione e si allarma. Chiama Comune, Usl e vigili urbani e si tranquillizza. «Venga pure [illegible] trascorrere le ferie - gli dicono - non [illegible] sono problemi di inquinamento».

Il turista parte per le vacanze e può rendersi conto di persona che non c'è alcun divieto. Ma quando, due settimane dopo, torna a Milano consultando nuovamente Televideo ritrova con sorpresa la notizia del divieto di balneazione. Telefona al Comune di Albenga e viene nuovamente tranquillizzato. L'uomo decide, così, di inviare un esposto alla magistratura perchè «accerti l'esistenza di eventuali reati penali o omissioni».

[illegible] è quello che sta cercando di scoprire il giudice della pretura, Daniela Veglia. Pare che il messaggio trasmesso da Televideo si riferisse a un divieto di balneazione dell'anno precedente, del '94. Il Ministero della Sanità si sarebbe, però, dimenticato di aggiornare la situazione. [m. nu.]

Una serata a Loano

Adriano Sansa all'incontro per Merello

LOANO. Adriano Sansa, sinda[illegible] di Genova, sarà protagonista della serata letteraria in programma alle 21 alla sala Bella Marinella sul lungomare Sauro a Loano. Il primo cittadino di Genova, in un incontro fra [illegible]mici, presenterà il suo libro di poe[illegible] intitolato «Affetti e indignazione», edito [illegible] Scheiwilker.

Alla serata, oltre all'autore, saranno presenti fra gli altri Silvio Riolfo Marengo, direttore della casa editrice Garzanti, e la Corale alpina savonese diretta dal maestro Eugenio Alipede.

La serata per il ciclo «Natale di poesia» è stata organizzata per ricordare Giacomo «Mino» Merello, [illegible] assessore al turismo di Loano, [illegible] ex presidente della Sar, deceduto di recente. Merello [illegible] un personaggio noto [illegible] stimato in tutto il Ponente soprattutto per il suo carattere e la sua disponibilità [illegible] tutti. [a. r.]

Incidente [illegible] Spotorno

Tamponamento [illegible] Molti disagi

SPOTORNO. Tamponamento con 3 feriti di cui due più gravi, nel primo pomeriggio di ieri, sull'Autostrada dei fiori sulla corsia Sud all'interno della galleria «Carpanea» fra Finale e Spotorno.

Due auto, una «Alfa 146» [illegible] una Seat «Ibiza», hanno tamponato [illegible] pesante autotreno. Non [illegible] ancora chiaro [illegible] l'automezzo [illegible] stesse fermando, certamente stava procedendo a velocità ridotta.

I feriti più gravi, [illegible] dai militi della Croce Bianca di Finalmarina e dai vigili del fuoco, sono Luciana Corsini di Lavagna e Mauro Barilla [illegible] Genova. Per entrambi [illegible] medici del Santa Corona, dove sono ricoverati in rianimazione, si sono riservati la prognosi.

Il traffico sull'Autofiori è rimasto bloccato per circa un'ora con uscita obbligatoria a Pietra per chi era diretto verso levante. [a. r.]

Mentre a Genova è in scena l'omaggio a Novaro del «Cavour» di Imperia

Con la Tosse un avvio trionfale

La stagione di prosa di Bordighera si è aperta con il travolgente successo della compagnia genovese in «Voilà Labiche». Si è chiusa intanto al Palazzo del parco la stagione musicale

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] al debutto di venerdì sera, complice anche [illegible] maltempo e [illegible] fatto che la data d'esordio fosse stata aggiunta solo all'ultimo istante, la sala presentava spazi vuoti, alla replica il Palazzo del Parco [illegible] invece straesaurito: record assoluto di incasso, per [illegible] stagione di prosa, e almeno una settantina di persone non [illegible] riuscite a trovare i biglietti. E' stata un'apertura trionfale, per Bordighera (dove si è intanto conclusa [illegible] 15.a stagione musicale di Teatro Tempo), quella con il Teatro della Tosse, impegnato nello spumeggiante e applauditissimo «Voilà Labiche».

Lo spettacolo della compagnia genovese, molto conosciuta anche nel Ponente ligure, dopo le «performances» [illegible] di Apricale, la presenza al Festival dell'Umorismo [illegible] Bordighera Alta [illegible] l'approdo [illegible] Cavour di Imperia (qui, [illegible] 12 [illegible] 13 gennaio, riprenderà «Pinocchio»), è stato accolto a Bordighera da un [illegible] travolgente. E' piaciuta, e tanto, [illegible] pubblico, questa versione curata dal regista Filippo Crivelli e imperniata (con divertenti variazioni sul tema) su «Il cappello di paglia di Firenze», la più [illegible] opera di Eugene Labiche, un maestro del «vaudeville». E la collaudata bravura degli attori della Tosse ha fatto centro, ancora una volta.

Per una rassegna che inizia, un'altra ha chiuso i battenti. Al Palaparco, è stata un'opera di non frequente rappresentazione come «Treemonisha», di Scott Joplin, pianista [illegible] compositore di rag-time, a porre il sigillo [illegible] una stagione musicale disseminata di nomi di spicco, dal jazzista Barry Harris, [illegible] monumento, al pianista Massimiliano Damelini, dal violinista rumeno Alexandru Tomescu, fresco vincitore del prestigioso Premio Paganini, all'oboista Bruno De Rosa, e così via. Un bilancio lusinghiero, insomma (anche se [illegible] sempre [illegible] partecipazione [illegible] stata all'altezza dell'evento) per la stagione dell'Associazione Teatro Tempo.

E' quindi una provincia [illegible]rticolarmente ricca di fermenti culturali, quella di Imperia? Lo conferma un altro avvenimento. Sino a domani sera, a Genova (Teatro della Tosse, sala Dino Campana), è in scena un raffinato spettacolo prodotto [illegible] Cavour in collaborazione [illegible] la Fonda[illegible] Novaro: «Murmuri ed echi», interpretato da Franco Carli su testo di Pino Boero. Rende omaggio a Mario Novaro, imprenditore [illegible] cultura, direttore della «Riviera Ligure», prestigiosa rivista letteraria d'inizio secolo. L'allestimento è na[illegible] a Imperia: le scenografie sono di Laura Comollo e Sandro Pesato, don Gustavo Del Santo ha scelto le musiche.

Stefano Delfino

Arma di Taggia

Bevi gioca e vinci al «Tatanka»

ARMA DI TAGGIA. L'appuntamento più interessante del martedì [illegible] è la festa «Bevi, gioca e vinci», un singolare «bingo» promosso dalla discoteca «Tatanka Club» di via Lungomare [illegible] Arma [illegible] Taggia. E' previsto il sorteggio di numerosi regali. L'animazione è a cura di «Master Dbj». Sempre al «Tatanka», domani, è prevista la festa per allievi, ex allievi e insegnanti dell'istituto privato sanremese «Chirone». Per il periodo delle feste [illegible] discoteca sarà aperta ogni sera. Alla Sala Liberty del casinò di Sanremo l'intrattenimento musicale è curato dall'orchestra internazionale [illegible] Reddy Bobbio. Sempre al casinò [illegible] aperte le prenotazioni per il gala con Nicola di Bari in programma sabato prossimo. Al cinema, [illegible] Sanremo e Imperia, sono arrivati i film di Natale: «Viaggi di nozze» di Carlo Verdone, «Vacanze [illegible] Natale» di Neri Parenti e l'ultimo cartone animato della Disney, «Pocahontas». [g. ga.]

TEATRO ARISTON di Sanremo

MARTEDI' 19 DICEMBRE 1995

21 dicembre Ore 21,15

CONCERTO DI ROBERTO VECCHIONI

IL PREZZO DEI BIGLIETTI: Poltronissima 37.000 (+ 3000 per diritti di prevendita); Secondo settore 32.000 (+ 3000 per diritti di prevendita); Galleria 28.000 (+ 2000 per diritti di prevendita)

Consegnando questo tagliando si avrà diritto a uno sconto di cinquemila lire (in ogni settore) nella prevendita sino a mercoledì 20 compreso. Non sono valide le fotocopie. Utilizzare solo il tagliando del giorno in cui si acquista il biglietto.

SANREMO. Sconto sul biglietto del concerto di Vecchioni [illegible] il tagliando pubblicato da La Stampa. L'iniziativa permette [illegible] riduzione di [illegible] mila lire per il recital «Il cielo capovolto» [illegible] programma giovedì 21 dicembre [illegible] teatro «Ariston» a quanti si presenteranno alla cassa [illegible] il coupon pubblicato qui sopra. Questi, i prezzi al botteghino decisi dall'«Internazionale Spettacoli», promoter dell'appuntamento musicale: 40 mila per la poltronissima, [illegible] mila per la poltrona di platea e la prima fila [illegible] galleria, [illegible] mila per la galleria.

Roberto Vecchioni, cantautore legato a Sanremo per le [illegible] numerose apparizioni alla «Rassegna Tenco», è accompagnato da una band acustica di archi e fiati. [g. ga.]

[illegible] E NOTTE

DIANO MARINA

Suonano i «Marasma»

Continuano gli appuntamenti con la musica dal vivo al [illegible]aver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina. Oggi, alle 22, saranno di [illegible] gli imperiesi «Marasma». Il gruppo abbina composizioni originali a successi di Bennato, [illegible] e Jimi Hendrix. [e. f.]

SAN [illegible]

Giochi e riviste al bar

Il bar ristorante Bassamarea, sul lungomare [illegible] San Bartolomeo, [illegible] a disposizione giochi di società e riviste. Nella sala si possono anche esporre disegni e poesie. [e. f.]

IMPERIA

Cinema a prezzi ridotti

Ancora [illegible] martedì [illegible] prezzi ridotti nei cinema imperiesi. Il Centrale presenta «Captives», [illegible] Dante «Trappola sulle Montagne Rocciose», l'Imperia «Pocahontas» a 7 mila lire. [e. f.]

[illegible]

Concerto a «Le Boat»

Alle 21, [illegible] Le Boat, è in programma il concerto [illegible] «Asterix au Pays du Blues», «Les Jours Heureux» e «Ultima». [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Di scena la corale

A Roverino (Ventimiglia), nella chiesa della Natività di Maria, alle 21, si esibisce il Coro Trqubar Clair. [d. bo.]

DOLCEACQUA

Karaoke al Maffy's place

Il Maffy's Place punta sul karaoke. Nel locale si servono panini e drinks. [d. bo.]

BORDIGHERA

Le poesie di Natale

Al Centro solidarietà anziani [illegible] via Novaro 14 saranno recitate poesie di Natale. Appuntamento alle ore 15,30. [d. bo.]

MONTECARLO

Varietà al Loews

Il night del Loews di Montecarlo presenta lo spettacolo «Folie Russe» con le «Doriss Dancers» e l'orchestra diretta da René Bec. [g. ga.]

ARMA DI TAGGIA

Cocktail e animazione

Nuova gestione per il Flower's Pub» [illegible] via Lungomare ad Arma. Questa sera viene presentato il nuovissimo «Flower's cocktail». [g. ga.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]	60	3	55	18	33
	59	62	50	47	43
CAGLIARI	[illegible]	15	[illegible]	40	39
	109	62	[illegible]	71	[illegible]
[illegible]	73	6	85	28	57
	65	43	40	40	39
[illegible]	61	19	78	14	6
	73	71	64	59	51
MILANO	33	39	45	69	17
	126	122	74	52	50
[illegible]	52	84	55	65	90
	70	81	56	51	50
PALERMO	22	12	46	21	35
	71	65	49	48	41
ROMA	24	61	52	82	23
	71	70	62	61	60
TOR[illegible]	8	72	28	50	1
	89	60	52	51	50
[illegible]	32	22	3	74	21
	107	92	86	80	51

Ambi centrati. Ambi centrali sul n. 15 di Genova. Ecco [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:
15-43; 15-11; 15-42; 15-58; 15-21; 15-47; 15- 1; 15-23; 15-59; 15-32; 15-27; 15-67; 15-88; 15-40; 15-72; 15-17; 15-45; 15-75; 15-38; 15-58; 15- 4; 15-60; 15-66; 15-19; 15-83; 15-14; 15- 5; 15-34; 15- 8; 15-37.

Questa settimana il computer [illegible] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:
12-23; 22-23; 15-23; 72-53; 82-53; 45-23; 85-23; 68-23; 55-53; 36-53; 26-23; 17-23; 27-23; 86-53; 47-53; 57-23; 70-23; 90-23; 40-53; [illegible]; 72-23; 82-23; 12-53; 22-53; 15-53; 55-23; 36-23; 45-53; 85-53; 66-53; 86-23; 47-23; 26-53; 17-53; 27-53; 40-23; 30-23; 57-53; 70-53; 90-53.

[illegible] Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
[illegible] 45 (7); Cagliari 55 (6); Firenze 11 (8); Genova 83 (10); Milano 15 (6); Napoli 73 (7); Palermo 24 (7); Roma 21 (8); Torino 44 (7); Venezia 48 (9).

Per figure [illegible] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare [illegible] Milano:
8-17-26; 8-17-35; 8-17-44; 8-17-53; 8-17-62; 8-17-71; 8-17-80; 8-17-89; 17-26-35; 17-26-44; 17-26-53; 17-26-62; 17-26-71; 17-26-80; 17-26-89; 26-35-44; 26-35-53; 26-35-62; 26-35-71; 26-35-80; 26-35-89; 35-44-53; 35-44-62; 35-44-71; 35-44-80; 35-44-89; 44-53-62; 44-53-71; 44-53-80; 44-53-89.

	[illegible]	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	39	61	14	43	0	39	5	31	10	43
VERTIBILI	32	10	[illegible]	37	6	[illegible]	10	31	0	[illegible]
[illegible]	[illegible]	3	10	4	5	[illegible]	6	2	3	1
	[illegible]	42	79	[illegible]	33	26	18	62	37	39
FIGURE	3	5	4	7	1	4	9	3	9	2
	16	15	26	15	52	44	23	30	12	16
DECINE	71	1	41	11	51	1	61	61	11	51
	29	47	31	35	45	12	30	25	18	[illegible]

In nero indichiamo il [illegible] e [illegible] cifra, in chiaro le settimane di assenza

VINCITE: Centrata un'ambata 18 a Firenze.

Statistiche a cura [illegible] n° 490 [illegible] Davide [illegible] Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie [illegible] a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con [illegible] stessa [illegible] (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, [illegible] Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) [illegible] le sequenze 1-10, 11-20 fino [illegible] 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), [illegible]-29 (Decina 2) ecc., oltre alla [illegible] dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 — **Circuito Junior Tv**
11 — **Principessa delle stelle**
11,30 **Marianna**
12,30 **Market**
12,25 **Evening shade**, telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and ten**, telefilm
14 — **Artus**
16,30 **Market**, commerciali
18 — **Primo mercato**, conducono Tracy Slackman e Alberto Costanzo
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Shame lo scandalo**, film di Steve Jodrell
22,45 **Primogiornale**
23,15 **Market**
0,30 **Okay motori**, rubrica
1 — **Primogiornale**

[illegible]
15,30 **Trauma Center**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,15 *Nel corso:* **S.o.s. squadra speciale**, telefilm
18,15 **Una famiglia americana**, serial tv
19,30 **Fm Tv**, musicale
20 — **Tg[illegible]**, telegiornale
[illegible] **La cognata**, film
22,30 **Tg 8**, telegiornale
23,35 **Bill Cosby Show**, telefilm
0,15 **Programmi non stop**

Telenord
7,30 **Madre cannibale**, film
8,30 **Un poliziotto a 4 zampe**, telefilm
9 — **Madre cannibale**, film
10,40 **Musica e spettacolo**
11,05 **Tn 4**, [illegible] stampa
11,20 [illegible] **sceriffo Lobo**, [illegible]
12 — **Appuntamento con la magia**
12,30 **Documentario**
12,45 [illegible] **4**, telegiornale
13 — **Cartoni animati**
13,15 **I [illegible] quartieri**, sondaggi fra [illegible] gente
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15,15 [illegible] **e spettacolo**
15,45 **Documentario**
16 — **Illusione d'amore**, telenovela con Veronica Castro
16,45 **Appuntamento con [illegible] magia**
17,15 [illegible] **e spettacolo**
17,45 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**

Tv Arcobaleno
13,35 [illegible] **music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa del [illegible]**
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — [illegible] **music**, [illegible]
20,30 **Film**
22,40 **Tga**

[illegible] 7
10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
11,35 **Appuntamento con la magia**
12 — **Il giustiziere della strada**, telefilm
12,45 **Cartoons festival**
13,15 **Tg Liguria**
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i tappeti**
15 — **Film**
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 — **I miei quartieri**, rubrica d'informazione
19,15 **Tg Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **Il darby [illegible] martedì**, rubrica
22,30 [illegible]
23,15 **Appuntamento con i tappeti**
0,30 **Visi privati**, varietà
1,30 **Programmi non stop**

Telecupole
8 — **Crazy dance**, musicale
11,40 **Tg4**
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,30 **Il meglio di Grand Hotel** [illegible]
18,15 **Bella Italia amate sponde**
18,30 **Funari live**, talk show
21,30 **Andiamo [illegible] collegio**
24 — **Programmi non stop**

Primantenna
14,30 **Videocone**, supermix
15,30 **Povera Clara**, telenovela
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,05 **Sportello pensioni**
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
20,45 **Oggi e domani con Iside**
22,45 **Anteprima asta**
23,45 **Tg notte**, telegiornale
0,15 **Programmi [illegible] stop**

Teleregione
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanza... istruzioni per l'uso**
20,30 [illegible]
22,30 **Telegiornale**
23 — **Programmazione notturna**

Euro [illegible] Tv
14 — **Appuntamento con i tappeti**
16,45 **I miei quartieri**
17 — **Documentario**
18,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
19 — **Il giustiziere della strada**, tf
19,45 **Liguria news**, sport
20,30 **American eagle**, film
[illegible] — **Programmazione** [illegible]

Telegenova
7 — **Tg notizie regione**
7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**
8,30 **Il mio amico marziano**, telefilm
10 — **Il futuro nelle carte**
11,50 **Anticipaz. cinematografiche**
12 — **Calcio**, c.to di serie B
12,45 *Nel corso:* **Telegiornale flash**
14 — **Due ore di relax**
16 — **Momenti preziosi**
18,15 **Bell'Italia, amate sponde**, doc.
18,30 **Funari live**, talk show
21,30 **Andiamo in collegio**
22 — **Genova allo specchio**, attualità
23,45 **L'an[illegible]o della poesia**, rubrica

Retemia
12 — **Al vostro servizio**, spazio promozionale
16 — **Pronto... vivi**, videogame
18,15 *Nel corso del programma:* [illegible]**dia**[illegible] **al cinema**
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,30 [illegible], rubrica
22 — **Primo piano**
23,20 **Con simpatia... in casa** [illegible]
2 — [illegible] **per l'Italia**

Rete A
8 — **Programmi** [illegible]
15 — **Di** [illegible]
17 — **Tg solo cronaca**
19 — **60 minuti d'informazione**
19,15 *Nel corso:* **Tga/Meteo**
20 — **Shopping club**
23 — **Riflessione di fine ora**
23,15 **Programmi redazionali**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati [illegible] non tempestiva comunicazione [illegible] parte delle emittenti.1**

[illegible] AL CINEMA

IMPERIA [illegible]
T[illegible] Cavour — Tel. 61.976 — [illegible] gennaio '96: [illegible] Orario botteghino: 9,30-12,30; 16,30-19.

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20,15/22,30 Martedì cinema L. 7000
Captives — *di A. Pope, con T. Roth, J. Ormond, C. Salmon (Ingh. '95)* — La pericolosa relazione all'interno [illegible] un carcere tra una bella dentista e un suo paziente-detenuto finito in galera per l'omicidio della moglie. N. V. 1h 40' **Thriller**

Dante — Or.: 20,30/22,30 Martedì cinema L. 7000 rid. anziani 5000
Trappola sulle Montagne Rocciose — *di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Heigl (Usa '95)* — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' **Avvent.**

Imperia — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Martedì cinema L. 7000 [illegible]
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

A. DI TAGGIA [illegible]
Capitol — Tel. (0184) 43.440 Inizio 16; ult. 22,30 Lire 6000 — OGGI RIPOSO

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 6000
[illegible] bel mezzo di un gelido inverno — *di K. Branagh, con [illegible] Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghilt. '95)* — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' **Commedia**

DOLCEACQUA
[illegible] — Or.: 15/21,15 L. 6000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

DIANO [illegible]
Dianese — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 L. 6000 — OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston — Inizio 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. [illegible]
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, [illegible] intorno a [illegible] scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' [illegible]

Ariston [illegible] — [illegible] 507.070 Inizio 15,30; ult. 22,30 L. 10.000 / rid. [illegible]
Viaggi [illegible] nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' **Commedia**

Ariston [illegible] Sala uno — Tel. (0184) 506.060 Inizio 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. [illegible]
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia [illegible] abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston Roof Sala [illegible] — Tel. (0184) 506[illegible] [illegible] 15,30; ult. 22,30 L. 10.000 / rid. 7000
Mai c[illegible] uno sconosciuto — *di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95)* — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

[illegible] **Sala tre** — Tel. (0184) 506.060 Inizio 15,30; ult. 22,30 L. 10.000 / rid. 7000
Braveheart — *di [illegible] Gibson, [illegible] M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese [illegible] per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Centrale (Sala A) — [illegible] (0184) 506.060 Inizio 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. [illegible]
Vacanze di [illegible] '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070 Inizio 15,30; ult. 22,30 L. [illegible]
Piccoli omicidi tra amici — *di D. Boyle, [illegible] K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94)* — Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di casa: quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' **Thriller**

Sanremese — Inizio 15,30; ult. 22,30 L. 10.000 / rid. [illegible]
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, [illegible] Moriarty (Usa '95)* — In una [illegible] il fa[illegible] di un bambino che rimedia ai guai combinati [illegible] suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible] — Tel. 62.333 Inizio 15,30; ult. 22,30 L. 10.000 /rid. 7000
Film viet. ai minori 18 anni

[illegible]**IA**
Don Bosco — Or.: 15/17 Lire 5000; rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

SAVONA

Colombo — Tel. 64.02 63. Or.: 16,30 18/19,30/21/22,30 L. 10.000/5000/5000
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 1[illegible]
[illegible] spik inglish — *di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95)* — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

ALBENGA
Ambra — Tel. 95.803. Ore 20,30/22,30 L. 8000/6000 fest. anche 16,30/18,30
Mai con uno sconosciuto — *di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95)* — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Astor — Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,3[illegible]0 Lire 8000/5000
Santa Clause — *di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95)* — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di [illegible] bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: La traviata di Giuseppe Verdi. [illegible]. D. Oren. R. L. Pasqual. Or.: 20.30. Lire da 105.000 a 65.000
Teatro Stabile - Teatro della Corte: Ma non è una cosa seria di L. Pirandello. Regia di M. Bernardi. Or.: 20,30. Lire 40.000/28.000
Teatro Stabile - Sala Duse: Oggi riposo.
Politeama Genovese: La Comp. Baistrocchi in ...e la prima è stata Eva. La seduzione come arte di vivere. R. di P. Rossi. Or.: [illegible]. Lire 40/30.000.
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Voilà Labiche, Variazioni prevedibili su Un cappello di paglia di Firenze. Regia di Filippo Crivelli. [illegible]: 20.45. Lire 28.000/20.000 secondo settore
Teatro della Tosse - Sala Campana: [illegible] mercoledì Murmuri ed echi. Or.: 20.45. Lire [illegible].
Teatro della Tosse - Agorà: Agoramania-Siamo un popolo di poeti. Or.: 22.15. Lire 18.000/15.000/10.000
Teatro Garage - Sala Diana: Chiuso fino al 18 gennaio

CINEMA

Ariston 1: I soliti sospetti
Ariston 2: Apollo 13
Augustus: Pocahontas
Corallo 1: Lo sguardo di Ulisse
Corallo 2: Una donna francese
Grattacielo: Vacanze di Natale '95
Lux: Il profumo del mosto selvatico
Odeon: Mai con uno sconosciuto
Olimpia: Seven
Orfeo: Missione senza nome
Palazzo: Smoke
Ritz: Santa Clause
Universale 1: Braveheart. Cuore impavido
Universale 2: Forget Paris
Universale 3: Jade
Verdi: Viaggi di nozze
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema: L'uomo delle stelle.
Carignano: Film in lingua inglese. [illegible] Hard Vengeance
Fritz Lang: nuovo spettacolo
Lumiere: Ascensore per il patibolo.
Chaplin: Nightmare before Christmas.
Nickelodeon: nuovo spettacolo
Cineforum: Sostiene Pereira

[illegible]

S. Siro: Die hard. Duri a morire.

I 6 gol della Lazio e la disaffezione dei tifosi temi del giorno

Samp, Eriksson minimizza E' vietato amare il Genoa?

GENOVA. Non [illegible] stato una domenica tranquilla, né per la Samp, né per il Genoa. I blucerchiati sono tornati da Roma con una [illegible] sconfitta sulle spalle; il Genoa invece, pur faticando, [illegible] riuscito ad [illegible] ragione dell'Ancona, ma ormai è diventato evidente il problema della diserzione dei tifosi.

E' andato tutto male, ai blucerchiati contro la Lazio. Alcune asse[illegible] importanti, come quelle di Mannini e Balleri, unite ad alcune mosse tattiche rivelatesi non proprio felici, e poi la grigia giornata [illegible] Pesaresi e Seedorf. Tutti questi fattori negativi hanno contribuito a creare i presupposti della grave sconfitta di Roma.

[illegible]' finito tutto dopo il gol del 3-1, - ha spiegato Eriksson - a quel punto ci siamo sbilanciati in avanti troppo, [illegible] in troppi. Così quando perdevamo [illegible] palla, i nostri avversari trovavano delle autostrade per arrivare davanti a Pagotto». E' mancata alla squadra anche un po' di grinta, come ha riconosciuto e inspiegabilmente giustificato lo [illegible] tecnico svedese: «La Lazio ha messo lo spirito giusto nella partita, quello che noi avevamo sette giorni fa contro la Juventus. D'altra parte non è un obbligo giocare con la stessa determinazione, [illegible] [illegible] [illegible] rabbia, per due domeniche di seguito».

La nota positiva è rappresentata ancora da Chiesa, che ha realizzato altri due gol, pur commettendo anche due gravi errori. L'intesa con Mancini ha funzionato abbastanza bene, anche [illegible] un più veritiero banco di prova sarà rappresentato dalla partita contro il Napoli di sabato prossimo. I blucerchiati riprenderanno la preparazione questa mattina alla Sciorba. Da verificare le condizioni degli infortunati Franceschetti, Mannini e Salsano. Rientrerà in gruppo anche Balleri, che ha scontato il turno di squalifica.

Genoa. Nessun giorno di sosta invece per i rossoblù, che si sono allenati ieri mattina [illegible] lo faranno anche oggi pomeriggio. Il Genoa infatti dovrà giocare venerdì sera a Foggia, nell'anticipo di campionato per la «pay-tv», e quindi vive una settimana anomala. La partenza per la Puglia è stata fissata per giovedì pomeriggio. Radice in questi giorni deve verificare le condizioni degli acciaccati Nicola e Onorati, che comunque stanno meglio e potrebbero quindi essere disponibili.

Il solitario primato [illegible] classifica, tuttavia, non [illegible] riuscito a rasserenare l'ambiente. Torrente, ad esempio, [illegible] ha gradito l'esclusione [illegible] i marchigiani e ieri mattina era molto arrabbiato: «Preferisco non parlare, anche perché questo sarebbe il momento meno opportuno per farlo. Potrei esagerare». Radice, invece, pensa già al Foggia: «Impegno difficile, contro una squadra in ripresa. I pugliesi hanno avuto un avvio di campionato stentato, ma ora stanno recuperando posizioni. Dovremo prepararci bene, [illegible]che perché vogliamo dare continuità alla nostra classifica [illegible] finalmente toglierci delle soddisfazioni lontano da Marassi». Radice l'altro ieri è stato contestato, ma il tecnico rossoblù preferisce non commentare l'accaduto «per non dare troppa importanza alla cosa».

I giocatori, invece, [illegible] rimasti negativamente colpiti dalla freddezza del pubblico: «Fa impressione vedere e sentir contestare dopo appena 10 minuti, - ha detto [illegible] esempio Marco Nappi - paradossalmen[illegible] un atteggiamento del genere finisce per favorire i nostri avversari». «Non [illegible] nemmeno io [illegible] potremo fare per riconquistarli - ha aggiunto Vincenzo Montella - certo stiamo giocando bene, abbiamo l'attacco più prolifico, in casa abbiamo perso solo dal Bologna, eppure [illegible] riusciamo a farli tornare allo stadio».

«Dobbiamo impegnarci ancora di più - ha aggiunto Mario Bortolazzi - i tifosi non hanno ancora dimenticato la retrocessione, però sono convinto che una volta centrato l'obbiettivo della promozione, tutto ritornerà come prima». «Faceva freddo, poi magari qualcuno pensava che avessimo già [illegible] [illegible] 9 punti di vantaggio - ha provato a sdrammatizzare Galante - speriamo solo che passi presto, quest'anno...».

Damiano Basso

Per il bomber Montella domenica altra doppietta; ha già raggiunto quota 14 reti

Incontra i fans

Capirossi a Vallecrosia e Albenga

Loris Capirossi incontra [illegible] i suoi tifosi in due negozi a Vallecrosia e ad Albenga

Loris Capirossi, l'ex campione mondiale della classe 250 cc., uno dei «big» del circuito motociclistico iridato, sarà ospite oggi di Vallecrosia e di Albenga. Per il fuoriclasse, tra i campioni del motore più popolari, sarà una sorta [illegible] «full-immersion» tra i suoi tifosi che potranno incontrarlo, scambiare quattro chiacchiere con lui sulla sua splendida carriera e sul suo futuro e, naturalmente, ricevere i fatidici autografi.

L'appuntamento è in mattinata a Vallecrosia, e nel pomeriggio ad Albenga: dalle 11 alle 13 Capirossi sarà ospite del negozio «Autoricambi Pino» [illegible] Pi[illegible] Riotto, in via Colonnello Aprosio [illegible] Vallecrosia; dalle 15 alle 17 sarà, invece, presso l'«Autoaccessorio Albenganese» dei fratelli Bertolotto in via Dalmazia ad Albenga.

«Per noi sarà un'occasione davvero speciale. Ospitare un campione come Capirossi [illegible] capita tutti i giorni. E' uno degli idoli dei tanti appassionati [illegible] motociclismo che si servono da noi, [illegible] che spesso hanno [illegible] punto di riferimento proprio questi fuoriclasse», dice Pino Riotto, il commerciante vallecrosino che avrà Capirossi nel [illegible] negozio in mattinata.

La trasferta ponentina dell'asso del motociclismo rientra nel quadro di un'iniziativa [illegible]sunta da uno degli sponsor di Capirossi, che ha organizzato un vero e proprio tour del [illegible]pione, in giro per l'Italia, dei concessionari che [illegible] i prodotti sponsorizzati dallo stesso Capirossi. Vallecrosia ed Albenga sono state le due tappe prescelte per la riviera di ponente.

[b. m.]

Il capitano del Genoa Torrente, a destra, verrà a Spotorno anche quest'anno

Fra otto giorni il prestigioso «quadrangolare» di Spotorno

Verso il Memorial Sbravati

Nelle «Stars Sampdoria» anche Alviero Chiorri, tra i genoani big confermati
Un premio [illegible] Michele Marcolini, dopo il brutto incidente di dieci giorni fa

[illegible] Giornate febbrili per la seconda edizione [illegible] «Memorial Paolo Sbravati», in programma al palasport [illegible]coledì 27 dicembre alle 20,30. Le ultime novità riguardano soprattutto la formazione della «Stars Sampdoria»: ci saranno anche - tra gli [illegible] - Solari, Re e soprattutto Alviero Chiorri, il mitico «marziano» che ha fatto sognare un'intera generazione di tifosi blucerchiati.

Confermati intanto tutti i big della formazione «Stars Genoa», da Torrente a Signorelli, da Maselli [illegible] quello Stefano Eranio che riceverà un premio alla carriera dai suoi ex compagni di una quasi mitica Primavera rossoblù. Novità anche per le «Stars [illegible]»: saranno in campo anche l'asso delle mountain-bikes, Sedaboni, e il velocista azzurro Ezio Madonia. La famiglia Panucci riceverà inoltre nell'occasione un premio speciale, offerto dal «Ristorante Il Faro» di Spotorno.

Quest'ultimo locale è anche tra gli sponsor [illegible] Tipografia Eurotipo, Oreficeria Monzeglio, Over Arredamenti, Centro Calcio, Iris Ceramiche Altare, Assicurazione Generali Savona Est e Dribbling articoli sportivi Sestri Ponente. Oltre ai premi in parte curati dagli sponsor, che ne sarà uno speciale offerto dal comitato promotore del torneo a Michele Marcolini, il ventenne calciatore savonese ex del Torino ed attualmente in forza al Sora in serie C1. Marcolini junior ha subito un brutto incidente di gioco dieci giorni fa, ma si sta velocemente riprendendo e [illegible] premiazione [illegible] per lui anche di buon augurio.

Da ricordare ancora che è partita la prevendita dei tagliandi per la specialissima serata del 27: i biglietti [illegible] disponibili a Spotorno al bar Chicco, alla tabaccheria Beiso, all'enoteca La Meridiana. A Vado [illegible] rintracciabili al Bar Baguttino, a Savona all'edicola Rapallino in via Paleocapa. La [illegible] del torneo, verranno [illegible]teggiate tra il pubblico anche alcune maglie «ufficiali» del Milan, della Sampdoria [illegible] del Genoa.

[r. bg.]

Travolgenti in campionato, gli insaziabili matuziani puntano anche al trofeo federale

Sanremese, ed ora sotto con la Coppa

Domani a Cairo il match che vale la finale regionale

SANREMO. La chiamano tutti «rullo compressore». Logico, per una squadra che ha conquistato 40 punti su 42 a disposizione, andando in gol 36 volte. Ma a questo punto ogni definizione rischia di [illegible] riduttiva per una Sanremese-record che continua a vincere e ad impressionare. Il 4-1 inflitto alla Loanesi, seconda in classifica, forse in assoluto (paradossalmente, visto il risultato) la miglior squadra vi[illegible] fin qui al «Comunale», ha aumentato la meraviglia per una squadra che continua a vincere e a far gioco.

Rullo compressore lo è davvero: ha vinto tredici partite su quattordici di cui 5 in trasferta, in ben cinque partite si è imposta segnando almeno 4 gol, in altre tre mettendo a segno tre reti. Cifre da record che chiudono il '95 biancazzurro, per quanto riguarda il campionato (ma c'è anche la Coppa Italia che potrebbe [illegible] un'altra marcia trionfale), e che la pongono, alla vigilia del derby contro l'Imperia seconda in classifica, in [illegible] posizione di assoluta tranquillità con dodici punti di vantaggio sui «cugini».

«Contro la Loanesi abbiamo sofferto più del solito, abbiamo dovuto fare più fatica per vincere. E' una buona squadra, quella rossoblù», dice Luigi Cichero, l'allenatore matuziano, ormai a corto di argomenti per giustificare la scaramantica cautela con cui cerca di non esaltare troppo le prodezze dei [illegible]. Soddisfazione, ovviamente, anche in società.

«Sono orgoglioso di questa squadra. Ringrazio i ragazzi per quello che stanno facendo e ringrazio tutti coloro che sostengono questa società, a cominciare dai tifosi fino al casinò, il cui contributo è determinante», dice Leonardo Scarzella, il presidente, «condannato», anche qui per scaramanzia, a seguire tutte le partite in bilico sulla balconata della [illegible] del custode dello stadio. Da quando lui si è piazzato in quella posizione, la Sanremese ha sempre vinto. E Scarzella non si muove di un centimetro.

Da domenica mattina, poi, Leonardo Scarzella, finora presidente esecutivo (il presidente era il fratello Giuseppe), è diventato presidente a tutti gli effetti. L'assemblea societaria ha rimescolato un po' le carte del direttivo: [illegible] la nomina di Scarzella a presidente effettivo, ha ratificato quella di Federico Ghigo a vicepresidente al posto del dimissionario Arturo Fix, che ha lasciato la carica perché eletto consigliere comunale, e ha confermato Emilio Galliardini nella posizione di amministratore delegato. Approvato anche un nuovo statuto societario. «Mi preme dire però che questa società dev'esser soprattutto dei sanremesi. Per questo le porte sono aperte a tutti coloro che, in qualsiasi modo, vogliono collaborare con noi», aggiunge Scarzella.

Se il campionato si ferma fino al 14 gennaio, quando i biancazzurri faranno visita all'Imperia in un derby che fa già discutere, la squadra va avanti. Già domani sarà impegnata sul terreno della Cairese, nel retour-match delle semifinali regionali della manifestazione. Con tutta probabilità si giocherà come previsto, al «Vesima» di Cairo. La neve dei giorni scorsi aveva fatto ventilare la possibilità di trasferire il match a Finale (dove la Cairese ha giocato la sua gara interna di campionato, domenica), ma la situazione nelle ultime ore sembra migliorata e difficilmente i gialloblù (che partono dall'1-3 rimediato all'andata) rinunceranno a giocare sul loro campo.

Il francese Lerda ha firmato uno dei 4 gol [illegible] cui è stata travolta la Loanesi

Bruno Monticone

---

l'Imperia [illegible] '96 di «sgambetti»

Dopo il 4-1 di Ventimiglia, i nerazzurri puntano sul derby. De Luca: «Loro bravi, noi senza colpe»

Gli ultimi cinque minuti della partita del «Peglia» hanno significato per l'Imperia tre punti e il secondo posto in classifica. La vittoria nel derby ha quindi rilanciato le quotazioni dei nerazzurri, che sotto la direzione di Adriano Pisano hanno finora ottenuto due successi esterni e un pari, nella sfortunata gara [illegible] la Lavagnese.

A Ventimiglia l'Imperia ha giocato bene soprattutto nel primo tempo, quando è apparsa squadra ordinata in tutti i reparti, pronta a spingere [illegible] patta e a difendersi con sicurezza. Nella ripresa, complice il fondo pesante, la manovra delle due formazioni ha forse perso un po' di lucidità, ma i nerazzurri hanno continuato a giocare con grande impegno, credendo fino all'ultimo nella possibilità di andare a segno. Il finale di gara ha dato ragione a Minasso e compagni, che hanno sfruttato con impietosa freddezza gli errori della compagine di Maurizio De Luca.

Maurizio De Luca, a sinistra, e Adriano Pisano: i due tecnici [illegible] stati tra i grandi primattori del derby di domenica al Peglia: il rotondo successo nerazzurro [illegible] ha umiliato i giallorossi, tanto che Pisano ha ammesso che il risultato è troppo severo

Pisano è soddisfatto. «Durante la settimana ci prepariamo con cura, e si cominciano a vedere i risultati. Il punteggio di 4-1 penalizza sicuramente troppo il Ventimiglia, che ha giocato molto bene e ha pagato duramente un calo fisico finale. [illegible] bisogna dire anche che l'Imperia ha [illegible] in mostra una gran determinazione, proprio quella [illegible] per tentare di ottenere traguardi ambiziosi».

Tutto il collettivo nerazzurro è apparso tonico e volenteroso, [illegible] un ottimo Guido Calzia, tornato sugli antichi livelli, sempre lucido in fase di impostazione e pronto a sganciarsi in pericolose incursioni sulla prediletta fascia sinistra, e soprattutto con Ivano Luongo, umile e generoso, la cui importanza appare evidente nelle rare occasioni in cui il centrocampista imperiese è indisponibile.

Strano destino quello di Luongo, che all'inizio di ogni stagione sembra faticare a trovare un posto da titolare, e diventa poi regolarmente una pedina insostituibile nello scacchiere dell'Imperia, con ogni allenatore. Il centrocampista ha anche assaporato la gioia del gol, beffando di testa, lui che certo non è un gigante, i «lunghi» della difesa ventimigliese.

Una nota particolare [illegible]ritano Alfano e Celella. Il primo ha sbloccato il risultato al termine di un pregevole palleggio e ha [illegible] riscattato il clamoroso palo colpito su rigore la scorsa settimana, mentre il militare Celella, tenuto in panchina per quasi tutta la partita, una volta entrato in campo ha messo a segno una doppietta che contribuisce ad alzarne ulteriormente le quotazioni.

Ora l'Imperia ha la possibilità di migliorare l'assuefazione agli schemi imposti da Pisano, approfittando della lunga sosta, che terrà fermo il campionato fino al 14 gennaio. I nerazzurri continueranno ad allenarsi, mentre i dirigenti stanno tentando di portare al «Ciccio[illegible]» il Genoa in amichevole.

Alla ripresa del torneo, poi, Alfano e compagni saranno impegnati nell'importantissimo derby con la Sanremese, ultimo appuntamento del girone di andata e occasione irripetibile per tentare di riaprire le sorti della stagione. Pisano recupererà Avanzi, roccioso difensore centrale, e comincerà il conto alla rovescia per il rientro di Barone, per ora alle prese con la rieducazione all'arto fratturato.

Discorso diverso per il Ventimiglia. I giallorossi hanno disputato una buona gara, ma nel finale hanno subito un netto rallentamento, del quale l'Imperia ha immediatamente approfittato. Maurizio De Luca non fa drammi, anche se le modalità della sconfitta gli lasciano un po' di amaro in bocca: «Certo, mi dispiace soprattutto per i nostri tifosi, che speravano in un risultato diverso. In ogni [illegible] non credo che alla mia squadra possano essere addossate colpe particolari. Negli ultimi minuti abbiamo sofferto probabilmente la mancanza di una preparazione estiva adeguata. Il gol del vantaggio imperiese, scaturito da un'ingenuità della nostra difesa che ha seguito il pallone anziché mantenere le posizioni, ci ha poi costretti a lanciarci in [illegible], rinunciando al libero, per cercare di agguantare il pareggio nel poco tempo a disposizione. Inevitabilmente abbiamo lasciato aperti spazi enormi nei quali attaccanti rapidi come Celella hanno avuto ottime opportunità, e purtroppo per noi le hanno concretizzate».

Il cammino del Ventimiglia proseguirà a gennaio con la trasferta sul campo della Pegliese. Aggiunge De Luca: «La sosta natalizia mi sarà utile per riportare in condizione la squadra. Lavoreremo sodo, anche nel corso delle festività, per ripresentare alla ripresa del campionato un Ventimiglia in grado di raccogliere i punti necessari a conquistare al più presto una posizione di classifica tranquilla».

Luca Amoretti

I P[illegible]

Benedetto e Pastorelli rilanciano il Bordighera

UN Bordighera a dir poco sorprendente ha fermato la quotata Altarese e festeggia il Natale [illegible] tre punti che riaccendono le speranze di una sofferta salvezza. L'improvviso cambiamento della formazione biancazzurra, che fino a poche settimane fa sembrava la vittima sacrificale di un torneo altamente sfortunato, porta la firma di un allenatore di qualità come Luigi Venturi, tecnico che proprio sulla panchina del Bordighera ha trascorso in passato stagioni indimenticabili.

Venturi, che lo scorso [illegible] allenò il Vallecrosia e fu poi costretto a lasciare per [illegible] di salute, è stato chiamato da pochi giorni al capezzale della compagine bordigotta, e le sue cure cominciano a dare ottimi frutti. Due gol di Benedetto, migliore in campo, e uno del ritrovato bomber Pastorelli hanno steso l'Altarese e ora la zona salvezza, per quanto lontana, [illegible] sembra più irraggiungibile, anche perché dopo la sosta Venturi potrà riavere alcuni elementi attualmente assenti.

TAGGESE

Aschero decisivo

L'acqua ha giocato un brutto scherzo alla capolista Camporosso, scivolata a Celle dopo una serie di successi. La squadra di Dulbecco mantiene il primato, ma sente sul [illegible] il fiato della Taggese e del Magliolo.

Un gol di Aschero è [illegible] intanto determinante per le sorti della Taggese nella gara interna con la S. Cecilia. L'attaccante giallorosso ha confermato ancora una volta di trovarsi a suo agio in zona-gol, anche quando le disastrose condizioni del terreno di gioco rendono quasi impossibile il controllo del pallone, e ha regalato a Claudio Pignotti un gol importantissimo per rivedere i vertici della classifica, dopo qualche delusione di troppo per lo squadrone giallorosso.

[illegible]

I guizzi di Polonia

Torna a sorridere anche il Dolcedo, che martoriato dalle assenze sembrava aver perso il ritmo evidenziato nelle prime giornate. I tre punti ottenuti dai lilla ai danni del quotato Magliolo sono coincisi con il risveglio di Nunzio Polonia, attaccante di qualità che in questa stagione, nonostante la buona volontà, sembrava aver le polveri bagnate. Polonia, classe '69, è punta che ama svariare sulle fasce, dove sfrutta le [illegible] doti di velocità.

COSTARAINERA

L'«eterno» Malafronte

L'inattesa caduta del Sanremo 70 a Garlenda ha di fatto incoronato il Laigueglia, che può ora amministrare [illegible] difficoltà il primato. La squadra di Corradi, pur valida nel complesso, manca della continuità necessaria per insidiare la leadership del Laigueglia ed è finora incappata in almeno un paio di sconfitte evitabili.

Continua intanto la scalata del Costarainera alle posizioni di vertice. I biancoverdi di Giuseppe Griseri continuano a raccogliere successi e sono finalmente riusciti a sbloccare anche il reparto offensivo, autore finora di sedici reti. In evidenza Giorgio Guastamacchia, 26 anni, difensore in grado di dare un notevole apporto alla squadra, ma anche il [illegible]cio» Meo Malafronte, classe '56, ha posto il suo sigillo sul successo ottenuto sul campo del Balestrino, confermandosi quasi infallibile sui calci piazzati. [l. a.]

Promozione: Argentina stop per la neve, arancione travolti

Ospedaletti, che schiaffone La Carlin's ora rialza la testa

Poteva essere, al vertice della Promozione, il giorno dell'aggancio per l'Argentina. Con il Vado capolista bloccato in casa, sul pareggio, dal Cisano, per i rossoneri c'era l'occasione, naturalmente vincendo, di annullare lo svantaggio. Ma la neve ha fermato l'Argentina di Loca[illegible], che [illegible] ha neppure raggiunto Campoligure in quanto il match [illegible] stato rinviato fin da sabato per l'abbondante nevicata registrata nell'entroterra genovese. L'occasione di aggancio comunque rimane, specie se la partita verrà recuperata, come sembra, sabato.

Fa sensazione però il pesante ko rimediato dall'Ospedaletti allo «Sclavi» di Arma di Taggia, forzato esilio casalingo degli arancioni: uno 0-4 contro il Finale davvero inatteso. «Sono giornate che capitano, [illegible] cer[illegible]. Dopo cinque domeniche in cui abbiamo fatto risultato, stavolta ci è [illegible] la concentrazione giusta», dice Alfredo Bencardino, mister arancione. Al quale, va detto, era venuta a mancare mezza squadra. Ai vari Famà, Drago, Iezzi, Costantini e Carbone, la cui assenza era già annunciata in partenza, si è aggiunta in extremis anche quella di Ansaldi, bloccato dalla febbre.

Bencardino allena l'Ospedaletti

L'Ospedaletti, in formazione d'emergenza, ha resistito circa mezz'ora; poi un errore del portiere ha aperto la strada alla goleada degli avversari. La sosta sembra giungere a proposito per la squadra di Bencardino, che potrà recuperare con calma gli infortunati. Mister Bencardino [illegible] cambierà il programma di allenamenti, anche se non si gioca, la squadra si allenerà tutti i giorni.

Bel punto in trasferta per la Carlin's Boys che, pareggiando a sorpresa pur priva di titolari importanti come Pinto o i fratelli Ciuffadoro, sul terreno della Bolzanetese che occupa le posizioni più alte della classifica, è riuscita finalmente ad abbandonare l'ultimo posto. Una prima soddisfazione per Caboni, tecnico nerazzurro impegnato nella titanica impresa di risollevare le sorti di una stagione partita davvero male: «Con la Bolzanetese abbiamo fatto una buona partita, [illegible]dendo poco o niente agli avversari. Li abbiamo contenuti molto bene. Anzi, ad esser pignoli, dopo cinque minuti forse c'era un rigore per noi. La squadra è in crescita, sta bene in campo: deve solo trovare continuità», dice il tecnico, finalmente più ottimista. [b. m.]

Giovanili provinciali: qualche rinvio per il maltempo anche a ponente

Negli Junior la Dianese non fa sconti Giovanissimi, il big-match in parità

Il maltempo non è riuscito a fermare i campionati giovanili provinciali, dove solo alcune partite, in programma soprattutto nella giornata di sabato, sono state rinviate per impraticabilità. Nel corso delle festività, comunque, tutte le gare saranno recuperate e quindi i campionati potranno riprendere regolarmente a metà gennaio. Questi i risultati e le classifiche del fine settimana.

Juniores. Dianese-Bordighera 4-1; S. Filippo-Riva Ligure 5-0; S. Ampelio-S. Bartolomeo 2-3; Vallecrosia-Pontelungo 0-1; rip. Andora. Classifica: Dianese p. 21; S. Filippo 18; Andora e Vallecrosia 16; S. Bartolomeo e Bordighera 14; Pontelungo 12; S. Ampelio 9; Riva Ligure 6.

Allievi. Bordighera-Taggese Junior 2-1; Carlin's Boys-Ospedaletti 0-1; Riviera dei Fiori-S. Ampelio n.d.; S. Lorenzo-Dianese 0-2; Taggese-Vallecrosia 1-0. Classifica: Taggese p. 19; Riviera e S. Ampelio 17; Dianese 14; Ospedaletti 13; Vallecrosia 11; Bordighera [illegible]; S. Lorenzo 4; Taggese Junior 3; Carlin's 1. Riviera e S. Ampelio una partita in meno.

Giovanissimi. Carlin's Boys-S. Stefano 1-3; Imperia-Bordighera n.d.; Ospedaletti-Argentina 4-2; S. Bartolomeo-Don Bosco 3-1; S. Ampelio-Riviera dei Fiori 0-0; Vallecrosia-S. Lorenzo 4-1; rip. Nuova Intemelia. Classifica: S. Ampelio p. 23; Riviera dei Fiori 20; S. Stefano 18; Nuova Intemelia 17; Argentina 16; Vallecrosia e Ospedaletti 12; Bordighera e S. Bartolomeo 11; S. Lorenzo 10; Carlin's 8; Imperia 6; Don Bosco 4. Bordighera e Imperia [illegible] partita in meno.

Esordienti. Girone A. Bordighera-Ospedaletti 0-0; Nuova Intemelia A-Argentina B n.d.; Ospedaletti A-Ventimiglia n.d.; Riviera-S. Ampelio n.d.; Carlin's Boys A-Argentina A 1-2; Vallecrosia-Imperia A 0-9. Classifica: Argentina [illegible] e Imperia A p. 21; Ospedaletti A e Carlin's Boys A 16; Ospedaletti B 14; Argentina A 10; Riviera 9; Bordighera 8; N. Intemelia A 7; Ventimiglia 5; Vallecrosia 3; S. Ampelio 0. Argentina B, Nuova Intemelia A, Riviera, S. Ampelio e Ventimiglia una partita in meno.

Girone [illegible] Camporosso-D. Bo[illegible] 1-2; Dianese-Imperia C n.d.; Taggese-Carlin's B n.d.; N. Intemelia B-Riva 1-7; Imperia B-Ospedaletti C n.d.; S. Bartolomeo-Sanremese 1-0. Classifica: Riva p. 20; S. Bartolomeo 19; Imperia B 17; Carlin's B 15; Ospedaletti C 14; Taggese 13; Don Bosco 10; Sanremese e Camporosso 7; Dianese e Nuova Intemelia B 1; Imperia C [illegible]. Taggese due partite [illegible]. Camporosso, Carlin's B, Dianese, Imperia C, Imperia B e Ospedaletti C una partita in meno. [l. a.]

Volley: l'Agnesi deve rimanere in forma per continuare a sognare la A2

Maurina, vacanze «lavorative»

Torneo nazionale il 3 gennaio per le imperiesi

[illegible] Grober, pilastro dell'Agnesi

E' la promozione in A2 il «regalo» che l'Agnesi vorrebbe trovare sotto l'albero di Natale. Il quinto posto che le imperiesi occupano prima della lunga sosta (si riprenderà sabato 6 gennaio) lascia ancora intatte le speranze di approdare, già a fine campionato, nel mondo del volley che conta. Certo il compito è difficile, decisamente più complicato di quello della stagione scorsa quando le biancazzurre, proprio nella sosta di fine anno, possedevano già il «pass» per la promozione.

I segnali però sono confortanti: sabato, pur con un avversario [illegible] irresistibile (il Bieffe Cuneo) le ragazze di Di Mieri hanno dimostrato di intendersi a meraviglia. Il dirigente Aldo De Martin è ottimista: «Analizziamo la classifica. In testa, a 14 punti, c'è la coppia Cafasse-Solliera, seguita a [illegible] dal Rapallo. Poi, a 10 ci siamo noi. Considerato che sono [illegible] giocate solo otto giornate, sarebbe assurdo gettar la spugna. E poi non dimentichiamo che in questa prima fase abbiamo dovuto superare diverse difficoltà».

Il riferimento è all'indisponibilità della «Maggi» che ha costretto le biancazzurre a trovar rifugio nella scomoda «Ruffini», poco adatta ai campionati d'élite. Prosegue De Martin: «Ora, dal [illegible] gennaio, potremo giocare nella nuova struttura, che ospiterà anche gli allenamenti. Insomma noi [illegible] molliamo. L'organico può ambire al salto di categoria che rimane il nostro obiettivo. Importante sarà, nella fase 'calda', sentire l'aiuto di quel pubblico che per la verità non ci ha mai tradito». Insomma, la sfida resta aperta: le vacanze finiranno il 3 gennaio visto che le biancazzurre saranno alla «Maggi» in un quadrangolare con forti squadre di A2. Un torneo per ritrovare la forma migliore. [g. o.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 19 Dicembre 1995

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

La vittima voleva troncare il rapporto. Poco prima del delitto l'omicida era andato al funerale della madre

Borghetto: gioielliere uccide la convivente

Dieci coltellate, poi veglia il cadavere per due giorni

BORGHETTO S.S. Uccide la convivente che vuole lasciarlo con dieci di coltellate. Poi, probabilmente [illegible] stato confusionale, rimane per circa due giorni con il cadavere di lei sul letto di casa prima di trovare il coraggio di raccontare tutto ad un sacerdote-amico. Come se non bastasse, poche ore prima di consegnarsi [illegible] carabinieri, va al funerale dell'anziana madre. Teatro dello sconvolgente fatto di sangue [illegible] condominio San Giuseppe, fra la via Aurelia e il lungomare, in via IV Novembre 18 [illegible] Borghetto.

L'omicida è Antonio Porcella, [illegible] anni, titolare di una oreficeria in via Roma. La vittima è Maria Gabriella Cappai, 42 anni, originaria [illegible] Ballai (Cagliari), assistente alle «Acli [illegible] Como», una sorta di pensionato per anziani che si trova sul lungomare di Borghetto.

Lui è stimato e conosciuto da tutti [illegible] una persona a [illegible]do, forse troppo possessiva solo con qualche debito di troppo. Lei ha molte amiche che la ricordano [illegible] «riservata, sensibile [illegible] gentile». «Siamo di fronte ad un delitto passionale. L'uomo conferma l'accaduto ma non ricorda nulla». E' l'unico commento che [illegible] lascia sfuggire il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi dopo il primo interrogatorio. Probabilmente Antonio Porcella ha perso la testa quando lei gli ha detto, a metà settembre prima di partire per Cagliari, che la loro storia era veramente finita. Giovedì scorso è andato sotto casa, la donna abitava con una amica [illegible] via Magenta, ad aspettarla. «Non dovevi farmi questo, ti aspetto domani per chiarire», le ha detto. Il giorno dopo (venerdì) muore quasi improvvisamente la madre dell'orefice, Martina Usanna, 78 anni abitante ad Albenga. L'orefice [illegible] sconvolto. «Era possessivo», ricorda Sonia Micheli una amica della vittima. Sabato mattina alle 7 una vicina dell'appar[illegible] dove l'uomo viveva sente degli urli [illegible] non ci da molto peso. «Arrivo da Brescia e vengo in Riviera solo per svernare. Non [illegible] tutti [illegible] poi comunque le liti in questo condominio non sono una novità: E poi non ho il telefono e così non ho chiamato nessuno», spiega la donna.

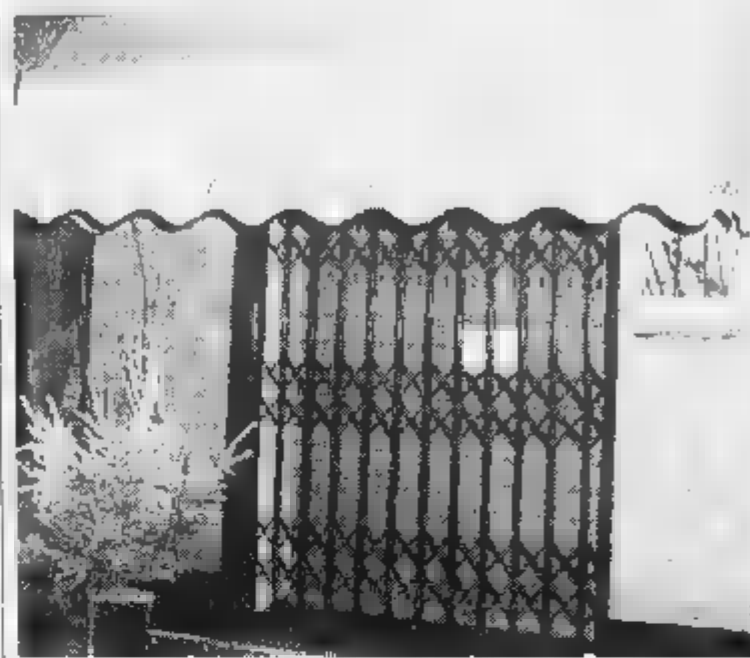
E' forse questa l'ora del delitto che dev'essere comunque [illegible] confermata.

Solo ieri pomeriggio però, dopo essere stato al funerale della madre, Antonio Porcella va da don Pietro Stalla ha raccontare il suo dramma. Il sacerdote «non conferma e [illegible] smentisce» questo particolare ma è lui che avvisa lo studio legale Mastrogiorgio che [illegible] trova poco distante. Sono circa le 15 di ieri pomeriggio. «E' venuto da noi in evidente stato confusionale. Non ricordava», spiega Maria Carla Calcaterra dello studio legale. Poche minuti dopo arrivano i carabinieri nel condominio di via IV Novembre dove l'orefice [illegible] stato accompagnato.

Il suo [illegible] trova la tragica conferma. Il corpo di Maria Gabriella Cappai [illegible] riverso sul letto. La donna, esile con i capelli lunghi e biondi, indossava solo mutandine e maglietta. Sul corpo una decina [illegible] coltellate come ha certificato il medico legale Dino Dessì. E' stata uccisa con un coltello da cucina lungo una ventina [illegible] centimetri. I colpi l'hanno raggiunta all'addome, alla schiena e al volto. Fanno pensare proprio al tragico gesto di un folle. In pochi minuti [illegible] grande folla si raduna sotto l'abitazione. Solo alle 19 quando arriva un carro funebre la gente capisce quello che da alcune ore si vociferava.

Le amiche della vittima si erano insospettite non avendola più vista da giovedì scorso ma nessuna di loro aveva pensato al peggio. «Dovevamo vederci sabato e non si è vista, ma lei era riservata», dice Wanda Bailini. Ricorda il sindaco di Borghetto, Riccardo Badino: «Ho visto la donna forse in un'unica occasione in un ristorante, non la conoscevo. Lui è invecde conosciuto da molti come una persona tranquilla». In questa drammatica vicenda restano molti aspetti da chiarire, oltre all'ora esatta del delitto, che cosa ha fatto l'orefice da sabato a ieri mattina, prima [illegible] andare al funerale della madre. A difenderlo è arrivato ieri sera nella caserma dei carabinieri di Borghetto anche l'avvocato Umberto Ramella.

Augusto Rembado

Il gioielliere Antonio Porcella e la sua vittima. Gabriella Cappai

L'oreficeria gestita dall'uomo che a Borghetto ha ucciso l'ex convivente

Antonio Porcella, dopo la confessione, esce dalla caserma dei carabinieri

Ha eliminato anche il gatto

Gesto di follia che nasconde un mistero

BORGHETTO S.S. Antonio Porcella ha raccontato ai carabinieri di aver ucciso anche il gatto utilizzando [illegible] siringa. Quello che sembra un aspetto secondario della vicenda può invece aiutare a capire [illegible] suo gesto di follia, difficile chiamarlo in modo diverso. L'uomo, possessivo e geloso secondo alcuni testimoni, era molto legato alla vittima e alla madre. Amava gli animali domestici. E' possibile, secondo una prima ipotesi degli inquirenti, che la decisione della fidanzata di lasciarlo [illegible] la morte della madre lo abbiano sconvolto irrimediabilmente. Non poteva accettare di essere lasciato, dopo un rapporto che andava avanti da circa 14 anni. Si è sentito mancare alcuni dei punti di riferimento della sua vita sentimentale ed affettiva. Da qui forse la molla che lo ha portato [illegible] ad uccidere [illegible] modo così atroce.

Dice Salvatore, un amico: «Non è possibile che sia successa una cosa [illegible] grave. Antonio è una persona per bene, tutti lo conoscono». Anche una vicina [illegible] casa lo dipinge come una persona tranquilla. Spiega Celeste Guarino: «Viveva da solo, riceveva poche visite ma era apparentemente senza problemi. Ogni tanto saliva da lui la donna delle pulizie». Qualcuno ricorda le sue difficoltà economiche che però sembra non abbiano nulla a che fare con quanto è accaduto. Anzi, secondo molti. Antonio Porcella è un bravo orefice, meticoloso anche nelle piccole riparazioni. Era stato sposato [illegible] poi il matrimonio era stato annullato. Frequentava spesso la parrocchia di don Pietro e don Angelo [illegible] Borghetto.

Maria Gabriella Cappai non era un volto troppo noto nel condominio di via Aurelia ma aveva un gruppo di amiche a Borghetto. Ricordano [illegible] lacrime Wanda Bailini e Sonia Nicheli anch'essere operatrici in pensionati a Borghetto: «Non è possibile che sia successa una cosa del genere alla nostra Gabriella. Scrivete che lei era la più gentile di tutte. Era riservata e dolce. Ci vedevamo spesso la sera a raccontarci i nostri problemi. Non voleva più stare con quest'uomo. Non voleva più vederlo. Lui lo sapeva ma era geloso ed egoista. Gabriella aveva [illegible] testa un altro uomo, ma [illegible] [illegible] un pensiero, una [illegible] aspirazione, non [illegible] in realtà un rapporto con questa persona».

La vittima abitava a Borghetto da circa tre anni. Lavorava all'«Acli di Como» per circa 11 mesi all'anno. Solo a fine estate tornava in provincia di Cagliari dove vive la madre. **[a. r.]**

La casa di via IV Novembre a Borghetto dove è avvenuto il delitto

Limpida figura di antifascista era stato molto legato all'ex Presidente

E' morto l'amico di Pertini

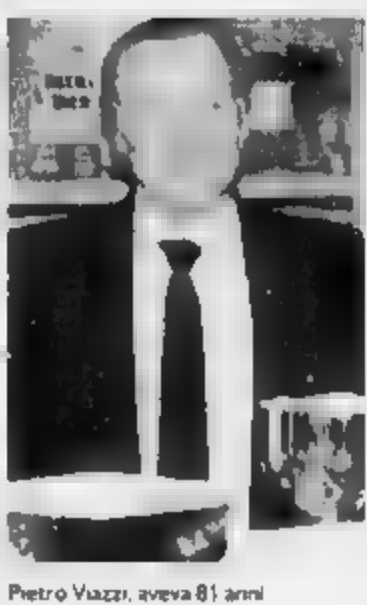
Stroncato da infarto il sindacalista della Cgil Pietro Viazzi. Aveva 81 anni ed è stato colto da malore mentre transitava in auto lungo via Aglietto. Ogni soccorso si è rivelato inutile

SAVONA. Colpito da infarto mentre era al volante della propria auto in via Aglietto, domenica sera è morto Pietro Viazzi, 81 anni, abitante in via Chiappino 16/2. Il noto sindacalista stava rientrando a casa dopo aver trascorso la serata in casa della figlia, Gianna.

L'auto, una Volvo 740, ha urtato due macchine in sosta e poi si è schiantata contro un carro-attrezzi parcheggiato sul lato sinistro della strada.

I primi soccorritori hanno trovato Viazzi ancora in vita. Sono intervenuti i militi della Croce Rossa e i sanitari del S. Paolo con l'automedicale. Pietro Viazzi, purtroppo, ha cessato di vivere mezz'ora dopo il ricovero in ospedale.

L'improvvisa scomparsa di Pietro Viazzi ha gettato nel lutto gli ambienti sindacali savonesi. Per lunghi anni dirigente della Cgil, nel settore del commercio e turismo, e negli Anni Settanta segretario generale aggiunto della Camera del Lavoro, successivamente Viazzi ha diretto, fino a pochi anni fa, le attività del turismo sociale della Cgil, [illegible] presidente dell'Etli e della EsavTur.

«C'è grande commozione e tristezza in tutto il sindacato savonese - commenta Anna Giacobbe, segretario generale della Cgil di Savona -. Pietro Viazzi ha militato nella Cgil [illegible] tanta passione, con grande senso di appartenenza e di adesione ideale».

Pietro Viazzi, aveva 81 anni

Ma non è solo il mondo del sindacato a piangere Pietro Viazzi. Era una figura limpida e, proprio per questo, amico personale e compagno di battaglie politiche dell'indimenticabile Sandro Pertini. Ogni volta che il Presidente veniva a Savona non mancava d'incontrarsi [illegible] lui, e lo stesso ha continuato a fare donna Carla Voltolina dopo la scomparsa dell'ex Capo dello Stato. Proprio in queste settimane Viazzi era impegnato attivamente nella preparazione delle celebrazioni per il centenario della nascita di Sandro Pertini. [i. p.]

Usl2, Ghigliazza si dimette

Al suo posto manager di Genova
Mistero su una decisione inattesa

SAVONA. Giovanni Battista Ghigliazza, direttore sanitario della Usl 2, uno dei più stretti collaboratori di Roberto Cuneo, s'è dimesso dalla carica e rientrerà, come direttore, al San Paolo. Le dimissioni di Ghigliazza hanno innescato una serie di reazioni a catena; Mario Vella, attuale direttore del San Paolo, dovrebbe rientrare ad Albenga mentre, per quanto riguarda il direttore sanitario, dovrebbe essere nominato un manager proveniente da Genova.

L'abbandono di Ghigliazza sarà già discusso giovedì nella riunione dei dirigenti, ma il terremoto ai vertici Usl potrebbe avere altre e più gravi conseguenze. Ora si cercano di capire le ragioni di una decisione così clamorosa per gli equilibri delle strutture sanitarie pubbliche.

Secondo indiscrezioni, Ghigliazza, figura storica dell'ospedale di Savona, uno dei medici più preparati e capaci sotto il profilo professionale, avrebbe preso l'improvvisa decisione per «ragioni strettamente personali». Le responsabilità relative a una delle cariche più importanti e delicate dell'Usl, sarebbero troppo «onerose», e il dottor Ghigliazza avrebbe così preferito rientrare nella realtà - complessa ma più semplice e soprattutto conosciuta da anni - dell'ospedale San Paolo.

La vicenda, che potrebbe avere altri sviluppi nelle prossime ore, e coinvolgere altri esponenti di rilievo della sanità savonese, ha ancora alcuni lati oscuri.

C'è la possibilità, sia pure solo teorica, che Ghigliazza abbia deciso di abbandonare il team di Cuneo per divergenze in merito alla conduzione dell'Usl (la politica dei «tagli»?), in uno dei momenti decisivi e più delicati del processo di ristrutturazione. Forse già oggi sarà possibile sapere i retroscena dell'imprevisto cambio della guardia ai vertici della sanità. [m. nu.]

Questa sera la consegna a cura del «Propeller Club»

Premi alle tesi di laurea ispirate alla vita del porto

SAVONA. Stasera all'hotel El Chico di Varazze riunione del Propeller Club di Savona, al quale fanno capo quasi tutti gli operatori del settore portuale. Si annuncia una serata particolarmente ricca di significati tanto per la presenza dell'ingegner Giuseppe Sciutto, neo presidente dell'Autorità portuale, quanto per la consegna delle borse di studio istituite a favore di universitari per tesi di laurea rivolte a temi e argomenti di interesse del Club.

Saranno premiati sette studenti per le loro tesi su attività marittime, portuali e commerciali.

Annamaria D'Amico e Marinella Maggi, laureatesi in architettura all'Università di genova con la tesi «Ristrutturazione dell'area di San Benigno», Alberta Castruzzo laureatasi in Lettere all'Università di Genova con la tesi «Recenti trasformazioni nel traffico del porto di Livorno e riflessi sullo sviluppo urbanistico ed economico».

Raffaella Manzini, laureatasi in Economia e Commercio all'Università di Genova con la tesi «La logistica nei trasporti: l'intermodalità nel futuro dei trasporti. Il caso concreto del centro intermodale di Vado Ligure».

Sabrina Gianatti, laureatasi in Economia e Commercio all'Università di Genova con la tesi «L'organizzazione dell'intermodalità in Italia. Il piano generale dei trasporti. Gli interporti».

Mario Benzi e Giuseppe Rupil, laureatisi in Ingegneria all'Università di Genova con la tesi «Analisi del sistema integrativo dei trasporti nel Ponente Savonese. Discussione delle metodologie innovative».

La consegna dei premi di studio costituisce la conclusione di un altro anno di intensa attività del Propeller Club.

Dice il presidente, dottor Guido Mazzitelli: «Il nostro club ha estremamente a cuore la cultura marittimo-portuale e trasportistica. Si parla troppo spesso, e ingiustamente, di una Savona invecchiata e dormiente specie nella cultura imprenditoriale, mentre si dà risalto a sterili ed improduttive diatribe su tensioni btra i vari operatori del nostro ambiente marittimo-portuale, il più delle volte veramente inesistenti e di nessuna valenza ai fini dell'economia che peraltro è basata su fattori ben diversi, più concreti ed indipendenti da meschine forme di vana reciproca locale concorrenza».

Ancora il presidente Mazzitelli: «Il Propeller Club di Savona, al quale aderiscono ormai quasi tutti gli operatori del settore, opera appunto sul piano culturale e mette in evidenza proposte e problemi di comune interesse al solo scopo di concorrere alla risoluzione degli stessi e a completare ed elevare la professionalità della categoria». [i. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Commissione bilancio boccia lo stipendio alla Romagnoli

La commissione bilancio ha bocciato lo stipendio al presidente del Consiglio comunale, Ileana Romagnoli. La proposta del consigliere della Lif, Di Murro, di congelare la questione in attesa che il decreto venga convertito in legge, è stata accolta con l'astensione di Forza Italia. [p. p.]

PROGETTI

Il Comune [illegible] per palazzo Santa Chiara

Il Comune, in collaborazione con la Sovrintendenza ai beni artistici e l'Ordine degli Architetti, bandirà un [illegible] per raccogliere progetti sul restauro e la pedonalizzazione del chiostro di Santa Chiara, sede della Questura. [p. p.]

TELETHON

Raccolti oltre 125 milioni in provincia di Savona

La provincia di Savona ha raccolto quasi 125 milioni in occasione di Telethon, 71 dei quali tramite offerte telefoniche. Lo hanno reso noto la Banca Nazionale del Lavoro e la Telecom, due dei maggiori sponsor dell'iniziativa benefica. [p. p.]

[illegible]

Un nuovo libro dedicato ai boschi del Savonese

«I boschi del Savonese» è una pubblicazione della Provincia di Savona (assessorato ai Parchi). La casa editrice Sabatelli ha curato la stampa del libro in vendita nelle librerie e disponibile presso l'Amministrazione provinciale. [r. p.]

VIA GARRONI

Litiga con la vicina di casa E' denunciata dalla polizia

La volante ha denunciato una donna, R.C. per danneggiamento. Dopo una lite, avrebbe preso a calci la porta di casa della vicina, in via Garroni. Ieri sera, la polizia è intervenuta al pronto soccorso per un ubriaco che minacciava i medici. [c. v.]

[illegible]

Ladri scatenati in città Svaligiati due alloggi

Ladri scatenati. Hanno rubato in due alloggi in via Rusca e via dei Mille e nell'Istituto delle suore di Maria Vergine Immacolata. Hanno portato via, infine, tre mobiletti da un negozio di galleria Scarzeria. [r. p.]

[illegible] CHIODO

La musica è troppo forte Blitz in un circolo culturale

[illegible] troppo assordante, denunciato il presidente del circolo culturale «Giù al Mokambo» in via Chiodo. La decisione è stata presa dai vigili dopo un blitz nel locale. [r. p.]

La polizia trova un chilo e mezzo di droga nascosta su un'auto

Blitz e sequestro di hashish In manette due incensurati

SAVONA. Quasi un chilo e mezzo di hashish sequestrato e due arresti. Sono il bilancio di un'operazione anti-droga portata a termine dagli agenti della squadra mobile, coordinati dall'ispettore Giuseppe Piras. In manette sono finiti due «insospettabili» e incensurati: A. B., 30 anni, e F. P., 20.

I due, che secondo quanto trapelato erano tenuti d'occhio da qualche settimana, sono stati bloccati dalla polizia sulla Nazionale del Piemonte, mentre a bordo di una Fiat Uno, di proprietà di A. B., erano diretti verso il centro cittadino.

La droga (alcuni panetti di circa due etti e mezzo l'uno) era stato nascosta sotto il sedile posteriore dell'auto. [illegible] per trovarla gli agenti della squadra mobile hanno dovuto addirittura smontare l'abitacolo. I due sono stati subito accompagnati in questura e arrestati con l'accusa di detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. questa mattina saranno interrogati dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, che deve convalidare gli arresti.

Ma l'indagine della polizia non si è ancora conclusa. Gli investigatori stanno cercando di scoprire dove è stato acquistato l'ingente quantitativo di hashish.

Quanto alla destinazione gli inquirenti [illegible] sembrano avere dubbi: «Doveva finire - hanno spiegato ieri mattina gli uomini della questura nel corso di una conferenza stampa- sulle "piazze" di Savona a soddisfare le richieste dei consumatori di "fumo". In particolare durante il periodo natalizio la richiesta di droghe leggere è in costante aumento». [c. v.]

LADRI A VARAZZE

Svaligiato un alloggio

I furti continuano. I ladri hanno portato via dall'abitazione di un noto commerciante varazzino, oro e gioielli per oltre dieci milioni. Il furto è stato commesso nelle ore in cui il derubato e la moglie si trovavano in negozio. I malviventi, che hanno forzato la serratura della porta d'ingresso, si sono impossessati di contanti, argenteria e oggetti d'oro. In particolare, hanno portato via oggetti di valore anche affettivo compresa le «fedi» dei due coniugi. Non si tratta del primo furto commesso in questo periodo a Varazze. Le zone più colpite sono quelle dell'entroterra, in particolare le eleganti ville, residenze estive di famiglie milanesi e genovesi. Non sono mancati furti anche a Celle e Albisola Superiore. Per arginare il fenomeno, che tutti gli anni durante le festività natalizie subisce un incremento, le forze dell'ordine hanno predisposto maggiori controlli e pattugliamenti. [a. z.]

Nuove proteste

Da Varazze un altro «no» per i nomadi

VARAZZE. Albergatori, commercianti e concessionari dei bagni marini dicono [illegible] al trasferimento dei nomadi a Cogoleto.

La scelta, maturata in seno ai tre direttivi, [illegible] nasce da problemi d'intolleranza, ma dalla convinzione che in un comune a vocazione turistica non debba gravitare un campo nomadi, anche se di dimensioni ridotte come quello che Provincia e Comune di Genova vorrebbero realizzare sulle aree di Pratozanino. Ovviamente, la preoccupazione riguarda anche il rischio di aumento dei furti, in particolare nelle zone residenziali come i Piani d'Invrea, proprio al confine tra Varazze e Cogoleto. «Non pensiamo che allontanare gli zingari da Quarto per trasferirli a Cogoleto sia la soluzione di un problema che a nostro avviso andrebbe risolto [illegible] una buona legislazione e [illegible] affidandosi allo spirito di sacrificio di chi abita in un determinato quartiere o in un determinato paese», si afferma nelle tre associazioni. [a. z.]

In servizio a Savona

Un maggiore della Finanza muore suicida

SAVONA. Il maggiore della guardia di finanza Mirco Mezzomo, [illegible] anni, dall'89 al '92 in servizio a Savona, è stato trovato [illegible] ieri mattina da alcuni colleghi nella caserma del comando del nucleo di Polizia tributaria di Palermo.

L'ufficiale, che era impegnato da tempo in delicate indagini tributarie e di polizia giudiziaria, s'è sparato un colpo a [illegible] tempia con la pistola d'ordinanza.

L'ipotesi del suicidio è stata confermata dal sostituto procuratore della Repubblica del capoluogo siciliano. Il maggiore Mirco Mezzomo, sposato e padre di una bambina di 10 anni, [illegible] ha lasciato alcun messaggio.

L'ufficiale, originario di Biella, aveva cominciato la carriera nell'Accademia a Roma. Nell'81 [illegible] arrivato alla scuola sottufficiali di Cuneo. Nell'84, con il grado di tenente, il trasferimento nella caserma di Domossola. In seguito era stato a Susa, a Milano e a Savona dove aveva diretto la Compagnia. Poi la promozione a maggiore. [c. v.]

Via Stalingrado

Ora la città ha un nuovo viale alberato

SAVONA. Un regalo di Natale simbolico per i savonesi. Così il sindaco Gervasio ha definito la nascita del nuovo viale alberato. Il Comune ha piantato 85 alberi (celtis australis e essenze con fiori viola) lungo l'intero tratto di via Vittime di Brescia e via Stalingrado fino a valletta S. Cristoforo. L'intervento è costato 100 milioni. «Gli effetti benefici si vedranno tra una decina d'anni - ha detto il sindaco Gervasio - ma mi pare importante che Savona possa [illegible] su un nuovo viale, che si affianca a quelli storici, da corso Ricci a corso Mazzini e corso Italia».

Intanto tra pochi girni verrà completata la [illegible] illuminazione in via Pia e nei caruggi del centro strorico. Sono anche stati sostituiti i giochi per i bambini nelle aree verdi di via Crispi e corso Colombo.

Infine, sarà la commissione toponomastica a esprimersi sull'opportunità di dedicare una strada a Sandro Pertini. Tra le ipotesi più accreditate finora c'è quella di cambiar nome a via Stalingrado. [p. p.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Un paziente ringrazia il reparto Diabetologia

E' doveroso evidenziare che, presso l'Ospedale San Paolo di Savona, tra le tante critiche, ci sono validi e professionalmente preparati medici che, per l'alto senso del dovere, si dedicano al proprio mestiere con operosità e competenza, che esplicano quotidianamente.

Io, per ragioni di salute, ho avuto bisogno di recente di questi medici che, silenziosamente, danno tutto se stessi per cercare di assolvere appieno la loro missione, con visite anche fuori orario e gratuitamente, ottenendo risultati soddisfacenti

Tutto ciò accade al reparto Diabetologia dello stesso nosocomio, ed un ringraziamento personale va al dott. Ruggero Basso, al dott. Walter Amelio e alla signora, da poco nonna e prossima pensionata [illegible]. Cattani. Grazie di tutto.

Renato Jannantuono, Savona

Le bufere di [illegible] sull'«Autofiori»

Ho terminato la lettura dell'articolo di venerdì 15 su La Stampa firmato da Pino Corrias: voglio testimoniare un fatto analogo a me successo il giorno prima, giovedì 14

Partita da Savona alle ore 10, ho preso l'Autostrada dei Fiori diretta a Montecarlo; tengo a precisare che a Savona e ad Albenga il tempo era variabile con sprazzi di sole.

Giunta nei pressi di Imperia sono entrata in una bufera di neve, oserei definirla una tormenta, che in pochi chilometri ha ricoperto l'asfalto fino a raggiungere i 10 cm.

Siamo andati avanti tutti incolonnati, compresi i moltissimi Tir diretti prevalentemente in Spagna a una velocità ridicola, ma non si poteva fare altrimenti (essendo tutti sprovvisti di catene).

Giunta al casello di Ventimiglia, dopo aver pagato il solito esoso pedaggio (credo sia il più caro di tutte le autostrade), mi sono lamentata col casellante e con altri due suoi colleghi che erano increduli alle mie parole perché nessuno li aveva avvisati di questa situazione alquanto pericolosa.

Dopo la mia protesta l'addetto al casello, ringraziandomi, ha telefonato per verificare se il tutto corrispondesse a verità. Io vorrei sapere a [illegible] servono le centinaia di pannelli luminosi situati sulle autostrade e comperati con i nostri soldi, che dovrebbero essere utilizzati in casi di necessità, e dove invece normalmente c'è scritto «Buon viaggio con Viacard».

S[illegible] dell'idea che quella scritta non serva a nessuno; [illegible] all'utente serve [illegible] al corrente delle condizioni delle strade in cui deve transitare, in modo che ognuno possa decidere se continuare il viaggio o fermarsi ed evitare di rimanere in una trappola di lamiera per ore. Non è ammissibile, in un Paese civile [illegible] l'Italia, che succedano cose come quelle accadute in questi giorni che si sommano alle tragedie dell'alluvione in Piemonte e ad altre già tristemente note.

Luciana Armitano, Albisola Mare

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 376, Savona Per i fax: 019/810.981

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri dir. per chiamare l'ambulanza:

[illegible] 85.344 (Croce Bianca).

Laigueglia: [illegible] (Croce Bianca).

Alassio: 640.089 (Croce Rossa); 640.389 (Croce Bianca)

Albenga: 50,348 (Croce Bianca)

[illegible]: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Canepari: via Montenotte 48, tel. [illegible].
Carnevale. via Diaz 64, tel. 851.923.
Delle Fornaci. [illegible] Vittorio Veneto 126, tel. 804.602
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, c. Italia 153, tel. 827.202.
Sono inoltre reperibili:

ALASSIO
Inglese corso Dante 344, tel. 640.138.

[illegible]
Comunale: via Milite Ignoto, tel. 53.007.

ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris: [illegible] Mazzini 152, tel. 480.243.

ALBISSOLA MARINA
Fontana: via Bigliati 24, telefono 481.518.

BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale: via Europa 33, telefono 971.013.

CAIRO MONTENOTTE
Manuelli: via Roma 76, tel. 503.665.

CERIALE
Neri: lungomare Diaz 63, tel. [illegible].

[illegible] LIGURE
Scherona: via Garibaldi 14, tel. 692.990.

LOANO
Nuova: Piazza Palestro 2, tel. [illegible].

[illegible]
Ciglioti: piazza Italia, telefono 584.017.

NOLI
Monte Ursino: corso Italia 10, telefono 748.236.

PIETRA LIGURE
Centrale: via Garibaldi 38, tel. [illegible].

QUILIANO
Comunale: via Roma 55, tel. 880.209.

VARAZZE
Trincheri: corso Matteotti 45, telefono 934.652.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):
[illegible] Savona: tel. 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno)
[illegible] Pietra Ligure: tel. numero verde 167017737 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono 167017737 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono 824.444 o numero verde 167017737.

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Federico Fancellu.

[illegible] Mirko Mintrasti e Manuela Carosi.

MORTI. Costantino Cara, di 52 anni, abitante a Varazze in via Accinelli 1/5; trasporto diretto previsto per oggi alle 9,45 al cimitero di Varazze. Donata Petracca, di 69 anni, abitante a Cairo in via Gramsci 22; trasporto diretto previsto per oggi alle 9,45 al cimitero di Cairo. Anna Sagoleo in Abela, di [illegible] anni, residente a Savona in via Saredo; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,45 al cimitero di Genova-Staglieno. Angiolina Vivarelli ved. Mecozzi, di 87 anni, abitante a Savona in corso Tardy e Benech 17/15; i funerali oggi alle 9,45 nella chiesa di S. Paolo. Anna Cavanna ved. Boeri, di 92 anni, abitante a Savona in via Trincee 12/6; trasporto diretto oggi alle 7,45 al cimitero di Ferriere (Piacenza). Pietro Viazzi, di 81 anni, abitante a Savona in via Chiappino 16/2; trasporto diretto previsto per oggi alle 9,45 al cimitero di Zinola. Giorgio Pfannenstier, di 66 anni, abitante ad Albissola Marina in largo Arcobaleno 3/11; trasporto diretto alle 10,45. Suor Caterina Villa, di 82 anni, abitante a Savona in via S. Maria Maggiore 2.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Una «guida» per le imprese

Domani alle 17 nella sala consiglio della Camera di commercio verrà presentata la «Guida ai finanziamenti e alle opportunità per le imprese in Liguria» con la partecipazione di Costantina Zurro, di Unioncamere liguri, che ha contribuito alla realizzazione dell'opera. [r. p.]

[illegible]

Un libro di Daniele Genova

Oggi alle 15 al Ridotto del teatro Chiabrera verrà presentato il libro di Daniele Genova «L'età del fuoco». Interverranno Luigi Surdich, Claudio Stettini e Felice Rossello. [e. b.]

[illegible]

Dibattito sul lavoro in porto

Oggi alle 15,30 alla Camera di commercio, la Cgil, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della Filt di via Chiodo, organizza un dibattito sul tema «Innovazione e formazione, la sfida del lavoro nel porto». [e. b.]

Che cosa dice il «check-up» delle province secondo «Il Sole - 24 Ore»

Qualità della vita? Così così

Savona risale faticosamente al 50° posto. Pessima la situazione per la criminalità
Pochissime le nascite, alta la mortalità. Note positive per il reddito e le pensioni

SAVONA. Qualità della vita, Savona arranca. Come ogni anno «Il Sole 24 Ore» ha pubblicato il check-up delle province italiane. Savona ha guadagnato cinque posizioni rispetto allo scorso anno ma rimane nella metà più bassa della graduatoria (50° posto su 95). [illegible] nelle votazioni su divertimento e tempo libero, punteggi mediocri per quanto riguarda tenore di vita, affari, servizi e ambiente. Pessima la situazione per popolazione anagrafica e, soprattutto, criminalità.

Dalle tabelle del «Sole», basate su dati ufficiali Istat, scopriamo infatti di abitare in una provincia tutt'altro che tranquilla. Savona viene «bocciata» in sicurezza (73° posto, due in meno dello scorso anno). I dati allarmanti sono soprattutto quelli sui «colpi» negli appartamenti: 626 furti denunciati ogni 100 mila abitanti (media nazionale di 364), 93° posto in graduatoria su 95 meglio solo di Trapani e Lucca. La tabella sui furti d'auto colloca Savona al 69° posto con 321 furti denunciati ogni 100 mila abitanti. La nostra provincia è a metà classifica per quanto riguarda omicidi, rapine in banca, truffe e microcriminalità.

La graduatoria di riepilogo sulla popolazione anagrafica mette Savona in coda: precisamente all'88° posto. Significativa la tabella sulle nascite. Con 6,41 nati ogni mille abitanti Savona si pone al 92° posto, meglio solo di Ferrara, Trieste e Alessandria. Poco incoraggiante anche il quoziente di mortalità (13,45 morti ogni mille abitanti) che colloca la nostra provincia all'88° posto contro una media nazionale di 9,74. Metà classifica, invece, per quanto riguarda incidenza di tumori, densità demografica e separazioni legali tra coniugi.

Note positive il reddito procapite: 29,3 milioni per abitante (23° posto), ammontare delle pensioni (15 milioni l'anno per abitante). [p. p.]

Situazione anagrafica: Savona è 88°

L'8 per mille a un barbone

Respinto dalla Caritas, riceve il dono da un lettore milanese

SAVONA. [illegible] voluto destinare l'otto per mille della dichiarazione dei redditi, che ogni [illegible] devolve alla Chiesa, al barbone savonese, Mario S., respinto alcune settimane fa da un centro di accoglienza per extracomunitari a Castellazzo Bormida, in provincia di Alessandria.

Un lettore milanese de «La Stampa» ha spedito un assegno di quattrocentomila lire all'ex operaio che, in attesa di ricevere la pensione, è costretto a vagabondare da un paese all'altro della Liguria e del Basso Piemonte, in [illegible] di un lavoro per racimolare qualche soldo. «La vicenda - scrive il lettore - mi ha profondamente colpito. Francamente non credevo si potesse giungere a tanto, specie da parte di un'organizzazione che si dice cattolica e il cui stesso nome vuol dire Carità».

E prosegue: «Poiché ogni anno, da buon cattolico, verso un contributo alla Chiesa, visto il comportamento della Caritas ho deciso di devolvere quanto [illegible] da parte al signor Mario S., che penso ne abbia più bisogno. Di quanto sopra informerò personalmente il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana e il presidente della stessa Caritas affinché meditino su quanto fatto e magari usino maggiore carità cristiana anche verso gli italiani poveri».

Da segnalare, infine, che sulla vicenda, attraverso le colonne del settimanale diocesano «Il Letimbro», è intervenuto don Antonio Ferri, direttore della Caritas [illegible]. Sorvoliamo, con tanta carità cristiana, sugli sforzi di don Ferri per trasformare l'accaduto in un esecrabile scoop giornalistico, privo di qualsiasi verità. Ci limitiamo a ricordare che la magistratura ha aperto un'inchiesta per omissione di soccorso (proprio ieri mattina è stata formalizzata l'indagine che sfocerà nelle prossime settimane nei primi interrogatori) e che il [illegible] di Alessandria ha testualmente dichiarato: «Un episodio increscioso, non perché è uscito sui giornali, ma perché è avvenuto». [r. s.]

Lettera aperta ai cittadini sugli impegni del Comune

Albisola Superiore, ora il via alle infrastrutture

ALBISOLA S. La giunta municipale guidata dal sindaco Giambattista Durante fa un bilancio dell'attività svolta, nel campo dei lavori pubblici, a sette mesi dal suo insediamento. Leggendo una lettera aperta ai cittadini, l'assessore Massimo Trogu ha reso noti gli impegni dell'amministrazione in un'assemblea organizzata dal pds nella sede della società Boselli. «Innanzitutto - ha esordito - è da rimarcare con soddisfazione l'esito positivo della tormentata vicenda della Coop Stovigliai. L'acquisto della fabbrica da parte dei proprietari della Ca.Bur ha risolto una situazione che aveva fatto temere il peggio per il futuro dei dipendenti e per la tradizione stovigliaia albisolese che il marchio Piral ha per decenni diffuso nel mondo. Il mese [illegible] si è finalmente ripresa la produzione - continua Trogu - e senza false modestie credo sia stato anche grazie all'azione coordinata del nostro sindaco, dell'amministrazione comunale, della Provincia, dei sindacati e di alcuni parlamentari [illegible] il ministero del Lavoro che tutto si è risolto al meglio». Sempre in estate, il Comune ha avuto dalla Regione la notifica dello scioglimento del piano regolatore intercomunale savonese che aveva legato in sodalizio reciproco sin dal 1977 i Comuni di Albisola Superiore, Albissola Marina, Savona, Vado Ligure, Quiliano e Bergeggi.

Compito del Comune sarà dunque quello di procedere autonomamente alla revisione decennale dello strumento urbanistico definendo le linee di sviluppo del territorio. In questo quadro, Trogu precisa che nella stesura del nuovo documento verranno rispettate le linee già espresse dalla lista «Albisola 2000» nel programma elettorale. I punti qualificanti del lavoro svolto nel campo delle grandi infrastrutture sono: l'impegno a sostegno dell'Aurelia bis (con richiesta di una galleria sotto la collina «Castellaro» per i collegamenti diretti della statale del Sassello alla nuova arteria) e della metropolitana leggera; il nuovo ponte di Grana che verrà realizzato qualche decina di metri più a nord dell'attuale passerella pedonale; la ricostruzione dei ponti di Ellera; la pulizia dell'alveo del Sansobbia, l'illuminazione, entro primavera, di via Saettone; [illegible] panchine su tutto il territorio; la riqualificazione del parco dei Conradi; la spiaggia libera attrezzata che verrà realizzata entro l'estate '96 in corrispondenza del «Belvedere» della passeggiata a mare. [a. z.]

Un suggestivo [illegible] di Albisola

Discusso in un incontro il problema del canone demaniale

Si è riaccesa una speranza per i lavoratori dell'Omsav

SAVONA. Si riaccende la speranza per i lavoratori dell'Omsav. Quella che ormai sta diventando un'autentica telenovela, drammatica per gli oltre 100 operai dell'ex Italsider, si è arricchita ieri di una nuova puntata. In mattinata c'è stato un incontro importante in via Gramsci, nella sede dell'Ente porto, tra il neo-presidente della Port Authority, Giuseppe Sciutto, il presidente della Provincia Garassini e il sindaco Gervasio. Si è parlato della proposta dell'azienda metalmeccanica «Balconi» di rilevare l'ex Omsav e riprendere l'attività produttiva garantendo un'occupazione ai lavoratori attualmente in cassa integrazione.

All'incontro erano presenti anche i funzionari dell'Ente porto Manzini e Moretti, il vicesindaco Amoretti, il vicepresidente della Provincia Giacobbe e l'assessore Ramello.

I rappresentanti degli enti locali hanno chiesto l'intervento di Sciutto soprattutto per trovare un accordo sull'ammontare del canone demaniale che grava sulle aree produttive dell'ex Omsav. La «Balconi» si era infatti detta disponibile a riprendere l'attività industriale a patto di una riduzione del canone. Già in serata il sindaco Gervasio ha contattato i responsabili della «Balconi» per richiedere il piano degli investimenti. «Solo in presenza di questo documento sarà possibile attivare una trattativa con la Port Authority - dicono in Comune -. Il documento dovrebbe già essere disponibile per fine settimana».

Il Comune stringe i tempi, quindi, ma l'Eap non potrà prendere una decisione senza aver prima nominato il nuovo Comitato portuale. [p. p.]

50 ANNI DI LAUREA

Savona, premiati 5 medici

Cinquant'anni dalla laurea, un traguardo importante quello che cinque medici savonesi raggiungeranno domani e per questo motivo, come è ormai tradizione, l'Ordine provinciale dei medici, conferirà loro una medaglia commemorativa nel corso di una cerimonia alla quale prenderanno parte le principali autorità cittadine. I medici premiati sono il dentista Luigi Becco, Giorgio Bonelli Bassano, Pier Felice De Giovanni, l'ex primario del reparto di Medicina dell'ospedale San Paolo, Mario Mezzano e un altro dentista, Enrico Schirru. Alla cerimonia, che si svolgerà domani alle 18 nella sede dell'Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri, in via San Lorenzo 3/6, interverranno il prefetto Michele Tolu, il sindaco Francesco Gervasio, il presidente della Provincia Alessandro Garassini e il vescovo della Diocesi di Savona-Noli, monsignor Dante Lafranconi. [p. p.]

Pare che la fiaccolata nelle vie cittadine, più volte rinviata, possa tenersi domani

Gli studenti: la protesta continua

All'Itis corsi alternativi, ma in collaborazione con i docenti. L'autogestione, che prosegue al Liceo Classico e al Boselli, è invece terminata allo scientifico. Opere di beneficenza per Telefono Azzurro

SAVONA. La fiaccolata di protesta degli studenti savonesi dovrebbe tenersi domani. L'uso del condizionale è d'obbligo dal momento che la manifestazione è stata più volte annunciata e rinviata all'ultimo momento.

Sembrava che il corteo notturno fosse il momento conclusivo di una protesta nata con ritardo e portata avanti fuori tempo rispetto alla realtà nazionale; al contrario l'Unione studentesca ha tenuto a precisare che la «stagione di lotte» è tutt'altro che finita.

Alle questioni nazionali, Finanziaria e riforma, ora sembrano prevalere anche questioni legate ai singoli istituti che hanno scelto di prolungare l'autogestione. In Riviera e Valbormida la protesta continua, sia pure su toni soft.

Itis. Proseguono i corsi alternativi [illegible] un assetto nuovo: è stata scelta la strada della collaborazione con preside e professori e saranno organizzati corsi di sostegno e integrazioni del programma. I rappresentanti di istituto, superate le difficoltà organizzative dei primi giorni, sono riusciti a incanalare la protesta in modo costruttivo.

Classico. Autogestione continua, non si sa fino a quando. I ragazzi hanno a disposizione tre aule più la palestra in cui vengono svolti, nel massimo ordine, i corsi alternativi. La preside Teresa Ferrando ha dato la disponibilità di una parte delle strutture dell'istituto, mentre nelle aule sono proseguite le lezioni, seguite dai ragazzi contrari alla protesta. Ieri c'è stato un incontro tra preside, professori, genitori e studenti sempre sul tema dell'autogestione.

Scientifico. Autogestione e occupazione sono finite, allo scientifico «Orazio Grassi» c'è stato un tranquillo ritorno alla normalità. Gli studenti che hanno aderito in modo massiccio alla protesta parteciperanno alla fiaccolata in centro a cui potranno aderire tutti gli studenti che appoggiano le ragioni della protesta.

Ragionieri. Al «Boselli» l'autogestione s'è unita con la solidarietà: i ragazzi stanno realizzando statue e addobbi natalizi di ceramica. Saranno venduti, e il ricavato sarà destinato in beneficenza, precisamente al «Telefono Azzurro». Sono stati organizzati corsi alternativi con l'aiuto di professori-esperti, di diritto, italiano e religione. Infine dibattiti a cura degli studenti. L'autogestione è stata decisa a larga maggioranza ed è organizzata da Maurizio Castellari, Roberto Pellegrini e Marco Piu. [m. nu.]

L'occupazione studentesca prosegue ancora in alcuni istituti savonesi

Il Lungomare di Celle

Sono sette in gara per la gestione dell'Ippocampo

CELLE LIGURE. Potrebbe essere aggiudicata a partire da metà gennaio la gara per la gestione dell'ex bar-ristorante Ippocampo di lungomare Crocetta. La struttura, in stato di degrado dopo anni di chiusura dovuti a un lungo contenzioso tra l'amministrazione comunale e una famiglia di privati che in passato aveva gestito il locale portandolo al fallimento, dopo molte incertezze sull'opportunità o meno di vendere l'immobile, resta di proprietà del Comune ma verrà dato in gestione attraverso il pagamento di un canone annuale. Dopo due aste andate deserte, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Sergio Acquilino ha tentato per la terza volta e le risposte sono state positive. Gli interessati alla gestione del locale, che in estate potrebbe ospitare serate di piano bar, sono sette e tutti residenti nel comprensorio Varazze-Savona. [a. z.]

Albenga: mezzo miliardo per ricostruire il lungomare

La nuova passeggiata Adesso partono i lavori

ALBENGA. Sono iniziati i lavori di rifacimento radicale della passeggiata a mare. La balaustra relativa ai primi duecento metri, quelli più vicini alla foce, è stata abbattuta. L'intervento, da tempo programmato, si era reso necessario per la «fragilità», nei confronti degli atti notturni di teppismo, dimostrata dal parapetto che si affaccia sugli stabilimenti balneari. Anche le palme, già vecchie quando furono trapiantate, presentano molte «assenze». L'opera di rifacimento segue a soli sei anni di distanza dell'inaugurazione di quello che era stato definito il fiore all'occhiello della giunta Viveri (assessore ai lavori pubblici era l'ingegner Zunino). Nello stesso anno era stata aperta la piscina comunale, in vicinanza della passeggiata. I cittadini della zona a mare non risparmiano le critiche per un'opera che qualcuno aveva definito «faraonica» e che si è rivelata [illegible] scarsa durata.

I lavori si dovrebbero concludere, con un costo di quasi mezzo miliardo, entro la prossima estate e presenteranno ai turisti balneari un nuovo «look», soprattutto a prova di troppo facili distruzioni. Rimane aperto il problema delle palme, alcune in precario equilibrio (in una recente giornata di vento ne è crollata una, fortunatamente senza conseguenze alle persone).

Ma gli abitanti della zona a mare sono anche scontenti per la decisione dell'amministrazione comunale che dopo una fase sperimentale durata due anni ha deciso di rispostare la farmacia in prossimità della sua vecchia sede su viale Martiri. La nuova sistemazione è stata ricavata in via Don Isola. Il vero e proprio trasloco avrà luogo ai primi del prossimo anno.

Spiega il consigliere delegato alle farmacie Ludovico Zanelli: «Abbiamo dovuto constatare che per motivi di servizio alla popolazione e per motivi commerciali l'ubicazione della farmacia in via Nazario Sauro [illegible] è rilevata negativa. Da un punto di vista finanziario i minori incassi [illegible]no stati nell'ordine di centinaia di milioni».

In regione Marina [illegible] era costituito un comitato spontaneo di cittadini che si erano battuti per il mantenimento della farmacia, utile soprattutto ai fini turistici. Ma pare che tutto [illegible] stato inutile.

Aggiunge Zanelli: «Da un punto di vista dell'ubicazione, la sede di via Sauro era "a capolinea", cioè fuori zona e non rendeva il servizio che ci si attendeva». [r. sr.]

La zona della passeggiata a mare [illegible] Albenga cambierà volto con i nuovi lavori

Il titolare della rivendita: «Il regolamento del gratta e vinci è lacunoso»

Getta 500 milioni nella stufa

La disavventura di una donna che ha bruciato un biglietto de «La fortuna sotto la neve»
Non si è accorta che il Babbo Natale nascosto tra i numeri equivaleva a mezzo miliardo

SAVONA. Mezzo miliardo in fumo. Vince 500 milioni con il «gratta e vinci», ma getta [illegible] tagliando nella stufa.

E' accaduto nei giorni [illegible] ad [illegible] donna di 45 anni, residente nell'entroterra savonese che vuole mantenere l'anonimato.

La signora, giorni fa, acquista un biglietto de «La fortuna sotto la neve», la tombola di Natale, in un bar del centro città. Rientrata a casa, con una monetina, in un rituale ormai consueto, gratta [illegible] tagliando. Ed ecco «spuntare» un piccolo Babbo Natale.

«Anche stavolta mi è andata male», avrà pensato l'incauta signora e, giù, il biglietto nella stufa.

Forse la poca dimestichezza [illegible] nuovo gioco natalizio, forse una dimenticanza nel leggere il regolamento, alla base della sua inconsapevole de[illegible] di gettare il tagliando tra le fiamme. E quel piccolo, simpatico, ricco Babbo Natale [illegible] pochi istanti viene irrimediabilmente consumato dal fuoco.

Solo alcuni giorni più tardi, la potenziale milionaria si accorge [illegible] aver voltato le spalle alla «dea bendata». Se ne accorge leggendo la pubblicità della tombola [illegible] Natale su [illegible] un giornale dove venivano illustrati, con dovizia di particolari, regolamenti e vincite.

«Anch'io ho trovato un Babbo Natale», dice tra sè e sè. Inizia così l'affannosa ricerca del mezzo miliardo andato, è proprio il caso di dirlo, [illegible] fumo. [illegible] come poter dimostrare di aver acquistato il biglietto e di essere lei, la neomilionaria de «La fortuna sotto la neve»? Telefona immediatamente al titolare del bar, rivendica i 500 milioni. Ma tutto risulta assolutamente inutile. Non vi è nessuna «prova» che possa confermare la vincita.

E proprio dal titolare [illegible] locale, il giorno dopo, arriva una sorta di richiamo ufficiale affinchè il «popolo», sempre più nutrito, degli innumerevoli «gratta e vinci» possa avere indicazioni più precise, evitando in tal modo, che si ripetano episodi di questo genere. Insomma, maggiore chiarezza [illegible] regolamenti, ritenuti da più parti, «spesso indecifrabili o comunque particolarmente complicati».

Nella speranza, forse remota, che la proposta venga accolta, alla mancata milionaria savonese non resta altro da fare, oltre che «rodersi il fegato», ritentare la fortuna. Questa volta, però, prestando maggiore attenzione al retro del biglietto e evitando accuratamente, anche in [illegible] di freddo polare, [illegible] accendere la stufa.

Chissà che la «dea bendata» non bussi nuovamente alla [illegible] porta, magari il prossimo Natale.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

PI[illegible] L.

Parla il Pm al processo per i rifiuti del S. Corona

Nuova udienza, ieri mattina, in tribunale del processo per il compattamento dei rifiuti ospedalieri del Santa Corona. Sul banco degli imputati, l'ex assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio, e tre funzionari della Usl, Mario Demonte, Pietro Luigi Bussetti e Mario Panerai. Ha preso la parola il pubblico ministero. [c. v.]

ALBENGA

Cibi anticoncezionali somministrati ai piccioni

Somministrazione di cibi anticoncezionali alle centinaia di storni che popolano piazza del Popolo. Per i residenti è la migliore soluzione per contenere il numero degli «scomodi» volatili. [r. sr.]

ALASSIO

Morto ex direttore del Banco di Chiavari

E' deceduto all'ospedale di Costa Rainera Roberto Cortenova, 74 anni, per molto tempo direttore del Banco di Chiavari di Alassio. I funerali avranno luogo a San Bartolomeo al Mare, ove Cortenova risiedeva. [r. sr.]

PIETRA L.

Pensionata mette [illegible] fuga un truffatore

Eugenia C., 75 anni, ha messo in fuga un falso ispettore della Telecom che cercava di truffarla chiedendole soldi per un fantomatico [illegible] di contratto. I carabinieri hanno identificato l'uomo, Angelo D., [illegible] anni di Genova, che è stato denunciato. [a. r.]

ALASSIO

Rubano al supermercato: denunciati due bosniaci

Due giovani bosniaci sono stati denunciati a piede libero, per furto, dai carabinieri di Alassio. I due sono stati bloccati dopo aver rubato m[illegible] per un valore di circa 100 mila lire nel market «Sidis» di via Santa Caterina. [a. r.]

Finale, altro scambio di accuse tra il Polo e la giunta progressista guidata da Cervone

Polemiche tra sindaco e minoranza

Capra all'attacco: «Prima passate all'azione, poi informate la gente: è un atteggiamento arrogante»
La replica: «Stiamo lavorando per far uscire la città dall'anonimato con manifestazioni prestigiose»

FINALE L. E' an[illegible]ra polemica fra il sindaco di Finale, Pier Paolo Cervone, e le opposizioni. A Gianni Capra (Polo per Finale) non sono piaciute le affermazione dell'amministrazione che ha definito «false e demagogiche» le contestazioni delle minoranze.

Spiega Capra: «Da 8 mesi le delibere sul giocattolo culturale della maggioranza, Santa Caterina, non sono mai passate in nessuna commissione. Anche i lavori per 684 milioni sulla passeggiata non sono mai stati discussi». Aggiunge Capra rivolto all'amministrazione: «Poichè [illegible] vostro sistema di amministrare è quello di agire e poi, a decisione già avvenuta, rendere noto quanto fatto, spero che abbiate il coraggio di dire che non vi interessa minimamente il confronto e che siete sicuri che quanto state facendo sia il meglio per i cittadini. Non è arroganza questa? Altro è la democrazia. Per i finanziamenti dell'Obiettivo 2 si è già persa la possibilità di un finanziamento di [illegible] miliardi dalla Cee per il ponte della zona industriale».

Questa la replica del sindaco: «E' veramente infelice l'affermazione che Santa Caterina è il nostro giocattolo culturale. Per far uscire la città dall'anonimato vogliamo investire [illegible] Santa Caterina e in tutte quelle iniziative (Premio Finale Storia [illegible] Premio Renato Castellani) che porteranno [illegible] nome di Finale sui giornali [illegible] in tv come nel caso della prestigiosa rassegna di Guttuso. Abbiamo chiesto dei finanziamenti alla Regione per altre manifestazioni, aspettiamo di vedere come si potrà impostare il bilancio di previsione». Conclude Pier Paolo Cervone: «Non abbiamo portato in discussione l'intervento sul lungomare perchè è il naturale proseguo di un lavoro già noto e sotto gli occhi di tutti da anni. Il ponte nella zona industriale potrebbe essere previsto con l'Aurelia bis, inutile fare doppioni. Non abbiamo perso nessun finanziamento, anzi abbiamo chiesto l'intervento della Cee per completare il restauro di Santa Caterina». [a. r.]

PIETRA LIGURE

Nasce un nuovo liceo?

Pietra Ligure potrebbe diventare sede del liceo sperimentale Brocca e, in un secondo tempo, del prestigioso liceo europeo, scuola in cui [illegible] insegna solo in lingue straniere. Una richiesta in tal senso è stata inoltrata dal Comune. Fra l'amministrazione comunale di Pietra e la direzione dell'Istituto magistrale «Della Rovere» di Savona, che già effettua queste sperimentazioni, sono [illegible] corso contatti. Sono solo alcune delle novità che interesseranno, anche dal punto di vista strutturale, le scuole pietresi che [illegible] puntano sul rilancio. Spiega l'assessore alla pubblica istruzione Rosangela Viani: «Per il liceo sperimentale Brocca potremo diventare una succursale della del Della Rovere di Savona. Abbiamo gli spazi sufficenti nell'edificio di via Oberdan. L'obiettivo è quello di partire con [illegible] biennio per poter poi arrivare si[illegible] alla maturità. Questo liceo sperimentale ha quattro diversi indirizzi. Quelli che ci potrebbero interessare sono l'indirizzo psicopedagogico e quello linguistico». Prosegue l'assessore Rosangela Viani: «Abbiamo dato la disponibilità anche per il liceo europeo che sarebbe di notevole prestigio per Pietra Ligure. In questo caso però il problema è quello di reperire un edificio idoneo per realizzarvi una sorta di campus». L'assessore Viani ricorda inoltre le varie iniziative di «scuola aperta» portate avanti, con successo, alla scuola media «Martini». Ci sono novità in vista anche per gli edifici scolastici. La succursale delle elementari di viale Europa potrebbe essere chiusa in poco tempo, anche per il calo demografico. [a. r.]

Segnalava un divieto di balneazione ad Albenga

Messaggio di Televideo nel mirino della Procura

SAVONA. «Balneazione vietata ad Albenga». Il messaggio, trasmesso la [illegible] estate dal [illegible]tiziario Rai di Televideo, è al centro di un'inchiesta del sostituto procuratore della pretura, Daniela Veglia.

Nei giorni scorsi gli agenti del nucleo di polizia giudiziaria sono stati a Roma ed acquisito documenti nella sede dell'ente radiotelevisivo e al Ministero della Sanità che, stando a quanto trapelato, d'estate invia i bollettini sulle condizioni del mare.

Tutto ha avuto inizio [illegible] un esposto inviato alla procura da un turista milanese che ad agosto ha trascorso [illegible] vacanze nella Riviera di ponente. Poche settimane prima di partire, l'uomo legge sulle pagine [illegible] Televideo che ad Albenga, in un tratto di mare, è vietata la balneazione e si allarma. Chiama Comune, Usl [illegible] vigili urbani e [illegible] tranquillizza. «Venga pure a trascorrere le ferie - gli dicono - non ci [illegible] problemi di inquinamento».

[illegible] turista parte per le vacanze e può rendersi conto di persona che non c'è alcun divieto. Ma quando, due settimane dopo, torna a Milano consultando nuovamente Televideo ritrova con sorpresa la notizia [illegible] divieto di balneazione. Telefona al Comune di Albenga e viene nuovamente tranquillizzato. L'uomo decide, [illegible], di inviare un esposto alla magistratura perchè «accerti l'esistenza di eventuali reati penali [illegible] omissioni».

[illegible] è quello che sta cercando di scoprire il giudice della pretura, Daniela Veglia. Pare che il messaggio trasmesso da Televideo si riferisse a un divieto di balneazione dell'anno precedente, del '94. Il Ministero della Sanità si sarebbe, però, dimenticato di aggiornare la situazio[illegible]. [m. nu.]

Una serata [illegible] Loano

Adriano Sansa all'incontro per Merello

LOANO. Adriano Sansa, sindaco di Genova, [illegible] protagonista della serata letteraria in programma alle [illegible] alla sala Bella Marinella sul lungomare Sauro a Loano. Il primo cittadino di Genova, in un incontro fra amici, presenterà il suo libro di poesie intitolato «Affetti e indignazione», edito da Scheiwilker.

Alla serata, oltre all'autore, saranno presenti fra gli altri Silvio Riolfo Marengo, direttore della casa editrice Garzanti, e la Corale alpina savonese diretta dal maestro Eugenio Alipede.

La serata per il ciclo «Natale [illegible] poesia» [illegible] stata organizzata per ricordare Giacomo «Mino» Merello, [illegible] [illegible] al turi[illegible] di Loano, ed ex presidente della Sar, deceduto di recente. Merello [illegible] un personaggio noto e stimato in tutto il Ponente soprattutto per il suo carattere e la sua disponibilità con tutti. [a. r.]

Incidente [illegible] Spotorno

Tamponamento sull'Autofiori Molti disagi

SPOTORNO. Tamponamento [illegible] 3 feriti di [illegible] due più gravi, nel primo pomeriggio di ieri, sull'Autostrada dei fiori sulla corsia [illegible] all'interno della galleria «Carpanea» fra Finale e Spotorno.

Due auto, una «Alfa 146» e una Seat «Ibiza», hanno tamponato un pesante autotreno. Non è ancora chiaro [illegible] l'automezzo si stesse fermando, certamente stava procedendo [illegible] velocità ridotta.

I feriti più gravi, soccorsi dai militi della Croce Bianca [illegible] Finalmarina [illegible] dai vigili del fuoco, [illegible] Luciana Corsini [illegible] Lavagna [illegible] Mauro Barilla di Genova. Per entrambi i medici del Santa Corona, dove sono ricoverati in rianimazione, si [illegible] riservati la prognosi.

Il traffico sull'Autofiori è rimasto bloccato per circa un'ora con uscita obbligatoria [illegible] Pietra per chi era diretto [illegible] levante. [a. r.]

Cairo: i clienti non si sono quasi accorti di nulla. I danni sono ingenti

Fiamme sotto l'«Hotel City»

L'incendio durante la notte nell'officina di una gommista al piano terra dell'albergo
In pochi minuti i vigili del fuoco hanno spento il rogo. Forse un cortocircuito la causa

CAIRO M. L'intervento tempestivo [illegible] vigili del fuoco ha evitato che l'incendio nell'officina di un gommista potesse estendersi anche all'Hotel ristorante City. L'allarme poco dopo le 24 nella notte tra domenica e ieri mattina. Un rumore sordo, simile allo scoppio di un petardo, provocato dalla rottura per il calore di un vetro, ha [illegible] in allarme il personale dell'hotel e pochi attimi dopo è stato notato un denso fumo uscire da una delle finestre dell'adiacente officina. In pochi minuti sono arrivati i vigili del fuoco.

L'incendio divampava nell'officina «Autogomma» di proprietà di Mauro Briano e Giorgio Pilotto. I locali sorgono [illegible] piano terreno dell'edificio dell'Hotel City a lato della tangenziale, in prossimità della Mazzucca. Accanto ad «Autogomma» vi sono anche un'autofficina e la discoteca Symbol. Al primo piano la sala ristorante e il centro congressi del «City».

Racconta [illegible] proprietario dell'hotel, Enzo Asteggiano: «Stavo completando il servizio ai tavoli insieme a un cameriere, quando ho udito [illegible] uno scoppio. Ci [illegible] subito allarmati, perchè in una zona isolata come la nostra è difficile che qualcuno faccia esplodere petardi e infatti subito dopo abbiamo notato del fumo nerastro salire lungo una delle finestre».

L'intervento dei vigili del fuoco, dotati [illegible] autorespiratori, ha permesso in pochi minuti di circoscrivere e poi spegnere le fiamme, che avevano già investito numerosi pneumatici [illegible]l'interno dell'officina [illegible] alcuni macchinari. I danni ammontano a decine di milioni. Infatti parte del soffitto, numerosi pneumatici [illegible] almeno due delle macchine usate nell'officina sono andati distrutti o risultano gravemente danneggiati. Il locale era assicurato.

Pochi dubbi sulle [illegible] dell'incendio. Quasi certamente è stato provocato da un corto circuito all'impianto elettrico. Ipotesi suffragata dal primo [illegible]praluogo fatto dai tecnici dei vigili del fuoco, che hanno potuto constatare come le fiamme si siano sviluppate in prossimità di una macchina utensile.

Anche gli accertamenti svolti dai carabinieri avrebbero permesso di escludere ogni ipotesi dolosa dell'incendio.

Gli ospiti dell'albergo non si sono quasi resi conto di quanto stava succedendo, tanto che non è stato [illegible] provvedere al loro sgombero. I locali dell'Hotel City, di recentissima costruzione, [illegible] dotati di tutte le più moderne misure di sicurezza, comprese quelle antincendio.

L'inchiesta in corso da parte dei vigili del fuoco dovrà stabilire [illegible] ogni [illegible] le ragioni per cui l'impianto elettrico all'improvviso [illegible] andato [illegible] corto circuito all'interno dell'officina. Tre [illegible] or sono un incendio aveva semidistrutto un mobilificio a poche decine di metri dallo stesso Hotel City.

Enrico Marchisio

L'officina del gommista situata sotto l'Hotel City di Cairo devastata dall'incendio

Ordinanza del sindaco per l'inquinamento acustico

La cartiera di Murialdo sotto stretta sorveglianza

MURIALDO. Ordinanza anti-[illegible] per la cartiera «Bormida» di Murialdo. Il provvedimento, emanato dal sindaco, Bruno Odella, è entrato in vigore nella mattinata di ieri, dopo i risultati dei controlli effettuati dai tecnici dell'Ufficio igiene dell'Usl.

Risultati da cui emerge che i livelli di inquinamento acustico, determinato dalla fabbrica, che attualmente occupa una settantina di lavoratori, superano i limiti di legge: settanta decibel contro i 64 previsti dalla normativa.

«Con l'ordinanza - spiega il sindaco Odella - la cartiera dovrà provvedere a risolvere il problema dei rumori intervenendo sugli impianti». Il provvedimento sull'inquinamento acustico segue di poche settimane quello emanato da Odella per gli scarichi nel fiume Bormida.

Insomma, cartiera [illegible] «stretta sorveglianza» dopo le innumerevoli proteste da parte degli abitanti di frazione Valle che, nei mesi scorsi, in una lettera alla magistratura [illegible]se e agli enti preposti, avevano chiesto una serie [illegible] interventi urgenti. Richiesta da cui era scaturita una tavola-rotonda tra gli amministratori comunali, dirigenza aziendale, rappresentanti sindacali dei Cub e una delegazione di residenti.

Accanto alle recenti ordinanze del sindaco, intanto, proseguono i campionamenti [illegible] routine da parte dell'Usl sugli scarichi nel fiume e sui rumori, e da parte dei tecnici della Provincia, [illegible] quali spetta [illegible] controllo [illegible] materia di inquinamento atmosferico. Secondo gli abitanti della frazione, infatti, «nonostante vecchie prescrizioni, in paese, si continua a respirare zolfo e a registrare la [illegible]stidiosissima presenza di fuliggini». [l. b.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Per le aree [illegible] Agrimont domani incontro in Regione

Domani mattina a Genova «incontro-verità» tra l'a[illegible] all'Ambiente della Regione Lino Alonzo e una delegazione di lavoratori dell'Agrimont, dopo la polemica in atto da alcune settimane sul futuro della [illegible] della fabbrica. [e. m.]

S. GIUSEPPE

Sempre meno i parcheggi di fronte alla stazione

I pendolari che usano la stazione [illegible] San Giuseppe sono esasperati dalla mancanza di parcheggi. Negli ultimi giorni [illegible] causa della neve, il già ristretto numero di posti auto è risultato in parte impraticabile. Da 10 anni le varie giunte che si sono succedute alla guida del Comune di Cairo promettono un piano parcheggi. [e. m.]

CAIRO M.

[illegible] Natale porta i regali Iniziativa a favore del canile

I regali natalizi recapitati direttamente a casa da Babbo Natale. L'iniziativa è dell'Enpa per raccogliere fondi da destinare al canile di Cabilona che ospita un centinaio di randagi. «Il rifugio - ricordano all'Enpa - vive con l'autotassazione dei [illegible] perchè molti Comuni, tra cui quello di Cairo, Albissola, Pontinvrea, Mioglia, Urbe e Savona, [illegible] contribuiscono [illegible] previsto dalla legge». [l. b.]

[illegible]

«Mangialonga» rinviata per colpa del maltempo

E' stata rinviata a sabato prossimo la «Mangialonga» organizzata dai commercianti, in programma domenica scorsa. Il rinvio della manifestazione, che prevede anche l'esibizione di trampolieri, è stato determinato dal maltempo. [l. b.]

Millesimo: accusano il curatore fallimentare

Proteste degli ex operai dopo il crack Cecchinato

MILLESIMO. Quaranta [illegible] dipendenti della Cecchinato, l'azienda di montaggi elettrici fallita dopo la fuga [illegible] Costarica del proprietario, Claudio Cecchinato, hanno chiesto con una lettera l'intervento del prefetto, [illegible] giudice del tribunale fallimentare [illegible] dei presidenti di Provincia [illegible] Regione, affinchè che siano tutelati i loro diritti e chiariti i molti misteri che ancora circondano [illegible] vicenda.

Sotto accusa in particolare il curatore fallimentare Corruti. Secondo gli [illegible] lavoratori della Cecchinato «i beni dell'azienda [illegible] fermi da tre anni senza neppure un tentativo pubblico di vendita». In realtà, sottolineano, «fallimenti ben più difficili, come quello della Savam [illegible] Altare, si sono risolti in modo positivo». L'amarezza [illegible]ei lavoratori viene rivelata dalla considerazione che in molti casi, come scrivono «occupazioni di locali e blocchi stradali [illegible] ferroviari danno più diritti che [illegible] un civile comportamento».

I lavoratori lamentano [illegible] essere da maggio in attesa della convocazione di un'assemblea da parte del curatore fallimentare, e chiedono che siano chiariti i vari punti della vicenda Cecchinato ancora oscuri. «Nei giorni scorsi la magistratura savonese ha chiesto il rinvio [illegible] giudizio [illegible] Claudio Cecchinato per bancarotta fraudolenta. Una circostanza che è valsa ad aumentare la rabbia di molti ex dipendenti. [e. m.]

Convegno su Pertini

Per l'Itis di Cairo un collegamento con «Internet»

CAIRO [illegible]. L'Itis si collega ad Internet. La decisione è stata adottata dagli insegnanti dell'istituto, autori fra l'altro di una richiesta, formulata nei giorni scorsi al sindaco Franca Belfiore, di organizzare un convegno sull'ex presidente della Repubblica, Sandro Pertini, cui i ragazzi dedicheranno un lavoro monografico.

«I preventivi sono già pronti - spiega il professor Franco Lolli, animatore del progetto Internet insieme con il professor D'Amato -. All'inizio del prossimo anno scolastico offriremo qualcosa in più ai nostri studenti. Poter colloquiare con [illegible] milioni di computer, banche dati, biblioteche [illegible] giornali non è cosa di poco conto». [l. b.]

Savonese denunciato

Millesimo, truffa firmando assegni con falso nome

MILLESIMO. I carabinieri hanno denunciato per truffa G.B., 32 anni, di Savona. Negli ultimi mesi avrebbe più volte emesso assegni dopo [illegible] spacciato per Giancarlo Pregliasco, noto imprenditore di Murialdo. Una serie di accertamenti, ancora in corso, da parte dei carabinieri sugli assegni che venivano addebitati sul conto dell'ignaro imprenditore, ha portato alla alla scoperta della truffa.

Non [illegible] ancora noto l'importo complessivo dei pagamenti fatti dal truffatore usando un altro nome. [illegible]egli ultimi mesi risultano in preoccupante aumento i tentativi di truffa. In primavera tre persone di Cengio erano state denunciate per episodi di questo genere. [e. m.]

Impatto ambientale

Cengio, sul Resol forse già [illegible] una decisione

CENGIO. Grande attesa, in paese, per la decisione della Commissione Via, incaricata di pronunciarsi sulla realizzazione del Resol all'interno dell'ex Acna, ora Organic Chemicals. [illegible] pronunciamento, infatti, dopo innumerevoli ritardi, dovrebbe essere reso noto nella giornata di domani.

«Successivamente - spiega il [illegible]o di Cengio, Sergio Gamba - dovrà pronunciarsi anche la Commissione parlamentare d'inchiesta». E aggiunge: «Ci auguriamo che l'annosa questione legata al Resol finalmente si risolva. Anche se, visti i continui ritardi che hanno caratterizzato l'intera vicenda, nutriamo non poche perplessità». [l. b.]

UN SACCO DI AUGURI DA...

Questa sera Silvio Bessone a «Numero Uno»

Loanesi alla ribalta

Sinacori in finalissima

LOANO. Renzo Sinacori, titolare del music-cabaret Bella Marinella di Loano, è fra i finalisti di «La sai l'ultima?» il programma domenicale di Canale 5 condotto da Jerry Scotti [illegible] dalla bella Paola Barale.

Sinacori ha vinto nettamente la puntata di domenica [illegible] accede ora alla finalissima del 7 gennaio.

Il cabarettista loanese è già noto al pubblico televisivo per le [illegible] partecipazioni [illegible] molte puntate di «Scherzi [illegible] parte» (Canale 5) e dell'«Ultimo Minuto» (Rai Tre). Nella veste di barzellettiere ha avuto la meglio [illegible] rivali grazie alle sue [illegible] mimiche e alla capacità innata da raccontare storie [illegible] diverse inflessioni dialettali.

Un altro noto loanese è alla ribalta del piccolo schermo. Questa sera infatti Silvio Bessone, titolare della pasticceria Delizia di via Aurelia, sarà dalle 20,50 in gara [illegible] «Numero Uno», il fortunato programma di Rai Uno condotto da Pippo Baudo. Bessone sarà in gara fra i pasticceri. Dovrà fra l'altro cimentarsi nella preparazione di un dolce natalizio e in una rosa in marzapane.

Il programma di Pippo Baudo [illegible] in diretta. Anche il pubblico potrà votare da casa. Bessone ha già partecipato, [illegible] veste di esperto pasticcere, ad altri programma Rai condotti sempre da Baudo. [a. r.]

Il noto cabarettista loanese Renzo Sinacori e il pasticciere Silvio Bessone

NATALE IN MUSICA

Suonano gli studenti

Incontro musicale oggi alle 16,45 nella chiesa San Paolo a Savona tra i ragazzi della media «Guidobono» e le elementari «Astengo». Si tratta di un tradizionale appuntamento natalizio, organizzato dai docenti e dai ragazzi del corso sperimentale musicale. Sono in programma canti natalizi, esecuzioni individuali e pezzi d'insieme. Suoneranno: Veronica Brunetto, Flavia Oggerino, Veronica Tristaino, Daiana Marinucci, Giulia Gambacciani e Federico Pisanu (pianoforte), Andrea Bonfiglio, Elisabetta Dopetrini, Andrea Ferreri, Danilo Formica, Ivo Gallotti, Federica Mazzetta, Cristina Pomerano, Roberta Vitali, Elisa Pizzorno, Chiara Giuria, Francesca Puglisi, Carolina Camardella, Tiziana Fornarino, Daniele Girolimetto, Guido Rambaldi, Luca Socquegno e Milena Seghesio (chitarra) e il gruppo di flauti. I bambini delle elementari Astengo porteranno in scena i canti natalizi tradizionali. [r. p.]

Savona, successo delle giostre

Al Luna park con lo sconto

MARTEDÌ 19 [illegible]

Luna Park di Savona

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene uno sconto del 50 per cento sul biglietto delle seguenti attrazioni: ottovolante, go kart, autoscontro, tagadà, giostra catene, zattera, polipo, giostra bambini, barcone pirata, mini avio, adventureland, castello incantato, tobogà.

Presentare il tagliando del giorno stesso (al lunedì quello della domenica), non sono valide le fotocopie

SAVONA. Tagadà, Adventureland, la Zattera, il Castello incantato. Sono solo alcune delle attrazioni presenti quest'anno nel luna park natalizio di piazza del Popolo a Savona. Un parco giochi che dopo anni [illegible] presenta con una veste arricchita da attrazioni davvero entusiasmanti.

La Stampa anche quest'anno ha voluto essere vicina ai propri lettori e offrirà ogni giorno fino al 20 gennaio, la possibilità di divertirsi usufruendo di uno sconto del 50 per cento. Basta ritagliare il coupon e presentarlo alla cassa [illegible] una delle attrazioni che aderiscono all'iniziativa.

Il tagliando è valido solo se utilizzato nel giorno stesso della pubblicazione. [p. p.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO
Or.: 20.45
Lire 42.000/32.000

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15,45/18/20,15/22 — L. 10.000/7000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: [illegible] 17,15/19/20,40[illegible] — L. 10.000/7000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del [illegible]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' **Animazione**

Diana [illegible] — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa [illegible] sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

[illegible] — Tel. 825.714 — Or.: 15,40/18,50/22 — L. 10.000/7000
Braveheart — di M. Gibson, [illegible] M. Gibson, [illegible] Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Wiliam Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,30/17,15/19,20,40 22,30 [illegible] 10.000/7000
Mai con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer [illegible] ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Filmstudio — Tel. 838.63.22 — Or.: 15,30/20,15/22,30 — [illegible] 8000/5000
[illegible]b Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob [illegible]y, capo [illegible] clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epico**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30 [illegible]
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 15.30 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

ALASSIO — Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 16,30/18/19,30/21/22,30 — L. 10.000/8000/5000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del[illegible]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore. [illegible] intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' **Animazione**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 10.000/6000/5000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Frice, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

ALBENGA — Ambra — Tel. 95.803. Ore 20,30/22,30 — L. 8000/6000 — fest. anche 16,30/18,30
Mai con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un [illegible] militare e detective. V. M. 14 1h 30' **Thriller**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Santa Clause — di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

ALBISOLA SUP. — Teatro Leone — Ore 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M. — Abba — Or.: 20/22 — fest. anche 16 e 18 — Lire 8000
Film a luci rosse

FINALE LIGURE — Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 15,30/17,45/20,30/22,30 — L. 9000/7000
Santa Clause — di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

LOANO — Loanese — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una rockstar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible] — Lux — Ore 17/21 — L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

SASSELLO — T. di Sassello — Ore 21,15 — L. 7000
OGGI RIPOSO

VARAZZE — Verdi 1 — [illegible] 97.249 — Or.: 15,15/17/18,30/21 22,30. L. 12.000/8000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese [illegible] 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' **Animazione**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15/16,15/18,30 20,30/22,30. L. 10[illegible]
Vacanze [illegible] Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una rockstar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Rassegna fotografica

Si è inaugurata ieri, nella sala mostre di palazzo Beato Jacopo, la rassegna fotografica a cura degli studenti dell'istituto Pertini di Varazze. In esposizione, una cinquantina di foto realizzate dagli studenti durante il corso di fotografia per principianti nell'ambito delle attività pomeridiane. [a. z.]

SAVONA
Concerto della «S. Ambrogio»

Questa sera alle 21 al teatro Chiabrera, in occasione delle festività natalizie è previsto un concerto del complesso bandistico «Sant'Ambrogio» [illegible] Legino. In programma musiche [illegible] Gershwin, Cilea, Puccini, Verdi. Ingresso gratuito. [a. z.]

QUILIANO
I bimbi e la televisione

Oggi alle 15 nei locali della scuola elementare «don Peluffo» di Quiliano, gli alunni hanno organizzato uno spettacolo dal titolo «La tivù sotto l'albero», una parodia [illegible] pubblicità e programmi televisivi. Lo spettacolo è scaturito da [illegible] ricerca scolastica per rendere i bimbi più critici e autonomi [illegible] confronti della tivù». [r. p.]

[illegible]
Concerto della filarmonica

Numerosi i concerti, del periodo di Natale, degli allievi della Filarmonica «Guido Moretti». Appuntamento oggi pomeriggio, alle 16, in piazza della Vittoria nel levante. [a. r.]

LOANO
Revival degli Anni Sessanta

Spazio al genere revival Anni '60 e '70 e al liscio, al dancing Saitta in piazzale della stazione [illegible] Loano. Il locale è aperto anche al pomeriggio al martedì, giovedì, sabato e domenica. [a. r.]

PIETRA L.
Musica e piatti tipici

Punto d'incontro al «Pirata» nel centro storico di Pietra. Musica di sottofondo e specialità gastronomiche al nuovo Kokojazz in piazza Sant'Antonio a Ranzi, frazione di Pietra. A fine settimana appuntamenti live con l'acid-jazz. [a. r.]

ALASSIO
Nando suona al «Cabaret»

Tutte le sere la musica proposta dal chitarrista Nando al «Cabaret Music Bar» di viale Hanbury 58. Nel locale è possibile gustare diversi tipi di panini, pasta e poi birra e drinks. [a. r.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	60	[illegible]	55	18	33
	69	[illegible]	50	47	43
CAGLIARI	66	15	22	40	39
	109	92	73	71	[illegible]
FIRENZE	73	6	85	28	57
	65	43	40	40	39
GENOVA	61	19	78	14	8
	73	71	64	59	51
MILANO	33	39	45	89	17
	126	[illegible]	74	52	50
NAPOLI	52	84	65	65	80
	70	61	56	51	50
[illegible]	22	12	46	21	38
	71	85	49	48	41
ROMA	24	61	62	82	23
	71	70	62	61	60
TORINO	8	72	20	50	1
	88	60	52	51	[illegible]
VENEZIA	32	22	3	74	21
	107	92	86	60	51

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n 15 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
15-43; 15-11; 15-42, 15-89; 15-21, 15-47; 15- 1; 15-23; 15-59; 15-32; 15-27; 15-67, 15-86; 15-40; 15-72; 15-17; 15-45; 15-75; 15-38; 15-56; 15- 4; 15-60; 15-66; 15-18; 15-83; 15-14; 15- 5; 15-34, 15- 8; 15-37.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 46 (7); Cagliari 55 (8); Firenze 11 [illegible]; Genova 83 (10); [illegible] 15 (8), Napoli 73 (7); Palermo 24 (7); Roma 21 (8); Torino 44 (7); Venezia 48 (9)

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:
12-23; 22-23 ,15-23; 72-53; 82-53; 45-23; 85-23; 66-23; 55-53; 36-53; 28-23; 17-23; 27-23, 86-53; 47-53; 57-23, 70-23; 80-23; 40-53; 30-53; 72-23; 82-23; 12-53, 22-53; 15-53; 55-23; 36-23; 45-53; 85-53; 66-53; 86-23; 47-23; 26-53; 17-53, 27-53, 40-23; 30-23. [illegible]7-53. 70-[illegible]. 90-53.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano
8-17-26; 17-26-53; 26-35-89, 8-17-35; 17-26-62; 35-44-53, 8-17-44; 17-26-71; 35-44-62; 8-17-53; 17-26-80, 35-44-71, 8-17-62; 17-26-89; 35-44-80, 8-17-71; 26-35-44, 35-44-89; 8-17-80, 26-35-53; 44-53-62, 8-17-89; 26-35-62; 44-53-71; 17-26-35; 26-35-71, 44-53-80; 17-26-44; 26-35-80. 44-53-89

VINCITE: Centrata un'ambata 18 a Firenze.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	30	61	14	43	0	39	8	31	10	48
[illegible]	32	10	20	37	6	8	10	31	0	6
CADENZE	10	3	10	4	6	10	8	2	3	1
	40	42	73	43	33	26	18	62	37	39
FIGURE	[illegible]	6	4	7	8	4	8	3	9	2
	16	15	28	15	52	41	23	30	12	16
DECINE	71	1	41	11	51	1	61	61	11	51
	29	47	31	35	45	12	30	25	18	38

In nero indichiamo il numero o la cifra, in [illegible] le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Varibili:** coppie di numeri a cifre "inverse" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 [illegible]); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche [illegible] 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre [illegible] serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 — **Circuito Junior Tv**
11 — **Principessa delle stelle**
11,30 **Marianne**
12,30 **Market**
12,25 **Evening shade**, telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and ten**, telefilm
14 — **Arius**
16,30 **Market**, commerciali
18 — **Primo mercato**, conducono Tracy Blackman e Alberto Costanzo
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Shame lo scandalo**, film di Steve Jodrell
22,45 **Primogiornale**
23,15 **Market**
0,30 **Okey motori**, rubrica
1 — **Primogiornale**

Telestar
15,30 **Trauma Center**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,15 *Nel corso:* **S.o.s. squadra speciale**, telefilm
18,15 **Una famiglia americana**, serial tv
19,30 **Fm Tv**, musicale
20 — **Tg 6**, telegiornale
20,30 **La cognata**, film
22,30 **Tg 6**, telegiornale
23,35 **Bill Cosby Show**, telefilm
0,15 **Programmi non stop**

Telenord
7,30 **Madre cannibale**, film
8,30 **Un poliziotto a 4 zampe**, telefilm
9 — **Madre cannibale**, film
10,40 **Musica e sp[illegible]**
11,05 **Tn 4**, rassegna stampa
11,20 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
12 — **Appuntamento con la magia**
12,30 **Documentario**
12,45 **Tn 4**, telegiornale
13 — **Cartoni [illegible]**
13,15 **I miei quartieri**, sondaggi fra la gente
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15,15 **Musica e spettacolo**
15,45 **Documentario**
16 — **Illusione d'amore**, telenovela con Veronica Castro
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**
17,45 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa dei fiori**
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, film
20,30 **Film**
22,40 **Tga**

[illegible] 7
10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
11,35 **Appuntamento con la magia**
12 — **Il giustiziere [illegible] strada**, telefilm
12,45 **Cartoons festival**
13,15 **Tg Liguria**
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i tappeti**
15 — **Film**
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 — **I miei quartieri**, rubrica d'informazione
19,15 **Tg Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **Il derby del martedì**, rubrica
22,30 [illegible]
23,15 **Appuntamento con i tappeti**
0,30 **[illegible] privati**, varietà
1,30 **Programmi [illegible] stop**

Telecupole
9 — **Crazy dance**, musicale
11,40 **Tg4**
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,30 Il meglio di **Grand Hotel Cabaret**
18,15 **Bella Italia amate sponde**
18,30 **Funari live**, talk show
21,30 **Andiamo [illegible] collegio**
24 — **Programmi non stop**

Primantenna
14,30 **Videoone**, supermix
15,30 **Povera Clara**, telenovela
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,05 **Sportello pensioni**
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
20,45 **Oggi e domani con Isido**
22,45 **Anteprima asia**
23,45 **Tg notte**, telegiornale
0,15 **Programmi non stop**

Teleregione
13,30 **Cartoni animati**
14 **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Programmazione notturna**

Euro [illegible] Tv
14 — **Appuntamento con i tappeti**
16,45 **I miei quartieri**
17 — **Documentario**
18,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
[illegible] — **Il giustiziere della strada**, il
19,45 **Liguria [illegible]ws**, sport
20,30 **American eagle**, film
22 — **Programmazione notturna**

Telegenova
7 — **Tg notizie regione**
7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**
9,30 **Il mio amico marziano**, telefilm
10 — **Il futuro nelle carte**
11,50 **Anticipaz. cinematografiche**
12 **Calcio**, c.to di serie B
12,45 *Nel corso* **Telegiornale flash**
14 **Due ore di relax**
18 **Momenti preziosi**
18,15 **Bell'Italia, amate sponde**, doc
18,30 **Funari live**, talk show
21,30 **Andiamo in collegio**
[illegible] **Genova allo specchio**, attualità
23,45 **L'angolo della poesia**, rubrica

Retemia
12 — **Al vostro servizio**, spazio promozionale
15 — **Pronto... vial**, videogame
18,15 *Nel corso del programma*: **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,30 **100x100 donne**, rubrica
22 — **Primo piano**
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**
2 — **Notturno per l'Italia**

Rete A
8 — **Programmi redazionali**
15 — **Di tasca vostra**
17 — **Tg solo cronaca**
19 **60 minuti d'informazione**
19,15 *Nel corso:* **Tga/Meteo**
20 — **Shopping club**
23 — **Riflessione di fine ora**
23,15 **Programmi redazionali**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: La traviata di Giuseppe Verdi. Or. D. Oren. R. L. Pasqual. Or.: 20.30. Lire da 105.000 a 65.000
Teatro Stabile - Teatro della Corte: Ma non è una cosa seria di L. Pirandello. Regia di M. [illegible] Or.: 20.30. Lire 40.000/20.000
Teatro Stabile - Sala Duse. Oggi riposo.
[illegible] Genovese: La Comp. Baistrocchi in ... la prima è stata Eva. La seduzione come arte di vivere. R. di P. Rossi. Or.: 21. Lire 40/30.000
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Voilà Labiche, Variazioni prevedibili su Un cappello di paglia di Firenze. Regia di Filippo Crivelli. Or.: 20.15. Lire 28.000/20.000 secondo settore
Teatro della Tosse - Sala Campana: Da mercoledì Murmuri ed [illegible]. Or.: 20.45. Lire 24.000.
Teatro della Tosse - Agorà: Agoramania-Siamo un popolo di poeti. Or.: 22.15. Lire 18.000/15.000/10.000
Teatro Garage - Sala Diana: Chiuso [illegible] 18 gennaio

CINEMA

Ariston 1: I soliti sospetti
Ariston 2: Apollo 13
Augustus: Pocahontas
Corallo 1: Lo sguardo di Ulisse
Corallo 2: Una donna francese
Grattacielo: Vacanze di Natale '95
Lux: Il profumo del mosto selvatico
[illegible]: Mai con uno sconosciuto
Olimpia: Seven
[illegible]: Missione senza nome
Palazzo: S[illegible]
Ritz: Santa Clause
Universale 1: Braveheart. Cuore impavido
Universale 2: Forget Paris
Universale 3: Jade
Verdi: Viaggi di nozze
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA

Centrale: Captives
Dante: Trappola sulle Montagne Rocciose
Imperia: Pocahontas

SANREMO

Ariston: Pocahontas
Ariston Ritz: Viaggi di nozze
Ariston Roof Sala 1: Casper
Ariston Roof Sala 2: Mai con un[illegible]
Ariston Roof Sala 3: Braveheart
Sanremese: Casper

I 6 gol della Lazio e la disaffezione dei tifosi temi del giorno

Samp, Eriksson minimizza
E' vietato amare il Genoa?

GENOVA. Non è stata una domenica tranquilla, [illegible] per la Samp, né per il Genoa. I blucerchiati sono tornati da Roma con una sonora sconfitta sulle spalle; il Genoa invece, pur faticando, è riuscito [illegible] aver ragione dell'Ancona, ma ormai è diventato evidente il problema della diserzione dei tifosi.

E' andato tutto male, ai blucerchiati contro la Lazio. Alcune assenze importanti, come quelle di Mannini e Balleri, unite ad alcune mosse tattiche rivelatesi [illegible] proprio felici, e poi la grigia giornata [illegible] Pesaresi e Seedorf. Tutti questi fattori negativi hanno contribuito a creare i presupposti della grave sconfitta di Roma.

«E' finito tutto dopo il gol del 3-1, - ha spiegato Eriksson - a quel punto ci siamo sbilanciati in avanti troppo, e in troppi. Così quando perdevamo la palla, i nostri avversari trovavano delle autostrade per arrivare davanti a Pagotto». E' mancata alla squadra anche un po' di grinta, come ha riconosciuto e inspiegabilmente giustificato lo stesso tecnico svedese: «La Lazio ha messo lo spirito giusto nella partita, quello che noi avevamo sette giorni fa contro la Juventus. D'altra parte non è un obbligo giocare con la stessa determinazione, con la stessa rabbia, per due domeniche di seguito».

La nota positiva è rappresentata ancora da Chiesa, che [illegible] realizzato altri due gol, pur commettendo anche due gravi errori. L'intesa con Mancini ha funzionato abbastanza bene, anche se [illegible] più veritiero banco di prova sarà rappresentato dalla partita contro il Napoli di sabato prossimo. I blucerchiati riprenderanno la preparazione questa mattina alla Sciorba. Da verificare le [illegible]dizioni degli infortunati Franceschetti, Mannini e Salsano. Rientrerà in gruppo anche Balleri, che ha scontato il turno di squalifica.

Genoa. Nessun giorno di sosta invece per i rossoblù, che si sono allenati ieri mattina e lo faranno anche oggi pomeriggio. Il Genoa infatti dovrà giocare venerdì sera a Foggia, nell'anticipo di campionato per la «pay-tv», e quindi vive una settimana anomala. La partenza per la Puglia è stata fissata per giovedì pomeriggio. Radice in questi giorni deve verificare le condizioni degli acciaccati Nicola e Onorati, che comunque stanno meglio e potrebbero quindi essere disponibili.

Il solitario primato in classifica, tuttavia, non è riuscito [illegible] rasserenare l'ambiente. Torrente, ad esempio, non ha gradito l'esclusione contro i marchigiani e ieri mattina [illegible] molto arrabbiato: «Preferisco non parlare, anche perché questo sarebbe il momento meno opportuno per farlo. Potrei esagerare». Radice, invece, pensa già al Foggia: «Impegno difficile, contro una squadra in ripresa. I pugliesi hanno avuto un avvio di campionato stentato, ma ora stanno recuperando posizioni. Dovremo prepararci bene, an[illegible] perché vogliamo dare [illegible]tinuità alla nostra classifica e finalmente toglierci delle soddisfazioni lontano da Marassi». Radice l'altro ieri [illegible] stato contestato, ma il tecnico rossoblù preferisce non commentare l'accaduto «per non dare troppa importanza alla cosa».

I giocatori, invece, sono rimasti negativamente colpiti dalla freddezza del pubblico: «Fa impressione vedere e sentir contestare dopo appena 10 minuti, - ha detto ad esempio Marco Nappi - paradossalmen[illegible] un atteggiamento del genere finisce per favorire i nostri avversari». «Non so nemmeno io cosa potremo fare per riconquistarli - ha aggiunto Vincenzo Montella - certo stiamo giocando bene, abbiamo l'attacco più prolifico, in casa abbiamo perso solo dal Bologna, eppure non riusciamo a farli tornare allo stadio».

«Dobbiamo impegnarci ancora di più - [illegible] aggiunto Mario Bortolazzi - i tifosi non hanno ancora dimenticato la retrocessione, però sono convinto che [illegible] volta centrato l'obbiettivo della promozione, tutto ritornerà come prima». «Faceva freddo, poi magari qualcuno pensava che avessimo già [illegible] o [illegible] punti di vantaggio - ha provato a sdrammatizzare Galante - speriamo solo che passi presto, quest'anno...».

Damiano Basso

Per il bomber Montella domenica altra doppietta; ha già raggiunto quota 14 reti

Fra otto giorni il prestigioso «quadrangolare» di Spotorno

Verso il Memorial Sbravati

Nelle «Stars Sampdoria» anche Alviero Chiorri, tra i genoani big confermati
Un premio a Michele Marcolini, dopo il brutto incidente di dieci giorni fa

Il capitano del Genoa Torrente, a destra, verrà a Spotorno anche quest'anno

SPOTORNO. Giornate febbrili per la seconda edizione del «Memorial Paolo Sbravati», in programma [illegible] palasport mercoledì 27 dicembre alle 20,30. Le ultime novità riguardano soprattutto la formazione della «Stars Sampdoria»: ci saranno anche - tra gli ex - Solari, Re [illegible] soprattutto Alviero Chiorri, il mitico «marziano» che ha fatto sognare un'intera generazione di tifosi blucerchiati.

Confermati intanto tutti i big della formazione «Stars Genoa», da Torrente [illegible] Signorelli, da Masolli a quello Stefano Eranio che riceverà un premio alla carriera dai suoi ex compagni di una quasi mitica Primavera rossoblù. Novità anche [illegible] le «Stars savonesi»: saran[illegible] in campo anche l'asso delle mountain-bikes, Sedaboni, [illegible] il velocista azzurro Ezio Mado[illegible]. La famiglia Panucci riceverà inoltre nell'occasione un premio speciale, offerto dal «Ristorante Il Faro» di Spotorno.

Quest'ultimo locale [illegible] anche tra gli sponsor [illegible] Tipografia Eurotipo, Oreficeria Monzeglio, Over Arredamenti, Centro Calcio, Iris Ceramiche Altare, Assicurazione Generali Savona Est e Dribbling articoli sportivi Sestri Ponente. Oltre ai premi [illegible] parte curati dagli sponsor, che ne sarà uno speciale offerto dal comitato promotore del torneo a Michele Marcolini, [illegible] ventenne calciatore savonese [illegible] del Torino ed attualmente in forza al Sora in serie C1. Marcolini junior ha subito un brutto incidente di gioco dieci giorni fa, ma si sta velocemente riprendendo e la premiazione sarà per lui anche di buon [illegible]gurio.

Da ricordare [illegible] che è partita la prevendita dei tagliandi per la specialissima serata del 27: i biglietti sono disponibili a Spotorno al bar Chicco, alla tabaccheria Belso, all'enoteca Lo Meridiano. A Vado sono rintracciabili al bar Baguttino, a Savona all'edicola Rapallino [illegible] via Paleocapa. La [illegible] del torneo, verranno sorteggiate tra il pubblico anche alcune maglie «ufficiali» del Milan, della Sampdoria [illegible] del Genoa. **[r. bg.]**

Incontra i fans

Capirossi [illegible] Vallecrosia [illegible] Albenga

Loris Capirossi incontra [illegible] i suoi tifosi in due negozi a Vallecrosia e ad Albenga

Loris Capirossi, l'ex campione mondiale della classe [illegible] cc., [illegible] dei «big» del circuito motociclistico iridato, sarà ospite oggi di Vallecrosia e di Albenga. Per il fuoriclasse, tra i campioni del motore più popolari, sarà [illegible] sorta [illegible] «full-immersion» tra i suoi tifosi che potranno incontrarlo, scambiare quattro chiacchiere con lui sulla sua splendida carriera [illegible] sul suo futuro e, naturalmente, ricevere i fatidici autografi.

L'appuntamento [illegible] [illegible] mattinata a Vallecrosia, e nel pomeriggio [illegible] Albenga: dalle 11 alle 13 Capirossi sarà ospite del [illegible]gozio «Autoricambi Pino» di Pino Riotto, in via Colonnello Aprosio a Vallecrosia; dalle 15 alle 17 sarà, invece, presso l'«Autoaccessorio Albenganese» dei fratelli Bertolotto in via Dalmazia ad Albenga.

«Per [illegible] sarà un'occasione davvero speciale. Ospitare un campione come Capirossi [illegible] capita tutti i giorni. E' uno degli idoli [illegible] tanti appassionati di motociclismo che [illegible] servono da noi, [illegible] che spesso hanno [illegible] punto di riferimento proprio questi fuoriclasse», dice Pino Riotto, il commerciante vallecrosino che [illegible] Capirossi nel [illegible] negozio in mattinata.

La trasferta ponentina dell'asso del motociclismo rientra nel quadro di un'iniziativa assunta da uno degli sponsor di Capirossi, che ha organizzato un vero e proprio tour del campione, in giro per l'Italia, dei concessionari che trattano i prodotti sponsorizzati dallo stesso Capirossi. Vallecrosia ed Albenga sono state le due tappe prescelte per la riviera [illegible] ponente. **[b. m.]**

Alla fine del girone d'andata, biancoblù quinti: oltre le più rosee attese

Savona, metà strada è fatta

Un po' di rammarico per l'1-1 col Pinerolo: fosse arrivato il «pieno», la squadra di Ferraro avrebbe lo stesso «score» di un anno fa. Sbravati racconta il gol direttamente dal corner

SAVONA. Michele Sbravati come Chiarugi e Palanca: il «centrale» del Savona domenica ha siglato il gol del vantaggio direttamente dal calcio d'angolo. Qualcuno sul momento ha parlato di gol fortuito, ma lo [illegible] Sbravati racconta: «In allenamento abbiamo provato a lungo questo tentativo di realizzazione e stavolta siamo riusciti ad andare in gol, merito certo anche di un po' di fortuna. L'intenzione era di metter la palla oltre il portiere, e una folata di vento ha probabilmente allungato nel modo giusto la traiettoria fin sul secondo palo».

Sbravati comuque non è molto soddisfatto del risultato. Dice ancora l'ex genoano: «Su un campo come quello di domenica, in genere chi segna il primo gol porta a casa i tre punti. Noi purtroppo siamo stati troppo ingenui...». Certo il Savona contro il Pinerolo ha giocato nuovamente [illegible] una squadra sempre più «baby», e l'infortunio dopo pochi minuti di Mazzone si è sentito parecchio. Il difensore durante un'azione di gioco si è procurato una forte distorsione al ginocchio, e i tempi di recupero si annunciano fin d'ora piuttosto lunghi.

Ferraro ha un soprattutto un grosso dispiacere: quello di non esser riuscito a vincere perché se così fosse [illegible], il Savona avrebbe ottenuto, tenendo conto della classifica con i due punti, lo stesso «score» della passata stagione. Il tecnico: «E' stato [illegible] vero peccato, ma non è il [illegible] di far drammi. La squadra ha giocato con grande determinazione, e ha lottato a dovere, su un campo pesante su cui il vento soffiava violentamente. Un pareggio contro il Pinerolo non è da buttare via, considerando il modo in cui abbiamo dovuto affrontare la gara. Le assenze di Chicchiarelli e Verdicchio, senza voler screditare nessuno, si sono fatte sentire. E poi il Pinerolo è una bella squadra: alla vigilia l'avevo detto, che ci avrebbero [illegible] in difficoltà. Comunque abbiamo chiuso l'andata con 27 punti, e siamo in perfetta media per i playoff».

Per quanto riguarda i numeri, il Savona ha ottenuto 7 vittorie, [illegible] pareggi e [illegible] sconfitte. Sabato i biancoblù saranno di [illegible] ancora al «Bacigalupo» contro un'altra piemontese: il Moncalieri. All'andata i biancoblù persero 1-0 e per questo c'è voglia di riscatto.

Mercoledì sera intanto la comitiva biancoblù si ritroverà all'Hotel Royal di Varazze per la tradizionale cena di Natale, mentre venerdì sera al Dancing Aurora di Valleggia ci sarà la «Festa biancoblù», [illegible] giocatori di tutte le squadre del vivaio. [r. p.]

Bocchi, qui in azione, è stato tra i migliori domenica nel Savona contro il Pinerolo

L'applauso

Lo scorso anno, il Savona con Pilleddu e Carrea «girò» a quota 21. Se oggi le vittorie valessero ancora due punti anziché tre, i biancoblù avrebbero chiuso il girone d'andata a 20. Una marcia, quella della rinnovata e ringiovanita banda-Ferraro, che senza scomodare iperboli, ha comunque dello straordinario. Un'estate all'insegna dell'incertezza, di «tagli» ai compensi che - pur inevitabili - non hanno fatto felici i giocatori, un cambio della guardia in società spesso farraginoso, [illegible] girone più duro e qualitativo di quello passato.

Nonostante questo, i biancoblù sono quinti, a 9 punti da un vertice non lontano, fuori per ora da ogni rischio di salvezza. Bisognerebbe fare un monumento a questi ragazzi e a questo tecnico, che tengono alto il glorioso e un po' logoro vessillo biancoblù. In mancanza di monumenti arrivi almeno un applauso, sabato al Bacigalupo col Moncalieri. E speriamo che ad elargirlo non siano i soliti quattro gatti. [r. hg.]

Pallanuoto: la gara col Brescia forse il 10 gennaio

Nazionale e recupero nell'inverno della Rari

SAVONA. Dopo il turno di riposo per la sospensione di Brescia, l'Athena si prepara all'incontro interno di sabato (l'ultimo prima della sosta natalizia) contro l'Eubea Catania. Una gara da cui ottenere i due punti, per cercare di mantenere la quinta posizione, obiettivo massimo per la stagione biancorossa.

Il girone d'andata si concluderà poi con la trasferta a Siracusa contro l'Ortigia, il 13 gennaio. Queste tre gare dovrebbero dare la giusta dimensione delle possibilità di Petronelli e compagni, come riconosce lo stesso Mistrangelo: «Sono tre partite alla nostra portata, in cui si può cercare di far bottino pieno. Così fosse, potremmo guardare con più fiducia al girone di ritorno, dove comunque la lotta sarà ancora dura».

Intanto il rinvio della sfida di Brescia crea non pochi problemi alla compagine biancorossa, che in queste vacanze sarà priva anche dei tre «nazionali» maggiori e di tre convocati nella giovanile. La data più probabile per il recupero diviene quindi il 10 gennaio, visto che Petronelli, Angelini e Ghibellini faranno ritorno a Savona dagli Stati Uniti solo il 5, mentre Gasparrone, Foresti e Cavallera saranno impegnati a Pescara fino al 30 dicembre.

Subito si era fatta l'ipotesi di giocare già questa settimana, ma il Brescia sarà impegnato venerdì nell'anticipo «televisivo» di Punta S. Anna [illegible] il Recco. E' quindi impensabile che i lombardi vadano in vasca anche prima di quella gara. Qualche dubbio anche sulla piscina, si spera che la Fin e il Brescia si rendano conto che giocare in Lombardia all'aperto, con temperature vicine allo zero, diventa impossibile. In quest'inverno dalle temperature rigide anche in Liguria, il Brescia potrebbe tornare all'antico scegliendo di spostare la gara a Milano. Tra l'altro il Brescia quest'anno ha già rischiato diverse volte di vedersi sospendere le gare interne com'è avvenuto sabato. [m. no.]

Ghibellini è tra gli azzurri dell'Athena

Giovanili

«Ragazzi» ko bene gli Allievi

Continua l'avventura delle formazioni giovanili dell'Athena Savona. Nel campionato «Ragazzi», la compagine biancorossa è andata incontro alla prima sconfitta stagionale, venuta per mano dell'Imperia: 9-[illegible] (parziali di 3-0 3-1 0-3 3-2). Per i padroni di casa sono andati a bersaglio tre volte Castellino e Gandolfo, due Barlate e una Luzzo; nelle file dei savonesi, da segnalare una tripletta realizzata da Olia, una doppietta di Carnemolla e infine una rete di Ferro.

Non conosce sconfitte invece la formazione Allievi, che nello scorso fine settimana si sono sbarazzati anche del Bogliasco. I ragazzi diretti da Andrea Pisano si [illegible] infatti imposti per 12-5 (3-1 4-0 3-2 2-2) grazie alle triplette realizzate di Dario Chiaramonti e Federico Mistrangelo, alle doppiette di Andrea Bigatti ed Enrico Cuneo, e ai gol di Filippo Barosio e Matteo Ronchetti. Per i genovesi tutte le reti di questa partita portano invece le firme dei fratelli Risso. [m. no.]

I baby del pallone

Al Vadone giocano anche le «Zanzare»

Il maltempo dei giorni [illegible] ha purtroppo bloccato l'attività anche per quanto riguarda il Memorial Mario Vadone, organizzato dal Vado e riservato ai Primi Calci, che riprenderà regolarmente sabato 23 [illegible] questo programma: alle 10 Little club Genoa-Noli; 10,45 Baiardo-Cairese; 11,30 Loanesi-Albisola; 14 Finale B-S. Nicolò. Alle 15 e alle [illegible] saranno invece in programma le due semifinali: Savona-S. Filippo e Vado-Finale A. Intanto venerdì si disputa un minitorneo di «Zanzare» (ragazzini nati nel 1989-'90) tra due compagini del Vado, il Finale e il Luceto.

Si è invece svolto senza intoppi il girone albenganese-imperiese degli Juniores provinciali: Dianese-Bordighera 4-1; S. Filippo-Riva 5-0; S. Ampelio-S. Bartolomeo 2-3; Vallecrosia-Pontelungo 0-1. Ha riposato l'Andora. Classifica: Dianese p. 21; S. Filippo 18; Andora e Vallecrosia 16; Bordighera e S. Bartolomeo 14; Pontelungo 12; S. Ampelio 9; Riva Ligure 6. [m. no.]

Calcio femminile

A suon di gol l'Albenga e il Varazze

Le compagini savonesi militanti nella serie C femminile si sono regalate un Natale a suon di reti. Varazze ed Albenga non sono state infatti molto propense a far regali, nei confronti di S. Martino e Fulgor. Le savonesi s'impongono per 4-1: dopo aver subito la rete ospite è stata Paola Del Bene, al 52', ad ottenere il pareggio. Poi Daniela Colonnelli si è scatenata realizzando una doppietta (72' e 75'). L'ultima rete, ad un paio di minuti dalla conclusione, porta la firma di Barbara Amadei.

L'Albenga dal canto suo ha piegato (6-1) la Fulgor, grazie alle reti di Valentina Gallo e Alessandra Il Grande, entrambe autrici di una doppietta, più i gol di Giovanna Garofano e Cinzia Cirini. Altri risultati della giornata: Bolzanetese-Baiardo 5-1; Spezia-Ligorna 8-0; Rossiglione-Borgo Sanremo 2-0; Sampierdarenese-Molassana 8-0. Nella classifica, guidata attualmente dallo Spezia con [illegible] punti, l'Albenga è a quota 14 punti, mentre il Varazze ne ha 10. [g. o.]

Volley: in C1 torna a sorridere l'Athena, preoccupa il Carcare, nessuna recriminazione per il S. Pio

Finalborghese e Albisola, che bel derby in C2

La squadra di casa ha vinto al tie-break dopo una dura lotta

A ben vedere, [illegible] c'è molto da festeggiare sotto l'albero della pallavolo savonese. Nei campionati nazionali le compagini della provincia sono rappresentate solo nella C1 maschile (dove due team su tre lottano inoltre per non retrocedere) a dimostrazione di una crisi che, almeno per il momento, non ha sbocchi. A sollevare il morale tocca così ai team impegnati nei tornei regionali che, almeno in questa prima parte di stagione, stanno ottenendo ottimi risultati.

Il riscatto dell'Athena. Non era una partita impossibile da vincere, quella con il rassegnato Pro Recco, ancora a quota zero. Ma considerato che i ragazzi di Cappello oltre l'avversario devono sempre combattere con una notevole fragilità psicologica, ogni match nasconde imprevedibili difficoltà. Così, ad analizzare le cifre, è stato anche [illegible] bato. Perché i biancorossi sono riusciti nell'«impresa» di far vincere un set alla compagine genovese, fuori casa sempre regolarmente battuta per 3-0.

Sotto il profilo tecnico, quando i biancorossi si liberano dei loro complessi riescono a giocare un discreto volley. Sabato Abba e Sergio Bianchi, impiegati come «martelli», sono sempre stati sopra la sufficienza. Buone, nel complesso, anche le prove di Trucco al palleggio e di Pesce, impiegato come «opposto». Anche Rossi e Iaccheri, centrali, hanno [illegible] in luce a tratti un buon volley.

Se l'Athena può sorridere, il Carcare trascorrerà le vacanze natalizie con il pensiero rivolto ad una classifica sempre più preoccupante: i valbormidesi hanno solo quattro punti e sabato hanno gettato al vento la terza vittoria perdendo un incredibile incontro [illegible]. Non Feste serene invece per il Loano battuto dall'Olimpia Voltri. Ai ponentini di Fazio, autori di un ottimo avvio, i complimenti di tutti gli sportivi.

Partita appassionante. Il derby Finalborghese-Albisola non ha deluso le attese, anzi il match si è deciso con la vittoria al tie-break dei padroni di casa. Sotto il profilo tecnico, il team di Alessandro Corno è stato perfetto, impiegando nei primi tre parziali il palleggiatore Giacomo Chiarbonello, che l'anno scorso militava proprio nell'Albisola. I savonesi hanno avuto Morando in stato di grazia, ma questo non è stato sufficiente per portare a casa i due punti.

La Finalborghese adesso occupa il terzo posto insieme alla Primavera Imperia, mentre l'Albisola è raggiunta dal Vado, autore dell'impresa della settimana, la vittoria sul campo del Ceparana. Dal coro si stacca la Firex Albenga, sconfitta dalla Colombo Genova e adesso relegata nelle posizioni di bassa classifica.

Vuoto alle spalle. Con la netta vittoria sul Vbc Savona il Latte Frascheri Varazze è autore, nella C2 femminile, di una fuga che può risultare decisiva. Adesso le varazzine hanno quattro punti di vantaggio su un drappello che comprende quattro squadre. [g. o.]

BASKET

Cestistica e Le Guet per un grande '96

Agganciare il Lerici. Questo, dopo la sosta, sarà il pensiero costante delle giocatrici della Cestistica che, grazie al quarto successo stagionale, ottenuto ai danni del Derthona, sperano ancora nella poule promozione. Per centrarlo devono far corsa sulla compagine levantina, che ha due lunghezze di vantaggio e occupa il quarto posto, l'ultimo buono per approdare alla seconda fase. Lo dirigente Rosanna Spanò: «Non sarà facile, ma neppure impossibile. La pausa, adesso, giunge a puntino. Dopo le vacanze le ragazze saranno nella forma migliore per centrare l'obiettivo. Sperando che la fortuna ci dia una mano».

Se in [illegible] femminile i giochi sono ancora incerti, in C2 maschile il campionato può considerarsi, almeno per il vertice, già concluso prima di Natale. Troppa la superiorità del Le Guet Alassio che tratta tutti gli avversari come appartenenti a una categoria inferiore. D'altra parte che dire di un match, quello col Rapallo, che i ragazzi di Giovanni De Stefano conducevano già di 30 punti all'intervallo? Il tecnico Lupi però invita alla cautela: «Qui non si tratta di tirarsi indietro, ma di esser realisti. Possiamo vincere il torneo anche di 10 punti, ma poi sarà lo spareggio con la squadra friulana a decidere, al termine del campionato. L'importante sarà essere al massimo quel giorno, altrimenti tutto sarà inutile». [g. o.]

I PERSONAGGI

Carcarese tra sacrifici e «amarcord» L'Albenga è pronta a tornare in corsa

ANCHE la domenica che ha preceduto la lunga sosta di fine anno ha messo in evidenza, nei vari tornei, diversi personaggi.

CARCARE

Ritorno al passato?

Partiamo, per una volta, dalla Terza categoria savonese, interamente bloccata tra l'altro domenica dal maltempo. E' rinata la scorsa stagione dalle ceneri di quella formazione che negli Anni '80 veleggiava in Interregionale e in Eccellenza. E' una compagine voluta e rifondata dagli abitanti stessi di Carcare, tanto che i giocatori e dirigenti sono tutti abitanti della zona, e dove i tifosi - con alcuni commercianti - hanno sborsato di tasca loro i soldi per far riprendere l'attività. Poi è subentrato lo sponsor: «Giordano macchine agricole», molto [illegible] in Val Bormida per essere anche lo sponsor del torneo [illegible]ivo di S. Giuseppe. Il presidente è Ezio Garra, mentre l'allenatore da quest'anno è Giancarlo Baloccco, «stella» di quella Carcarese protagonista dei campionati liguri negli Anni '80. Il capitano è l'esperto Sergio Frascerra, che nonostante i 35 anni è comunque il capocannoniere del torneo di Terza, che quest'anno i biancorossi sembrano poter conquistare con una certa facilità. Molto soddisfatto il cassiere della società, Marco Berta: «Questi nostri primi due anni [illegible] davvero buoni. Abbiamo raggiunto ottimi risultati sul campo, [illegible] soprattutto all'esterno. I giocatori, tanto per cominciare, hanno speso parecchi soldi di tasca loro, e grazie all'aiuto di pochi commercianti e dei tifosi siamo riusciti a ripartire. Ora grazie allo sponsor Giordano, sono sicuro che potremo ragionare in grande». Intanto domenica scorsa, tutto il clan della Carcarese ha «fatto le prove» per gli eventuali festeggiamenti di fine stagione: tanti calici si sono levati in alto, in attesa di ripetere l'esperimento fra cinque mesi...

BORGIO

Il peso dell'esperienza

Forse è troppo tardi per il Borgio, sperare di agganciare i primi posti. Sicuramente non è mai troppo tardi per Mirco Pezzoli mettersi in evidenza. Questo giocatore, che ha già superato i trent'anni, è sempre una colonna del team di Bergallo e anche contro il Millesimo si è messo in grande evidenza. E chissà che il Borgio, trascinato dalla sua esperienza, non possa puntare ancora in alto.

FINALE

Il sorriso di Piovano

Se i giallorossi occupano il quarto posto in [illegible] Promozione che, nei quartieri alti, parla [illegible], il merito è in gran parte di Fulvio Piovano. Il tecnico, dopo la sfortunata esperienza di Vado, ha saputo costruire una squadra ben amalgamata in ogni reparto. Se a questo si aggiunge la straordinaria condizione di alcuni giocatori (come Vona, domenica una doppietta) tutto è più semplice. Dice Piovano: «Andiamo al riposo con un'ottima posizione di classifica. Adesso, trascorsa la lunga vacanza, dovremo confermare il bel gioco evidenziato in queste settimane. Fortunatamente alla ripresa troveremo la Praese, ultima in classifica. Meglio così, perché dopo le lunghe soste è facile incorrere in brutte prestazioni».

ALBENGA

Tutti primattori

Sarebbe ingiusto, e quanto meno stonato, attribuire il primo successo dell'Albenga a un singolo giocatore. Gli elementi del resto non mancherebbero, considerata la doppietta di Dagnino e l'eccellente prova di Piu. Ma mai come in quest'occasione è tutta la squadra a dover gustare un successo (che con un pizzico di fortuna in più poteva maturare già in altre occasioni) il cui significato va oltre i tre punti, o la possibilità di credere ancora nella salvezza. Quella di Lavagna è stata infatti la vittoria di un gruppo di ragazzi uniti attorno alla bandiera di una società che solo un paio di mesi fa era vicina alla scomparsa. Ed è anche la vittoria di tutti i dirigenti, dal presidente Genco al magazziniere, che all'indomani della sciagurata gestione D'Antuono hanno, senza clamori ma con tanto entusiasmo, preso le redini della società per evitare un clamoroso e deprimente fallimento. E' per questo che la vittoria di domenica, in chi segue non solo in maniera superficiale le sorti dei bianconeri, ha significati davvero speciali.

Massimo Novaro
Guglielmo Olivero

Tutti «personaggi» a Carcare la formazione biancorossa, qui prima di una delle gare di quest'anno in Terza categoria, prenota la stagione del ritorno in «Seconda». Ma soprattutto sta rinascendo attorno alla squadra l'entusiasmo dei tempi [illegible]

DIAMO VALORE AI VALORI DEL TERRITORIO.

Le rubinetterie del Cusio. Un patrimonio del territorio. Una tradizione che ha fatto di questa zona il centro nazionale dei rubinetti di qualità, apprezzati nelle case italiane e in ogni parte del mondo. Ma soprattutto la testimonianza di un'attività imprenditoriale che trova un'espressione culturale anche nel Museo del Rubinetto di S. Maurizio d'Opaglio. La Banca Popolare di Intra è grata a questa realtà e offre tutto il suo impegno per sostenerla e consolidarla. Perché il miglior lavoro che una banca può fare per sé, è quello di aiutare il lavoro degli altri. La Banca Popolare di Intra è nata e cresciuta con una vocazione locale. Perché operare su un'area precisa, dove si è in grado di conoscere a fondo la cultura del territorio, significa capire meglio le idee imprenditoriali che si sviluppano in quell'area. Significa poterle sostenere in modo più completo e tempestivo. Significa operare per il benessere di tutti. La Banca Popolare di Intra ha uno statuto di tipo cooperativo, che la porta ad avere un'attenzione particolare per le esigenze personali dei propri clienti, e non a considerarli come puro elemento finanziario. La concentrazione sugli interessi delle famiglie, dell'economia e della finanza locali non diminuisce comunque l'attenzione per l'economia e la finanza nazionale ed internazionale. Al contrario, la Banca Popolare di Intra è in grado di portare le idee che si sviluppano sul panorama internazionale dentro la realtà locale, con una presenza costante e un'attenzione maggiore per i dettagli.

BANCA POPOLARE DI INTRA

NATA E CRESCIUTA CON VOI.

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 19 Dicembre 1995 ■ 39
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Nella graduatoria annuale, la provincia di Novara precipita dal 27° al 43° posto

Siamo più ricchi ma si vive peggio

Aumenta la ricchezza (nona posizione) ma è complessivamente diminuita la qualità della vita
In rosso i dati relativi a servizi e ambiente per colpa di traffico intenso e della pagella ecologica

La verità

Si stava meglio quando si stava peggio? Sembrerebbe di sì, esaminando i dati che emergono dall'indagine. Insomma, il peggioramento della qualità di vita è inversamente proporzionale all'aumento del tenore economico che a Novara è in crescendo. Insomma: più ricchi, [illegible] soddisfatti. Le due condizioni sono strettamente correlate? In questo caso non è colpa del benessere se la qualità della vita è precipitata a Novara e provincia. Gli indicatori presi in esame dal quotidiano economico sembrano centrare le sensazioni che molti novaresi avvertono da tempo: un diffuso malessere generalizzato e localizzato, che i ricercatori spiegano con il deterioramento dei servizi e dell'ambiente.

Tutti sappiamo quanto le statistiche siano opinabili, ma in questo settore il Novarese è precipitato dal decimo al settantunesimo posto nel giro di un anno. Un tonfo troppo macroscopico per essere sottovalutato o frutto di approssimazione. No, questo risultato rappresenta la spia di un malessere che fa perdere a Novara e alla sua provincia lo scettro di «Isola felice», così com'era conosciuta. E non consola neppure sapere che tutte le altre province piemontesi (esclusa Alessandria) [illegible] in caduta libera, a conferma di una regione che arranca rispetto - ad esempio - alla fascia del Nord-Est d'Italia.

Mal comune mezzo gaudio, si potrebbe dire. Ma sarebbe troppo semplicistico. La graduatoria negativa deve suonare come campanello d'allarme. Il Novarese, con un tenore di vita passato dal 17° al 9° posto, si conferma provincia contraddittoria: albero sano sotto il profilo economico in una corteccia che si sta ammalando.

Gianfranco Quaglia

NOVARA. Che la qualità della vita, nel suo complesso, andasse progressivamente deteriorandosi, pur essendo migliorato il benessere, lo avvertivamo un po' tutti. Questa sensazione è suffragata adesso dai risultati del «check up» annuale delle province italiane elaborato da «Il Sole 24 ore». Nella graduatoria generale, aperta da Bolzano, la provincia di Novara è precipitata dal 27° al 43° posto perdendo ben sedici posizioni.

La mappa del buon vivere tiene conto di sei gruppi di test formati da 36 indicatori statistici complessivamente che vengono elaborati con criteri diversi ma omogenei fra loro. Limitando l'analisi al Piemonte troviamo Vercelli in ottava posizione mentre Novara ha indicatori migliori solamente rispetto ad Alessandria (50° posto) e Torino (59°).

Ma cerchiamo di analizzare come si è formato questo risultato (riferito all'anno scorso) indubbiamente negativo per la provincia.

● **Tenore vi vita.** C'è un miglioramento rispetto al '94 (dal 17° al nono posto) in virtù di un reddito pro capite di 29,4 milioni, di un buon importo medio (15,5 milioni) percepito dai pensionati in un anno (11° posto) dei depositi bancari in aumento (19,4 milioni) di una certa propensione ad assicurarsi sulla vita. Piuttosto alto (4,2) l'indice del costo della vita.

● **Affari e lavoro.** Anche qui le cose vanno meglio (dal 30° al 25° posto) perché sono mediamente diminuiti i protesti e gli assegni a vuoto emessi. E' ancora alto il numero delle imprese fallite anche se c'è una buona propensione a crearne di nuova. E' ancora elevata la percentuale degli iscritti al collocamento ed in particolare risulta lunga l'anticamera per i giovani.

● **Servizi e ambiente.** E' il risultato più negativo perché la provincia è precipitata dal decimo al 71° posto. La pensione si aspetta 27 giorni, una lettera si consegna mediamente in un giorno e mezzo. Per avere il telefono si aspettano nove giorni. Nelle scuole superiori ci [illegible] mediamente 21 studenti per classe. Il traffico è ad alta densità e la pagella ecologica non è delle migliori.

● **Criminalità.** C'è un lieve miglioramento [illegible] posizioni già buone perché tutti i dati [illegible] inferiori alla media nazionale ad eccezione dei furti in appartamento.

E' [illegible] provincia complessivamente più ricca quella che emerge dalla indagine annuale de «Il Sole 24 Ore». Se si tiene conto però della qualità della vita ci accorgiamo che le cose, rispetto ad un anno fa, sono peggiorate

■ **Popolazione.** Migliora l'andamento delle nascite [illegible] elevato il quoziente di mortalità. Piuttosto elevata l'incidenza dei tumori nei decessi mentre sono inferiori alle medie nazionali densità demografica e separazioni fra coniugi.

■ **Tempo libero.** E' buono il numero delle associazioni ma i novaresi spendono poco per andare allo stadio (4 mila lire per ogni abitante), a teatro (5.600) contro le 14 mila lire per il cinema. In provincia poi ci sono più palestre (dieci) che librerie (sette) ogni 100 mila abitanti.

[r. a.]

NOVARA VINCE E FESTEGGIA

Ospiti dei Forza azzurri

Il successo sul Tempio è stato festeggiato domenica [illegible] tutti i giocatori e dirigenti ospiti del club «Forza azzurri» per la cena degli auguri. Ambiel A PAG. 47

In edicola

Canti di Natale un compact con la Stampa

Un regalo originale a prezzo conveniente per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Sino a dopo le feste sarà possibile acquistare col giornale un compact-disc con le più famose canzoni di Natale al prezzo speciale di 4900 lire.

Gli abbonati potranno invece acquistare il Cd a sole 3400 lire consegnando in edicola la testata di un [illegible] della «Stampa» completa dell'etichetta con il loro indirizzo. I lettori iscritti al servizio porta a porta riceveranno la circolare con le relative modalità.

Il cd contiene brani famosi interpretati da grandi cantanti, come «Tu scendi dalle stelle» (per la voce di Renata Scotto), «Jingle Bells» (Rosemary Clooney), «White Christmas» (Louis Armstrong), «Blue Christmas» (I Platters), «Santa Claus is coming to town» (Nat King Cole), «Silver Bells» (Bing Crosby e Ella Fitzgerald), «Adeste Fidelis» (Bing Crosby), «Christmas Dreaming» (Frank Sinatra).

La disgrazia in un monolocale del centro cittadino dove i due anziani vivevano da soli da una decina d'anni

Arona, pensionati uccisi dall'ossido di carbonio

Un vicino ha dato l'allarme, morti domenica sera nel cucinino

ARONA. Due morti ad Arona, a causa delle esalazioni venefiche di una stufetta alimentata a gas metano. Si tratta di due coniugi: lui, Antonio Della Torre di 83 anni, lei Luigina Pavesi di 65. La disgrazia si è verificata in una villetta al numero 1 del centralissimo viale Berrini, a poche centinaia di metri dal municipio di Arona. La casa, ora abitata da quattro famiglie, risale agli Anni Trenta; appartenne ai due fratelli Massimo e Carlo Torelli: quest'ultimo, fra l'altro, scomparso l'anno scorso, fu senatore della Repubblica dopo [illegible] stato Sindaco di Arona. Ma Carlo Torelli abitò, fino agli Anni Sessanta, una villetta al cinque sempre di Viale Berrini, gemella di questa superstite, che poi vendette e sulla cui area sorgono attualmente due condomini.

Il Della Torre e la Pavesi abitavano in un paio di stanze, niente più che un «pied à terre». Lo utilizzavano soprattutto nei weekend poiché la loro vera casa [illegible] a Cassolnovo, vicino a Vigevano. Avevano due figli, Luigi e Rosa, entrambi sposati, i quali sono stati avvertiti e nella tarda serata di ieri sono giunti ad Arona.

I due pensionati erano arrivati in città nella mattinata di ieri l'altro; avevano evidentemente intenzione di tra[illegible]re qui qualche giorno, senonché la fatalità ha deciso diversamente. Ad accorgersi che qualche cosa non andava è stato Angelo Bermani, che abita nello stesso edificio. Ha avvertito Guido Del Conte che risiede invece nel vicino condominio La Rocca il quale aveva le chiavi della [illegible] dei Della Torre. Il Del Conte, essendo un fabbro ferraio, avrebbe dovuto aggiustare la serratura dell'ingresso: per questa ragione gli erano state affidate le chiavi, ma questa circostanza non è stata sufficiente a scongiurare il peggio.

«Non appena abbiamo aperto - ha riferito Angelo Bermani - siamo stati investiti da una vampata di gas. Io non sono andato avanti perché ero convinto che ormai non c'era più niente da fare. E così è stato. Abbiamo avvertito subito il 113: dapprima sono giunti i Vigili del Fuoco, poi i Carabinieri».

Antonio Della Torre stava ancora seduto su una poltrona, era riverso ed ormai senza vita; così come la donna, la quale però è stata trovata bocconi, sul pavimento, mentre stava recandosi in cucina: un ultimo tentativo, forse, per aprire una finestra ed arieggiare il locale: non c'è stato niente da fare.

I due, nel momento in cui sono giunti i soccorsi erano morti ormai da diverse ore. Sia la stufetta che un apparecchio Tv erano ancora accesi. Quasi certamente sui cadaveri sarà fatta l'autopsia per stabilire esattamente le cause della morte, anche se pare ormai accertato che essa debba attribuirsi ad [illegible] cattiva combustione della stufetta e quindi delle esalazioni venefiche del gas metano che si trasforma in monossido di carbonio. «E pensare che siamo stati insieme per oltre un'ora, proprio ieri sera fra le sette e le otto». E' ancora Angelo Bermani che parla, e questa volta il ricordo gli rompe la voce per l'emozione. Intanto i cadaveri di Antonio Della Torre e Luigina Pavesi sono stati trasportati all'obitorio del [illegible] Ospedale; [illegible] l'autorità giudiziaria a decidere se fare eseguire o [illegible] l'esame autoptico.

Mario Bonazzi

[illegible]

Delitto Santhià oggi sentenza

Per Tony Antonelli, il barista di Santhià che nel marzo dell'anno scorso uccise a coltellate due clienti dopo un litigio perché [illegible] volevano pagare il conto, oggi è il giorno della verità. Si parte con le richieste del pm Vincenzo Bevilacqua. A seguire gli interventi dei patroni di parte civile Alessio e Certa eppoi le difese di Vallaro e Cardinali. In serata è prevista la sentenza. L'imputato, rimasto in [illegible] pochi mesi, è presente a piede libero dopo che il perito psichiatra gli ha diagnosticato la seminfermità mentale. Ha detto però il dottor Torre che Antonelli non è pericoloso. L'istruttoria dibattimentale sviluppatasi in tre udienze, la scorsa settimana, non è servita a fare chiarezza sulla dinamica del delitto. La ricostruzione fatta dall'imputato Antonelli non è infatti compatibile con le tracce ematiche rinvenute all'interno del bar «Mosaico» di Santhià.

[b.c.]

Commercianti sconfortati: shopping a rilento, ultimi giorni per recuperare

Babbo Natale? Prudente e sobrio

Le vendite, soprattutto quelle dei regali per i più piccoli, non decollano. Segno negativo anche per l'abbigliamento. Tengono i libri e gli impianti bi-fi. E in centro è scattata l'operazione sicurezza

NOVARA. Babbo Natale quest'anno porterà pochi giocattoli. E' un dicembre sottotono per i commercianti novaresi. Le vendite, soprattutto quelle dei regali per i più piccoli, non sono decollate. E i negozianti sperano di rilanciare almeno in quest'ultima settimana di caccia alla strenna.

I doni del Natale '95 saranno pochi ed economici. Anche il terzo weekend di shopping di dicembre è stato avaro. Erano tanti i [illegible] in giro per i negozi o nei centri commerciali, ma [illegible] ricavato in cassa alla fine della giornata non ha soddisfatto i commercianti.

In caduta libera ci sono, innanzitutto, le vendite dei giochi. Nessuno [illegible] rinuncia del tutto, ma le scelte di molte famiglie sono più limitate nella quantità e si indirizzano verso oggetti [illegible] prezzo contenuto. Segno negativo anche per l'abbigliamento, le calzature e per i prodotti alimentari. «Tengono», invece, i libri e gli impianti hi-fi.

Proprio ieri mattina il gruppo dirigente della Confesercenti ha tratteggiato un primo bilan[illegible] della situazione. Commenta il segretario Gianmario Caramanna: «I novaresi comprano poco e selezionano molto: c'è una grande attenzione alla spesa e alla qualità dei prodotti. E' in positivo soltanto il settore dei beni durevoli. Non si è verificato, insomma, l'incremento dei consumi auspicato [illegible] la fase critica per il terziario non è ancora superato. E' [illegible] valutazione che nella nostra zona riguarda sia il capoluogo che la provincia. Siamo ormai al terzo Natale di contrazione delle vendite».

Anche Renzo Bordoni, presidente dell'Ascom, rileva difficoltà nelle vendite: «La gente ha pochi soldi da spendere. [illegible] in più hanno condizionato la voglia [illegible] fare Natale anche fattori di ordine psicologico: c'è timore di fronte alle previsioni "nere" sulla futura pressione fiscale e alle incertezze politiche. Tutto ha influito. Contiamo su questi ultimi giorni prima del 25 dicembre per rilanciare [illegible] po' gli affari. Anche se sarà difficile recuperare appieno quanto si è p[illegible] sino ad [illegible].

Nello scorso weekend, intanto, [illegible] centro città è scattata l'operazione «Natale sicuro» dei carabinieri. Sabato e domenica, all'Angolo delle Ore, c'era una base mobile dei militari novaresi. [illegible] tratta di [illegible] centro indipendente in grado di svolgere tutte le funzioni di una normale stazione, dal controllo attraverso i terminali alla raccolta delle denunce. E' un'iniziativa voluta dal Comando novarese dei carabinieri per garantire un tranquillo shopping natalizio.

Barbara Cottavoz

Corso Cavour illuminato. Sotto: la [illegible] mobile dei carabinieri all'Angolo delle Ore per garantire un Natale [illegible] a chi fa lo shopping. E' in grado [illegible] svolgere tutte le funzioni di una normale stazione

Betty, la hostess della settimana

Ha lasciato Padova per Stampa In

NOVARA. E' una delle hostess-studentesse del gruppo di Stampa In, il servizio di [illegible]gna [illegible] domicilio de La Stampa. Elisabetta Pregnolato, 21 anni, [illegible] Pernate, è iscritta [illegible] terzo anno di Psicologia all'università di Padova, anche [illegible] ultimamente si [illegible] un po' staccata dalla città patavina per dedicarsi a tempo pieno alla promozione di Stampa In. Betty (come suole farsi chiamare dalle amiche) ha un doppio turno lavorativo: mattino e sera. Nel frattempo, naturalmente, non perde d'occhio i libri e i prossimi esami. Alla domanda se si sente più novarese [illegible] padovana, la giovane non denota la minima incertezza: «Il cuore è novarese, anzi, pernatese, [illegible] devo riconoscere che Padova è davvero una città fantastica dove mi piacerebbe vivere. Cosa mi piace di Novara? Vi sembrerà strano, ma sono molto soddisfatta [illegible] cartellone della stagione teatrale, è un'iniziativa davvero ben curata. Se sono tifosa di Lalas? No, [illegible] calcio non mi interessa [illegible] granchè, anche [illegible] de[illegible] confessare che quando [illegible] Padova ha battuto il Genoa quest'estate nello spareggio salvezza ero davvero felice».

Elisabetta giudica in termini positivi la sua esperienza nei panni di «hostess dell'informazione»: «Abbiamo dovuto vincere tanta diffidenza all'inizio, ma adesso [illegible] tutto più semplice. Spesso mi aprono la porta persone gentili e disponibili che mi offrono anche [illegible] caffè. I novaresi? Bisogna saperli prendere».

Stasera, intanto, tra le 19 [illegible] le 21 (orario in cui è più facile trovarvi a casa) proseguono le visite delle hostess nelle abitazioni dei novaresi.

Ecco il programma della settimana: oggi viale Kennedy, via don Gallotti, via Napoli, via Cagliari, via Rigoni, [illegible] Bari; do[illegible] [illegible] Fiume, via Genova, via Palermo, via Folgaria, via Gemona, strada Calciati, via Cuneo, via Mairino, viale Generali e via Aosta; giovedì via Aosta, via Bologna e via Ravenna. Quindi, anche le hostess andranno in vacanza, fino al prossimo anno.

[m. p.]

La hostess Elisabetta Pregnolato

Asilo in Bosnia

Questa [illegible] [illegible] presenta il progetto

NOVARA. «Diamo una mano alla pace» stasera si presenta ai novaresi. I dettagli del progetto di ristrutturazione di un asilo in Bosnia lanciato dalla Provincia, dalla Caritas e da numerose associazioni cittadine sono illustrati alle 21 nella sala riunioni dell'Esi [illegible] in via Negroni.

Il convegno prevede gli interventi di Zlatko Diztdaveric, giornalista dell'unico quotidiano [illegible] Sarajevo rimasto in edicola durante la guerra, Stefano Kovac, del Consorzio italiano di solidarietà, Gigi Riva, corrispondente de «Il Giorno» dalla capitale bosniaca, don Natale Allegra, direttore della Caritas cittadina, e Nicola Fonzo, consigliere provinciale tra gli ispiratori del progetto.

I lavori all'asilo di Gracanica, vicino a Tuzla, costano [illegible] milioni. Nella scuola, durante i combattimenti, c'era la polizia. Ora l'edificio è inutilizzabile. E' [illegible] rifare i servizi igienici, tinteggiare le pareti, [illegible]ttere i vetri alle finestre [illegible] acquistare gli arredi per ospitare 120 bimbi di tutte le etnie.

[b. c.]

Due arresti

Droga [illegible] [illegible] di fotoreporter in [illegible]

VIGEVANO. Vasta offensiva anti droga dei carabinieri della compagnia di Vigevano. Il bilancio è di due persone arrestate ed altre cinque denunciate a piede libero. Il sequestro più consistente è stato operato nell'abitazione di un fotoreporter trentenne di Vigevano: 2 etti e mezzo [illegible] marijuana. La notizia si [illegible] appresa solo ieri, [illegible] il fatto risale a giovedì [illegible]. Dopo due giorni in carcere, [illegible] giovane [illegible] stato rimesso in libertà.

Sabato sera i carabinieri hanno fatto irruzione in un'abitazione di Vigevano, [illegible]ve hanno sorpreso quattro minorenni in flagranza [illegible] spaccio ed hanno sequestrato 4 grammi di hashish e 300 mila lire in contanti. Sempre a Vigevano qualche giorno fa era finito in carcere un ragazzo di 27 anni sorpreso in flagranza di spaccio di uno spinello, mentre [illegible] Robbio i carabinieri avevano fatto irruzione in un'abitazione ed avevano sequestrato 40 grammi di hashish e [illegible] di marijuana a M.D.F, di 34 anni, che [illegible] stato denunciato a piede libero.

[c. br.]

IN BREVE

[illegible]

Rubati quattro candelabri antichi dalla chiesa

Sono stati rubati dalla chiesa parrocchiale quattro antichi candelabri di legno. Il furto è stato scoperto sabato verso le 10 da un gio[illegible] che collabora alla realizzazione del presepe esposto in chiesa. I quattro torceri sono alti [illegible] metro e ottanta e risalgono [illegible] Settecento. Si trovavano vicino all'altare. Sul posto [illegible] intervenuti subito i carabinieri di Vespolate che ora stanno svolgendo le indagini.

[b. c.]

P[illegible] [illegible]SIA

«L'impegno dei popolari» [illegible] don Mario Bandera

Stasera alle 21 nel municipio di Prato Sesia si discute su «L'impegno dei popolari dopo il convegno della Chiesa italiana a Palermo». Intervengono don Mario Bandera, responsabile del Centro missionario diocesano e membro della commissione per la scelta preferenziale dei poveri e Luigi Bassano, notista politico dei settimanali diocesani [illegible] membro della commissione «Comunicazione [illegible] mass media».

[b. c.]

[illegible]

Presa d'assalto la tabaccheria di via S. Giovanni

Ladri fumatori e... golosi quelli che hanno preso di mira la tabaccheria di Irene Beldi, in via San Giovanni a Bolzano Novarese. I soliti ignoti hanno agito in piena notte ed hanno portato via decine di stecche di sigarette di ogni marca, per [illegible] valore complessivo che ammonta a qualche milione, oltre a un espositore colmo di dolciumi.

[m. g.]

BO[illegible]

Premiati studenti che vincono il concorso Marazza

Sono stati premiati ieri pomeriggio a Borgomanero gli studenti che hanno vinto il concorso dedicato alla figura [illegible] all'opera di Achille Marazza. I vincitori sono quattro studenti delle scuole medie «Rossignoli»: Sara Cerri, Fabiana Facchini, Matteo Riva ed Angelo Tumino e tre delle superiori, Luca Baroni, Filippo Traviglia ed Ylenia Zaninetti.

[m. g.]

Presentata ieri in Municipio la «Guida ai servizi del Comune»

Per i novaresi un vademecum che spiega tutto del «Palazzo»

NOVARA. Un filo d'Arianna per [illegible] smarrirsi nel labirinto della burocrazia: [illegible] la «Guida ai servizi del Comune» realizzata dall'amministrazione municipale. Presto l'esempio sarà seguito anche dallo Stato che ha già in cantiere un analogo opuscolo [illegible] suoi uffici novaresi.

La Guida è stata pensata come un[illegible] risposta alle tipiche domande del cittadino che vuole [illegible] [illegible] documento, adempiere ad un obbligo o ottenere un servizio dal Comune: «Dove mi devo rivolgere? Che cosa bisogna fare? Qual è il [illegible] Quanto tempo ci vuole?».

Con un'informazione in più: la descrizione della procedura che l'amministrazione segue per concludere la pratica. «E' stata inserita - dice Cinzia Fontana, dell'ufficio Relazioni con [illegible] pubblico che ha realizzato il volume - per consentire ai cittadini di comprendere la complessità di ogni iter burocratico». Aggiunge l'assessore al Personale, Sergio Albenga: «Spesso il dipendente pubblico [illegible] visto [illegible] qualcuno che 'tira tardi' nello svolgimento delle pratiche: è un luogo co[illegible] da sfatare. E credo che i chiarimenti forniti nella Guida contribuiscano a farlo».

La pubblicazione è suddivisa in capitoli secondo l'organizzazione dei servizi [illegible]ali. E' stata stampata in venti mila copie (costo: [illegible] milioni) in distribuzione gratuita da domani in tutti gli uffici pubblici della città, nei quartieri, nelle associazioni di categoria e nei Centri anziani. «La Guida - commenta [illegible] sindaco Sergio Merusi - è dedicata ai novaresi. Perchè possano accedere facilmente ai servizi comunali [illegible] sappiano servirsene al meglio».

[b. c.]

[illegible] IN CASA

Un «Quaderno» dell'Usl 13

Come difendersi dai pericoli di [illegible] [illegible] che [illegible] fare quando ci si fa male. Ne parla l'ottavo quaderno di «Educazione alla salute» redatto dall'Usl 13 con [illegible] contributo del Comune di Novara. L'opuscolo è intitolato «Conoscere gli incidenti domestici» [illegible] illustra come evitare e, soprattutto, quali misure adottare in caso [illegible] ustione, ferite, soffocamento, annegamento [illegible] intossicazione. Nel capitolo dedicato all'avvelenamento viene riportato anche il recapito telefonico dei centri antiveleni di Torino e Milano a cui [illegible] possibile rivolgersi 24 [illegible] al giorno. Una particolare attenzione è riservata [illegible] bambini, principali vittime dei pericoli nascosti tra le mura delle abitazioni: avviene in casa più del 70 per cento degli incidenti che colpiscono i piccoli dagli [illegible] ai sei anni. Il «Quaderno» è stato stampato in 30 mila copie ed è in distribuzione gratuita nelle farmacie, scuole, quartieri [illegible] negli uffici comunali [illegible] dell'Usl 13.

[b. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Galliate, quella notte alla [illegible] protetta

Vorrei chiarire quanto accaduto alla [illegible] protetta di Galliate, evitando inutili allarmismi [illegible] relazione all'elevato numero di cittadini galliatesi che quotidianamente consumano i pasti confezionati dalla ditta Rial per conto del Comune. Nella nottata di venerdì [illegible] dicembre sono stati riportati alcuni casi di diarrea tra gli ospiti della casa. La rilevanza clinica di tale sintomo è stata così esigua [illegible] di rapida soluzione da non indurre il personale infermieristico a consultare i medici curanti o la guardia medica. In ogni modo, nel sospetto di un evento potenzialmente rilevante dal p[illegible] [illegible] vista della salute, nella mattinata [illegible] sabato 9 dicembre il capo settore ai [illegible] sociali ha correttamente provveduto a richiedere l'intervento del personale reperibile del servizio di igiene pubblica della Usl 13 (quanto detto è suffragato dalle timbrature del personale Usl nel momento in cui venga chiamato in servizio). Siamo in attesa dei referti delle analisi della Usl che consentiranno di definire [illegible] chia[illegible] la natura dell'episodio. Mi preme sottolineare che la diagnosi di tossinfezione alimentare è un atto medico [illegible] pertanto non può [illegible] effettuata da personale non qualificato. Non appena [illegible] possesso dei dati Usl l'amministrazione comunale provvederà [illegible] renderli pubblici. Mi si permetta una considerazione: mi stupisce leggere che alcuni consiglieri richiedenti le mie dimissioni citino in modo [illegible] una mia dichiarazione [illegible] in Consiglio comunale (vedi La Stampa del 13/12/95). La sottoscritta ha dichiarato: «I grandi problemi inerenti la Casa Protetta e il Centro Polifunzionale che meritano approfondimento in Consiglio comunale verranno presi in considerazione». Mi auguro che i consiglieri firmatari della richiesta delle mie dimissioni prendano «la saggia decisione» di smettere di infangare chi non [illegible] dalla loro parte ed optino per un modo di fare politica in spirito di servizio autentico per la collettività.

Cristina Bignoli
assessore ai Servizi Sociali del Comune [illegible] Galliate

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: [illegible]. 627.000; **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 843.083; **Domodossola:** [illegible] / 46 600; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93 500; **Omegna:** 0323 / 61.900/63.669; **Gravellona Toce:** 0323 / 848559-866000; **Stresa:** 0323 / 33.360, **Trecate:** 777.900
Verbania: 0323 / [illegible] 55.61 61, **Baveno:** [illegible] / 924222; **Mergozzo:** 0323 / 80.705; **Orta:** 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.e 0163/41.86.17; **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/96.74.58; **Lesa:** 0322/76.697; [illegible] 0324/83.188

GUARDIA MEDICA

[illegible] tel [illegible]; **Arona:** 0322 / 51 61, **Borgomanero:** 0322 / 81.500, **Domodossola:** 0324 / 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** 0323 / 86.81.11, **Stresa:** 0323 / 31.844; **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541,318

FARMACIE

[illegible] [illegible] [illegible] di turno le [illegible]guenti farmacie. *Defendi*, c.so Torino, 43 tel. 45.50.58 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, [illegible] obbligo [illegible] ricetta medica urgente e diritto addizionale [illegible] L. 3.000) e *Momiso*, c.so Cavour, 7 tel. 61.23.63 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della **Provincia**, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di [illegible] mediche urgenti.

Comignago: *Venco*, via Principale, 20 tel. [illegible]
Oleggio: *Paracchini*, via Veryus, 11 tel. 91.314
Gozzano: *Mazzetti*, via Alessandro Manzoni, 22 tel 0322/94.040
Bogogno: *Bemini Carpiceci*, p. Municipio, [illegible]. [illegible].88.14
[illegible] **(Intra):** *Comunale*, via Farinelli, tel 0323/52.259
[illegible] *Catalucci*, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323/70.178
Stresa: *Giuliano*, lg.lago, 40 [illegible]. 0323/30.326
Domodossola: *Samonini*, p. Mercato, [illegible] tel 0324/24.23.10
Vogogna: *Sacchi*, [illegible] Nazionale, 43 tel. 0324/87.053
Malesco: *Bovio*, via Tre Acque, 6 tel. 0324/92.310
Orta San Giulio: *Bergamasco*, p. Motta, 12 tel. 0322/90.117
Romagnano Sesia: *Longhi Borghi*, [illegible] Libertà, 30 tel. [illegible].48

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Gloria Pagetti; Giacomo Invernizzi; Marisa Zocca; Davide D'Ospina; Arianna Danieli; Samuel Falcone; Samuele Germano; Francesca Dallara; Nicoletta Rossato; Jessica Vinciguerra; Arian Grainca; Martina Boffa; Maycol Giuseppe Monastero; Sabrina Nicolato; Alessia Makmur; Alessandro Rambone; Rosamaria Ciccone; Josephine Maddalena Fortina; Giulia Lakalosz; Celeste Clemente; Matteo Caprarulo; Debora Cocchi; Diego Armeni; Chiara Kissami.

[illegible] Rachele Ronzoni (1903); Adriano Rescia (1927); [illegible] Gino Paggi (1924); Antonia Dandi (1912); Orsolina Roccio (1927); Mafalda Simonetti (1927); Roberto Colombara (1909); Giovanni Cova (1910); Maria Teresa Gila (1909); Giuseppino Renato De Paoli (1921); Angelo Piccinini (1928); carmela Mariani (1906); Adele Paggi (1912); Maria Damini (1905); Zelio Casolari (1922); Filippo La Spisa (1932); Armando Magri (1928); Maria Albanese (1926); Luigia Baldino (1908); Benedetta Buschini (1903); Serafina Maria Borgini (1911); Vincenzo Durante (1932); Aldo Magliano (1932); Ermenegilda Volo (1932); Adriana Butticè (1961); Vittorina Andreani (1921).

GLI APPUNTAMENTI

POLITICA

Pre-consiglio [illegible] Grignasco

Un pre-consiglio comunale aperto alla popolazione per discutere i punti all'ordine del giorno dell'assemblea dei consiglieri: è la proposta della lista civica di minoranza «La vite» di Grignasco. La riunione è in programma stasera alle 21 alla biblioteca di Grignasco. Il consiglio comunale si tiene la sera successiva.

[b. c.]

STORIA

Immagini di guerra partigiana

L'audiovisivo «Ribelli, le immagini della guerra partigiana nel Novarese» si proietta stasera alle 21 nella sede del quartiere Pernate in via San Francesco d'Assisi 25 nella frazione. Segue il dibattito con Mauro Begozzi, dell'Istituto storico della resistenza di Novara.

[b. c.]

QUARTIERI

Riunioni al Sud-Est e all'Ovest

Le relazioni delle commissioni Urbanistica e Lavori Pubblici [illegible] in discussione stasera alle 21 in via Sforzesca 89 [illegible] Novara al quartiere Sud-Est. Sarà proposta l'adozione di delibere. Nella stessa serata (alle 20,45 in via Cagliari 3) [illegible] riunisce anche il quartiere Ovest. All'ordine del giorno anche la procedura di decadenza dei consiglieri Carbonero e Subani.

[b. c.]

MOSTRE

Milano, espone [illegible] gozzanese

Nelle sale dell'Associazione Stampa Estera a Milano, via Cordusio 4, espone l'acquerellista gozzanese Maina (Maria Antonietta Mainardi), psicologa [illegible] consigliere comunale. La mostra resterà aperta fino al 21 dicembre.

[r. b.]

EDITORIA

Libri per ragazzi a Castelletto

Alla biblioteca comunale di Castelletto Ticino resterà aperta per tutto l'arco delle festività natalizie la quinta edizione della «Mostra del libro per i ragazzi».

[m. b.]

A confronto due province attraverso la videoconferenza degli artigiani

Linea diretta Novara-Verbania

Amministratori a distanza per avviare uno scambio di esperienze. Numerose iniziative a favore del settore: finanziamenti nel capoluogo novarese, aree per l'insediamento sul lago

NOVARA. Due province a confronto sull'artigianato attraverso [illegible] videoconferenza. L'iniziativa [illegible] dell'Unione Artigiani che ieri pomeriggio ha riunito nelle sedi di Novara [illegible] di Verbania gli amministratori provinciali [illegible] dei comuni più importanti per discutere le iniziative degli enti locali in [illegible]teria di artigianato. E' stato un incontro «on line», in tempo reale, grazie all'impianto di videoconferenza messo a punto dalla Telecom che ha abolito le distanze fra le due province. All'iniativa erano presenti l'assessore provinciale di Novara Franca Allegra Guglianetti, l'assessore provinciale del Verbano Cusio Ossola Erminio Guida, il sindaco di Verbania Aldo Reschigna, il dirigente del Comune di Novara Pier Luigi Lattanzio, il sindaco [illegible] Castelletto Ticino Roberto Bonan, quello di Carpignano Se[illegible] Antonio Riboldazzi, il sindaco di San Maurizio d'Opaglio Silvano Faggio, il sindaco di Cannobio Albertella, ed al[illegible] assessori: Carlo Mazzonzelli (Oleggio), Rino Taddi (Trecate), Roberto Pegoraro (Stresa), Anna Luisetti (Gravellona Toce), Rino Burba (Omegna). «E' la prima volta - ha detto Mario Galli, presidente dell'Unione Artigiani - che nu[illegible] amministratori [illegible] due province si riuniscono insieme e si confrontano sui temi dell'artigianato e del territorio».

Un momento della conferenza nella sede dell'Unione Artigiani davanti al monitor in diretta con Verbania (FOTO FINOTTI)

«Con questa iniziativa - ha aggiunto il direttore dell'ente, Franco Panarotto - vogliamo avviare uno scambio [illegible] esperienze con vantaggio reciproco».

Quali iniziative hanno realizzato Comuni e Provincie per gli artigiani? «Il Comune di Novara - ha spiegato Lattanzio - ha messo in bil[illegible] 60 milioni a favore delle nuove imprese artigiane, per l'acquisto di macchinari, impianti [illegible] per l'affitto dei capannoni nel primo anno d'attività».

Trecate finanzia invece le aziende che assumono giovani residenti nel territorio comunale ed i nuovi centri produttivi; la provincia ha puntato sui finanziamenti della Comunità Europea, per cui ha messo a disposizione un esperto di programmi comunitari.

«A Verbania - ha detto il sindaco Reschigna - stiamo prendendo in considerazione l'ipotesi di iniziative come quelle [illegible]i; abbiamo comunque già lavorato nel settore dell'individuazione di aree per l'insediamento [illegible] imprese artigiane e nel campo del recupero di aree industriali dismesse».

A Omegna proprio [illegible] settimana fa si è insediata la prima impresa artigiana nell'area Pietra, uno spazio che entro la fine del prossimo anno sarà dotato di servizi, strade e parcheggi.

«Il settore dell'artigianato - ha osservato l'assessore provinciale del Vco, Erminio Guida - è quello in cui vi sono le maggiori potenzialità di ampliamento dell'occupazione, oggi il problema più importante da risolvere: per questo gli enti locali devono dedicargli grande attenzione».

Consiglio comunale

A Borgomanero stasera si parla di scuole [illegible] Inps

[illegible] La dislocazione del nuovo ufficio dell'Inps e le interrogazioni dell'opposizione sono al centro della seduta di consiglio comunale di stasera, in programma alle 20.30.

La succursale dell'Inps che dovrebbe servire un'area di 100 mila abitenti fra Borgomanero[illegible] e Basso Cusio potrebbe essere temporaneamente dislocata [illegible] piazza Martiri, negli uffici dell'ex Pretura, ma stasera verranno presentate anche altre ipotesi.

Vivere [illegible] città e Popolari-Riformisti hanno presentato due interrogazioni riguardanti la decisione di aprire [illegible] estate le scuole materne e le spese di manutenzione straordinaria della scuola elementare Pascoli. [m. g.]

Comunicato dall'amministratore durante le premiazioni dei «fedelissimi»

Bemberg, 232 miliardi di fatturato

Aumento dell'11% malgrado la crisi del settore

GOZZANO. Malgrado le difficoltà generali del settore chimico, la Bemberg che si colloca fra le maggiori industrie europee nella produzione di fibre sintetiche, chiude l'esercizio 1995 [illegible] fatturato [illegible] oltre 232 miliardi di lire che segna un aumento dell'11 per cento circa rispetto alla chiusura dell'anno [illegible]

Lo ha comunicato l'amministratore delegato Giacomo Cerutti parlando in occasione della premiazione dei lavoratori anziani.

«Il miglioramento dei prodotti Bemberg - ha detto l'amministratore delegato - è proseguito e i risultati fanno ben sperare per il futuro».

«Se l'aumento delle materia prime - ha aggiunto il dottor Giacomo Cerutti -, dell'energia, dei contratti di lavoro da rinnovare non incideranno negativamente sulla situazione concorrenziale [illegible] può prevedere che l'azienda potrà riprendere gli investimenti per ottenere nuovi prodotti, migliore qualità, sviluppo di mercati, minori costi di produzione, aumento dei livelli occupazionali».

Rilevato che sull'economia italiana grava un debito pubblico troppo elevato, l'amministratore della Bemberg ha spiegato una serie di argomenti che condizionano lo sviluppo produttivo e, di conseguenza, le previsisioni espansionistiche dell'azienda cusiana che nel complesso si poresenta sufficientemente attrezzata per far fronte alle incertezze del mercato.

Durante la [illegible] sono stati quindi premiati con la medaglia d'oro i lavoratori che hanno raggiunto i [illegible] anni di anzianità aziendale. Si tratta di Maria Cerutti, Tonina Da Riva, Gianni De Bei, Domenico Di Lorenzo, Pier Umberto Erbea, Luigia Fiammingo, Giovanni Fornara, Osvaldo Lucchini, Giuseppina Mora, Martino Vitali, Ferdinanda Zambrini.

Con venti anni [illegible] anzianità è stato anche premiato Guido De Sogus.

Infine, vivamente applaudito, è stato premiato [illegible] un piatto d'argento il noto stilista torinese Ugo Ciccoli, sarto di manager e divi famosi. Il motivo del riconoscimento? Semplice, da cinquanta anni - e cioè mezzo secolo - presenta le sue collezioni-uomo con fodere Bemberg. [r. b.]

L'Ossola strizza l'occhio al vicino Vallese e sogna sempre la Svizzera

E' nata la «Simplon» regione

Il nuovo organismo è una comunità di lavoro e si occuperà della politica di collaborazione e cooperazione fra le due zone confinanti, «accomunate dallo stesso senso di abbandono»

DOMODOSSOLA. Non è certo un mistero che l'Ossola guardi con sempre maggiore attenzione e interesse alla vicina Svizzera e in particolare al Vallese con il quale si intensificano gli scambi. Ed ecco ora la comunità di lavoro «Regio Simplon» (dove Regio sta per regione), un nuovo Ente cui sarà affidata la politica di collaborazione e cooperazione fra Ossola e Vallese.

La nascita della comunità è stata decisa la scorsa settimana in un riunione che si è svolta nella nuova biblioteca comunale di Briga, la cittadina vallesana ai piedi del Sempione. C'erano il sindaco di Domodossola Ettore Angius con i presidenti delle comunità montane confinanti con il Vallese Enrico Borghi (valle Ossola), Claudio Sonzogni (valle Anzasca), Giuseppe Bianchetti (valle Antrona), gli assessori provinciali Mauro Bardaglio ed Erminio Guida con i consiglieri Gian Mauro Mottini e Guido Biazzi. La delegazione Vallesana era guidata da Paul Schmidhalter (ex presidente del consiglio nazionale Elvetico e attuale presidente della regione montana di Briga) e comprendeva i sindaci di Briga, Naters e Visp, il presidente della regione montana di Goms, dirigenti del Canton Vallese.

Una prima forma di collaborazione è già stata individuata nella seconda fase del progetto Interreg che coinvolge la comunità europea. E' già stata fissata per il prossimo Gennaio una seconda riunione del comitato costituente per definire lo statuto della comunità e le modalità di partecipazione.

La «Regio Simplon» sarà lanciata pubblicamente nel mese di Febbraio con una grande manifestazione popolare che si svolgerà probabilmente nel Vallese. Il clima della prima riunione era quello di un momento storico. Il presidente della comunità montana valle Ossola, Enrico Borghi ha parlato di «iniziativa fondamentale per il rilancio dell'Ossola: Con la Regio Simplon avremo finalmente un organismo istituzionale in grado di elaborare una politica organica e completa di interventi per tutte le aree Ossolane e Vallesane attorno al Sempione. Si stanno avvicinando due zone che vivono lo stesso senso di abbandono dal potere centrale. Occorre ora recuperare il tempo perso ed elaborare progetti per interventi equilibrati e calibrati che l'Unione Europea richiede per la concessione di finanziamenti».

I lavori della prima riunione sono stati coordinati da Anton Bellwald, direttore dell'istituto di ricerche economico- sociali del Vallese: «dobbiamo sviluppare i contatti attuali per arrivare a una collaborazione sociale, economica e culturale duratura - ha detto - Per ottenere questo risultato non basta valicare il Sempione, si devono superare anche barriere linguistiche, mentalità e sistemi economici, oltreché interessi, diversi»; Bellwald ha ricordato i millenari legami fra Ossola e Vallese e i collegamenti che ci sono stati durante la guerra: «ci troviamo assieme nel cuore dell'Europa, abbiamo zone ricche di attrattive dal lago Maggiore al Matterhorn, e molti altri punti di forza».

Adriano Velli

Briga, sede del primo incontro

IN BREVE

DOMODOSSOLA
I ladri svuotano una decina di appartamenti in centro

Furti a ripetizione in centro città. Domenica i ladri hanno svuotato una decina di appartamenti tra via De Gasperi e via Carale di Masera rubando oggetti preziosi per un bottino complessivo di circa 50 milioni. La Polizia sospetta possa trattarsi di alcuni nomadi visti aggirarsi nei dintorni. [re. ba.]

GRAVELLONA TOCE
Un dibattito del pds sulla Thermoselect

«Il caso Thermoselect. No ai rifiuti d'importazione. Sì ai controlli per salute e ambiente»: è il tema dell'incontro pubblico organizzato dal pds per questa sera alle 21 nel salone della casa del Popolo di Gravellona Toce. Interviene Giuliana Manica, consigliere regionale del pds. [b. c.]

VERBANIA
Oggi s'inaugura un nuovo Punto Cariplo ad Intra

S'inaugura oggi a Verbania un nuovo Punto Cariplo. Lo sportello (provvisto anche di bancomat) si trova ad Intra in via Guido Rossa 20. [b. c.]

Sul treno

Arrestato alla frontiera per droga

DOMODOSSOLA. Viaggiava tranquillamente sul treno diretto a Venezia: era invece ricercato per reati commessi al giro della droga.

La sua latitanza è così finita a Domodossola quando gli agenti della polizia in servizio sul treno lo hanno arrestato e riconsegnato alla magistratura siciliana che lo stava cercando.

Roberto Camarda, 35 anni, nativo e residente Messina, era seduto in uno scompartimento di seconda classe dell'Eurocity 39, un treno che arriva da Ginevra ed è diretto a Venezia.

Al controllo del passaporto gli agenti hanno ricordato quel nome che figurava sul loro terminale tra i ricercati. Contro Camarda c'era infatti un ordine di custodia cautelare emesso dalla Procura della Repubblica di Messina.

Il siciliano doveva ancora scontare un anno e 6 mesi di reclusione per una condanna per droga.

Da due anni era latitante e pare si fosse a lungo rifugiato in Spagna. [re. ba.]

Domo, 56 famiglie affollano l'aula del Consiglio comunale

Hanno investito i loro risparmi nelle case annullate dal Tar

DOMODOSSOLA. Si è parlato della clamorosa sentenza del Tar che ha annullato il terzo piano dell'edilizia economica e popolare ieri sera al Consiglio comunale di Domodossola. Molti soci delle cooperative edilizie interessate, che non potranno entrare nelle palazzine in gran parte già ultimate lungo la tangenziale Dalla Chiesa, hanno affollato l'aula consiliare e i corridoi del municipio. Alcuni hanno lo sfratto, altri sono in difficoltà perchè hanno investito i loro risparmi negli alloggi. In apertura è stato letto un ordine del giorno, sottoscritto da tutti i capigruppo consiliari, in cui si ribadisce la scelta già operata con l'adozione del Peep 3 e, «considerati i risvolti sociali che il problema investe», si impegna la Giunta a trovare, mediante il ricorso a consulenze specializzate, la via più idonea e razionale per arrivare in tempi brevi a una «completa e soddisfacente soluzione della vicenda che vede penosamente coinvolte 56 famiglie». E' stato chiesto anche l'intervento del prefetto. Il sindaco Ettore Angius ha annunciato che domani illustrerà ai prefetti di Novara e del Verbano Cusio Ossola i termini della spinosa questione. E ha annunciato che purtroppo l'amministrazione comunale non può, per il momento, autorizzare la prosecuzione dei lavori di urbanizzazione nella zona che erano stati bloccati subito dopo la sentenza. [a. v.]

Alcuni rappresentanti delle famiglie ieri sera poco prima dell'inizio dei lavori del Consiglio comunale

Si fermano i lavori sull'area del lavatoio presso l'oratorio Don Bosco

Verbania, stop al parcheggio

Riemergono problemi collegati all'apertura della scuola per agenti di polizia penitenziaria nella vicina ex casa di rieducazione. Il costo previsto dell'opera si aggira sul miliardo e mezzo

Tanto traffico e pochi parcheggi

VERBANIA. Per il nuovo parcheggio da realizzare a Pallanza sull'area del lavatoio presso l'oratorio Don Bosco tutto è bloccato. Il ritardo nella esecuzione dell'opera riporta alla ribalta i problemi collegati alla apertura della scuola per agenti del corpo di polizia penitenziaria nella vicina ex casa di rieducazione, appositamente ristrutturata.

L'arrivo di centinaia di persone tra allievi, insegnanti ed altri addetti crea come previsto non poche difficoltà ad un centro cittadino già intasato di auto e con limitati spazi di sosta. Per ovviare a tale situazione, il principale provvedimento finora individuato è proprio la costruzione di un'ampia struttura multipiano nella zona alle spalle dell'ex penitenziario.

L'opera ha un costo previsto di circa un miliardo e mezzo, già finanziato dal ministero di Grazia e Giustizia. Per tale realizzazione esistono già tutte le premesse: vi è infatti un accordo tra Ministero e Provveditorato alle opere pubbliche sul progetto di costruzione di una struttura a tre piani, di cui due riservati esclusivamente agli utenti della scuola e quello in superficie a libera disposizione di tutti.

Esso potrà inoltre fungere da zona di collegamento con altre installazioni analoghe in corso o di prossima esecuzione nella stessa zona.

Perchè allora l'iter dell'intervento è fermo? «Abbiamo sollecitato il Provveditorato ai lavori pubblici agli adempimenti di sua competenza - spiega il sindaco Aldo Reschigna - e per tutta risposta ci è stato detto che non c'è tempo per predisporre il progetto esecutivo. Ora siamo stanchi di aspettare e abbiamo invitato il prefetto del Vco a promuovere un incontro fra tutte le parti interessate per arrivare al più presto ad una definizione del problema».

Intanto alcuni si interessano anche degli aspetti sociali collegati all'apertura della scuola. Si sottolinea l'esigenza di formulare progetti di accoglienza e di individuare le migliori condizioni nell'ambito delle attività ricreative, culturali, sportive per consentire ai numerosi giovani giunti a Verbania di instaurare un rapporto positivo con la città.

Sergio Ronchi

Galleria Lanza di Intra

In mostra le opere di Angelo Donadoni il pittore detenuto

VERBANIA. E' stata inaugurata sabato scorso alla Galleria d'Arte Lanza, ad Intra, la mostra personale del pittore Angelo Donadoni, 49 anni, bergamasco d'origine, attualmente detenuto nella casa circondariale di Pallanza dove sta scontando una parte dei 45 anni di carcere accumulati complessivamente per effetto di condanne comminategli da diversi tribunali europei.

Dopo aver scontato sette anni in Francia e altri [illegible] in Svizzera, Donadoni confida adesso in una parziale prescrizione di alcuni reati commessi in Italia per tornare libero.

Le opere dell'artista detenuto sono tutte ispirate dalla costante osservazione, frutto di un immaginario mnemonico e fantastico, eseguita da dietro le sbarre delle prigioni dov'è stato detenuto. [a. r.]

Ieri mattina a Cannobio

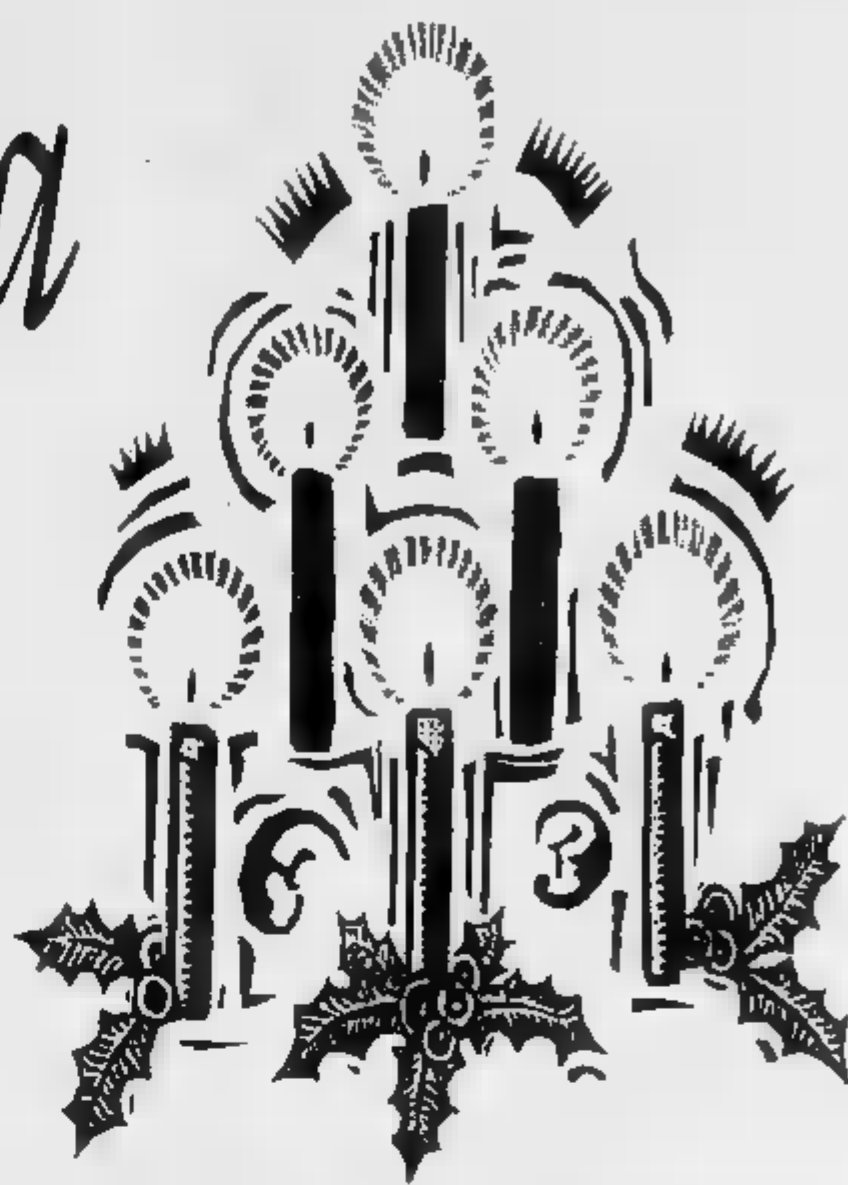
Consegnati al Comune gli antichi statuti di Traffiume

CANNOBIO. Ieri mattina nella sala consiliare di Palazzo Carmine, sono stati riconsegnati al Comune gli Statuti di Traffiume, risalenti al 1343. Ritenuti a lungo scomparsi, gli importanti documenti vennero casualmente ritrovati tra le carte conservate con grande cura da Alessandro Bergamaschi e il figlio Gian Battista e ha ora consegnati, assieme ad altre pergamene per la loro collocazione nell'archivio storico comunale, da poco sistemato. Il codice, analizzato e interpretato dagli storici Frigerio e Pisoni, è stato pubblicato nella collana «Raccolta Verbanese» dell'editore Alberti con il contributo della Comunità montana Valle Cannobina. Ha grande interesse per ricostruire la storia dell'antichissimo villaggio di Traffiume, all'imbocco della Cannobina e Comune autonomo fino al 1927. [s. r.]

Stresa, chiesto un incontro urgente in Regione

Funivia del Mottarone C'è ancora una speranza

STRESA. Potrebbe aprirsi già da oggi uno spiraglio per i 13 dipendenti della società di gestione della funivia Stresa-Mottarone che si sono visti recapitare la lettera di licenziamento per la scadenza (il 31 dicembre) della concessione a favore della ditta Nerini. E' il consigliere regionale di Fi, Racchelli, a intervenire per tentare il salvataggio in extremis: «Ho appreso dai giornali i termini della questione e devo precisare che la Regione attende ancora la documentazione richiesta al Comune di Stresa per il rinnovo della concessione. Ritengo che il sindaco Soldani non debba preoccuparsi soltanto dell'apertura del [illegible] come se si trattasse della "panacea" di tutti i mali della città». Proprio ieri Racchelli ha richiesto un incontro urgente degli amministratori di Stresa e del titolare della gestione della funivia, Mario Nerini, con il presidente della Regione Ghigo e con gli assessori al Lavoro ed al Turismo, Masaracchio ed Angeleri. Lo stesso Mario Nerini aveva ribadito di aver atteso sino all'ultimo momento che le autorità preposte gli comunicassero il rinnovo della concessione. Nel frattempo gli operatori commerciali e residenti del Mottarone hanno inviato una lettera al sindaco di Stresa (e per conoscenza anche al Presidente Scalfaro) per chiedergli un incontro urgente sul problema. Nella polemica interviene il sindaco Soldani: «La Regione era al corrente della scadenza e noi pensavamo anche che ci dicesse che cosa intendesse fare. Sono convinto che in Regione abbiano fatto un discorso: "Vediamo come il Comune di Stresa se la caverà"». [m. g.]

Il Natale si illumina ad Arona in Corso Cavour !!!

GAMBARINI - Profumeria * PADRINI - Abbigliamento * GALLOTTI - Gioielleria * FERRARI - Intimo * LAVRANO - Calzature * MARGAROLI - Gioielleria * USARDI - [illegible] * MOROSIN - Macelleria * LO SCOLARO - Cartoleria * LAURA GIOIELLI - Gioielleria * PISCOPO - Abbigliamento * MOREA - Gelateria * BELLELLI - Fiorista * CARRARA - Profumeria * BAGATT - Calzature * EMPORIO DEL CORSO - Abbigliamento * ARIMO - Intimo * PICK-UP - Jeanseria * BOGNI - Fruttivendolo * BERTINOTTI - Chicco * CERIOLI-SOLBIATI - Abbigliamento * ELETTRO-IMPIANTI - Allarmi * VIETTI - Pasticceria * YAMILA - Abbigliamento * PRATOLIVO - Abbigliamento * ALBERA - Macelleria * CARON - Pelletteria * NATHALIE - Intimo * ZANABONI - Gioielleria * VIETTI - Calzature * ACQUARIO - Gioielleria * RINALDI - Tessuti * MARFORIO - Sport * CIAO GENTE - Abbigliamento * FRASCOIA - Gioielleria * COSTA - Pelletteria * FILNUMIS - Numismatica * BROGGINI - Modisteria * VICARI - Merceria * STEFANEL - Abbigliamento * OLEARO - Gioielleria * TABACCHERIA - Rivendita * MIGLIO - Cartoleria * [illegible] 2000 - Articoli vari * PEDROLI - Musica * BIZZARRA - Abbigliamento * PIATERRA - Mobilificio * FERRARI - Drogheria * MONTI - Abbigliamento * CAPELLI - Coltelleria * FORNARA - Galleria d'Arte * MIGLIO - Edicola [illegible] Corso - WHOOM - Abbigliamento * SITO DELLE ERBE - Erboristeria * VICARI - Cristallerie * ARRIGOTTI - Farmacia * AMBROSETTI - Foto Ottica * CIAO CIAO - Abbigliamento * ZERO DB - Video Musica * SOLBIATI-CERIOLI - Calzature * BIJOUX - Bigiotteria * WHY NOT - Pizzeria * SISLEY - Abbigliamento * RABAINI - Abbigliamento * ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO.

GLI ORGANIZZATORI RINGRAZIANO I SOPRAELENCATI COMMERCIANTI PER AVER CONTRIBUITO A REALIZZARE L'ILLUMINAZIONE NATALIZIA DELLA VIA

OPEL ASTRA SW '96 CLIMATIC

SENZA RIVALI, ANCHE NEL PREZZO.

ASTRA

Astra SW

Prezzo listino ***L. 30.588.000***

Nostro prezzo

L. 27.400.000*

oppure

*Supervalutazione dell'usato***

L. 3.000.000

oppure

Finanziamento a tasso zero in 24 mesi

L. 15.000.000

Solo ***L. 625.000*** *al mese*

** Prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa.*
Offerte non cumulabili [illegible] altre iniziative in corso
T.A.N. 00% T.A.E.G. 2%

Astra SW è la primatista assoluta nella sua categoria e vi offre nella nuova versione Club Edition: climatizzatore ecologico, servosterzo, full size airbag lato guida, immobilizer, chiusura centralizzata e vetri anteriori elettrici. Astra SW. L'avete sempre desiderata, oggi finalmente può essere vostra.

E' un'offerta dei concessionari:

GMA Grandi Marche Automobili	EUROMOTORS srl	VERCELLI DARIO	SPINELLI ENRICO	GRAFFIETI GUIDO srl
Via Battistini 30	Via Torino 55	Via IV Novembre 32	Via Alpi Giulie 20	Regione Nosere
NOVARA	CUREGGIO	OMEGNA	VERBANIA INTRA	DOMODOSSOLA
Tel. 0321/455501-02-03	Tel. 0322/839374	Tel. 0323/61964 - 61154	Tel. 0323/401412 - 53631	Tel. 0324/481300

** Valore calcolato su listino Eurotax Blu e stato d'uso per accettate in permuta.

OPEL

Serata in città e a Domodossola con gli ensemble vocali

Cori e auguri di Natale

A Novara concerto benefico organizzato dagli «Amici di Tera»
Tuffo nell'infanzia a Domo con l'attrice verbanese Silva Cristofari

NOVARA. Cantare [illegible] Natale: è l'augurio in musica che stasera quattro cori rivolgono ai novaresi. A Domodossola, invece, le antiche fiabe natalizie vanno in scena con un'attrice e due pianisti.

A Novara stasera alle 21,15 nella chiesa di San Nazzaro alla Costa c'è il «Canto di Natale», un concerto benefico organizzato dall'associazione «Amici di Tera». L'iniziativa serve per contribuire alla fondazione del progettato Centro nazionale di cura del cancro con l'adroterapia.

Apre la serata il coro dell'istituto musicale «Brera»: il suo programma prevede musiche di Mercadante, Haendel, Rossini e Mendelssohn. Nella seconda parte del concerto è protagonista il compositore inglese Benjamin Britten interpretato dal Coro femminile «Novaria». Dirige l'ensemble vocale il maestro Francesco Iorio.

I biglietti del «Canto» sono in prevendita a quindici mila lire al negozio Benson Gioielli (via Bianchini) e alla Libreria Lazzarelli (via Rosselli 45).

Sempre [illegible] a Novara festeggia il Natale anche il quartiere Nord. Nel centro sociale di via Fara 39 alle 21 si esibisce il Coro «Lo scricciolo» [illegible] Camori. Il repertorio di canti popolari che da sedici anni caratterizza le esibizioni del gruppo came[illegible] questa sera si arricchisce di brani della tradizione natalizia. Vengono eseguite musiche di Travaini, Agazzani, Pigarelli, gervasi. L'ingresso alla serata è libero.

Parte oggi la piccola tournée [illegible] concerti natalizi del coro «Le voci bianche di Novara» diretto dal maestro Paolo Beretta. Stasera i cantori [illegible] alla chiesa parrocchiale di Santa Maria alla Bicocca a Novara, domani alla Chiesa [illegible] Don Bosco di Borgomanero, giovedì a Pernate, nel cinema teatro della frazione, mentre sabato gli ultimi auguri cantati [illegible] rivolti dall'altare della chiesa [illegible] santa Rita a Novara.

Nel programma del coro le canzoni più belle della tradizione natalizia di varie epoche e nazioni del mondo. Le ha arrangiate il maestro Beretta con la collaborazione del tecnico Mauro Franzoso per il suono e di Paola Borriello per i testi. L'inizio dei quattro concerti è sempre alle 21,15. L'ingresso è libero.

Originale proposta natalizia di teatro e musica a **Domodossola**. Stasera alle 21 nella sala Bozzetti al Sacro Monte Calvario si fa un tuffo nell'infanzia con le «Fiabe di Natale». Le interpretano l'attrice verbanese Silva Cristofari accompagnata al piano dal duo formato da Renata Sacchi e Roberto Bassa. Il gruppo è reduce da una fortunata tournée nelle Marche in cui ha riproposto una pièce dedicata al Liberty.

L'attrice verbanese Silva Cristofari e, nel riquadro, il maestro Francesco Iorio che dirige il coro femminile «Novaria»

Stasera l'attrice e i due pianisti portano in scena il racconto poetico della natività riscoprendo partiture romantiche scritte per l'insolita formazione di recitazione e piano e ora dimenticate e quasi introvabili sul mercato editoriale. Per rivivere, almeno una sera, l'antica tradizione di raccogliere la famiglia intorno al camino e raccontare il Natale. **[b. c.]**

EDITORIA LOCALE

Trattato del secolo scorso sui segreti del Lago d'Orta

PER chi ama il libro d'epoca e le ricerche di storia locale, Roberto Cicala e Carlo Robiglio per le edizioni Interlinea ripropongono un'opera curiosa di cui si era perduta la traccia. E' il classico trattato dedicato al Lago d'Orta e alla sua riviera da Antonio Rusconi (1828-1889), novarese, regio ispettore per la conservazione dei monumenti, cavaliere della Corona d'Italia, socio e corrispondente della deputazione di storia patria, stando all'ufficialità del curriculum.

Professore di diritto e procedura civile, educatore, appassionato di storia e archeologia, il Rusconi era noto anche come collezionista [illegible] reperti antichi e numismatico. Lasciò per testamento che la sua raccolta di monete fosse donata alla biblioteca di Novara unitamente ai manoscritti di Lazaro Agostino Cotta di cui era discendente. Fra le sue opere librarie bisogna ricordare «Origini novaresi», «Ludovico il Moro e la sua cattura», «I parlari del Novarese» e l'importante trattato [illegible] Lago d'Orta e la sua Riviera» pubblicato a Torino nel 1880, aggiornato e ampliato nella successiva edizione del 1887. Ed è proprio quest'ultima l'opera anastatica che Interlinea propone ai lettori.

Si tratta di un volume molto interessante realizzato sulla copia conservata alla Biblioteca Negroni, arricchito dalle riproduzioni di incisioni antiche e dalle belle immagini a colori [illegible] Walter Zerla.

L'opera del Rusconi, ricercatore scrupoloso, è di facile consultazione e comprende notizie, informazioni e curiosità degne di essere conosciute. Il microcosmo di Orta e della sua riviera, da Gozzano a Omegna, da [illegible]. Maurizio d'Opaglio all'intera sponda occidentale, possedeva in sé già verso la fine del secolo scorso lo spirito e le peculiarità che in seguito avrebbero determinato il suo vittorioso decollo non solo nel campo del turismo, ma anche nell'imprenditoria, nell'artigianato, del commercio.

Non è senza significato che Rusconi dedichi il primo capitolo del libro alla strada ferrata che, proprio nei giorni in cui egli scrive, raggiunge il completamento [illegible] Novara a Gozzano fino a Domodossola, mentre sulla sponda [illegible]cidentale il treno già arrivava ad Alzo per servire le cave di granito. Seguono le descrizioni di luoghi, usanze, storie e leggende di santi e condottieri, tradizioni di borgata, ricordi di uomini illustri, diari e trascrizione di documenti in elen[illegible] minuziose.

E' certo che siamo di fronte a un'opera di notevole interesse scientifico che precede le pubblicazioni che seguiranno dovute al Bazzetta, al Verdina, fino a Mario Bonfantini.

Romolo Barisonzo

IL LAGO [illegible] E LA SUA RIVIERA
Ristampa anastatica dell'opera originale edita nel 1887. Edizioni Interlinea, Novara (1995). Pagine 292 e 38 tavole fuori testo. Prezzo di copertina. 30 mila [illegible].

[illegible] NOTTE

MERGOZZO

«Ol[illegible] Ways» al Babilonia

Ancora un martedì notte con tanta buona musica live al «Babilonia Cafè» [illegible] Mergozzo: a esibirsi sono gli «Old Ways», dalle 22,30. **[m. p.]**

[illegible]

Alla Cà Bianca è Grancabaret

Serata «Grancabaret» alla «Cà Bianca» di Milano, in via Lodovico il Moro. A esibirsi saranno Gianni Palladino, Norberto Midani, Pongo, Walter D'Amore. Dalle 22. **[m. p.]**

SESTO C.

Scuola [illegible] danze alla «Marna»

Si balla stanotte al salsodromo «La Marna» di Sesto Calende con la musica dal vivo proposta dai «Maracas». Dalle ore 20,30 alle 22,30 scuola [illegible] ballo. **[m. p.]**

[illegible]

Karaoke [illegible] «Blue Ice»

Si canta al karaoke stasera al bar «Blue Ice» [illegible] corso Milano a Novara. **[m. p.]**

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	50	3	55	18	33
	69	62	50	47	43
CAGLIARI	88	15	22	40	39
	109	92	73	71	70
FIRENZE	73	6	85	26	57
	65	43	40	40	39
[illegible]	61	19	78	14	[illegible]
	73	71	64	59	[illegible]
MILANO	33	39	45	89	17
	126	122	74	52	50
NAPOLI	52	84	55	65	90
	70	61	56	51	50
[illegible]	22	12	46	21	36
	71	65	49	48	41
[illegible]	24	61	52	82	23
	71	70	62	61	60
TORINO	8	72	20	50	1
	86	60	52	51	50
VENEZIA	32	22	3	74	21
	107	92	86	60	51

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 15 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno [illegible] settimane consecutive come gli altri sistemi:
15-43; 15-11; 15-42; 15-68; 15-21; 15-47; 15- 1; 15-23; 15-59; 15-32; 15-27; 15-67; 15-88; 15-40; 15-72; 15-17; 15-45; 15-75; 15-38; 15-56; 15- 4; 15-60; 15-66; 15-18; 15-83; 15-14; 15- 5; 15-34; 15- 8; 15-37

Ambate mature. Sono ambate [illegible] scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 46 (7); Cagliari 55 (6), Firenze 11 (8); Genova [illegible] (10); Milano [illegible] (6). Napoli 73 (7); Palermo 24 (7); Roma 21 (8); Torino 44 (7); Venezia 48 (9)

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:
12-23; 22-23; 15-23; 72-53; 82-53; 45-23; 85-23; 86-23; 55-53; [illegible]. [illegible], 17-23; 27-23; 86-53; 47-53; 57-23, 70-23; 90-23; 40-53; 30-53; 72-23; 82-23; 12-53; 22-53; 15-53, 55-23; 36-23; 45-53, 85-53; 66-53; 86-23; 47-23; 26-53; 17-53; 27-53; 40-23; [illegible]; 57-53; 70-53; 90-53.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

8-17-26;	17-20-53,	26-35-89;
8-17-35;	17-26-62;	35-44-53;
8-17-44,	17-26-71,	35-44-62;
8-17-53;	17-26-80;	35-44-71,
8-17-62;	17-26-89,	35-44-80,
8-17-71;	26-35-44;	35-44-89,
8-17-80,	26-35-53;	44-53-62;
8-17-89;	26-35-62.	44-53-71,
17-26-35;	26-35-71,	44-53-80;
17-26-44;	[illegible]	44-53-89

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	[illegible]
GEMELLI	30	61	14	43	0	39	6	31	10	43
VERTIBILI	32	10	20	37	6	[illegible]	10	31	0	[illegible]
CADENZE	10	3	10	4	5	[illegible]	[illegible]	2	3	1
	40	42	73	43	33	26	18	[illegible]	37	39
FIGURE	3	5	4	7	8	4	9	3	[illegible]	2
	[illegible]	15	26	15	52	44	23	30	12	16
DECINE	71	1	41	11	51	1	61	61	11	51
	29	47	31	35	45	12	[illegible]	25	18	38

In [illegible] indichiamo il numero o [illegible] cifra, in chiaro le settimane di assenza

VINCITE: Centrata un'ambata 18 a Firenze.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La seconda volta.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Venerdì 29 dicembre, per Pomeriggi al cinema: [illegible] **Immortale.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vit. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Ace Ventura missione [illegible]a.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2. **Casper.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3. **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. [illegible] **donna francese.** Or.: 16,15; 18,25; [illegible]40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. [illegible] **nozze** [illegible] Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,35.
C. CHAP[illegible] 2 via Garibaldi 32/e, tel. [illegible]. **La pazzia di re Giorgio.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
CRISTALLO via Gobo 5, t. 650.7100. **I ragazzi della notte.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Santa Clause.** Or.: 15,20; 17,20; 19,20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Apollo 13.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL corso [illegible] **Casper.** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Jade.** Or. 14,50; 16,45; [illegible]; 20,35; 22,30. Viet 18.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Braveheart** [illegible]. 15,25; 18,40; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio nella mente.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **L'inglese che salì [illegible] collina e [illegible] da una montagna.** Or.: 15,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ace Ventura missione Africa.** [illegible]: 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Smoke.** Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995/96. Ore 20,30 **Street Scene**, opera americana in due atti di Kurt Weill. Tuono D. John Mauceri dir., regia Giorgio Gallione. Orchestra e coro del teatro Regio. Prima rappresentazione italiana. Biglietteria ore 13/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
[illegible] via Madama Cristina 71, tel. 669.8034. Domenica 31 dicembre **Capodanno a teatro** con concerto Gospel. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] corso Vittorio Emanuele 30. **Il rovescio della medaglia.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] via Milazzo 9. **La pazzia di Re Giorgio.** Or.: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22.
[illegible] Gall. De Cristoforis 2. **Trappola sulle Montagne Rocciose.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **L'uomo delle stelle.** Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.
ARISTON Gall. del Corso. [illegible]. Or.: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO via S. [illegible] all'Orto 9. **Hello Denise.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA corso V. Emanuele II. **Casper.** Or.: 14,05; 16,10, 18,15; 20,20; 22,30.
CAVOUR p.za Cavour 3. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15; 18,30; 22.
COLOSSEO [illegible] **Allen** [illegible] Monte Nero 84. [illegible] **Clause.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] **Chaplin** v.le Monte Nero [illegible]. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti v.le Monte [illegible]. **Casper.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] largo C. [illegible] Servi 9. Se[illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; [illegible]
CORSO Galleria del Corso. **Viaggi [illegible]**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Jade.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 14,20; 16,15; 18,20; 20,25; [illegible].
MAESTOSO corso Lodi 39. **Vacanze di Natale '[illegible].** Orario: 14,20; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Pocahontas.** Orario: 15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
[illegible] Vittorio Emanuele [illegible]. **Braveheart - Cuore impavido.** Orario: 15; 18,30; 22.
METROPOL via Piave 24. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
NUOVO [illegible] via Terraggio [illegible]. **La pazzia di Re Giorgio.** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Radegonda 8. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,20; 16,10; 18; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8. **Forget Paris.** Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35.
ODEON 5 Sala [illegible] via S. Radegonda 8. **Casper.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via S. Radegonda 8. **Ragazzi della no[illegible].** Or.: 15,20; 17,50; 20,10, 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via S. Radegonda 8. **Mai con uno sconosciuto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35.
[illegible] **5 Sala 6** via S. Radegonda 8. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Orario: 15,25; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via S. Radegonda 8. **Vite separate.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via S. Radegonda 8. **Il profumo [illegible] mosto selvatico.** Or. 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via S. Radegonda 8. **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30.
ODEON 5 [illegible] **10** via S. Radegonda 8. [illegible] **di un gelido inverno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **Pocahontas.** Orario: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] Vittorio Emanuele 28. **Smoke.** Orario: 15,30; 17,50, 20,10; 22,[illegible].
PLINIUS via Abruzzi, [illegible]. **Viaggi [illegible] nozze.** Or.: 18; 20,15; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Al di là delle nuvole.** Orario: 15,35; 17,50; 20,15; [illegible]
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or. 21,15.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28. **Va[illegible] di Natale '95.** Or.: 20,10; 22,30.
[illegible] corso Buenos Aires [illegible]. **La seconda volta.** Or.: 15; 16,40; 18,40; 20,30, 22,30.
[illegible] via Torino 21, telefono 8646.38247. **Smoke.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, telef. 7200.3744. Ore 18 **Entr'acte**, dir. Riccardo Muti.
ARSENALE v. [illegible]. Correnti 11, tel. [illegible] Ore 17 **Scuola [illegible] teatro.**
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 10 e 21,30 **Romeo e Giulietta.**
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Ore 21 **Concerti.**
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. [illegible] 869.3659. Ore 21. **Pioppo, betulla, cigno.**
LIRICO v. Larga 14, t. 7233.3222. Ore 20,30 E. Pagni, E. Gardini in [illegible].
MANZONI v.le Manzoni [illegible], t. 7600.0231. Ore 20,45. [illegible] **Side Story.**
NUOVO p. S. Babila 37, tel. 76.00.0086. Ore 21. V. Morricone, V. Gazzolo, [illegible]. Santospago in **Vetri rotti.**
SAN BABILA c. Venezia 2, [illegible]. 7600.2985. Ore 21. V. Valeri in **Il clan delle vedove.**
SMERALDO p. XXV Aprile 10, tel. 2900.67.67. Ore 21 **Hair.**
[illegible] v.le Pasubio 18, tel. 507.16.95.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
NOVARA Vip Tel. 625.668 Or.: 20,15; 22,15 L. 10.000/6000	**Ace Ventura - Missione [illegible]** di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**
Araldo Tel. 474.625 Ore 20; 22,15 L. [illegible]	**Smoke** di [illegible] Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**
Faraggiana Tel. 627.670 Or.: in. 18,40; ult. [illegible] Lire 10.000/6000	**Braveheart** di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, [illegible] scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato [illegible] nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**
Eldorado Tel. [illegible] Or.: in. 20,25 ult. 22,15 Lire 10.000/6000	**Pocahontas** di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellirossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. [illegible]. 1h 30' **Animazione**
Vittoria Tel. 623.395 Or.: in. 20,10 ult. 22,15 Lire 10.000/6000	**Vite separate** di D. Madden, con J. [illegible], L. Hamilton, V. [illegible] (Usa '95) — Una bella psicoanalista teme [illegible] disturbi della personalità e di avere una pericolosa doppia vita: chiede aiuto a un ex poliziotto. N. V. 1h 45' **Thriller**
S. Cuore Tel. 465.484 L. 10.000/7000/mart. 6000 Or.: in. 20 ult. 22,15	**Le nozze di Muriel** di P.J. Hogan, con T. Collette, B. Hunter, R. Griffiths (Australia '94) — Una ragazza di campagna, e oppressa dalla famiglia, fugge di casa con un'amica, fa un matrimonio di convenienza, capisce la vita N. V. 1h 37' **Commedia**
PERNATE S. Andrea In. ore 16 e 21 [illegible] 7000/5000	RIPOSO
ARONA [illegible] Carlo [illegible] Inform. orari su [illegible] L. 8000/5000	RIPOSO
BELLINZAGO Vandoni Or.: in. 14,30 ult. 22 Lire [illegible]	RIPOSO
BORGOMAN. Moderno Tel. 82.151 Cineforum L. [illegible] Ore 21,15	**L'età acerba** di A. Téchiné, con E. Bouchez, G. Morel, F. Gorny (Fra. [illegible]) — Paesi Anni 60, politica, ideali e l'intrusione di un pied-noir algerino turbano e segnano la già inquieta amicizia [illegible] di tre adolescenti. N. V. 1h 50' **Drammatico**
Nuovo Tel. 81.741 Or.: in. 20,15 ult. 22,15 L. 10.000/6000	**Ace Ventura - Missione Africa** di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello [illegible] selvaggia Africa, per [illegible] una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**
Piccolo Tel. 81.741 Ore 21 Cineforum L. [illegible]	**Mangiare bere [illegible] donna** di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le [illegible] sentimentali ruotano intorno a [illegible] immancabili banchetti N. V. 2h 10' **Comm.**
CAMERI Ballardini [illegible]. (0321) 244.384 Or.: in. 14,30 ult. 21 [illegible] 6000	RIPOSO
DOMODOS. Corso Inf. su segr. 240.553 Or.: in. 20,30 ult. 22,30 Lire 10.[illegible]	**Il profumo [illegible] mosto selvatico** di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Giron, [illegible] Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente fra [illegible] sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**
Cine 1 - Sala [illegible] [illegible]. 242.046 [illegible]: in. 20,15 ult. 22,30 Lire 10.000/6000	**Trappola sulle Montagne Rocciose** di G. Murphy, con S. Seagal, [illegible] Bogosian, [illegible] Heigl (Usa '95) — Un treno, il Grand Continental, [illegible] a folle velocità. Un [illegible] che minaccia mi[illegible] persone. La sfida viene [illegible] N. V. 1h 40' **Avvent.**
Cine [illegible] - Sala [illegible] Tel. 242.046 Or.: in. 20,30 ult. 22,30 Lire [illegible]	**Santa Clause** di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**
GHEMME Italia Tel. (0163) 840.201 L. 8000/6000 Or.: in. 16 ult. 22	[illegible]
[illegible] Cine Teatro Tel. 81.183 Or.: in. 15,30 ult. 22,15 L. 7000	RIPOSO
OMEGNA Cinema Sociale Tel. 61.459 [illegible]: in. 14,30 ult. 22 Lire [illegible]	RIPOSO
Oratorio Or.: in. 14 ult. 22,15 Lire 6000	RIPOSO
TRECATE S. Pellico Tel. 71.417 [illegible] Ore 21 Cineforum	**Con gli occhi chiusi** di F. Archibugi, con D. Cirigliaro, [illegible] Boccardi, S. Sandrelli ([illegible] '94) — Toscana inizio '900. L'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**
VERBANIA Ariston Inf. prezzi su segr. tel. 401.940 Or.: in. 19,30 ult. 22,30	**Braveheart - Cuore impavido** di M. Gibson, con M. Gibson, [illegible]. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**
Vip Inf. prezzi su segr. tel. 401.940 Or.: in. 20,30 ult. 22,30	**Ace Ventura - Missione Africa** di S. Oedekerk, [illegible] J. Carrey, I. McNeice, [illegible] Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» [illegible] rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**
[illegible] (intra) Inf. prezzi su segr. [illegible]. 401.940 Or.: 21 Cineforum	**Prima della pioggia** di M. Manchevski, con R. Serbedzija, [illegible] Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso la vita di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. [illegible] **Drammatico**
Sociale (Pall.) Tel. [illegible] Or.: in. 20 ult. 22,15 L. 10.000	RIPOSO

TV PRIVATE

VIDEONOVARA 19 Videogiornale; 19,30 Tg rosa; [illegible] Beany and Cecil; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; 23 Italia cento, attualità; 24 Videoparade. **VCO** [illegible] Funari live; 19,30 Vco notizie; 22,30 Monitor speciale; 23 Vco notizie; 23,30 Off side; 1 Vco notizie. **ALTAITALIA TV** 18,30 Viaggio ad Oriente; 19,15 Telegiornale; [illegible] La valle dell'Anca; 21 100 comuni; 22,30 Telegiornale; 23,10 Lente amica.

Serie D, i novaresi chiudono l'andata in zona playoff

Sparta quinta al giro di boa

La capolista è stata messa alla frusta dai bianchi. Venturini, soddisfatto, si aspetta un grande girone di ritorno a partire da sabato con il Brugherio

NOVARA. Non è riuscita l'impresa di fermare la marcia della capolista, ma la Sparta ha comunque tante ragioni per essere soddisfatta al termine del girone d'andata. Intanto, il fatto di essersi resi conto proprio nel confronto diretto che il Voghera, in fondo, non è poi quella compagine ammazzacampionato dipinta da tutti.

I lombardi, pressati da una generosa Sparta dal primo all'ultimo minuto, hanno fatto un solo tiro in porta: quello del gol, causato, oltretutto, da una leggerezza difensiva novarese. Ma il discorso va ampliato: nonostante infortuni, squalifiche e il continuo pellegrinaggio da un campo all'altro, la squadra diretta da Massimo Venturini è ancora tra le prime, al quinto posto, in zona play off.

E' lo stesso Massimo Venturini a tracciare il bilancio di questa prima parte di stagione: «Sono abbastanza soddisfatto del nostro girone d'andata. E' vero che abbiamo perso per strada tanti punti e che dunque potevamo trovarci ancora più avanti in classifica, ma dobbiamo tener conto che mai una volta siamo riusciti a giocare con la squadra al completo. Nel ritorno, al via da sabato contro il Brugherio, senza infortuni e squalifiche potremo anche migliorare il nostro cammino».

Tornando a domenica, cosa è mancato alla Sparta per far risultato pieno? «Solo un pizzico di fortuna. Se fossimo riusciti a concretizzare prima un paio di occasioni, la partita sarebbe cambiata. Negli occhi ho ancora la prodezza di Negretti sul piatto destro di Spelta. Invece abbiamo pareggiato a 15' dal termine, quando ormai avevamo speso tanto, tutto, su un campo pesantissimo. La Vogherese? Non è mai uscita dalla sua area, si è vista pressata dall'inizio alla fine. Stavolta davanti alla mia squadra non posso che togliermi il cappello».

Venturini spende parole d'elogio per i suoi giocatori, artefici di una prestazione generosissima, ma guarda già avanti: «E' un bene che ci siano tante squadre a ridosso del vertice, perchè il campionato è più combattuto. C'è sempre uno scontro diretto: sabato il Voghera va a Borgosesia e noi riceviamo il Brugherio». E cominciare il ritorno con il piede giusto sarebbe subito un segnale importante per la Sparta che guarda al nuovo anno con grandi speranze.

Marco Piatti

Lorenzo Buzzetti, gol importante

Volley

Pavic e Novara festeggiano

NOVARA. Il Pavic Cavanna Romagnano centra la sua ottava vittoria consecutiva (3-0 nel derby sul Biella) e allunga decisamente il passo al comando della classifica di serie B2. Giornata favorevole per il volley «nostrano», l'ultima del 1995: c'è soddisfazione anche in casa del Novara, che sfodera artigli d'acciaio e colpisce al cuore il San Giuliano secondo della classe (partita dalle mille emozioni, finisce 18-16 al tie break). Per gli azzurri si tratta di una vittoria insperata ma preziosissima, che consente di guardare alla classifica con più serenità. Il sestetto di Nello Mosca tornerà in campo per lo scontro diretto col Condove.

Si brinda al nuovo anno nel settore femminile: l'Agil Trecate espugna Genova (3-1), l'Emo Omegna batte la Pro Patria (3-1) ma ciò che più conta è la conquista del primato per trecatesi e cusiane, approfittando del primo passo falso stagionale dell'ex leader Pinerolo, a Vigevano. E per l'Epifania è in programma proprio il derby Trecate-Omegna. L'unica nota negativa arriva dalla C1 femminile: la Sanmartinese è stata superata «a domicilio» dal non certo irresistibile Savigliano per 3-0 e vede sfumare il sogno di agganciarsi al trenino di vertice.

[m. p.]

Hockey

Appuntamento all'Epifania

Franco Amato col poker di gol a Follonica è balzato in testa alla «Stecca d'oro»

NOVARA. Con la vittoria di Follonica per 7-0 si è chiuso il 1995 per l'Hockey Novara. Un anno tutto sommato da archiviare con soddisfazione, che ha fatto registrare la conquista del ventiseiesimo scudetto e della Coppa Italia, con l'unico neo dell'eliminazione dalla Coppa campioni, autentico oggetto misterioso non solo per il Novara ma per tutte le squadre italiane.

Gli appassionati di hockey, però, non dovranno attendere a lungo: l'avvio del nuovo anno si apre subito con la «final four» di Coppa Italia al palasport, dove l'Hydroplast dovrà difendere il trofeo dagli assalti di Roller, Lodi e Vercelli. La serie A1, invece, tornerà il 13 gennaio, subito con un big match: Novara-Roller.

[m. p.]

Novara festeggia coi «Forza azzurri» vittoria e pace in società

Stipari resta con più poteri A Cedrati la prima squadra

NOVARA. E' stata una domenica davvero piena per il Novara. Prima il successo scacciacrisi (anche se sofferto) sul Tempio, poi [illegible] consiglio della società nel quale Stipari ha ritirato le dimissioni uscendone rafforzato [illegible] a Credrati è stato affidato [illegible] coordinamento della prima squadra; e alla sera chiusura in gloria con la festa di Natale organizzata [illegible] club «Forza Azzurri» [illegible] entusiasmo e premi per tutti. Certo, [illegible] poteva scappare anche [illegible] primato in classifica [illegible] questo non dipendeva solamente dagli azzurri. [illegible] Lumezzane è stato bravo a frena[illegible] la rincorsa [illegible] Varese.

Incominciamo dal consiglio della società che, come previsto, ha respinto le dimissioni di Stipari il quale ha precisato «Intendiamoci, non è stato quello striscione a spaventarmi al punto da rassegnare le dimissioni. [illegible] ho visti ben altri, c'era piuttosto una situazione nostra interna da chiarire. E' stato fatto, mi è statro chiesto di restare ed io ho garantito la mia disponibilità a continuare nell'inca[illegible] affidatomi a suo tempo». Stipari non va oltre. Si è appena ricucito lo strappo [illegible] non vorrebbe riaprirlo. Il consigliere delegato «avrà la responsabilità complessiva della gestione societaria sotto la presidenza ed il coordinamento di Giampiero Armani». Camillo Cedrati invece coordinerà l'attività della prima squadra in collaborazione [illegible] il ds Morselli nel ruolo che, ad inizio stagione, era affidato all'appassionato Federico Gozio che oggi non può [illegible] presente, come allora, per motivi di salute. Tutto qui, sperando che il chiarimento sia definitivo e si proceda spediti fino al termine della stagione senza ulteriori intoppi. Così la festa degli auguri del club «Forza Azzurri», domenica sera, si è rivelata la sede idonea per ribadire i buoni propositi da parte di tutti e rinsaldare il complesso rapporto tifosi, squadra e società recentemente un pò incrinato. Il traguardo finale è uno solo, [illegible] arcinoto, anche [illegible] ness[illegible] ha voluto ricordarlo apertamente per [illegible] forma di scaramanzia.

Presente la squadra al completo con l'elegante divisa, Ferrario [illegible] ha approfittato per tornare sulla vittoria col Tempio. A distanza di qualche ora, è risultato ancora più esplicito di quanto non fosse stato, a caldo, nel dopopartita. «Abbiamo fallito almeno dieci palle gol soffrendo fi[illegible] alla fine perchè quelli del Tempio non avevano niente da perdere ed han giocato in scioltezza, attaccandoci. La nostra squadra, contro avversari rapidi [illegible] difficoltà perchè [illegible] sappiamo aggredire in mezzo al campo». Fino a quando però Ferrario potrà disporre di un Coti esuberante e decisivo come quello visto [illegible]l'opera domenica, potrà dormire sonni tranquilli o quasi, aspettando che anche Borgobello torni ad essere l'attaccante che tutti conosciamo. Ma domenica [illegible] disputato una grande partita anche Schiavon, schierato in cabina di regia, in posizionbe centrale, il ruolo che forse predilige.

Il Novara prepara adesso la trasferta di Gualdo Tadino per la coppa Italia. Saranno indisponibili Borgobello e Casabianca che ha riportato una ferita all'arcata sopraccigliare suturata con quattro punti. [r. amb.]

[illegible] Coti è stato protagonista assoluto della vittoria sul Tempio. In serata Stipari [illegible] ritirato le dimissioni, resta con Armani

SPORT [illegible]

BASKET

Cimberio rallenta la marcia ed [illegible] raggiunto al comando

Perde la Cimberio Borgomanero in C1, vincono tutte le novaresi di C2. E' andata così la 12ª di andata. I borgomaneresi [illegible] stati battuti dal Celeres Pavia (80-67) mentre Verbania s'è imposta sul San Salvatore (87-93), la Sicas sull'Agnelli Torino (74-71) e l'Oleggio sul Saluzzo (69-84). [b. c.]

[illegible]

Torneo «Città di Novara» vince Alessandro Vendola

Una caviglia malandata ha tradito Mauro Ardizio proprio in finale e Alessandro Vendola si [illegible] aggiudicato il primo trofeo «Città di Novara» disputatosi nel weekend al Quisquash [illegible] via Tommaseo. Terzo, Di Costanzo. Nella finale «Amatori no», successo di Chiesa (Kinesis) nel derby con Bossi. [r. s.]

[illegible] FEMMINILE

Trecate, poker di gol al Flumini di Cagliari

Netta vittoria dell'Acf Trecate nei confronti della Polisportiva Fluminì di Cagliari: 4 a 0. Ha operto la strada una tripletta della Ricchi (al 20', 44' [illegible] 53') e [illegible] gol della Brumana (al 74'). Le trecatesi sono [illegible] in quarta posizione a 17 punti. [b. c.]

CORSA CAMPESTRE

Giochi dell[illegible] Gioventù a Bellinzago i provinciali

Oggi [illegible] domani allo stadio Comunale [illegible] Bellinzago si svolgono le fasi provinciali di corsa campestre dei Giochi della Gioventù e dei Campionati studenteschi. In gara ragazzi e ragazze delle scuole medie e superiori di tutta la provincia. [b. c.]

PODISMO

Ammazzinverno, l'ossolano Nagini vince a Montrigiasco

L'ossolano Bruno Nagini è il vincitore della 10ª prova dell'Ammazzinverno, a Montrigiasco di Arona. 334 iscritti. Alle sue spalle Enzo Meneguzzo [illegible] Virgilio Franchi. Tra le donne Giovanna Cerutti, Deborah Rossi e Carmen Scardini nell'ordine. [s. b.]

TENNIS TAVOLO

I risultati delle gare della serie [illegible] maschile

Quinta giornata di gare per la serie D2 maschile del tennis tavolo. Ecco i risultati degli incontri che si sono svolti nelle due province: Polisportiva Libertas Valtoce- Ossola 2000 A 4-5; Libertas Oleggio- Ossola 2000 B 2-5; Csi Baveno- Tt S.Francesco 4-5. [b. c.]

LA STAMPA
VERCELLI·BIELLA
E VALSESIA

Martedì 19 Dicembre 1995

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

«Il Sole-24 Ore» assegna alla vecchia provincia la leadership regionale

Primi in Piemonte per benessere

Vercelli e Biella insieme hanno il tenore di vita più alto d'Italia superato soltanto da quello di Milano. Bocciatura nella «pagella ecologica», ma è molto scarso il rischio della criminalità

VERCELLI. Diciannovesimi in Italia per qualità della vita. L'inchiesta che Il Sole-24 Ore pubblica ogni anno assegna di nuovo lo scettro piemontese alla provincia di Vercelli. Nel '94 però si stava meglio.

Attenzione perchè «Vercelli» vuole ancora dire «Vercelli più Biella» per cui il risultato andrà riletto tra dodici mesi quando si elaboreranno i dati dei due capoluoghi disaggregati. Per adesso godiamoci la leadership subalpina, ben davanti alle altre province corregionali (Cuneo è staccata di 10 posizioni, Torino addirittura di 40) senza chiederci quanto abbia influito il riso e quanto la lana.

La «vecchia» provincia vercellese primeggia a livelli assoluti nella classifica parziale sul tenore di vita: tra reddito, risparmi, assicurazioni vita, pen[illegible] e inflazione (al 3,7 per cento) siamo addirittura secondi in Italia, sopravvanzati dalla sola

Vercelli e Biella

QUALITA' DELLA VITA 19ª (8ª [illegible] '94)
(classifica generale nazionale su 95 province)

[illegible] «DI TAPPA»

TENORE DI VITA	2
AFFARI E LAVORO	15
SERVIZI E AMBIENTE	56
CRIMINALITA'	35
POPOLAZIONE	67
TEMPO LIBERO	33

[illegible]: Il Sole 24 Ore [illegible] lunedì

Milano, [illegible] ovviamente i più ricchi del Piemonte.

Bene anche nella graduatoria «affari e lavoro» dove però Cuneo si dimostra più in salute: la 16ª piazza nazionale non è il miglior risultato piemontese. Vercelli paga l'alto numero delle aziende fallite (28 su mille imprese registrate) e degli assegni a vuoto (176 ogni 100 mila abitanti). Il 4 per cento della popolazione è iscritta alle liste di collocamento e di questo il 35 per cento ha meno di 24 anni.

Il crollo nella classifica generale si registra nella [illegible] «servizi e ambiente» [illegible] i tempi di consegna della posta siano a livelli d'eccellenza ([illegible] giorni) e le nuove pensioni siano liquidate in appena due settimane. Si aspetta però troppo per l'allacciamento del telefono (10 giorni), il traffico è intenso (73 veicoli per ogni chilometro). Bocciatura senza scampo nella pagella ecologica dove Vercelli precipita in 85ª posizione (su sole 90 province che hanno fornito i dati) in base all'analisi condotta da Legambiente sull'ecosiste[illegible] urbano.

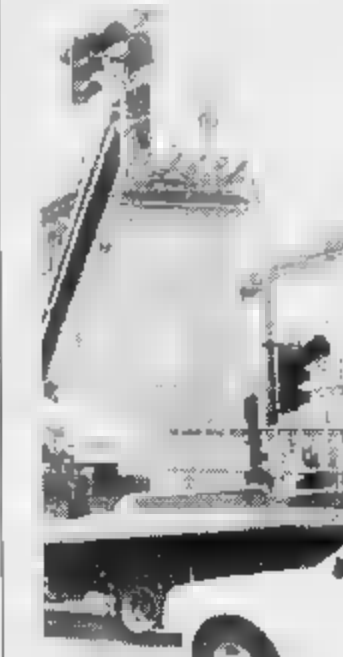
Non squilla l'allarme rosso per la criminalità, anche se la situazione [illegible] è proprio rosea. Il rischio minore è quello di venire scippati, il maggiore è di trovarsi la [illegible] svaligiata dai ladri. Incrociando le classifiche parziali, potrebbe essere una conseguen[illegible] dell'alto tenore di vita e cui dovrebbe corrispondere il maggior lusso diffuso delle abitazioni e quindi il maggior interesse dei «topi».

Posizioni di retrovia nella graduatoria «popolazione» che vede Vercelli crollare in 67ª posizione nazionale. Poche le nascite (7 ogni mille abitanti [illegible]tro le oltre 9 della media nazionale), numerosi i decessi (13, uno dei dati più alti d'Italia) e tante separazioni (ogni 10 mila famiglie 30 si sciolgono).

Ricchi e risparmiatori, per cui poche [illegible] voluttuarie per il tempo libero. Per assistere a gare sportive si spendono 4400 lire all'anno contro una media di quasi 12 mila. Per il teatro 5400 lire, la metà che la media degli altri italiani. Appena sotto la sufficienza le spese per il cinema e il [illegible] delle librerie. All'opposto ci sono tante palestre. Vercellesi e biellesi badano alla forma fisica: la cultura può attendere.

Franco Cottini

SENSI UNICI CAMBIATI

A Vercelli altre novità

Da ieri è cambiata la direzione di marcia in via Giovine Italia. Disattivato (foto) dall'Azienda elettrica l'ormai inutile semaforo in largo D'Azzo.

A PAGINA 40

Prezzo speciale

Con La Stampa il compact di Natale

Un regalo esclusivo a prezzo davvero conveniente per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Fino a dopo le feste sarà possibile acquistare [illegible] il giornale un compact disc con le più famose canzoni di Natale al prezzo speciale di 4900 lire.

Chi non fosse interessato al Cd può acquistare solo il giornale al prezzo consueto di [illegible] lire. Non è invece possibile comperare il compact separatamente da La Stampa. Gli abbonati potranno acquistare il Cd a 3400 lire consegnando in edicola la testata di un numero de La Stampa completo dell'etichetta con il loro indirizzo.

Il compact disc contiene brani famosi interpretati da grandi cantanti: «Tu scendi dalle stelle» (Renata Scotto), «Jingle Bells» (Rosemary Clooney), «White Christmas» (Louis Armstrong), «Silvers Bells» (Bing Crosby ed Ella Fitzgerald), «Adeste Fidelis» (Bing Crosby), «Silent Night» (The Drifters) e altri.

Dalle 11 alle 13

Torna domani lo «Sportello del lettore»

VERCELLI. Avete atteso troppo a lungo in un ufficio pubblico, o forse avete qualche rimedio contro un disservizio? Torna domani e giovedì lo «Sportello del lettore», la rubrica de «La Stampa» nata per accogliere le vostre segnalazioni e per chiarire incomprensioni fra privati ed enti pubblici.

I numeri sono due: a Vercelli la cifra da comporre è 51.606, mentre a Biella il numero a cui telefonare e indirizzare messaggi via fax è 25.22.379. I telefoni resteranno aperti, come sempre, dalle 11 alle 13.

Sinora le risposte arrivate da Comuni e da enti chiamati in causa sono state piuttosto numerose: spesso è stata sufficiente una segnalazione per rimediare ad un inconveniente. Ricordiamo, comunque, che lo Sportello non è fatto unicamente di proteste: a volte vengono dati anche suggerimenti che possono aiutare le amministrazioni nella guida delle città.

[p. m. f.]

Da Fidindustria

Nuovi crediti per le ditte alluvionate

VERCELLI. Fidindustria, la Cooperativa di garanzia fidi della piccola e media impresa, comunica di aver ottenuto, di recente, «cospicui contributi governativi» per sostenere le aziende danneggiate dall'alluvione del novembre '94.

Sulla scorta di queste novità, Fidindustria annuncia che esiste una concreta possibilità per le imprese alluvionate di rinegoziare i finanziamenti già ottenuti, oppure la riduzione delle garanzie personali che furono rilasciate in un primo tempo.

Per venire incontro alle imprese, Fidindustria ha pure abbassato, da 1 milione a 200 mila lire, il costo di adesione alla Cooperativa. Per informazioni si può rivolgere alla sede biellese di Fidindustria (015/84831), oppure alle sedi operative dell'Unione industriale del Vercellese e della Valsesia, a Vercelli (0161/250931) e a Borgosesia (0163/22412).

[d. b.]

Ieri mattina nell'ufficio di via Repubblica. Bottino un revolver, «dimenticati» 20 milioni in contanti

Biella, rapinato lo studio del notaio Mancini

Otto persone in ostaggio di due banditi, uno armato di pistola

BIELLA. Momenti di paura nello studio in via Repubblica del notaio Giovanni Mancini, 44 [illegible], consigliere comunale del gruppo di maggioranza. Ieri mattina, intorno alle 10,30, due uomini con il volto parzialmente coperto da una maglia girocollo alzato sugli occhi e camuffati con un parrucca, hanno fatto irruzione nell'ufficio al primo piano.

I banditi, uno armato di pistola, hanno obbligato il professionista ad aprire la cassaforte da cui però non hanno preso nulla. L'impressione è che gli sconosciuti cercassero qualcosa di preciso, forse delle cambiali che però non hanno trovato. Se ne sono andati dopo aver rinchiuso in bagno il notaio, la moglie, che casualmente si trovava in studio, cinque impiegate e un cliente: come bottino una sola pistola, che Giovanni Mancini teneva in cassaforte e regolarmente denunciata.

«Ho avuto paura, ora che è finito sorrido. Ma sta per subentrare la rabbia - commenta il notaio dopo il sopralluogo di polizia e di carabinieri -. E' successo tutto all'improvviso. Le mie impiegate si sono trovate davanti quei due che sembrava fossero travestiti per Carnevale. Quello che impugnava la pistola era particolarmente nervoso, l'altro biascicava parole incomprensibili».

I rapinatori hanno perquisito il notaio due volte: evidentemente sapevano che Giovanni Mancini aveva il porto d'armi. Poi gli hanno intimato di aprire la cassaforte.

«Non ho mai avuto particolare confidenza con [illegible] complicate ed ho risposto che [illegible] sapevo farlo - prosegue il professionista -. Ho così chiamato la capufficio che ha personalmente sbloccato la serratura. A quel punto ci hanno fatti entrare tutti in bagno, ordinandoci di restare fermi. Ogni tanto uno dei due veniva a controllarci. Credo che nel frattempo abbiano rovistato un po' ovunque, non solo nell'armadio blindato».

Quando il notaio è riuscito a dare l'allarme, i banditi erano già fuggiti. Sul posto sono subito intervenuti polizia e carabinieri, tra cui il vicequestore Varalda ed il colonnello dell'Arma, Colapinto.

Nella foga i rapinatori non si sarebbero accorti che, nella cassaforte, c'era un busta [illegible] più di 20 milioni in contanti. Questo particolare potrebbe far pensare ad un colpo improvvisato, [illegible]so in atto da persone inesperte. Ma sono invece troppi gli indizi (ad esempio i banditi sapevano che il notaio poteva avere indosso una pistola), che fanno ipotizzare ad una rapina «anomala», su commissione, ordinata da qualcuno a due professionisti.

[d. p.]

L'allarme è appena stato dato: polizia e carabinieri entrano nello studio del notaio per i primi accertamenti. Ma dei due banditi nessuna traccia

Operai al lavoro di domenica per l'arrivo del presule torinese in Duomo

Vercelli, il Comune ripara le strade «miracolo» del cardinal Saldarini

VERCELLI. Si è concluso domenica pomeriggio in Duomo, con la solenne concelebrazione eucaristica di tutti i vescovi del Piemonte presieduta dal cardinale Giovanni Saldarini, arci[illegible] metropolita di Torino, la manifestazione indetta da monsignor Tarcisio Bertone per commemorare il 1650° anniversario dell'ordinazione episcopale di Sant'Eusebio, patrono di Vercelli e del Piemonte.

Le due giornate precedenti erano state dedicate al convegno internazionale sulla figura di Eusebio e sul suo tempo che, dopo una [illegible] di contributi scientifici portati da eminenti studiosi della storia della Chiesa piemontese nel IV secolo, si era concluso nella tarda mattinata di sabato [illegible] l'intervento del cardinale Carlo Maria Martini arcivescovo di Milano.

Il principe della chiesa [illegible] sottolineato l'attualità dell'insegnamento e della testimonianza di Sant'Eusebio, valida ancora oggi [illegible] di distanza nel tempo. Nel pomeriggio di sabato [illegible] stata visitata, in Duomo, la biblioteca capitolare e successivamente, nella sala del trono dell'arcivescovado, l'anteprima dell'esposizione dei più importanti pezzi destinati a costituire il «Museo del tesoro del Duomo».

Protagonista del pomeriggio di domenica è stato invece il cardinale Saldarini. A questo proposito c'è da segnalare un fatto gustoso: pochi minuti prima del [illegible] arrivo a Vercelli, [illegible] zelante pattuglia di operai aveva tappato le buche nelle strade attorno al Duomo. Era accaduto lo stesso per la visita del presidente Pertini: se le cose devono funzionare così, c'è da sperare che visite di questo tipo avvengano almeno [illegible] denza mensile.

[w. [illegible]]

Il cardinal Saldarini durante l'incontro con alcuni fedeli vercellesi (FOTO [illegible])

Mirco Mezzomo, 39 anni, in servizio a Palermo si è tolto la vita sparandosi un colpo a una tempia

Era di Biella il finanziere suicida in caserma

Dal '91 in Sicilia era impegnato in delicate indagini tributarie

BIELLA. «Una vita di sacrifici, con un lavoro nel quale era [illegible] sempre molto stimato, con [illegible] di giudizio da super eccellente. In questi ultimi tempi era esaurito, depresso». Tonina Peresani, di Borgo San Dalmazzo, abitante in via Candela 13/b, impiegata in una banca di Cuneo, ricorda così [illegible] marito. Il maggiore della Guardia di Finanza Mirco Mezzomo, 39 anni, originario di Biella, trovato morto ieri mattina da alcuni colleghi nella caserma del comando del nucleo di Polizia tributaria di Palermo, città dov'era in servizio da circa quattro anni.

S'è sparato un colpo di pistola alla tempia. Il [illegible] corpo era ri[illegible] sulla scrivania dell'ufficio palermitano.

L'ipotesi del suicidio è stata confermata già ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica del capoluogo siciliano: il magistrato non ha ritenuto necessario disporre l'autopsia. In questo periodo l'ufficiale [illegible] impegnato in delicate indagini tributarie e di polizia giudiziaria. Non avrebbe lasciato vicino a sè alcun messaggio. Oltre alla moglie, l'ufficiale lascia una bambina di dieci anni.

Il maggiore Mirco Mezzomo, aveva cominciato la [illegible] in Finanza nell'Accademia a Roma, con un successivo trasferimento, per [illegible] stagione, al Pas[illegible] Resia.

Nell'81 era arrivato alla scuola sottufficiali di Cuneo. Nel capoluogo della «Granda» aveva conosciuto Tonina Peresani, sposata l'anno successivo.

Nell'84, con il grado di tenente, era stato trasferito a Domossola. In seguito a Susa per tre anni, a Milano per uno, a Savona per tre. E, infine, a Palermo, dove lavorava da quattro anni. «Avrebbe dovuto fermarsi di meno - racconta la moglie -, ma la permanenza in Sicilia si [illegible] prolungata. Per la [illegible] attività dava il massimo che poteva. E i giudizi dei suoi superiori, [illegible]pre molto positivi, lo confermano. Il prossimo anno sarebbe stato promosso tenente colonnello. Lo aspettavamo a casa fra pochi giorni per trascorrere in famiglia le festività. Si sarebbe fermato una settimana».

La data dei funerali del maggiore Mirco Mezzomo non è ancora stata fissata. Per stabilirla, dopo avere ricevuto l'autorizzazione di legge, si attende il rientro della salma dalla: dovrebbe essere trasferita domani, forse oggi. Fra i colleghi con cui aveva frequentato la scuola sottufficiali cuneese, il maggiore della Guardia di Finanza è ricordato [illegible] persona molto attiva, pre[illegible] nella [illegible] attività, umanamente collaborativa.

[l. t.]

BANDA DELLA 164

Inseguimento a Verrone

BIELLA. Carabinieri in allarme ieri pomeriggio per la presenza di una 164 grigia, rubata a Torino: potrebbe trattarsi della banda di rapinatori dei rappresentanti di gioielli che da mesi ormai ha preso di mira il Biellese. L'auto è stata segnalata nelle vicinanze dei capannoni del «3C», supermercato di calzature a Verrone. Una «gazzella» è [illegible] ad intercettare la vettura ed [illegible] cominciato un lungo inseguimento. Ma la 164 si è dileguata, imboccando l'autostrada al casello di Santhià. Se davvero fosse la stessa banda, allora si potrebbe parlare di una sfida tra forze dell'ordine e rapinatori, che corrono il rischio di essere facilmente riconosciuti pur di utilizzare lo stesso tipo di auto. La 164 di colore amaranto, impiegato per i colpi precedenti, [illegible] stata trovata bruciata a Chivasso.

Da ieri via il semaforo di Largo d'Azzo e nuovo senso in via Giovine Italia

Traffico, è scattata la «fase 3»

Vigili, Ufficio tecnico e Aasm impegnati [illegible] fondo per ridurre i disagi degli automobilisti. Ma sarà oggi il primo vero banco di prova. Semafori da regolare per il corso [illegible] in via XX Settembre

VERCELLI. Alle 14.45 di ieri, lunedì, scatta la terza fase della «rivoluzione del traffico» avviata [illegible] l'estate scorsa dalla nuova giunta. Ufficio tecnico, Aasm [illegible] vigili urbano disattivano il semaforo [illegible] largo D'Azzo e invertono il senso di marcia di Giovine Italia. Primi momenti di confusione frenetica, ma i vigili, [illegible] la pazienza di un Giobbe, evitano che la circolazione vada in tilt. Oggi però, giorno di mercato, è allarme rosso. Attenzione dunque al nuovo senso unico in via Giovine Italia: a differen[illegible] di quanto accadeva fino a ieri mattina, adesso si può andare solo verso piazza Cesare Battisti. Per «avvisare» nel migliore dei modi gli automobilisti, il Servizio territoriale esterno dell'Ufficio tecnico ha sistemato, oltre alla segnaletica tradizionale, anche una transenna in grado di aprire gli occhi pure ai «distratti».

Ma vediamo le tappe [illegible] percorse dall'operazione varata dalla giunta Bagnasco e le prossime novità, certe [illegible] probabili.

● **Verdi e rossi da regolare.** L'impianto [illegible] largo d'Azzo, dalla parte della chiesetta di San Vittore, da ieri pomeriggio non serve più. Infatti avendo invertito il senso di marcia in via Giovine Italia [illegible] ha più utilità alcuna, ed [illegible] stato disattivato. Vigili e tecnici dell'Azienda autonoma ai servizi municipalizzati erano pronti, ieri, [illegible]d agire sulle centraline degli impianti di corso Libertà (all'angolo con [illegible] bar Principe) e di via XX Settembre per regolare meglio il transito lungo via Dante e, appunto, via XX Settembre. [illegible]n è stato possibile farlo.

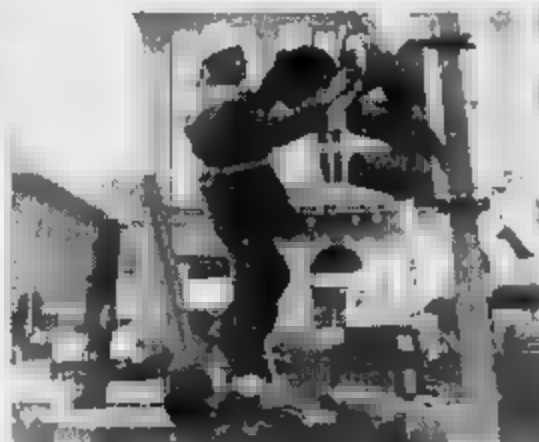
Spiegano i vigili urbani: «L'impianto di corso Libertà è comandato da una centralina su cui è in grado di intervenire solo la ditta di Torino che [illegible] ha l'appalto. Solo ieri il tecnico specializzato, che era in ferie, ha ricevuto le nostre nuove indicazioni da inserire nella scheda della centralina. E' probabile che il raddoppio del "verde" sul corso, all'altezza del Principe possa scattare martedì (oggi-ndr), nella stessa giornata l'Aasm interverrà direttamente sul semaforo tra via XX Settembre e via Manzoni per adeguare "verdi" e "rossi" alle nuove esigenze [illegible] traffico».

● **Isola di corso Libertà.** La segnaletica da sistemare per rendere totale, 24 ore su 24, la zona pedonale [illegible] è ragguardevole. Ben difficilmente sarà possibile partire con i lavori e soprattutto concluderli entro Natale. Si andrà quindi a dopo le festività di fine anno.

■ **Il super-esperto del Politecnico.** Tutto il piano del traffico è seguito da un docente del Politecnico [illegible] Torino, l'architetto Gandino, che si è già occupato delle «rivoluzioni» dei sensi unici a Tortona e Alba e che sta seguendo la nuova circolazione di Grugliasco. Sembra che il super-esperto abbia già pronte alcune soluzioni per il disingolfamento [illegible] traffico in [illegible] nevralgiche, come via Foscolo, via Paggi, piazza Mazzucchelli, etc. Architetto Gandino, Comando vigili [illegible] Ufficio tecnico si sono presi un paio di [illegible]esi di tempo per studiare a fondo il problema [illegible] per poi consegnare alla giunta indicazioni [illegible] proposte.

■ **Arrivano le «rotonde» alla francese?** Il nome altisonante non inganni nessuno, si tratta di soluzioni semplicissime ma, sembra, molto efficaci. Sono le classiche «rotonde», tipo quella che fino a poco tempo fa c'era tra via Tasso, via Paggi [illegible] via Foscolo. Secondo gli esperti, sarebbero particolarmente indicati per snellire la circolazione, senza ricorrere ai semafori. Una primissima scelta, se la soluzione-rotonde verrà adottata, potrebbe riguardare l'area davanti all'ospedale «Sant'Andrea».

■ **Piazza Cavour.** In un'intervista al «Corriere Eusebiano», l'assessore al Commercio Piero Odone ha dichiarato che si sta andando verso la «pedonalizzazione» di piazza Cavour. Tra le righe, anche l'apparato tecnico-logistico del Comune lascia intendere ch[illegible] [illegible] sarà. Ma ufficialmente, il sindaco e la giunta non si [illegible] espressi: senza una soluzione-parcheggi, è una scelta molto controversa.

Enrico De Maria

Nelle due immagini di Renato Greppi [illegible] transenne in via Giovine Italia e la disattivazione del semaforo in largo D'Azzo

DALLA [illegible]

CRONACA

Decreto immigrati, segnalate due slave clandestine

Due slave clandestine [illegible] state segnalate dalla «Volante» di Vercelli: sono Milena Mijandrusic, 25 anni, originaria di Zvizdar e domiciliata in città in vicolo Baggiolini 1; e D. S., 15 anni, originaria di Tirana e domiciliata a Torino in [illegible] Lombardia 169/b. Entrambe erano sprovviste di documenti: in base [illegible] nuovo decreto legge sugli immigrati [illegible] state considerate clandestine. Sul [illegible]to della quindicenne il rapporto è stato inviato al tribunale torinese per i minori. **[w. ca.]**

[illegible]

[illegible] «Carnevale in bottega» in visita alla Casa [illegible] riposo

E' una tradizione natalizia che si ripete ormai da cinque [illegible]: i commercianti vercellesi riuniti sotto il marchio del «Carnevale in bottega» ieri mattina hanno visitato la Casa di riposo [illegible] piazza Mazzini portando in dono la nuova attrezzatura per la palestra [illegible] fisioterapia (scaletta, cyclette ed altro materiale per la ginnastica dolce) e una confezione di canestrelli per ogni ospite. Nella foto di Renato Greppi la delegazione, tutta al femminile, del «Carnevale in bottega» mentre consegna i dolci. **[d. b.]**

PREMI [illegible]

Unione industriali, [illegible] consegna delle borse di studio

L'Unione industriali di Vercellese e Valsesia consegnerà giovedì pomeriggio, nella sede di via Piero Lucca, i suoi premi di studio per l'anno scolastico '94/'95. Destinatari, i migliori allievi di licei, istituti tecnici industriali, commerciali e per geometri e dei centri di formazione professionale vercellesi e valsesiani. La cerimonia s'inizierà alle 15. **[d. b.]**

Un vertice al femminile per «Marcos»

Debuttano i giovani di Rifondazione

VERCELLI. Hanno scelto il nome Marcos, ispirandosi ad [illegible] leader zapatista, e hanno pensato di aprire ai giovani la sede di via Dionisotti: due [illegible]e al giorno, per l'intera settimana, pronti a riunirsi, ad ascoltare, a discutere i problemi della scuola (pubblica) e del lavoro, i più vicini alla [illegible] generazione.

La Federazione giovanile comunista di Vercellese e Valsesia si presenta. E per il battesimo ufficiale si affida al segretario provinciale di Rifondazione, Luigino Barberis. Anche perché i Giovani comunisti non avran[illegible] comunque uno statuto autonomo, ma lavoreranno [illegible] l'ala protettiva di Rc.

La Federazione eleggerà direttivo e segretario al termine della campagna di tesseramento: la prima aperta soltanto ai giovani, dai 14 ai 29 anni, di Vercellese e Valsesia (l'anno scorso gli under trenta avevano raggiunto le cinquanta unità).

Già da ora, però, i Giovani di Rc si sono scelti [illegible] mini-vertice, a maggioranza femminile, che rispecchia fedelmente l'universo (con prevalenza di donne) dei giovani iscritti [illegible] Rifondazione. Eva Franchino, 18 anni, studentessa di Vercelli, è la responsabile della Federazione. La affiancano un'altra studentessa, Annalisa Croce, 18 anni, [illegible] Costanzana, [illegible] Paola Zanco, 23 anni, parrucchiera e consigliere comunale d'opposizione a Trino. A rappresentare la Valsesia è stato invece scelto Angelo Ambrosio, [illegible] Borgosesia. Sono tutti alla prima esperienza politica e pronti ad alternarsi in via Dionisotti, per accogliere gli altri ragazzi che risponderanno al loro appello.

Si, perchè mentre parte la campagna di tesseramento (che si concluderà in aprile), «Marcos», con un volantino stampato in proprio e fiorito di citazioni [illegible] Marx, Mao e di Ernesto «Che» Guevara, invita i giovani di tutta la provincia a ritrovarsi, ogni giorno, dalle 17 alle 19, alla sede vercellese di Rifondazione comunista, ai numeri 31 e 33 di via Dionisotti, oppure [illegible] telefonare al numero 251.000. **[r. m.]**

Anche il sindaco Bagnasco, ieri, alla messa di Natale tra i detenuti di Billiemme

Dal carcere speranze e solidarietà

Raccolti più di tre milioni (fra reclusi [illegible] agenti penitenziari) per il Teletbon. Il direttore: «Nel '96 apriremo due serre per coltivare i fiori del Comune e lavoreremo [illegible] gli studenti delle superiori»

VERCELLI. In una sala addobbata con gusto [illegible] tanta buona volontà si è celebrata ieri mattina la [illegible] nella casa circondariale di Billiemme. Sull'altare monsignor Giuseppe Cavallone, il cappellano del carcere don Carlo Serra e tanti detenuti, che composti e raccolti, hanno letto, uno dopo l'altro, i salmi responsoriali.

Anche [illegible] l'appuntamento si ripete ogni anno, sempre la commozione in alcuni passaggi è sincera. Sulle note dei coristi del Duomo, gli uomini e le donne che trascorreranno il Natale lontani da casa hanno chiesto pace e giustizia, amore e solidarietà in un mondo che, ancor di più a loro, sembra lontano e freddo.

In prima fila c'erano il sindaco Gabriele Bagnasco e l'assessore Maria Pia Massa, che pri[illegible] di ricoprire l'incarico istituzionale, svolgeva con impegno la sua opera di volontariato nelle carceri. E poi gli psicologi, i docenti, le assistenti sociali, tutto il corpo di polizia penitenziaria, [illegible] naturalmente il direttore della Casa, Antonino Raineri, che facendo gli auguri ha sottolineato come «il dialogo con la comunità [illegible] debba crescere».

Gli hanno fatto eco i detenuti, che ricordando l'umanità di don Oddo Battagliero, il loro cappellano per tanti anni, hanno fatto partire un applauso lungo e caloroso. Poi la ragazza al microfono ha ringraziato il direttore per la disponibilità e l'impegno, e ha terminato con un sospiro augurando a tutti delle felici feste.

Di sicuro gli elogi al direttore del carcere di Vercelli non sono suonati di circostanza. Antonino Raineri ha messo in cantiere con la collaborazione del Servizio educativo tutta una serie di manifestazioni e di attività che dovrebbero colmare il solco che divide la città dalla c[illegible] di pena. «E' un desiderio di tutti noi, oltre che dei detenuti - spiega il direttore Raineri -. Ci sforziamo di partecipare alla vita esterna perchè è un passaggio [illegible] verso il futuro [illegible]serimento sociale».

Proprio [illegible] questi giorni, con una generosità che merita di essere presa ad esempio, i detenuti hanno raccolto 1 milione e [illegible] mila lire per Telethon, una cifra ragguardevole per [illegible] loro finanze, insieme agli agenti di polizia penitenziaria che [illegible] hanno versati altri due.

Nel '96 due sono gli appuntamenti importanti proposti dal direttore: «Con l'aiuto del Comune vorremmo aprire due serre, una interna ed [illegible] esterna al carcere, in cui far lavorare i detenuti. E poi [illegible] [illegible] nostro "progetto" approvato dal Ministero collaboreremo con quat[illegible] scuole superiori per offrire ai giovani spunti di riflessione [illegible] temi della tossicodipendenze e della criminalità».

Donata Belossi

La messa in carcere celebrata da monsignor Giuseppe Cavallone FOTO GREPPI

In piazza Pajetta

Libri-strenna con la [illegible] del Vercellese

VERCELLI. C'è [illegible] nutrita serie di volumi su Vercelli e sul Vercellese tra le strenne di Natale proposte dallo studio bibliografico «Il piacere e il dovere» di piazza Pajetta.

Il catalogo preparato da Andrea Donati segnala, ad esempio, un preziosissimo «L'Abbazia di Sant'Andrea di Vercelli», del 1907, studio storico ed artistico firmato da Romualdo Pastè e da Federico Arborio Mella ed illustrato da Pietro Masoero. O ancora le «Memorie storiche della Città di Vercelli», di C[illegible] Dionisotti, edito [illegible] 1861. Sono invece più recenti «Vercelli nelle antiche stampe» e «Vercelli negli antichi disegni» (Tacchini editore, anni 1982 e '83) o la «Terra d'acqua» firmata Sambonet.

Non mancano neppure i volumi sulla Valsesia (ma c'è anche una sezione dedicata all'arte, al teatro e alle curiosità): da «Costumi tradizionali e popolari» edito dalla Società valsesiana di cultura a «Le antiche case valsesiane» di Comoli [illegible] Mandracci. **[r. m.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

Le lettere possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella, rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica 29.

Ma a [illegible] fiere dov'erano i regali?

Non se ne abbiano gli organizzatori, [illegible] quest'edizione di «Idea regalo» mi ho molto deluso. In settimana mi [illegible] recato ai padiglioni di Biella fiere e ne sono uscito perplesso, e come me anche altra gente che ho incontrato nella serata.

Trovo che [illegible] manifestazione, apprezzabile come iniziativa, [illegible] trovi alcun riscontro nella pratica. Escludo dalla critica solo alcuni padiglioni di artigiani e piccoli negozi che espongono oggetti interessanti, ma trovo che il resto [illegible] ha nulla a che vedere con le feste natalizie [illegible] [illegible] i regali. In uno spazio decisamente ridotto rispetto ai consueti expo, sono presenti troppe associazioni che raccolgono offerte, troppi stand [illegible] genere finanziario-commerciale, troppi espositori che offrono merce tutt'altro che natalizia. Il percorso è a serpentina, stretto: per fortuna non c'era molto pubblico, altrimenti sarebbe diventato impossibile muoversi. Molto meglio un giro fra negozi che andare a cercare un regalo dove in realtà c'è poca scelta.

Lettera firmata, Mongrando

«Io l'unico multato in via XX Settembre»

Sono un automobilista vercellese [illegible] alcuni giorni fa, avendo posteggiato la vettura davanti al supermercato di via XX Settembre, sono stato multato dai vigili urbani. Non [illegible]vrei nulla [illegible] dire visto che ho lasciato l'auto in una zona in cui, in effetti, il parcheggio non è consentito, se non fosse che, nella stessa giornata, erano moltissime le auto posteggiate nella stessa strada, in pieno divieto, che non hanno avuto alcuna contravvenzione. Ebbene, a questo punto, mi chiedo [illegible] quale criterio vengano date le multe: forse quel giorno i «civichi» hanno scelto un automobilista [illegible] caso da punire? [illegible] così è stato, non mi sembra assolutamente giusto: la legge deve essere uguale per tutti.

Lettera firmata, Vercelli

[illegible] UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 44.800; **Gattinara:** tel (0163) 832.600; [illegible] tel (0161) 92.91, **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.[illegible] **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Varallo:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; [illegible] telefono (015) 350.33.13

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.846/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 424.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; [illegible] (0161) [illegible] **Trino:** (0161) [illegible]

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Antonello Balzar*, via Thaon de Revel 23 (Cappuccini), tel. 301.325/302.183

A **Biella** turno principale: *Farmacia San Paolo delle Dr.ssa Giuliana Pozzo*, via Torino 59, tel. (015) 849.50.22; turno sussidiario: *Farmacia Piedemonte delle Dr.ssa Maria Agata Bassolto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19.30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono [illegible] la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Romagnano Sesia: *Farmacia Longhi-Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.246.

Coggiola: *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. (015) 78.273.

Quarona: *Dr. Silvio Ricalcone*, corso Rolandi 91, tel. (0163) 430.141,

Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Caccia*, via Roma 92, tel. (015) 461.659.

Quittengo: *Dr. Angelo Marzia*, via Caduti per la Libertà 22, tel. (015) 60.755.

Pollone: *Dr. Giovanni Ferraris*, via Pier Giorgio Frassati 13, telefono (015) 61.138.

Ponderano: *Dr.ssa Luisa Bardari*, via Mazzini 22, tel. (015) 541.318.

Vallemosso: *Dr.ssa Graziella Corbellini*, via Bartolomeo Sella 9, tel. (015) 705.194.

Mottalciata: *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alciati 19, tel. (0161) 857.114.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Carlotta Carbone, Nabil Bari, Jackeline Allara, Cristina Coppola, Mirko Campolo, Thomas Casagrande, Lorenzo Miglietta, Giacomo Facelli.

MORTI. Renzo Parazzo, 75 anni, pensionato; Maria Oglietti, 69 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Daniele Guidera, 25 anni, operaio, con Barbara Bondesan, 25 anni, in attesa di occupazione.

MATRIMONI. Dario Bazzano, 27 anni, operaio, con Sara Bozzini, 25 anni, barista; Lorenzo Francia, [illegible] anni, impiegato, con Angela Angelastri, 48 anni, commerciante.

BIELLA

NATI. Valeria Toniazzo.

MORTI. Elviro Peudo, 64 anni, impiegato; Roberto Levis, 75 anni, pensionato.

Cristi[illegible] è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Donisotti

sarto

di anni 87

Ne danno il triste annuncio la figlia **Rosadele** con il marito **Gian Luigi**, l'addolorata nipote **Donatella** con il marito **Emilio** ed i piccoli **Luca e Giorgio**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 c.m. alle ore 9,15 nella Cappella dell'ospedale S. Andrea. Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

— **Vercelli**, 18 dicembre 1995.

[illegible]

LEGA TUMORI

Un concorso per la vita

La sezione di Mantova della Lega per la lotta contro i tumori ha bandito il concorso «Un messaggio per la vita», destinato a manifesti con tecnica libera sul tema oncologico e sanitario. Le opere, affiancate da una mostra internazionale, rappresenteranno tutte le province d'Italia e ai primi tre lavori classificati verranno attribuiti premi da tre, due ed un milione. E' necessaria l'iscrizione alla mostra (tel.0376/369177-78, entro il primo gennaio) mentre la consegna delle opere alla sezione di Mantova, via Mazzini 15/b, dovrà avvenire entro il 15 febbraio. Per informazioni è possibile rivolgersi anche alla Lega tumori di Vercelli.

ATTIVITA' DI CLUB

Calendario dei Rotary di Vercelli

Gli iscritti al distretto rotariano Rotary Club Vercelli si incontreranno questa sera alle 20 per una riunione conviviale al Modo Hotel, con la partecipazione dei familiari. Il Rotary club Vercelli Sant'Andrea si riunirà, invece, domani alle 20 per un rendez-vous natalizio, con invito esteso ai familiari, al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris.

[illegible]

Concerto natalizio in Seminario

Giovedì alle 15,30 si terrà l'ultima delle lezioni indetta dalla Caritas diocesana per l'Università della terza età. Questo primo ciclo ha avuto come tema centrale «Conoscere, per comprendere, per condividere». Per l'occasione, nell'aula magna del Seminario arcivescovile di Vercelli si terrà un concerto natalizio.

MOSTRA

Le «tempere» di Leale

Continua nel negozio di abbigliamento Valentino, in via Costantino Nigra 6 a Vercelli la personale del pittore vercellese Francesco Leale. Sono esposte in mostra suggestive tempere che hanno per tema «Il fiore». Per tutto il periodo delle festività, in orario di apertura del negozio.

I genitori dell'ucciso non si sono persi un'udienza

Oggi in assise la sentenza per il delitto di Santhià

NOVARA. Per Tony Antonelli, il barista di Santhià che nel marzo dell'anno scorso [illegible] [illegible] coltellite due clienti dopo un litigio perchè [illegible] volevano pagare il conto, quello di oggi sarà il giorno della verità. Esaurita ormai l'istruttoria dibattimentale, si apre la discussione con le richieste del pm Vincenzo Bellacqua. A seguire [illegible] previsti gli interventi dei patroni di parte civile Alessio [illegible] Certa eppoi le difese di Vallaro e Cardinali ai quali è affiancato l'avv. Gianotta. In serata è prevista la sentenza. L'imputato, rimasto in carcere pochi mesi, è presente a piede libero dopo che il perito psichiatra [illegible] diagnosticato [illegible] seminfermità mentale. Ha detto però [illegible] dottor Torre, che Antonelli non è pericoloso. Per questo può stare libero ed [illegible] un fatto almeno insolito per un imputato di duplice omicidio.

L'istruttoria dibattimentale sviluppatasi in tre udienze, la scorsa settimana, non [illegible] servita a fare chiarezza sulla dinamica [illegible] grave fatto di sangue. La ricostuzione dell'Antonelli non risulta perfettamente compatibile [illegible] una serie [illegible] tracce ematiche rinvenute all'interno del bar «Mosaico» di Santhià.

Per tutte tre le udienze sono stati presenti i genitori di una delle vittime: Angelo Gravina, il padre [illegible] Franco, e la madre Mafalda Barbario. Non è purtroppo la prima volta che assitono ad un processo in quest'aula di corte d'assise. Eranmo qui anche nel novembre dell'86 quando proprio Franco [illegible] condannato per aver ucciso con [illegible] coltellate [illegible] fratello Antonio.

«Un destino amaro, il nostro, - dice il padre Franco -. Li [illegible] portati [illegible] dalla Calabria, ancora piccoli, per fare la loro fortuna ed invece guardate [illegible] sono finiti. Ho lavorato per 22 [illegible] alla Lancia di Chivasso per tirar grandi i mei ragazzi e mantenere [illegible] famiglia. [illegible] meritiamo di soffrire tanto». La moglie Mafalda, che ha lavorato come volontaria in un centro di assistenza per tossicodipendenti a Livorno Ferraris, non si perde una battuta del processo. [illegible] volte commenta ad alta voce [illegible] i suoi avvocati la richiamano. «Perchè siamo qui? Perchè vogliamo giustizia, vogliamo sapere come sono andate le [illegible] quel pomeriggio [illegible] vogliamo difendere la memoria di Franco che non era uno stinco [illegible] santo [illegible] neppure da ammazzare. Aveva anche un bimbo, Alessio, che avrebbe voluto riconoscere e adesso ha tre anni». [r.a.]

Angelo Gravina e Ma[illegible]a Barbario i genitori di Franco una delle vittime

Questa sera

Ghislarengo assemblea per il ponte

GHISLARENGO. Si sta forse avviando a soluzione il problema del ponte sulla Sesia che collega la sponda vercellese di Ghislarengo con quella novarese di Carpignano; ne parlerà questa sera, con inizio alle 21 nella sala consiliare del Comune, il presidente della Provincia di Vercelli Gilberto Valeri.

La partecipazione all'assemblea di questa sera sarà aperta a tutti. Già da alcuni giorni il sindaco Gian Luca Bionda ha fatto distribuire in tutto [illegible] paese [illegible]lantini con l'invito [illegible] partecipa[illegible] è probabile che sia presente anche una nutrita delegazione dei dirimpettai novaresi, guidata dal battagliero sindaco Giovanni Antonio Riboldazzi.

Ieri il presidente Valeri ha preferito non scendere nei dettagli riservandosi di fare una comunicazione completa solo questa [illegible]: pare tuttavia che la Regione Piemonte abbia intenzione di aumentare considerevolmente [illegible] proprio contributo. «Ci riserviamo - [illegible] spiegato Valeri - di definire [illegible] esattezza l'impegno finanziario della Provincia di Vercelli, e di verificare se esiste ancora la disponibilità [illegible] un [illegible] da parte della Provincia di Novara».

Il problema del ponte di Ghislarengo, sul quale [illegible] vietato [illegible] transito ai veicoli [illegible] peso superiore ai 25 quintali, dura da cinque anni fra le proteste della popolazione. Un preventivo per la sua sistemazione sfiora i [illegible] miliardi. [w. ca.]

Il colpo a Greggio, vittime due milanesi «fortunati»

Rapinati da falsi agenti dopo la vincita al casinò

VERCELLI. Messa a segno sull'autostrada Torino-Milano un'altra rapina ai danni di un giocatore particolarmente fortunato che poco prima aveva vinto alla roulette una somma considerevole nel casinò di Saint Vincent: gli investigatori della polizia vercellese insieme con i loro colleghi novaresi, to[illegible] e valdostani stanno intensificando le indagini per sgominare quella che è già stata definita «la banda della roulet[illegible]».

In ordine di tempo l'ultima rapina di questo tipo è stata messa a segno giorni fa ai danni [illegible] un giocatore milanese, ma già tre anni [illegible] ne era stata compiuta un'altra con analoghe modalità ai danni di un astigiano. In entrambi i casi le vittime erano stati giocatori, che avevano vinto una cospicua somma al casinò, bloccati sull'autostrada da una falsa auto civetta munita del lampeggiante blu della polizia.

L'ultima rapina è stata messa [illegible] segno all'altezza del casello di Greggio della Torino-Milano. Vincenzo Boccaforno, 39 anni, [illegible] Milano, che aveva appena vinto 37 milioni giocando alla roulette [illegible] Saint Vincent, stava rincasando allegro [illegible] contento al volante della [illegible] «Fiat Uno» sulla quale viaggiava l'amico Antonio Arpiano, 33 anni, residente pure lui nel capoluogo lombardo.

Dopo aver percorso la «bretella» Ivrea-Santhià aveva imboccato l'autostrada in direzione di Milano quando, all'altezza del casello di Greggio, la sua vettura era stata affiancata da una «Fiat Tipo» con il lampeggiante blu acceso, i [illegible] occupanti avevano intimato l'alt.

Vincenzo Boccaferro si era fermato, ma a questo punto i due finti poliziotti sotto la minaccia di una pistola [illegible] di un coltello l'avevano costretto a consegnare l'intera vincita, un blocchetto di assegni in bianco ed un cellulare; poi si erano allontanati non prima di aver forato le gomme della «Uno». Un automobilista di passaggio li aveva succorsi e accompagnati nella caserma della «Stradale» di Romagnano Sesia, dove era stata presentata la denuncia.

Due le ipotesi formulate dagli investigatori: o nel casinò lavo[illegible] un «basista» che segnala [illegible] complici le vincite cospicue oppure qualcuno tiene d'occhio i vincitori, li segue all'uscita e al momento buono, utilizzando la finta auto civetta con il lampeggiante, li blocca e li deruba della vincita. [w. ca.]

Agguato sull'autostrada a Greggio ai danni di giocatori di ritorno da Saint-Vincent

Trino, note di Natale e un doppio appello

Sede e volontari per la «Lanterna»

[illegible] [illegible] quanto lavorano, i ragazzi della «Lanterna di Diogene». Peccato che [illegible] [illegible] ancora riusciti a trovare [illegible] sede per la loro associazione, che «confeziona» conferenze, mostre [illegible] concerti [illegible] non dimentica mai la beneficenza. Ecco perchè la «Lanterna» ha lanciato l'appello «Una botte per Diogene» che, prendendo a prestito la storia del filosofo greco, chiede ai trinesi di offrire [illegible] gruppo [illegible] piccolo spazio.

Piccolo, ma neppure troppo, visto che l'associazione [illegible] in cerca di nuovi proseliti. Chi si sente «giovane, indipendente [illegible] brillante» può telefonare [illegible] questi numeri: 829.073, 801.742 oppure 0360/200.945.

Intanto, per tutti, [illegible] pronto l'appuntamento del «Concerto di Natale»: la «Lanterna», dopo la visita agli anziani dell'infermeria di Sant'Antonio Abate [illegible] all'«assistente» volontario (e Premio della bontà) Olimpio Ferrarotti, ha pensato ad un augurio [illegible] musica, nella chiesa di San Francesco. Giovedì sera, alle 21,15, il quartetto di clarinetti «Blasius» proporrà un program[illegible] eterogeneo, che spazia da Mozart ai compositori contemporanei, senza dimenticare [illegible] jazz. Stefano Melis, Giuseppe Canone, Stefano Palli e Gabriele Oglina, alle spalle [illegible] storia di Conservatorio, corsi di perfezionamento internazionali e concerti, animeranno la serata, ad ingresso gratuito ed aperta [illegible] tutti. [r. m.]

E' la somma raggiunta nelle 2 province

Telethon da record raccolti 170 milioni

Sfiorati i 170 milioni per un Telethon da record. E' questa la somma raccolta nelle due province durante la grande «maratona» di solidarietà per aiutare chi lotta contro distrofia e gravi malattie genetiche.

Contributi che vercellesi, biellesi e valsesiani hanno donato [illegible] il [illegible] in [illegible] settimana fitta di spettacoli con le scolaresche, manifestazioni [illegible] concerti natalizi. Non c'è dubbio, l'appello alla generosità, lanciato dalle filiali Bnl, è stato accolto da tutti e a parlare chiaro sono le cifre. Vediamone alcune: a Biella e a Cossato sono stati superati i 113 milioni (si [illegible] registrato [illegible] 25 per cento in più rispetto [illegible] passata edizione), a Vercelli-città le offerte hanno raggiunto quota 36.580.300, [illegible] Borgosesia si è arrivati oltr[illegible] undici milioni, mentre a Santhià sono stati [illegible] 7.503.300. La differenza rispetto al '94 [illegible] evidente: 12 [illegible] fa nell'intero Vercellese la somma pro-Telethon si fermò a 33 milioni; quest'anno, invece, è stato raccolto quasi il doppio.

Dalle filiali della Bnl commentano il record di offerte con entusiasmo: «La corsa per aiutare chi soffre ha portato a gran[illegible] risultati». A Biella, fra l'altro, il maltempo ha bloccato alcune manifestazioni, come il torneo [illegible] calcio con il Torino: questo, però, non ha impedito alla gente di dimostrare grande altruismo durante questi giorni dedicati [illegible] solidarietà. [g. mo.]

Il provveditore tranquillizza i ragazzi dopo il fallimento dell'autogestione

«Al Classico torni la calma»

Vitelli: «Nessuna rappresaglia, ma adesso basta con gli scontri». Intanto 28 genitori si schierano con gli allievi: «Cari prof, che amarezza». E [illegible] il movimento studentesco

BIELLA. «Cari prof, che amarezza». Parola di [illegible] genitori, che ieri, giorno del rientro [illegible] scuola dei figli «ribelli», hanno difeso i ragazzi con una lettera al preside del Classico, ai giornali, al Consiglio d'istituto e al provveditore. I 28 - pur cauti - accusano «la maggior parte degli insegnanti» del liceo, per il comportamento «ricattatorio» con cui hanno cercato di bloccare l'autogestione (poi fallita). Con un appello finale: niente rappresaglie, per favore.

Ai genitori risponde - indirettamente - il provveditore Guido Vitelli, che vuole «tranquillizzare i ragazzi»: «Gli alunni - ha detto ieri alla "Stampa" -, [illegible] [illegible] valutati esclusivamente in base al loro rendimento scolastico». Vitelli non nasconde che, prima e durante l'autogestione, «ci sono stati comportamenti antipatici [illegible] ambo le parti» (cioè allievi e insegnanti). Ma assicura che questi episodi [illegible] devono intimorire gli studenti»: «C'è [illegible] tensione, ma [illegible] [illegible] tornata la calma: il preside ha parlato [illegible] coi ragazzi [illegible] coi docenti, e spero che in futuro [illegible] ci siano più scontri, ma confronti civili».

Proprio «calma», in realtà, il clima non [illegible] ancora. Almeno [illegible] sentire Vincenzo Fanari, uno dei «capi» del blitz contro la Finanziaria: «Ieri qualche professore ha annunciato compiti in classe e interrogazioni a tappeto, dicendo che non si tratta di provvedimenti didattici ma "educativi". Questa voglia di repressione non riusciamo a capirla, anche perché [illegible] abbia[illegible] mai protestato contro i docenti. [illegible] anche chi non ha partecipato alle manifestazioni [illegible] [illegible]lidale con noi, perché di fatto è stato obbligato dai prof (o dalla famiglia) ad andare a lezione».

I [illegible] genitori sono d'accordo: le minacce - scrivono - «ci han[illegible] fatto riflettere sulla capacità degli adulti di svolgere il ruolo di educatori». Oltre che coi docenti, i 28 se la prendono anche con gli altri genitori, quelli contrari alla rivolta (al grido [illegible] «noi paghiamo perché i nostri figli studino»): «Anche noi paghiamo per lo [illegible] motivo - d[illegible] la lettera -, ma proprio per questo non [illegible] soddisfatti del funzionamento della scuola».

La fallita autogestione, intanto, sta f[illegible]do (ri)nascere il Movimento studentesco biellese, ancora in embrione dopo i raduni di venerdì e sabato al Circolo Biella. «Sarà un'organizzazione dei ragazzi [illegible] per i ragazzi», spiega Fanari, che è uno dei promotori. Sono stati coinvolti anche allievi dello Scientifico e dell'istituto geometri, ed [illegible] già pronto lo statuto: [illegible] solo dopo Natale il «movimento» [illegible] a [illegible]gliere adepti. [g. bu.]

Ieri sono tornati in classe i 150 ragazzi del Classico che, la scorsa [illegible] [illegible] tentato di «autogestire» la scuola. Qui sopra, il provveditore di [illegible] Guido Vitelli, che sgombra il campo dai timori di rappresaglie [illegible] parte dei professori: «Gli studenti [illegible] valutati solo in base al [illegible] rendimento scolastico»

IN BREVE

PREFETTURA

Questi i numeri di telefono degli uffici di via Italia

Per i cittadini [illegible] è possibile comunicare con il prefetto e [illegible] [illegible] uffici nella nuova sede di [illegible] Italia (ex Inps): al servizio 12 della Telecom [illegible] [illegible] risulta riservato e sull'elenco in uscita nel '96 la Prefettura, fresca [illegible] attivazione, non [illegible] ancora inserita. Così il prefetto ha diffuso un comunicato per rendere pubblici i numeri telefonici: [illegible] ore d'ufficio 29.765, 30.635, 28.285, 28.601; poi è in servizio il centralino della Questura 252.23.33, 252.23.44, 252.23.55. [p. g.]

COMUNE

Una medaglia ai dipendenti che lasciano il servizio

Venerdì, [illegible] Palazzo Oropa, saranno premiati i dipendenti comunali che hanno lasciato il servizio nel '95. Sono Giovanni Fabbro, Salvatore La Cognata, Remo Zapparoli, Italo Tanelli, Ottavio Gedda, Giuseppe Gila, Valerio Borrione e Pierangelo Prario Bot. [g. co.]

AMBIENTE

L'ente provinciale Pro loco si mobilita sull'inceneritore

La sede provinciale dell'Unpli [illegible] Biella (Unione nazionale Pro Loco) ha scritto a tutte le Pro Loco biellesi per sollecitare la raccolta [illegible] firme (avviata da Ada, Legambiente, Pro Natura) contro l'inceneritore e chiedere agli enti locali il loro impegno per dirottare altrove l'impianto per lo smaltimento. [r. s.]

Vie intasate, ingorghi e parcheggi introvabili

Il centro resta bloccato per la corsa al regalo

BIELLA. Bloccati in un ingorgo, [illegible] sabato pomeriggio, alla vigilia delle feste natalizie. Non è il titolo di un film, ma [illegible] la realtà che ha messo a dura prova la pazienza degli automobilisti biellesi lo scorso fine settimana. E chissà che la lezione a qualcuno [illegible] sia servita.

Con i negozi aperti, la frenesia dei regali, [illegible] freddo [illegible] magari di nuovo la neve, il traffico rischia di andare ancora e più di una volta, in tilt se i biellesi non approfitteranno un po' di più dei bus gratuiti e dei parcheggioni alla periferia cittadina. [illegible] pas[illegible] week [illegible] infatti entrambe le «panacee», sono servite a po[illegible] o nulla contro le code serrate e la corsa agli acquisti dell'ultimo momento.

Gli ingorghi? Hanno paralizzato [illegible] tratto che da via Crosa scende verso viale Matteotti e che da via Repubblica si immette in via Gramsci. Le auto non [illegible] stavano più, da nessuna parte, un senso [illegible] marcia bloccava l'altro, un'utopia svoltare, un miraggio arrivare in tempo ad un appuntamento. [illegible] intanto i fumi dei tubi di scarico, l'ossido di carbonio tanto temuto, anda[illegible] a mischiarsi con l'aria umida [illegible] pomeriggio.

«Le alternative c'erano eccome - commenta l'assessore Edgardo Canuto -. Sabato ho girato Biella con [illegible] bus e mi sono mosso benissimo, senza perdere troppo tempo. Certo è che chi non ha voluto rinunciare all'auto ha purtroppo pagato con code e ingorghi la [illegible] scelta. [illegible] posteggi, quelli lontani dal centro, c'era parecchio posto e lo stesso era [illegible] mezzi del servizio pubblico».

La conferma giunge anche da Alberto Avidano dell'Associa[illegible] Commercianti: «Dei clienti [illegible] hanno raggiunto [illegible] [illegible] storico con il bus [illegible] mi hanno raccontato che [illegible] vetture Atap erano [illegible]zze vuote. Alla stazione c'è un ampio posteggio e il collegamento [illegible] manca, eppure sono ancora troppi quelli che vogliono lasciare l'automobile in faccia all'entrata del negozio al quale [illegible] diretti».

[illegible] la gente che ha affollato, a piedi o in auto, le vie del centro, era veramente tanta anche [illegible] per alcuni commercianti, l'affollamento non ha corrisposto agli [illegible].

«Sicuramente orificerie, giocattoli e articoli da regalo hanno lavorato abbastanza o almeno più di noi - conclude Avidano -. L'abbigliamento si sa è un settore che a [illegible] dei saldi del 7 gennaio, resta più "fermo". La colpa è nostra: abbiamo dato ai clienti una cattiva abitudine [illegible] ora ne paghiamo le conseguenze. C'è da dire che [illegible] alcuni giorni a Natale [illegible] c'è ancora tempo per completare gli [illegible]isti». [p. g.]

Grande movimento per lo shopping

Per il Cervo

L'Anas stanzia 9 miliardi

BIELLA. Uno stanziamento [illegible] [illegible] miliardi per le briglie del Cervo: la direzione centrale dell'Anas ha autorizzato [illegible] Compartimento di Torino a bandire la gara d'appalto.

Lo ha comunicato ieri l'onorevole Stefano Aimone, l'ex sottosegretario [illegible] Lavori pubblici che tiene i contatti tra il Biellese e l'Anas sul fronte della grande viabilità. La decisione di dar via ai lavori completa il mosaico degli interventi lungo il corso del torrente per scongiurare piene rovinose, ora che il viadotto della tangenziale [illegible] stato ricostruito (la riapertura al traffico è prevista tra febbraio e marzo). Al proposito, proprio ieri [illegible] stato assegnato l'appalto per il consolidamento dei piloni del ponte: si è aggiudicata i lavori l'impresa «Lauro» di Borgosesia.

Con lo stanziamento per realizzare le opere di imbrigliamento del Cervo, sale [illegible] 95 miliardi l'impegno di spesa dell'Anas in provincia di Biella. Per la Biella-Mongrando è previsto [illegible] stanziamento di 40 miliardi; 30 per la Cossato-Rollino; 12 per la Cossato-Vallemosso. A queste cifre c'è [illegible] [illegible] da aggiungere la spesa per le opere di manutenzione su alcune statali danneggiate dall'alluvione dello scorso anno. [r. b.]

Festeggiamo al Ristorante

1965 1996

LA TAVERNA DEL RICETTO

da 30 anni Anna e Liliano al servizio della Clientela più esigente.

Augurano "Buone Feste"

e ricordano il loro menù gastronomico alla carta per il

PRANZO DI NATALE

ed il ***CENONE DI S. SILVESTRO***

CANDELO (BIELLA)
Str. del Castello 5 - Tel. 015 2536066
(Per le prenotazioni risponderà la segreteria telefonica in nostra assenza)
Il ristorante sarà aperto anche tutto il mese di gennaio.

Albergo Ristorante "Tina"

A COSSATO
Viale Matteotti 21 - Tel. 015 93.403

Augura

BUONE FESTE

Prenota in tempo il

PRANZO di NATALE

e il

CENONE di FINE ANNO

ALBERGO - RISTORANTE
BAR

Hotel Lido
II CATEGORIA * * *
VIVERONE

Augurando

"Buone Feste"

vi ricorda il

PRANZO DI NATALE

£. 55.000 (vini compresi)

ed il

CENONE DI S. SILVESTRO

con grande serata danzante con orchestra, cotillons ... e per i più audaci

PENNE ALL'ARRABBIATA all'alba!!

Tutto £. 130.000 (vini compresi)

È gradita la prenotazione. Per eventuali altre informazioni contattateci allo 0161 987358 / 987024 - fax 0161 987373
PARCHEGGIO INTERNO PRIVATO.

Il
Ristorante
La Dea Bendata
di Gemma Cinque

vi augura

Buone Feste

e vi aspetta nell'atmosfera serena ed incantevole del luogo, per trascorrere, a lume di candela, momenti intimi col

PRANZO
ed il
DI CAPODANNO

Le portate saranno gustose e raffinate.
Essendo i posti limitati occorrerà prenotare al più presto alla

DEA ***Frazione Venarolo di Ailoche***
telefonando allo 015 7650939

RISTORANTE

LOCANDA dell'ORSO

FONTANETTO PO - Corso M. Montano, 27 - Tel. 0161/840218
GRADITA LA PRENOTAZIONE

CENONE DI S. SILVESTRO 1995 £. 70.000

ANTIPASTI FREDDI	PRIMI	DOLCE
Lardo al pepe - Salame d'oca Filetto aprés salé con rucola Salmone alla Russa Peperoni dell'abate	Taglioline sugo d'oca Agnolotti di fonduta al papavero Crema dubarry	Zabaglione gratì Semifreddo al [illegible] Caffè
ANTIPASTI CALDI	**SECONDI**	**VINI**
Capitone alla Pietra Lavica Filetti di orata in bagna [illegible] Pes coi gubin di Nizza Olive all'Ascolana	Petto d'anatra al tartufo Sauté di vitello alla Spagnola Gamberi alla cubana	Dolcetto del Piemonte (Cascina Barisel) Freisa di Chieri (Azienda Balbiano) Pinot nero la versa (vinificato in Bianco) Pinot di Pinot Spumante

---

RISTORANTE PIZZERIA

LA PACE

di APICELLA RAFFAELE (Paolo)

Augura alla gentile clientela

Buone Feste

e vi attende per il

PRANZO DI NATALE

In un ambiente moderno al servizio del Cliente più esigente

SALOTTINI PER PICCOLE COMITIVE
PRANZI D'AFFARI - BANCHETTI

In occasione delle festività è gradita la prenotazione

BIELLA - Via Garibaldi 6 - Telefono 015 21930

HR Giardinetto
★★★

Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutta la spettabile Clientela

VERCELLI
V. L. Sereno 3 - Tel. 0161 257230
Fax 0161 259311
CHIUSO IL LUNEDÍ

RISTORANTE -

Fra Dolcino

Farouk vi aspetta per il

PRANZO DI NATALE

£. 45.000 tutto compreso.

ANTIPASTI
Gran buffet di antipasti misti

PRIMI PIATTI
Crespelle ai funghi porcini
Risotto agli scampi
Ravioli di brasato in consommé

SECONDI PIATTI
Pescatrice alla mugnaia
Pommes natures • Sorbetto della casa
Tacchino alla mela • Misto di verdure

Formaggio, frutta, dolce di Natale
Vino e bianco, acqua, caffè

Gradita la prenotazione

VARALLO
Piazzale della Stazione
Tel. 0163 51258

"RISTORANTE SANTUARIO"

Augura "Buone Feste"

ampi saloni (capienza fino a 300 persone) per

- *matrimoni* • *comunioni*
- *banchetti* • *rinfreschi*
- *cene personalizzate*

GRAGLIA SANTUARIO

Per prenotazioni ed informazioni - Tel. 015 442206

Vercelli: giovedì sera, con Fiordaliso, un nuovo appuntamento della stagione comunale

«Blood brothers», il Civico in musical

Dopo gli applausi a Broadway e nel West End, lo spettacolo di Russell ha debuttato in Italia con la traduzione di Corbucci. Due gemelli e uno scambio di famiglie nell'interpretazione della cantante e di Annalisa Cucchiara

VERCELLI. Approda giovedì alle 21, sul palcoscenico del Civico, il musical «Blood Brothers», nuovo appuntamento della rassegna comunale.

Già successo eclatante, «Blood Brothers» gioca sull'assonanza con «Blues Brothers», ma la similitudine inequivocabilmente è solo nel titolo. Dopo la presenza sui palchi londinesi del West End e a Broadway, il musical ha cominciato quest'anno il circuito italiano, nella traduzione «Fratelli di sangue» di Bruno Corbucci e con le canzoni di Fabrizio Berlincioni. In scena la cantante (ora esordiente attrice, da osservare con attenzione) Marina Fiordaliso, che è la signora Johnstone. Annalisa Cucchiara è invece Linda, moglie di Mickey, interpretato da Andrea Spina, mentre Robert Steiner è Eddie.

«Blood Brothers» è una macchina musicale escogitata da Willy Russell, autore inglese tendente all'«arrabbiato» che ha scritto anche la colonna sonora originale. Pièce insolita, calata nell'esistenza vissuta in una periferia metropolitana, partendo dai Sixties per arrivare ai nostri giorni. Liverpool o da qualunque altra parte del mondo, il prodotto non cambia: case popolari disadorne dai mattoni a vista, in cui vivono emarginati contrapposti ad una media borghesia.

E' la storia di due gemelli nati dopo che il padre ha abbandonato la famiglia già numerosa, ammaliato da una mangiauomini di borgata. La madre (Fiordaliso-Johnstone), che di figli non ne può più, ne affida uno ad una coppia perbene, presso cui è a servizio. I due ragazzi crescono divisi, senza saper nulla l'uno dell'altro. Ma poi la strada di Micky, il rocker, s'incrocerà spesso con quella di Eddie, il «mod». Un rapporto saturo di contrasti. Una fratellanza di sangue che emerge e si sviluppa, anche se la madre vera e quella adottiva tentano disperatamente di impedirla. Sono i loro «universi quotidiani» a mutare l'indole di Micky ed Eddie che inevitabilmente, col passare del tempo, diventeranno nemici mortali.

Il musical «Blood Brothers» è fuori abbonamento. Questi i prezzi dei biglietti. Poltrona 30 mila, poltroncina 25, galleria 15, poltrona palchi 40, sgabello palchi 30. Il botteghino del teatro apre oggi e domani dalle 14 alle 19. Nella sera dello spettacolo apertura dalle 20.

Giovanni Barberis

Marina Fiordaliso è la signora Johnstone nel musical di Willy Russel

Anniverdi: è show a Biella

Teatro, cabaret e musica lirica per aiutare i bimbi del Ruanda

BIELLA. La carovana di «Anniverdi», arricchita da nuovi e prestigiosi elementi, sbarca questa sera sul palcoscenico del teatro Odeon. Lo spettacolo è per beneficenza: il cast di attori e cantanti biellesi si è infatti mobilitato per raccogliere fondi a favore dell'associazione di solidarietà «Itaca», che si occupa dei bambini ruandesi nei campi profughi del Burundi.

Il ricavato andrà al missionario Carlo Zorzi, impegnato in prima persona nell'assistenza ai piccoli africani. Nel clima tipicamente natalizio della serata, ci sarà spazio anche per un festoso intermezzo, riservato all'estrazione dei biglietti della «Lotteria della solidarietà Ulisse». Fra i premi in palio, anche due crociere.

I protagonisti di «Attorno all'albero», titolo dello show, sono tutti volti ben conosciuti al pubblico biellese, per la loro attività nel mondo dello spettacolo. Ci sarà Luciano Angeleri, il pittore-cantautore che ha firmato «Lui e Lei», «Lisa Lisà» e «Blu», e che proprio in questi giorni sta lavorando ad un nuovo cd, con brani inediti.

Sul palcoscenico di via Torino salirà poi Gianni Franzoi, colonna portante del teatro biellese (è in scena da più di quarant'anni). L'attore sarà affiancato da Renato Ianni (che lo segue nel coordinamento dello «Stabile» di Biella) e da un gruppo di ragazzi del laboratorio teatrale, che si cimenteranno con una pièce.

Allo spettacolo prenderanno parte anche Paolo Bortolozzo e sua figlia Sara, ragazza-immagine di riviste e rotocalchi; le cantanti Veronica Bordignon e Simonetta Ciuppa; l'ex tastierista dei «Ramadama», Alessio Camaiti, ed infine il cabarettista Leonardo Malossi.

I giovani ballerini del «New Activity Center» si esibiranno invece in una vivace coreografia, mentre l'arpista Eleonora Perolini e il baritono Federico Longhi, in duo, saranno impegnati nell'esecuzione di alcuni brani lirici. La regia di «Attorno all'albero» è affidata a Giorgio Pezzana. **[p. g.]**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 — Informaspett. 69.633 — Or. ap.: 15. L. 10.000
OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744 — Informaspettacolo 69.633 — Or.: 21,20 spett. unico
Peggio di così si muore
di M. Cesena, con C. Signoris, M. Crozza, R. De Palma (Ita. '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi, li investe in un alloggio... e piomba in mezzo ai guai. Bronkoviz al loro debutto cinematografico. N. V. 1h 35' **Tragicomico**

Principe — Inf. or. tel. 259.047 — Informaspett. 69.633 — Or. ap.: 21,30. L. 10.000
Smoke ☎
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Informaspett. 69.633 — Or. ap.: 15. L. [illegible]
OGGI RIPOSO

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.018 — L. [illegible]
OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — L. [illegible]
OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1
OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. orari tel. [illegible]
OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Or.: [illegible]/21,30 — Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — Lire 6000/5000
Alle ore 21 la Compagnia di spettacolo Trans Gabin Express presenta **Gelindo,** leggenda natalizia della tradizione piemontese.

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO

Sala Comunale
CHIUSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.651
CHIUSO

TRINO

Orsa — Inf. or. 0161 828.600 — L. 9000/6000
OGGI RIPOSO

BIELLA

Impero — Inf. tel. (015) 22.736-31.312 — Lire 12.000/10.000 — Or.: 22 spett. unico
Braveheart - Cuore impavido ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736-31.312 — Lire 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736-31.312 — L. 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736-31.312
Alle ore 21 spettacolo di arte varia organizzato dalla Associazione di solidarietà sociale «Itaca»

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.[illegible] — Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27 — Lire 11.000/8000
OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.520 — Or.: 22 spett. unico — Lire 10.000/8000
Showgirls
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' **Erotico**

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — Or.: 15/21/23 — Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

SERRAVALLE S.

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415
OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265 — Or.: [illegible] — L. 9000/7000
OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

VIGLIANO
Concerto di Natale con la banda

E' in programma per giovedì alle 21, nella chiesa di San Giuseppe, il «Concerto di Natale», interpretato dalla banda musicale di Vigliano. Dirige Silvio Gariazzo.

VALDENGO
Il party dei ragazzi dell'Iti

Giovedì è festa per gli studenti dell'Iti. I ragazzi si incontrano alla «Peschiera» di Valdengo, e il party in discoteca servirà anche ad aiutare le associazioni di volontariato che operano in provincia. Il ricavato andrà a favore della nuova comunità per minorenni «Gli Anemoni», di Zimone.

MONTALTO DORA
«Provaci ancora Sam»: è teatro

Questa sera alle ore 21,15, all'anfiteatro di Montalto Dora, è in cartellone «Provaci ancora Sam» di Woody Allen. La commedia è portata in scena dal teatro Carcano di Milano. Per informazioni: 0125-234.527.

CONCERTO DI NATALE

Stasera a Vercelli

In Sant'Agnese Giuseppe Radini e la Hayakawa

VERCELLI. Concerto di Natale questa sera, alle 21, nella chiesa di Sant'Agnese. Ne saranno protagonisti l'organista Giuseppe Radini ed il soprano Miyuki Hayakawa. Radini, che si è diplomato al Conservatorio di Alessandria, perfezionandosi poi con Arturo Sacchetti, ha tenuto concerti in tutt'Italia e all'estero.

La giovane cantante lirica nipponica, «viottiana» di adozione, si è esibita più volte a Vercelli, sempre con successo, nei concerti organizzati dal Liceo musicale. Recentemente ha cantato, come solista, in una selezione di arie d'opera organizzata dall'Università Popolare di Milano.

Stasera in Sant'Agnese sono in programma musiche di Massenet, Franck, Perosi, Bach, Bossi, Bizet, Piglia, Yon, Guilmant, Gounod (la celeberrima Ave Maria), Capocci e Mozart. L'ingresso è libero. **[d. b.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	60	3	55	18	33
	69	62	50	47	43
CAGLIARI	65	15	22	40	39
	109	92	73	71	70
FIRENZE	73	6	65	28	57
	65	43	40	40	39
GENOVA	61	19	78	14	8
	73	71	64	59	51
MILANO	33	39	45	69	17
	126	122	74	52	50
NAPOLI	62	84	65	65	90
	70	61	56	51	50
PALERMO	22	12	46	21	36
	71	65	49	48	41
ROMA	24	61	52	82	23
	71	70	62	61	60
TORINO	8	72	20	50	1
	66	60	52	51	50
VENEZIA	32	22	3	74	21
	107	92	86	60	51

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 15 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 8 settimane consecutive come gli altri sistemi:
15-43; 15-11; 15-42; 15-66; 15-21; 15-47; 15- 1; 15-23; 15-59; 15-32; 15-27; 15-67; 15-88; 15-40; 15-72; 15-17; 15-45; 15-75; 15-38; 15-56; 15- 4; 15-60; 15-66; 15-18; 15-83; 15-14; 15- 5; 15-34; 15- 8; 15-37.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 46 (7); Cagliari 55 (6); Firenze 11 (8); Genova [illegible] (10); Milano 15 (6); Napoli 73 (7); Palermo 24 (7); Roma 21 (8); Torino 44 (7); Venezia 48 [illegible].

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:
12-23; 22-23; 15-23; 72-53; 82-53; 45-23; 85-23; 66-23; 55-53; 36-53; 26-23; 17-23; 27-23; 86-53; 47-53; 57-23; 70-23; 90-23; 40-53; 30-53; 72-23; 82-23; 12-53; 22-53; 15-53; 55-23; 36-23; 45-53; 85-53; 66-53; 86-23; 47-23; 26-53; 17-53; 27-53; 40-23; 30-23; 57-53; 70-53; 90-53.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:
8-17-26; 17-26-53; 26-35-89; 8-17-35; 17-26-62; 35-44-53; 8-17-44; 17-26-71; 35-44-62; 8-17-53; 17-26-80; 35-44-71; 8-17-62; 17-26-89; 35-44-80; 8-17-71; 26-35-44; 35-44-89; 8-17-80; 26-35-53; 44-53-62; 8-17-89; 26-35-62; 44-53-71; 17-26-35; 26-35-71; 44-53-80; 17-26-44; 26-35-80; 44-53-89.

VINCITE: Centrata un'ambata 15 a Firenze.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	30	61	14	43	0	39	6	31	10	43
VERTIBILI	22	19	20	37	6	0	10	31	0	6
CADENZE	10	3	10	4	5	10	8	2	3	1
	40	42	73	43	33	26	18	[illegible]	37	39
FIGURE	3	5	4	7	8	4	9	3	9	2
	18	15	28	16	52	44	23	30	12	16
DECINE	71	1	41	11	51	1	61	61	11	51
	29	47	31	35	45	12	33	25	18	[illegible]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La seconda volta.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30, 17.15; 19; 20.45; 22,30.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Venerdì 29 dicembre, per Pomeriggi al cinema: **Amata immortale.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2. **Casper.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3. **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Una donna francese.** Or.: 16,15; 18,25; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Le nozze di Muriel.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,35.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **La pazzia di re Giorgio.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
CRISTALLO via Gollo 5, t. 650.7100. **I ragazzi della sofita.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Santa Clause.** Or.: 15,20; 17,20; 19,20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Apollo 13.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. [illegible]. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Jade.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Viet. 18.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio nella mente.** Or.: 16,10; 18,10; 20,[illegible]; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **L'inglese che salì la collina e scese da una montagna.** Or.: 15,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **[illegible] con una [illegible].** Or.: 15,15; 17; [illegible] 20,40; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995/96. Ore 20,30 **Street Scene,** opera americana in due atti di Kurt Weill. Turno D. John Mauceri dir., regia Giorgio Gallione. Orchestra e coro del teatro Regio. Prima rappresentazione italiana. Biglietteria ore 13/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO via Madama Cristina 71, tel. 669.8034. Domenica 31 dicembre **Capodanno a teatro** con concerto Gospel. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,30 **Tg 4** informazione
20 — **Funari Live** - seconda parte
21,30 **Andiamo il colleghio,** con Funari
22,30 **Tg 4**
24 — **Le auto della settimana**

Telestar
19,25 **Tom Sawyer,** cartoni
20 — **Tg8**
20,30 **La valle delle bambole,** sceneggiato
21,30 **Cover up,** telefilm
22,20 **Wayne & Shuster,** varietà
23 — **Amichevolmente... con voi,** attualità
23,50 **Abat jour,** varietà

Telegrande
19,30 **Film**
21,30 **Sport News**
22,30 **Tg**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda,** telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda** (seconda parte)
20,30 **Serie A: Milan-Torino**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**

Telecity
19,30 **Cd network,** magazine
20,05 **Capitan Futuro,** cartoni
20,30 **Prigioniero della seconda strada,** film
[illegible] **Diamonds,** telefilm
23,35 **Vacanze: istruzioni per l'uso**
23,50 **Salto nel buio,** telefilm
0,50 **Astro,** oroscopo

Supersix
19,30 **Tg sera**
20,45 **Oggi e domani con M. Iaide**
21,45 **Documentario**
22,45 **Anteprima asta...**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening Shade**
20,15 **Aspettando il 1996**
20,30 **Agenzia spettacoli**
22,30 **Erotika,** varietà
23 — **Electric blue,** varietà
24 — **Mezzanotte di fuoco**

Quinta Rete
19,30 **Poliziotto a 4 zampe,** telefilm
20 — **Cartoni festival**
20,30 **Film**
22,30 **Torino magica**
23 — **Auto d'oggi**
1,30 **Super zap,** adulti

Quadrifoglio Odeon Tv
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Funari live**
22 — **Tg rosa**
22,15 **Bell'Italia amate sponde**
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **L'edicola di Funari**
23,30 **Cinema 6**
23,40 **Auto & Auto**

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale**
20 — **Oggi un anno fa**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Matt Helm,** telefilm
21,35 **Operazione ladro,** telefilm
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Mercati aperti**
21 — **Due contro uno**
22 — **Business news**
22,20 **Insider**
22,45 **Emporio Tv**

G.R.P.
20 — **Redazionali**
21 — **Andiamo al cinema**
21,15 **Angela Lya**
21,45 **Skyways,** telefilm
[illegible] **Cartomanzia**

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza Grande,** dibattito
22 — **Fuori programma**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Matt Helm,** telefilm
21,35 **Operazione ladro,** telefilm

Rete 7 Piemonte
20,10 **Mondo dell'occulto**
23 — **Suavia**
23,30 **Informasette**
23,45 **Diretta di mezzanotte**

Telemonterosa
19,45 **Borgosesia Calcio-Valenzana**
21,40 **La divisa strappata,** telefilm
22,35 **TMR giornale**

Altaitalia Tv
20 — **La valle dell'Arica**
21 — **100 comuni**
22,30 **Telegiornale**
23,10 **Lente amica**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il vice-presidente della Pro ha accusato i critici sul foglio dei tifosi

«Va male? Colpa dei giornali»

Cassetta usa parola di fuoco come «meschino gioco al bersaglio nei confronti di Randazzo»
Ma la squadra annaspa sempre più. Terzaroli: pessimo gesto nei confronti dei tifosi

VERCELLI. La Pro nella bufera. La brutta prestazione con l'Olbia, una delle peggiori degli ultimi anni, la durissima lettera aperta del vice-presidente Oreste Cassetta sul foglio dei tifosi in cui imputa ai giornalisti il cattivo momento della squadra, il pessimo atteggiamento di Terzaroli nei confronti di allenatore e pubblico all'uscita dal campo, hanno reso infuocato il giorno dopo il brutto 1-1 con l'Olbia, ultima esibizione dei bianchi al Robbiano nel '95. A tutto questo si aggiunge una classifica che, partita dopo partita, si fa sempre più precaria, anche se i risultati di domenica apparentemente non hanno prodotto grossi sconvolgimenti in graduatoria.

Comunque i tifosi non devono preoccuparsi: la colpa di questa situazione è solo ed esclusivamente dei giornali. Se Randazzo s'impapera è conseguenza di una frase scritta in settimana su qualche periodico locale, se Pupita dribbla anche sè stesso è perchè invece di un avversario improvvisamente gli si materializza davanti il brutto voto datogli in pagella da un cronista che «naturalmente» tifa contro l'amata Pro. Parola di Cassetta. «Solo nel momento in cui si è allentato il meschino gioco al bersaglio nei confronti di Gianfranco Randazzo, attacchi che stavano distruggendo psicologicamente il ragazzo, il giovane portiere è tornato a esprimere tutto il proprio potenziale» afferma il vice-presidente.

Piccola domanda che giriamo al «vice» di patron Ezio Rossi: come mai Randazzo, dopo giorni di lodi e incensi per le belle parate nella gara con il Lecco, ha clamorosamente «bucato» il pallone nell'unica occasione in cui è stato chiamato in causa (traversone basso di Molino dal fondo e tuffo a vuoto dell'estremo, con l'esterrefatto Bertolone che devia la sfera contro la traversa, rischiando l'autorete del definitivo ko)? Stavolta i giornali, a rigor di logica, non dovrebbero centrare. O no?

Nel suo atto di difesa (della Pro) e accusa (contro i giornalisti) Cassetta è andato giù pesante: Rinaldi sbaglia il cross (come gli accade sovente) o non segna (a guardare le statistische, 0 gol in tre anni di partite ufficiali, non sembra un bomber)? Anche in questo caso bisogna prendersela con quei critici che ritengono Pingitore più bravo di Rinaldi e «sminuiscono un giovane di belle speranze e patrimonio della società». Potenza della carta stampata.

Insomma, «l'ambiente è stufo di leggere commenti e sentenze da chi non ha mai calpestato un terreno di gioco o non ha mai vissuto esperienze societarie». Perchè la storia insegna che tutti i progettisti di condomini, ponti o strade da giovani hanno appreso i segreti del mestiere facendo il muratore...

Intanto nel polverone c'è però finito Terzaroli. L'ala, già espulsa a Varese dopo pochi minuti, domenica appena dopo la sostituzione, prima se l'è presa con Codogno, poi, beccato da un paio di tifosi testimoni della scena, non ha trovato di meglio che percorrere tutto il tragitto dalla panchina agli spogliatoi tenendo alzato il dito medio della mano destra. Bel rispetto nei confronti del pubblico.

Roberto Eynard

L'atteggiamento di **Terzaroli** nei confronti del pubblico mentre lascia il campo

La situazione

In coda avanza solo il Legnano

VERCELLI. Nessun sorpasso in vetta: Lumezzane, Novara e Torres sfruttano al meglio il fattore campo e mantengono immutate le posizioni.

Il «Lume» di Trainini conferma la leadership aggiudicandosi di misura il derby con il Varese (nella ripresa decide Zola); gli azzurri superano 2-1 il Tempio (disputando un primo all'altezza della propria fama) mentre solo 90' una rete di Pani permette alla Torres di piegare il Valdagno (3-2) dopo una girandola d'emozioni.

Il Cittadella torna in quota, superando un decimato Lecco. I lariani sono così scavalcati dall'Alzano e raggiunti dalla Pro Patria.

Nello spareggio per l'ultimo posto il Palazzolo non va oltre il 2-2 interno con il Legnano, diretto concorrente. Per i bresciani, ancora a digiuno di vittorie, la situazione si fa sempre più critica: non bastano le due reti segnate in un solo incontro ne l'esordio dell'ex ferrarese Malaccari (tra l'altro subito protagonista: un gol ed un'espulsione) per risolvere la crisi dei gialli di Facchinetti.

In coda, intanto, frenano tutti. Cremapergo, Ospitaletto e Tempio non raccolgono punti: sospiro di sollievo da parte vercellese. Intanto giovedì alle 14,30 si recupererà il match Olbia-Solbiatese rinviato per pioggia. [p. m. f.]

Il successo a Saluzzo (1-0) chiude l'andata con una squadra in ottima forma

La Biellese si conferma terza

I bianconeri, penalizzati dall'espulsione di Mazzia, hanno mantenuto la presa sul gioco. Il match winner Mascheroni: «Soddisfatti del piazzamento, ma non appagati»

BIELLA. La Biellese coglie a Saluzzo la quarta vittoria esterna della stagione: un pronto riscatto alla battuta d'arresto dell'altra domenica. I bianconeri hanno così chiuso l'andata al terzo posto, a quattro punti dall'Aosta e a due dal Pisa.

Protagonista del successo sul Saluzzo è Oliviero Mascheroni, che ha segnato il gol-vittoria a tre minuti dal termine. Spiega il «jolly bianconero» (centrocampista o difensore con ottimi rendimenti secondo le necessità): «Sugli sviluppi di un calcio di punizione, Barison ha crossato lungo sul secondo palo secondo uno schema stabilito. Nell'occasione del gol sono stato bravo a farmi trovare lì, ma anche fortunato: probabilmente il portiere non si aspettava più che io riuscissi ad arrivare sulla palla e sul tiro in scivolata la sfera gli è passata tra le gambe. Nel complesso è una vittoria giusta in quanto, ad eccezione dei primi minuti, abbiamo sempre condotto noi la gara. Nell'ultima mezz'ora siamo rimasti in dieci per l'espulsione di Mazzia, ma non ci siamo mai arresi ed abbiamo continuato a giocare come sappiamo, cercando i tre punti». Continua Mascheroni, domenica al rientro dopo la squalifica: «Da un punto di vista psicologico non eravamo al meglio visto che arrivavamo da una sconfitta interna. Col Saluzzo ci siamo ripresi nel morale e nei punti quanto buttato via con la Colligiana. Abbiamo chiuso l'andata terzi, una posizione invidiabile; siamo soddisfatti, ma non appagati. Ora sta a noi essere bravi fino in fondo, continuando a migliorare».

Aggiunge il difensore Luca Gallipoli: «Abbiamo giocato su un campo molto pesante. In difesa abbiamo faticato soprattutto all'inizio concedendo al Saluzzo un paio di occasioni su nostri errori. Una volta prese le misure agli avversari, li abbiamo "contenuti" bene. E' stata una vittoria conquistata col carattere: con l'espulsione di Mazzia ci è venuto a mancare il perno della difesa, ma non si siamo persi d'animo. Alla fine abbiamo avuto un po' di fortuna, ma siamo stati anche bravi».

Infine il capitano Lorenzo Mazzia: «Una vittoria legittima, anche se arrivata in extremis, che conclude un buon girone di andata. A inizio stagione c'era titubanza intorno alla Biellese. Invece strada facendo abbiamo trovato fiducia e consapevolezza di poterci giocare le nostre carte. Direi che la classifica è veritiera: inizialmente abbiamo perso qualche punto per inesperienza, ma 32 punti sono un bel bottino. L'espulsione? L'ammonizione del primo tempo ci stava. Sul secondo cartellino giallo l'arbitro ha applicato il regolamento alla lettera. Su una punizione dal limite, sono uscito dalla barriera dopo il fischio, ma prima che loro toccassero la palla».

Gabriele Cornelia

Quarto successo esterno della stagione per la Biellese in trasferta a Saluzzo

Granata col morale alto dopo il successo sulla Valenzana

Il Borgo prepara il bis con la capolista Voghera

BORGOSESIA. Serviva una vittoria per caricarsi al punto giusto in vista del big match con il Voghera, e i tre punti sono arrivati. Dopo tre mesi che il Borgo non riusciva più a imporsi al Comunale, domenica gli uomini di Rosa hanno superato senza grossi problemi la Valenzana compiendo, peraltro, un bel passo avanti in classifica.

Non che gli orafi abbiano alzato bandiera bianca, tutt'altro.

I granata però hanno saputo gestire bene il match e non cadere nella trappola del gioco duro praticato dagli ospiti. Ecco, probabilmente Simoniello (il tecnico dei valenzani) puntava proprio su questo: un tasso agonistico portato all'eccesso per fermare la tecnica di Scienza e compagni: la tattica però, non ha funzionato.

Anzi, ha dato esito negativo visto che gli alessandrini sono rimasti in dieci già alla fine del primo tempo. Oltre al ritorno alla vittoria (si cominciava a pensare che l'ex Mlb fosse stregato) nel clan granata sono stati ben graditi anche i risultati provenienti dagli altri campi: con il pareggio della Vogherese e la sconfitta del Calangianus (superato dal Meda) la distanza dalla vetta si è accorciata in un solo colpo di due lunghezze. Su questo discorso però, mister Rosa preferisce sorvolare: «E' meglio vivere alla giornata - dice -. Con la Valenzana abbiamo fatto tutto il possibile e siamo riusciti a vincere, ma non andiamo oltre; certo che se riusciremo a battere anche la capolista la situazione muterà, ma non lasciamoci andare troppo con i pensieri».

Rosa fa anche notare un dato interessante: «L'anno scorso abbiamo chiuso l'andata al secondo posto con quattro sconfitte. In questo campionato invece, siamo stati battuti solo tre volte eppure la classifica non ci vede protagonisti. Certo, la differenza sta tutta nelle vittorie (dieci contro le attuali cinque) ma quante delle partite pareggiate avremmo potuto vincere senza grossi problemi? Almeno due o tre. Allora, ecco che si spiega: non è proprio la stagione fortunata quindi è inutile fare piani a lunga scadenza».

La strada imboccata è comunque quella giusta: vincere, domenica scorsa, non era poi così facile. Gli avversari hanno davvero usato le maniere forti, soprattutto quel Panizza, abile a picchiare e anche a non farsi sorprendere dai direttori di gara. Ne sa qualcosa il giovane Stefanoni (tra i migliori in campo) che ha dovuto abbandonare la partita al 53' perchè dolorante dopo i continui colpi proibiti.

Archiviata la vittoria, già da domenica sera si è iniziato a pensare allo scontro con la Vogherese: per l'occasione mancherà ancora Rovellini ma rientrerà Briata.

L'allenatore ha tante alternative per sostituire il numero otto ma non c'è nessuno in grado di calciare certe punizioni come fa lui e contro la capolista potrebbero essere determinanti anche i calci piazzati.

Ivan Fossati

Morello ha segnato il secondo gol

BASKET

Secondo Gianni Asti, allenatore di Riva, l'Ing gode di arbitraggi di favore

«Primi in B2 per merito nostro»

Ma coach Danna ribatte alle accuse del collega

BIELLA. Gli arbitri favoriscono l'Ing? Coach Danna è infuriato per le dichiarazioni rilasciate dal collega Gianni Asti al termine della partita con Riva del Garda, vinta dai biellesi al termine di un match combattuto. L'allenatore dei veneti ha infatti lanciato pesanti accuse, affermando che a Biella sarebbe impossibile vincere per qualsiasi squadra, a causa di un «patto di ferro» siglato tra la società rossoblù e la federazione.

«Già in occasione della partita con Sesto avevo sentito dire cose simili, ma ho taciuto perchè non ho mai voluto parlare della conduzione di gara - commenta Danna -. Adesso però comincio a essere stufo e non voglio nemmeno che il mio silenzio e quello della società possa essere scambiato per un'indiretta conferma. E' assolutamente poco serio e assai riduttivo dire che vinciamo grazie all'arbitraggio. Asti si lamenta per un fallo tecnico che gli sarebbe stato fischiato ingiustamente. Noi siamo andati a tirare i liberi ma subito ci è stato negato il seguente possesso di palla per un inesistente sfondamento. E questo sarebbe il favore degli arbitri? E avremmo 8 punti di vantaggio sui secondi in classifica per il favore degli arbitri? Suvvia, siamo seri».

Polemiche a parte, lo scontro con Riva ha finalmente esaltato il reparto dei lunghi.

«L'ottima prova di Casprini me l'aspettavo: prima o poi il ragazzo si doveva sbloccare - aggiunge il coach dell'Ing -, Martinetti è stato invece una sorpresa. Ha giocato con un forte dolore alla spalla nonostante un'iniezione di calmante, eppure ha dominato. Le nostre due "torri" hanno fatto 32 punti e conquistato 24 rimbalzi, primeggiando in attacco ma anche in difesa. Meno male perchè gli esterni non erano in serata. Anche se hanno capito di non dover strafare e quindi si sono limitati nel tiro».

L'Ing è attesa giovedì a Varese per un importante turno infrasettimanale. Dopo il campionato si ferma, per la tradizionale pausa natalizia. All'Ing la sosta servirà per recuperare gli infortunati.

[d. p.]

SCHERMA

Secondo a Budapest. Cortesi tricolore cadette

Randazzo, un altro passo in ottica «Atlanta '96»

VERCELLI. Sotto l'albero della Pro scherma arrivano due fulgide medaglie conquistate dagli spadisti vercellesi. I giochi di Atlanta si avvicinano, ecco allora che i «p.o» (possibili olimpici) affilano le loro armi. Nel Tokay Express di Budapest, una delle prove di Coppa del Mondo più prestigiose e qualificate del circuito (sono presenti tutti i tiratori dell'Est europeo), Maurizio Randazzo ha conquistato l'argento: solo il magiaro Attila Kovacs (che gli sportivi ricorderanno al «Bertinetti» per il look alla Fiorello) è riuscito a superare il tiratore vercellese in una finale emozionante chiusa dall'unghere solo all'ultima stoccata 15-14.

Oltre all'argento per Randazzo la soddisfazione d'aver superato in semifinale (15-10) il compagno d'azzurro Angelo Mazzoni. Un risultato che dovrebbe permettere al portacolori della Pro di guardare con fiducia alle convocazioni olimpiche. Buono anche il quinto posto di Paolo Milanoli.

In campo femminile, mentre la sala d'armi s'appresta ad ospitare la Nazionale azzurra per uno stage (da questa mattina sino a sabato prossimo) Isabella Cortesi firma un altro, prestigioso trionfo per il team di patron Venè. La giovane spadista si è aggiudicata a Siena il titolo di campione d'Italia per la categoria Cadetti, mettendo in fila un lotto di quasi novanta concorrenti.

[p. m. f.]